dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 207 •• MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE 1991 .. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6565..., TELEX 200 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5538 3340335; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104; COMMERCIALIZZATA ALLA POSTA ANNO L. 264 000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 466 020) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

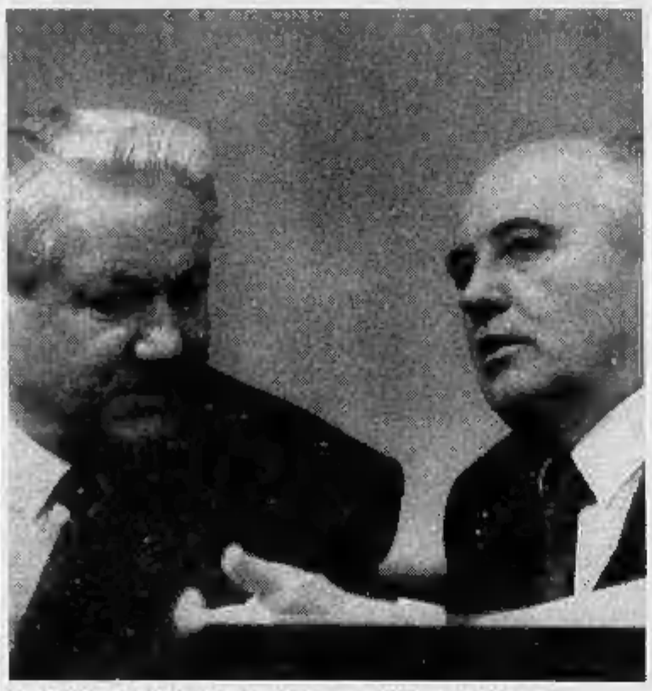
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO Fb. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA Kr. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA Kr. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 3; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/330; FESTIVI, POSIZIONI, CONTATTI DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780 000 (948 000); COMMERCIALI 730 000 (878 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915 000 (1.098 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 780 000 (936 000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950 000; FINANZIARI E LEGALI 730 000 (878 000); NECROLOGI 11 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 14 500) - ANNUNZI ECONOMICI/MERCATO 10 500; FOTO DI CRONACA 22 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il capo del Cremlino difende il piano per l'Unione: l'Occidente ci guarda

Eltsin: «Salviamo Gorbaciov»

«Ha commesso errori, oggi è un altro uomo»



Boris Eltsin e Mikhail Gorbaciov al Congresso dei deputati del popolo

MOSCA. Anche Boris Eltsin lo ha appoggiato. «In questo momento abbiamo il diritto di rimproverare molte cose al Presidente, ma non abbiamo il diritto di chiedergliene conto. Il colpo di Stato ha cambiato il Paese e ha cambiato anche Gorbaciov che ha avuto il coraggio di rimettersi in discussione. Adesso ho molta più fiducia in lui di quanta ne avessi due o tre settimane fa». E' un appoggio condizionato e pieno di rimproveri quello di Eltsin, ma dimostra che nella nuova Urss il posto per Mikhail Gorbaciov c'è. Ed è importante. Oggi il Congresso vota sulla nuova Urss. Gorbaciov ha ammonito: «Molti oggi parlano male del Presidente. Dicono che non ha fatto questo, che doveva fare quello. Ma il Presidente siamo tutti noi e dobbiamo smetterla di sputarci addosso. E già una crepa si apre nell'Unione: il Caucaso. La Georgia è in rivolta, la Moldavia sull'orlo di una sciasione. Il Karabakh si proclama indipendente.

G. Chiesa, F. Passarini E. Singer a F. Squillante
ALLE PAGINE 4, 5 E 8

RAISSA

«Le mie ore di terrore»

MOSCA. «Ho avuto una paura terribile. Temevo di fare la fine dei Romanov». Raissa Gorbaciova racconta i tre giorni con il marito nelle mani dei golpisti.

SERVIZIO A PAGINA 6

La Croazia sotto le bombe, 8 morti

Ora l'Istria ha paura dell'offensiva serba

Aerei federali sorvolano Fiume e Pola
Sabato si apre la conferenza di pace

ZAGABRIA. Ora la guerra jugoslava minaccia l'Istria. «Nelle ultime settimane - denuncia il viceministro dell'Interno croato Milan Brezak - gli aerei militari hanno ripetutamente sorvolato le città della penisola. La popolazione serba ha cominciato ad andarsene. Le esperienze degli ultimi mesi ci insegnano che questi sono i segni tipici che annunciano l'attacco». Brezak ha poi fatto sapere che i militari, che controllano l'aeroporto di Zagabria, hanno sparato due giorni fa all'aereo del presidente Tudjman che decollava per Belgrado, senza colpirlo.

L'aviazione federale si accanisce sulla Croazia: ieri ci sono stati otto morti, si parla di 40 vittime negli scontri di due giorni fa. Ieri mattina il bersaglio era Osijek, la capitale della Slavonia. Una pioggia di granate è caduta sulla città, colpendo case, scuole, asili e l'ospedale cittadino. Un palazzo di cinque piani è stato sventrato da una mina dell'Armata popolare jugoslava. Le immagini tv sono terribili. Un enorme buco nel muro mette a nudo i resti di un soggiorno: un divano imbrattato di sangue, un tavolino divelto, tutt'intorno le schegge delle granate, la calce venuta giù dai muri, i vetri rotti. In quella stanza è stata uccisa una bambina di 12 anni. Era ancora in pigiama. I suoi genitori sono gravemente feriti. Le ambulanze della Croce Rossa continuano a trasportare decine di feriti rimasti sotto le macerie provocate dalle granate militari.

Sabato si apre la conferenza di pace sotto l'egida della Cee. Lo hanno deciso ieri i ministri degli Esteri della Comunità, riuniti in questa città per definire le linee del piano negoziale accettato lunedì a Belgrado. «E' passata la tesi italiana, per la convocazione immediata della conferenza», ha commentato il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis. I ministri comunitari hanno inoltre designato il britannico lord Carrington, ex segretario generale della Nato, come coordinatore della conferenza, con facoltà di dirimere le divergenze tra le Repubbliche e il governo centrale jugoslavo.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

ACHILLE E LA SUA TARTARUGA

FURBIZIE travestite da conversioni, peraltro non richieste, meschine rivalse personali spacciate per denunce coraggiose, arroganze e volgarità sparse a piene mani per far dimenticare silenzi e opportunismi decennali. Che spettacolo deprimente questo teatrino nostrano della politica e della cultura, a confronto con la drammaticità sconvolgente di quanto avviene a Mosca e rimbalza, attraverso la tv e i giornali, dentro le coscienze e le emozioni, la grande storia e le piccole storie di milioni di uomini in tutto il mondo.

A parte i siparietti stucchevoli di cultura storica democristiana, a base di antiche reminiscenze scolastiche e di recenti veleni correntizi e personali, per chi guarda alla sinistra, perché soprattutto interessato allo sblocco del sistema italiano, il panorama non è confortante. Si delineano sostanzialmente due posizioni: c'è chi approfitta della fragorosa e fosca caduta del comunismo in patria per esigere l'abiura, sollecitare l'espiazione e, possibilmente, l'harakiri dello sconfitto, con un tale zelo da suscitare in qualsiasi persona perbene la voglia di farsi catecumeno, proprio ora, di una religione ormai estinta. C'è poi chi, umanamente e politicamente più rispettabile, si macera tra le parole prepolitiche «lutto» e «dilapidazione», continuando a vagheggiare pacifismi transoceanici e improbabili alleanze persino col Papa contro una fantomatica «omologazione» del pianeta. E l'intervista di Ingrao al *manifesto* è il più nobile, ma anche il più disperante esempio di una pietrificazione ideologica e sentimentale che sgomenta.

In mezzo a queste due posi-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Dura protesta del sindacato e dell'Ordine dei giornalisti: il Capo dello Stato deve lasciarci lavorare

Fulmini sul Tg1, Cossiga all'assalto di Vespa

Il Presidente: confermo, quel direttore è un raccomandato dc

ROMA. Il Capo dello Stato riprende da Pian del Consiglio la polemica contro il Tg1 di Bruno Vespa e i giornalisti. Le accuse sono ancora una volta sferzanti. Del direttore del Tg1 il Presidente dice: «So com'è stato nominato. So chi lo ha raccomandato, e perché è stato scelto fra tanti altri giornalisti più meritevoli di lui: era un dc ed era appoggiato da certe correnti. Questo lo sanno tutti».

E come per ripicca elogia il Tg3. Ma altrettanto dura è la replica dei giornalisti: facciamo il nostro dovere, il Capo dello Stato ci lasci lavorare in pace.

Venti di guerra contro Cossiga vengono anche dal suo ex partito.

Piccoli ha chiesto la convocazione straordinaria del vertice democristiano. «Ora basta - dicono i rappresentanti dello scudo crociato -, Cossiga ha colmato la misura: replicheremo colpo su colpo».

Granelli, Martini, Masci Mazzolini, Rizza ALLE PAGINE 2 E 3

Francesco Cossiga

Caso Curcio alla Consulta

Il Quirinale replica a Martelli
«Ci parleremo con gli avvocati»

di R. Conteduca e F. Martini A PAGINA 2

Csm, duello Orlando-giudici

Inchiesta sui delitti di mafia
E i magistrati aprono i cassetti

di Bianconi, La Licata, Ravidà A PAGINA 11

Alto Adige, un ultimatum

Il leader della Svp Riz: autonomia oppure un referendum a novembre

di P. Battista e G. Marchesini A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«E' un giusto motivo, anzi il solo giusto motivo d'annullare un governo, l'esser questo una causa permanente e irreformabile di pubblico male, o, che torna a un di presso al medesimo, un impedimento ostinato e perpetuo al ben pubblico. E la ragione di questo è che, non essendo un governo altro che un mezzo per ottenere il bene pubblico, e non avendo per conseguenza alcun diritto, se non in relazione a quel fine, viene a perdere ogni diritto quando si trovi in aperta e ostinata opposizione col fine medesimo».

Alessandro Manzoni
La Rivoluzione francese del 1789 e la Rivoluzione italiana del 1859, secondo abbozzo, I, 10 (1969)

SENTENZA-SCANDALO

I PICCOLI OMICIDI DEI MARITI

LE donne sono scandalizzate, e hanno tutte le ragioni: una sentenza della Cassazione ha riconosciuto le «attenuanti dello stato d'ira» al marito che aveva strangolato la moglie perché l'aveva scoperta in adulterio, e aveva poi cercato di nasconderne il cadavere gettandolo in un lago; è una sentenza che scavalca con un balzo solo tanti anni di libertà democratiche, in primo luogo quella del divorzio. Perché il marito, in stato d'ira, poteva andare dal giudice, e farla finita con un matrimonio che non funzionava. Ha preferito eliminare la moglie, con ferocia, con tenacia, e questo, secondo i giudici, va compreso, anche se il tradimento (anzi, i tradimenti) della

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 12 QUARTA COLONNA

E' morto a 94 anni, in California, il grande regista di «La vita è meravigliosa»

Frank Capra, il sogno americano

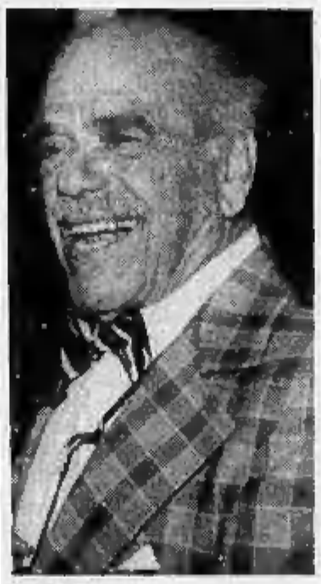
LA notizia della morte a 94 anni, in California, di Frank Capra - un autore di cinema, una leggenda, un pezzo della storia americana - fa uno strano effetto perché a lui abbiamo affidato il compito di essere un simbolo, il simbolo del sogno americano, della America fraterna, in cui ciascuno dà una mano agli altri e progredisce solo a patto di non lasciare indietro gli altri. L'angelo buono e astuto del suo «La vita è meravigliosa» è l'esempio. Un tale simbolo non va via fra le notizie di cronaca. E infatti coloro che sono stati colpiti dalla notizia hanno queste due tipiche reazioni. Una: ma non era già morto? L'altra: ero sicuro che non sarebbe morto mai. Pensandoci bene sono la stessa frase. Frank Capra, maestro di un ostinato e fraterno ottimismo, non resta sepolto nella parentesi anagrafica nascita-morte. E' l'America.

Siamo stati colleghi, Frank Capra e io, una ventina di anni fa, all'Università di Santa Barbara, California. Era estate, e lui teneva un corso su «società e cinema americano», e io, con gli stessi allievi, sullo stesso tema applicato all'Europa.

Lui parlava un po' dei suoi film, un po' di Chaplin, un po' di Hitchcock. Io di Godard, Moravia, Rosi, Antonioni. Io arrivavo in tempo per ascoltare la sua lezione e lui si fermava ad ascoltare la mia. Poi andavamo a mangiare un hamburger insieme. Mi raccontava come viveva, cosa faceva durante il giorno. Accettava gli elogi dei suoi film con la sua facciona da gatto bonario. Il suo unico commento era: «Forse oggi mi troverei male». Io gli chiedevo: «Dove, a Hollywood?». Lui rispondeva: «No, in generale». Si era messo fuori, al modo gentile dei suoi personaggi, senza dare giudizi, senza fingere di stare al passo, senza dire come era bello il passato.

Io ma lo godevo come un bambino si gode un viaggio a Disneyland. E il solo trucco per farlo parlare di cinema, era di menzionare una scena di un suo film. Lui allora, sul tovagliolo di carta, cominciava a disegnare le posizioni dei vari «takes», ricordava quante volte (pochissime, tre, quattro) aveva girato la stessa scena, come l'aveva girata. Era del tutto libero dal peso della nostalgia. Sembrava uno che se tutto di Frank Capra, ma non è Frank Capra. Insomma mi sentivo in un suo film. E continuo a vedere un po' dei suoi film dentro l'America persino adesso. La cronaca, gli eventi, ogni giorno sfregiano un po' quella pellicola. Eppure sono convinto che, tra vescovi infuriati, predicatori minacciosi, leaders di quartiere pronti al conflitto e remoti personaggi politici, qualcuno dei suoi angeli custodi continua ad aggirarsi e a sussurrare consigli per far capire quanto potrebbe essere migliore la vita. Sono convinto che c'è ancora in giro qualcuno che ascolta. Qualcuno in più di quel che mostrano le statistiche. Insomma, il solo modo di ricordare Frank Capra è un po' di speranza ostinata.

Furio Colombo
I SERVIZI A PAGINA 17



Frank Capra

Una megacampagna pubblicitaria di un movimento ebraico in Israele

E il fax disse: arriva il Messia

«Saddam e il golpe in Urss i segni premonitori»

TEL AVIV. L'avvento del Messia è imminente. La buona notizia viene diffusa in questi giorni in Israele, con una grandiosa campagna pubblicitaria di stampo americano, dagli attivissimi attivisti di «Habbad», un movimento ortodosso ebraico che dipende da uno dei più noti rabbini di questo secolo, l'ottantenne Menachem Mendel Schneerson, più conosciuto come «il Lubavitcher». Dai suoi uffici di New York, il rabbino ha spronato - con una fitta serie di fax e di sermoni televisivi rilanciati via satellite - i suoi seguaci di Kfar Habbad (un piccolo centro agricolo alla periferia di Tel Aviv) a pubblicare sui quotidiani israeliani annunci a pagamento a tutta pagina in cui egli elenca una catena di sorprendenti eventi (dalla guerra del Golfo al crollo dell'Urss) che costituiscono «il preludio della redenzione».

Filippo Donati A PAGINA 7

Il Capo dello Stato attacca di nuovo il direttore del Tg1 e rincara la dose contro i giornalisti

«Vespa? E' solo un raccomandato»

«So come è stato scelto prima di altri, più meritevoli»
Lodi invece per il Tg3: almeno loro sono stati obiettivi

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'invettiva è, in fondo, una cosa innocente, perché si può attribuire alla cattiva digestione», osserva il Presidente della Repubblica commentando gli attacchi «alzo zero» con cui, in questi giorni, ha devastato la sinistra dc ed infilzato il direttore del Tg1 Bruno Vespa. Ma, evidentemente, l'invettiva è un'attività che si può esercitare proficuamente anche a digiuno: e, così, proprio prima di andare a pranzo, il Capo dello Stato riprende la sua guerra di parole. E' un torrente in piena, Francesco Cossiga. Sulle prime tenta di sdrammatizzare le accuse sostenendo: «Io non ce l'ho con i giornalisti del Tg1, neppure per il fatto che vogliono proclamare uno sciopero». Poi, però, rompe i margini della diplomazia e travolge Francesco Pionati, «un ragazzino», mandato a seguire, come inviato della prima rete, il congresso dc dopo essere stato assunto, «perché figlio dell'ex sindaco demitiano di Avellino». Ed il mirino del Presidente che, nei giorni scorsi, aveva inquadrato *la Repubblica*, *l'Unità*, *il Manifesto*, il *Mattino*, il *Popolo*, si sposta anche sull'Ordine dei giornalisti e sul gruppo di Fiesole, corrente sindacale della Federazione Nazionale della Stampa.

Ma i ceffoni più sonori sono ancora per Bruno Vespa e per la televisione pubblica «divisa tra le varie segreterie dei partiti». La prende da lontano, Cossiga, riferendosi alla possibilità che i redattori del Tg1 si astengano dal lavoro in difesa del proprio direttore: «Da ragazzo mi sono occupato di sindacato e so che si sciopera per solidarietà soprattutto quando colui con il quale si solidarizza ha torto. Anzi, più uno ha torto, più si solidarizza. Altrimenti il sindacato perde la propria forza».

Dimostra comprensione, il Capo dello Stato, solo nei confronti dei redattori televisivi ed assicura che lui non ne ha mai intimidito nessuno. Anzi: «Quando sono intervenuto sulla Rai è stato solo per difendere questi stessi giornalisti che mi avevano messo alla berlina». Quindi regala un paragone: «Hanno messo alla berlina il Re Sole nei teatri di Parigi, non possono farlo con me?». Ma la libertà di stampa, secondo Cossiga, non significa licenza: «Voglio essere chiaro. La libertà del giornalista è uguale a quella degli altri cittadini, solo che si esprime attraverso mezzi diversi. E se il giornalista ha diritto di critica, il cittadino comune ha, vivaddio, quello di criticare il giornalista senza compiere un'aggressione alla libertà di stampa come dicono i giovani del gruppo di Fiesole». Qui, riferendosi alla compravendita della Mondadori, il Capo dello Stato assume un tono sprezzante: «Eppure molti di questi sono stati oggetto di trattative commerciali recenti, senza che nessuno si preoccupasse della loro libertà. E mica hanno protestato». Una bordata raggiunge anche l'Ordine dei giornalisti che rischia di trasformarsi in una specie di «santuario» e di diventare una «sacca di socialismo reale».

Il cittadino Francesco Cossiga «che, per di più è Presidente della Repubblica», sente d'avere tutti i diritti di tutelarsi dagli attacchi del Tg1 di Bruno Vespa: «Potrei servirmi degli altri due Tg e dei tre giornali radio. Invece no. Lo faccio, puramente e semplicemente, dicendo: costui non è un bravo giornalista, oltre ad essere uno che s'è messo al servizio di una sottocorrente». Perde davvero le staffe, il cittadino Cossiga, quando parla del direttore del telegiornale della prima rete: «So come è stato nominato, chi lo ha raccomandato e perché è stato scelto fra tanti altri giornalisti più meritevoli di lui». Non c'è neppure il tempo di infilare una domanda nel fiume di parole. Continua: «E' stato nominato per lo stesso motivo grazie al quale io sono stato eletto Presidente della Repubblica: perché era dc ed era appoggiato da certe correnti. Questo lo sanno tutti».

Al muro, davanti al fucile spianato del Capo dello Stato, c'è, ora, Francesco Pionati, «reo» d'aver realizzato un servizio televisivo in cui si mostravano i congressisti di Lavarone soltanto quando applaudivano «alle stupidaggini di De Mita».

Ma, Presidente, è forse colpa del collega se il pubblico in sala dimostrava approvazione?

Cossiga ha un altro scatto d'ira: «E perché il Tg1 non ha ripreso il convegno quando parlava Martinazzoli, ma solo quando era stato avvertito che sarebbero avvenuti attacchi contro di me?». Poi, con rabbiosa meticolosità, analizza gli spazi e la scaletta delle notizie dei vari telegiornali di quei giorni: è l'occasione per lodare il Tg3 che, benché «rosso», non ha enfatizzato ad esempio il Festival dell'Unità.

Presidente, non è certo l'inviato di una testata giornalistica che stabilisce la sequenza dei servizi in un Tg.

«La decide il direttore? E, allora, Vespa si becchi le critiche. Lui che, quando l'ho cercato, mi ha fatto dire che, quel giorno, non era in redazione. Bene, allora io voglio sapere chi c'era».

Renato Rizzo

Il presidente della Repubblica: «La tv di Stato è oggi divisa fra le segreterie dei vari partiti»

Polemica

«Il Tirolo non è l'Estonia»

FIAN CANSIGLIO. «Io sono autonomista, figlio di autonomisti, fervente autonomista, ma non posso essere secessionista, se non altro per questioni di mestiere».

Questo il commento del presidente della Repubblica Francesco Cossiga ad una domanda sulle spinte secessioniste più forti in questi giorni in Alto Adige e sulle rivendicazioni di autonomia in Val d'Aosta.

All'osservazione che gruppi di oltranzisti di entrambe le regioni paragonano le proprie aspirazioni a quelle delle repubbliche baltiche (Estonia, Lettonia e Lituasnia che hanno ottenuto l'indipendenza dall'Urss), Cossiga ha ribattuto in modo piuttosto secco.

«Se i baltici avessero vissuto 30 anni di libertà, di democrazia e di benessere come li hanno vissuti - per carità, gli spettava - nel Sud Tirolo, probabilmente non si sarebbero voluti opporre con le barricate ai berretti neri». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Altissimo: i Savoia prima dei Romanov

ROMA. Il segretario generale del pli, Renato Altissimo, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Giulio Andreotti a proposito della norma della Costituzione riguardante l'esilio dei Savoia. «Ti chiedo - dice Altissimo - di promuovere una iniziativa volta a superare questa norma ormai anacronistica». «Non vorrei, infatti, che una decisione del genere venga assunta dal Cremlino nei confronti degli eredi degli zar - dice Altissimo - prima ancora che da noi si riesca a trovare un accordo sul rientro della famiglia dei Savoia. Sono certo - conclude Altissimo - vorrai considerare questa proposta con sollecitudine nella certezza che la sua attuazione rappresenti la definitiva chiusura di un difficile capitolo della nostra storia».

[Agi]

Offerte al clero aumenta il gettito

MILANO. In fatto di generosità e carità gli italiani non sono secondi a nessuno, a maggior ragione se questa carità fa bene al modello 740. Le offerte deducibili dalle tasse pervenute all'istituto centrale per il sostentamento del clero hanno superato nei primi sei mesi del '91 quelle dello stesso periodo '90. Complessivamente la carità «deducibile» degli italiani è ammontata a 5,27 miliardi a fine giugno, contro i 5,20 miliardi del giugno '90. In valore assoluto la differenza non è enorme, ma quel che conta è il numero dei generosi: 37.850 offerte nel '91 (ognuna per un importo medio di 139.275 lire) contro 32.442 (160.461 lire) del primo semestre '90. Privilegiato il canale postale, con cui sono arrivati 35.831 versamenti contro i 2019 effettuati con bonifico bancario. [Ansa]

Cattolici e socialisti con i «Centri Tobagi»

LUCCA. Da oggi fino al 7, al centro culturale «Il Ciocco» (Lucca) si parlerà di impegno dei cristiani in politica nella prospettiva del riformismo socialista. L'iniziativa è dei «Centri Walter Tobagi» che, ispirati dalla fede cattolica e dalla militanza socialista del giornalista assassinato dai terroristi, organizza attività di formazione nel campo dell'informazione. Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, mons. Attilio Nicora, presidente della Caritas, il politologo Gianni Baget-Bozzo, il vicesegretario socialista Giuliano Almato, il sottosegretario alle Riforme istituzionali Francesco D'Onofrio e il senatore Gennaro Acquaviva.

Dissensi sulla legittimità dell'azione: «L'Alta Corte deve decidere dei conflitti tra poteri dello Stato. Qui il contrasto è nel governo»

«Perché mi rivolgo alla Consulta»

Martelli: è Andreotti a fare di Curcio un caso politico

ROMA. Sul caso Curcio la confusione è massima. Ieri, come aveva già preannunciato nel corso del dibattito con De Mita alla «settimana dell'amicizia», il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha firmato il ricorso alla Corte costituzionale sul conflitto di attribuzioni per il provvedimento di clemenza all'ex capo storico della Brigate rosse. Il documento sarà depositato presso la cancelleria della Consulta entro venerdì: intanto già cominciano a profilarsi i primi dubbi sulla sua ammissibilità. «Siamo in presenza - ha confermato ieri sera il ministro socialista in un'intervista al Tg1 - di un conflitto istituzionale che oppone il Presidente della Repubblica, che vuole Curcio subito libero, e il presidente del Consiglio che lo vorrebbe tenere in prigione sino al 2012».

Il ricorso, sottoscritto da Martelli, è stato materialmente predisposto dai professori Paolo Barile e Giandomenico Pisapia. E fa riferimento a una presunta violazione delle prerogative e delle attribuzioni che la Carta costituzionale assegna al ministro della Giustizia in materia di grazia. Secondo Barile e Pisapia al guardasigilli è assegnato un doppio ruolo: di soggetto iniziale e terminale nella procedura di grazia. Al ministro, sostengono, spetta sia l'iniziativa di proporre al Capo dello Stato l'emanazione del decreto, sia, successivamente, la controfirma del decreto stesso.

Attraverso il costituzionalista Barile e il penalista Pisapia (considerato il «padre» del nuovo codice di procedura penale), Martelli contesta dunque la decisione di Andreotti di avocare al Consiglio dei ministri nella sua globalità ogni decisione sulla grazia a Curcio. Il ricorso alla legge 400 del 23 agosto 1988, che riforma il funzionamento della presidenza del Consiglio, pare sia stato suggerito ad Andreotti dallo stesso Capo dello Stato, quando capì che il guardasigilli non avrebbe controfirmato quel decreto di grazia che egli invece era disposto ad emanare addirittura prima di ferragosto.

Portare il problema della grazia a Curcio all'esame del governo potrebbe inoltre contribuire, secondo Martelli, a caricare il provvedimento di un significato «politico» che mal si accorda con il concetto di grazia previsto dalla Costituzione. E che, se si vuole affrontare invece globalmente il fenomeno del terrorismo e della pacificazione con lo Stato, competente, per Martelli, è allora il Parlamento. In ogni caso il governo ne va tenuto fuori.

Perciò, dice Martelli, in presenza di un conflitto di attribuzione di poteri tra organi dello Stato c'è un solo arbitro, la Corte costituzionale. «In qualche modo - spiega - questo problema deve essere chiarito, e non lo posso chiarire io. Lo deve fare l'organo che la Costituzione prevede in questi casi, la Corte costituzionale. E questo vale indipendentemente dalla mia volontà».

Nella controversia che lo vede opposto contemporaneamente al presidente del Consiglio e al capo dello Stato il ministro socialista della Giustizia aveva esaminato la possibilità di farsi assistere dall'Avvocatura dello Stato. Poi, invece, avvalendosi dell'articolo 37 della legge 87 del 1953 sull'ordinamento della Consulta, ha preferito affidarsi a liberi professionisti. «Ma solo per un atto di cortesia nei confronti del presidente del Consiglio», precisa.

Barile e Pisapia, insomma, dovranno misurarsi con l'Avvocatura dello Stato chiamata a difendere le posizioni di Andreotti. A fare da arbitro, Martelli chiama la Consulta. L'articolo 134 della Carta costituzionale dice infatti che a giudicare sui «conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato» è, appunto, l'Alta corte. Il problema che si pone in via pregiudiziale, però, è questo: un ministro è di per sé un potere dello Stato?

Il dilemma, in sostanza, verte, prima di ogni cosa, sulla ammissibilità o meno della richiesta di Martelli di investire del problema la Consulta. Secondo Leonetto Amadei, ex presidente della Corte costituzionale, un ministro, anche da solo, rappresenta un potere dello Stato e quindi può rivolgersi agli alti giudici per reclamare le sue ragioni in un conflitto sia «positivo» (come il quello in discussione), sia «negativo» (quando cioè nessuno vuol decidere sostenendo che sia competenza dell'altro). Ma Livio Paladin, anch'egli ex presidente della Consulta, sostiene il contrario. «Un ministro, specie se il suo "rivale" in giudizio è il presidente del Consiglio, il capo del governo cioè di cui egli stesso fa parte, non può considerarsi potere dello Stato». E non può quindi far ricorso alla Consulta. Sia Paladin che Amadei, però dicono che la decisione di Andreotti di avocare la questione della grazia è perfettamente lecita.

Ruggero Conteduca

Claudio Martelli. «Non posso essere io a decidere chi ha ragione»

«Parleranno gli avvocati»

Così Cossiga ribatte al ministro

ROMA. Già impegnatissimo in due polemiche frontali - quella col Tg1 e quella, sempre viva, con la dc - Francesco Cossiga ha aperto ieri un terzo fronte: col capo della delegazione socialista al governo Claudio Martelli: «Con lui, una volta che sarà investita la Corte Costituzionale, ci parleremo attraverso gli avvocati...». Una battuta detta col sorriso sulla labbra, ma anche la conferma che la scharmaglia di metà agosto sul caso-Curcio tra Capo dello Stato e vice-presidente del Consiglio non si è ricomposta.

La decisione del numero due del governo e Guardasigilli di investire la Corte Costituzionale per conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato sulla grazia a Renato Curcio, evidentemente non è piaciuta a Cossiga, che non ha esitato a fare ironia sull'iniziativa.

Due giorni fa, annunciando a Ceppaloni la sua decisione, Claudio Martelli aveva tenuto a rimarcare la natura squisitamente giuridica del suo ricorso alla Consulta, ma a questa interpetezione sembra non dare credito il presidente dei senatori democristiani, il demitiano Nicola Mancino, che retoricamente, in un articolo che compare oggi sul *Popolo*, si chiede: «Può un ministro entrare in rotta di collisione, non dico col Capo dello Stato, ma con il Presidente del Consiglio e con il governo senza compromettere equilibri politici che non possono mancare nella difficile navigazione governativa?».

Se da una parte Mancino non esita a gettare benzina sul fuoco della polemica tra Cossiga e Martelli, dall'altra rinfoloca la diatriba sempre accesa col Capo dello Stato. Alludendo alla grazia "politica" invocata da Cossiga per Curcio, Mancino dice: «Quando un atto di clemenza si trasforma in atto politico, fino a postulare di volere, con esso, legittimare come soggetti politici uomini appartenuti a bande sanguinarie, la sede più idonea a dirimere diversità di opinione, conflitti di potere, schermaglie vacanziere, è e resta il Parlamento».

La proposta di Mancino è chiara: il caso-Curcio finisca in Parlamento e da quella sede si pronunci il «no» delle Camere all'impostazione di Cossiga, che, secondo il presidente dei senatori democristiani, sarebbe quella di legittimare a posteriori «bande sanguinarie». Parole forti che confermano lo stato di tensione tra il gruppo demitiano e il Capo dello Stato.

Ma non sono soltanto De Mita e i suoi in rotta di collisione col Quirinale. Tutta la dc morde il freno e lo conferma anche la richiesta a Forlani di convocare la direzione della dc per rispondere a Cossiga, che è stata avanzata ieri da Flaminio Piccoli, vecchio leader doroteo e ora interprete dell'anima profonda del partito.

Arnaldo Forlani è ancora in vacanza e per il momento la richiesta di Piccoli è rimasta senza risposta, ma già da domani ne parleranno i capi democristiani nel corso di una riunione dell'ufficio di segreteria che nei giorni scorsi era stato convocato sui problemi della criminalità. Chi cerca di gettare un po' di acqua sul fuoco delle polemiche è il direttore del *Popolo* Sandro Fontana, che è anche uno dei leader della corrente di «Forze Nuove». Sul caso Tg1 infatti Fontana dice che «quando le situazioni sono difficili, da parte di tutti è necessario avere i nervi non solo saldi, ma saldissimi».

L'inasprirsi dei rapporti tra Quirinale, la dc e ora anche il vicepresidente socialista del Consiglio potrebbero rendere più movimentata la ripresa dell'attività politica, in vista della quale il segretario liberale Renato Altissimo sollecita il governo a chiedere «la corsia preferenziale» per i disegni di legge sulle privatizzazioni e ribadisce il no del pli a qualsiasi ipotesi di «nuove tasse».

Fabio Martini

Anche Flaminio Piccoli fra quanti nella dc si sono schierati contro il Presidente Cossiga

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Rotato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
CONSIGLIERI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Angelo 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 218/1926
Certificato n. 1932 del 14/11/1990
La tiratura di Martedì 3 settembre 1991 è stata di 605.522 copie

IL CASO

PIAZZA DEL GESU' SFIDA IL QUIRINALE

Piccoli chiede di riunire immediatamente la direzione per rispondere alle accuse di Cossiga

La dc nel bunker contro il Quirinale

«Caro Francesco, ora basta: replicheremo colpo su colpo»

ROMA Romeo Ricciuti è un forlaniano «doc», educato alla prudenza e cresciuto alla scuola dei pompieri democristiani. In più è alla sua prima esperienza di sottosegretario, un incarico agognato per anni. E' quindi un personaggio che per indole e per motivi di carriera avrebbe tutto l'interesse a non sparare contro Francesco Cossiga, non fosse altro per non avere delle noie quando, dopo le elezioni, nel giugno del '92, si giocherà la riconferma al governo con l'attuale Presidente della Repubblica ancora in carica. Eppure, proprio lui, che non può essere certo definito un «cuor di leone», ieri pomeriggio in un Transatlantico semideserto ha detto in pubblico che la dc è pronta a disfarsi del Capo dello Stato. Il suo è stato quasi uno sfogo: «Quando sei anni fa - ha spiegato - facemmo il nome di Cossiga per il Quirinale, dissi subito che avremmo mandato in quel posto un fantasma che ci avrebbe rovinato. Poi, per disciplina lo votai. Ora, però, dico basta, lui vuole distruggerci e io spero solo che questa storia arrivi al più presto al suo epilogo. Quale? Che lo mandiamo a casa prima del tempo».

Cos'è successo? Romeo Ricciuti è diventato all'improvviso coraggioso, o è sicuro che quando si dovrà formare il prossimo governo Cossiga non sarà più in grado di nuocergli dalla poltrona che occupa oggi? Ventiquattro ore prima a Ceppaloni anche Ciriaco De Mita, nel tradizionale linguaggio criptico democristiano, ha gettato un'ombra sulle possibilità del Presidente di arrivare alla fine del suo mandato. Quando Giovanni Minoli sul palco della Festa dell'Amicizia gli ha chiesto se il prossimo anno ricandiderebbe Cossiga al Quirinale, lui gli ha risposto: «Io non sono segretario della dc e voterò l'anno prossimo, mi pare che sia l'anno prossimo..., secondo l'indicazione del partito». Una risposta ovvia, ma quella strana amnesia su quando si dovrà far fronte alla scadenza quirinalizia non è sfuggita ai più smaliziati, quelli che sanno che un capo dc non dice mai nulla a caso.

Mai come oggi i democristiani guardano con rancore l'uomo, che - come dicono in coro De Mita e Piccoli - è diventato Capo dello Stato per il solo merito di essere un dc. E nelle stanze ovattate di Piazza del Gesù, nei corridoi della Camera e del Senato, i dirigenti del partito che Cossiga ha paragonato alla «nomenklatura» del pcus, discutono a voce alta su un interrogativo: vale la pena andare avanti così, o forse è meglio porre fine, sia pure traumaticamente, a questo gioco al massacro?

Grandi capi, dirigenti medi e peones democristiani, sottoposti quotidianamente al bombardamento del Quirinale, tentano di trovare una risposta al problema. Per ora nessuno ha scelto, ma più passano i giorni, più il Presidente «esterna», e più si avvicina il punto di «non ritorno». Ieri Flaminio Piccoli, vecchio capo doroteo e fedele interprete dell'umore dc, ha chiesto a Forlani la convocazione della direzione perché «sarebbe sconcertante e grave se la direzione non fosse messa in condizione di replicare all'attacco del Presidente». Ma basterà un altro comunicato critico del vertice dc a placare la rabbia che bolle a tutti i livelli nel partito?

Cossiga di questa dc ha attaccato proprio tutto: gli uomini, i comportamenti e, l'altro ieri, quella che potrebbe essere definita la «Bibbia» democristiana, il Tg1. «Ormai nella dc - spiega Vito Bonsignore, fedelissimo di Andreotti - nessuno è disposto non dico a difendarlo, ma a sopportare in silenzio le sue sortite. No, non credo che reggerà, a meno che non riacquisti la calma. C'è un solo problema: non so su quale argomento si scatenerà l'attacco decisivo al Quirinale».

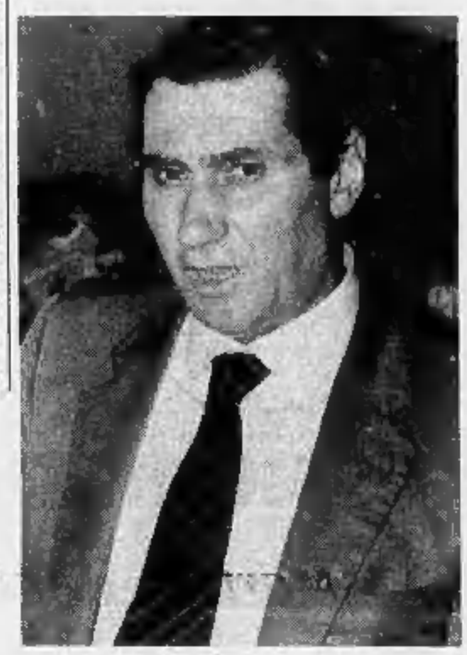
A rendere ancora più drammatica la situazione c'è anche una «lettura particolare» che alcuni settori del partito fanno delle mosse del Presidente. «Ha ragione De Mita - dice Angelo Picano, sottosegretario al Bilancio e gran frequentatore estivo della villa del presidente dc a Nusco - quando dice che Cossiga non è matto, ma persegue un disegno preciso: vuole delegittimare la dc e creare un altro partito. E io alla tesi di Ciriaco credo, non fosse altro perché Cossiga non saprebbe che fare lasciato il Quirinale. Lui è solo e soffre maledettamente la sua solitudine».

Insomma, tra le tante «tesi» che circolano tra i capi dc sui motivi del comportamento del Presidente, c'è anche quella che individua in Cossiga un «potenziale» Leoluca Orlando, sia pure di ben altro segno. E la dc, si sa, è implacabile nel tentare di eliminare gli antagonisti che nascono dal suo seno.

Ecco perché in questi mesi le repliche democristiane alle «esternazioni» del Presidente si sono fatte, via via, più dure. All'atteggiamento del far finta di niente, si è sostituito, pian piano, la tattica del rispondere «colpo su colpo». L'unico che si è tenuto fuori dalla mischia, per motivi istituzionali e per scelta tattica, è stato Arnaldo Forlani. Gli altri capi dc, invece, non hanno lesinato al Presidente apprezzamenti «al fulmicotone»: si va dalla ironia di Gava a Bodrato che chiede ai «mass media» di non dare spazio alle «esternazioni» come si faceva con i terroristi, a De Mita che ha parlato di «caso clinico». E oggi anche chi getta acqua sul fuoco, lo fa inviando al Presidente segnali in codice. «Ma perché - domanda, ad esempio, Nicola Mancino rivolto al Capo dello Stato - si misura, arrivando all'insulto, con i vivi e con i morti? Lui è il primo cittadino di questo Paese per definizione, non ne ha bisogno. E soprattutto non gli giova andare tutti i giorni sui giornali. Fanfani nel '59, al massimo del suo fulgore (era insieme segretario della dc, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, ndr.), visto che alla Rai c'era il suo amico Bernabei, prese l'abitudine di andare tutti i giorni in tv. E alla fine gli altri dc, non potendone più, cosa fecero?, lo cacciarono da tutto». E il Fanfani di allora - sembra quasi far intendere Mancino - era ben altra cosa dal Cossiga di oggi.

Si, l'aria è pesante e da un momento all'altro una delle tante «esternazioni» che il portavoce di Piazza del Gesù, Enzo Carra, classifica da esperto in «prevedibili, imprevedibili e inedite», potrebbe scatenare l'attacco finale della dc. E il primo a saperlo è lo stesso Cossiga. Non per nulla il Presidente sta tentando di dividere i suoi avversari. Nella «sinistra dc» ha favorito la nascita di un'ala cossighiana guidata da Mino Martinazzoli e Francesco D'Onofrio. Gli stessi che, guarda caso, hanno lasciato il convegno di Lavarone il giorno prima del discorso di De Mita, che ha provocato l'ultima polemica dc-Quirinale. Poi il Presidente si è aperto una linea di credito con il Movimento popolare di Cesana e Formigoni. E, infine, da qualche tempo ha cominciato a risparmiare Giulio Andreotti. «Ma deve star proprio male - è il commento laconico di un socialista di primo piano - se si affida ad un tipo come Andreotti».

Augusto Minzolini



Sotto il titolo il presidente dc Ciriaco De Mita: ha lasciato capire che il mandato di Cossiga potrebbe non arrivare alla sua scadenza naturale. Qui a fianco il capogruppo dc al Senato Nicola Mancino: «Al Presidente non giova finire tutti i giorni sui giornali»

Negli studi del Tg1 come al fronte

E il direttore contesta l'intervista al «nemico»

ROMA. «Possiamo serenamente confermare che resteremo fedeli ai nostri doveri di cronaca, confortati dai numerosi attestati di stima e di affetto arrivati sui tavoli della redazione e del nostro direttore». Alle otto e venti della sera, un Frajese più bianco della sua giacca porta in milioni di case gli ultimi echi della guerra, continuata per tutto il giorno, che oppone il Capo dello Stato al telegiornale più seguito dagli italiani. La notizia spunta verso la fine, fra un'intervista a Martelli e la mostra del cinema di Venezia, e il confinarla a ridosso dei titoli di coda ha quasi il sapore di una provocazione.

Tg1, cronache dal fronte. Dopo l'assemblea corale di lunedì, il secondo pomeriggio dall'apertura delle ostilità restituisce un umore autonomo e differenziato ad ogni anfratto della palazzina di via Teulada 66. Al secondo piano c'è la trincea del 16 bis, lo stanzino della solidarietà, dove i giornalisti del comitato di redazione si aggirano frenetici sotto un poster gigantesco di Marylin Monroe e conversano al telefono con Francesco Pionati, mentre la stampante sta ancora sputando i fogli dell'ultima esternazione presidenziale dedicati al «ragazzino assunto perché notoriamente figlio dell'ex sindaco di Avellino». La frase, evidenziata con un pennarello verde, passa all'esame di Giulio Borrelli, una delle facce del tiggì all'ora di pranzo, che promette soccorso al Pionati sanguinante. Posa la cornetta e si mette subito all'opera, impugnando una biro rossa come la rabbia per scaricare su tre fogli protocollo a quadretti tutto l'orgoglio della più antica testata televisiva. «Pionati non è stato assunto perché raccomandato, ma dopo aver vinto la borsa di studio messa in palio dalla Rai nel 1981 e fortemente voluta dal sindacato proprio per farla finita con la pratica delle lottizzazioni», sintetizza a voce lo scrivano.

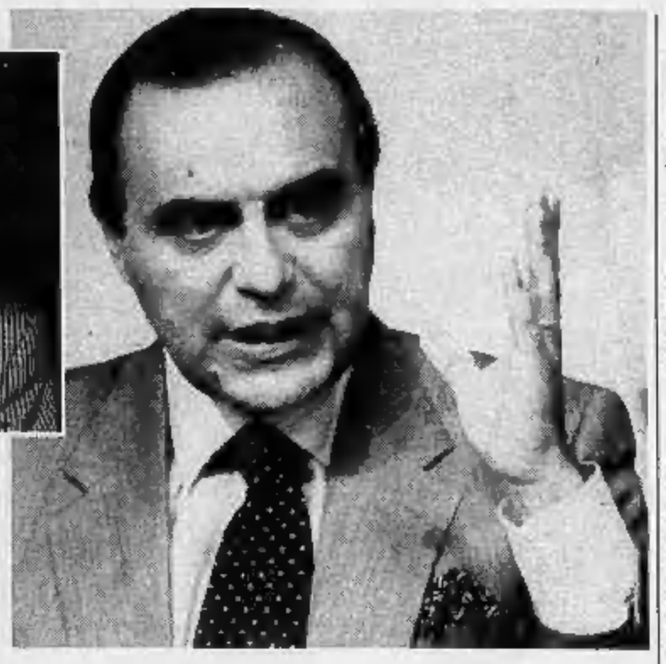
Due piani di ascensore e si approda alla camerata dei sofferenti: vi abitano alcuni dei volti più noti del telegiornalismo italiano. Tutti restii ad uscire da una sorta di autoconsegna al riserbo, alla reticenza. Più che preoccupati, addolorati. «Preferirei non dire nulla, fratello». Camicia sbottonata, atteggiamento confidenziale e telefonino stretto in cintura e pronto allo sparo, uno smunto Paolo Frajese sembra provato persino fisicamente dal terribile compito di condurre l'edizione serale del tg in questa settimana di passione. «Cosa ho provato a leggere quelle notizie su noi e Cossiga? Dispiacere, fratello, un grande dispiacere». Tiziana Ferrario sorride dietro al computer e dentro un abitino civettuolo. «Cossiga è il Presidente della Repubblica», garantisce. Con l'aria, peraltro giustificabile, di non voler floccare il naso in una questione più grande di lei. Una sedia più in là, un Badaloni restituitoci quasi abbronzato dalle vacanze-lampo del dopo-golpe, non rimpiange certo la fatale turnazione interna che ha lasciato a Frajese la poltrona del conduttore in questi giorni avventurati: «Ci sono fatti che ti fanno male ma che non ti coinvolgono in prima persona. Certo, quando ho dovuto annunciare che Gorbaciov era stato destituito non ero felice, tutt'altro. Ma stavolta è ancora diverso: nel caso di Cossiga, il dispiacere del giornalista è doppio. No, non invidio Paolo. E se fosse toccato a me, in video mi sarei comportato come lui». Con la stessa, imbarazzata tristezza.

Per traghettarsi dall'altra parte del piano, nel quartier generale del direttore, bisogna attraversare il corridoio dei pettegolezzi. Pettegolezzi maligni a bersaglio mobile. I fedeli di Vespa si associano per una volta agli orfani del demitiano Nuccio Fava, suo predecessore, nell'indirizzare il fuoco su Cossiga. «E' malato», la diagnosi corale, anonima e più gettonata. Ma non tutta la redazione è schierata con l'opinione dominante. Una minoranza dalle dimensioni elastiche e immancabilmente trasversali, composta dai pochi non democristiani in forza al Tg1 e dai molti democristiani mortificati nei loro sogni di carriera dalla scelta del direttore. L'opposizione interna si raccoglie intorno al faccione rubicondo di Gaio Fratini, esiliato nel cuore della notte, a volte persino dopo Marzullo. «Cossiga dice la verità», è la sua prima stecca sul coro dell'indignazione collettiva. «Che Vespa sia un lottizzato è una realtà, non è una cosa che si è inventato Cossiga. Quanto a Pionati, è un bravo giornalista. Figlio dell'ex sindaco di Avellino, ma bravo. A proposito, il suo testimone di nozze si chiamava Ciriaco De Mita. Però è bravo, caspita se è bravo...». Il richiamo del comitato di redazione alla borsa di studio vinta da Pionati per testimoniare la trasparenza della sua assunzione solleva parecchie smorfie in platea: «Come se non sapessimo come si svolgono quei concorsi... Vespa ha chiamato a raccolta i suoi scherani e adesso quelli cantano la sua canzone...». Ma fra gli oppositori aleggia la sensazione, che è forse un nuovo nome dato alla speranza, che Vespa non abbia più dalla sua parte tutti gli uomini che lo hanno portato al potere.

Eccolo, Bruno Vespa. In maniche di camicia, sorridente. La sua è la stanza della serenità. E che stanza! Dieci monitor accesi sulle principali televisioni del globo e, di fronte, una scrivania zeppa di telegrammi di solidarietà: l'Ordine dei giornalisti, la Federazione della Stampa, la Stampa Romana, la Stampa Parlamentare, l'Usigrai che chiede una convocazione del consiglio di amministrazione dell'azienda, Arrigo Levi che condanna «l'inammissibile intervento intimidatorio del Capo dello Stato». «Sì, sono sereno», gongola l'uomo che il Presidente della Repubblica ha definito «servo» e «raccomandato»: «Raccomandato sì, ma dal mio lavoro. Sono qui dentro da più tempo di ogni altro e agli inizi guadagnavo meno di tutti gli altri». A Cossiga non ha niente da dire e l'unico aspetto della vicenda che gli dà fastidio è che Cossiga pensi il contrario. Già, perché in mattinata il Presidente ha concesso a Claudio Angelini un'intervista che nelle intenzioni dell'inviato del Tg1 avrebbe dovuto essere pacificatoria: i due - il giornalista che abitualmente segue il Quirinale e il Capo dello Stato - l'avevano concordata la sera prima davanti a un caffè. E invece Cossiga l'ha utilizzata per ribadire le accuse a Vespa e aggiungervi le allusioni sulle amicizie politiche di Pionati l'Irpino. Così, alle sei della sera, Vespa prende la penna e detta alle agenzie una dichiarazione il cui succo è: l'intervista di Angelini è farina del suo sacco, non gliel'ho ordinata io. La guerra continua.

Massimo Gramellini

Ma c'è anche chi è d'accordo con Cossiga: «siamo lottizzati»



Da sinistra: Paolo Frajese, che ha condotto ieri il tg sul nuovo scontro con Cossiga; Arrigo Levi, che si è schierato contro il Capo dello Stato; il direttore Bruno Vespa, sostenuto da Fnsi e Ordine dei giornalisti

E' peccato conoscere De Mita?

Pionati ribatte al Presidente «Non prendo ordini dalla dc»

ROMA. «Un ragazzino che ha fatto carriera all'ombra di De Mita». Cossiga ha picchiato duro su Francesco Pionati, giornalista parlamentare del Tg1.

Il Presidente l'accusa di essere il frutto del nepotismo democristiano. Che c'è di vero in questo?

Mio padre è stato sindaco di Avellino, è vero. L'on. Ciriaco De Mita è il politico più noto della mia città ed è ben logico che sia in rapporti di amicizia con la mia famiglia. Ma questo cosa c'entra con la mia professione? Quanto al ragazzino poi, sono nato nel 1958, ho moglie e una figlia. L'esame da giornalista l'ho sostenuto nel 1984, risultando il primo della mia sessione e aggiudicandomi per questo il Premio Lucini.

E la sua assunzione in Rai non c'entra con i legami familiari?

Nel 1981 la Rai ha bandito trenta borse di studio aziendali. Si presentarono in cinquemila. Il concorso era per titoli ed esami, io ero laureando in medicina, conoscevo due lingue straniere e feci una buona prova scritta. Vinsi quel concorso e fui mandato alla sede regionale della Rai prima di Bari poi di Napoli. Questo è quanto.

Ma lei è un lottizzato?

Io sono un lottizzato perché qualcuno ha deciso che alla Rai ci debbano essere i lotti, ma non ho portato il cervello all'ammasso e non sono al servizio di nessuno. Del mio lavoro rispondo al mio direttore, non a piazza del Gesù e neppure all'on. De Mita. *Il Popolo* peraltro mi ha già censurato una volta perché avrei riferito con «espressione soddisfatta» di alcuni attacchi del psi alla dc. Questa gente dimentica che io faccio il giornalista e non l'araldo del principe. Mi piacerebbe che il concetto fosse chiaro anche per il signor Presidente della Repubblica.

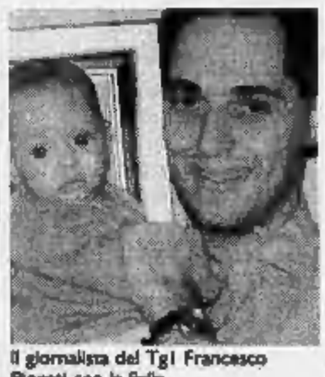
Come sono i suoi rapporti con la democrazia cristiana? Possibile che da piazza del Gesù nessuno le abbia mai chiesto un favore?

L'unica tessera che ho in tasca ce l'ha anche lei: è quella di giornalista. Altre non ne ho. Mi riconosco nella tradizione dei cattolici democratici, ma questo non mi ha impedito di seguire per il Tg1 i congressi di tutti i partiti, dal pds al movimento sociale e di aver avuto pubblici apprezzamenti per il mio lavoro da esponenti di molti partiti. Il senatore Pollice, dei Verdi, ha condotto un sondaggio a Montecitorio per vedere quale fosse il cronista parlamentare più attendibile: io sono arrivato settimo su oltre trecento. Questo vorrà ben dire qualcosa.

Insomma, è uomo di Palazzo. Cioè legato e sostenuto da gruppi di potere.

Le dicevo della mia amicizia con De Mita, ma potrei parlarle di rapporti ottimi con esponenti di altri partiti, semplicemente perché cerco di trattare con correttezza tutti. Anche i colleghi però mi accordano fiducia: infatti sono stato eletto per due volte negli organi sindacali. Sarò anche «un ragazzino raccomandato» ma non ho usurpato il posto di nessuno e questo, come vede, sono in grado di provarlo. L'onorevole Presidente non credo possa fare altrettanto con le sue affermazioni.

Raffaello Masci



Il giornalista del Tg1 Francesco Pionati con la figlia

Oggi il voto sulla nuova Urss, le Repubbliche baltiche chiedono l'ammissione all'Onu

Eltsin assolve Mikhail il peccatore

«Ha sbagliato, ma ora credo in lui» Gorbaciov: basta sputarmi addosso

Mikhail Gorbaciov alla tribuna del Congresso straordinario dei deputati [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mikhail Gorbaciov non ha ancora vinto, ma ha conquistato un punto decisivo. Ieri, di fronte al Congresso straordinario dei deputati, ha dovuto subire altre contestazioni, nuovi attacchi. Ma poi anche Boris Eltsin lo ha appoggiato. «In questo momento abbiamo il diritto di rimproverare molte cose al Presidente, ma non abbiamo il diritto di chiedergliene conto. Il colpo di Stato ha cambiato il Paese e ha cambiato anche Gorbaciov che ha avuto il coraggio di rimettersi in discussione. Adesso ha molto più fiducia in lui di quanta ne avessi due o tre settimane fa». E' un appoggio condizionato e pieno di rimproveri quello di Eltsin, ma dimostra che nella nuova Urss il posto per Mikhail Gorbaciov c'è. Ed è importante.

Erano da poco passate le 13 quando il presidente radicale russo ha finito di parlare dalla tribuna del Congresso e Gorbaciov ha tirato un sospiro di sollievo. Ma non ha incassato tutte le critiche e quando ha preso a sua volta la parola, ha reagito. «Molti oggi parlano male del Presidente. Dicono che non ha fatto questo, che doveva fare quello. Ma il Presidente siamo tutti noi e dobbiamo smetterla di sputarci addosso». Eltsin è rimasto impassibile. L'intesa che i due grandi protagonisti hanno stretto, forse, si rivelerà ancora una volta fragile, ma per ora regge almeno al fuoco della polemica. E Boris Eltsin lo ha dimostrato anche fuori dal cubo di marmo bianco del Palazzo dei Congressi in un'intervista alla tv americana Cnn.

«Gorbaciov ha un'ultima possibilità di mantenere il suo potere se saprà conservare l'alleanza con il movimento democratico e con la Russia e se riconoscerà l'indipendenza di tutte le altre repubbliche», ha detto Eltsin alla Cnn. Le condizioni sono sempre tante, ma l'appoggio rimane e rafforza la posizione del capo del Cremlino che, nei primi giorni del dopo-golpe, era apparso al limite del tracrollo. Ma per Gorbaciov, adesso, la prima battaglia da vincere è quella del Congresso: è l'approvazione del piano in sette punti che rivoluziona le istituzioni sovietiche per gettare le basi della nuova Unione. I deputati dovrebbero votare oggi il progetto che è stato difeso in aula sia da Boris Eltsin che da Mikhail Gorbaciov.

Eltsin si è dichiarato a favore di una «libera intesa tra Stati sovrani» che potranno scegliere «legami federali, confederali o associativi», ma che dovranno avere soprattutto legami economici. Senza il «grande fratello» russo che vuole dominare sugli altri, senza «ambizioni imperialiste» di Mosca. Quella che verrebbe Eltsin, più che una vera Unione, è una Comunità economica rafforzata da un sistema di difesa unico. Con particolare attenzione al problema nucleare: le atomiche dovranno rimanere sotto un controllo centrale, ha detto Eltsin.

La difesa della rifondazione dell'Urss di Mikhail Gorbaciov è stata più appassionata. Quasi disperata. «In mesi di trattative avevamo preparato un nuovo patto federale che ormai è superato. Bene, allora prepariamone un altro, ma andiamo avanti. Rendiamo questa unione davvero libera, volontaria: che sia su base federale per certi punti, confederale o soltanto associativa su altri. Ma una Unione di Stati sovrani deve essere il nostro obiettivo». Il piano per costruirla, ha detto Gorbaciov, già esiste: è quello in sette punti che è di fronte al Congresso. Uno dei questi punti — il «Parlamento provvisorio» che dovrebbe prendere il posto di Congresso e Soviet supremo — è stato molto contestato, ma il grande mediatore Gorbaciov ha già pronta una soluzione di ricambio.

L'idea del «Parlamento provvisorio» composto da 20 deputati per ogni repubblica aveva sollevato dubbi costituzionali perchè, di fatto, si sostituiva alle assemblee elettive dell'Urss. E aveva sollevato le ire della Russia che considerava umiliata la sua forza geopolitica (140 milioni di abitanti su 280 e i due terzi delle risorse naturali) nei confronti delle repubbliche più piccole. Ecco, allora, il compromesso: tenere in vita il Soviet supremo con i suoi 550 membri divisi in due Camere (dell'Unione e delle repubbliche) da rinnovare tutti su base nazionale. E' proprio per questa modifica in extremis che il voto sul piano è stato rinviato a oggi.

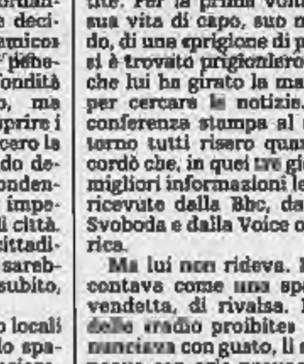
«Se il Congresso dovesse bocciare il progetto elaborato da me e dai dieci presidenti delle repubbliche che sono disposti a dare vita alla nuova Unione, si condannerebbe da solo al fallimento», ha detto Gorbaciov dopo la fine della seduta. In difesa del progetto è sceso in campo anche il primo ministro russo, Ivan Silaev, che è ora a capo del «governo provvisorio» centrale formato dopo il golpe. Silaev ha spiegato i meccanismi della nuova unione economica ed ha annunciato che l'Urss spera di estenderla anche ad alcuni Paesi ex socialisti. Anzi, il progetto è stato consegnato agli ambasciatori a Mosca di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria.

La speranza, ha detto Silaev, è quella di creare uno «spazio economico dai Balcani al Pacifico». Ma è una speranza tutta da verificare. Così come aperta resta ancora la questione dell'indipendenza delle tre repubbliche baltiche. Lituania, Estonia e Lettonia, ieri, hanno presentato formale domanda di adesione all'Onu e sono, ormai, riconosciute a livello internazionale, ma il Congresso dei deputati non ha ancora preso alcuna decisione. Potrebbe farlo oggi riconoscendo l'indipendenza di tutte le 15 repubbliche dell'Urss lasciando poi a ciascuna il diritto di amministrare la propria indipendenza aderendo alla nuova Unione o scegliendo la strada della totale sovranità. Il Congresso, però, potrebbe anche lasciare a Gorbaciov l'ultima parola.

Enrico Singer

DIARIO DI MOSCA

Il trionfo postumo delle radio proibite



RADIO Svoboda? Molti se n'erano dimenticati in questi ultimi anni. La Deutsche Welle, bestia nera del Kgb per decenni, non l'ascoltava più nessuno. La Bbc in russo era diventata un caro ricordo. La glasnost le aveva rese obsolete, al punto che stavano tutte in fase di riorganizzazione, ridimensionamento. Che senso aveva sintonizzarsi su una radio che faceva parlare le stesse persone che comparivano sugli schermi sovietici, che parlavano alla radio di Mosca, che scrivevano liberamente sui giornali di casa?

Ricordo, mi pare quattro anni fa, quando Gorbaciov annunciò che il governo sovietico aveva deciso di cessare i «disturbi» alle radio straniere. Ci fu un senso di liberazione collettiva. Non c'era intellettuale, armato di radio a onde corte, che non si sintonizzasse, la sera, su quelle lunghezze che - nonostante i disturbi - permettevano di accedere a un mondo non filtrato dalla censura. E non erano solo gl'intellettuali: erano milioni che cercavano un varco per guardare oltre l'orizzonte, oltre la grata. I rumori cessarono. Anche perché il frastuono della libertà era già assordante. Poi vennero le altre decisioni: le radio del «nemico» non soltanto poterono penetrare sempre più in profondità in territorio sovietico, ma venne loro concesso di aprire i loro uffici a Mosca. E fecero la loro perestrojka: aprendo decine di punti di corrispondenza dalle capitali dell'ex impero, dalle piccole e grandi città. I corrispondenti erano cittadini sovietici. Un tempo sarebbero andati in galera subito, come spie.

Ma, di nuovo, le radio locali autonome riempirono lo spazio informativo, cominciarono - seppure tra mille resistenze degli apparati locali - a raccontare la vita vera delle province. Alla vigilia del golpe, proprio in quel sabato 17 agosto in cui Yanaev and company stavano probabilmente mettendo a punto il piano della presa del potere, ero a Jakutsk, dall'altra parte del mondo. L'autista del taxi stava attaccato alla radio locale, che trasmetteva un reportage dalla sala del Soviet supremo di Jakutia. Si stava decidendo che tutte le ricchezze del suolo e sottosuolo della Repubblica autonoma diventavano proprietà del popolo jakuto. Radio Svoboda non serviva. Bastava la radio di Jakutsk.

Ma dopo pochi minuti dal primo comunicato dei golpisti, milioni di mani hanno girato di nuovo milioni d'interruttori, cercato di nuovo le lontane stazioni dell'Occidente da cui - sole - potevano venire le notizie essenziali. Tutti i leader democratici che si trovavano fuori dai confini dell'Urss in quelle ore cominciavano a diffondere le loro analisi, i loro appelli alla rivolta. Galina Starovoitova da Londra, Yuri Afanasiev da Monaco, decine di altre voci familiari entravano nelle case di città assediate.

Anche Gorbaciov le ha sentite. Per la prima volta nella sua vita di capo, suo malgrado, di una «prigione di popoli», si è trovato prigioniero. E anche lui ha girato la manopola per cercare le notizie. Nella conferenza stampa al suo ritorno tutti risero quando ricordò che, in quei tre giorni, le migliori informazioni le aveva ricevute dalla Bbc, da Radio Svoboda e dalla Voice of America.

Ma lui non rideva. Lo raccontava come una specie di vendetta, di rivalsa. I nomi delle «radio proibite» li pronunciava con gusto, li sottolineava con aria provocatoria. Stava infrangendo un tabù che, come funzionario di partito, doveva portare dentro di sé dall'inizio della sua carriera.

Quando decise di interrompere i «disturbi» - mi raccontarono - nel Politbjuro ci furono molte critiche. Dovette difendersi per l'ennesima volta. Ma allora, certo, non pensava che quella radio sarebbe stata un giorno, anche per lui, un'ancora di salvezza.

Giulietto Chiesa

«La Russia non ha bisogno dell'Urss»

Il vicepresidente Rutskoj: ecco il nostro futuro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eroe della guerra in Afghanistan, vice del presidente russo Boris Eltsin, Aleksandr Rutskoj è un uomo che parla volentieri. In questa intervista rifiuta le accuse di «sciovinismo» lanciate contro la dirigenza russa, auspica il riconoscimento dell'indipendenza del Baltico, e spiega perché, a suo parere, la Russia ha diritto ad avere un ruolo preponderante nella futura Unione.

Perché la dirigenza russa minaccia di avanzare pretese territoriali nei confronti delle Repubbliche confinanti?

Nei Trattati bilaterali firmati dalla Russia con le altre Repubbliche, è detto chiaramente che le frontiere vengono riconosciute «nell'ambito dell'attuale Urss». Ma se una Repubblica deciderà di rendersi indipendente, allora diventerà necessario raggiungere degli accordi sulla «demarcazione» delle frontiere, come prevede il diritto internazionale.

Nella riunione tra Gorbaciov e gli altri presidenti, Eltsin aveva accettato la creazione di un «super-parlamento» costituito da 20 deputati per Repubblica. Qualcuno ha detto che era stato colto di sorpresa. E' vero?

Personalmente ritengo giusto porre a fondamento della nuova Unione il principio della sovranità delle Repubbliche. Ma cosa succederebbe se sciogliessimo l'esercito, se dividessimo tra le Repubbliche truppe e armi nucleari? O prendiamo l'Unione economica. L'Ucraina vuole avere la sua moneta. Che cosa significa? Che al posto del rublo non convertibile, ci saranno due monete non convertibili. E dopo?

All'interno del «super-parlamento» la Russia voleva più deputati degli altri. E' per questo che Gorbaciov ha abbandonato l'idea, chiedendo di riformare il Soviet supremo?

Nella prima proposta si parlava di principi paritari, ma la parità va determinata anche in base all'estensione territoriale, alla quantità degli abitanti e delle formazioni autonome. Secondo me, nel Consiglio dei rappresentanti la Russia avrebbe dovuto avere almeno 60 deputati. La nuova formula, un Soviet supremo composto in parte da delegazioni nominate dalle Repubbliche, in parte da deputati eletti col sistema proporzionale, rende davvero possibile il rispetto degli accordi.

Alcuni influenti leader repubblicani hanno espresso timore per il risorgere dello «sciovinismo russo». Sono giustificate queste paure?

Tutti dicono di essere maltrattati, di essere discriminati. Ma non appena un russo sale alla tribuna e dice «siamo russi», viene subito accusato di essere sciovinista. Sono fesserie: forse che in questo Paese i russi hanno vissuto meglio degli altri popoli? No, la verità è che ci sono molti deputati che si preoccupano più di conservare lo stipendio che non di cosa vuole il popolo.

Che soluzione vede per il problema delle armi nucleari?

Se le repubbliche decideranno di uscire dall'Urss, saranno loro stesse a creare con le proprie mani un nuovo impero russo. Perché tutte le armi nucleari passeranno alla Russia. Ed è naturale, visto che la stragrande maggioranza delle forze armate è composta da russi.

Come verrà decisa la questione dell'indipendenza delle Rpubbliche baltiche?

La Russia ha già espresso la propria posizione, riconoscendone l'indipendenza. Quanto al Congresso dell'Urss, mi è difficile dire. Vede, ci sono deputati eletti direttamente dal popolo, che in qualche modo devono rispondere del proprio operato. Ma ci sono anche deputati eletti dal partito comunista, o dall'associazione dei collezionisti di francobolli. Io credo comunque che una soluzione dovrà essere trovata.

Ammettiamo che il Congresso non approvi le vostre proposte. La Russia è in grado di essere autosufficiente?

Se anche tutte le altre Repubbliche uscissero dall'Urss, la Russia di certo non ne soffrirebbe. Da soli produciamo il 67 per cento del prodotto nazionale, mentre altre repubbliche, come la Moldavia, hanno poco più dello zero per cento. Con Nazarbaev abbiamo concordato che se anche tutte le altre Repubbliche dovessero abbandonarci, Russia e Kazakhstan resterebbero uniti. In questo caso, il nostro livello di vita si innalzerebbe immediatamente di un venti per cento. Le assicuro che i russi sono quelli che meno di tutti devono preoccuparsi per il crollo dell'Unione.

Fabio Squillante

Sostenitori di Eltsin insultano i deputati del Congresso mentre tornano ai loro alberghi, ieri a Mosca. [FOTO AFP]

Marchais indigna l'ospite sovietico

Vento filo-golpista al Comitato Centrale del pcf

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono più che mai comunista. Il pcf non basa la sua politica su quanto accade in Urss. Congresso straordinario? Lo escluderei». Georges Marchais vende cara la pelle. Lenin può ben finire nella polvere a Mosca, giura, ma lui rimarrà sul piedestallo in place Colonel Fabien, ove - da 19 anni - guida l'irresistibile discesa.

Erano in molti a illudersi che il CC inauguratosi ieri per discutere la crisi sovietica mettesse sott'accusa il segretario. La contestazione - 8 deputati su 29 - aveva imposto l'incontro sperando che questo 3 settembre divenisse un 25 luglio, ma i «giovani colonnelli» del pcf (ammesso che esistano) proprio non sembrano volersi rivoltare all'anziano leader. Con ogni verosimiglianza, quindi, dopo 3 giorni e 70 interventi il Comitato Centrale finirà per assolvere questo bizzarro partito che inventò l'eurocomunismo salvo difendere ora l'ex pcus contro gli «sciovinisti» alla Eltsin. Il rapporto che introduceva i lavori elimina ogni residua incertezza. Il dopo-golpe favorisce «la Destra ultraliberale», ma i capitolardi siano avvisati: il pcf non intende «rassegnarsi al capitalismo».

La fiaccola rossa, insomma, brilla ancora e vendicherà i compagni sovietici. Che nello zelo di tutelare la tradizione rivoluzionaria i quadri pcf giungessero a mostrarsi indulgenti verso Yanaev se n'è dovuto accorgere Alexis Kojemiakov, consigliere gorbacioviano in Francia per lavoro. Il pcf gli aveva chiesto d'incontrare i suoi militanti ad Aubervilliers, nella rossa banlieue parigina. Mille presenze, un successo. Ma udite le domande che gli ponevano, Kojemiakov sbotta: «Ma come? Faccio tremila chilometri per ritrovarmi qui gente che sostiene i putschisti. I vostri discorsi indirizzateli ai lavoratori sovietici. Vi garantisco adeguate reazioni».

Maxime Gremetz, incessabile ministro degli Esteri in casa Marchais, nega qualsiasi analogia pcus-pcf, rivendicando un «socialismo democratico, pluralista, autogestito, fedele al suffragio universale». Quale modello? Dopo le molte delusioni esterne - Cuba per ultima - in place Colonel Fabien scelgono l'autarchia: «Il nostro». Ma l'infelice «campagna di Russia», una settimana che il pcf ha vissuto tra contorsionismi, autogol, discutibili invettive, è lì per smentire.

Una premessa. Tra Mikhail e Georges non corre buon sangue. Nell'ultimo soggiorno parigino Gorbaciov evitò il tradizionale tête-à-tête, forse irritato dall'oltranzismo pacifista del pcf sul Golfo e non gradendo le critiche sul «caso» in Urss». I malintesi aumentarono quando il Presidente sovietico volle pensionare - inizio estate - la lotta di classe. «Ebbene, noi invece continueremo» scrisse l'«Humanité» scandalizzata.

Ma il peggio doveva giungere. Nel primo giorno post-golpe, l'«organo centrale del partito comunista francese» titola a cinque colonne «L'inquietudine». Ovvero equidistanza fra putschisti e gorbacioviani. Di Yanaev si condanna il metodo, tuttavia le ragioni portate dalla trojka fanno breccia nel vetero-comunismo transalpino. Brusca sterzata durante le 48 ore successive. Il pcf invia frettolosamente al macero l'«Humanité Dimanche» per rimpiazzarne l'ambigua copertina. La nuova linea è «appoggiare in toto Gorbaciov».

Almeno questa linea mantenesse unita l'anima stalinista! E invece no. Ieri su «Le Monde» la vedova Thorez - il Togliatti francese - accusava senza mezzi termini Marchais: «Tutti sanno che il nostro declino è anzitutto colpa sua».

Enrico Benedetto

Missili corti

Bonn a Parigi «Ci minacciano»

BERLINO. A pochi giorni da una visita del presidente francese François Mitterrand in Germania, un esponente di punta del partito cristiano-democratico tedesco ha espresso ieri sera perplessità sui missili nucleari a corto raggio francesi in grado «di colpire solo i cecoslovacchi e i tedeschi».

Mitterrand è atteso il 16 settembre per una visita di diversi giorni in Germania durante la quale farà tappa a Bonn e a Berlino.

Parlando ieri sera in televisione il capogruppo parlamentare della Cdu/Csu, Alfred Dregger, ha detto di non aver chiare in mente le finalità dei missili Hades.

Dopo aver escluso che i francesi possano pensare che i tedeschi diano motivo di dotarsi di tali armi, Dregger ha detto di sperare che Mitterrand voglia prendere in esame la questione.

[Ansa]

La moglie di Gorbaciov racconta in un'intervista i giorni della prigionia e del ritorno

Ho avuto un ictus Non riuscivo più a parlare Ora sto meglio

Passeggiavamo sulla spiaggia per mostrare che eravamo vivi

Poi Mikhail mentre si radeva sentì alla radio che il golpe falliva

Mosca, 22 agosto: il volto tirato di Raissa che torna con la nipote e il marito dalla brutta avventura mostra tutta la tensione accumulata durante la prigionia in Crimea (FOTO ENA)

Raissa: ho avuto davvero paura

«Temevamo di fare la fine dei Romanov»

MOSCA

RAISSA Gorbaciova adesso sta meglio, ma ancora non può uscire di casa ed è sotto cure intensive. Durante le 72 ore terribili passate nella dacia di Capo Foros, in Crimea, è stata colpita da un attacco acuto di ipertensione che le ha semiparalizzato il braccio sinistro e le ha provocato disturbi nella parola. In pratica, un ictus. E' successo nell'ultimo giorno della prigionia: il 21, quando ha saputo che i golpisti volevano mostrare suo marito a una delegazione parlamentare per dimostrare che Mikhail Gorbaciov era malato e incapace di governare. «Ho avuto paura perché la loro menzogna poteva trasformarsi in realtà e la sorte di mio marito finire in tragedia», racconta Raissa in un'intervista telefonica al giornale «Trud».

Aveva mai pensato che lei e suo marito avreste potuto essere arrestati e isolati dal Paese?

No, non ho mai pensato che potesse toccarci una prova così. Sono stati giorni terribili...

Come avete reagito all'ultimatum dei golpisti?

Le prove per noi sono cominciate non dall'ultimatum, ma prima, il 18 agosto, verso le 5 di sera, quando nella mia stanza è entrato Mikhail Sergheevich, agitato. Ha detto: «E' successo qualcosa di grave, forse la cosa più grave. Medvedev (l'ex capo della guardia personale del Presidente, ndr) ha riferito che è arrivato un gruppo di persone da Mosca. Ma io non ho invitato nessuno. Ho alzato una cornetta, un'altra, un'altra ancora... tutti i telefoni sono staccati. Anche quello rosso...».

Che cos'è il telefono rosso?

E' un telefono speciale del comandante in capo delle forze armate. «Sono staccati anche i collegamenti interni - ha proseguito Mikhail Sergheevich -. Ci isolano, forse ci arrestano. Vuol dire che c'è un complotto...». Infatti, era stato staccato tutto, comprese televisione e radio. Abbiamo capito subito la situazione. Dopo un minuto di silenzio Mikhail Sergheevich mi ha detto: «Non accetto nessuna avventura, nessuna proposta d'affare. Non cedo al ricatto. Ma ci può costare caro, a tutti noi, a tutta la famiglia. Dobbiamo essere pronti a tutto...». Ho chiamato subito mia figlia Irina e mio cognato Anatolij e ho raccontato l'accaduto. Abbiamo deciso insieme, tutti abbiamo appoggiato Mikhail Sergheevich: «Restiamo con te». Era una decisione seria. Conosciamo bene la storia del nostro Paese, le sue terribili pagine. Sapevamo che potevamo finire come i Romanov, gli ultimi zar. Sotto l'aspetto psicologico quei 20 o 30 minuti sono stati i più difficili. Ma quando abbiamo preso la decisione abbiamo sentito un certo sollievo. Poi Mikhail Sergheevich è andato all'incontro con i golpisti. Sono state confermate le peggiori previsioni: lo hanno informato del Comitato, gli hanno chiesto di firmare il decreto sullo stato d'emergenza e passare il potere a Yanaev. Lui ha risposto di no, e allora gli hanno chiesto di dimettersi. Mikhail Sergheevich ha detto: «Convocate con urgenza il Soviet Supremo o il Congresso dei deputati del popolo dell'Urss».

Quali sentimenti provavate in quelle prime ore: indignazione, paura, disperazione?

No, non questo. Ci tormentava il sentimento amaro del tradimento... Pensavamo che il no di Mikhail Sergheevich ai golpisti, le richieste che continuamente spediva a Mosca fermassero gli otto. Ma già gli avvenimenti successivi, compresa la conferenza stampa del 19 agosto dei membri del Comitato, ci hanno fatto capire che erano pronti a tutto.

Avete visto la conferenza stampa alla televisione?

Sì. La sera del 19 agosto, dopo le nostre richieste insistenti, ci hanno riacceso la tv. Ma l'atmosfera attorno a noi si faceva ancora più tesa. Già ci trovavamo in pieno isolamento. Nella dacia non poteva entrare o uscire nessuno. Le auto erano sigillate. L'aereo portato via. In alto mare non vedevamo più le navi civili che di solito passano in questa zona. Erano apparse le navi da guerra.

Quando le avete notate per la prima volta?

La notte tra il 18 e il 19 agosto, alle 4 e mezzo di mattina. Ora si avvicinavano alla costa, ora si allontanavano, ora sparivano... Il senso del crescente pericolo ci invitava a agire. Tutta la guardia personale del Presidente dell'Urss lavorava praticamente 24 ore su 24. Poi una parte della guardia è passata in casa. Sapete già che non mangiavamo i generi alimentari portati dopo il 18 agosto. La notte tra il 19 e il 20 con la nostra telecamera abbiamo fatto le riprese dell'appello e della dichiarazione di Mikhail Sergheevich. Abbiamo lavorato tutta la notte per registrare più di una pellicola. Questi materiali assieme alla conclusione scritta del nostro medico sullo stato di salute, li abbiamo affidati a persone di cui ci fidavamo ciecamente.

Chi sono?

Non vorrei nominarli per non offendere altri. Nella dacia è rimasta molta gente: l'aiutante del Presidente, stenografiste, personale di servizio... Abbiamo dato i nastri a loro perché li conservassero e poi li rendessero di pubblico dominio quando sarebbe stato possibile farlo.

Cioè avete pensato al peggio e avete voluto che la verità sul Presidente e sulla sua famiglia raggiungesse comunque la gente?

Sì, volevamo proprio questo.

Teoricamente i golpisti potevano uccidere tutti nella dacia per non lasciare testimoni...

Ma non sarebbe stato facile. Ogni tanto uscivamo per passeggiare vicino a casa, sulla spiaggia, per farci vedere dal maggior numero possibile di persone, perché vedessero che il Presidente era vivo e stava bene... Ci osservavano continuamente dalle rocce, dal mare, dai battelli. Più persone ci vedevano, più difficile sarebbe stato nascondere la verità... Cercavamo di comportarci come al solito, di restare calmi per appoggiare moralmente tutte le persone che erano rimaste bloccate assieme a noi, praticamente internate.

Posso immaginare com'era difficile, essere apparentemente calmi, passeggiare, sempre con un pensiero: che combinano i golpisti?

L'angoscia la provo ancora adesso...

Dicono che vi facevate vedere sul balcone.

Sì, uscivamo sul balcone non soltanto di farci vedere, ma prima di tutto per parlarci. Le nostre guardie ci avevano sconsigliato di parlare nelle stanze, temevano intercettazioni.

Non è un segreto che nel Paese a lungo ha funzionato il sistema della sorveglianza totale e delle intercettazioni telefoniche. Si sa che Nikita Krusciov chiese al capo del Kgb di risparmiare almeno il telefono del capo dello Stato. A lei, Raissa Maximovna, non è venuto mai il pensiero che anche il vostro telefono fosse sotto controllo?

Sento e provo tutto quello che prova ogni cittadino. Sono una particella della nostra società, e non sono parole.

Avevate piena fiducia nelle guardie che sono rimaste con voi nella dacia?

La sera del 18 agosto, dopo che abbiamo saputo del comportamento di Plekhanov, capo del dipartimento della guardia del Kgb, e che Medvedev se n'era andato (erano i due responsabili della difesa del Presidente) non mi lasciava in pace un pensiero: le guardie rimaste avrebbero obbedito ai loro capi o avrebbero difeso noi? La mattina dopo abbiamo saputo che la guardia era rimasta con Mikhail Sergheevich. E' arrivato il capo e ha detto: «Mikhail Sergheevich, siamo con voi». Ci davano le notizie dall'esterno. I ragazzi dalla guardia hanno trovato un radioricevitore vecchio su cui hanno montato un'antenna improvvisata. Noi per caso abbiamo trovato una piccola radio tascabile Sony. A Mikhail Sergheevich piace ascoltare il giornale radio del mattino, Maiak (Faro), quando si fa la barba. Ecco perché aveva portato la radiolina in Crimea.

Il Presidente si fa la barba da solo? Nel passato la nomenklatura aveva a disposizione i parrucchieri personali...

Ma no, Mikhail Sergheevich fa tutto da solo... Ascoltando la radio abbiamo saputo che a Mosca, Leningrado in molte altre città la gente si era schierata contro i golpisti.

Come siete tornati a Mosca?

La sera del 21 agosto. Siamo partiti in aereo con la delegazione russa, eravamo seduti tutti insieme - Aleksandr Rutskoj, Ivan Silaev, Evghenij Primakov, Vadim Bakatin, il nostro medico e tutta la famiglia. Kriuchkov era pure al bordo del nostro aereo, ma isolato.

A cosa pensava durante il volo?

A tante cose... Tutto ciò che è successo durante questi giorni - sia nel Paese, sia nella dacia - è stata una prova dura per tutti... una lezione.

Come si sente oggi?

La tensione e l'ansia di quei giorni non sono passate senza lasciare traccia. Il 21 agosto, dopo tre notti bianche, abbiamo saputo dalla Bbc che Kryuchkhov aveva accettato di inviare una delegazione in Crimea. Non soltanto per incontrare Gorbaciov, ma perché i membri della delegazione potessero constatare le cattive condizioni di salute del Presidente e la sua incapacità a governare. Allora ho capito che i golpisti potevano anche prendere delle misure per trasformare la menzogna in realtà. Uno sviluppo tragico poteva essere imminente. E' allora che ho avuto una crisi acuta di ipertensione arteriosa che si è accompagnata a difficoltà nel parlare. Adesso sto meglio.

Raissa Gorbaciova: «Tutto ciò che è successo nei giorni del golpe è stato una prova dura per tutti, una vera lezione»

IN BREVE

De Michelis a Mosca incontrerà Pankin

MOSCA. Dall'8 all'11 settembre il ministro degli Esteri De Michelis sarà a Mosca per incontri bilaterali, sicuramente con il nuovo ministro degli esteri dell'Urss, Pankin, e probabilmente anche con Gorbaciov e Eltsin e con gli esponenti delle varie repubbliche, comprese quelle baltiche (appena riconosciute dall'Italia). [Agi]

Eltsin: spinsi i golpisti in Crimea

MOSCA. Eltsin ha detto ieri di aver ingannato i leaders del golpe, facendoli uscire dal Cremlino e rendendo possibile il loro arresto. «Sono riuscito a far fallire il colpo di Stato, perché ho convinto i golpisti ad andare in Crimea da Gorbaciov, dove avrebbero dovuto fargli firmare una dichiarazione», ha detto il Presidente russo alla «Cnn». Secondo Eltsin, non sarebbe stato possibile arrestare i golpisti al Cremlino. [Ansa]

Akhromieiev, rubata la divisa dalla bara

MOSCA. Gli sconosciuti che nella notte tra domenica e lunedì hanno profanato le tombe del maresciallo Akhromieiev e del generale Skielviev hanno spogliato le due salme e hanno rubato le uniformi che le rivestivano. Il fatto è stato scoperto ieri, quando si è proceduto agli accertamenti autorizzati dalla procura. Le due tombe sono ora sorvegliate dalla polizia. [Ansa]

Eltsin agli americani «Stop ai test nucleari»

MOSCA. In un'intervista alla Cnn, Eltsin ha lanciato ieri un appello agli Usa perché si vada alla completa messa al bando dei test atomici sotto terra, gli unici ancora permessi (quelli nell'atmosfera e nelle acque sono già vietati). Il leader radicale ha dato per scontato che la Russia sarà l'unica repubblica in possesso di missili nucleari a lunga gittata: le repubbliche con armamenti simili (Ucraina e Kazakhstan), ha detto, «vogliono disfarsene». [Ansa]

Una nipote di Lenin «Votare sul mausoleo»

MOSCA. Una nipote di Lenin ha contestato ieri la decisione del comune di Mosca di chiudere il museo che raccoglie memorie di vita e di lavoro del fondatore dell'Unione Sovietica, situato nelle vicinanze della Piazza Rossa. In una lettera al Congresso dei deputati la donna afferma che solo un referendum sarebbe in grado di decidere il destino del museo e del vicino mausoleo dove riposa il corpo dello zio. [Ansa]

«Ho scritto a Eltsin, lui non mi ha risposto»

Il granduca Vladimir «Se vi servo sono pronto»

PARIGI. Il granduca Vladimir Kirillovic, ultimo erede della famiglia imperiale dei Romanov, pensa che esista in Russia una corrente d'opinione favorevole a una restaurazione della monarchia nel Paese, ma non è in grado di quantificarne l'importanza, e in ogni caso esclude che un tale sviluppo possa realizzarsi con l'uso della forza. Vladimir Kirillovic, nato in Finlandia nel 1917 - l'anno della rivoluzione -, ha espresso queste opinioni nel corso di una conferenza stampa nel suo appartamento parigino, dove ha precisato di ricevere ogni giorno cinque-dieci lettere di simpatizzanti monarchici.

Per il momento, il granduca ha tuttavia detto di vedere un proprio ruolo non nel tentativo di recuperare il trono, ma pensa di poter essere utile al Paese in veste di arbitro.

Vladimir Kirillovic si è lamentato di non aver ricevuto risposta ad una lettera inviata il 27 agosto a Boris Eltsin (che ha definito «il più adatto a ristabilire condizioni normali in Russia»). Nella missiva, datata 27 agosto da Parigi, Vladimir Kirillovic si rivolge «emozionato» a Eltsin per «rendere omaggio ai russi che hanno lottato per restaurare i valori morali e storici» del loro Paese, contro «70 anni di dittatura e di oscurantismo», e esprime la convinzione che col coraggio, col duro lavoro e «con l'aiuto di Dio» la Russia tornerà all'antico splendore.

Quanto alla possibilità di recarsi in Russia, il granduca ha detto di non volercisi recare per il momento, in quanto non intende «compiere un viaggio turistico, anche se la tentazione di saltare sul primo aereo è grande».

Vladimir Kirillovic dispone di un «titolo di viaggio» rilasciatogli dalle autorità francesi in quanto «rifugiato», mentre il suo statuto nel Paese d'origine (di cui conserva la nazionalità) è meno definito. [Ansa]

«Ora c'è un pericolo, milioni di fascisti»

Parla la «pasionaria» radicale che previde la fine dell'impero

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Galina Vasilievna Starovoitova è la «pasionaria», a suo modo, dei radicali moscoviti. Sociologa, etnologa; deputata del Congresso dell'Urss e del Congresso di Russia; membro del consiglio presidenziale di Eltsin. Ma è una specie di eroina nazionale per gli armeni, che la elessero a furor di popolo loro rappresentante. Infatti la raggiungo mentre passeggia, nei giardini del Cremlino, a braccetto del presidente armeno Ter Petrosian.

Galina Vasilievna, vedo che lei porta ancora il distintivo di deputato del popolo. Crede ancora in questo congresso moronte?

Niente affatto. Lo porto perché mi evita di mostrare il lasciapassare ogni volta che entro in sala.

Dunque lo considera morto per davvero?

Certo. Stiamo liquidando la Costituzione brezneviana. Qualcuno lo chiama colpo di Stato istituzionale. Perché no? Questa è una rivoluzione.

Ma non è ancora detto che il Congresso deciderà di suicidarsi. Che succede se la proposta di Gorbaciov e degli altri 10 presidenti non raggiungerà i due terzi necessari?

Se la palude conservatrice non si piegherà, allora dovrà fronteggiare un'ondata di proteste nel Paese. C'è ormai un'opinione maggioritaria che considera questo Parlamento superato dalla storia. Spero che non siano così irresponsabili da fare resistenza. Penso che almeno una parte della proposta otterrà i due terzi necessari.

Lei è considerata un'antesignana della teoria della frantumazione dell'impero. Oggi le sue speranze sembrano avverarsi. Ma molti dei suoi amici radicali riscoprono il fascino dell'Unione. Che ne pensa?

Vede, anche loro sono figli del loro tempo e di questo Paese, sono stati educati all'idea autoritaria del «centro» forte. Si può ben essere democratici in un campo e conservatori in un altro. Io ho un'altra formazione, sono una sociologa, questi problemi li studio da una vita. Sapevo che, una volta avviata la democratizzazione, tutte le vecchie idee sull'Unione sarebbero saltate in aria. Avevo avvertito per tempo.

Dunque c'è il pericolo del risorgere di un «imperialismo di orientamento democratico, diciamo grande russo?

Questo pericolo c'è. Ma si può contenere, evitare. Ma io vedo un altro pericolo, maggiore: quello fascista. Stiamo attenti. Una base di massa potenziale già esiste. Il successo di Zhirinovskij nelle elezioni presidenziali deve metterci in guardia. Sono milioni. Se la situazione economica peggiora, la prospettiva di una loro mobilitazione diventerà concreta. C'è una massa di cosiddetti «patrioti», che prima stavano sotto le bandiere del pcus. Antisemiti, reazionari e gente che non capisce cosa succede.

E il partito comunista? Che ne sarà?

Risorgerà, in altre forme, minoritario e isolato. Ma non costituirà un pericolo. Né in Russia né - credo - nelle Repubbliche europee. Altrove le cose possono andare diversamente. Ma una parte dei comunisti, quelli di orientamento democratico, confluiranno in altri partiti, per lo più di tipo socialdemocratico, come il Movimento che stanno promuovendo Yakovlev e Shevardnadze. Per quanto concerne il vecchio pcus ritengo che la decisione di liquidarlo fosse necessaria. Quello non era un partito, era un pezzo essenziale dello Stato. Se si voleva cambiare lo Stato, si doveva liquidare quel partito.

Cosa pensa di Gorbaciov?

Che è stato il primo e sarà l'ultimo Presidente dell'Urss. Altre elezioni presidenziali non ci saranno. Il suo futuro dipenderà dalla sua duttilità mentale. In altri momenti non ne ha avuta abbastanza. Se avesse seguito l'invito che il «Gruppo parlamentare interregionale» gli rivolse nel marzo '90 di indire elezioni presidenziali dirette, avrebbe forse potuto vincere. Non capì l'opportunità. Di conseguenza si trovò ostaggio dei reazionari.

Che ne sarà dell'Urss?

Al massimo, un Commonwealth.

Ma armato di testate nucleari...

E' un grosso problema. L'Ucraina non le vuole. Ma la Bielorussia e gli asiatici non ci rinunceranno facilmente. Pensano che entrare nel club nucleare aumenterà il loro peso internazionale. Ma il controllo sui bottoni deve restare centralizzato. Come? Dovremo decidere su base di consenso.

Giulietto Chiesa

Il Karabakh si proclama indipendente e la delegazione azera abbandona il Congresso

La prima crepa si apre nel Caucaso

Georgia in rivolta, Kiev nomina un ministro alla Difesa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel palazzo dei congressi del Cremlino Mikhail Gorbaciov tenta la sua mediazione tra i leader delle Repubbliche ex sovietiche. Ma da un capo all'altro dell'Unione, nei punti «caldi», sono puntualmente riesplosi i conflitti.

In Georgia, dove il Presidente nazionalista Zvjad Gamsakurdia ha avuto un atteggiamento più che ambiguo durante il colpo di Stato, l'opposizione ha organizzato manifestazioni di protesta, scontrandosi violentemente con le squadre speciali della polizia repubblicana. Il numero dei feriti non è ancora stato stabilito, c'è chi parla di 21 poliziotti e tre civili, chi di decine di civili. Ma per la prima volta Gamsakurdia, fino a poche settimane fa «adorato» dalla sua popolazione, deve affrontare una protesta popolare.

Il Presidente georgiano ha dichiarato alla televisione che i leader del partito nazionale democratico e quelli del fronte popolare, le due più forti organizzazioni d'opposizione, sono «agenti del Cremlino». I dirigenti della protesta, che hanno chiesto le dimissioni di Gamsakurdia, «devono essere arrestati e lo saranno», ha detto il Presidente.

Nel vicino Azerbaigian, la regione armena del Nagornyj Karabakh, centro da tre anni di un conflitto etnico che ha fatto oltre 800 morti, ha dichiarato la propria indipendenza, decidendo di staccarsi dall'Azerbaigian secessionista per rimanere nell'ambito dell'Urss. Il deputato del Karabakh Zori Balajan, un poeta, ha preso la parola ieri al Congresso, chiedendo il riconoscimento della nuova Repubblica. Ma dal banco del presidium è immediatamente scesa Elmira Kafarova, premier azero, affermando che «non bisogna dare la parola a Balajan, ma processarlo insieme ai golpisti». L'Azerbaigian, infatti, ha dichiarato «incostituzionale» la decisione del Karabakh, ed i deputati azeri hanno abbandonato l'aula del Congresso in segno di protesta.

Situazione tesa anche in Moldavia, la Repubblica a maggioranza etnica romena, dove le regioni della riva sinistra del Dniestr, popolate da russi, e quelle meridionali, popolate da turchi, hanno dichiarato a loro volta l'indipendenza. I russi del Dniestr chiedono la liberazione del proprio «Presidente», arrestato la settimana scorsa a Kiev da un commando moldavo, e dopo aver a più riprese bloccato il traffico ferroviario, minacciano di chiudere i rubinetti di gas ed elettricità per la capitale Chisinev. Mircea Snegur, il Presidente moldavo, ha intanto emesso un decreto con cui la Repubblica prende sotto il proprio comando tutte le guardie di frontiera subordinate al Kgb dell'Urss ed attualmente dislocate in Moldavia».

La giustificazione, è che la Repubblica «non ha frontiere comuni con l'Urss», visto che l'Ucraina ha anch'essa dichiarato la propria indipendenza. A Kiev, la capitale ucraina, il Parlamento repubblicano ha infatti compiuto un nuovo passo verso la piena secessione dall'Urss, nominando per la prima volta dopo 70 anni un proprio ministro della Difesa: Konstantin Morozov, un russo.

Fabio Squillante

Si proclama l'indipendenza dei territori moldavi d'oltre Dniestr (FOTO AP)

Gioielli spaziali in saldo

All'asta anche la stazione Mir Interessa alla Nasa e all'Italia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saldi spaziali. La Casa Bianca ha ricevuto dalla «Glavkosmos», l'agenzia spaziale sovietica, l'offerta di una singolare svendita: qualunque componente dell'equipaggiamento astronautico dell'Urss può essere acquistata a ragionevole prezzo. Scopo dell'operazione: salvare il salvabile del programma spaziale sovietico, ormai al lumicino a causa della crisi economica che attraversa il Paese e messo ulteriormente in discussione dai dirigenti del nuovo corso democratico, come Boris Eltsin, che ritengono una follia investire risorse nello spazio piuttosto che nel cibo. «Non escludono nulla dal catalogo, dicono solo "fateci una proposta"», ha confidato al «New York Times» un alto funzionario della Nasa, informando che perfino la stazione spaziale «Mir» è disponibile al miglior offerente.

La Mir, che circola sopra la Terra all'altezza di poco meno di 400 chilometri, è attualmente l'unica stazione orbitale permanente, dal momento che gli Stati Uniti, dopo aver messo a punto un progetto analogo, ma ancora più sontuoso, ne hanno sospeso l'attuazione perché troppo costoso. Dopo i fasti spaziali degli Anni 60, il programma della Nasa venne fortemente ridotto a partire dal decennio successivo. Arthur Dula, presidente della Space Commerce Corporation, basata a Houston, sostiene che la Mir si potrebbe portar via con 6-700 milioni di dollari, circa mille miliardi di lire. Una bazzecola, se si pensa che il progetto Nasa di costruzione di una piattaforma spaziale comporterebbe un costo di circa 30 miliardi di dollari.

Non è prima volta che i sovietici fanno offerte di saldi in questo settore e, anzi, si potrebbe - dicono alla Nasa - scrivere una storia di come gli Stati Uniti, salvo piccole eccezioni, le hanno tenacemente ignorate. Ma mai la «Glavkosmos» era arrivata a offrire i gioielli della casa, come, appunto, la Mir. Gli americani, per molte ragioni, economico-industriali e di sicurezza, preferiscono sempre fare da soli piuttosto che comprare. Tuttavia, gli esperti spaziali Usa sostengono che, nello sganciarsi panorama della tecnologia sovietica, gli equipaggiamenti astronautici sono tra le poche cose «competitive». Un po' per questo, un po' per curiosità, un po' per il gran parlare che si fa della necessità di aiutare l'Urss in cambiamento, questa volta potrebbe essere diverso.

La Coca-Cola si è già mossa per conto proprio. Ha convinto gli attuali componenti dell'equipaggio della Mir a compiere un esperimento spaziale con una delle sue celebri lattine: una separazione di gas e liquido in assenza di gravità. Ormai immemori della gloria di Yuri Gagarin e di Valentina Tereskova, gli astronauti della perestrojka hanno subito accettato. «Il liquido va giù liscio liscio», ha comunicato via satellite, sorseggiando una lattina pressurizzata, il comandante Anatoly Artsebarsky, pur lamentando un leggero cambiamento di sapore. La Coca-Cola, che si è rifiutata di comunicare il costo dell'«esperimento», spera così di dare un colpo all'odiata concorrente Pepsi sul mercato sovietico.

La «Glavkosmos», intanto, cerca di raggranellare un po' di soldi anche accettando passeggeri spaziali. Un giapponese ha pagato 12 milioni di dollari un viaggetto sulla Mir. Stanno per partire anche austriaci, tedeschi e francesi.

La notizia della grande svendita spaziale sovietica ha trovato orecchie attente perfino in Italia, a giudicare dalle dichiarazioni rese dal senatore Learco Saporito, sottosegretario alla Ricerca scientifica e tecnologica. «Se è vero - ha annunciato - non staremo certo a guardare. Seguendo questo possibile binario - ha aggiunto - il nostro Paese potrebbe rendersi autonomo in molti settori, specie se pensiamo alle tecnologie dei vettori».

Paolo Passarini

Stato civile di Torino

2 SETTEMBRE 1991

NATI — **Curetti** Lorenza Zaira; **Gallini** Stefano; **Popeca** Massimiliano; **L. Magpantay** Angel; **Gobbo** Giorgia; **Rosal** Alessandra Andrea; **Jammoul** Laila; **Federico** Angelo; **Vaccaro** Valentina; **Lupoli** Sabrina; **Madonna** Martina; **Bruno** Ludovica; **Sellan** Enrica; **Giffone** Angelo; **Barbera** Federica; **Mandalà** Christian; **Materasso** Fabrizio; **Scanferla** Stefano; **Rapetti** Luca; **Ferreyra** Carla; **Mucci** Alessandro; **Ciliberti** Raissa; **Audi Grivetta** Elisa; **Bocchetti** Matia; **Kocl** Davide; **Città** Valentina; **Doronzo** Sara; **Orizzonte** Federico; **Papapietro** Matteo; **Del Vecchio** Giovanni; **Cevallo** Erika; **Carta** Stefano Emilio; **Benoldi** Camilla Giulia; **Lamazza** Simone; **Vescio** Andrea; **Pirano** Manachara; **Mancini** Francesco; **Bruno** Federica; **Carta** Andrea; **Armellino** Alberto; **Buora** Gabriele; **Odello** Simone; **Sernagiotto** Massimiliano; **Storero** Alice; **Risso** Edoardo.

MORTI — **Turcbi** Gino, di anni 83, nato ad Asciano, pens., abitante in corso Unione Sovietica 590; **Loiacono** Saverio, a. 66, Cerignola, pens., via Gottardo 275/3; **Nessi** Ido, a. 69, Calendasco, pens., via G. Casalis 11; **Alaimo** Rodolfo, a. 55, Torino, pens., via Bunasco 17; **Pentenero** Graziella in Frolli, a. 59, Torino, casalinga, strada del Drosso 164/F.

Deceduti in ospedale: **Bosio** Carlo, a. 80, Fossano, pens., M. Vittoria; **Micciotta** Carmen, a. 19, Torino, studentessa, Pediatrico; **Zingarelli** Michele, a. 70, Minervino Murge, pens., via Genova 106 (M.L.); **Absci** Fabrizio, a. 27, Piazza Armerina, operaio, Molinette; **Mioca** Gaetano, a. 81, Trani, pens., Molinette; **Fretti** Pietro, a. 79, Bibiana, pens., Molinette; **Stramare** Maria, a. 78, Segusino, casalinga, Cottolengo; **Gaia** Celestino, a. 45, Torino, impiegato, Molinette; **Pira** Nicola, a. 55, Monforte d'Alba, operaio, Molinette; **Cantona** Leonardo, a. 23, Torino, G. Bosco; **Kiselak** Zora, a. 70, Fiume, commessa, via Breglio 78 (M.L.); **Galfi** Liliana, a. 58, Comacchio, pens., Cottolengo; **Castagnoli** Renato, a. 78, Krienz (Ch), pens., Molinette; **Cairoli** Carmela in Dalo, a. 58, Taurisnova, pens., Sant'Anna; **Farinetti** Giuseppe, a. 71, Migliarino, pens., G. Bosco; **Marié** Rosina in Massaro, a. 51, Casalborc, operaia, Molinette; **Avogadro** Rosa, a. 65, Torino, pens., Gradenigo.

Nati 45 - Morti 22

E' mancata

Luigina Papurello ved. Ferraro

anni 86

L'annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15, nella cappella della casa di riposo di San Benigno Canavese. Seguirà tumulazione in Leinì.

— **San Benigno Canavese**, 2 settembre 1991.

E' mancata

Maria Aseglio ved. Macario Ban (Mari)

anni 98

L'annunciano i figli **Giovanni** e **Luciano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Corio giovedì 5 settembre ore 15,30 da Strada Colle Secchie n. 25

— **Corio**, 3 settembre 1991.

La Sezione, il Comitato Regionale e Soci tutti dell'Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita di

Pierluigi De Castro

— **Torino**, 3 settembre 1991.

Comitato Scientifico e Personale tutto del Centro Malattie Neuromuscolari «Paolo Pelrolo» partecipano al grande dolore della famiglia De Castro.

Alberto, Marity ed **Emi Basso** ricordano affettuosamente

Augusta Sapètti Secreto

— **Torino**, 4 settembre 1991.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato l'anima buona di

Luigi La Camera

giornalista

L'annunciano la moglie, la figlia, il genero, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e personale paramedico dell'ospedale Maurizlano reparto 7/A. Funerali giovedì 5 ore 10 nella cappella dell'ospedale Maurizlano. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 1 settembre 1991.

I **Condomini di via Vespucci 41 bis** ed **amici**, commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto **LUIGI**.

Il 26 agosto è mancato in Savona l'

ing. Teodoro Morciano

generale VV.F. e ripeso medaglie d'argento al valor civile

Ne danno triste annuncio la moglie **Trieste**, la figlia **Donatella** col marito **Giuseppe**, i nipoti **Raffaella, Emanuele, Massimiliano**, il fratello **Armando** con la moglie **Nella**, la sorella **Cesimina, Rosa**, nipoti e parenti tutti.

— **Savona**, 4 settembre 1991.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Vittorio Garoglio

anni 67

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie **Chiarello Pierina**, i figli **Ercole, Roberto** e la moglie **Laura, Fulvio** e la moglie **Vita**, i suoi cari nipotini **Davide, Daniele e Barbara**, congiunti, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione frazione Lussello di Villadossi n. 2 (AT).

— **Villadossi**, 3 settembre 1991.

La famiglia **Tonello** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **VITTORIO**

Per desiderio della defunta a funerali avvenuti marito, figlie, nipotini e parenti tutti annunciano la scomparsa della loro amata

Margherita Chiadò Fiorio in Pettiti

— **Lanzo Torinese**, 3 settembre 1991.

I consuoceri **Elvira Accomasso** e avv. **Tullo Gallo** partecipano vivamente al grande dolore per l'improvvisa scomparsa di

Margherita Chiadò Fiorio in Pettiti

— **Lanzo Torinese**, 3 settembre 1991.

Ha raggiunto la sua adorata mamma l'anima semplice di

Alessandro Bortoluzzi

ex interista

Lo annunciano la sorella **Amelia** con il marito **Tino Casoni**, i nipoti **Claudio e Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 settembre alle ore 10 nella cappella dell'osp. Martini (via Tofane).

— **Torino**, 3 settembre 1991.

La famiglia **Portinaro** partecipa al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Amelia Marinello ved. Maniero

anni 81

L'annunciano i figli **Teresa, Sergio, Elia, Ulderico**, genori, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corrente ore 8,15 parrocchia B.V. Assunta del Lingotto.

— **Torino**, 3 settembre 1991.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Capello

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Rolle**, il figlio **Guido** con la moglie **Mariuccia** e figlia **Luciana**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 14,45 partendo dall'abitazione via Garibaldi 3.

— **Vinovo**, 3 settembre 1991.

Ci ha lasciati

Rosanna Porporato in Baudino

anni 45

La piangono: il marito **Claudio**, il figlio **Luca** con **Michela**, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 5 settembre, ore 11,45, parrocchia San Remigio.

— **Torino**, 3 settembre 1991.

La Gamma Presso Srl partecipa sentitamente al grave lutto del consigliere sig. Claudio Baudino e famiglia, per l'immatura perdita della moglie

Rosanna Porporato Baudino

— **Villarbasse**, 3 settembre 1991.

Giuseppe Bolla Elio Poggio e rispettive famiglie sono affettuosamente vicino a Claudio, Luca e famiglia, nel ricordo della cara **ROSANNA**.

Ciao **ROSY**, la tua dolcezza mi accompagnerà ancora e sempre. **Luisa.**

Marisa e Gigi Massaro profondamente addolorati per la scomparsa di **ROSANNA**.

Serenamente è mancato il

rag. Lucano Mavilla

Lo annunciano ed eseguie avvenuta la moglie **Henrina**, la figlia **Antonella** con **Riccardo Luca e Angela**, **Silvana** con **Giorgio e Giorgia**.

— **Alessio**, 1 settembre 1991.

Partecipano al dolore **Francesco e Vania Martiny** con i figli e le rispettive famiglie.

Dopo lunga prova, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Nalesso

Lo annuncia con immenso dolore la moglie **Laura**. Con lei vivono il momento doloroso le sorelle, le cognate e rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare al 368264.

— **Torino**, 3 settembre 1991.

La Presidenza, gli Organismi dirigenti, gli Associati della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Cna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ido Rossi

collega di tante iniziative a favore della categoria artigiana.

— **Torino**, 3 settembre 1991.

La famiglia **Tomei** è affettuosamente vicina ad Ugo e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Emma Tasca

— **Torino**, 4 settembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Marco Martin

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— **S. Giorio di Susa**, 4 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

Antonio Gamba

I famigliari lo ricordano.

4-9-1968 4-9-1991

Adalberto Scaioni

Sempre con noi.

1985 1991

L'Amore Vero non teme l'usura del tempo!

DOTT. ING.

Luigi Enrico Zegio

S. Messa venerdì 6 settembre, ore 17, chiesa di S. Cristina.

1957 1991

Maria Luisa Vitelli Meda

Sempre nel nostro cuore.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco *ore 8/12 feriali*

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Arriva in farmacia la scoperta dei ricercatori d'Oltralpe

La scienza contro la calvizie

BASILEA — Chi è afflitto dal problema della caduta dei capelli (in Italia circa 7 milioni) sembra abbia a portata di mano un'occasione, forse irripetibile. Dai laboratori di una società di Basilea giunge la notizia di una nuova scoperta. Ad un preparato a base di Nicotenil è stata associata una soluzione di 2 aminoacidi (combinazione battezzata dai ricercatori con il nome di Crescina) che sembra in grado di favorire la fisiologica ricrescita dei capelli.

I test di efficacia del prodotto sono stati affidati al professor Ernst Fink del Therapy and Performance Research Institute di Erlangen, il quale, durante i test sperimentali, ha constatato che, in 4 mesi di applicazioni, la media dei capelli contati in una zona tatuata del cuoio capelluto dei volontari, risultava di 451 capelli al primo giorno e di 570 alla fine del trattamento. La caduta dei capelli in oltre la metà dei casi si è arrestata, permettendo la ricrescita fisiologica nelle zone trattate. Unico inconveniente accertato: un leggero rossore della durata di circa un'ora sul punto di applicazione.

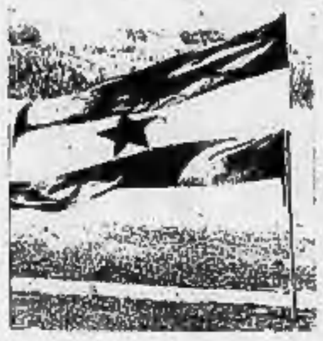
Il nuovo preparato frutto della ricerca svizzera, il cui nome commerciale è Labo Cres con Crescina, è in arrivo in qualche farmacia italiana.

CAMPAGNA
PER LE FARMACIE
IN ITALIA SPA

LA STAMPA
ogni martedì

tutto*come*

settimanale della casa
e del tempo libero



Jet federali sorvolano Pola e Fiume, i serbi fuggono: «Segni di un attacco imminente»

La guerra jugoslava minaccia l'Istria

Spari contro l'aereo di Tudjman

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'immagine è una delle mille che scorrono da mesi sugli schermi della televisione croata: violenza, devastazione, desolazione. Eppure ha qualche cosa di agghiacciante. In pochi secondi di ripresa mostra tutto l'orrore della guerra che sta dilaniando la Croazia, seminando la morte tra la popolazione innocente. Ieri mattina il bersaglio era Osijek, la capitale della Slavonia. Una pioggia di granate è caduta sulla città, colpendo case, scuole, asili e l'ospedale cittadino. Un palazzo di cinque piani è stato sventrato da una mina dell'Armata popolare jugoslava. Un enorme buco nel muro mette a nudo i resti di un soggiorno: un divano imbrattato di sangue, un tavolino divelto, tutt'intorno le schegge delle granate, la calce venuta giù dai muri, i vetri rotti. In quella stanza è stata uccisa una bambina di 12 anni. Era ancora in pigiama. I suoi genitori sono gravemente feriti. Altre quattro persone hanno perso la vita negli attacchi a Osijek, mentre le ambulanze della Croce Rossa continuano a trasportare decine di feriti rimasti sotto le macerie delle granate militari.

Tre morti anche a Vukovar, roccaforte della difesa croata, dove la gente ormai vive nei rifugi, per scampare ai bombardamenti dei militari e al fuoco dei ribelli serbi. E' stata nuovamente attaccata la città di Vinkovci dove è stato introdotto il coprifuoco. Tutta la regione vive nell'incubo del massacro di Berak. Non si sa ancora nulla di preciso sulla sorte degli abitanti di questo paesino croato, assediato due notti fa dai cetnici serbi. Quaranta sarebbero i morti, mentre altre cinquanta persone sono state prese in ostaggio, dicono i pochi testimoni scampati all'eccidio.

Nelle prime ore del pomeriggio i Mig dell'esercito federale hanno bombardato Gospic, sganciando nuovamente le micidiali bombe a frammentazione vietate dagli accordi internazionali.

A ventiquattr'ore dal brutale attacco militare a Petrinja, la città, completamente devastata, appare deserta. Il ponte è stato distrutto dai bombardamenti. Nei muri delle case andate in fiamme si vedono i buchi delle cannonate. Le gradinate di accesso ai grandi magazzini sono state piallate dai carri armati che hanno lasciato solchi profondi in tutte le vie del centro. Un cadavere abbandonato giace ai bordi della strada. Oltre a decine di case private, sono state distrutte numerose fabbriche, i silos dell'industria alimentare Gavrilovic e le celle frigorifere con tonnellate di carne pronta per l'esportazione, la stazione degli autobus e la sede della locale compagnia di trasporto, con i suoi venti pullman parcheggiati nelle vicinanze. La vicina acciaieria di Sisak è stata colpita dalle granate militari.

Ma da Belgrado il generale Marko Negovanovic, portavoce dell'esercito federale, sostiene che è stata la Croazia a violare la tregua firmata tre giorni fa nella capitale. «Le forze dell'ordine croate ci hanno attaccato ben undici volte. Due soldati e due riservisti sono morti e dodici sono feriti», ha dichiarato ieri ai giornalisti, spiegando che si tratta di uno scenario ben preparato in cui si vorrebbe presentare l'esercito come aggressore in modo tale da ottenere al più presto il riconoscimento da parte della Cee.

A chi gli chiedeva perché l'esercito colpisse i bersagli civili, uccidendo la popolazione e distruggendo le città croate, il generale ha risposto che non è colpa dei militari se la polizia croata si nasconde dietro il popolo.

Ora la guerra potrebbe allargarsi. Dal partito dei cambiamenti democratici, gli ex comunisti riformati, viene un allarme anche per l'Istria, che potrebbe essere il prossimo focolaio. «Non potrei né confermare né smentire», ha dichiarato il viceministro degli Interni croato Milan Brezak. «E' vero che nelle ultime settimane gli aerei militari hanno ripetutamente sorvolato le città della penisola, è altrettanto vero che la popolazione serba ha cominciato ad andarsene. Purtroppo, le esperienze degli ultimi mesi ci insegnano che questi sono i segni tipici che annunciano l'attacco». Brezak ha poi fatto sapere che i militari, che continuano a controllare l'aeroporto di Zagabria, hanno sparato due giorni fa all'aereo del presidente Tudjman che decollava per Belgrado, senza colpirlo.

Ingrid Badurina

Un poliziotto croato si ripara durante un attacco serbo a Osijek (FOTO AP)

LA CEE HA DECISO

Conferenza di pace all'Aia il 7 settembre

L'AIA. La conferenza di pace sulla Jugoslavia si terrà all'Aja a partire da sabato 7 settembre. Lo hanno deciso ieri i ministri degli Esteri della Cee, riuniti in questa città per definire le linee del piano negoziale accettato lunedì a Belgrado. «E' passata la tesi italiana, per la convocazione immediata della conferenza» ha commentato De Michelis. I ministri comunitari hanno inoltre designato il britannico lord Carrington, ex segretario generale della Nato, come coordinatore della conferenza, con facoltà di derimere le divergenze tra le repubbliche e il governo centrale jugoslavo.

Ma mentre la Cee accelera i tempi del negoziato, dalla Croazia continuano ad arrivare notizie di sanguinosi scontri tra serbi e nazionalisti. Dig Istha, portavoce di Van den Broek, ha ammonito che le nuove violenze potrebbero rendere impossibile l'avvio dei lavori: «Da una parte non si può perdere questa occasione, ma, dall'altra, non si può svolgere una conferenza di pace mentre persiste uno stato di guerra».

A questo proposito il ministro degli Esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher, nell'annunciare la decisione dei Dodici, ha lanciato un esplicito monito all'esercito federale jugoslavo, controllato dai serbi, a non attizzare gli scontri.

[Agi-Ap]

GERMANIA

Nuovo scandalo nell'ex Est: i corpi venivano cremati per cancellare le tracce

Pseudo-infarti firmati dalla Stasi

La Ddr «truccava» l'esecuzione degli oppositori

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di persone rinchiuse nelle carceri di Dresda - molte delle quali erano dissidenti - sono state giustiziate negli Anni Cinquanta, ma la loro esecuzione veniva fatta passare per morte accidentale, quasi sempre per attacco cardiaco. I corpi venivano quindi cremati, per non lasciare tracce imbarazzanti. La rivelazione della procura di Dresda, che ha i documenti di sessantadue casi, apre un nuovo capitolo nella tragica storia di violenze e torture che la caduta del Muro e l'unificazione hanno fatto affiorare: una vicenda simile a quella di Dresda era stata scoperta il mese scorso a Lipsia.

La settimana scorsa inoltre è esploso lo scandalo delle cliniche psichiatriche dell'ex Ddr, che castravano i dissidenti o li operavano al cervello per annullarne la volontà, mentre la procura di Berlino ha aperto un'inchiesta sul più prestigioso ospedale di Berlino Est, la «Charite»: secondo la denuncia di alcuni medici, forniva organi di persone sane ai funzionari del regime. E' possibile dunque che alle rivelazioni di Dresda ne seguano altre, man mano che gli archivi della «Stasi», la polizia segreta di Honecker, e quelli della giustizia tedesco-orientale vengono riaperti ed esaminati.

Le condanne, nei casi scoperti a Dresda, erano state decise dalla Corte suprema o dai tribunali regionali della Ddr. Le accuse andavano dallo spionaggio al terrorismo, dall'alto tradimento alla propaganda di guerra, dalla violenza all'omicidio. La procura della città sassone aveva già aperto un'inchiesta sul crematorio nel maggio dell'anno scorso, ma la procura generale della Ddr aveva avocato a sé il caso proprio mentre i poteri giudiziari dell'Est si stavano disintegrando, con l'unificazione. Solo nello scorso luglio gli incartamenti sono tornati alle autorità di Dresda.

La «storia degli orrori all'Est» è una trama che si dipana fra clamori e sorprese, messe a punto a voci: ieri sono state avviate informazioni giudiziarie contro tre medici della «Charite», sospettati di aver compiuto esperimenti su giovani atlete orientali, alcune delle quali hanno riportato danni gravissimi. Secondo lo «Spiegel», inoltre, altri medici dello stesso ospedale erano al centro di un traffico di organi, e avrebbero costretto numerosi pazienti a lunghi viaggi, dalla provincia a Berlino, per accelerarne la morte e poterne distribuire gli organi. Un cuore valeva mezzo milione di marchi, un rene centomila.

[e. n.]

VOLKSWAGEN

Non pagheremo per Hitler

BERLINO. La Volkswagen non si ritiene in dovere di risarcire quanti, ai tempi del Terzo Reich, dovettero piegarsi al lavoro coatto a Wolfsburg, la cittadina della Bassa Sassonia dove hanno sede i principali stabilimenti del Gruppo automobilistico tedesco. Lo ha detto ieri un portavoce della Volkswagen.

Da due anni erano in corso trattative tra la direzione del Gruppo e un'associazione di Wolfsburg, sostenuta dalla confederazione dei sindacati e da vari esponenti ecclesiastici. Secondo un portavoce di questa associazione, Heinrich Russ, a Wolfsburg furono oltre 10 mila i lavoratori coatti, sfruttati e sottoposti a condizioni di vita durissime.

L'associazione aveva proposto alla Volkswagen di devolvere circa 30 milioni di marchi (oltre 22 miliardi di lire) per iniziative che contribuissero ad emendare il passato.

[Ansa]

ISRAELE

Saddam e la caduta del comunismo tra i segni premonitori, pubblicità anche in autostrada

Cari telespettatori, è in arrivo il Messia

Rabbino ortodosso sceglie il fax e la tv per il grande annuncio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è sicuro, o quasi: l'avvento del Messia è imminente. La buona notizia viene diffusa in questi giorni in Israele, con una grandiosa campagna pubblicitaria di stampo americano, dagli zelanti attivisti del «Habbad», un movimento ortodosso ebraico che dipende da uno dei più noti rabbini di questo secolo, l'ottantenne Menachem Mendel Schneerson, più conosciuto come «il Lubavitcher». Dai suoi uffici di New York, il rabbino ha spronato - con una fitta serie di fax e di sermoni televisivi rilanciati via satellite - i suoi seguaci di Kfar Habbad (un piccolo centro agricolo alla periferia di Tel Aviv) a pubblicare sui quotidiani israeliani annunci a pagamento a tutta pagina in cui egli elenca una catena di sorprendenti eventi mondiali che costituiscono «il preludio della redenzione». Un progetto invisibile collega cioè il crollo della «cortina di ferro» alla modestia dei danni subiti in Israele dai missili Scud di Saddam Hussein, e la pronta punizione dell'Iraq al repentino esodo di comunità ebraiche dalla Russia e dall'Etiopia verso la terra promessa.

Ieri, la campagna pubblicitaria è entrata in una nuova fase quando all'ingresso di Tel Aviv, ai bordi di un'autostrada molto affollata, è stato collocato un cartellone giallo largo trenta metri, con la scritta: «Apprestatevi all'avvento del Messia». «Nel sensibilizzare al massimo il pubblico israeliano, il rabbino ritiene di aver compiuto la sua parte - ha spiegato Menachem Barod, portavoce di Habbad in Israele -; adesso sta agli ebrei di accorciare i tempi dell'arrivo del Messia pregando con un maggiore fervore e facendo la beneficenza». A Kfar Habbad, ha aggiunto Barod, da mesi si respira un'atmosfera di trepida vigilia: «Molti passano il tempo a meditare i testi sacri, quasi tutti vedono la loro esistenza sotto una nuova luce».

Il messianesimo di Habbad ha implicazioni di notevole portata, non solo morali ma anche politiche. In seguito alla «guerra dei sei giorni», infatti, in molti collegi rabbinici israeliani si è diffusa la convinzione che la brillante vittoria militare fosse parte integrante di un sommovimento di carattere metafisico collegato all'avvento del Messia. «La liberazione della Giudea-Samaria dai suoi occupanti arabi, insegnava ai discepoli il rabbino Hodayà, rientra nel processo di liberazione da quella forza malefica, denominata "Sitra Ahra", che ha a lungo costretto il popolo ebraico in uno stato di dispersione geografica e di impurità». Le conclusioni politiche di questa scuola di pensiero mistica (che è però molto discussa all'interno dello stesso mondo rabbinico) sono obbligate: la cessione della Cisgiordania e di Gaza, anche nel contesto di un negoziato di pace con gli arabi, sarebbe una temporanea vittoria del male e costituirebbe un nuovo ostacolo all'avvento del Messia.

Nel suo messaggio, il «Lubavitcher» ha preconizzato un'era senza più ostilità tra le razze, tra i vicini e tra le nazioni. Una tesi accolta con aperta incredulità dallo scrittore Ya'akov Rothblit che ha trovato «singolare» che questa profezia sia stata pronunciata proprio mentre il quartiere di Crown Heights, a New York, era sconvolto da scontri di una violenza senza precedenti tra i seguaci del rabbino e la popolazione nera. «Il rabbino è rimasto molto afflitto da quegli incidenti - ha detto Barod - ma ci ha pregato di non fare polemiche perché le ferite si rimarginino al più presto».

Filippo Donati

DIBATTITO

VOCI DALL'INTERNO DEL PDS

I «compagni di strada» dell'ex pci: con i nostri ritmi Gorbaciov non sarebbe neppure nato

L'intellettuale di sinistra si scopre anticomunista

FLORES D'ARCAIS
«Al macero i ritratti: Togliatti deve scomparire dai cuori e dalla cultura dei militanti».

DE GIOVANNI
«Non possiamo inventarci un comunismo che esiste soltanto nella testa di qualcuno»

CACCIARI
«Mentre la storia procede come una locomotiva, qui ci si muove con la lentezza di un carro buoi».

MARRAMAO
«Il socialismo sovietico è un disastro in cui nulla si salva, e nulla resta...»

L'ANTICOMUNISMO non è più un vizio, un errore, una curiosità. Scrive Bingio De Giovanni: «L'atto di morte del pcus non lascia eredi, comunisti "buoni" in attesa della redenzione...». Scrive Giacomo Marramao: «Il disastro del socialismo sovietico, in cui *nulla* si salva, *nulla* resta...». Scrive Paolo Flores D'Arcais: «Sinistra e comunismo sono due realtà incompatibili».

Scrivono a più non posso, nell'agosto del Novantuno, questi intellettuali pidiessini e Renzo Foa, direttore dell'*Unità*, titola a effetto e pubblica con gioia liberatoria. «Cinica Europa, impara da Bush». Questo è Angelo Bolaffi, che infrange un altro tabù e loda il presidente Usa: «Altro che imperialismo! Senza il sostegno dell'intervento americano...». «Il mondo cambiò in sette giorni. La sinistra? Un nome in sei anni». Quanto è un sarcastico Carlo Cardia che, dopo aver anche lui esaltato Bush (e anche il conservatore britannico Major), adesso dileggia una sinistra, quella italiana, «la più conservatrice che sia dato rinvenire in Occidente»: «Con i nostri ritmi Gorbaciov neanche diventava segretario». E sui tempi insiste sprezzante anche Massimo Cacciari: «Mentre la storia procede come una locomotiva, qui ci si muove con la lentezza di un carro buoi».

Hanno fretta, ora che sono così visibili le macerie di un'idea e di un sistema, questi intellettuali pidiessini e - quindi - anticomunisti. Sì, proprio anticomunisti. «Par di sognare» direbbe, un po' scandalizzata, Rossana Rossanda. Secondo cui, certo, «si può non volere il comunismo. Ma non si può con decenza essere anticomunisti». La norma, di apparente buon senso, risale ormai a un anno e mezzo fa. Allora, febbraio 1990, era già più che evidente la catastrofe dell'Est e proprio il precursore Cacciari invitava a «scardinare» il pci (partito che, fortunatamente, non aveva vinto le elezioni del 1948). Sull'*Unità* - combinazione: sempre in un agosto deserto - De Giovanni aveva già «ucciso» il mito del Migliore. Sette colonne sormontate dal quel «C'erano una volta Togliatti e il comunismo reale». Ieri, sulla *Repubblica*, Flores l'ha seppellito definitivamente. Basta con Togliatti, il togliattismo, i togliattismi, i togliattisti. «Al macero i ritratti» insiste. Si cambino i nomi degli istituti di cultura intitolati, come le Frattocchie (peraltro in vendita), al grande capo. Togliatti «deve scomparire dai cuori e dalla cultura dei militanti».

Sarà difficile - questa la novità - che stavolta arrivino da Botteghe Oscure irose strigliate, prese di distanza, aggiustamenti diplomatici. Sono «voci di dentro», nascono cioè dall'interno del pds. Si levano tutte insieme nell'arco di una decina di giorni. E fanno linea, ormai, questi nuovi intellettuali: anticomunisti «decenti» (magari non per la Rossanda) e disorganici.

Quasi irresistibile, a questo punto, la tentazione di racchiudere Bolaffi, Cacciari, Cardia, De Giovanni, Flores e Marramao in un unico, compatto gruppetto. In un cenacolo, in una *école*. Anche se sembra ma non è così, o almeno non è proprio così: e la riprova è che molto probabilmente non saranno affatto contenti di questa foto di gruppo. Diverse le età, i percorsi, le ambizioni, i mestieri e i rispettivi legami con Occhetto e il pds. Il filosofo Cacciari, già deputato deluso e poi, dopo la svolta, numero uno della prima lista elettorale senza falce e martello, vive a Venezia. Grande conoscitore del «pensiero negativo», ha approfondito i temi della politica collegandoli al mito e alla religione.

De Giovanni, irpino e studioso di Hegel, è di estrazione «neo-gramsciana» e si è posto tra i primi come teorico dell'ineluttabilità della liquidazione del pci. Eurodeputato e poi, a sorpresa, «miglioirsta». Ha fatto parte della direzione e fa il professore a Napoli.

Cardia, giurista esperto di questioni cattoliche, è stato collaboratore di Berlinguer. E' il meno «salottiero» e presenzialista. Sull'ultimo referendum ha preso una posizione controcorrente con un articolo che è piaciuto moltissimo a Craxi. Il quale ne ha fatto un punto centrale della sua replica al congresso del psi di Bari.

Angelo Bolaffi (ovviamente da non confondersi col suo geniale ex sindacalista Guido: si distingue per i capelli più lunghi e i baffi) è un germanista. Futuro editorialista dell'*Indipendente*, divulgatore della polemica sugli storici revisionisti tedeschi (Nolte, Habermas, Hillgruber) ha sostenuto, anche contro le posizioni della Svp, la riunificazione della Germania con elogi a Kohl.

Marramao, filosofo della politica, direttore della Fondazione Basso, fa parte del sodalizio capalbiese ed è amico personale di Occhetto (che chiama «Akilsons»). In passato ha collegato gli autori dell'austromarxismo con le elaborazioni sulla terza via. Ha rifiutato candidature ed è stato «dimenticato» nell'ultimo Consiglio nazionale.

Flores, infine, membro della direzione, è il condirettore e l'anima di *Micromega*. Dopo un irrequieto viaggio nella sinistra, ha guidato la «magnifica» (in realtà molto meno) avventura dei club di esterni verso il pds, auspicato «partito radicale di massa». Qui ha ravvivato il dibattito proponendo tra l'altro «un'alternativa azionista», cioè senza il psi: «parte integrante e trainante della nuova destra partitocratica».

Inutile addentrarsi fra gli intrecci personali, vacanzieri, più o meno mondani, le riviste in comune (*Il Centauro*, *Laboratorio politico*), le rivalità (che pure ci sono). Si tratta, in sostanza, di un gruppo tutt'altro che omogeneo. Personaggi più che gelosi della propria autonomia politica e intellettuale, solisti, battitori liberi. Eppure - guarda un po' - di fronte al crollo del comunismo è stata lampante una comune sensibilità. E un identico tempismo. Foa ha scandito gli interventi con una certa abilità. Risultato, uno dietro l'altro, in pochi giorni d'agosto sono stati abbattuti più idoli che in tanti anni.

Ognuno, certo, l'ha fatto a suo modo. Flores, con ardore iconoclasta, ha definito «indecenti» certe prese di posizione di Amendola e Ingrao e ha riabilitato quelli «che avevano ragione»: Tresso, Leonetti, Ravazzoli, Silone, Onofri, Chiaromonte (Nicola e non Gerardo che l'altr'anno l'aveva accusato di «farneticare»). Marramao ha scritto che «il Grande Educatore non c'è più» deliziando i suoi (intellettualissimi) lettori con termini come «empatia», «entropia», «mitologemi», «gesto entropaico», «immagine mitopoietica». De Giovanni si è presa la sua bella rivincita dopo le tirate d'orecchio di due anni fa: «Non possiamo inventarci un comunismo che sta solo nella testa di qualcuno». Cacciari, sdegnoso, ha puntato il dito sul provincialismo dei politici italiani: «Ma via, con avvenimenti di questa portata non vale neanche la pena di parlare delle cose miserabili di casa nostra». Sulle quali, invece, Cardia si è quasi divertito: «Sei anni per cambiare il nome e mezzo simbolo». Con Craxi che lo cambia in dieci minuti e poi continua a governare con la dc. E Bolaffi? Anche lui giù con il bisturi. Sembrano lontani anni luce quei sottili tentativi di «distinguere», «giustificare»: è un guaio - proclama oggi questo intellettuale - che la sinistra «non riesca a essere anticomunista con la stessa determinazione con cui è stata antifascista». In fondo, alla sinistra «la guerra fredda, con i suoi schemi, con le sue contrapposizioni, andava benissimo».

«Pareva di sognare», due anni fa, quando De Giovanni dichiarava il nesso inscindibile tra democrazia e capitalismo? Bene, adesso, con questo anticomunismo di antico-nuovo conio che non trascura di rinverdire i massacri degli anarchici durante la guerra di Spagna e, più recentemente, gli attacchi del pci alla Biennale del dissenso, siamo definitivamente al giro di boa. Anche perché scrivono e scrivono Massimo, Biagio, Paolo, Angelo, Carlo, Giacomo... Così diversi, ma anche così uguali.

E infatti: dall'inevitabile foto di gruppo non si può tagliare l'aspetto, come dire, umano dei personaggi. Quel loro essere così differenti, estranei, opposti al prototipo del vecchio intellettuale comunista organico: rispettoso, austero, quasi invisibile e comunque circondato da un'aura sacerdotale. Bolaffi te lo ritrovi accanto al cinema, alle feste, ai semafori a cavalcioni di una motoretta. Flores è comparso, indimenticabile, in *Io sono un autarchico*, uno dei primi film di Nanni Moretti. Marramao, scettico, pervicace dongiovanni, si è trasformato in un gesuita in *Cavalli si nasce*, regia di Sergio Staino. Cacciari ritorna di tanto in tanto a Montecitorio con aria distesa e curiosa, se ne va a pranzo con fior di democristiani ed è in grado di intrattenerli piacevolmente per delle ore parlando di tarocchi, apparizioni, diavolerie. Quando il pci non aveva ancora scelto come chiamarsi, e si ventilava «partito del lavoro», il filosofo veneziano («pensatore della Laguna» lo definiva il vecchio Natta) se ne uscì con una sonora obiezione: «Ma allora questo lavoro è proprio un chiodo fisso: meglio l'ozio».

«Scardinato» il pci, volenti o nolenti, si ritrovano insieme a parlar male di Machiavelli e a riconoscere che il fine (il comunismo) non giustifica più i mezzi (i processi, le purghe, le menzogne). Altro che Togliatti. Ora rileggono criticamente anche Berlinguer, con un'irruenza che lascia prevedere un'altra demolizione. Dopo il «golpe fascio-comunista» (Flores), l'«irruzione di libertà» (De Giovanni) più che il tappo ha fatto saltare l'intera bottiglia anche nel pds. Rossanda, Tronti, Asor Rosa temono il peggio: ma quelle «sono chiacchiere da caffè sulle quali non vale la pena spendere molte parole» (Bolaffi).

Adesso non è più come nei giorni della guerra del Golfo, quando questi intellettuali non ancora decentemente anticomunisti si ritrovarono in minoranza nel nuovissimo partito. Tutti più o meno sulle stesse posizioni di «interventismo democratico» e incompresi. Con Flores che, in direzione, proponeva un ordine del giorno di sostegno al generale Schwarzkopf, Bolaffi che già magnificava la «convinta coerenza» di Bush, Cardia che infilzava i pacifisti silenziosi di fronte al genocidio dei curdi: «Non più una parola, un appello, un grido per chiedere di fermare il massacro, o per reclamare la democrazia in un Paese arabo martoriato».

Era «papista» il pds in quei giorni. Ma Cardia, Cacciari e Marramao lo erano diventati già da un bel pezzo. Solo che forse non volevano passare da una religione ad un'altra.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

ACHILLE E LA SUA TARTARUGA

zioni sta il gruppo dirigente del pds, a cui va dato atto, questa volta, di non essersi fatto trovare impreparato all'appuntamento. Napolitano ha considerato «transeunti» la falce e martello che ancora compaiono nel simbolo del partito, Occhetto ha dichiarato, persino inopinatamente, di «essere contento» della caduta del comunismo, traditore dei lavoratori. Ma ecco che sembra cominciare tra i «pidiessini» la rituale, faticosa metabolizzazione pratica di posizioni politiche enunciate solo a parole. Insomma il solito processo che, fuor di battuta, ricorda la paradossale rincorsa di Achille alla tartaruga: l'esigenza di far digerire al partito, attraverso mediazioni e composizioni tra le diverse sue anime, un salto in avanti che, quando viene in effetti realizzato, è così in ritardo rispetto alla realtà da aggiungere frustrazione a frustrazione.

La contraddizione davanti alla quale Occhetto e compagni si trovano è quella di dover affrontare, a questo punto in maniera esplicita e senza ipocrisie, alcuni tabù, come quello di Togliatti o dei peccati d'origine del comunismo, per cui non è un caso del destino cinico che democrazia e libertà non si siano mai accompagnate alla realizzazione di tale dottrina. Ma tutto questo senza rinnegare la propria vita, delegittimare il loro diritto di far politica e, soprattutto, infangare il rispetto e l'onore per milioni di persone, perlopiù in buona fede, che hanno invece creduto alla possibilità di coniugare insieme questi termini. Negare che «Mosca sia il solo comunismo», come dice Ingrao, serve a «evitare di far tabula rasa dell'esperienza democratica di milioni di esseri umani di questo secolo».

E' questo un passaggio esistenzial-ideologico fondamentale da superare: una storia anche piena di infamie, come è stata quella del comunismo internazionale e nazionale, non vuol dire una storia di infami. Smascherare i simboli di un passato cupo, intessuto di complicità gravi, non equivale ad oltraggiare memorie fatte anche di azioni nobili e di passioni sincere, purché si facciano davvero i conti con se stessi e con una tradizione che di simboli si è nutrita e che nei simboli si è riconosciuta. Sembra che la fine del comunismo, in molta parte della cultura di sinistra, venga vissuta con lo smarrimento e la disperazione della «fine della storia», per ricordare le frettolose teorie di Fukuyama, mentre forse per molti uomini di tutto il mondo la storia deve ancora cominciare.

Luigi La Spina

E per protesta Libertini promuove una «manifestazione antifascista»

Martellate contro la via Lenin

Bologna, deputato missino abbatte una targa

BOLOGNA. A martellate contro la via intitolata a Lenin. Il deputato missino Filippo Berselli, armato di sega e martello, ha abbattuto le due insegne che a Bologna danno il nome ad un'ampia strada che porta allo svincolo della tangenziale, sostituendole con altre due di cartone con su scritto «Via vittime del comunismo».

L'operazione è stata rapidissima: il parlamentare, giunto davanti alla targa più grande intorno a mezzogiorno, è salito su una scaletta e in pochi secondi ha divelto il cartello. Ha detto poi un po' trafelato: «Il mio non era un atto simbolico. Quelle targhe volevo toglierle davvero».

Un'analoga iniziativa è stata presa ieri a Torino, e l'altro giorno a Roma, in via Togliatti, da un gruppetto di militanti dell'msi-dn, che però avevano poi riconsegnato la targa asportata all'assessore competente. E ieri il sindaco romano Carraro ha annunciato che le targhe saranno presto rimesse al loro posto.

Berselli, invece, le due insegne le ha distrutte, sbattute per terra e calpestate più volte, provocando una reazione molto risentita da parte dell'assessore comunale Silvia Bartolini, che ha la delega alla toponomastica. «E' un gesto molto grave - ha commentato l'amministratore -. E' un reato contro il patrimonio, che comporta disagio per tutti i cittadini».

A Roma, intanto, Lucio Libertini ha annunciato per oggi una «manifestazione antifascista» in piazza Cinecittà all'angolo con via Togliatti. «La storia si può discutere, non cancellare - ha detto il senatore di Rifondazione comunista -. Questi episodi mi ricordano quanto accadde nel '72, quando il psiup, di cui ero un dirigente, confluì nel pci. Fui contestato per un saggio critico su Togliatti: mi difesero solo Cossutta e Berlinguer. Oggi - ha proseguito - è toccato a me scendere in piazza per rispondere al gesto con il quale i fascisti hanno rimosso la targa. Non ho visto in campo nessuno di coloro che allora mi attaccarono...».

Dura la replica dei missini. «Cossutta e Garavini - ha detto il segretario Giancarlo Fini - dovrebbero andare a Mosca a rimettere la statua di Lenin e magari non tornare più in Italia».

Secondo il segretario della federazione romana del msi, Teodoro Buontempo, «l'esternazione odierna del senatore Libertini autorizza a pensare che, se "non si può cancellare la storia", da oggi in poi, assieme a Togliatti e agli altri massacratori comunisti possano trovare spazio sulle targhe stradali delle nostre città anche altri illustri esempi di ombre della storia: Nerone, Pol Pot, Caligola, Torquemada, Attila. Per finire con il mostro di Nerola». [r. i.]

«Facciamola adesso»

Su Via Togliatti Carrara marcia controcorrente

CARRARA. Nel dibattito tra chi vuole abbattere le targhe delle «strade rosse» e chi vuole mantenerle per rispetto alla storia, c'è anche chi va controcorrente. A Carrara, dopo le polemiche degli anni scorsi per la statua al regicida anarchico Gaetano Bresci, si è formato un comitato per la costruzione di un monumento a Lenin, magari «sistemando su un basamento di marmo di Carrara uno dei molti busti del padre del comunismo abbattuti in Unione Sovietica».

Il leader del comitato è Dario Canali, consigliere comunale di Rifondazione. Sempre Canali, in qualità di membro della commissione toponomastica, ha proposto inoltre di intitolare una piazza a Togliatti, «un grande dirigente politico - ha detto Canali -, tra i fondatori della Repubblica nata dalla Resistenza e politico di prestigio internazionale». [r. i.]

Garavini propone: congresso dal 12 dicembre

Rifondazione entro l'anno diventa partito comunista

ROMA. Il primo congresso di rifondazione comunista si terrà dal 12 al 15 dicembre e «Partito della rifondazione comunista» dovrebbe essere il nome della nuova formazione politica che raccoglie gli ex militanti del pci contrari alla nascita del pds e gli aderenti a democrazia proletaria. La data del congresso e il nome del nuovo partito sono stati proposti ieri da Sergio Garavini, coordinatore di rifondazione comunista. Non c'è ancora una proposta sul luogo dove dovrebbe svolgersi l'assise dei neocomunisti, anche se la città più probabile è Viareggio. Garavini ha detto che il congresso di fondazione del nuovo partito comunista sarà «agile» e l'intenzione è quella di aprire «una fase di ulteriore estensione delle nostre forze». «Il nostro - ha aggiunto Garavini - non sarà un congresso per chiuderci in casa. Non vogliamo essere una somma di vecchie frazioni e posizioni interne al pci, della nuova sinistra o di altre precedenti collocazioni. Siamo una nuova sintesi».

Garavini ritiene che la posizione «controcorrente» di rifondazione comunista in questi giorni, per gli avvenimenti sovietici, sia solo «apparente» perché, ha spiegato, non ci sono stati tentennamenti nel condannare il colpo di Stato in Urss ed ha criticato il pds «che promuove Bush, che inneggia al fallimento del comunismo».

La preparazione del congresso di fondazione del nuovo partito comunista deve essere segnata, per Garavini, da «una incalzante iniziativa politica» e in sei settimane dovrebbero svolgersi le assemblee di circolo e quelle provinciali per eleggere i circa 800-1000 delegati da inviare al congresso. E' stata, infine, annunciata l'uscita di *Liberazione*, il giornale di rifondazione, per metà ottobre. (Ansa)

Da Roland Riz, presidente della Svp, una raffica di accuse contro Roma

Alto Adige, ultimatum al governo

«Entro il 23 novembre approvi le norme per l'autonomia Altrimenti minacciano un referendum secessionista»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Roland Riz, presidente della Südtiroler Volkspartei, pone un ultimatum al governo: entro il 23 novembre prossimo dovranno essere approvate le ultime norme del pacchetto per l'autonomia dell'Alto Adige. Quel giorno si terrà il congresso della Svp: all'ordine del giorno, ci sarà la chiusura della vertenza altoatesina. E se non si sarà ancora arrivati alla conclusione? «Io sono fiducioso - risponde Riz - ma avverto subito che, se non si chiuderà, tutte le strade saranno aperte, non dico quali».

Conferenza stampa delicata, quella del leader sudtirolese, nel palazzo del partito di raccolta che da sempre domina la scena politica dell'Alto Adige. Di fronte alle pressioni degli oltranzisti sudtirolesi, la sua aspirazione all'autodeterminazione trova alimento nei recenti avvenimenti nei Paesi dell'Est. Riz conduce una battaglia in difesa della linea realistica della Volkspartei, quella che deve condurre alla piena attuazione dello statuto di autonomia della provincia di Bolzano. E per far argine contro i «falchi» del Sudtirolo, incalza Roma, ripetendo che è ora di stringere i tempi se non si vuole lasciare il passo all'estremismo tirolese.

Senza mezzi termini, il discorso di Roland Riz, che parla «a titolo personale», ma che dovrebbe riportare in sostanza le posizioni della presidenza della Svp. La decisione ufficiale del partito, su questa impennata degli oltranzisti e sulla manifestazione pantirolese in programma al Brennero per il 15 settembre, sarà presa nella riunione del direttivo di lunedì prossimo, ma il presidente della Volkspartei anticipa e ammonisce. Pesa, sulla Svp, la lettera in favore dell'autodeterminazione scritta da Ferdinand Willeit, deputato e vicepresidente del partito di raccolta sudtirolese. «Lui - continua Riz - chiede un mutamento d'indirizzo nella politica della Volkspartei. Io dico che sosterrò l'impostazione data dal congresso: per il Sudtirolo chiediamo quella autonomia che è garantita dal Trattato di Parigi e dagli accordi internazionali».

E qui vengono i rimproveri per il governo: «Lo Stato è in molte parti inadempiente. Ci sono provvedimenti per l'Alto Adige che continuano a fare la navetta tra un ramo e l'altro del Parlamento. Una serie di disposizioni forme, e non so che cosa attenda il governo». Il presidente della Volkspartei passa ad attribuire le colpe: «I responsabili sono coloro che volutamente ritardano l'adempimento di quello cui si sarebbe dovuto adempiere».

Fine di attese estenuanti, e pericolose, e precise garanzie, è quanto si aspetta Riz. «La nostra autonomia deve avere una sicurezza, ha bisogno di essere saldamente ancorata e anche di trovare un giudice internazionale, come la Corte dell'Aia, che è indicata negli accordi».

L'avvertimento del presidente è che la Svp «non intende mollare». Ma c'è questa spinta all'autodeterminazione, che viene da fenomeni recenti. «Per me, il raffronto con gli Stati sovietici non è del tutto pertinente: là si è trattato di liberarsi da un giogo bolscevico, da un sistema rigido, di affrancarsi da fame e disperazione. Per noi adesso l'autodeterminazione significherebbe allontanarsi dalla Nato e dalla Comunità europea. Non siamo del parere di dover compiere questo passo».

Torna, Roland Riz, agli ammonimenti: «Avverto però il governo che abbiamo nel nostro statuto il diritto all'autodecisione». Subito precisa: «C'è tuttavia differenza tra la pretesa e l'esercizio del diritto». Soltanto se necessario, si dovrebbe ricorrere all'autodeterminazione. Il presidente della Svp elenca i casi: genocidio, intolleranza nei confronti delle minoranze, dittatura. «O quando si nega a un popolo quel diritto all'autonomia che adesso ci viene dato». Ma gli oltranzisti premono. Eva Klotz, esponente della «Unione per il Sudtirolo», già pensa all'avvio dei lavori per un referendum. «Io credo - dice Riz - che oltre il 90 per cento della popolazione sudtirolese sia adesso dalla nostra parte. La nostra idea è quella di un federalismo europeo delle regioni. Ma ammettendo che si arrivi all'autodeterminazione, imposta non so da chi o da chi concessa, ritengo che allora la maggioranza dei sudtirolesi sarebbe con l'Austria».

Chiudere al più presto la vertenza per l'Alto Adige, ripete Roland Riz. Ma chi, secondo lui, ritarda questa chiusura? Il presidente della Svp fa dei nomi: «I liberali Patuelli, Costa, Sterpa, che ostacolano e hanno l'incredibile responsabilità d'aver portato un nazionalismo deleterio nell'ambito dell'Europa». Autonomia sì, sudditanza no. Neanche con la Lega di Bossi, vuol avere a che fare Riz: «La teoria bossiana non mi va per niente. Lui vorrebbe dividere l'Italia in tre. Non ci interessa cambiare Roma con Milano. E quel che sta tentando di fare la dc nel Veneto va nella stessa direzione: mi piace tanto Venezia, ma non al punto da mettermi sotto la sua egida».

Quel che conta, per Roland Riz, è l'autonomia completa della provincia di Bolzano. «Se non sarà attuata entro il termine che abbiamo fissato, ne faremo oggetto di causa. Rammento ancora una volta che l'autodecisione è un diritto. Se necessario, chiameremo tutto il popolo a sostenerci».

Giuliano Marchesini

Il 27 settembre

Scioperano i Cobas Treni fermi

ROMA. Il coordinamento dei macchinisti (Comu) ha proclamato uno sciopero nazionale di nove ore per il 27 settembre prossimo, dalle 9 alle 18. La notizia è stata diffusa dal leader dell'organizzazione, Ezio Gallori, ieri al termine della riunione del coordinamento dei Cobas.

Al centro della protesta le rivendicazioni in materia di sicurezza e responsabilità penale e civile dei macchinisti. Secondo Gallori «l'Ente Ferrovie e il ministro dei Trasporti Carlo Bernini hanno dato una risposta negativa alle richieste della categoria circa un piano di interventi per la sicurezza e la garanzia del doppio agente alla guida dei treni o, in alternativa, l'istituzione della qualifica di capo convoglio».

«Ad agosto - ha poi ricordato il leader dei Cobas, Gallori - ci sono stati ben quattro incidenti ferroviari e per questo speriamo che nell'incontro dell'11 settembre si possa arrivare ad una intesa che affronti il problema da noi posto e si possano così scongiurare nuovi scioperi».

L'azione di lotta, secondo il Comu rispetta le modalità previste dalla legge 146.

Da ambienti dell'Ente si fa rilevare che è ben strano che queste ulteriore gratificazione retributiva, che il coordinamento dei macchinisti vuol ottenere con la qualifica di capo convoglio, sia sinonimo di maggiore sicurezza sui treni. [Ansa]

Sciopero Licta

Sabato i voli nel caos

ROMA. Resta per il momento confermato lo sciopero dei controllori di volo proclamato dal sindacato autonomo Licta per sabato prossimo dalle 7 alle 14. Lo sciopero avrà conseguenze molto gravi per gli utenti.

Il sindacato autonomo, comunque, si è riservato di prendere una decisione definitiva al consiglio generale convocato per oggi.

Ieri l'incontro tra il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e una delegazione della Licta non ha portato a risultati concreti. Il ministro aveva invitato la Licta a sospendere l'agitazione, ma i rappresentanti sindacali hanno dato risposta negativa. L'organizzazione resta «decisamente contraria» all'ipotesi contrattuale siglata dagli altri sindacati di categoria il 7 agosto scorso.

Il segretario generale della Uil Trasporti, Giancarlo Aiazzi ha criticato duramente la Licta.

«Nonostante questo sindacato abbia partecipato a tutte le fasi della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro - ricorda Aiazzi - la Licta si è prima inspiegabilmente rifiutata di firmare l'intesa (che pur ha portato positivi risultati ai lavoratori) ed ora riprende ad "esercitarsi" nel creare caos, strumentalizzando i lavoratori stessi, incurante dei disagi provocati ai cittadini. I lavoratori ed il Paese devono a questo punto reagire isolando politicamente e moralmente simili ricatti».

[Adnkronos]

Sudtirolo, ma l'Italia è colpevole?

Pannella, Piccoli, Fassino: no al separatismo Gambino e Vassalli: ma non erano terre nostre

Marco Pannella accusa il ministro degli Esteri Gianni De Michelis «Agita lo spettro del nazionalismo risorgente». In alto il presidente della Svp, Roland Riz

ROMA. Allora, Pannella, stavolta ha ragione il nostro ministro degli Esteri a dirsi «preoccupato» per il vento secessionista che agita una parte della Südtiroler Volkspartei? «No. Come al solito, De Michelis non ha capito la questione, e invece di rallegrarsi perché finalmente si sta rompendo il regime a partito unico su base monoetnica instaurato dalla Svp nel Sudtirolo, eccolo agitare lo spettro del "nazionalismo risorgente"». Coriaceo sostenitore di un'Europa retta dal principio federale, Marco Pannella neanche stavolta rinuncia al gusto della battuta provocatoria: «Da buon federalista, sono contrario all'indipendenza del Sudtirolo. Ma non mi si fraintenda: sono contrario anche all'indipendenza dell'Italia. Non mi piace la febbre separatista: ma perché fasciarsi la testa se qualche settore della Svp dissente dalla linea maggioritaria di quel partito? Vuol dire che avremo un Le Pen anche in Sudtirolo. Beh, se siamo democratici, dove sta lo scandalo?».

Ma De Michelis non è il solo a ad alzare il dito ammonitore contro i pericoli di un separatismo galvanizzato e rinvigorito dagli avvenimenti dell'Est europeo. La *Voce repubblicana* diffonde messaggi apocalittici sui «rischi di una dissoluzione traumatica». Flaminio Piccoli, democristiano e trentino, dipinge un quadro a tinte fosche: «La follia dell'audeterminazione è contagiosa e potrebbe influenzare qualche elemento portato alla sovversione». Persino Bossi diventa virtuoso e pronuncia parole compunte contro le pulsioni secessioniste che circolano a Bolzano e addirittura ad Aosta. Tutti esagerati? Lo scrittore Sebastiano Vassalli, autore con *Sangue e suolo* di un brillante reportage sulla tumultuosa convivenza tra italiani e tedeschi nel Sudtirolo, aggiunge piuttosto un altro tocco di pessimismo: «Per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, oggi la questione della separazione sudtirolese si pone in termini storicamente possibili».

«A guerra conclusa», spiega Vassalli, «l'italianità dell'Alto Adige non fu decisa a Roma o nemmeno a Vienna. Non furono gli sconfitti del conflitto bellico a disegnare i confini dell'Europa, ma Parigi, Londra e Washington, che vedevano in quella regione il baluardo alpino inespugnabile dal "nemico". E oggi? Oggi quel mondo è finito. E di conseguenza si sono sbiaditi anche le ragioni dell'"italianità" del Sudtirolo». La guerra fredda volge al crepuscolo, spazzata via dalla dissoluzione dell'impero sovietico. E si riapre l'antica ferita di quel Tirolo a Sud del Brennero che venne assegnato all'Italia all'indomani della Prima guerra mondiale, sulle macerie di un altro impero in dissoluzione, quello austro-ungarico. E se gli Schützen di Bolzano-Bozen avessero più di una ragione per paragonarsi legittimamente (comunismo a parte) ai lituani di Vilnius e ai croati di Zagabria?

Per Antonio Gambino, editorialista di politica internazionale dell'*Espresso* e autore qualche anno fa di un saggio che ripercorreva le ragioni storiche dell'indipendentismo sudtirolese, non ci si può disinvoltamente liberare delle colpe italiane: «Ci siamo appropriati di terre che non erano nostre: questo è il torto originario dell'Italia, in palese violazione del principio di autodeterminazione. Stiamo pagando ancora quel prezzo». E oggi, che fare? «Oggi», risponde Gambino, «dobbiamo smetterla di illuderci che il problema si possa risolvere con concessioni sottobanco a favore della popolazione di lingua tedesca. Certo, oggi il Sudtirolo è una realtà mista. Ma al Nord di Bolzano, dove la popolazione di lingua tedesca è in schiacciante maggioranza, si vogliono separare, ebbene, rispettando il valore dell'autodeterminazione, l'Italia deve riconoscere la separazione».

«Non sono d'accordo», ribatte Piero Fassino del pds, «perché nel Sudtirolo il vento indipendentista è del tutto immotivato e la minoranza di lingua tedesca è tra le più garantite d'Europa». Con Fassino concorda Vittorio Messori, il giornalista e scrittore cattolico che pure non perde occasione di dimostrare la sua avversione per quella che chiama «la retorica patriottarda dell'unificazione nazionale»: «Come la metteremmo con gli oltre 130 mila italiani che nel frattempo sono andati a vivere in Alto Adige?». Tuttavia, aggiunge, «non si può dimenticare che l'annessione del Tirolo rappresentò per l'Italia un delitto contro quegli stessi principi irredentistici che costarono la vita a 700 mila italiani nell'"inutile strage" del '15-'18». Lo dimenticheranno i secessionisti di Bolzano?

Pierluigi Battista

IL CITTADINO

Sulla Gazzetta l'elenco degli eroi dimenticati

STAMPA, radio e tv enfatizzano i nomi di assassini, terroristi, sequestratori di persona, grandi trafficanti di droga, mafiosi o camorristi. Ma perché non ricordano, invece, con analogo risalto gli «eroi» dei nostri giorni che, anzi, sono quasi sempre del tutto ignorati? E' uno degli interrogativi posti dai lettori dopo la barbara uccisione, ad opera della mafia, dell'imprenditore palermitano Libero Grassi e del sostituto procuratore generale della Cassazione Antonio Scopelliti.

In effetti, i quotidiani, i telegiornali e i giornali radio spesso non danno adeguata notizia della concessione di medaglie al valor civile alla memoria di quei valorosi cittadini che hanno immolato la loro vita in uno slancio di solidarietà o per difendere strenuamente gli ideali di libertà e di giustizia in cui credevano fermamente.

E nell'era delle comunicazioni di massa, dell'informazione-spettacolo, le «notizie» sulle vittime (e sugli «eroi») delle «guerre sommerse» bisogna andarle a cercare sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16, 20 e 22 agosto dove figurano, ma in caratteri assurdamente quasi microscopici, sotto l'elenco di coloro ai quali il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha concesso ricompense al valore o al merito civile.

Ma per ricordare il loro sacrificio non sarebbe opportuno che il ministero delle Poste emettesse una serie speciale di francobolli?

Medaglie d'oro. La massima onorificenza è stata assegnata alla memoria dell'ispettore della Regione siciliana Giovanni Bonsignore, assassinato dalla mafia il 9 maggio dell'anno scorso dopo aver denunciato irregolarità, disservizi e infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione, nonché di Giuseppe Di Lorenzo, morto nel dicembre '90 per le gravi ferite riportate un mese e mezzo prima mentre tentava di catturare due malviventi che avevano derubato un'anziana donna.

Analogo riconoscimento è andato alla memoria della professoressa Raffaella Scordo, uccisa dai banditi il 12 luglio '90 ad Ardore (Reggio Calabria) durante un fallito tentativo di sequestro, nonché di Primo Zecchi, il testimone di una rapina avvenuta a Bologna il 6 ottobre '90 che dopo aver chiamato la polizia veniva assassinato mentre stava rilevando il numero di targa dell'auto usata dai malviventi.

Medaglia d'oro anche per Antonino Sofia di Messina, Nicola Abruzzesi di Roma e Zinaido Dell'Acqua di Milano, guardie giurate in servizio di scorta a furgoni portavalori uccise in tre distinti agguati.

Tra gli insigniti figurano anche quattro giovani affogati in tentativi di salvataggio. Sono Angelo Sacenti, travolto due anni fa dalla corrente di un fiume nei pressi di Modena per salvare un canoista, nonché Roberto Visintin, Maurizio Ferri e Roger Prince, periti a Locarno il 2 luglio '89 per salvare dei compagni in procinto di annegare in un fiume.

Medaglia d'oro anche alla memoria dei quattro componenti dell'equipaggio (pilota Claudio Marchini, dottoressa Anna Maria Giorgio e infermieri Corrado Dondi e Angelo Maffei) dell'elicottero precipitato un anno fa sull'Appennino Emiliano mentre accorreva in soccorso di un uomo ferito da un colpo d'arma da fuoco.

Premiati con medaglie d'oro al merito civile il Corpo nazionale dei vigili del fuoco per gli innumerevoli interventi compiuti quotidianamente con slancio umanitario negli ultimi 50 anni, e il Comune di Marradi (Firenze), un piccolo centro attraversato dalla Linea Gotica duramente bombardato nel '44.

Pierluigi Franz

Giallo a Milano per un'indagine patrimoniale di alcuni commercialisti: nel mirino ministri e segretari di partito

«C'è un dossier che scotta sugli affari dei politici»

La Lega Nord: ora è custodito in mani sicure e lo useremo al momento giusto

MILANO. Potrebbe essere il nuovo giallo politico d'autunno. Un super scandalo. Oppure un bluff, giocato sul tavolo d'azzardo della politica. L'indiscrezione dice: un gruppo di commercialisti milanesi avrebbe raccolto cospicui dossier sugli affari privati (riservatissimi e compromettenti) di molti esponenti politici. I dossier sarebbero in mano agli stati maggiori della Lega Nord pronti per essere divulgati. Vero o falso?

«Vero, ma impreciso» risponde dopo lungo, pensoso, silenzio Franco Castellazzi, presidente della Lega Nord, esperto di problemi fiscali, che per questa volta ha messo la moviola alla sua abituale esuberanza verbale. Scandisce: «Mi segua con attenzione: noi della Lega sappiamo solo che esistono questi dossier. Non li abbiamo commissionati. Non ne siamo entrati in possesso. Non ancora».

State per averli? «E' possibile».

Dipende da cosa? «Dai commercialisti che li hanno compilati. Sappiamo che sono custoditi in cassaforti sicure».

Ne conoscete il contenuto? «Conosciamo la sostanza, non i particolari».

Sono davvero così compromettenti? «Altroché. E' roba esplosiva».

Per esempio? «Non posso assolutamente entrare nei dettagli. Sono indagini sui patrimoni e sugli affari di esponenti di primissimo piano della politica».

Circola il nome di Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, lo conferma? «Questo non lo confermo assolutamente. Per ora».

Sono coinvolti i partiti di governo? «Democristiani e socialisti soprattutto».

Leader politici, capicorrente, ministri? «Eccome. Saprete tutto al momento giusto».

Non avete i dossier, sapete (vagamente) dove sono, ma potete decidere quando renderli pubblici? «Lo ripeto, non ne abbiamo la disponibilità. E aggiungo: mi dispiace che la notizia sia uscita con così largo anticipo».

Franco Castellazzi presidente Lega Nord non conferma né smentisce «Sappiamo che è roba esplosiva, saprete tutto al momento giusto»

La notizia approda (a fine luglio) sulla scrivania di Giuseppe Turani, giornalista economico, editorialista del *Corriere della Sera*, direttore-editore del mensile *Uomini & Business*. Finisce, con il punto esclamativo, sulla copertina del periodico («Esclusivo: esplosivi dossier di Bossi sugli affari privati dei politici italiani»), ma nel lungo articolo (dello stesso Turani) non si aggiungono particolari al titolo. La notizia resta così. «Nuda e cruda è interessante lo stesso. E soprattutto è una buona notizia», dice Giuseppe Turani considerato vicino al Bossi-pensiero. «La Lega si è comportata come una normale azienda commerciale che commissiona le analisi di bilancio delle ditte avversarie. In questo caso i concorrenti sono i leader degli altri partiti e l'oggetto d'analisi, le loro sproporzionate ricchezze».

Torniamo all'articolo. Secondo la ricostruzione fornita da Turani («la notizia l'ho avuta da commercialisti amici, non dalla Lega») i dossier sarebbero stati commissionati, ma, una volta ultimati, il loro contenuto avrebbe reso incerti i già cauti professionisti. Divulgarli oppure no? Fare scoppiare questo scandalo all'idrogeno, oppure tenere tutto in naftalina? Non le sembra, Turani, un poco astruso come scenario? «Se non mi fidassi delle fonti, non avrei messo la storia in copertina». Ma i nomi verranno fuori oppure no? «Credo proprio di sì».

Incertezze, reticenze. Restano fantomatici non solo gli «indagati», ma anche gli indagatori. Ma Castellazzi è convinto: «Spiegheremo alla gente di che pasta sono fatti i politicanti». Ma l'uso (o l'abuso) dei dossier non assomiglia troppo a quel modo di fare politica che voi dite di combattere? Non assomiglia troppo ai metodi di vecchi Sifar e nuovi P2? «No. I politici hanno utilizzato i dossier contro la gente. Questa volta sarà la gente a usarli per sbarazzarsi dei politici». [p. cor.]

Como, chiuso il reparto per i pazienti sterili. I medici si ribellano

Bufera sulla clinica del sesso

«La religione non può impedire le cure»

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa è una violazione del diritto del malato. Stiamo interrompendo un servizio pubblico su pazienti che stanno facendo delle terapie, con motivazioni di ordine etico che sono tutte da vedere». Il prof. Giovanni Colpi, 46 anni, primario della divisione di chirurgia ad indirizzo uro-andrologico dell'ospedale Valduce non nasconde la propria indignazione. Il suo reparto è stato chiuso dal Consiglio Generalizio della congregazione delle suore infermiere dell'Addolorata, che gestisce l'ospedale, perché «da un approfondito esame protrattosi per alcuni mesi» sull'attività del centro, «è chiaramente emerso che i metodi diagnostici e terapeutici usati esulano, in diversi aspetti, dai principi etici imposti dalla morale cattolica».

Il prof. Colpi ribatte con foga: «Noi abbiamo sempre agito nel piano rispetto dell'etica cattolica. Si mettono sotto accusa un sistema di inseminazione e l'uso di un farmaco, approvato dal ministero della Sanità. Ma queste accuse sono tutte da provare. Cerchiamo di capire che cosa è accaduto, arginando il diluvio di parole del professore che, ci tiene a ripetere, «non parlo per me o per i miei collaboratori: in tre anni e mezzo di attività non ho mai ricevuto un biasimo, non sono mai stato ripreso. E nessuno adesso ci ha licenziati. Io penso ai malati, a quelli che dovevano essere ricoverati, a quelli che hanno in corso delle terapie. A proposito di etica: hanno chiuso il reparto ma ci lasciano ancora fare ambulatorio. Possiamo visitare i malati, fare esami di laboratorio, ma non possiamo effettuare ricoveri. Come dire: caro malato, abbiamo scoperto che hai questo male. Adesso vatti a far curare altrove. Questa è etica?».

Il centro andrologico è stato aperto nell'ospedale Valduce, classificato e parificato, quindi aperto al pubblico e convenzionato con la Regione Lombardia, nel febbraio 1988. La direzione è stata affidata al prof. Giovanni Colpi, noto in campo internazionale per i suoi studi sui problemi di andrologia. In poco tempo è diventato uno dei pochi poli funzionanti in Italia per la gestione medica e chirurgica dell'infertilità maschile e delle disfunzioni sessuali a significato clinico. Spiega il primario: «Si trattano giovani che hanno problemi di impotenza per disfunzioni genitali che li renderebbero inadatti al matrimonio; si gestiscono maschi impotenti in matrimonio bianco, cioè non consumato. Si curano disturbi sessuali maschili che sovente sono causa di gravi crisi coniugali». Dal giorno dell'apertura sono stati operati oltre 1500 pazienti, arrivati da ogni parte d'Italia, dalla Svizzera, persino dalla Germania. Attualmente ci sono 130 pazienti in attesa, con la data del ricovero fissata, e altri 150 programmati. Allora, professore, perché il suo reparto è stato chiuso? Il chirurgo allarga le braccia in un gesto sconsolato: «Non lo so. Proprio in un momento in cui il reparto è in grossissima espansione e senza aver mai ricevuto una richiesta di spiegazioni o una censura su quello che viene fatto». E così, domenica, pazienti che dovevano essere ricoverati sono stati rimandati a casa «per motivi di ordine tecnico». Altri sono stati respinti ieri, adducendo la stessa scusa. Dice il prof. Colpi: «C'è una coppia in cura da gennaio. La donna sta assumendo dei farmaci per la stimolazione ormonale, a giorni avremmo dovuto ritentare una «gift» (inseminazione artificiale col seme del marito), e adesso tutto è bloccato».

Sul fronte opposto, nessuna dichiarazione. La direttrice amministrativa, suor Rosanna Colombo, non riceve neppure i giornalisti. Il direttore sanitario, prof. Alessandro Partavicini, ha confermato che il provvedimento è stato adottato «per uniformare l'attività del reparto a quanto espresso dal comitato etico dell'ospedale», ma ha aggiunto che «il provvedimento di sospensione non è definitivo, riguarda i ricoveri nel reparto e l'attività chirurgica, mentre l'attività ambulatoriale può continuare». Affiorano i primi pettegolezzi: nel centro sarebbero stati portati alla fertilità pazienti anziani. Ribatte Colpi: «Credo che i più vecchi avessero 50-55 anni. La media si aggira intorno ai 30».

Francesco Forneri

FUGGE CON L'AMANTE

Mentre lo sposo è in chiesa

LUCCA. Una giovane sposa è fuggita con l'amante proprio mentre lo sposo, il parroco e tutti gli invitati l'aspettavano davanti alla chiesa per la cerimonia nuziale. L'episodio è accaduto a Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca. Protagonista una giovane del luogo di 25 anni che avrebbe dovuto convolare a nozze con un giovane di 28 anni, abitante a Barga, con il quale era fidanzata da molto tempo. Poco prima di recarsi in chiesa però la ragazza è sparita di casa e, a quanto si è saputo, se ne sarebbe andata con l'amante, un uomo sposato e padre di un ragazzo. Poi ha telefonato ai genitori dicendo che non intendeva sposarsi e che non sarebbe tornata. Nel frattempo però gli invitati, assieme allo sposo, si erano già radunati davanti alla chiesa. [Agi]

Da 20 giorni non si hanno più notizie di una ragazza di Bologna

Scompare in Nepal, è giallo

I famigliari hanno raggiunto Katmandu per cercare da soli la studentessa
Il suo zaino su un pullman finito nel burrone, ma lei non risultava a bordo

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unica traccia è uno zaino con dentro le poche cose che servono a chi è abituato a viaggiare per il mondo con bagagli leggeri e al di fuori dei tour organizzati. E' stato trovato tra le ferraglie di una vecchia corriera caduta in fondo ad un fiume mentre correva da Katmandu verso Benares, durante un infuocato ferragosto. Da allora, Elena Mannino, una bella ragazza di 26 anni, appassionata dell'Estremo Oriente, studentessa di biologia in una Università del Galles, sembra scomparsa nel nulla, inghiottita dal mistero in Nepal.

Il suo nome non è compreso fra le vittime dell'incidente stradale (secondo le autorità nepalesi sarebbero diciassette, tutte asiatiche e già cremate), né fra i 26 feriti e i 12 dispersi, prima negati e poi ammessi.

Eppure, quello zaino conferma che Elena era fra i viaggiatori, così come lei stessa aveva detto per telefono il giorno prima ad una sua amica, con la quale aveva appuntamento a Benares. Dopo averla attesa inutilmente alla stazione delle corriere, è stata lei ad avvisare i familiari che in pochi giorni hanno organizzato una piccola unità di ricerca, recandosi in Nepal.

La foto di Elena è stata stampata su centinaia di volantini, un premio di 50 mila rupie è stato messo a disposizione di chi fornisse notizie utili al ritrovamento della ragazza.

Il fratello Cesare, la sua fidanzata e il ragazzo inglese della studentessa scomparsa da giovedì sono a Katmandu dove, con l'aiuto di un gesuita nepalese, stanno contattando i commissariati di polizia e i giornali. Il gruppo sta anche tentando di rintracciare i passeggeri che viaggiavano con Elena, per sapere se qualcuno ricorda quella ragazza dai capelli lunghi.

I contatti subito presi con l'ambasciata italiana in Nepal, con il console nepalese in Italia e con l'ufficio ricerca persone scomparse del nostro ministero degli Esteri non hanno dato i risultati sperati. «Le autorità locali non collaborano - denuncia il padre Rosario Mannino, che a Bologna gestisce una piccola azienda specializzata in allestimenti fieristici -; mio figlio si è trovato di fronte ad un muro di omertà».

Elena Mannino, 26 anni, la studentessa bolognese di cui si sono perse le tracce in Nepal

Ieri mattina, il fratello di Elena ha svolto un sopralluogo sul posto dell'incidente stradale per cercare tracce e indizi. Oggi, secondo quanto riferito dal padre, dovrebbe incontrare il primo ministro del Nepal, al quale il ragazzo chiederà un impegno formale del governo.

I familiari sollecitano anche un'iniziativa ufficiale della Farnesina. «Non voglio smuovere il mondo, ma è mia figlia e vorrei riaverla. Perlomeno sapere che fine ha fatto», dice Rosario Mannino.

Marisa Ostolani

Accusato di spionaggio, rischia 5 anni di carcere

Sarà processato a Cipro il fotoreporter italiano

CIPRO. Le autorità greco-cipriote e l'ambasciata italiana a Nicosia hanno confermato che il giornalista italiano Massimo Rana è stato arrestato nel settore turco di Cipro e accusato di spionaggio. Rana dovrà presentarsi in tribunale per il processo alla fine di questa settimana. Secondo un portavoce dell'ambasciata, Rana, 29 anni, «sta relativamente bene» e «non in corso contatti per ottenerne la liberazione, anche se il direttore del centro di informazioni del governo cipriota ha definito «assai difficile» la sua posizione. Al giovane fotografo - che è rinchiuso in un carcere del settore turco di Nicosia - è stato necessario procurare, nei giorni scorsi, alcuni antibiotici. Secondo la legge locale, Rana rischia da 3 a 5 anni di carcere.

Rana è stato arrestato il 27 agosto nel settore turco di Nicosia mentre scattava fotografie di quelle che le autorità turco-cipriota hanno definito «installazioni militari».

L'isola di Cipro è divisa dal 1974, quando le truppe turche occuparono la regione settentrionale. Successivamente fu proclamata la Repubblica turca di Cipro-Nord, riconosciuta solo da Ankara. E' proprio l'assenza di rapporti diplomatici e rendere difficili i contatti per la liberazione di Rana.

«Per il momento è meglio non parlare», ha detto ieri ai giornalisti la mamma di Massimo Rana, facendo capire di temere per la sorte del figlio. I Rana abitano a Pero, dove hanno un negozio di elettrodomestici. Da alcuni anni Rana era «free lance». Si era recato a Cipro per un servizio fotografico «sulla realtà socio-politica dell'isola», si afferma in una nota diramata ieri pomeriggio, l'agenzia fotogiornalistica romana Sintesi che definisce Rana come «nostro collaboratore». [Ansa]

IN **BREVE**

Usa, esplode impianto Morti 20 lavoratori

NEW YORK. Un'esplosione ha devastato ieri un impianto per la lavorazione della carne ad Hamlet (Carolina del Nord) provocando la morte di venti lavoratori e il ricovero in ospedale di altre quaranta persone. L'esplosione è avvenuta dopo che una macchina friggitrice aveva preso fuoco rendendo non respirabile l'aria dell'impianto. [Ansa]

Incendiata l'auto di militare Usa

VENEZIA. Un'automobile «Manhattana di proprietà del colonnello medico, Anthony Piacentile, responsabile del pronto soccorso dell'ospedale della base Setaf, presso la caserma Ederle di Vicenza, è stata incendiata nelle prime ore dell'altro ieri a Padova. Con una telefonata giunta alla redazione dell'«Ansa», uno sconosciuto ha rivendicato l'attentato senza attribuirlo in particolare ad alcun gruppo, ma minacciando di ritornare a colpire. [Ansa]

Truffati 3 miliardi a operai e disoccupati

NAPOLI. Operai in cassa integrazione, disoccupati, vedove con prole: cercavano un santo in paradiso per attraversare la giungla della burocrazia, hanno trovato un protettore che li ha trasformati in imprenditori d'assalto. A loro sono state intestate società e aziende «fantasma», create al solo scopo di raccogliere mutui e prestiti. Una truffa da tre miliardi.

Bankitalia, 100 mila per soli 60 posti

ROMA. Sono circa centomila le persone che intendono concorrere ai sessanta posti di usciere messi a bando dalla Banca d'Italia. Il concorso è riservato a candidati in possesso della licenza media ma, come ormai avviene da anni, si sono presentati anche molti diplomati e anche laureati.

Conquistato l'«ultimo» K2

ISLAMABAD. La cresta Nord della più alta montagna del mondo dopo l'Everest, il K2, è stata conquistata per la prima volta da due alpinisti francesi. Pierre Beghin, 40 anni, capo del quartetto della spedizione, accompagnato, nell'assalto finale alla vetta, da Cristophe Profit, il 15 agosto scorso (al terzo tentativo personale) raggiungeva la cima a 8611 metri senza l'aiuto di ossigeno né di corde fisse. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. Da Maistre 10, t. 45961; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **IVREA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/6, t. 36219-366495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 229828-228728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele 39, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329661; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 54208; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Perotta 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 18.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 19.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 16

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata e tutti. Tel. 592.283.

AB esperta più massaggio Rolfterapeuta e chinesiologo o Isef medico e naturopata disponibili orario completo, offresi compartecipazione società in centro specializzato. Spedire curriculum a: C.I. n. 93010899 FP Saluzzo.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
Fintero valore telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
Tel. 011 592.289 - 595.963
corso Einaudi 3 - Torino

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni anche firma singola. Visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 20 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati con cessione in corso. Procedin srl 011 533.664.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplicissima. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

FIDEFFITTI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Tel. 011 800.783.

SI concedono prestiti fiduciari e mutui ipotecari a commercianti operai agricoltori. Serietà. Tel. 707.2772.

8.000.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59, tel.518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.080.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 542.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARONE bar Borgo S. Paolo chiusura serale festiva vende motivi famiglia. Tel. 385.5298.

ALIMENTARI e gastronomia vicinanze Alberga zona golf Ippodromo L. 50 milioni. Riviera Business 0182 555.155.

BAR ciclo corti L. 600 mila orario corto cedesi per scioglimento società L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super angolare orario corto incasso notevole anticipo adeguato vendesi. Tel. 385.4810.

CAPANNONE più terreno tabelle XIII XIV (42) materiali edili e agricoli edimi incassi. Riviera Business 0182 555.155.

INTERCOM 69.20 albergo ristorante zona Savona ristrutturato completamente cedesi richiesta adeguata. Rif. 11/5.

INTERCOM 69.20 cedesi minimarket in primissima cintura di Torino buon giro d'affari prezzo molto interessante.

PIZZERIA zona Aurora alloggio vecchia gestione cedesi ritiro commercio L. 170 milioni dilazionabili. Castello 530.470.

STELLA 447.4802 cartoleria zona corso Stati Uniti alto giro affari favolosa posizione minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.4802 licenza I bis trasferibile L. 15 milioni.

STELLA 447.6260 boutique piano rialzato vecchia gestione alto giro affari cede per ritiro attività dilazioni.

TRATTORIA rinomatissima poca distanza mare, 100 coperti, Borghetto, parcheggio. Riviera Business 0182 555.155.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende a Venaria vicinanze nuovo stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.

5 Locali e negozi

domande

FESCLAUDIO SPA Azienda Leader nel settore dei prodotti tipici surgelati cerca in Torino o zone limitrofe capannone 500/1000 mq. da adibire a deposito. Telefonare 02.551.80432.

STILCASE ricerca in affitto per carrozzeria clientela capannoni industriali negozietti. Tel. 561.3387 - 561.3938.

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 960.8016/21.

A. B. PORTICO corso Giulio Cesare in zona commerciale negozio con vetrina retro e posti auto. Tel. 835.544.

ADATTO ogni genere affittasi negozio con alloggio 4 vetrine prossi stazione Dora mq 130 libero ottobre. Tel. 596.810.

AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza 9. Giglio lotto da mq 600 libera subito. Tel. 533.583.

AFFITTO CAPANNONE
a Ceselette sulla statale nuova costruzione di mq 1900 con uffici. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

AFFITTO CAPANNONE
a Pecetto di S. Mauro mq 2280 uffici mq 360 nuova costruzione. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

CAPANNONE
Venaria zona industriale affitto mq 500 alto mt 7 passo carrello cortile. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

CIRIE' affittasi ottima commerciale fronte strada ampie vetrine mq 900. Telefonare 921.4031.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero adiacenze Camera Commercio in stabile signorile elegante ufficio mq 165.

GRUGLIASCO confini Torino basso fabbricato indipendente su 2 piani per complessivi mq 400 parzialmente occupato L. 370 milioni. Fallia & Bertinetto 318.6555.

L.E.A. 748.396 vende a Venaria zona stadio capannone di 5200 mq su 2 piani adatto uso commerciale o industria.

NEGOZIO corso Umbria angolare oltre 100 mq libero possibili mutui e dilazioni. Tel. 512.642.

NONE
affittasi capannoni industriali e palazzina uffici mq 8000 divisibili via Bastiano 77/79. Tel. 665.1634.

RIVALTA moderna palazzina uffici mq 3000 su 4 piani ampio parcheggio adatta Cad o elettronica vendo affitto. Tel. 790.527.

TECNOKASA 545.882 corso Siracusa adiacenze libero basso fabbricato luminoso 150 mq 65 box singoli.

TECNOKASA 545.882 Volpiano palazzina uffici libera 3 piani mq 1684 fronte strada ampio parcheggio affittasi.

VENDESI capannone industriale 1° cintura Torino comodo ingresso mq 650 h. mt 8 con carroponte da 5 tn, uffici, su 1500 mq di terreno recintato. Trattative solo con privati. Tel. 011 949.1796 sera.

VENDO CAPANNONE
Alpignano mq 425 con uffici mq 50 nuova costruzione con cortile mq 400. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

VENDO LOCALI
commerciali di mq 420 oltre uffici di mq 160 e 2 box corso Vinzaglio. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

VIA Galliari vendesi prestigioso libero muri locale commerciale mq 120 2 vetrine e sottostanti 90 mq. Tel. 595.214.

500 mq via San Paolo 49, libero, intgrato accesso su via, vendo. Tel. 441.177. No agenzie.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o a giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 639.6047.

CUOCO pizzaiolo pratico, nazionalità inglese, cerca lavoro in Torino. Tel. 374.606.

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina sitro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

FAMIGLIA di tre persone referenziata offresi per pulizia condominio in cambio di alloggio. Tel. 819.9512 ore serali.

MAGAZZINIERE esperto carta cancelleria cerca seria azienda per impiego passaggio diretto. Tel. 011 521.2857.

PATENTE C offresi 56enne qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi. Tel. 668.2491.

PENSIONATO, referenziato lavori ufficina in attrezzature metalliche, progettista, offresi. Tel. 242.0960.

SIGNORA referenziata offresi per altre ore pomeridiane. Tel. 248.1328.

SIGNORA referenziata, presenza, patente auto, offresi, part-time, accompagnamento e assistenza signore anziane. Telefonare 446.534.

TORNITORE diplomato, conoscenza disegno meccanico esperienza 2 anni offresi. Tel. 747.822.

impiegati

ANALISTA contabile 21 anni, esperienza amministrativa biennale, cerca impiego libera subito. Tel. 253.391.

CAPOCONTABILE esperienza pluriennale Iva bilanci adempimenti fiscali Cad completa autonomia assumo proposta scopo miglioramento. Tel. 369.432.

CONTABILE esperienza decennale cerca impiego part-time. Tel. 347.1201 ore 8,30 - 14,30.

DICIOTTENNE maturità artistica cerca lavoro come impiegata. Tel. 677.2882.

DISEGNATORE decennale esperienza impianti industriali, carpenterie metalliche, attrezzature, esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 8245 - 10100 Torino.

DOTTORE in economia e commercio cerca lavoro in azienda nei vari settori. Tel. 350.786.

ESPERTO magazziniere carrellista ricevimento merci e spedizioni pratico computer offresi a ditta, libero subito. Tel. 713.600.

GEOMETRA 23enne partita IVA propria offresi anche part-time. Tel. 667.3882.

GEOMETRA 24enne, militeassolto, biennale esperienza studio tecnico, uso PC, offresi presso studio/impresa, libero subito. Tel. 238.744 ore ufficio.

GEOMETRA 28 anni, 4 anni come assistente di cantiere offresi a media impresa. Paesaggio diretto 3ª categoria, zona TO e dintorni, referenziato. Tel. 071 60.618 dopo le 19.

IMPIEGATA 22enne bollettazione, fatturazione, segretaria, uso PC, centralino, offresi. Tel. 011 627.3870.

IMPIEGATA 30enne con 8 anni esperienza paghe e contributi, referenziata cerca lavoro anche part-time. Tel. 317.3480.

LAUREATO in lettere classiche offresi per l'insegnamento di materie letterarie in istituto privato. Tel. 888.439.

NEOLAUREATO in giurisprudenza cerca primo impiego. Tel. 255.1790.

PERITO meccanico 26enne responsabile controllo qualità, programmazione, cicli, conoscenza Cad esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8431 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE Cad/Cam con esperienza su stampi esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 8432 - 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza pluriennale computer e contabilità esamina proposte. Tel. 011 898.2398.

RAGIONIERA pratica contabilità e paghe/contributi offresi. Telefonare 706.280.

RAGIONIERA ventiduenne esperienza triennale presso studio commercialisti offresi. Tel. 800.4734.

RAGIONIERA 20enne esperienza annuale cerca lavoro come impiegata in Nichelino, Moncalieri, Torino. Tel. 627.3682.

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale amministrazione vendite-segreteria pratica PC offresi. Tel. 623.643 dopo 17.30.

RAGIONIERA 40enne 1° livello commercio passaggio diretto ventennale esperienza contabilità generale clienti fornitori ha EDP esamina proposte impiego Torino città. Tel. 400.2578.

RELAZIONI esterne, ufficio stampa, redazione house organ, esperienza pluriennale, inglese e francese, office automation e PC, cause trasferimento propria direzione nazionale cerca nuovo impiego. Scrivere: Publikompass 8625 - 10100 Torino.

SEGRETARIA, inglese professionale, francese, esperienza commerciale e legale, part-time. Tel. 254.478 - 840.315.

SEGRETERIA esperienza decennale contabilità lavori vari ufficio offresi part-time. Telefonare ore pasti 958.6783.

SIGNORA senza alcun impegno familiare con esperienza e ottima conoscenza inglese francese, cerca serio lavoro impiegatizio con possibilità di passaggio direttivo. Scrivere a: Publikompass 2228 - 10100 Torino.

VENTICINQUENNE commerciale dattilografa, gestione clienti fornitori, cerca impiego. Tel. 304.369.

21EMME in possesso di attestato di figurinista offresi presso ditte o laboratori con mansioni di disegnatrice. Tel. 650.5707.

21EMME ragioniera programmatrice con specializzazione in gestione aziendale, tecniche E.D.P., conoscenza Cobol, Spiga, Iotus, DB III, Word Start, esperienza presso ditte, cerca lavoro come impiegata. Telefonare 205.0779.

24EMME cerca lavoro come impiegata, acquisita esperienza nel settore commerciale e telemarketing. Tel. 790.123.

29EMME bella presenza pratica contabilità ordinaria e lavori vari ufficio cerca impiego anche part-time. Tel. 218.4575.

34EMME plurilingue esperienza acquisti materie prima da mercati internazionali, inglese e francese, disponibile viaggi cerca posizione adeguata eventualmente per area commerciale. Tel. 837.753.

48EMME laureato capacità direttive offresi assistente operatore presso convitto, collegio. Tel. ore pasti 746.806.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARLATORI meccanici aggiustatori montatori elettricisti e tubisti per bordo macchina. Ricerchiamo per potenziamento del nostro organico. Disponibilità per trasferte Italia/Estero. Assunzione a tempo determinato. Tel. 903.1306.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze, pratica, oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

INGROSSO seleziona ragazzi e ragazze per facile lavoro ben retribuito. Per informazioni. Tel. 434.3792. Via Bagetti 18 E (piazza Statuto).

RISTORANTE pizzeria birreria, cerca cameriere, lavapiatti, banconiste esperti. Ottimo stipendio. Tel. dopo le 21 al 484.136.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA per apertura nuove sedi in Città assume personale a vari livelli età 18/35anni per lavoro continuativo con inquadramento di legge. Presentarsi ufficio del personale R.E. s.r.l. via Monforte 12 angolo p.zza Adriano.

A. CENTRO elaborazioni cerca ragioniera esperta contabilità semplificata generale IVA su computer. Scrivere: Publikompass 8326 - 10100 Torino.

BOUTIQUE uomo donna zona centralissima cerca direttore/direttrice altamente qualificato abile venditore bella presenza dinamico ottime referenze. Tel. 654.886.

COMMERCIALE dattati ferrosi, ricerca operatrice EDP per acquisti e contabilità zona Torino Sud. Referenziata. Scrivere: Publikompass 8617 - 10100 Torino.

EUROPE travel wanted enthusiastic young people 18/25 for fulltime travel english speaking only a great job opportunity aprox earning 500.000 - 1.500.000/w transportation provided. Call 903.434 ask for Tiny.

LAVORARE CON I BIMBI?
Pronto Baby cerca signore/ine max 37enni, per sona attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.636.

OFFRIAMO tramite addestramento su computer assunzione impiegatizia (presa d'atto regionale) garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147.

SOCIETA' commerciale cerca funzionarie per ampliamento organico anche 1° impiego automunite. Tel. 434.5460.

SOCIETA' di servizi ricerca funzionarie retribuzione e incentivi di sicuro interesse. Rivolgersi al 513.831.

SOCIETA' leader nel settore organizza stage d'informatica inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3428.

SPA assume un subito magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/26 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria libera subito mille euro/mo. Garantito mensile L. 2 milioni. Tel. ore ufficio 223.8035.

TORINO Sud azienda settore commercio cerca addetto/a contabilità, atto operare autonomamente, supporto sistema EDP integrato. Scrivere: Publikompass 8616 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica ricerca tecnici sottoaristi per progettazione e/o messa in servizio. Si richiedono esperienza e disponibilità per trasferte Italia/Estero. Telefonare al 900.1305.

8 Rappresentanti

AFFERMATA spa per le Mail di At Cn assicurazione venditori residenti massimo 40enni anche prima esperienza. Offresi: inquadramento di legge L. 3 milioni 500 mila mensili più incentivo fine anno. Ottima prospettiva carriera. Telefonare Cuneo 0171 696.316 - Asti 0141 354.045.

AGENZIA immobiliare in espansione ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico offresi fisso mensile provvigioni incentivi. Tel. 748.603 - 749.2617.

FORNITURE per ufficio azienda dinamica cerca venditori e venditrici veramente capaci di concludere affari in prima visita. Ottimi guadagni tra fisso provvigioni e portafoglio clientela. Se interessati presentarsi domani ore 10 a Torino via Giacinto Collegno 34 Centrale.

RAPPRESENTANTE residente Nizza lingua italiano/inglese cerca esclusiva qualsiasi settore alta qualità. Scrivere: Nuccio A. 11 Av. De La Vallare 06100 Nizza (Francia).

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza autonumiti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino Cuneo Vercelli Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

SPA leader produzione articoli monouso ricerca per la propria divisione medica agenti per Torino e provincia. Offresi: fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 011 348.722 - 348.716.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 42enne referenziata offresi per assistenza ragazzi, libera subito, ore mattino. Tel. 248.1358.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Cibrario 241. Tel. 011 381.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 671.643.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 650.8204.

ACQUISTO privatamente alloggio libero 2/3 camere cucina bagno Torino e prima cintura. Tel. 548.705.

EREDI acquistano per investimento stabile intero o altro immobile in Torino alto immediato. Tel. 512.948 - 434.3391.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti liberi ed occupati diverse metrature in Torino. Trattativa riservata massima serietà. Tel. 557.6015.

IMPRESA acquista ogni zona per ristrutturazione alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisognosi. Tel. 535.502.

(continua a pagina 14)

Galloni assicura: apriremo tutti i cassetti, se troveremo pratiche insabbiate lo diremo

Duello Orlando-giudici davanti al Csm

Scatta l'inchiesta sui delitti di mafia «dimenticati»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura ha formalmente aperto l'inchiesta [illegible] i giudici palermitani accusati [illegible] insabbiare le inchieste sui rapporti tra mafia e politica. Lo ha deciso ieri l'ufficio di presidenza del Csm, diretto dal vicepresidente Giovanni Galloni, il quale incontrerà oggi il grande accusatore di questa nuova edizione del «caso Palermo», l'ex sindaco Leoluca Orlando.

Il vertice dell'organo di autogoverno dei giudici ha discusso ieri mattina a lungo su come rispondere all'invito di Cossiga. Bisogna ricercare la verità «ad ogni costo», aveva detto il Presidente della Repubblica nella sua lettera [illegible] ministro Martelli e a Galloni. L'apertura dell'inchiesta del Csm è avvenuta [illegible] la trasmissione degli «atti» alla prima commissione (quella che si occupa dei trasferimenti d'ufficio dei magistrati) [illegible] alla commissione riforma, dalla quale dipende il «comitato per gli interventi nella lotta alla criminalità organizzata».

Gli «atti» sono la lettera [illegible] Cossiga, [illegible] il 16 agosto scorso, e l'intervista [illegible] Leoluca Orlando comparsa due giorni prima sul quotidiano *l'Unità*. In quel botto e riposta, ha ricordato il Capo dello Stato, «il professor Orlando insiste nella [illegible] già nota teoria per [illegible] quale la magistratura siciliana o gli investigatori che operano alle sue dipendenze avrebbero tutta la possibilità di accertare responsabilità di politici in ordine ai fenomeni di criminalità organizzata [illegible] [illegible] dilagano in Sicilia».

Adesso spetterà a «togati» e «laici» [illegible] Csm stabilire se le accuse dell'ex sindaco [illegible] Palermo hanno un fondamento oppure no. Ci [illegible] gli interrogatori dei giudici siciliani, la raccolta e lo studio degli atti giudiziari. «Se ci [illegible] dei cassetti da aprire li apriremo - ha detto ieri Galloni -, e se troveremo [illegible] qualcosa lo diremo. Ma se [illegible] c'è niente, non possiamo inventarci le cose [illegible] perché qualcuno pensa che ci siano».

Già oggi, a palazzo dei Marescialli, verrà scritto il primo capitolo dell'indagine. Nella sede del Csm si presenterà Leoluca Orlando, accompagnato da altri due esponenti della «Rete», il deputato Diego Novelli e l'avvocato Alfredo Galasso. Al suo ex compagno di partito Galloni, Orlando elencherà tutte le inchieste che, a suo avviso, i giudici della procura palermitana hanno insabbiato.

La prima risale alla scoperta di una vecchia loggia massonica intitolata ad Armando Diaz, [illegible] cui facevano p[illegible] magistrati, alti burocrati e politici della Sicilia. Il procedimento fu [illegible] chiviato dal giudice istruttore De Francisci, perché [illegible] furono individuati reati imputabili [illegible] componenti della loggia. Ma secondo Orlando si trattò di un'archiviazione fin troppo affrettata, e quello che c'era da scoprire non fu scoperto.

Nell'elenco delle inchieste dimenticate compare poi quella sull'omicidio di Gaetano Longo, [illegible] sindaco di Capaci, [illegible] provincia di Palermo, [illegible] direttore del locale Banco del Popolo. Fu am[illegible] parecchi anni fa, dell'indagine giudiziaria [illegible] si è saputo più nulla. E che fine ha fatto - chiederà Orlando a Galloni - il procedimento aperto dopo la scoperta dei «diari» [illegible] Giuseppe Insalaco, [illegible] sindaco di Palermo anche lui, ammaz[illegible] nel 1987? E l'inchiesta nata dalle rivelazioni [illegible] Luciano Liggio, fatte [illegible] maxi-processo alla mafia, sulla partecipazione di Cosa Nostra al golpe Borghese?

[illegible] «lista nera» comprende anche l'inchiesta sul dossier messo insieme dal sindacalista Giovanni Bonsignore prima di [illegible] ucciso, poco più di un anno fa. Infine ci sono [illegible] dichiarazioni del pentito Francesco Marino Mannoia, il quale disse al giudice Giovanni Falcone che Salvo Lima si incontrava col boss mafioso Stefano Bontate [illegible] nel bar «Baby Luna» [illegible] Palermo. Era il 7 novembre 1989, ricordano gli esponenti della «Rete»: su quelle dichiarazioni non ci furono sviluppi, e solo qualche [illegible] fa Lima [illegible] stato interrogato a questo proposito.

L'atto d'accusa di Orlando, dunque, [illegible] pronto. Ma è pronta anche la difesa dei magistrati [illegible] siciliani chiamati in [illegible]a: che ci siano stati - ad esempio - rapporti tra un politico come Lima [illegible] esponenti [illegible] Cosa Nostra è scritto proprio negli atti giudiziari da loro firmati, e riprova che [illegible] c'era «volontà insabbiatrice»; ma una cosa è [illegible] giudizio politico che da questo può derivare, altra cosa sono le conseguenze giudiziarie, che hanno bisogno di riscontri concreti.

Bianconi

Il giudice Pietro Giammanco

«Vecchi molto fragili»

I magistrati: dall'ex sindaco denunce di nessuna utilità

PALERMO
DAL [illegible] INVIATO

«Ormai è venuto [illegible] fare chiarezza. Non si può più andare avanti [illegible] le trovate [illegible] professor Leoluca Orlando». Il procuratore Piero Giammanco, tornato di corsa dalla Germania, è impegnato in un vertice con tutti i sostituti che prelude a qualche iniziativa sul fronte delle indagini sull'assassinio di Libero Grassi. Ma l'ennesima accusa [illegible] Orlando sulle inchieste insabbiate, brucia troppo per poter [illegible] insensibili. [illegible] deve capire - insiste il procuratore - dove sta la verità. Palermo non può permettersi il lusso di avere [illegible] procura di insabbiatori. Per questo sono felice di apprendere che qualcuno ha proposto [illegible] far ascoltare Orlando dalla Commissione Antimafia. Ma coi poteri d'inchiesta, come prevede l'articolo [illegible] della Costituzione».

Giammanco [illegible] attorniato dai collaboratori: ironici, infastiditi per dover ancora una volta replicare la sceneggiata dei veleni di Palermo. E così, quasi per spontanea autodifesa, ricordano a chi ha la memoria corta che, alla fin fine, il professor Orlando «non ha mai detto nulla che potesse consentire anche soltanto l'emissione di una comunicazione giudiziaria».

«Analisi sociologiche, rispettabili idee personali e nulla di più», commentano in procura. Cosa diceva Orlando ai giudici quando, nel gennaio '80, era consigliere giuridico [illegible] Mattarella? «Durante la mia attività [illegible] ho mai notato qualche episodio o atto amministrativo che ledesse talmente interessi politici o economici [illegible] giustificare l'uccisione del presidente». Un concetto che ribadisce al giudice istruttore, Rocco Chinnici, [illegible] 14 gennaio dell'anno successivo. Orlando descrive il quadro poli[illegible] nel quale si muoveva Mattarella. Ma poi precisa che «è difficile attribuire a singoli fatti eventuali reazioni negative». E aggiunge: «Solo una volta il presidente mi accennò di minacce ricevute». Il terzo interrogatorio è dell'agosto [illegible]. Orlando è già sindaco di Palermo. Da ogni tribuna lancia la sua invettiva [illegible] mafia e istituzioni. Un avvocato palermitano sollecita l'intervento della procura. Il sindaco viene chiamato a chiarire quali siano i [illegible]lti della mafia nelle istituzioni».

Un interrogatorio di cinque pagine dattiloscritte che, ricorda ora il sostituto Giusto Sciacchitano, «tira in ballo tutte le Commissioni Antimafia, [illegible] Pafundi in poi, gli [illegible] della P2, della Commissione Sindona, gli editoriali [illegible] giornali e invita i magistrati a sentire Martelli e Bagetta-Bozzo. Però, lasciando il Palazzo di Giustizia, dice ai giornalisti di avere fatto i nomi. Di chi?»

E veniamo al 29 maggio del '90. Il giudice Gioacchino Natoli fa cercare Orlando ancora sull'e[illegible] della polemica sui «cassetti della procura di Palermo». Il magistrato è titolare delle inchieste sugli omicidi politici e [illegible] di ottenere delucidazioni. Il sindaco parla per circa tre [illegible]: indica [illegible] serie di iniziative [illegible] Mattarella che avrebbero potuto provocare la reazione di Cosa Nostra, descrive l'isolamento del presidente, denuncia il «Comitato d'affari» di Palermo e fa i nomi di Lima, Ginia, Murana, Gunnella e Ciancimino. La sua analisi viene interrotta da Natoli che lo invita a scendere sul concreto e a fornire [illegible] più precise. «Alla fine dell'interrogatorio - commenta adesso [illegible] stesso Natoli - non ci eravamo discostati dal piano dell'analisi [illegible]logi[illegible]. Nessun appiglio per poter avviare una qualunque iniziati[illegible] giudiziaria».

E i cavalieri [illegible] lavoro [illegible] Catania? Ciancimino e Salvo Lima, accusati dai pentiti e «graziati» da giudici troppo generosi? La procura ribatte: «Sull'imprendi[illegible] Costanzo ci sono 200 pagine nell'ordinanza del maxiprocesso. Il collega Falcone indagò, [illegible] risultati. Successivamente, dopo [illegible] rivelazioni di Antonino Calderone, gli spedì una [illegible] municazione giudiziaria. [illegible] a Catania fu prosciolto. Lima? Contro di lui c'era solo la dichiarazione di [illegible]griti, un pentito tanto inattendibile da essere incriminato per calunnia. Anche su Ciancimino abbiamo la coscienza a posto: [illegible] massimo potevamo contestargli l'associazione mafiosa. [illegible] per questo reato era già sotto processo. La verità è [illegible] Orlando ce l'ha [illegible] Falcone perché non gli ha voluto "favorire" anche [illegible] solo avviso di garanzia da utilizzare politicamente contro Lima. E se la prende con tutti».

[illegible] La [illegible]

Divisi in nome di Dalla Chiesa

A Palermo tre manifestazioni separate e poca gente per ricordare il generale ucciso nell'82 Medaglia d'oro alla memoria di Bonsignore, il funzionario ammazzato lo scorso anno

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polizia [illegible] carabinieri tengono «sotto pressione» le [illegible] più [illegible] rischio [illegible] Palermo dopo l'assassinio giovedì scorso dell'industriale Libero Grassi, ma senza spunti interessanti. Una sola novità: è stato rinchiuso all'Ucciardone Calogero Spina, accu[illegible] [illegible] evasione: la mattina del delitto è andato in un bar e nella [illegible] macelleria di via Belgio dove aveva il divieto di recarsi. Spina era agli arresti domiciliari in semilibertà per il tentativo di estorcere 100 milioni a Grassi.

A Palermo paradossalmente l'unica vera novità è rappresentata dalla commemorazione del delitto del [illegible] settembre di [illegible] anni [illegible] di Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emmanuela Setti Carraro e dell'agente che [illegible] scortava Domenico Russo (un'altra cerimonia è [illegible] fatta a Milano). La circostanza è [illegible] ricordato [illegible] tre manifestazioni separate, malgrado il sindaco Domenico [illegible] Vasco, con un lungo appello in una pagina a pagamento [illegible] quotidiani locali, avesse invitato all'unità delle forze antimafia, ma [illegible] è scontrato con gli «irriducibili» capeggiati da Leoluca Orlando. Una d[illegible] [illegible] manifestazioni l'ha organizzata la «Rete» d'intesa con altri movimenti e gruppuscoli nel pomeriggio con un migliaio di partecipanti: un corteo [illegible] partito [illegible] luogo del delitto Dalla Chiesa, via Isidoro La Lumia, e si è sciolto davanti alla Sigma, la fabbrica di tessuti di Libero Grassi, con il privilegio [illegible] avere in prima fila Nando Dalla Chiesa con la moglie e [illegible] figlio di 13 anni. Le altre due manifestazioni sono state una Messa celebrata [illegible] mattinata dal vicario generale della Curia monsignor Salvatore Gristina nel giardino della Prefettura, e alle 21 un corteo-fiaccolata indetto da Cgil, Cisl e Uil [illegible] quale il Comune aveva invitato [illegible] cittadinanza a partecipare. Gli uni e gli altri hanno deposto fiori e corone davanti alla lapide nel luogo dell'agguato in via Carini da dove i due cortei alle 19 quello di Orlando, alle 21 quello dei sindacati e del Comune si sono poi diretti verso la Sigma, ormai uno dei simboli antimafia della città. Folta la partecipazio[illegible] delle autorità alle due manifestazioni principali (quella [illegible] mattino e la fiaccolata alla sera).

Nando Dalla Chiesa, che è tra i fautori della «Rete», ha definito «un insulto» [illegible] sentenza di appello con parziali assoluzioni. «Sono venuto a portare fiori - [illegible] detto - con amici che condividono certe idee e certi valori. Ogni tanto sembra che Palermo vada avanti e poi torna indietro. E' in atto [illegible]o s[illegible]o durissimo [illegible] i mafiosi non sono isolati. Un pezzo di Palermo [illegible] contro un altro pezzo». Accanto a lui Orlando rispondendo ai giornalisti sul suo «caso» al Csm d[illegible] sarà oggi alle 11 ha sostenuto: «Non sono io a dover rispondere, ma il procuratore della Repubblica di Palermo Pietro Giammanco».

I sindacalisti durante la fiaccolata in serata (erano in duemila i partecipanti, fra cui padre Sorge) hanno confermato che il giorno 12 a Palermo sarà giornata «di mobilitazione» [illegible] uno sciopero generale contro la mafia. E dalla tribuna del convegno sindacale il presidente socialista dell'assemblea siciliana Paolo Piccione ha fatto autocritica, tornando a denunciare la «sottovalutazione del fenomeno mafioso» e concordando con quanti individuano nel racket delle estorsioni [illegible] preoccupante ramificazione delle cosche.

Ieri mattina sono state anche consegnate due medaglie d'oro [illegible] valor civile alla memoria del funzionario regionale Giovanni Bonsignore [illegible] del pensionato Giuseppe Di Lorenzo, uccisi lo scorso anno. Le medaglie sono state consegnate alla vedova di Bonsignore, Emilia Midrio, e al figlio di Di Lorenzo. La motivazione per Bonsignore dice: «Funzionario regionale, benché consapevole del rischio cui si esponeva, denunciava irregolarità, disservizi e infiltrazioni mafiose [illegible] gangli vitali della pubblica amministrazione. Per tale inflessibile rigore e costante impegno, rimaneva vittima di un proditorio agguato terroristico-mafioso, splendido esempio di altissimo senso del dovere e di assoluta integrità morale, spinti fino all'estremo sacrificio».

Antonio Ravidà

La vedova Emilia Midrio riceve [illegible] medaglia alla memoria di Giovanni Bonsignore

IN [illegible]

Preso [illegible] luogotenente di Cutolo

NAPOLI. «Non [illegible] l'uomo che cercate, state prendendo un abbaglio»: [illegible] un falso documento in tasca e la faccia nuova [illegible] struita dai chirurghi sudamericani si sentiva al sicuro. Ma i funzionari della Narcotici, volati a Copenaghen per prenderlo [illegible] trappola, non gli hanno creduto. Amedeo Ascolesi, 49 anni, trafficante di coca con un passato ai vertici della camorra, è stato tradito dalle impronte digitali. Per l'ex luogotenente di Raffaele Cutolo che sedeva nella «direzione strategica» dell'organizzazione, si [illegible] aperte le porte del carcere dopo nove anni [illegible] latitanza. [m. c.]

Sgozzata in [illegible] con un coltello

MILANO. Una donna di 61 anni, Francesca Malventano, è stata trovata morta con la gola tagliata nella [illegible] abitazione, in via Bramante 10 a Milano. Il corpo della donna è sta[illegible] scoperto dal marito, Salvatore Faranda [illegible] 52 anni, rientrato a casa intorno alle 16. Vicino al corpo è stato [illegible] un coltello da cucina. [Ansa]

Regolamento [illegible] conti due morti in Puglia

FOGGIA. Due corpi seminudi crivellati da proiettili, in un'au[illegible] ferma in [illegible] strada di campagna: sembrava un delitto passionale ed invece è l'ennesi[illegible] regolamento di conti nel mondo dello spaccio di stupefacenti, che [illegible]el basso Tavoliere, dove il duplice delitto è avvenuto, occupa una larga fetta dei traffici illeciti. Le vittime sono Raffaele Monopoli, 32 anni an[illegible] da compiere, precedenti per droga, associazione a delinquere e reati [illegible] il patrimonio e Angela [illegible] Nuzzi, 21 anni, [illegible] amica occasionale. [a. l.]

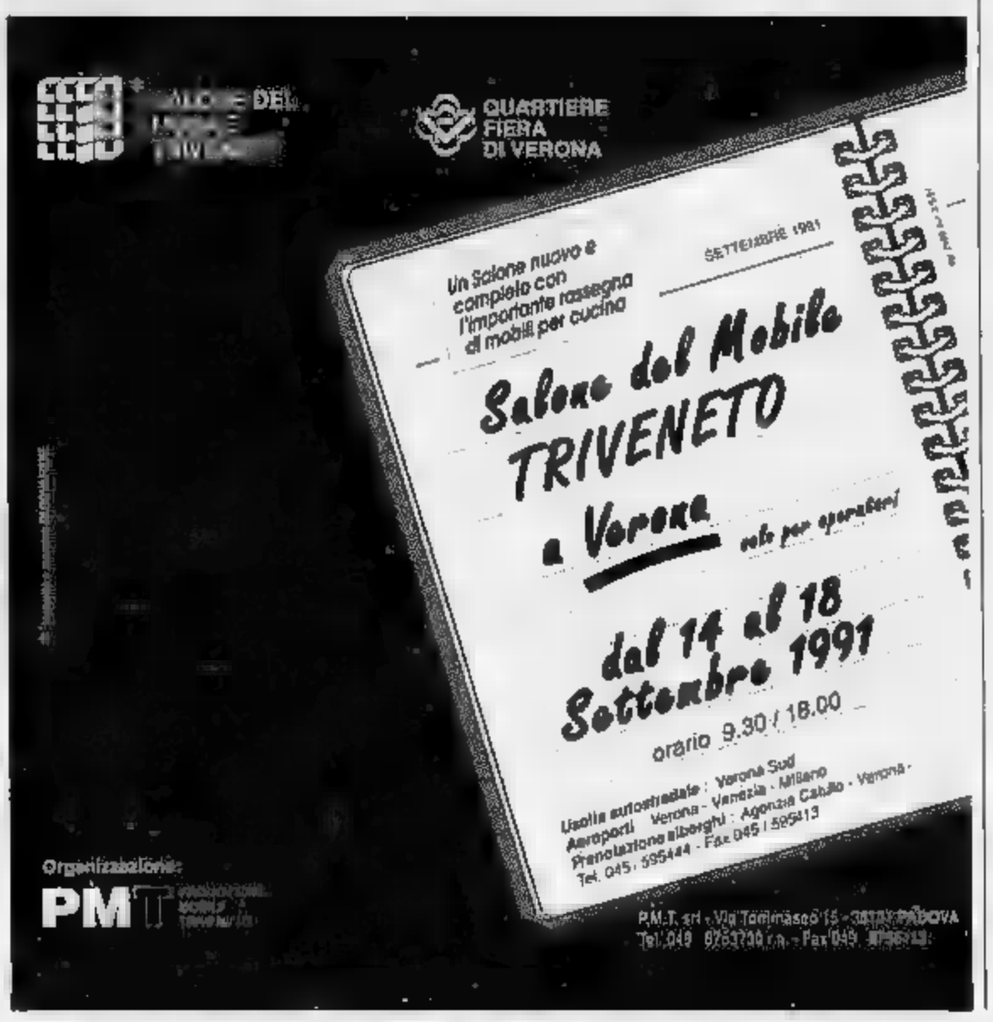
Genova, nella [illegible] cocaina per 18 [illegible]liardi

GENOVA. Sessanta chilogrammi di cocaina sono stati sequestrati nel porto di Genova, a bordo di una motonave cipriota. La cocaina, [illegible] valore di oltre 18 miliardi, è stata rinvenuta all'interno [illegible] [illegible] griglia metallica adibita a presa d'acqua [illegible] nave «Cala Poveros». [Ansa]

Trovato codice dei boss

Le formule per entrare nei clan Primo diritto-dovere: l'omertà

[illegible] [illegible] [illegible] pagine, scritte a mano, con formule, sequenze di parole, metafore. Il tutto per il giuramento di affiliazione alla 'ndrangheta. Queste pagine, trovate sotto qualche palmo di terra, accanto ad un porcile nella frazione Nicastro di Lamezia Terme, costituiscono l'inquietante conferma che ormai la 'ndrangheta (configurazione della mafia peculiare della provincia di Reggio Calabria [illegible] delle zone immediatamente adiacenti del Catanzarese) abbia ormai allungato i suoi interessi anche più [illegible] Nord, lanciandosi [illegible] conquista dell'intera Calabria. Non [illegible] un'ipotesi pessimistica. Il codice inizia [illegible] il giuramento che lega il «picciotto» per la vita ed oltre la [illegible] alla 'ndrangheta, quella che viene chiamata la «onorata società organizzata e fidelizzata». Un'organizzazione dove il picciotto [illegible] [illegible] semplice soldato, ma [illegible] «sentinella di omertà» che, in cambio della sua affiliazione, [illegible] «sette belle [illegible] omertà, fedeltà, politica, falsa politica, carta, penna e sfera». Sembrano parole senza un collegamento comprensibile, [illegible] con esse si sancisce l'ingresso nella 'ndrangheta. Per gli investigatori il ritrovamento del codice - ma non solo di esso - conferma [illegible] ormai le cosche del Reggino stan[illegible] ampliando i loro interessi anche lontano dalla provincia. Il [illegible] del codice è [illegible] nuto in una zona [illegible] campagna, ad opera della polizia, [illegible] conclusione [illegible] un'operazione che ha portato non solo all'arresto di tre persone (Antonio e Vincenzo Arcieri e Luciano Mercuri, rispettivamente di 60, 31 e 34 anni, tutti pregiudicati) ma anche al sequestro di un mitra Kalashnikov. (d. m.)



Per la Anselmi sentenze così segnano una regressione. Lara Cardella: no al delitto d'onore

Donne in rivolta: giustizia maschilista

Contestata l'attenuante all'uxoricida supertradito

ROMA. Donne sull'orlo [illegible] rivolta anti-giustizia. [illegible] mirino c'è la [illegible] Cassazione, ma non solo. La sentenza che ha [illegible] l'attenuante dello stato d'ira perché «supertradi-[illegible] all'uxoricida che strangolò la moglie ha fatto esplodere una raffica [illegible] commenti. Spara al cuore (del problema) Tina Anselmi, presidente [illegible] commissione parità: «Verdetto [illegible] delegittima la dignità e l'eguaglianza [illegible] donna». Colpisce di striscio con l'arma del sospetto [illegible] Magli, antropologa: «Nella situazione inversa, [illegible]lla di una donna che avesse ucciso il coniuge infedele, [illegible] sentenza sarebbe stata diver-[illegible]. Spara a salve solo Adriana Zarri, teologa, che si limita a «esprimere perplessità». Dal resto dell'altra metà del cielo piovono accuse durissime.

Tina Anselmi è un ciclone che investe anche [illegible] passato e tuona contro la giustizia maschilista: «Questa e altre recenti sentenze - dice - sono un pericoloso segnale di regressione [illegible] costume». Due, secondo la parla-[illegible] democristiana, gli «elementi criticabili e deprecabili»: «il tentativo dei giudici di tutelare l'uomo tradito richiamando alla [illegible] quel mostro giuridico che fu il delitto d'onore, abolito dieci anni fa e più in generale, il segnale dato ai cittadini che [illegible] que può essere giustificato, addirittura aiutato con sconti di pena chi si fa giustizia da sé».

Il fantasma del delitto d'o-[illegible] si agita anche davanti alla senatrice socialista Elena Marinucci: «In questo modo - accusa - la Cassazione tenta di far rientrare dalla finestra ciò che il parlamento ha fatto uscire dalla porta». [illegible] Marinucci vede altri spettri avvicinarsi: «Questo verdetto - dice - produrrà conseguenze di ordine morale: stabilendo che "in fondo è lei che [illegible] lo è cercato", la cassazione vuol fare di tutto per restituire all'uomo quello spazio [illegible] legalità che era il suo onore».

Un tuffo in un passato che si credeva sepolto nel quale il codice penale dello Stato ele-[illegible] a valore il reteggio di una civiltà travolta dal tempo? Lara Cardella, la scrittrice che vive in Sicilia, in una sacca di anacronismo denunciata nel suo [illegible] «Volevo i pantaloni», scongiura la retromarcia: «Non approvo le sentenza della Cassazione: l'ira non può essere considerata un'attenuante».

In realtà non lo dice [illegible] sazione, ma il codice. Poco conta, è un'attenuante che non piace. Neppure a Catherine Spaak, attrice che ha incrociato la strada della giustizia presentando «Forum» [illegible] Canale 5. [illegible] mi sembra che in questo caso ci fosse [illegible] valida [illegible] di riduzione della pena. Ammenoché non si voglia tornare ai tempi dell'antica Roma dove anche commettere un delitto mentre tirava lo scirocco [illegible] considerato meno grave perché quel vento fa innervosire. Il nocciolo della questione è comunque se l'attenuante è valida per entrambi i sessi e ho dei dubbi che sarebbe stata concessa a una donna».

Tina Anselmi, parlamentare dc «La recente sentenza fanno segnare una regressione nel costume»

Lara Cardella, scrittrice siciliana: «Mi sembra di [illegible] indietro ai tempi del delitto d'onore»

Catherine Spaak, attrice: «Sarebbe sconcertante non dare l'[illegible] a entrambi i [illegible]

Non la conforta certo il caso che [illegible]a scuotendo l'opinione pubblica inglese: Sara Thorton, che ammazzò [illegible] marito violento, condannata all'ergastolo, solo due anni di reclusione, invece, al marito che uccise a calci la moglie alcoolizzata. [illegible] la toga, [illegible] schilismo? Per Anna Maria Mammoliti, presidente del «club delle donne» sarebbe ormai [illegible] dato di fatto: «Questa giustizia - dice - in ogni caso si schiera sempre contro la donna, quasi che la parità, [illegible] crea-[illegible] culturale e civile, l'ottenimento [illegible] alcuni diritti [illegible]ci-[illegible] dalle leggi non siano [illegible] a nulla [illegible] non a riproporre, come negli Anni Cinquanta, il delitto d'onore, retaggio di un codice mafioso».

Allo spirito mafioso si richiama anche Federica Rossi Gasparrini, presidente della Federcasalinghe: «Lo ritrovo non solo nel codice Rocco, ma anche in questo verdetto. Proprio nel giorno dell'anniversario del delitto Della Chiesa, [illegible] riapparire l'eccessivo garantismo verso chi uccide. L'aria che [illegible] respira nel paese è quella di una eccessiva morbidezza verso i delitti in genere, per cui la vittima sembra [illegible] chi muore, ma l'assassi-[illegible] Esagerazioni? Vittimismo? Forse nel [illegible] qualche [illegible] stonata c'è. [illegible] c'è anche un dato di fatto: nessuna voce maschile ha sentito il bisogno di unirsi.

[illegible] Romagnoli

«Nessuna disparità»

Bertoni: riduzioni di pena anche alle mogli assassine

ROMA. [illegible] è proprio vero che la Cassazione non avrebbe concesso anche ad una moglie «supertradita», che avesse ucciso il marito infedele, la particolare attenuante prevista dal codice penale per chi ha agito [illegible] d'ira? «La Suprema Corte si sarebbe certamente comportata allo stesso modo senza tener conto della differenza di sesso tra i coniugi», sostiene il presidente di sezione [illegible] Cassazione [illegible] presidente dimissionario dell'associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni, sceso ieri in campo per difendere l'operato dei suoi colleghi dalle accuse delle femministe e di alcune parlamentari.

A suo parere la [illegible] della prima sezione penale della Suprema Corte che ha concesso ad un uxoricida «supertradito», da tempo a conoscenza che [illegible] moglie [illegible] molti amanti e s'in-[illegible] con loro [illegible] il [illegible] coniugale, la speciale attenuante prevista dall'art. [illegible] del [illegible] penale con conseguente possibile [illegible] pena inflitta (l'imputato, Diego Bonetti, dovrà essere ora di nuovo processato dalla corte d'assise d'appello di Milano che dovrà ricalcolare l'entità della condanna per omicidio e potrà diminuire fino ad un terzo la pena-base), «non fa che ripetere [illegible] che è stato più volte applicato a tutti i livelli [illegible] Cassazione che prevede l'attenuante della provocazione in tutti i casi [illegible] agisca in stato d'ira».

«La decisione della Cassazione non è unidirezionale. Non ci vedo nulla di scandaloso - prosegue Bertoni - in quanto è stata applicata anche in relazione a delitti commessi da donne e vittime sono rimasti gli uomini. Appaiono, quindi, del tutto ingiustificate le dure prese di posizione».

«D'altra parte, - spiega ancora l'ex presidente dell'Anm - la legge prevede lo stato d'ira [illegible] una motivazione che giustifica un'attenuazione [illegible] pena, [illegible] un'esclusione [illegible] resto l'ira è [illegible] sentimento individuale: c'è chi si adira per un torto subito e chi, invece, non se la prende affatto o, comunque, con minore passione/a.

«A mio parere la questione di fondo da chiarire - continua l'alto magistrato - è se può [illegible] considerato oppure no un fatto ingiusto il tradimento da parte di uno dei coniugi. Ma se si con-[illegible] [illegible] "fatto ingiusto" [illegible] quello contrario al diritto e l'obbligo di fedeltà permane anche nell'attuale regime matrimonia-[illegible] non vedo come la Cassazione non avesse dovuto considerare "fatto ingiusto" la violazione [illegible] questo dovere. Si tratta di un principio giuridico ineccepibile perché il [illegible] è [illegible] mente un fatto ingiusto, costituendo una violazione del dove-[illegible] di fedeltà, in quanto non vale solo nei confronti della donna, ma anche dell'uomo».

La senatrice Elena Marinucci e l'on. Tina Anselmi hanno dichiarato che di fatto la sentenza della Cassazione ripristina il delitto d'onore. E' d'accordo? «Assolutamente no. L'attenuante [illegible] provocazione vale per tutti i delitti, come, ad esempio, le percosse, l'ingiuria o il danneggiamento. Non è, quindi, esatto [illegible] che il [illegible] d'onore, [illegible]i da tempo cancellato dal codice, potrebbe [illegible] rientrare dalla finestra. Molti anni fa - ricorda Bertoni - mi occupai come pubblico ministero di una donna che aveva ucciso il marito perché la picchiava e la tormentava conti[illegible]ue. E fui proprio io a chiedere la concessione dell'attenuante anche in quella circostanza». [p. l. f.]

Uno scienziato californiano sostiene che si è omosessuali fino dalla nascita

«Ridicolo l'ultimo studio sui gay»

Levi Montalcini boccia la teoria del cervello diverso

[illegible] Il Premio Nobel Rita Levi Montalcini boccia la tesi dello scienziato californiano Simon le Vey sulle differenze neuronali, le anomalie cerebrali e le protuberanze ipotalamiche che sarebbero alla base dell'omosessualità maschile. «E' una sciocchezza - afferma Rita Levi Montalcini -, un'idea ridicola. Mi rifiuto di [illegible] la».

Malgrado l'interesse di un tale argomento, che si riflette con immediatezza nella vita quotidiana e nei comportamenti umani, dubbi sulla validità della ricerca, anche per l'esiguità del campione, erano stati posti fin dall'inizio. Ma il dibattito è destinato a continuare e la posizione di Rita Levi Montalcini, un'autorità nel campo delle [illegible] potrà non avere un peso rilevante. Uno scambio [illegible] idee, per quanto in via infor[illegible]le, si avrà venerdì a Roma, nell'ambito del comitato nazionale di bioetica, che [illegible] riunirà quel giorno come gruppo ristretto per la procreatica.

«Il tema dell'omosessualità sfiora [illegible] un certo qual modo i lavori del nostro gruppo - dice il professor Luigi De Carli -, ordinario di genetica umana all'Università [illegible] Pavia -. Sarà in-[illegible] sentire il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, che ne [illegible] parte. Bisognerà leggere il lavoro scientifico e eventualmente cooptare [illegible] esperto».

Secondo De Carli, [illegible] ogni implicazione patologica può porsi il problema genetico. Prima però bisogna approfondire il discorso anatomico. Quando c'è [illegible] [illegible] comportamentale è difficile stabilire quale è la componente genetica e quale quella ambientale. E' come cercare l'ago in un pagliaio».

Il discorso si estende anche agli aspetti etici e morali. Mons. Elio Sgreccia, titolare della cattedra di bioetica dell'Università Cattolica e compo-[illegible] del comitato nazionale, condivide la linea di Rita Levi Montalcini e respinge il tentati-[illegible] di «riportare tutto al determinismo». Per Sgreccia, [illegible] [illegible] dell'omosessualità [illegible] difficile stabilire quanto dipenda da stimoli culturali, quanto [illegible] condizionamenti volontari, quanto da responsabilità specifi-[illegible]. E avverte: «Una forma di responsabilità nell'individuo tendenzialmente omosessuale è difficile [illegible] escludere. Ci possono essere responsabilità del singolo che vi si avvia per curiosità e poi non è in grado di [illegible] indietro. Ci possono es-[illegible] responsabilità di altri che incoraggiano la tendenza. [illegible] perché sostengo che bisogna fare opera [illegible] prevenzione. [illegible] famiglia c'è una posizione più armo[illegible]. Tra sesso corporeo, sesso psichico e sesso spirituale ci deve essere armonia e omogeneità». [r. cri.]

Il Premio Nobel Rita Levi Montalcini: «I gay hanno un cervello diverso? E' un'idea ridicola».

I macchinari utilizzati per costruire il razzo bloccati ad Amburgo

Della Libia una minaccia per l'Italia

Progettato [illegible] missile che può anche colpire Roma

ROMA. Mille chilometri di autonomia a partire da una rampa di lancio [illegible] Tripoli, Libia. E' la gittata dell'ultimo missile che [illegible] Libia [illegible] cercando di costruire [illegible] che avrebbe potuto minacciare [illegible] Italia, dalla Sicilia fino a Roma. Un'operazione dei servizi segreti tedeschi ha però stroncato sul nascere i sogni di grandezza [illegible]i-[illegible] del colonnello Gheddafi.

Il grave [illegible] che questa volta non si [illegible]va di un prototipo [illegible] una partita di missili. Sulla nave libica bloccata a fine luglio nel porto di Amburgo, infatti, gli agenti tedeschi hanno [illegible] i macchinari industriali che avrebbero messo la Libia in grado [illegible] produrre quanti missili voleva.

Al [illegible] delle indagini si trova adesso la società tedesca «Fritz Werner Gmbh», già inquisita per forniture militari all'Iraq. La società aveva stretto un accordo [illegible] il governo libico, l'anno scorso, per la fornitura [illegible] un impianto civile destinato alla «produzione di tubi per fognature». Secondo gli esperti però, non si trattava affatto di inoffensivi tubi, quanto di micidiali missili balistici.

Certino alla mano, il missile libico preoccupa non poco gli stati maggiori italiani. L'Italia, infatti, è sostanzialmente indifesa da una eventuale minaccia missilistica. L'attuale schieramento di difesa è tutto concentrato nel settore nordorientale per difendere [illegible] un ipotetico attacco del patto [illegible] Varsavia.

Il Mezzogiorno, invece, era ritenuto al di fuori da ogni minaccia. Eppure qualcosa è cambiato dopo l'aprile [illegible], quando [illegible] [illegible] lanciò due missili Scud contro l'isola di Lampedusa.

E' [illegible] di [illegible] passato prossimo, ma [illegible] dimenticato dai generali italiani. Era presiden-[illegible] [illegible] Consiglio Bettino Craxi, ministro della Difesa Giovanni Spadolini: la notizia che la Libia aveva lanciato contro l'Italia [illegible] missili al momento sembrò un'enormità. Tripoli aveva appena subito un bombardamento di aerei americani, ordinato dall'allora Presidente Ronald Reagan. E Ghed-[illegible] ordinò il contrattacco [illegible] quello che i suoi arsenali avevano a disposizione. Due missili Scud, appunto, come quelli che Saddam ha utilizzato a piene mani durante la guerra del Golfo.

Cinque anni fa, quindi, i 330 chilometri che di[illegible] Lampedusa [illegible] [illegible]ia si rivelarono un ostacolo insuperabile per i missili libici: raggiunsero le acque territoriali, ma erano al limite delle loro capacità e fortunatamente [illegible] colpirono le installazioni militari, né le case. [fra. gri.]

DALLA PRIMA PAGINA

I PICCOLI OMICIDI DEI MARITI

signora risalivano a qualche anno prima. E qui è il punto che fa infuriare le donne: la Cassazione sostiene che «l'ira può risvegliarsi», anche a tanta distanza dagli eventi. La Cassazione ammette dunque un'«ira a scoppio ritardato».

E' una concezione tremenda del matrimonio e del tradimento, perché costringe colui che ha tradito a vivere perennemente in stato di allerta, a spiare [illegible] per caso non si risveglia il furore nel partner offeso, perché quel furore, in qualunque [illegible] esploda, è visto dalla giustizia con occhio indulgente. Dal momento in cui scopre il tradimento, il marito è insomma da considerarsi sottoposto a una provocazione permanente e ininterrotta, che può scatenargli una reazione estrema in un futuro vicino (ore, giorni) o lontano (anni): e questa concezione del blocco della volontà, paralizzata dall'offesa, equivale[illegible] a una condanna a morte del traditore, una condanna [illegible] più insostenibile dal fatto che non porta la data dell'esecuzione. L'uccisione della moglie traditrice diventa così un omicidio «minore», e la reazione al tradimento acquista un'importanza moralmente apprezzabile.

I giudici, a dire la verità, con quella sentenza non hanno deciso a favore del maschio, ma più genericamente del coniu[illegible] tradito, e il coniuge tradito può anche essere, come no?, la donna. La [illegible] vorrebbe dunque segnare soltanto un momento [illegible] comprensione per il coniuge tradito, a prescindere dal [illegible] [illegible] appartiene.

Perché dunque le donne, e solo le donne, la rifiutano? E' un rigurgito del vecchio femminismo?

Sì, il coniuge tradito può essere anche la donna, e magari più spesso dell'uomo, ma qui si [illegible] del coniuge che uccide: a l'uso della violenza, nei conflitti coniugali, è più spesso maschile. Esiste il termine «uxoricidio», che indica l'uccisi-[illegible] della moglie, non esiste un termine analogo, per indicare l'uccisione del marito. La violenza è del più forte, è cioè maschile: e una concezione, come quella che [illegible] partorito una simile sentenza, che protegge la parte più violenta, sence il tradimento del più debole, cioè della donna, come più grave, più pericoloso, che [illegible] riceve una solenne punizione vuol dire che proprio se l'è cercata: perché il tradimento del debole [illegible] il potente è prima di [illegible] una intollerabile sfida.

Ferdinando Camon

GGK
ABITARE
1961-1991
ABITARE FESTEGGIA
Anniversari:
trent'anni di
Salone del Mobile
e trent'anni (quasi)
di ABITARE.
Un numero speciale
e un ABC per [illegible]
subito i mobili
che servono.
ABITARE
Settembre è in edicola.

Bolzano: aggredita nella stalla e bastonata a sangue con un forcone

Cavalla punita per vendetta

Durante una festa aveva ferito 30 persone

BOLZANO
NOSTRO SERVIZIO

Spedizione punitiva contro una cavalla, a Castelrotto, il Comune capoluogo dell'Alpe di Siusi. Gli aggressori sono entrati di notte nella stalla e hanno infilzato l'animale, a più riprese, nella pancia, con un forcone. Lo hanno anche bastonato, costringendolo a distendersi su un fianco sopra il pavimento. I proprietari hanno trovato la cavalla il giorno dopo, con la febbre alta, e hanno chiamato il veterinario.

Ma cosa poteva aver fatto di male quella povera bestia? Aveva travolto, durante una folle corsa, una trentina di turisti, mandandone più d'uno all'ospedale.

E' storia di venti giorni fa. L'11 agosto, a Siusi, l'Azienda di soggiorno aveva organizzato una sfilata folcloristica, con carri e costumi, a beneficio degli ospiti della valle.

Berta, la cavalla di Gottfried Kritzinger, faceva parte del corteo, e occupava il penultimo posto, trainando un carretto con sopra tre bambine travestite da streghe, che mescolavano l'acqua con una pentola sopra un focolare.

A un punto, la banda aveva incominciato a intonare una marcia con colpi violenti di piatti e di grancassa, a pochi metri di distanza. La cavalla, spaventata dal frastuono, forse anche dal fuoco che scoppiettava sul carro a pochi centimetri dalla coda, si era imbizzarrita e aveva cominciato a galoppare lungo la strada principale, la Hauensteln.

La gente aveva visto quel «bolide» saltare da una parte all'altra della strada, con il carro che zigzagava in modo alla folle. All'incrocio, Berta aveva improvvisamente deviato e aveva imboccato la provinciale, verso l'albergo Ritterhof.

Nella corsa, aveva dunque travolto una trentina di spettatori: la più grave era risultata poi una ragazza di Siusi, Margaret Goller, che aveva dovuto essere trasportata in elicottero all'ospedale di Verona per la gravità delle fratture riportate.

Il galoppo si è concluso provvidenzialmente quando le briglie della cavalla si sono spezzate durante lo scontro con una Bmw in sosta: libera dal carro, Berta si era calmata.

Certo, i danni ne aveva fatti parecchi. E aveva mandato persone all'ospedale. Ma tanto l'organizzazione quanto il proprietario erano assicurati: cosicché i risarcimenti, il trasporto in elicottero, la riparazione dell'automobile e così via erano tutti coperti.

E come si poteva, in fin dei conti, prendersela con l'animale, neanche fosse stato in grado di ragionare? Kritzinger, dunque, una volta completato il rapporto dei carabinieri, aveva pensato che tutto fosse finito lì.

Fino all'altra notte, quando - forse qualcuno che ha a che fare con le persone travolte dalla cavalla imbizzarrita - è avvenuta la rappresaglia nella stalla. I carabinieri di Castelrotto hanno riaperto il caso, anche perché il presidente della Lega per la protezione degli animali ha sporto denuncia per i maltrattamenti.

Castelrotto e la frazione di Siusi contano insieme appena 5 mila abitanti. La gente si conosce tutta, sa dove stanno di casa gli odi e i rancori. Le voci fanno presto poi a correre di porta in porta.

E i carabinieri hanno trovato qualcosa in più che potrebbe restringere il cerchio a poche persone: forse qualcosa perso da qualcuno, nell'oscurità, e scoperto il giorno dopo, in mezzo alla paglia.

E questa traccia, sembra che le indagini siano già a buon punto. Gli autori dell'aggressione, se dovessero essere scoperti, rischiano comunque soltanto un'ammenda. La cavalla intanto si è ripresa: «Ora sta meglio - dicono i proprietari -. Evidentemente qualcuno ha voluto punirla».

Più che altro sfogarsi: perché dare una lezione a un quadrupede, e parte la barbarie in sé, a che cosa può servire?

CANI SMARRITI

Un telefono per ritrovarli

ROMA. I verdi hanno istituito un numero di telefono per facilitare il ritrovamento degli animali smarriti. Il numero è 446.9033 e potrà anche essere utilizzato da tutti coloro che, rientrati dalle vacanze, vogliano denunciare eventuali abusi subiti dai propri animali in strutture private e gli eccessivi costi delle pensioni, animali riconsegnati in cattivo stato di salute o addirittura morti, ecc.). La coordinatrice nazionale Carla Rocchi, esprimendo soddisfazione per la recente approvazione della legge quadro sugli animali e affezione e sulla prevenzione del randagismo, ha chiesto agli enti locali di impegnarsi per dare seguito in tempi brevi alla normativa. Intanto c'è chi vede il risvolto economico. «La legge appena varata, se applicata appieno, potrebbe consentire grossi affari per i Comuni»: il parere è del dottor Claudio Fantini, veterinario, direttore del canile comunale di Roma. [Agi]

LOTTERIA DI VENEZIA

Due miliardi di fortuna

VENEZIA. Non ha saputo trattenere la gioia irrefrenabile per aver vinto il primo premio di due miliardi della Lotteria di Venezia e, dopo il primo momento di disorientamento, si è tradito e si è anche fatto fotografare. Maurizio Ruffini, 28 anni, addetto alle pulizie della pretura (nella foto del Gazzettino di Venezia) è il possessore del biglietto che vale due miliardi.

A Napoli

Sventa una rapina col cellulare

NAPOLI. Tre rapinatori, che si erano impossessati del furgone della «Star» carico di olio e avevano sequestrato il centauro, sono stati arrestati dai carabinieri di Napoli grazie alla segnalazione di un automobilista che ha avvertito i militari con il suo telefono cellulare. L'uomo, dopo aver assistito alla rapina, ha seguito il furgone che era preceduto da una Fiat Ritmo rossa con a bordo due complici, fornendo dal suo «portatile» indicazioni sui movimenti dei rapinatori.

Una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Casoria ha dapprima bloccato il furgone arrestando Luigi Fiorillo, di 19 anni (già coinvolto il 10 giugno scorso nella rapina a un tir), e Giuseppe Capuozzo, di 21 anni. Quest'ultimo alla vista dei carabinieri ha tentato di disfarsi di una pistola «Colt» calibro 38, gettandola sotto l'autocarro. Successivamente i militari, intervenuti con numerose altre pattuglie, al termine di un inseguimento hanno arrestato anche il complice a bordo della Ritmo, che faceva da staffetta e teneva in ostaggio il conducente del furgone. Si tratta del diciannovenne Spadaccini, allontanatosi nei giorni scorsi dalla propria abitazione dove era detenuto agli arresti domiciliari per una analoga rapina a un tir. I tre sono stati arrestati con l'accusa di rapina aggravata e sequestro di persona. [Ansa]

FESTA CON GLI SPETTRI

Venerdì notte nel castello di Sorci dovrebbe comparire lo spirito del nobile Baldaccio d'Anghiari

Tranquillo week-end di paura col fantasma

L'apparizione si ripete puntuale ogni 50 anni
Convocati tutti i «titolari» di uno spirito

AREZZO
NOSTRO SERVIZIO

Al dodicesimo rintocco della mezzanotte di venerdì 6 settembre il fantasma di Baldaccio d'Anghiari, valoroso e sfortunato capitano di ventura, attraverserà il salone del castello tenendo la propria testa sotto il braccio. Un evento che, narra la leggenda, si ripete puntualmente ogni cinquant'anni dal 1441, data in cui Baldaccio fu ucciso a tradimento e decapitato. Ad attenderlo nel castello di Sorci, ai confini tra Toscana e Umbria, che fu sua dimora per lungo tempo, ci sarà una nobile platea formata da principi, marchesi, conti: tutti accomunati dal possedere castelli stregati. Così ha voluto Primetto Barelli, attuale proprietario del castello di Sorci, la cui vita sembra ormai indissolubilmente legata a quella del capitano di ventura. Sono decine le adesioni all'invito per «l'appuntamento col fantasma» arrivata da ogni parte d'Italia.

«Sono certo che Baldaccio apparirà anche questa volta - dice Primetto Barelli -. Io non sono uno che crede agli spiriti, ma in questo castello ci sono delle presenze magnetiche, le sento così come sento la presenza dell'acqua, sono rabdomante. Nei giorni scorsi è venuto qui un esperto, il quale mi ha detto di aver avvertito nei sotterranei del castello, vicino ad un trabocchetto dove centinaia di morta molta gente, addirittura diciotto sensazioni spiritiche». Baldaccio d'Anghiari nacque nel 1400. Divenuto soldato di ventura servì per molti anni la Repubblica fiorentina. Si dice che a perderlo fu la sua amicizia con il ricco, famoso e intelligente Neri Capponi: per paura che l'accoppiata potesse sottrargli il potere, Cosimo de' Medici forse organizzò, impedì, l'aggunto che alcuni sicari di Bartolomeo Orlandini, che Baldaccio aveva pubblicamente rimproverato per aver abbandonato la difesa del castello di Marradi, gli tesero proprio in Palazzo Vecchio a Firenze.

Ma da quel 6 settembre 1441 la presenza di messer Baldaccio ha continuato ad «animare» il castello di Sorci. Spesso dagli immensi austeri saloni provengono strani rumori: come nei copioni più classici dell'orrore si sentono rumori di passi e sbattere di porte e finestre, perfino il suono di uno zufolo o di un'ocarina di cui nessuno è riuscito a localizzare la provenienza. Ma, soprattutto, ogni cinquant'anni si ripete l'apparizione del fantasma. L'ultima volta è stato durante la seconda guerra mondiale: il 6 settembre 1941, quando il castello era di proprietà dei Buonservizi (tutti i proprietari del maniero che si sono succeduti hanno il cognome che comincia con la lettera B).

«Sarà puntuale anche questa volta, lo sento», assicura Primetto Barelli. Il quale per celebrare l'avvenimento e compiacere il fantasma farà indossare abiti medioevali: dame e cavalieri a tavola, con le vivande che amò Baldaccio, armigeri all'ingresso, solo fiaccole per l'illuminazione. Baldaccio tradirà le attese, quello del 6 settembre sarà anche il primo vero incontro con il suo ammiratore.

Francesco Matteini

A sinistra Primetto Barelli, con la moglie, proprietario del castello (sotto) del fantasma (foto Nicito)

Nel Piemonte le segnalazioni record

L'esperto: in Italia sono più di 500

SIENA. «Il fantasma? E' il mio migliore amante». Parole di una professoressa di Mantova. Che dice, e sicura di sé: «E' lo spettro di un mio lontano antenato. Facciamo l'amore una volta il mese, sempre alla stessa data. Mio marito? Lo sa e non dice niente».

Parola di un'altra insegnante, docente di letteratura a Napoli. La professoressa abita a Benevento. Il dramma scoppia improvviso, un giorno della scorsa estate. Perde i certificati che documentano anni di attività. La ricerca, affannosa, dura più settimane: rovista armadi e cassetti, fruga in tutte le stanze.

Poi ha un'idea. Si rivolge a un esperto di fantasmi, che la mette in contatto con il suo spettro. L'epilogo della storia: «Il fantasma mi appare una notte in sogno - spiega la docente di Benevento - e mi dice dove sono nascosti i documenti. Erano proprio lì dove me li ha indicati».

Due storie che potrebbero diventare cinquecento. Sono tanti i fantasmi che lo studioso irlandese Giorgio H. Stuart ha «censito» e descritto in quello che è un po' il testo sacro per chi crede in spiriti vestiti di bianco, in antenati che ritornano in solai e castelli, portando con sé desideri di vendetta e catene rumorose, un po' di erotismo e di nostalgia.

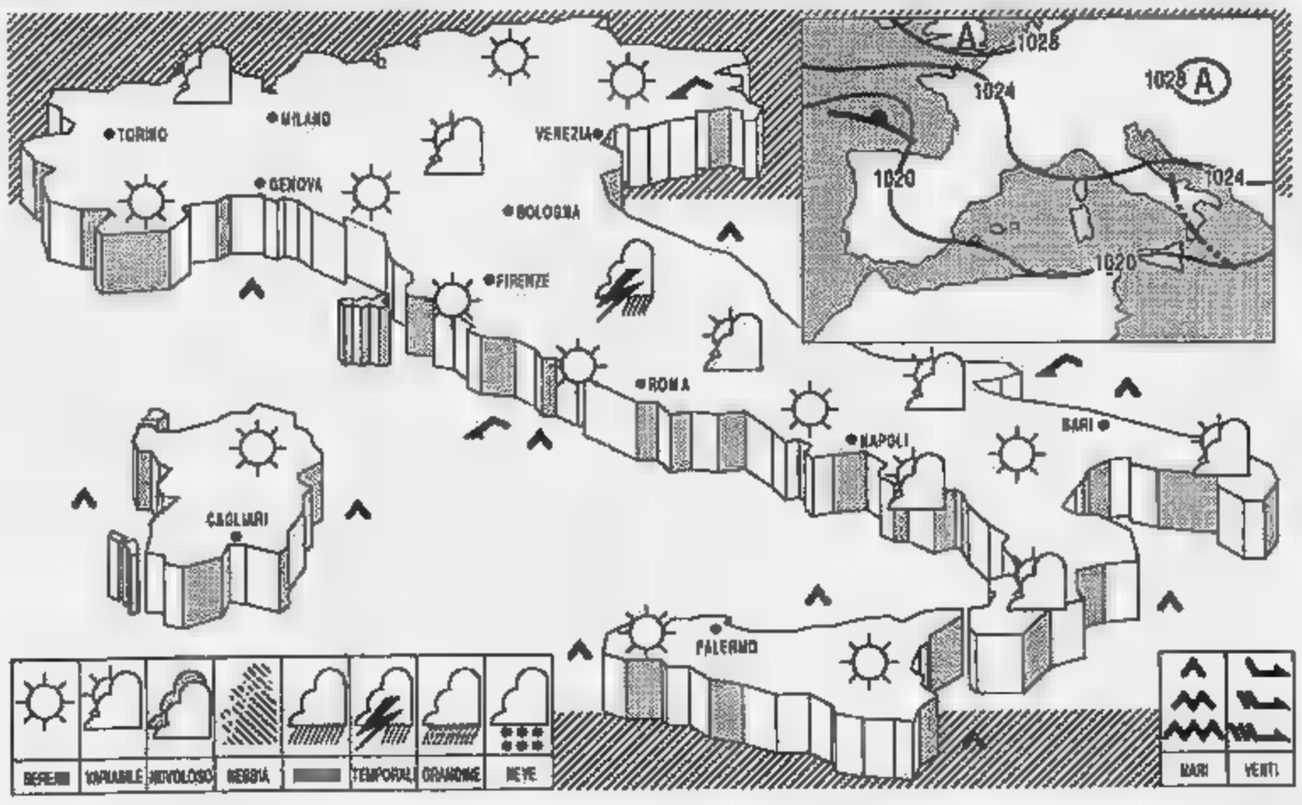
Stuart racconta il suo «Fantasmi in Italia» dalla casa settecentesca di Montepulciano. E' partito da lì il censimento della paura. Stuart, irlandese trapiantato in Toscana, alcuni anni fa ha lanciato un appello tv: «Raccontatemi le vostre avventure con i fantasmi». Sono arrivate circa cinquecento testimonianze, da ogni parte d'Italia, ma soprattutto dal Piemonte, la zona che, secondo Stuart, è la più popolata da spettri.

Stuart stesso convive con un fantasma, un vecchio, vecchissimo antenato scalpellino ed incisore nel ferro. Giura Stuart: «L'ho sentito più volte, abbiamo anche registrato i suoi rumori. Compare una volta l'anno, anniversario della sua morte. Lo sentiamo in cantina, il rumore è quello di uno che scalpella». Poi un brivido. «Dalle registrazioni si sente anche il soffio del fantasma, che pulisce il ferro». E un altro brivido: «L'ho visto. Tre anni fa, erano passate da poco le 18. Stavo leggendo il giornale. Ho sentito un rumore alle mie spalle. Era seduto su di una poltrona. Il lenzuolo bianco? Sono tutte fandonie. Era vestito normalmente, è rimasto lì per più di quaranta secondi. Lo confesso: ho avuto paura, tanta paura. Le gambe sono diventate molli dallo spavento».

Stuart racconta storie di fantasmi buoni e storie di tragedie annunciate dall'arrivo dello spettro. Succede in un piccolo Comune della provincia di Arezzo: la comparsa del fantasma coincide sempre con alcuni avvenimenti tragici, con lutti e drammi familiari. Racconta Stuart: «C'è chi ha distrutto oggetti di valore pur di liberarsi da presenze sgradite. C'è chi ha abbandonato case e palazzi, ville splendide. Ma c'è anche chi ha avuto benefici e fortune. I fantasmi sono forse gli antenati che ritornano». Ma che effetto fa convivere con uno spettro? Il professor Stuart dice con un sorriso: «Il fantasma è il migliore dei miei inquilini».

Luigi Sugliano

IL TEMPO



SITUAZIONE: la perturbazione presente sulle regioni meridionali italiane tende lentamente ad attenuarsi.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine ed appenniniche, con possibilità di qualche breve temporale pomeridiano sull'Appennino centrale. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con locali precipitazioni anche temporalesche e tendenza a miglioramento.

TEMPERATURE: in leggero aumento.

VENTI: deboli o moderati orientali.

MARI: generalmente poco mossi o quasi calmi.

DOMANI: regioni meridionali della Penisola e su quelle centrali adriatiche cielo parzialmente nuvoloso, con qualche occasionale rovescio temporalesco e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria, su valori di poco superiori alla media.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	28	Firenze	16	29	Bari	15	27
Verona	14		Pisa	16	31	Napoli	21	31
Trieste	20		Ancona	15	26	Potenza	15	24
Venezia	18	27	Perugia	13	28	S.M. Leuca	19	26
Milano	14	27	Pescara	15	27	R. Calabria	19	30
Torino	14	26	L'Aquila	13	28	Palermo	21	
Cuneo	15		Roma Urbe	20	30	Catania	19	25
Genova	21	31	Roma Fiumi.	21	31	Alghero	20	31
Bologna	15	28	Campobasso	15	23	Cagliari	21	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	22	sereno	Lisbona	19	28	variabile
Atene	19	29	variabile	Londra	18	26	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	15	27	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	11	29	sereno	Montreal	6	20	sereno
Buenos Aires	11	15	pioggia	Mosca	7	17	sereno
Copenaghen	11	25	sereno	New York	12	23	nuvoloso
Dublino	14	22	sereno	Parigi	14	25	sereno
Francoforte	13	30	sereno	Pechino	22	27	nuvoloso
Gerusalemme	16	28	sereno	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	15	30	sereno	Sydney	10	22	sereno
Helsinki	15	19	variabile	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	11	24	sereno
Il Cairo	20	30	variabile	Vienna	10	25	sereno

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO
collina villa/appartamento giardino mq 200 stabili definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

RICERCHIAMO
in Crocetta salone 2/3 camere cucina biservizi box definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

RICERCHIAMO
in Vanchiglia 2/3 camere cucina bagno libere subito definizione immediata in contanti. Gabetti 57.67.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libera Gassino casetta bifamiliare ristrutturata con box auto e cortile mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Barriera di Milano ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero corso Grosseto piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Crocetta ingresso salone 3 camere cucina bagno soffitto mansardato mutuo. Tel. 835.544.
A. UTIP 518.966 corso Grosseto ignoto stabile convenientissimi alloggi occupati con stratto esecutivo camera cucina bagno da L. 50 milioni.
A. UTIP 518.966 corso Tassoni presso termoasconsore occupato camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni.
A. UTIP 518.966 libero S. Salvario ristrutturato camera cucina ingresso bagno cantina L. 116 milioni.
A. UTIP 518.966 libero via Cappino buon stabile ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi.
A. UTIP 518.966 libero via Giordano Bruno termoasconsore 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie 2 balconi.
A. UTIP 518.966 libero zona Lucento ottimo stabile portineria giardino 3 camere tinello cucinino biservizi.
A. UTIP 518.966 libero zona Regio Parco camera cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo L. 64 milioni.
A. UTIP 518.966 Pinerolese collina zona residenziale recentissima porzione di villa bifamiliare ampia supertolle abitabile giardino box.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Centro Europa 2 camere soggiorno cucina bagno box auto mutuo dilazioni.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Grugliasco 2 camere cucina bagno ampie dilazioni possibilità permute.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Parella 2 camere tinello cucinotta bagno soffitta mutuo permute.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Bionaz (Pozzo Strada) camera tinello bagno ottimo mutuo prima casa.
ADIACENTE corso Belgio 2 camere cucina servizi libero fine '92 piano alto ascensore. Tecnimmobili 781.073.
ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato box auto. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE via S. Marino vendesi a prezzo concordabile appartamento libero di 110 mq vero affare. Tel. 612.5056.
ADIACENTE via Vigliani libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil vendo 561.2760.
ADIACENTE corso Svizzera in elegante casa d'epoca vendesi appartamento di 150 mq da ristrutturare. Tel. 612.5056.
ADIACENZE corso Tassoni vendesi appartamento libero di ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.5056.
ADIACENZE via Breglio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 2 arie posto auto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
ADIACENZE via Breglio libero economico camera cucina bagno L. 10 milioni e mutuo. Edilitalia, tel. 445.671.
AL centro residenziale Zona signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotarsi. Prezzo senza rivalsini sino alla consegna mutuo permute all'Into di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 532.060.
ALLOGGIO in bella casa con portineria occupato piazza Chironi 1 camera tinello piano alto. SIS 519.977 - 532.060.
ALLOGGIO via de Sanctis 3 camere cucina ingresso bagno occupato con stratto casa anni 60. Verde Studio 318.5656.
ALMESE in costruzione ville bifamiliari con autorimessa, portico, ampio giardino. Terreno con progetto approvato per villette. Tel. 936.5943/630/937.
ALMESE prestigiose ville unifamiliari diverse metrature ampio giardino consegna '92. Tecnolasa 545.662.
ALPIGNANO centro libero recente ingresso soggiorno cucina camera bagno più soletorio collegato. GR 329.0421.
A L. 2 milioni mq mantiene vende ultimi appartamenti corso Vercelli mq 114/125 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel. 533.593.
ATTICO Borgo Vittoria 2 ariz ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Nordedil vende 561.2760.
AURORA via Parma ristrutturato camera cucina bagno ottimo prezzo dilazioni. Casamercatosai 242.8722.
BORGATA VITTORIA libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ampio dilazioni, informazioni 851.863.
BORGO S. Paolo impresa vende ultimi appartamenti mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.
BORGO S. Pietro libero fronte giardini soggiorno 2 camere cucinotta abitabile. Elio Codoni immobili 560.2254.
BORGO VITTORIA libero ottimo ristrutturato camera cucina bagno ingresso living cantina. Casantander 547.686.
BRA appartamento 3 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni e L. 55 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
BRA signorile lussuoso mq 350 su 2 piani box posti auto adiacenze zona pedonale. Mediocase Gruppo 389.183.
BRA villa collina indipendente su 3 piani da ultimare box terreno. Mediocase Gruppo 389.183 - 385.0070.
CALUSO signorili ville consegna '92 salone cucina 3 camere taverna/tv garage mansarda. Tecnolasa 545.662.
CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.262 - 514.498.
CASA nuova Givoletto soggiorno 2 camere cucina biservizi garage mansarda terreno L. 260 milioni. Multicase 534.124.
CASCINA15 originale 1800 su 2 piani 18 vani magazzini solai cantine giardino 3000 mq. Casantander 848.341.

CASELLE
nuovo appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni e mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA corso Palermo ampio 2 camere cucina bagno L. 40 milioni e mutuo. Tel. 595 633 - 566.940.
CASEUROPEA libero Lingotto ristrutturato camera cucina angolo cottura bagno L. 15 milioni e mutuo. Tel. 599.040.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziosi di pregio da 30 a 160 mq. Tel. 436.2800.

CIT TURIN libero 2 camere cucina bagno 2 arie terzo minimo anticipo e dorroda rate. Nordedil 561.2760.
COAZZE libero recente 2 camere cucina bagno cantina box auto. GR Immobiliare 011 329.0421 - 329.524.

[redacted]
Borgata [redacted] appartamento libero: soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COMUNALE A 437.4000 via Sponti 19 in costruenda palazzina soggiorno 2/3 camere cucina biservizi ottima rifinitura riscaldamento autonomo box auto.
CONSULEDILE 437.4000 a pochi passi da piazza Castello via Barbaroux signorile ristrutturazione appartamenti varie metrature consegna gennaio '92.
CONSULEDILE 437.4000 libero largo Semplone in casa decorosa 2 camere cucina/ingresso servizio L. 105 milioni.

CORSO [redacted]
In [redacted] d'epoca libero ristrutturabili [redacted] corso 3 camere cucina 2 bagni [redacted] vendo. Tel. 57.67.

CORSO Massimo d'Azeglio libero piano alto prestigiosa casa d'epoca sala 2 camere cucina bagno cantina soffitta parzialmente ascensore. Salm 566.483.
CORSO Montecucco adiacenze libero 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. Salm 566.872.
CORSO Montegrappa presso libero subito ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno. Nordedil 561.2760.
CORSO Novara presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatosai 242.2580.
CORSO Salvemini splendido salone 2 camere cucina grande 2 servizi luminoso 125 mq volendo box. Tel. 318.2388.
CORSO Siracusa adiacenze ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore posto auto. Nordedil 561.2760.
CORSO Siracusa casa recente libero 4° piano luminoso camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.642.
CORSO Sommeiller adiacenze vendesi in casa d'epoca signorile mansardato totalmente ristrutturato di 70 mq prezzo affare. Tel. 612.5056.

CORSO TRAIANO
[redacted] Dubbo vendiamo recenti appartamenti di 1/2 camere [redacted] cucinino [redacted] mutuo. Gabetti 57.67.

CORSO Traiano [redacted] salone 2 camere cucina bagno piano [redacted] recente L. 260 milioni. Tel. 548.282 - 514.498.

CORSO TURATI
libero signorile doppi ingressi salone triplo 3 camere camera servitù cucina tripli servizi box auto doppio Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato 7° piano ascensore. Nordedil vende 2760.
CORSO Vittorio libero appartamento mq 250 con mansarda 4° piano terrazzo signorile L. 826 milioni. Tel. 669.2662.
CROCETTA via Gioberti signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 722.434 - 723.426.
EMILIA di BERTINETTO 318.6555 prestigiosa massa fabbricato occupato con bagno e cantina L. 105 milioni.
[redacted] & BERTINETTO [redacted] libero corso Giulio Cesare termoascensore 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero ampiezza via Pinelli termo centrale camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni.
POGLIZZO Canonesa a 25 km da Torino prenotasi ville a schiera con giardino privato, riscaldamento autonomo a metano, IVA 4%. Mutui, permute, dilazioni. Tel. 0121 901.617 - 0121 [redacted].

GABETTI
[redacted] corso [redacted] Pozzo Strada [redacted] ro ottobre box tinello 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.67.

[redacted]
corso Regina [redacted] camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore termoascensore. Tel. 57.67.

[redacted]
via [redacted] libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno terrazza di mq 57. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Genova libero 2 camere [redacted] cucinino bagno 5° piano no [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Voglia libero a 6 mesi 3 camere soggiorno con angolo cottura bagno ristrutturato. Tel. 57.67.

[redacted] **REALI** [redacted] alloggio in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box posto auto permute. Tel. 780.1220.
GIAVENO [redacted] ville in costruzione salone cucina 3 camere mansarda [redacted] garage taverna/tv. Tecnolasa [redacted]
G.B.A. 397.1767 Caselle vende ville a schiera in costruzione di varie metrature con giardino privato consegna 1992.
G.B.I. 397.1767 occupato con stratto esecutivo in corso vendesi in via Ciboario, 2 camere cucina bagno ingresso.
G.B.I. 397.1767 Venaria vende stessa casa alloggi di 1/2 camere soggiorno cucina bagno e box auto mutuo e permuta.
G.E.I. 397.1767 vende Fornaci ultimo piano 80 mq 1 camera tinello cucinino bagno mutuo e permute.
G.E.I. 397.1767 zona centro in signorile stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento [redacted] 140 mq [redacted] da subito 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano.
LA CASA vende libero piazza Bernini salone office 3 camere cucina triplaservizi ripostiglio piano alto. Tel. 534.630.
LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ora ufficio al 839.7981.
LARGO Giulio Cesare stabile nuovo libero soggiorno camera cucina 2 bagni 100 mq ascensore. Salm 566.483.
LARGO Orbassano libero ingresso 3 camere cucinotta bagno ampie dilazioni. Intermassa 859.824.
LARGO Re Umberto prestigioso appartamento di salone 5 camere servizi piano alto stabile di gran lusso. Tel. 612.642.
L.B.A. 748.396 vende a Mazzè centro storico vicinanze castello grossa casa indipendente con 80 mq di frutteto.
L.B.A. 748.396 vende in Borgaro casa unifamiliare indipendente su 3 lati con 600 mq di cortile e giardino.
LIBERO alloggio signorile di 4 vani cucina servizi [redacted] Moncalieri privato [redacted] L. 355 milioni. Tel. 681.1835.
LIBERO A marzabotto zona S. Salvario ristrutturato camero cucina ingresso bagno vero affare. Tel. 650.4096.
LIBERO A Mirafiori ampio camera cucina ingresso bagno L. 37 milioni più mutuo L. 600 mila mensili. Tel. 667.834.
LIBERO A prossimi via Breglio 2 camere cucina bagno L. 150 mi[redacted] dilazionabili. Tel. 667.834.
LIBERO A prossimi via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 157 milioni rateabili. Tel. 669.0013.
LIBERO A zona S. Salvario in stabile ristrutturato sala 2 camere tinello bagno L. 255 milioni rateabili. Tel. 667.834.
LIBERO prossimi corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina biservizi ristrutturati box soffitato. Emmedue 518.457.
LIBERO via [redacted] in [redacted] per '95 camere tinello cucinino termoassonsore 2 [redacted] L. 110 milioni. Emmedue 532.655.
[redacted] via Goito [redacted] bilocale angolo cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni. Emmedue 534.888.
MADONNA CAMPAGNA libera ampia casa indipendente completamente da ristrutturare progetto [redacted] 524 [redacted] liberi [redacted] sala 1/2 [redacted] tinello cucinino bagno ampia dilazioni [redacted] 858624. [redacted] Di [redacted] vendesi appartamento [redacted] mq totalmente ristrutturato sufficienti L. 20 milioni più mutuo agevolato. Tel. 612.5056.
MIRAFIORI SUD libero piano alto casa [redacted] 1972 ingresso 4 [redacted] cucina box per L. 169 milioni. Tel. 650.4096.
MONCALIERI [redacted] Carignano [redacted] ca cardo ingresso [redacted] 2 [redacted] cucina doppi servizi box. Grimaldi 640.8326.
MONOLOCALE libero ad elegante con angolo cottura e bagno in residenza signorile e centrale. Tel. 512.642.
NEL centro storico di Torino [redacted] costruzione De Ga spa si [redacted] varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ultimo investimento. Telefonare ore ufficio al 839.7981.

NICHELINO
via Juvarra appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

NUOVO tribunale (piazza [redacted]) signorile 80 mq uso abitazione o studio L. [redacted] milioni compreso mutuo. Tel. 771.6068.

PIAZZA [redacted]
libero recente soggiorno [redacted] tinello cucinino doppi servizi [redacted] vendo agenzia 1. Tel. 57.67.

POZZO STRADA (via Borgone) libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CGT 786[redacted]
RIVOLI contro vendesi alloggio soggiorno 2 bagni 2 camere box come nuovo. Tel. 953.3017 ore ufficio.
RIVOLI Green P[redacted] via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 85 a 125 prezzo fisso mutuo corrispondente dilazioni permute. Tel. 541.552.
RIVOLI via Belvemini recente salonetto 2 camere cucina 2 servizi box doppio L. 275 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

[redacted]ANA
in villa [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANGANO in villaggio residenziale signorili ville singole salone cucine, 3 camere giardino. Tecnolasa 545.662.
S. DONATO via Catania ingresso camera tinello cucinino bagno box rifinito. Casamercatosai 242.8722.
S. [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR l'Immobiliare 329.0421 - 329.524.

S. PAOLO
via Trinità 19 bis vendiamo appartamenti liberi a diversi di 1/2 camere cucina bagno personale in loco 16-19. Gabetti 57.67.

S. RITA (Parco Rignon), recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 722.434 - 723.426.
STUCCARE 561.3936 libero via Pietro Cossa 2 camere tinello bagno affare L. 139 milioni rateabili.
STUDIO CASA libero signorile [redacted] Francia Collegno piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.057.
STUDIO [redacted] libero signorile corso Francia Collegno piano alto 2 [redacted] tinello cucinino servizi. Tel. 519.057.
STUDIO CASA precollina signorile strada del Lauro sala 3 camere cucina servizi terrazzini box. Tel. 519.057.
TAIT 513.931 libero in corso Montecucco 104 ed ultimo piano signorile salone 3 camere cucina e box.
TAIT 513.931 libero presso corso Grosseto rinnovato termoascensore camera cucina ingresso bagno minimo contanti.
TAIT 513.931 libero presso via Po 1° piano 2 camere cucina pianpengno bagno minimo contanti L. 10 milioni.
TAIT 513.931 libero presso via Stradella ottimo salonetto 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore.
TAIT 513.931 libero zona Barriera Milano ottimo ampio salone 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore.
TECNOCASA 546.662 Caselle Via corso [redacted] [redacted] 2 camere cucina bagno box L. 200 milioni.
TECNOCASA 546.662 Nichelino signorile [redacted] 3 [redacted] 2 bagni [redacted] piano 14° L. 250 milioni.
TECNOCASA 546.662 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina abitabile bagno piano 3° L. 235 milioni.
TECNOCASA 546.662 via Forlì libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 190 milioni dilazioni.

[redacted]O
via [redacted] ingresso vestibolo [redacted] varie metrature. Per informazioni [redacted]

TROFARELLO
Valle Sangone casa padronale bifamiliare libera con parco di mq 3600. Gabetti vende tel. 57.67.

TROFARELLO
villetta a schiera libera di recente costruzione [redacted] giardino [redacted] Gabetti [redacted]

VENARIA via Mari libera [redacted] salone living 2 camere cucina servizi. Tel. 534.630.
VIA Cheutoni ottimo alloggio mq 100 stabile signorile con portineria. Casamercatosai 242.2580.
VIA [redacted] soggiorno 2 [redacted] tinello servizi più box mq 120. Mediocase Gruppo 389.183 - 385.0070.
VIA Tripoli attico recente di ingresso soggiorno cucinotta camera bagno ampio terrazzo e balcone. Tel. 596.195.
VICINANZE Rivoli appartamento 150 mq più taverna/tv terrazzi box giardino L. 250 milioni e L. 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
VILLA mono/bifamiliare Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage terreno. Multicase 534.124.
VILLA nuova Grugliasco soggiorno 4 camere cucina tripli servizi garage taverna L. 498 milioni. Multicase 534.124.
VILLARBASSE villa bifamiliari in costruzione ottima rifinitura comode Centro paese possibilità mutuo. Tel. 918.2388.
VILLA recente signorile volendo bifamiliare con terreno e piscina vendiamo in regione Scipione. Tel. 612.642.
VILLA Superga magnifica vista su Torino 2 alloggi vendo L. 700 milioni anche frazionati. Tel. 501.919.

NUOVA CITROËN AX
PIÙ ECCITANTE DENTRO E FUORI

C'è [redacted] tutta nuova da scoprire: Citroën [redacted].
Fuori, dal nuovo spoiler al grande portellone, la linea della nuova generazione Citroën [redacted] è ancora più attraente.
Dentro, il confort [redacted] sedili è irresistibile: nuova l'ergonomia, l'estetica, i tessuti. Dal [redacted] cruscotto alle rifiniture degli interni, tutto a [redacted] della nuova Citroën AX trasmette una sensazione di benessere e di facile dominio della guida.
Citroën AX ti seduce anche con i suoi finanziamenti. Dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën [redacted] proposte davvero invitanti: anticipi solo 2.000.000 [redacted] lire, il resto lo pagni comodamente in rate leggere al convenientissimo tasso fisso [redacted] del 6%.
Un esempio? Puoi avere subito una nuova Citroën AX 10 TEN [redacted] due milioni e 48 rate [redacted] 227.000 lire al [redacted].
Se preferisci altri finanziamenti, [redacted] che senza interessi, le Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën ti aspettano per rispondere alle tue esigenze e proporti soluzioni sempre personalizzate.
8 versioni [redacted] 954, 1124, 1360 cm³ - anche GTi e 4x4 - 3 e 5 porte - benzina e diesel - [redacted] metallizzata [redacted] serie. A partire da L. 19.602.700 chiavi [redacted] mano.

2.000.000
di anticipo, il resto
lo finanziano i Concessionari
Citroën con rate a partire da
227.000

L'OFFERTA È VALIDA FINO A FINE MESE SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI NELLA RETE. SALVO ESAURIMENTO CESSIONI PROMOZIONALI. CUSTOM PRATICA FINANZIAMENTO L. 750.000. *ESCLUSA CITROËN AX GT E GTI.

CITROËN AX NUOVA GENERAZIONE

Contratto Plus
CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING [redacted] CITROËN ASSICURAZIONI [redacted] CITROËN ASSISTANCE [redacted] LE VALIDE DELLE CONCESSIONARIE CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE. LISTINO IN VIGORE AL 1-3-1991

20 Domande affitto

ABBIBOOMA studentesse universitarie appartamento in casa decorosa zona ben servita referenze. Tel. 740.489.
ABBIBOOMA studenti medicina appartamento in Torino contratto diretto con genitori serietà. Tel. 519.805.
DATA BANK 500.000 oltre gratis nominativi referenziati interessati locare vostri immobili uso transitorio foresteria studenti no equo canone.
DIRETTORE giobiliere cerca appartamento centrale composto da salone, bl o tricali, cucina doppi servizi. Tel. 561.0723.
IMPIEGATO statale, referenziato, cerca in affitto a Torino appartamento non ammobiliato. Tel. 608.3210.
REFERENZIATA per motivi di lavoro cerca in affitto in Torino o cintura alloggio 2 camere tinello. Tel. 309.462 ore pasti.
SIGNORA sola referenze inoccepibili cerca decoroso 1/2 vani preferibilmente in zona Francia. Tel. 771.5068 ore pasti.
STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso transitorio o foresteria rapida definizione. Tel. 561.3667 - 561.3939.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato vao piedi-a-terra solo referenziato. Tel. 569.835.
AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili zona S. Paolo camera cucina bagno L. 300 mila. Tel. 328.0503.
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 300 mila mensili o monotocala L. 400 mila. Tel. 962.4950.
AFFITTASI zona Statuto ufficio 7 vani 2 bagni con possibilità realizzo 2 uffici indipendenti. Tel. 521.2272.
AFFITTO arredato zona Santa Rita soggiorno-cottura, letto, bagno, max 2 persone. Referenze. Tel. 766.717.
AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamenti stessa casa richiesta referenze. Tel. 545.570.
CORSO Galileo Ferraris in prestigiosa casa d'epoca affittasi ufficio 8 vani servizi ascensore. Salm 566.483.
CORSO Marconi minialloggi arredati in residence con garage affittasi studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 540.801.
CORSO Raffaello (adiacenze) affittasi ufficio mq 120 L. 1.800.000 mensili. Fatta di Settimello 318.6565.
CROCETTA isola pedonale presso affittasi prestigioso appartamento 300 mq box auto. Casantander 561.1758.
MASSIMO D'AZEGLIO (To) prestigiosi uffici e foresteria 4 9 13 vani luminosi più servizi box. Tel. 02 480 05816 - 482.645.
MONCALIERI corso Roma monocamera arredata L. 320 mila mensili più spese. Sabetabi immobili 855.359.

UFFICI GENERALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sale riunioni, segreteria, recapito telex, fax videoborsa. Tel. 315.7111.

UFFICIO Crocetta prestigioso nuovo decoroso, mq 55: ampio ingresso, saloncino, 2 camere servizi affitto. Tel. 0337 217.507.
VILLA corso Picco parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 819.1482.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 85.000.000 Monferrato presti Cocconato casa rustica panoramica mq 140 su 2 piani più cantina portico e giardino attiguo. "La Borsa" 366.482.
A pochi km Torino Val Pellice splendido chalet con terreno circostante posizione molto bella non isolato ma indipendente vende. SIS 01 519.977 - 532.060.
BRIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 8000 circa. Tel. 0121 794.94.
CASETTA vicinanze Bra 6 vani mansarda servizi box terreno L. 120 milioni a L. 145 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Aosta Antagnod nuova villetta a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.
SANSICARIO splendidissimi stessa casa lotti disponibili su 2 piani varie metrature box permuta mutui. Tel. 669.0013.
ST. TROPEZ-RAMATUELLE splendida villa provenzale nuova 5 vani 160 mq più villetta per gli ospiti 3 vani, con piscina, spiaggia a 600 mt, diritto porto privato naturale. F.F. 7.500.000. Scrivere: Publicitas, Chiffre 115507, CH-1002 Lausanne.
VILLA nuova signorile cintura Torino vendo L. 550 milioni o permuta. Tel. 0124 48.018 ore 13/14,30 e sera tardi.
VILLA padronale bifamiliare nell'Astigiano panoramica caratteristico con lombia, ampi terrazzi, cantina, magazzini, gran frutteto vicinanze paese L. 145 milioni. Tel. 0141 831.210.

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, [redacted]

LIDANO arredato centrale vicinissimo mare 5° piano vista mare 5 posti letto affittasi settembre. Tel. 226.0062.

Alberghi, pensioni, residences

ALBERGO Audi *** riammodernato camere balcone mare tv color box doccia ampi spazi climatizzati american bar ottima cucina buffet colazione antipasti verdure pasticceria animazione piscina parcheggio Rimini viale Regina Elena 66/A tel. 0541 391.686.
ALBERGO Continental **** ristrutturato Rimini Marina centro fronte mare camere tv color bigebar filodiffusione climatizzazione ampi spazi pianobar, cucina internazionale buffet colazione antipasti verdure pasticceria animazione spiaggia privata Kinderheim piscina sauna Uva jacuzzi massaggi parcheggio viale Vespucci 40. Tel. 0541 391.300.
A Milano Marittima Hotel Savoi XVII traversa a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste , animazioni, piano bar, vicino golf, centro ippico, 40 tennis. Fine agosto L. 94 mila, settembre L. 73 mila. Tel. 0544 994.719 - fax 0544 991.634.
DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, ostimi menù, grazzi speciali famiglie.
DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 485.185 camere con servizi cucina casalinga pensione completa L. 44 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
ACOUSTEA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Orefeceria Gema via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in cola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, cancella piaga, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 566.5773 via Muratori 19, Torino.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

New York. Il rabbino Israel Shemtov (a sinistra) discute con un giovane di colore, dopo le tre notti di violenza fra neri e ebrei ortodossi che hanno scosso la città a fine agosto. Nella foto in basso, un momento dell'ultima «Sfilata dell'orgoglio omosessuale», davanti alla Cattedrale di San Patrizio

Negri contro ebrei a Brooklyn Antiabortisti d'assalto Guerriglia fra gli omosessuali

AMERICA *le guerre civili*

nel Paese del dialogo

NEW YORK

NELLA città di Paramount, in California, ci sono dai primi di agosto, posti di blocco. La polizia non si illude. Ferma le macchine, cerca le armi, distribuisce manifestini che dicono ai passeggeri (di solito quattro o cinque giovani con le camicie senza maniche, le braccia irrobustite nelle palestre, segnate dai tatuaggi di banda) di non combattere. Se ci sono ragazze, hanno la stessa aria indifferente. Masticano gomma, non guardano, non rispondono. Se rispondono, sono brevi frasi che in Italia costituirebbero «oltraggio a pubblico ufficiale». In America il reato di oltraggio non esiste.

I giovani passano il posto di blocco e, due o tre case più avanti, caricano le armi. Poi vanno a compiere il terribile rito notturno del «drive by shooting», o per vendetta (qualcuno ha fatto uno sgarbo) o per missione a pagamento (hanno avuto un incarico) o per il puro gusto di farlo. Nei quartieri «a rischio» le case di legno sono vulnerabili alle sventagliate delle armi da guerra. Si sprecano molti colpi per essere sicuri che qualcuno sarà colpito. Spesso un bambino.

Nella città di New York, dall'altra parte del mondo America, un muro di polizia divide il quartiere nero dal quartiere ebraico di Brooklyn. Lo chiamano il muro blu, il colore delle divise dei poliziotti. Nessuno è con sicurezza quando quel muro si potrà rimuovere. Senza quel muro, ha ragione di temere il sindaco, i due quartieri si assalirebbero a vicenda. Il muro funziona, tiene separate le due comunità da quindici giorni. Ma quanto può durare ancora? E quanti vorrebbero a New York, in America? Sono sotto assedio i negozi dei verdurieri coreani, instancabili api operaie che tengono aperti i loro negozi o banchi di frutta anche la notte. I nemici sono sempre altre minoranze. E' una catena senza fine di minacce, dimostrazioni, pestaggi, tentativi di distruzione.

Nella città di Watt Covina, a Nord di San Diego, la lotta fra messicani contro i cambogiani ha trasformato un piccolo paradiso di piccola classe media in una periferia di Beirut. Ogni due o tre giorni leaders e reverendi delle due comunità si presentano in televisione o in una scuola pubblica e «fanno la pace». La notte le bande dei due gruppi pattugliano il territorio, bene armate, e con un unico scopo: catturare uno degli altri e dargli una lezione. La lezione è quasi sempre mortale.

A Washington, nel quartiere di Mount Pleasant, la rivolta è esplosa nel momento in cui una donna nera, agente di polizia, ha cercato di ammanettare un ragazzo portoricano. Tutti, comprese le donne del quartiere, dopo giorni di distruzione, hanno ripetuto che i ragazzi avevano rivoltato un insulto inaccettabile: una donna che ammanetta un uomo, e per giunta lo fa in pubblico, davanti alla gente del suo quartiere.

A Atlanta, a Los Angeles, a Denver, a Dallas, a New York, a Boston, si nota sempre lo stesso fenomeno. Appena un gruppo etnico supera la soglia del 10 per cento in un dato quartiere, viene attaccato e attacca, fino a portare una buona dose di morte reciproca, come in un vasto e sinistro esperimento di laboratorio.

Ultras perbene alla crociata

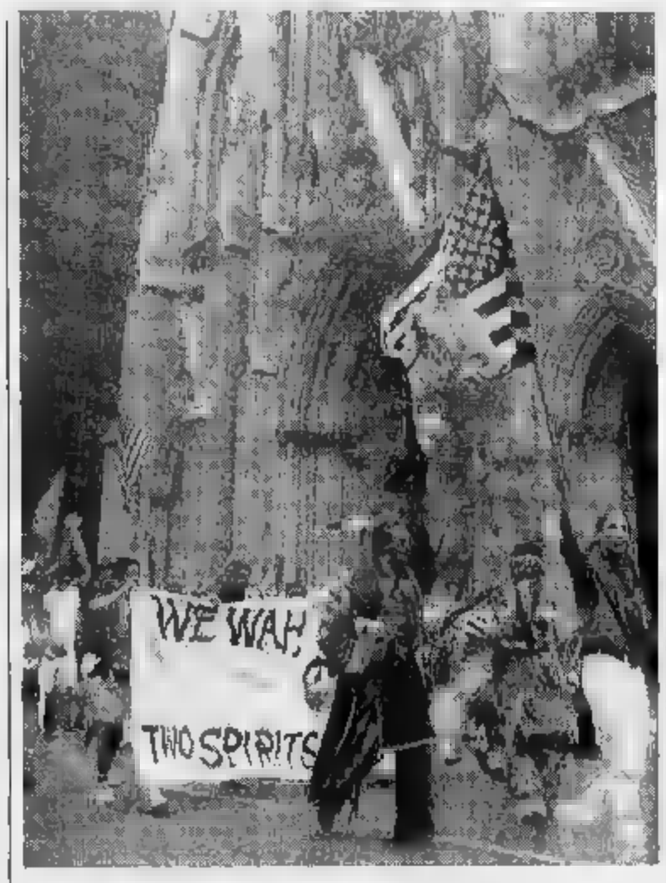
Lontano dalla paura dei ghetti non finisce il conflitto. Qui il conflitto arriva su carovane di autobus, gremiti di gente pulita e ben pettinata, molte donne, molti bambini, sempre guidati da schiere di uomini. Sono gli antiabortisti, lieti e colorati come turisti, al primo arrivo in città. Hanno già una loro ferrea strategia, studiata fino ai dettagli, ma all'inizio non si vede. Hanno bandierine americane e i bicchieri di carta della Coca Cola, che in nessun caso saranno buttati per terra.

Questa folla non sporca, si ferma ai semafori, saluta gli agenti di polizia con il sorriso antico della bonarietà americana. All'improvviso diventano un nodo umano impossibile da sciogliere, stretto intorno a un ingresso, una casa, il padiglione di un ospedale. Uomini donne e bambini si abbracciano, si tengono stretti a centinaia, a migliaia, in modo che infermieri e pazienti delle cliniche in cui si eseguono aborti non possano entrare e uscire.

Era successo mille volte, in America, ma non come questa estate a Wichita, in Kansas. La polizia americana, che è classe media come i dimostranti, divide gli stessi valori e ha famiglie, abitudini, oggetti e bambini identici, con pazienza per sciogliere l'assembramento. Con passione, non prevede la nuova tattica. Appena arriva la polizia una parte della folla, che era rimasta indietro come se fosse indecisa, e faceva ala sul marciapiede, getta avanti i bambini già schierati, in modo da farli cadere all'improvviso davanti alle auto e ai furgoni degli agenti. I bambini, che devono avere ricevuto un training, cadono a terra come in un film di guerra. Le auto frenano disperatamente, i poliziotti scendono gridando, per sfogare la tensione, per diradare l'assurdo. Quei bambini ben pettinati, con le magliette pulite, con le treccine d'oro, sembrano i loro figli.

Intanto donne singhiozzanti, alcune non giovani, protette a malapena da un parente, una amica, molte da sole, escono dalla clinica in cui hanno subito un intervento o una visita. «Assassine di bambini», grida la folla, gridano i piccoli che si sono alzati da terra e sono tornati nella dimostrazione.

Bianchi contro bianchi, classe media, laboriosa e osservante della legge, contro gruppi che sembrano doppioni da fantascienza, la loro identica immagine. I cronisti raccolgono storie che fanno notizia: una ragazza gridava, scagliata a un furgone di polizia, la sua maledizione a chi uccide bambini; e la sorella tredicenne usciva in quel momento dalla clinica dopo avere abortito. Nessuna delle due sapeva dell'altra. I giornali concentrano soprattutto sulla nuova tattica di buttare avanti i bambini. I bambini rispondono come al circo «non ho paura». La polizia si indurisce perché teme che questo «scherzo» possa andar male. Ci sono arresti in massa, fra canti e preghiere. Gli antiabortisti hanno ragione: Wichita non è che un inizio. Fatti come questi stanno cominciando a Los Angeles, stanno radicandosi ad Atlanta. Invano i medici - che rifiutano tariffe stabilite dalla città o dalle associazioni professionali - escono a spiegare le ragioni mediche urgenti, inevitabili per molte pazienti. La folla grida «Assassini, Germania, Hitler, vi arricchite sui piccoli morti». Arriva un camion allo supermarket pieno di piccoli feti. «Ecco i vostri cadaveri, la nuova Buchenwald», gridano i dimostranti.



Una piccola Beirut in California fra messicani e cambogiani

I gay oltranzisti denunciano i loro colleghi non dichiarati

«Sono dei nostri anche se non gay»

Le parole d'ordine che fanno febbrilmente il giro dei gruppi omosessuali d'America (qualche volta uniscono, molte volte dividono, sempre accendono conflitti) sono «queer» e «outing». «Queer» è una parola spregiativa, un modo per definire «gay» altrettanto offensivo quanto lo è la parola «nigger» per un nero. Dunque un insulto. Ora questo insulto viene usato come una bandiera, viene detto di se stessi, viene sventolato pubblicamente come definizione di gruppo. S'intende che si tratta di una sfida. Ma è una sfida destinata a rendere sempre più imbarazzante il ruolo del «non queer», che non sa come parlare, come trattare, come rispondere. E' la nuova tecnica di rottura delle altre culture: prima il conflitto.

«Outing» è una vera e propria guerriglia senza le armi, ma con molti morti (i suicidi) e feriti. Si tratta di questo. Sui giornali, nei manifestini che si lasciano nei bar, nelle scuole, nelle banche, attraverso lettere che si mandano in giro in decine di migliaia di copie, con affissioni murali, si comunica al mondo che il tale o il tal altro, noto o ignoto, negoziante, maestra, e notissima «star», è «absolutely queer». Il gruppo dello «outing», che indica il proprio indirizzo e numero di telefono, si rende disponibile per fornire le prove. Naturalmente l'aggressiva tecnica dell'«outing» ha colpito prima di tutto molti nomi celebri, uomini e donne, tappezzando i muri di New York con le loro fotografie e la nuova definizione. S'intende che si tratta di persone gelose della propria vita privata, che non avevano mai fatto sapere l'altro lato della loro esistenza.

Per quel che se ne sa, per quel che si è capito, assistendo alla polemica furiosa che divide i gruppi di punta dell'opinione «gay» americana, l'intento calcolato è quello di mettere allo scoperto coloro che non volevano dichiarare in pubblico la loro scelta o perché avrebbero corso rischi professionali o perché, psicologicamente, non si sentivano in grado di affrontare la rivelazione.

Non questo intento è in sé un atto preliminare di guerra: in fondo la stessa tecnica che veniva usata all'interno dell'intifada per stanare coloro che non combattevano e spingerli - anche col terrore - allo scontro. Scontro con chi? Anche qui siamo in presenza di una spaccatura delle classi medie. Lo prova il fatto che è in gioco la reputazione, un bene particolarmente prezioso per chi ha una vita professionale e una immagine. Ma per avere un'idea di quanto aspra sia la mobilitazione di coloro che hanno aperto «il nuovo fronte», si pensi a questo progetto annunciato: pubblicare i nomi di tutti coloro che risultano malati di Aids o «portatori sani», e costo di rapinare le «banche» mediche e rubare i dischetti dai laboratori dei test e dagli ospedali.

La guerra è forte e non accenna a scendere. Perché da un lato si carica della ostilità dei gruppi estranei, che ritiene di avere buone ragioni per allontanarsi, per condannare. Dall'altra divide duramente la comunità «gay», e persino amici da amici, gruppi da gruppi. Ma nello stesso tempo li spinge tutti al centro della tempesta, costringe tutti a diventare combattenti.

C'è, alle spalle, la tecnica - ormai diffusa - della «staffetta». Ciascun gruppo, appena ha assunto una posizione audace e scoperta, viene sorpassato da un altro gruppo che si appresta a fare molto più duro e spietato.

Un esempio. Subito prima dell'«outing» c'era stata la serie di iniziative del gruppo «Act-Up». In ogni riunione, manifestazione, evento politico, manifestazione o spettacolo, centinaia di persone, da tutti i punti del pubblico, cominciavano a gridare, interrompere, fino a provocare l'arresto. Uno degli obiettivi più urgenti di «Act-Up» era stato di stroncare i prezzi altissimi delle medicine per la cura dell'Aids. Questa causa ha avuto comprensione e successo, perché la gente vedeva il rapporto fra violenza ed emergenza. Le manifestazioni di «Act-Up» sono state superate dal piano «outing».

Tuttavia basta accostarsi a un gruppo, qualunque gruppo, anche quelli tenuti insieme da ragioni organizzative e non da scelte di vita o da condizioni razziali e sociali, per trovare lo stesso segno di spaccature, fronti duri, contrapposizioni nel quartiere.

Prendiamo il «Board of Education» di New York, l'equivalente di un nostro provveditorato agli studi. Il «cancelliere» (provveditore) Joseph Fernandez, responsabile del sistema scolastico di New York, si è allarmato per l'impennata davvero drammatica dei casi di Aids fra i teenagers. Ha ordinato la distribuzione gratuita dei preservativi nelle scuole. Fernandez è cattolico, conosce la proibizione del Papa, è passato sopra a tutte le obiezioni perché, ha detto, il dovere di salvare una vita viene prima di tutto.

La reazione della curia di New York e della parte cattolica della burocrazia comunale è stata durissima. La signora Impellizzeri, dipendente di Fernandez, ha dichiarato al *New York Times* (28 agosto) che il suo capo «si sta adoperando per diffondere il sesso anale nelle scuole». Sono le parole virgolettate, pronunciate da una signora che lo stesso giornale definisce «di solito calma e gentile».

Fernandez ha invano ripetuto che il comandamento sulla vita viene prima delle regole di ogni autorità religiosa. Da settimane non gli permettono di finire un discorso in pubblico. Ha ceduto. Nel prossimo anno scolastico non ci saranno i preservativi per i teenagers delle scuole pubbliche di New York. E' stato imposto l'obbligo di una «autorizzazione dei genitori». La vita di coloro che ne avrebbero più bisogno i genitori non esistono, e se ci sono (in genere uno solo di loro) non si sognano di scrivere lettere al preside, «accompagnate da un documento di identificazione».

Ognuna di queste guerre continua, ogni giorno un po' più violenta. Ognuna tende a spostare lo scontro verso l'intolleranza fisica e lo sfregio senza ritorno. Ognuna ha alle spalle o la dimenticanza o la complicità terribile di una «classe dirigente» (intellettuali, politici, leader religiosi, commentatori) che dovrebbe guidare nella comprensione degli eventi. E invece spingono alla lotta. E' un'altra America immersa nella propria battaglia particolare, ogni gruppo ignora il destino degli altri, per quanto terribile.

Ho detto in televisione commentatore di Wichita, rivolgendosi alla folla degli antiabortisti: «Noi, in questa città, abbiamo quartieri pieno di bambini allo sbando, abbiamo un orfanotrofio gremito dove non arrivano mai proposte di adozione. Se la vostra preoccupazione è "per la vita", noi siamo pieni di giovani vite in pericolo di cui non si cura nessuno. Abbiamo bisogno del vostro aiuto».

Ma in queste guerre civili americane ogni gruppo combatte per sé. «Salvate i bambini», gridavano i dimostranti. Nessuno di loro si è mai presentato agli orfanotrofi. La battaglia di Wichita continua. Ma anche quella di West Covina, anche quella di Paramount, di Atlanta, di New York, degli «outing», dello sconfitto cancelliere Fernandez, a cui è stato proibito di parlare nella chiesa della sua parrocchia.

L'importante è non sentire le ragioni degli altri. L'importante è immaginare, come le gangs di ragazzi, che non esistano. O se esistono, che si possano cancellare.

Come è arrivata l'America del dialogo e della democrazia locale a questa serie di spaccature?

Furio Colombo

(1 - Continua)

Si inaugura oggi alla Promotrice di Torino la rassegna dedicata ai grandi dell'obiettivo

I fotografi che hanno scritto la storia

Da Toscanini alla Corea

TORINO

LE immagini di Toscanini a Buenos Aires, nell'estate del '40, sono una piccola mostra fra le molte che «Torino Fotografia» mette in campo nella rassegna dedicata quest'anno al tema delle Americhe, dagli itinerari fra le due sponde atlantiche: immagini quasi rubate da un fotografo dilettante, Giovanni Turin, ebreo italiano emigrato in Argentina per sfuggire alle leggi razziali; immagini che ci [illegible] cuore segreto dell'intera manifestazione.

Toscanini, come sottolinea Harvey Sachs [illegible] catalogo, è stato messo da Denis Mack Smith fra i dieci italiani che nel XX secolo hanno lasciato l'orma più durevole, «la più profonda impressione oltre le frontiere»; quelle fotografie hanno [illegible] valore documentario importante, ma soprattutto ci restituiscono intero il ponte fra le due sponde d'Occidente che ha segnato il secolo, l'arco voltaico di [illegible] cultu- [illegible] che fra sussulti drammatici si è riconosciuta [illegible] rifiutata) sempre come una costruzione unitaria, un solo, turbatissimo, sogno.

«Torino Fotografia» esplora quel ponte a partire da oggi, con una ricchezza di mostre quasi [illegible] alla Promotrice che, senza un filo d'Arianna, può confondere e sconcertare. Ma il filo c'è, e può essere proprio questa serie [illegible] immagini che raccontano un ricongiungimento lontano: un musicista italiano, con un'orchestra nata per la maggior parte in Europa, portava nel [illegible] Colón di Buenos Aires il senso incrociato [illegible] remoto e della prossimità. Raccontava, e ancora racconta attraverso le immagini fortunosamente ritrovate, [illegible] dramma storico in atto.

A far da contraltare a Toscanini c'è un altro mito italiano, ma si tratta di un'ombra ben più misteriosa: Rodolfo Valentino. La mostra (prodotta in collaborazione con il Museo del Cinema) è piccolissima, nella logica del suggerimento inquietante: dieci immagini private mai esposte al pubblico, e una serie di stampe dai fotogrammi originali dei *Quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Da una parte l'uomo della grande cultura musicale euro- [illegible] dall'altra il visitatore misterioso, l'enigma della seduzione: per appunti, si disegna un vasto quadro di storie delle idee.

Lo sforzo è stato quello di presentarne le sfaccettature, arricchendo il più possibile la sezione storica, vero cuore di questa rassegna. Fra le tante mostre, qui, alcune [illegible] eccezionali: come quella ricavata dalle immagini di un anonimo fotografo italiano finito nei Caraibi sotto il patrocinio della Croce Rossa, che riprese [illegible] [illegible] della rivoluzione [illegible] Haiti nel 1908. I guerriglieri in posa sembrano usciti da un fu- [illegible] di Corto Maltese, quasi a testimoniare [illegible] tradizione iconografica molto più antica di quanto verrebbe da pensare. C'è la documentazione (a cura della società costruttrice) sullo [illegible] canale di Panama, ci sono le vedute di Città del Messico che portano la firma di Julio Michaud, fotografo ed editore di origine francese, negli anni dal 1865 in poi. Fu il primo tentativo di censire il patrimonio artistico messicano, fra templi e catapecchie, con uno «Zocalo» deserto e solenne nella solitudine di Città del Messico, dove gli occidentali distrussero [illegible] grande tempio del sole per costruire con le stesse pietre [illegible] palazzo e [illegible] cattedrale. Distruzioni, alluvioni culturali, spietatezze: i fotografi un po' avventurosi [illegible] [illegible] po' «ciechi» riescono [illegible] catturare, a volte inconsapevolmente, i fantasmi delle vittime prima [illegible] gli anni della modernità prendano la rin- [illegible], e cancellino.

Ma c'è un'altra storia, nella sezione «dalle Americhe». I volti degli indiani d'America che ci restituisce un assai calligrafico Edward Curtis - ed è in qualche modo l'unico testimone di [illegible] mondo che svaniva - [illegible] l'ultima verità della filigrana. Gli indiani, cacciati nelle riserve, quasi non esistono più quando il fotografo intraprende, ai primi del '900, una vastissima campagna di ricognizioni e documentazione. Lui ha canoni molto «da studio». Fa dei ritratti, mette in bell'ordine le «mature [illegible] degli oggetti artigianali, indugia sulle fanciulle chine [illegible] sponde del fiume: ma l'obbiettivo così educato e così «borghese» viene tradito e costretto suo malgrado a vedere ciò che il [illegible]tografo ignora. I visi scavati [illegible] capi e dei guerrieri [illegible] un'altra tragedia ineluttabile, diventano memoria storica sotto la patina [illegible] pittorialismo.

«Torino Fotografia» accosta con una forte sottolineatura [illegible] macchina - col suo patrimonio di tecnica - e la storia. L'evoluzione [illegible] mezzo, fino alle possibilità di immagini a 360 gradi, accompagna lo [illegible] del tempo e il mutare degli sguardi: da una parte si accampano le famiglie haitiane o panam[illegible]i in posa, con le loro ville intorno, o le loro capanne; dall'altra riemergono le grandi navi della marina imperiale brasiliana nell'obbiettivo [illegible] Ferrez, che aveva inventato un sistema per neutralizzare il rollio dell'imbarcazione, montato sul battello dal quale lavorava. Ferrez divenne il fotografo ufficiale della marina, e i suoi velieri presero a stagliarsi in una nitidezza e immobilità irreale: spettri dell'esattezza proprio mentre declinava il secolo positivista. Fece anche grandi panorami di Rio de Janeiro, bellissima e coloniale. In questa mostra saranno messi a confronto [illegible] le immagini odierne, che Pedro Vasquez, il più importante fotografo brasiliano contemporaneo, ha ripreso dalle stesse angolazioni. Ancora una volta è la conferma del dialogo fra presente e passato, fra l'ultima modernità e le speranze dell'Ottocento, la tecnologia [illegible] l'avventura (e a questo proposito non bisognerà perdere *Jules Verne e la fotografia*, con molti ritratti di Nadar).

Poi, i grandi. L'anno scorso era stata la volta di Klein, quest'anno le stelle [illegible] due. E che stelle: Henry Cartier-Bresson e Werner Bischof, cui fanno da corona i «moderni», gli sguardi attuali sull'America: Francesco Scavullo [illegible] Maria Grazia Federico, giovani come Giorgia Fiorio e Mimmo Jodice, per non citarne che alcuni. Le due mostre di Cartier-Bresson e Bischof rappresentano novità assoluta: nella prima, a cura di Guy Mandarey, c'è anche il ricordo ironico di quella organizzata nel '47 [illegible] of Modern Art di New York, [illegible] che doveva essere postuma.

L'artista, che aveva combattuto nella resistenza francese, era dato per disperso. Ricomparve [illegible] tempo per godersi la [illegible] definitiva «consacrazione»; e per lui, nato dal surrealismo, dev'essere stato un bel segno del destino. Cartier-Bresson lavorò con Bischof, per alcuni anni, nella celebre agenzia Magnum: entrambi venivano dalla pittura, entrambi avevano una [illegible] idea di reportage. Quelli, famosissimi, di Bischof potranno [illegible] visti nella sistemazione che ne ha dato il figlio Marco: le popolazioni affamate in India, l'orrore della guerra di Corea [illegible] anche la pace di un pastorello sulle Ande.

Dal reportage statico alla testimonianza «interna», [illegible] posa alla partecipazione: il cammino di «Torino Fotografia» si può chiudere qui, con Bischof. [illegible] [illegible] esse, quasi a volerle spiegare, il fotografo svizzero, scomparso [illegible] '54 in un incidente stradale, ha lasciato [illegible] saggio che sembra concludere idealm[illegible] la lunga digressione storica attraverso quasi due secoli sul crinale dell'Atlantico, tra le due facce così [illegible] e in conflitto dell'Occidente. Lo ricorda Giovanni Chiaramonte: «Non dimenticato - scrisse - che lo sono alla ricerca del bello» e cioè di come «nasca dal male e sia presente anche nel più grande bisogno, la bellezza umana».

Mario Gaudino

Cartier-Bresson lo svizzero Bishof e i documenti di tante guerre

Henri Cartier-Bresson, «L'America, furtivamente»: [illegible] una delle immagini di «Torino fotografia»

[illegible]

A Siracusa scrittori del Mediterraneo

SIRACUSA. Lo jugoslavo Predrag Matvejevic, il greco Vasilis Vassilikòs, il marocchino Tahar Ben Jelloun, gli spagnoli Jorge Semprún e Luis García Berlanga e Egi Volterrani parteciperanno, il 7 settembre a Siracusa, alla prima edizione di «Immaginario Mediterraneo», rassegna di cinema, arte e culture dei popoli mediterranei. Matvejevic è autore [illegible] un importante saggio, *Mediterraneo, un* [illegible] *breviario*, pubblicato in Italia [illegible] Garzanti.

Scacchi, [illegible] e Kasparov a [illegible]

ASIAGO. Mikhail Botvinnik, fondatore della moderna scuola scacchistica russa e campione mondiale di scacchi dal 1948 al 1963, sabato prossimo riceverà la laurea «honoris causa» in Matematica dal rettore dell'Università di Ferrara, Antonio Rossi. La cerimonia darà inizio alle Universiadi italiane [illegible] scacchi, in programma ad Asiago fino al [illegible] settembre; Garry Kasparov concluderà la manifestazione esibendosi simultaneamente su venti scacchiere.

[illegible] «Delfini del Tirreno»

NUORO. Francesco Biamonti con *Vento Largo* (Einaudi), Raffaele La Capria con *Capri e non più Capri* (Mondadori) e Stanislao Nievo con *La Balena Azzurra* [illegible] (Mondadori), sono i finalisti del premio nazionale di narrativa «I Delfini [illegible] Tirreno. Per una [illegible] civiltà del mare», promosso dall'Istituto delle civiltà del mare di San Teodoro. I risultati finali saranno resi noti sabato prossimo. La premiazione si svolgerà domenica prossima.

In mostra a Pesaro 45 disegni di Gaultier

PESARO. Un [illegible] vestito indossato dalla rockstar Madonna nell'ultima tournée e altri 45 disegni originali, compongono [illegible] prima mostra dedicata in Italia [illegible] Jean-Paul Gaultier, «enfant terrible» della moda francese, e allestita all'interno del teatro comunale di San Costan- [illegible] Gaultier ha [illegible] anni, ed è stato allievo di Patou e Cardin.

[illegible] AL GIORNALE

Meno giubilo per la crisi sovietica; troppe caserme nel nostro Nord

L'Urss crolla ma non c'è da gioire

Premetto che non sono un fana- [illegible] dei partiti [illegible] delle ideologie. In tanti anni ho spaziato, con il voto, da sinistra a destra. Dipendeva dalle circostanze, quando uomini o programmi mi parevano più affidabili.

Eppure oggi non mi sento di partecipare al giubilo per il crollo dell'Unione Sovietica. Perché non era una nazione come tutte le altre nazioni. Che si approvasse o no, con tutti i suoi enormi difetti, che si potevano e si dove- [illegible] correggere, l'Unione Sovietica rappresentava un punto di riferimento per tutti i miseri della Terra.

La storia dirà se Mikhail Gorbaciov è davvero quel grande statista che tanti definiscono. Io ne dubito.

Si potrebbe anche riconoscere che quello che sta avvenendo è la seconda grande vittoria storica della borghesia. La prima [illegible] già iniziata nel 1789, con la Rivoluzione francese contro no- [illegible] e clero. Può darsi che mi sbagli, ma temo che presto le «classi subalterne» dovranno cominciare ad abbassare le ali. Intendo dire che, a poco a poco, dovranno accontentarsi di quel livello di vita che, per ragioni politiche e [illegible] mercato, le «classi dominanti» riterranno utile.

Arturo Soffiantino
Casale Monferrato

Poca polizia al Sud troppa in Alto [illegible]

Un'inchiesta pubblicata sull'Europeo del 16 agosto denuncia l'assoluta scarsità numerica delle forze dell'ordine impegnate in Calabria, in una regione cioè dove la 'ndrangheta spadroneggia a destra e a manca (in media [illegible] omicidi [illegible] mese). «Nella regione chi trova un agente trova un tesoro: l'abbia- [illegible] girata [illegible] lungo e in largo [illegible]ta vedere divise» scrive testualmente l'Europeo. Ho appena trascorso qualche giorno di ferie in Alto Adige (Sud Tirol) e sono rimasto colpito, oltre che dalla bellezza dei luoghi e dall'ospitalità e cortesia delle genti tirolesi, dallo sproporzionato numero di forze dell'ordine impegnate giorno e notte in quelle valli amene.

Anche nelle località più sperdute, [illegible] manca magari la farmacia, c'è comunque una [illegible] (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Esercito).

Credo che nell'Europa occidentale una simile concentrazione [illegible] forze dell'ordine la si possa trovare solo nell'Irlanda del Nord o nei Paesi Baschi, [illegible] ben altre sono le situazioni dell'ordine pubblico.

E' un pedaggio che il popolo sudtirolese deve pagare per la profonda consapevolezza della propria identità etnica, dei propri diritti di popolo europeo? E' serio parlare continuamente di unione europea, di confini che [illegible] hanno più significato, come fanno i governanti italiani e mantenere un'intera provincia in queste condizioni?

Non sarebbe ora che il governo italiano «liberasse» il Sud Tirolo da una presenza così [illegible] sproporzionata spostando gli effettivi in quelle regioni (Calabria, Campania, Sicilia) ove le stesse più alte autorità dello Stato ammettono la totale incapacità a reggere il confronto con la malavita organizzata?

Ettore Beggiato, Venezia
consigliere regionale
Union del Popolo Veneto

Europa [illegible]differente all'agonia della Croazia

Un giorno qualcuno dovrà rendere ragione del perché [illegible] Croazia venga lasciata lentamente ma inesorabilmente morire.

Centinaia di persone sono state uccise a Vukovar; esiste un progetto evidente di creazione di [illegible] «Grande Serbia» [illegible] cui realizzazione ha già comportato finora centinaia di morti, oltre 120 mila profughi, privati di casa, terra; esiste un coinvolgimento scandaloso ed assassino dell'esercito federale, che è nella realtà l'esercito [illegible]lla Serbia. Di quali altri elementi abbiamo ancora bisogno per capire che se non [illegible] interviene a livello internazionale la Croazia rischia il genocidio?! In un'Europa che, con i fatti clamorosi [illegible] questi giorni, dimostra chiaramente di aver chiuso definitivamente [illegible] l'ideologia comunista, di aver optato per la libertà in maniera decisa e clamorosa, di aver scelto la via dell'indipendenza per poter consentire lo sviluppo e l'affermazione delle nuove democrazie, l'ultimo regime comunista dell'Europa si permette non solo [illegible] sopravvivere alla storia ma anche [illegible] condannare altri ad un ingiusto e sanguinoso calvario.

Le cose che più scandalizzano - e qui la politica estera italiana è miope ed incapace di comprendere - è la mancanza di una uniformità di giudizio e di azione di fronte a questi eventi europei, per cui, mentre si è pronti ormai al riconoscimento delle repubbliche baltiche, si abbandonano a se stesse Croazia e Slovenia. Il riconoscimento delle loro indipendenze non può essere sventolato solamente come minaccia contro [illegible] Serbia: deve essere una precisa scelta politica e culturale di un'Europa che voglia essere veramente tale. Mi diceva tragi- [illegible] amico [illegible]: «Siamo una nazione cattolica con [illegible] anni di storia, ma per noi forse sarebbe meglio possedere 1300 pozzi di petrolio!».

Mauro Oggioni, Treviso

La mucca non [illegible] di [illegible] in scatola

Tutti comprendono quanto siano malvagi la caccia, le pellicce- rie, i palii, gli zoo e i disumani circhi che [illegible] [illegible] più [illegible] scopico esempio della crudeltà umana. Comprensibilmente diverso è, invece, l'atteggiamento del pubblico nei confronti [illegible] l'alimentazione carnea, «specialmente [illegible] che la campagna di rilancio del «prodotto carne» deve andare contro [illegible] moderna alimentazione salutistica e conciliare la zoofilia con la morte dell'animale. Ecco, allora, il pessimo gusto pubblicitario raffigurare una mucca felice di [illegible] uccisa e finire in una scatoletta. Se la scena mostrasse la realtà della macellazione e dell'agonia l'effetto sarebbe ben diverso.

Alessandro Pavani, Milano

Il giudice «prevenuto» contro la [illegible]

Leggo di un giudice che si è astenu- [illegible] (con regolare procedura) dal celebrare un processo di mafia a causa di tendenziose asserzioni che lo facevano apparire prevenuto contro tale forma di delinquenza organizzata.

Quale significato ha il termine «essere prevenuto»? Che si ritiene [illegible] fatto criminoso assai grave [illegible] da combattere decisamente quello in questione? Spero e ritengo che la grande maggioranza dei magistrati abbia tale [illegible] do di pensare.

E', inoltre, rilevante ai fini della ricusazione e dell'astensione la grave inimicizia [illegible] l'imputato [illegible] suoi parenti; invece [illegible] hanno certamente importanza le generiche opinioni del giudice. Infine se fossero sufficienti tendenziose asserzioni per sbarazzarsi, relativamente [illegible] designazione di chi deve dirigere il dibattimento, di persona non gradita (e disposta, si spera, a rimanere tale), sarebbero ben ingiustamente avvantaggiati gli imputati più temibili.

Si sarebbero dovute accogliere ai tempi, non lontani, [illegible] Br, le ricusazioni dei magistrati più efficienti [illegible] coraggiosi.

Giovanni Bella
Rubiana (Torino)

[illegible] in [illegible] i programmi della [illegible]

Mi riferisco alla lettera del [illegible] signor Emilio Dalmonte pubblicata su *La Stampa* del 29 agosto per comunicarvi che il disturbo sui programmi Rai [illegible] Belgio si registra anche in Svizzera. Pertanto, quando i numerosissimi connazionali e gli amici dell'Italia qui residenti si accingono a seguire i programmi tv italiani cominciano col dire: «Che la Rai [illegible] la mandi buona». Infatti il disturbo giornaliero che viene inserito più volte al giorno è imprevedibile.

Quanto sopra perché venga portato a conoscenza dell'opinione pubblica [illegible] delle competenti autorità di controllo e finanziarie italiane che [illegible] un la- [illegible] elargiscono miliardi per la diffusione della lingua, della cultura e dell'arte italiana all'estero, dall'altro permettono che [illegible] programmi tv comunque pagati non vengano divulgati.

Claudio Sabato, Ginevra

[illegible] O.d.B.

Caro OdB, non prenderla come un rimprovero, ma come doverosa constatazione e legittima curiosità. E' possibile che chi ti scrive sia sempre così catastrofico? Leggo da tempo la tua rubrica e sono impressionato dalla cupezza e dall'esasperazione, per non dir di peggio, delle lettere che pubblichi. Mai un sorriso, un entusiasmo, un per grazia ricevuta. Non sarà, per caso, che sei di cattivo umore tu, e, quindi, nello scegliere le lettere a cui rispondere, sei influenzato dai tuoi guai e dal tuo conseguente malumore?

Cino Pozzi, Milano

Alla ricerca di un lettore ottimista

GENTILE signor Pozzi, la ringrazio di cuore per la sua lettera che mi fornisce l'opportunità di affrontare [illegible] argomento scomodo. Intanto, posso precisare che nelle mie scelte non mi lascio affatto influenzare dal [illegible] malumore per guai miei. Non soffro di guai diversi da quelli che comporta l'età crescente e neppure soffro di malumore pregiudiziale. Desidererei anch'io ricevere lettere d'altro tono. Desidererei [illegible]h'io che qualcuno scrivesse per comunicarmi che è contento. Deside- [illegible] anch'io che più d'uno avesse [illegible] spartire [illegible] tutti i lettori un poco di ottimismo. Ma capita di rado.

Le dirò, anzi, gentile signor Pozzi, che mi pare proprio che [illegible] tendenza sia a disperare e protestare [illegible] solo per le vicende italiane, [illegible] anche per le vicende internazionali. La lettera più ottimista ricevuta oggi, ad esempio, è quella del signor Arnaldo Villani detto Nedo, come specifica, da Biella: «Non c'è molto da stare allegri, se morto il comunismo, altri megalomani demagoghi (Eltsin, Wojtyla, Cossiga, ecc., non sono mai stati numerosi [illegible] adesso, candidati al cambio di potere ideologico) si sentono in grado di instaurare nuove dittature con la violenza, la preporenza e arbitrio, ponendo i popoli davanti al fatto compiuto, altro che Libertà e Democrazia. Nuove dittature di stampo Capital/Clericol/Integralista. Bastonate, Sfruttamento, Schiavismo dei Lavoratori, il fine vero: schiacciare sotto il rallone l'unica Classe sana al mondo. La storia si ripete, [illegible] "Lor Signori" [illegible] hanno imparato niente, [illegible] tempo, questo galantuomo, dirà chi sta dalla parte della Ragione. Un vero imparziale democratico giornalista si pone queste domande [illegible] cerca di scriverne dando delle risposte imparziali democratiche secondo coscienza, visto che [illegible] per un [illegible] pubblico su [illegible] giornale che si dichiara libero, indipendente, e non cestina, per ordine di veline dall'alto, domande scomode e pareri [illegible] allineati...».

Orazio del Buono

Il regista di origine siciliana che ha rappresentato il mito dell'America democratica e ottimista

Frank Capra, il poeta del New Deal

Aveva divertito milioni di spettatori, taceva da 30 anni

Nella foto grande, Frank Capra al montaggio di un film. Qui a fianco, James Stewart e Donna Reed in «La vita è meravigliosa». Sopra, Clark Gable e Claudette Colbert in «Accadde una notte»

WASHINGTON SEMPLICEMENTE non si è svegliato. E' morto così, a 94 anni, il leggendario Frank Capra, uno dei registi più amati della storia del cinema, l'autore di straordinari successi come *La vita è meravigliosa*, *Arriva John Doe*, *Mister Smith va a Washington*, *Lo stato dell'Unione*, *Arsenico e vecchi merletti* e tanti altri. La morte lo ha raggiunto alle 9,30 di ieri mattina, ora del Pacifico, nella sua casa di La Quinta, in California. E' stato il figlio Tom, dirigente della televisione «Nbc», a darne la notizia un'ora più tardi da New York.

Tom Capra ha detto che suo padre aveva subito alcuni attacchi cardiaci parecchi anni fa, ma li aveva superati. La sua malattia era solo l'età. Da tempo un'infermiera gli stava accanto 24 su 24 nell'appartamento del condominio vicino a Palm Spring, dove Capra viveva.

«Frank Capra avrà sempre un posto speciale nel mio cuore», ha dichiarato, appena avuta notizia della sua morte, James Stewart, che interpretò la parte di George Bayley ne *La vita è meravigliosa* e quella di Mr. Smith nel film omonimo. «Penso avrà un posto speciale anche nella storia dell'industria cinematografica e nel cuore dei milioni di persone che hanno visto i suoi film». Stewart ha espresso tutta sua gratitudine per quell'uomo che lo ha aiutato nella carriera di attore «così meravigliosamente e così indefessamente».

E' curioso, però, come la morte di un uomo così vecchio abbia colto apparentemente tutti quasi di sorpresa. Capra sembrava immortale, forse per il commovente ottimismo dei suoi film, forse proprio perché aveva superato l'età in cui la morte la si considera una notizia. Non è certo dimenticanza. Capra, che nella sua carriera aveva vinto tre Oscar, e soprattutto ottenuto incredibili successi di pubblico, era ancora molto popolare. Ogni Natale, molti dei suoi film vengono ritrasmessi dalle televisioni americane e, in particolare, *La vita è meravigliosa* lo si può vedere più volte su più reti per giorni e giorni durante tutte le feste.

Steven Spielberg, giovane regista di successo, dice continuamente che il suo film preferito è proprio *La vita è meravigliosa*, al quale sostiene di essersi ispirato per l'impostazione generale del suo lavoro.

«American Movie Classic», una via cavo che programma esclusivamente film «storici» e documenti sul cinema, ha ritrasmesso nei scorsi uno «show» televisivo realizzato nell'85, nel cinquantenario di *Accadde una notte*. Un allegrissimo Capra, nella qualità di ospite d'onore, incontrava i suoi vecchi attori. Coccolato da tutti, Capra reagì alla sua maniera: «Sono sopraffatto, è dura per me non piangere. Tutto questo amore per me... non so dove metterlo. Forse cercherò una banca». Come quella di George Bayley.

Paolo Passarini

«Ogni uomo nasce unico»

Tante storie, per raccontare una società

ERA dal 1961 che non dirigeva più un film: trent'anni di silenzio, di vita appartata, fuori degli studi cinematografici di quella nuova Hollywood che nata sulle macerie della Hollywood classica, mitica, cui egli era stato uno dei maggiori e più noti rappresentanti. E tuttavia Frank Capra continuava, in certa misura, a essere presente nella società americana, nella cultura di massa e nel cinema popolare.

Nella prima metà degli Anni 80 c'era stata una vera e propria «Capra Renaissance»: ampie retrospettive, omaggi, revisioni critiche, libri e saggi - fra cui la ristampa in edizione economica, a larga diffusione, della sua autobiografia, *The Name Above the Title*, uscita nel 1971 (e solo nel 1989 tradotta in italiano).

Una «rinascita» del cinema di Capra, pieno di buoni sentimenti e di grandi dosi di ottimismo, di saldo spirito conservatore e di speranza nel futuro, che era fin troppo facile attribuire al clima politico della presidenza di Ronald Reagan. Il quale, nel 1982, fu lui del premio speciale dell'American Film Institute attribuito a Capra, gli scrisse: «Caro Frank, Nancy e io ci uniamo agli altri amici per ringraziarti del piacere che ci hai dato con i tuoi film, per il contributo all'industria che hai aiutato a costruire, per il fatto che hai riconosciuto e aiutato noi a riconoscere quanto c'è di bello e grande nel temperamento americano».

Il trionfo del giusto

In sintesi, Frank Capra era stato proprio colui che, con i suoi film e il suo lungo e indefesso lavoro di regista, aveva dato piacere a milioni di spettatori, aveva contribuito allo sviluppo e all'affermazione internazionale del cinema hollywoodiano, e aveva creato, con le sue storie e i suoi personaggi, un'immagine del cittadino americano che bene rifletteva quella grandezza e quella bellezza di cui parlava Reagan. In altre parole, era stato l'emblema stesso, sul versante della commedia di costume, di quell'«american way of life» che si identificava col coraggio individuale, con la forza di volontà, col senso di responsabilità sociale, e anche con la libertà del singolo e con la fede nella democrazia.

Lo stesso Capra, in occasione di un incontro con la stampa italiana nel 1977 a Roma, aveva dichiarato: «I miei obiettivi sono: 1) Esaltare il trionfo dei principi della ragione, del giusto. 2) Sottolineare che ogni essere nasce unico, diverso da qualsiasi altra persona che sia mai nata o mai nascerà in futuro. Un uomo, uno stampo, un piccolo frammento di cosmo. 3) Esaltare l'uomo, perorare le sue cause, protestare contro ogni degradazione della sua dignità, spirito e posizione etici, che era anche di dichiarazione di poetica.

Come molti della generazione giunti in America dall'Europa, Frank Capra, è il classico esempio del «self made man». Nei primi Anni si trovano a Hollywood, sceneggiatore e regista di un paio di film interpretati dal comico Harry Langdon (*La grande sparata*, 1926, e *Le sue ultime mutandine*, 1927), che lo pongono tra i più dotati registi americani del momento. Questo successo gli aprirà definitivamente gli studi di una grande casa di produzione, la Columbia, per la quale dirigerà tutti i suoi film sino allo scoppio della seconda guerra mondiale (sette nel 1928, tre nel 1929, due nel 1930, tre nel e così via).

Sono alcuni di questi primi film - *Femmine di lusso*, *La donna del miracolo*, *Proibito*, tutti interpretati da Barbara Stanwyck - ad affermarlo internazionalmente. Sono drammi più che commedie, risvolti tragici, che introducono nella quotidianità della vita comune i germi d'una possibile dissoluzione morale. E' come se Capra e i suoi collaboratori, in particolare lo sceneggiatore Jo Swerling e il fotografo Joseph Walker, volessero cogliere dietro l'apparenza del benessere e della felicità i conflitti di coscienza, i dubbi esistenziali. Magari in modi e forme un poco esili, persino superficiali, ma intanto significativi, anche di stile personale, d'uno sguardo sul reale legato a quelli che gli stereotipi di Hollywood.

Poi ci fu l'incontro di Capra con lo sceneggiatore Robert Riskin, nei primi Anni 30, negli anni cioè di Roosevelt e del New Deal, e il suo cinema assunse un carattere, divenne ben presto l'emblema stesso di quell'America della «rinascita», dopo la grande depressione del 1929, che si rifaceva ai valori certi e fondamentali della democrazia americana.

Il gusto per la commedia

Questo è il Capra che tutti ricordano, al quale fece evidentemente riferimento Reagan nella lettera citata. Il Capra di *Signora per un giorno* (1933), di *Accadde una notte* (1934), di *E' arrivata la felicità* (1936), di *L'eterna illusione* (1938), di *Mr. Smith va a Washington* (1939), di *Arriva John Doe* (1941), e più tardi di *La vita è meravigliosa* (1946) e di *Lo stato dell'Unione* (1948). Film variamente riusciti, il comico e il sentimentale, interpretati da attori che possiamo definire «capriani», come Gary Cooper, James Stewart, Jean Arthur, in cui le piccole storie personali si inscrivevano in un quadro politico e sociale più o meno ampio, che dava a esse un significato generale. Come se Capra volesse farci una piccola lezione di democrazia e di americanismo, senza tuttavia rinunciare al suo gusto per la commedia, al suo piacere di narrare dei casi singolari, di rappresentare degli ambienti reali.

Conservatore e «liberal»

Di questo Capra, a modo conservatore e «liberal» al tempo stesso, piccolo-borghese e progressista, il ricordo che ci portiamo dentro è fatto di frammenti di comicità delicata, di momenti di sentimentalismo sottile, di qualche accenno politico e di pochi spunti grotteschi e satirici. Un mondo ristretto, chiuso in una dimensione sociale e morale che forse non è più la nostra, e tuttavia ancora oggi vivo e coinvolgente: testimonianza fondamentale non soltanto d'una genuina personalità d'artista, ma anche e soprattutto di un tempo storico ben definito e significativo. Quello del mito americano come asse portante d'un modo di vivere e di pensare, dell'America come modello ideale di società autenticamente democratica. E anche quello di un impegno diretto nella e quel mito e di quel modello.

In questo senso, al di là delle sue commedie degli Anni 30 o di un piccolo capolavoro come *Arsenico e vecchi merletti*, girato nel 1942 sul testo teatrale di Joseph Kesserling, non si può dimenticare, anzi deve essere posta al centro di ogni discorso critico sulla sua opera, la serie di documentari «Perché combattiamo», prodotta da Capra negli anni di guerra. Sono sei parti, di cui quattro dirette da lui, che non soltanto documentano le varie fasi della guerra in corso sui vari fronti, ma anche e soprattutto illustrano un'idea di democrazia e di civiltà, alla quale Capra si è sempre rifatto, e che è alla base della società occidentale.

Gianni Rondolino

ITALIANO ALL'ANTICA

Era il settimo figlio di contadini analfabeti

RACCONTAVA Frank Capra: «Un giornalista francese mi chiese: qual è per lei la cosa più importante? Risposi: oggi, il modo in cui viviamo. Allora lui gridò: magnifico, il presente, questo è proprio americano. E invece non aveva capito che la mia era la risposta di un italiano all'antica, il "tira a campare" del contadino siciliano».

Il regista che ha rappresentato sullo schermo le speranze d'America nasce nel 1897 a Bisciaquino (Palermo), settimo figlio di Salvatore, di professione «villico», ovvero coltivatore di frutta, e Sara, casalinga. E' il giorno del 1903 quando arriva dall'America la lettera del fratello maggiore, con i soldi per il viaggio. Frank cresce nello sporco ghetto siciliano di Los Angeles, si diploma giovanissimo ma è costretto ad aspettare due anni per entrare all'Università. Lavorando, si laurea in fisica e matematica al prestigioso California Institute of Technology. A 20 anni inventa una bombe incendiaria, con citazione del Consiglio nazionale delle ricerche. Ha l'ossessione del cinema. La sua è una strada in salita: scrittore di gag per Hal Roach e Mack Sennett, aiuto regista e regista del comico Hary Langdon, regista vincitore di cinque Oscar nel 1935 con *Accadde una notte*. Il declino arriva dopo la guerra: l'ultimo film è del 1961, *Angeli con la pistola*.

Se il suo cinema fu «meraviglioso», la sua vita privata attraversò parecchie burrasche: Helen, la prima moglie, morì dopo anni di matrimonio, Lucilla, la seconda, ebbe problemi di salute; un figlio, John, morì giovanissimo e Frank fu colpito da una lunga malattia, lo stress che all'apice della carriera lo porta a isolarsi, a fuggire. Frank Capra lascia tre figli, Frankie, Tom e Lulu, e dieci nipoti.

[a. pia.]

COSI' LO VEDEVA ELIO VITTORINI

Sempre con angeli di seconda classe

FRANK Capra è stato la cosa migliore che la Sicilia abbia esportato negli Stati Uniti. Certo, è passato quasi un secolo, poi le abitudini sono cambiate, ma nel mio quel bambino di sei anni in partenza per l'America era più pronto a imparare le nuove virtù che a recuperare i vecchi vizi. Lo chiamarono newidealista verso il New Deal di Roosevelt, lo slancio americano per uscire dalla Grande Depressione negli Anni Trenta. Lo presero in giro, quando ormai era diventato un grande regista per il suo ottimismo, il modo ingenuo e patetico di ricalcare il sogno in versione casalinga e provinciale.

Capra era un ottimista venuto dall'umorismo, la specie più rara. Poteva coltivare una fiducia sfrenata in un mondo migliore, poteva bazzicare gli angeli e i fantasmi, ma conosceva benissimo i poveri diavoli che siamo. E al momento giusto non dimenticava di aver cominciato con di situazioni esilaranti e di avere esordito nella regia dirigendo Langdon, il comico lunare.

Il suo ultimo successo, visto e stravisto nelle tv private (*La vita è meravigliosa*, 1946) mette in scena addirittura un angelo di seconda classe sceso in terra per guadagnarsi la promozione salvando James Stewart suicidio. Una favola ha fatto piangere tanta gente perché Capra sapeva che dietro ogni nostro cinismo c'è una voglia infantile altruismo e dedizione. Diceva l'angelo a Stewart: «Facciamo finta che tu non sia nato, vedi quanta gente soffrirebbe senza di te?» E Stewart cedeva piangendo al : «Voglio vivere, voglio vivere». Ma in uno dei primi successi all'inizio dei Trenta, *La donna del miracolo*, Barbara Stanwyck era predicatrice imbrogliona che riempiva la chiesa vendendo false speranze e finti miracoli.

Prima che scoppiasse la guerra, nel 1937 Capra provò a spiegare perché tra i buoni sentimenti e la realtà c'è spesso un salto incolmabile. Fu un film abbastanza brutto, molto importante, *Orizzonte perduto*, storia di un immaginario Paese felice chiuso tra le vette himalayane. Perché gli occidentali che giungono in quel regno di utopia vogliono fuggirne? Per due motivi: 1) Perché sono stupidi e la felicità li annoia; 2) Perché temono di affidarsi alle proprie speranze. Dite voi Capra non sapeva vedere ben oltre l'ottimismo sentimentale.

Tanto è vero che per i reni alle illusioni aveva inventato la piccola felicità urrena della commedia brillante, quella per cui è celebre nelle storie del cinema. Nel '34 *Accadde una notte* inaugurò genere: se ripensi al giornalista Clark Gable e alla miliardaria Claudette Colbert che separano col sipario di un lenzuolo la loro notte maliziosa e le loro chiacchiere, capisci che da allora gli innamorati americani non hanno mai parlare. preferiamo, se commedia deve essere, l'andamento definitivo di *Arsenico e vecchi merletti*, due care vecchine che uccidono gli infelici per buon cuore e li seppelliscono in cantina con tutti gli onori. E' meglio saperlo, un mondo che comprime troppo i buoni sentimenti rischia di essere travolto; un mondo di «picchiatelli» (vedi *E' arrivata la felicità*) è una trasformazione della solidarietà in invidia universale.

Stefano Reggiani

Bob Dylan & Soci a Mosca

L'olimpo del rock 'n' roll il 21 settembre scenderà su Mosca come «segno di solidarietà alla battaglia per la democrazia». Bob Dylan (foto), i Rolling Stones e se si tratta dell'ennesimo annuncio, poi regolarmentito, anche George Harrison, Paul McCartney e Ringo Starr, saranno tra gli artisti che per i giovani sovietici. ha ieri il primo ministro della federazione russa Ivan Silayev. «E' un avvenimento importante per noi; una manifestazione solidarietà dei popoli liberi confronti della Russia che per democrazia», ha dichiarato Silayev. Anche Sting, Elton John, Eric Clapton, Peter Gabriel, Eurythmics, Depeche Mode, U2, Sinead O' Connor, hanno dato la loro disponibilità. Hanno fatto il giro del mondo le immagini dei giovani moscoviti che durante le drammatiche del golpe difesero Parlamento inneggiando alla democrazia con sottofondo rock.

Bowie di nuovo Tin Machine

E' uscito in il mondo «Tin Machine 2», secondo album di David Bowie all'interno di un gruppo (i «Tin Machine», appunto): in Europa, la copertina del disco è rimasta quella bloccata invece dalla americana, con quattro statue di nudi dell'antica Grecia. Il disco, d'impronta prevalentemente rock, sarà accompagnato da un tour che partirà proprio dall'Italia: debutto il 5 ottobre allo Smeraldo di Milano, Palasport Firenze l'8, 9 e 10 al Brancaccio di Roma; si tratterà concerti tutti imperniati sulla musica, senza distrazioni spettacolari, e per questo scelta in prevalenza la dimensione del teatro. L'amore di Bowie per la dimensione del gruppo Tin Machine, di cui vuol esser considerato membro qualunque, gli è costato rottura contratto con la sua casa discografica Emi, non soddisfatta delle scarse vendite del primo album della band: ora è nelle braccia multinazionale giapponese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 4 Settembre 1991 21

XLVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Il Festival s'è aperto con «Una storia semplice» di Emidio Greco, dall'ultimo racconto di Sciascia

Una Sicilia nero su nero

Là dove il poliziotto è l'assassino

Da questa materia incandescente è tratto un'opera asciutta, pacata. Passato il tempo dell'invettiva resta una disperazione singolare

Una scena «Una storia semplice» di Emidio Greco con Massimo Dapporto e Paolo Graziosi. In confronto a questo film è calmo appaiono quasi consolatori gli sdegni melodrammatici, la vitalità battagliera, anche la passionalità criminale de «La piovra» e «Padrino».

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nero su nero. Il commissario di polizia è un assassino trafficante di d... Il procuratore della Repubblica occulta i crimini anziché perseguirli. Il sacerdote è delinquente pluriomicida. Questore e colonnello dei carabinieri sono due stupidi. Il giovane brigadiere che indaga un delitto e crede nella giustizia deve uccidere il colpevole, il suo capo, per evitare di venir ucciso da lui. Il vecchio professore testimone lucido e desolato dei fatti, personaggio che allude a Leonardo Sciascia (Gian Maria Volontè è persino pettinato come lo scrittore, ne ha assunto i modi, i ritmi, la laconicità un poco oracolare, la lontananza di morente) si trova, davanti a una bara, anche di fronte alla propria ambiguità.

E' una storia così incandescente, «Una storia semplice» di Emidio che ha inaugurato la Mostra, tratto grande dall'ultimo racconto scritto da Sciascia prima della morte e pubblicato da Adelphi, è un film asciutto, pacato: senza urla né furore, senza della polizia ululanti e sgommanti, scenate drammatiche, il clamore dei colpi di scena, senza enfasi. In Sicilia è passato il tempo dello stupore e dell'invettiva per crimini e corruzioni anche delle istituzioni: delitto castigo, le complicità e le coperture, sono fatti consueti, quotidiani, ai quali s'addicono i silenzi dello scetticismo, il pudore del dolore, il mutismo disincanto, l'inerzia dell'abitudine. Questa idea dell'autore, del regista e dello sceneggiatore Andrea Barbato, questo stile fattuale, accurato e calmo con le immagini limpide immerse in un paesaggio siciliano immutabile e bellissimo, danno al film una forza, una profondità, una disperazione singolari: al confronto (ma sono confronti impropri) appaiono quasi consolatori gli sdegni melodrammatici, la vitalità battagliera, anche la passionalità criminale de «La piovra» e «Padrino».

L'uomo di famiglia importante, ex diplomatico, viene trovato ucciso dopo l'imprevisto arrivo in una sua villa della campagna siciliana in cui non tornava da anni. Per ostinazione giovane brigadiere (Ricky Tognazzi), l'ipotesi d'un impossibile suicidio alle fine scartata; le indagini proseguono rallentate nella rivalità polizia-carabinieri; un dettaglio tradisce commissario polizia assassino (Ennio Fantastichini). In una bellissima scena di duello burocratico, seduti in ufficio alle loro scrivanie contigue d'ogni giorno, sulla pistola, commissario colpevole e brigadiere investigatore si affrontano: sopravviverà chi spara primo, e il brigadiere è più svelto. La versione ufficiale sarà «incidente», la faccenda è chiusa e rimossa. Il commesso viaggiatore veneto coinvolto per caso nelle vicende, che all'ultimo riconoscerà nel prete (Omero Antonutti) l'assassino due ferrovieri, preferirà lasciar perdere, girare la schiena e andarsene, partire dalla Sicilia.

Gian Maria Volontè è magnifico, straordinariamente bravo; sono molto bravi Ennio Fantastichini, Gianluca Favilla che purtroppo non c'è più, Massimo Dapporto, Massimo Ghini, Ricky Tognazzi porta il peso della propria faccia (poca intensità, molto naso) e del personaggio più difficile, il brigadiere che nel film viene da altrove, Nord, mentre nel racconto di Sciascia era pure lui siciliano, siciliano onesto, uno dei tanti siciliani che sperano nella possibilità d'un residuo di giustizia.

Tornabuoni

IL PROGRAMMA

GRANDE. Ore 11. Mattinate del cinema italiano. «Napoli milionaria» De Filippo, 1950 (documento).

Ore 15. Settimana ca. «Vite e gli altri» di Antonio Capuano (Italia).

SALA EXCELSIOR. 15. Retrospettiva.

SALA Ore 17. Fuori . «La Stalin-Parma» di Peter Bacsó (Ungheria).

VOLPI. Ore 17,30. Omaggio a Luigi Zampa. «In di Luigi Zampa, 1945.

Ore 20. In ragazzi perduti» di Gillali Fehati (Marocco).

PALAGALILEO. Ore 21. In concorso. «Il mio privato» Gus van Sant (Stati Uniti) e «La perduti» Gillali Fehati (Marocco).

Ore 22,30. In concorso. «Il mio ideale privato» di Gus van (Stati Uniti).

SCEMENZE

Raiuno contro tutti nella guerra dei media

direttore Guglielmo Biraghi garantisce che adesso tutto è a posto, la questione risolta, il problema c'è più: ma per due giorni vigilia Guerra dei Media, il tentativo Raiuno d'ottenere l'esclusiva della notizia dei Leoni d'oro dei nomi dei premiati che verranno proclamati il 14 settembre, sequestrando l'informazione e scippandola ai giornali, ha portato la Mostra del cinema al nervosismo, aggressività.

Riassumiamo? Raiuno, come si sa, dedica quest'anno alla Mostra uno spettacolo in Eurovisione in piazza San Marco, presentato da Pippo Baudo, balletti, attricimadrine, musiche rossiniane, e due spot pubblicitari di Woody Allen per la Coop (l'anno nello spettacolo di chiusure c'era invece magespot Armani diretto Scorsese: diventerà un'abitudine, il cinema pubblicitario coronamento dei film d'autore?). Questo show stava a per ragioni promozione esaltazione cittadine, soprattutto sindaco l'amministrazione di Venezia. Non tutti, alla Mostra e altrove, lo vedevano con favore: ma il Comune veneziano ha speso quest'anno molti danari contribuendo alla trasformazione dell'Arena all'aperto del Lido in sala cinematografica, e nessuno s'è sentito di ripagare sforzo l'esborso un ingrato dispetto.

In cambio dello show, Raiuno, a imitazione di Antenne 2 francese per il festival di Cannes, ha chiesto l'esclusiva della notizia dei premi: chi avesse voluto sapere come fossero stati attribuiti i premi alla Mostra avrebbe dovuto seguire Pippo Baudo in diretta sino alla fine. Neanche i giornalisti di quei quotidiani che pure escono soltanto mattino seguente potevano venir informati in tempo utile al loro lavoro: c'era rischio che radio televisioni private usassero notizia per trasmetterla in anticipo rispetto a Raiuno, com'era già capitato al festival di Sanremo. Apriti cielo. Proteste dei giornalisti, amarezze incredule, fax sdegnati, minacce roventi, Sindacati dei critici e dei giornalisti cinematografici pronti all'attacco e alla vendetta. Nuova proposta Raiuno: va bene, possiamo passare l'esclusiva della notizia al Tg1 delle 20,30, così tutti la apprendono e hanno modo di lavorare. Rivolta Rai; e il Tg3 delle 19? E il Tg2 delle 19,45?

Alla fine Consiglio direttivo della Biennale stato costretto a intervenire e a decidere: niente sequestro dell'informazione, fine incubo della Guerra dei Media, pace. Adesso Pippo Baudo e sua nelle peste: lo spettacolo in piazza San Marco verrà a costare due miliardi, i soldi ancora non ci sono, si vede sponsor.

[l. t.]

Sono muti come pesci

La natura di «Anima mundi» e «Atlantis»

Philip Glass

VENEZIA. Quanto siamo abituati alla contemplazione. Dopo una quarantina di minuti di meravigliose immagini della Natura, accompagnate soltanto musica, mute come pesci, prive della confortante mediazione di parole didattico-poetiche alla «Quark» che dicano cosa rappresentano perché ammirevoli, l'inquietudine comincia a serpeggiare tra gli spettatori d'una delle prime proiezioni e parecchi, sopraffatti dalla bellezza, silenziosamente se la filano.

«Anima Mundi» del grande americano Godfrey Reggio, finanziato dal gioielliere Bulgari per il Wwf, è un breve montaggio, appena convenzionale ma bellissimo, visioni naturalistiche: primi piani di animali selvatici, rettili e insetti, occhi spalancati, lingue saettanti; formicolaio formiche; fiumi di lava -zione; foreste incantate, cascate, branchi pesci meduse trasparenti fluttuanti sottacqua, stormi di uccelli in volo, zebre gazzelle in corsa, onde marine che s'inseguono, nubi ovattate che si addensano. Lo spettacolo naturale della vita non umana, anima del mondo, acquista eloquenza dalla musica perfetta di Philip Glass, che usa anche polifonie vocali asiatiche e Maori.

«Atlantis» (Atlantide) del francese Luc Besson tenta di un'«opera acquatica» sulla musica sintetica e sinfonica, enfatica e cafona, elaborata da Eric Serra, e sulla contemplazione del grande azzurro del visto un continente perduto. L'impresa produttiva, per lo più subacquea, sicuramente mirabolante. L'epopea mare e dei suoi abitanti (evoluzioni di delfini stridenti, accoppiamenti di tartarughe, bisce e lumache marine, balletti di foche, paesaggi vegetazione fondo del mare come foreste sottomarine, squali -cibali, tonni pomposi, otarie scherzose) certo costata molta fatica e pazienza: ma immagini soffrono degli artifici di luce, e arrivano comunicare curiosità per l'avventura tecnologica della lavorazione più che emozione per la bellezza-ricchezza quel mare che stiamo perdendo, che abbiamo perduto.

[l. t.]

Spadolini: «Gli anni di Alba tragica»

Alla cerimonia i ricordi del presidente e di Tognoli

VENEZIA. Giovanni Spadolini: "Alba tragica". neorealismo francese della fine degli Anni Quaranta, e "Les enfants du paradis", di Carné».

Carlo Tognoli: «I western i film guerra, poi quando mi sono avvicinato, frequentando il cineclub Gonzaga, cinema più impegnato mi hanno affascinato "Senso" Visconti e "Otto mezzo" di Fellini».

La presenza al Lido, per la giornata inaugurale della 48ª Mostra del cinema, ha riportato alla memoria del presidente Senato e del ministro dello Spettacolo i che meglio hanno influenzato i primi incontri giovanili con il cinema.

«"Alba tragica" - sottolinea Spadolini - era film che rappresentava senso drammatico democrazia perché opponeva agli schemi di un mondo illusorio una realtà fatta piccole cose. Firenze mi ricordo che negli anni del ginnasio andavo al cinema nel tardo pomeriggio con Giulio Cattaneo: e anche allora le sale erano quasi vuote! Oggi purtroppo vado di rado cinema, se amo questo genere di spettacolo. Quando Pertini mi invitava al Quirinale per vedere qualche film non dicevo di no».

«I miei incontri col cinema - confessa Tognoli - risalgono insale di quartiere della zona milanese Monforte, e anche all'oratorio, e, qui, purtroppo c'erano delle forche caudine: prima del film si doveva frequentare catechismo!»

Alle 17,40 presidente Biennale Paolo Portoghesi ha ieri dichiarato aperta la Mostra '91 alla presenza della giuria internazionale ancora priva del giurato sovietico (lo storico del Naum Klejman) e davanti una platea molte poltrone vuote, malgrado parecchie persone siano senza biglietto per la confusione attribuita al nuovo cerimoniale. In serata per «prima» del film italiano, in concorso, «Una storia semplice» di Emidio Greco la platea appariva invece esaurita. I maligni hanno già insinuato che dietro a questa disordinata apertura senza divi si nasconde il desiderio di salvaguardare il gran finale tv piazza San Marco. D'altra parte, tanto per fare un esempio, non si è fatto nulla per trattenere Mel Brooks e Anne Bancroft (dopo dieci giorni al Lido sono ripartiti proprio a mezzogiorno), così attorno ai celebranti dell'inaugurazione erano assenti il presidente della Rai, Enrico Manca, il presidente dell'Anica, Carmine Cianfarani, il presidente dell'Agis, Carlo Maria Badini, e parecchi di quegli uomini di cinema che rappresentano il mondo vivo dell'industria audiovisiva nazionale.

E perché tante assenze? La colpa è attribuita zialmente alla scelta della data della Mostra '91. I primi giorni di settembre costituiscono momento critico per gli imprenditori in quanto segna, dopo vacanze, l'inizio della ripresa dell'attività cinematografica per c'è reticenza a lasciare Roma. Tanto è vero che gli assenti di oggi saranno tutti al Lido per il prossimo weekend. Finché la Mostra cominciava nell'ultima settimana d'agosto c'era la consuetudine di legare alle vacanze l'appuntamento veneziano di conseguenza primi giorni della rassegna c'era gran affollamento di operatori Adesso la data è stata ritardata, un po' per evitare l'accavallamento con il Festival di Montreal, e un po' per prolungare stagione turistica del Lido; il risultato si può riassumere così: i grandi alberghi hanno ancora camere disponibili. Tutto esaurito invece dal 7 al 9 settembre.

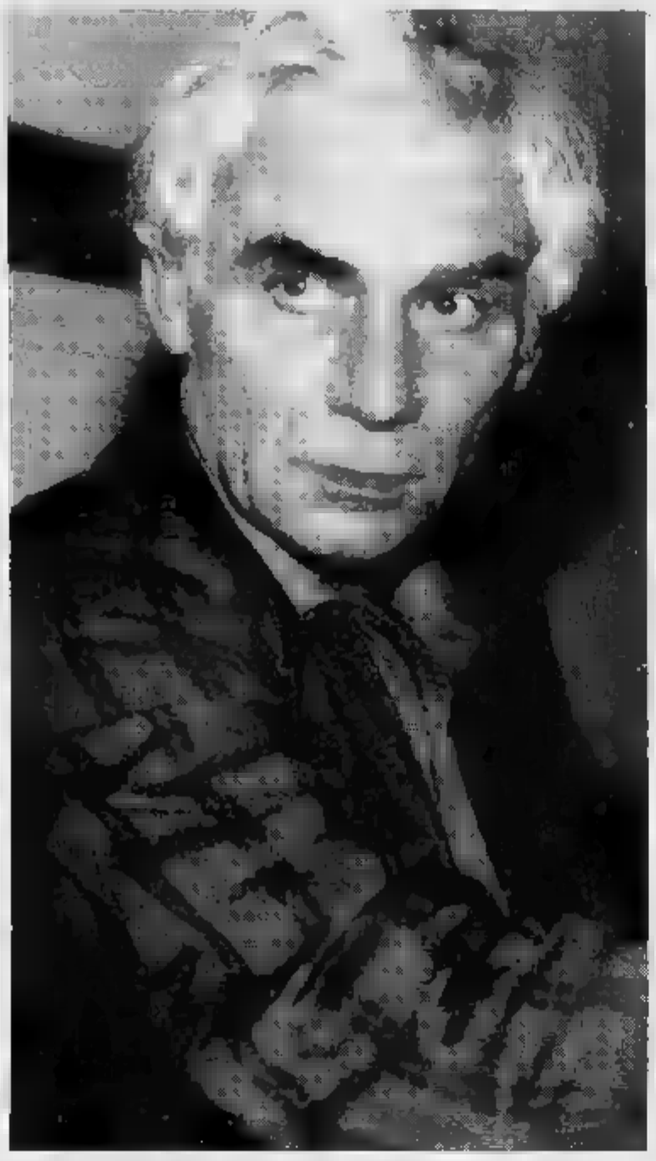
Ernesto Baldo

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Incontro con l'attore che in «Una storia semplice» di Greco interpreta il professor Franzò

Volontè: il dubbio, forza della libertà

Applausi dopo le sue parole



Gian Maria Volontè: il primo Grande Attore della Mostra di Venezia

«La mafia concentra un'unica parola tutti i mali del nostro Paese»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gianmaria Volontè è il solo Grande Attore di questa giornata inaugurale di festival. Bianco e severo, la bella faccia segnata da rughe che s'immagina più di pensieri che di età, avanza della hall dell'Excelsior seguito da un'Angelica Ippolito, sua compa- regale e Perfino i paparazzi, categoria per mestiere che il rispetto, lo bersagliano di lampi educati che non turbano scalfiscono quell'alone sacro nel quale Volonté pare muoversi. A differenza degli altri, che si concedono abbondantemente alla stampa e alla televisione, con atteggiamento certamente divistico ma altrettanto certamente aristocratico accetta parlare «Una storia semplice», il film da Sciascia di Emidio Greco con cui s'è inaugurato il concorso, solo in conferenza stampa: «Non sarebbe democratico fare diversamente», dice, riportando all'improvviso d'attualità una parola come democrazia su cui storia di questi tempi ha aperto un dibattito.

Però, quando finalmente la profonda e calda, diversa da una bella voce qualunque, si leva per parlare, si avverte un brivido nell'anima perché Grande Attore Volontè sa passare i pensieri attraverso i e lungo applauso leva alla fine del suo lungo monologo. Chiaro che era preparato. Chiaro che era studiato a tavolino. Chiaro che a quel che doveva dire aveva riflettuto a lungo. Ma la recita perfetta e l'emozione collettiva. Applaudono tutti. Ghini, Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi e Massimo Dapporto, quattro molti attori, giovani e non, comunque italiani, che hanno lavorato questi giorni e che Volontè definisce: «Un gruppo al quale, in vita di solitudine nella quale ho avuto appartenenza, m'ha data contentezza il poter essere». Applaude il regista Emidio Greco signore mezza con percorso alle spalle da eterno esordiente. Applaude produttore Claudio Bonivento, finanziatore di opere giovanili e popolari come gli ultimi film di Marco Risi, qui alle prese una pellicola senza grossi effetti. Applaude la sala liberata dall'obbligo registrare sempre e solo dichiarazioni minimali, come se i grandi concetti ormai facessero soltanto paura.

Ne «Una storia semplice», più che negli altri di Volontè ispirati da vicino o da lontano a Sciascia come «A ciascuno il suo» di Petri, «Il caso Moro» di Ferrara, «Porte aperte» di Amelio, l'alter-ego letterario dell'autore, il professor Franzò, implacabile di fatti tremendi. da questa identificazione-dissociazione parte Volontè per la sua sul cinema di impegno civile. «Nel personaggio Franzò - esordisce - Sciascia messo tre cose sue: l'amore-odio per i siciliani, un rompicapo che l'ha tormentato tutta la vita; la malattia fisica segno del dolore provato da chi pensa e schivato chi invece pen- l'atteggiamento di opposizione radicale ogni forma di potere. La cifra stilistica è quella dell'ambiguità pirandelliana, dell'essere e dell'apparire. Per questo, per portare Franzò sullo schermo, ho fatto ricorso alla "condensazione", quel particolare fenomeno per cui nel sogno una persona ci appare insieme conosciuta e sconosciuta, riconoscibile ma misteriosa».

Poi Volontè passa a parlare dei giorni nostri. Dell'assassinio di Libero Grassi, l'imprenditore che aveva rifiutato di pagare la tangente e che è stato ucciso perché servisse monito agli altri. «E' un caso, il suo, perfetto per Leonardo Sciascia perché Grassi aveva rifiutato tanto la protezione del racket come quella delle forze dell'ordine: essere , questo paradosso di doppia oppressione, pure segno opposto, Sciascia vi avrebbe colto la sua verità». Parla della Unione Sovietica, che il mancato golpe sembra star disfacendo. «Come il professor Franzò anch'io di un cultore del dubbio. Di fronte alle tante notizie che arrivano questi giorni dall'Urss mi scoperto ammiratore Shevardnadze perché è il primo a sollevare un interrogativo di fronte a una versione dei fatti che voleva avere la chiarezza della geometria».

Parla della Sicilia e di quello che è diventata. «I mali che affliggono Sicilia non sono i car- o le coppole, dice Tornatore nei suoi film. Sciascia stato accusato perfino di aver inventato la mafia. Se l'avesse fatto sarebbe il genio del secolo perché in una parola sola ha concentrato tutti i guai che affliggono non solo la Sicilia ma il nostro intero Paese». Inevitabile che a questo punto l'applauso sia esploso. Pochi minuti dopo il Grande Attore, adducendo un impegno, spariva nel corridoi dell'albergo.

Simonetta Robiony

Il regista Godfrey Reggio che ha diretto «Anima Mundi»

Il regista annuncia «Dopo tre film ormai ho saldato il debito col mare»

Besson, il duro per bambini

«Il mio Atlantis è dedicato a tutti loro»

Luc Besson, premiato di «Nikita», a Venezia insieme con Eric Serra che ha composto le musiche del suo «Atlantis», film di Besson dedicato al mare, girato in un anno di immersioni e riprese

Giura che questo il suo ultimo film sul mare. Dopo «Les petites sirex», il documentario con cui esordì nel '78, dopo «Le grand bleu», mai uscito in Italia per una denuncia del subacqueo Majorca, che i Cec- Gori vorrebbero tirar fuori marzo, dopo questo «Atlantis», un'ora animali marini al loro meglio, con cui s'è inaugurata ie- la pia con «Anima mundi» di Godfrey Reggio, Luc Bes con il mare ha saldato il suo to. Da ora nel cinema parlerà d'altro.

Ragazzo terribile molto amato cinema francese, la faccia cicciotta di quello cresciuto a e patate fritte ma capello dritto in testa alla punk maglia e jeans neri metropolitani, Luc Besson, premiato autore di «Nikita» col quale ha imposto l'altrettanto premiata compagna Anne Parillaud, arriva a Venezia in coppia con Eric Serra, il suo musicista preferito, più crudele nella faccia come nell'abito alla pari di lui, altrettanto monotonamente in nero e altrettanto investito del ruolo di autore totale di questo film-non-film, senza parole e senza storia, dove gli animali marini hanno sentimenti e gestualità uguali agli uomini.

Si parte con una dichiarazione programmatica. «Volevo far vedere a chi non lo che anche nell'universo sottomarino esistono sentimenti come l'allegria, la ferocia, l'amore, il senso dell'humor», afferma Besson. Serra annuisce. Poi si va avanti. Girato in nove mesi nei mari di mezzo mondo tra razze e otarie, squali e testuggini, alici e piovre, serpenti e sirenidi, questo film-non-film il ringraziamento al mare di Luc Besson, bambino cresciuto sulle spiagge della Grecia e della Jugoslavia, nuotatore a tre anni, subacqueo per la prima volta a 7, diventato cittadino di Parigi forti diffidenze verso la crudeltà e la durezza di una vita metropolitana, come racconta nelle sue opere quando parla della città.

Il suo pesce preferito? A tavola o nel mare?

A tavola.

tempo il solo pesce che riesco a mangiare è sogliola. Forse perché è piatta.

E nel mare?

La manta, è assai seducente.

Ma confessa d'amare molto anche quelli che pesci non sono: le otarie perché sono pazze, i sirenidi perché l'anno tenerezza, i delfini perché appaiono cordialmente indipendenti.

Paura?

Una sola volta, quando sotto il ghiaccio del Polo Nord mi pareva d'aver smarrito il buco attraverso il quale tornare sulla terra.

Piacere?

Sempre. Non si può passare un anno una barca facendo immersioni se non si trova tutto ciò meraviglioso.

Perché non ha filmato le balene?

Perché sono come dei palazzi: la macchina da presa la fa a inquadrarle.

E perché ci sono invece gli squali?

Volevo sfatare la leggenda della loro insaziabile fame.

Spielberg ha sbagliato?

No, il suo squalo era di plastica.

A chi va questo film-non-film?

Ai bimbi che non conoscono il mare: tutti cominciano ad esistere in qualche litro d'acqua.

[si. ro.]

Al Festival di Todi tre atti unici dell'attrice «George e Chopinski» di Del Colle

La Capria, debutti d'amore

Fresca ironia, un po' surreale ma sono storielline

DAL

Per i suoi detrattori il minimalismo è semplicemente una formula grazie alla quale, nendosi entro i limiti molto ristretti della propria esperienza di vita, dai giovani allievi di corsi di scrittu- riescono scrivere brevi racconti dove se c'è poco di interessante da apprendere, almeno questo poco viene comunicato con velocità ed economia. Qualcosa di simile hanno fatto di recente anche certi nuovi scrittori di teatro italiani, con risultati talvolta non spregevoli, vedi per esempio la commedia poi filmata «Piccoli equivoci senza importanza» Claudio Bigagli.

In questa nuova tradizione si colloca oggi Alexandra La Capria, recentemente diplomata all'Accademia d'Arte Drammati- con tre atti unici («Non c'è due senza tre»), interpretati da lei stessa e altri tre acerbi non so compagni di corso: sono storiellino-ine-ine nella cui scarna materia una venuzza di surreali- opera ogni tanto piccole trasfusioni di energia. Di buono c'è qualche battuta, e freschezza nell'osservazione del gioco dei rapporti fra gli adulti di domani. Nella prima e migliore ragazza (A) si lascia abbordare un ragazzo (B), ma prima essersi decisa cadergli assiste non vista e indignata al tentativo di abbordaggio del suo ragazzo, C, confronti di un'al- ragazza, D. Quando questo abbordaggio va a monte, A affronta C decisa a chiedergli spiegazioni; C è imbarazzato, poi A e C rifanno pace quando scoprono che D era la ragazza quale, diversamente loro, vedersi tradire piace.

L'autrice-attrice Alexandra La Capria

Meno compatto il secondo sketch, in cui A e C, che all'inizio a letto insieme, appaiono uniti reciproco bisogno di es- rassicurati: lei si sente piccola e sovrappeso (qui la La Capria prende spiritosamente in giro il proprio fisico, peraltro niente affatto sgradevole), lui teme di perdere i capelli. Dopo essersi sciacquati la bocca luoghi comuni sul consumismo o sull'impegno, ed essere stati visitati da due strane divinità, il nume del profilattico che si autoreclamizza e il dio dell'amore Dio tout court, la coppia prende coscienza delle proprie e in qualche modo le esorcizza. Esile infine il episodio, C attore esordiente scartato da un provino dove viene invece scritturata la sua sorniona accompagnatrice A.

Diretto con scioltezza Francesco Randazzo, tutto ciò è stato gradito da una platea ben disposta che ha gratificato di applausi i saranno (in ordine crescente di impegno) Manuela Morabito, Franco Mirabella, Francesco Apolloni, simpatica autrice-protagonista, alla quale vorrei ricordare quell'imberbe drammaturgo Noel Coward nei panni del protagonista «Present Laughter» dice più meno: «Va bene, scritto commedie. Ora torna a casa e scrivine altre venti. Se la ventunesima accettabile, puoi cominciare a fare sul serio».

Prendendo in giro il debuttante che declamando «Essere o non indulge al vizio di accentuare le parole meno importanti delle frasi allo scopo di disorientare momentaneamente e quindi di conquistare attenzione, la La Capria ci prepara senza volerlo al principale trucco della dizione di Luca Lionello che è Chopin in «George e Chopinski» di Tonino Colle: più esperto di Francesco Apolloni, ma incoraggiato a dare il peggio di sé dalla regia dello stesso Del Colle e di Luciano Gaia. Prima ancora che nella recitazione dei due interpreti (lei è Maria Rosaria Omaggio, una ahimè intensa, per nulla ironica George Sand in calzoni neri ma coi lineamenti ben valorizzati da un visagiste), il difetto questo epistolario drammatizzato però nel testo, molto più preoccupato di alludere alla compe- dell'autore in che offrire al pubblico un filo narrativo cui appigliarsi.

Ritti seduti su di un palcoscenico nero, rivolti verso la sala e con voci filtrate da microfoni spiacevolmente scoppiettanti, i due non dialogano loro, ma offrono brani di lettere e di altri documenti in cui balenano squarci di un universo privato in cui dall'esterno è difficile pazzarsi, anche se ogni tanto ne emergono nomi famosi, quelli di Marx e Mazzini, ai quali si indirizza delle battaglie sociali, di Delacroix e Balzac, che «Chopin» assurdamente imita attribuendo primo, rappresentato burattino, una vocetta da ventriloquo, al secondo, un pomposo accento francese; altri personaggi meno identificabili sono suggeriti dagli attori indossando maschere.

Un bravo pianista (Roberto Parrozzani) interrompe accompagna la declamazione con brani meno inevitabili dai colpi di del compositore, minato da un male che impiega quasi novanta lunghi minuti a togliarlo di

Si capito, pieno kitsch, e una penna più brillante della mia potrebbe divertirsi a divertirvi. Ma perché infierire? Il Festival di Todi ha un modo così cordiale di porgere le sue proposte (a poi, ne porge così tante!, che anche quando delude, lo si perdona volentieri.

Masolino d'Amico

Sorrisi regala
i brani più avvincenti di "Rossella"
il seguito del romanzo
"Via col vento"

Chi ha amato "Via col vento" non può perdere il nuovo numero di Sorrisi. In regalo un inserto con le pagine più belle di "Rossella", il romanzo che tutto il mondo aspetta.

Sorrisi e Canzoni TV

Il leader di «Samarcanda» passerebbe a Italia 1 con Ferrara

Santoro divorzia da Rai3?

La terza rete smentisce: «Il giornalista è a Palermo per l'omicidio Grassi»
E intanto salta «I misteri d'Italia», il nuovo programma di Corrado Augias

ROMA. L'inizio della stagione televisiva di Raitre si annuncia con qualche problema. Santoro lascerebbe «Samarcanda» per andare a Italia 1. Intanto salta il programma di Augias previsto dal 6 ottobre alle 20,30. Fino a pochi giorni fa tutto tranquillo per «I misteri d'Italia», ma il buco nel palinsesto creatosi con la cancellazione de «I misteri d'Italia» non è l'unica preoccupazione di Guglielmi.

Michele Santoro, il popolare conduttore di «Samarcanda», la trasmissione definita dallo stesso direttore di Raitre «il programma-bandiera della rete», potrebbe passare su Italia 1. Santoro potrebbe condurre una trasmissione d'attualità accanto a Giuliano Ferrara, con titolo provvisorio «Il [illegible] e il gatto».

Il giornalista chiedeva una «pausa di riflessione su "Samarcanda"», questo non è una novità. Subito dopo la fine della trasmissione Santoro dichiarò di essere «stanco di Samarcanda» e di [illegible] voglia di cambiare».

Carlo Freccero, nuovo direttore di Italia 1, ha proposto al giornalista del Tg3 di passare a Italia 1 per lavorare con Ferrara.

Michele Santoro

A quanto sembra Santoro e Freccero sono amici da lungo tempo e l'idea di un'esperienza a Italia 1 interesserebbe il giornalista che però fino a ieri [illegible] confermava né smentiva la voce di un suo passaggio alla Fininvest.

A Raitre smentiscono tutto: «Santoro sta lavorando per Samarcanda - ha detto Stefano Balassone, braccio destro di Guglielmi - e in questi giorni è a Palermo per il Tg3, segue la vicenda dell'assassinio di Libero Grassi che proprio in Samarcanda [illegible] denunciato le intimidazioni del racket siciliano. Però - ha [illegible] Balassone - gli umori di Santoro [illegible] già noti». E forse la voci [illegible] suo passaggio a Italia 1 potrebbero [illegible] vere.

L'ex conduttore [illegible] «Telefono giallo» invece avrebbe dovuto raccontare i grandi misteri irrisolti della nostra penisola: dal [illegible] Giadio a Ustica, dalle stragi senza nome al delitto Ambrosoli. Ma il programma ora non si fa più e in attesa di una nuova [illegible] televisiva di Augias, Raitre trasmetterà soltanto film.

Il direttore Angelo Guglielmi nega fermamente qualsiasi tipo di censura: «Semplicemente - dice - Augias è giunto alle stesse conclusioni cui io [illegible] arrivato mesi fa: quei misteri non sono più così nebulosi. Oggi a chi può [illegible] discutere ancora sul [illegible] Gladio dopo che si è detto tutto e il suo contrario?».

«Ora Augias sta pensando a una nuova trasmissione - ha detto Guglielmi - un programma forte e coinvolgente per il pubblico, puntato tutto sull'attualità». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Connery contro Celi

[illegible] 007 [illegible]
1965, [illegible] alle 20,30; dur. 120'

Spionaggio ormai classico di Terence Young, con Sean Connery, Claudine Auger, Adolfo Celi, Luciana Paluzzi. E' la quarta avventura dell'agente James Bond, che anche questa volta deve lottare contro un'organizzazione criminale che s'impadronisce di un'atomica per ricattare le potenze Nato. Adolfo Celi è il nemico da eliminare, uno dei super-cattivi. Claudine Auger si converte alla giusta causa per i begli occhi di Sean Connery. Il film ebbe l'Oscar per gli effetti speciali.

ZONA PERICOLO
1986, [illegible]ue [illegible] 0,15; [illegible]. 90'

Drammatico di Robert Enrico, con Sabine Azéma. Al centro del racconto il corrotto mondo dei trasporti, dove rivalità e loschi traffici spesso s'intrecciano. Un'autocisterna esplode e [illegible] intero [illegible] viene distrutto dalle fiamme. Unica superstite della sciagura è un'insegnante, ben decisa a dimostrare che si tratta di un incendio doloso. Subito isolata, Claire viene aiutata da Jeff, che diventerà l'eroe della situazione. Bravissima e sensibile Sabine Azéma.

CORVETTE SUMMER
1978, Raidue alle 16,10; dur. 120'

Per la rubrica «Lo schermo in casa», un altro «prima visione tv» proposto [illegible] stessa rete Rai, diretto da Matthew Robins, con Mark Hamill, Annie Potts, Eugene Roche. [illegible] racconto del furto di una splendida Corvette, che uno studente, Mark Hamil, insegue nella speranza di ritrovarla. Il ragazzo avrà al suo fianco la bionda Annie Potts, di cui è innamorato.

Sabine Azéma nel [illegible] «Zona pericolo» [illegible] Raidue

CHIAMA GUIDO
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 120

Drammatico di Walter Hill, con Michael Beck e James Remar. Tra due quartieri di New York, Little Italy e China Town avvengono scontri [illegible] episodi di violenza. Una [illegible] Tony (Richard Panebianco), figlio di una vedova italiana incontra in discoteca Tyen (Sari Chang), una graziosa cinesina, sorella [illegible] capo di una gang...

ARRAMPICATI [illegible]
1969, Rete 4 alle 20,30; dur. 150'

Fantascientifico ma non troppo di John Sturges [illegible] Gregory Peck e David Janssen. Il regista, infatti, dà un taglio assai realistico al [illegible] film. Tre astronauti della «Ironmen» non riescono a ricondurre a terra [illegible] loro navicella. A Houston Gregory Peck organizza una spedizione di soccorso.

OGGI SEGNALIAMO

DELITTO IN [illegible]
Alle 20,30 su Raidue

Prima puntata [illegible] «Delitto in Paradiso», miniserie in prima visione [illegible]. Tratta dal libro «Chi ha [illegible] sir Harry Oakes?» di James Leasor e diretta [illegible] Harvey Hart, la miniserie racconta [illegible] storia realmente accaduta alle Bahamas durante la Seconda guerra mondiale. La colonia inglese governata dal duca di Windsor vede la sua quiete minata dai primi moti indipendentistici e dalla mafia. Interpreti: Rod Steiger, Catherine Mary Stuart e Armand Assante.

[illegible] DI [illegible]
Alle 20,40 su Canale 5

La gara musicale «Sapore di mare» si collegherà con Red Ronnie della discoteca Bain imperiale [illegible] Gabicce dove si esibiranno i Matia Bazar. Le tre canzoni più votate si affronteranno nella finalissima del 18 settembre.

[illegible] DOCUMENTI
Alle 22,15 su Raidue

«Mixer documenti» propone la seconda puntata del viaggio nelle meraviglie della natura realizzato da Frédéric Rossif. Le macchine da presa del grande documentarista francese si [illegible] fermate questa volta in una delle foreste più antiche del mondo: il Korup, che è sulla costa del Camerun.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 **Mille bolle blu.** [illegible] anni di Festival di Sanremo. Di Giancarlo Governi.
8 — **Il corsaro della mezzaluna** (1957). Film d'avventura. Regia [illegible] Giuseppe M. [illegible]. Con J. Derek, I. Schoener
8,30 **West [illegible] Story** (1961). Film musicale. Di Robert Wise, con N. Wood, R. Beymer
11,55 [illegible] **tempo fa**

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate**
12,30 **La signora in giallo**, telefilm
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **I pirati di Penzance** (1983). Film 1ª visione tv. Regia di Wilford Leach. Con Kevin Kline, Angela Lansbury
16 — **Big! Autunno.** Varietà per ragazzi
17 — **La straordinaria storia d'I[illegible]** *L'Italia contemporanea.* Un programma [illegible] Mario Francini, Francesco Malgeri, Adriana Borgonovo. Conduce in studio Francesco Malgeri. *La capitale [illegible] Torino e Roma*

[illegible]

18 — **La stella di Calcutta**, 3ª punt. Sceneggiato
19 — XLVIII Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cinema '91**
19,25 **Divertimenti**
19,40 [illegible] [illegible] **giorno dopo**
[illegible] **Che tempo [illegible]**
20,40 Storia di West. **Appuntamento per una [illegible]** (1969). Film western. Regia di Burt Kennedy. Con Robert Mitchum, Angie Dickinson, Robert Walker Jr., David Car[illegible]na
22,15 Da Castrocaro Terme. Anteprima di **Miss [illegible] '91.** Conduce Cesare Pierleoni
23 — **Appuntamento [illegible]**
23,10 **Mercoledì sport**
— Incontro di pugilato **Cappai-Domingo** da San Pellegrino [illegible] **e dintorni**
0,50 Incontro di calcio: **Portogal-[illegible]** (replica)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30-9,45 **[illegible] e grandi [illegible]rie**
[illegible] **Una pianta al giorno.** Con Luca Sardella
10 — **La [illegible] del capitano** (1947). Film di Mario Camerini. Con Amedeo Nazzari, Insema Dillian, Vittorio Gassman
11,40 **Lassie**, telefilm: *Il bracconiere*

12,10 **La [illegible] [illegible] Nera**, 58[illegible] tv. [illegible] *ragazza spaventata*
13,25-15 **Supersoap**
13,35 **Segreti per voi**
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15 — [illegible] Conducono Fabri[illegible] Mangoni e Sandra Milo. Regia di Igor Skofic
16,[illegible] **Corvette Summer** (1978), film d'avventura 1ª visione tv. Regia di Matthew Robins. Con Mark Hamill, Annie Potts, Eugene Roche (1° tempo)
[illegible] **...e l'ultimo chiuda la porta**

16,30 **Tg 2 - Sportsera**
16,45 **Hill [illegible] giorno e notte**, telefilm. *Né agenia, né sergente*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] **Delitto in paradiso**, 1ª puntata. Sceneggiato in 6 puntate, 1ª visione tv. Sceneggiatura di Andrew Laskos. Regia di Harvey Hart. [illegible] Michael Custance [illegible] Lan McDougall. Prod.: W. Paterson Ferns, Pa[illegible] Jefferies and Len Hill
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presen[illegible] **[illegible] documenti.** Di Giorgio Montefoschi. Colla[illegible] di A. Isopi, S. Rizzoli, [illegible]. *Questa terra così fragile.* [illegible] Frédéric Rossif
23,40 **Gli antennati 2 - La vendetta.** Un programma di N. Leggeri. Regia di A. Ferrari
0,15 Cinema di [illegible]: **Zona pericolo** (1986), film drammatico 1ª visione tv. Regia di Robert Enrico. Con R. Anconina, S. Azema

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,40; 0,25
11 — **DSE** Ministero della Pubblica Istruzione - Rai Dipartimento Scuola Educazione presentano **La scuola si aggiorna**
— [illegible] **ambientale** (6ª puntata)
— **Educazione [illegible]** (13ª puntata)
12 — **20 anni prima**

12,30 **Il cappello da prete** (1943). Film con Roldano Lupi
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE La scuola si aggiorna** Educazi[illegible] [illegible]'Europa unita (3ª puntata)
Educazione alla salute
15,45 Messina. **Supercorsa: Campionato[illegible]**
18,15 Ciusone. **Arrampicata sportive: Coppa [illegible] mondo**
17 — **L'Ira di Achille** (1962). [illegible] mitologico. Regia di Marino Girolami. Con Gordon Mitchell, Cristina Galoni. Prod.: Uneurop Film

18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 [illegible] **a Venezia**
[illegible] **Agente 007, Thunderball - Operazione tuono** (1965). Film [illegible] spionaggio. Regia di Terence Young. [illegible] Sean Connery, Claudine Auger, Adolfo Celi, Luciana Paluzzi
22,45 **I Professionals**, telefilm. *Perché hanno ucciso Sammy*, con Gordon Jackson
0,30 Non sono una Signora. **Storia d'amore** (1986). Film. Regia di Francesco Maselli. Con Valeria Golino, [illegible] Roca-Rey. *Love story ultrarealista. Oppressa [illegible] vita domestica, Bruna sogna [illegible] mondo migliore fra le [illegible]cia del timido Sergio, facchino ai mercati generali. Ma poi perde la testa per un ragazzo del Sud.*
[illegible] [illegible] **Venezia**

CANALE 5

7 — [illegible]
8,30 **Arnold**, telefilm
8,55 **Premiere estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — Film tv: [illegible] **padre, [illegible]**. Con [illegible] Donnehy, Joanna Cassidy. [illegible]gia di John Herzfeld
11,47 **Il cercaparole**, gioco-quiz
11,55 **Premiere estate**

12 — **Rivediamoli estate**, conduce Floralia Pierobon
12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 news**
13,45 **I Robinson**, telefilm. *Commedia in 3 atti*
14,15 [illegible] **5**, show
[illegible] **Premiere estate**
14,30 **Top secret**, [illegible]. *Una partita pericolose*
15,25 **Premiere estate**
[illegible] **Ganitori [illegible] blue jeans**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
[illegible] **Mai dire sì**, telefilm. *La pazienza paga*

18,58 **La verità**, show condotto [illegible] Marco [illegible]
19,28 **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn
19,55 [illegible] **5** [illegible]
[illegible] **Il guastalettere**, gioco-quiz
20,25 **Il tg delle [illegible]za**, show
20,40 **Sapore di mare**, show. Conduce Luca Barbareschi. Con [illegible] Capriglio
22,50 [illegible] **Vianello**, telefilm. *La segretaria galante*
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show [illegible] [illegible] Maurizio Costanzo [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pi[illegible]gelli
24 — [illegible] **5 news**
1,20 **[illegible]mière estate**
1,25 **Il tg delle vacanze**, show (r)
1,40 [illegible] **e quei due**, telefilm. *Incominciò per gioco*
2,40 **Premiere estate**
2,45 Film tv: [illegible] **padre, una vendetta** (replica)
4,15 **Missione Impossibile**, telefilm. *Voo doo incanto*
5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
5,30 **Gli intoccabili**, telefilm
6,15 **Lou Grant**, telefilm. *A.A.A. affittasi*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,35 **Super Vicki**, telefilm. *Il mercenario*
9,30 **Chips**, telefilm *Uno di troppo*
[illegible] **Magnum P.I.**, telefilm. *La dinastia del Sung*
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Drive in Story**, show

13,58 **Vacanze in Florida**, film (1985 brillante) con John Candy, Richard Crenna. Regia di Carl Reiner
15,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
16,30 **Supercar**, telefilm. *Nemici fratelli*
17,30 **A-Team**, telefilm. *Soldi di Riverown*
18,30 **Studio aperto**, [illegible]

19 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm. *La festa*
20 — [illegible] [illegible] **bandal**, show, conduce la Gialappa's Band
20,30 [illegible] **giri**, film 1ª visione tv (Usa 1987 drammatico) con [illegible]. Paneblanco, Sari Chang, James Russo. Regia di Abel Ferrara
22,30 **I guerrieri [illegible] notte**, film (Usa 1979 drammatico), [illegible] Michael Beck, James Remar. [illegible]le di Walter Hill. V. M. 14
0,20 **Studio aperto**, news
0,35 Cinema d'estate: **Vacanze in Florida**, film (replica)
2,35 **A Team**, telefilm (replica)
3,35 **Supercar**, telefilm (replica)
[illegible] **Magnum P.I.**, telefilm (replica)
5,25 **Chips**, telefilm (replica)
6,35 **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Riviera**, telenovela (replica)
8,50 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
12 — [illegible] **Ciao**, cartoni animati

13,43 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti. Comprende:
13,45 **Sentil[illegible]** telenovela
14,20 **Buon[illegible]**
14,30 [illegible] **canerentola**, telenovela
14,58 **Buon pomeriggio**
15 — **Señora**, telenovela
15,28 [illegible] **pomeriggio**
15,30 **Riviera**, telenovela
15,58 **Buon pomeriggio**
16 — **Stellina**, telenovela
[illegible] **Buon pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,50 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg4**, [illegible] notiziario di informazione

18 — [illegible] **Hospital**, telero[illegible]
18,25 [illegible] **pomeriggio**
18,30 **Febbre d'amore... 3 anni dopo**, [illegible]
18,55 [illegible] **pomeriggio**
19 — **Cartonissimi**, cartoni
19,40 **Primavera**, telenovela con Gigi [illegible] e Fernando Carrillo
20,30 Ciclo Gregory Peck: **Abbandonati nello spazio**, film (Usa 1969, fantascienza) con Gregory Peck, Richard Crenna, Gene Hackman. Regia John Sturges
23 — Ciclo «I classici di Hollywood» [illegible] **del capitano Horblower, Il temerario**, film (Usa 1951, avv.) [illegible] Gregory Peck, Virginia Mayo. Regia Raoul Walsh
1,30 **I Jefferson**, telefilm
2 — **Love Boat**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**
7,40 Come te pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** Note di piacere; **11,18** Tu [illegible] i figli gli altri; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** [illegible] dove; **15,03** Ogni giorno una storia. Radiouno: Musi[illegible] estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox. L'impero dei suoni; **20,20** Note di piacere; **20,25** Il Romanario; **21,01** Serata d'Autore. Dalla parte di Swann; **21,55** Note di piacere; **22,15** Mario [illegible] in Philip Marlovius investigator, sceneggiato; **22,45** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,03 Io faccio l'attrice; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,30** GR 2 Economia; **1[illegible]** Le stanze del sole; **16,35** Andrea; [illegible] Il cappello a cilindro; **17,32** Andrea; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Voci nella sera; **22,41** Voci nella sera; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: [illegible] **9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [illegible] Personaggi [illegible] romanzo; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **15** Orione; **17,30** Scatole sonore; **18,10** Terza pagina; **19** Scatola [illegible]nora; [illegible] Scatola sonora; [illegible] Storia di una storia di altre storie; **22,15** Blue [illegible] **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,55
11,30 **Tv donna estate**
13,40 **Gabriela**, telenovela
15,05 **Arrivano i russi arrivano i russi**, film
17,20 **Tre ragazze [illegible] [illegible]way**, film
18 — **Matlock**, telefilm. *Il pescatore*
[illegible] **in onda**, attualità
21 — **Il mistero [illegible] falco**, film di John Huston, con Humphrey Bogart
23,10 [illegible] **Calcio. Cecoslovacchia-Francia**
1 — **Sorridi Jenny, stai morendo**, film [illegible] David Janssen

ODEON TV

18 — **Ghostbusters**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
[illegible] **New Transformers**
14,30 **Ascoltami**, film
16 — **Per una [illegible]ra**, film
17,30 **Cuore**, film
[illegible] [illegible]**stero**
20 — **I cavalieri dello zodiaco**
20,30 **I cacciatori del tempo**, film
22 — **Il ritratto della salute**
22,30 **Amore proibito**

[illegible]

Telegiornale: 20; 22,20
14,30 [illegible] **al Rally [illegible] Montecarlo**, film di Vincent McEveety con Dean Jones, Don Knotts
17,30 **Wil Cwac Cwac**
17,35 [illegible] **blu**
18 — **[illegible] come animazione**
18,05 **L'arca [illegible] [illegible] Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Obiettivo Brasa**, film di John Hough con Sophia Loren, John [illegible]
[illegible] **M[illegible] sport**, calcio
23,55 **Teletext - Notte**

TELE +1

15,30 [illegible] [illegible] **te morti**, film
17,30 [illegible] **voce [illegible] tempesta**, film di Wiliam Wyler
19,30 [illegible]
20,30 **Cocoon**, [illegible]
22,30 **American gigolo**, film
0,35 **Sorvegliato speciale**
2,30 **Cambio marito**, film
4,30 **La corona di ferro**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5, 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Ti ho sempre amato**, film con A. Nazzari, M. Bru, regia M. Costa.

TELE +2

13 — **Tenn[illegible] - Campionati open degli Stati Uniti**
16,40 **+2 News**
16,45 **Tennis - Campionati open degli Stati Uniti**
22,30 **Calcio - [illegible] Campionati europei '92. C[illegible] Francia**
1,30 **Tennis - Camp[illegible] open degli Stati [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Dancing Pa[illegible]**
12,30 **Sport mare**
13 — **Serpico: P[illegible] a tre**, replica telefilm
14,30 **Pomeriggio [illegible] - Ciao Ragazzi**
18 — **Serpico: L'indiano invisibile**, telefilm
[illegible] [illegible] **punto [illegible] osservazione**, sceneggiato
21,30 **Il nemico [illegible] spiaggia**, tv movie con Robert Wagner, James Donald. Regia di Stuard Rosemberg

ITALIA 7

13,48 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, news
17,15 **Supersette**, cartoni
18,20 **Cannon**, [illegible]
20,30 **La sporca guerra**, film [illegible] William Katt, Rosalind Chao
[illegible] **Barnaby Jones**, [illegible] film
23,25 **Le avventure di Mandrin**, film con Silvana Pampanini, Raf Vallone

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15,05 **L'Indomabile**, telefilm
16 — **Al grandi magazzini**
17,15 **Gloria e inferno**
18,15 **Rocky e i suoi amici**
19,30 **Diario: gli appuntamenti di domani**
19,15 **Oltre la notizia: Uomini e fatti dei nostri giorni**, informazione
20,30 **L'Indomabile**
21,15 **Al grandi [illegible]agazzini**
[illegible] — **Gloria e inferno**

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!
Avv. [illegible]

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e [illegible] di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

Il segreto dell'inconsueta vitalità di un gruppo sulla scena ormai da quasi trent'anni

Nomadi, il viaggio musicale infinito

In 20 mila al raduno dei fans club

CASTAGNOLE
DAL NOSTRO

Augusto Daolio ha la barba bianca. E' di quegli uomini che stanno bene con la barba bianca, gli dà un'aria da vecchio saggio, più vecchio dei suoi anni e quasi trenta passati sui palcoscenici dell'Italia che canta e qualche volta pensa.

Fuma e parla piano, Daolio, e non usa le parole grosse che piacciono alle persone piccole. «Un mito, un mito... io un mito? No, è questione di onestà, con se stessi e con gli altri. Amare il lavoro, stare con la gente. Non ci sono miti».

Augusto Daolio è un cantante. E' cantante dei Nomadi, un complesso - negli Anni Sessanta li chiamavano «complessi», oggi «band» perché è moderno - famoso un quarto di secolo fa. Vendevano dischi a palate. «Un figlio dei fiori non pensa al domani» quando i figli dei fiori chiedevano pace e amore e in Vietnam c'era una guerra. I ragazzi di allora oggi sono padri: e forse una di queste sere sentiranno i figli confabulare «ci sono i Nomadi, adesso chiedo di andarci, non vuoi che capisca mio padre...».

E' già successo, chissà quante volte. E' successo anche a Castagnole Lanze, in questo angolo d'Astigiano fra vigneti e boschi, dove i Nomadi vengono da quindici anni, a fine agosto, immancabili come la pioggia e il sole sulle colline. Qui a Castagnole gli vogliono bene, gli hanno pure dato la cittadinanza onoraria, e anche stavolta sono arrivati ad ascoltarli tremila. Come ogni sera. Perché ogni sera, in un paese o in una città d'Italia, i Nomadi - senza la grancassa della tivù, senza comparsate fra Pippibaudi e Gerryscotti - convincono almeno due-tremila persone (ma ai raduni dei Fans Club sono ventimila) a uscire di casa e pagare il biglietto per un concerto. Anche quattro, se Augusto è in forma. Di solito è in forma.

Sono fiumi di popolo. Il popolo dei Nomadi. Padri e figli cantano in coro, il palco si copre di biglietti con messaggi pieni d'amore. E i fedelissimi proclamano orgogliosi di aver già assistito a venti, trenta, quaranta spettacoli. Tutto per un complesso che in televisione si vede poco e da anni non frequenta le classifiche dei dischi più venduti.

Eppure Daolio e soci non si rivolgono alla maggioranza silenziosa della musica. E' facile insumo. Chi li ascolta non appartiene a quelle che i sociologi definirebbero «fasce culturali di retroguardia». Anzi. I Nomadi sono popolari eppure colti, arrabbiati e inquietanti. Cantano Guccini e mettono in musica poesie sull'Intifada, se la prendono con generali guerrafondai e politici corrotti, parlano di pace ed ecologia.

Dal gruppo storico, quello di «Noi non ci saremo», «Il mio primo morto», «Per fare un albero» resta Daolio e il tastierista Beppe Carletti. Vengono dalla bassa emiliana; e se Daolio si nasconde dietro la barba bianca e il vecchio saggio, Carletti ha la faccia dura del contadino. Un ragazzone contadino che non invecchia, sarà che da quelle parti li fanno senza economia, per durare. Carletti si compiace, parla largo e deciso. «I Nomadi - dice - sono una piccola azienda, manteniamo venti famiglie, le nostre e quelle dei tecnici, e scusa se è poco». E ha l'orgoglio umile del padano che s'è fatto da sé ma non lo va a strombazzare in giro, l'ha fatto perché era giusto che fosse così. «I 45 anni - dice - a mia figlia e a sedici, e quando è nata pensavo chissà se da grande farà un mio concerto, se farò sempre questo mestiere... Adesso è grande, e io sono ancora qui, a suonare».

Augusto e Beppe hanno continuato a tenere in piedi la baracca anche quando il successo sembrava declinare: «La fine degli Anni Sessanta - ricordano - ci fu la grande crisi... Allora i complessi campavano sulle cover, le versioni in italiano di canzoni inglesi o americane: be', dopo un po' i ragazzi scoprirono gli originali e voltarono le spalle alle imitazioni nostrane. Sicuro, anche noi facevamo le cover. Però cantavamo pure le cose che scriveva Guccini. Avevamo un'immagine, un repertorio. Improvvisamente rimpiazzarci non era così facile. Andammo avanti».

Daolio tenta di spiegarsi una storia infinita e incredibile. «Mi stupisco, a volte, vedendo platee di ragazzini che manco erano nati quando abbiamo cominciato. Credo che il segreto della nostra durata stia nelle fondamenta nel '63, con i primissimi Nomadi, trovammo ingaggio in café chantant di Riccione. Eravamo agli inizi e improvvisammo: lì non potevi sbagliare, dovevi suonare tutto e il contrario di tutto. Terribile, ma fu una grande scuola. Adesso prendono uno sconosciuto, gli fanno il disco, lo impongono, lo abbandonano, avanti un altro... Non invidio i nuovi cantanti, non hanno tempo per la gavetta».

«Per essere duri, era dura - dice Carletti -, ma ce ne fregavamo. Voglio dire, eravamo tranquilli. Ogni volta arriva Vandelli, ma sì, Maurizio dall'Equipe, e mi dice: fate come noi, per aver successo dovete andare a Milano o a Roma, che restate a fare qui in paese? E già, ma il mio, avevamo delle scelte con "Come potete giudicar", e continuavamo a vivere a Novellara, a Novi di Modena, a Correggio, voler fare i musicisti e vivere a Novellara... Però siamo rimasti e le radici sono diventate la nostra forza».

E il gusto incosciente del fai ciò che ti pare. Tutto sembrava possibile, in quegli strani Anni Sessanta fra la via Emilia e il West, e in fondo niente era importante. «Anche quando uscì "Dio è morto" e avvertirono che la Rai avrebbe censurato il disco, e allora c'era soltanto la Rai; se eri fuori, eri fuori davvero. E noi rispondemmo "okay, ce lo censurano, pazienza", davvero, eravamo pronti a tornare nelle balere. Invece, ci venne in aiuto la Radio Vaticana, trasmise "Dio è morto" e i giornali ne fecero un gran parlare. Noi ci divertivamo, e quell'estate dal '67 andammo a Castel Gandolfo, dal Papa, e durante un'udienza generale riuscimmo a farci fotografare mentre Paolo VI ci passava vicino a noi aventolavamo la copertina del disco... Eravamo ragazzacci».

Poi vennero giorni difficili... «No, non direi difficili - s'inorgoglisce Carletti -. Ormai avevamo il nostro pubblico, tirava avanti senza problemi. Era finito un certo clima, ma il lavoro no».

Però, il revival degli Anni Sessanta... «Macché revival - ulula - 'sta storia del revival ci ha quasi rovinati: inventano le trasmissioni tipo Rotonda sul mare, a Red Ronnie ci inviti e noi ci andiamo, e ci troviamo in mezzo a gente che da secoli non faceva un disco o un concerto e s'illudeva, sperava in un ritorno delle fortune... Una cosa tristissima, altro che revival. E nell'ambiente è rimasta la rimenata degli Anni Sessanta, ci siamo trovati addosso l'etichetta di "gruppo Anni Sessanta", e dappertutto, in tivù, nelle case discografiche, già a dire "ah sì, i Nomadi, i Dik Dik, i Camaleonti, gli Anni Sessanta". Nel calderone. Senza distinguere. Eppure abbiamo fatto dischi e concerti sempre, nei Sessanta come negli Ottanta».

Daolio si accende un'altra sigaretta e ghigna sotto la barba bianca. «Certo, quando canti "Dio è morto" paghi pegno. E' un capolavoro condannato a durare, ma per sempre quello di "Dio è morto". Ma tu vai avanti, fai altre cose. Lo so, anche i ragazzini di oggi vogliono "Dio è morto" e "Per fare un uomo". Ma io cambio, la gente cambia, e cantiamo le canzoni vecchie e i ragazzini a memoria "Mercanti e servi", che è dell'anno scorso».

Il concerto è finito, Augusto Daolio è nel camper e fuori lo aspettano i ragazzi. Vogliono un autografo, vogliono vedere il vecchio saggio che parla la loro lingua. Daolio si aggiusta gli occhiali spessi, da quest'anno anche quelli del vecchio gruppo, Dennis e Lancellotti, se andarono, e i giornali scrissero che ci scioglievamo. Ma neanche per sogno. In continuo, fatto questa strada, e voglio farna ancora. Perché è il mio lavoro, e mi piace raccontare quello che ho dentro. E mi tengo le mie idee. Eravamo controcorrente vent'anni fa, lo siamo ancora. I ragazzi lo capiscono. E forse serve a qualcosa. Ho letto "Le memorie di Adriano" di Yourcenar, e ho trovato questa frase: "Mi sento responsabile della bellezza del mondo". Ma sì, mi è sempre responsabile. Ciascuno deve darsi da fare. Il mondo può essere bello, se ci credi».

I Nomadi oggi e com'erano negli Anni Sessanta. Resta inconfondibile il leader cantante Augusto Daolio. Il 20 settembre uscirà il nuovo disco del gruppo

Dice il cantante Daolio «Noi non siamo personaggi da revival, lo dimostra il pubblico dei giovanissimi»

SETTEMBRE MUSICA

Con Musorgskij

Guillou grande organista

Il grandioso organo realizzato nel Santuario ha assunto sin dalla sua costruzione affidata dall'esperienza della ditta Zanin, la doppia funzione strumento legato alle celebrazioni liturgiche e oggetto d'arte protagonista importanti rassegne concertistiche internazionali.

Torino, si sa, è fiera di quest'organo che lo stesso Jean Guillou, interprete per «Settembre Musica», un acciaio recital generoso di pagine fuori programma, ha definito, senza esitazione, il migliore d'Italia.

Il «Concerto in sol minore op. 4 n. 1» di Georg Friederich Haendel e i «Quadri di un'esposizione» di Modest Musorgskij hanno indossato una veste inconsueta e tutta particolare personalissimi adattamenti dell'organista Jean Guillou.

La pratica di compiere rielaborazioni e trascrizioni, così comune soprattutto nel secolo scorso, Guillou ha ritrovato la primigenia vitalità e funzionalità riproducendo pieni orchestrali, passaggi solistici screziato sonorità tali da giustificare appieno continuazione di precedenti storici fecondi.

Sconcertanti, singolari, stimolanti per l'ascoltatore abituato ad ascoltare i Quadri di Musorgskij nell'originale pianistico o nella orchestrale versione ravaliana, sono apparsi gli effetti timbrici, acustici dinamici con cui Guillou ha riplasmato le immagini sonore.

Anche la «Promenade» che, com'è noto, funge collegamento i singoli quadri, ha accentuato notevolmente le sue varianti ad ogni ripresa.

Di suggestivo effetto ci è apparsa soprattutto la versione della quarta «stazione», «Bydlo», in cui il pesante incedere del carretto contadino dalle enormi ruote si è caricato di una fatica tutta umana.

Frenetica, talvolta disorientante l'impetuosa realizzazione della «Baba Yaga» vecchia strega e antiche

Apprezzabile anche l'interpretazione della trascrizione bachiana del «Concerto in re minore Bwv 596». [a. bl.]

Il festival parte domani con «La clemenza di Tito»

Mozart torna a Praga per un mese di concerti

«La clemenza di Tito» ritorna nello dove, esattamente due secoli fa, conobbe la sua prima ne ed inaugura il Festival Mozart che si svolgerà nella capitale cecoslovacca domani (5 settembre) al 29 settembre. La città dove è nato il «Giovanni», alla quale è dedicata una delle ultime sinfonie, la città che, per prima e più di altre, riconobbe e rispettò il valore di Mozart, è stata prescelta dai ministri Spettacolo e Cultura di cinque Paesi (Austria, Francia, Germania, Italia e Cecoslovacchia) per ospitare quest'ampio omaggio nell'ambito del bicentenario della morte del compositore e in considerazione dei cambiamenti fondamentali avvenuti in Europa».

Il coordinamento dell'iniziativa, patrocinata da un gruppo piuttosto folto di personalità, è affidato a Italo Gomez. Gustav Kuhn, invece, è il direttore più presente: a lui, alla guida della Gustav Mahler Jugendorchester, è affidata «La clemenza», come il «Requiem» e un concerto che prevede due sinfonie (Haffner e Linz) e l'Ouverture dalle «Nozze di Figaro». Una sola esibizione per Carlo Maria Giulini e l'Orchestra Filarmonica della Scala, che proporranno un accostamento tra Sinfonia Jupiter e la Settima di Beethoven.

Gli artisti italiani sono numerosi: da Michele Campanella a Salvatore Accardo che suonerà tre concerti per violino cambiando strumento ad ogni esecuzione: «Tre Stradivari per Mozart» è il tema della serata, che asseconda quella che sembra stia diventando una moda. L'Orchestra Stradivari diretta da Daniele Gatti terrà un concerto di arie per orchestra, durante il quale si alterneranno alcuni dei vincitori del Concorso mondiale di canto Mozart, una delle iniziative effimere le infinite che hanno preceduto, accompagnato e che forse seguiranno l'occasione del bicentenario. Molti dei giovani premiati, tra i quali gli italiani Eva e Carlo Allemano, sono ormai in carriera e confermano, con i risultati, la bontà delle scelte della giuria.

Al «Festival Europa Mozart Praga» partecipano altri ospiti di prestigio, come i Filarmonici di Vienna, diretti Sandor Vegh, che accompagneranno uno dei più pianisti mozartiani in attività, Radu Lupu. Le scelte musicali sono molto varie, spaziando dai titoli più famosi alla proposta dell'integrale dei Quintetti per archi e per fiati. Ma si potranno ascoltare anche opere di autori i quali Mozart non esitò ad esprimere la propria ammirazione, come Mislyvicek. Ma il significato più rilevante Festival è forse ricercato nella riuscita, concreta collaborazione tra così numerosi Paesi ed istituzioni nell'aver saputo riproporre all'attenzione internazionale una capitale della cultura e della musica che appartiene a tutta l'Europa.

Sandro Cappelletto

Incontro a Milano con il chitarrista del gruppo

E' metallo pesante firmato Motley Crue

MILANO. Se si dovessero abbinare gli Anni 80 ad un genere musicale e al fatto che questo genere ha subito sviluppato nel tempo, le parole giuste è «heavy metal». La traduzione, metallo pesante, non lascia spazi all'immaginazione. Musica rock talmente dura e dirompente paragonata al metallo, suonata da band formate da giovanottoni dai capelli lunghi sino alle spalle, capaci di far impazzire milioni di fans in giro per il mondo.

Nomi come Iron Maiden, Metallica, Slayer, Acdc e Motley Crue da anni si sono ritagliati degli spazi ben delineati nei cuori dei metallari. Proprio gli americani Motley Crue, attualmente in Europa insieme ad altre band di successo in megavento «Monsters of rock», che riunisce in un'unica serata il meglio del rock duro internazionale, sono in Italia per promozione.

«Dobbiamo dire grazie al pubblico italiano - ha detto Nikki Sixx, chitarrista, membro fondatore e portavoce del quartetto - perché quando suonammo in Italia per "Dr. Feelgood Tour" siete stati i più calorosi fans che abbia mai visto».

Le ragioni di questa «scalata» italiana sono dovute alla presentazione del nuovo disco della band «Decade of decadence» in uscita il 1° ottobre in tutto il mondo.

«Abbiamo scelto questo titolo - ha detto ancora Sixx - perché quest'anno celebriamo il decimo anno di vita e quando non eravamo ancora riusciti ad ottenere il successo mondiale i giornalisti specializzati parlavano di noi come di una formazione decadente».

Nikki Sixx dei «Motley Crue»

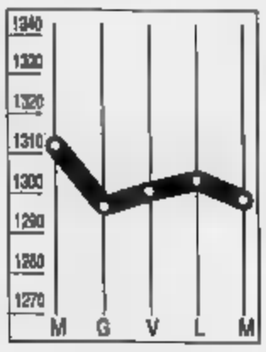
Nell'ellepi a metà fra un «greatest hits» e un album nuovo, due canzoni riviste e rierrangiate per ognuno dei sei album prodotti sin qui dai Motley Crue più tre pezzi nuovi intitolati «Primal scream» (già uscito anche in singolo mix), «Angela» che Nikki Sixx ha dedicato alla moglie, grazie alla quale ha superato un brutto periodo fatto di alcol e droga, e una bellissima cover di «Anarchy in the U.K.» dei Sex Pistols.

«Dopo i cinque milioni di copie venduti solo in America - ha concluso il chitarrista che si è presentato all'incontro con le braccia completamente ricoperte di tatuaggi - ci interessa arrivare in fondo al cuore di voi europei e con la prossima tournée ci riusciremo». [l. d.]

Ciak è in edicola
con tutti i film di Venezia
e l'autobiografia di
Katharine Hepburn in regalo.

Ciak di settembre presenta 12 giorni di grande cinema: i film e le star della 48ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. In più "Terminator 2", il film-fenomeno dell'estate americana, e Hollywood in famiglia nelle foto di Sid Avery. E in regalo, solo per i lettori di Ciak, "io" Katharine Hepburn: gli episodi più segreti della vita della grande attrice americana tratti dall'autobiografia della regina di Hollywood.

CIAK
LA RIVISTA ITALIANA TUTTA DI CINEMA

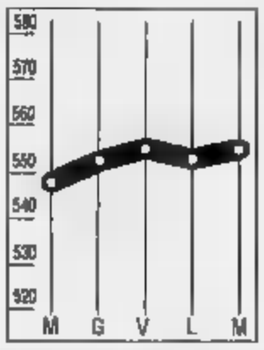


DOLLARO
1298,775

Dollaro in leggero arretramento, in attesa dei dati [redacted] Usa ■ per mancanza di sostegno da parte degli acquirenti: il [redacted] 4,2 lire in Italia; ■ Francoforte è stato indicato a 1,74 marchi (1,7453 lunedì).

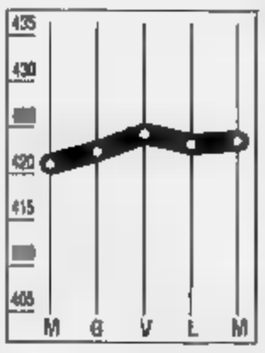
MARCO
746,205

Anche il marco perde qualche colpo nei confronti della valuta italiana. La [redacted] ta tedesca alle quotazioni ufficiali scende ■ 746,205 lire dalle precedenti 746,35, in flessione di 0,15 punti.



COMIT
+0,46%

Le liquidazioni coattive svoltesi in mattinata sono state assorbite senza difficoltà dal mercato, che è riuscito a mettere a segno un rimbalzo dello 0,46% con l'indice Comit risalito a quota 555,48.



MISTRETTO
+0,19%

Scambi al lumicino e variazioni poco significative al ristretto milanese. L'indice Ibi è rimasto pressoché fermo ■ quota 423,82. [redacted] bancario, in crescita Pop. Milano +0,81% e Pop. Novara +0,58%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 4 Settembre 1991 25

I Btp decennali riscuotono successo, Parigi e Londra in gara per trattarli

Piace all'estero il debito-Italia

Da domani cinque titoli saranno già quotati al Matif
Più rigidi gli inglesi: dal 19 il Liffe offrirà i primi due

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Il debito pubblico italiano attraversa un momento di grande popolarità: il Matif di Parigi e il Liffe di Londra hanno deciso di lanciare contratti di futures sulle recenti emissioni ■ lungo termine del Tesoro, quelle a 10 anni, con scadenza fissa ■ tasso nominale del 10%. Primi a partire sono i parigini, che ini[redacted] domani le quotazioni [redacted] cinque titoli, compreso il Btp 12% emesso non più tardi di lunedì. Più rigidi gli inglesi che, al via del [redacted] settembre, si limiteranno a due Btp, quelli offerti nel marzo ■ nel giugno scorsi. [redacted] motivo ■ semplice: mentre [redacted] Matif ■ sufficiente una soglia minima del valore complessivo di 2000 miliardi, il Liffe ne pretende il doppio. Il Btp di lunedì scorso verrà quindi ammesso automaticamente al Liffe non appena seguirà una seconda tranche di 2000 miliardi.

«I titoli di Stato italiani a lun[redacted] termine rappresentano un'opportunità che [redacted] potevamo assolutamente [redacted] spiega Gérard Pfauwadel, presidente del Matif che, l'altro ieri, ha presentato agli operatori parigini riuniti nell'Auditorium della Bibliotèque Nationale i futures sui Bonds italiani, e che [redacted] era ■ [redacted] dove ha incontrato rappresentanti di Bankitalia e [redacted] Tesoro per discutere nuovamente la proposta, già avanzata e per il [redacted] ■ spinta, di dare una mano ad organizzare il mercato [redacted] futures in Italia. «Non escludo» aggiunge ■ presidente [redacted] Matif «che la quotazione dei futures sui Btp possa costituire un ulteriore vantaggio competitivo». Le stesse avances le hanno fatte gli inglesi, disponibili pure loro a «fornire ogni assistenza possibile alle autorità italiane per ■ mercato dei futures». [redacted] ha [redacted] ieri Roger Burton, responsabile della divisione Sviluppo del Liffe.

Anche se i futures sui Btp italiani saranno l'ennesima arena per un confronto tra i cugini inglesi e francesi, sarebbe riduttivo limitare l'accesso dei Btp [redacted] Tesoro sui due massimi mercati dei futures europei ad una questione ■ rivalità. Sia a Parigi che ■ Londra, ■ sbarco è stato sollecitato da molti operatori e trova una [redacted] logica nel fatto che, dopo gli Stati Uniti (che nella torta mondiale dei titoli di Stato hanno quasi ■ 46%) e il Giappone con il 29%, l'Italia è terza con oltre il 13%, seguita da Germania (7%) e Inghilterra (5%).

A Parigi, Pfauwadel non fa mistero della speranza che, con questi titoli, arrivino al Liffe, dove oggi opera [redacted] lo il San Paolo ■ Torino, altri operatori italiani, e sottolinea come le rilevazioni indichino che, [redacted] Btp con scadenza oltre gli otto anni, il 25% almeno si trova già in mani estere. Del resto, che l'attesa a Parigi [redacted] forte, lo testimoniano gli oltre 400 operatori presenti lunedì alla Bibliotèque Nationale e il fatto che, sempre lunedì, siano già partite sui Btp contrattazioni fuori mercato.

Secondo le stime inglesi, ■ 40% del turnover sui Btp a lungo termine avviene fuori Italia, e una grande fetta di questo bu[redacted] passa per Londra. Senza contare che il Btp a 10 anni è, per quantitativi, il quinto titolo trattato al mondo. «L'interesse per i Btp è altissimo, assai simile a quello per i bund tedeschi» ha spiegato ieri l'amministratore [redacted] delegato del Liffe, Michael Jenkins «E noi pensiamo che, entro pochi mesi, sul Btp si arrivi a non [redacted] di [redacted] contratti al giorno». Duemila contratti, sul 140 mila che rappresentano la media giornaliera al Liffe [redacted] ■ molto, ma [redacted] di superare il break-even point, ed è considerata [redacted] buona partenza.

Agli occhi degli operatori in futures, uno dei grandi appeal delle emissioni italiane è la loro estrema «volatilità», ossia il volume degli scambi giornalieri. Giuliano Gregorio, assistente alla Divisione Sviluppo del Liffe ■ Roberto Giovannelli della Prudential-Bache (uno degli undici brokers designati ■ Liffe per il recinto [redacted] Btp, e tra [redacted] ■ l'unico italiano è pr[redacted] il [redacted] mento il San Paolo di Torino), sottolineano come, nella decisione ■ ammettere i Btp ■ Liffe, abbia pesato certamente la nuova strategia del Tesoro delle emissioni a pioggia, ossia ripetute, [redacted] anche (ed è questa una buona notizia) [redacted] vastità e l'efficienza del mercato telematico italiano», l'esistenza, sempre in Italia, di uno sviluppato mercato «Over-the-Counter», il buon funzionamento della Stanza di compensazione che garantisce [redacted] puntuale liquidazione, e gli accordi tra la Stanza e le due Stanze inglesi e francesi, Euroclear e Cedel. Non ultimo, un chiarimento in via di definizione con il ministero delle Finanze italiano per quanto riguarda i problemi fiscali.

A Londra, se raggiungeranno i 2000 contratti al giorno, i titoli del Tesoro italiano si trove[redacted] più ■ meno ad avere la stessa importanza dei contratti sul franco svizzero.

Valeria Sacchi

Il ministro del Tesoro Guido Carli: il debito Italia piace all'estero

Wall Street fa follie

Supera tutti i record (e poi scende)

NEW YORK. L'indice dei manag[redacted] degli acquisti in agosto [redacted] sale ■ Wall Street si infiamma. L'indice Dow Jones, dopo esse[redacted] partito con un andamento esitante, alla notizia che il [redacted] mandaggio dell'associazione dei direttori per gli acquisti segnala una netta ripresa dell'economia (54,8% contro il 52,5% previsto), è balzato fino a segnare il [redacted] massimo assoluto nel durante a 3061,72 contro il precedente di 3058,36 segnato il 29 agosto scorso. La quota, [redacted] munque, ha subito perso smalto ■ alle 16,20 ora italiana segnava un rialzo [redacted] 8 punti circa a 3052,10.

Questa volta la Borsa ha accolto bene il dato, sperando che sia sintomo [redacted] una ripresa dei conti trimestrali delle società. Sul mercato hanno quindi prevalso i sentimenti positivi verso i segnali di ripresa [redacted] in altre occasioni aveva vinto sulla piazza ■ pessimismo per l'allontanarsi della prospettiva di [redacted] calo [redacted] tassi da parte [redacted] Fed. L'ultima parola è ora al dato sulla disoccupazione che verrà diffuso venerdì: solo allora, in base alla variabile più sotto la lente della Fed negli ultimi tempi, la banca centrale deciderà come muoversi sui tassi.

Agosto è stato il settimo mese [redacted] crescita consecutivo dell'indice rispetto al mese precedente ■ il terzo [redacted] consecutivo nel quale l'indicatore è risultato [redacted] di sopra del 50%. Il sondaggio [redacted] manager addetti agli acquisti fornisce un quadro sostanzialmente incoraggiante sullo [redacted] di salute dell'economica americana: «La produzio[redacted] ■ cresciuta moderatamente - si legge nel rapporto - per il ter[redacted] mese consecutivo. I nuovi ordinativi sono cresciuti forte[redacted] in agosto per il quarto mese consecutivo e anche I nuovi ordini all'esportazione sono cresciuti ad un [redacted] superiore rispetto allo scorso mese. Le importazioni hanno interrotto [redacted] mesi di calo consecutivo. L'occupazione è scesa per ■ 31° mese consecutivo, ma ■ risulteta al livello di crescita negativa più basso dal tasso segnato nel luglio del 1990».

[r. e. s.]

La coattiva superata senza difficoltà

Archiviato in Borsa il «giallo» Dominion

Assorbite azioni per 27 miliardi
Venerdì o lunedì la liquidazione

MILANO. ■ farà tra venerdì e lunedì la liquidazione di Borsa del [redacted] d'agosto rinviata a causa dell'insolvenza di due agenti di cambio (Adorno e Montalcini) ■ della commissionaria Misafin. Più cauto Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio milanesi, propende per lunedì.

Un pochino più ottimisti gli uomini [redacted] Consob che invece sperano di chiudere definitivamente la partita addirittura già in settimana.

Comunque sia, c'è nell'aria una gran voglia di archiviare in tutta fretta lo scandalo Dominion, scattato [redacted] la clamorosa denuncia per truffa ai danni della banca Dumenil Lehlè. In Borsa l'ostacolo della coattiva (svoltasi ieri), è [redacted] aggirato senza troppe difficoltà.

■ subito, [redacted] tempestività sorprendente, è stato Bruno Pazzi in persona a confermare l'intenzione di «procedere alla definitiva liquidazione del [redacted] se di agosto al più tardi entro la fine ■ questa settimana».

Dopodiché, per la cronaca, il presidente della Consob ha al auspicato il varo ■ [redacted] sistema ■ liquidazione in contanti («L'unica in grado ■ limitare le operazioni speculative e quelle finalizzate a perpetuare illeciti di varia natura»), ma ha anche gettato acqua sul fuoco dei facili ottimismi per il futuro. «Attenzione, la riforma del mercato mobiliare italiano sarà un po' più lunga di quello che si possa pensare con l'introduzione della legge», ha avvisato.

In attesa di qualche comunicazione ufficiale [redacted] indagini (della Consob, della Banca d'Italia, della magistratura torinese), il giallo finanziario sembra passare in secondo piano, compreso il primo appuntamento davanti al giudice in programma (a Milano) questa mattina per esaminare il ricorso della Misafin contro la Dumenil.

Solo un po' ■ marotta si registra tra i politici: il pds fa fuoco ■ fiamme contro la Consob e Antonio Bellocchio, in una lettera inviata al presidente della Commissione Finanze della Camera, Franco Piro, ha chiesto un'immediata audizione del presidente della Consob» per sentire da lui «se ritenga adeguati o [redacted] i poteri della Commissione».

In Borsa, ■più prosaicamente, il [redacted] principale per tutto ieri è stata la coattiva. C'era il rischio che la vendita [redacted] Borsa dei titoli dei due agenti ■ della commissionaria insolventi finisse per comprimere ancor di più un mercato che lunedì aveva aperto la settimana con scambi non superiori ai 45 miliardi di lire.

Ma, come si diceva, da questo punto di [redacted] tutto [redacted]mbra essere andato per il meglio. [redacted] funzionato la tattica concordata tra i Comitati e i principali istituti [redacted] credito e gli accordi «informali» [redacted] i maggiori gruppi che h[redacted] consentito un facile assorbimento dei titoli: a Milano sono stati [redacted]duti circa 20 miliardi di titoli tra quelli di Adorno e della Misafin, a Torino un po' meno di 7 miliardi.

E [redacted] hanno [redacted] effetto le polemiche d'inizio seduta, quando in piazza Affari il Comitato direttivo non ha voluto fornire indicazioni sui titoli e sui quantitativi oggetto di coattiva [redacted] quali solo dopo, a tarda sera, è stato fornito la lista ufficiale.

A Milano sono state trattate, [redacted] le altre, 993 mila Montedison (più 715 mila a Torino), 295 mila Fiat, 143.500 Pirelli, [redacted] mila Cir risparmio non convertibili, 382 mila Snia. [redacted] fine, la paura ■ rientrata: l'indice Comit ha chiuso [redacted] un piccolissimo ritocco verso l'alto (+0,46%) e gli scambi hanno superato il centinaio di miliardi in controvalore. E ■ giallo Dominion-Dumenil?

Il giallo resta in attesa di soluzioni. [redacted] su Misafin sembra essersi aperto un piccolo spiraglio: i 9,5 miliardi di titoli a ■ iporto presso la Dumenil, in realtà non esisterebbero [redacted] si tratterebbe di una partita di giro legata ai collegamenti tra Misafin (controllata) e gruppo Dominion (controllore).

Armando Zeni

MANOVRA [redacted]

Benvenuto, Pizzinato ■ Bertinotti contro il ministro del Lavoro: troppo alto il tetto dell'età

Pensioni, ancora siluri per la riforma Marini

La Uil vuole tre modifiche, Cgil minaccia lo sciopero generale

ROMA. Ancora siluri contro la riforma Marini per ■ pensioni. La Uil precisa che le modifiche promesse dal ministro del lavoro sono apprezzabili, ma non bastano per chiudere la partita senza scontri. Ed anche la Cgil ■ inquieta. Fausto Bertinotti, [redacted] gretario confederale della Cgil ed esponente dell'ala dura, propone «forme [redacted] mobilitazione», una discussione tra i lavoratori e i pensionati. Antonio Pizzinato minaccia il ricorso allo sciopero generale e Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto, auspica che Marini accompagni il progetto al Parlamento non solo con le osservazioni venute dalla maggioranza, ma anche con le riserve e le variazioni sollecitate [redacted] sindacato.

Il pomo della discordia resta sempre la norma che prevede l'innalzamento obbligatorio, [redacted] a pure molto graduale, dell'età pensionabile. Anche se si sta concretizzando la possibilità di un accorciamento di due o tre anni del tetto [redacted] per le donne (62 o 63 anni rispetto [redacted] 65 anni per gli uomini), le resistenze non sembrano attenuarsi e lasciano prevedere ulteriori momenti di tensione. Tanto più che il ministro del Lavoro ha già fatto ■ massimo delle concessioni possibili per non pregiudicare la filosofia ■ le finalità della riforma: accogliere la richiesta di innalzamento volontario dell'età pensionabile significherebbe vanificare completamente il tentativo, pur tenue ■ differito, di mettere ordine nei dissestati conti della previdenza pubblica e dare [redacted] dello prestazioni ai pensionati dal [redacted] in avanti.

La Uil, d'altra parte, è convinta che non tutti i giochi siano fatti. «Abbiamo valutato positivamente - afferma Giorgio Benvenuto - il possibile compromesso tra la componente dal psi nel governo ■ il ministro del Lavoro, ma riteniamo che rimangano problemi aperti, come quello della volontarietà del raggiungimento dell'età pensionabile. E su questo, credo sia[redacted] d'accordo Cgil, Cisl, [redacted]l, pds e psi». Il ministro, secondo Benvenuto, non potrebbe [redacted] conto di questo «ampio ventaglio [redacted] convergergenza». A supporto di tali affermazioni, [redacted] nota della Uil e della Uil-Pensionati insiste: «Non [redacted] sono ancora tutte le condizioni per un [redacted] del sindacato».

In particolare, la nota sottoli[redacted] la necessità di tre modifiche sostanziali: 1) per i futuri pensionati, la rinuncia a qualsiasi forma di obbligatorietà per il prolungamento dell'attività lavorativa oltre i 60 anni, che dovrebbe essere volontario e incentivato (cioè: chi resta in servizio oltre i [redacted] anni dovrebbe conseguire una pensione più alta); 2) l'adozione [redacted] modalità di calcolo della pensione che non danneggino i lavoratori, come invece avverrebbe [redacted] il meccanismo previsto dal provvedimento (sulla media delle retribuzioni degli ultimi 10 anni, invece che degli ultimi 5); 3) l'inserimento nella legge finanziaria di una [redacted] che compensi i pensionati per il mancato aggancio alla dinamica dei salari negli anni '90 e '91.

Sull'età pensionabile, sostiene Bertinotti, il sindacato non intende mollare: era contrario fin dall'inizio all'obbligatorietà, adesso [redacted] può cambiare faccia. Aggiunge: «Lo minacce che stanno addensandosi sull'occupazione e le richieste delle aziende di ricorrere a prepensionamenti aggiungono un argomento [redacted] grande attualità contro la proposta del governo».

[redacted] Carlo Fossi

Cala la domanda e l'industria deve fare i conti con la competitività

Emergenza per l'occupazione

Chimica e tessile sotto tiro: sindacati in allarme

ROMA. Allarme rosso per l'occupazione. I sindacati non [redacted] scondono timori [redacted]ti, ■ nel mirino ci [redacted] tutti i [redacted] industriali, ■ cominciare dal [redacted] talmeccanico, che risentono di [redacted] calo sia della domanda sia [redacted] competitività del sistema Italia. E anche ■ Federmeccanica ha parlato di «lavoratori eccedenti», circa [redacted] mila, in seguito a non più rinviabili processi di riorganizzazione. Ma rispetto [redacted] ristrutturazioni ■ inizio '80, stavolta non saranno coinvolti soltanto gli operai. «La grande preoccupazione - dice Lotito (Uilm) - è per gli impiegati. Ora il nodo è venuto al pettine: non può esistere la cosiddetta «produzione snella» [redacted] una struttura gestionale burocratica ed elefantiaca. Il processo sarà, comunque, meno doloroso, poiché [redacted] impiegati nell'industria metalmeccanica [redacted] [redacted] mila circa [redacted] il milione e passa di operai». In ogni caso - aggiunge Cremaschi (Fiom) - [redacted] respinta l'ennesima operazione d'emergenza da parte degli imprenditori. La crisi di competitività è evidente, ma le imprese non stanno crollando». Alcuni grandi gruppi hanno intanto già definito (Olivetti, Iveco, Fiat-Geotech) gli accordi con i sindacati per la gestione degli esuberi. Altri riprenderanno [redacted] [redacted] in questo [redacted] (ad esempio Alenia e Ansaldo). In tutti i casi, pubblico e privato, [redacted] è ricorso o si ricorrerà ad un mix di strumenti: cig, mobilità, prepensionamenti. «Purtroppo - sostiene Italia (Fim) - questo ■ possibile solo [redacted] i grandi gruppi. La legge recente[redacted] approvata (riforma della cassa integrazione ■ prepensionamenti) introduce troppi vincoli che nelle piccole imprese favoriscono i licenziamenti». Per Fiat Auto né i sindacalisti né l'azienda azzardano previsioni. Per tampo, are [redacted] riduzione [redacted] domanda la Fiat è ricorsa nell'ultimo anno soltanto alla cassa integrazione ordinaria. «Probabilmente - dice Angeletti (Uilm) - si proseguirà così fino alla fine dell'anno». Molto dipenderà dai dati di luglio e agosto, noti la prossima settimana. Negli altri settori la situazione si presenta diversificata. Problemi di eccedenze ci [redacted] soprattutto nella chimica; i tessili e gli [redacted] dichiarano [redacted] avere, per ora, «qualche preoccupazione». Nella chimica, proprio in questi giorni l'Enichem sta esaminando [redacted] i sindacati gli aspetti occupazionali del piano industriale per il rilancio del gruppo. Si prevede [redacted] taglio [redacted] [redacted] 3500 posti (oltre ai cinquemila addetti già in cig), che, però, [redacted] in parte compensati da [redacted] assunzioni. Sempre nel settore chimico, [redacted] sul [redacted] privato, la Montedison [redacted] annunciato 1350 esuberi [redacted] impiegati).

Francesco Bullo

Tempi più rapidi per Imi-Cariplo, oggi Arcuti incontra Mazzotta e Pallesi

In banca è l'ora delle fusioni

E per 40 poltrone la stretta finale

ROMA. Stretta finale per il polo Imi-Cariplo. Il mese di settembre sarà quello decisivo per l'operazione. Oggi il primo appuntamento: si riunisce questa mattina il comitato esecutivo dell'Istituto presieduto da Luigi Arcuti. Vi parteciperanno anche Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo, l'economista Antonio Pedone, Vincenzo Pallesi, presidente dell'Ina, e Giuseppe Falcone, presidente della Cassa Depositi e Prestiti. Sarà, quindi, l'occasione per riprendere il discorso interrotto all'inizio delle vacanze. Dalle riunione, però, dovrebbero venire novità sostanziali al progetto. Confermata, dunque, per ora la forma originaria dell'operazione che prevedeva il ruolo dominante della Cariplo, e la partecipazione delle casse di Bologna, Torino, Verona e Venezia. Sembra molto remota, invece, la possibilità di un ingresso dell'Iccri, l'istituto centrale delle Casse. Difficilmente qualcosa verrà modificato prima del responso della Warburg, la società incaricata di effettuare la valutazione dell'Imi, previsto per la fine della prossima settimana. Solo da quel momento in poi sarà possibile parlare con maggiore precisione di cifre e di ripartizione delle quote. Certo, comunque, difficilmente l'Imi potrà essere valutato meno di seimila miliardi. Arcuti in più occasioni ha detto che 6300 miliardi più il rischi sarebbe stima di cui si accontenterebbe. Antonio Pedone, membro del cumitato esecutivo dell'Imi che si riunisce questa mattina, ha, però, chiesto l'intervento contabile dei conti «per evitare obiezioni e proteste tardive, come nella vicenda Enimont».

Chiarito quanto vale l'Imi, resterà che calcolare l'importo totale dell'operazione. Il Carli potrà preparare la lettera di intenti con la quale il ministro del Tesoro spera a fine mese di incassare già prima parte della somma che entrerà nelle casse dello Stato per la cessione dell'Imi. Per Guido Carli sarebbe un risultato molto prezioso in coincidenza con la presentazione della Finanziaria '92.

Molto più fumoso è, invece, sul versante bancario, l'argomento nomine. In scadenza ci sono i vertici di oltre quaranta tra banche e casse di risparmio, fra cui il Monte dei Paschi, il San Paolo di Torino, il Banco di Napoli, la Cassa di risparmio di Torino. Già all'inizio dell'estate c'erano stati numerosi tentativi di convocare il Cicr per chiudere la partita. L'ultimo in ordine di tempo risale a poco prima di Ferragosto. L'accordo politico c'è per ora non è stato nulla. Lo scoglio più grosso rimane la presidenza del Monte Paschi su cui si scontrano le due principali correnti dc: gli andreottiani che sponsorizzano Luigi Cappugi e i forlaniani che puntano su Alberto Brandani. Nonostante le voci di corridoio che danno per imminente il Cicr, anche questa settimana dovrebbe concludersi con un nulla di fatto. Le uniche nomine sotto le quali Carli ha posto la firma ieri sono state quelle dei consiglieri di amministrazione della Banca per le Comunicazioni. Quattro rappresentanti sindacali (Gaetano Arconti, Giancarlo Aiazzi, Aleramo Ceva e Stefano D'Ocal, Franco Farlin, Giorgio Casadei e Giuseppe Consolo.

[f. ama.]

Luigi Arcuti

Parte la grande Cariplo

Dall'unione con l'Ibi nascerà un gruppo da 100 mila miliardi

MILANO. L'assemblea degli azionisti dell'Ibi, presieduta da Mario Talamona e presente Roberto Mazzotta presidente della Cariplo (azionista unico dell'Ibi) ha approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'istituto nella Cariplo.

La cassa di risparmio milanese aveva già approvato il progetto a fine luglio, quando aveva dato il via alla trasformazione in Spa, di cui la fusione con l'Ibi costituisce parte integrante. La previsione è che la fusione diventi operativa nel '92.

Con la concentrazione all'interno dello stesso gruppo, e le rivalutazioni dei beni connesse alla legge Amato, nascerà una «grande Cariplo», con un patrimonio di 9230 miliardi di lire (contro i 5800 attuali) e attività per 100 mila miliardi di lire, oltre a 600 sportelli bancari, che si porrà ai vertici del sistema creditizio italiano. L'Ibi contribuirà con 82 sportelli situati in dodici regioni italiane, in posizioni che lo rendono complementare alla Cariplo, e con 3000 dipendenti. Allo giugno l'istituto aveva raggiunto una raccolta di 5493 miliardi di lire, con impieghi per 4741 miliardi.

L'operazione - ha detto Talamona - consentirà alla Cariplo di migliorare ulteriormente il proprio posizionamento tra i maggiori gruppi creditizi rafforzando oltreal il livello competitivo sul mercato interno ed internazionale.

«Aboliamo le PP.SS.»

Ecco la proposta di referendum Nel mirino anche altri ministeri

ROMA. Il ministero delle Partecipazioni statali è un'anomalia in Europa che impedisce la formazione di un centro di politica industriale unico e coerante, e inoltre è trasformato nella cinghia di trasmissione degli interessi dei partiti nelle aziende pubbliche, con lo scandalo delle nomine, apparentemente «pubbliche», in realtà private, perché decise dalle segreterie di partito.

E' questa la tesi del comitato che questa mattina ha presentato la proposta di un referendum abrogativo dal dicastero di via Sallustiana, che vede tra i promotori Massimo Severo Giannini, Alfredo Biondi, Giovanni Negri e alcune organizzazioni già protagoniste della passata campagna referendaria sulle leggi elettorali.

L'intenzione del comitato sarebbe quella di affiancare questo quesito referendario, alla riproposizione dei due referendum bocciati dalla consulta all'inizio dell'anno.

I programmi dei promotori non si fermano però al ministero delle Partecipazioni statali: nel mirino potrebbero finire presto gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, non direttamente finalizzati all'industrializzazione, e il finanziamento pubblico dei partiti.

I referendum, nelle intenzioni dei promotori, serviranno anche a ravvivare la discussione sul ruolo strategico dell'apparato produttivo statale.

Carovita al 6,3%

Agosto raffredda i prezzi

ROMA. L'Istat ha confermato il raffreddamento dell'inflazione di agosto. Il tasso tendenziale risulta dal 6,3%, in seguito ad un incremento mensile avvenuto nello 0,3%.

Un leggero aumento si è verificato rispetto al 6,2% registrato dalla media delle nove città campione, e comunque in regresso rispetto all'incremento del 6,7% sempre su base annua calcolato lo scorso mese di luglio rispetto allo stesso mese del 1990.

Il tendenziale di agosto, sottolinea l'Istat, è risultato pari al 6% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi amministrati compresi nell'indice e al 6,3% per i restanti prodotti.

Le variazioni mensili, in percentuale, dei singoli capitoli di spesa sono state: alimentazione +0,2%, abbigliamneto +0,1%, elettricità e combustibili +0,3% (derivante dall'aumento del gas in bombole e dei combustibili da riscaldamento), articoli di uso domestico +0,6% (da attribuire ad aumenti generalizzati in tutte le categorie), trasporti e comunicazioni +0,1%, ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura +0,1%, altri beni e servizi +0,2%. Nessuna variazione hanno presentato invece l'abitazione e i servizi sanitari, inclusa le spese per la salute.

L'Istat ha segnalato queste variazioni annue: alimentazione +5,9%, abbigliamento +6,8%, elettricità e combustibili +1,8%, abitazione +8,2%, articoli di uso domestico e servizi per la casa +6,4%, servizi sanitari e spese per la salute +5,4%, trasporti e comunicazioni +6,1%, ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura +6%, altri beni e servizi +7,3%.

FLASH

Skoda-Volkswagen riduce la produzione

Tempi duri per la Skoda-Volkswagen, la joint-venture automobilistica che rappresenta forse il più ambizioso investimento in questo comparto nell'Europa dell'Est. Wall Street Journal scrive infatti che la casa automobilistica ridurrà la produzione di «Favorit» 939 a 670 unità al giorno e questo mese limiterà la settimana lavorativa a giorni, in risposta alla forte crisi del mercato interno e alla dell'export.

Per la alleanza Lloyd

Nuova alleanza oltreoceano per Generali. La compagnia triestina ha raggiunto accordo con la società statunitense Continental Corporation per la gestione e la sottoscrizione comune dei rischi nel settore dei rami danni, limitatamente ai clienti multinazionali delle Generali nel Nord America.

Nestlé italiana incorpora Buitoni

La Buitoni è incorporata Nestlé Italiana. Lo ha deliberato nei giorni scorsi l'assemblea degli azionisti. Scompare la società, ma rimane il famoso marchio, secondo un copione previsto anche per la Perugina. Le due aziende furono rilevate dalla multinazionale svizzera nell'88 da De Benedetti.

vuole Paramatti

Gianmauro Borsano, conferma il suo interesse per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Paramatti, società del gruppo Sasea quotata alla Borsa di Torino, ma precisa che suo obiettivo è il controllo della Okrim (a sua volta posseduta dalla Paramatti), leader europeo nel delle attrezzature per il settore molitorio. In quanto pare non è ancora parlato di prezzo.

REGIONE PIEMONTE
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

Regione Piemonte - giunta Regionale - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino Tel. (011) 432 - 2 Fax (011) 432 - 3292.
Licitazione privata ai sensi della legge 8/8/1977 n. 584, secondo il metodo previsto dall'art. 24 lett. a) n. 2 della legge stessa.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Saranno considerate anomale le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di sette punti. Ai sensi dall'art. 2 bis del D.L. 2/3/1989 n. 65, convertito con modificazioni nella legge 26/4/1989 n. 155, tali offerte saranno escluse dalla gara oppure, qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, saranno sottoposte alla procedura di verifica prevista dall'art. 24 della legge 8/8/1977 n. 584.
- Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per le riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione, siti in Torino e provincia.
- Importo a base d'asta L. circa IVA
- Lotto unico.
- L'appalto avrà durata di anni uno decorrente dal 15/10/1991 o, se posteriore, dalla data di sottoscrizione del contratto.
- Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale da L. 10.000 dovranno pervenire entro il 25/9/1991 ore 12,00 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, a mezzo raccomandata o in corso particolare.

Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni.
- La Regione Piemonte provvederà a spedire le lettere di invito entro 10 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domanda di partecipazione.
- Le imprese che intendono partecipare alla licitazione dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, quanto segue:
1) Di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 e per la categoria 6ª per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
La imprese straniere dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi paesi, indicandone gli estremi.
2) Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
3) Di disporre della capacità economica di finanziabile:
a) con idonee garanzie bancarie;
b) con attestazione della cifra di affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari ad 1/3 dell'importo a base d'appalto.
4) Di disporre della capacità tecnica di cui all'art. 18 della L. 584/77 con indicazione degli elementi previsti alla lettera b), c), d) ed e) dell'articolo medesimo e cioé:
a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con relativi import, periodi e luoghi di esecuzione;
b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
c) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
d) tecnici o organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera. Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio.
5) Cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1988, n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta
6) Costo del personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra di affari richiesta al punto 5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L. 19/3/1990, n. 55 le imprese dovranno altresì indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono subappaltare.
Nel caso di riunioni di imprese o di consorzi di cui al 1° comma dell'art. 21 della legge 584/77, i requisiti di cui ai punti 3 lett. b), 5 e 6 dovranno essere posseduti dalle imprese riunite in misura complessiva almeno pari all'importo indicato e comunque in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo ed in misura non inferiore al 20% dalle mandanti.
Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 14 della legge n. 584/77.
- L'opera è finanziata con i fondi regionali.
Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 8 del capitolato speciale d'appalto nonché alla normativa vigente in materia.
- La richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
- Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 150 giorni dalla presentazione.
- L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 2/9/1991.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Alienazione di materiali vari ed attrezzature - suddivisa in n. 9 lotti.
- Fornitura e posa di cappe di aspirazione presso le cucine dei ristoranti aziendali.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso il Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Pertusetti

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 69 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di Personal computers e relative periferiche: n. 29 P.C. - n. 11 stampanti laser - n. 15 stampanti a getto d'inchiostro.

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Pertusetti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO IX - C.T.O.
Via Zuretti n. 29 - 10126 To

L'U.S.S.L. Torino IX indice la seguente gara a licitazione privata per l'anno 1992:
Condutture centrale termica C.T.O. anno 1992
Importo presunto della gara L. 299.832.520.
E' richiesta l'esecuzione alla A.N.C. categoria 5A1 per importo non inferiore a L. 300.000.000 da allegare in copia.
La gara sarà esperita al ribasso con procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14
Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara - in carta legale - indirizzata all'U.S.S.L. Torino IX C.T.O. - Ufficio Protocollo piano 18° via Zuretti n. 29 - 10126 Torino, a mezzo Servizio Postale Statale. Sulla busta dovrà apporsi la scritta «Risposta all'avviso di gara n. 2/ET/CTO».
Le predette domande non vincolano l'Amministrazione
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Traumatologico Ortopedico via Zuretti n. 29 - Torino - Tel. 6693.507.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
E. Magnano

PIEMONTE
U.S.S.L. 76
Casale Monf.to - viale Giolitti, 8
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

I. U.S.S.L. 76 - Viale Giolitti, 2 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Telef. 0142/3341 - fax 0142/334380
II. Appalto Concorso con aggiudicazione secondo art. 24 punto b Legge 584/77 ovvero valutazione congiunta dei seguenti parametri:
a. prezzo 40%
b. valore progetto e qualità materiali 35%
c. tempo di esecuzione 25%
2. a. luogo di esecuzione: Ospedale «S. Spirito» - Casale Mont.to
b. oggetto dell'appalto: ristrutturazione e messa a norma del blocco operatorio di ortopedia-traumatologia con dotazione delle attrezzature chirurgiche e degli arredi - lotto unico
c. importo presunto dell'appalto L. 1.380.000.000, oneri fiscali inclusi, e così di massima articolato:
- opere edili (cat. 2 A N C) L. [illegible]
- opere di climatizzazione (cat. 5/A A N C) L. 300.000.000
- opere elettriche (cat. 5/C A N C) L. 150.000.000
- attrezz. chirurg. e arredi L. [illegible]
TOTALE L. 1.380.000.000
Categoria prevalente per ammissione gara 2 A N C altre voci scorporabili ai sensi delle vigenti disposizioni.
Richiesta l'iscrizione A N C per le tre categorie sopra indicate e per gli importi di legge, all'interno delle singole categorie non sono ammesse associazioni di tipo orizzontale.
III. Termono massimo per l'esecuzione: 240 giorni
5. Ammesse a presentare offerta imprese singole o riunite ex art. 20 segg. Legge nr. 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le imprese consorziate ex art. 6 della Legge 17/2/87 nr. 80.
6. Il periodo per rivincolarsi dalla propria offerta fissato in 120 giorni.
7. Le richieste di partecipazione alla gara, redatta su carta legale dovranno pervenire alla Usl 76 entro e non oltre le ore 12 del giorno 25/9/91.
8. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 90 giorni dalla presente pubblicazione.
9. La richiesta di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Gabriella Novarese

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 20/06/1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- allargamento strada Reigi - San Grato 1° stralcio in Comune di Issime.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 20/06/1991 nonché nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale sono elencati i dati di cui all'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55, relativi alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
- realizzazione di opere di urbanizzazione nella frazione Volon, del Comune di Brusson.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
TORINO IX - C.T.O.
Via Zuretti n. 29 - 10126 To

L'U.S.S.L. Torino IX indice la seguente gara a licitazione privata per l'anno 1992:
Manutenzione impianti C.T.O. anno 1992
Importo presunto a base di gara L. 573.441.695
E' richiesta l'iscrizione alla A.N.C. categoria 5A1 per importo non inferiore a 750.000.000 da allegare in copia.
La gara sarà espletata al ribasso con procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14
Entro il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara - in carta legale - indirizzata all'U.S.S.L. Torino IX C.T.O. - Ufficio Protocollo piano 18° via Zuretti n. 29 - 10126 Torino, a mezzo Servizio Postale Statale. Sulla busta dovrà apporsi la scritta «Risposta all'avviso di gara n. 1/ET/CTO». La domande predette non vincolano l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Traumatologico Ortopedico via Zuretti n. 29 Torino - Telefono 6693.507.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
E. Magnano

COMUNE DI VERGANIA
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara

Il Comune di Verbania, con sede in Verbania, piazza Garibaldi n. 2, tel. 0323/5421 - telefax 0323/503371, informa che verrà indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di:
Ampliamento e ristrutturazione del palazzo di giustizia di Verbania - Verbania Pallanza - Corso Europa
Per un importo a base d'asta di L. [illegible]
così suddiviso:
Opere edili L. 4.527.222.431
Opere scorporabili
- Impianto idrico-sanitario-antincendio L. [illegible]
- Impianto riscaldamento L. 988.835.760
- Impianto elettrico L. 951.987.200
- Impianto ascensore L. 191.356.200

La gara verrà esperita ai sensi della legge 584/1977 e s.m.i. con aggiudicazione ai sensi dell'art. 24 lett. b).
Non saranno ammesse offerte in aumento
Per la partecipazione alla gara si richiede [illegible] per le seguenti categorie:
Categoria 2 «Edifici civili» per L. 6.000.000.000
Categoria 5/b «Impianti idrici-sanitari-antincendio» per L. 150.000.000
Categoria 5/a «Impianti riscaldamento» per L. 1.500.000.000
Categoria 5/c «Impianti elettrici» per L. 1.500.000.000
Categoria 5/d «Impianti ascensore» per L. 300.000.000.
Il bando integrale è a disposizione all'Ufficio Segreteria, presso la quale, ex art. 10 L. 584/77, le imprese interessate dovranno far pervenire le domande di partecipazione in lingua italiana entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1991.
Delle domande non sono vincolanti per il Comune.
Verbania, li 4 settembre 1991

IL SINDACO
dott. Bartolomeo Zoni

COMUNE DI VOLVERA
Via Perosi n. 34 - Volvera (TO) - CAP 10040
Tel. 011/986.72.00 - 985.06.01

AVVISO DI GARA

Licitazione privata con la procedura prevista dal R.D. 827/24, con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) ed art. 76, ultimo comma. Appalto dei servizi di smaltimento dei rifiuti dal 1/1/1992 al 31/12/1997 con condizione sospensiva ai sensi art. 1353 C.C. Importo a base d'asta: L. 39.000.000 dal 1/1/1991 al 31/12/1991 + L. 5.142.845.000 dal 1/1/1992 al 31/12/1997.
Termine ricezione domanda: 28 settembre 1991.
Il bando di gara è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4 settembre 1991 ed è ritirabile presso l'Ufficio Segreteria comunale, Via Perosi, 34, Volvera, 4 settembre 1991.

IL SINDACO prof. Angelo Fiorito

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di adozione del Piano di Recupero esteso alla Br5 del P.R.G.C. approvato, redatto ai sensi dell'art. 41 bis L.R. 56/77 e succ. mod. e int, e art. 28 L. 457/78.

IL SINDACO
- Vista la deliberazione n. 58 del 23/7/1991 divenuta esecutiva ai sensi di Legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il «Piano di Recupero» esteso alla area Br5 del P.R.G.C.;
- Visto l'art. 41 della Legge Regionale 5/12/77 n. 56, successivamente modificata e integrata con le Leggi Regionali 6/12/84, n. 61 - n. 62;
- Visto l'art. 28 della Legge 457/78.

RENDE NOTO
- che copia della suddetta Deliberazione Consiliare unitamente al progetto del «Piano di Recupero» (PDR) sono depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente per il periodo dal 4/9/1991 al 4/10/1991 compreso, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico-Urbanistico Comunale, durante il quale chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali - sabato compreso - dalle ore 10 alle ore 12,30; giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 11;
- che il deposito degli atti sopra citati viene reso noto al pubblico, oltre che con l'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel F.A.L. della Provincia di Torino.

AVVERTE
- che durante il periodo il «Piano di Recupero» adottato è messo a disposizione per la consultazione degli atti e presa visione per i privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate;
- che nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata in originale e tre copie in carta libera, mediante consegna all'Ufficio Segreteria.

Trofarello, li 4 Sett. 1991
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
M. prof. Tosco
IL SINDACO
Zanetti

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 6911.614

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1100/1140; S. Paolo Brescia 3200; B. Marino 3510; Cassa Risparmio Pisa 24.700/24.800; Cofige ord. 1650; Credito Romagnolo 17.500; Every fin 26.000; Norditalia 371; Villa d'Este 12.700; S. Geminiano S. Prospero 127.200; Pop. Sondrio 57.650; Bavaria 900; Cassa Risp. Bologna 41.200; Cofige privilegiata 1450; Electrolux 51.500; Fin Stella 1560; Fin Galileo 2600; Metalmapelli 1650; Norditalia priv. 320/325; Secco risp. 710/720; Laser Vision 5200. **WARRANT**: Alitalia 36; Italgas 820; Santo Spirito a 610; Santo Spirito b 210; Eridania 1870/1890; Italmobiliare 60.000; Repubblica 168/170; Sip 40.75/43; Laser Vision 700; Popolare Milano 93 900/950.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (cbs) 91,50 (-0,11%); Bruxelles (bel-20) 1139,96 (+0,58%); Francoforte (dax) 1655,64 (+0,32%); Hong Kong (hang seng) 4025,07 (-0,04%); Londra (ft-se) 2609,00 (-0,40%); Parigi (cac [illegible]) 1873,18 (+0,52%); Tokyo (nickkei) 22469,60 (+0,01%); Zurigo (cr. suisse) 536,30 (+0,06%); New York 3017,8 (-0,85%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.000	[illegible]
Vista	11.800	12.000
Call	11.500	11.625
[illegible]	11.500	11.625
[illegible]	11.[illegible]	11.625
1 Settim.	11.500	11.625
2 Settim.	11.500	11.750
1 mese	[illegible]	11.750
[illegible]	11.750	11.875
[illegible]	11.875	[illegible]
[illegible]	12.000	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI [illegible]

[illegible]	Giorni	[illegible]	[illegible]
16-09-91	11	99.664	[illegible]
30-09-91	25	99.238	11.200
[illegible]	56	98.318	11.260
29-11-91	85	97.425	11.300
31-12-91	117	[illegible]	11.400
30-01-92	147	95.574	11.550
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.800
31-03-92	[illegible]	93.799	11.800
[illegible]	236	[illegible]	11.700
29-05-92	267	93.054	11.800
30-06-92	298	91.098	12.000
[illegible]	329	90.377	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia (Milano lire - gr. 31,1035)

Mercati	[illegible]	[illegible]
Londra	347.40	347.40
Zurigo	353.70	353.70
Parigi	353.70	353.70
New York	349.00	348.00
Milano (L/gr)	14700.00	[illegible]
Hong Kong	349.70	347.25

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]
Sterlina v.c.	104000 - 112000
Marengo it.	81000 - 89000
Marengo sv.	81000 - 89000
Marengo fr.	81000 - 89000
[illegible]	80000 - [illegible]
[illegible]	453000 - 507000
[illegible]	428000 - 488000
Argento	198 - 183
Platino (*)	1433 - 1433

(*) Per grammo, lui spiegato.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5.75	6 mesi	5.87

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Milano		Banconote		Media UIC		Variazione %	
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Odierna	Precedente	Settim.	Mensile
Dollaro Usa	1298,560	1303,050	[illegible]	[illegible]	1298,7750	1303,[illegible]	-0,16	[illegible]
ECU	1532,080	1533,100	—	—	1532,[illegible]	1533,0800	-0,01	-0,01
Marco tedesco	746,710	[illegible]	745,00	745,00	746,3550	748,3650	-0,04	-0,04
Franco francese	219,580	[illegible]	215,50	218,00	219,5750	219,7750	-0,06	-0,05
Sterlina	2185,520	2184,[illegible]	2200,00	2200,00	2185,4250	2184,8750	0,15	0,15
Fiorino olandese	[illegible]	662,750	661,00	661,00	662,5000	662,6450	-0,04	-0,04
Franco belga	36,2677	36,290	36,00	36,00	36,2550	36,2825	-0,06	-0,08
Peseta spagnola	11,960	11,935	[illegible]	[illegible]	11,9015	11,9600	-0,08	-0,09
Corona danese	193,100	193,440	[illegible]	192,50	193,6150	193,465	0,01	0,01
Lira irlandese	1996,460	1997,900	2000,00	2000,00	1996,4750	1997,5000	-0,01	-0,01
Dracma	6,757	6,790	6,65	[illegible]	6,7545	[illegible]	-0,05	-0,05
Escudo portoghese	8,717	8,718	[illegible]	8,20	8,7175	8,7180	-0,05	-0,05
Dollaro canadese	1139,200	1141,520	1130,00	1130,00	1138,3000	1141,6550	-0,08	-0,08
Yen	9,543	9,530	[illegible]	9,47	9,5120	9,5275	0,04	0,04
Franco svizzero	849,050	851,400	848,00	850,00	849,7050	851,4000	-0,51	-0,57
Scellino austriaco	106,055	106,074	106,00	106,00	106,0600	106,0775	-0,03	-0,03
Corona norvegese	191,080	191,070	191,00	191,00	191,0550	191,0650	0,01	0,01
Corona svedese	205,580	205,640	205,00	205,00	205,5850	205,6400	-0,04	-0,04
Marco [illegible]	306,800	306,800	306,00	306,00	306,8650	306,8650	-0,01	-0,01
[illegible]	1020,500	1022,150	1015,00	1015,00	1019,1600	1021,7250	-1,18	-1,16

FONDI D'INVESTIMENTO

	03-09	02-09		03-09	02-09		03-09	02-09
ITALIANI			Fondicri Int.	12858	12853	Multiras	19561	19551
Adriatic Bond	12784	12720	Fondicri 1	11444	11433	[illegible]	15418	15425
Adriatic Americ.	n	11732	Fondicri 2	12594	12606	[illegible]	12643	12638
Adriatic Europe	11946	11917	Fondicri monetar.	12239	12230	[illegible]	[illegible]	12258
Adriatic far East	10914	10871	Fondinvest	15880	15873	Nordfondo	13240	13234
Adriatic global	12280	12270	[illegible]	12266	12265	Nordmix	11777	11763
...	[illegible]	[illegible]	...	[illegible]	[illegible]	...	[illegible]	[illegible]
Professional pers.	9711	9710	Monteolo managed	10013	10080	Fondo Tre R	44676	44629

ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	46640	46535
Fonditalia	n	103274
Interfund	n	55446
Int. Sec. Fund	n	43437
Italfortune cat. a	34756	56720
Italfortune cat. b	13542	13542
Italfortune cat. c	13685	13685
Italfortune cat. d	10638	10632
Italunion	38685	38559
Mediolanum	47040	47163
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rominvest	42831	43544

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.000	-0,74
Cr. Agr. Bresciano	6.730	0,15
Banca del Friuli	13.800	0,00
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13.330	0,23
Banca Pop. Comm. Industria	17.300	0,58
Banca Pop. Bergamo	17.000	-0,58
Banca Pop. Brescia	7.350	-0,68
Banca Pop. Como	38.200	-0,78
Banca Pop. Cremona	8.220	-0,24
Banca Pop. d'Emilia	100.800	0,60
Banca Pop. Intra	11.600	0,87
Banca Pop. Lecco	9.120	0,22
Banca Pop. Lodi	14.600	0,34
[illegible]	15.375	0,10
Banca Pop. Milano	6.250	0,81
Banca Pop. Sondrio	31.800	-0,63
Banca Pop. Novara	15.600	0,58
Terme di Bognanco	568	0,00
Avianar	1.790	0,00
Italiana incendio e vita	187.500	-0,35
Banca Brianza	13.052	0,34
Citibank Italia	5.004	0,00
Banca Prov. Napoli	[illegible]	0,00
Banco Legnano	7.689	0,00
Banca Inf. Gallaratese	11.630	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.665	-0,67
Banca Prov. Lombarda in priv.	—	—
Banco Perugia	945	-0,53
Condotte Acqua	165	-0,62
Creditwest	8.000	0,00
Finance ord.	86.500	0,00
Finance priv.	86.100	0,00
Cr. Bergamasco	31.750	-0,16
Sifa	—	—
Frette	7.870	-1,63
Zerowatt	7.030	-1,26
Cibiemme	1.000	0,00
Ifis priv.	1.379	-1,49
Broggi Izar	1.400	-2,10
N. Edificatr.	1.491	-0,27
N. Edific. orc.	2.160	0,00
Ifis w. r. u.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]		
Citibank Italia	—	—
Banca Pop. Milano	8150	8250
Sobea	800	780
[illegible]	—	—
Paninvest	390	400
N. Edificatr.	—	—
N. Edific. rnc.	—	—
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	17100	17000
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv.	1310	1310
Sasea fr. priv.	—	—
Carboitalia priv.	[illegible]	7680
Carboitalia acqua	—	—

[illegible] dei dati [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 03-09-91

TITOLI	Milano
Enel 7% 72/91 1	100.20
Enel 7% 73/93	98.50
Enel 9% 74/94	100.60
Enel 84/93 Ind.	101.50
Enel 84/93 Ind. II	101.50
Enel 84/93 Ind. III	113.30
Enel 84/93 Ind. IV	113.15
Enel 85/95 Ind. I	107.35
Enel 85/00 Ind. I	106.59
Enel 85/00 Ind. II	107.40
Enel 86/01 IND	100.60
...	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101.15

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/9/91	n.q.
C.C.T. 1/10/91	100.05
C.C.T. 1/11/91	100.05
C.C.T. 1/12/91	100.25
...	[illegible]
C.T.O. 12.50% 15/6/96	99.75

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-09-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prez.	Massimi 1991	Minimi 1991	Quantità scamb.	Ultimo Torino
Abeille	106250	-750	106500	86900	115900	650	
Acq. De Ferrari o.	7300	+45	7300	6550	9580	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2261	-58	2429	2170	3860	n.r.	
Acqua Marcia	375	-8	250	200	249	[illegible]	
Acqua Marcia r.	245	—	245	223	175	100000	
Aeden	19000	+10	20150	16400	24200	n.r.	
Aeden risp.	3756	+30	9180	9051	12660	2500	
[illegible]	5760	—	5800	4700	6500	[illegible]	
...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	10230	+15	14800	10145	14750	2000	
Zucchi risp. n.c.	9470	—	8800	8300	9910	13660	

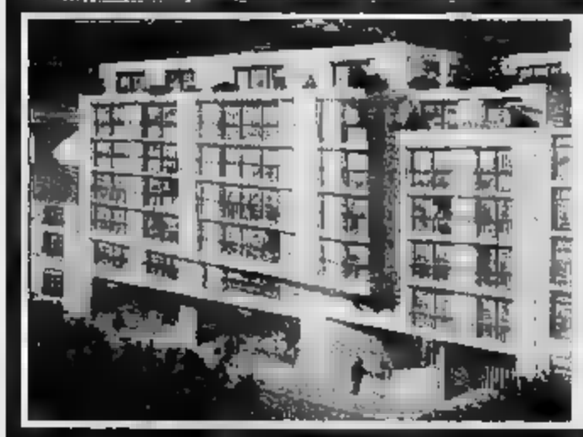
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

"La Proprietà Investimento"

SAGOR

Servizi e promozione immobiliare

UNIRE L'UTILE DI UN BUON AFFARE AI PIACERI DELLA COSTA AZZURRA

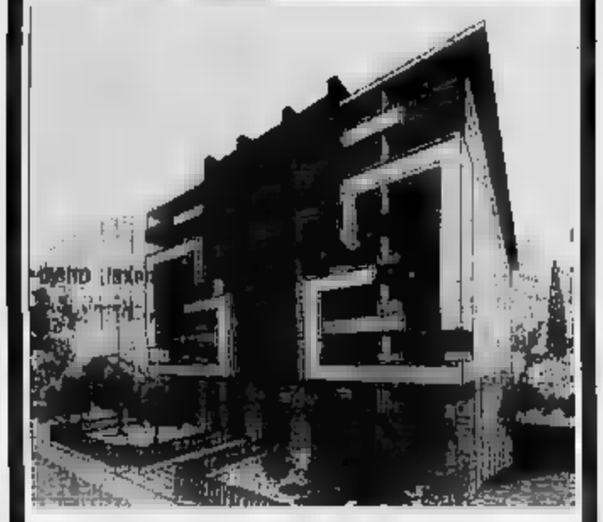


PARIGI

Immobile di alto livello in stile neo-classico di fronte ai giardini Dembrousse, con i suoi appartamenti dal mono al quadrilocale, il residence LA THELEME vi garantirà un sicuro investimento.

CANNES

MANDELIEU a 400 mt dal mare adiacente campi golf e porticciolo turistico con possibilità posto barca, in residence piscina, campi tennis, ampio parco, parcheggio privato, disponiamo di appartamenti in villa, nuova costruzione, monolocali a L. 72 milioni, bilocali a L. milioni, pronta consegna, possibilità mutuo fino all'80%, tasso fisso 11%.



MENTONE ROQUEBRUNE CAP MARTIN

Sul lungomare di Roquebrune - Cap Martin, troverete il Residence "LES PERLES DU CAP". Immobile di prestigio appartamenti bi/trilocali tutti con giardino o terrazzo. Ogni appartamento, rifinito con cura ed eleganza, è dotato di riscaldamento autonomo e doppi vetri.

JUAN LES PINS

Sito nel cuore di JUAN LES PINS, il residence, appena ultimato, è prossimo a negozi, farmacie, medici, banche, chiesa ufficio postale; si trova inoltre a soli 200 metri dalle spiagge da cui potrete contemplare la Baia di Cannes.

Il residence è composto di 57 prestigiosi appartamenti bi/trilocali che uniscono all'eleganza tradizionale i più moderni materiali e sistemi di costruzione. Le numerose attrezzature specifiche offrono inoltre degli interni confortevoli e sicuri.

Le porte di ingresso sono decorate con modanature e le pavimentazioni in ceramica bianca dell'ingresso, soggiorno, cucina, bagni e toilettes. Nel soggiorno, una grande portafinestra con doppi vetri dà accesso ad un balcone con balaustre in vetro fumé. La camera è fornita di armadio a muro con porte scorrevoli. La linea dei sanitari e del bagno è coordinata alle maioliche murali. La cucina è equipaggiata con una piastra elettrica a quattro fuochi, una cappa di riciclaggio, un forno, un frigorifero e un lavello con miscelatore. I rivestimenti dei muri sono disponibili in più colori. Il residence è stato studiato per offrirvi il miglior livello di sicurezza e per farvi beneficiare di una totale tranquillità, infatti, ogni appartamento è dotato di un sistema di allarme e sicurezza collegato direttamente con l'ingresso principale ed il sorvegliante. Il citofono vi permetterà di identificare i vostri visitatori prima di accordare loro l'accesso all'immobile. Il sistema di chiamata urgente collega ogni appartamento al sorvegliante che grazie al suo ricevitore da tasca potrà essere contattato ovunque si trovi. Il sorvegliante, espressamente addestrato, è disponibile nel suo ufficio durante la giornata ed in caso di urgenza può essere contattato anche nel suo appartamento tramite il sistema di allarme.

Il bellissimo ingresso dell'immobile, pavimentato di marmo e decorato con eleganza, vi permetterà di accogliere i vostri visitatori. Il salone principale, situato al 7° ed ultimo piano, è arredato con pavidi luci, sedie confortevoli e canapés; una piccola cucina vi permetterà inoltre di preparavi the o caffè. Delle grandi vetrate danno sulle terrazze dove voi potrete distendervi e contemplare il Mediterraneo oppure rilassarvi prendendo il sole.

Un ascensore vi porterà a tutti i piani, compresa la lavanderia automatica al piano terra ed interamente attrezzata con lavatrici, asciugabiancheria ed un piano da stiro.

Le cantine sono situate nel piano interrato. Il parcheggio sotterraneo è accessibile tramite una porta comandata elettricamente. Tutte le parti comuni del residence sono state decorate ed arredate dalla nostra équipe di architetti di interni. Nel caso in cui i vostri ospiti desiderino passare la notte presso di voi, due appartamenti con sala da bagno sono previsti al piano terra. Un piccolo contributo vi sarà richiesto per coprirne le spese di mantenimento. In ogni caso sarete comunque liberi di ospitare i vostri visitatori nel vostro appartamento.

L'esperienza e l'eccellente qualità dei materiali e delle opere di costruzione renderanno la gestione del vostro appartamento estremamente economica.

I procedimenti innovativi di isolamento ed i doppi vetri vi assicurano un massimo confort con una minima spesa. Il riscaldamento dell'appartamento, così come l'acqua calda sono controllati indipendentemente da dei contatori individuali. Le spese comuni dissichè sono relativamente basse.

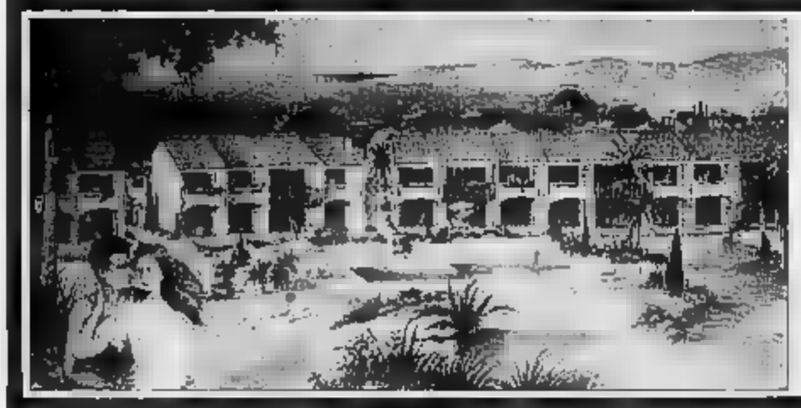
Raffrontandole ai costi dei vostri attuali appartamenti, le troverete molto modeste. Con l'acquisto di un appartamento, voi realizzerete un eccellente investimento finanziario. La posizione del vostro appartamento nel centro di JUAN LES PINS, città di reputazione mondiale, è la garanzia di un valore immobiliare forte e sempre in . Proprietari al 100% del vostro appartamento sarete liberi di disporne, di abitarlo, di affittarlo e di rivenderlo. Questo è un acquisto che potrete effettuare in tutta sicurezza. Il residence è coperto dall'assicurazione "DOMAGE-OUVRAGE" che vi offrirà la copertura su un periodo di 10 anni.

CONDIZIONI DI ACQUISTO

Un versamento del 5% vi sarà richiesto al momento della prenotazione, il saldo invece sarà pagato al momento della firma dell'atto di vendita davanti al notaio. Per visitare il residence e per maggiori informazioni potrete contattarci.

MENTONE

Immobile in costruzione situato di fronte al golfo e alle spiagge. Gli appartamenti sono di varie dimensioni, con ampi terrazzi vista mare, prestazioni e finiture di lusso.
Mentone con il clima mite della Costa Azzurra è indicato per soggiornarvi tutto l'anno.



RESIDENCE "LE CALYPSO"

In villaggio di carattere tipicamente provenzale, con piscina ed ampio giardino, villette individuali ed alloggi in villa con porticato, soggiorno, cucina arredata, camere letto, bagno, riscaldamento individuale, posti auto, finiture di ottimo livello, da L. 60 a 85 milioni.

NIZZA

"AVENUE DE LA LANTERNE" nella prima fascia collinare, immersi nel verde, in una piccola costruzione di altissimo livello, con piscina e parco privato, prestigiosi appartamenti da 30 a 130 metri quadrati, dotati di videocitofono, portoncino blindato, riscaldamento autonomo a gas, condizionatore individuale, garage, ed ampi terrazzi con vista sulla Baia di Nizza.

UN CONCRETO PUNTO DI UNIONE TRA ACQUIRENTI E COSTRUTTORI

* **Forza vendita** specializzata ed organizzata per essere costantemente in cantiere.
* **Servizio Banca Dati,** un concreto portafoglio clienti che garantisce un primo ed immediato contatto a cui rivolgere le proposte di vendita.
* **Servizio Permute** per poter accelerare ed agevolare le **VENDITE SU PROGETTO.**
* **Tecnici e professionisti** qualificati che ci consentono di fornire dati esatti su strumenti urbanistici e risolvere problemi ad essi inerenti.
* **Massima collaborazione** ed utilizzazione di tutte le forme pubblicitarie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di vendita prefissati, in tempi ragionevolmente contenuti.
* **Assistenza** durante tutte le fasi di acquisto o vendita garantendo nel contempo trasparenza e riservatezza.
* **SAGOR,** conosciuta ed apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, salvaguardando sempre e comunque i rapporti personali.

TORINO - VIA LUISA DEL CARRETTO, 97 - TEL.
BEATRICE D'ESTE,
VIA ROMA, 52 -
VIA DEL MARE, 87 -

SOLDA' DEBUTTA [illegible] ASCOLI

ASCOLI. Il libero Roberto Soldà (nella foto), 32 anni, proveniente dalla Lazio dopo aver giocato per Atalanta, Juventus e Verona, ha firmato [illegible] contratto biennale [illegible] l'Ascoli. Il difensore si [illegible] già allenato ieri agli ordini di De Sisti [illegible] potrebbe esordire già stasera in Coppa Italia contro il Bari.

IL [illegible] DE WOLF [illegible] DI BUGNO

MILANO. Il trentenne belga Dirk De Wolf (nella foto), secondo nel campionato del mondo 1990 in Giappone, nella prossima stagione fiancheggerà l'iridato Gianni Bugno con i colori della Gatorade-Chateau d'Ax. In questa stagione De Wolf ha battuto proprio Bugno nel Giro dell'Appennino.

OGGI IN TV

12,30	**Tennis.** [illegible] Flushing Meadows (New York). Open Usa, replica quarti finale masch.	Tele + 2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,16	**Atletica.** Panoramica campionati mondiali di Tokyo, rep.	Svizzera
15,45	**Motocross.** Da Messina, prova di Supermotocross	Raitre
16,15	**Alpinismo.** Da Clusone, Coppa del mondo arrampicata sportiva	Raitre
16,55	Tele + 2 News, tg sportivo [illegible]	Tele + 2
[illegible],00	**Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, dir. quarti di finale masch. [illegible]	e + 2
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	[illegible]re
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Calcio.** Dif. Aston Villa-Crystal Palace, 6ª giornata camp. inglese	Tele + 2
22,35	Mercoledì sport	Svizzera
23,10	**Calcio.** Da Praga, dif. Cecoslovacchia-Francia, [illegible] Europei	Tmc
23,10	**Pugilato.** Da S. Pellegrino, Cappai-Domingo, pesi superpiuma	Rete4
0,30	**Motori.** Racing, programma a lotta velocità, replica	Tele + 2
1,30	**Tennis.** [illegible] Flushing Meadows (New York). Open Usa, diretta quarti di finale maschili	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 4 Settembre 1991 [illegible]

Il nuovo flirt del tedesco e le tensioni con Orrico preoccupano l'Inter

Matthaeus, campione inquieto

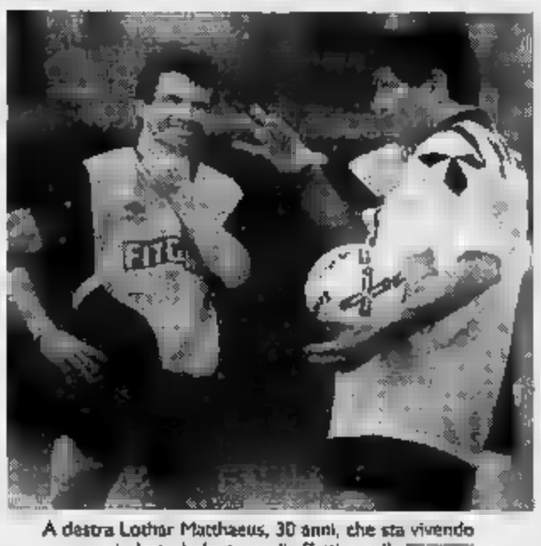
Ma è l'idolo dei tifosi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Va l'immaginate Lothar Matthaeus che cerca un posto per la [illegible] Mercedes nel parcheggio sotterraneo di S. Siro un'ora prima della partita? E' [illegible] domenica: non avendo un posto-auto (colpa della società, dice lui; colpa sua, replicano in sede, non ci ha chiesto nulla), [illegible] dovuto faticare [illegible] trovarne uno e così si è presentato negli spogliatoi in ritardo. E [illegible] l'immaginate Lothar [illegible] la [illegible] fiamma, quella bella ragazza svizzera dal sangue romagnolo (suo padre era di Rimini) che ha studiato Egittologia, parla cinque lingue [illegible] ragiona come un dittatore nato dalle [illegible] parti: «Tutto o niente», insomma non [illegible] voglio spartire nulla dei miei sentimenti»?

Adesso qualcuno pensa di sapere perché Lothar voleva scappare dall'Italia ed il Real Madrid [illegible] pronto [illegible] accettarlo a braccia [illegible]rte: [illegible] maturando il [illegible] divorzio dalla moglie e in Spagna la notizia della [illegible] nuova «scelta» sarebbe stata accolta [illegible] simpatia, come la conferma che [illegible] tedesco [illegible] [illegible] autentico «macho» anche fuori dal campo.

Pellegrini, [illegible] ricorderete, impose a Matthaeus di restare in famiglia, la famiglia nerazzurra naturalmente. L'altra, quella con Sylvia Goetzfield, la fanciulla conosciuta in una discoteca, è durata 10 anni: il tempo di fare crescere due bambine, Alisa [illegible] Viola, e di [illegible] addio. Chissà cosa [illegible] successo nel cuore del campione del mondo, del «Pallone d'oro», anche se Lothar, dietro [illegible] quel sorriso [illegible] [illegible] fanciullo[illegible], nasconde [illegible] spirito inquieto. I suoi rapporti sono [illegible] breve durata. Pure nel calcio. E' successo con [illegible] Bayern: quando se ne andò, Augenthaler [illegible] l'allenatore Heynckes gli rimproverarono la sconfitta [illegible] il Porto nella finale [illegible] Coppa dei Campioni. Era già finita un'amicizia.



A destra Lothar Matthaeus, 30 anni, che sta vivendo [illegible] periodo turbolento negli affetti e nella [illegible] l'Inter teme che le sue vicende extrasportive possano distrarlo dal campionato. In alto, il tedesco ascolta Orrico, [illegible] anche con il nuovo tecnico, [illegible] già con Trapattoni, [illegible] c'è feeling

Con Trapattoni l'idillio [illegible] durato poco, fino [illegible] divorzio per contrasti tattici. «Il tedesco [illegible] troppo determinante - confidava il Trap - praticamente [illegible] quello che gli pare». Quando ha [illegible] dell'arrivo di Orrico, Matthaus ha commentato: «E chi è mai?» per poi sorridere con disinvoltura al [illegible] allenatore quando gli è [illegible] presentato. [illegible] sono stati l'infortunio ed i contrasti col nuovo medico Guarino a metterlo in difficoltà: improvvisamente ha perso [illegible] parola, ha capito che [illegible] cambiato qualcosa nell'Inter.

Nonostante tutto, Lothar è rimasto il calciatore più [illegible] da parte [illegible] pubblico tedesco e dei tifosi nerazzurri. Domenica col Foggia però, [illegible] affiorati i primi contrasti con Orrico. Quando Ferri ha appoggiato il pallone a Zenga per l'ennesima volta, [illegible] [illegible] visto Lothar fare un gesto significativo verso l'allenatore. Più tardi ha spiegato: «Sapete che io voglio sempre attaccare, non mi vanno quei passaggi indietro». Come risposta, il tecnico ha elogiato la dif[illegible] si è comportata benissimo, ha detto. Poi scherzando [illegible] «Sua Maestà», [illegible] lo definisce, alternando il soprannome «Tognino»: «Ti spacco i denti!». Ieri Orrico era risentito: «Non mi va che [illegible] mia battuta finisca [illegible] giornali. Dovrò fare [illegible] Liedholm: dirò sì, no, dando ragione [illegible] tutti e poi facendomi i fatti miei». [illegible] si attendeva un certo modo [illegible] fare giornalismo però si sta accorgendo, [illegible] sue spese, che la realtà supera ogni aspettativa. Intanto attende che Matthaeus migliori, sa che senza il tedesco al massimo, l'Inter non può carburare. Gli ha dato anche la maglia [illegible] 5, quella che indossarono Falcao e Beckenbauer, nella [illegible] [illegible] responsabilizzarlo. Neppure nei numeri Lothar trova [illegible] po' di stabilità: «A Moenchengladbach - ricorda - giocavo sempre col 6; nel Bayern [illegible] l'8, poi Trapattoni mi [illegible] il dieci. Adesso il 5. Evidentemente nel [illegible] futuro c'è il ruolo [illegible] libero».

I tifosi, per ora, gli chiedono il massimo da centrocampista. E senza fare polemiche. Proprio come Klinsmann che ieri ha accettato una maglia nuova per lui, il 13. [illegible] tedesco è finito in panchina [illegible] è solo per la Coppa. Orrico per il ritorno con la Casertana a Napoli ha ripescato le stelle lasciate fuori: dentro Dino Baggio, Desideri, Berti, Ciocci. Fuori Klinsmann [illegible] Fontolan. [illegible] la passione dei numeri questo Orrico; meglio, secondo i tifosi, [illegible] cambia quelli della classifica.

Giorgio Gandolfi

Marabotto, il giudice del Totonero

Tocca ai club salvare il calcio dal teppismo

«Giocare certe gare a porte chiuse e incriminare i calciatori violenti»

Dottor Marabotto, cinque [illegible]ni fa lei si occupò dell'inchie[illegible] penale [illegible] lo scandalo [illegible] Totonero. Adesso il calcio torna a chiedere aiuto ai magistrati per debellare la violenza negli stadi: quale può essere la vostra risposta?

La mia è che il calcio deve imparare a levarsi da solo le castagne dal fuoco, senza aspettare che ci sia sempre un poliziotto o [illegible] giudice a risolvere il problema.

Questo [illegible] negli auspici di tutti, ma intanto negli stadi si picchiano o anche peggio e c'è chi invoca il pugno di ferro. Boniperti dice che i teppisti andrebbero eliminati dalla società. [illegible] ad eliminarli dovreste [illegible] voi.

Io mi chiedo se il problema [illegible] si risolverebbe in fretta [illegible] in maniera radicale prendendo invece dei provvedimenti seri: ad esempio imponendo alle società che hanno i tifosi più violenti di giocare le partite [illegible] p[illegible] chiuse. Oppure sospendendo il campionato. Ci sono spettacoli che non vengono autorizzati per ragioni [illegible] ordine pubblico: le partite di calcio potrebbero finire [illegible] questi, almeno le più turbolente.

Ammetta che è quasi un'utopia perché si bloccherebbe un giro di affari di miliardi, dal Toto agli incassi.

Il punto [illegible] proprio questo. Chiedono aiuto a noi anche se sanno benissimo che i veri rimedi sono all'interno del calcio: [illegible]a sarebbero rimedi così drastici da mettere in crisi [illegible] carrozzone che non si può fermare. In Europa sono stati più seri. Nell'85 l'Uefa escluse i club inglesi dalle Coppe dopo gli incidenti provocati dagli hooligans. Non credo che sia [illegible] [illegible] decisione facile da prendere, ma la presero. In Italia questo coraggio, direi questa volontà, non c'è.

Come magistrato insomma lei vorrebbe [illegible] fuori.

Noi possiamo e dobbiamo intervenire in presenza di [illegible] reato, ci mancherebbe altro. Ma siamo comunque un deterrente e non la soluzione. Così come il poliziotto che [illegible] sugli spalti e [illegible]gue, tutto sommato bene, il proprio compito. Anche il drogato sa che rischia la galera però il problema della droga non si cancella mettendo tutti i drogati in galera, [illegible] lavorando sull'origine della tossicodipendenza. Così è per i teppisti.

Una delle accuse che vi sono rivolte [illegible] di averli [illegible]ti sempre con troppi riguardi questi teppisti. Ci sono poliziotti che sostengono [illegible] non procedere neppure all'arresto dei più scalmanati perché tanto i giudici [illegible] lasciano andare subito. Non crede che una maggiore severità da parte [illegible] [illegible]rebbe già un buon inizio?

[illegible] passato è [illegible] che [illegible] tendan[illegible] era di dare un buffetto sulla guancia a questi ragazzi, quasi sempre minorenni, spesso dei disadattati, e rispedirli a casa. Ora mi sembra che non sia più così, perché si comincia a capire che la violenza [illegible] è più un fatto quasi folkloristico, episodico, ma è diventato un fenomeno grave. Ad esempio, le [illegible]ne per i teppisti di domenica a Verona [illegible] [illegible] lievi [illegible] si pensa che questi [illegible] di solito reati di poco [illegible] Certo, ci sono anche gli accoltellamenti e in teoria chi colpisce [illegible] spettatore [illegible] [illegible] seggiolino potrebbe venire accusato di tentato omicidio. [illegible] non siamo ridicoli. La massa degli arrestati n[illegible] va oltre il danneggiamento o la resistenza al pubblico ufficiale. E per queste [illegible] [illegible] può [illegible] l'ergastolo...

A volte basta [illegible] notte di galera per cambiare [illegible] visione della vita a chi non ci è abituato...

Anche questo è vero. Com'è [illegible] tuttavia che [illegible] si può mobilitare [illegible] battaglione [illegible] agenti [illegible] carabinieri per [illegible] in assetto di guerra [illegible] stadio dove si gioca al pallone. E neppure si può bloccare tutti i lunedì l'attività dei magistrati per processare quattro ragazzotti che [illegible] società e la stessa Federazione non sono capaci di fermare. Lo Stato e la giustizia hanno delle priorità. La mafia, gli omicidi, le estorsioni, i furti, la criminalità che non è mai stata tanto aggressiva come oggi: non si può chiedere a chi ha già mille problemi di lottare contro questi fenomeni e di sprecare molte energie per quello che è pur sempre un divertimento, sebbene importantissimo, seguitissimo. Chi invoca il potenziamento delle forze dell'ordine negli stadi forse non [illegible] che in questo Paese ci sono anche cose più importanti [illegible] cui occuparsi.

Dunque, più del ministro Scotti deve intervenire Matarrese.

E dovrebbe occuparsi anche dei calciatori. Non vedo perché si invochino pene severissime con[illegible] i violenti degli spalti e non si renda perseguibile chi commette le violenze in campo, che innescano molto spesso gli incidenti. Se Mareggini, per f[illegible] un caso, ha sfregiato Casiraghi ha commesso un reato. Se uno entra volontariamente a piedi uniti sull'[illegible] e gli spacca la gamba, deve essere perseguibile. Se [illegible] procura una ferita con una [illegible] a gi[illegible] fermo, va punito secondo il codice. Se sarà un po' più drastico con se stesso, [illegible] calcio uscirà da questa spirale senza troppi aiuti esterni.

Marco Ansaldo

Dive dello spettacolo, presentatrici, soubrettes: quanti romanzi rosa con gli assi del pallone

Quei folli amori sotto la cupola della tv

Tutto iniziò con la love story tra Angelillo e la cantante Lopez

La vicenda sentimentale di Lothar Matthaeus, il calciatore tedesco dell'Inter che sembrava tutto [illegible] famiglia, con spartizione popolare delle [illegible] apprensioni dopo [illegible] ipotesi di complotto per rapirgli una figlia, pare tutto sommato già as[illegible] quanto a echi, pettegolezzi, ipotesi [illegible] studi delle conseguenze sui [illegible]nti minuti domenicali.

Lei si chiama Lolita Morena, miss Svizzera 1982, ha trent'anni, è di origine italiana. Animalista convinta (ha molti cani), è una bellissima annunciatrice poliglotta delle televisioni elvetiche, ha recitato [illegible] recente in un film tedesco di [illegible] successo, è assai brava sul lavoro (specializzata in trasmissioni eurovisive, come festival [illegible] giochi fra rappresentative nazionali).

Lasciando in pace i due, è [illegible] comunque interessante fare un piccolo viaggio nei rapporti amorosi che collegano il mondo del calcio e il mondo dello spettacolo. Nel [illegible] che si potrebbe pensare a frequenti colpi di fulmine, a continue nascite di relazioni, considerata l'interazione sempre più stretta fra i due settori, la comunanza di molte ribalte, la vita pubblica in comune sotto la grande cupola della televisione.

E, invece, l'elenco risulta abbastanza ridotto, anche in questi ultimi tempi di grande disinvoltura, di promiscuità teoricamente galeotta. E stiamo parlando dell'Italia, scenografia ritenuta da molti, specie all'estero, eccellente per amori, passioni e così via.

Se in fondo tutti quelli [illegible] [illegible] certa età ricordano eccome la vicenda di Valentin Angelillo, calciatore argentino approdato all'Inter, e della [illegible] Ilya Lopez, con esclusione di lui dalla prima squadra perché troppo languidamente innamorato (decisione presa [illegible] don Helenio Herrera), è proprio perché poche altre storie simili hanno poi stratificato su quella. E comunque si deve dire che la gestione di esse è sempre [illegible] discreta, per ragioni abbastanza misteriose, considerato [illegible] modo di fare e [illegible] disfare, in Italia, dei [illegible] media.

Attualmente c'è Walter Zenga, portierone dell'Inter e della Nazionale, unito a Roberta Termali, «nata» nella televisione: [illegible] legame assai solido, sovrappostosi al matrimonio di Zenga con una bellissima donna, [illegible] qualchecosa anche lei, e poi al suo flirt [illegible] un'altra presentatrice televisiva, Marina Perzi, ora nel gruppo di Biscardi al «Processo del lunedì». C'è Carnevale sposato a Paola Perego, anche lei telewoman.

C'è, dicono, un legame fra Mauro e Heather Parisi, il cui nome fu legato per [illegible] po' anche [illegible] quello [illegible] Maradona (e le andò bene [illegible] non insistere...). Si è mormorato di un binomio rutilante assai, quello Gianluca Vialli-Sabrina Salerno, ma al fianco di Vialli sta sempre, vigile, la bella fidanzata, [illegible] cremonese ruspante.

In fondo gli Anni Cinquanta, Sessanta (Angelillo) e Settanta sono stati più movimentati dell'ultimo ventennio, benché intitolato al permissivismo e al rilassamento dei [illegible]i. Al punto che fece epoca un falso fidanzamento, [illegible] poche ore, tra Raffaella Carrà e un tizio che l'aveva conquistata spacciandosi per il centravanti Roberto Boninsegna.

L'amore e le nozze [illegible] a Lorenzo Buffon portiere del Milan [illegible] Edy Campagnoli valletta muta di Mike Bongiorno nel «Lascia o raddoppia?» [illegible] periodo neolitico fu celebrato, seguito, applaudito. Gianni Rivera ed Elisabetta Viviani, show girl [illegible] [illegible]mosa per canzoni, operette [illegible] popolarissimi spot di detersivi, hanno avuto [illegible] [illegible] sposatis[illegible] anche una figlia, prima [illegible] andare ognuno per la sua strada.

[illegible] intensissima la storia d'amore tra un argentino dall'epo[illegible] di Angelillo, Francisco Ramon Lojacono, e [illegible] aspirante attrice romana, Claudia Mori, ora signora Celentano. Mentre quando Ciccio Cordova, calciatore romano, sposò Simona Marchini, [illegible] pensò più alla figlia [illegible] grande costruttore capitolino che all'attrice.

Tutto sommato ci potrebbe essere di più. Non che noi se ne senta [illegible] bisogno, ma proprio in termini aritmetici ci pare che la produzione di affetti [illegible] storie conseguenti, tra calcio [illegible] spettacolo, sia ridotta rispetto al potenziale.

Né all'estero le cose sembrano andare diversamente. Se [illegible] fatto scalpore il caso di Pelé legato per lungo tempo a Xuxa, la fatina delle trasmissioni brasiliane per bambini, ora in odore di stregoneria (si dice che lette al contrario le sue [illegible]i siano formule di magia nera), se si parla ancora di Garrincha, compagno mondiale di Pelè, che dopo avere avuto [illegible] figlie dalla moglie si mise [illegible] Elsa Soarez, cantante celebre, per fare altre figlie, è perché difetta la materia prima f[illegible]

Al punto che per avere un legame [illegible] [illegible] appariscente [illegible] il football e lo spettacolo bisogna passare al football americano: un suo campione, Marc Gastineau, è stato il compagno, [illegible] scaricato, di Brigitte [illegible]elsen, l'ex moglie [illegible] Rambo-Stallone.

Gian [illegible]

Da Zenga [illegible] Vialli pettegolezzi che ormai non scandalizzano

[illegible]

Sotto, il portiere Walter Zenga e Roberta Termali, [illegible] [illegible] nato sotto i riflettori

Tra le relazioni sussurrate quella [illegible] Vialli [illegible] la bella Salerno (sopra); il [illegible] [illegible] Angelillo (a lato) con Ilya Lopez costò il posto all'argentino

Mondonico guarda al campionato mentre teme cali di tensione ad Ancona

Verso un Toro a cinque stelle

Nell'esordio in [illegible] con la Lazio tre stranieri in campo più Bresciani e Lentini: è la scommessa del tecnico

[illegible] Dall'inizio della preparazione ad oggi, in campo si è sempre visto [illegible] Torino [illegible] soltanto a metà. Squalifiche ed infortuni a catena, hanno impedito a Mondonico di verificare fino a che punto il suo sogno di grandezza abbia qualche possibilità di avverarsi. Il tecnico granata, quindi, non [illegible] ancora se riuscirà o [illegible] a vincere quella che definisce «la mia grande scommessa». Ma intanto il Torino non perde colpi. Ha iniziato il campionato in [illegible] niera positiva e stasera dall'Ancona riceverà il lasciapassare per proseguire in Coppa Italia.

Insomma, Mondonico, il Toro cresce e cresce bene.

Nonostante tutto sì. La squadra riesce sempre a [illegible] intatte le proprie prerogative a partita dopo partita ci sono dei progressi. Il Torino visto a Bari non era diverso da quello che io [illegible] anno, per dieci mesi, ha dato sempre il massimo. In tutto questo [illegible] c'è nulla di miracoloso. Se abbiamo ottenuto certi risultati è perchè la squadra ha sempre giocato al meglio [illegible] proprie possibilità. Più che gli avversari io temo i nostri imprevisti cali [illegible] tensione. Un esempio: se stasera pensiamo [illegible] fare una passeggiata ad Ancona, non ci basteranno neppure i tre gol [illegible] vantaggio.

Cosa l'ha colpita di più della squadra [illegible] questa prima parte della stagione?

La disinvoltura con cui gli stranieri hanno subito capito che il sacrificio deve essere il nostro pane quotidiano. Le qualità dei singoli non erano in discussione, ma p[illegible] esserci dei dubbi sull'adattamento ad [illegible] certo tipo [illegible] mentalità. Anche sotto questo aspetto, invece, non ci sono stati problemi.

Ingaggiando Casagrande e Scifo il Torino ha f[illegible] una scelta in cui i rischi erano ridotti al minimo.

[illegible] loro sapevamo tutto. Primo che sono ottimi giocatori e poi che [illegible] stranieri «italiani» ossia due giocatori che non avrebbero sofferto l'ambientamento. Con Casagrande ho un rapporto magnifico, [illegible] con gli stranieri in generale il feeling non man[illegible] Qualcuno ha avuto bisogno di una scossa, ma abbiamo si[illegible] tutto.

Mondonico, insomma, [illegible] tecnico appagato.

Lo sarei davvero [illegible] fossi riuscito a mettere [illegible] campo tutte insieme le mie cinque stelle. Qualcuno [illegible] chiama un [illegible] do, io la definisco la mia scommessa. [illegible] il fatto che attorno a questo Toro avanti tutta ci sia tanto scetticismo, "ci stimola [illegible]m di più a tentare di vincerla. Con la Lazio credo che potrò finalmente appagare la mia curiosità. Butto questo pokerissimo in tavola e aspetto di vedere se c'è [illegible] ha carte migliori delle mie.

Intanto si [illegible] con un Lentini diventato persino goleador a tempo pieno [illegible] un Casagrande disposto [illegible] ricoprire ruoli inusuali.

Io a Lentini continuo a chiedere di far segnare gli altri. Se poi riesce [illegible] sbrigarsela da solo, tanto meglio. E' [illegible] giocatore [illegible] continuo progresso, senza dubbio il più positivo di questo avvio di stagione. Da lui pretendo che [illegible] fallisca in quello che ha sempre fatto. Quanto a Casagrande, a [illegible] ha giocato a tutto campo, disorientando [illegible] avversari. Quando si è in [illegible] genza si cerca sempre qualcosa di diverso. Tatticamente ha fat[illegible] nuove, imprevedibili.

[illegible] al tavolo [illegible] scudetto pare che non [illegible] abbiano ri[illegible] posto. Deluso?

Lo so, abbiamo poco credito, ma questo non cambia nulla. Parlano perfino di acquisti sbagliati. In fondo questo f[illegible] di [illegible] soli contro tutti mi esalta ancora di più. Noi ci crediamo, non fino all'assurdo, ma fino a quando la logica dirà che il Toro può farcela. Spero che ci cre[illegible] anche la nostra gente a che da domenica ci dia la carica giusta. Per vincere la scommessa.

Fabio Vergnano

Per Bortolo (nella foto [illegible] Cravero) oggi ad Ancona gioca n. 100 da presidente; con lui il Toro ha giocato 50 partite in A 36 in [illegible] Coppa Italia e 3 di Mitropa

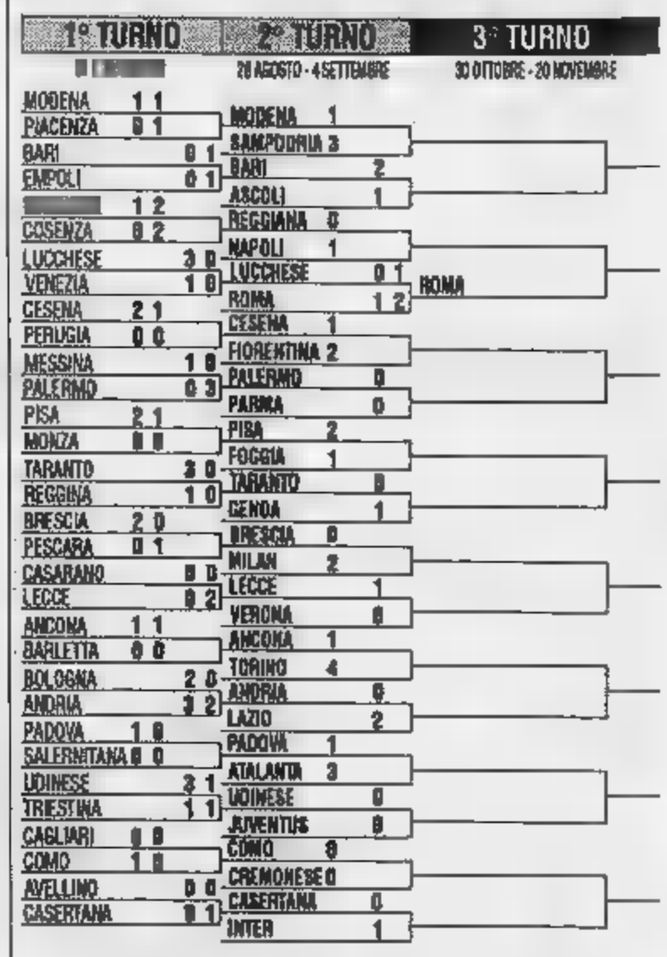
Torna Scifo, c'è Lentini

TORINO. Ci sarà anche Lentini stasera contro l'Ancona. La pubalgia [illegible] lo infastidisce da tempo e che ieri ha creato qualche incomprensione tra Mondonico ed il dottor Bianciardi, non gli impedirà di giocare almeno un tempo. Poi lunedì p[illegible] insieme a Casagrande (stasera assente) ed al giovane Sinigaglia, andrà a Monaco per una visita di controllo ed [illegible] serie di cure dal professor Muller Wolfarth. Fuori causa anche Policano, ritorna [illegible] fo, per cui il tecnico granata manderà in campo questa formazione: Marchegiani; Bruno, Sordo; Fusi, Benedetti, Mussi; Scifo, Lentini, Bresciani, Venturin, Carillo. Intanto a quattro giorni dal debutto in campionato al Delle Alpi, sono stati venduti 24.250 abbonamenti. La società è sicura di raggiungere a forse superare quota 25 mila. La vendita prosegue fino a sabato nella sede di corso Vittorio Emanuele e domenica allo stadio. [f. v.]

Nell'anticipo di ieri in Coppa Italia

La Roma, 2-1 a Lucca è già al [illegible] turno

Stasera le altre quindici partite Inter a Napoli contro la Casertana



La Roma è la prima squadra ammessa al 3° turno di Coppa Italia. I giallorossi (vittoriosi 1-0 nell'andata) nell'anticipo [illegible] ieri sera, pur faticando nel secondo tempo a contenere la reazione toscana, si sono imposti per 2 a 1. Gara decisa nel primo tempo dalle reti [illegible] Muzzi e Rizzitelli, inutile il gol tucchese di Pascucci in avvio di ripresa. Gazzarre sugli spalti, lavoro per la polizia.

Il quadro delle qualificazioni per il proseguimento del [illegible] (30 ottobre, 20 novembre) si definisce oggi con le restanti quindici partite [illegible] ritorno del secondo turno. I risultati dell'andata mettono al sicuro, salvo clamorose sorprese, soprattutto Torino, [illegible] a Lazio ma anche la Sampdoria e l'Atalanta hanno già realizzato vittorie rassicuranti.

Clou della giornata Juventus-Udinese. Lo [illegible] 0 del primo confronto privilegia i bianconeri ma comunque [illegible] loro di snobbare [illegible] match. La squadra friulana sa sfruttare il contropiede, e questo sarà il pericolo maggiore per la Juve.

Due incontri in campo neutro per le indisponibilità degli stadi di Foggia (agibile domenica in [illegible] per la sfida alla Juventus, assicura il sindaco della città) e di Caserta.

Il Foggia, battuto 2-1 a Pisa nell'andata conta di rovesciare a Campobasso [illegible] situazione, sullo slancio dalla ottima prestazione offerta a [illegible] Siro nella prima di campionato. La Casertana battuta 1-0 dall'Inter nell'andata, punta anche [illegible] [illegible] dal pubblico di Napoli.

Gli azzurri partenopei giocano a Reggio Emilia [illegible] un gol di vantaggio. L'assenza di Ravanelli, infortunatosi seriamente, [illegible] degli emiliani elimina un grosso pericolo per la difesa napoletana. Il Genoa non dovrebbe avere difficoltà a respingere il Taranto a Marassi, il Verona ha notevoli possibilità [illegible] rimontare il Lecce.

Battaglia prevedibile allo stadio di Ascoli dove il [illegible] rischia malgrado la vittoria per 2-1 [illegible] Nicola. E [illegible] Parma, in casa, ha ottime chances contro il Palermo.

Tutte [illegible] gare di stasera si svolgeranno dalle ore 20,30, meno quelle di Ancona e Verona che avranno inizio alle 20,45. «Coppa Italia minuto per minuto» dalle 20,20 su Radiouno e Radiostereouno. Questi gli arbitri designati: Modena-Sampdoria, Pairetto; Ascoli-Bari, Merlino; Reggiana-Napoli, Trentalange; Cesena-Fiorentina, D'Elia; Palermo-Parma, Ceccarini; Foggia-Pisa (a Campobasso), Amendolia; Genoa-Taranto, Fucci; Brescia-Milan, Sguizzato; Verona-Lecce, Lo Bello; Ancona-Torino (20,45, Arena); Lazio-F. Andria, Redomonti; Padova-Atalanta, Nicchi; Juventus-Udinese, S[illegible]gia; Como-Cremonese, [illegible]; Casertana-Inter [illegible] Napoli), Fabricatore. [r. s.]

CALCIOFLASH

I caldi contro la [illegible] in differita a Tmc

BRATISLAVA. Incontro decisivo, oggi a Bratislava, per la qualificazione agli Europei [illegible] calcio, gruppo 1. La Cecoslovacchia, [illegible] Skuhravy affronta la Francia di Platini. La partita sarà telestrasmessa in differita da Tmc alle 23,10.

Per l'erba di S. Siro assessore sfida Zenga

[illegible] nuove polemiche scatenate dai giocatori dell'Inter e soprattutto [illegible] Zenga circa le condizioni del prato dello stadio Meazza è intervenuto ieri l'assessore allo Sport del Comune di Milano, Augusto Castagna: «Ho potuto [illegible] che gli unici strappi al manto erboso sono quelli [illegible] ha fatto Zenga in entrambe le porte».

[illegible] protesta

[illegible] DE JANEIRO. Il centravanti del Napoli Careca [illegible] minacciato [illegible] non presentarsi alla convocazione per la partita amichevole Brasile-Galles [illegible] marcoledì 11), in segno [illegible] protesta per la mancata convocazione di Alemao.

Juve, via Piovanelli si punta su Protti

TORINO. La Juventus [illegible] cercando un accordo [illegible] il Pisa per restituire Piovanelli. L'attaccante che, pur essendo clinicamente guarito, solo fra qualche mese avrà un recupero completo. Infortunato Ravanelli, la società potrebbe orientarsi [illegible] Protti del Messina.

Oltre tre milioni per il «Processo»

MILANO. La prima puntata del «Processo del lunedì» ha otte[illegible] un ascolto medio di 3.255.000 [illegible] [illegible] share del 14,71%.

A Stoccolma chiude la [illegible] jugoslava

STOCCOLMA. [illegible] formazione che stasera incontrerà la Svezia a Raasunda sarà probabilmente l'ultima rappresentativa nazionale messa in campo dal calcio jugoslavo. «Con l'indipendenza di Slovenia e Croazia - ha dichiarato Lennart Johansson, presidente dell'Uefa - la Jugoslavia non potrà di sicuro partecipare ai campionati europei '92 con una squadra serba. Se la Federazione sarà ormai solo [illegible] ricordo e la Jugoslavia vincesse il gruppo, il suo posto verrà preso dalla seconda classificata». Il c.t. Osim ha convocato soltanto i calciatori croati che giocano all'estero.

Juve-Udinese è anche Totò contro Scoglio, il tecnico al quale deve il lancio

Schillaci sfida il suo maestro

«Ascolto Boniperti e il gol arriverà»

TORINO. Totò Schillaci e il gol. Angoscia [illegible] liberazione? E' un tema ricorrente nella sua carriera di bomber condannato a segnare: stasera, al Delle Alpi (ore 20,30), contro l'Udinese, nel ritorno di Coppa Italia, ci riprova, per vincere. All'andata finì 0-0 e lui non sfruttò un paio di occasioni, la stessa cosa è accaduta in campionato, [illegible] Fiorentina, [illegible] nega di soffrire [illegible] «mal di gol» e che sia iniziata un'altra stagione tormentata.

Giampiero Boniperti, rispondendo alla radio ai tifosi della Juventus, ha detto che la sua terapia è fatta [illegible] colloqui con il giocatore, [illegible] esempi e consigli giusti. Consigli che Totò accetta e cerca di mettere in pratica.

«Con il "presidente" parlo tutti i giorni, non c'è... distanza [illegible] l'[illegible] idee», comunque, mi fa piacere che dica certe cose su di me: il gol è importante per un attaccante ma non è un'ossessione né [illegible] problema personale anche perché compio il mio dovere e so quanto posso dare», assicura Totò. Poi ricorda che, anche due anni fa, al suo esordio in Serie A andò in bianco alla prima giornata e fece una doppietta a Verona: «In questo periodo, "vedo" la porta avversaria a prima o poi la centrerò. Intanto ci pensa Casiraghi che sta molto bene e con la Fiorentina ha realizzato una [illegible] rete, [illegible] autoregalo di nozze».

Casiraghi, reduce [illegible] [illegible] mini luna di miele, si presenterà solo oggi a Villar Perosa. Trapattoni intende utilizzarlo per un tempo: se lo terrà inizialmente in panchina, toccherà ad Alessio sostituirlo, con Di Canio ala tornante e Baggio più avanzato. Per il resto squadra-tipo, con Luppi terzino al posto di Carrera. Sulle spalle di Schillaci, dunque, il peso maggiore dell'attacco.

Non si spaventa, pur sapendo che sarà dura perforare la difesa friulana. Franco Scoglio, [illegible] lo conosce bene a lo stima moltissimo, ha dichiarato che per smontarlo basta non... marcarlo. «Magari», sorride Schillaci. E poi si fa serio: «Ho già affrontato alcune volte le squadre dell'amico professore. Si chiu[illegible] a non sarà facile vincere».

Dall'amico Scoglio al... nemico Zaman. Domenica a Foggia, Schillaci ritroverà l'allenatore che lo ha fatto soffrire di più [illegible] con il quale ha vinto la classifica dei cannonieri in Serie B nel Messina spiccando poi il volo verso Torino, la Juventus e la Nazionale: «Sì, con Zeman non ho legato. Io volevo seguire il mio istinto, lui [illegible] per [illegible] collettivo e non ama i giocatori affermati. Diceva che mi allenavo poco solo perché stavo in fondo al gruppo. [illegible] ebbe il coraggio di mettermi in panchina dopo che avevo segnato [illegible] gol. A furor di popolo tornai in squadra a arrivai a quota 23, un record. Tutto merito degli insegnamenti e delle cure di Scoglio».

[illegible] difficile affrontare le alchimie tattiche di Scoglio a la [illegible] Zeman? «Certamente il primo poiché Zeman gioca a vi[illegible] aperto», taglia [illegible] Totò.

Dopo la sfida con i [illegible] due maestri, andrà a Palermo per inaugurare, [illegible] 16 settembre, la Scuola Calcio Totò Schillaci che avrà sede al campo R[illegible] dove bambini scopriranno il pallone. Anche lui, quando smetterà di giocare, vuole insegnare calcio. Prima, però, vuole vincere almeno uno scudetto: «Trapattoni ha detto che siamo in corsa [illegible] altre cinque concorrenti: lui ne ha conquistati sei con la Juve e uno con l'Inter e sa cosa significa. [illegible] calcio è meglio parlar poco e fare i risultati».

Bruno Bernardi

Totò Schillaci, terzo anno alla Juve

PACE FATTA [illegible]

«Nessuna cattiveria»

Ieri Mareggini ha telefonato a Casiraghi

FIRENZE. Ieri pomeriggio [illegible] portiere della Fiorentina, Giammatteo Mareggini, ha telefonato a Casiraghi per spiegargli quanto era accaduto al termine della partita di domenica, fra Juventus e Fiorentina. Una telefonata cordiale nella quale il giocatore viola ha spiegato la sua assoluta non volontarietà nel ferire il centravanti bianconero. Mareggini ha raccontato di essere intervenuto soltanto per bloccarlo, in un fallo di gioco, e che [illegible] si era accorto che subito dopo Casiraghi era caduto a terra, colpendolo poi coi tacchetti.

Mareggini si è scusato per quanto [illegible] successo, ha chiesto notizie sullo stato di salute di Casiraghi e i due giocatori si sono poi lasciati in modo cordiale. Casiraghi pare aver capito [illegible] buona fede del giocatore della Fiorentina e fra i due [illegible] [illegible]parsa ogni ombra dopo le polemiche dei giorni scorsi.

ATTACCHI A CONFRONTO [illegible]

Nella prima giornata di serie A in Europa, i due campionati più ricchi si sono rivelati anche i più poveri di segnature

Italia e Spagna, un mare di miliardi e gocce di gol

Nel nostro celebre torneo delle meraviglie, una rete ogni quarantotto minuti

[illegible]A AL PRIMO POSTO

PAESE	GOL	PARTITE	MEDIA GOL	MEDIA GOL MINUTI
SCOZIA	26	6	4,33	21
CECOSLOVACCHIA	28	8	3,50	[illegible]
POLONIA	26	9	2,89	31
ROMANIA	26	9	2,89	31
AUSTRIA	17	6	2,83	32
SVIZZERA	17	6	2,83	32
JUGOSLAVIA (*)	22	8	2,75	[illegible]
INGHILTERRA	29	11	2,64	34
LUSSEMBURGO	13	5	2,60	35
BELGIO	21	9	2,33	[illegible]
GERMANIA	23	10	2,30	39
UNGHERIA	16	7	2,29	[illegible]
PORTOGALLO (*)	15	7	2,14	[illegible]
FRANCIA	20	10	2,00	45
ITALIA	17	9	1,89	[illegible]
BULGARIA	15	8	1,88	[illegible]
SPAGNA	18	10	1,80	[illegible]
OLANDA (*)	14	8	1,75	51

(*) Alcune gare della prima giornata sono state rinviate.

In Cecoslovacchia, alla prima giornata di quel campionato e nel corso di otto partite, sono stati messi a segno [illegible] g[illegible] [illegible] media-centri di 3,50 e una media minuti di 26. In Italia alla prima della serie A, nove partite, i gol sono stati 17, media gol 1,89 e media minuti 48. Nello sforzo di far peggio sono riusciti il Lussemburgo (cinque partite, 13 gol), L' Ungheria (sette partite, 16 gol) il Portogallo (sette partite, 15 gol), la Bulgaria (otto partite, 15 gol) e l'Olanda (otto partite, 14 gol). Tenendo [illegible] che in Olanda e in Portogallo alcune [illegible] della prima giornata sono [illegible] rinviate e che la Bulgaria ha una squadra in meno dell'Italia (il Lussemburgo, poi, ne [illegible] solo dieci) è semplice dedurre che il campionato italiano sarà anche [illegible] più bello del mondo, ma in quanto a gol, a i gol fanno spettacolo, non è che si possa far diventare rossa dall'invidia il resto dell'Europa. Il pubblico dovrebbe allora trasferirsi in Cecoslovacchia o in Inghilterra (29 gol, undici partite) in Polonia [illegible] gol, nove partite) a in Romania (26 gol, nove partite) per divertirsi di più? Non esageriamo. [illegible] comunque il dato che i campionati più spendaccioni [illegible] fatto [illegible] campagna acquisti, e cioè l'Italia e la Spa[illegible] (18 gol, dieci partite) [illegible] anche i più avari nell'elargire al proprio pubblico [illegible] bene [illegible]

Se è vero che il torneo italiano trabocca [illegible] attaccanti dal piede tonante, come mai questi celebratissimi piedi [illegible] così restii ad emettere i tuoni? Perché al continuo invigorimento delle punte non corrisponde [illegible] invigorimento delle segnature? Perché in Italia, è la risposta [illegible] tecnici, abbondano i bravissimi difensori e gli allenatori specialisti nell'organizz[illegible] il gioco in modo tale da frenare le avanzate dei rivali. Lo strano è che mentre da una parte è sempre più insistente [illegible] ricerca dello spettacolo, dall'al[illegible] è sempre più insistente il tentativo di abolirlo: infatti al [illegible] degli attaccanti si è aggiunto ultimamente - novità per le nostre scene - quello dei difensori i quali, con [illegible], dello spettacolo se ne infischiano, anzi non lo possono soffrire perché [illegible] spettacolo lo produ[illegible] soprattutto i forzatori di portieri. Si potrebbe concludere affermando che l'ideale [illegible] un campionato davvero più bello del mondo [illegible] con l'ideale di presidenti e di mister che è quello di prenderne il meno possibile. La bellezza del torneo italiano è dunque un'invenzione? Lo è per coloro (la maggioranza) che vedono nel gol l'unica fonte [illegible] spasso; [illegible] lo [illegible] per chi giudica l'interesse di una partita al di là del gol che vi si segnano. [r. s.]

Us Open: Jimmy Connors (39 anni) e Martina Navratilova (34) non finiscono di stupire

Quei due vecchietti dal braccio d'oro

La Seles è già in semifinale

YORK. Nominate matricole dell'anno del Team Tennis, il campionato a squadre americano, Jimmy Connors e Martina Navratilova paiono non sentire il peso dell'età e [illegible] logorante attività. [illegible] giorno dal suo 39° compleanno, Connors si [illegible] fatto [illegible] meraviglioso regalo e lo ha fatto anche allo straordinario pubblico, battendo in cinque set il connazionale Aaron Krickstein. Un'altra impresa [illegible] campione che non vuole arrendersi all'età e che riesce [illegible] battere ogni record di longevità al vertice. «Sapendo che il pubblico si aspettava [illegible] altro miracolo, ho tirato fuori un'altra prestazione da non crederci», ha detto Jimmy dopo la grande fatica, che il pubblico ha quasi diviso con lui.

Nel tie-break del secondo set, si [illegible] verificate molte cose importanti, soprattutto [illegible] capito che [illegible] trentanovenne statunitense [illegible] questo punto è consentito di tutto. [illegible] comportamento [illegible] confronti del giudice di sedia [illegible] andato molto al [illegible] là del consentito: «Togli il tuo... dalla sedia, barbone - ha urlato Jimbo - ho 39 anni e mi sto facendo un... così», indicando con la racchetta [illegible] proprio fondoschiena. [illegible] anche il povero giudice David Lattisfield è stato contagiato dall'atmosfera di ventimila spettatori che facevano un tifo da sessantamila.

Vituperabile fin che si vuole per l'atteggiamento [illegible] confronti dell'arbitro, il campione americano [illegible] riuscito però ad imporsi in un match durato 4h e 41', ancora di più delle vittoriosa maratona contro Patrick McEnroe, ed ha scritto un'altra pagina della [illegible] storia straordinaria. [illegible] è stato fermato neppure da [illegible] leggero risentimento ad un ginocchio, in seguito ad un movimento [illegible] equilibrio, che ne ha condizionato la mobilità per una ventina di minuti. Verificato che non [illegible] cosa grave, ha ripreso a giocare esprimendo un'aggressività che il povero Krickstein [illegible] riuscito a contrastare.

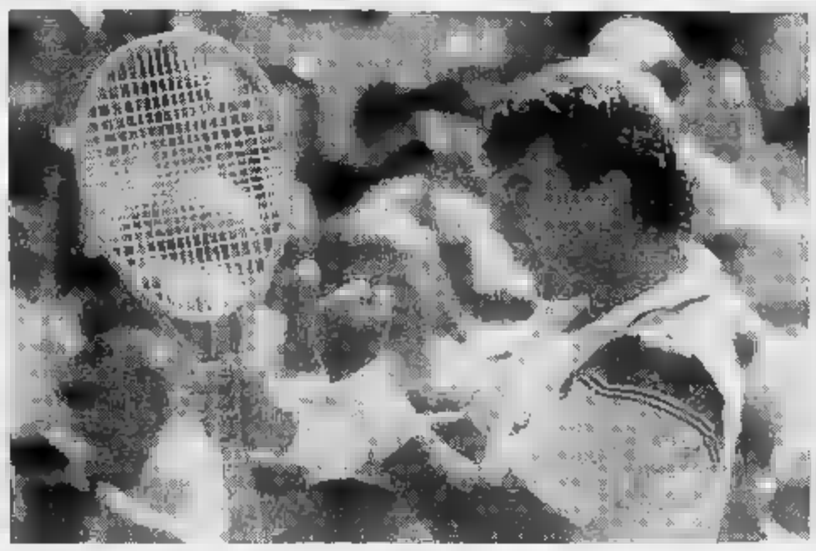
Sconfitto solo cinque volte in [illegible] partite, Krickstein era comunque [illegible] quando il match si è allungato al quinto set, anche in considerazione dei 15 anni in meno, ma Connors [illegible] messo sul piatto il proprio coraggio e grande determinazione, doti che hanno scardinato la solidità dell'avversario. Nei momenti decisivi, l'avveduta tattica di Krickstein è stata [illegible] dalla personalità dell'istrionico Jimmy, spalleggiato dal pubblico.

Il più giovane (24 anni contro 39) è [illegible] nel momento decisivo, non è [illegible] capace di intuire la necessità di un gioco più offensivo [illegible] è rimasto incollato al fondo, sperando nell'errore altrui. Ma il furore agonistico di Jimbo, in possesso di un record ineguagliabile nel torneo (ha vinto la prova su [illegible] superfici diverse: erba e terra di Forest Hills, cemento a Flushing Meadows), ha avuto il sopravvento. A questo punto la semifinale non è più un sogno: [illegible] divide da un altro record straordinario solamente l'olandese Haarhuis, giocatore peraltro molto solido col quale [illegible] la vedrà domani. Ci sarà quindi tempo per riposarsi.

Anche l'altra matricola, Martina Navratilova, di quattro anni più giovane di Jimbo, [illegible] destato grande impressione nel vittorioso match contro la bulgara Manuela Maleeva. Alla [illegible] ciclonnovesima partecipazione, [illegible] cecoslovacca, [illegible] volte vincitrice del torneo, ha dato lezione [illegible], [illegible] contrasto con [illegible] fisico dello statunitense. Sconfitta dalla bulgara nelle ultime due [illegible] prima proprio nella scorsa edizione del torneo, ha trovato la forza necessaria per venire fuori [illegible] un secondo [illegible] perso nettamente per dominare nel terzo.

[illegible] qualità agonistiche [illegible] Martina sono inferiori [illegible] quelle di Jimmy, lei non è disposta a rinunciare [illegible] un suo valore [illegible] tico. Ha anche interessi fuori [illegible] tennis, arricchisce la propria vita [illegible] altri sport, tenta di diventare americana nella mentalità dopo che per lungo tempo il rapporto con [illegible] pubblico statunitense non [illegible] idilliaco. Rivale della Evert, [illegible] troppo accettata anche per [illegible] modo [illegible] la propria omosessualità. Ma lei alla fine ha saputo [illegible] la strada per farsi amare. Facilmente emozionabile, all'inizio della carriera non riuscì a vincere quanto [illegible] straordinario talento [illegible] l'eccezionale fisico le avrebbero consentito, [illegible] i [illegible] titoli nei tornei dello Slam costituiscono [illegible] record fantastico. Potrà continuare [illegible], [illegible] il [illegible] estetico non prevarrà quando si renderà conto di non riuscire più [illegible] produrre [illegible] spettacolo sempre soddisfacente. Ma forse anche allora riuscirà a costruirsi una sua visi[illegible] della cose, per proteggere la propria sensibilità dall'aggressione delle sfrontate teen-agers, [illegible] le quali [illegible] co[illegible] [illegible]

Roberto Lombardi



La grinta della Navratilova (a sinistra) e di Connors (sopra): i [illegible] campioni sono entrati [illegible] quarti [illegible] finale a New York

Singolare maschile. Ottavi: Courier-E. Sanchez 6-4, 6-4, 6-3; Connors-Krickstein 3-6, 7-6, 1-6, 6-3, 7-6 (7-4).
Singolare femminile. Ottavi: Graf-Wiesner 7-5, 6-4; Sanchez-Zvereva 6-3, 7-6 (7-4); Navratilova-M. Maleeva 7-6 (7-5), 1-6, 6-2. Quarti: Seles-Fernandez 6-1, 6-2.
Doppio maschile. Riglewski-/Stich-Palmer/Stark 6-1, 6-2; Bathman/Bergh-J.McEnroe-/P.McEnroe 7-5, 1-6, 6-3. Quarti: Davis/Pate-Riglewski-/Stich 6-4, 3-6, 7-6, 3-6, 6-3.
Questi [illegible] gli accoppiamenti dei quarti di finale nel tabellone del singolare maschile, in programma oggi e domani: Haarhuis-Connors; Sampras-Courier; Stich-Lendl; J. Sanchez-Edberg.

[illegible]

Cortei, sbandieratori, banda: Scarnafigi in festa

Tutto il paese in piazza ad accogliere Damilano

SCARNAFIGI. Cortei, sbandieratori, banda, un filmato sull'impresa del suo beniamino: per il piccolo paese del Cuneese ieri è stato un giorno [illegible] festa. Così come era accaduto al suo ritorno dai Mondiali di Roma nell'87 e dalle Olimpiadi di Mosca, Los Angeles [illegible] Seul, Maurizio Damilano, l'iridato nella [illegible] chilometri di marcia [illegible] Tokyo, è stato accolto con [illegible] entusiasmo di altri tempi. I suoi compaesani gli hanno riservato un'accoglienza [illegible].

L'aereo con [illegible] bordo il campione del mondo e i fra[illegible]lli [illegible]dro (responsabile della nazionale azzurra di marcia) e Giorgio, [illegible] ieri mattina alle 11 all'aeroporto della Malpensa. I tre [illegible] [illegible]vati a Scarnafigi verso le 15. A casa Damilano, in via Scotta 2, erano attesi da una quarantina [illegible] persone: Fernanda Audisio (la moglie [illegible] Maurizio), il figlio Davide, i genitori di lui, i suoceri, don Ettore Dao (il parroco), Fernando Arnolfo (il sindaco), i vicini, gli amici più intimi.

«Non vedevo l'ora di riabbracciare i miei cari». Sono state queste le prime parole pro[illegible]e da M[illegible] al [illegible]. Poi il campione ricorda: «E' stata una [illegible] emozione, e, conoscendo l'affetto dei miei compaesani, non [illegible] sono certo stupito [illegible] tante attenzioni. In undici anni di carriera credo d'aver dato molto allo sport italiano. Ma anche a Scarnafigi. [illegible] devo dire, in quest'ultimo [illegible] [illegible] [illegible] adeguatamente ricompensato».

Poi la festosa [illegible] si [illegible] trasferita in paese per la festa [illegible].

Prima l'annunciato [illegible], poi i discorsi ufficiali delle autorità ed il filmato sugli ultimi magici venti minuti della trionfale marcia di Tokyo. Dopo la festosa cena Maurizio [illegible] è ritirato in famiglia.

[l. t.]

SPORTFLASH

Ciclismo, [illegible] Cronostaffetta

PESCARA. Si disputa domani [illegible] Cepagatti (Pescara) la Cronostaffetta-G.P. d'Europa per professionisti, suddivisa [illegible] [illegible] prove, in linea [illegible] cronometro [illegible] squadre. Ad eccezione del vincitore del Giro d'Italia Chioccioli, i «big» italiani hanno snobbato la [illegible] lasciando [illegible] libera [illegible] comprimari.

Fondriest in gara [illegible] di Catalogna

MILANO. Maurizio Fondriest, leader della Coppa del mondo [illegible] ciclismo, collauderà le proprie condizioni in vista della prossima prova di Coppa il 15 [illegible]mbre [illegible] Olanda, partecipando al Giro di Catalogna a tappe, dal 6 al 12 settembre.

Anche [illegible] Bugno al [illegible] Lazio

ROMA. Sembra assicurata la presenza [illegible] campione del mondo Gianni Bugno [illegible] di tutti i migliori italiani (ad eccezione di Chiappucci impegnato in Germania) al Giro ciclistico del Lazio in programma sabato prossimo [illegible] partenza da Bracciano ed arrivo a Roma.

Baseball, via stasera [illegible] al playoff-scudetto

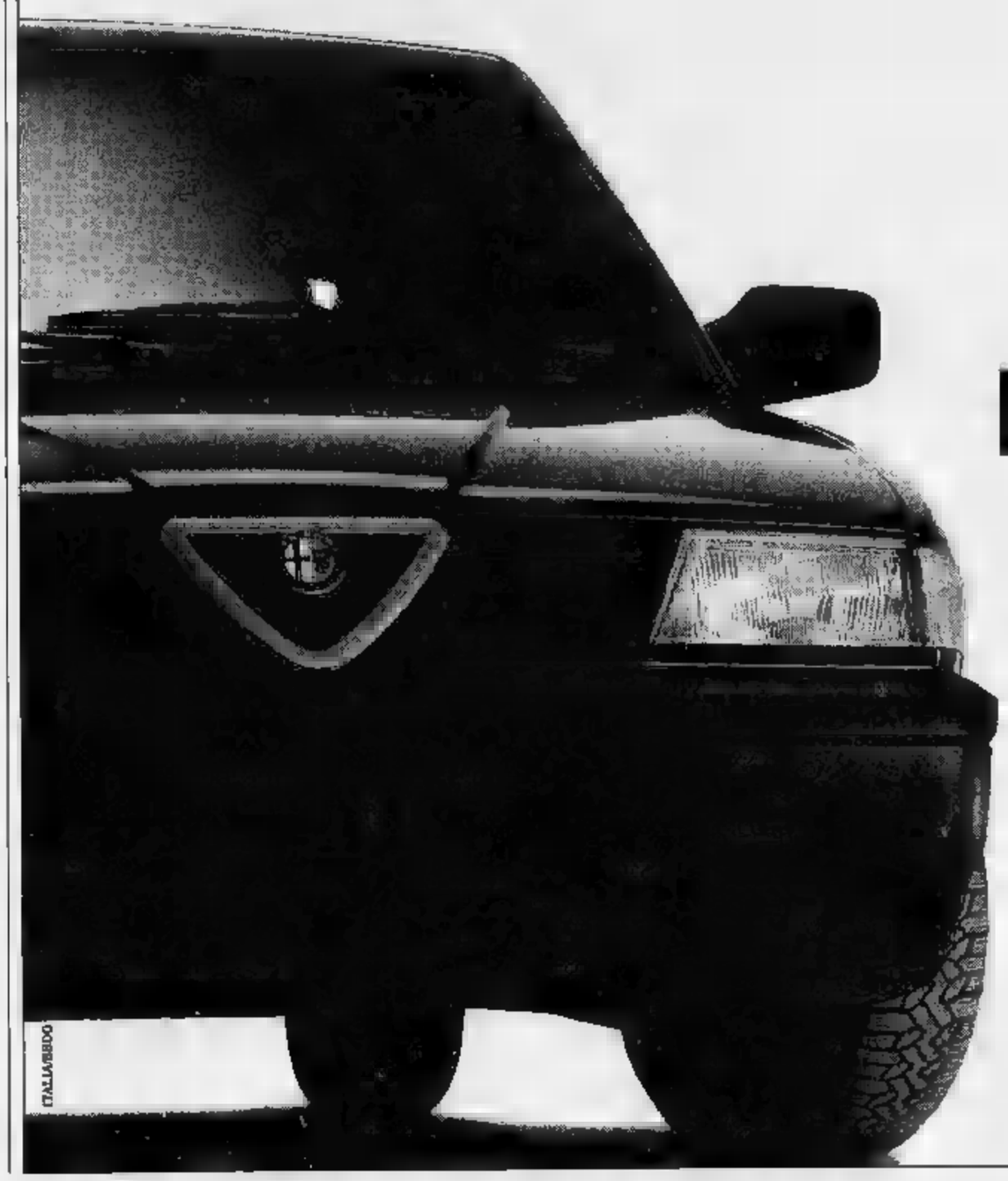
[illegible] le partite Flower Gloves Verona-Walton Grosseto e Angels Parma-Eurobuilding Cassiacchio prendono il via stasera i quarti del playoff-scudetto di baseball. Seconda gare sabato, domenica eventuali spareggi.

[illegible] nautico, [illegible] [illegible] al [illegible] di Villach

VILLACH. Prendono il via oggi a Villach in Austria, i campionati mondiali di sci nautico discipline classiche. L'Italia è rappresentata da Alessi, Buzzotta, Ciapponi [illegible] Sonzogni [illegible], in campo femminile, da Elisabetta Gelli e Marina Mosti.

[illegible]ley, Italia-Polonia bis stasera [illegible] [illegible]

MODENA. La nazionale azzurra di Julio Velasco, alla vigilia della partenza per gli Europei in Germania (7-15 settembre) disputa stasera a Modena una seconda gara amichevole con la Polonia, già battuta per 3-0 lunedì sera a Bari.



ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

[illegible] 33.
[illegible] MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN [illegible] MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, vi attende una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A [illegible] DA L. 16.560.000 [illegible] IN MANO.

ALFA ROMEO

È UN OFFERTA [illegible] [illegible] CONCESSIONARI ALFA ROMEO, NON CUMULABILE [illegible] ALTRE [illegible] CORSO.

*[illegible]

1/2 ora sola ti vorrei!

In solo 25 minuti le tue foto sviluppate ed un grande album in regalo

sconto 20%

OGGI ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30 per accettazione pellicole

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

AUT. PVT. PREF. 1273 DEL 22-3-91

Camurati
il profumiere
«la nuova profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 4 Settembre 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via
Tel.

Arrivano i rinforzi ai dieci commissariati

Cento nuovi Maigret per una città sicura

Saranno i futuri Maigret. I primi hanno preso servizio all'inizio di agosto, gli altri in questo mese. Sono cento nuovi sottufficiali (10 donne, 90 uomini) appena usciti dalla scuola di polizia di Nettuno dopo una selezione dura e un corso di 18 mesi. Il questore Annino Berardino li ha distribuiti nei commissariati, alla squadra Mobile, al nucleo Volanti, per far loro conoscere la città e i suoi problemi.

Da loro si attende molto; e qualcosa già si vede: i 10 commissariati di quartiere sono aperti dalle 8 alle 20. Fino a luglio molti chiudevano alle 14, per la carenza di personale.

L'organico della questura era, prima del loro arrivo, di 1700 persone: una cifra ferma al '65, quando la droga era sconosciuta e la microdelinquenza ancora non preoccupava. Da anni si parlava di potenziare uomini e mezzi: nel marzo '89 un decreto ministeriale individuato l'organico sario» per questura in 2500 unità. Quel numero è rimasto sulla carta: vuoto 800 unità. «Mancano ancora 700 agenti, ma qualcosa si è mosso», commenta Giovanni Dei Giudici, segretario provinciale del Siulp, il sindacato unitario di polizia.

Il questore Berardino sottolinea l'importanza dell'arrivo 100 sottufficiali: più ispettori, cioè investigatori puri, che dovranno svolgere indagini fatti criminosi in modo autonomo, con la collaborazione pochi colleghi». Tutti con diploma superiore (qualcuno laureato), età media 26 anni, primo stipendio un milione 800 mila lire che, lo straordinario, sale a milioni netti.

Il loro arrivo la speranza dell'inserimento, presto, di altri agenti, ha scolorito recenti denunce del sindacato. Ora, dicono gli agenti, «restano fare molte cose, ma il volano sembra essersi mosso». Al 3° congresso regionale del Siulp, in aprile, erano state applaudite le parole di un anziano maresciallo: «Siamo pagati per dare sicurezza alla città. Ai giovani ripeto che sulle Volanti bisogna andare ai 20 all'ora, per vedere che cosa accade per strada, parlare la gente, farsi conoscere e conoscere; invece si corre da intervento all'altro perché siamo in pochi».

Per il sindacato le Volanti sono poche: «Oggi sono 10, secondo noi necessarie 20». Pochi agenti ai commissariati: «Si limitano a prendere le denunce». Sono carenti gli organici della polizia ferroviaria, degli uffici di Caselle, stradale. Mentre la delinquenza si è sempre più pericolosa: droga, scippi, rapine, aggressioni, furti. Una media di 100 furti al mese in alloggi (81 in luglio, 192 a marzo) e 80 in negozi (a luglio, 92 a gennaio). Poi il bufurti d'auto, una media di 2200 al (1990 in giugno, in aprile), giro affari di 300 miliardi l'

questore Berardino tratteggia città meno nera: «Sono scomparse le grandi bande di rapinatori, carabinieri e polizia devono fronteggiare microcriminalità nascosta, improvvisa e quindi difficile da scoprire. Legata a volte a tensioni sociali, disoccupazione e immigrazioni non controllate; a vuoti e carenze generazionali che portano all'emarginazione, spesso alla droga». Mali della società, non di una singola città. Anche lui, che per anni coordinò la Mobile torinese, condivide le parole dell'anziano maresciallo: «Bisogna più presenti sulla strada, per prevenire». Con più uomini sarebbe tutto più facile. [e. mas.]

Controlli notturni della polizia nella zona di Porta Nuova

IL CONTE VERDE

C'E' BISOGNO DI SENTIRSI PROTETTI

C'è tanta sfiducia nella gente molti furti, scippi neppure vengono denunciati. Perché perdere tempo, quando c'è la convinzione che non si fanno indagini? C'è bisogno di credere nella cienza delle forze dell'ordine. Nelle a rischio che gli agenti girino per le strade non solo per vedere, ma per farsi vedere. La loro presenza è conforto per i cittadini e svolge una funzione dissuasiva per i malintenzionati. Oggi a Torino è diffusa la microdelinquenza, se non la si combatte diventa terreno fertile per la grossa delinquenza. Si contiene la criminalità rimuovendo innanzitutto le cause, ma, nell'attesa, un organico di polizia adeguato sì poco.

Domenica aveva accoltellato alla gola la donna nella roulotte

Il corpo esanime di Antonio Paonessa sul marciapiede di via Vassalli Eandi, davanti al negozio del rivale Enrico Massara, anni, tappezziere. Il materassaio, che cinque anni fa gli portò via la moglie, ieri l'ha ridotto in fin di vita e subito dopo si è ucciso con la stessa arma

Ferisce il marito dell'amante e con la stessa arma s'uccide

Tragica fine della storia di Antonio Paonessa, il materassaio di 40 anni che domenica accoltellato alla gola la convi- Ieri è andato a cercare marito della donna che ha mandato in ospedale, Enrico Massara, e gli ha sparato tre colpi di pistola al torace. Poi, ha rivolto la canna dell'arma contro sé ha tirato il grilletto uccidendosi all'istante. Enrico Massara è stato portato al Maria Vittoria: è in fin di vita, l'hanno ricoverato in rianimazione.

E' accaduto poco prima delle 20, in via Vassalli Eandi. Al 33 abita Enrico Massara: ha 46 anni, vive da solo da cinque, quando la moglie Maria, quarantacinquenne, n'è andata Paonessa, Tappezziere, Massara lavora casa, in un piccolo negozio. Stava per chiudere, aveva già abbassato a metà la saracinesca e sistemava qualcosa nella bottega quando è arrivato l'uomo gli rovinato il matrimonio.

All'improvviso, detonazioni hanno lacerato il silenzio della strada poco trafficata e quasi tutto priva di negozi. Qualcuno s'è affacciato alla finestra della casa di fronte al 33, ha scorto una figura uscire dal negozio, fare qualche passo barcollante sul marciapiede. Un altro scoppio, la figura è crollata, una pozza scura s'è allargata la sua testa. Un passante ha dato l'allarme alla questura: «Un uomo s'è suicidato in strada sparandosi con una pistola al mento».

E' a una pattuglia, gli agenti hanno riconosciuto nel corpo vita Antonio Paonessa. Sono entrati nel negozio richiamati flebili lamenti, trovati di fronte a Enrico Massara che, seduto sul vimento, le mani sul petto insanguinato, aiuto ripetendo: «Mi ha sparato lui». Un'ambulanza l'ha portato in ospedale.

Antonio Paonessa era ricercato da domenica pomeriggio quando, al termine dell'ennesimo litigio, aveva accoltellato alla gola l'ex moglie del Massara, Maria Giordano, con la quale conviveva dal 1986.

La coppia viveva su una roulotte parcheggiata fondo un cortile di strada del Pascolo Maria ha pagato l'amore per Paonessa con un'esistenza sofferense umiliazioni.

L'agguato in via Eandi La vittima in fin di vita

Il materassaio aveva perduto tanti soldi nelle bische

Antonio Paonessa, 40 anni, ha ferito gravemente il rivale e si è tolto la vita. Domenica aveva accoltellato alla gola la convivente Giordano, moglie del La donna è ancora all'ospedale, guarirà in 40 giorni

L'altro giorno, dal letto Giovanni Bosco al quale la ferita riportata nell'aggressione la terrà giorni, raccontato: «Antonio è diventato sempre più violento, picchia spesso: domenica, stanca dei suoi soprusi, continue minacce, ho urlato di andarsene, che non volevo più saperne di lui. Ha perso la testa, ha afferrato un coltello e mi ha colpito. Credevo che mi avrebbe sono svenuta, mi sono risvegliata al pronto soccorso».

Dopo aggredito la convivente, Antonio Paonessa era scomparso: invano la polizia l'aveva cercato nel suo laboratorio di materassaio di corso Palermo 90.

Dove, secondo gli inquilini delle palazzine nel cui cortile c'è la roulotte di Paonessa, spesso il materassaio e la sua convi- passavano la notte. «Ce lo confidò lei - dicono - che quando il lavoro si trascinava sino a tardi preferivano rimanere là, su una branda nel retrobottega». Qualcuno aggiunge: «Tipi strani, soprattutto lui: nella roulotte, di notte, spesso c'erano strani movimenti di ragazze di colore che abitano appartamento ricavato da un seminterrato, vi si accede da una scaletta».

Secondo gli inquirenti, Antonio Paonessa aveva il vizio del gioco ed era perennemente inseguito dai creditori: s'era ridotto a vivere una roulotte perché, per far fronte ai debiti, aveva dovuto vendere l'alloggetto che possedeva. Aveva perduto tutto al casinò e nelle bische». [c. giac.]

Fiesta
A due anni dal lancio oltre un 1.500.000 di Europei si innamorati di Fiesta.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.
Euromotor
EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 68
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Prime denunce sulle strade della provincia

Due automobilisti traditi dall'etilometro

L'«Alcotest 7112», il famoso apparecchio che serve trollare il tasso di alcol presente nell'organismo degli mobilisti, è entrato da neanche un mese tra le apparecchiature in dotazione agli agenti della polizia stradale che operano sulle strade della provincia di Torino e già si hanno i primi risultati.

Dal 15 agosto ad oggi stati compiuti sette interventi, sottosezione di Torino sia da quelle della Provincia, con l'impiego 15 pattuglie. Su prove, due hanno dato esito positivo.

Il 19 agosto sulla tangenziale Sud di Rivoli, alla guida della sua auto, è stato fermato dalle pattuglie Italo Rudino, 32 anni, residente a Sant'Antonino di Susa, via Susa 19; è stato sottoposto dell'etilometro: l'esito è stato superiore a 0,79 grammi/litro. E' denunciato alla pretura per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente.

Stessa sorte, nella notte tra sabato e domenica, per Giuseppe Damiano, 28 anni, barista all'Autogrill Pavesi-Motta dell'autostrada Torino-Milano, che abita a Cigliano in Umberto I 22.

Era volante della propria Golf, in compagnia di un amico, e rientrando a casa dopo una serata trascorsa in discoteca del Vercellese. Probabilmente una guida briosa e per questo è stato bloccato nel centro di Rondissone verso le 4 e da pattuglia della polizia stradale di Chivasso. L'alito ha messo in sospetto gli agenti che lo hanno pregato di sottoporsi alla prova del «palloncino». E l'etilometro ha emesso la sua sentenza: prima prova 1,99; seconda prova, 1,94. Anche per il Damiano, sono scattati una denuncia in pretura e il ritiro della patente.

A Venaria: età 35-40 anni, fulminato con 2 colpi di pistola alla schiena

Un cadavere nella cava di pietra

Ucciso 15 giorni fa e sepolto nudo sotto i detriti

Due colpi di pistola nella schiena. L'hanno spogliato e gettato nel fondo di una buca, in una cava di pietra e ghiaia fra Venaria e Druento. Il corpo l'ha trovato ieri pomeriggio, le 17, Matteo D'Angelo, 45 anni, via Rolle 2, Venaria. Nessun elemento per identificare quella che appare la vittima di una spietata esecuzione.

Con una pala meccanica stava spostando dei detriti: il cadavere è venuto alla luce smuovendo un cumulo terra. La vittima è un uomo sulla quarantina, robusto, stempiato. Sul suo corpo non stati trovati segni particolari che possano aiutare a scoprirne l'identità. Secondo i carabinieri del maggiore Muggeo l'omicidio potrebbe regolaconti negli ambienti della delinquenza organizzata. ha ammazzato quell'uomo conosceva alla perfezione e sapeva che la cava, di proprietà di Luciano Brecco, ormai da diversi mesi non più utilizzata: da tempo l'intera è oggetto una bonifica.

Il corpo è stato ritrovato da un operaio che caricava materiale con una ruspa. La vittima non è ancora identificata. Tra le prime ipotesi degli investigatori quella del regolamento di conti

La vittima potrebbe essere stata portata nella cava dall'assassino che, dopo sparato, l'ha spogliata nella scarpata. Non viene comunque esclusa l'ipotesi che l'omicidio possa stato altrove. Intanto magistratura ha già ordinato l'autopsia che sarà effettuata oggi. C'è da stabilire innanzitutto a quando risale la morte: forse un paio di settimane fa.

Lodovico Poletto

Divergenze d'opinione tra architetti e funzionari, al centro ancora il «progetto casa»

Scontro sul Piano, un altro rinvio

La dc chiede una pausa di riflessione. D'accordo gli altri partiti. Zanone, amareggiato, accetta

Sul piano regolatore è scontro tra i progettisti della «Gregotti associati» e gli uffici comunali. A dividerli, ancora volta, il «piano casa» dell'assessore Domenico Mercurio. Primo e immediato effetto: lo slittamento del progetto preliminare, già impallinato a fine luglio dalla stessa maggioranza. Il Consiglio avrebbe dovuto esaminarlo lunedì. Ora un Valerio «molto rammaricato» ha dovuto accettare la pausa riflessione proposta dalla dc e sposata dagli altri partiti.

Facciamo un passo indietro. Mercurio circa 50 mila alloggi per arginare l'emergenza casa. Secondo i suoi calcoli, in le previsioni di piano arrivano 45 mila. Per «accontentarlo» intervenuti gli urbanisti del Comune, collaboratori della «Gregotti associati».

Ed ecco la loro soluzione: ritocchi sugli indici di edificabilità assegnare per le aree a parco, modifica della quota di residen- lungo «spina» (da Santa Rita a Rebaudengo); in più le industriali esempio ex Cast, Framtek) e le cosiddette-zone trasformazione. In tutto, 147 mila vani, cioè 65 mila alloggi. Con quello che l'assessore all'Urbanistica Galasso definisce «un incontestabile vantaggio»: i tecnici comunali individuano una quindicina di zone dove insediare nuove case, in buona parte disponibili.

A questo disegno mancava il «sì» di Augusto Cagnardi, padre del piano regolatore torinese. Ma non è arrivato; anzi, con una lunga relazione all'assessore, l'architetto ha contestato cifre e obbiettivi della proposta comunale. Innanzi tutto, dice Cagnardi, non è vero che la «capacità» prevista dall'attuale progetto sia soltanto di 44.500 appartamenti: il calcolo è stato redatto all'esterno del nostro ufficio, e contiene alcuni errori di stima derivanti dalla difficoltà nell'interpretare puntualmente le norme». Secondo l'architetto, gli alloggi teoricamente costruibili addirittura 65 mila.

Ma l'analisi affronta un altro aspetto. Mercurio vuole 22 mila appartamenti di edilizia pubblica, dei quali la metà costruire in cinque anni? Eccolo servito: un contenuto aumento sulla «spina», vani su aree proprietà comunale, 9000 su private (Framtek, Comau), 4300 dove oggi sorgono caserme del demanio, sulle aree di trasformazione. Totale: 13 mila appartamenti entro .

Insomma, Cagnardi propone piccoli aggiustamenti del preliminare, gli uffici comunali per modifiche più ampie. Anche se il punto d'arrivo è più o meno simile, la differenza di metodo sostanziale: la proposta della "Gregotti associati" ci lascia perplessi», ammette il vicesindaco Pizzetti. Il quesito è: possono fare previsioni di edilizia pubblica beni demaniali o su private?

In giunta la dc ha chiesto l'approfondimento del tema. Nessuno si è opposto. Nemmeno Zanone, che pure aveva individuato nel 9 settembre la data di approvazione del preliminare: «A fine luglio abbiamo perso una grande occasione», ha detto il sindaco. Ma proprio Mercurio ha ribadito: «Fare le bene non significa perdere tempo».

Oggi, riunione dei capigruppo di maggioranza. Se si arriverà a modifiche cartografiche, i quartieri dovranno formulare un parere. Nel frattempo, scatterà la discussione sullo e si annunciano animati congressi della dc. Il rischio di uno slittamento a novembre è concreto. Cagnardi lo aveva paventato in luglio. Pochi, allora, gli avevano creduto.

Gianpiero Paviolo

C'è il rischio di discuterlo novembre
Oggi i capigruppo

A fianco l'architetto **Augusto Cagnardi**, progettista del nuovo piano regolatore di Torino. Sostiene che il documento risponde anche all'emergenza casa. Di parere contrario l'assessore **Domenico Mercurio** (a sinistra): «Non è sufficiente, servono diecimila alloggi in più»

Un «buco» di 200 miliardi

Nel bilancio di previsione '92 Aumenteranno asili autobus

C'è un nuovo bilancio alle viste. E' il documento per il 1992: martedì prossimo, in giunta, l'assessore Sebastiano Provvisiero (dc) illustrerà ai colleghi le linee da seguire per le stesura del documento. Non vuole fare anticipazioni: «Cerchi di capire, prima voglio parlarne con gli altri». Ma tutti danno per scontato un grosso «buco» da coprire: si parla almeno 200 miliardi.

Un fatto è certo. Lo stesso Provvisiero ha già to lettera a tutti gli assessori, pregandoli fare, tradizione, richieste in aumento. Avranno disposizione lo stesso budget 1991. Anzi, si annunciano nuove limature. «E' il momento finalizzare l'attività del Comune a obiettivi ben mirati» dice l'assessore al Bilancio. Tradotto dal politichese ciò significa che i soldi saranno pochini assai.

Il Comune può contare con sul fondo perequativo (concesso dallo Stato alle amministrazioni che più hanno risparmiato negli anni precedenti): miliardi. Poi ci sono i trasferimenti da Roma: 600 miliardi. Infine i ratei dei mutui contratti da Palazzo civico, ma a totale carico dello Stato: 320 miliardi. Già a questo punto i conti non tornerebbero: la quota dei trasferimenti rischia di essere la stessa del 1991 (575 mila lire per abitante), a fronte dell'inflazione e di un sensibile aumento dei servizi appaltati all'esterno.

Si prevedono dolori siddette «entrate proprie». Molte speranze si appuntavano sull'Ici, l'imposta comunale sugli immobili non scatterà che a 1992 inoltrato, privando Comune di 170 miliardi (stimati). In parte saranno recuperati con l'Invim sulle vendite, proprio incertezze sull'Ici fanno pensare a una forte stagnazione del mercato. Pare inoltre (anche sé i conti non sono ancora chiusi) che la tassa sulla raccolta rifiuti non abbia corrisposto alle attese, e così pure l'Iciap. Come ovviare? I primi consigli della ragioneria: contenere le spese e aumentare le tariffe di alcuni servizi.

Al parco Ruffini

Da domani la festa dell'Unità

Un computer per avere il giudizio dei visitatori sugli avvenimenti più importanti della politica italiana e torinese; un questionario per capire stato accolto questi primi mesi vita il partito democratico della sinistra, decine di dibattiti, cento concerti, spettacoli. La festa dell'Unità edizione '91 si terrà, come sempre al parco Ruffini, dal 5 al 23 settembre.

Per l'apertura politica (domani ore 21, area dibattiti) il pds torinese ha invitato Alexander Dubcek, il leader della primavera Praga. Con lui Giorgio Napolitano e Giangianni Migone discuteranno su «Il mondo che verrà: democrazia e socialismo nella situazione internazionale», moderati da Ezio Mauro, condirettore della Stampa.

La Festa sarà inaugurata alle 18 con le bande musicale di Grugliasco. Verrà poi piantata una quercia, il simbolo del pds.

I dibattiti. Lunedì prossimo verrà discusso il futuro politico di Torino. Parteciperanno i segretari della dc, del pds del psi. Il sindaco interverrà al confronto di martedì 10 su piano regolatore e area metropolitana. Tema fondo: il terrorismo (con Bodrato, l'ex sindaco Novelli, il giudice Caselli), la droga, lavoro, la Fiat, la sinistra dopo il comunismo (con Salvadori, Petruccioli, Marghi, Tronti, Intini, coordinati dal direttore della Stampa, Paolo Mieli).

Non avevano voluto assumere il ruolo di animatori durante Estate Ragazzi

Il Comune contesta i maestri «ribelli»

Con lettera invita 250 insegnanti a giustificare, entro dieci giorni, il rifiuto chiede i danni A maggio c'erano state polemiche un giorno di sciopero. Ora si attende una sentenza del Tar

Il Comune ha inviato 250 contestazioni di addebito tutti gli insegnanti comunali che a giugno non vollero prestare servizio per Estate Ragazzi. L'accusa è di rifiuto ad un ordine della pubblica amministrazione» che può comportare una misura disciplinare e una richiesta di risarcimento per il danno arrecato. E' l'ultimo atto di una guerra iniziata nel marzo scorso e che ha fatto registrare proteste, scioperi, ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, lamentele al ministero.

Da quando scomparse le scuole comunali gli insegnanti assunti municipio sono stati assegnati collaboratori ai docenti delle elementari e materne statali. Un ruolo ambiguo: come insegnanti rispondevano al provveditorato come dipendenti al Comune.

A marzo, per la prima volta, Comune decise di servirsi degli insegnanti per Estate Ragazzi. Scoppiò la rivolta. Il sindacato (lo Snals) protestò: «E' inaccettabile retrocessione dal ruolo di docente a quello di animatore che l'amministrazione sta tentando imporre alla categorie. Ogni variazione dello status dei lavoratori deve essere concordata i sindacati». Niente fare: il Comune stabilì i turni per i vari insegnanti. Che reagirono con un ricorso al Tar assistiti dal professore Dal Piaz e dall'avvocato Longhin. Il tribunale non ritenne necessario sospendere il provvedimento, perché c'era un danno immediato. Gli insegnanti proclamarono uno sciopero per il 20 maggio. Ma la situazione si sbloccò. Rimase esito anche intervento presso il ministero per la Funzione pubblica.

Gli insegnanti hanno continuato sostenere che il contratto lavoro firmato il Comune li equiparava agli statali: «In tutte le altre città il docente comunale svolge la propria attività nell'ambito del calendario scolastico ed esonerato dal servizio estivo». Il Comune non ha cambiato opinione.

Nel frattempo Estate Ragazzi '91 è andata avanti regolarmente. Vista l'opposizione degli insegnanti, il Comune aveva fatto ricorso ancora una volta personale ruolo e a cooperative. I docenti se ne andati in ferie convinti che il problema sarebbe stato appianato in un modo o in un altro. Al ritorno dalle hanno avuto la sgradita sorpresa della lettera contestazione. Ora, ognuno di essi, entro dieci giorni, si deve presentare davanti alla commissione per giustificarsi.

Un gruppo di alunni durante una manifestazione Estate ragazzi

Cancellate le scritte di corso Unione Sovietica via Togliatti

A mezzogiorno blitz del msi

L'iniziativa del segretario provinciale Ugo Martinat. Le strade diventate via e corso «martiri del comunismo». Rifondazione replica: «Lugubre bravata»

I missini, ieri, hanno cambiato le targhe di una via e di un corso: via Palmiro Togliatti, trecento metri di strada con tre incroci al fondo di Mirafiori Sud, e il tratto parallelo Unione Sovietica diventati via e corso Martiri del comunismo. Il «blitz», come l'ha definito l' Martinat, segretario provinciale del msi, è avvenuto tra le 11 e mezzogiorno. Il deputato missino, i consiglieri comunali Antinoro e Corepi, ha fatto piazzare una scala ed ha incollato sulle indicazioni toponomastiche la denominazione.

L'iniziativa politica è stata accolta stupore dagli abitanti della zona, i quali prendendo sul serio il cambiamento del nome della via e del corso, hanno domandato dovevano fare subito richiesta al Comune per aggiornare i documenti anagrafici. Pochi hanno capito il significato del gesto.

Unica reazione nel pomeriggio: Paolo Ferrero, dell'esecutivo di Rifondazione comunista, ha definito l'iniziativa missina lugubre bravata». «Il problema - ha aggiunto - non è però costituito da Martinat e dai suoi accoliti, da un'irresponsabile campagna di stampa che tende da lato a legittimare i nipoti Mussolini e dall'altro equiparare fascismo e comunismo».

Rifondazione ha p un'interpellanza al sindaco chiedendo provvedimenti. Martinat, autore materiale dell'iniziativa, potrebbe essere denunciato. La giunta discuterà martedì prossimo. **(g. san.)**

Il segretario provinciale missino **Ugo Martinat** mentre incolla la targa «Martiri del comunismo» su quella dedicata al leader pci Palmiro Togliatti

BOLLETTINO

Mercoledì 4 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle , prevalentemente o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad diurna a ridosso dei rilievi. Temporali: in leggero aumento. Venti: deboli orientali. Visibilità:

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,6
MINIMA	19,2
MEDIA	21

mese ultimi 86 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO

MASSIMA	,4	MINIMA	18,1

DI

MASSIMA	14,2
PRESSIONE	1024 hPa
UMIDITA'	63%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0,8
Normale in questo mese	60,8
Totale di questo anno	536,4

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 54 minuti; tramonta alle ore 20 e 2 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 41 minuti; cala alle ore 17 e 35 minuti.

- Ultimo quarto 1 settembre ore 20
- Luna nuova 8 settembre 13
- Primo quarto 15 settembre ore
- Luna piena settembre ore 1

METEORISMO previsto nelle parte occidentale della costellazione del Leone

visibile per poco tempo maturo sopra l'orizzonte Est.

MARTE: a 378 milioni km o 21 minuti-luce dalla Terra.

GIOVE: è vicinissimo alla stella Regolo rispetto alla quale è 17 più brillante

SATURNO: riconoscibile stella brillante pure di

IL osservabile prima la cometa ma le stelle e Lyratide Gemelli.

Specchio dei tempi

«E ora consentite a noi, neodiplomati, di giudicare i nostri professori» - Crescono le proteste dei camperisti - Non servono i blitz, senza una coscienza fiscale - Ecco come richiedere i certificati anagrafici

Un lettori ci scrive: «E' strano, ma una volta tanto i professori a lamentarsi degli allievi, ma viceversa. Siamo gruppo di neo ragionieri, appena diplomati in istituto statale Torino, che intende denunciare la scarsa professionalità del corpo insegnanti. Nei cinque anni abbiamo ricevuto un adeguato insegnamento. Ma come accade in questi casi, e tirano sempre alla fine, quindi ci sentiamo di peccare di presunzione.

«Ci riferiamo, in particolare, alla professoressa di italiano, la quale raramente ci ha consegnato i temi tti. Ci è stato negato in questo modo il diritto di venire a dei nostri errori e di correggerli. Ma anche in altre materie l'insegnamento non è stato dei migliori. Questo ha inciso risultati delle prove d'esame. E' scontato che noi studenti non siamo tutti autentiche cime, ma chi ha studiato con impegno si sente umiliato. Le cifre? Eccole: allievi, 2 bocciati, 12 trentasei, 1 sessanta ed altre valutazioni decisamente troppo basse.

«Come se ciò non bastasse, il Commissario interno ha accettato passivamente le decisioni della commissione esterna che si è limitata a giudicarci in base alle prove scritte e orali. Ci sembra assurdo trovare soglie del 2000 professori poco motivati e non idonei a giudicare allievo per ciò che effettivamente vale, ma basandosi, solo ed esclusivamente, su dati soggettivi, non trascurando simpatie ed antipatie. Pensiamo quindi che se ci fossero controlli più assidui sul grado di preparazione degli insegnanti, forse, si potrebbe evitare la sgradevole situazione disagio che allievo può provare davanti ad una commissione d'esame scolastica».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo del lettore camperista, condivido appieno le proteste e la decisione alla disobbedienza fiscale (sono anch'io camperista). Vorrei aggiungere che oltre ad impedirci di parcheggiare, prendono anche in giro, quando sui giornali mettono gli indirizzi delle aree di sosta a noi adibite; con scarichi wc, acque grigie, acqua potabile. Quest'anno ho potuto constatare la negatività di que- Scarichi pieni fino all'orlo, con tutto quello che ne deriva, acqua potabile vicina agli stessi (sicuri sia ancora potabile?). Vedi Marina di Grosseto statale Trappola, per dirne una. A sostare acquisti sì benvenuti, ma pernottare no: ordinanza del sindaco di multare. Si lamentano che il turismo in Italia diminuisce, ma anche gli stranieri camperisti, abituati nei loro Paesi aree di sosta attrezzate nei minimi particolari (vedi soprattutto i dintorni Parigi)».

Rita Banfo

Una lettrice ci scrive:

«Ho sotto gli occhi l'articolo relativo al blitz della Finanza per il controllo del rilascio dello scontrino fiscale. Se mi è permesso vorrei porre una domanda. Quando ci sarà un blitz anche per medici, professori e avvocati con parcelle da capogiro, per idraulici, per meccanici, per quegli operai impiegati con secondo lavoro, per quei pensionati, cassintegrati e disoccupati che lavorano nero, per quelle casalinghe che in realtà sono parrucchiere, sarte, baby sitter, i marocchini che vendendo sigarette di contrabbando solo compiono un reato, ma sottraggono allo Stato un bel po' di miliardi?».

Piera Catozzi

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettera "Chiede i danni per i disservizi all'Anagrafe". Poiché - evidentemente - viene sp collegare i Servizi demografici sia con l'edilizia cimiteriale sia con gli uffici anagrafici decentrati, preciso una volta che l'una dipende dai Lavori Pubblici, gli altri dal relativo Quartiere, al quale vanno rivolte le cortesi rimostranze del lettore Vercelli.

«Preciso altresì che i certificati si possono prenotare al 436.0166 (24 ore su 24) da qualsiasi telefono e richiederne la consegna a qualsiasi indirizzo: non abbiamo mai avuto richieste fasulle.

«Circa mezzo milione di copie del volumetto "Memorie di Pietra" con inserite pagine divulgative (ed indirizzi) dello Sportello Anagrafico Automatico sono state - a spese del San Paolo - stampate e distribuite a tutte le famiglie di Torino: "l'angelo azzurro" più di così non poteva... custodire!

«Bastava, inoltre, telefonare al nostro ufficio informazioni (in Guida telefonica: 5765.5104 o 05) e - o - rivolgersi all'ufficio utente, per risolvere in pochi minuti quanto invece (per disinformazione) ha richiesto ore di perdita tempo.

Beppe Lodi

Dopo le polemiche per il timore di sospensione del servizio

Riaprono nidi e materne

Ma mancano ancora 320 bidelli
Trecento bimbi in lista d'attesa

Asili nido e scuole materne comunali riaprono i battenti. La sospensione del servizio, conseguenza delle ristrettezze di bilancio, si è rivelata soltanto un brivido imprevisto nella calura di luglio. I soldi per garantire il funzionamento della scuola dei più piccoli, sono stati trovati con qualche sacrificio di altri servizi.

Nei prossimi mesi i conti saranno tirati alla lira. Si prevede anche di recuperare bidelli dalle materne statali (è compito del Comune fornire quel personale) in rapporto alla effettiva frequenza degli allievi. Nelle materne comunali mancano bidelli. C'è nell'aria anche l'aumento delle tariffe.

Ed ecco il calendario della ripresa. Gli asili nido riaprono con 3088 iscritti. Primi fra tutti, a lasciare per parecchie ore al giorno le braccia protettive della mamma per ritrovare gli amici e le educatrici, sono i piccoli da tre mesi alla vigilia dei tre anni.

I «nidi» sono 45, tutti comunali. Per questa prima settimana l'attività sarà limitata dalle 7,30 alle 14 e per chi ha già fatto questa esperienza lo scorso anno. Da lunedì comincerà l'orario completo (7,30-17,30) e ci sarà l'inserimento dei nuovi ospiti. Una operazione graduale per rendere meno traumatico il distacco dalle abitudini domestiche.

I posti, teoricamente, sono insufficienti in rapporto alle richieste di iscrizione. Per ora sono fuori dalle graduatorie circa 300 bimbi. In pratica però quasi tutti potranno essere accolti nell'arco dei prossimi mesi, prendendo il posto di quelli che si ritirano (una media del 2-3% ogni anno), oppure accettando di spostarsi nell'asilo di un quartiere vicino. Scarseggiano i posti, in particolare, negli asili nido del centro e in particolare Tesoriera.

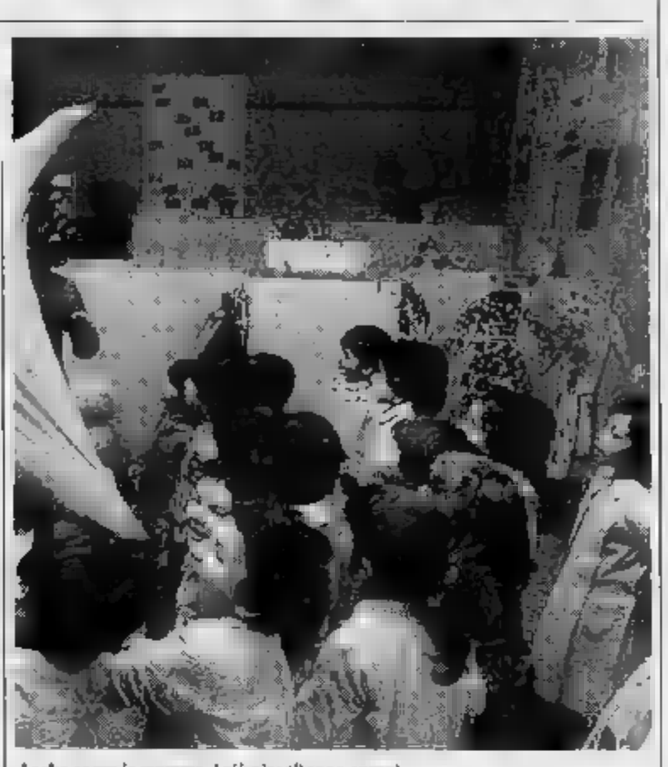
I costi sono bloccati ad un anno fa: 330 mila lire il mese per quei bimbi il cui reddito familiare va oltre i 16 milioni lordi pro capite l'anno. Il prezzo scende per fasce di reddito inferiori fino a 42 mila lire.

Le scuole comunali riaprono i battenti lunedì 9 settembre. Sono 92 con 9141 iscritti. Riprendono l'attività anche le 64 scuole private convenzionate, che svolgono identico servizio e praticano le stesse tariffe per poco più di 5 mila iscritti. Il calo demografico ha provocato netto taglio delle iscrizioni, anche se la diminuzione delle domande non è proporzionale a quella delle nascite. Non più parcheggio per bimbi di madri lavoratrici: all'essa le famiglie si rivolgono sempre più numerose per il ruolo educativo e didattico, una sorta di prescuola dell'obbligo.

La ripresa sarà, anche qui, graduale. Lunedì dalle 8,30 alle 12,30. Dal giorno 16, la riapertura delle mense, l'orario verrà prolungato fino alle 16. I costi. Si pagano i buoni pasto. La tariffa più alta (per reddito familiare lordo di oltre 16 milioni l'anno pro capite) è di 124 mila lire il mese per un blocchetto di 20 buoni pasto. Il minimo 42 mila lire per un reddito familiare di 3 milioni e mezzo l'anno lordo pro capite.

Le materne statali sono 71 con poco più di 5 mila iscritti riapriranno il 18 settembre, cioè in coincidenza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Maria Valabrega



Anche senza la mamma, i più piccoli sono sereni

Un terreno per costruire la facoltà

«L'Isef deve restare» La Provincia si schiera

Si teme che 1200 allievi lascino Torino per altre sedi universitarie

La Provincia chiede al ministero per la Ricerca scientifica che Torino sia inserita tra le sedi di facoltà universitarie di educazione fisica e riconferma la propria disponibilità sia a contribuire alle spese di funzionamento della nuova struttura, (analogamente a quanto da anni per l'Isef, l'Istituto superiore di educazione fisica) sia a mettere gratuitamente a disposizione l'area necessaria per la sede della nuova facoltà al Barrocchio, nel territorio di Grugliasco, presso il «campus» calistico esistente.

Questo in sintesi il contenuto di un ordine del giorno che ha votato la giunta provinciale, riunita per la prima volta dopo la pausa feriale sotto la presidenza del socialista Sergio Ricca. Il presidente è stato incaricato di intervenire a tutti i livelli perché venga assicurata a Torino la sede della facoltà di Educazione fisica.

Il problema, non nuovo, si è fatto più pressante dopo che il ministro per la Ricerca scientifica, Ruberti, ha l'intenzione di istituire per il prossimo piano di sviluppo triennale solo tre facoltà di Educazione fisica - a Milano, Roma e Napoli - giustificando la scelta limitata con difficoltà di bilancio e con motivi geografici.

Osserva il presidente Ricca: «Questa scelta comporterebbe la fine dell'Isef di Torino, forte oggi di oltre 1200 allievi provenienti per cento dal territorio piemontese: sarebbe assurdo ritenere che gli studenti, sapendo attivate facoltà che rilasciano un diploma di laurea, si iscrivano ad un istituto che può rilasciare solo un diploma. In una prima applicazione della legge di riforma sarebbero comunque escluse quelle sedi che non garantiscono impianti sufficienti e funzionali. E' quindi molto importante che la nostra città dimostri la disponibilità di un'adeguata struttura e la possibilità di un'autonomia di funzionamento di almeno due anni».

L'Istituto superiore di educazione fisica (Isef) nacque a Torino nel 1958, voluto da un comitato promotore presieduto professor Giuseppe Grosso, allora presidente della Provincia, e cui facevano parte le maggiori autorità cittadine. L'anno successivo, il aprile, venne firmata una convenzione fra Comune, Provincia, Università, Unione industriale e Camera di commercio per assicurare all'Isef regolare funzionamento. In particolare oggi Comune e Provincia di Torino sono tenuti ad assicurare personale e locali per direzione, segreteria ed impianti. Dall'89 la Provincia versa un contributo annuo di 300 milioni. Il passaggio a facoltà universitaria giustificherebbe maggiormente questa spesa.

MOLTI DIMAGRISCONO SENZA DIETE
CON LE PASTIGLIE DELL'ERBORISTA GIAN PAOLO

SONO COMODE
perché sostituibili tisana
perché a di erba
perché possono farti dimagrire fino a 4 kg in un
SONO ECONOMICHE
perché potrai ricevere a tua a sole L. 60.000
POTRESTI MANGIARE
PASTA E PIZZA
OGNI LE
CONSULTATE GRATUITAMENTE L'ERBORISTA GIAN
TELEFONANDO AI NUMERI 011/3184823-3184820
NEGOZIO A TORINO IN PIAZZA BENGASI 4

Sala
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534
Libreria Internazionale del Solone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica 6-12

Un'altra vittima delle vacanze-avventura: è un giovane assicuratore turista nella Namibia

Si schianta in moto di notte nel deserto

E la fidanzata lo assiste fino all'alba

Ancora vittima dell'«avventura tutto compreso». Fabrizio Gioda, 39 anni, residente a Vinovo in via Chisola 5, contitolare dell'agenzia della «Toro assicurazioni» di via Stradella 168, è nella notte del 31 agosto in un incidente stradale avvenuto una pista a km Windhoek, capitale della Namibia. In un sorpasso ha perso il controllo della moto fuoristrada e si è schiantato contro un'auto che proveniva in opposto. Il Gioda in viaggio dal 10 agosto con altri compagni, impegnato in raid dall'Oceano Indiano all'Atlantico organizzato da «Avventure nel Mondo», agenzia che quest'estate ha già avuto fra i suoi clienti 12 vittime, nelle Filippine e 3 in Kenya.

Nell'incidente, avvenuto sotto gli occhi della fidanzata, Maria Zingarelli, il Gioda ha riportato lo sfondamento dello sterno e la frattura del perché il casco non ha retto all'urto. E' stato trasportato a un posto medico a 2 km dal luogo dell'incidente, ma due dopo è spirato. La salma arriverà venerdì alla Malpensa con un aereo di Europ Assistance.

La notizia è giunta a Torino soltanto lunedì mattina: ha telefonato amico ad una cugina del Gioda che ha provveduto ad avvertire la madre, Angela, sessantenne, rimasta vedova cinque anni fa.

Fabrizio Gioda, appassionato di raid in motocicletta fin dall'adolescenza, era partito da Roma il 7 agosto, dopo aver spedito la «fuoristrada», via mare, a Mombasa con una nave del Lloyd Triestino. Il viaggio, programmato dall'8 agosto al 10 settembre, prevedeva la tradi Kenya, Tanzania, Malawi, Zimbabwe, Botswana, Namibia, fino al porto di Walvis Bay, in Sud Africa.

«Lungo ma eccessivamente impegnativo, soprattutto per pilota esperto Gioda», dicono alla sede del Moto club «Avventure nel mondo» di via Cino Pistoia 7, a Roma. Il ricordano che il terzo viaggio con l'organizzazione: «Aveva già fatto la traversata dell'Egitto e del Camerun, 45 giorni di deserto difficile, per di più compiuta con moto poco affidabile tanto che a metà aveva dovuto cambiare il motore. E poi partecipato alla Roma-Dakar».

Sabato un gruppo di 6 partecipanti al viaggio, di cui facevano parte Fabrizio Gioda e la fidanzata, Maria Zingarelli, si era staccato per compiere un'escursione al lago Vittoria. L'incidente avvenuto mentre il gruppo raggiungendo i compagni.

Nel depliant di «Avventure nel mondo», alla pagina del raid Kenya-Namibia, ci sono delle espressioni che, lette oggi, non possono non destare sconcerto. «Venite con noi: siamo stati protagonisti delle straordinarie imprese motociclistiche e 4X4», dice uno slogan. E vi si legge che tra agosto e novembre del '90 fa passione per i raid deserto ha fatto 66 morti di varie nazionalità Algeria e Niger.

(g. b.)

Faceva un raid attraverso alcuni Paesi africani

La pagina del depliant di «Avventure nel mondo» con l'annuncio dei raid africani programma nella stagione 1991. Non mancano indicazioni sui pericoli e sulle condizioni assicurative per le «straordinarie imprese»

ARITMA
IXOS

PERDUTO
FAVORE DELLE PICCOLE E
IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO GIUGNO 1988, n 2052 A FAVORE DELLE PICCOLE MEDIE UBICATE IN ZONE COLPITE DA FENOMENI DI DECLINO INDUSTRIALE PER INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL PERIODO 1° GENNAIO '89 - 31 DICEMBRE '92

Le società ARITMA spa e IXOS spa operanti nella consulenza di finanza aziendale assistono le imprese nelle seguenti fasi:
- identificazione del progetto e delle voci di spesa finanziabili
- predisposizione della domanda
- adempimenti in fase istruttoria
- rendicontazione delle spese sostenute
- erogazione contributo

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 13/10/91
Per informazioni rivolgersi

IXOS spa
Via Buozzi, 6
10121 Torino
Tel. 56.11.384

ARITMA spa
C.so M. d'Azeglio, 112
10126 Torino
63.37.33

Ogni giorno su
stampaSERA
il nuovo romanzo a puntate

il
MARCHIO
di Angelo Caroli
Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

Le relazioni degli esperti al congresso di egittologia svelano le ultime scoperte nella terra del Nilo

Piccole piramidi per gli operai

Trovate nel parco archeologico di Giza

«Sono finiti i tempi in cui l'egittologo andava a cercare il tesoro nascosto oggi lavora col computer su materiale già noto e l'importanza di queste riunioni internazionali sta nel fatto che gli studiosi possono mettere a confronto le ricerche». Il professor Silvio Curto, sfoglia il programma delle relazioni scientifiche soffermandosi su alcuni titoli: parlerà degli studi e Elefantina che era la porta Sud contro i nubiani. Era abitata da principi e lì c'era il «nilometro» per segnalare le piene del fiume e calcolare il reddito del raccolto con la conseguente tassazione».

Interessante anche la relazione di Giancarlo Negro e del fratelli Alfredo e Angelo Castiglioni sull'esplorazione del deserto orientale nubiano dove hanno scoperto, un paio di anni fa, Berenice Pancrisia, la città dell'oro. «E poi - aggiunge Curto - non bisogna dimenticare Giza».

Sugli scavi Giza, è oggi l'attenzione degli studiosi: qui ci sono le piramidi della regina e quelle di Chaope, Chefren . parlerà durante la sessione plenaria, dopo l'intervento dottor Zahi Hawass, direttore delle antichità di Giza e responsabile dei restauri, compresi quelli della Sfinge.

Anticipa il dottor Hawass: «Il mondo scientifico vuole conoscere il nostro progetto per trasformare l'area in un immenso parco archeologico con percorsi obbligati per i turisti. Lo ha voluto il mio governo per proteggere i monumenti dal degrado. L'altra iniziativa riguarda le missioni straniere: il mio governo in futuro regolerà l'attività di ricerca su tutto il territorio egiziano. Dovrà essere subordinata ad progetto di restauro».

Nella relazione il dottor Hawass parlerà delle tre scoperte compiute a Giza negli ultimi mesi. «Abbiamo trovato una città abitata da sacerdoti e funzionari dei faraoni con reperti che testimoniano la vita quotidiana a distanza, i resti di un'altra insediamento popolato dagli operai addetti alla costruzione delle piramidi. Non erano schiavi, ma cittadini del regno, pagati dal faraone. Godevano tutti i diritti e come tali potevano essere sepolti i loro re. Abbiamo trovato un centinaio piccole tombe a forma piramidale e sappiamo che ce sono ancora molte attorno grandi piramidi».

L'ultima scoperta risale a pochi giorni fa. A Giza è affiorata necropoli dove venivano seppellite persone handicap fisici. «Forse sono le sepolture dei nani e dei giullari di corte».

La costruzione del parco archeologico protetto durerà molti anni e il finanziamento verrà assicurato dai turisti che per visitare alcuni monumenti pagano il biglietto. Ancora il dott. Ha- «Incassiamo un milione e mezzo di sterline egiziane ogni mese. sufficienti anche per retribuire le consulenze estere».

In attesa della relazione degli egiziani sul parco di Giza, ieri il Congresso internazionale ha guardato con interesse i risultati degli studi compiuti dalla dottoressa Christine Desroches Noblecourt sulle grotte sacre della valle delle Regine e le ricerche condotte dall'Università di Pisa che sta ricostruendo le decorazioni della tomba di Bakenrenef a Saqquara i cui pezzi originali sono sparsi nei musei del mondo, compreso Torino.

Proseguono gli appuntamenti con il pubblico. Per soddisfare tutte le richieste, ieri 350 persone sono riuscite ad entrare nel Salone del Paolol, le conferenze si terranno, alle 18, al Teatro Carignano. Stasera parlerà il professor Antonio Loprieno: «Europa ed Egitto: le tappe di un mito».

Avevamo dato notizia dell'infortunio accaduto al Teatro Regio al professor Jean Varcoutter, dell'«Istituto di Francia». Poche ore dopo la dottoressa Liliana Mercando, responsabile della soprintendenza archeologica rimasta coinvolta in un incidente stradale. Sorridendo qualcuno parla di maledizione di Tutankamen.

Emanuele Monti

Zahi Hawass, responsabile delle antichità di Giza: «Accanto alle grandi piramidi abbiamo scoperto due città e una necropoli per handicappati e nani»

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

La comunità respinge i sospetti ■ defunti nascosti e passaporti riciclati

I cinesi a Torino non muoiono?

«Tutti vogliono essere sepolti in patria»

Nei primi tre mesi dell'anno ne ■ arrivati altri 18. Si vanno ad aggiungere agli 839 cinesi che vivono ■ Torino. Lavorano presso i circa cinquanta ristoranti della città. Famiglie vere e proprie. Della comunità presente fino al 31 dicembre scorso 491 ■ maschi e ■ sono femmine. Sono i dati dell'anagrafe comunale.

Preparano «involtini primavera», «maiale in agrodolce», «gelato fritto», allestiscono i tavoli, servono i clienti, lavano i piatti e mettono in ordine. Poi i ragazzi li vedi in giro con le bici, le mamme stanno in casa con i più piccoli. E' un piccolo popolo che vive a sé, ma abbastanza ben inserito nella realtà torinese ■ i bambini iscritti a scuola, ■ i primi arrivati dalla Cina popolare che stanno avviando altre attività commerciali, oltre a quella affermata della ristorazione.

C'è un mondo sommerso? Certamente anche qui i clandestini ■ mancheranno, ma c'è qualche sospetto più grave dopo che la procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'indagine su 500 possibili «scomparsi». In Toscana si calcola ci sia stato, nei vari anni, un insediamento di oltre 12 mila cinesi, i decessi sarebbero di 5-6 all'anno. Troppo pochi rispetto all'età media. C'è il dubbio che si seppelliscano i morti in qualche cimitero «abusivo» per recuperare i documenti e falsificarli in favore degli ultimi arrivati. Gli immigrati sarebbero così in regola dal momento dello sbarco.

Possibile? Al Comune di Torino gli impiegati non ricordano «certificati ■ morte» riguardanti cinesi. Molte le denunce di nascita, ma mai richieste per funerali.

Una comunità longeva? Gli abitanti ■ «burg cineis» portano una piastrina d'oro attaccata alla catenina. Da una parte c'è un dragone e dall'altra un ideogramma. Vuol dire «fortuna, ricchezza e lunga vita». Che sia tutto merito di quella medaglietta? «Io ho partecipato al funerale di un mio connazionale - dice un cinese, gestore di un ristorante del ■ -. Morì 10 anni fa. Il suo corpo è sepolto presso il cimitero generale».

E da lì in poi nella ■ comunità non è morto più nessuno?

«I nostri vecchi a Torino sono pochi, ■ ■ conosco 5 ■ 6. ■ so ■ cosa succede? Che quando sono anziani e malati vogliono tornare in patria. Mio nonno ha 77 ■i. Lui ha già provveduto a trovarsi il posto nel cimitero del paese natale. I cinesi vogliono tornare nella loro terra. Qui, in Italia, si viene per lavoro. Vengono giovani e, se potessero, all'età della pensione rientrerebbero in Cina. ■ capita così anche per molti vostri connazionali ■ ■ che, dopo una vita di lavoro a Torino, vogliono ■ ■ Meridione?».

I cinesi reagiscono ■ muso duro se si insiste. «E' una caccia alle streghe - dicono -. Abbiamo molti portafortuna ma ■ cavalchiamo i cadaveli». Poi si trincerano «Non ci credete, che cosa dite ancora?»

Come verificare se i ritorni degli anziani in patria sono avvenuti? La ■do più sicura è quella di verificare ■ i dati anagrafici corrispondono ■ il possessore del documento. ■ sarebbe un'indagine vera e propria.

«In genere i cinesi - spiega il responsabile dell'ufficio stranieri ■ questura, Antonio Baglivo - mantengono la loro nazionalità. Da noi, chi lavora ottiene un p■■■■o di soggiorno biennale. Ogni volta che passa la frontiera sul documento viene posta ■■ data. ■ ne va definitivamente dall'Italia dovrebbe lasciare il permesso di soggiorno alla frontiera, in questo caso all'aeroporto, ma solitamente il documento se lo riportano in patria, magari per ricordo».

Infine, l'ufficio stranieri del Comune: «Quella torinese è una comunità cinese molto recente - dice il responsabile Fredo Olivero -. E' dall'87 che hanno cominciato a nascere nuovi ristoranti e ■ arrivati molti giovani. I cinesi sono stati ben accolti, e loro si sono ben inseriti. Hanno un buon rapporto anche con il nostro ufficio. Non credo a cadaveri nascosti, almeno per questi anni». [l. bor.]

Sono circa 50 i ristoranti cinesi a Torino La maggior parte degli 857 cinesi immigrati ■ che lavora in questo settore in continua espansione

A Rivoli

Riapre il reparto di pediatria

L'ospedale di Rivoli diventa più efficiente. La ■■■■■■ ora ■■■■ con soli due ■■ in un'angusta stanza ■■ dividere con il pronto soccorso, ha una nuova sede con undici posti, collegati con telecamere e microfoni ■ un'altra sala dove i parenti possono vedere e parlare con i ricoverati. Dopo mesi di chiusura, inoltre, riaprirà il reparto di pediatria con dieci posti letto e sarà garantita la possibilità ■■ madri di stare, per tutto il periodo del ricovero, nelle ■■■■ insieme ai figli.

I lavori nei due nuovi reparti sono già finiti ■ gli operatori ■■■■ collaudando le apparecchiature: «L'apertura avverrà a ■■■ mesi» spiega Nicolò Coppola, amministratore straordinario dell'Usl ■■ E aggiunge: «Il trasferimento della rianimazione permetterà presto di dare maggior spazio ■ Dea, ■■■■■ndo ■ medici e infermieri di lavorare meglio».

Le novità non si fermano qui: tra pochi giorni partiranno i lavori per il raddoppio ■■ reparto di medicina, che avrà 60 letti, e per la nuova cardiologia, con 16 posti, di cui ■ destinati alla terapia intensiva.

Un bel passo avanti per l'ospedale di Rivoli, negli ultimi anni spesso al ■■■■ di polemiche, anche se i problemi non mancano ■■ «Primo fra tutti quello del reperimento del personale: nonostante tutto, però, siamo riusciti a tamponare la situazione grazie ai nostri allievi appena diplomati e ai concorsi. Ma ne servirebbero di più per garantire l'efficienza» aggiunge Coppola.

La rianimazione, che sarà ■■ stemata all'ultimo piano, ■■ primi mesi dovrà funzionare a ritmo ridotto: degli 11 posti, ■ saranno riservati alla terapia intensiva e uno all'isolamento.

[l. pon.]

FONDAZIONE ■■■■■■ DEI ■■■■■■■■■■

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 26 al 31 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

26-31 ■■■■■■■: ricordando Sara, Renato Maura e Giorgio 1.000.000; in memoria di Arin Vittorio, le colleghe della moglie Giovanna 360.000; Savi, Delia, Alberto ■ Pina in ricordo ■■la signora Rita 200.000; Giancarlo e Maria Cristina in ricordo della signora Rita 150.000; ricordando la mamma ■ Giorgio, Elena 100.000; in onore della Madonna, Ludovica, Franco e Domenica 100.000; in memoria di Francesca Giordano 30.000.

In memoria di Marisa Bo, gli amici di Filipetto 810.000; in memoria dei miei defunti, ■■■■ 500.000; in ricordo di Tosin Ivana, i cognati 400.000; in ricordo di Liliana Falzon, Maddalena, Filippo, Pugnone, Leoncini e Gabri 360.000; in memoria di Marisa Bo, gli amici di Cristina e Erika 280.000; in memoria ■ Giuseppe Martini, caseggiato di ■■a Mezzenile 1-3, via Groscavallo 16 e via Sacchi 23 250.000; in memoria di Campia Carolina in Stroppiana, i condomini, inquilini ■ amministratore di ■■ Cosanza 45 250.000; i dipendenti «2anzi» s.p.a. in ■■■■■■■ ■ Cordero Carlotta ved. Olivero 235.000; in memoria di Sergio Brigo gli inquilini di via Stradella 22 Torino 220.000; ricordando Osvaldo Forno 200.000; i ■■■ ■■■■■ di via Vincenzo Nazzaro 14 in memoria ■ Bertasso Prasseda 180.000; in memoria di Piero Perucelli, condomini di via Beinasco ■■ 170.000; Silvia ■ Marina, in ricordo di zio Guglielmo 150.000; cognata, cognato e nipoti Cavallerio, in ricordo di zio Guglielmo 150.000; in memoria di Marisa Bo, gli amici di Canischio 140.000; in ricordo di Tosin Ivana, gli amici 110.000; in memoria del defunto Lis Domenico 100.000; in memoria di Gigi 100.000; in memoria di Nando Gagliano, la zia Barbara e le figlie 80.000; Augusta, in ■■■oria di Angelo e Nini 50.000; in memoria dei genitori Delfina ■ Giuseppe Battù, la figlia, il genero e nipote 50.000 ; Pro Volontari Antincendio, Valli di Lanzo 50.000.

In memoria ■ Luigi ■■■■ condomini di via Cassini 61 330.000; in memoria di Magliano Biagio, società boccofila Mappanese 313.000; in memoria di Gino e Tullio 200.000; in memoria di ■■■■■■ Rollé 200.000; in ■■■■■■ di Pistono di Ugo, colleghi di Silvana 187.000; in memoria di ■■■ Abrate, i vicini di ■■■ 110.000; ■ memoria della maestra Alessandrina Bellotti Porta 100.000; Poli Giovanni 100.000; in memoria di Cristina Vietti in Fantone, il marito ed i suoi cari 50.000; in memoria dei nostri ■■ri morti 50.000.

Abitanti e villeggianti di Pian della Balma di Ceresole 1.000.000; in memoria di Molino Attilio i parenti 800.000; in memoria di Manzi dal condominio di c.so Francia 177 250.000; in memoria di Alfredo Boccaccio ■■ Francesca ■■■ .000; in memoria di zia Addolo■■■ De Laurentis dai nipoti Mario, Lina e Marino 200.000; S.A. 200.000; gli inquilini di via Morgari 2 in memoria ■ Salvatore ■■■■ 180.000; in memoria della cara Gilda, Nelin, Bruna e ■■■■ 120.000; in memoria del fratello B.F. 100.000; in ricordo ■ Vanda ■■■■■ con tanto affetto da Teresa, Ugo e Fulvio 100.000. [continua]

GIULIA E' TORNATA A CASA

Padre ■ madre: «Grazi■ a ■■■■ per la solidarietà»

E' un ringraziamento affettuoso quello che Mar■■ Conti e la moglie Martina mandano a tutti coloro che, dopo l'interessamento di Specchio dei tempi, hanno partecipato ■■■ gesti e parole ■ solidarietà alla vicenda di Giulia, la loro bimba nata con disturbi cardiaci e già operata a Montecarlo. Oggi Giulia sorride nella casa ■ Grugliasco in ■■■■■ del prossimo, difficile intervento

Controlli nelle zone di Rivoli ■ Ivrea dove abitano parenti ed amici

Caccia ai due evasi assassini

Potrebbero voler tentare la fuga verso l'estero

Caccia ad Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, i presunti assassini del taxista biellese Maurizio Tropeano, evasi dal ■■■■ere ■ Vercelli. Le loro foto sono sui cruscotti di tutte ■ auto di carabinieri e polizia. Neirotti è di Rivoli, Biamonte di Ivrea: lì abitano ■■■■ parenti, in zona vivono molti loro amici. I carabinieri: «Potrebbero cercare aiuto, li stiamo aspettando». Ma potrebbero anche tentare la fuga all'estero: l'aeroporto di Caselle e i valichi ■ confine ■■■ sotto controllo.

I loro nomi fanno rivivere drammatici fatti ■ sangue.

Sette maggio 1985. Prima ■ perdere i sensi aveva mormorato alla moglie: «Stai tranquilla, non è niente di grave». Invece Francesco Frigoli, 41 anni, pa■■ ■ una bimba di 11, titolare di una gioielleria di Grugliasco, morì sull'ambulanza che lo portava in ospedale. Un anno dopo, il 6 maggio '86, gli agenti della Mobile arrestarono gli autori di quella drammatica rapina: tre giovani, ■ loro c'era anche Angelo Neirotti. Confessò, accusando i complici.

Processato nel dicembre '87, Neirotti era stato condannato dai giudici della corte d'assise a 21 anni di carcere. Doveva uscire ■■ carcere ■ Vercelli nel 2006; ■■■ ottenuto una «licenza» p■■ buona condotta.

■ con lui è ■■■■■■■ Biamonte, ben noto nella malavita torinese, capo di una banda che ha rapinato una decina di uffici postali ■■■ ■■■ ■ Ivrea e in tutto il Canavese. Durante uno di questi assalti (nell'ufficio po■■■ di Samone) ebbe parole di cortesia nei confronti di un'impiegata prossima alla maternità: «Si sieda, stia tranquilla».

■■■ anni fa Biamonte ■ stato condannato a 9 anni e 4 mesi dai giudici di Ivrea. Spavaldo, aveva persino rinunciato a presentarsi in aula, inviando una lettera al presidente ■■ tribunale: ammetteva fraticolosa■■■■ di essere l'autore di quelle rapine e chiedeva scusa ai genitori dei ragazzi ■■■ ■■■ ponevano la sua banda, tra loro anche un ragazzo di 19 anni appena compiuti.

Secondo i difensori Tommaso Biamonte aveva messo insieme la banda con uno scopo preciso: gli serviva denaro per comperarsi un passaporto. E spiegarono che quando, tre anni prima, era stato fermato per un rapimento, «con le sue rivelazioni aveva permesso di sgominare una banda ■ sequestratori ■ operanti in Lombardia: gli ■■■ stato promesso un passaporto per lasciare l'Italia, ma gli inquirenti non mantennero la parola».

E così divenne rapinatore. Ora, secondo le accuse avrebbe ucciso, tre colpi di pistola, Maurizio Tropeano, padre di due bimbi ■ 5 ■■■ e 18 mesi.

650.21.65

7 CIFRE «X» MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

Telefona al 650.21.65: risponde

affare fatto

Dal monolocale «centralissimo» al disco «introvabile» dal telefonino cellulare «ancora imballato» all'auto «come nuova»: centinaia di offerte, dal 5 settembre ogni giovedì con

SERA

Dopo le vacanze, è di nuovo **«stagione d'affari».**

Telefona ad affare fatto oppure compila questo coupon e spediscilo a:
Publikompass SpA - Affare Fatto C.so M. D'Azeglio 60 - 10126 Torino.

■■■■■■ gratuitamente questo annuncio: ■■■■■■ N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Cuorgnè, il caso arriva in Regione

Albanesi volontari sulle ambulanze della Croce Bianca

Agion ha 28 [illegible] ed arriva [illegible] Tirana. [illegible] luglio è ospite della Croce Bianca del Canavese, a Cuorgnè, un'organizzazione per il [illegible] urgente che opera sul territorio dell'Alto Canavese. Un lavoro fisso per il momento non è ancora riuscito a trovarlo: in compenso ha deciso di dedicarsi al volontariato.

Da qualche settimana il suo nome figura nell'elenco dei barellieri dell'associazione. In equipaggio con [illegible] autista ed [illegible] infermiere interviene nei servizi di soccorso urgente, aiuta a caricare e scaricare i malati, accompagna gli infortunati nei trasferimenti da un ospedale all'altro. L'esempio [illegible] stato seguito dagli altri suoi cinque connazionali con cui vive a Cuorgnè.

L'iniziativa, certamente insolita per profughi, non è passata inosservata, tanto che [illegible] gruppo repubblicano in Regione, è stata presentata un'interrogazione su questo argomento. Ferrara e colleghi adesso vogliono sapere [illegible] è possibile per uno straniero svolgere incarichi di questo tipo.

«La legge [illegible] dalla nostra parte. Non [illegible] [illegible] normative che vietano, a chi non è italiano, di fare del volontariato o prestare [illegible] servizio su di un'ambulanza. E'sufficiente che siano in possesso di una preparazione sanitaria [illegible] base e tanta disponibilità con la gente» dice Carlo Occelli presidente della Croce Bianca. In ospedale a Cuorgnè, i medici e gli infermieri, si [illegible] ormai abituati alla presenza degli albanesi in corsia, a vederli lavorare fianco a fianco con gli altri volontari. «Hanno qualche difficoltà con la lingua, ma sono gentili con tutti.

Sarebbe un peccato impedire che si impegnino in attività di questo tipo solo perché arrivano [illegible] un altra nazione» dicono [illegible] pronto [illegible]o. Per il momento, i [illegible] albanesi, tutti [illegible] età compresa tra i 18 ed i [illegible] anni, non guideranno l'ambulanza o i mezzi della guardia medica. «Non hanno mai conseguito la patente di guida e la loro [illegible] della lingua è ancora troppo frammentaria per poterli mandare a lezione» dicono ancora alla Croce Bianca. Nel loro futuro non c'è neppure un contratto di lavoro [illegible] l'associazione [illegible] pronto intervento. «Siamo un gruppo troppo piccolo non abbiamo risorse sufficienti per poterli assumere. Da quando sono arrivati a Cuorgnè hanno sempre alloggiato nella [illegible]ra [illegible]e; gli abbiamo dato vitto e vestiti, di più [illegible] possiamo proprio fare» dicono ancora i responsabili del sodalizio. Per i sei ragazzi di Tirana, infatti, il vero problema è trovare un'occupazione in zona prima del prossimo febbraio, quando cioè saranno rimpatriati tutti i profughi [illegible] [illegible] lavoro. «Abbiamo interessato molte aziende della [illegible] ottenendo solo generiche garanzie. C'è chi vorrebbe utilizzarli per qualche lavoretto occasionale, ma [illegible] è disposto [illegible] [illegible] sumerli in pianta stabile» accusa Occelli. [illegible] [illegible] che qualcosa [illegible] muova, Agion ed amici trascorrono [illegible] tempo alternandosi [illegible] i vari equipaggi: coprono i servizi della gior[illegible] ed aiutano a tenere in ordine la sede della Croce Bianca. [illegible] le polemiche di queste ultime settimane e l'interrogazione repubblicana in Regione rischiano di obbligarli [illegible] ad abbandonare anche questa attività.

[l. pol.]

Sbanda l'auto di un impresario di Grugliasco e finisce nella scarpata

Si uccide sul ponte di Rivalta

Scoppia la polemica sulla scarsa sicurezza della provinciale Orbassano-Rivoli
Infortunio sul lavoro a Perosa Argentina: operaio precipita da 7 metri, è grave al Cto

Un artigiano edile [illegible] Grugliasco, Sebastiano Restuccia, 50 anni, via Riesi 20/c, [illegible] morto [illegible] notte scorsa, [illegible] l'una, sulla Circonvallazione Esterna, lungo la strada che [illegible] Orbassano porta a Rivalta. Sul ponte che attraversa il torrente Sangone l'Alfa [illegible] di Restuccia ha sb[illegible]dato finendo [illegible] scarpata. L'artigiano, vedovo e padre [illegible] tre figli, è morto sul colpo: particolarmente difficile l'opera dei soccorritori per estrarre [illegible] corpo dall'auto accartocciata. Sotto accusa, [illegible] una volta, [illegible] pericolosità di quel tratto [illegible] strada, già teatro in passato di numerose sciagure: «Il ponte è molto stretto, all'inizio c'è una [illegible] che impedisce una visuale completa rendendo difficili le manovre. Chi lo attraversa, poi, arriva da una provinciale sulla quale è possibile viaggiare a velocità sostenuta» dicono gli automobilisti. Le loro accuse sono confermate dai vigili urbani [illegible] Rivalta: «Quel ponte [illegible] stato realizzato oltre un secolo [illegible] [illegible] è completamente inadeguato [illegible] traffico attuale: [illegible] del resto tutta [illegible] provinciale Orbassano-Rivoli che presenta molti punti critici, che noi abbiamo segnalato all'autorità competente, fi[illegible]no [illegible] [illegible] mosso».

A Perosa Argentina, ieri [illegible] prima [illegible] mezzogiorno, in frazione Meano, sulla statale [illegible] del Sestriere, si è registrato un grave infortunio sul lavoro. Domenico Bunino, [illegible] anni, via San Vincenzo 54, Bibiana, dipendente della Rete Gamma, mentre stava sistemando alcuni ganci su [illegible] facciata di una casa, [illegible] precipitato dalla scala da un'altezza di sette metri: nella caduta l'operaio ha battuto il capo su [illegible] lastra in pietra.

Il primo a dare l'allarme è [illegible] Antonio Audisio, un compagno di lavoro che da terra seguiva tutte le operazioni. Con un'ambulanza della Croce verde [illegible] Perosa l'uomo [illegible] stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, da dove i sanitari, vi[illegible] le gravi condizioni, l'hanno trasferito alle Molinette con l'elimbulanza. Bunino [illegible] riportato diverse lesioni addominali [illegible] un [illegible] cranico. La prognosi è riservata.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Perosa Argentina l'incidente sarebbe avvenuto proprio quando l'operaio, terminato il lavoro, [illegible] per ridiscendere dalla scala dopo aver sganciato il moschettone della cinghia che lo teneva assicurato: all'improvviso [illegible] perso l'equilibrio ed è caduto.

Domenico Bunino soccorso dall'elimbulanza: è grave alla Molinette

Casalinga [illegible] Grugliasco, gravissima al Cto

Con l'alcol sui fornelli è avvolta dalle fiamme

Si è avvicinata ai fornelli accesi con una bottiglia di alcol in mano: una fiammata l'ha investita, incendiandole i vestiti. Maria Beccato, 53 anni, ieri [illegible] mezzogiorno, ha rischiato [illegible] morire ustionata: è ricoverata [illegible] Cto [illegible] ferite su gran parte del corpo. La donna, che abita in un alloggio di via Fratel Prospero 16 a Grugliasco, aveva appena terminato le pulizie; [illegible] andata in cucina per controllare la cottura del pranzo. Una fiammata l'ha investita: la donna allora è [illegible] in tinello, cercando di spegnere le fiamme che intanto [illegible] [illegible] avvolto gli abiti. Mentre l'alloggio prendeva fuoco, i vicini di casa, richiamati dalle sue urla, [illegible] riusciti a malapena a trascinarla sul pianerottolo, evitandole ustioni [illegible] più gravi. Un'ambulanza della Croce Rossa di Rivoli l'ha trasportata d'urgenza al Cto di Torino: presentava ustioni piuttosto estese sul volto, sul torace e sulle braccia.

Nel frattempo sono intervenuti i vigili del fuoco di Grugliasco [illegible] hanno dovuto evacuare [illegible] palazzina facendo scendere gli inquilini dei piani superiori con l'autoscala.

La vittima è di Osasio

Donna [illegible] nella notte fra due auto

Una donna di 42 anni è morta, l'altra sera, a Carignano, [illegible] un incidente stradale. La vittima si chiama Giovanna Lomello e abitava [illegible] Osasio in vicolo Graile 13/b. Verso le 20,30, la donna, sulla sua Ford Fiesta, percorreva la strada provinciale 142. L'incidente [illegible] accaduto all'incrocio con la strada per Virle dove l'utilitaria [illegible] andata a abattere contro l'Alfa 164 di Giovanni Sciolla, dirigente industriale di Vinovo, via Moncenisio 1. Giovanna Lomello, ancora viva, [illegible] stata trasportata alle Molinette dove però, è deceduta nella notte.

BIANCA & [illegible]

Presi [illegible]

I carabinieri li hanno fermati per un controllo e [illegible] sono accorti che l'auto era in moto senza la chiave inserita. Così Mario Piramide, 21 anni, via Macario 22, Rivoli, e la sua amica Enrica Baragli, 23 anni, via Susa 52, Collegno, [illegible] caduti in trappola. Avevano appena rubato [illegible] Uno [illegible] Luigi Ferraro.

Spacciava ai giardini marocchino [illegible]

Il nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, ieri, ha arrestato nei giardini di via Cremona un marocchino [illegible] 17 anni, Abderrahim B., sorpreso a spacciare 32 ovuli di [illegible] [illegible] tossicomani della [illegible]. Sono stati [illegible] abitanti della [illegible] a chiedere l'intervento dei vigili.

[illegible] [illegible] lavoro a Chivasso: [illegible] autista

Per le chiamate del collocamento di Chivasso [illegible] domani, alle 9, presso la sala del Cinecittà [illegible] piazza del Popolo, è disponibile un solo posto per cantoniere-autista scuolabus, patente DK, [illegible] per il Comune di Casalborgone.

Ladro di champagne arrestato a Bussoleno

Emanuele Calandra, 28 anni, Collegno, via De Amicis 48, è [illegible] [illegible] dai carabinieri [illegible] Bussoleno per furto. E' stato sorpreso dal titolare del supermarket «Di» per Dis mentre usciva [illegible] dal negozio con cinque bottiglie di champagne [illegible] in una borsa.

Investito [illegible] Carmagnola [illegible] [illegible] grave

Il senegalese M'Bake Dieng, [illegible] anni, Dogliani, [illegible] [illegible] Ford Taunus, ha travolto, ieri, verso le 13, in via Umberto a Carmagnola, Diego Pipino, 17 anni, via Tetti Grandi 25, che viaggiava sulla sua Honda 125: è grave a Moncalieri.

aramis

Prolungate l'estate
sul vostro corpo
coi prodotti Aramis.

Troverete la linea Aramis presso le seguenti profumerie:

GIACOBINO	Via Roma 238	BOIDI	Via Marco Polo 15	VAULATO ALDA	C.so Giulio Cesare 103
GIACOBINO	C.so V. Emanuele 78	BOIDI	Via Buozzi [illegible]	MONICA	C.so Racconigi 5
THESAURA	Via Gramsci 12	BOIDI	C.so De Gasperi 53	ANNA MARIA	C.so Rosselli [illegible]
MASSARO	Via XX Settembre 12	BOIDI	C.so Stati Uniti 5	BENOTTO	C.so Sebastopoli 259
IL GIARDINO DEI PROFUMI	C.so Fiume 3/B	BOIDI	Via Boston 21	ATELIER PROFUMI	Via Roma 3 - CHIERI
CAFASSO	Via Foligno 66	BOIDI	Via P. Micca 15	BERGANDI RINA	Via Bettoia 22 - CALUSO
MARI	Via Genova 16	BOIDI	C.so Sommeiller 24	DETTAGLI	C.so Matteotti 20 - CARMAGNOLA
CECILIA	C.so Francia 185	BOIDI	Via Madama Cristina 16	LAZZARONI	Via Arduino 1 - MONCALIERI
GATTO FRANCA [illegible] ELVIRA	Via S. Donato 6	BOIDI	Via Principi D'Acaya 40	NEIROTTI MARIA ANGELA	Via F.lli Piol 41 - RIVOLI
AURA	Via Roma 72	SAVAGLIO	Via Po 39	QUAGLIOTTI	Via Arduino 83 - IVREA
ELIDE	Gall. Umberto I 30	CASALEGGIO	Via Sacchi 18	SUSY	P.zza Teatro Giacosa 1 - IVREA
RUBEO MIRELLA	Via Garibaldi 35	CIBRARIO	Via Cibrario 17 bis	GLAMOUR	Via V. Emanuele 130 - CIRIE'
		ROBERTA	L.go Orbassano 64	MEAGLIA E CAMPAGNOLA	Via Ivrea 15 - RIVAROLO

Pastine, Bertelli, Belli e Fogliani hanno arricchito la già competitiva formazione del tecnico Rampanti

Il Torino cala il suo poker

Quattro nuovi acquisti nella Primavera

Dopo [illegible] conquistato [illegible] detto Primavera, il Torino parte con i favori del pronostico anche per la stagione '91-'92. Molte le novità, [illegible] il portiere Pastine ed il centrocampista Bertelli, provenienti rispettivamente da Massese e Carrarese. La società granata, per aggiudicarseli, [illegible] dovuto [illegible] la concorrenza di Napoli, Juventus e Milan.

Un colpo alla Moggi, che ha voluto [illegible] sé, nel ruolo di capo degli osservatori e primo consigliere dell'avvocato Cozzolino, Andrea Orlandini, proveniente dalla Lucchese. Sono arrivati inoltre lo stopper Belli (dalla Lodigiani) e l'interno destro Fogliani (dalla Bagnolese). I quattro neo granata hanno militato in squadre professionistiche ed offrono quindi un apporto anche di esperienza, dote essenziale per emergere anche nel campionato Primavera, anticamera della serie A.

A rimpolpare la già valida squadra di Rampanti sono stati prelevati dalla formazione Allievi i difensori Sottil e Falcone, i centrocampisti Amore e Della Morte, quest'ultimo reduce dalla deludente esperienza con l'Under 17 ai Mondiali di Montecatini, e l'attaccante Di Maggio. A questi vanno aggiunti Minghelli e Gabasio, promossi per limiti di età dalla formazione Berretti. Gli unici superstiti della passata stagione sono il secondo portiere Randazzo, il fluidificante Donà, il libero Farina, i centrocampisti Minasso e Cois e gli attaccanti Vieri e Manni.

Per quanto riguarda le partenze, sono stati ceduti, [illegible] in formula [illegible] prestito, Atzori alla Ternana, Delli Carri e Brunetti alla Lucchese, Albino e [illegible] notti alla Pro Sesto, Pancaro all'Avezzano, Marchisio all'Aosta e Carlone al Fedelis Andria, squadra che ha eliminato dalla Coppa Italia il Bologna di Malfredi. I punti di f[illegible] della formazione granata sono Pastine, uno dei migliori portieri della passata stagione in C1, l'esperto libero Farina, che è anche il capitano, i «vecchi» Cois e Manni e il figlio d'arte Vieri, [illegible] attaccante potente [illegible] anche veloce, in grado [illegible] giocare sia centrale che sulla fascia.

Serino Rampanti, pur dovendo [illegible] uno scudetto che assegna [illegible] diritto la pole-position alla s[illegible] squadra, frena i facili entusiasmi: «Non conosco bene i ragazzi a mia disposizione - ha detto - e dovrò prendere alcune decisioni tecniche, prima di stilare una formazione tipo. Per ora posso dire che ho una difesa e un centrocampo più solidi rispetto alla passata stagione. Ma è presto per dare [illegible] giudizi in merito. Spero che i nuovi arrivati [illegible] caricati a dovere dallo scudetto tricolore che hanno cucito sulla maglia. I loro predecessori, per conquistarlo, hanno usato due armi semplicissime: l'umiltà e la consapevolezza dei propri mezzi».

Nella corsa [illegible] scudetto, Rampanti inserisce la Juventus. [illegible] potuto apprezzarla e conoscerla durante il Torneo di Sanremo. Quest'anno l'amico Coccureddu si potrà togliere qualche soddisfazione [illegible] più. Sono migliorati sia tecnicamente che atleticamente, sicuramente faranno parte del lotto delle favorite».

Infine il giudizio del presidente del settore giovanile, avvocato Cozzolino, [illegible] per ora si pone un solo obiettivo: «Il mio unico desiderio è che i nostri ragazzi possano diventare, un domani, dei veri uomini. Non dobbiamo creare dei ragazzi illusi, ma migliorarli nel [illegible] e farli [illegible]. Dopodiché potranno conquistare qualsiasi traguardo. Ecco il nostro motto: prima uomini, poi calciatori».

Aurelio Banigno

L'attaccante Christian Vieri è uno dei punti di forza del Torino Primavera

Concluso a Sestriere

Successo del Milan nel torneo pulcini del «Camp Juve»

Con la vittoria del Milan per 2 a 1 sulla Sisport Punto Juve, si è concluso sul campo del Centro Coni del Sestriere [illegible] Memorial Gaetano Scirea, riservato ai «pulcini» (nati nell'81).

Alla manifestazione, momento conclusivo degli Juventus Camp di calcio, h[illegible] preso parte anche Genoa, Sampdoria, Milan, Briançon[illegible] una selezione [illegible] allievi dello stage bianconero. Questi ultimi sono giunti terzi dopo aver superato 4-2 la Samp. Cannoniere [illegible] torneo è risultato Stefano Maffeo (Sisport Punto Juve), miglior giocatore Luca Corbellini (Milan), miglior portiere Michele Sogliano (Juventus Camp).

Un medico chirurgo e docente universitario ha realizzato in Piemonte un'idea [illegible] negli Usa

Green ecologici ai Girasoli di Carmagnola

Un campo tra i frutteti sul quale giocano anche i [illegible] tesserati

CARMAGNOLA. In poco meno di [illegible] anno è [illegible] un nuovo campo di golf proprio accanto al club La Margherita. «Questo percorso - dice il professor Luciano Roccia, promotore dell'iniziativa - sarà all'insegna del golf per tutti». Roccia, chirurgo, docente universitario, direttore dell'Istituto italiano di agopuntura, è proprietario dei 150 ettari che comprendono l'azienda agricola di famiglia, un centro ippico, le 18 buche del golf La Margherita ed [illegible] anche le [illegible] buche del golf I Girasoli.

La novità [illegible] nuovo circolo è quella di accogliere, come capi[illegible] negli [illegible] Uniti, chiunque voglia divertirsi con mazze [illegible] palline, senza richiedere il tes[illegible] alla federazione o l'appartenenza ad un club. Il tutto per [illegible] cifra accessibile, intorno alle 20-25 mila lire.

«Il percorso [illegible] immerso nel verde - spiega il professore-ecologo -. Lungo il fairway delle prime buca intendo piantare [illegible] vigneto di Arneis e farò crescere [illegible] anche meli, castagni, noci, ciliegi e piante di lavanda, lamponi e girasoli, dai quali il club prende il nome. Vorrei addirittura sistemare lungo il percorso un recinto per vecchie pecore». Le 9 buche [illegible] già praticabili. [illegible] allenatore professionista, Peter Charles, 25 anni, venuto dai Caraibi, ha già cominciato a dare lezioni nel campo pratica, sistemato su due livelli e capace [illegible] postazioni.

L'inaugurazione è fissata per il 21 settembre. Il tracciato è dotato di [illegible] impianto di irrigazione automatico ed è molto corto, non supera i 2 mila metri. Ha solo un par 5 in partenza e tre par 4, [illegible] assomiglia a tanti percorsi stranieri, che consen[illegible] la divulgazione di questo sport. E' questo lo scopo principale dei Girasoli. «Il percorso l'ho disegnato io, con l'ausilio di alcuni esperti - aggiunge Luciano Roccia -. Ora affiderò la direzione del club a mio figlio Antonello, [illegible] ha [illegible] anni». Il professore [illegible] anche di [illegible] cogliere un certo [illegible] soci, ai quali chiede una cauzione (rimborsabile dopo 5 anni) di [illegible] milioni e probabilmente una quota annua [illegible] un milione e mezzo. Sarà dunque un campo pubblico soltanto a metà. [illegible] sa[illegible] facilitazioni per i famigliari, per i pensionati e [illegible] giorni festivi.

Roccia conclude: «Ho fondato anche il Circolo piemontese del croquet, uno sport inglese in fase di crescita: come istruttori ci saranno mio figlio [illegible] [illegible] miss delle Isole Mauritius, Corinne Cader. [illegible] campo è già pronto».

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Ippica, Malachite Or da battere a Vinovo

Trotto in notturna, stasera a Vi[illegible]. I favoriti (ore 20,30). I. Oscar Ferm, Oplà Bi. II. Leopard Jet, Losdorf. III. Naaka As, Nahè Az. IV. Naccombo, Nafelide. V. Inside Bi, Luphar. VI. Malachite Or, Mirò Om. VII. Maxi di Casai, [illegible]. VIII. Ieso di Giva, Feuston.

Golf, alla Tessera il tricolore ragazze

La torinese Laura Tessera, 16 anni, del Golf Torino, ha vinto a Bergamo il titolo italiano ragaz[illegible] battendo in finale la biellese Virginia Costa alla 32ª buca.

Canottaggio, Cozzi e Serramoglia iridati

A Miami (Florida) i canottieri veterani Ferdinando Cozzi e Mauro Serramoglia (Caprera) si sono laureati campioni mondiali masters categoria A nel quattro con, insieme a Gelizzia (Salerno) e Nolo (CRV Italia).

[illegible] donne, Juve in Coppa [illegible]

Battendo 6-0 la Spinettese, la Juventus passa alla 2ª fase di Coppa Italia. Successo anche del Torino (17-0 al Derthona), che per superare il turno dovrà battere oggi il Real Torino sul campo Snia di Venaria (alle 18).

Hockey prato, Cus e Pagine Gialle [illegible]

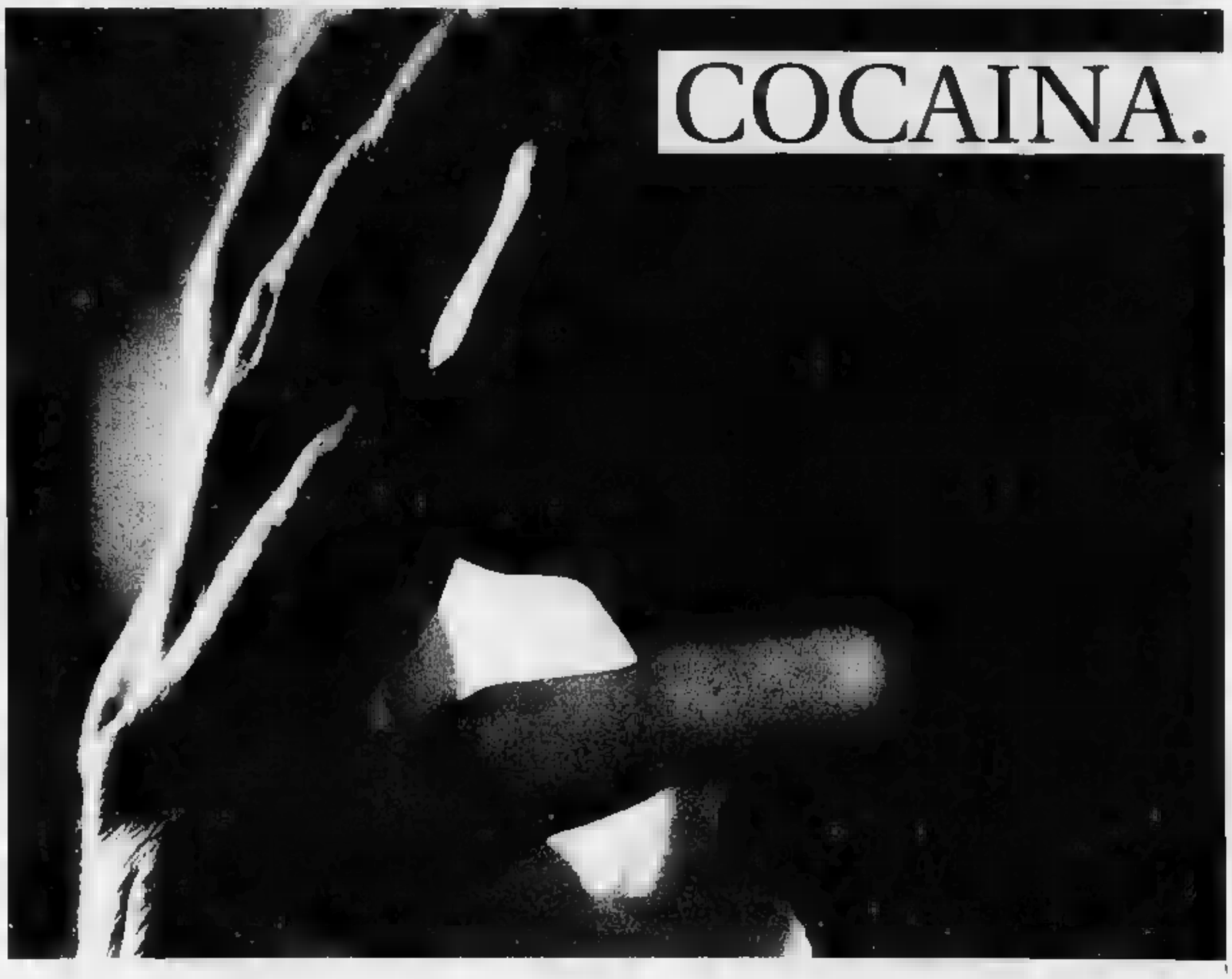
[illegible] eliminatorie di Coppa Italia maschile, il Cus ha battuto 6-0 il Savona, le Pagine Gialle hanno travolto la Moncalvese (7-0). Pareggio [illegible] Villar Perosa e Bra con il Brayda (1-1), sconfitta del[illegible] Fontanesi (2-1) a Novara.

Ciclismo, a [illegible] il Circuito Notturno

A Settimo si disputa (dalle 19,30) il 17° Circuito Notturno, su un percorso di 50 km. In gara un centinaio [illegible] corridori. Partenza da [illegible] Agnelli.

A&V ITALIA

COCAINA.



Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:

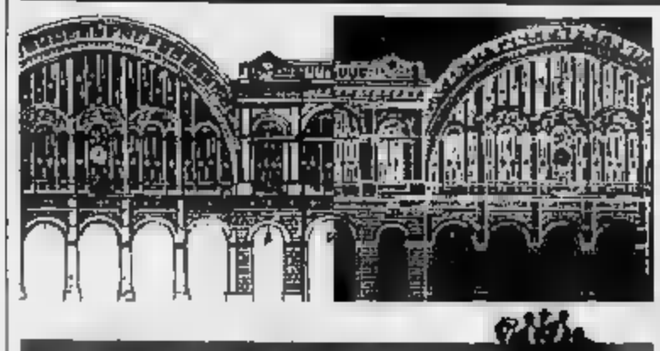
- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile [illegible] controllare [illegible] combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.

Per saperne di più non esitate [illegible] contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.



DOVE [illegible]

Ancora [illegible]

Il Café Chantant di corso Casale, che doveva chiudere i battenti sabato scorso, ha deciso di continuare l'attività per tutta [illegible] prima settimana del mese, tempo permettendo. Nell'oasi verde di Parco Michelotti [illegible] sono alternati spettacoli di vario genere, cabaret, musica e operetta. Ieri sera c'erano le canzoni degli Anni 60 e 70 cantate da Marco Nieloud, accompagnato al violino da Maria Camilla Ormezzano (l'esibizione verrà probabilmente replicata). Stasera è la volta di Nino La Piana, giovedì c'è il gruppo «Billy Spuma e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cuccuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con un gran galà a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21,30. Biglietti 3 mila lire, tel. 52.201.

Fascino [illegible]

«Xochimilco» è il titolo dell'appuntamento musicale del complesso «Elena Y Duo Indio», stasera al ristorante Fazenda Mexico di via Marconi 56 a Monasterolo. E' una serata speciale, dedicata a una delle zone più suggestive di Città del Messico: Xochimilco, appunto, il parco galleggiante [illegible] periferia della metropoli, dove, la domenica mattina, si svolgono spettacoli [illegible] ogni genere. Elena Y Duo Indio ripropongono alcuni dei brani che si cantano laggiù: [illegible] Clocho», «Cascabel», «La Magdalena» e «Colorado». [illegible] inizia alle 22. Tel. 0123/417.128.

[illegible] ed erotismo

Francesca Neri è la protagonista del discusso film di Bigas Luna «La età [illegible] Lulù», stasera all'Arena Metropolis di viale Bolardo 24. La pellicola, che ha ottenuto pareri contrastanti [illegible] pubblico e critica, racconta le varie età di una donna e il suo apprendistato sessuale attraverso la guida del fidanzato-marito. Alle 21,30, biglietti 6 mila, tel. 650.3203.

Continua al Massimo (sala Uno) «Lo schermo dei faraoni», con un omaggio al regista Shadi Adbel Salam: c'è il suo unico lungometraggio «La mummia» (ore 17,15 e 20,40); e i cortometraggi [illegible] trono di Tutankamen», «Le piramidi e prima», «Attorno a Ramsete» (ore 19 e 22,30). Nella sala Due «Paper Moon» di Bodganovich con Ryan e Tatum O'Neal, nella sala Tre i [illegible] raggi di Peter Greenaway. In via Montebello [illegible], ingresso 6 mila, tel. 871.048.

S'è concluso il concorso de La Stampa per il locale preferito in città e provincia

Questi i bar più votati dai lettori

Vince Beccuti di via Pietro Micca. Bene le enoteche

Si è concluso il concorso fra i lettori che hanno votato il [illegible] bar preferito e la gara tra il centro di Torino e la provincia ha visto migliaia [illegible] schede.

In testa sono risultati i caffè che uniscono a un ottimo livello di prodotti un servizio gradevole e soprattutto una clientela fedele e appassionata.

La sorpresa più interessante è offerta dal successo delle enoteche a riprova che anche in piene estate il vino è un appuntamento gradito [illegible] Il gelato o il long drink.

Ai primi trenta classificati saranno offerte le targhe della Stampa, agli altri locali che hanno ottenuto voti un diploma di partecipazione.

Questi i primi 30 classificati: BECCUTI, via P. Micca 10; LA COLLINA, via Martiri della Libertà 25; BAR PEROTTI, p. Perotti 8; ANTICA ENOTECA DEL BORGO, via Monferrato 4; [illegible] HOUSE, via Garibaldi 57 bis; QUICKLY, p. Solferino 12; SEMINARA, c. Roma 38, Moncalieri; BAR DELLA POSTA, via Foglizzo 28; BAR ADUA, c. G. Cesare 67; IL BARUCCIO, c. Cadore 40; BARUCCIO DEGLI ARTISTI, via Martiri della Libertà, a San Mauro.

NILUS, c. Palestro 15; [illegible] CREMERIA [illegible] GEL'S, v. Torino 66, Castiglione; BIG BAR, p. Failla 6, Moncalieri; PIOLA DEL CAMPANILE, v. San Bernardino 9; TORREFAZIONE CROCETTA, c. De Gasperi 3; BAR BERTOLA, via Bertola 20; OSTERIA CARLA, v. Martiniana 6; [illegible] BLEU, c. San Maurizio 65/a; PEPINO, p. Carignano 8.

BABY BAR, via Barbara 31; BAR SCUDIERO, c. V. Emanuele 90; CANTINONE SAN PAOLO, v. Vigone 24; [illegible] CARLO, p. S. Carlo 156; BAR GIANDUJA, via Po 8 bis; BAR RONCO, p. Martiri della Libertà 26, Castellamonte; GI BAR, c. Peschiera 311; DA FRANCO, v. Belfiore 48/a; BAR 55, strada Genova 55, Moncalieri; BAR BUON CAFFE', piazza Gran Madre 3.

Questi gli altri bar che hanno ricevuto voti: Bar Cherie, v. V. Emanuele 95, Chieri; La Tour, v. Giolitti 15, Bardonecchia; Gran Bar, p. Caduti della Libertà 5, Moncalieri; Amore, c. Sebastopoli 153/c; [illegible] Cravette, via Marenco, Moncalieri; Neuv Caval d'brons, p. San Carlo 157; Palmiro, v. Tagliaferro 82, Moncalieri; Ligure, p. Carlo Felice 95; Bar Pizzy, v. A. da Brescia 5; Caffè [illegible] Centro, v. Valobra 108, Carmagnola; Caffè Carlo Alberto, p. V. Emanuele 6, Moncalieri.

Floral 2, c. Giulio Cesare 125; Le Clips, [illegible] Stazione 6, Moncalieri; [illegible], c. Belgio [illegible] Bar Mario, v. Martiri 106, San Mauro; Bar Tivoli, c. Orbassano [illegible] 159/a; Caffetteria S. Rita, v. Mombarcaro 2; Cremeria la Perla Nera, p. Carducci 132; Clawn, v. Tripoli 43; Piccolo Caffè, v. Fréjus 100; [illegible] Caffè, v. Bertola 29; Cremeria Moretta, v. Moretta 18; Bar Versailles, [illegible] d'Azeglio 82.

Al Tucano, c. Siracusa [illegible]; King's, v. Verdi 20; Zucca, v. Roma 294; Al cit pais, v. Municipio 3, Cumiana; Paradise, c. Sebastopoli 68; Bar Champagne, c. Lombardia 132; Enoteca la Vigna, v. Rieti 40; Garden Bar, v. Roma 31, Rubiana; Billy Bar, c. Traiano 60; [illegible] Geste, [illegible] Unità d'Italia 89/a; Gelateria s. Paolo, via Braccini 64.

Bar Caffetteria Rosselli, c. Rosselli 33; Bar Centro, v. V. Emanuele 54/a, Chieri; Dilcy, c. Orbassano 216; Fabian, c. De Gasperi 28; Del Santo, c. De Gasperi 21; Green River, v. Cagni 7; Bar Marino, v. Po 27; Bar Imperia, v. Vanchiglia 25; Bibar, c. R. Margherita [illegible] Bar Pi Greco, v. Reinari, Rivarolo.

Latteria Svizzera, v. Virgilio 17; Miretti, c. Matteotti 5; Olimpic, v. De Sanctis 56; Baccard, p. V. Emanuele 3, Moncalieri; Bar Florian, c. Marconi 7; Bar Città, p. V. Emanuele, Moncalieri; Ghigo, v. Po 56; Bar Laura, v. Reggio 4; Casa del Caffè, v. Bertola 20; Paradise, v. Tripoli 68; Biffi, c. V. Emanuele 199; Acquamarina, c. Francia 282; Rossi, v. Bertola 24; Daturi e Motta, v. San Quintino 28; Mulassano, p. Castello 9; Bar Umberto, c. Moncalieri; Nuovo Talmone, p. C. Felice 80; Valva, v. Bidone 18; Augustus, v. Roma 86.

Il Bar Beccuti ha ottenuto le maggiori preferenze nel concorso fra i nostri lettori. Nella foto, il titolare con il personale

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

In discoteca

Tornano da stasera le «Halfling Nights» del mercoledì [illegible] «Pala-[illegible]» di viale Crivelli al Valentino: gli appuntamenti techno-house [illegible] a cura di Marco Lubino.

«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) in [illegible] delle feste-concerto di domani, dedica stasera uno «speciale» agli uomini del blues (ore 22).

All'«Ippopotamo», il locale all'aperto [illegible] parco Michelotti, stasera «Off Shore Party».

Al «Laghetto» di Italia 61 serata con musica jazz dal vivo.

C'è George Coleman

Non sarà Joe Henderson il protagonista del concerto jazz inserito nel cartellone di Settembre Musica [illegible] in programma mercoledì 11 all'Auditorium Rai. Il sassofonista [illegible] indisposto, [illegible] gli organizzatori hanno provveduto a sostituirlo con un altro sassofonista, George Coleman, artista di pari [illegible] d'indirittura superiore, dipende dai gusti.

Di certo, è lussuosa la formazione [illegible] la quale Coleman [illegible] presenterà [illegible] pubblico torinese: oltre al pianista Harold Marben, ci [illegible] il bassista David Williams [illegible] il batterista Billy Higgins, due assoluti fuoriclasse.

Rock [illegible] birra

Rock, folk e blues, [illegible] a domenica, alla «Bierfest», la festa [illegible] birra che si tiene a Su-[illegible] (regione Priorale, zona piscina comunale) a cura dell'associazione Pro Susa e della Zelig.

Oggi alle 21 [illegible] di [illegible] un gruppo hard rock, gli Anvil, e i celebri Statuto, alfieri della mod-coalition italiana.

Domani toccherà ai Birkin Tree, specialisti in [illegible] celtico. Venerdì [illegible] ascolteranno gli Edge of Town e i Misterix, sabato i King Bees e Slep, domenica la Jack M. Blues [illegible] e i Wells Fargo.

Ingresso quattromila lire.

[illegible] e De Piscopo

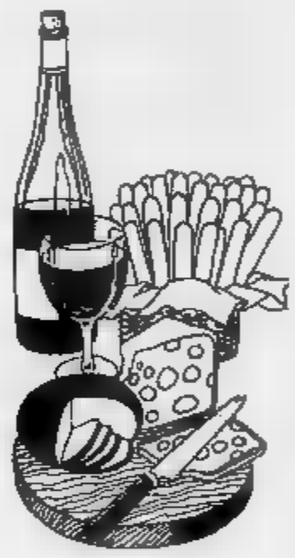
Due concerti di richiamo fuori provincia: stasera a Castagnole Lanze (Asti) c'è Marco Masini (ore 22, ingresso 30 mila lire). Ricordiamo che Masini sarà a Torino il 4 ottobre.

Venerdì, invece, [illegible] Monforte d'Alba è in programma una serata jazz con Tullio De Piscopo: il batterista, ormai notissimo anche nelle vesti di [illegible] pop, promette un repertorio rigorosamente afroamericano. Con lui, [illegible] saranno il pianista Riccardo Zegna, [illegible] contrabbassista Luciano Milanese e il sassofonista Claudio Chiara.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Bollone

Cucina valdostana

Questo [illegible] vi consiglio sapori [illegible]



Ieri abbiamo segnalato un locale di mare per i torinesi [illegible] optano per [illegible] vacanze settembrine. Oggi parliamo [illegible] [illegible] altro, ai monti, o meglio, sulla strada che porta alle alte [illegible] valdostane. [illegible] chiama Les Caves ed è a Donnas. Si tratta [illegible] un simpatico locale con volte in legno collegato [illegible] cantine della cooperativa che produce i noti vini di Donnaz (stavolta con la [illegible] finale). Lì, sotto la regia del cuoco Matteo Soster (origini venete ma cultura valdostana), si possono gustare alcune interessanti specialità della Vallée come mocetta, lar-[illegible] e salignoun (ricotta aromatizzata con erbe e rinvigorita dal peperoncino). Questo fra gli antipasti. Come primo sono degni [illegible] menzione i cannelloni «alla valdostana» che lo chef esalta [illegible] fossero figli che continuano [illegible] superare esami universitari con la lode. Sono ripieni di fontina e coperti dalla penna. Per stomaci forti [illegible] per gente che comunque non teme attentati alla linea. E la «valdostanità» prosegue con la «zoupa valpellinentza» o con il cervo ai mirtilli (una ricetta, quest'ultima, che non trova il pieno accordo di chi è ambientalista).

Vini «du pays», s'intende.

A Donnas
Via Roma 99
Mocetta o salignoun
Chiuso giovedì
Sulle 30-35 mila con vini
Tel. 0125/92.737

SETTEMBRE MUSICA: Ciccolini al piano

Un bel pomeriggio con il genio di Liszt

[illegible] poteva inaugurare il primo dei cinque concerti che Settembre Musica [illegible] a Liszt da questo pomeriggio alle ore [illegible] nell'Aula Magna della Caserma Cernaia? Nessun altro che non [illegible] Aldo Ciccolini. Il pianista italiano ormai parigino [illegible] tutti gli effetti, [illegible] dei maggiori interpreti del repertorio lisztiano che ha esplorato in tutte le sue pieghe, forse meritava - per usare un termine televisivo - una fascia oraria «in prima serata».

Il ciclo lisztiano ha una sua fisionomia ben precisa, e crediamo, sia stato pensato in mo-[illegible] tale da occupare [illegible] spazio ben delineato. Forse è proprio questa la ragione per cui la direzione artistica del «Settembre» ha scelto il pomeriggio. [illegible] grande difficoltà [illegible] fascino il programma di Ciccolini: Consolations, Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen e le storie bellissime di San Francesco d'Assisi: [illegible] predicazione agli uccelli e cammino sull'acqua; Reminiscences de Boccanegra, la Danza [illegible] ra dell'Aida, il duetto finale dal Tristano e [illegible] infine [illegible] parafrasi del Rigoletto. Il ciclo continua domani [illegible] dodomani, ma crediamo - senza far torto agli altri bravi interpreti, che l'attenzione debba essere con-[illegible] sul Maestro Ciccolini.

Intensa serata all'Auditorium (ore 21) per l'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Norrköping diretta da Franz-Möst con [illegible] Sinfonia in do maggiore K. [illegible] (Linz) e la [illegible] Sinfonia di Bruckner.

Costituitasi come formazione cameristica nel 1912 [illegible] «cresciuta» negli anni fino [illegible] mere dimensioni sinfoniche di grande rilievo artistico, oggi la Norrköping è considerata la più giovane delle sette orchestre svedesi. In questa tournée europea, gli ottimi strumentisti svedesi sono guidati dal loro direttore principale.

L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito; per il serale sono disponibili 370 biglietti d'ingresso con posti a sedere a 9 mila lire, [illegible] partire dalle [illegible]

Armando Caruso

Al Drive In

Una storia siciliana con realismo

Ancora neo-neorealismo al Drive [illegible] Dopo «Ultrà», infatti, il cinema in automobile in via Sansovino angolo via Venaria propone oggi, domani e venerdì «Ragazzi fuori» di Marco Risi. La storia s'incentra sulle drammatiche esperienze di un gruppo di giovani [illegible] detenuti del carcere Malaspina [illegible] prese con l'amara realtà palermitana. Proiezioni alle [illegible] e [illegible] mezzanotte, ingresso 8 mila.

Mentre le [illegible] estive [illegible] agli sgoccioli o hanno già chiu-[illegible] i battenti, il Drive In ha annunciato [illegible] cartellone di settembre. Da sabato 7 [illegible] lunedì 9, macchine parcheggiate per la spettacolare [illegible] all'aeroporto di Washington di Bruce Wil-[illegible] alias John McClane, ancora una volta «solo contro tutti» in «58 minuti per morire» del finlandese, emigrato negli States, Renny Harlin. Il «bambino d'oro» Macaulay Culkin è il mattatore, il 10, 11 [illegible] 12, di «Mamma, ho perso l'aereo». Il calendario prevede poi «Ghost» (13-15), «Robocop 2» (16-18), «A letto con il nemico» (19-21). [d. ca.]

GLI [illegible]

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni [illegible] Editrice Csea, via Ventimiglia 201, per il «Corso di formazione al lavoro editoriale» che comincerà il 24 settembre sino al 15 novembre. Sarà formato da una parte [illegible]enerale e da unità didattiche [illegible] approfondimento sugli argomenti: la redazione, la grafica editoriale, la traduzione e l'editoria elettronica. Per informazioni telefonare allo 011/637.058.

Borse di [illegible]

E' possibile iscriversi sino alle 12 del 10 settembre per partecipare al concorso che conferirà cinque borse di studio, di 6 milioni ciascuna, da usufruirsi al Museo Nazionale del Cinema e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza per ricerche museografiche. E' riservato agli [illegible]enti iscritti all'Università e a laureandi o laureati da non più di sei mesi alle facoltà di lettere e filosofia e [illegible] magistero. Per informazioni, occorre rivolgersi all'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2.

[illegible] a Corio

A Corio Canavese la [illegible] Loco sta organizzando il «Palio di Corio» che si terrà il 7 e l'8 settembre. Il 7 alle 20,30 sfilata di carri allegorici [illegible] fiaccolata per i borghi e presentazione dell'iniziativa [illegible] piazza Dalla Chiesa. Il giorno seguente, alle 14, inizio dei giochi e alle 17,30 [illegible] [illegible] palio con gli otto borghi iscritti alla gara.

Un film

Domani alle 21 nella piazza Confraternita [illegible] Santo Stefano Belbo, proiezione del film [illegible] letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese» [illegible] Giulio Gragila. Il 6, sempre alle 21, «Cesa-[illegible] Pavese: cronaca [illegible] un [illegible]ventennale (1950-1990)» di Franco Vaccaneo. L'iniziativa «Due film per Pavese» è curata [illegible] Centro Studi Cesare Pavese. L'ingresso è gratuito.

Presentazione

Alle 11,30 al Caffè San Carlo (p. San Carlo) l'assessorato per il Commercio e Artigianato e l'Associazione Commercianti [illegible] presentano la manifestazione «Feste di Santa [illegible] alla [illegible]».

[illegible] e [illegible]

Sino al 14 settembre è possibile partecipare al [illegible]rso «Scatta la festa» organizzato da Fotoalternativauno in collaborazione [illegible] Stampa Sera e Grp Tv. Le fotografie e i video devono pervenire da Ferroglio Ottica in via Tripoli 192 ed avere per oggetto gli avvenimenti spettacolari della festa patronale di S. Giovanni. La migliore opera fotografica sarà premiata con [illegible] fotocamera reflex. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/327.405.

Corsi [illegible]

L'Associazione musicale «Valentino Studio» riprende i corsi che si terranno in via S. Francesco da Paola 6 e in piazza Libertà [illegible] Villastellone. Quest'anno corsi [illegible] formazione musicale per tutti gli strumenti [illegible] mila lire); corsi di musica d'insieme, genere rock, pop, funky, jazz ecc. in sala prove [illegible] [illegible] lire); corsi accademici secondo i programmi ministeriali. [illegible] iscriversi rivolgersi allo 011/839.7046.

Premiazione

Il 7 settembre alle 16,30 nell'sula magna dell'Università in via Verdi 8, ci sarà la premiazione del concorso letterario nazionale «Premio Città di Torino» organizzato [illegible] Centro Kuliscioff e articolato nelle sezioni: poesia singola, [illegible] singolo, silloge e narrativa. Il vincitore sarà votato [illegible] una giuria e dal pubblico durante la cerimonia.

Vegetariani

Stasera, alle 20,45, nella Circoscrizione 8, [illegible] via Campana 28, dibattito sull'«Attualità della proposta vegetariana».

[illegible]

L'associazione culturale «Forum», in piazza Rebaudengo 22, organizza corsi propedeutici di dizione e recitazione. Per iscriversi, [illegible] telefonare allo 011/318.1914.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.181
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26001
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Elembulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.62.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaido	54.04.69
Aair	956.93.31
Ai	619.18.20
Aidassero	83.01.55
Aisdo	39.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.23.95 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, infarm.	78.98.11.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	79.14.79 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, 793.309
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoi, 53.39.82

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty internazionale, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel 766.611 - 752.693

[illegible]

Municipio [illegible]
[illegible] comunale
prenotazioni tel. 438.01.60
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 438.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protez. animali canile, 54.71.32; 282.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 55.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74 85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.09.55 - 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Oli,** c. G. Cesare 279. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

DI E

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (v. Piana 5 "p. Vittorio" tel. 011 837682): Corsi di Danza classica per bambini ed adulti, Danza moderna e jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento per bambini dai 3 ai 6 . Inizio di baby contact per bambini dai 18 mesi ai 36 . Direzione: C. Jelier, C. Serra, S. etti.

TEATRO NUOVO: Accademia regionale di danza. Iscr. ai corsi annuali ed ai minari di settembre. C. d'Azeglio 17 - tel. 669.0666.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENRI G Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Ist. Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0666.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.

**CLUB : oggi chiuso. Domani «Ilicio D.O.C.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.5536 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della Luna con Danilo. Ore 21.

LE RIOI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30, Son tornati a tutti con disco musica Rock.

PATIO DISCOTECA: (Mancalieri 345) tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): all'aperto con

LUISSA-L'OSTERIA PIU' pren. Tel. 514.495 - 438.1458.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dei lunedì al venerdì 15,30-19,30, 10-12,30-15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ARTISTICO (v. Roma 264): Inaug. e nero 16.

TEATRO

INIZIA OGGI LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI PER I GIOVANI E GLI INSEGNANTI

6 SPETTACOLI A SCELTA NEL CARTELLONE DEL TEATRO STABILE, PIU' UNA PRODUZIONE DEL T.S.T.

Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 19, tel. 011.55.76.248/544.582, orario 9/18. Domenica riposo.

TEATRO STABILE TORINO

CONFERMA AB AL POSTO FISSO AL TEATRO CARIGNANO E AL TEATRO ALFIERI PER LA STAGIONE 1991/92

ULTIMI TRE GIORNI

Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via tel. 011 55.76.248/544.582, orario 9/18. Domenica riposo.

«UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO»

OGGI AL CINEMA KING KONG

LA STORIA DI UNA CITTA' DI UN POPOLO

«Il film produce uno stato di ipnosi al quale non si può e non si vuole più sfuggire». (****LE MONDE)

«Cinema del reale come raramente si è visto». (LA NAZIONE)

«Una ricostruzione cinematografica particolari agghiaccianti. Andate a vedere "La vita sospesa"». (T. Kezich - Corriere della Sera)

ORARI SPETTACOLI: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

IL PRIMO GRANDE FILM DELL'ANNO

giunge a Torino dopo l'emozionante serata di Cannes

DOMANI al ROMANO

Sarebbe un buon film con De Niro un capolavoro!

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

SPERANZA DI DIVENTARE RICCO IN AMERICA
FAMOSO IN AMERICA
AMATO DALLE DONNE IN AMERICA

INVECE È

SOLO IN AMERICA

DA VENERDI' AL grand'eliseo

IN CONTEMPORANEA CON IL 48° FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

DA VENERDI' AL CRISTALLO

DA VENERDI' OLIMPIA 2

essere amiche, cercare sesso, negli uomini e nell'amore i motivi per dire: GRAZIE ALLA VITA.

DOMANI AL UNO NAZIONALE

DA VENERDI' VITTORIA

Questa volta MICHAEL J. FOX è un poliziotto in prova in divertentissimo film di e azione

DA VENERDI' ALL'IDEAL

DA VENERDI' AI CINEMA FIAMMA e Piccolo AMBROSIO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.858.521, Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Un amore forse due
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Comm. diram.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 267.197 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller
Tel. 687.193 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Come far carriera...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scoperta che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Aria cond.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Perché il partito...
di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un ... insegna un maestro zen la scoperta l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245, Or.: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due ... cesoie! ... 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 548.245. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cuccata per il week end
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Keven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Cristallo
via Gallo 5
Tel. 650.7100 - Or.: 15,30
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 50' Horror

Doria
via Gramsci 9
... 542.422 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. ... rid. 7000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le ... tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere ... dal loro nemico Shredder la scoperta che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante poliziotta e di un perverso ... rino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40'

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Cortese per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Scharadson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. ...

Pentagram
di Robert Reinhoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34'

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. diamm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale rinchiuso da... V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino)
via S. Buzzi
Tel. 530.535

Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30. Tel. 839.214
Ap.: 20,30
Film 20,45/22,30
Ingr. 6000

Intrighi e piaceri a Baton Rouge
con *V. Abril, A. Sandevar, C. Maura (Sp. '91)* — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or. ...
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000

Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con setti diversi. N. V. 1h 45' Commedia

Gioielio
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 8
Tel. 521.4316. Or.: ...
17,35/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Maniac Cop (il poliziotto maniaco)
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi. ... è ... nella sua ... V. M.14 1h 20' Horror

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502 - Or.: 1...
17,15/19/20,45/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000

La vita sospesa - Hors la vie
di M. Bagdadi, con H. Ghardol (Ita-Fra. ... — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36'

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: ...
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000

Un bacio prima di morire
di J. Dear con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida. A punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14, 1h ... Thriller

... 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

... owers
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M. 14. 1h 30' Fantastico

... 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,35
17,30/19.10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' Avventura

Nuovo Odeon
via Venaria 6
Tel. 749.2362.
Or.: 20.20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

... per il ...
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Keven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40'

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

... in ...
di M. Devillo con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or. 16,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Reos (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema cubando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. ... 50' Thriller

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 816.0153. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Alace 6000

Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vicentina in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55'

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.769.
Or.: 15,00/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000/rid. 7000

... Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere ... Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
... 6000/rid. ...

Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore ... alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 16 Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

CHIUSURA ESTIVA

Araldo
v. Chiomonte 3
... 1.764

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

CHIUSURA ESTIVA

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.19

VEDI SERE D'ESTATE

Fregoli
p. S. Giulia 2 ...
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per cinema, prosa, balletti, concertistica.

Ma... Borghiere
v. Cl... 104
Tel. 267.661

Settimo d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Attenti al ladro
di Michael Lindsay-Hogg con Andie Mc Dowell, John Malkovich (Gran Bretagna, 1991). Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Oggi mostra L'Arcano incanto sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 257.671-248.22.75
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre. Per abbonamenti ed informazioni tel. 248.27.76/287.871.

TEATRI

... v. Casalborgone 16/1
Tel. 512.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68
75/78

Sono aperte le iscrizioni agli esami di ... per: **Una scuola di teatro a tempo pieno** (durata triennale - 20 ... set.). **Un corso per allievi attori** (durata triennale - 5 ore set.). Dal 19/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alla Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 15
Bus 14/14a/50/58/59a/67

Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso fino al 15/9 e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 93.17.64
Tram 15/16 Bus ...

Teatro dell'Angolo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92». Ingresso libero.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15 Bus ...

... Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6248 - 544.582, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18 Bus 67

Stagione teatrale 1991-92
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/18 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5189.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Stagione ... 91-92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.236

Museo della marionetta
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima - Stage ...
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni ... lunedì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Stage internazionale con Osvaldo Bejo (Scuola nazionale Cuba). Inf. 668.0650 dal 26/8 dalle ... 19.

...
(Bombonera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. ...

Inaugurazione 21 settembre. Vendita abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro ore 10-12,30; 15-18,30. Sabbose danza diretta da Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.a.; 91/92. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

...
p. Massaua 8
Tel. 796.903
Bus 35/36/62/62a

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
... v. Venaria - t. 22.85.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24

Ragazzi ...
di Marco Risi (Italia 1990) con Francesco Benigno e Alessandro Di Sarzo.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Le età di Lulù
Ore 21 film di Bigas Luna (Spagna 1990) con Francesca Neri e Oscar Ladoire.

SETTEMBRE MUSICA

C. Cernaia
Aula Magna
via Cernaia 23
Ore 18

Aldo Ciccolini, pianoforte. Liszt 1: Consolations, Légendes, Réminiscences de Boccanegra, brani di Aida, Tristan und Isolde e Rigoletto. Ingresso gratuito.

Auditorium Rai
p. Rossaro
tel. 510.450-544.961
Ore 21

Orchestra sinfonica di Norrköping Franz Welser-Möst, direttore. Musiche di Mozart (Linz) e Bruckner. Numerati a ingressi dalle 20 all'Auditorium Rai.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.339

Sono aperte le iscrizioni al CCF. Orario continuato 8/20.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Lo schermo dei faraoni
Ore 17,15 e 20,40 **La mummia** (v.o. sott. ingl. trad. sim. it. alle 20,40). Ore 19 e 22,30 **Il trono di Tutan Kamen, Le piramidi e prima, Attorno a Ramesse** (v.o. sott. ingl. trad. sim. it. alle 22,90).

...
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

... Bogdanovich
Ore 18,30 e 20,30 **Paper Moon** (copia video, v. it.) con R. O'Neal, M. Kahn. Ore 18,30 e 22,30 **Finalmente arrivò** ... (v. it.) con S. Reynolds, C. Shepherd.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cortometraggi di Greenaway
Ore 18,10; 18,15; 20,20; 22,30 **Water Wrackes, Making a Splash, ... Rooms, ... in the snow** (v.o. ingl.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Attrazione della mia vicina.** Con Meadown, George Payne. Colori. Vid. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Transex 2.** Con Frank Manieri, Barbara Summer. Colori. Vid. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

... corso Regina Margherita 106, tel. 521.2335. **Belle giovani e perverse.** Con Merlin Jess, John Douglas. Colori. ... stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Esplicazioni erotiche.** Colori Vid. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Week end per mogli di lusso.** Con J. West, K. Konners. Colori. Vid. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Spedorata, la vera storia di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **Gamea.** Con Christina De Bi, Frank Mazzara. Colori. Vid. 18. Prima visione. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 497.765. **L'isola degli amori perversi.** Colori. Vid. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Vizi privati di giovani mogli.** Con Tanya Unger, Erika Lover. Colori. Vid. 18, Ap. 16. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo

GIAVENNO'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

NICHELINO
VITTORIA: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

...
HOLLYWOOD: ... Riposo
ITALIA: Ritorno alla Laguna blu
RITZ: Tartarughe Ninja II

RIVOLI
GIONELLO: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
...

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotici

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconosciuta**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'urlo della folla**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Nel punto di osservazione**, sceneggiato
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **La scala a chiocciola**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Io ti salverò**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La sporca guerra**, film
... **Barnaby Jones**, telefilm
23,20 **La ... di ...**

Primaverna Supersix
15 — **Uomo Ragno**, cartoon
15,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggi attraverso il ... solare**, documentario

... Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,05 **TG sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,25 **Telefest notte**

Quinta Rete
17,30 **Captain Fethom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dall... alla realtà**
20,30 **Ore donne e maracas**, film
24 — **Il bacio della pantera**, film

...
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Lingua di fuoco**, film
22,30 **Tg Mella**
23 — **Telefilm**
24 — ...

G.R.P.
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Saigon**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Frecce avvelenate**, film
1,30 **Ossessione mortale**, film

Rete Canavese
18 — **5000 dollari per il gringo**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sacio di mezzanotte**, film
22,30 **Speciale telesub: Ragazzi di oggi 1**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre da frinmando**, telenovela
22,00 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Canta serenata**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, ...

...studio
6,30 **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 ...
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
... **Bill Cosby Show**, telefilm
... **Film non stop**

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Diario di Sara**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Se vuoi vivere... spara**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm

Tele 9
13,40 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18 — **Un amico a quattro zampe**
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Un amico a quattro zampe**
24 — **Tg 9**, notiziario

Tele Vox
18 — **Parliamo di...**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — **Racconti romani**, film
22,30 **Natura & Salute**
23,30 **Rinaldo Rinaldini**

Sesta Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Doomwatch I mostri del 2001**

Teletime
18 — **La spaccona 1° tempo**
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
20 — **Il diritto di vivere**, film
23 — **Time speciale**
23,25 **Il meglio di Romagna mia**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Sambe d'amore**, telenovela
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **I duri**, film tv 1ª parte
22,30 **Zapeteor**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 economia**
0,30 **Dolce notte**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.869): mer., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.059): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa della Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, t. 011 / 8126114). ...: ... ... ai venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso ... 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di ... Ruffia» (c.so Unità ... 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. ... 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: ... Bricherasio 9, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. ...: ... 12,30. Lunedì chiuso.
... **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ... 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7255). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate ... domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 2, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; ... e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
... **della Marionette** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo ... Naturale Don ... (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chiari (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 18,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-... 10-19,45. Chiuso lunedì. Sino ...

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi

I BICCHIERI DELLE ... LE CONFEZIONI DA 30 DADI (AUT. ... N° 4520 - ... DEL 31.12.1991) E CON CREMPURÉ E PRIME PASTE (AUT. ... N° ... SCADE IL 31.12.1991)

PER VINCERE 10 MILIONI CON IL GUASTALETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le ... alle 20,20

240* MILIONI SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	L	O	M	Q	S	X	V	W	T	Z	B	X
C	E	S									F	I
X	K				IL						N	A
O	S				GUASTALETTERE					X	U	P
V	X	Y	O	B	X	C	N	D	X	E	H	J

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare Domenica, ma il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; anche quelle appariranno questa sera in TV. Se con le lettere rimaste e comporre il tuo primo nome e battesimo - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) gratuitamente e in Italia al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 milioni. Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastalettere.

Como, chiuso il reparto per i pazienti sterili. I medici si ribellano

Bufera sulla clinica del sesso

«La religione non può impedire le cure»

COMO
INVIATO

«Questa è una violazione del diritto del malato. Stiamo interrompendo un servizio pubblico a pazienti che stanno facendo delle terapie, con motivazioni di ordine etico che sono tutte da vedere». Il prof. Giovanni Colpi, 46 anni, primario della divisione di chirurgia ad indirizzo uro-andrologico dell'ospedale Valduce non nasconde la propria indignazione. Il reparto è stato chiuso dal Consiglio Generalizio della congregazione delle suore infermiere dell'Addolorata, che gestisce l'ospedale, perché «da un approfondito esame protratto per alcuni mesi» sull'attività del centro, «è chiaramente emerso che i metodi diagnostici e terapeutici usati esulano, in diversi aspetti, dai principi etici imposti dalla morale cattolica».

Il prof. Colpi ribatte con foga: «Noi abbiamo sempre agito nel pieno rispetto dell'etica cattolica. Ci mettono sotto accusa un sistema di inseminazione e l'uso di un farmaco, approvato dal ministero della Sanità. Ma queste accuse sono tutte da provare. Cerchiamo di capire che cosa è accaduto, arginando il diluvio di parole del professore che, a tiene a ripetere, «non parlo per me o per i miei collaboratori: in tre anni e mezzo di attività non ho mai ricevuto un biasimo, non sono mai stato ripreso. E nessuno adesso ci ha licenziati. Io penso ai malati, a quelli che dovevano essere ricoverati, a quelli che hanno in corso delle terapie. A proposito di questi hanno chiuso il reparto ma ci lasciano ancora l'ambulatorio. Possiamo visitare i malati, fare esami in laboratorio, ma non possiamo effettuare ricoveri. Come dire: caro malato, abbiamo scoperto che hai questo male. Adesso vatti a far curare altrove. Questa è etica?».

Il centro andrologico è stato aperto nell'ospedale Valduce, classificato e parificato, quindi aperto al pubblico e convenzionato con la Regione Lombardia, nel febbraio 1988. La direzione è stata affidata al prof. Giovanni Colpi, noto in campo internazionale per i suoi studi sui problemi di andrologia. In poco tempo è diventato uno dei pochi poli funzionanti in Italia per la gestione medica e chirurgica dell'infertilità maschile e delle disfunzioni sessuali a significato clinico. Spiega il primario: «Si trattano giovani che hanno problemi di impotenza per disfunzioni genitali che li renderebbero inadatti al matrimonio; si gestiscono maschi impotenti in matrimonio bianco, cioè non consumato. Si curano disturbi sessuali maschili che sovente sono causa di gravi crisi coniugali». Dal giorno dell'apertura sono stati operati oltre pazienti, arrivati da ogni parte d'Italia, dalla Svizzera, persino dalla Germania. Attualmente ci sono 130 pazienti in attesa, con la data del ricovero fissata, e altri 150 programmati. Allora, professore, perché il reparto è stato chiuso? Il chirurgo allarga le braccia in un gesto sconsolato: «Non lo so. Proprio in un momento in cui il reparto è in grossissima espansione e senza aver mai ricevuto una richiesta di spiegazioni o una censura su quello che viene fatto». E così, domenica, pazienti che dovevano essere ricoverati sono stati rimandati a casa per motivi di ordine tecnico». Altri sono stati respinti ieri, adducendo la stessa scusa. Dice il prof. Colpi: «C'è una coppia in cura da gennaio. La donna sta assumendo dei farmaci per la stimolazione ormonale, e giorni avremmo dovuto ritentare una «gift» (inseminazione artificiale col seme del marito), e adesso tutto è bloccato».

Sul fronte opposto, dove alla dichiarazione. La direttrice amministrativa, suor Colombo, non riceve neppure i giornalisti. Il direttore sanitario, prof. Alessandro Parravicini, ha confermato che il provvedimento è stato adottato «per uniformare l'attività del reparto a quanto espresso dal comitato etico dell'ospedale», ma ha aggiunto che «il provvedimento di sospensione non è definitivo, riguarda i ricoveri nel reparto e l'attività chirurgica, mentre l'attività ambulatoriale può continuare». Affiorano i primi pettegolezzi: nel centro sarebbero stati portati alla fertilità pazienti anziani. Ribatte Colpi: «Credo che i più vecchi avessero 50-55 anni. La media si aggira intorno ai 30».

Francesco Forani

FUGGÌ CON L'AMANTE

Mentre lo sposo è in chiesa

LUCCA. Una giovane sposa è fuggita con l'amante proprio lo sposo, il parroco e tutti gli invitati l'aspettavano davanti alla chiesa per la cerimonia nuziale. L'episodio è accaduto a Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca. Protagonista una giovane del luogo di 25 anni che avrebbe dovuto convolare a nozze con un giovane di 28 anni, abitante a Barga, con il quale era fidanzata da molto tempo. Poco prima di recarsi in chiesa però la ragazza è sparita di casa e, a quanto si è saputo, se ne sarebbe andata con l'amante, un ragazzo sposato e padre di un ragazzo. Poi ha telefonato ai genitori dicendo che non intendeva sposarsi e che non sarebbe tornata. Nel frattempo però gli invitati, assieme allo sposo, si erano già radunati davanti alla chiesa. [Agi]

Da 20 giorni si hanno più notizie di una ragazza di Bologna

Scompare in Nepal, è giallo

I famigliari hanno raggiunto Katmandu per cercare da soli la studentessa
Il suo zaino su un pullman finito nel burrone, ma lei non risultava a bordo

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unica traccia è uno zaino dentro le poche cose che servono a chi è abituato a viaggiare per il mondo con bagagli leggeri e al di fuori dei tour organizzati. E' stato trovato tra le ferraglie di una vecchia corriera caduta in fondo a un fiume mentre correva da Katmandu a Benares, durante un infuocato ferragosto. Di lì allora, Elena Mannino, bella ragazza di 26 anni, appassionata dell'Estremo Oriente, studentessa di biologia in una Università del Galles, sembra scomparsa nel nulla, inghiottita dal mistero in Nepal.

Il suo nome non è compreso fra le vittime dell'incidente stradale (secondo le autorità nepalesi sarebbero diciassette, tutte asiatiche e già cremate), né fra i 26 feriti e i 12 dispersi, prima negati e poi ammessi.

Eppure, quello conferma che Elena era fra i viaggiatori, così lei stessa aveva detto per telefono il giorno prima ad una sua amica, la quale aveva appuntamento a Benares. Dopo averla attesa inutilmente alla stazione delle corriere, è stata lei ad avvisare i familiari che in pochi giorni hanno organizzato una piccola unità di ricerca, recandosi in Nepal.

La foto di Elena è stata stampata a centinaia di volantini, un premio di 50 mila rupie è stato messo a disposizione di chi fornisse notizie utili al ritrovamento della ragazza.

Il fratello Cesare, la sua fidanzata e il ragazzo inglese della studentessa scomparsa giovedì a Katmandu dove, con l'aiuto di un gesuita nepalese, stanno contattando i commissariati di polizia e i giornali. Il gruppo sta anche tentando di rintracciare i passeggeri che viaggiavano con Elena, per sapere se qualcuno ricorda quella ragazza dai capelli lunghi.

I contatti subito presi l'ambasciata italiana in Nepal, con il console nepalese in Italia e con l'ufficio ricerca persone scomparse del nostro ministero degli Esteri hanno dato i risultati sperati. «Le autorità locali collaborano - denuncia il padre Rosario Mannino, che a Bologna gestisce una piccola azienda specializzata in allestimenti floristici -; mio figlio si è trovato di fronte ad un muro di omertà».

Elena Mannino, 26 anni, la studentessa bolognese di cui si sono perse le tracce in Nepal

Ieri mattina, il fratello di ha svolto sopralluogo sul posto dell'incidente stradale per tracce e indizi. Oggi, secondo quanto riferito dal padre, dovrebbe incontrare il primo ministro del Nepal, al quale il ragazzo chiederà formale dal governo.

I familiari sollecitano anche un'iniziativa ufficiale della Farnesina. «Non voglio smuovere il mondo, ma è mia figlia e voglio riaverla. Perlomeno sappia che fine ha fatto», dice Rosario Mannino.

Accusato di spionaggio, rischia 5 anni di carcere

Sardi processato a Cipro il fotoreporter italiano

CIPRO. Le autorità greco-cipriote e l'ambasciata italiana a Nicosia hanno confermato che il giornalista italiano Massimo Rana è stato arrestato nel settore turco di Cipro e accusato di spionaggio. Rana dovrà presentarsi in tribunale per il processo alla fine di questa settimana. Secondo un portavoce dell'ambasciata, Rana, 29 anni, «sta relativamente bene» e sono in corso contatti per ottenerne la liberazione, anche se il direttore del centro di informazioni del governo cipriota ha definito «assai difficile» la sua posizione. Al giovane fotografo - che è rinchiuso in un carcere del settore turco di Nicosia - è stato necessario procurare, nei giorni scorsi, alcuni antibiotici. Secondo la legge locale, Rana rischia da 3 a 5 anni di carcere.

Rana è stato arrestato il 27 agosto nel settore turco di Nicosia mentre scattava fotografie di quelle che le autorità turco-cipriote hanno definito «installazioni militari».

L'isola di Cipro è divisa dal 1974, quando le truppe turche occuparono la regione settentrionale. Successivamente fu proclamata la Repubblica turca di Cipro-Nord, riconosciuta solo da Ankara. E' proprio l'assenza di rapporti diplomatici a rendere difficili i per la liberazione di Rana.

«Per il momento è meglio parlare», ha detto ieri al giornale la mamma di Massimo Rana, facendo capire di temere per la sorte del figlio. I Rana abitano a Pero, dove hanno un negozio di elettrodomestici. E alcuni anni Rana «free lance». Si era recato a Cipro per un servizio fotografico «sulla realtà socio-politica dell'isola», si afferma in una nota diramata ieri pomeriggio, l'agenzia fotogiornalistica romana Sintesi che dafisce Rana come «nostro collaboratore». [Ansa]

IN BREVE

Usa, esplode impianto Morti 20 lavoratori

YORK. Un'esplosione ha devastato ieri un impianto per la lavorazione della carne ad Hamlet (Carolina del Nord) provocando la di venti lavoratori e il ricovero in ospedale di altre quaranta persone. L'esplosione è avvenuta dopo che macchina friggitrice ha preso fuoco rendendo non irrespirabile l'aria dell'impianto. [Ansa]

militare

VENEZIA. Un'automobile «Manhattano» di proprietà del colonnello medico, Anthony Piacentile, responsabile del pronto soccorso dell'ospedale della base Setaf, presso la Ederle di Vicenza, è stata incendiata nelle prime ore dell'altro ieri a Padova. Con una telefonata giunta alla redazione dell'«Ansa», uno sconosciuto ha rivendicato l'attentato senza attribuirlo in particolare ad alcun gruppo, minacciando di ritornare a colpire. [Ansa]

Sgarbi è pronto a far pace con Zeri

SAN SEVERINO MARCHE. Si andrà presto alla «pace» tra Vittorio Sgarbi e Federico Zeri? Il critico d'arte ferrarese è disponibile alla conciliazione. Lo ha detto a San Severino Marche (Macerata) dove, al termine della seduta del consiglio comunale, dove è consigliere, ha presentato il suo ultimo libro «Dell'Italia: uomini e luoghi». [Agi]

soli 60 posti

ROMA. Sono circa centomila le persone che intendono concorrere ai sessanta posti messi a bando dalla Banca d'Italia. Il concorso è riservato a candidati in possesso della licenza media, come ormai avviene da anni, si sono presentati anche molti diplomati e anche laureati.

Conquistato l'ultimo «K2»

ISLAMABAD. La cresta Nord della più alta montagna del mondo dopo l'Everest, il K2, è stata conquistata per la prima volta da due alpinisti francesi. Pierre Beghin, 40 anni, capo del quartetto della spedizione, accompagnato, nell'assalto finale alla vetta, da Cristophe Profit, il 15 agosto scorso (al terzo tentativo personale) raggiungeva la cima a metri senza l'aiuto di ossigeno né di corde fisse. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso MILANO, via G. Carducci 29, 1 85661 - Galleria Borella 3, 1 85661; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 655211; ANCONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002 41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Cons. d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45851; CUNEO, via Drapperi 11, t. 50632; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62682; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30788 34779; OMEGNA, via C.R. Caccianti 1/14, t. 540184-592580; SAVONA, p.zza Merconi 3/5 3/6 t. 36219-286495; IMPERIA, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Goberti 47, t. 501565-501556; PADOVA, via Cumanelata 106, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726 234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; FIRENZE v.le Matteotti 54 t. 561192-573668; ROMA via Quattro Fontane 15 t. 4825947-4825904; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 661821-640298-645413; LECCE, p.zzetta Della Monaca 8, t. 594074; MESSINA galleria Vittorio Emanuele II, t. 2930865; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 121c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Tisia 8, t. 24278; REGGIO CALABRIA, via San Paniata 13, t. 24476-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 280873-392509; CAGLIARI, via Lamarmora 67, t. 652208, presso questi tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 18.500 la riga. Rateizzo di spazi/importo L. 6000, tecnico L. 11.200, dirigenti L. 18.500. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 4500. Avvisi urgenti: data fissa o numero doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgentissimi: il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida vera affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza spese fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e ai migliori tassi di mercato tariffario gratuito. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4203 - 434 4826 corso Francia 16

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata e tutti. Tel 592.283

AB estimate per messaggio fisioterapeuta o chinesiologo o laureato in scienze motorie o naturopata disponibili orario completo, offresi compartecipazione societaria in centro specializzato. Spedire curriculum a: C.I. n. 93010869 FP Saluzzo.

A proprietari vuole tu giornata
PRESTIAMO
Fissiamo valore telefonandoci la tenga anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza anticipate
Tel. 011 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 - Torino

BANCA finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni anche firma singola. Visita a domicilio Tel. 011 741 2777

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 20 milioni firma singola no anticipo spese anche a protestati con cessione in corso. Procellini srl 011 533.884

GABETTI MUTUI
a tassi agevoli e quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione nelle condizioni deducibili 740 tasso accontentabile. Gabetti 011 57.67.

FRESTITI immediati artigiani commercianti no protesti/ristrutturazione spese. Tel 011 303 780.

Si concedono prestiti studenti e mutui ipotecari a commercianti operai agricoltori. Serietà Tel 707.2772

L.200.000 con 200 000 mensili e altre di tre velocemente conosciamo. Fipal via Garibaldi 58, tel 518.280 - 536 422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel 566 080

AATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da ristrutturare purché in posizione commerciale Tel 537 137

ACTIVA 642 778 per vendere le tue attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

AFFARONE bar Borgo S. Paolo chiusura serale festive vendo motivi famiglia. Tel 386.5286

ALBERGHI e gastronomia vicinanze Alberga zone golf Ippodromo L. 80 milioni Riviera Business 0182 555 155

BAR cbi costi L. 600 mila orario corto cedesi per sovraffollamento società L. 70 milioni affarone Tel. 521 2272

BAR super angolare orario corto incasso notevole prezzo adeguato vendesi Tel. 386 4810

CAPANNONE più terreno tabella XIII XIV 1420 mutuabili soli e agricoli ottimi incassi Riviera Business 0182 555 155

ENTERCOM 69.20 albergo ristorante zona Savona ristrutturato completamente cedesi richiesta adeguata Rif. 11/5

INTERCOM 69.20 cedesi ristorantino in permissima cintura di Torino buon giro d'affari prezzo molto interessante

PIZZERIA zona Aurora alloggio vecchia gestione cedesi vero commercio L. 170 milioni dilazionabili Gastaldo 530 470

STELLA 447 4802 cartoleria zona porta Susa Uno allo giro affari favolosa posizione minimo consensi dilazioni

STELLA 447 4802 licenza 1 bis trasferibile L. 15 milioni

STELLA 447 8260 boutique piano rialzato vecchia gestione allo giro affari cede per altra attività disponibili.

TRATTORIA rinomatissima poca distanza mare, 100 coperti, Borghetto, parcheggio Riviera Business 0182 555 155

4 Terreni

L.E.A. 748.386 vende a Venaria volgrune nuovo stadio terreni industriali di grossi appezzamenti

5 Locali e negozi

domande

PISCLAUDIO SPA Azienda Leader nel settore dei prodotti lattei surgelati cerca in Torino o zona limitrofa capannone 500/1000 mq. da adibire a deposito. Telefonare 02 551 80432.
ricerca clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 561.3867 - 561.3868

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato adatto per ufficio o laboratorio. Tel. 818 811/21.

A. corso Giulio Cesare in zona commerciale negozio con vetrine retro e posti auto Tel 835 544

ADATTO ogni genere affittasi negozio con alloggio + vetrine prima stazione Dora mq 130 libero ottobre 110

AFFITTASI capannone industriale nuova strada Pianezza S. Gillio lotto da mq 600 libero Tel 533.580

AFFITTO CAPANNONE
a mesi mq 1500 uffici. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

AFFITTO
uffici mq 300 nuova costruzione. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

CAPANNONE
Venaria zona industriale affitto mq 600 alto mt 7 posto carrello tonello. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

Corso affittasi salone commerciale fronte strada ampie vetrine mq 821 4031

CONSUELDELE 437.4000 vendo libero adiacenze Camera Commercio in stabile signorile seguente ufficio mq 165

GRUGLIASCO confini Torino bassi tabbricato indipendente su 2 piani per complessivi mq 400 parzialmente occupato L. 370 milioni Fiatti & Bertinetto 318.8555

L.E.A. 748 386 vende a Venaria zona stadio capannone di 5200 mq su 2 piani adatto uso commerciale o industriale

NEGOZIO corso Umbria angolare oltre 100 mq libero possibili mutui e dilazioni. Tel. 612.642.

NONE
affittasi capannoni industriali e palazzine uffici mq 3000 divisibili via Scarnafigi 77/79. Tel

RIVALTA moderna palazzina uffici mq 3000 su 4 piani ampio parcheggio adatta Call o centralizzo vendo affitto. Tel 780 627

TECNOLABA 545.882 corso Brescia adiacenze libert basso fabbricato luminoso 180 mq e 5 box singoli

TECNOLABA 545.882 Volpiano palazzina uffici libera 3 piani mq 1864 ponte stradale ampio parcheggio allarmati

VENDESI capannone industriale 1° cintura Torino comodo tangenziale mq 860 h. mt. 8 con carroponte da 5 m. uffici, su 1500 mq di terreno recintato. Trattative solo con privati Tel. 011 949.1780 ore ufficio

VENDO CAPANNONE
Alpignano mq 435 con uffici mq 60 nuova costruzione con carrello mq 400. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

VENDO LOCALI
commerciali mq 430 altre uffici di mq a 2 fasi corso Vittorio. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

VIA Galileo vendesi prestigioso libero mun locale commerciale mq 120 2 e sottostanti 90 mq. Tel. 595.214.

900 mq via San Paolo 89, libero, intervisto accesso su via, vendo Tel 441.177. No agenzie.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE offresi fissa o a giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 838.6047.

CUOCO pizzaiolo pratico, ristorante inglese, cerca lavoro in Torino. Tel. 374.886.

DOMESTICA Rosa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi Tel. 011 660 5822 - 0121 55 818.

FAMIGLIA di tre persone referenziata offresi per pulizia condominio in cambio di alloggio Tel 619 9512 ore serali

MAGAZZINIERE esperto carta cancelleria cerca serio azienda per impiego passeggio diretto Tel 011 521 2857

PATENTE C offresi 36enne qualsiasi lavoro, disponibile subito Tel 669 2481

PENSIONATO, responsabile lavori officina in attrezzature meccaniche, progettista, offresi Tel. 242 0980

SIGNORA referenziata offresi per stiro ore pomeridiane Tel. 248.1328

SIGNORA referenziata, presenza, patente auto, offresi, part-time, accompagnamento e assistenza signore anziane Telefonare 446.534

TORNITORE diplomato, conoscenza disegno meccanico esperienza 2 anni offresi. Tel. 747.932

impiegati

ANALISTA contabile 21 anni, esperienza amministrativa biennale, cerca impiego libera subito Tel. 252 391

CAPOCONTABILE esperienza pluriennale tre bienni adempimenti fiscali Ced completa autonomia esamina proposte sopo-miglioramento Tel 389 432.

CONTABILE esperienza decennale cerca impiego part-time. Tel. 347.1201 ore 8.30 14.30

DISOCCUPATO maturità artistica cerca lavoro come impiegato. Tel 627 3882.

DISEGNATORE diplomato esperienza impianti industriali, carpenteria metallica, attrezzature, esaminerebbe proposte Scrivere: Publikompass 8345 - 10100 Torino.

DOTTORE in economia e commercio cerca lavoro in azienda nel vari settori. Tel. 350 786

ESPERTO magazziniere carrellista ricevimento merci e spedizioni pratico computer offresi a ditta, libero subito. Tel. 713 800.

GEOMETRA 22enne patita IVA propria studi anche part-time. Tel 987.3982

GEOMETRA 24enne, militeassolto, brama la esperienza studio tecnico, uso PC, offresi presso studio/impresa, libero subito. Tel. 238.744 ore ufficio

GEOMETRA 28 anni, 4 anni come assistente di cantiere offresi a media impresa. Passeggio diretto 2ª categoria, zona TO e dintorni, referenziato Tel 071 60 818 dopo le 19

IMPIEGATA 22enne dattilografa, lingue, telefono, segreteria, uso PC, centralino, offresi Tel 011 627 3870

IMPIEGATA 30enne con 6 anni esperienza paghe e contributi, referenziata cerca lavoro anche part-time Tel. 317 3480

LAUREATO in lettere classiche offresi per l'insegnamento di materie letterarie in istituto privato Tel 848 439.

NEOLAUREATO in giurisprudenza cerca prima impiego Tel 205 1790

PERITO meccanico 26enne responsabile controllo qualità, programmazione, ccl, conoscenza Cad inglese propositi Scrivere. Publikompass 8431 - 10100 Torino

PROGRAMMATORE Cad/Cam con esperienza su stampi cerchiamo proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 8432 - 10100 Torino

RAGIONIERA esperienza pluriennale computer e contabilità esamina proposte Tel. 011 898.2366.

RAGIONIERA pratica contabilità e paghe/contributi offresi. Telefonare 706 260.

RAGIONIERA ventiduenne esperienza triennale presso studio commerciale offresi Tel 800 4734.

RAGIONIERA 26enne esperienza annuale cerca lavoro come impiegata in Pinerolese, Moncalieri, Torino Tel 627 3882

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale amministrazione vendita-segreteria pratica PC offresi Tel. 823 843 dopo 17.30

RAGIONIERA 40enne 1° livello esperienza contabilità generale cliente fornitori tre EDP proposte impiego Torino città Tel 403.2578.

RELAZIONI estere, ufficio stampa, redazione house organ, esperienza pluriennale, inglese e francese, office e PC, cause trasferimento no nuove impieghi. Scrivere: Publikompass 8436 - 10100 Torino

SEGRETARIA, inglese professionale, francese, esperienza commerciale e legale, part-time Tel 264 478 - 840 315

SEGRETERIA esperienza decennale contabilità lavori vari ufficio offresi part-time Telefonare ore pasti 959 6783

SIGNORA senza alcun impegno familiare con esperienza e ottima conoscenza inglese francese, cerca serio lavoro impiegatizio con possibilità di passaggio direttivo. Scrivere a: Publi 2226 - 10100 Torino.

VENTICINQUENNE centralinista dattilografa, gestione clienti fornitori cerca impiego Tel 304.389.

21ENNE in possesso di attestato di liguista offresi presso ditte o laboratori con mansioni di disegnatrice Tel 650 5707

21ENNE ragioniera programmatrice con specializzazione in gestione aziendale, tecnico E.D.P., conoscenza Cobol, Spiga, Ictus, DB III, Word Start, esperienza presso ditte, cerca lavoro come impiegata. Telefonare 205 0779

22ENNE cerca lavoro come impiegata, acquisita esperienza nel settore commerciale e telemarketing. Tel 790 123

25ENNE bella presenza pratica contabilità ordinaria e lavori vari ufficio cerca impiego anche part-time Tel 218 4576

34ENNE pluriennale esperienza acquisti materie prime da mercati internazionali, inglese e francese, disponibile viaggi cerca posizione adeguata eventualmente per area commerciale Tel 837 753

40ENNE laureato capacità direttive offresi assistente operativo presso comitato, collegio, Tel. ore pasti 745

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARLATORI meccanici aggiustatori montatori elettricisti e tubisti per bordo macchina. Ricerchiamo per potenziamento del nostro organico. Disponibilità per trasferte Italia/Estero. Assunzione a tempo determinato Tel 903 1305

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenziata, pratica, astuta, offresi lavoro alto quadagno. Tel. 011 850.5822.

INGROSSO selezona ragazzi e ragazze facile lavoro ben retribuito. Per informazioni, Tel. 434.3792. Via Bagetti 16 E (piazza Statuto).

RISTORANTE pizzeria cerca, cameriere, lavapiatti, banconiere esperti. Ottimo stipendio. Tel. dopo le 21 al 484.136

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA per apertura nuova sede in Città assume personale a vari livelli età 18/26anni per lavoro continuativo con inquadramento di legge. Presentarsi ufficio del personale R.E. s.r.l. via Monginevro 12 angolo p.zza Adriano.

A. CENTRO elaborazioni cerca ragioniera esperta conoscenza semplificata generale IVA su computer. Scrivere Publikompass 8326 - 10100 Torino

BOUTIQUE uomo donna zona centralissima cerca direttore/direttrice esperienza; richiesto ampio venditore della presenza dinamica ottima referenza Tel 854 885.

COMMERCIALE diplomato perito, conoscenza disegno meccanico esperienza 2 anni offresi. Tel. 747.932

impiegati

EUROPE travel vertical enthusiastic young people 18/25 for fulltime travel english speaking only a great job opportunity aprox. earning 500.000 - 1.500.000/m transportation provided. Call 800.434 ask for Tony

LAVORARE CON I SOLDI?
Pronto BeOy cerca signore/ine max 37enni, per serie attività di assistenza e animazione. Addestramento teoricopratico in aziende a maiorne Tel 484 836.

OFFRIAMO tramite addestramento su computer assunzione impiegatizia (previa d'atto regionale) garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 535.147.

SOCIETA' commerciale cerca funzionario per ampliamento organico anche 1° impiego automunito Tel. 434 5480.

SOCIETA' di servizi ricerca funzionario retribuzione e incentivi di sicuro interesse Revigliasi al 513 431

SOCIETA' leader nel settore organizza stage d'informatica inserimento garantito per i prossimi Tel 561 3429

SPA assume un quasi magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza auto propria libera subito mille possibilità. Garantito mensile L. 2 milioni Tel. ore ufficio 221.8035

TORINO Sud azienda settore commercio cerca addetto/a contabilità, abile capacità autonomamente, supporto interno EDP insegna Scrivere Publikompass 8416 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica ricerca tecnici software per progettazione e/o messa in servizio. Si richiedono esperienza e disponibilità per trasferte Italia/Estero. Telefonare al 803 1305.

8 Rappresentanti

AFFERMATA spa per le linee di Ai Cn selezona venditori residenti massimo 40anni anche prima esperienza Offresi inquadramento di legge L. 3 milioni 500 mila mensili più vicentivo fine anno. Ottima prospettiva carriera Telefonare Cuneo 0171 696 316 - Asti 0141 364 045

AGENZIA immobiliare in espansione ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico offresi fisso mensile provvigioni incentivi Tel 748 803 - 748 2617.

FORNITURE per ufficio azienda dinamica cerca venditori e venditrici veramente capaci di concludere affari in prima visita. Ottimi guadagni tra fisso provvigioni e portafoglio clientela. Se interessati presentarsi domani ore 10 a Torino via Stefanino Colegno 34 Cambiate

RAPPRESENTANTE residente Nizza lingua italiano/inglese cerca esclusiva qualsiasi settore alla quale. Scrivere Nuncio A. 11 Av. De La Vallaire 06100 Nizza (Francia)

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automunito disposti ad operare su zone libere delle provincie di Torino Cuneo Vercelli Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti i prodotti (circa 700) sono cedibili a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco Tel 0125 538 144.

SPA leader produzione articoli monouso ricerca per la propria divisione medica agenti per Torino e provincia. Offresi: fisso più provvigioni e incentivi Tel. 011 348.722 - 348.715.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 42enne referenziata offresi per assistenza neonati, libera subito, ore mattino Tel 248 1328.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia, Y 10, R 5, 205, Golf, Rivolta corso Regina 187/B Tel 437 5282

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 6. Tel. 871 843.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 660 9204

ACQUISTO privatamente alloggio libero 2/3 camere cucina bagno Torino o prima cintura Tel 548 705

ERREDI acquistiamo per investimento stabile intero o altro immobile in Torino allo immediato Tel 5 7.945 - 434 3381.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti liberi ed occupati diverse metrature in Torino. Trattative riservate massima serietà Tel 557 8015.

IMPRESA acquista ogni zona per cantieri alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche basso. Tel. 535.602.

(continua a pagina 14)

Per la Anselmi sentenze così segnano una regressione. Lara Cardella: no al delitto d'onore

Donne in rivolta: giustizia maschilista

Contestata l'attenuante all'uxoricida supertradito

Donne sull'orlo di una rivolta anti-giustizia. Nel mirino c'è la corte di Cassazione, e non solo. La sentenza che ha concesso l'attenuante dello stato d'ira perché «supertradito» all'uxoricida che strangolò la moglie ha fatto esplodere [illegible] commenti. Spara al cuore (del problema) Tina Anselmi, presidente della commissione parità: «Verdetto che delegittima la dignità e l'eguaglianza della donna». Colpisce di striscio con l'arma sospetto Ida Magli, antropologa: «Nella situazione inversa, qualla è una donna che avesse ucciso il coniuge infedele, la sarebbe stata diversa». Spara e salva solo Adriana Zarri, teologa, che si limita a «esprimere perplessità». Dal dell'altra metà del cielo piovono accuse durissime.

Tina Anselmi è un ciclone che investe anche il recente passato e tuona contro la giustizia maschilista: «Questa e altre recenti sentenze - - sono un pericoloso segnale di regressione del costume». Due, secondo la parlamentare democristiana, gli «elementi criticabili e deprecabili»: «il tentativo dei giudici di tutelare l'uomo tradito richiamando alla mente qual mostro giuridico che fu il delitto d'onore, abolito dieci anni fa e, più in generale, il segnale dato ai cittadini che comunque può giustificato, addirittura aiutato con sconti di pena chi si fa giustizia da sé».

Il fantasma del delitto d'onore si agita anche davanti alla senatrice socialista Elena Marinucci: «In questo modo - - la Cassazione di far rientrare dalla finestra ciò che il parlamento fatto uscire dalla porta». La Marinucci vede altri spettri avvicinarsi: «Questo verdetto - dice - produrrà conseguenze di ordine morale: stabilendo che "in fondo è lei che se lo è cercato", la cassazione vuol fare di tutto per restituire all'uomo quello spazio di legalità che era il «onore».

Un tuffo in un passato che si credeva sepolto nel quale il codice penale dello Stato elevava a valore il retaggio di una civiltà travolta dal tempo? Lara Cardella, la scrittrice che vive in Sicilia, la di cronismo denunciata nel suo libro «Volevo i pantaloni», scongiura la retromarcia: «Non approvo la della Cassazione: l'ira non può essere considerata un'attenuante».

In realtà lo dice la cassazione, il codice. Poco conta, è un'attenuante che non piace. Neppure a Catherine Spaak, attrice che ha incrociato la strada della giustizia presentando «Forum» a Canale 5. «Non mi sembra che in questo caso ci fosse valida causa di riduzione della pena. Ammenoché non si voglia tornare ai tempi dell'antica Roma dove anche commettere un delitto mentre tirava lo scirocco era considerato grave perché quel vento fa innervosire. Il nocciolo della questione è comunque se l'attenuante è valida per entrambi i sessi e ho dei dubbi che sarebbe concessa a una donna».

Tina Anselmi, parlamentare dc «Le recenti fanno sognare una regressione nel costume»

Lara Cardella, scrittrice siciliana: «Mi sembra di indietro ai tempi del d'onore»

Catherine Spaak, attrice: «Sarebbe sconcertante non dare l'attenuante a entrambi i sessi»

La conforta certo il caso che sta scuotendo l'opinione pubblica inglese: Sara Thornton, che ammazzò il marito violento, condannata all'ergastolo, solo due anni di reclusione, invece, al marito che uccise a calci la moglie alcolizzata. Sotto la toga, il maschilismo? Per Anna Maria Mammoliti, presidente «club delle donne» sarebbe mai dato di fatto: «Questa giustizia - dice - in ogni caso si schiera sempre contro la donna, quasi che la parità, la crescita culturale e civile, l'ottenimento di alcuni diritti sanciti dalle leggi non siano nulla se non a riproporre, come negli Anni Cinquanta, il delitto d'onore, retaggio di un mafioso».

Allo spirito mafioso si richiama anche Federica Rossi Gasparrini, presidente della Federcasalinghe: «Lo ritrovo non solo nel codice Rocco, ma anche in questo verdetto. Proprio nel giorno dell'anniversario del delitto Dalla Chiesa, ecco riapparire l'eccessivo garantismo chi uccide. L'aria che si respira nel paese è quella di una eccessiva morbidezza verso i delitti in genere, per cui la vittima sembra non essere chi muore, ma l'assassino». Esagerazioni? Vittimismo? Forse nel coro qualche stonata c'è. Ma c'è anche dato di fatto: voce maschile ha sentito il bisogno di unirsi.

Gabriele Romagnoli

«Nessuna disparità»

Bertoni: riduzioni di pena anche alle mogli assassine

ROMA. Ma è proprio vero che Cassazione non avrebbe concesso anche ad una moglie «supertradita», che avesse ucciso il marito infedele, la particolare attenuante prevista dal codice penale per chi ha agito d'ira? «La Suprema Corte si sarebbe certamente comportata allo stesso modo senza tener conto della differenza di sesso tra i coniugi», sostiene il presidente di sezione di Cassazione e presidente dimissionario dell'associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni, sceso ieri in campo per difendere l'operato dei suoi colleghi dalle accuse delle femministe e di alcune parlamentari.

A suo parere la sentenza della prima sezione penale della Suprema Corte che ha concesso ad un uxoricida «supertradito», tempo a che la gli avesse molti amanti e s'incontrasse con loro sotto il tetto coniugale, la speciale attenuante prevista dall'art. 62 del codice penale con conseguente possibile riduzione della pena inflitta l'imputato, Diego Bonatti, dovrà con di nuovo processato dalla d'assise d'appello di Milano che dovrà ricalcolare l'entità condanna omicidio potrà diminuire fino ad un terzo la pena-base), fa che ripetere concetto che è stato più volte applicato a tutti i livelli Cassazione che prevede l'attenuante della provocazione in tutti i agisca in stato d'ira».

«La decisione della Cassazione non è unidirezionale. Non ci vedo nulla di scandaloso - prosegue Bertoni - in quanto è stata applicata anche in relazione a delitti commessi da donne a vittime sono rimasti gli uomini. Appaiono, quindi, del tutto ingiustificate le dure prese di posizione».

«D'altra parte, - spiega ancora l'ex presidente dell'Anm - la legge prevede lo stato d'ira una motivazione che giustifica un'attenuazione della pena, un'esclusione del (l'ira è un sentimento individuale: c'è chi si adira per un torto subito e chi, non se la prende affatto o, comunque, con minore passione)».

«A mio parere la questione di fondo da chiarire - continua l'alto magistrato - è se può essere considerato oppure un fatto ingiusto il tradimento da parte di uno dei coniugi. Ma se si con- che "fatto ingiusto" è quello contrario al diritto e l'obbligo di fedeltà permane anche nell'attuale regime matrimoniale non vedo la Cassazione non avesse dovuto considerare "fatto ingiusto" la violazione questo dovere. Si tratta di un principio giuridico ineccepibile, perché il tradimento è certa- un fatto ingiusto, costituendo violazione del dovere di fedeltà, in quanto non vale solo nei confronti della donna, anche dell'uomo».

La senatrice Elena Marinucci e l'on. Tina Anselmi hanno dichiarato che fatto la sentenza della Cassazione ripristina il delitto d'onore. E' d'accordo? «Assolutamente no. L'attenuante della provocazione vale per tutti i delitti, come, ad esempio, le percosse, l'ingiuria o il danneggiamento. Non è, quindi, esatto sostenere che il delitto d'onore, ormai da tempo cancellato dal codice, potrebbe ora rientrare dalla finestra. Molti anni fa - ricorda Bertoni - mi occupai pubblico ministero di una donna che aveva ucciso il marito perché picchiava e la tormentava continuamente. E fui proprio io a chiedere la c dell'attenuante anche in quella circostanza». **[p. l. f.]**

Uno scienziato californiano sostiene che si è omosessuali fino dalla nascita

«Ridicolo l'ultimo studio sui gay»

Levi Montalcini boccia la teoria del cervello diverso

ROMA. Premio Nobel Levi Montalcini boccia la tesi dello scienziato californiano Simon le Vay sulle differenze neuronali, le anomalie cerebrali e le protuberanze ipotalamiche che sarebbero alla base dell'omosessualità maschile. «E' una sciocchezza - afferma Rita Levi Montalcini -, un'idea ridicola. Mi rifiuto di commentarla».

Malgrado l'interesse di un tale argomento, che si riflette con immediatezza nella vita quotidiana e nei comportamenti umani, dubbi sulla validità della ricerca, anche per l'esiguità campione, stati posti dall'inizio. Ma il dibattito è destinato a continuare e la posizione di Rita Levi Montalcini, un'autorità nel campo delle neuroscienze, non potrà non avere un peso rilevante. Uno scambio di idee, per quanto in informale, si avrà venerdì a Roma, nell'ambito del comitato nazionale di bioetica, che si riunirà quel giorno come gruppo ristretto per la procreatica.

«Il tema dell'omosessualità sfiora in certo qual modo i lavori gruppo - dice il professor Luigi De Carli -, ordinario di genetica umana all'Università di Pavia -. Sarà interessante sentire il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, che ne fa parte. Bisognerà leggere il lavoro scientifico e eventualmente cooptare un esperto».

Secondo De Carli, «in ogni implicazione patologica può porsi il problema genetico. Prima però bisogna approfondire il discorso anatomico. Quando c'è un carattere comportamentale difficile stabilire quale è la componente genetica e quale quella ambientale. E' come cercare l'ago in un pagliaio».

Il discorso estende anche agli aspetti etici e morali. Mons. Elio Sgreccia, titolare della cattedra di bioetica dell'Università Cattolica e componente del comitato nazionale, condivide la linea di Rita Levi Montalcini e respinge il tentativo di «riportare tutto al determinismo». Per Sgreccia, nel caso dell'omosessualità difficile stabilire quanto dipende da stimoli culturali, quanto da condizionamenti volontari, quanto da responsabilità specifi. : «Una forma di responsabilità nell'individuo tendenzialmente omosessuale è difficile da escludere. Ci pos- responsabilità del singolo che vi si avvia per curiosità e poi non è in grado di tornare indietro. Ci possono es- responsabilità di altri che incoraggiano le tendenze. Ecco perché sostengo che bisogna fare opera di prevenzione. Nella famiglia c'è una posizione più armonica. Tra sesso corporeo, psichico spirituale ci deve essere armonia e genetà». **[r. cri.]**

Il Premio Nobel Rita Levi Montalcini: «I gay hanno un cervello diverso? E' un'idea ridicola».

I macchinari utilizzati per costruire il razzo da mille chilometri di gittata bloccati ad Amburgo

Dalla Libia una minaccia puntata sull'Italia

Gheddafi ha progettato un missile che può anche colpire Roma

Mille chilometri di autonomia a partire da una rampa di lancio a Tripoli, Libia. E' la gittata dell'ultimo missile - chiamato in codice «Al Fatah» - che la Libia stava cercando di costruire e che avrebbe potuto minacciare mezza Italia, dalla Sicilia fino a Roma. Un'operazione dei servizi segreti tedeschi, aiutati da colleghi occidentali e forse di Paesi arabi confinanti con la Libia, ha però stroncato sul nascere i sogni di grandezza militare colonnello Gheddafi.

E' grave è che questa volta non si trattava di prototipo o di una partita di missili. Sulla nave libica bloccata a fine luglio nel porto di Amburgo, infatti, gli agenti tedeschi hanno i macchinari industriali che avrebbero la Libia in grado di produrre quanti missili voleva.

Al centro delle indagini si trova adesso la società tedesca «Fritz Werner Gmbh», già inquisita per forniture militari all'Iraq. La società stretto un accordo con il governo libico, l'anno scorso, per la fornitura di un impianto civile destinato alla «produzione di tubi per fognature». Secondo gli esperti di intelligence, però, non si trattava affatto di inoffensivi tubi, quanto di micidiali missili balistici.

Cartina alla mano, il missile libico preoccupa poco gli stati maggiori italiani. «Non confermiamo e non smentiamo», dice il portavoce del ministero della Difesa. Il portavoce ricorda una sola cosa: «Il Rognoni, durante il viaggio negli Usa a maggio, già sottolineato la necessità di munirci dei Patriot, per la difesa antimissile».

L'Italia, infatti, è sostanzialmente indifesa da una eventuale minaccia missilistica. L'attuale schieramento di difesa, sia pure concezione vecchiotta, è tutto concentrato nel nord-orientale per difendere truppe e città da un ipotetico dal patto di Varsavia.

Il Mezzogiorno, invece, basandosi sui vecchi schemi della guerra fredda, era ritenuto al fuori da ogni minaccia. Eppure qualcosa è cambiato dopo l'aprile 1986, quando la Libia lanciò due missili Scud contro l'isola di Lampedusa segno di ritorsione antiamericana.

E' storia un passato prossimo, non dimenticato dai generali italiani. presidente del Consiglio Bettino Craxi, ministro della Difesa Giovanni Spadolini: notizia che la Libia aveva lanciato contro l'Italia due missili al momento sembrò un'enormità. Tripoli aveva appena subito un bombardamento aerei americani, ordinato dall'allora Presidente Ronald Reagan. E Gheddafi ordinò il contrattacco con quello che i suoi arsenali avevano a disposizione. Due missili Scud, appunto, come quelli - ma non migliorati in gittata - che Saddam ha utilizzato a piene mani durante la guerra del Golfo.

Cinque anni fa, quindi, i chilometri che dividono Lampedusa dalla Libia si rivelarono un ostacolo insuperabile per i missili libici: raggiunsero le acque territoriali, ma erano al limite delle loro capacità e fortunatamente non colpirono le installazioni militari, né la casa. La notizia che la Libia armando di un nuovo missile - ben più potente e preciso dell'ordigno di fabbricazione sovietica - riapre invece non pochi interrogativi. Chi era nel mirino del colonnello? E perché voleva dotarsi addirittura di un'industria bellica? **[fra. gri.]**

Diventavano titolari di società fasulle indebitate

Napoli, truffati 3 miliardi a operai e disoccupati

Operai in cassa integrazione, disoccupati in attesa di sussidio, vedove prole, invalidi, aspiranti pensionati: cercavano un santo in paradiso per attraversare la giungla della burocrazia, hanno trovato protettore che li ha trasformati in imprenditori d'assalto. A loro sono state intestate società e aziende «fantasma», al solo scopo di raccogliere mutui e prestiti. E fine, invece dell'assegno dell'Inps o dell'assessorato comunale all'Assistenza, gli ignari cittadini caduti nella trappola, si visti recapitare a casa una raffica di ingiunzioni di pagamento. L'imbroglio veniva a galla, troppo tardi: sparito il finto benefattore, spariti ufficio, collaboratori e computer. Con questo sistema, Salvatore Zoccoli, anni, ha intascato almeno 3 miliardi, truffando povera gente, finanziarie e banche. Gli è andata bene, sino a quando, indagando tra timbri, e uffici pubblici, gli uomini della Criminalpol hanno incastrato. E' finito in carcere con la figlia, Gilda, 25 anni, contabile della banda; Antonietta Esposito, anni, segretaria; e Pasquale Luongo, 34 anni, factotum dell'organizzazione e procacciatore d'affari. Tutto sarebbe filato liscio, se Salvatore Zoccoli non avesse voluto strafare. l'identità un vero imprenditore, Mario Di Fede, titolare di un'azienda il all'ingrosso di generi alimentari. E' stato lui a dare via alle indagini, quando ha scoperto meraviglia di aver fondato un'altra società - nome, altra sede - contraendo un debito a sei zeri con una finanziaria di Milano che pretendeva la restituzione del dovuto. Come concessionaria che dato leasing «signor Di Fede» una Volvo ultimo modello. **[m. ol.]**

GGK
ABITARE
1961-1991
ABITARE FESTEGGIA
Anniversari:
trent'anni
Salone del
e trent'anni (quasi)
di ABITARE.
Un numero speciale
e un ABC per trovare
subito i mobili
che servono.
ABITARE
Settembre è in edicola.

Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
(0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Corte d'Appello
Tel. (0142) 21.54

Mercoledì 4 Settembre 1991 AL 85
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

S. MARIA DI CASTELLO, CONTINUA LA SOTTOSCRIZIONE

gara per salvare Santa Maria di Castello continua: a giorni la più antica chiesa di Alessandria, chiusa da oltre un anno perché pericolante, riaprirà i battenti. Il parroco ha fatto eseguire i lavori necessari per consentire di rendere di nuovo agibile il tempio. La cifra è stata di trenta milioni, ma non è stata coperta.

Prosegue quindi la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona e per conto del Comitato promotore restauri, per raccogliere quella somma. Le offerte hanno già superato i 10 milioni. Ne mancano 20.

Viene quindi rinnovato l'appello ai lettori perché aiutino a portare a compimento questo sforzo. La chiesa di S. Maria di Castello è un bene per la città, e tutti debbono sentirsi impegnati a salvarla.

Le offerte si ricevono alla redazione di via Cavour 5, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo via Lamarmora. A chi partecipa verrà dato in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco.

A PAGINA 37

Ad Alessandria
Accoltellato e rapinato davanti a casa

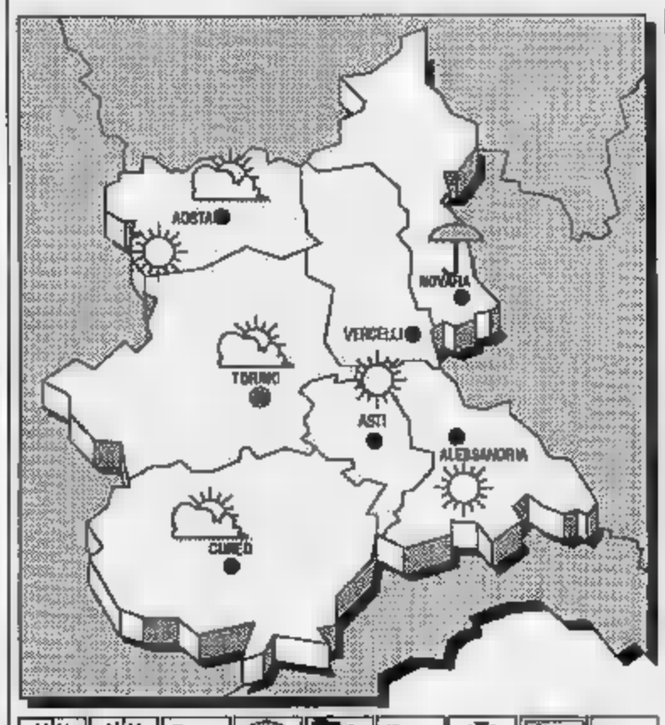
Il ferito, un pensionato, ha ricevuto colpi di pugnale ed è gravissimo. Aveva trascorso la serata in un night-club.

A PAGINA 36

Esami di riparazione
Con Cicerone prova d'appello poco difficile

Il commento degli studenti del liceo scientifico e degli altri istituti. Bocciati per l'abolizione della prova di settembre.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



circolazione depressionaria sul Mediterraneo, che sta interessando regioni centromeridionali italiane, continua lentamente ed attenuarsi e trasferirsi Levante.

TEMPO Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Foschie notturne sulle pianure e nelle del e del Centro.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e qualche banco di nebbia sulle zone pianeggianti. Temperatura senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 28; min: 15; media: 22

UN ANNO FA
Max: 28; min: 14; media: 18

Torino 27	25
	Aosta
Cuneo 26,2	Vercelli

Il sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,02. La Luna si leva alle 1,41 e cala alle 17,36.

Sei quartieri chiedono al Coreco di fermare l'appalto

«Bloccate l'inceneritore»

La protesta riguarda l'impianto per rifiuti ospedalieri che l'Usl intende realizzare alla Spandonara. A giorni sarà scelto il progetto definitivo

La filosofia del «no» a ogni costo

DAL

I presidenti dei Consigli di sei Quartieri di Alessandria chiedono al Coreco, il Comitato regionale di controllo, di sospendere l'iter per l'assegnazione dei lavori e la realizzazione del progetto di un inceneritore per i rifiuti ospedalieri. L'impianto dovrebbe sorgere accanto alla «Spandonara», la struttura ospedaliera realizzata 12 anni fa alle Cabanette, mai utilizzata e costata miliardi.

La lettera al Coreco firmata dai sei presidenti di Quartiere - Mario Bassani, Gianpaolo Cavanna, Giovanni Gardini, Gian Carlo Guazzotti, Vittorio Calosso e Giovanni Cipriano - è stata inviata al prefetto, al sindaco di Alessandria ed al presidente della Provincia. I quartieri interessati sono Cabanette, Cantalupo, Cristo, Casalbagliano, Norberto Rosa e Villa del Foro. Complessivamente comprendono una popolazione di 35 mila anime: il Cristo solo ospita oltre ventimila.

La decisione di costruire l'inceneritore alla «Spandonara» è dell'Usl alessandrina (la delibera è del 1988) ed il progetto ha già ottenuto il placet della Regione. Costo previsto 4 miliardi e 200 milioni, già finanziati. L'Usl alessandrina ha affidato l'incarico di passare alla realizzazione pratica della delibera al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni dell' Alessandrino-Valenzano.

Il Consorzio ha già bandito il sono stati presentati alcuni progetti, ora deve essere fatta la scelta del progetto vincente, in tempi brevi onde evitare di perdere il finanziamento fissato dalla Cassa depositi e prestiti.

Ma i Consigli di Quartiere non si formalizzano davanti all'urgenza della decisione. «E' necessario - scrivono i sei presidenti nella lettera a Coreco, prefetto, sindaco e presidente Provincia -. Sospendere l'iter dell'appalto perché a nel progetto di massima realizzato per conto del Consorzio smaltimento rifiuti risultano punti chiaramente specificati. Prima dell'aggiudicazione dell'appalto è necessario che gli organismi responsabili illustrino in dettaglio alla popolazione le modalità del progetto e le eventuali conseguenze relative all'impatto ambientale, considerata anche particolare ubicazione dell'impianto in zona ad intensità abitative».

«Abbiamo proposto - scrivono ancora i presidenti - un miglior decentramento dell'impianto, ma non c'è risposta alcuna». Poi ricordano che nella delibera dell'Usl non è previsto l'adeguamento dei prezzi, «si rischia allora di costruire un impianto in economia e quindi non sicuro».

Si chiede un incontro pubblico perché i tecnici spieghino il progetto. Nello stesso tempo la dc ha convocato per lunedì 9 settembre un incontro tra Consigli di Quartiere, esperti e componenti del Comitato dei garanti dell'Usl per affrontare le problematiche tecniche e di impatto ambientale e sociale dell'inceneritore da costruire. [f. m.]

Novara, la Dama Bianca sempre gravissima

In coma da un mese

La compagna di Coppi rimase vittima di un incidente stradale il 3 agosto. Preoccupa una lesione al cranio

NOVARA. A un dal ricovero in rianimazione all'ospedale «Maggiore» di Novara, le condizioni di Giulia Occhini, la popolare «Dama bianca», sono «stazionarie nella loro gravità». La donna rimase coinvolta in un incidente stradale la mattina del 3 agosto mentre rincasava nella sua villa di Novi Ligure. L'auto su cui viaggiava con un amico si scontrò con l'utilitaria di due giovani. Era stata proprio la donna ad avere la peggio. Ricoverata all'ospedale di Novi, era poi stata trasferita a Novara.

Qui la «Dama bianca» è stata costantemente assistita dal figlio Faustino accompagnato dalla fidanzata Rita. Il giovane, in questi giorni non ha mai mancato una visita. Alle 13 e alle 18,30 di ogni giorno ha varcato la porta blu della rianimazione per qualche momento accanto alla madre.

Nell'incidente la donna aveva riportato un doppio trauma: al cranio e al torace. E' proprio il primo a preoccupare i medici: «La situazione toracica è andata progressivamente migliorando - dicono i sanitari dell'équipe diretta dal professor Luigi Pelosi -. Ci preoccupa la stazionarietà delle condizioni cerebrali: si registrano miglioramenti».

Giulia Occhini

Il miglioramento della situazione toracica aveva fatto rinascere un certo ottimismo. Il trauma cranico invece ha provocato tanti, troppi problemi in paziente di anni.

Era stato detto che la donna aveva ripreso conoscenza e riconosciuto il figlio. «Anche i pazienti privi di conoscenza, dopo uno stimolo, possono reagire - è la risposta dei medici - ma la signora Occhini in questi giorni è sempre rimasta in coma più o meno profondo». Nei giorni scorsi si è resa necessaria una tracheotomia, perché la respirazione viene assicurata attraverso la ventilazione artificiale. L'intervento serve a ridurre le possibilità di complicazioni.

Inutile fare previsioni. Il particolare che ci sia stato miglioramento nonostante le terapie sia decisamente negativo». A favore della paziente, inoltre, gioca anche il fatto dell'età, che non contribuisce sicuramente a favorire una ripresa che si presenta comunque assai problematica. [r. amb.]

Sui muri di mezza città una lugubre storia di presunte persecuzioni da parte dell'ex pci

Dai manifesti tante accuse al veleno

Approda ad Alessandria un fenomeno che da tempo viene registrato nelle metropoli, in particolare a Milano

Reca per titolo «Piovra». E' un manifesto vergato a mano, comparso da qualche giorno sui muri di Alessandria e diffuso in fotocopie. Sottofirmato da tal Ferraris Saverio, il foglio racconta di una lugubre storia di persecuzioni e di tentativi di avvelenamento da parte della «mafia comunista», facente capo al disciolto partito comunista italiano. Alcuni passi: «Nella casa dove abito non c'è fornaio che non mi dia pane avvelenato», non posso andare in un bar che subito mi fanno trangugiare bevande nocive». Il complotto sarebbe manovrato dal pci, definito l'altro «fautore del terrorismo degli anni di piombo e responsabile di una lunga catena di omicidi, tra cui quello di Walter Tobagi».

Persino Berlinguer e Natta sarebbero stati avvelenati dal loro stesso partito con pozioni in grado di provocare ictus mortale al primo e un infarto sopportabile al secondo. Si chiude con enfasi, sottolineando che nulla è cambiato quando il pci è divenuto pds.

Che manifesti di genere siano l'opera di squilibrati di sollazzo o di burloni poco importa. Produzioni siffatte dimostrano che nell'epoca del fax e dei computers si moltiplicano quei rituali magico-terapeutici che rivestono, per chi li realizza, una funzione catartica. Non si tratta di elaborazioni solitarie, ma di produzioni veicolate da gruppi i cui componenti, per gioco o sul serio o per ignoranza, aderiscono ai contenuti. I muri di Milano, esempio a Brera o Città Studi, sono pieni di dello stesso tipo, nomi e cognomi di coloro che l'autore ritiene responsabile dei misfatti. Tutti sono scritti a mano, in chiara calligrafia, diffusi in fotocopie e attaccati al muro con nastro adesivo.

Pochi vi fanno caso, pochissimi li leggono. Per tutti sono il delirio di pazzi che mentalmente ai margini della società. Eppure, come punto d'incrocio fra leggenda contemporanea, catena di Sant'Antonio e giornale murale autogestito, sono significativi. Poco tempo fa, in Brera, ne leggemmo uno, firmato da una donna che si dichiarava pensionata molto anziana: elencava una serie così lunga di disgrazie e sventure, che avrebbe dovuto già essere morta due volte. Alla fine, come di regola, apparivano i nomi di due malfattori. Una persona al mio fianco mi disse che si trattava di delinquenti di quartiere, ben conosciuti a Milano, a piede libero e in grado di fatti elencati. Almeno in questo caso insomma, gratta gratta, sotto la leggenda apparirebbe un pezzo di verità.

Danilo Arona

Morto a anni

Giocò nella i funerali del bambino

Diego Pelà

Oggi alle 11, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, si terranno i funerali di Diego Pelà, 11 anni, morto misteriosamente sabato.

Cronaca a PAGINA 37

Parlano i giovani alessandrini, ieri impegnati nella seconda prova scritta

Agli esami, con il batticuore

Molti studenti preferirebbero un verdetto definitivo a giugno, per evitare le corvées estive
Quest'anno i rimandati sono stati più di 3800. Le preoccupazioni sono condivise dai genitori

ALESSANDRIA. Seconda prova scritta ieri mattina per gli studenti delle scuole superiori, che devono sostenere gli esami di riparazione. Gli scrutini dovranno concludersi entro il dieci di questo mese e si protrarranno di qualche giorno soltanto per gli istituti professionali, a causa delle prove pratiche di laboratorio.

Al liceo scientifico «Galileo Galilei» di Alessandria ieri la volta dell'esame scritto di latino: «Non molto difficile - dicono Katia e Luisa che hanno frequentato la seconda classe - un brano di Cicerone, piuttosto chiaro e creava particolari problemi per chi aveva studiato. Dovrebbe andata abbastanza bene».

«Nonostante questo però molto preoccupata - prosegue Katia - perché devo riparare anche in matematica e scienze. E spero proprio che la stanchezza, per questi mesi studio estivi, non si faccia sentire proprio adesso, nel mento decisivo».

Quest'anno sono più 3800 i ragazzi rimandati a settembre nelle scuole superiori della provincia, ma sui motivi che hanno determinato l'attribuzione delle insufficienze fine anno non tutti gli studenti sono d'accordo.

«E' vero che abbiamo studiato poco - commenta Luisa - come dicono i miei compagni, ma è anche vero che a certo punto dell'anno, mando incontri molte difficoltà e si accumulano i brutti voti, la voglia di studiare declina e spesso anzi ti abbandona».

Ma utili gli esami di settembre?: «Credo di sì - risponde Riccardo - in fondo, gli esami di riparazione sono uno stimolo per noi, rimasti un po' indietro, a studiare durante l'estate. Sono stato rimandato in due materie, matematica e latino, e se non avessi dovuto sostenere questo esame forse non avrei proprio trovato la voglia di studiare». Di diverso parere è Davide anche lui uno studente di seconda: «Si potrebbero istituire corsi recupero durante l'anno, per gli studenti che hanno difficoltà in qualche materia, gli insegnati della classe che tengano corsi nelle del pomeriggio».

Anche Erika propone una diversa soluzione dagli esami di settembre: «Si potrebbero fare nelle medie inferiori, promossi e bocciati. Arriviamo a giugno stanchi un anno di scuola, studiare durante l'estate spesso peggiora le cose e all'esame autunnale siamo a dir poco sconvolti».

Al «Nervi», istituto per geometri alessandrino, gli studenti dovevano sostenere lo scritto di matematica: «Non era difficile scritto per chi aveva studiato - commenta Pierpaolo Pepe - e comunque sarebbe più utile corsi di sostegno durante l'anno».

«La prova di matematica non era molto difficile» Pierpaolo Pepe (in alto), studente «Nervi». A destra: un gruppo di giovani liceo scientifico al termine secondo scritto

«Il prossimo promosso o bocciato - commenta Lucio con alcuni coi appena conclusa la prova di matematica - è studiare durante l'estate. Credo sia meglio eliminare gli esami di settembre, come fanno da anni nelle scuole medie».

I più preoccupati sembrano i genitori: «Da questa mattina ho un nodo in gola - dice Rosanna Scrivanti - mio figlio stato rimandato di latino e disegno, e ha fatto solo qualche giorno di ferie ad agosto. metà del ha studiato latino ogni giorno fino a ieri dieci. Per noi genitori questi esami sono proprio un calvario».

E alla fine della mattinata scambio di saluti scaramantici tra gli studenti: «Ci vediamo in terza, speriamo».

Antonella Mariotti

LETTERE AL SETTIMANALE

Il Comune di L... e l'area artigianale

Riscontrato che un gruppo di abitanti di (tutti residenti?) ha diffuso notizie allarmanti secondo quali è imminente la costruzione di un centro artigianale nella suddetta località che queste notizie sembrano prefigurare una specie di disagio ecologico con la realizzazione selvaggia di capannoni colate di cemento, con conseguente rovine del patrimonio naturale della Amministrazione comunale intende far presente quanto segue.

In primo luogo non esistono, a tutt'oggi, progetti, deliberazioni o altri atti pubblici (i soli in base ai quali un'Amministrazione può agire) che pre alcunchè in tal senso.

In secondo luogo questa Amministrazione del parere che, ove esista la possibilità portare in Lerma attività imprenditoriali non insalubri e non nocive per patrimonio naturale della zona, sia assurdo rifiutare priori (senza cioè verificare le attività eventuali siano, o meno, dannose) la creazione di un certo numero di posti di lavoro per i giovani del paese, costretti attualmente a cercare occupazione altrove, conseguenti danni per l'economia e la coesione sociale della nostra comunità.

quanto concerne, poi, la vocazione turistica agrituristica di Lerma, pare non inopportuno far rilevare che in tutto il territorio comunale esiste sola azienda agrituristica (ben lontana da Mascatagliata) e il turismo estivo, per la sua natura, non porta alcun posto lavoro e rappresenta alcunchè di significativo per il Lermese; basti pensare a quanti esercizi commerciali abbiano ultimamente cessato l'attività a quanti sono in procinto di farlo.

L'Amministrazione intende tranquillizzare i villeggianti di Mascatagliata, anche quelli che in Lerma fanno solo fugaci comparse estive, che non sarà consentito alcun insediamento industriale e che le eventuali attività artigianli dovranno essere in armonia l'ambiente naturale della zona.

Amministrazione comunale di Lerma

Auto sul ... in corso Garibaldi

Ho letto «La Stampa» vizio sulle continue trasgressioni al divieto di transito in corso Garibaldi parte di automobilisti indisciplinati. Vorrei dire mia. Sì, perché sono dei tanti valenzani che rebbe trascorrere tranquilla: sedersi al bar, sorseggiare una bibita e discorrere dei fatti del giorno altri concittadini.

realizzare questo mio progetto, ho scelto il bar Corso, locale aperto da poco, che ha avuto la buona idea di mettere i tavolini nella «contrà grande», l'arteria principale di Valenza. Ebbene, il posto è bellissimo, ma il piombo che respira mente troppo.

auto continuano a transitare, e sono sempre le stesse, decine di volte. Per parcheggiare poi, scalzano i pochi spazi disponibili attorno al locale, piazza Gramsci libera e può contenere almeno duecento vetture. fossi il titolare del bar, farei diavolo a quattro per protestare questa forma di assedio. Possibile che non si trovare un angolo tranquillo in qu nostra Valenza? Che debba schiavi di chi, per percorrere dieci metri, l'automobile? A quando vera isola pedonale, sempre chiusa al traffico?

Di giorno, i commercianti possono obiettare che qualcuno ha bisogno dell'auto per fare le sue compere, ma di sera che bisogno c'è infilarsi nel corso a bordo rombanti mezzi canici che avvelenano l'udito i polmoni? Possibile che per stare tranquilli debba emigrare? Mi sembra inutile (insomma, che gli ministratori cittadini parlino di città più vivibile quando poi si lascia campo libero a questa gente che usa l'auto per avvelenare gli altri.

Lucio Bergonzelli, Valenza

Troppo grandi i bus di Casale

Pochi giorni fa su «La Stampa» è comparso un articolo sulla difficile e pesantemente deficitaria situazione del servizio trasporti dell'Amc di Casale.

Il presidente della municipalizzata annunciava la ri- per cercare risolvere le cose. Ma, intanto, lungo le strade centro, in questi giorni ho visto transitare un bus n secca. Ovviamente è di quelli giganti e altrettanto ovviamente quasi semivuoto.

non si poteva cominciare a comprare autobus più piccolo?

Lettera firmata,

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Efrem Maria Garlando, Fabio Favero.

MORTI. Teresa Bagna, 80 anni; Teresio Bargero, 58 anni; Giovannina Ferraris, 65.

SE SPOSERANNO. Davide Morello, 26 anni, impiegato, con Maria Teresa Guaschino, di 27, giudiziario; Piero Serra, 22 anni, muratore, con Enza Foto, di 19, artigiana; Franco Candiani, 32 anni, impiegato, con Do Pinotti, di 30, infermiera; Piercarlo Musso, 36 anni, operaio, con Rita Isotton, di 29, casalinga; Valter Stevanin, 31 anni, operaio, con Manuela Galignato, di 25, commessa.

NOVI, I CONSIGLIERI DI QUARTIERE

NOVI Sono stati rinnovati i Consigli di quartiere. Il Consiglio comunale ha scelto i sedici rappresentanti per i quattro quartieri urbani e gli otto componenti dei due quartieri periferici Merella e Barbellotta. Durante le assemblee svoltesi il 31 maggio ogni quartiere aveva stilato una rosa di candidati dalla quale il Consiglio comunale, nell'ultima riunione ha tratto i neoconsiglieri. In generale la scelta è caduta su chi ha manifestato la volontà farsi portavoce presso l'amministrazione dei problemi di quartiere. Al Consiglio spetta la formulazione di pareri e proposte che, seppure non vincolanti per l'amministrazione, in alcuni casi debbono essere richiesti obbligatoriamente (ad esempio per la definizione dello stato di previsione).

I consiglieri entreranno in carica dal 12 settembre, mentre per il 20, nell'ambito di ogni Consiglio di quartiere, è fissata l'elezione del presidente.

Ecco i nominativi dei neoconsiglieri. **Circoscrizione 1:** Franco Baruffa, Gianna Damonte, Armando Repetto, Giuseppe Demicheli, Marco Maggiolino, Arnaldo Santaniello, Agostino repetto, Gianni Como, Cariola, Alessandro Tassistro, Vincenzo Verzi, Stefano Coppa, Aldo Guida, Federica Ravera, Renato Stelli e Mauro Santamaria. **Circoscrizione 2:** Laura Giorgelli, Michele Carozzi, Giuseppe Bonvini, Vincenzo Fasciolo, Emilio Rullo, Massimo Camani, Ivana Soro, Mario Brullo, Alfredo Bertolotto, Claudio Bianchi, Antonio Ferrarello, Domenico Piccirillo, Cinzia Bonadio, Gianni Tacchino, Marisa Gandini e Alfonso Gatti. **Circoscrizione 3:** Paola De Gregorio, Rodolfo Solaroli, Salvatore Dalia, Alfeo Bisio, Mauro Ferrari, Luigi Ponta, Ernesto Bobbio, Mauro Picollo, Vittorio Caligiuri, Venanzio Menniti, Franco Rossiano, Mariangela Basaluzzo, Arturo Frattoni, Alberto Parodi, Mario Cabella e Renzo Basaluzzo. **Circoscrizione** Mandarino, Giuseppe Carruccio, Salvatore Liscio, Domenico Azzarito, Giorgio Casarini, Gaetano Pusco, Anna Marubbi, Carmelo Lo, Ferruccio Gello, Stefano Cian, Maria Carla Morando, Vittorino Orfano, Mauro Basaluzzo, Giorgio Fernecco, Giambrone, Stefano Derrino. **Circoscrizione Merella:** Michele Dameri, Davide Caratto, Franco Giuseppe Corti, Adriano Grosso, Claudio Ferrando, Italo Cabella, Vilma Ferrari e Piero Ghiglione. **Circoscrizione Barbellotta:** Giancarlo Crocl, Bruno Cazzulo, Claudio Montecucco, Valter Ereno, Vittorio Stasi, Valentina Rubbioni e Antonio Montalto.

[m. pu.]

In paese cresce la protesta dei genitori il Comune non cede

Pozzolo, l'asilo resta chiuso

Anche ieri mattina i bimbi hanno trovato il portone sbarrato. Il Comitato di gestione ha presentato un esposto ai carabinieri. Aperta una inchiesta

ZZO **FORMIGARO.** Cresce in paese la protesta per l'improvvisa chiusura dell'asilo nido. Anche ieri mattina, alcuni hanno accompagnato i propri figli nel locale di Piazza Castello, con speranza di trovare aperto il portone d'ingresso. si ben presto dovute rassegnare, perché nell'asilo non c'era

Così, per il secondo giorno consecutivo, sono costrette ad affidare i bambini a nonne, re, amiche di famiglia, improvvisate baby-sitter. C'è anche chi ha chiesto al datore di lavoro un supplemento di ferie. «E' vero, oggi andata in ufficio, rimarrò a per tutta la settimana - afferma ad esempio Maddalena Randi - d'altra parte non posso lasciare mio figlio, di appena un in mano a persone che sarebbero in difficoltà nell'accudirlo per ore».

Tutte le mamme riuscite, in qualche modo, a trovare soluzioni alternative. «Ma provvisorie - sottolinea Maddalena Randi - se l'asilo non riaprirà nei prossimi giorni saremo davvero in grave difficoltà».

Ieri intanto i componenti Comitato di gestione dell'asilo hanno tempestato di telefonate il Comune, per esprimere le proprie lamentele, e per essere informati su eventuali sviluppi della vicenda. «Purtroppo, però, sembra che gli amministratori non intendano affatto modificare loro decisioni di con evidente I genitori. una conferma in giunta lunedì dal sindaco Luigi Orlando, che aveva manifestato la chiara intenzione non riaprire l'asilo nido. «Lo frequenta un ro troppo esiguo di bambini - aveva dichiarato primo cittadino Pozzolo - è un onere gravoso mantenerlo in funzione».

L'affermazione è contestata membri del comitato, che sostengono di «aver raccolto ben tredici adesioni: tuttavia, per motivi a noi sconosciuti, otto iscrizioni non sono state accettate dal Comune». «Per forza - replica il - il pagamento della prima retta mensile andava fatto entro il 31 luglio. A quella data, solo ci bambini erano regola». E aggiunge: potevamo rischiare di trovarci in una situazione analoga quella degli scorsi anni, quando la frequenza media all'asilo era di cinque-sei bambini, ben quattro dipendenti in servizio».

Per i genitori, invece, sono altre le cause dell'inattesa chiusura del nido». «Non vogliamo entrare dei provvedimenti attuati dell'amministrazione - dicono - in questo caso, però, sono state violate le leggi comunali». La pesante accusa è rivolta direttamente al sindaco Orlando. Così, per piena luce sulla «questione asilo», il Comitato dei genitori presentato addirittura un esposto ai carabinieri di Pozzolo. Ieri i militari hanno compiuto i primi accertamenti, ma sull'intera vicenda viene mantenuto uno stretto riserbo.

Sembra comunque certo che nei prossimi giorni un rapporto dettagliato arriverà alla magistratura.

[m. d.]

IN BREVE

Lavoro, venerdì chiamata per un impiego all'Usl

Venerdì alle 12, alla Sezione circoscrizionale l'impiego e il collocamento in agricoltura Alessandria, avverrà la chiamata pubblica dalle liste speciali per 1 coadiutore amministrativo per l'Usl di Alessandria. L'assunzione avverrà per 5 mesi. E' richiesta la qualifica di stenodattilografo (o occorre avere un titolo di studio comprendente stenodattilografia). Gli interessati devono prenotarsi entro le 12,30 di domani.

VA' PENSIERO

Palazzo Rosso, metà Comune e metà Teatro

Alessandria, l'atrio e lo scalone del Palazzo comunale in un'immagine datata (ARCHIVIO E. SAVOIA)

Era il quando fu scattata questa foto che illustra, come recita le didascalia, «il Salone e vestibolo del Palazzo Municipale di Alessandria colla statua Carlo Alberto».

Proprio in quello stesso nell'altra ala di Palazzo Rosso, venne chiuso per restauri il teatro che fin dal 1775 occupava una parte dell'edificio lato dell'attuale via Verdi che più volte era stato ristrutturato per ammodernarne le strutture. L'11 marzo dello stesso anno il teatro riaprì, di con gli stessi posti.

La «doppia natura» dell'edificio, Comune e teatro, cessò definitivamente negli Anni 50 quando l'ala prospettante via Verdi, assai rovinata da bombardamento, fu demolita per lasciare posto a nuovi uffici comunali. Tutto che ne resta è il foyer, sulla sinistra dell'ingresso principale, in piazza della Libertà, diventato galleria comunale d'arte e utilizzato per esposizioni e iniziative. [c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Croce Rossa 252.242; 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 521.00; Croce 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce
Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.:
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza:
Voghera:

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.:
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 962.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui T 306
Tortona:

CONTRO LA

222.671
42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 78.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuova)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Villosio, via Mazzini (diurna); Ferraris, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: Caponnetto, corso Bagni
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: Gabardi, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.640

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.166

Ancora interrogativi sul misterioso decesso dello scolaro di 11 anni

Bimbo morto, il padre accusa

I genitori hanno chiesto al magistrato di chiarire se il figlio è stato curato adeguatamente all'Ospedaletto. Eseguita l'autopsia, i risultati si conosceranno tra due mesi. Oggi i funerali

ALESSANDRIA. Soltanto l'autopsia potrà chiarire le cause della morte di Diego Pelà, lo scolaro di 11 anni morto sabato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove era stato ricoverato tre giorni prima per acutissimi dolori alla pancia. Il referto medico parla di «insufficienza renale»: è la causa ultima del decesso, ma che cosa l'ha provocata?

Per questo motivo il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, ha posto al perito medico legale, il professor Renato Garibaldi, dell'Università di Pavia, una serie di quesiti (ad esempio se l'intervento dei medici è stato consono alla gravità del caso e l'asportazione del liquido necessaria rispetto ai sintomi accusati dal bambino), anche per stabilire eventuali responsabilità in ordine all'improvviso e imprevedibile decesso. Inoltre ha ordinato quattro esami collaterali istologici, biologici, di laboratorio e chimici. Nulla deve essere tralasciato, afferma il magistrato, per fare luce su questo misterioso decesso.

Ieri mattina nell'ufficio del procuratore si è presentata in lacrime Giovina Campete,la madre dello scomparso. Ha mostrato al dottor Carlesi alcune foto che ritraggono Diego durante la recentissima vacanza al mare. «Mio figlio ha sempre goduto ottima salute, giocava e fino a pochi giorni fa faceva lunghe nuotate: come è possibile morire così? I medici hanno veramente fatto tutto quanto era necessario per salvarlo?»

Il padre del ragazzo, Walter Pelà, piccolo imprenditore edile, vuol andare fino in fondo» ed eventualmente adire a vie legali nei confronti dei tre medici dell'ospedale infantile che si sono occupati del figlio. Ma gli interessati si definiscono «tranquilli».

Sono stati proprio i medici, prima del magistrato, che avrebbe comunque adottato il provvedimento, a chiedere una perizia per accertare le cause della morte di Diego.

Ma che cosa è veramente accaduto? Mercoledì 28 agosto il ragazzino, che era nella propria abitazione di corso Cavallotti 35, si è sentito male: respirava molto faticosamente ed i genitori hanno deciso di trasportarlo subito in ospedale.

In un primo momento è stato ricoverato in pediatria, quindi in chirurgia (in entrambi i reparti erano assenti i primari). Aveva un versamento pleurico e il giorno seguente gli è stato asportato abbondante liquido dal torace, un intervento definito indispensabile dopo che si era evidenziata la presenza di liquido nella pleura. I globuli bianchi all'improvviso sono raddoppiati.

In un momento felice. Diego Pelà nel giorno della Prima Comunione

Venerdì sembrava che Diego Pelà stesse meglio; il fratello maggiore Luca, 14 anni, dice che scherzava e chiedeva con insistenza quando sarebbe tornato a casa, ma la circostanza non è confermata. Anzi c'è chi afferma che proprio quel giorno il ragazzino si è aggravato. Ventiquattro ore dopo, comunque, lo scolaro è morto.

Perché? Impossibile rispondere all'interrogativo. Il professor Garibaldi, che ieri l'altro ha compiuto l'autopsia, si è riservato sessanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti postigli dal procuratore Carlesi e già ha fatto sapere al magistrato che non potrà fornire alcuna indicazione prima del termine stabilito.

Occorre eseguire tutti i necessari esami. Sarebbe assurdo fare anticipazioni, che potrebbero poi contrastare con l'esito finale delle indagini.

Il dottor Carlesi ha concesso il nulla osta per il seppellimento della salma e i funerali si svolgeranno alle 11 di stamane nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria di via Monteverde, dove Diego Pelà era stato battezzato e aveva ricevuto la prima Comunione dal parroco don Mario Pozzi.

In un primo momento il sacerdote aveva annunciato per ieri pomeriggio lo svolgimento della cerimonia funebre, poi è mancato il tempo per affiggere i manifesti mortuari e procedere al disbrigo delle varie formalità.

Intanto, all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» vi è stato un duro scontro fra Walter Pelà ed i medici, accusati di non essersi resi conto della gravità della situazione clinica del giovanissimo degente.

Emma Camagna

IN BREVE

ALESSANDRIA

Via Guasco oggi chiusa al traffico per lavori

La centrale via Guasco, che collega la circonvallazione di spalto Rovereto con piazza Libertà, oggi resterà chiusa per lavori dalle 7 alle 20. Lo comunicano l'assessorato alla Viabilità e il comando di polizia municipale. L'altro giorno nella via si sono state due fughe di gas. Impossibili interventi tamponi, si è resa necessaria la chiusura del tratto di strada tra via Brescia e piazza della Libertà. La circolazione verso piazza Libertà sarà assicurata da via Parma e via Dante, aperte quest'ultima al traffico anche dopo le 16.

Ruba in macelleria, arrestato e condannato

I carabinieri di Cassano hanno arrestato il nomade jugoslavo Milija Milenkovic, 31 anni. E' responsabile del furto di un braccialetto d'oro e di 6 mila lire in contanti nella macelleria di Mariarosa Vicic, 55 anni. Processato a Tortona, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, con la condizionale.

Con l'utilitaria contro un'autocisterna, ferito

Incidente nella notte in via del Castagnone a Valenza, all'angolo con viale Dalla Chiesa: si sono scontrate la «Kadett» di Pietro Careddu, 61 anni, di San Salvatore, località Vò, e l'autocisterna del tedesco Klaus Peter Altenbeck, 32 anni. E' rimasto ferito solo Careddu. Al Maurizieno è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

ACQUI TERME

Riunioni tra i partiti per risolvere la crisi politica

Ad Acqui si sono iniziate le riunioni tra le forze politiche per trovare una soluzione alla crisi politico-amministrativa derivata dalle dimissioni dell'assessore del pri Ubaldo Cervetti e del presidente della Commissione programmazione il liberale Mario Grignaschi. In particolare si attende la riunione della segreteria psdi, in programma venerdì sera.

Sospeso lo sciopero all'Ospedalino casa riposo

E' stato sospeso lo sciopero degli addetti alla mensa dell'Ospedalino casa di riposo (gli ospiti sono 150). La decisione è stata presa in attesa di una riunione sindacato-Comune che si terrà venerdì.

Bergaglio lascia la carica di presidente della Pro loco

Dopo trent'anni nel Consiglio della Pro loco di Gavi, dei quali sei presidente, carica che ricopriva attualmente, Carletto Bergaglio ha rassegnato le proprie dimissioni «irrevocabili».

VIOLENZA, ARRESTATI E PROCESSATI

ALESSANDRIA. Saranno processati nelle prossime settimane, quasi certamente con giudizio abbreviato, il tunisino Kadri Moncef Ben Bel Gacem, di 32 anni, abitante a Solero dove lavora come operaio, e il muratore marocchino Khalid Ktarab, 21 anni, abitante a Alessandria in via Vecchia Torino, accusati di un episodio di violenza ai danni di Ronda T., un'inglese di 35 anni, che vive anch'essa in città.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola, il quale ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mele di sottoporre a processo i due africani, contesta ad entrambi le ipotesi di concorso in violenza carnale, lesioni, ratto a scopo di libidine; al tunisino vengono attribuite anche quelle di ingiurie e porto abusivo di coltello e al marocchino gli atti di libidine.

Kadri Moncef Ben Bel Gacem era stato identificato e bloccato dalla polizia in base alle descrizioni fornite dalla vittima, la quale era riuscita a leggere il numero di targa dell'auto su cui era salita una notte del giugno scorso avendo accettato un passaggio dai due. Da lui si era successivamente risaliti anche al complice.

Il tunisino, in un primo momento, dopo aver negato, era stato piuttosto evasivo, era interrogato ancora dal procuratore Parola, aveva fatto affermazioni risultate determinanti.

Il marocchino, denunciato a piede libero (l'amico, finito in carcere, è ancora detenuto) avrebbe dichiarato di essersi limitato ad assistere passivamente allo stupro.

I due africani, difesi dagli avvocati Roberto Cavallone e Piero Monti, avevano avvicinato l'inglese alla birreria «Lo Stivale» di piazzetta Bini.

Abbondanti bevute contribuirono ad alterare lo stato fisico e psichico dei due nordafricani, facendo degenerare la serata in un episodio di violenza.

Ronda T., dopo la lunga sosta in birreria, aveva deciso di essere ricondotta a casa dai due conoscenti occasionali, ma non intendeva certo avere rapporti intimi con loro.

Invece Moncef Ben Bell Gacem, che aveva imboccato una strada di campagna nonostante le proteste dell'inglese, giunto in una zona deserta, aveva fermato l'auto abusando della donna dopo averla ingiuriata, minacciato con un coltello e percossa (ne derivarono lievi lesioni guarite in una decina di giorni).

Khalid Ktarab è chiamato in giudizio sia per aver compiuto atti di libidine sia per non aver impedito all'amico di violentare l'inglese. [g. c.]

L'aggressione ieri notte in via Tonso, vittima un pensionato di 58 anni: è in prognosi riservata

Ferito con dodici coltellate e rapinato

L'uomo, un operaio in pensione, stava rincasando dopo una serata al night. E' stato bloccato nei pressi della sua abitazione da due giovani, che l'hanno colpito all'addome e poi gli hanno preso il portafogli. Operato, i medici sperano di salvarlo

ALESSANDRIA. In due lo hanno atteso di notte nei pressi di casa e lo hanno aggredito alle spalle, ferendolo con una coltellata all'addome. L'uomo ha tentato una fuga disperata, ma dopo una ventina di metri è caduto sul marciapiede dinanzi alla porta d'ingresso e qui gli assalitori lo hanno raggiunto, infierendo con una decina di coltellate in più parti del corpo, quindi sono fuggiti a piedi, dopo essersi impossessati del portafogli della loro vittima.

Una feroce aggressione, apparentemente a scopo di rapina, ma che lascia qualche punto interrogativo: l'aggredito, ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni, aveva in tasca tre milioni in contanti che i rapinatori non hanno preso, forse perché è mancato loro il tempo di cercare la refurtiva.

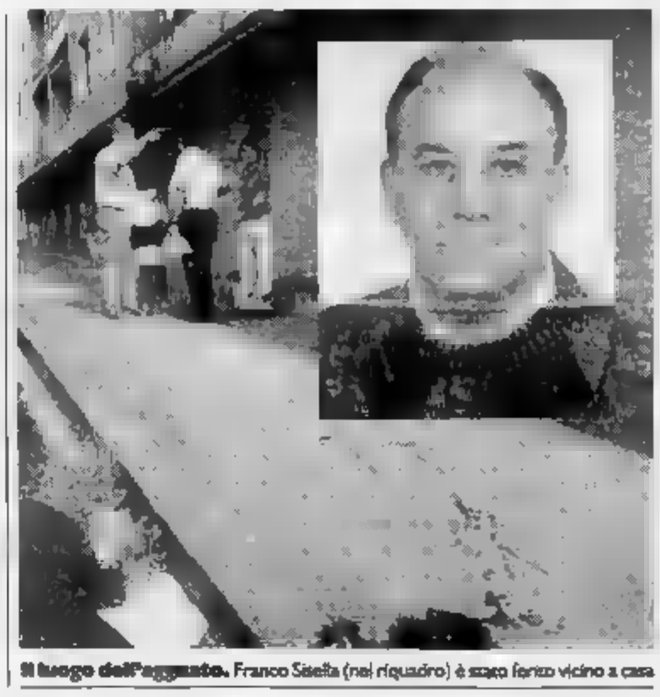
L'episodio di violenza ha avuto come protagonista Franco Sisella, 64 anni, un operaio fonditore ora in pensione, che abita in via Tonso 38 con la moglie, Clotilde Galanzino, 50 anni, sino a ieri mattina ricoverata all'ospedale di Acqui. La loro figlia, Maria, 36 anni, abita invece con il marito e la propria bambina in via Palermo 43.

Sembra che Franco Sisella abbia la passione per i locali notturni e il tavolo da gioco e proprio per questo motivo le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e condotte dalla squadra mobile della questura, non trascurano altre direzioni, oltre a quella, scontata, della rapina.

Poco dopo le 4 dell'altra notte, Franco Sisella è tornato verso casa, dopo avere trascorso la serata in un night-club cittadino. Come di consueto ha parcheggiato l'auto in una strada sterrata, a una ventina di metri da casa, in una zona buia, e si è diretto a piedi verso l'abitazione. Ha fatto però pochi passi e alle sue spalle sono sbucati i due banditi, che gli hanno intimato di consegnare i soldi. Probabilmente l'uomo ha reagito ed è stato colpito da una prima coltellata. Ha tentato la fuga, inseguito dai rapinatori, che lo hanno raggiunto, sferrandogli alla cieca coltellate che lo hanno colpito alle gambe, all'addome e al petto. Sisella ha invocato aiuto e mentre molti abitanti della zona si affacciavano alle finestre, i banditi gli hanno sottratto il portafogli e sono fuggiti. Qualcuno ha ancora fatto in tempo a scorgerli: giovani, più che ventenni, vestiti con giubbotti.

Ha dato l'allarme Alberino Visentin, che abita nello stesso palazzo dell'aggredito. Racconta: «A quell'ora mio figlio era ancora alzato perché soffriva per un mal di denti. Ha sentito gridare, mi ha svegliato e ci siamo affacciati alla finestra. Abbiamo visto un uomo a terra, in una pozza di sangue, e abbiamo chiamato la polizia». Franco Sisella è stato trasportato in ospedale e sottoposto ad un intervento chirurgico durato oltre quattro ore. In mattinata è stato ricoverato al reparto di prima chirurgia. Le condizioni restano gravi, ma i medici sperano di salvargli la vita.

Roberto Scaglioti



Il luogo dell'aggresto. Franco Sisella (nel riquadro) è stato ferito vicino a casa

L'emergenza idrica acuisce i problemi e affiorano le polemiche tra i due centri

Fra Acqui e Terzo ora è lite per l'acqua

Accuse reciproche di cattiva gestione del torrente Erro

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

«Guerra» fra Terzo e Acqui per l'emergenza che da settimane costringe ventimila acquesi a sopportare un drastico razionamento dell'acqua. Durante una delle riunioni e conferenza stampa, il sindaco acquese Ernesto Cassinelli avrebbe sostenuto «che il sindaco di Terzo si è opposto alla costruzione di altri sbarramenti sull'Erro che avrebbe consentito di accumulare acqua per l'emergenza».

Il sindaco di Terzo, Ileana Barabino, respinge le affermazione: «Maldestro tentativo di addossare ad altri le responsabilità della crisi, tenuto conto che il sindaco di Terzo non ha il potere di lasciar fare o non fare gli sbarramenti, perchè non nel suo territorio e perchè ogni decisione spetta al Genio civile».

Il sindaco di Terzo invece, questo è vero, critica l'improvvisazione («Quanto si vuole fare quest'anno l'anno scorso è interessava, tanto che Acqui decideva di abbattere gli sbarramenti») e ritiene necessario che ogni intervento, autorizzato, far parte di un progetto generale per evitare sconsiderati e ulteriori danni e per garantire la qualità e la quantità dell'Erro nell'ambito del territorio.

Tenendo presente che a Terzo c'è una azienda, il caseificio, che necessita di molta acqua, in caso contrario sarà crisi per 300 dipendenti, e magari con un trasferimento dello stabilimento. «Occorre - conclude Ileana Barabino - una gestione corretta del torrente».

Intanto il Comitato per l'Erro accusa «chi di dovere» di aver drasticamente ridotto i punti di controllo sulla balneabilità dell'Erro, eliminando i prelievi a Gaini e a Lavinello dove pescano gli acquedotti di Valle Bormida e di Acqui. [f. m.]

DISCARICA E' BUFERA

ACQUI. Secondo il Comitato di difesa e Cavallera, no per contrastare la discarica provvisoria nelle due regioni alla periferia di Acqui, «il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva dell'impianto riconoscendo le possibili conseguenze danni irreparabili a persone e ad ambiente con la conseguenza che il conferimento dei rifiuti nella zona Barbato è vietato». Di diverso avviso la giunta comunale: «Sino a quando non riceveremo una comunicazione ufficiale del Tar e conosceremo le motivazioni ufficiali del provvedimento di sospensiva dell'ordinanza non adotteremo misure consequenziali», risponde il sindaco Ernesto Cassinelli.

La discarica dal 10 agosto riceve l'immondizia di Acqui e di altri 20 Comuni appartenenti al Consorzio per la raccolta dei rifiuti. Per Giovanna Bisio, che con Giacomo Carlini, Giovanni Chiarlo, Giacomo Carlini e Piero Chiarlo ha sottoscritto il ricorso al Tar, dice: «Secondo noi l'urgenza per l'impianto non esisteva anche perché il problema si trascinava, irrisolto, da anni. Inoltre il Comune avrebbe accettato le richieste del Consorzio Ovadese - Valle Scrivia con le quali poteva evitare la costruzione in tempi più che brevi di una discarica in regione Barbato». Il sindaco comunque afferma che «l'immondizia della città rimarrà sui camion di raccolta, in un modo o nell'altro verrà smaltita»; potrebbe emettere un'altra ordinanza. [c. r.]

Ieri pomeriggio al bivio di S. Rocco, vittima una donna di 68 anni

Scontro mortale a Gamalero

L'incidente causato da un mancato «stop»

ACQUI. E' di un morto e tre feriti, non gravi, il bilancio di un incidente stadale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale della Valle Bormida, nel territorio comunale di Gamalero. La donna deceduta era su una Fiat Panda condotta dal marito. L'auto si è scontrata con un Ford Transit. La vittima si chiamava Vincenzina Astegiano, aveva 68 anni, e abitava con il marito Francesco Dotta di 76 anni in via Villa a Gottasecca, in provincia di Cuneo. Sulla Panda c'era pure la nipotina dei due coniugi, Loretta Dotta di 14 anni, che abita a Savona, rimasta fortunatamente illesa.

L'incidente è avvenuto alle 15,20 in un tratto rettilineo in leggera salita tra Cassine e Gamalero, al bivio della strada statale tra le strade provinciali che da una parte portano a Gamalero e dall'altra a Mombaruzzo e Maranzana attraverso la frazione di San Rocco.

Lo scontro è avvenuto nella corsia di sinistra rispetto alla direzione di chi da Acqui percorre la statale in direzione di Alessandria. La Panda, con i coniugi Dotta e la nipotina Loretta seduta sul sedile posteriore, stava viaggiando da Gamalero verso la statale. Non è stato chiarito se Dotta voleva immettersi sulla strada e procedere verso Mombaruzzo o immettersi sulla statale. L'uomo, giunto allo stop, per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Acqui, non avrebbe rispettato il segnale e, continuando la marcia, sarebbe finito sulla statale mentre stava arrivando il Ford Transit guidato da Francesco Mozzone, 64 anni, che abita a Spigno Monferrato in regione Casato 10, che aveva a bordo Mafalda Teti.

L'urto è stato molto violento. Il Ford Transit, dopo avere colpito la fiancata sinistra della Panda, ha continuato il percorso finendo nel fossato a sinistra del luogo dove è avvenuto lo scontro. I primi ad accorrere sono stati gli agenti della polizia stradale di Acqui che prestavano servizio a Gavonata, frazione di Cassine, a circa due chilometri dal luogo dell'incidente. Interveniva anche la Croce Rossa di Cassine che trasportava all'ospedale di Alessandria i feriti.

Nonostante la sirena dell'ambulanza, Vincenzina Astigiano giungeva ormai morta all'ospedale alessandrino. Francesco Dotta era giudicato guaribile in otto giorni: cinque giorni di guarigione per Francesco Mozzone, pochi giorni di prognosi anche per Mafalda Teti.

L'ennesimo incidente mortale di ieri pomeriggio propone di nuovo il problema della pericolosità del bivio di San Rocco sulla statale «30» della valle Bormida. [c. r.]

Molte iniziative a settembre, occasione di crescita economica per i paesi

Le sagre rilanciano il turismo

Si comincia venerdì con la Douja d'or di Asti, poi il Palio. Casale punta sulla Festa dell'uva All'opera le Pro loco con gli appuntamenti gastronomici. Ma [illegible] mancano concerti e sfilate

Settembre, mese del vino. E' [illegible] periodi più vivaci del Monferrato, soprattutto importante per il turismo che [illegible] nell'Astigiano e nel Casalese molte occasioni di richiamo.

Per i paesi collinari è un'occasione di rilancio, anche economico, che rende più accettabile il fatto di [illegible] quasi di[illegible]ti in inverno. Il M[illegible]ferrato insomma è pronto all'«invasione» di settembre, offrendo numerosi punti di riferimento, [illegible] aziende agrituristiche e itinerari organizzati.

Il via alle feste lo dà Asti, venardì 6, inaugurando la venticinquesima «Douja d'or», la festa dedicata al vino. Sabato 7 e domenica 8 la città sarà [illegible]pata» dalle Sagre e la domenica seguente si correrà il Palio.

La «Douja d'or» (douja è il no[illegible] un tipico recipiente di cantina per il vino) sarà inaugurata venerdì [illegible] ministro per l'Agricoltura, l'astigiano Gio[illegible]ni Goria, e resterà aperta fi[illegible] al 15 settembre. Il concorso, riservato ai vini a doc italiani, è ospitato nell'Exposalone di piazza Alfieri. Vi [illegible] esposte e messe in vendita oltre 20 mila bottiglie di 350 vini.

[illegible] solo vino, invece, per le Sagre, la festa popolare legata [illegible] «Douja d'or», che s'inizierà sabato sera e che presenterà le tradizioni contadine astigiane in tutti i suoi aspetti. Protagonisti [illegible] paesi dell'Astigiano che porteranno in città le loro rappresentanze [illegible] figuranti e cuochi.

Sabato [illegible] ci sarà un assaggio della «kermesse» gastronomica in piazza Campo [illegible] Palio. [illegible] l'«invasione» si svolgerà domenica, a partire dalle 9, con la sfilata animata da circa tremila personaggi, che metteranno in [illegible] mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino, corredati dagli attrezzi dei nonni. [illegible] mezzogiorno, in piazza Campo del Palio le Pro loco serviranno i piatti tipici di ciascun paese, [illegible] concerto di ricette tradizionali, alcune piuttosto [illegible] che si tramandano i cuochi con una certa gelosia.

I turisti [illegible] [illegible]gono il Monferrato casalese sono attratti soprattutto dal tranquillo paesaggio collinare, dall'agriturismo e dai prodotti tipici locali: il vino e le specialità gastronomiche. Se[illegible] è il mese in cui Pro loco e Polisportive promuovono le iniziative di maggior richiamo.

La più importante è la Sagra dell'uva e del vino che il Comune di Casale organizza [illegible] 19 al 22 settembre. «E' la festa della tradizione - dice l'assessore al Turismo e Manifestazioni, Paolo Filippi -. Offre l'opportunità di rivivere quel clima popolare che ormai sembra irrimediabil[illegible] appartenere al passato».

Al [illegible] Pavia, in piazza Castello, alcune Pro loco monferrine preparano i piatti tipici della gastronomia locale. [illegible] promozioni particolari sono dedicate al vino. E' [illegible] costituito ad hoc il Consorzio Monferrato, impegnato a difendere e valorizzare i vini di qualità.

E' in programma anche una manifestazione di grande interesse: per la prima volta si bandisce il «Premio della Federazione italiana dei Circoli [illegible] gastronomici», a cui [illegible] affiliati i Coppieri d'Alessandro. Sa[illegible] [illegible] settembre arriveranno i rappresentanti di un'ottantina di Circoli, da tutt'Italia.

Ma intorno a Casale, nei pae[illegible] del Monferrato, si svolgono anche altre sagre per valorizzare le tradizioni popolari. «E' l'unica occasione di vitalità per i nostri piccoli centri destinati, altrimenti, a scomparire» dicono molti sindaci.

A Morano Po, ad esempio, da alcuni anni si organizza il «Settembre moranese». S[illegible] il sindaco, Giancarlo Tiozzo: «Mi [illegible] accorto che la festa patronale con il classico ballo e palchetto e le gare di bocce non riscuoteva più interesse. Così, ho radunato tutte le associazioni e le ho invitate a promuovere un programma articolato in iniziative culturali, artistiche, sportive, gastronomiche, di spettacolo e di folclore. Risultato? La gente si è accorta che [illegible] trascorrere qualche giorno a Morano Po».

Vignale è uno dei centri collinari monferrini dove il [illegible] prospera da alcuni anni, grazie alle numerose iniziative che valorizzano i prodotti agricoli. L'ultima sagra aveva come obiettivo di accentrare l'attenzione sul vino Pinot Chardonnay prodotto in alcune cantine vignalesi. Comunque, alle degustazioni in Monferrato si aggiungono mostre d'arte, con[illegible], cane e sfilate in costume.

Carlo Francesco Conti
Silvana Mossano

[illegible]

FRASSINETO

Giovane operaia ferita in un incidente d'auto

Una giovane operaia di Frassineto Po, Consuelo Pavan, 20 anni, abitante in via Cavour 13, è rimasta ferita in un incidente stradale. Al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato i medici le hanno riscontrato ferite ad una mano guaribili in un paio di settimane.

GABIANO

Riapre i battenti il supermercato [illegible] capoluogo

Il market «Supervegè» di Gabiano capoluogo, chiuso un paio di settimane fa in seguito ad un'ordinanza [illegible] sindaco è stato riaperto dagli ex titolari [illegible] ditta «Raimondi Gianfranco & C.s. I carabinieri, in seguito al provvedimento municipale, avevano imposto la chiusura a Rocco Venezian, gestore da alcuni mesi del negozio, [illegible] notevoli disagi per la popolazione, che doveva percorrere circa un chilometro e [illegible] per raggiungere il centro vendite più vicino.

[illegible]

Pannelli computerizzati per informazioni turistiche

Saranno collocati a Casale tre pannelli turistici computerizzati, che potranno fornire a richiesta informazioni su servizi pubblici, su alberghi e ristoranti e qualche notizia turistica. Il primo è stato sistemato accanto al Teatro Municipale.

[illegible]

Ad Accornero una corsa degli asini tra paesi

Cinque i giorni di festeggiamenti, da venerdì a martedì, alla frazio[illegible] Accornero di Viarigi. Tra gli appuntamenti più importanti, la corsa degli [illegible] tra paesi, nel pomeriggio di domenica; gare podistiche e concorsi ippici (domenica, 8); cicloturistiche (venerdì, 6). [illegible] pomeriggio di domenica sarà allestita, sul ballo a palchetto, la [illegible] fotografica «C'era una volta Accornero», immagini di inizio secolo. Durante le giornate di festa [illegible] in programma serate gastronomiche e danzanti.

[illegible]

Camera di commercio, il «borsino» [illegible] vini

Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria, al tenimento (i prezzi [illegible] in lire al chilogrammo): Cortese [illegible] Piemonte [illegible]0; Barbera [illegible] Piemonte 850-950; Dolcetto del Piemonte 950-1050; Moscato [illegible] Piemonte 750-850; Barbera d'Asti doc 950-1050; Barbera del Monferrato doc 900-1000; Barbera dei Colli tortonesi doc 850-900; Grignolino del Monferrato [illegible]lese doc 1900-2000; Dolcetto d'Acqui doc 1000-1100; Dolcetto d'Ovada doc 1100-1200; Cortese di Gavi doc 1800-2000; [illegible] dell'Alto Monferrato doc 950-1050; Cortese dei Colli tortonesi doc 900-950; Moscato naturale d'Asti [illegible] 1750. Mercato: calmo.

Casale, giudizio in appello per il giovane che uccise gli zii

Processo per omicidio

L'imputato è un ex operaio. [illegible] primo grado venne condannato a 30 anni Con [illegible] fidanzata portò i due anziani in [illegible] bosco e li colpì a randellate

CASALE. Roberto Cana, 23 anni, il casalese che nel luglio dello scorso anno uccise a randellate gli anziani zii di Varengo di Gabiano, Augusto Cassini, 82 anni, e Rita Segala di 61, [illegible] che i giudici della Corte d'assise d'appello di Torino siano più clementi [illegible] magistrati casalesi. Il processo di secondo grado è stato fissato per il 22 ottobre.

Il gip, Gennaro Di Bernardo, accogliendo le richieste del pubblico ministero Giorgio Re[illegible] aveva condannato il giovane a trent'anni di carcere, senza concedere [illegible] generiche, possibili considerata l'incensuratezza e [illegible] giovane [illegible] dell'assassino.

Nessuna clemenza per [illegible] «vicenda così squallida», [illegible]m'era stata definita dal pubbli[illegible] ministero. Unica concessione, la condanna a trent'anni invece dell'ergastolo «che [illegible] delitto così efferato meriterebbe».

Roberto Cana, in un'afosa domenica di luglio [illegible] [illegible] anno, insieme alla giovane fidanzata Antonella Militari, 17 anni, aveva attirato con un tranello i due anziani zii, in un boschetto alla periferia della frazione di Terranova.

Roberto Cana

Li aveva uccisi colpendoli con [illegible] bastone e [illegible] una bottiglia di conserva che la zia gli aveva regalato. «Non volevo farlo - ha detto al giudice il giovane -. Mi interessava soltanto il loro denaro».

Per gli [illegible] difensori, Giorgio Grangia di Casale e Giorgio Bissacco [illegible] Torino, «non c'è stata premeditazione». E' la tesi che [illegible] il [illegible] ottobre davanti alla Corte d'assise d'appello: «Se avesse avuto intenzione di uccidere - sostengono i legali - si sarebbe armato in precedenza, e non si sarebbe sicuramente fidata di trovare sul luogo del delitto un bastone. Una bottiglia di conserva poi non è l'arma che uno intenzionato a uccidere porta con sé».

Con queste argomentazioni [illegible] almeno in uno sconto di una dozzina di anni. «Quella di primo grado non è stata una [illegible] equa - [illegible] i difensori -. Forse perché, in un piccolo centro di provincia com'è Casale, un episodio di questo tipo, indubbiamente grave, provoca un'ampia riso[illegible] Lo sdegno dell'opinione pubblica ha influito certamente sul pesante verdetto». [s. m.]

Castagnole Monferrato, un punto vendita per la Cantina sociale

Nuove iniziative per il Ruchè

Un soprano in concerto per l'inaugurazione

CASTAGNOLE M. [illegible] Cantina sociale si è rifatta il maquillage e [illegible] domani si presenterà ai clienti con una nuova veste, più dinamica e al passo con i tempi.

«Dopo i lavori svolti nell'ultimo anno - dice l'enologo Alessandro Ravina - vogliamo potenziare [illegible] vendita al minuto di prodotti [illegible] qualità».

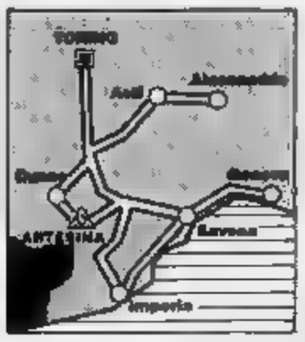
«Vorremmo - aggiunge il tecnico - arrivare, entro un paio d'anni, a vendere in bottiglia circa il 70 per cento [illegible] produzione, soprattutto i vini [illegible] prestigio come il Grignolino d'Asti, di cui le [illegible] la cantina [illegible] produttrice, il Barbera d'Asti e del Monferrato e il Ruchè di Castagnole Monferrato, vino dalle grosse potenzialità».

L'inaugurazione dei nuovi locali di vendita è in programma per domani. [illegible] 11, il vescovo di Asti, Severino Poletto, celebrerà [illegible] [illegible] nel cortile della Cantina, a cui seguiranno l'inaugurazione ufficiale e brevi interventi da parte delle autorità. Si esibiranno il soprano Cinzia Rizzone, accompagnata al piano dal maestro Fiorenzo Rizzone, e la banda musicale [illegible] paese.

La Cantina castagnolese, na[illegible] nel 1954, ora conta 230 [illegible], ultimamente ha molto investito in miglioramenti delle strutture e dei locali, grazie anche ai contributi erogati dagli assessorati all'Agricoltura di Provincia e Regione e dal ministero dell'Agricoltura.

Ora l'enopolio castagnolese, che [illegible] una produzione annua di circa 12 mila quintali di vino, può contare su un sistema di vinificazione del tutto automatizzato e [illegible] all'avanguardia che fanno [illegible] qu[illegible] cantina una [illegible] più valide e competitive del Monferrato; i vini da pasto saranno erogati dai distributori volumetrici, computerizzati. [bru. m.]

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre [illegible]0 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, [illegible] dai moderni impianti di [illegible] Godi tutto l'[illegible] la tua casa.
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
[illegible] UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000
Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ARREDATO - ingresso con [illegible] per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili [illegible] L. 585.000
L. 60.000.000
Tipo C
BILOCALE 6 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 [illegible] mensili da L. 830.000
L. 84.000.000


Parcheggio privato.
Alloggio custode. Lo[illegible] [illegible] armadio corridoio - allaccio [illegible] compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme [illegible] pagamento tutte [illegible] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
[illegible] 019/801805-805893

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

Lo aspetteranno intonando le note tormentate di «Perché lo fai»; qualcuno tra i più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa di Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, talento della canzone d'autore italiana. Ripetere questa sera il successo dei concerti di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con tanto di raduno regionale dei fans club) sarà un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival '90, con la canzone «Disperato», è il cantautore impegnato «Perché lo fai», è il giovane che emerge alla ribalta senza esserci risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di Masini, che per compiere 27 anni (il 18 settembre), comincia infatti all'età di 15 anni, con lo studio del pianoforte. Il giovane strumentista muove i primi passi nella città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera, selezioni nelle sale di registrazione nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A anni Masini incontra Giancarlo Bigazzi, cui inaugura una collaborazione regolare in quel periodo anche una canzone che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. La voce guida dell'incisione è Masini in questo modo giovane cantautore si fa solista.

Intanto prosegue con le collaborazioni: suona il pianoforte in «Gente di mare» di Tozzi e Raf, in tournée Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche con Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo nel '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati; è l'affermazione. Marco Masini entra nel degli adolescenti, dà prova di grande capacità interpretativa e allo tempo propone una visione del mondo in cui i giovani si identificano. Dopo poco un album che porta semplicemente il suo nome e lo fa balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, con la «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e con Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La canzone giunge a Sanremo ma ottiene una vittoria morale, diventando in certo bandiera di molti giovani. Infine il secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano una maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario Manzani e Massimo Rastrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Ce- Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto costa 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; in alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la serata numerosi biglietti per che qualche ammiratore ritardatario potesse rimanere escluso.

Carlo Conti

FUTURI TALENTI ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Accogliere i giovani vincitori dei concorsi internazionali: ecco uno dei pregi delle «Settimane Musicali». Dare cioè l'opportunità a questi artisti di inserirsi in un consesso di grandi esecutori, che da anni onorano il festival internazionale. Questa sera, alle 21,15 nella sala del Palazzo dei Congressi, tale onore spetta al pianista Pietro De Maria.

Ventiquattro anni, diploma a pieni voti e menzione speciale al Conservatorio di Venecon Gino Gorini, ha proseguito subito per la strada maestra, ottenendo il «Prix virtuosité» al Conservatorio Ginevra con Maria Tipo, che quei virtuosi insegna i segreti della sua arte.

La strada Maria disseminata di successi: a 13 anni ha vinto il concorso per giovanissimi «Alfredo Cortot»; nell'89 il «Ciudad Manresa» in Spagna e l'anno scorso si è cimentato al Ciaikovski Mosca meritando il premio della critica e «speciale» della giuria. Sempre l'anno scorso s'è aggiudicato il «Dino Ciani» della Scala.

Il programma del concerto sul Lago Maggiore abbraccia il romanticismo europeo: Schumann («Kreisleriana»), Liszt («Studio n. 6 in la minore Paganini») e Brahms («Variazioni sul tema di Paganini op. , 1° e 2° volume). Pagine emozionanti.

Musicista e poeta incline a quelle intimità che non rivelano alcuna costrizione formale, Schumann compose nel 1838 la «Kreisleriana» ispirandosi ai celebri Racconti di Hoffmann. questa ispirazione nacque la suite dedicata a Fryderyk Chopin col sottotitolo «Phantasien für Pianoforte».

Lo Studio n. 6 di Liszt dedicato a Niccolò Paganini invece quasi un duello all'ultima nota fra il pianista il grande violinista genovese. L'opera n. 6 resta così pagina monumentale.

Infine, nel programma della serata, un grande, Brahms, influenzato dalla vertiginosa musica paganiniana: nascono così le «Variazioni op. .

Armando

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di corso Casale ha deciso di continuare l'attività per la prima settimana del e. Stasera è atteso Nino La Piana, giovedì c'è gruppo «Billy Spuma e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cuccuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato un gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. alle 21,30. Biglietti mila lire.

Una in piscina

E' programma stasera, alle 23 alla piscina comunale, la selezione del concorso bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» condotto da Paolo Peoli.

SALUZZO

Concerto Casa Cavassa

Stasera alle 20,30, in Casa Cavassa, nell'ambito del «Victor Salvi», concerto dell'arpista sovietica Tayana Tauer, insegnante del Conservatorio di Leningrado e prima arpa dell'orchestra filarmonica della Lituania.

MERIA

«J party»

Si balla stasera alla discoteca «Lido» (via Sempione 106) con la musica revival e di tendenza, dj Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Attesa per l'odierno «Jeans Party»: premiati, a fine serata, i blue-jeans più originali.

ASTI

Ballo liscio

Per gli appassionati ballo liscio, appuntamento questa al dancing «Mirage» (viale Stazione). La musica è suonata da Macario e sua orchestra.

Musica di tendenza

Appuntamento stasera alla «Meridiana». Nel locale arese si balla fino a tardi la musica di tendenza, proposta bordi della piscina.

VERCELLI

Festa della birra

Inizia questa sera, a tempo rock, il palatenda, «Festa della birra» nel centro vicino a Vercelli. Tra i complessi in pedana: Trio de Janeiro, Philadelphia Freak, Eclipse, Usl.

MUSICAGIOVANI, IN PIAZZA IL ROCK DEI ROLLING STONES E HOTEL DI CONSERVATORIO

ALBA. Dal rock dei Rolling Stones alla danza sulla punta. Dal blues Anni Cinquanta al jazz Duke Ellington. «Musicagiovani '91», quattro incontri con le band emergenti organizzati dal Comune, una colonna sonora composita. E il pubblico dei teen-agers gradisce la collaborazione applausi.

Apre la rassegna, alle 21 di giovedì, in piazza del Duomo, il doppio concerto dei Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Gli Sticky Fingers, un no- che si ispira allo storico album Rolling Stones, nascono nell'87. Propongono brani semplici grintosi, trasmettendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni in parte di «produzione propria» e in parte di gruppi degli Anni Compongono gli Sticky Fingers cinque elementi: voce, chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues Band che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece al «Chicago Blues» interpretando pezzi di Muddy Waters e John Lee Hookar. Con l'aggiunta di una sezione di fiati, il ha sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi la band dispone di un repertorio che spazia primo blues elettrico degli Anni rhythm'n'blues e soul degli Anni Sessanta ad oggi.

La Long's Valley Blues Band è composta elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, tenore, tromba, chitarra, voce).

Giovedì 12 settembre si esibirà in piazza Duomo (sempre alle 21) Swing Big Band di Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre che trombonista affermato, pittore insegnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli sono diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni diplomi di Conservatorio. Il leader presenta sovente anche solista.

Nel programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count Basie e Woodrow Hermann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» dal chitarrista Marco Parodi e dallo stesso Andreoli.

volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto classica degli allievi del Civico istituto musicale altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine, giovedì 26 settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio di danza delle allieve della scuola «Scarpette Rosa».

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno nella chiesa di San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

Giuseppina Fiori

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Pu** Col. Aria condiz. Viet. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore lorsa due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; ; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Scacciati per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; .
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il** . Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; .
Eliseo Grande p. Sabotino	**nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; . 22,30.
Eliseo Rosso p. S	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 18; ; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; .
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**prima di** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
le 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 16,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX	**Un agente segreto al** Or.: 15,30; 17,15; 22.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un lio** Col. Non viet. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**mia figli** Col. Non viet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta Collegiata 12	**La età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Bino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro A p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Gabi** 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 199** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 8 novembre.
di p.	**Scuola di danza classica...** Inf. e lezioni dal lunedì venerdì 15,30-18,30.
v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

Match Rocco, sport
20 — Lucy show, telefilm
20,30 L'urlo della folla, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — Lav & Shirley, telefilm
23,30 scientifici

Telecupole

17 — Rosa De Lejos, telenovela
18,30 Serpico,
19,30
20 — cavalle, rubrica
20,30 Ila punto di osservazione
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

13 — Pomeriggio musicale
16 — Videonotizie
Fiamberda, telefilm
20,30 Le scale a chiocciola,
22,30 Videonotizie

Telecity

19,30 Cannon, telefilm
20,30 Le sporca guerra, film
Barnaby Jones, telefilm
23,20 La di film

Primantenna

Supersix

16 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
Portami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Tv

18 — animati
18,30 Telefilm
TG flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,05 TG sera
Mercoledì sport
23,25 notte

Quinta Rete

17,30 Captain Fathom, cartoni animati
Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 Ora donne e maracas, film
24 — Il bacio della pantera, film

Tv

20 —
20,30
21 — Lingua di fuoco, film
22,30 Tg Stella
— Telefilm
24 — Tg Stella

G.R.P.

17 — Justice, telefilm
18 — Due uomini e una donna
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son,
20 — L'albero delle mele, telefilm
Cacpo speciale,
Saigon, film
23,30 G.R.P. notiziario
24 — Frecce avvelenate, film

Canavese

16 — 5000 dollari per il gringo, film
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 —
23 — Tg
23,15 La sete della

Telesubalpina

18,30 La famiglia Nolvak, telefilm
19,25 Domani calabriamo
,30 Il regionale, notiziario
— Cartoni
20,30 Bacio mezzanotte,
22,30 Speciale Ragazzi
il 1
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

7

14 — Cartoni junior
20,30 Terra da finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
Canto serenata,
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

nei programmi non tempestivo sinistrati.

Affluiscono le domande per il concorso internazionale che si terrà dal 23 al 27 settembre

Alessandria aspetta le migliori chitarre

La competizione si svolge da 24 anni e questa volta è dedicata al grande compositore spagnolo Joaquin Rodrigo. Il vincitore eseguirà la «Fantasia para un gentilhombre» con l'orchestra al Teatro Comunale

ALESSANDRIA. Stanno affluendo le domande di partecipazione al Concorso internazionale di Chitarra Classica «Città di Alessandria», giunto alla ventiquattresima edizione. Il termine ultimo per l'invio è il 9 settembre.

La manifestazione è una delle più prestigiose, come attesta il fatto di essere iscritta alla Federazione Mondiale dei concorsi Internazionali di Ginevra. Ciò si deve in buona parte alla presidenza di Alirio Diaz, che con il suo indiscusso prestigio garantisce la qualità dei musicisti premiati.

Ancora una volta, dunque, il dottor Michele Pittaluga, padre e organizzatore del «concorso alessandrino», si accinge a fare centro. Come ogni anno, la competizione vuole essere al contempo un omaggio ad un grande compositore. Questa volta la scelta è caduta su Joaquin Rodrigo, il novantenne spagnolo famoso soprattutto per alcune splendide composizioni chitarristiche, ma in realtà artista completo e con un catalogo di produzione assai lungo.

I partecipanti al concorso - che si terrà dal 23 al 27 settembre - dovranno esibirsi appunto in due pagine di Rodrigo. Per la prova eliminatoria è stato designato un brano d'obbligo «Invitation et Danse», le quale si accompagneranno con a scelta di epoche musicali diverse. Chi sopravviverà a questa prima scrematura accederà alla prova finale, per la quale è prevista la «Fantasia para un Gentilhombre». La composizione, del 1954, è poco meno celebre del «Concierto de Aranjuez» che nel 1939 diede all'autore una celebrità clamorosa. La «Fantasia», come dice il titolo stesso, ha un tema piuttosto libero e muove da un tema di sapore arcaico, date l'ispirazione al leggendario Gaspar Sanz (1640 - 1710), che fu maestro di chitarra di Don Giovanni d'Austria, figlio naturale di Filippo IV.

Scritta su commissione del virtuoso Andrès Segovia, richiede l'intervento di una grande orchestra che però, per valorizzare al massimo il suono delicato della chitarra, raramente interviene al completo, ma più spesso impegna sezioni limitate di strumenti.

Di particolare suggestione, oltre all'elaborazione del tema principale, è la «Fanfare de la Caballeria de Nàpoles», con un curioso battito ritmico di timpano e un lungo acutissimo pedale di violini.

Alessandria è pronta a ricevere i giovani concorrenti che rappresenteranno, come sempre, un po' tutto il mondo. Il primo classificato conquisterà, oltre a un assegno di tre milioni, il diritto a eseguire la «Fantasia para un Gentilhombre» nel Teatro Comunale il 27 settembre con l'Orchestra Filarmonica Italiana.

Leonardo Osella

Illustrazione tratta dal volume «Music»

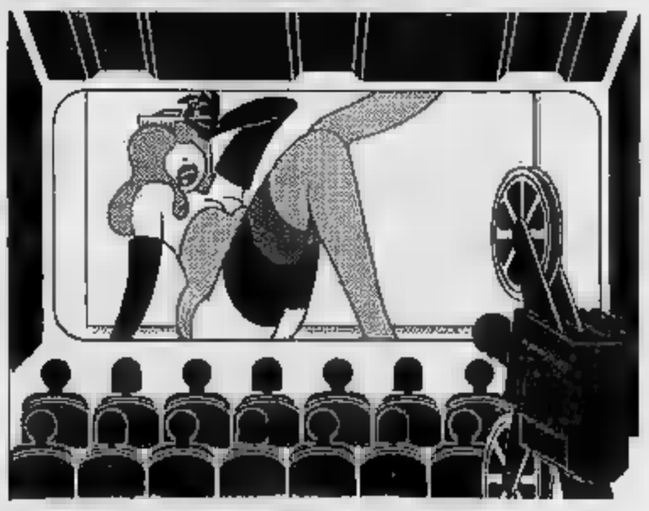
TERME

TERME. Sono aperte in tutta la provincia le prevendite per il concerto dei Litfiba, in programma venerdì, con inizio alle 21,30, nel cortile dell'ex caserma Battisti. Il gruppo, fautore di un rock «mediterraneo» di grande impatto, fa tappa nella città nell'ambito del tour di lancio per l'ultimo 33 giri, «El Diablo».

I biglietti costano mila lire esclusi i diritti di prevendita e si possono acquistare in città, da Top Smile e alla pelliccería Due Fontane, ad Alessandria, a Radio West, a Tortona Magico Glenn e Mecca Musica), a Ovada (Monade Musica), a Novi Ligure (Mariposa Dischi), Valenza (Giardino Dischi), Casale Monferrato (Dischiland). Sono anche in vendita, fuori provincia, a Casale (Radio Vega), a Nizza (Igm Elettronica), Asti (Orizzonte Musica), (Discolandia), a Savona (Sperati Dischi).

Per i ritardatari e gli indecisi sarà comunque possibile pagare l'ingresso direttamente al botteghino la sera del concerto. All'interno del cortile dell'ex caserma funzionerà inoltre un servizio bar. L'organizzazione è di Acqui Project, la stessa che ha curato il recital di Beppe Grillo a luglio, a cui è possibile telefonare (0144/35.64.80) per informazioni. (c. re.)

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Orario: 19
9000/Pist. 7000

Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

Ariston
Tel. 42.079
Orario: 22,15
Lire 5000

Bryan di Nazareth
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e sparizie, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto il ridedono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Corso
Tel. 68.060
Orario: 20
Lire 9000/7000

La del morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36'

Cristallo
Tel.
Orario: 18
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori di

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 Psicologico

Film vietato ai minori di anni

Tartarughe Ninja 2
di Micheal Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scolaresca che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Tel. 0142/2061
Orario: 20
Lire 8000

Un bacio prima di morire
di J. Deerden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sua sorella e circuire il successo. N.V. 1h 45'

Tel. 2291
Orario: 20
Lire 8000/6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini della Storia, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire

Film vietato ai minori di 18 anni

Iris
Tel. 2087
Orario: 15
Posto unico lire

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Moderno
Tel. 78.280
posto unico 7000

Senti chi parla 2
Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Tel. 0143/61411
Orario: 20,15
Posto unico lire 8000

Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Parco Cattarena
Tel. 0143/62.595
Orario: 21,15
Posto unico lire

Oliver & company
Abb. a Pepsino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22'

Nikita
di L. Besson con T. Kaiyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
in concerto
Inf. e prevendita 0141/576106 - 576231 - 576271

LE MOSTRE D'ARTE

di Franco Marchioro

Quargnento

La pittrice Luciana Regalzi, con studio in via Montegrappa 16, tiene una personale a Quargnento, alla Casa della Gioventù di via Roma. L'inaugurazione è per le 21 di sabato 7 e proseguirà domenica, lunedì e martedì. L'artista presenta in particolare una serie di piacevoli e dolci paesaggi, anche figure, fiori e nature Ricca la sua tavolozza, colori vivaci.

Fornari, la poesia del paesaggio

L'alessandrino Aldo Fornari, appassionato di fotografia ma anche poeta, apre lunedì 9 settembre una personale di sue foto dal titolo «La poesia del paesaggio» alla Galleria Marvin di via Lagrange 45 a Torino. Aperta sino al 13 settembre.

Le «lamiere» di Verga

Riapre dopo la pausa estiva la sala d'arte di Palazzo Guasco, in via Guasco 49 ad Alessandria, e l'assessorato provinciale alla Cultura presenterà da giovedì 12 settembre (vernissage alle 18) la mostra «Ninni Verga - Lamiere». lastre, spesso con abbinamento di materiali diversi, contorte e dipinte. Saranno esposti anche disegni e acqueforti dell'artista. Sino al 13 ottobre.

Carmine Crisci espone a Torino

Il pittore Carmine Crisci, alessandrino di adozione, sarà presente con una personale alla sala esposizioni «Mawa» via de 105, a Torino. L'inaugurazione si avrà alle 17 di sabato 14 settembre e l'artista verrà presentato dal professor Giuseppe Nasillo. La mostra proseguirà sino al 27 settembre.

Pittori premiati dopo una

Il pittore Franco Stegani ha vinto il primo premio della mostra di pittura «Vellemme» organizzata a Basaluzzo dal Comitato manifestazioni. Al secondo posto si è classificata Luisella Zucconi, terzo Agostino Saccon.

Il pittore De Vignola con successo a Gavi

Prosegue a Gavi sino a sabato 7 settembre, nel salone della Cantina produttori del Gavi, la personale del pittore genovese Gianmauro De Vignola. Grosso successo per l'artista che dipinge tela e ceramice paesaggi e figure umane.

di a Salice Terme

Apre sabato prossimo 7 settembre, nella sala Ninfea del Centro Congressi delle Terme di Salice, la personale maestro Mides Gattei, curata dal giornalista e critico d'arte Marino Fioramonti. Vogherese di adozione ma toscano di nascita, Gattei ha tratto spunto per la pittura dal più importante dei movimenti artistici dell'Ottocento, quello dei macchiaioli e del suo caposcuola Giovanni Fattori.

Pubblicità d'epoca una mostra ad Acqui

Sabato 7 settembre, alle 11,30, nelle sale di Palazzo Robellini in piazza Levi, ad Acqui Terme, si apre la mostra dedicata al maestro dell'affiche Marcello Dudovich, autore famoso della grafica pubblicitaria e di immagini nella prima metà del secolo. «Dudovich e il manifesto d'arte alle Generali» è il titolo della rassegna, una raccolta opere a disposizioni delle Assicurazioni Generali, che furono tra i maggiori clienti dell'artista negli anni tra le guerre.

GLI APPUNTAMENTI

LIRICA

L'opera in piazza a Berga

Domani Bergamasco ospita il direttore d'orchestra e maestro di canto Mario Braggio e quattro suoi allievi. Braggio è nato a Torino, ma il padre era proprio di Bergamasco: dopo essersi diplomato in pianoforte, ha intrapreso la carriera direttoriale (ebbe, sotto la sua bacchetta, anche Tancredi e Gino Bechi) e nel contempo ha coltivato la passione l'insegnamento. L'appuntamento è per le 21,30 nella piazza del paese. Il maestro Braggio al pianoforte accompagnerà il soprano Silvia Gavarotti, il tenore Piero Forbici e il basso Nino Bertola in una serie di arie dalle più popolari opere liriche.

GARE DI BELLEZZA

In piscina si elegge la miss

Stasera, alla piscina comunale di Alessandria, si terrà la selezione del concorso di bellezza e turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma intrattenimento con il piano bar.

MANIFESTAZIONI

Al via la Cavalcata Aleramica

si svolgerà da venerdì a domenica la terza edizione della «Cavalcata al gara equestre di fondo in tre tappe sulle colline del Monferrato. La partenza è prevista da Casale, l'arrivo ad Acqui Terme.

Un campeggio per l'Europa

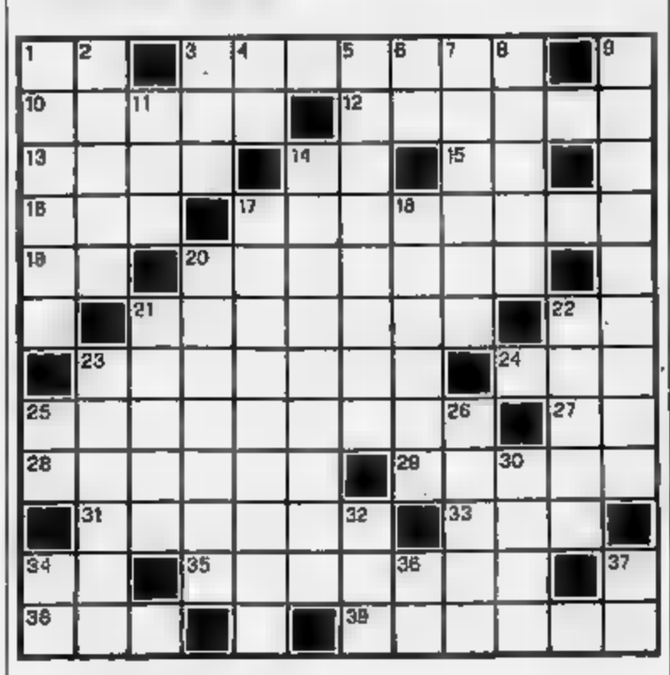
Alla Uil sono aperte le iscrizioni a un meeting che si terrà da mercoledì 11 a sabato 14 settembre a Vasto (Chieti). Il programma seminari, convegni, spettacoli e un torneo di calcio. Tema dell'incontro sarà le possibilità offerte ai giovani le nuove professioni e i programmi avanzati di formazione nel europeo. I partecipanti saranno ospitati in un campeggio (bungalow e tende). La quota d'iscrizione è di 50 mila lire e dà diritto a pasti, pernottamento e uso delle strutture (viaggio escluso). Informazioni 0131/53646.

FESTE E SAGRE

Rhythm and blues a Viguzzolo

Hanno preso il via a Viguzzolo le manifestazioni de Settembre», che proseguiranno per tutto il mese. Stasera è in programma un concerto di rhythm and blues con la «Bourbons Blue Sbands». Alle 21,30 nel cortile del Municipio.

PAROLE INCROCIATE



— 1. Iniziali di Mazzola. 3. Comune uccelletto. 10. Non si deve mettere dinanzi ai buoi. 12. Tempo veloce in musica. 12. Il di Verganti. 14. Città sul Lario (sigla). 15. Simbolo gallo. 16. Sport con acqua e neve. 17. gilo, sussurro. 19. La fine del corso. 20. Luogo d'attracco per le navi. 21. Formaggio caratteristico della d'Aosta. 22. Particella pronominale. 23. d'uomo. 24. Serpente... in acqua. 25. E' al seguito dei safari. 27. Gomelle in cella. 28. Seguace di noto eresiarca. . possono raggiungere in barca. 31. Un verbo invernale. 33. Posto in basso. 34. Esclamazione di stupore. 35. Vive in solitudine. 36. Sorella papà. all'uso.

— 1. Movimento lurico. 2. Il Santo di Venezia. 3. valuta con il contro. 4. Aosta per l'A.C.I. 5. Lo è anche l'atleta. 6. Il... Trilussiano. 7. Conferma l'eccezione... dell'ardimentoso. Un tipo di architettura dell'America Set. 11. Hanno le rive vicinissime. 14. Segna il consumo in cucina. 17. Vive ad una certa altezza... Contrapposti ai maggiori. 20. Un ufficio le lettere. 21. Divinità 22. Sostiene il capo. Vortici d'acqua. 25. Capoluogo siciliano (sigla). 26. Si attende quello finale. 30. Lo Stato con Mascate, Metà nel prefisso. un favoloso go. 36. Centro lido. 37. In fondo al lago.

La soluzione del sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	A	T	I	C	I	T	A		V	G			
R	I	N	G		O	O	I	S	S	E	A			
O	D	I		G	M		C			R	N			
S	A	T	R	A	P	I		S	M	O	G			
T	R	A	S	M	I	S	S	I	O	N	E			
R	E			B	A	L	O	R	D	A				
A		P	R	E	C	A	R	I	E		L			
R	E	F	E	R	E	N	D	A		I	O			
E	S		T	E	N	D	I	N	A		G			
	T	R	A	T	T	E	N	E		S	I			
D		A	T	T	E	S	A			O	C			
M	U	S	E	I		I		P	I	L	A			

Eccellenza, forti ipoteche sulle qualificazioni di Ovada e Monferrato

Due goleade in Coppa

A Novi è incontrastato il dominio dei mobilieri, con doppietta di Bardelli. Tra i biancocelesti pesano le assenze di quattro titolari. Inattesa la batosta subìta dalla Fulvius a S. Salvatore

La Coppa Italia d'Eccellenza è favorevole a Ovada e Monferrato, che vincono nettamente le sfide d'andata del primo turno, contro Novese e Fulvius Valenza, ipotecando la qualificazione. I due derby, disputati durante il weekend, hanno avuto andamenti e unico.

Tra Novese e Ovada (0-3) c'è stato equilibrio solo nella mezz'ora iniziale. Poi, l'undici ovadese allenato da Gianni ha preso decisamente in pugno le redini del gioco, siglando tre reti e sfiorandone altrettante. «La squadra ha giocato bene, dimostrando aver già raggiunto una buona condizione di - direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. A centrocampo, Bonaldi è inesauribile e ha servito palloni d'oro agli attaccanti Rizzin e Bardelli, che hanno fallito opportunità a disposizione».

Proprio Bardelli, autore di una doppietta, è stato il migliore in campo. nelle file dei «mobilieri», si è distinto anche acquisto Noris, un giovane terzino fluidificante che l'Ovada ha prelevato dall'Entella Chiavari.

Nel clan della Novese, sun dramma per la pesante sconfitta: «I ragazzi sono ancora a corto di preparazione e non hanno nelle gambe i minuti - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. Era inevitabile calo atletico nel secondo tempo». La squadra biancoceleste ha affrontato la sfida in formazione largamente rimaneggiata. Mancavano il portiere il difensore Pelligra, i centrocampisti Bolgiani e Meta.

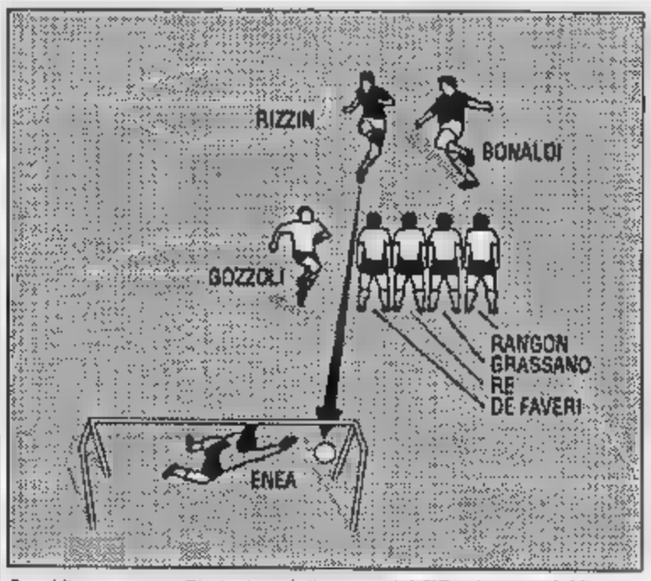
Così, il mister ha dato fiducia ai giovani Enea e Piccinini che hanno sofferto più del previsto l'emozione dell'esordio in competizione ufficiale. Convincente, invece, la prova dei neo acquisti Mondo e Carraro che hanno già raggiunto l'intesa con i compagni. Intanto, la No- è impegnata sul calciomercato: è ricerca mezz'ala e di un per completare l'organico.

Successo e ampie proporzioni anche per il Monferrato, che ha sconfitto per 5 a 2 la Fulvius. «La squadra ha disputato una partita perfetta - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. E gli ospiti non hanno scampo. Le reti Monferrato portano la firma di La Salvia (una doppietta), Rosso, Govoni e del giovane Baucia. Al festival dei gol avrebbero potuto partecipare anche altri giocatori. In particolare, Casalone e Fantin hanno sciupato due opportunità per rendere più pingue il bottino. L'unica nota negativa della giornata è rappresentata deludente prestazione del neo acquisto Tosoni, avulso dagli schemi di gioco dell'undici allenato da Pietro Petrucci.

Amarezza e delusione per la Fulvius, a causa di una batosta che era stata messa in preventivo. «Non possiamo accampare - ammettono i dirigenti del club orafo -. I ragazzi incappati nella classica giornata storta. Purtroppo, il Monferrato si è rivelato ancora una volta la bestie nera». Eppure, la formazione del trainer Roberto Casone cominciato bene la sfida con i sansalvatoresi. primi minuti, un tiro di Sardi colpito la traversa, e Francescon sciupato due favorevoli opportunità. Poi, un quarto d'ora di black-out ha facilitato la goleada dei padroni di casa, e ha fatto svanire le speranze di qualificazione valenzani.

L'onore per la Fulvius è stato salvato Manfrini, che ha lizzato una doppietta. Nel finale il centravanti visto annullare un'altra rete che avrebbe forse riaperto uno spiraglio per il passaggio del turno.

Massimo Delfino



Bonaldi serve corto a Rizzin che sigla il primo gol dell'Ovada contro la Novese

UN «

L'attaccante Massimo Taglietti si presenta con tre gol e il Felix- e la (4-1), prenotando la qualificazione al secondo turno di Coppa Piemonte. Lo imita la Comollo di Novi che espugna (2-1).

Il bomber valenzano Taglietti lascia intendere di voler ri- la conquista titolo di capocannoniere nel Promozione, traguardo raggiunto più volte e la Fulvius.

«Se Massimo gioca a questi livelli, possiamo puntare in alto - il dirigente del Felizzano, Giovanni Polastri -. Con una spalla come Gigi Gilardi può scardinare qualsiasi difesa».

Domenica, Taglietti ha avuto in Gilardi il compagno ideale: l'ala gli fornito due palle gol per poi segnare a volta. Lo show dei valenzano cominciato al 17', quando con un azzeccato colpo di testa, calcio d'angolo battuto da Pagliano, ha infilato la porta avversaria. Nella ripresa si è ripetuto due volte: al 55' di e al 75' assist Gilardi.

«Anche Gigi fantastico - aggiunge Polastri -. Ha festeggiato la sua fresca a capitano nel migliore dei modi. All'80' ha siglato alla Baggio, scartando tre uomini e il portiere avversario». A risultato largamente acquisito, è arrivato, su calcio di punizione, il gol della bandiera della Nicese, che però può nutrire poche speranze di riscatto domenica nel- di ritorno.

Le altre due formazioni di Promozione impegnate in altrettanti tornei. Il Quattordio, nel quadrangolare Masio, ha superato il Castelnuovo Belbo per 2-0 Morcia su rigore e di Bianucci su azione, mentre la squadra di casa è stata superata dal Fubine con identico punteggio. Domenica previste le finali.

A Viguzzolo è proseguito il torneo squadre piemontesi e lombarde. Questi i risultati: Viguzzolo-Sale 3-0; Barretti Alessandria-Castelnuovo 2-0; Pontecurone-Sale 2-1; Codevilla -Berretti Al. 1-2; Pontecurone -Viguzzolo 1-0. Stasera si gioca la prima semifinale.

Unica formazione di Prima Categoria ammessa alla Coppa Piemonte, la Comollo ha vinto a Sale: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo», dice il mister novese Raffaele Bisignano andati a bersaglio Dameri (32') e Barisione (37') per i novesi, Greco (75') per i padroni di [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

Acqui, il «Memorial Scirea» con Juventus e Genoa

Comincia sabato ad Acqui Terme sui campi società La Sorgente la prima edizione del «Memorial Gaetano Scirea», torneo notturno di calcio riservato alla categoria Giovanissimi e organizzato dal Juventus Club di Acqui. Vi partecipano otto squadre, oltre a Juventus e Genoa che entreranno in soltanto nelle mifinali. Nel primo raggruppamento si confrontano Alessandria, Acqui, Virtus Canelli e Ovada, mentre sono inserite nel girone B Derthona, Cairese, Valenzana e Boschese. La manifestazione si concluderà domenica 15 settembre con la finalissima.

ILI

Valenza, in gara i Pulcini all'oratorio maschile

Sette squadre categoria Pulcini, sono impegnate nel torneo indetto per la festa dell'oratorio maschile Vicenza 54, e Valenza. Nella prima serata, Fulvius A e Samp Valenza hanno pareggiato 1-1 (girone B), mentre nel girone A la Fulvius A ha sconfitto per 8 e 0 il Monferrato. Questa sera, alle 21,15, si disputa la partita tra Fulvius B e Samp Valenza, nel raggruppamento B.

TI IO

A Quargnento finale s'impone Il Castellazzo

Il Castellazzo ha vinto la edizione «Torneo Pino Cuttica» di calcio, disputato sul po Comunale di Quargnento. finale la squadra allenata da Borello ha sconfitto per 2 e il Quargnento, mentre per il terzo posto il Mirabello si imposto sull'Acli San Michele soltanto dopo i calci di rigore (5-4); i tempi regolamentari si erano conclusi in parità, sul risultato di 1 a 1.

CICLISMO

Successo ligure nel trofeo Allievi Murisengo

Il ligure Salvatore Pugliese del Velo Club Alassio si è aggiudicato Trofeo Comune Murisengo, ciclistica per Allievi giunta alla sedicesima edizione. La gara, disputata su circuito intorno paese percorrere 15 volte per un totale 62 chilometri, si è risolta due giri dal termine, quando Pugliese, con perentorio scatto, sorpreso e distanziato il gruppo. Sul traguardo il corridore savonese ha preceduto di 17 secondi Daniele Gaido della Rostese e 37 Dolcino del Velo Predosa.

MOTOCROSS

Cinquanto piloti in gara ai provinciali di Valleriina

Si disputano domani in notturna, con inizio alle 21, a Quargnanto in località Valleriina, le di motocross valide per i campionati provinciali di categoria Indoor, classi 125 e 250 cc. La competizione è organizzata dal Moto club Quargnento, ed è prevista la partecipazione di oltre cinquanta concorrenti suddivisi in più manches.

CICLISMO

Un bergamasco si aggiudica la 5ª prova del «Valle Scrivia»

In volata ad Isola

E' decisiva la fuga a due giri dal termine. Tra i partecipanti, Anastasia campione iridato sui 100 chilometri a squadra. Radaelli è leader

ISOLA S. ANTONIO. Valerio Montin, 19 anni, portacolori della Panor, si è imposto sul 64° circuito Isolano-Coppa Egidio Re, valevole come quinta prova del trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia. Al traguardo di Isola Sant'Antonio è sfrecciato a braccia alzate.

Alle prese quest'anno il servizio militare a Milano, sua città natale, l'atleta della società bergamasca ha conquistato e Isola Sant'Antonio il primo stagionale, anche come dilettante. Si è imposto in volata, mettendo in fila gruppo di quattro atleti.

Il quintetto aveva allungato a due giri dal termine. La corsa si è disputata su circuito pianeggiante, ripetere 16 volte per complessivi 114 chilometri.

Tra i partecipanti anche Flavio Anastasia che quest'anno già uno componenti del quartetto campione del mondo sui cento chilometri. Anastasia, portacolori della Coalca, e metà gara un poderoso allungo è riuscito a distanziare il gruppo: fuga durata cinque chilometri, poi la reazione degli inseguitori, e l'azzurro è stato riagganciato.

Ottantaquattro i corridori al via della competizione, organizzata dal Gs Bassa valle Scrivia e dai Comuni della zona, con la collaborazione tecnica della società Fossati di Novi.

gara grandi emozioni sino e metà percorso: solo qualche allungo, subito bloccato. Al 70° chilometro lo scatto di Anastasia, poi rientrato, è servito ad animare la competizione, con il gruppo che si è poi diviso in due tronconi.

Al terz'ultimo giro sono scattati in fuga nove corridori: Ferrari, Raffaele, Rimbaltini, Frigerio, Poletti, Limonta, Samantini, Botta, vincitore della scorsa edizione del Valle Scrivia, e Pozzi che giunto secondo al traguardo di Guazzora.

Hanno accumulato un vantaggio massimo di 18", a due giri dal termine sono stati raggiunti dal gruppo.

A dieci chilometri dall'arrivo la fuga decisiva, con cinque atleti che con poche pedalate assicurati un vantaggio di 30 secondi. Il quintetto, composto da Pozzi, Ferrari, Raffaele, Frigerio e Montin, giunto compatto in dirittura d'arrivo: poi Montin si è aggiudicato la volata, distanziando di poco più di un metro Ferrari.

La «Panor», che ha ottenuto tre cinque prove, continua e dominare la classifica con Radaelli, attestato a quota 41; è inseguito da Rampolla (18 punti), e dai compagni di squadra Montin, Faustini (15) e da Lanteri. Nella classifica «Palmarese», riservata ai corridori tesserati in Piemonte e Valle d'Aosta, il primo posto è occupato da Mauro Silvestri, seguito da Maurizio Ghezzi e Massimo Repossi del Velo Club Tortonese. Ordine d'arrivo: 1) Valerio Montin (Panor) che ha percorso i 115 Km in 2 ore e 40'; 2) Fabio Ferrario (Ribar); 3) Raffaele Nicolia (Muggio»; 4) Alessandro Pozzi (Lissone); 5) Massimo Frigerio (Oltrepo).

Enrico Ragazzi

ZAMBURELLO

Serie A, vince Castellaro e insegue la capolista Aldeno

Castelferro è il big

Si annuncia un finale al cardiopalma. Difficilmente il Grafoplast riuscirà ad agganciare i trentini campioni d'Italia, battuti in campionato e Coppa

L'invidiabile grinta di Beppe Bonanate è stata decisiva anche contro il Castellaro

Il duello al vertice, nella serie di tamburello, continuerà probabilmente sino all'ultima giornata: nello turno il Castelferro Grafoplast ha vinto a Castellaro, ma anche la capolista Aldeno, di fronte ai propri tifosi, ha superato il Rallo.

La situazione in graduatoria è immutata: il Castelferro, con punto in meno, continua inseguire i trentini.

Ma se è stato netto il successo conquistato dall'Aldeno nel derby contro il Rallo (13-3), gli alessandrini hanno faticato più del previsto per ragione degli avversari: sfida si chiusa in favore del Castelferro, ma soltanto filo dell'ultimo gioco.

E' evidente che, a questo punto, il morale delle due aqua- è ben diverso: l'Aldeno, anche può contare su vantaggio minimo, è ormai si- di poter il suo secondo scudetto tricolore, mentre il Castelferro, che in Coppa e in campionato ha sconfitto i trentini, vede svanire i sogni conquista del titolo italiano.

alessandrini, in trasferta Castellaro, sono subito passati in vantaggio (4-1), ma hanno poi dovuto subire rabbioso recupero degli avversari che, collezionando tre giochi cutivi, hanno messo in discussione l'esito del match. Determinante, in questa occasione, il fatto che tamburello utilizzato da Dellavalle si sia rotto, con perdita alcuni «quindici» decisivi. Il Castelferro ha comunque riconquistato buon vantaggio, ma sul risultato di 11 e 9, e con parziale e 0, ha accusato un nuovo momento negativo, consentendo ai padroni casa di sfiorare l'aggancio (10-11).

Andrea Petroselli, nel finale, pagato pegno per le energie spese, e il Castelferro ha rischiato di essere raggiunto: nell'ultimo gioco, in svantaggio per 0 e 30, la squadra di Beppe Bonanate è riuscite a recuperare, aggiudicandosi l'incontro.

Serie i risultati e ritorno): Ronzo Chienis-San Pietro Incariano 6-13; Tuenno- Malavicina 13-9; Castellaro- Castelferro 11-13; Aldeno-Rallo 13-3; Negarine-Medole 4-13; Fontanige -Cunevo 8-13. Classifica: Aldeno, 34; Castelferro, 33; Castellaro 27; Rallo, 23; Medole, 22; Ronzo e San Pietro, 19; Malavicina e Cunevo, 16; Tuenno, 11; Negarine, 8; Fontigo, 0.

Renzo Gottaro

GOLF

Solo la coincidenza con gli esami scolastici riduce il numero dei partecipanti alla competizione giovanile sui campi del Club Margara

Fubine, trionfo novarese al trofeo Mitsushiba

Vince un atleta di Stresa. E la Federazione promette l'anticipo luglio dell'edizione '92

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Un quindicenne dell'Alpino di Stresa, Matteo Zaretti, che è ancora un Cadetto, ha vinto il Tro- Giovanile di golf, 36 buche medal, organizzato domenica e lunedì sui campi Golf Club Margara per le catego- Ragazzi, Cadetti e Pulcini. Il vincitore (lordo) ha totalizzato sui due giri 145 punti (71+74) giocando veramente bene, solo colpo sopra il par del percorso.

«Sono stati due giorni stupendi - ha detto Giulio Griffi, giudice arbitro della gara e segretario del club alessandrino -, questi ragazzi sono meravigliosi. Hanno giocato tutti al massimo. L'unico inconveniente quello della data, la coincidenza con gli esami di riparazione che ha impedito ad almeno una cinquantina di concorrenti di presentarsi al via. Il prossimo anno comunque cambia. I dirigenti della Federgolf, presenti all'interessante prova, mi hanno assicurato che nel '92 il trofeo verrà programmato nella prima settimana di luglio a conclusione di un corso nazionale riservato alla categoria Ragazzi si terrà proprio a Margara».

Primo «netto» (la classifica che tiene conto dell'handicap personale) è risultato diciassettenne di Bergamo, Massimiliano Bonalti, hcp caddie dell'Albenza, allievo Costantino Rocca, il numero dei professionisti italiani. E' un giovane che sta facendo molti sacrifici per imporsi, e avrà indubbiamente un avvenire. Al secondo posto nel «netto» un giovanotto di Margara, Alessio Crivelli, 17 anni: elemento molto promettente, nazionale juniores pallanuoto, che predilige per ora lo sport di squadra.

Tra le ragazze, sei in , successo della veronese Arianna Giuffré, 16 anni, 178 colpi nel «lordo», davanti alla torinese Elena Polloni (178 colpi), Golf Club La Margherita, tredicenne che domani e venerdì parteciperà al Golf Club degli Ulivi di Sanremo al Trofeo Topolino, il campionato del mondo dei quattordicenni.

La Polloni, seconda dopo primo giro in si è ripetuta esattamente nel secondo, vincitrice che partita molto forte è stata un po' al disotto nel giro conclusivo (90), ma è riuscita egualmente e mantenere vantaggio due colpi.

Il primo «netto» tra le è toccato alla torinese Silvia Pecco (handicap 29) del Vinovo Golf Club ed il secondo «netto» ad Anisa Cecchi, hcp 18, quindicenne, Golf Club Margara. Il primo «lordo» della categoria Cadetti femminile è stato conquistato da Martina Azzolini, anche lei del club organizzatore.

Giovanni Capponi

A SCUOLA: VOGLIA DI ESSERE FELICE

GROS CIDAC

REPARTO: SCUOLA

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so Saint Martin de Corléans n. 81/A
Tel. (0165) 45.984

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
- TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so Martin Corléans n.
Tel. (0165)

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

Incidente stradale

Gasolio in una curva della statale

Giovanni Garibaldi, 24 anni, di Pré-Saint-Didier, è rimasto ferito. La sua auto è sbandata sull'asfalto sporco di carburante.

A PAGINA 38

A Courmayeur

Le funivie Val Veny

La società ha cambiato ragione sociale. D'ora in poi si chiamerà «Courmayeur Mont Blanc Funivie».

GIRO DELLA VALLE

Lanfranchi vince a Saint-Vincent

Il vincitore della tappa ha tagliato il traguardo con 1'50" di vantaggio sul diretto inseguitore, il lecchese Fagnini, dando prova di essere in gran forma.

Cesarino Cerise A PAGINA 41

A PAGINA 40

Spettacoli

Molti cinema sono chiusi in Valle

Nelle grandi città i locali riaprono con i film della nuova stagione. In regione, invece, sale chiuse e seconde visioni.

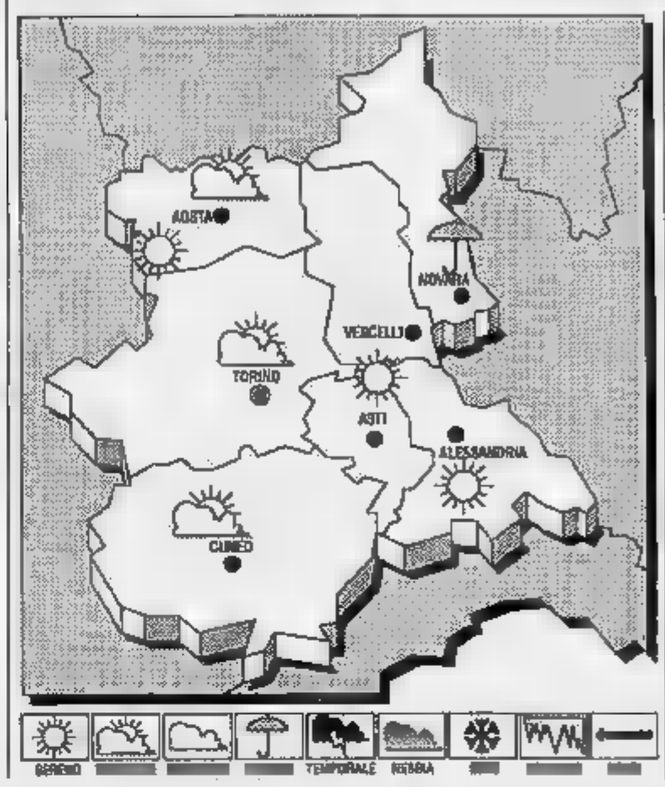
A PAGINA 37

Ad Aosta

La palestra Funi in stato di abbandono

Non esistono progetti concreti per il futuro dello stabile, nonostante le sollecitazioni dei dirigenti delle società sportive.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria sul basso Mediterraneo, che interessando le regioni centromeridionali italiane, continua lentamente ad e a trasferirsi Levante.

TEMPO PREVISTO PER Prevalenza cielo sereno nuvoloso, residui annuvolamenti regioni meridionali. Foschie notturne sulle pianure nelle valli e del Centro.

TEMPO. Prevalenza di sereno o poco nuvoloso. Foschie dense a qualche locale banco di nebbia sulle pianeggianti. Temperatura variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 24; min: 15; media: 18

UN ANNO FA
Max: 26; min: 11; media: 18

TEMPERATURE

Torino	Novara 25
Alessandria 26	Asti 24
Cuneo	

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,02. La Luna si alle 1,41 cala alle 17,36.

Si riuniscono segretari di maggioranza presidente della giunta

Casinò, aziende sotto esame

Nessuna delle sei che si sono presentate avrebbe i requisiti richiesti dal bando regionale per ottenere la gestione. Atteso parere legale. Una riconferma Sitav?

Glasnost difficile ricerca

La vicenda del rinnovo per gestire il casinò ha generato paradosso: per la prima volta in 40 anni la Regione ha scelto la dell'appalto pubblico in ossequio alla trasparenza e ora si trova a dover calcolare l'eventualità di poter affrontare uno o più contenziosi.

Teme i ricorsi di chi sarà escluso dallo sprint finale che comincerà con le trattative sul contratto. Prima non era mai accaduto in quanto il rinnovo della convenzione avveniva in forma privata: la Regione sceglieva l'azienda a cui affidare le roulette.

Quest'anno invece la strada è stata diversa, un invito alle aziende che avevano certi requisiti con pubblicazione su giornali nazionali e esteri. Ma proprio questo invito nasconderebbe la possibilità contestazione da parte degli esclusi. Basterebbe un ricorso per allungare i tempi assegnazione della da gioco. Un pasticcio. Soprattutto adesso, dopo parere tecnico secondo il quale azienda avrebbe i requisiti richiesti dalla Regione.

In quest'inciampo potrebbe appannarsi la trasparenza. Ecco perché questi giorni sono decisivi per la sorte dell'annunciata «glasnost» del contratto. La questione è destinata a diventare più politica che economica. Sarà il Consiglio comunque a decidere, una garanzia in più.

I chiarimenti potrebbero però essere tutti rimandati alla seconda fase dell'iter, quella che riguarda i termini della convenzione: la durata e soprattutto le percentuali sugli introiti e gli investimenti. L'«appalto», insomma, potrebbe rivelarsi un fallimento.

Enrico

AOSTA. Il dopoferie politico porta con sé il problema casinò. L'appuntamento è per domani: al tavolo di discussione i segretari delle forze della maggioranza regionale il presidente della giun a Gianni Bondaz. L'argomento è il rinnovo della convenzione per gestire le roulette più ricche d'Europa, quelle di Saint-Vincent.

Sei aziende in corsa e nessuna ha i «requisiti formali sostanziali» secondo quanto previsto dalla sorta di gara d'appalto decise dalla Regione. Il giudizio è degli esperti della & Cuneo», di Milano. Lo hanno scritto nel documento richiesto dalla Regione per l'esame delle domande.

Neppure la Sitav, l'attuale società di gestione, avrebbe dunque le carte in regola per far girare la roulette. Ciò che la Regione faccia un altro appalto, oppure rinunci a scegliere tra le sei quella che più si avvicina ai suoi requisiti; tuttavia il giudizio tecnico creerà un certo imbarazzo politico.

La Regione però proprio sulla base dello studio della «Bain & Cuneo» (è il secondo dopo quello preliminare prima del bando) ha affidato due incarichi legali. Il motivo riguarda il timore di eventuali ricorsi società che saranno escluse. Un contenzioso potrebbe allungare i tempi sul rinnovo delle convenzione e quindi difficoltà non soltanto politiche.

La situazione è complicata. I segretari delle forze di maggioranza (dc, pds-gauche valdôtaine, psi, adp, pri e unione autonomisti pensionati) non hanno ancora fatto una scelta da proporre poi al consiglio regionale. Sia Alder Tonino (pds) sia Bruno Milanesio (psi) dicono però che dall'appalto «ci si aspettava di più».

Milanesio a: «Si sentiva parlare dell'interesse di società legate a Berlusconi o a De Benedetti. E si aspettavano anche forti gruppi stranieri che poi non hanno fatto domanda. Le aziende presenti non mi sembrano eccelse. domando perché dovremmo lasciare il vecchio per il nuovo».

Un la Sitav? Così sembrerebbe, ma i giochi non sono fatti. La maggioranza deve valutare le richieste delle sei aziende poi scegliere, quindi discuterne in Consiglio. Un iter ancora lungo che solleverà un profondo dibattito. Poi si aprirà la fase più delicata, quella trattative sul contratto, che nasconde anche l'interrogativo sull'ampliamento della casa da gioco di Saint-Vincent.

Nella maggioranza non tutti condividono l'ampliamento. La dc aveva bocciato il progetto di raddoppio della sala da gioco, mentre il segretario del psi è favorevole: «Siamo i leader europei e dobbiamo rimanere tali. Il casinò ha raggiunto la saturazione già da anni».

Fra le aziende che hanno richiesto di gestire il casinò a Saint-Vincent la Svit (Società valdostana investimenti turistici) che capo all'ex procuratore della Sitav Pietro Conca sembra debole. «Dicono che il mio è un bluff. Se fosse così sarei senz'altro il migliore. Nulla è meglio per un casinò che un giocatore che rischia. Ma così è, è ovvio, non sono presentato tanto per giocare».

[r. s.]

Courmayeur, la procura ha chiuso «Le clochard»

Sigilli alla discoteca

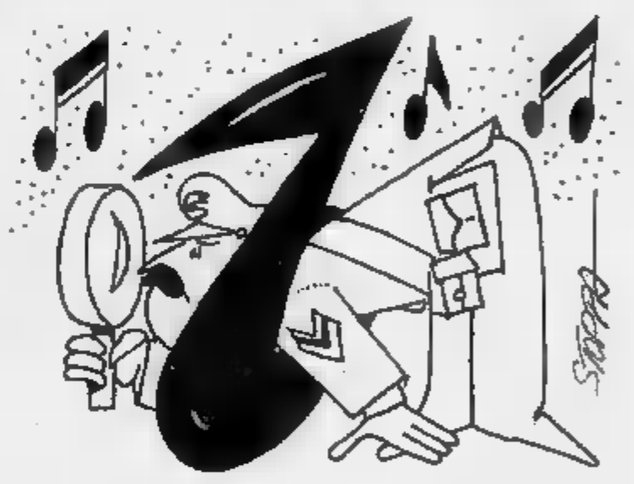
Il locale aveva soltanto un'autorizzazione rilasciata nel '74 Nell'ispezione trovate ragnatele e acqua sporca nei lavabi

COURMAYEUR. Sigilli alla discoteca: dal '74 non ha certificati di abitabilità, quello sanitario risale all'81. L'altra sera gli uomini della polizia giudiziaria procura presso la pretura hanno chiuso la discoteca «Le Clochard» a Dolonne. Non è tutto: durante l'ispezione i carabinieri hanno anche trovato ragnatele nel magazzino dove erano tenute le provviste del bar e del ristorante annesso al locale; i piani di lavoro del bar «non convenientemente puliti»; il lavandino utilizzato per lavare tazzine e bicchieri era pieno di acqua sporca, strizzata dallo straccio per pulire i pavimenti.

Il sindaco Albert Tamietto non dice nulla. Ieri pomeriggio il procuratore Mario Vaudano e la polizia giudiziaria sono andati in Comune per ricostruire il «passato amministrativo» del locale.

La polizia giudiziaria ha trovato una licenza di pubblico esercizio per la vendita di superalcolici rilasciata dal questore nel '74 e un certificato sanitario (con alcune parti lasciate in bianco) dell'81. C'è un «parere favorevole all'agibilità» rilasciato dalla commissione per la vigilanza dei locali pubblici il 21 novembre del '90.

«Non è comunque un'autorizzazione» spiegano alla giudiziaria. Il silenzio del sindaco lascia intuire che non sarà facile ricostruire le vicende del locale i registri comunali.



Ma davvero la discoteca non ha mai avuto le autorizzazioni, come ha fatto a rimanere aperta finora? Nessuno ha mai controllato? La magistratura in anticipo risponde, si mantiene su «stiamo do la questione». Finché la vicenda non sarà chiarita il locale rimarrà chiuso.

[c. lau.]

EMERGENZA ECOLOGICA

NEI RIFUGI

Idee per salvare la montagna

Sono allo studio soluzioni per tenere pulita la montagna. I rifugi avranno con per raccogliere i rifiuti lasciati dai turisti durante le gite.

Sandra Lucchini A PAGINA 37

RIFIUTI SULLA STRADA

St-Denis, discariche abusive

Rifiuti ai lati della strada per Saint-Denis. Vecchi elettrodomestici abbandonati, gettati nella piazzole o nelle scarpate. Il sindaco promette un rapido intervento.

Maurizio Bussanelli A PAGINA 37

CONFRONTO SUL FEDERALISMO

Non si placa il dibattito politico dopo le dichiarazioni dell'unionista valdôtaine sul separatismo. L'uv sostiene che l'indipendenza Valle è necessaria per poter poi discutere e formare uno Stato federalista.

Idea condannata partiti e movimenti. Il psi parla di «pericolo per lo scatenarsi di un contrasto etnico che in Valle non è mai esistito», mentre il segretario dc Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, sostiene che in questo modo regione valdostana «cade nel ridicolo e presta fianco alle critiche esterne. Mi hanno telefonato parecchie banche e imprenditori preoccupati».

Ma l'uv ribatte, attacca a sua volta dc e psi «colpevoli dello sfascio dello Stato». Rifiuta l'ipotesi di un rischio di incidenti. Il vicesegretario Umberto Ni- «L'Italia è un'invenzione del 1861. L'autonomia ci è poi stata imposta, il Statuto era diverso». E ancora: «Il federalismo deve basarsi su un patto tra pari, qui la necessità dell'indipendenza».

Le reazioni alle affermazioni dei rappresentanti dell'uv susseguono anche in ambienti non politici. «Autonomia sì, indipendenza - dice il giudice di Cassazione, Marziano Possi-. Uno Stato valdostano, seppure confederato, costituito da popolazione di 116 mila abitanti su territorio poco più di 3200 chilometri quadrati è tutto priva di senso da un punto di vista storico, politico, economico».

Più articolata l'opinione di Andrea Zanotto, giornalista e storico: «Credo che in Valle si pensato sovente ad ottenere riconoscimento politico sul tipo di quello che oggi rivendicano la Serbia, la Croazia e le repubbliche dell'Unione sovietica. Sono convinto che la soluzione migliore sia quella dare vita a stati federali. La Valle d'Aosta fa bene a chiedere qualcosa di più rispetto all'attuale autonomia».

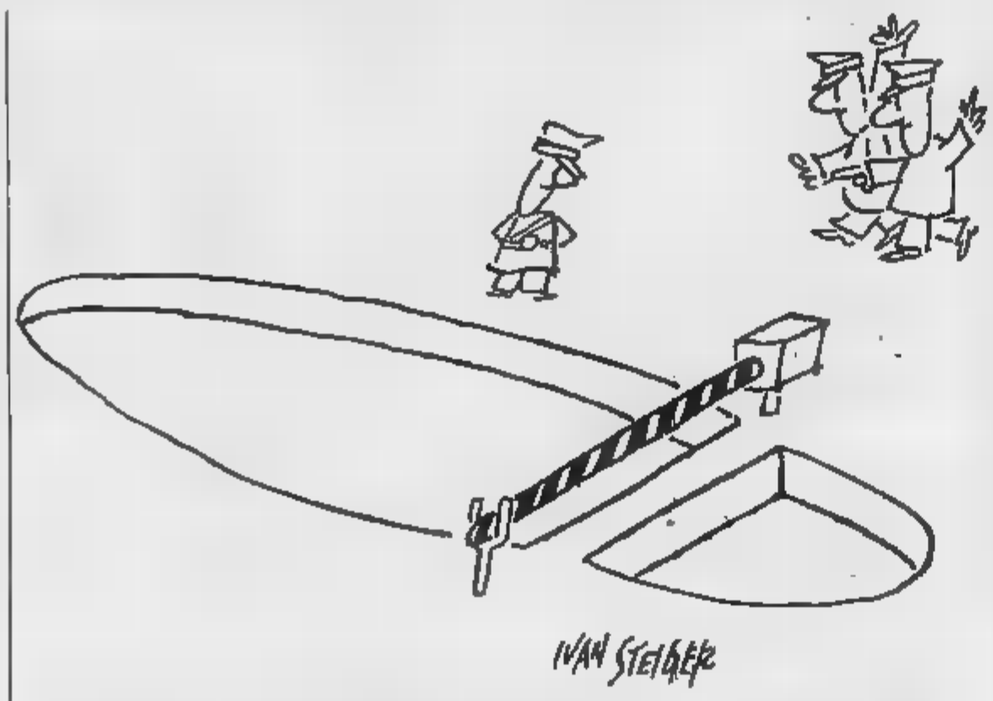
Ribatte il segretario regionale della Cgil, Loris Minelli: «Molte di questo Stato non ci piacciono, però possiamo dimenticare il riparto fiscale che ha dato alle Valle d'Aosta certezze finanziarie. l'indipendenza dove andremmo a finire?».

Alessandro Camera e Enrico Martinet A PAGINA 39

Cresce la polemica sull'idea indipendentista lanciata dal movimento

«L'uv crea tensioni mai esistite»

Il psi: «La nostra è una comunità bilingue e senza problemi etnici». L'union valdôtaine rilancia: «L'autonomia è stata un'imposizione». La dc: «La Valle cade nel ridicolo»



AOSTA. «Ci ripensino e soprassiedano», dice Giuseppe Borbey, segretario dc. Condanna la voglia di indipendenza espressa dai vertici unionisti, tuttavia continua a ritenere che ci sia ancora un margine di recupero».

Borbey è preoccupato. Come presidente della Finaosta ha ricevuto parecchie telefonate. «Le banche sorprese, ha parlato di forza politica che ha più voti in Valle». E ancora: «Sono convinto che questa sortita servirà per un dibattito interno al movimento autonomista. E credo che questa volta ce ne sia davvero bisogno. Ma non comprendere perché scegliere la strada di costringere a una riflessione interna partendo da una dichiarazione pubblica».

Il psi, invece, parla di pericolo. «Si vanno a innescare problemi finora mai sentiti dai valdostani. E' una comunità bilingue senza tensioni etniche, perché cercarle a tutti i costi», è il segretario Bruno Milanesio. Preoccupazioni diverse da quelle della dc che temono invece soltanto il risvolto negativo, un'immagine della Valle d'Aosta che va in frantumi.

«Sì - dice ancora Borbey - il rischio è quello del ridicolo, non della tensione sociale. Non ci crede nessuno a questo genere di contrasti. I valdostani sono maturi a sufficienza per non cadere in questi errori. Credo che Guido Grimod non sappia con esattezza quello che vuole. Forse c'è anche una buona dose di incoscienza nelle sue dichiarazioni».

Non si placa la polemica dopo l'improvvisa quanto inattesa vita politica dell'union valdôtaine. L'uv ora fa quadrato e ogni giorno aggiunge un tassello in più alla sua tesi «che è quella del federalismo» dicono alla sede del movimento.

«L'indipendenza ha parlato il segretario, il presidente Alexis Bétemps, e ieri anche il vice segretario Umberto Nigra.

«Fomentare la gente? Far sorgere contrasti etnici? Ma non scherziamo - dice - questi sono fantasmi agitati per non affrontare il vero problema che è quello di Stato in sfacelo». Ma l'indipendenza che cosa c'entra con il federalismo? «Va di pari passo - risponde Nigra -. Come l'autodeterminazione d'altronde. Non capisco le critiche, basta sapere il significato del federalismo per comprenderlo. Occorre un patto tra uguali, quindi una dichiarazione di indipendenza».

Il sindaco di Aosta, il socialista Leonardo La Torre, riferendosi alle dichiarazioni di Guido Grimod, dice: «Sostenere che quest'Italia non esiste in quanto costruita con la forza e in modo artificiale è una sciocchezza sia sul piano storico sia su quello politico. Non è certo attraverso la disgregazione dello Stato unitario che si possono correggere le evidenti storture presenti nel sistema democratico».

Nigra ribadisce il concetto di Grimod e aggiunge: «L'Italia è un'invenzione del 1861. Oggi è in agonia, dovessimo darle un voto sarebbe un 4 meno. E' ora di rifarlo in altro modo, quello federale ci sembra il più opportuno. D'altronde i politici che ci criticano dovrebbero ricordare di aver votato una risoluzione in tal senso in consiglio regionale».

L'indipendenza però non compare in quel documento, non è un «passaggio obbligato» come definito dall'union valdôtaine. La Valle d'Aosta è comunque in una posizione di benessere ed è tutelata da uno statuto d'autonomia e un accordo con il governo.

«E chi lo dice? - sbotta Nigra - E' falso. L'autonomia ci è stata imposta, non l'abbiamo scelta noi, il nostro statuto è un altro. Lo Stato è poi sempre inadempiente nei nostri confronti. Noi non vogliamo creare steccati, ma i problemi bisogna vederli e affrontarli. E' questo che diciamo e dc e psi che ci sembra abbiano colpe nell'attuale condizione dello Stato».

L'uv rilancia. Fa ancora paragoni con quanto accada nell'Est per spiegare il desiderio di indipendenza, rifiuta ogni accostamento con l'Alto Adige. «Altra storia, altre richieste». Attaccata da tutti contrattacca.

Ancora Nigra: «Le altre forze hanno tutte il federalismo nel consiglio regionale per motivi di opportunismo, non abbiamo interessi di bottega e speriamo che altri ci seguano su questa strada».

Una frattura insanabile, quasi un autoisolamento. Alder Tonino, segretario del pds, parla di «politico». E Milanesio: «Abbiamo la basi per gestire l'autonomia, facciamolo. Esiste già un progetto al Parlamento per la riforma dello Stato. Dà più potere alle Regioni. Le fughe in avanti sono inutili e pericolose. La verità è che l'uv gestiva la Regione come suo feudo, ora che non è più al governo vuol far sapere che c'è e tutti e ai partiti di maggioranza che è intenzionata a dare fastidio. Lo scopo è soltanto questo». **(e. mar.)**

In alto, il giudice Marziano Pessina
Sopra, l'ex atleta Edy Ottoz

«...ALLE CHIOP...TE, DOVE AN...UNO A FINIRE?»

AOSTA. L'ipotesi di una Valle d'Aosta «indipendente», gettata come il sasso in uno stagno dal segretario dell'uv Guido Grimod continua a fare discutere. E' quasi lapidaria la considerazione di Marziano Pessina, per anni giudice del Tribunale di Aosta. «Autonomia sì, indipendenza no. Uno Stato valdostano, seppure confederato, costituito da una popolazione di 116 mila abitanti su un territorio di poco più di 3200 chilometri quadrati è del tutto privo di senso da un punto di vista storico, politico, economico. La vera battaglia deve consistere nel difendere e se possibile ampliare l'autonomia, nel richiedere una indipendenza impraticabile».

Più articolata l'opinione di Andrea Zanotto, giornalista e storico: «Credo che in Valle si sia pensato a un riconoscimento politico sul tipo di quello che oggi rivendicano la Serbia, la Croazia e le repubbliche dell'Unione sovietica. Credo sia ormai difficile negare che per tracciare i confini del domani si debba tenere conto delle minoranze etniche e linguistiche. Altrimenti il rischio di guerre continue è realtà. Sono convinto che la soluzione migliore sia quella di dare vita a stati federali. La Valle d'Aosta fa bene a chiedere qualcosa di più rispetto all'attuale autonomia. Per noi penso a una situazione simile alla Repubblica di Andorra, al Liechtenstein, al Principato di Monaco. Attenzione, però. In queste realtà i "padroni" sono i "locali". In Valle d'Aosta, e la storia anche recente (casinò, olimpiadi) ne lo insegna, c'è il rischio che a governare vengano gli "esterni"».

Lo «Stato federale» è il ritornello più cantato. Lo è per lo studioso Oscar Perruchon e per il segretario della Cgil Loris Minelli. «Una Italia federata e maggior libertà alle regioni - dice Perruchon - queste deve essere la battaglia. Allo Stato, l'esercito, l'amministrazione della giustizia, la politica estera senza il ministro ballerino, il resto alle Regioni. Non possiamo continuare a vedere sopravvivere gli assurdi, le fesserie perpetrate nel 1919 con il trattato di Versailles e nel 1945 a Yalta, quando furono tracciati dai politici i confini del Vecchio continente». E dice Loris Minelli: «Nel prossimo congresso della Cgil ribadiremo l'esigenza e l'evoluzione dello Stato in senso federale. In Valle d'Aosta, comunque, non siamo nelle condizioni di fare una lotta di liberazione contro lo Stato italiano. Non siamo per un indipendentismo fuori luogo, ma per un ampliamento dei poteri alle Regioni. Molte cose di questo Stato non ci piacciono, però non possiamo dimenticare il riparto fiscale che ha dato alla Valle certezze finanziarie. Con l'indipendenza dove andremmo a finire?».

Decisamente critica è la risposta di Stefano Fracassi, procuratore: «Spero che la proposta sia solo una forma di provocazione dell'uv contro chi ha cacciato il movimento all'opposizione dopo oltre quindici anni di governo regionale. Altrimenti ci sarebbe da preoccuparsi. Una Valle d'Aosta indipendente finirebbe per essere isolata. L'idea mi pare voglia riportare indietro l'orologio della storia al 1300, all'epoca dei Comuni».

Edy Ottoz, uomo di sport con la tasca il record italiano dei 110 ostacoli e adesso affermato industriale nel settore dell'informatica, non boccia però a priori l'idea: «I segnali di ricerca di indipendenza dal potere centrale sono molti e non nelle cose che oggi fanno titolo sui giornali di tutto il mondo. Le leghe italiane sono la prova tangibile. La Valle bisognerebbe però cominciare con l'ottenere dallo Stato l'applicazione integrale dello Statuto. Poi passare a valutare i pro e i contro dell'indipendenza. Non è un fenomeno da prendere sotto gambe».

Alessandro Camera

[illegible]

Parlare patois solo se è spontaneo

Jacques La Palisse dit qu'on n'utilise pas «un objet» s'il y a pas l'intention ou le besoin de l'employer, dans le cas qu'on renonce en faveur d'autres moyens ou solution. Bon, dans le cas du langage, il est evident qu'on parle un idiome spontané et pour ce qui concerne le «patois valdôtain», pour s'en tenir à l'essentiel on ne doit pas ecorcher n'importe quelle langue, un minimum de respect s'il vous plaît, ou on se contente de jargonner?

Nei fatti, coloro che più desiderano parlare patois sono anche gli stessi che non ne hanno l'opportunità culturale perché non sanno parlare «avec maîtrise» la langue française: 1. perché non ne hanno l'occasione istituzionale, sociale, culturale continuativa; 2. perché è conosciuta superficialmente; 3. poniamoci la domanda se un effettivo declino del «patois» corrisponde a quale nuova entità nella comunicazione; 4. essenziale pur che rimanga la libertà (occasione, diritto, desiderio, eccetera) di esprimersi in propria lingua, dialetto, idioma, con il fine di comunicare: se La Stampa pubblicasse in francese le notizie «importanti» vedrebbe diminuire l'interesse dei lettori, fino a ricevere lettere di protesta.

E' impensabile che il patois, da solo, subisca una perdita di attenzione e che sia minacciato: lo parleranno pochi, ma buoni e... bene; lingue e dialetti si trasformano e modernizzano, assumendo «maquillage» nella grafia, pronuncia, significati: ma il patois di certo non suscita nuovi motivi d'interesse più di quanto eserciti il francese e il fatto che un giovane valdostano non parli patois, non deve preoccupare più di tanto, quanto può meravigliare sentirlo parlare da un ragazzo brasiliano.

Enrico Fabbro, Aosta

Meglio un poligono [illegible]?

Il cacciatore che ha scritto la lettera apparsa su «La Stampa» del agosto ci ha veramente colpito quanto a senso civico e dovere. Finalmente qualcuno ha che in Valle d'Aosta non servono palestre, ospedali, strutture per i giovani e per gli anziani, ma un poligono per consentire ai segugi di Diana di tarare i loro magnifici «Beretta». Questo ovviamente al fine di sottrarre gli agricoltori della a, che attualmente fa le veci della struttura auspicata, dal pericolo di beccarsi una pallottola calibro 7,65 nella schiena.

Caro signor Lojudice, ci aiuti lei, così attento al destino dei fondi pubblici, da preoccuparsi prima che vengano anche solo lontanamente assegnati.

Lettera firmata, Aosta.

Un [illegible] per [illegible]

Ieri mattina mi sono recato con i miei figli di 6 e 18 mesi a visitare il castello di Graines e ho trovato una dozzina di beceri con macchina con targa di una provincia piemontese che avevano occupato il castello, [illegible] so il fuoco nell'abside delle cappella per cucinarsi una grigliata e [illegible] e giocavano, incuranti di chi era intento alla visita.

Ho sentito anche i commenti negativi di una famiglia di Roma, sul cui non è il caso di dilungarsi. Mi sono recato a segnalare il caso ai carabinieri di Brusson i quali hanno potuto intervenire in quanto la pattuglia era impegnata a Champoluc per la festa delle guide. Ho suonato in seguito il campanello alla caserma della forestale, ma nessuno ha aperto.

Desidererei sapere che cosa ne pensa la Sovraintendenza ai Beni architettonici e culturali. Non è possibile in nome del genere rivolgersi ad un numero verde che coordini l'impiego delle forze dell'ordine, servendosi magari della guardia di finanza, assai attiva in questo periodo nel richiedere ai turisti gli scontrini fiscali.

Lettera firmata, Ayas

Zone privilegiate per i rattoppi stradali

Questa mattina ho visto con piacere che l'amministrazione comunale ha provveduto a «rattoppare» quel fastoso e pericoloso cedimento del carreggiata in via Lexert.

Spero vivamente che ora i lavori di «restauro» delle strade cittadine prendano in considerazione anche via Liconi, dove per il momento è stato fatto nulla. In alcuni punti non c'è nemmeno l'asfalto.

Voglio quindi chiedere agli assessori competenti quanto tempo ci vorrà e se intendono aspettare l'inverno, per poi dare la colpa al gelo.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giorgia Cerrato; Eric Vedovatti; Ragnod; Locatelli; Raphael Fey; Valentina Borse; Nadine Nayroz; Lorenzo Armenghi.

Matrimoni. con Vanda Betemps; Domenico Caruso Pasqualina Piati; Riccardo Zimara con Roberta Iob.

Morti. Giuseppe Capelli, anni, pensionato, Faenza; Giacomo Madonna, 69 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

Due giornate di sciopero delle farmacie municipali

Saranno in sciopero il 6 e il 20 settembre i dipendenti delle aziende farmaceutiche municipalizzate. L'astensione dal lavoro è conseguenza della rottura delle trattative per il rinnovo del lavoro scaduto il 31 dicembre 1990. Le farmacie municipalizzate del capoluogo resteranno comunque aperte venerdì settembre, mentre la «comunale 1» corso Battaglione e la «comunale 3» via Conte Crotti potranno essere chiuse venerdì settembre.

SAINT-CHRISTOPHE

Valorizzazione turistica dell'area fluviale

E' convocato per domani alle 16 il consiglio comunale. Venti i punti in discussione, tra i quali l'approvazione di un progetto per la valorizzazione paesaggistica e turistica dell'area fluviale, l'assunzione mutuo di 100 milioni per opere alla idrica e fognaria, la nomina dei rappresentanti nei consigli lastici distrettuali, l'aggiornamento delle tariffe per la refezione scolastica.

[illegible]

Nuovo per il Parco nazionale

L'Ente Parco nazionale Gran Paradiso ha cominciato la ricerca di nuovo direttore generale. L'incarico è assegnato dal consiglio di amministrazione attraverso un contratto a termine. Gli interessati dovranno presentare domanda entro il 15 settembre. Requisito richiesto il possesso della laurea, preferibilmente in forestali, agrarie, li, geologiche o biologiche con indirizzo ecologico.

[illegible] Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 59 - Tel. 40.232

LA FOTO DEI RICORDI

Benedizione dell'alpeggio allo Chécrouit

Un'immagine degli alpeggi Chécrouit all'inizio del secolo. Vicino alla cappella si intravede il sacerdote che benedice le mucche al pascolo vicino agli «arpians». (ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccor...: 113
Pronto intervento 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso (0165) 304... / 304290
Croce ...: (0165) 551564
Soccorso...rd: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35695
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34883
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso ...lanza: (0166) 61680
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
...nto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300249

...Agip, corso Ivrea; **Montesheli**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **...**, via S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheli
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (Mte Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
...4: Valpelline, pronta disponibilità del ...sta entro 15 ... dalla chiamata.
Distretto 5: Chenal, via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey St. André **8-9:** Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: ...
Distretto 14: Issime

Donnas: (0125) 82693 / 82948
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0166) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin ..., Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

... (0165) 361221 / ...
... **Corrèrie:** (0165) ...49
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82057
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
... **Bernardo:** ... 780948
Gressoney ... (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884108
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 79209 ... (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Nuove soluzioni per tenere pulito l'ambiente in alta quota

MONTI PIENI DI RIFIUTI

I rifugi alpini saranno dotati di contenitori che saranno trasportati a valle dall'elicottero

AOSTA. La ricerca di una soluzione per lo smaltimento dei rifiuti nei rifugi alpini di media e alta quota accentra l'impegno degli organismi competenti. Un problema reale, aggravato dell'incremento continuo di presenze. L'installazione del depuratore al rifugio Deffeyes è il primo esperimento fatto in Italia. Dai risultati dipenderà l'estensione dell'iniziativa.

Una seconda proposta della Regione contribuirà ad arginare una situazione di degrado ambientale, provocata soprattutto dallo scarso rispetto per la montagna e dall'incuria di molti escursionisti della domenica. Ai gestori dei rifugi, dalla prossima estate, sarà imposta la collocazione di contenitori in tela pesante all'esterno. Questi saranno prelevati da un elicottero, istituito per il servizio di raccolta dei rifiuti.

«L'ambiente circostante determina lo stato dei rifugi. Posso garantire come le nostre strutture siano all'avanguardia rispetto a Francia e Svizzera», dice Oliviero Frachey, presidente delle guide della Valle. «I progetti di ristrutturazione - sottolinea - procedono con un buon ritmo. I ritardi di qualche edificio sono causati dalla conformazione del terreno e da cavilli burocratici».

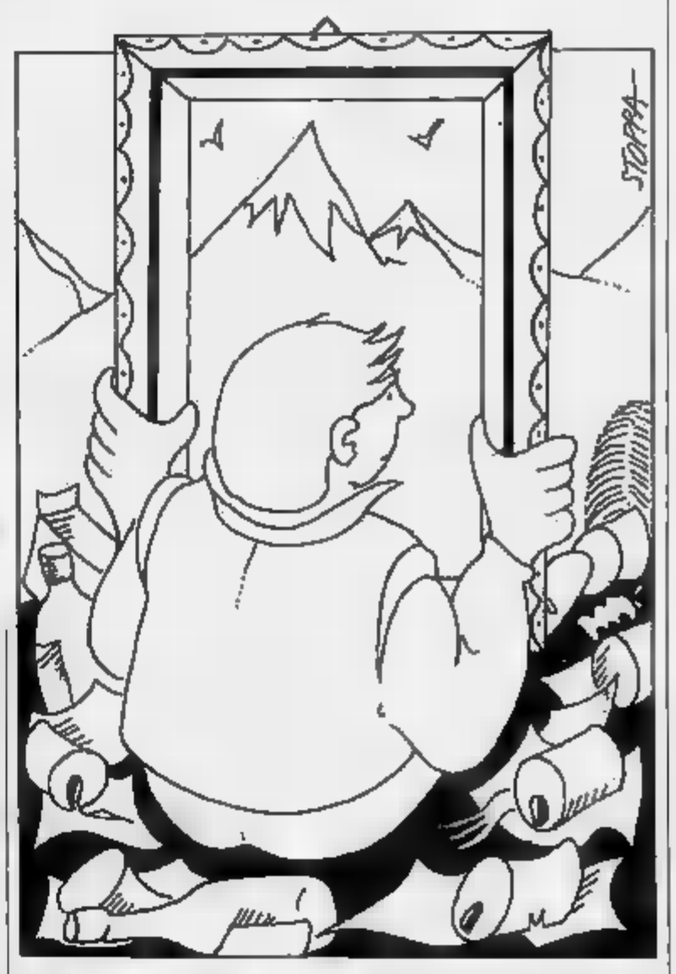
L'apporto di ammodernamenti è indispensabile per garantire un'accoglienza proporzionale alle richieste. Se, però, è paragonato alle pretese di molti villeggianti, qualsiasi intervento si rivela insufficiente. La considerazione è confermata dal presidente della società guide di Courmayeur, Ruggero Pellin: «La gente che viene in montagna con lo spirito cittadino trasferisce anche le proprie abitudini, visibili nei prati e sulle pendici dei ghiacciai. Esigere, inoltre, una proposta alberghiera a quote oltre i tremila, equivale a stravolgere l'essenza dell'istituzione dei rifugi».

«Le buone potenzialità di molte strutture si contrappongono spesso concentrazioni di ospiti nei fine settimana, penalizzanti per offrire un servizio consono alle aspettative». Così, Giovanni Sirni, presidente della sezione Cai di Aosta, spiega uno dei fattori che originano problemi gestionali nei rifugi. «Vorrei replicare - dice - a coloro che denunciano carenze strutturali e ricettive. La mancanza di una legislazione specifica priva i rifugi della possibilità di attenersi ai parametri abitativi dei complessi alberghieri. Gli stabili sono in ogni caso dotati delle comodità prioritarie; nei bivacchi non è previsto questo tipo di comfort».

In un convegno interregionale delle sezioni Cai, fissato per ottobre, saranno esaminati i problemi del settore, mentre gli aspetti innovativi saranno discussi nel «Triangle de l'amitié» del Cai di Aosta, Chamonix e Martigny il 6 settembre.

Il programma del Cai ha un obiettivo preciso. I responsabili giudicano sufficiente il numero dei rifugi ad alta quota e stanno elaborando una serie di interventi di ripristino per le costruzioni esistenti. Dopo l'approvazione del progetto per il rifugio Aosta, gli alpinisti attendono il termine dei lavori del nuovo rifugio Collon gestito dal Cai di Torino, nella Combe D'Oren a 2818 metri. Accanto alla vecchia capanna, eretta nel 1926, in funzione con 24 posti, è stato realizzato il nuovo rifugio Nacamuli al Collon, con 50 posti, servizi igienici e sala da pranzo. Il custode, Cesare Petitjacques, non nasconde il disappunto per l'interruzione dei lavori. «Sono fermi da tre anni - obietta -. E' stata ultimata soltanto la parte esterna in muratura. La mancanza dei finanziamenti regionali e del Cai di Torino ha bloccato l'opera».

Sandra Lucchini



SAINT-DENIS, TROPPI RIFIUTI VICINO ALLA STRADA

S. C'è un po' di tutto. Rottami di boiler, stufette elettriche, carriole, vecchie cucine a gas, bidoni, cassette, ferraglia. Costeggiano i due lati della strada comunale di Saint-Denis, in località Semon. Sono abbandonati da diversi giorni in un piccolo spiazzo ai bordi della strada, lungo un rettilineo.

Un «biglietto da visita» che non fa molto onore al paese, in piena vista, chiaramente visibile a tutti i viaggiatori che transitano in macchina da quelle parti. Un elemento «decorativo» che non contribuisce molto alla bellezza paesaggistica.

«In quella zona è prevista una discarica per la raccolta differenziata per il ferro» dice il sindaco di Saint-Denis, Guido Théodule, che tende a minimizzare. «In effetti qualche rottame abbandonato c'è - ammetto -, ma verrà tolto di lì nei prossimi giorni».

Quella zona in località Semon si trova a metà del paese e divide la parte alta e quella bassa del Comune. Il consiglio comunale, dopo una serie di studi e progetti, l'ha individuata per collocarci la discarica. Per il Comune la situazione non appare comunque molto grave. «Quel materiale si trova lì perchè in questo momento il progetto è ancora in fase di preparazione - spiega il sindaco -. La zona è ideale, viste le sue caratteristiche. E' comoda da raggiungere per tutti gli abitanti del paese, e quando sarà terminata la gente potrà tranquillamente utilizzarla per depositarci i propri rottami, senza danni per l'ambiente e per il paesaggio».

Nel frattempo però i rifiuti rimangono in bella vista, sulla strada. «Una volta pronta la discarica non si vedrà più nulla - assicura il primo cittadino -. Naturalmente non sarà fatta vicino alla strada, ma in una rientranza naturale, a una ventina di metri dalla strada».

E ancora: «Attualmente stiamo aspettando che inizino gli scavi. La zona verrà recintata e tutti i rifiuti ferrosi verranno depositati al di sotto del livello del terreno, fuori dalla vista, in modo da non degradare il paesaggio».

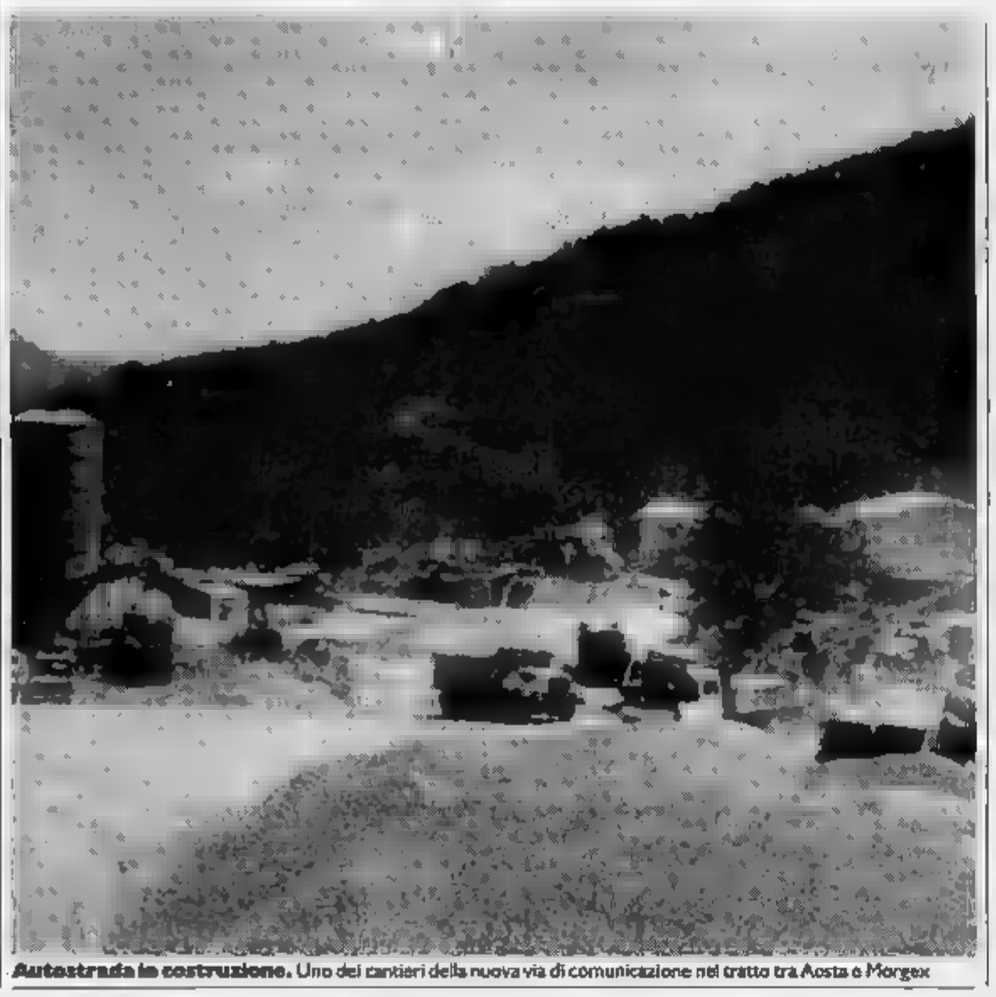
I rottami dovrebbero quindi essere presto portati via dalle vicinanze della strada. I tempi in cui verranno eseguiti i lavori dovrebbero essere relativamente brevi, anche se ancora non è stato fissato con precisione il giorno in cui inizieranno gli scavi. Devono prima essere completate le formalità burocratiche e le autorizzazioni previste per poter avviare il cantiere.

In questo periodo nella zona si sono più rottami del solito perchè lo scorso fine settimana c'è stato un matrimonio - dice il sindaco Théodule -. Com'è tradizione nelle nostre zone, gli amici dello sposo hanno sistemato diverse "barricate" in mezzo alla strada».

Si tratta di un'usanza comune anche ad altri paesi della regione. Soprattutto quando lo sposo, o la sposa, dopo il matrimonio lascia il paese per andare a vivere in un altro Comune.

Gli amici preparano allora delle barricate, sia con rottami di ferro, sia con grosse piante e addirittura con murature in pietra. Le piazzano poi lungo la strada, per impedire simbolicamente il passaggio alla coppia che sta per abbandonare il Comune.

«Queste barricate improvvisate vengono poi tolte dalla strada poco dopo il matrimonio e tutto viene ripulito, anche per evitare pericoli e rallentamenti nella circolazione stradale», precisa il sindaco. **(m. bu.)**



Autostrada in costruzione. Uno dei cantieri della nuova via di comunicazione nel tratto tra Aosta e Morgex

VERRANNO A NON COSTRUIRE DUE AUTOSTRADE

Una valutazione di impatto ambientale per il tratto autostradale Morgex/Courmayeur che prenda in considerazione l'ipotesi francese di secondo tunnel sotto il Monte Bianco. E' il riassunto della lettera che Wwf Italia, Lega Ambiente, Mountain Wilderness International, Italia nostra e Greenpeace Italia (per la prima volta presente in una «campagna» legata al mondo del mare) hanno indirizzato al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e, per conoscenza al presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti e al ministro del Tesoro Guido Carli.

Il documento è stato pubblicizzato a Courmayeur durante la manifestazione di Mountain Wilderness a sostegno dell'istituzione del Parco del Monte Bianco. Nella lettera, dopo un riassunto delle vicende che hanno riguardato il progetto dell'autostrada Aosta/Courmayeur, il ministro Ruffolo viene invitato «a intraprendere le opportune azioni a livello politico affinchè tutta la questione del collegamento Italia e Francia sia studiata a fondo paritariamente da un'equipe di esperti indipendenti rappresentanti le due nazioni. In questa sede dovrebbero essere esaminate preliminarmente tutte le possibili opzioni finora presentatesi (autostrada con o senza raddoppio dell'attuale traforo, nuovo traforo a quota più bassa e abbandono del progetto autostradale a partire da Morgex, traforo ferroviario e "congelamento" dall'autostrada nella situazione attuale)».

«Tutto questo - continua il documento - è necessario anche per evitare il duplice rischio di costruire un'autostrada destinata ad essere in breve tempo giudicata pericolosa e obsoleta, o peggio ancora creare due autostrada parallele (quella del traforo "alto" e quella deviata nell'ipotizzato traforo "basso") con le relative conseguenze per il pubblico erario in situazione in cui la gravità della spesa pubblica per azioni inutili sta finalmente diventando evidente».

Gli ambientalisti inoltre invitano Ruffolo «a diffidare la Rav, la Regione Valle d'Aosta e il ministero ai Lavori Pubblici dall'intraprendere qualsiasi lavoro e dall'apportare definitivamente i progetti prima di aver presentato per il nuovo tratto una valutazione d'impatto ambientale nelle forme previste e avere atteso il relativo giudizio di compatibilità ambientale di competenza del suo ministero».

E' probabile che la questione interesserà anche l'assessorato regionale all'Ambiente, appena costituito. «Il consiglio regionale si è già espresso al riguardo - spiega l'assessore Augusto Fosson - dichiarandosi contrario al raddoppio stradale del traforo e preferendo piuttosto una soluzione ferroviaria. Per ora non ho ricevuto nulla e in questo mese di lavoro nel nuovo assessorato mi sono occupato dell'autostrada».

In attesa della risposta del ministro dell'Ambiente, Mountain Wilderness ha comunque riproposto il Parco del Monte Bianco. Nel dibattito tenuto a Courmayeur l'associazione è stata accusata di razzismo e dell'intenzione di ghettizzare i residenti. «Sono accuse che ci hanno veramente stupito - spiega Carlo Sicola, uno dei fondatori dell'associazione -. La nostra è un'organizzazione che lancia messaggi, anche se forse fuori tempo o in anticipo. Però non si può accusare di razzismo chi vuole pulire la montagna».

A Courmayeur Mountain Wilderness ha raccolto 6410 firme di persone a favore del Parco. «La percentuale di valdostani è stata del 5,5 per cento - dice Sicola -, di cui il 3,32 a Courmayeur. Un quota che conferma che c'è interesse da parte dei valdostani sull'argomento anche se l'orario durante il quale venivano raccolte le firme non favoriva gli abitanti di Courmayeur che erano al lavoro». **(g. m.)**

Pré-Saint-Didier, la vettura è scivolata su una macchia di gasolio

Fuori strada in auto, è grave

La polizia cerca il Tir che perde carburante

PRE-SAINT-DIDIER. E' ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta: Giovanni Gariboldi, 24 anni, residente a Pré-Saint-Didier in frazione Verrand, è tenuto sotto osservazione dopo l'incidente d'auto avvenuto l'altra sera, che gli ha causato la rottura del bacino e di alcune vertebre. Le sue condizioni stanno migliorando. Il referto medico parla di 40 giorni di prognosi per la guarigione; salvo complicazioni, dovrebbe essere trasferito tra pochi giorni nel reparto di traumatologia.

L'incidente è stato causato dall'asfalto sporco di gasolio. Gariboldi, dipendente della società del traforo del Monte Bianco, stava rientrando a casa, sulla sua «Fiat Uno». Percorreva la statale che collega Courmayeur ad Aosta. Erano le 23. Il giovane ha perso il controllo della vettura a Pré-Saint-Didier. Mentre stava affrontando una curva, le ruote sono slittate su una grossa striscia di gasolio. La «Uno» è sbandata, è finita sui bordi della strada e ha urtato con violenza il guard-rail.

Alcuni automobilisti di passaggio si sono accorti dell'accaduto e hanno dato l'allarme. Sul posto è arrivato in pochi minuti un'ambulanza, che ha trasportato Gariboldi all'ospedale di Aosta. E' stato subito soccorso dai medici che gli hanno prestato le prime cure. Il giovane è stato poi ricoverato nel reparto di rianimazione.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta poco dopo una pattuglia della polizia stradale di Entrèves in servizio notturno sulla statale. Gli agenti hanno effettuato i rilievi dell'incidente, ricostruendone la dinamica. Si sono accorti che sulla sede stradale c'erano tracce evidenti di carburante, perduto probabilmente da un Tir che stava procedendo in direzione di Aosta. Subito dopo sono iniziate le ricerche per individuare il camion.

La polizia ha scoperto altre tracce di gasolio sull'asfalto; non è stato però possibile individuare l'automezzo responsabile dell'episodio. «Probabilmente si tratta di un automezzo che aveva appena fatto il pieno di carburante - spiegano gli agenti della stradale di Entrèves -. Lo perdeva a tratti, soprattutto nelle curve». Forse il serbatoio era difettoso, oppure il tappo della benzina non era stato sigillato correttamente dopo aver fatto il pieno.

La polstrada ha segnalato il fatto ai vigili del fuoco di Courmayeur che, durante la notte, sono intervenuti con alcuni automezzi per ripulire la sede stradale nel luogo dell'incidente e lungo i punti della statale in cui il camion aveva perso il carburante.

(m. b.)

L'edificio già sequestrato dalla magistratura è usato come dormitorio da alcune persone

Il giudice indaga sulla palestra Coni

Il Comune: «Il problema non può essere affrontato subito»

AOSTA. «Il fabbricato è in balia di chiunque voglia entrare». Il commento di un gruppo di operai e riflette lo stato di anarchia e ingiustificato abbandono della palestra Coni. La recente scoperta di un giaciglio di fortuna e di una serie di oggetti sparsi sul pavimento dello stanzone al primo piano, ripropongono l'urgenza di una definizione del futuro dello stabile: ristrutturazione, abbattimento per insediare altre strutture oppure trasferimento.

In realtà, piani di lavoro concreti e immediati non esistono, nonostante le numerose sollecitazioni da parte degli allenatori di alcune società sportive. Per un lungo periodo, molti ragazzi, per la loro preparazione atletica, hanno usufruito dell'edificio di via Guédoz.

Il procuratore presso la Pretura, Mario Vaudano, ha incaricato i vigili urbani di fare un sopralluogo per accertare se ignoti si siano introdotti nell'edificio e verificare l'entità dei danni provocati all'interno della palestra, posta sotto sequestro per inagibilità.

Perché il Comune si disinteressa del problema? Risponde l'assessore allo Sport, Rudy Marguerettaz: «Conveniamo sulla decisione di affrontare il problema, ma il programma di recupero e di trasferimento è subordinato alle scelte di dislocazione degli impianti sportivi. E' indispensabile l'intervento regionale per definire finanziariamente i progetti: il Comune non può affrontare un esborso di questa portata. L'utilizzo della palestra Coni è anche legato ai piani di lavoro prospettati dall'ospedale. Se l'ipotesi del parcheggio pluripiano verrà accantonata, il progetto per la palestra Coni»

Il prospetto per la creazione di un palazzetto dello sport, pur incontrando i favori della giunta regionale, non è decollato. Non si hanno più notizie in merito all'ubicazione definitiva della zona sportiva. In quest'ottica di tempi lunghi il stabile potrebbe trasformarsi in ricovero per quei 40 in attesa di un'altra proposta comunale: il dormitorio per gli extracomunitari di via Stévénin, di cui il Comune ha ottenuto il riconoscimento del diritto all'utilizzo.

«L'occupazione abusiva del piano dell'edificio destinato a dormitorio - ricorda l'assessore ai Servizi Sociali, Cristina Jannel -, da parte di una famiglia di sfrattati, ha procrastinato l'avvio dei lavori, fissati appena entreremo in possesso della struttura. I prossimi giorni l'elenco aggiornato degli extracomunitari interessati a ottenere un supporto dall'Ente pubblico».

Sandra Lucchini

Rudy Marguerettaz

E' stata costituita la società «Courmayeur Mont Blanc Funivie»

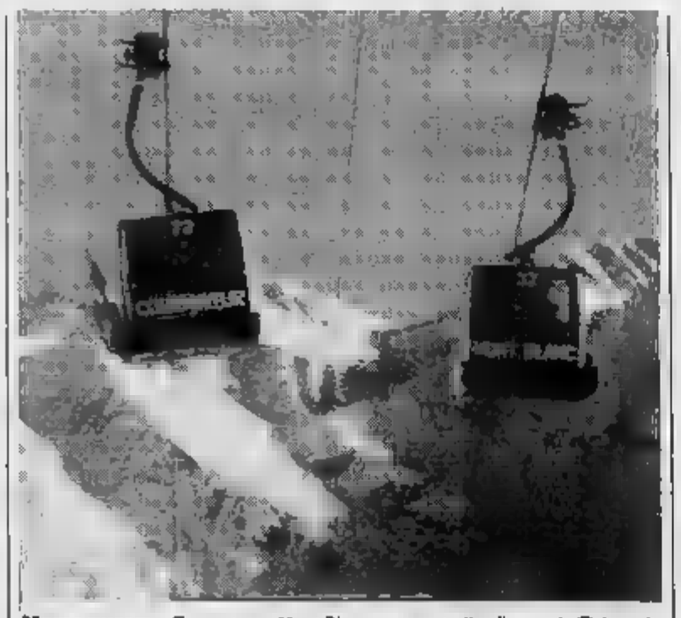
Nome nuovo per le piste di sci

A vent'anni dalla sua costituzione, sostituita la ragione sociale «Funivie Val Veny» «Un'importante iniziativa per la promozione della località e del domaine skiable»

COURMAYEUR. Le «Funivie Val Veny» non esistono più. La società che gestisce uno dei più importanti comprensori sciistici della Valle ha cambiato ragione sociale. D'ora in poi si chiamerà «Courmayeur Mont Blanc Funivie». Una decisione semplice, ma destinata ad avere un'importanza fondamentale per la promozione del «domaine skiable» e della località.

E' l'ultimo atto della nuova gestione della società ora presieduta dal Giambattista Gilberti. Dopo l'acquisto delle azioni di Piero Savoretti da parte di una «cordata» di imprenditori, sono stati ridotti i programmi di ampliamento del comprensorio e sono state decise nuove forme di sicurezza per le piste.

Ora il consiglio di amministrazione ha voluto cambiare il nome per «ridare alla società una denominazione più attuale, legata alla località, al fine di consentire ai clienti una migliore identificazione della località stesso per tramite dei servizi che utilizza e viceversa. Si ritiene infatti che unendo il nome della località a quello della principale società di impianti di risalita ci siano reciproci benefici: quanto la qualità dei servizi viene associata alle caratteristiche turistiche località di Courmayeur. Consente un utilizzo promozionale indiretto derivante da una denominazione allo stesso tempo promuove le varie iniziative turistiche della località». Inoltre anche l'altra società funiviaria di Courmayeur, anch'essa presieduta dal conte Gilberti, ha un simile: «Funivie Monte Bianco».



Nome nuovo. «Courmayeur Mont Blanc» compare già sulle ovovie Chécrouit

L'intenzione cambiare «Val Veny» con «Courmayeur» non nuova, la proposta di aggiungere il della vetta più d'Europa stata Enrico Mussillon, consigliere d'amministrazione della società rappresentanza della Regione: «L'idea di accostare il nome del Monte Bianco a quello di Courmayeur risale ai tempi del sindaco Andrea Retegno - spiega Mussillon -, sull'esempio di Chamonix-Mont-Blanc. pensato che lo si poteva fare adesso per le Funivie. Inoltre recentemente il comprensorio sciistico di La Thuile e La Rosière ha modificato il suo nome aggiungendo "Mont Blanc Sud": sarebbe stato assurdo che proprio a Courmayeur si sfruttasse il nome della montagna».

L'idea modificare il toponimo di Courmayeur rilanciata anche nel 1985 dall'allora presidente dell'azienda di soggiorno Leo Garin e fu in parte sfruttata l'anno successivo, in occasione bicentenario del Bianco. Per l'attuale sindaco, Albert Tamietto, «l'idea è ottima. Dal punto di vista tecnico non cambia nulla, ma punto di vista dell'immagine della località è molto positiva. Così il nome Courmayeur viene identificato nel contempo con quello del Monte Bianco e del comprensorio sciistico».

La società «Funivie Val Veny» era stata fondata 20 anni fa, agli inizi del «boom» degli sport invernali; fu costruita funivia Entrèves e alcuni impianti «leggeri». Sul versante opposto, sullo Chécrouit, lo sci era praticato decenni, prima grazie alle «slittovie», poi con gli impianti funiviari costruiti proprio per iniziativa del conte Gilberti. Dopo qualche anno di concorrenza (i due comprensori erano separati e con biglietti diversi), nel 1975 Savoretti unì i due comprensori sotto l'unico nome di «Val Veny». Dopo 16 anni, nel giro di pochi mesi, il radicale cambiamento.

Giorgio Macchiavello

EDITORIA LOCALE

I segreti degli antichi capitelli che ornano il chiostro di S. Orso

La prima edizione è in libreria in questi giorni, è in francese, seguirà quella italiana, poi quella inglese: si tratta de «Les chapiteaux de cloître de Saint-Ours» (Tipografia valdostana) di Robert Berton, studioso aostano di architettura e di storia. Anche le fotografie in bianco e nero mettono in evidenza i personaggi scolpiti sui 40 capitelli del chiostro collegiata di Sant'Orso.

Opera d'arte del XII secolo, il chiostro definito un «poème sur marbres». Nell'introduzione Robert Berton scrive che «probabilmente il colonnato è stato costruito nel 1133», data che compare scolpita su un capitello. Il colonnato è uno dei luoghi più visitati della Valle d'Aosta. E' un omaggio in più a quella che definisce: «La più bella realizzazione architettonica religiosa regione valdostana».

Del chiostro primitivo - scrive l'autore - sono rimasti soltanto colonne e pilastri in marmo grigio e i capitelli in marmo bianco anneriti con una tintura molto resistente. «Si può supporre - ipotizza Berton - che il colore nero fu scelto per simboleggiare la penitenza, rinuncia e la mortificazione delle virtù che si praticano nella pace e nel silenzio di un chiostro».

Volte e archi del chiostro furono costruiti alla fine XV secolo da Giorgio di Challand, il Mecenate valdostano. L'autore ricorda poi che tre capitelli sono custoditi a Torino, nel Museo di arte antica.

Dopo l'introduzione, il libro presenta la pianta chiostro con numerazione delle colonne che poi trovarne con facilità descrizione pagine seguenti. Le sculture dei capitelli raccontano e il vecchio Testamento. Quella che rappresenta la fuga in Egitto è ritenuta delle più celebri sculture dell'inizio del XII secolo.

Noemi Gabrielli, soprintendente alle gallerie e alle opere d'arte per il Piemonte nel scriveva: «L'autore dell'Annunciazione, della Fuga in Egitto e della Natività, conosciuto il maestro di Aosta, ha creato in questi capitelli alcuni suoi capolavori».

La penultima colonna della parte destra del chiostro entrando dal segrato di Sant'Orso ospita le sculture di Arnolfo d'Aviae, primo priore della collegiata di Sant'Orso, che si presta davanti al vescovo Augustin Vi è anche il vescovo Erberto, canonico di Saint-Augustin d'Abondance, in Alta Savoia, e vescovo di Aosta dal 1132 al 1139.

«Su sua istanza - scrive Berton - il Papa Innocenzo II il 13 novembre 1133 pubblicò una bolla approvazione per l'introduzione delle regole di vita Priorato Sant'Orso che s'era estinta prima del 1094».

Il re Erode scolpito su un capitello

Le fotografie di Berton sono tutte in bianco e nero e nel risvolto dell'ultima pagina di copertina per far comprendere l'importanza questa scelta è stata stampata una frase di Bernhard Berenson, il più grande specialista mondiale pittura italiana del Rinascimento: «Soltanto fotografia in nero i valori, malgrado la nostra puerile preferenza per la riproduzione a colori».

Il libro si chiude con due interessanti elenchi: quello dei principali chiostri romanici Francia e italiani.

[a. m.]

In Valle ci sono otto enti convenzionati con lo Stato

Obiettori senza posto

Liberi soltanto 4 sistemazioni, ma per ora il ministero non ha esaminato molte domande. Il problema delle assegnazioni lontano da casa

AOSTA. Sono otto gli enti valdostani convenzionati con il ministero della Difesa per accogliere i giovani desiderosi di prestare servizio civile sostitutivo a quello militare, ma i posti disponibili e gli enti sono soggetti a variazione. obiettori di coscienza in Valle sono 28; per ora i posti occupati 24, ma domande attendono di essere prese in considerazione dal ministero. I tre posti disponibili della Croce Rossa sono occupati da un giovane di Aosta, uno di Saint-Pierre e uno di Torino; l'amministrazione di Aosta disposizione posti spettanti da un giovane di Reggio Calabria, di Alessandria e uno di Aosta; il Comune di Fontainemore ha una convenzione per due posti, occupati da due ragazzi piemontesi; l'Arci possibilità di ospitare tre giovani, ma ne ha soltanto due; gli otto posti della Caritas sono tutti occupati da giovani valdostani; Cenasca (patronato Cisl) ha convenzione per due posti, coperti da giovani aostani; Acli (due posti di cui uno occupato); la Lipu ha una convenzione per un posto occupato da un giovane di Aosta.

Non si deve dimenticare, però, che non tutti i giovani vengono assegnati nelle sedi da loro richieste. «Ho fatto la domanda al Comune di Aosta e sono stato accontentato - dice Luca Rainero, obiettore presso la microcomunità per anziani di via Saint-Martin de Corléans -, occupo di animazione, organizzando gite e passeggiate per i "nonni". Per dormire abbiamo la stanza di una struttura comunale in via Re».

Antonio Romeo viene da Cinquefrondi (Reggio Calabria): «Avevo inoltrato la mia domanda a Sant'Antonino di Susa e mi sono ritrovato microcomunità ad Aosta». Velio Sorsoloni, segretario regionale della Cri spiega: «Nessuno dei tre obiettori aveva richiesto il nostro ente. Questi giovani collaborano servizio pronto soccorso e trasporto infermi. Abbiamo già 6 domande di valdostani che vogliono prestare servizio noi, ma che, per quest'anno, non possiamo accettare in quanto abbiamo esaurito i posti».

«Ci sono già arrivate alcune domande di ragazzi aostani che hanno espresso il desiderio di lavorare con gli anziani. Non mi rendo conto - dice l'assessore comunale ai Servizi Sociali Cristina Jannel - per quale motivo, se un giovane inoltra la propria domanda presso un'associazione privata ha maggiori garanzie di rimanere nel Comune di residenza». Laris Sartore, responsabile degli obiettori dell'Arci, dice che «l'informazione sul servizio civile sostitutivo in Valle d'Aosta molto scarsa e manca un coordinamento tra gli enti». Da qui nasce l'iniziativa dell'Arci che ha istituito nella sua sede di corso Battaglione 13/A, un servizio di informazioni gratuite a disposizione di tutti i ragazzi in attesa della chiamata alle armi.

Intanto la Regione ha pubblicato una guida sull'obiezione di coscienza con indirizzi degli enti convenzionati lo Stato.

[r. s.]

RECORD NELL'ORTO

Pomodori da oltre un chilo in collina

Nel giardino di Franca Griseri sulla collina di Aosta i pomodori pesano almeno un chilo. E' questo il premio per un'attenzione particolare a un orto coltivato non soltanto con manualità, ma soprattutto tanta passione. far ridere - dice Franca Griseri -, ma i frutti vengono meglio gli si parla».

(ANTEFOTO)

LE GRANDI OCCASIONI

FIAT TIPO DIGIT	Grigio scuro met.	L. 9.900.000
FIAT TIPO DIGIT	Grigio scuro met.	L.
FIAT UNO 70 SX 3p	Grigio scuro met.	L. 5.900.000
CITROEN BX 1.6 RS	Grigio chiaro met.	L. 5.400.000
FORD ESCORT I.	Bianco	L. 15.500.000
LANCIA PRISMA I.	Argento met.	L. 11.900.000
RENAULT R9 TSE	Bianco	L. 4.000.000
GOLF GTI 3p	Bianco	L. 10.400.000
BMW 3.20 I.	Grigio scuro met.	L.
LANCIA THEMA LE. TB	Grigio met.	L. 17.500.000
ALFA 164 2.0 TB	Blu chiaro met.	L. 24.000.000
ALFA 75 1.8	Grigio chiaro met.	L. 13.700.000
1.7	Rosso	L. 17.500.000
ALFA 33 1.5 4x4 S.W.	Argento met.	L.
ALFA 33 1.5 S.W.	Ardesia met.	L. 9.700.000
ALFA 33 1.3 S.	Marrone chiaro met.	L. 6.700.000
ALFA 33 1.3 S.	Blu chiaro met.	L. 8.800.000
ALFA 33 1.3	Bianco	L.

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca

INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 -
Tel. 40.029 - 40.329

Autoexpert

ARA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

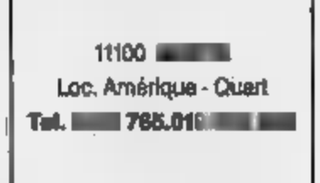
ALISCAFI SNAV

ECONOMICI

DIANO MARINA sul mare Hotel Eden Park 0183 403.737 camere con balcone e servizi ingresso spiaggia privata piscina gioco bufet colazione scelto menù tutto compreso 1/9 - 30/9 L. 60/70 mila.

aosta Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 89 - Tel. 40.292

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e



la pubblicità
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
011

11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 765.010

13051
V. A. Gramsci 15
Tel.

V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-52.592

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

LO aspetteranno intonando le note tormentate di «Perché lo fai»; qualcuno tra i più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa a Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, talento della canzone d'autore italiana. Ripetere questa sera il successo dei concerti di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con di raduno regionale dei fans club) sarà un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival di Sanremo '90, con la canzone «Disperato», e il cantautore impegnato di «Perché lo fai», è il giovane che arriva alla ribalta dopo essersi risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di Masini, che sta per compiere 27 anni (il 18 settembre), comincia infatti all'età di 8 anni, con lo studio del pianoforte. Il giovane strumentista muove i primi passi nella sua città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera, dalle selezioni alle sale di registrazione allo serate nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A 18 anni Masini incontra Giancarlo Bigazzi, con cui inaugura una collaborazione regolare; in quel periodo nasce anche una canzone che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. Sotto la guida dell'incisione di Masini e in questo il giovane cantautore si fa notare come solista.

Intanto prosegue con le collaborazioni: suona il pianoforte in «Gente di mare» di Tozzi e Raf, va in tournée ancora con Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche con Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo nel '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati: è l'affermazione. Marco Masini entra nel cuore degli adolescenti, prova grande capacità interpretativa e allo tempo propone una visione del mondo in cui i giovani si identificano. Dopo poco esce un album che porta semplicemente il suo nome e lo fa balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, con la canzone «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e con Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La canzone giunge terza a Sanremo ottiene vittoria morale, diventando in un certo la bandiera di molti giovani. Infine arriva il secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano nuova maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario zani e Massimo Rastrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; in alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la serata si biglietti per evitare che qualche ritardatario potesse rimanere escluso.

Francesco Conti

FUTURI TALENTI ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Accogliere i giovani vincitori dei concorsi internazionali: ecco uno dei pregi delle «Settimane Musicali». Dare cioè l'opportunità a questi artisti di inserirsi in un di grandi esecutori, che da anni onorano il festival internazionale. Questa sera, alle 21,15 nella sala del Palazzo dei Congressi, un tale onore spetta al pianista Pietro De Maria.

Ventiquattro anni, diploma a pieni voti e menzione speciale al Conservatorio di Venezia con Gino Gorini, ha proseguito subito per la strada stra, ottenendo il «Prix de virtuosité» al Con di Ginevra con Maria Tipo, che è quei virtuosi insegna i segreti della sua .

La strada di De Maria è disseminata di successi: a 13 anni ha vinto per giovanissimi «Alfredo Cortot»; nell'89 il «Ciudad de Manresa» in Spagna e l'anno si è cimentato al Ciaikovski di Mosca meritando il premio della critica e lo «speciale» della giuria. Sempre l'anno scorso s'è aggiudicato il «Dino Ciani» della Scala.

Il programma del concerto sul Lago Maggiore abbraccia il romanticismo europeo: Schumann («Kreisleriana»), Liszt («Studio n. 6 in la minore da Paganini» e Brahms («Variazioni sul tema di Paganini op. 35», 1° e 2° volume). Pagine emozionanti.

Musicista e poeta incline a quelle intimità che rivelano alcune costrizione formale, Schumann compose nel 1838 la «Kreisleriana» ispirandosi ai celebri Racconti Hoffmann. Da questa ispirazione nacque la suite dedicata a Fryderyk Chopin col sottotitolo di «Phantasien für das Pianoforte».

Lo Studio n. 6 di Liszt dedicato a Niccolò Paganini è invece quasi un duello all'ultima nota fra il pianista e il grande violinista genovese. L'opera n. 6 resta così una pagina monumentale.

Infine, nel programma della serata, un altro grande, Brahms, influenzato dalla vertiginosa musica paganiniana: e nascono così le «Variazioni op. 35».

Armando Caruso

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di corso Casale ha deciso di continuare l'attività per tutta la prima settimana del mese. Stasera è atteso Nino La Piana, giovedì c'è il gruppo «Billy Spums e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cuccuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con un gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21,30. Biglietti mila lire.

Una Miss in piscina

E' in programma stasera, alle 23 alla piscina comunale, la selezione concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» condotto da Paolo Paoli.

SALUZZO

Concerto a Casa Cavassa

Stasera alle 20,30, in Casa Cavassa, nell'ambito del concorso «Victor Salvi», concerto dell'arpista sovietica Tayana Tauer, insegnante del Conservatorio di Leningrado e prima arpa dell'orchestra filarmonica della Lituania.

NOVARA

«Jeans party»

Si balla stasera alla discoteca «Lido» (via Sempione 106) con la musica revival e di tendenza, mixata dai dj Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Attesa per l'odierno «Jeans Party»: premiati, a fine serata, i blue-jeans più originali.

Ballo liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento questa sera al dancing «Miraggio» (viale Stazione). La musica è Macario e la sua orchestra.

Musica di tendenza

Appuntamento stasera a «Meridiana». Nel locale novarese si balla fino a tardi la musica di tendenza, proposta ai bordi della piscina.

VERCELLI

Festa della

Inizia questa sera, a tempo rock, il palatenda, la «festa della birra» nel centro vicino a Vercelli. Tra i complessi in pedana: Trio de Janeiro, Philadelphia Freak, Eclipse, Us!.

MUSICAGIOVANI, IN PIAZZA IL ROCK DEI ROLLING STONES E NOTE DI CONSERVATORIO

Dal rock Rolling Stones alla danza sulle punte. Dal blues Anni Cinquanta al jazz di Duke Elligton. «Musicagiovani '91», quattro incontri con le band emergenti organizzati dal Comune, ha una colonna sonora composita. E il pubblico dei teen-agers garantisce la sua collaborazione di applausi.

Apre la rassegna, alle 21 di giovedì, in piazza del Duomo, il doppio concerto dei Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Gli Sticky Fingers, un nome che si ispira allo storico album dei Rolling Stones, nascono nell'87. Propongono brani semplici ma grintosi, trasmettendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni sono in parte «produzione propria» e in parte di gruppi degli Anni 60. Compongono gli Sticky Fingers cinque elementi: voce, chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues Band che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece al «Chicago interpretando pezzi di Muddy Waters e John Lee Hooker. Con l'aggiunta di una nuova sezione di fiati, il gruppo è sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica di B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi la band dispone di un repertorio che spazia dal primo blues elettrico degli Anni 50 al rhythm'n'blues e soul dagli Anni ad oggi.

La Long's Valley Blues Band è composta da nove elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, sax tenore, tromba, chitarra, voce).

Giovedì 12 settembre si esibirà in piazza del Duomo (sempre alle 21) la Swing Band di Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre trombonista affermato, è pittore ed insegnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli sono diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni con diplomi di Conservatorio. Il leader si presenta sovente anche come solista.

Il programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count Basie e Woodrow Hermann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» dal chitarrista Marco Parodi e dallo Andreoli.

Si volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto di classica degli allievi del Civico istituto musicale e altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine giovedì settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio di danza allieve della scuola «Scarpette .

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno nella chiesa di San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti ingresso libero.

Giuseppina Fiori

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**II - Il segreto di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cucciata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Bertolio per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 18; 18,00; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Fuga** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**cop...** Viet. 14. Or.: 15; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: ; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un prima di Dorian** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 18; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap. 18,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio v. Acqui 2	**Mai senza figlia** Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 396	**Robin** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le di Luiù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Arcana** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Fiori all'** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagioni teatrali 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 8 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg delle Valle d'Aosta
19,45 Le Franche Comté

Radiodue

14,15 Tre monti e campi
14,30 Florilège vocale, di C. Rossi

Tv Romande

9,05 Top-models
9,25 On ne vit qu'une fois
12,45 Tj-midi
13,40 Dallas
14,30 Sans atout
16,05 Arabesque
16,50 Phil et Hercule
17,10 Babar
17,40 Rick Hunter
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
20,05 Les gens ne sont pas forcément ignobles, film
21,40 Télescope

Radio

8 — Liscio fa allegria
10 — Notizie flash
11,20 Monterosa special
15 — Maurizio De Stefani

8 — Radio St.-Vincent
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
9 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rav Supercompilation
14 — Rav Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — Rav Supermix
16,50 Italia giovane

Telealpi

16 — Cartì gente, film
17,30 Lucy, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
19,30 Fantaslandia, telefilm
20,30 Lucrezia Borgia, film
22,30 Come salvare un matrimonio, film

Radio Valle 101

6 — Click obiettivo donna
8,35 VdA News
9 — Liscio
10 — VdA News
10,35 101
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News college
15,45 101 Quiz
18,35 Pagine scelte classica

Radio

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Italia Radio

8,35; 12,05; 19; 19,50 L'occasione
16 — Pomeriggio tir
23 — Non stop music

Radio club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
Classico club

Sound

7 — Notizie
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti

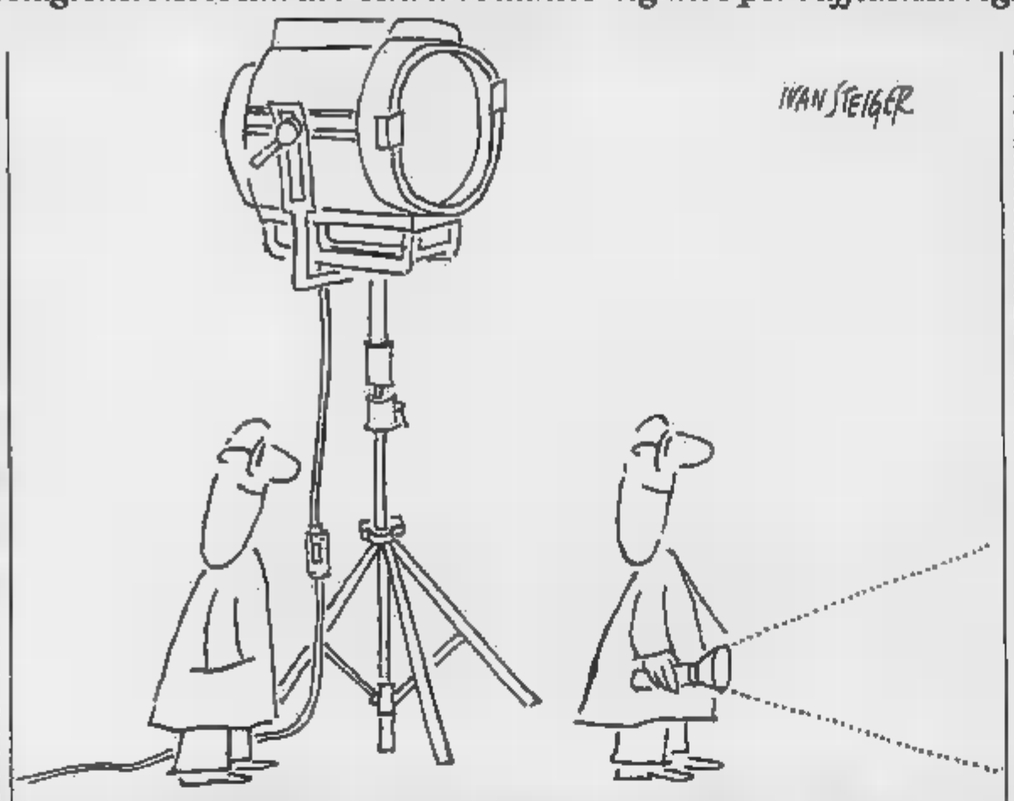
Radio Deejay

7 — Deejay
8 — Maurizio Desinan
12 — Megamix
12,30 Amadeus

Fino alla metà di settembre nelle sale della regione non sono previsti i nuovi film

Mancano le novità cinematografiche

Sia nel capoluogo regionale sia nelle altre località della Valle continuano le «riprese» o i «proseguimenti» dei titoli della stagione. Nei locali di Aosta un bilancio negativo per l'affluenza registrata in



IVAN STEIGER

Il cinema in Valle d'Aosta: dopo l'estate è nulla. Mentre nelle grandi città i locali si apprestano alla «rentrée» di fine estate con i titoli della nuova stagione, in regione è ancora tempo di «riprese» e «proseguimenti». La cosa vale tanto per il capoluogo quanto per le altre località regionali.

Ad Aosta il Giacosa prevede nuovi film in cartellone non prima del 15 settembre (attualmente è chiuso per lavori di manutenzione). Al Corso, e sale di Courmayeur e Cogne, i consolidati, dati, dello scorso anno timidamente si alterna qualche anteprima: («Robin Hood», «Tartarughe Ninja II: il segreto di Oozo» o «Scappatella il morto»). Lo all'Ideal di Verrès. Quanto a Cervinia, il cinema Des Guides chiude fino a novembre, quando ritorneranno i turisti della stagione nale.

Insomma, per la settima arte in c'è buono da sperare.

Anche i risultati di luglio e agosto lo confermano. Dice Cristiano Guasti, gestore delle due sale cittadine: «Per quan riguarda le presenze del pubblico ci siamo lasciati alle spalle un'estate disastrosa, la peggiore a memoria d'uomo. ciò nonostante avessimo un solo cinema aperto in città, calendario con i migliori successi della scorsa stagione e i prezzi ribassati a lire».

In che cosa si possono identificare i motivi di simile declino dell'esercizio cinematografico? Dice ancora Guasti: «Innanzitutto nel tempo. stupende giornate di questi due ultimi mesi non inducono certo a chiudersi nelle sala buia. Poi una certa disaffezione verso il cinema, data da una concorrenza televisiva sempre più spietata (si veda a questo proposito il palinsesto quotidiano di Tele +1 o Canale 5). Infine le proposte varie e interessanti dalle manifestazioni estive organizzate pubblica amministrazione (assessorato al Turi- e azienda di soggiorno), che, purtroppo, si fanno preferire, anche a livello economico. Insomma l'ente può aiutare l'esercenza cinematografica, ma l'estate sicuramente non».

Se piange, Courmayeur, Cogne e Cervinia non hanno troppo da lamentarsi: di sera, in molti casi, al Monte Bianco, al Gran Paradiso e al Des Guides c'è il pieno. Ma lì sono tutti turisti, città invece è desolatamente vuota, oppure snobba la sala di cinema. Quale potrebbe il rimedio adatto al capoluogo? Dice ancora Guasti: estiva come se ne trovano nelle altre città italiane, che sia non solo sala di proiezione, ma punto di ritrovo e luogo di spettacolo. Per esempio con un piccolo self service, la mescolanza di concerti e rappresentazioni teatro leggero».

Una simile soluzione potrebbe anche risolvere il vecchio problema dello smaltimento dei titoli che, visto l'esiguo numero delle sale di Aosta, non spazio sugli schermi locali.

Potrebbe essere un'iniziativa privata, o forse finalmente spazio all'interno delle manifestazione dell'amministrazione regionale finora piuttosto parche a questo proposito durante la bella stagione. Così forse non si perderebbe l'abitudine al grande schermo per i film in arrivo (titoli come «Thelma & Louise», «Fuoco assassino», «Hot shots», «Una pallottola spuntata e 1/2») sarebbe una maggiore .

Luciano Barisone

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Hot spot-Il posto caldo», di Dennis Hopper, con Johnson, Virginia Madsen e Jennifer Connelly - Usa, 1991, 120' (oggi al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Il caldo, il sesso e il crimine: questi gli elementi film di Hopper, che rivitalizza il nere «noir» con una buona iniezione di torbida sensualità. Un uomo torna a casa, in una cittadina di provincia che di lui ha dimenticato persino l'esistenza. Vi trova lavoro come venditore di auto usate e si dà subito da fare con la moglie del padrone, «lady», torbida e fatale. Coinvolto negli intrighi del luogo, solo apparentemente tranquillo, l'uomo prende le una verginale segretaria, infastidita da un rozzo «farmer», e frattempo progetta un'audace rapina alla banca locale. Tutto riesce e tutto si complica. Primo perché la ragazzina non è tanto innocente come sembra, poi perché qualcuno lo ha visto rubare i soldi, infine perché la sua focosa amante lo vuole tutto per sé: tanto liberarsi del marito sofferente di cuore tanto da stringere intorno a lui una trappola via d'uscita.

Hopper è bravo e sfrontato come i personaggi: gliene importa della verosimiglianza a dai piccoli buchi sceneggiatura, che affiorano e là durante il racconto. Quello che gli interessa è creare il clima vicenda e in quello riesce benissimo, grazie anche alle piccole «lezioni di perversione cinematografica» imparate nel corso di una carriera davanti e dietro la macchina da presa.

«Edward mani di forbice», Burton, Johnny Depp, Winona Ryder e Diane Wiest - Usa, 1990, 98' (oggi Gran Paradiso di Cogne).

Largo al maestro di visionarietà hollywoodiana. Da «Beetlejuice» a «Batman» a questo «Edward Scissorhands», la fulminea carriera di Burton induce a vedere in lui l'unico in grado proseguire nel tempo l'epopea fantastica del «mago Oz». La favola triste di Edward è indicativa. Abbandonato incompiuto dal creatore, egli trova rifugio tra gli umani, che lo accolgono in virtù della meraviglia suscitata dal suo aspetto di fenomeno da baraccone. Ma poi lui integrarsi, a lo la più antica delle formule, l'amore. Allora la «anormalità» lo respinge nuovamente ai margini. Potrebbe sembrare un nuovo «Elephant Man»: invece niente iperrealismo venato di follia (come in Lynch); piuttosto un salto dall'altra parte dello specchio, una «full immersion» nei colori fantasia.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

ISSOGNE

Mostra sulla scuola

«Ecole et écoliers d'autrefois» è il titolo dell'esposizione che si tiene nell'edificio scolastico. La mostra presenta immagini e reperti di una scuola elementare valdostana dalle origini alla caduta del fascismo.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30, fino 6 ottobre.

COGNE

Lo Stambecco d'oro

Ai piedi del Gran Paradiso continua la programmazione della quinta edizione del Festival internazionale Film naturalistico. Questa sera, alle 21, in cartellone sono previsti due dei film favoriti per l'assegnazione del Trofeo Stambecco d'oro: produzione americana «Il Coguaro» e il filmato di Marco Visalberghi «Sulle tracce del lupo». Domani sera, sempre alle 21, alla palestra comunale, si potrà assistere alla proiezione del cortometraggio australiano «Il koala» e al film di Marco Visalberghi «La rivolta giovani lemmi».

L'ingresso alle proiezioni è libero.

MONTJOVET

Festa patronale

Nel fine settimana continua la Festa patronale. Sabato sera, alle 21, nel padiglione «Lo Grand Bal» si con l'orchestra di Luigi Ferzardi. Domenica serata danzante con Giampiero Faresi.

PRE-ST-DIDIER

Montagna mostra

La sala polivalente del Comune ospita fino all'8 settembre la itinerante «125 ans pour la montagne 1866-1991», organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e dalla sezione Valle d'Aosta del Club alpino italiano. L'esposizione presenta immagini e documenti che testimoniano le prime scalate alle più alte vette d'Europa e l'importanza della montagna per la valdostana.

SAINT-VINCENT

Café chantant

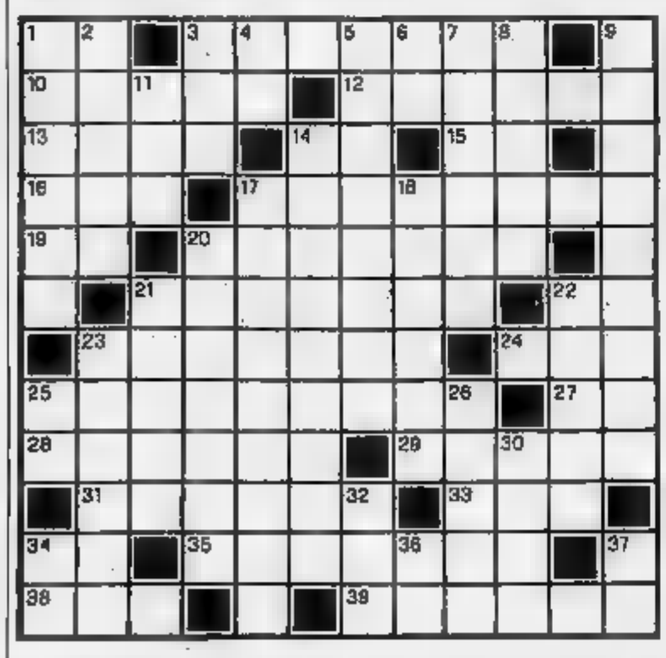
In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto sabato alle 21 continuano le serate di ballo liscio con l'orchestra di «Desy Luna».

PONT

El mercà del ghett

Domenica prossima ritorna nella vie del centro «El mercà ghett». A partire dalla mattina verranno allestite le prime bancarelle del tradizionale mercatino di prodotti naturali.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Iniziali di Mazzola. 3. Comune uccelletto. 10. Non si deve mettere dinanzi ai buoi. Tempo veloce in musica. 13. Il nome di Vergani. 14. Città sul Lario (sigla). 15. Simbolo gallo. 16. Sport con acqua e . 17. Biascicare, sussurro. 19. La fine del corso. 20. Luogo d'attracco per le navi. 21. Formaggio caratteristico della Val d'Aosta. 22. Particella pronominale. 23. Nome d'uomo. 24. Serpente... in acqua. 25. E' al seguito dei safari. 27. Gemelle in cella. 29. Seguace di un noto eresiarca. 29. Si possono raggiungere in barca. 31. Un verbo invernale. 33. Posto in basso. 34. di stupore. 35. Vive in solitudine. 36. Sorella di papà. 39. all'uso.

VERTICALI — 1. Movimento tellurico. 2. Il Santo di Venezia. 3. Si valuta con il contro. 4. Aosta per l'A.C.I. 5. Lo è anche l'allieta. 6. Il... Tritussiano. 7. Conferma l'eccezione... 8. Verbo dell'ardimentoso. 9. Un tipo di architettura dell'America Settentrionale. 11. Hanno le rive vicinissime. 14. Segna il consumo in cucina. 17. Vive ad una certa altezza... 18. Contrapposti ai maggiori. 20. Un ufficio con le lettere. 21. Divinità romane. 22. Scalzano il capo. 23. Vortici d'acqua. 25. Capoluogo siciliano (sigla). Si attende quello finale. Lo Stato Mascate. prefissi. 34. favoloso mago. 35. Centro del 37. In fondo al lago.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

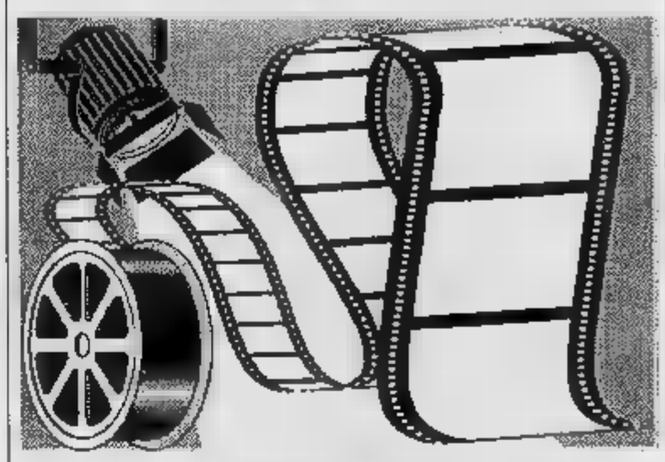
LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	A	T	I	C	I	T	A	■	V	G	
R	I	N	G	■	O	O	I	S	S	E	A	
O	D	I	■	G	M	■	C	■	■	R	H	
S	A	T	R	A	P	I	■	S	M	O	G	
T	R	A	S	M	I	S	S	I	O	N	E	
R	E	■	■	■	B	A	L	O	R	D	A	
A	■	P	R	E	C	A	R	I	E	■	L	
R	E	F	E	R	E	N	O	A	R	I	O	
E	S	■	T	E	H	O	I	H	A	■	G	
■	T	R	A	T	T	E	H	E	R	S	I	
O	■	A	T	T	E	S	A	■	S	O	C	
H	U	S	E	L	■	I	■	P	I	L	A	

ITALIA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165)
Orario: 20: 22
Lire 9000

Alterno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Tel. (0165) 841.266
Orario: 17/20,30/22,30
Lire 10.000

Il posto caldo - The spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Gran Paradiso
Orario: 20/22
Lire 8.000

forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, con al posto mani affilatissime cesoie! N.V.

Giro della Valle, fuga e vittoria per il corridore della Zalf Euromobil

Lanfranchi stacca tutti

Quasi due minuti sul lecchese Fagnini, dimostrando un'ottima forma atletica
Oggi il via a mezzogiorno da Saint-Vincent, con una dura salita di 15 chilometri fino a Goy

SAINT-VINCENT. Protagonista di un'impresa atletica di grande spessore, il ventitreenne Paolo Lanfranchi è stato l'autentico trionfatore della prima tappa «vera» del Giro della Valle d'Aosta, dopo il mini-prologo di lunedì.

Fuggito tutto solo all'inseguimento dell'elvetico Huwyler alle prime svolte del Col de Joux, in poche pedalate Lanfranchi ha raggiunto il fuggitivo, lo ha staccato ed è transitato sulla sommità del colle (a quota 1640) con oltre 2 minuti di vantaggio sui più immediati inseguitori, capeggiati dal campione italiano Menegotto e dal redivivo corridore Lanteri, anche ieri tra i protagonisti dopo la brillante affermazione conseguita domenica nella Torino-Valtournenche.

Dando prova di grande freschezza, lungo la successiva discesa il portacolori delle Zalf Euromobil ha praticamente mantenuto inalterato il proprio margine, giungendo alle Terme di Saint-Vincent con un minuto e 50 secondi sul lecchese Fagnini, uscito in sua volta dal plotone dei concorrenti migliori, e 2 minuti e 9 secondi su Noè (che è stato protagonista di un ottimo recupero nel finale), sul sovietico Bobrike e sul tricolore Menegotto.

Fedele alla sua prerogativa di corsa dura per uomini forti, fin dalla prima tappa, il Giro della Valle d'Aosta ha chiaramente delineato i valori in campo, anche se personaggi come Balli e Simoni, giunti con ritardo di poco superiori ai 9 minuti, non certo dirsi già tagliati fuori dalla lotta per la vittoria.

Ma comunque che Lanfranchi - che prima dell'impresa di ieri aveva già ottenuto quattro vittorie, tra cui una tappa del Giro d'Italia riservato ai dilettanti - è attualmente assistito da una smagliante condizione atletica e non sarà facile per nessuno annullare il consistente bottino accumulato nei quarantacinque chilometri della sua entusiasmante cavalcata solitaria.

Partita da Pont-Saint-Martin a mezzogiorno in punto con 150 corridori allo «start», in rappresentanza di otto nazioni, la tappa è stata caratterizzata dalla maxifuga di trentadue concorrenti, tra cui Lanfranchi, Passera, Mugrotti, Lanteri, Fagnini, Menegotto, Tartaglia e quattro corridori sovietici, riunitisi al comando dopo chilometri di corsa.

A Verrès (ottanta chilometri) ha poi allungato lo svizzero Huwyler, che ha attaccato la salita del Col de Joux con un minuto e 15 secondi sul plotone inseguitore e ben quattro minuti sul gruppo.

Poi è entrato in scena Lanfranchi e agli avversari non sono rimaste che le briciole.

Oggi il Giro della Valle d'Aosta affronta la seconda con partenza a mezzogiorno da Saint-Vincent e arrivo nella frazione Goy di Fontainemore, a 1350 di altitudine, una salita finale che dicono assai dura, di 15 chilometri. Per Noè, e Simoni è già tempo di rivincite.

Franco Bocca

Corrado Donadio visto da Ghigliotti

SUONI CARICA DEI TRASPORTATI

SAINT-VINCENT. Tutta la Riviera delle Alpi intendeva festeggiare nei due passaggi intermedi e sul traguardo delle Terme il debutto in una corsa importante dell'enfant du pays, Carlo Foiari. Il croupier si era preparato scrupolosamente per questo confronto con i migliori dilettanti d'Europa e d'Italia con unico obiettivo: arrivare in fondo domenica ad Aosta dopo più di 802 chilometri. Purtroppo suo Giro è durato solo 22 chilometri: una brutta caduta lo ha messo ko. E' finito a terra proprio all'ingresso nel suo paese e non è mai potuto transitare, almeno una volta, davanti a parenti, amici e tifosi. Il corridore è transitato a Saint-Vincent in ambulanza e ad Aosta si è sottoposto a radiografie ad una gamba e a una spalla. Fortunamente è subito dimesso e nel comunicato dei medici del Giro Gigliotti a Alloesio si parla di solo escoriazioni agli arti inferiori e superiori e all'emitorace destro». Questo incidente ha caratterizzato la prima giornata del del Nus Fénis al «Valle d'Aosta».

Domani non sarà al via neppure Massimiliano Kratter che è arrivato «fuori tempo massimo» insieme altri due corridori (ci sono inoltre un ritiro e le espulsioni per traino di Ballati e Parolin) per aver tagliato il traguardo dopo oltre 29 minuti da Lanfranchi. L'aostano era transitato al primo passaggio sul traguardo, prima della salita sul Col de Joux, con soli 7 minuti di ritardo.

Abbastanza bene se la sono cavata i loro tre compagni di squadra: il pinerolese Bonato si è piazzato 52° a 10'18" di ritardo, l'ex professionista Corrado Donadio ha concluso 98° a 15'04" l'aostano Ezio Manella si è piazzato 120° (24 corridori alla spalle) a 18'11. Chi ha forse stupito più di tutti il proprio Manella, l'uomo veloce squadra di patron Albino Voyat.

Casarino Carisio

Vincitore della prima tappa. Paolo Lanfranchi taglia solitario il traguardo

Aosta avrà in poco tempo la struttura per gare di maggiore distanza

Presto la pista lunga

L'impianto sorgerà in zona Tzamberlet

AOSTA. Estate di intenso lavoro per le «Frecce di vivo di una stagione ricca di appuntamenti importanti. Dopo gli esaltanti risultati conseguiti lo scorso in campo nazionale e internazionale (titoli tricolori e piazzamenti di prestigio per Alessandro De Taddei, Mirko Vuillermin, Sarah Rodari e Moscon) i migliori atleti valdostani di pattinaggio di velocità hanno partecipato ai collegiali organizzati dalla Federazione ad Auronzo, Bormio e Baselga di Piné.

«La convocazione agli stages nazionali dei nostri atleti - dice il presidente del sodalizio Giordano Vittone - è il riconoscimento del lavoro svolto e della serietà dei ragazzi. Siamo particolarmente per l'ammissione ai collegiali della categoria di Natascia Caddeo e di Ylias Maschio».

Le prime competizioni in programma a ottobre, gli appuntamenti più importanti nei mesi invernali. Aosta sarà teatro di tre manifestazioni di primaria importanza: il palaghiaccio ospiterà il 14 e il 15 dicembre una gara pre olimpica di short track denominata «Grand Prix», il 1° e il 2 febbraio 1992 si svolgerà la sesta e conclusiva prova del «Trofeo Italia» per la categoria cadetti, mentre il 29 febbraio e il 1° marzo verranno assegnati i titoli tricolori in pista corta.

«Al Grand Prix parteciperanno atleti di 15 nazioni - spiega Vittone -. Saranno presenti anche pattinatori russi e inglesi. Abbiamo potuto organizzare la manifestazione grazie all'interessamento dell'assessore al Turismo Liborio Pascale che ha accolto con grande entusiasmo la nostra proposta di ospitare una manifestazione di grande richiamo tecnico. Nel trofeo Italia vedremo in azione le maggiori promesse del pattinaggio veloce mondiale. Organizzeremo, infine, la rassegna tricolore di short track».

Le buone notizie per gli appassionati di pattinaggio di velocità non si fermano alla possibilità di assistere a gare di sicuro interesse. A breve termine dovrebbe infatti sorgere ad Aosta (probabilmente al posto dell'attuale campo di rugby in zona Tzamberlet) la nuova struttura per la pista lunga che colmerebbe così un grande vuoto negli impianti sportivi.

«Speriamo di avere presto a disposizione la pista lunga per consentire ai ragazzi di svolgere la preparazione ad Aosta anche sulla distanze più lunghe e soltanto per lo short track - conclude Vittone -. Per il momento i ragazzi si allenano sulla pista di rotellistica in fase di ristrutturazione in Mont Fleury».

Sigfrido Beneyton

Nel settore giovanile del Cral Cogne mancano tecnici e dirigenti

«Situazione poco felice»

Molte le difficoltà anche per le strutture

Buoni risultati sono stati ottenuti da una riunione di atletica leggera ad organizzata dall'Atletica Cral Cogne e alla decima prova del concorso Atleta Completo 1991. In un 1600 metri particolarmente interessante con protagonisti dopo i 1000 metri atleti del di Luce (Fiamme Oro, 11° in Italia di sempre sui 1500 metri), Fabio Grange (Cus Torino) e Abdelillah Zerdal (Ceat Cavi Pont Donnas), i due fratelli Châtillon Luciano e Luca Magnin sono riusciti a esprimersi su ottimi livelli migliorando i loro primati personali.

Luciano Magnin (Ceat Cavi Pont Donnas) ha corso in 3'52"3 precedendo il più giovane Luca Magnin (Cus Torino) capace di arrivare in 3'54"3, mentre Angelo Mazza (Ceat Cavi Pont Donnas) ha terminato in 4'01"5). Buona è stata anche la gara ostacoli dove Laurent Ottoz (Fiamma Gialle) ha dimostrato una volta tutt'altro che in difficoltà ed ha vinto i ostacoli in 51"1 manuale, lontano al 50"28 con cui ha corso quest'anno in una stagione positiva per questa specialità con il nuovo record italiano di Mori.

è arrivato primato personale anche lo junior del Cral Cogne Gianluca Genestrone con 22"8 precedendo l'allievo Augusto Rosso Chiuso (23"4) e Patrick Ottoz (23"6). Nel giavellotto Claudio Miodini segnalato 51,96, seguito da Fabio Carrozza (33,58).

Antonio Boscariol è avvilito e sfiduciato per quanto accade nell'atletica aostana. A trainare il settore è sempre quest'uomo di 72 anni che ha dedicato la sua esistenza all'atletica e che vede intorno a sè bruciata. «La situazione non è felice - sottolinea - perchè mancano tecnici e dirigenti; nel Cral Cogne il profilo tecnico si stanno impegnando atleti anziani come Sposato, Bernardi, Miodini, Dalle, Giordana, non sempre possono seguire i giovani. Nonostante tutto stiamo allestendo una buona squadra per i campionati società del 21 e settembre ad Aosta».

E a livello femminile?: «La società è stata abbandonata dai suoi dirigenti che hanno scelto altre strade, calcio soprattutto, - ribadisce - ed è un peccato perchè anni fa l'A.F. Aosta aveva una buona squadra allieve a livello nazionale». Non mancano le difficoltà per le strutture: «C'è il problema dell'illuminazione del campo; si bisogna arrivare per l'attività invernale ad una struttura coperta vicino al campo scuola come era già stato deciso nel quadro delle infrastrutture sportive con intervento di 900 milioni».

(c. c.)

STUDIO RG
S.A.S. NOUS DEUX
DI ROLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

AOSTA
- attiguo stadio Puchoz alloggio mq 83 da sistemare L. 83.000.000

SAINT-VINCENT
- montagna monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L.
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionati da ristrutturare L.
- chalets nuovi a mt. 1450 / varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento
- box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni
- lotti da 1.000 mq di artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto di mq. 140

CHATILLON
- alloggi in costruzione varie metrature

ST-VINCENT COLLINA DI
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina/pranzo, soggiorno con caminetto, 2 mansarde, 2 bagni, taverneta, terrazzo, cantina e giardino, arredo completo di pregio L. 283.000.000

- fabbricato su due piani abitabili con mq 2.800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale con progetto da ristrutturare L. 40.000.000
- rustico indipendente frazione Barmachande L. 20.000.000

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico con mq 1000 di terreno L. milioni

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L. 70.000.000
- intero fabbricato in ottima posizione L. 80.000.000
- alloggi in costruzione varie con riscaldamento autonomo

LA MAGDELEINE
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con cameretto, ampio soggiorno, bagno e garage. L. 127.000.000.
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-/cucina - camera e bagno L. 65.000.000
- villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHALLAND-ST-VICTOR CENTRO
- terreno edificabile mq 756 - possibilità mq alloggi + ampio interrato

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- torrefazione L. milioni
- giocattoli e articoli puericoltura L. 80 milioni
- latteria, alimentari e formaggi L. 56 milioni
- muri albergo ristorante vuoto libero n. posti letto con mutuo agevolato

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

GARANZIA VOLVO
GARANZIA DI 12 MESI SENZA LIMITI DI PERCORRENZA SERVIZIO VOLVO TELE SOS PER DUE ANNI
USATO SENZA TEMPO

Volvo 480 Turbo	Anno 88 - Arg. met. - optional
Volvo 740 GLE	Anno 86 - Arg. met. - Full optional
Volvo 740 Turbo Benz.	Anno 85 - Bianco - Full optional, aria cond. antifurto
Volvo 740 Diesel	Anno 86 - Acqua marina - Full optional, pelle, aria cond.
Volvo 760 T.D.	Anno 84 - Bianco - Full optional, climatizz., motore
Volvo 760 T.D. S.W.	Anno 89 - Bianco - Full optional
Volvo 440 Carb.	Aprile 91 - Bianco - Semestrale
Volvo 460 Turbo	Marzo 91 - Nero metallizzato Full optional, aria cond., radio, antifurto, cerchi lega maggiorati

SVAUTO Sas
Via Chambéry 60 - Tel. 0165/42397 - 34874
11100 Aosta
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Y10 Mia

Le vetture Autobianchi possono essere ordinate anche con proposte finanziarie Sava e Sinvaldi. Installazione specialistica Fiat Ludificanti per Autobianchi con VS - Silenmaligeare.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la [illegible] luminosità dell'Alcantara® in [illegible] nuovi [illegible] colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu [illegible] e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 [illegible]. Nessun'altra è così [illegible].

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 4 Settembre 1991 n. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A PAGINA 41 LA FOTO-QUIZ DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Continua l'inedita «caccia al te- organizzata da «La Stampa». Anche oggi viene pubblicato un tagliando per partecipare al concorso «Scopri il tuo borgo», che coinvolgerà i lettori fino al Palio, che si correrà il 15 settembre. L'iniziativa prevede la pubblicazione 21 tagliandi, per ciascun rione Comune del Palio, con una foto-quiz. Sono stati fotografati altrettanti caratteristici da luoghi facilmente raggiungibili. Ai lettori il compito di individuare a che rione o comune appartengono. Sarà sufficiente un buon colpo d'occhio un pizzi- di conoscenza dei borghi di Asti e dei sette paesi che prendono parte alla gara per indovi- il particolare «immortalato». Un'iniziativa utile per co- meglio la propria città.

Le estrazioni saranno due. Fra i tagliandi pervenuti le 10 di mercoledì 11 settembre, anche riportano la soluzione esatta, ne verranno sorteggiati 25. Ai fortunati andranno due biglietti di tribuna per assistere alla corsa. Dopo il Palio ci sarà l'estrazione finale tra i tagliandi che riporteranno la risposta . In «palio» un'auto e molti altri premi..

PAGINA 36

Il progetto

Val Sarmassa diventerà parco

Domenica, alle Cantine di Vaglio Serra Vinchio è stato presentato il progetto di parco naturale della Sarmassa.

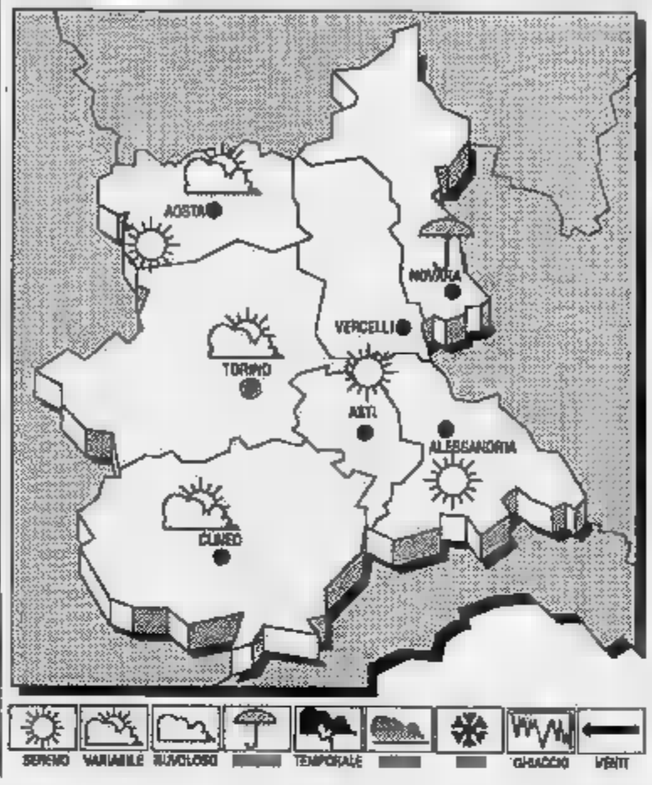
PAGINA 37

Le dichiarazioni

In Comune i redditi dei consiglieri

Sono state depositate in municipio, per essere rese pubbliche, le dichiarazioni dei redditi 1990 dei politici astigiani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



la circolazione depressionaria Mediterraneo, che interessando regioni centromeridionali italiane, continua lentamente all'attenuarsi e a trasferirsi verso Levante.

TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Foschie notturne sulle pianure e nelle valli Nord Centro.

TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense qualche locale banco nebbia planeggianti. Temperatura senza variazioni di rilievo.

LE DI IERI AL
Max: 24; min: media:

UN ANN FA
Max: 25; min: 16; media:

TEMPER

Torino 27	Novara 25
	Aosta 24
Cuneo 26,2	Vercelli 27

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,02. La si leva alle 1,41 e cala alle 17,36.

Forse iniziative comuni per risolvere i problemi della valle Belbo

Canelli e Nizza alleati

Lunedì si sono incontrati il Comitato per la rinascita gli amministratori nicesi Qualche incomprensione, ma anche propositi di collaborazione. Raccolte 10 mila firme

Superare i vecchi antagonismi

FINO non molto tempo fa, la Valle Belbo era quella che suol definire un'«isola felice». Vuoi perché vendemmia moscato, l'uva meglio pagata da queste parti, perché in queste valli l'inventiva e l'intraprendenza delle genti ha praticamente «creato» un'industria diventata importante a livello nazionale pure oltre i confini.

Adesso per queste strade circolano volantini l'intestazione «Requiem per la Valle Belbo». Ci si lamenta che mancano importanti servizi e che quei pochi che ci sono, chiudono (vedi il Pronto soccorso di Canelli), rischia- di essere ulteriormente ridotti. In realtà la crisi, qui, non è più grave che, ad esempio, Asti dove le fabbriche continuano a tagliare posti di lavoro e il commercio non regge più come valvola di sfogo. Ma il mal comune non mai stato un «mezzo gaudio».

Così è nato il Comitato che si ripropone la «rinascita della Valle Belbo». E proprio in questo ambito «comprensoriale» l'associazione deve continuare a lavorare. L'antico antagonismo tra Nizza Canelli, oggi, non ha più tanto senso se non alla «Giostra delle borgate» o al «Palio». Che possa lavorare insieme proficuamente, lo si è già dimostrato nell'intesa comune con la Val Tiglione per portare più acqua alle due città. L'obbiettivo è di dotare la valle semplicemente di più servizi, di servizi che finalmente funzionino, usufruibili tutti e che non costringano canellesi, nicesi, ma anche quelli di Calamandrana Incisa ad andare altrove.

Fulvio Lavina

Canellesi e nicesi si no incontrati. All'ombra dei «Campanon», nella sala dell'Auditorium della Trinità, una delegazione del Comitato per la rinascita delle valle Belbo ha discusso dei progetti per il futuro della zona, con alcuni ministratori di e con i rappresentanti delle organizzazioni nicesi di volontari.

Fatto abbastanza raro, si sono ritrovati attorno ad uno tavolo canellesi, nicesi, e questa volta anche santostefanesi: tre città spesso in contrasto, accomunate dall'appartenza geografica ad una valle, ma spesso divise da interessi di «campanile».

L'iniziativa Comitato, incontra in questi giorni tutte le forze politiche e sociali della zona, dai nicesi è stata accolta con certa perplessità. A tratti il dibattito ha avuto toni «caldi» e polemici, ma intanto il ghiaccio si è rotto. Fino pochi giorni fa, le iniziative del gruppo canellese erano rimbalzate a soltanto tramite i giornali e molti nutrivano una certa curiosità ed aspettativa, per questo incontro. Dal sindaco Giuseppe Odasso, al gran reggente dell'Erca Ugo Morino, al responsabile della Pro loco Gigi Morando, c'erano molti dei nicesi che «si danno , attenti ai problemi economici e sociali della città.

Varie le reazioni dei partecipanti alla riunione dopo questi primi «abboccamenti». Don Beppe Brunetto, promotore del Comitato, commenta: «Non mi è sembrato che tutti abbiano capito le buone volontà dei no- , ma siamo comunque soddisfatti perchè l'importante aprire una strada, per poi percorrerla, anche tra varie difficoltà, in

Gli amministratori nicesi, avvezzi a cercare «concretez- delle cose, dalla piattaforma rivendicazioni proposte, hanno enucleato alcuni argomenti, secondo loro importanti. Il sindaco Giuseppe Odasso, pensa che «i cavalli di battaglia» per portare la valle Belbo fuori dalla crisi dei servizi siano tre: «Se ci rivolgiamo alla Regione, dobbiamo puntare essenzialmente sulla Sanità, sull'acque e sulle strade. Questi sono i nodi da superare».

Più perplesso, il vicesindaco Tullio Mussa, che ha criticato l'eccessiva attenzione verso Canelli, a discapito di tutti gli altri paesi. è un problema nostro - ha commentato scegliendo gli argomenti in discussione - che l'acquedotto di Canelli abbia perdite di oltre il 40 per cento. Lo può diventare in un'ottica più ampia, guardando a tutte la politica degli approvvigionamenti idrici. Ricordiamo che Nizza ha stanziato circa un miliardo e per raddoppiare le condotte del Valtiglione, che portano acqua in più a tutti». Dal Comitato si replica che tutti i mi in discussione sono «solo proposte, da modificare di volta in volta e da ampliare».

Intanto venerdì, sulla piazza del mercato Nizza, sarà allestito un banchetto per la colta firme a favore delle iniziative per la «rinascita della valle . Il tetto delle 10.000 adesioni che si era proposto il Comitato è stato raggiunto ed in settimana continueranno le riunioni.

Enrica Cerrato

Incidente Piea, coinvolto un ragazzo di 14 anni

Cade in moto, grave

Il giovane viaggiava sullo scooter quando si è scontrato con un fuoristrada. Un lungo intervento alla milza per cercare di salvarlo

PIEA. Rientrava a casa a bordo del suo motorino. All'improvviso sulla statale per Chivasso si è scontrato con un'auto. Andrea Corio, 14 anni, abitante ad Asti in via Desderi 39, lotta contro la morte un lettino del reparto di chirurgia dell'ospedale di Asti. Lo assistono i genitori.

E' ricoverato domenica sera le 20. L'incidente è accaduto poco prima a Piea.

La dinamica non è stata ancora completamente chiarita. Andrea scendeva dalle strada comunale che porta Cunico stava per immettersi sulla statale Chivasso diretto ad Asti. Si è fermato per vedere se arrivava qualcuno. la visibilità era ostruita dal granoturco campo la strada. Così Andrea ha dovuto sporgersi po'.

In quel momento sopraggiungeva una Land Rover condotta da Francesco Rinaldi, 38 anni, residente Torino in corso Regina Margherita 199. L'auto era diretta verso Chivasso. Il fuoristrada e il motorino si sono scontrati.

Un urto violentissimo. Andrea sbalzato dal sellino del ciclomotore, battendo violentemente la testa. Ha riportato trauma cranico, la frattura del femore e varie abrasioni ed escoriazioni soprattutto sull'addome. Immediati i soccorsi. Un'ambulanza lo ha trasportato al pronto dell'ospedale di Asti.

Lunedì mattina ha subito una lunga operazione alla milza. E' entrato in sala operatorie alle 9 ed è uscito sei ore dopo. Quindi è stato trasferito in chirurgia.

Le sue condizioni sono molto gravi, ma i non disperano salvarlo.

Illeso Francesco Rinaldi. Sul luogo dell'incidente giunti i carabinieri di Montafia che hanno effettuato i rilievi per accertare la dinamica. Entrambi i mezzi sono stati posti sotto sequestro.

Andrea ad Asti, in via Desderi 39, con il papà Pier Teresio, mamma e un fratello più grande Alessandro di 21 anni. Ha appena la terza media e si è iscritto all'istituto tecnico commerciale «Artom» di Asti.

Andrea aveva trascorso una domenica in allegria. Era stato con alcuni amici ad una festa a Piea. Sulla via casa l'incidente.

(a. t.)

Andrea Corio, 14 anni

PALIO 1991 - 11

Il drappo dipinto da Francesco Casorati che andrà al vincitore della corsa

Comune, due volte vincitore del drappo, ha nuovamente puntato sulla cavallina dello scorso anno

Moncalvo affida a Turandot i sogni di vittoria

Intanto ad Asti si prepara una serata spettacolo al Politeama

MONCALVO. Il contado, da sempre agguerrito, freme in vista del Palio. Moncalvo si presenta particolarmente agguerrito e il pluridecorato rettore Ercole Zanello (due vittorie, un secondo, un terzo e tre quarti posti) non nasconde le ambizioni: «Ci sentiamo forti - sentenzia - e auguriamo agli altri pretendenti al Palio di essere in forma come noi».

Mentre la più piccola città d'Italia si veste di bianco e rosso, fervono i preparativi e le prove di cavallo e fantino al ritmo di una famosa opera pucciniana, fiammeggiante vittoria. Infatti dopo Aida, Tosca, Carmen, sarà Turandot a far sognare i moncalvesi, agli ordini del frustino di Angelo Depau, fantino senese, allievo, più famoso «Bucefalo», della scuderia Lazzaro Beligni, che anni fornisce a Moncalvo i cavalli per il Palio.

«Turandot», secolo Ulita Day, aveva già corso per le città aleramica lo scorso anno, con il e di Carmen (fantino Bonito da Silva) e si era aggiudicata un onorevole quarto posto. «Abbiamo pensato di chiamarla Turandot perchè siamo convinti che l'inno alla vittoria "Nessun dorma" ci farà giungere vincenti al traguardo» spiegano i vice rettori Achille Raimondo Giuseppe Marzano.

Fa Zanello: «Noi ci siamo sempre presentati Asti competitivi, perchè questo è lo spirito con cui si deve partecipare Palio e il nostro albo d'oro ne è una riprova. Buona parte del merito va all'amico Lazzaro Beligni, con noi cinque anni. I suoi cavalli e i fantini della scuola sono una garanzia». Mentre Ulita Day torna per il secondo anno consecutivo sulla pista astigiana, il giovane fantino Angelo Depau una matricola del Palio sono convinto che questo fatto giocherà nostro favore», insiste che, però, preferisce non pronunciarsi sui possibili favoriti. «E' difficile fare pronostici. Troppe le varianti da considerare, e, poi, sarebbe un grave errore sottovalutare gli avversari».

Intanto i responsabili del corteo storico, Manuela Rondi e Gianni Serra, hanno quasi ultimato il loro lavoro. La sfilata sarà aperta da Violante, giovane figlia del marchese Teodoro 1° Paleologo, promessa sposa di Aimone di Savoia. I 45 figuranti impegnati nella rappresentazione daranno vita al corteo nuziale che accompagna Violante alla dimora del promesso Tutto è pronto, manca solo qualche ritocco ai suntuosi degli invitati, realizzati dalle sarte «ufficiali», Carla Trento e Luigina Boggio.

Asti, invece, si prepara a far festa. Sabato 7, nella serata dedicata all'anteprima delle Sagre, il Palio si è ritagliato quest'anno (o almeno spera farlo) uno spazio. Al Politeama, ore 21,30, ingresso gratuito conviene ad una festa popolare, in scena «Palio in palco» kermesse all'insegna dello spettacolo. Merita immediatamente segnalazione la consegna del premio «Amore per Palio», offerto Tubosider, ad un grande amico della manifestazione, Franco Martinetto, presidente commissione tecnica.

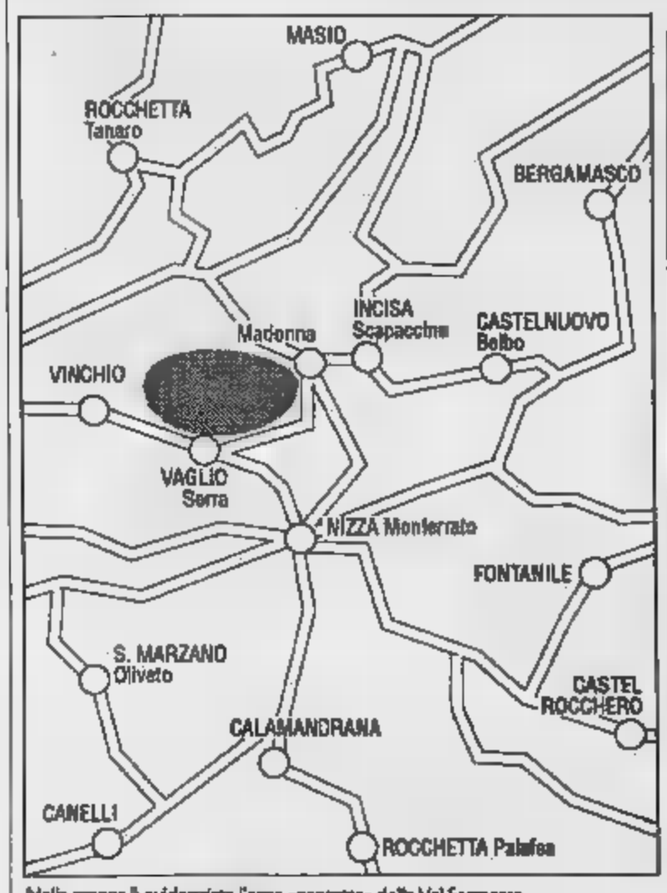
Parteciperanno inoltre rettori e figuranti dei 21 rioni e Comuni, oltre ai ballerini Cristina Ferotti e Francesco Frola del Nuovo di Torino, corale di San Secondo, i musici della «Ghironda» la scrittrice astigiana Angela Pesce. La serata è organizzata dal centro socio-culturale «Acropoli» col patrocinio del Comune.

Franco Cavagnino
Brunella Mascarino

Domenica alla Cantina di Vaglio e Vinchio presentato il nuovo progetto

La Val Sarmassa sarà un parco

Saranno creati percorsi turistici, [illegible] per i pic-nic e resa più accessibile la zona del lago Blu Individuati cinquanta esemplari di piante rare. Il progetto di unione con Rocchetta Tanaro



Nella mappa è evidenziata l'area «protetta» della Val Sarmassa

[illegible] Ad un [illegible] di distanza dalla delibera della Regione che ha accolto la Val Sarmassa [illegible] le «zone particolarmente tutelate», il Consorzio delle valli Belbo e Tiglione presenta ora uno studio perché il parco diventi realtà. Domenica alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio, Andrea Drago, presidente dell'ente che raggruppa dieci Comuni e sindaco di Cortiglione, ha esposto le iniziative in programma.

Verranno creati percorsi turistici su sentieri sterrati, con punti di riposo [illegible] aree attrezzate per i pic-nic e sarà ampliata [illegible] resa più accessibile la zona del lago Blu, che si trova [illegible] [illegible] vallata. «E' nostra intenzione - ha detto Drago - rivolgerci soprattutto alle scuole, perché i ragazzi già ora mostrano interesse per il patrimonio di fossili marini del mesozoico, che affiorano numerosi in tutta la Sarmassa».

L'obiettivo sarà l'accorpamento con il vicino parco di Rocchetta Tanaro. Durante l'estate era stato [illegible] bandito un concorso, aperto a tutti coloro che volevano contribuire con scritti, fotografie e ricerche specifiche, [illegible] la valorizzazione della [illegible] naturale.

Le risposte non si sono fatte attendere: alcuni guardaparco di Rocchetta, (Francesco Ravetti, Pino Visconti e Giancarlo Ravetti), hanno evidenziato la presenza di 60 esemplari di piante ormai [illegible] che vivono ancora nella Sarmassa. Il geologo Mariano Gallo ha studiato invece i fossili presenti nell'argilloso terreno della riserva [illegible] ha catalogato [illegible] quarantine di specie di conchiglie.

Silvia Baldareschi ha presentato un apprezzato studio toponomastico della zona: dal Montenare al Bricco dei Saraceni, tutte le colline hanno nomi che testimoniano di antiche storie e leggende. Altri riconoscimenti sono andati a Giuseppe Chiodi ed a Paolo Lajolo, per vari studi sul paesaggio.

La rivalutazione della val Sarmassa e la sorte della vitivinicoltura che fa capo alle Cantine sociale di Vinchio e Vaglio, sono ormai strettamente intrecciate. L'ampia zona collinare circonda anche la Cantina e comprende alcuni dei vigneti migliori di Barbera. Sono quelli che producono il prestigioso «Vigne Vecchie», ormai apprezzato su tutte le tavole del buongustai. Qui, da tempo si discute della creazione di una zona classica del Barbera, ed appare [illegible] la proposta dell'accoppiamento «vino e natura».

[a. ce.]

Un momento della festa di domenica alla Cantina di Vaglio e Vinchio

LETTERE AL GIORNALE

Waya, cambiamento con molti rischi

Fra le tante «bombe» scoppiate ad agosto che incideranno sulle [illegible] di milioni di donne e uomini c'è anche quella relativa alla [illegible]ndita del gruppo Itt ad un imprenditore lombardo. Certo non è [illegible] avvenimento sconvolgente come i fatti dell'Unione Sovietica e dell'Albania, ma è pur sempre un fatto che rischia di sconvolgere la vita di migliaia di famiglie astigiane. I casi della Morando, dell'Avir, dall'Ibimei, Weber, per citarne solo alcuni, hanno ampiamente dimostrato il tipo di «sconvolgimento» so[illegible] [illegible] umano che provocano [illegible] ristrutturazioni aziendali.

L'accordo di dicembre '90, raggiunto dopo un'aspra lotta sindacale e sotto il ricatto bru[illegible]le dei licenziamenti che aveva coinvolto gran parte della [illegible] di Asti e le sue istituzioni, alla luce della vendita [illegible] gruppo Itt assume la sua reale dimensione. Il [illegible] vero scopo: [illegible] riduzione del personale [illegible] Way-Assauto era, evidentemente, la condizione per poter vendere «meglio e bene» il Gruppo Itt. Se questo è lo scenario vero penso che difficilmente i circa 160 dipendenti Way attualmente in Cig rientreranno in fabbrica.

Per il Consiglio di fabbrica e per il sindacato astigiano l'accordo del dicembre '90 è stato un colossale fallimento [illegible] strategia e di gestione, una farsa, che l'azienda tutt'ora sfrutta «giocando» su più tavoli e su più persone. Pongo alcuni interrogativi: 1 - per quale motivo [illegible] imprenditore con una presenza non determinante nella componentistica auto, settore plastico, acquista un gruppo di fabbriche in perdita di gestione per decine e decine di miliardi all'anno e che necessitano di investimenti [illegible] stenti, 40 miliardi solo per la Way-Assauto, per non parlare dell'Altissimo ridotta a poca cosa dopo la gestione dell'Itt tedesca e dopo la decisione della Fiat di portare la Carello-fanali ad Asti in sostituzione dei carburatori Weber?; 2 - normalmente chi acquista chiede «garanzie» [illegible] [illegible] Il lavoro, [illegible] commissa, per cui considerato che la Way-Assauto lavora al [illegible] circa per la Fiat è nella logica pensare che la stessa Fiat ha dato «garanzie» ed il [illegible] benestare all'operazione chiedendo probabilmente [illegible] sua volta «garanzie» sulla qualità.

[illegible] ciò che sostengo [illegible] [illegible] sua validità è chiaro che nulla rimarrà [illegible] prima all'interno del Gruppo e della Way-Assauto. Il vero problema è di vedere se cambia qualcosa in meglio o in peggio. Francamente dico che questo passaggio di proprietà è determinante per l'esistenza della Way-Assauto e per il [illegible] futuro a pa[illegible] che cambi la mentalità del lavoro in fabbrica a partire dai dirigenti, dai tecnici, dai capi reparto dal Consiglio di fabbrica, [illegible] [illegible] Way bisogna ricostruire una [illegible] del lavoro», un rapporto umano diverso fra operai, tecnici, capi e dirigenza. Bisogna «umanizzare» la fabbrica, il lavoro deve ridiventare un bene e un valore per tutti.

Se queste cose [illegible] [illegible] e se se ne [illegible] la necessità bisogna che la Way-Assauto nel [illegible] complesso si scrolli di dosso [illegible] anni di gestione «paternalistica» della [illegible] che ci è costato la perdita di millecinquecento posti di lavoro. Invito i lavoratori della Way-Assauto ad assumere un atteggiamento più partecipativo e responsabile, senza delegare niente a [illegible] sui problemi aziendali che possono essere affrontati, a mio avviso, solo attraverso: ri[illegible] di tutti i Consigli [illegible] fabbrica del Grupppo, compreso le Gallino; coinvolgimento del sindacato regionale e nazionale; aprire un confronto [illegible] la nuova proprietà per conoscere i suoi piani in merito [illegible]la: ristrutturazione aziendale, durata della Cigs, prepensionamenti, piano di sviluppo, garanzia occupazionali.

Cesarino Segatto, membro del Consiglio di fabbrica Waya

Ruspe nel centro [illegible] Castagnole La[illegible]

Da molti anni ho scelto [illegible] luogo di villeggiatura Castagnole Lanze per i legami di parentela che ho con il pa[illegible] Sono particolarmente affezionato [illegible] centro storico per i ricordi d'infanzia che mi legano ad [illegible] so e mi piace d'estate passeggiare tra le sue belle costruzioni. In questi giorni camminando per via Artuffo [illegible] rimasto spiacevolmente sorpreso nel vedere una ruspa nell'area in cui fino a po[illegible] tempo fa sorgeva un palazzotto, che mi ha sempre colpito per la sua strut[illegible] antica. [illegible] mi stupirei di vedere svettare tra qualche tempo una costruzione avveniristica che nulla ha in c[illegible] [illegible] il gradevole contesto storico. Mi piacerebbe sapere dagli amministratori [illegible] Castagnole perchè si è scelto di abbattere la casa: davvero era impossibile recuperarla?

lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

MUNICIPIO

Questa sera si svolgerà il Consiglio del Palio

E' [illegible] [illegible] per questa sera, mercoledì, [illegible] 21 in municipio, il Consiglio del Palio. All'ordine del giorno comunicazioni di carattere veterinario per la corsa del 15 [illegible] [illegible] e verifica dei tempi della manifestazione.

NEGOZI

Prolungato [illegible] periodo d'apertura per settembre

L'Amministrazione comunale ha concesso agli esercizi pubblici di Asti le facoltà di prolungare il periodo di apertura per tutto il mese di settembre. Per gli esercizi che prevedono la chiusura [illegible] [illegible] sarà permessa l'apertura fino all'una di notte nei giorni di sabato e domenica in occasione [illegible] festival delle Sagre (8 settembre) e [illegible] Palio (15 settmebre). I negozi di alimentari e altri punti vendita potranno rimanere aperti facoltativamente per le due domeniche, per tutto il giorno.

SOLIDARIETA'

Raccolta di firme per i diritti umani in Honduras

L'associazione astigiana «Gruppo per l'autogestione», la cooperativa «Della Rava e della Fava e la bottega artigiana «La gerla», hanno avviato una sottoscrizione pubblica contro la violazione dei diritti umani in Honduras. Le firme si raccolgono alla cooperativa «Della Rava e della Fava» in via Carducci 68.

FESTA [illegible]

Diego Novelli presenta il libro sul terrorismo

Prosegue stasera al parco [illegible] ferriere Ercole (ingresso corso Palestro), la festa dell'Unità, organizzata dalla sezione provinciale del pds. Alle 21, Diego Novelli, [illegible] sindaco di Torino, presenterà il suo libro «Una vita sospesa» (Sellerio editore), sceneggiature cinematografica dedicata agli [illegible] [illegible] piombo». L'incontro [illegible] mediato dall'avvocato Aldo Mirate. Alle 21,30 nello «spazio musica» si terrà un concerto [illegible] «At Lazy river big band», formata da numerosi musicisti che hanno fatto parte delle precedente «At big band». Ingresso libero..

Venerdì riunione straordinaria del Consiglio provinciale

Discarica, è l'ora dei tecnici

L'Assemblea dovrà dare un parere sull'impianto che il Consorzio di Asti intende realizzare [illegible] Camerano. L'Usl ha già fornito [illegible] proprie indicazioni

CAMERANO CASASCO. Il movimento antidiscarica si mette in cammino. Obiettivo: Asti (dove venerdì, alle 10, si terrà il Consiglio provinciale) e Torino (dove per il 19 settembre è prevista la Conferenza regionale). Queste le prossime iniziative [illegible] Comitato per la [illegible] dei Gorghi contro l'ipotesi della discarica consortile [illegible] Valle delle Noci. Saranno organizzate «ampie delegazioni», che raggiungeranno le sedi dei Consigli provinciale e regionale.

Intanto stamane, alle 10,30, i [illegible] di Camerano e dei comuni vicini (Cinaglio, Cortazzone, Cortandone, Monale e Soglio) si riuniranno in Provincia per esaminare con la commis[illegible] Ecologia il parere dell'Usl sul progetto del Consorzio smaltimento rifiuti.

Secondo i tecnici il piano manca di dati e documentazione per poter esprimere una valutazione sull'idoneità dell'area di Valle delle Noci ad accogliere [illegible] impianto per rifiuti. E' il primo parere ufficiale sul progetto del Consorzio, mentre si [illegible] quello [illegible] cia, chiamata a deliberare durante il Consiglio (convocato in seduta «straordinaria urgente») di venerdì mattina.

Il presidente Guglielmo Tovo ha indetto la riunione [illegible] gliendo la richiesta [illegible] un nutri[illegible] gruppo [illegible] consiglieri [illegible] minoranza (pri, pli, Verdi, pds, Rifondazione comunista, psdi, Lega Nord) sottoscritta anche dai sindaci di Cinaglio, Cortandone, Cortazzone, Soglio, [illegible] nale, oltre che dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste e da alcuni consiglieri comunali di Asti.

[illegible]o scorso, durante l'assemblea aperta a Camerano Casasco, Italo Mussio, consigliere provinciale del pds, ha dichia[illegible] [illegible] «la mancanza di documentazione nello studio del Consorzio fa pensare ad un progetto con molti vizi». Ma lo schieramento degli oppositori alla discarica di Camerano Casasco raccoglie adesioni anche tra i politici che governano le istituzioni astigiana.

[illegible] consigliere provinciale Pri[illegible] Forno (dc), per esempio, ha ribadito in una [illegible] [illegible] Cinaglio di «essere stato contrario fin dal principio al progetto su Camerano: l'area ha falde superficiali - ha spiegato - ed è difficilmente raggiungibile con l'attuale sistema viario». La seduta del Consiglio provinciale promette dunque una discussio[illegible] per nulla «ingessata».

Intanto Enrico Bestente, componente l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] annunciato l'intenzione di proporre, nella prossima riunione dell'ente, [illegible] mozione di sfiducia nei confronti del presidente Giuseppe [illegible] e ha invitato i sindaci di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone, Monale a sostenere la [illegible] iniziative.

Ieri pomeriggio, infine, la commissione Ecologia della Provincia ha esaminato il piano dei siti per future discariche. Alle 18 il sindaco Galvagno ha tenuto [illegible] conferenza stampa per esprimere il proprio parere.

Laura Nosenzo

IN [illegible]

VILLANOVA

Festa di Sant'Isidoro [illegible] i rettori per il 1992

Si è svolta domenica a Villanova la tra[illegible]zionale festa di Sant'Isidoro, con la tipica manifestazione degli «Strambotti sul carro». Il cappello messo all'incanto è andato a Giovanni Cavaglià. Sono stati inoltre nominati i rettori per il prossimo anno: Angelo Trucco, agricoltore, [illegible] Cascina Raspino per il concentrico e i fratelli Piero Panero, commerciante, e Antonio Panero, agricoltore, per la città. Sono anche state elette Alessandra Pecchio in qualità di Miss Villanova, e Orsolina Foglisto Bosco come Lady. Scelto invece [illegible] Mister è Maurizio Mottura.

[illegible]

Dati dello stato civile dall'[illegible]afe

Lo stato civile dall'anagrafe di Canelli: **Morti**: Adelaide Parodi, [illegible] anni; Teresa Beltrame, 82. Si **sposeranno**: Penna Francarlo, elettricista, con Graziella Cane, casalinga; Mario Ferrero, commerciante, [illegible] Monica Scarrone, studentessa. **Matrimoni**: Giorgio Cortese, agricoltore, [illegible] Silvia Corino, commerciante; Giuseppe Vico, radiotecnico, [illegible] Fauzia Benrami, casalinga...

VA' PENSIERO

Cocconato, piazza Cavour primo Novecento

Uno scorcio di piazza Cavour a Cocconato nei primi anni del secolo: spicca il «Caffè Italia», tuttora esistente

ARCHIVIO UMBERTO PONZIO

Nei primi anni del secolo, piaz[illegible] Cavour [illegible] Cocconato è un punto particolarmente vitale del paese, luogo riservato a chi è di passaggio: questo spiega, tra l'altro, [illegible] concentrazione di alberghi, ristoranti e bar. Il «centro» del paese era invece piazza Statuto, la piazza su cui si affaccia il municipio, con le botteghe più importanti. L'immagine proposta oggi da «Va' pensiero» riprende piazza Cavour arrivando da Asti; la fotografia proviene dall'archivio di Umberto Ponzio [illegible] è stata inclusa nella cartella di immagini d'epoca pubblicata [illegible] Pro loco. Il piano stradale della piazza è ancora sterrato, oppure c'è un'automobile che fa bella mostra di sé davanti al «Caffè d'Italia», rimasto fino [illegible] oggi nella stessa posizione. [illegible] fianco, nel portone [illegible] ingresso ad ar[illegible] c'è il ristorante «Della posta», oggi «Regina». [illegible] fronte, l'albergo che oggi è il ristorante «Cannon d'oro». E' rimasto escluso dell'inquadratura l'attuale bar Roma.

[illegible] UTILI

Informazioni turistiche: 34.527 [illegible] (dalle 20 alle 24)

[illegible] **disoccupati:** via Cotti Corso 1, tel. 436.364

Piscina comunale: 3991 [illegible] [illegible] **Asti:** [illegible]

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; [illegible] 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 666.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.788
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.048
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
[illegible] 894.222
Castello d'Annone: 603.636
[illegible] **Don** [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible] 961
[illegible] 953.175
San [illegible] 975.910
[illegible] 933.777 - 933.061
Villanova: 940.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Tarello*, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Merli*, v. C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 60.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.006
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [illegible] 011 / 987.6152
Montegrosso: 983.096
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113; **Questura:** 218.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 60.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 983.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
[illegible] **Consorzio Monf[illegible] (Moncalvo):** 91.422
[illegible] [illegible] **(Castagnole):** 011 / 58.941 [illegible]
Asti: 53.687
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666 [illegible] 833.409. [illegible] **Segnalazione guasti:** 182; **Pronto intervento:** 12; **Po[illegible] pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; ipe p.l Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionario di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Asti, cresce la polemica sulla realizzazione di un nuovo centro commerciale

Un ipermercato fuori città

Cantarelli, pri, rivela: «La Rinascente ha già presentato domanda per la concessione edilizia» Intanto la Regione ha approvato una variante al Prg votata dal Consiglio nell'aprile 1988

ASTI. Mentre le varianti al piano regolatore approvate prima dell'estate del Consiglio comunale, stanno seguendo le varie fasi dell'iter burocratico (le pratiche sono a disposizione del pubblico per [illegible] eventuali [illegible]rvazioni), un altro provvedimento urbanistico, adottato dall'assemblea cittadina nell'aprile dell'88 è giunto quasi al suo epilogo.

Si tratta [illegible] una variante che individua un'area a destinazio[illegible] d'uso industriale. La relativa delibera è stata approvata lunedì dalla Giunta regionale, dopo che nel febbraio scorso la pratica [illegible] il parere favorevole del Comitato urbanistico regionale [illegible] febbraio di quest'anno. All'assessorato all'Urbanistica [illegible] Comune [illegible] hanno ancora ricevuto nessuna indicazione in merito, [illegible] in Regione [illegible] attesa del visto del Commissario di governo (ultimo atto), non rilasciano alcune spiegazione.

«A quell'epoca [illegible] fatto due pratiche: l'una riguardava la Saclà, l'altra l'Isolux - ricordano in Comune - In sostanza si trattava di riconoscere delle situazione di fatto». Insomma, variazioni che tutto sommato [illegible] comportavano grossi cambiamenti (le due fabbriche esistevano già [illegible] tempo, anche [illegible] su terreni che il piano regolato[illegible] prevedeva ad altre destinazioni), ma che hanno richiesto un iter durato [illegible] anni e mezzo.

Di ben altro «spessore» sono [illegible] i provvedimenti varati da poco dal Consiglio comunale. Tra queste ce n'è uno che sta facendo particolarmente discutere. E' quella che permette, anche nelle zone industriali, l'insediamento [illegible] esercizi commerciali o di servizi. Tra le aree interessate c'è anche quella [illegible] sidetta «Pip» di corso Alessandria.

Da qualche tempo, circolava la voce che in questa zona, e più precisamente nell'area dell'ex «cascina Bologna», potrebbe sorgere un ipermercato. Si era anche fatto il nome della Rinascente, che ad Asti già gestisce l'Upim [illegible] [illegible] Alfieri.

«In Consiglio comunale, durante [illegible] dibattito sulla situazione commerciale, la giunta benchè sollecitata, non ha mai dato risposte chiare su questo argomento - afferma ora Gremano Cantarelli, consigliere repubblicano - Invece ho scoperto, in seguito ad [illegible] richiesta di informazioni agli uffici comunali, che addirittura nel dicembre dell'anno scorso, la Rina[illegible] [illegible] un'altra società hanno presentato domanda per una concessione edilizia in località Cascina Bologna. Dunque al momento della discussione in Consiglio esistava già una pratica avviata per l'insediamento [illegible] un ipermercato alle porte della città». Inoltre, secondo Cantarelli, l'apertura di un ipermercato in quell'area «potrebbe non essere del tutto conforme con il piano commerciale vigente».

La pratica, al momento, [illegible] ancora in fase istruttoria, in quanto gli uffici comunali han[illegible] richiesto [illegible]ei chiarimenti alle società che hanno presentato la domanda. Giampiero Vigna, socialdemocratico, annuncia che sarà predisposta [illegible] [illegible] ai componenti della Comissione edilizia affinchè «si attengano scrupolosamente alle normati[illegible] urbanistiche, quando dovranno esaminare queste pratiche, sulla quale, [illegible] nostro parere, gravano alcuni vizi».

Secondo l'opposizione «ci sarebbe un tentativo di far passare il fatto compiuto. La [illegible] grave è che si tenta di stravolgere gli strumenti urbanistici vigenti».

Preoccupazione [illegible] [illegible] espressa anche dall'Unione commercianti. Francesco Esposito, presidente dell'Associazione, ha commentato: «Qui si rischia di distruggere un'importante fetta del tessuto economico cittadino: quando per comprare un etto di burro, si dovrà andare sino in fondo a corso Alessandria, sarà curio[illegible] di vedere che cosa si penserà ancora della grande distribuzione».

Fulvio Lavina

OPERAZIONI «MARCIAPIEDI PULITI»

ASTI. Da lunedì i vigili urbani saranno impegnati in una serie di controlli per fare rispettare le norme del regolamento comunale che impongono a proprietari [illegible] amministratori dei condomini cittadini la pulizia dei marciapiedi [illegible] rifiuti ed erbacce.

L'iniziativa s'inserisce in un quadro più generale di interventi per rendere più ordinata e pulita la città. Un'impresa [illegible] facile, soprattutto in un periodo in cui le azioni vandaliche (danni alle piante e alle cabine telefoniche, «estirpazione» [illegible] panchine nei giardini, dispersione di rifiuti nell'ambiente, ecc.) tornano prepotentemente alla ribalta.

Le norme che i vigili urbani saranno chiamati a far rispettare riguarderanno anche l'obbligo di cancellare le scritte sui muri degli edifici. Pure i manifesti affissi abusivamente dovranno [illegible] rimossi. Il regolamento comunale stabilisce che [illegible] tenuti [illegible] rispettare le disposizioni [illegible] soltanto i privati, ma anche gli enti pubblici. L'invito [illegible] tenere puliti marciapiedi ed edifici è contenuto in un manifesto che è stato affisso recentemente per la città; lo stesso appello è stato stampato sul bollettino del Comune inviato a oltre 30 mila capifamiglia astigiani.

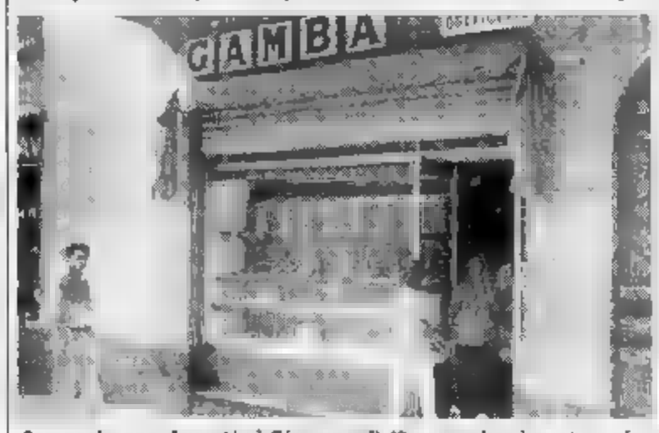
«Sono molti coloro che hanno accolto il [illegible] invito - segnalano in municipio - [illegible] [illegible] in tanti continuano [illegible] [illegible] rispettare le norme: ci sono anche enti pubblici e istituti bancari. Eppure a volte gli interventi richiesti [illegible] richiedono che pochi minuti di applicazione». I proprietari dovranno, in particolare, provvedere all'estirpamento dell'erba lungo l'intero fronte dell'edificio e i relativi muri [illegible] cinta, comprendendo anche il tratto del marciapiede che contorna lo stabile.

Chi [illegible] rispetterà le disposizioni del Comune rischia [illegible] multa da [illegible] minimo [illegible] 200 mila lire a un massimo di [illegible] milione. Non è la prima volta che i vigili intervengono per fare rispettare ordinanze e regolamenti comunali. Tra le azioni svolte [illegible] di recente, i controlli per evitare un uso improprio dell'acqua potabile [illegible] pozzi dell'acquedotto di Cantarana per effetto [illegible] siccità [illegible] abbassandosi), sovente utilizzata per lavare macchine [illegible] irrigare orti [illegible] campi.

[L. n.]

DALLA STAMPATA

«Colpo» all'oreficeria: presunti autori davanti al Gip



Compariranno davanti al Gip venerdì 13 settembre i quattro giovani sospettati [illegible] [illegible] gli autori della tentata rapina all'oreficeria «Gamba» (nella foto), in via Nino Costa, avvenuta il 13 aprile. Sono Ignazio Bellia, Giuseppe e Angelo Sini e Giuseppe Alferi. Durante la rapina uno dei banditi esplose un colpo di pistola all'indi[illegible] del titolare [illegible] negozio, che aveva reagito. Il proiettile, calibro 7,65 sfiorò il gioielliere [illegible] andò a conficcarsi nel muro. All'arresto di Bellia i carabinieri [illegible] giunti nello scorso agosto. Gli altri tre erano stati catturati poche settimane dopo la tentata rapina.

[illegible]

Anziano derubato [illegible] rientro dalla spesa

A. C., 87 anni, abitante ad Asti in via Fontana, ha denunciato [illegible] questura il furto del portafogli contenente 100 mila lire in contanti. L'anziano [illegible] stato borseggiato mentre rientrava a [illegible] dopo aver fatto la spesa [illegible] mercato.

[illegible]

Ladri alla scuola materna «Santa Caterina»

I ladri hanno preso di mira la scuola [illegible] «Santa Caterina» [illegible] piazza Santa Caterina. Sono entrati nei locali [illegible] dopo aver rovistato nelle stanze, hanno portato via [illegible] televisore [illegible] colori. Il furto è stato denunciato in questura dalla responsabile della Materna, Maria [illegible] [illegible] Grana.

[illegible]

Rubano l'ombrellone che ricopre la bancarella

Singolare furto, sabato, al mercato [illegible] piazza Campo del Palio. Ne [illegible] rimasto vittima l'ambulante L. G., 30 anni, al quale [illegible] stato rubato l'ombrellone rosso e giallo con cui copriva la sua bancarella. Il furto [illegible] avvenuto mentre [illegible] venditore [illegible] smontando il suo posto-vendita: ha appoggiato l'ombrellone accanto al camioncino e, quando [illegible] tornato, non lo [illegible] più ritrovato.

TEPPISTI

Danneggiate cabine Sip ad Asti [illegible] Villanova

Teppisti hanno preso di mira le cabine telefoniche in città. La Sip ha segnalato ai carabinieri apparecchi e strutture danneggiati in via Corridoni, in [illegible] Alessandria, corso Venezia, in corso Dante [illegible] in frazione San Marzanotto per quanto riguarda Asti. In provincia i vandali hanno colpito [illegible] Villanova dove [illegible] stata danneggiata una cabina telefonica in via Villa. I danni complessivi ammontano a 600 mila lire circa.

[illegible]

Alberi in fiamme [illegible] Callianetto e Castell'Alfero

Incendi hanno interessato l'altra notte la zona boschiva tra Asti e Castell'Alfero. I vigili del fuoco hanno ricevuto [illegible] le 22 sei chiamate che segnalavano principi di incendio in località Valmaggiore, Valgera e a Callianetto, frazione di Castell'Alfero. Hanno lavorato ininterrottamente per alcune [illegible]. I carabinieri di Asti hanno avviato indagini. Non si esclude l'origine dolosa.

[illegible]

Cinque astigiani vanno [illegible] Taranto in bicicletta

Cinque astigiani hanno portato a termine un viaggio-scommessa in bicicletta percorrendo oltre 1200 chilometri con obiettivo Taranto. L'impresa che è durata una decina di giorni, preceduta da scarsi allenamenti, ha visto impegnati: Walter Porro, [illegible] anni, impiegato Sip, Claudio Burio, 35 anni impiegato Enel, Antonio Scardino, 36 anni impresario edile, Franco Cappellino 35 anni, dipendente Weber e Marco Valenzano, 24 anni, tipografo. Il ritorno di ciclisti [illegible] bicicletta è avvenuto in treno.

[illegible]

[illegible] teatro Alfieri farà da sfondo [illegible] cena del «Santo»

E' per mercoledì 11 settembre il tradizionale appuntamento [illegible] la cena propiziatoria del rione San Secondo. Appuntamento alle [illegible] nel tratto [illegible] [illegible] Alfieri e il teatro. Venerdì 13, alla sera, [illegible] sarà invece l'anteprima del corteo storico biancorosso che attraverserà le vie [illegible] borgo.

Sono state depositate in municipio, per [illegible] [illegible] pubbliche, le dichiarazioni 1990 dei politici

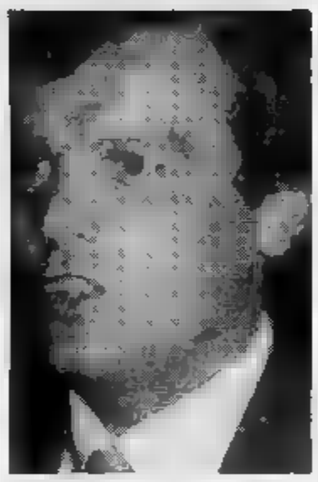
Asti, i redditi dei consiglieri comunali

Il record è di Aldo Pia (imponibile di 134 milioni, alloggi e tre seconde case). Del sindaco Galvagno la campagna elettorale più costosa. Luigi Florio (pli) ha devoluto l'8 per mille alla Chiesa. In cinque non hanno [illegible] presentato la documentazione

ASTI. E' il vicesindaco dc Aldo Pia, farmacista (134 [illegible] d'imponibile denunciati nel 1989), il più ricco tra i politici del Consiglio comunale. Lo si deduce dalle dichiarazioni [illegible] redditi del 1990 (riferite all'anno prima) depositate in municipio per essere rese pubbliche, [illegible] [illegible] è vuole la legge.

L'esponente di Rifondazione [illegible] Enrico Bestente, ex libraio, è [illegible] più «povero» (13.735.000); [illegible] consiglieri non hanno ancora presentato [illegible] documentazione: i [illegible] Giuseppe Berzano, Giuseppe Barolo, Giovanni Maggiorotto, Antonio Sutera Sardo e Silvio Casa della Lega Nord. [illegible] dichiarazione che accompagna [illegible] «740», ogni politico [illegible] dovuto indicare anche le spese sostenute per la campagna elettorale del 1990 (moltissimi coloro che sono sta[illegible] «sovvenzionati» dal partito). Chi ha speso di più è il sindaco Giorgio Galvagno (6 milioni). Diciassette consiglieri su 35 [illegible] hanno espresso alcuna indicazione riguardo all'opzione dell'8 per mille; 7 (6 dc e il liberale Fiorio) hanno scelto la Chiesa cattolica, 9 lo Stato. Molte anche le curiosità «spulciando» tra i documenti. Ecco di seguito, accanto a ogni nome, l'imponibile Irpef 1989 (tra parentesi l'importo dell'imposta [illegible] versare). **Dc. Aldo Pia:** 134.093.000 (48.089.000). Oltre a vari alloggi, possieda tre «seconde» case a Santa Teresa [illegible] Gallura (Sassari), Rapallo e Salice d'Ulzio. Ha speso 5 milioni [illegible] mezzo per la campagna elettorale. Gabriele Vercelli: 44.468.000 (10.726.000). Possiede un alloggio a Sanremo. Piero D'Adda: 39.584.000 (9.211.000). Tra le spese detratte, quelle per il funerale di una zia [illegible] mila lire). Mariangela Cotto: 29.221.000 (5.845.000). Stefano Sappa: 38.252.000 (8.730.000). Ha segnalato un compenso lordo di poco superiore ai 10 milioni come componente del Comitato di gestione dell'Usl di Asti. Valentino Quaglia: 18.316.000 (3.010.000). Giuseppe [illegible]: 17.230.000 (2.536.000). Mario Amerio: 39.925.000 (9.275.000). Claudio Bruno: 30.925.000 (6.341.000). Mario Sorba: 38.261.000 (9.278.000). Luigi Bescinito: 30.686.000 (6.176.000). Augusto Dallera: 42.435.000 (10.152.000). Ha speso 430 mila per stampare volantini elettorali.

Psi. Giorgio Galvagno: 42.597.000 (10.109.000). Ha una [illegible] a Varazze, oltre ad [illegible] cuni alloggi in città. Giancarlo Canestri: 26.881.000 (4.685.000). Ha ereditato da una zia un alloggio a Torino. Pier Franco Ferraris: 48.158.000 (11.992.000). Possiede vari alloggi, tra cui tre a Limone Piemonte. Giuseppe Favrin: 36.021.000 (7.939.000). Enzo Ceppani: 24.911.000 (5.277.000). Segnala di possede[illegible] due auto di cui una [illegible] telefono». Gianni Bertolino: 32.719.000 (6.945.000). Possiede una [illegible] a Crissolo. Piero Goitre: 37.073.000 (8.298.000). Carlangelo Moro: 69.263.000 (18.909.000). Mario Novellone: 70.553.000 (19.617.000). [illegible] una seconda casa a Limone più altri alloggi [illegible] Asti. Italico Sarzanini: 28.835.000 (5.687.000). [illegible] detratto [illegible] mila lire per l'acquisto di [illegible]hiali da vista.



Il vicesindaco dc Aldo Pia

Pds. Antonio Fassone: 60.978.000 (16.243.000). Ha devoluto 600 mila lire [illegible] pci per sostenere la campagna elettorale, spendendo per sé [illegible] mila lire. Luciano Montanella: 37.667.000 (8.968.000). Luciano Nattino: ha presentato la dichiarazione [illegible] redditi 1988: 13.169.000 (2.402.000).

Rifondazione. Enrico Bestente: 13.735.000 (2.371.000). Carlo Gatti: 22.120.000 (3.447.000). Piero Bonaudi: 27.830.000 (6.035.000). Aldo Bologna: 28.427.000 (6.591.000). Possiede un rustico in comproprietà e terreni a Rocchetta Tanaro. **Psdi.** Giampiero Vigna: 21.961.000 (4.510.000). Ha vari alloggi, tra [illegible] [illegible] [illegible] in comproprietà. **Pli.** Luigi Florio: 33.374.000 (7.713.000). **Pri.** Germano Cantarelli: 23.785.000 (3.880.000). Per le elezioni ha sostenuto una spesa di 20 mila li[illegible] **Verdi.** Gianfranco Miroglio: 28.177.442 (6.126.135). **Msi.** Antonio [illegible]do: 36.638.000 (8.191.000). Non ha indicato le [illegible] elettorale. **Indipendenti.** Laurana Layolo: 31.641.000 (6.342.000). Ha terreni e case ad Asti, Vinchio e Vaglio Serra.

[L. n.]

Un maniero e un fortilizio in buono stato di conservazione sono valorizzati a scopo turistico

Alla scoperta di Monale, paese di due castelli

La leggenda del cunicolo che conduce ad un paese vicino

Scorcio del castello con l'accesso al [illegible]. L'edificio [illegible] del XIV secolo e fu edificato su resti di insediamenti preesistenti

MONALE. Arrivando da Asti e superati i dislivelli del Paluco e di Bramairate, la strada [illegible] butta in [illegible] invitante discesa e, lasciata [illegible] statale per Torino, [illegible] arriva in paese.

[illegible] veduta d'insieme del «panorama» di Monale desta interesse [illegible] curiosità, perché, a [illegible]fferenza di tutte le altre fortificazioni, il castello è costruito a mezza costa [illegible] una bassa collina. [illegible] sorpresa non [illegible] limitata alla collocazione insolita per un maniero: Monale [illegible] infatti un altro fortilizio, ben piantato a pochi metri dal castello. E' una torre di avvistamento (che al tempo stesso fungeva [illegible] avamposto) detta «La Bastita», attorno alla quale, molti anni dopo il suo innalzamento, è stata costruita una vera casa-forte.

Le origini delle due «fabbriche» risalgono alla stessa epoca (XIV secolo) e [illegible] loro edificazione [illegible] avvenuta sui resti di insediamenti preesistenti.

La storia di Monale [illegible] molto antica, si è sviluppata all'insegna di precari equilibri e di lotte che hanno determinato l'alternarsi di casati e signorie.

I primi signori [illegible] Monale discendevano da quelli [illegible] Rive. Dal 1161 al 1180, il territorio era sottoposto, di fatto, al vescovo di Asti, anche se già fin dal 1164 Barbarossa lo aveva donato al Comune di Asti.

Verso la fine del Duecento, quando la vita delle città era [illegible] dalle lotte tra guelfi e ghibellini, Monale [illegible] in mano ai Gardini. Nel 1305 il castello venne quasi completamente distrutto dai Solaro (guelfi) [illegible] un esercito guidato da Guglielmo di Momballo, vicario di Filippo d'Acaja, ma in seguito alla pace del 1309, quello che restava [illegible] costruzione era tornato ai ghibellini. [illegible] è in questo periodo [illegible] relativa tranquillità che venne riedificato il castello e costruita «La Bastita».

Nel XVI secolo il feudo [illegible] brava una società per azioni, frazionato in ventesimi. Gli Scarampi detenevano la quota «maggioritaria» e la tennero fino alla fine del [illegible] quando, soppressi i feudi, rimasero gli unici proprietari.

Il resto è storia recente. Da famiglia in famiglia, sia [illegible] castello, sia «La Bastita» [illegible] stati oggetto di modifiche, di trasformazioni che, però, non han[illegible] sostenzialmente intaccato la fisionomia originaria.

Il castello ha [illegible] una forma a «U» squadrata, dalla cui base si elevano due corpi laterali che superano di un piano [illegible] resto della costruzione. Sono visibili elementi architettonici del Trecento [illegible] le tracce [illegible] merlatura ghibellina. A un centinaio di metri più a valle, [illegible] innalza in tutta la [illegible] possenza, la cosiddetta torre della «Bastita», incorporata in un fabbricato di più recente costruzione. La torre, ora intonacata, ha preso il posto di [illegible] antichissimo, analogo, edificio. Castello e Bastita (proprietà privata, uso di abitazione civile) troneggiano sulla piazza di Monale a ricordare, in eccellente stato di conservazione, il trascorrere del tempo.

«Penso che [illegible] Bastita sia più bella del castello» dice una signora del paese. Forse non ha torto, almeno [illegible] punto di vista del fascino e della suggestione. «Dalla Bastita parte un sotter[illegible] che arriva [illegible] castello di Castellero - spiega -. Tanti anni fa, quando qualcuno ha provato ad andarci dentro, ha dovuto tornare indietro perché, arriva[illegible] a un certo punto, si spegnevano le candele».

C'era di che aver paura. Pre[illegible] [illegible] soprannaturale? Sarebbe bello ripetere l'esperian[illegible] con l'aiuto di torce elettriche.

Armando Brignolo

Molte iniziative a settembre, occasione di crescita economica per i paesi

Le sagre rilanciano il turismo

Si comincia venerdì con la Douja d'or di Asti, poi il Palio. Casale punta sulla Festa dell'uva All'opera le Pro loco con gli appuntamenti gastronomici. Ma non mancano concerti e sfilate

Settembre, mese del vino. E' uno dei periodi più vivaci del Monferrato, soprattutto importante per il turismo che trova nell'Astigiano e nel Casalese molte occasioni di richiamo.

Per i paesi collinari è un'occasione di rilancio, anche economico, che rende più accettabile il fatto di essere quasi dimenticati in [illegible] Monferrato insomma è pronto all'«invasione» [illegible] settembre, offrendo numerosi punti di riferimento, [illegible] aziende agrituristiche e itinerari organizzati.

Il via alle feste [illegible] Asti, venerdì 6, inaugurando [illegible] venticinquesima «Douja d'or», la fo[illegible] dedicata [illegible] vino. Sabato 7 e domenica 8 la città sarà «occupata» [illegible] Sagre e [illegible] domenica seguente si correrà il Palio.

Le «Douja d'or» (douja è il no[illegible] di un tipico recipiente di cantina per il vino) sarà inaugurata venerdì dal ministro per l'Agricoltura, l'astigiano Giovanni Goria, [illegible] resterà aperta fino al 15 settembre. Il concorso, riservato ai vini a doc italiani, [illegible] ospitato nell'Expoalone di piazza Alfieri. Vi [illegible] esposte e messe in vendita oltre 20 mila bottiglie di 350 vini.

Non solo vino, invece, per le Sagre, la festa popolare legata alla «Douja d'or», che s'inizierà sabato [illegible] e che presenterà le tradizioni contadine astigiane in tutti i suoi aspetti. Protagonisti saranno [illegible] paesi dell'Astigiano che porteranno in città le loro rappresentanze con figuranti e cuochi.

Sabato sera ci sarà un assaggio [illegible] «kermesses» gastronomica in piazza Campo del Palio. Ma l'«invasione» si svolgerà domenica, [illegible] partire dalle 9, con la sfilata animata da circa tremila personaggi, che [illegible] in scena mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino, [illegible] redati dagli attrezzi dei nonni. Da mezzogiorno, in piazza Campo del Palio le Pro loco serviranno i piatti tipici di ciascun paese, un concerto di ricette tradizionali, alcune piuttosto rare, che si tramandano i cuochi con una certa gel[illegible]

I turisti che [illegible] il [illegible] **ferrato casalese** sono attratti soprattutto dal tranquillo paesaggio collinare, dall'agriturismo e dai prodotti tipici locali: il vino e [illegible] specialità gastronomiche. Settembre è il mese in cui [illegible] loco e Polisportive promuovono le iniziative di maggior richiamo.

La più importante è [illegible] Sagra dell'uva e del vino che il Comune di Casale organizza dal 19 al [illegible] settembre. «E' la festa della tradizione - dice l'assessore al Turismo e Manifestazioni, Paolo Filippi -. Offre l'opportunità di rivivere quel clima popolare che ormai sembra irrimediabilmente appartenere al passato».

Al [illegible] Pavia, in piazza Castello, alcune Pro loco monferrine preparano i piatti tipici della gastronomia locale. E promozioni particolari sono dedicate al vino. E' stato costituito [illegible] hoc il Consorzio Monferrato, impegnato a difendere [illegible] valorizzare i vini di qualità.

E' in programma anche una manifestazione di grande interesse: [illegible] la prima volta si bandisce il «Premio della Federazione italiana dei Circoli [illegible] gastronomici», a cui sono affiliati i Coppieri d'Alera[illegible]. Sabato 22 settembre arriveranno i rappresentanti [illegible] un'ottantina di Circoli, da tutt'Italia.

Ma intorno [illegible] Casale, nei paesi del Monferrato, si [illegible] anche altre sagre per valorizzare le tradizioni popolari. «E' l'unica occasione di vitalità per i nostri piccoli centri destinati, altrimenti, a «scomparire» dicono molti sindaci.

A Morano Po, ad esempio, da alcuni anni si organizza il «Settembre moranese». Spiega il sindaco, Giancarlo Tiozzo: «Mi sono accorto che la festa patronale [illegible] il classico ballo e palchetto [illegible] le gare di bocce non riscuotevo più interesse. Così, ho radunato [illegible] le associazioni [illegible] le ho invitate a promuovere un programma articolato in iniziative culturali, artistiche, sportive, gastronomiche, [illegible] spettacolo e di folclore. Risultato? La gente [illegible] è [illegible] [illegible] è bello trascorrere qualche giorno a Morano [illegible].

Vignale è uno dei centri collinari monferrini dove il turismo prospera da alcuni anni, grazie alle [illegible] iniziative che valorizzano i prodotti agricoli. L'ultima sagra [illegible] come obbiettivo di accentrare l'attenzione sul vino Pinot Chardonnay prodotto in alcune cantine vignalesi. Comunque, alle degustazioni in Monferrato si aggiungono mostre d'arte, concerti, cene e sfilate in costume.

Carlo Francesco Conti
Silvana Mossano

IN BREVE

FRASSINETO

Giovane operaia ferita in un incidente d'auto

Una giovane operaia di Frassineto Po, Consuelo Pavan, 20 anni, abitante in via Cavour 13, è rimasta ferita in [illegible] incidente stradale. Al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato i medici le hanno riscontrato ferite ad una mano guaribili in un paio di settimane.

GABIANO

Riapre i [illegible] Il supermercato [illegible] capoluogo

Il market «Supervega» di Gabiano capoluogo, chiuso un paio di settimane fa in seguito ad un'ordinanza del sindaco è stato riaperto dagli ex titolari d[illegible] ditta [illegible] Gianfranco [illegible] C.». I carabinieri, in seguito al provvedimento municipale, avevano imposto la chiusura a Rocco Venezian, gestore da alcuni mesi del negozio, [illegible] notevoli disagi per la popolazione, che doveva percorrere circa un chilometro e mezzo per raggiungere [illegible] vendite più vicino.

[illegible]

Pannelli computerizzati per informazioni turistiche

Saranno collocati [illegible] Casale [illegible] pannelli turistici computerizzati, che po[illegible] fornire a richiesta informazioni [illegible] servizi pubblici, su alberghi e ristoranti e qualche notizia turistica. Il primo è stato sistemato accanto al Teatro Municipale.

[illegible]

Ad Accorneri [illegible] corsa degli asini [illegible] paesi

Cinque i giorni [illegible] festeggiamenti, da venerdì a martedì, alla frazione [illegible] Accorneri di Viarigi. Tra gli appuntamenti più importanti, la [illegible] degli asini tra paesi, nel pomeriggio [illegible] domenica; [illegible] podistiche e concorsi ippici (domenica, 8); cicloturistiche (venerdì, 6). Nel pomeriggio di domenica [illegible] allestita, sul bello [illegible] palchetto, la mostra fotografica «C'era una volta Accorneri», immagini di inizio secolo. Durante le giornate [illegible] festa [illegible] in programma serate gastronomiche e danzanti.

[illegible]

Camera di commercio, il «borsino» dei vini

Questo il «borsino» dei vini della [illegible] di commercio di Alessandria, al tenimento [illegible] prezzi [illegible] in lire al [illegible]ogrammo): Cortese [illegible] Piemonte 800-900; [illegible] del Piemonte 850-950; Dolcetto del Piemonte 950-1050; Moscato del Piemonte 750-850; [illegible] d'Asti doc 950-1050; Barbera del Monferrato doc 900-1000; Barbera dei Colli tortonesi doc 850-900; Grignolino [illegible] Monferrato [illegible]-lese [illegible] 1900-2000; Dolcetto d'Acqui doc 1000-1100; Dolcetto d'Ovada doc 1100-1200; Cortese di Gavi [illegible] 1600-2000; Cortese dell'Alto Monferrato doc 950-1050; Cortese dei Colli tortonesi doc 900-950; [illegible] naturale d'Asti doc 1750. Mercato: calmo.

Casale, giudizio in appello per il giovane che uccise gli zii

Processo per omicidio

L'imputato è un [illegible] operaio. In primo grado [illegible] condannato [illegible] 30 anni Con la fidanzata portò i due anziani in [illegible] bosco [illegible] li colpì [illegible] randellate

CASALE. Roberto Cane, 23 anni, il casalese che nel luglio dello [illegible] anno uccise a randel[illegible]te gli anziani zii [illegible] Varengo di Gabiano, Augusto Cassini, 82 anni, e Rita Segala di 61, spera che i giudici della Corte d'assise d'appello di Torino siano più clementi dei magistrati casalesi. Il processo [illegible] secondo grado è stato fissato per il [illegible] ottobre.

Il gip, Gennaro [illegible] Bernardo, accogliendo le richieste del pubblico ministero Giorgio Reposo, aveva condannato il gio[illegible] [illegible] trent'anni di carcere, [illegible] concedere le attenuanti generiche, possibili considerata l'incensuratezza [illegible] la giovane età dell'assassino.

Nessuna clemenza per una «vicenda così squallida», com'era stata definita dal pubbli[illegible] ministero. Unica concessione, [illegible] condanna a trent'anni invece dell'ergastolo «che un delitto così efferato meriterebbe».

Roberto Cane, in un'afosa domenica [illegible] luglio dello scorso anno, insieme alla giovane fidanzata Antonella Milleteri, 17 anni, aveva attirato con un tranello i due anziani zii, in un boschetto alla periferia della frazione di Terranova.

Roberto Cane

Lì [illegible] uccisi colpendoli con un bastone e con una bottiglia [illegible] conserva che la [illegible] gli [illegible] regalato. «Non volevo farlo - ha detto al giudice il gio[illegible] -. [illegible] soltanto il loro denaro».

[illegible] gli avvocati difensori, Giorgio Grangia di Casale [illegible] Giorgio Bissacco [illegible] Torino, [illegible] c'è [illegible] premeditazione». E' la tesi che sosterranno il 22 ottobre davanti alla Corte d'assise d'appello: «Se [illegible] avuto intenzione di uccidere - sostengono i legali - si sarebbe armato [illegible] precedenza, [illegible] non si sarebbe sicuramente fidato di trovare sul luogo del delitto un bastone. Una bottiglia di conserva poi non è l'arma che uno intenzionato a uccidere porta con sé».

Con questa argomentazioni spe[illegible] almeno in uno sconto di una dozzina di anni. «Quella di primo grado non [illegible] stata una sentenza equa - [illegible] difensori -. Forse perché, in un piccolo centro di provincia com'è Casale, un episodio [illegible] questo tipo, indubbiamente grave, provoca un'ampia risonanza. Lo sdegno dell'opinione pubblica ha influito certamente sul pesante verdetto». [s. m.]

Castagnole Monferrato, un punto vendita per la Cantina sociale

Nuove iniziative per il Ruchè

Un soprano in concerto per l'inaugurazione

CASTAGNOLE M. La Cantina sociale si è rifatta il maquillage [illegible] da domani si presenterà ai clienti con una nuova veste, più dinamica e al passo con i tempi.

«Dopo i lavori svolti nell'ultimo anno - dice l'enologo Alessandro Ravina - vogliamo potenziare la vendita al minuto di prodotti di qualità».

«Vorremmo - aggiunge il tecnico - arrivare, entro [illegible] paio d'anni, a vendere in bottiglia circa il 70 per cento della produzione, soprattutto i vini [illegible] prestigio come il Grignolino d'Asti, di cui la nostra è la cantina maggiore produttrice, il Barbera d'Asti e del Monferrato [illegible] il Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato, vino dalle grosse potenzialità».

L'inaugurazione dei nuovi locali [illegible] vendita [illegible] [illegible] programma per domani. Alle 11, il vescovo di Asti, Severino Poletto, celebrerà la messa nel cortile della Cantina, a cui seguiranno l'inaugurazione ufficiale e brevi interventi da parte delle autorità. Si esibiranno il soprano Cinzia Rizzone, accompagnata al piano dal [illegible] Fiorenzo Rizzone, e la banda musicale del paese.

La Cantina castagnolese, nata nel 1954, ora [illegible] [illegible] soci, ultimamente ha molto investito in miglioramenti delle strutture e dei locali, grazie anche ai contributi erogati dagli assessorati all'Agricoltura di Provincia [illegible] Regione e dal ministero dell'Agricoltura.

Ora l'enopolio castagnolese, che ha una produzione annua di circa 12 mila quintali di vino, può contare su un sistema di vinificazione [illegible] tutto automatizzato e su strutture all'avanguardia che fanno di questa [illegible] [illegible] delle più valide e competitive del Monferrato; i vini da pasto saranno erogati dai distributori volumetrici, computerizzati. [bru. m.]

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

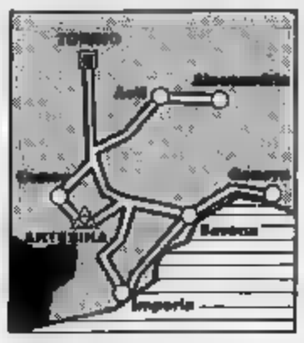
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 [illegible] 24 rate mensili [illegible] L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER [illegible] p.i. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato [illegible] frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro [illegible] gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili [illegible] L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
[illegible]LOCALE 6 p.i. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. [illegible] entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. [illegible]



Parcheggio privato.
All[illegible]gi [illegible] Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di [illegible] [illegible] [illegible] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
[illegible] Sede: EDILFORM SAVONA - [illegible] Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

Lo aspetteranno intonando le note tormentate di «Perché lo fai»; qualcuno di più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa di Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, nuovo talento della d'autore italiana. Ripetere questa il successo di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con tanto di raduno regionale dei fans club) sarà un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival di Sanremo '90, con la canzone «Disperato», il cantautore impegnato di «Perché lo fai», è il giovane che arriva alla ribalta senza esserci risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di , che sta per compiere 27 anni (il settembre), comincia infatti all'età di 15 anni, con lo studio del pianoforte. giovane strumentista i primi passi nella città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera, dalle selezioni nelle sale di registrazione alle serate nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A anni Masini Giancarlo Bigazzi, con cui inaugura una collaborazione regolare; in quel periodo nasce anche una che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. La voce guida dell'incisione di Masini e in questo modo il giovane tore si fa notare come solista.

Intanto prosegue collaborazioni: sunna il pianoforte in «Gente di mare» di Tozzi e Raf, va in tournée ancora con Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo nel '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati; è l'affermazione. Masini entra nel cuore degli adolescenti, dà prova di una grande capacità interpretativa e allo stesso tempo propone una visione del mondo cui i giovani si identificano. Dopo esce un al- che porta semplicemente il suo nome e lo balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, la «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La giunge a Sanremo ottiene una vittoria morale, diventando in un la bandiera di molti giovani. Infine arriva secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano una nuova maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario Manzani e Massimo Restrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Ce- Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto costa 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la numerosi biglietti per evitare che qualche ammiratore ritardatario potesse rimanere escluso.

Carlo Francesco Conti

FUTURI TALENTI ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Accogliere i giovani vincitori dei concorsi internazionali: ecco uno dei pregi delle «Settimane Musicali». Dare cioè l'opportunità a questi tisti di inserirsi in un di grandi esecutori, che da anni onorano il festival internazionale. Questa sera, alle 21,15 nella sala Palazzo dei Congressi, un tale onore spetta al pianista Pietro Maria.

Ventiquattro anni, diploma a pieni voti menzione speciale al Conservatorio di Venecon Gino Gorini, ha proseguito subito per la strada maestra, ottenendo il «Prix de virtuosité» al Conservatorio di Gicon Maria Tipo, che a quei virtuosi insegna i segreti della sua

La strada di De è disdi successi: a 13 anni ha vinto il concorso per giovanissimi «Alfredo Cortot»; nell'89 il «Ciudad de Manresa» in Spagna e l'anno scorso si è cimentato al Ciaikovski di meritando il premio della critica e lo «speciale» della giuria. Sempre l'anno scorso s'è aggiudicato il «Dino Ciani» della Scala.

Il programma del concerto sul Lago Maggiore abbraccia il romanticismo europeo: Schu- («Kreisleriana»), Liszt («Studio n. 6 in la minore da Paganini») e Brahms («Variazioni sul tema di Paganini op. 35», 1° e 2° Pagine emozionanti.

Musicista poeta inclina quelle intimità che non rivelano alcuna costrizione formale. Schumann compose nel 1838 la «Kreisleriana» ispirandosi ai bri Racconti Hoffmann. questa ispirazione nacque la suite dedicata a Fryderyk Chopin col sottotitolo di «Phantasien für Pianoforte».

Lo Studio n. 6 di Liszt dedicato a Niccolò Paganini è invece quasi un duello all'ultima nota fra il pianista e il grande violinista genovese. L'opera n. 6 resta una pagina tale.

Infine, nel programma della serata, altro grande, Brahms, influenzato dalla vertiginosa musica paganiniana: e nascono così le «Variazioni op. 35».

Armando Caruso

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di corso Casale ha deciso continuare l'attività per tutta settimana del mese. Stasera è atteso Nino La ena, giovedì c'è gruppo «Billy Spuma e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cucuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21,30. Biglietti 3 mila lire.

AL

Una Miss in piscina

E' in programma stasera, a 23 alla piscina comunale, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastrono- «Il Volto per il condotto da Paolo Paoli.

SALUZZO

Concerto a Casa Cavassa

Stasera alle 20,30, in Casa Cavassa, nell'ambito del concorso «Victor Salvi», concerto dell'arpista sovietica Tayana Tauer, insegnante del Conservatorio di Leningrado e prima arpa dell'orchestra filarmonica della Lituania.

NOVARA

«Jeans party»

Si balla alla discoteca «Lido» (via Sempione 106) con la musica revival e di tendenza, mixata dai dj Riccardo Re, Enzo Lorefice e Rizzi. Attesa per l'odierno «Jeans Party»: premiati, a serata, i blujeans più originali.

AROSIA

Ballo liscio

Per gli appassionati liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» (viale Stazione). La musica suonata da Macario e la orchestra.

Musica di tendenza

Appuntamento stasera alla «Meridiana». Nel locale novarese si balla fino a tardi la musica di tendenza, proposte ai bordi della piscina.

VALLATA

Festa della birra

Inizia questa sera, a tempo di rock, sotto il palatenda, la «Festa della birra» nel vicino a Vercelli. Tra i complessi in pedana: Trio de Janeiro, Philadelphio Freak, Eclipse, Usl.

«MUSICAGIOVANI», IN PIAZZA IL ROCK E I ROLLING STONES I MOTI DI CONVERSAZIONE

ALBA. Dal rock dei Rolling Stones alla danza sulle punte. Dal blues Anni Cinquanta al jazz di Duke Ellington. «Musicagiovani '91», quattro incontri con le band emergenti organizzati Comune, ha una colonna sonora composita. E il pubblico dei teen-agers garantisce la collaborazione di applausi.

Apre la rassegna, alle 21 giovedì, in piazza del Duomo, doppio concerto Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Sticky Fingers, un no- che si ispira allo storico album dei Rolling Stones, nasco- nell'87. Propongono brani semplici ma grintosi, tendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni sono in parte di «produzione propria» e in parte di gruppi degli Anni 60. Compongono Sticky Fingers cinque elementi: voce, chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece al «Chicago Blues» interpretando pezzi di Muddy e John Lee Hooker. Con l'aggiun- di fiati, il gruppo ha sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica di B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi band dispone di un repertorio che spazia dal primo blues elettrico degli Anni 50 al rhythm'n'blues e soul degli Anni Sessanta ad oggi.

Long's Valley Blues Band è elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, sax tenore, tromba, chitarra, voce).

Giovedì 12 settembre si esibirà in piazza del Duomo (sempre alle 21) la Swing Big Band Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre che trombonista affermato, è pittore ed gnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni diplomi Conservatorio. Il leader si presenta sovente che come solista.

Nel programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count e Woodrow Herrmann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» chitarrista Marco Parodi e dallo Andreoli.

Si volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto di classica degli allievi del Civico Istituto musicale e altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine, giovedì 26 settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio danza allieve dalla scuola «Scarpette Rosa».

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno nella chiesa San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti ingresso libero.

Giuseppina Fiori

PRIME VISIONI A TORINO

Due 200 c. Giulio Cesare 87	**(Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** : 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segre di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; .
C. Chaplin v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**Delitti del gatto** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Bramanti 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo G p. Sabotino	**Lingo nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortese per gli capiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ferro v. Po 30	**Intrighi e a Rosso** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 87	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac ...** Viet. 14. : 16; 17,35; 19,10; 20,50;
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Set	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**prima morire** . Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. : 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apac pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il** Or.: 15,10; 17; 16,50; 19; 20,40; 22.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**d'e** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
**** v. XX Settembre 15	**agente segreto al ifese** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**y di un omicidio** . Non viet. Ap. 18,15: : 18,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mal mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	**bin** . Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età Luiù** . 18. : 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Reg p. Castello 215	**Mostra: L'amico incanto** Sino al 29/9. Or.: 0, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione
Teatro Adua Giulio Cesare 87	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione '91/92: 5 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
**** v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Match: Soccs**, sport
20 — **Lucy show**, telef
— **L'oro della folla**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Lavarne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**

Telecupole

17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Mister cavallo**, rubrica
20,30 **Ilia punto di osservazione**
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,30 **La scala a ola**, film
22,30

Telecity

19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La sporca guerra**, film
22,20 **Barnaby Jones**,
23,20 **Le avventure di Mandrin**, film

Primantenna Supersix

18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, telefilmato
21,15 **I diamanti della morte**,
22,15 **Viaggio attraverso il** , documentario

Erreuno Tv

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rampike**
22,05 **TG sera**
22,20 **Mercoledì sport**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Ore donne e maschi**, film
24 — **Il bacio della pantera**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Lingua di fuoco**, film
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Basford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**,
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Salgao**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Fresco avventuroso**, film

Rete Canavese

16 — **5000 dollari per il grigio**, film
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boss**
23 — **Tg**
23,15 **Lo sport della settimana**

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
22,30 **Speciale telesub: Ragazzi di oggi 1**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30

Rete 7

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre de finisterre**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Canto serenate**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle**

Tre spettacoli concludono la rassegna estiva animata dai gruppi amatoriali astigiani

Gran finale per «E... state a teatro»

A Isola Villa reciteranno i «Tira tardi», a Castell'Alfero ci sarà l'«Erca» di Nizza a Robella si esibirà «Marionette & burattini». Commedie musicali e in piemontese. Soddisfazione per l'andamento dell'iniziativa

ROBELLA. Si conclude in bellezza la rassegna «E... state a teatro», dedicata alle compagnie amatoriali astigiane. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, dopo serate nei paesi dell'Astigiano, si concluderà sabato con tre spettacoli. Saranno rappresentati a Isola Villa, Castell'Alfero e Robella, due delle compagnie più attive tra quelle astigiane.

C'è soddisfazione tra gli organizzatori della manifestazione che ha coinvolto una ventina di paesi con una decina di gruppi amatoriali, coordinati dall'ideatore della rassegna, Valter Remondino. Anche quest'anno le compagnie hanno avuto piazze piene di spettatori, con punte di 500 persone, mantenendo una media di presenze per serata. «E' un risultato che conferma le premesse dell'iniziativa - commentano all'assessorato alla Cultura - destinata a coinvolgere i centri dell'Astigiano che sono meta di villeggiatura nel periodo estivo, animandoli con espressioni della cultura popolare e dalla volontà di stare insieme richiamando le tradizioni».

Sabato sera gli spettacoli saranno presentati dalle compagnie «Tira tardi» e «Marionette & burattini» di Asti e dall'«Erca» di Nizza. I «Tira tardi», guidati da Bruno Massaglia, saliranno a Isola Villa con la commedia «Giola, la culpa a l'è tuta dla siensa», liberamente tratta dal vaudeville «Le pillole d'Ercole» di Hennequin, tradotto in piemontese dallo stesso Massaglia. La regia è curata da Gian Piero Biello, mentre sulla scena ci saranno, oltre a Massaglia, Luigino Bellone, Wilma Zogo, Beppe Maschio, Roberto Barreri, Ezio Cantamessa, Maria Rovitelli, Silvia Barbara e Raffaella Bertozzo.

A Castell'Alfero reciteranno gli attori dell'«Erca», compagnia da tempo attiva nell'Astigiano; interpreteranno la farsa musicale «Le canula dla gelusia» di Carlo Gallo. In scena ci saranno Dedo Roggero Fossati, Oliva Lavagnino, Nadia Repetto, Tonino Spinella, Carletto Rosa, Lina Zanotti, Carletto Caruzzo, Carla Filippone, Luciana Ombrella, Anna Aresca, Gigi Pistone il cagnolino «Tato».

A Robella sarà invece la compagnia «Marionette & burattini», guidata da Domenico Bussi, che porterà in scena la commedia poliziesca «Quando arriva Don Gonzalo» di Vittorio Calvino. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21, l'ingresso sarà libero.

Carlo Francesco Conti

«CANTAPIEMONTE» IN FINALE

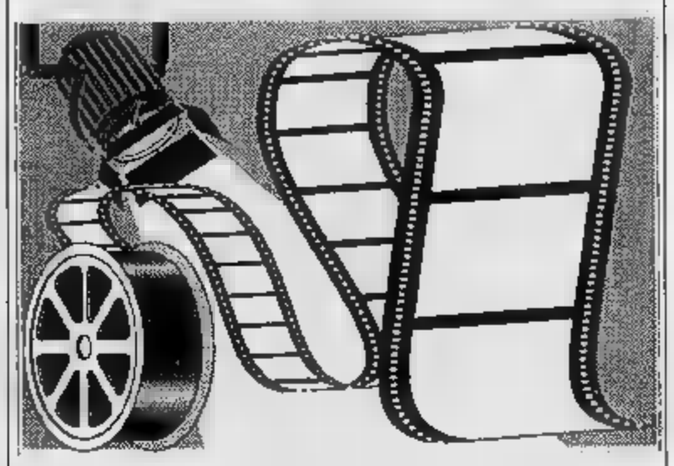
ASTI. Sta per arrivare al traguardo il festival musicale regionale «Cantapiemonte». Sabato sera si è svolta a Santo Stefano Belbo la prefinale della gara cui hanno partecipato una ventina di complessi e di tanti, brani che rappresentano la più recente produzione nell'ambito della canzone popolare piemontese. L'organizzazione artistica della manifestazione è stata curata dal cantautore astigiano Piero Montanaro. La casa discografica «Canterò» ha inoltre pubblicato due musicassette che contengono i brani presentati all'edizione '91 del «Cantapiemonte».

La finale di Santo Stefano Belbo è stata vinta da «Italia piemontese», canellese Mauro Panattoni, interpretata dalla santostefanese Francesca Ferrari. Seconda è risultata «Rinascerà» Bollicine Band di Cossano Belbo, una canzone dedicata alla valle Bormida. Terza è stata «Piemontesi» proposto dalla Galfrè band di Casale e quarta «Colline e balene» di Gigi Ciliumbriello, interpretata da Giusy La serata, che ha avuto come ospite d'onore Tony Dallara, è stata ripresa dall'emittente Primantenna Supersix e sarà questa sera alle 22,30. Il «Cantapiemonte» si concluderà giovedì 12 settembre con la finalissima di Cortemilia, cui seguirà la premiazione a Sanremo, nel salone delle feste del Casinò, il 29 settembre.

Per chi non ha potuto seguire lo svolgimento della manifestazione, oppure desidera conservare un ricordo, o semplicemente vuole avere una panoramica della attuale canzone piemontese, sono disponibili le musicassette intitolate al festival. Sono due album suddivisi secondo un criterio piuttosto semplice: la prima contiene brani che fanno direttamente riferimento alla canzone tradizionale, mentre la seconda presenta brani più vicini alla produzione attuale.

Nella prima raccolta figurano gruppi «Raviole al vin», «Ecco della Langa», «Piemonte stars» e «I due campanili». La seconda cassetta propone invece la canzone di Panattoni, un testo di Aldo «Carota Marsilio, «Re della notte», interpretato da «Gli amici di sempre», o mio», dell'ex capitano del Palio Paolo Raviola, cantata «Fieu d'na di Migliandolo. Compaiono anche Rufa-Bussa-Assio-Revinà, ovvero i «Madrigalisti d'Oltre Tenaro». [a. f. c.]

RASSEGNA DI CINEMA



Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '88) — Un uomo in con il mondo che lo circonda fugge sa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'
Commedia

Lux
Tel. 54.147. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 1? dom./fest. sp. 16. L. 5000

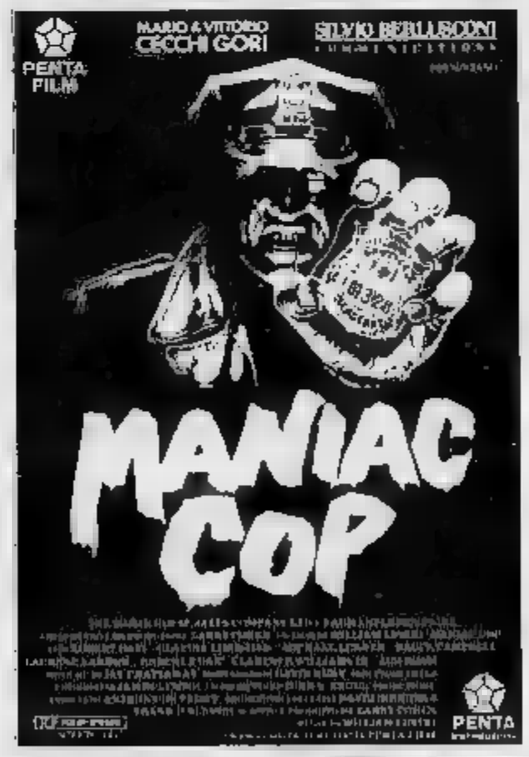
Un muoio
sp. ore 20, ult.
sabato 17/18,45/20,10/22,30
. 15/17/18,45/20,10

Ritz
Tel. 50.055. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15 Lire 6000 posto unico

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'
Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20

Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Pro (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'
Avventura



non costa caro
e vi sono
per tutte le borse

...A TIGIANA A ...ALL'ITALIA

La canellese Gabriella Alciati, 19 anni, Miss Asti e finalista per Miss Italia (foto Rossi Cast)

CANELLI. Si è conclusa ieri l'avventura di Gabriella Alciati, 19 anni, alle selezioni nazionali per Miss Italia. La giovane canellese, eletta Miss Asti 1991, ha partecipato l'astigiana Franca Cucco alle preselezioni di Castrocaro e Porretta per la finalissima che si svolgerà a Salsomaggiore, dove ammesse Miss. Le rappresentanti astigiane della bellezza femminile, dopo aver passato il primo turno di selezioni, sono state eliminate.

«Per me è già molto essere arrivata fino a questo livello - commenta Gabriella Alciati -, mi sono fatta illusioni». La giovane canellese è stata impegnata per cinque giorni in prove di sfilata. «Non è stato molto divertente - confessa -, anzi, è stato piuttosto estenuante, si provava dalla mattina alla sera, senza sosta».

Gabriella Alciati si è diplomata quest'anno in ragioneria e ha intenzione di iscriversi all'Università, alla facoltà di Scienze Politiche. Dice: «Considero l'avventura di Miss Italia come una cosa passeggera. Le mie aspirazioni lo studio e mi piacerebbe diventare insegnante». Per ora, comunque, in del prossimo impegno scolastico, Gabriella Alciati viene invitata a modella a manifestazioni di vario genere. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
La poesia di Lajolo a teatro

Sarà rappresentato venerdì 6 settembre alle 21 all'Auditorium della Trinità di Nizza il recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia dello scrittore di Vinchio, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore rosttese Renzo Arato. Il testo è una selezione di numerosi poeti contemporanei conosciuti dallo scrittore, con pagine di Neruda, Pasolini e altri, alternate a pagine del diario e alcune liriche inedite dello stesso Lajolo. Nella serata, Laurana Lajolo riceverà la cittadinanza onoraria da parte degli amministratori comunali nicesi. Ingresso libero.

CASTELNUOVO D.B.
Piano bar con gelato all'aperto

Venerdì alle 21,15 il ristorante «Nuovo Monferrato» in via Marconi a Castelnuovo Don Bosco, si terrà un piano bar con gelato, animato dal complesso «Pink panthers». Ingresso libero.

Serate con «Veleno & Meriatti»

La festa patronale di Albugnano propone alcune serate di musica e danza. Venerdì e sabato sarà di scena il duo «Veleno & Meriatti», voce e tastiera, con un ricco repertorio di piano bar e cantautori; venerdì sarà presente anche il cabarettista Pippo Romano, mentre sabato ci sarà la comicità di Cesare Vodani. Domenica si esibirà l'orchestra «Condove musica»

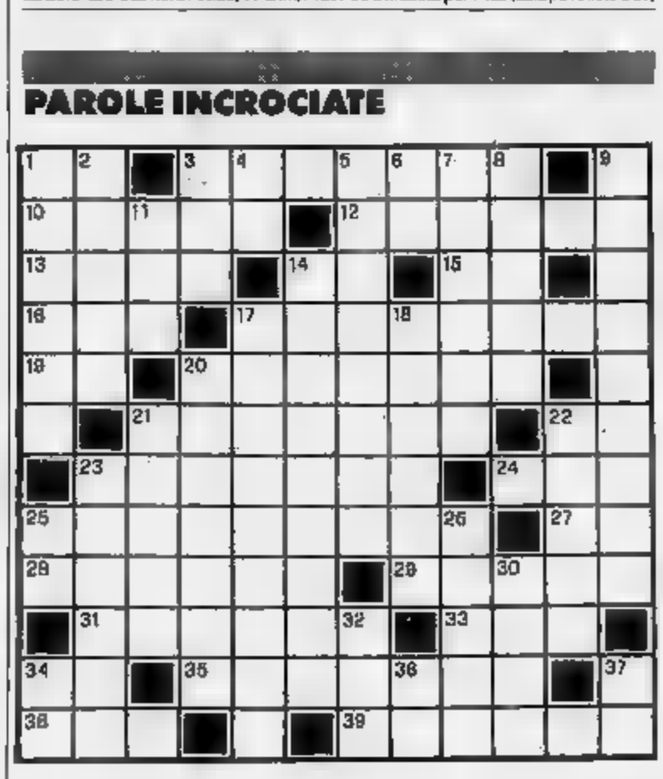
MONCALVO
Concerto d'organo a S. Antonio

Prosegue venerdì alle 21,15 la 3ª stagione organistica di Moncalvo, organizzata dal Cultura e dal centro civico . Si esibirà il giovane Bartolomeo Gallizio di Mondovì, sulla tastiera dell'organo della chiesa di Sant'Antonio, costruito da Giuseppe nel 1881. In programma brani di autori dal Rinascimento ai giorni nostri. Ingresso libero.

ASTI
Primantenna riprende le Sagre

L'emittente Super trasmetterà in diretta in rete interregionale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il festival delle Sagre di domenica. Il collegamento s'inizierà alle 10,30 fino 12,30; la sfilata commentata da Carlo Franco, mentre ci saranno interventi dalla tribuna con Anna Gagliardi. Primantenna avrà la diretta per il Palio, a partire dalle 15.

PAROLE INCROCIATE



— 1. Iniziali di Mazzola. 3. Comune uccelletto. 10. Non si deve mettere dinanzi ai buoi. 12. Tempo veloce in musica. 13. Il Vergani. 14. Città sul Lario (sigla). 15. Simbolo del gallio. 16. Sport con acqua e neve. 17. Bisbiglio, sussurro. 19. La fine del corso. 20. Luogo d'attracco per le navi. 21. Formaggio Val d'Aosta. 22. Particella pronominale. 23. Nome d'uomo. 24. Serpente... in acqua. 25. E' al seguito dei safari. 27. Gemelle in cella. 28. Seguace di noto eresiarca. 29. Si possono raggiungere in barca. 31. Un verbo invernale. 33. Posto in basso. 34. Esclamazione di stupore. 35. Vive in solitudine. 38. Sorella di papà. 39. Adatto all'uso.

VERTICALI. — 1. Movimento tellurico. 2. Il Santo 3. Si valuta con il contro. 4. Aosta per l'A.C.I. 5. Lo è anche l'atleta. 6. Il... lussiano. 7. Conferma l'eccezione... 8. Verbo dell'ardimentoso. 9. Un tipo di architettura dell'America Settentrionale. 11. Hanno le rive vicinissime. 14. Segna il consumo in cucina. 17. Vive ad una certa altezza... 18. Contrapposti ai maggiori. Un ufficio con le lettere. 21. Divinità romana. 22. Sostiene il . 23. Vortici d'acqua. 26. Capoluogo siciliano (sigla). 28. Si attende quello finale. 30. Lo Stato con Mascate. 32. Metà nei prefissi. 34. Ricorda un favoloso mago. 36. Centro del lido. 37. In fondo al lago.

La soluzione del sarà pubblicata domani

LUPO

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	A	T	I	C	I	T	A		V	G
R	I	N	G		O	D	I	S	S	E	A
O	D	I		G	E		E		R	H
S	A	T	R	A	P	I		S	M	O	G
T	R	A	S	H	I	S	S	I	D	N	E
R	E			S	A	L	O	R	O	A	
A		P	R	E	C	A	R	I	E		L
R	E	F	E	R	E	N	D	A	R	I	O
E	S		T	E	N	O	I	N	A		G
	T	R	A	T	T	E	N	E	R	S	I
O		A	T	T	E	S	A		S	O	C
M	U	S	E	I		I		P	I	L	A

Il circolo ospiterà gli attesissimi campionati provinciali edizione '91

Le Mura tempio del tennis

Venti giorni di incontri che si aprono all'insegna della promessa Cristian Accatino
Ma c'è polemica per l'esclusione degli astigiani tesserati per i club «forestieri»

ASTI. Saranno i due campi in terra rossa del circolo comunale «Le Mura» ad ospitare la trentunesima edizione dei campionati provinciali di tennis. Il classico appuntamento per le «racchette» astigiane s'inizierà il 16 settembre per concludersi il 6 ottobre. Tre settimane di gare e di sano agonismo tra i giocatori e i club. Le «categorie» in cartellone sono sette: singolo maschile per non classificati, singolo maschile libero, doppio maschile non classificati, singolo femminile libero, doppio misto libero, singolo maschile veterani libero e doppio veterani libero.

Gli organizzatori stanno completando il lavoro e a giorni verranno distribuiti ai circoli gli opuscoli dei campionati edizione '91. Alle gare parteciperanno i vincitori dell'edizione passata. Ci saranno: Gigi Bona che si era imposto nel singolare libero, Osvaldo Fraquelli vincitore del seeding dei classificati, Vittorio Monaco, campione provinciale del tabellone dei veterani, Pulvio Accornero e Danilo Gillone, vincitori del doppio maschile non classificati e Franco De Ambroglio e Luca Rosina, dominatori del torneo del doppio maschile libero. L'anno scorso non era stato possibile completare il seeding del singolare femminile per l'assenza del gran numero di giocatrici. La trentunesima edizione dei provinciali non prevede il tabellone degli Under 14 e Under 14.

Cristian Accatino visto da Ghiglione

Intanto prima ancora che la manifestazione prenda il via, serpeggia già qualche polemica. Il regolamento della Fit prevede infatti che non possano iscriversi ai campionati i giocatori che, pur residenti in Asti, sono tesserati per circoli fuori provincia. Risultano così esclusi i migliori giocatori, sia in campo maschile che in quello femminile. Infatti i tennisti astigiani classificati hanno dovuto emigrare altrove per trovare squadre adeguate al loro livello. Commenta Franco Savastano, presidente della Fit astigiana: «Ho saputo che qualche giocatore non è contento, da parte nostra abbiamo deciso di affrontare i campionati seguendo il regolamento. Così ha deciso il comitato provinciale. Quest'anno la manifestazione sarà ospitata allo Mura, alcune partite disputeranno anche sui campi del Dlf e della Cassa di Risparmio. E' mia abitudine che il circolo organizzatore, durante i campionati, venga aiutato dagli altri».

Il «toto-provinciali» da favorito al successo nel singolo non classificati il giovane Cristian Accatino, vincitore pochi giorni fa del Rossignol. Cristian, moncalvese, è reduce da un'estate di vittorie e in autunno dovrebbe passare di classifica.

Sarà interessante anche osservare i giovani della Sat (Scuole Avviamento Tennis). Tra gli ambiziosi che puntano ad un exploit ci sono Carbone, Roggero, Ponzone e Accattino, già dato, appunto, per favorito. Tra breve si conosceranno i tabelloni e le teste di serie.

I NUOVI TALENTI DEL PING PONG

ASTI. In estate si sono svolti numerosi tornei di tennis tavolo: serviti soprattutto per preparare gli atleti in vista del campionato di serie D2, che comincerà ad ottobre. Quest'anno saranno almeno quattro le squadre astigiane che vi prenderanno parte: due formazioni di Refrancore e due di Asti.

L'obbiettivo sarà quello di centrare finalmente la promozione in D1, che rappresenterebbe un grosso salto di qualità. Intanto stanno affermando alcuni giovani pongisti come Tardito, 16 anni, in forza alla Polisportiva Refrancorese, a cui si stanno interessando società torinesi e Stefano Bianco del Tennis Tavolo Asti.

La scorsa settimana, a Viatosto, nell'ambito delle feste patronali, si è svolto un torneo di tennis tavolo a cui han preso parte quasi tutti i migliori giocatori della provincia.

La manifestazione è stata divisa in due giornate: nella prima hanno gareggiato i tesserati»: la vittoria è andata a Capello, un passato di pongista di buon livello; il giocatore è stato anche medico della prima squadra dell'Astense basket. Tra le ragazze ha primeggiato invece Alessandra Vigna, seguita da Cecilia Binello.

Il giorno sucessivo sono scesi in campo i migliori: spettatore il sindaco Galvagno che ha assistito alla finale tra Roberto Vai, alessandrino, uno dei giovani piemontesi di maggior valore e Andrea Vigna, di Asti, che l'anno ha militato nel Cus Torino, in serie D1, ma che la prossima stagione ritornerà in forza al Tennis Tavolo Asti. L'incontro è stato vinto dal favorito Vai. Al terzo posto il classificato l'esperto Barbero che ha preceduto Alessandro Solaro, in ritardo di preparazione.

A livello giovanile c'è stato l'immancabile duello Mau- Tardito e Stefano Bianco, con la supremazia del primo, quarto posto si sono classificati due ragazzi del Refrancore, Tento e Pittatore.

Gli utili del torneo, che ha avuto come organizzatori per la parte tecnica Giuseppe Gianoglio, commissario federale, e per la parte organizzativa Luigi Rampone, sono stati devoluti in beneficenza. Chi volesse avviarsi al tennis tavolo può telefonare a Giuseppe Gianoglio (telefono 67181). [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

L'Asti stasera in amichevole con il Cherasco

Dopo l'incontro di Coppa Italia di domenica ad Alba, perso per 2-1, l'Asti affronta un'amichevole sul campo del Cherasco (ore 20). L'allenatore dei «galletti» Giovanni Dellacasa ritiene importantissimo far giocare i suoi certo per andare a caccia di risultati - ha spiegato dopo la gara di Alba - ma perchè l'Asti, praticando calcio nuovo (zona pura ndr) ha bisogno di puntualizzare certi meccanismi, in particolare - ha concluso il mister - tra la linea mediale e difensiva».

PALLAVOLO

sfida Brondi-Gividì

Sarà la Gividì Milano, neo retrocessa dalla serie A1, l'avversaria della Brondi A2. La partita si disputerà oggi, alle 16,30 al palazzetto dello sport via Gerbi. La Brondi, allenata da Marcelo Levatino, disputando molte partite per prepararsi al campionato che s'inizia il 22 settembre. Lunedì sera il sestetto astigiano, ora privo del bulgaro Naydenov, ritiro con la nazionale per i campionati europei, ha vinto il Sant'Antioco per 3-0 (15-10, 15-7, 15-9) che non è riuscito a concludere l'ingaggio dell'americano John Root per motivi economici. La formazione è dunque ancora alla ricerca due stranieri. In prova c'è ora un cecoslovacco.

BASKET

Sabato al palazzetto c'è Tubosider-Fossano

La Tubosider, formazione di di basket, ha reso noto il calendario delle partite amichevoli. Sabato 7 settembre il quintetto di Bruno Tassone giocherà al palazzetto dello sport (inizio alle 20,30) contro il Fossano, allenato da Gaspare Borlengo, ex coach dell'Astense. Venerdì 13 settembre s'inizia il quadrangolare al quale prenderanno parte il Montichiari di B2, il Lugano e la Gorlese. La finale si giocherà sabato 14 settembre. Martedì 17 gli astigiani saranno ospiti del Collegno. Per il 21 settembre la Tubosider è stata invitata a Pinerolo.

Circuito Rossignol, si gioca a Canelli

Si sta svolgendo a Canelli il torneo Rossignol riservato ai giocatori classificati. Il termine è previsto per domenica 8 settembre. Quaranta gli iscritti. Ecco gli astigiani: Accattino, Monaco, Al. Carbone, An. Carbone, R. Minola, F. Roggero, Ponzone, L. Simonetti, C. Simonetti, Alberti, Gancia, Bellotti, Castino, Capello, Lunati, Albenga, Bergamesco, Braggio, Milordini, Castino, Cocca, Fregalà, Cabella, Bongiovanni e Demetri. Il tennis femminile astigiano invece sarà difeso ai campionati italiani Lady che si disputano a Cervia dal 9 settembre, da Miriam Borali, C2, V1. Miriam Gola è [illegible] ormai da tre anni per il Tennis Club Ricca D'Alba.

TUTTI IN BICI

a cura di Carlo Lisa

AMATORI

Memorial Fracchia

Mario Save Gs Mobili Pivetta e Roberto Gnosetto del Gs Ceramiche Sonaglio sono i vincitori, nelle rispettive categorie, del «Memorial Provino Fracchia» di ciclismo amatoriale, organizzato dal Gs Malvasia di Casorzo in collaborazione con la Pro loco Grazzano Badoglio e disputato sull'impegnativo circuito Grazzano-Ottiglio-Casorzo-Grazzano.

Nella Prima fascia, Save ha vinto per distacco, precedendo, sotto lo striscione Roberto Massano (Sc Agenzia Ferrati), Dario Rossino (Pedale Crescentinese), Mirko Merlo (Allegro Sport) e l'astigiano Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo) autore di coraggioso tentativo di fuga durante il secondo giro. Seguono Salvatore Caruso (Agenzia Ferrati), Pier Carlo Rudino (Flexton), Pier Giorgio Comba (Pedale Canellese), Renato Vanni (Benotto). Tra i veterani e gentlemen Roberto Gnosetto, che sta attraversando un periodo di forma strepitosa, ha imposto il suo spunto vincente Michele Berra (Cicli Guarini).

Più staccati sono giunti Bruno Menchetti (Cicli Dermini), Guido Caravaggio (As C[illegible]) Franco Reto (Ceramiche Sonaglio), l'astigiano Marco Rabbione (De Nadai), Giuseppe Pinton (Mobili Pivetta), Decimo Davide Mallus, undicesimo Valerio Zuliani (Pedale Canellese), tredicesimo Sergio Gaiotto (Cre). Tra i corridori di Seconda serie sono stati premiati anche gli astigiani Luciano Piccatto (Sca Mediolanum), Walter Mottura (Pedale Canellese), Oreste Carlini (Sca Mediolanum), [illegible] (Cre) tra i giovani Bruno Ferraro (Cral), Cillis (Santostefanese), Mauro Garello (Uc Montaldese) tra i veterani.

Riconoscimenti sono andati anche ai gentlemen Virgilio Castellengo (Pedale Canellese), Segnini (Gs Alpini) e ai supergentlemen Ernesto Barbero (Pedale Canellese), Carlo Rustichelli (Gs De Nadai), Luigi Ciriotti (Pedale Canellese). Tra le società il Gs Mobili Pivetta prevalso sul Ferrati e le Ceramiche Sonaglio.

UDACE

Titoli provinciali

Con la disputa del Memorial Fracchia, si conclusa prove valide per l'assegnazione dei titoli di campioni provinciali Udace 1991, nelle categorie agonistiche. Hanno vestito la maglia bianco rossa, consegnata loro dal presidente Gian Carlo Stracco, i seguenti atleti: Rosa Morando (Sca Mediolanum) le donne; Gabriele Ercolo (Gs Alpini) tra i debuttanti; Davide Ollino (Gs Malvasia Casorzo) i cadetti; Luciano Piccatto (Sca Mediolanum) tra gli junior; Claudio Pavese (Gs Malvasia Casorzo) tra i senior; Claudio Novarese (Gs Malvasia di Casorzo) i veterani; Virgilio Castellengo (Pedale Canellese) tra i gentlemen; Carlo Rustichelli (De Nadai) tra i supergentlemen.

GIRO VIGNETI

Bene gli astigiani

Si è concluso a Moirano il 4° Giro dei vigneti d.o.c. acquesi che ha visto il brillante comportamento dei corridori astigiani. Nella classifica di tappa, Seconda fascia, primo posto di Donato Cillis (Santostefanese), terzo di Giuliano Maritan (Cral), quarto di Lorenzo Gonella (Gs Alpini), sesto di Giuseppe Macario (Pedale Canellese), ottavo di Gian Franco Ferrero (Cral), nono del compagno di squadra Sergio Gaiotto, decimo di Piero Sacchetto (Acli Torrazzo). Tra i giovani Walter (Pedale Canellese) si è piazzato al terzo posto. Nella classifica finale della seconda serie visto i veterani il secondo posto di Giuliano Maritan, il terzo Giuseppe Macario, il quarto Carlo Raimondo ed il quinto di Gian Ferrero. Terzo posto finale di Walter Mottura nella prima fascia.

Basket serie D, si è iniziato il precampionato della seconda squadra astigiana

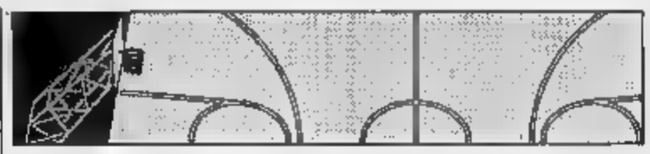
La Cierre cambia «pelle»

Molte le novità: lo sponsor (Celad), il coach Andrea Ravalico una pattuglia di giocatori interessanti come Pippo Cornero, Mauro Covre e Caracciolo. E' rimasto il pivot Andrea Tarasco

ASTI. Lunedì pomeriggio è svolto il raduno precampionato della Cierre Basket, che quest'anno prenderà parte al campionato di serie D.

Tutti presenti: giocatori, sono stati convocati sedici, ai dirigenti capeggiati dal presidente Enzo Gai, ai rappresentanti dello sponsor, la Celad Computer di corso Alessandria, con la quale è stato raggiunto l'accordo a luglio.

Mancava solo Ugo Tartarone, l'allenatore che è stato protagonista della «storica cavalcata-promozione» (venticinque vittorie consecutive e una sola sconfitta in tutto il torneo), che per motivi di salute ha chiesto alla società di restare fermo un anno: «Sarà il consigliere personale - afferma il presidente Gai - in attesa che torni a svolgere il ruolo di coach». Il suo posto verrà preso da Andrea Ravalico, triestino, 34 anni, vecchia conoscenza del basket astigiano, già alla guida della «gloriosa» Aba, di cui la Cierre ha assunto l'eredità e inoltre ottimo cestista in gioventù; tra i suoi titoli uno scudetto conquistato nelle file della mitica Ignis Varese nel 1964 e la scalata con la Saclà sino alla serie A, ricoprendo il ruolo di play-guardia.



CAMPIONATO DI SERIE D
GIRONE PIEMONTESE

CIERRE	CUS TORINO
ABA SALUZZO	PINO TORINESE
AMATORI CUNEO	IVREA
ROSMINI DOMODOSSOLA	MONCALIERI
FULVIUS OMEGNA	CROCETTA TORINO
BIELLA	SAN PAOLO TORINO
CENTRO VERCELLI	PINEROLO
SAN BIAGIO BIELLA	GINNASTICA TORINO

La squadra, rispetto all'anno passato, è stata notevolmente potenziata con l'arrivo di Pippo Cornero, play che ha militato per quattro anni in serie B2 con l'Astense, a Caracciolo, guardia, entrambi ceduti in prestito dalla Tubosider. Dall'Aba Saluzzo è arrivato il centro Mauro Covre, mentre è stato tenuto Andrea Tarasco, ala-pivot cresciuto nelle giovanili dell'Aba e con esperienza nei college americani. Numeroso il drappello dei giovani: da Azzaretti, a Vettorello, a Pe[illegible].

Il campionato comincerà il ottobre e la formazione astigiana giocherà al palazzetto il sabato alle 21 in alternanza con la Tubosider: nel girone, che sarà composto da sedici squadre, tutte piemontesi, due sono re[illegible] dalla serie C, il Biella e il Vercelli, e cinque provengono dalla Promozione: oltre la Cierre, l'Amatori Cuneo, il Rosmini Domodossola, il San Diego Biella e il Pinerolo, a cui vanno anche i favori del pronostico.

La preparazione consisterà in cinque allenamenti settimanali, che si svolgeranno tutti nella palestra della Cassa, in corso Dante.

Enzo Armando

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una [illegible] Y10 Fire [illegible] concessionario Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto CD della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Solero; 1 cena per due persone del Ristorante La Grappia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Ciabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante Campagnola; [illegible] d'ingresso al Cinema [illegible]

50 [illegible] OFFERTI [illegible]

autocentro
Corso Alfieri - Tel. (0141) 59.660
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 [illegible]. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente completati, dovranno essere inviati a: LA [illegible] - "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA [illegible] 82 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 28 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 [illegible] a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- S. Secondo
- S. Martino-S. Rocco
- S. Caterina
- Torretta
- S. Silvestro
- Viatosto
- 3T
- Cattedrale
- S. Lazzaro
- S. Paolo
- S. Maria Nuova
- S. Pietro
- Don Bosco
- S. Marzanotto
- S. Damiano
- Montechiaro
- [illegible]
- Moncalvo
- Nizza Monf.
- Baldichieri
- Castell'Alfero

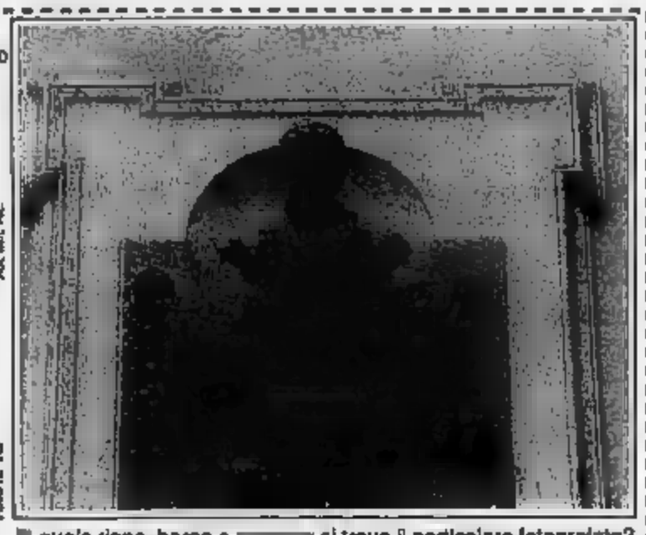


Foto n. 15 Ass. Min. Pic.

Quale rione, borgo o [illegible] si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome
Nome
Indirizzo
Tel. CAP
Località

CANTAGIOCO LANZO
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
in concerto
Inf. e prevendite 0141/578106 - 578231 - 578271

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222
PK
publikompass

A Cuneo gli stands delle associazioni di volontariato illustrano le loro iniziative

Concerto in Fiera per aiutare chi soffre

Domani al palatenda una serata musicale in contorno di un dibattito sui Paesi in difficoltà economica
Molte attività umanitarie, tra cui il progetto appoggiato da «La Stampa» a favore dei malati di sclerosi

CUNEO. «In Fiera con solidarietà» è l'iniziativa promossa dalla Lvia (associazione di volontari laici) al Palatenda, per domani alle 21. Animeranno la serata i gruppi «I Ioscomobile» e «I Nervi» e il cantante ... negalese Malcom Kalma, che proporrà il suo repertorio afro. «Sarà un incontro di solidarietà con i Paesi in crisi ... e politica: fornirà lo spunto per illustrare le iniziative dell'Lvia» spiega l'organizzatore, Luca Pavan.

«Percorso di solidarietà» si potrebbe invece chiamare un itinerario fra gli espositori. A inframmezzare ... tracciato fatto di suggerimenti di arredo, proposte e assaggi di specialità locali, ... gli stand delle associazioni di volontariato. Appe... entrati in Fiera, con un'offerta all'Associazione sclerosi multipla si riceve ... piantina per visitare la mostra; poco più avanti, Amnesty International spiega i suoi interventi di denuncia di violenze e soprusi.

E' presente l'Associazione Italiana contro l'epilessia e l'Avis. C'è anche la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un'offerta contribuirà alla realizzazione di ... progetto umanitario.

La Lvia, che organizza la serata di domani, è in Fiera con un ampio stand, per illustrare i due obiettivi principali. «Si tratta di due progetti localizzati in Etiopia, terra distrutta da crisi interne, guerre civili, care... e siccità succedutesi in drammatica frequenza negli ultimi anni - spiega Luca Pavan - chiediamo ... piccolo contributo che può significare molto; lo spettacolo, invece, vuole essere un momento di intrattenimento oltrechè di scambio di esperienze artistiche e musicali».

Anche la Cooperativa San Paolo e la Croce ... italiana hanno a disposizione uno stand, ... pure l'Aido (donatori di organi) e l'Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare). L'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) raccoglie in Fiera fondi da destinare alla realizzazione di ... centro diurno per malati di sclerosi. «La Stampa» ... «Specchio dei tempi» ha patro... l'iniziativa: alla redazione di Cuneo, in via XX Settembre 39, è aperta una raccolta di fondi.

L'iniziativa coinvolge la Pelliccieria Marisa, che devolverà 100 mila lire per ogni capo venduto e prevede anche una serata di gala il ... novembre prossimo all'hotel «La Ruota» di Pianfei (75 mila lire la quota di partecipazione).

Con 10 mila lire, invece, si riceve in omaggio una spilla disegnata da Pierre Cardin, oppure ... maglietta con la scritte «Chernobyl mai più» che è l'iniziativa Unesco (organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa del problema dell'educazione, della scienza e della cultura fra i popoli), per dimostrare con opere tangibili la solidarietà nei confronti della popolazione colpita dalle radiazioni. Il programma è stato approvato a Parigi, sede dell'Unesco, il 9 gennaio scorso e comporta 70 progetti di solidarietà: oltre alla vendita di bijou, sculture originali, spille e medaglie in bronzo, oro e argento, tutte firmate da Pierre Cardin, prevede altre iniziative di sensibilizzazione.

Una veduta panoramica dell'area espositiva. I visitatori potranno contribuire alle ... iniziative messe in cantiere dalle associazioni di volontariato presenti in Fiera con loro stand

«Forse nel '92 si giocherà una partita tra la Nazionale Cantanti e la ... radiofonica monegasca, con ambasciatore il principe ereditario Alberto: i proventi andranno al programma ... Unesco», spiega Maria Luisa Gullino, dell'M's Agency di Cuneo, che cura l'iniziativa in Italia.

In Fiera c'è anche l'Enpa, che si fa carico della protezione degli animali, molto ... oggetto di maltrattamenti e soprusi.

Esiste un momento solidaristico anche a livello cittadino; farsi responsabili del benessere collettivo può voler dire anche essere maggiormente sensibili alle esigenze comunali di raccolta differenziata dei rifiuti. Ed ... Cuneo proporre uno stand illustrativo delle strutture già operanti e quelle in progettazione, ed uno stand per illustrare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Insieme ... raccolta vetro, pile e medicinali, oltreché ... e cartoni, ecco le nuove schiacciatine che, in collaborazione ... la ditta Arce di Dronero, sono state installate nei centri ricreativi parrocchiali per tutta l'estate, mettendo in palio ricchi premi.

Anche il Corpo nazionale vigili ... fuoco ... in Fiera con un'autoscala interamente computerizzata.

Ancora, la Provincia propone ... visitatori della rassegna qualche anticipazione sul treno turistico Italy Express che entrerà in funzione prossimamente e consentirà di toccare le località più suggestive della «Granda» in un tour organizzato, mentre le aziende di promozione turistica delle Valli di Cuneo, delle Langhe e del Roero, ... Monregalese e del Saluzzese ricordano «con» brochures e gigantografie le attrattive di cui è ricco il Cuneese. (e. r.)

PRESENTI IN FIERA
TOLIN
PARQUETS
Da diversi ...i specializzati nella posa di PARQUETS SU SABBIA, proposti alla nostra clientela per i loro vantaggi:
- Passo dolce e silenzioso
- Notevoli qualità termo-acustiche
- Riduzione dei tempi d'installazione
- Costi contenuti rispetto al sistema tradizionale
- Assoluta garanzia di stabilità nel tempo
- Risolve ed annulla tutti gli inconvenienti del sottofondo cementizio
VIA CIRCONVALLAZIONE, ... - 12037 ...
TEL. (0175) 41.470 - FAX 0175/24.86.59

TUTTO IL CALDO CHE VUOI
GPL NOVOGAS ... di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
GPL NOVOGAS ... miglior soluzione energetica per la completa autonomia ... riscaldamento, ... calda, cucina.
... l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile ... i tuoi Concessionari.
NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E SERBATOI
Concessionari di zona Novogas:
... Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
12020 ROSSANA (CN)
CESIT di Milano & C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) 76516 - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)
Forniture a domicilio con autocisterna
Installazione e fornitura ... serbatoi
Assistenza e manutenzione ... serbatoi e impianti
Radiatori ... ghisa a ... a flusso bilanciato
Baxi Brazilia
- Funzionamento a GPL
- Risparmio del 40%
- Garanzia fino a 25 anni
- Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
- Sicurezza totale
NOVOGAS
... MISSIONIA

E' una realizzazione
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) ...

CHI HA TEMPO ... ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.269

LAND ROVER ROVER
Se per voi Qualità e Classe hanno un significato, abbiamo la presunzione di rappresentare quello che state cercando
CuneoAuto 2 s.r.l.
UNICA CONCESSIONARIA ... CUNEO E PROVINCIA
PRESENTE ALLA FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO AUTO 2 s.r.l. Sede legale: ... Croce di Cervasca (CN) - Via Vignolo 77 - Tel. 0171 461.02/3 Esposizione: ... - Via ... Maira - Tel. 0171 612.067

bofetti
E FORNITURE
FOSSANO via [illegible], 1
Tel. 0172/60864, [illegible] 60805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Mercoledì 4 Settembre 1991 cx 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

IN REGALO ALLA FIERA DI CUNEO

Piazza Galimberti negli Anni Cinquanta

Un'immagine storica di piazza Galimberti (Foto Scoppone di Guerreschi) è [illegible] regalo offerto da «La Stampa» ai visitatori della Fiera Provincia Granda, aperta fino a domenica prossima in piazza d'Armi a Cuneo. All'ingresso, basta rivolgersi alla hostess [illegible] chiosco dei giornali vicino alla biglietteria

A PAGINA 37

Incidente stradale

E' [illegible] l'ex postina di Gottasecca

La donna era sull'auto guidata dal marito che si è scontrata con un furgone in località Gamalero di Alessandria.

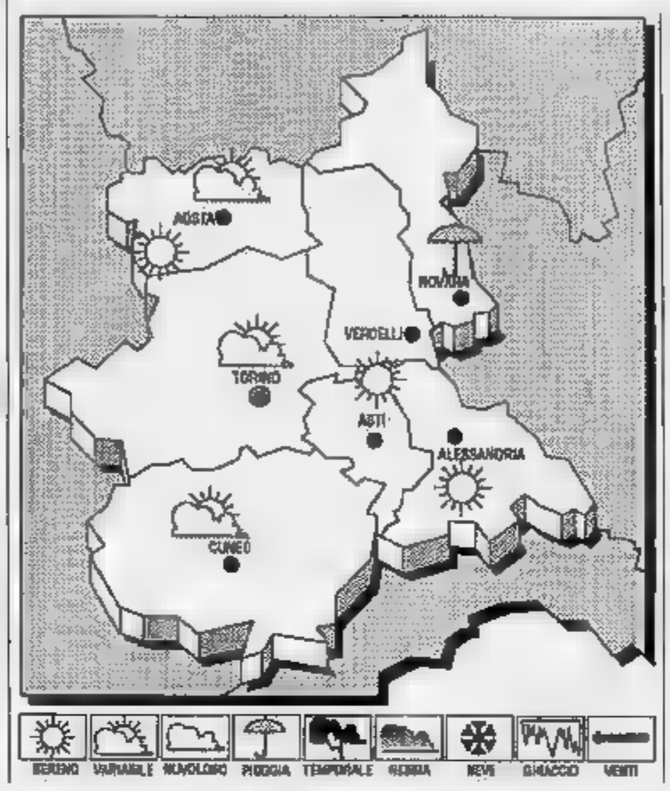
A PAGINA 37

Oteria di Vicoforte

[illegible] contro la discarica

Affissi dagli oppositori all'impianto di smaltimento dei rifiuti che sarà ultimato fra pochi giorni a Oteria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La [illegible] depressionaria sul basso Mediterraneo, che [illegible] interessando le regioni centromeridionali italiane, continua [illegible] attenuarsi e a trasferire [illegible] Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Foschie [illegible] pianure e nelle valli del Nord e del Centro.

[illegible]DENZA DEL TEMPO: Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e qualche locale banco [illegible] sulle zone pianeggianti. Temperatura senza variazioni di rilievo.

DI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible]: min: 13; media: 18,6

UN ANNO FA
[illegible]: 22,7; min: 14,7; media: 18,5

[illegible]	IN [illegible]
Torino 27	Novara 25
Alessandria 28	[illegible] 24
Asti 24	Vercelli 27

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,02. La **Luna** si leva alle 1,41 e cala alle 17,36.

Cuneo, in Consiglio comunale [illegible] documento firmato da 206 residenti

Proteste per il campo nomadi

Gli abitanti del quartiere Cerialdo chiedono che l'area non venga ulteriormente ingrandita. L'assessore ai Servizi: «Non c'è motivo per aumentare gli ospiti»

CUNEO. Non [illegible] ampliata l'area destinata al campo nomadi [illegible] via Passatore, al Martinetto del Cerialdo, né verrà aumentato [illegible] numero degli ospiti del campo stesso. Lo ha dichiarato ieri sera in Consiglio comunale l'assessore [illegible] Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso, rispondendo a un'interrogazione presentata dai consiglieri socialisti Alessandro Vertamy e Pier Carlo Malvolti.

I due consiglieri avevano raccolto [illegible] ribadito le preoccupazioni degli abitanti del Cerialdo, che in una lettera inviata al sindaco Giuseppe Menardi e a tutti i componenti del Consiglio, firmata da 206 residenti (tra cui [illegible] responsabile del Comitato di quartiere [illegible] Cerialdo, Roberto Luppoli) chiedevano, in sostanza, che il campo nomadi non [illegible] ulteriori dimensioni.

«Venuti a [illegible] di [illegible] ventilato progetto di ampliamento del campo - è scritto nella petizione - e di costruzione di una nuova strada al servizio dell'area e costeggiante [illegible] campo stesso, chiediamo innanzitutto se risponde a criteri razionali aprire nuovi spazi a una comunità che se potenziata finirebbe [illegible] costituire un ghetto-quartiere senza alcun contenimento quantitativo».

Nella petizione, dopo [illegible] sostenuto che sarebbe doveroso reperire eventualmente aree diverse, comunque periferiche, che possano attenuare il potenzialmente pericoloso concentramento di comportamenti asociali e a volte criminosi che caratterizzano la ricerca di soddisfacimento di bisogni economici [illegible] una comunità nomade», [illegible] mette in evidenza «il problema reale della sempre più difficile convivenza e soprattutto della compatibilità di una sempre più [illegible] presenza [illegible] made con i residenti locali, fo[illegible] di possibili sentimenti di intolleranza dei cui effetti [illegible] cronache nazionali riferiscono continuamente».

[illegible] campo nomadi [illegible] via Passatore sono ospitati 149 nomadi (di cui 61 maschi e 88 femmine) che compongono 30 nuclei familiari, i cui bimbi vanno tutti [illegible] scuola. «Una decina di nuove famiglie costituitesi tra gli stessi residenti nel campo - dice l'assessore Sebastiano Dalmasso - hanno chiesto [illegible] Comune l'autonomia, per vivere per proprio conto nel campo stesso. Esamineremo queste domande, [illegible] non esiste alcun progetto di ampliamento di questa area, che intendiamo comunque migliorare, né di immissione di altri nomadi».

Giorgio Ravasi

Studente di Fossano (11 anni) ferito durante una gara

In coma per 16 ore

L'incidente all'oratorio: il ragazzo impegnato nel salto in alto è caduto battendo il capo sull'asfalto. Ora è fuori pericolo

FOSSANO. Momenti di paura l'altro pomeriggio all'oratorio Salesiano di via Verdi 22: Enrico Ballario, 11 anni, abitante in via San Bernardo 10, [illegible] perso conoscenza dopo una gara di salto in alto. E' accaduto in occasione della conclusione dell'estate ragazzi. I sacerdoti del «Don Bosco» hanno organizzato le «Olimpiadi dello sport in amicizia»: previste gare [illegible] corsa, salto in alto, staffette, partite di calcio [illegible] pallavolo. Ieri era in programma la gara di salto in alto per gli oltre ottanta ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa.

Enrico Ballario, che tra quindici giorni frequenterà la seconda media all'istituto «Paglieri», [illegible] preso la rincorsa in direzione dell'asticella che in una prova precedente aveva già brillantemente superato senza farla cadere.

Il salto è riuscito bene, ma [illegible] della caduta a [illegible] Enrico Ballario è finito sullo spigolo [illegible] materassi battendo con violenza il capo sull'asfalto [illegible] cortile.

All'incidente hanno assistito i compagni di Enrico Ballario e i sacerdoti dell'oratorio. I soccorsi sono stati immediati: don Carlo Zanotti [illegible] precipitato [illegible] sollevare il ragazzo, cercando inutilmente di fargli riprendere [illegible]

Enrico Ballario

Pochi minuti più tardi [illegible] giunta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il giovane all'ospedale cittadino.

Al pronto [illegible] i medici hanno subito disposto un'esame radiologico, per accertare le condizioni [illegible] ragazzo. Un'ora dopo Enrico Ballario [illegible] stato trasferito all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo, dove è stato sottoposto alla «Tac» e ricoverato nel reparto di rianimazione.

Il ragazzo è rimasto in coma per oltre 16 ore. Ieri mattina verso le [illegible] si [illegible] risvegliato. «Le sue prime parole - spiega [illegible] dre, Alessandra Moruno, impiegata - sono state di stupore: Enrico non è mai stato in questo ospedale e [illegible] capiva dove si stava trovando. Ora si lamenta soltanto per un forte mal di testa». In mattinata il ragazzo [illegible] stato trasferito a pediatria, do[illegible] rimarrà fino alla fine della settimana per accertamenti.

Enrico Ballario ha due sorelle, Laura e Simona, rispettivamente di 23 e 24 anni, studentesse. Il padre, Piero, è rappresentate in un'azienda fossanese.

[g. p. m.]

A CASA IL CAMPIONE MONDIALE DI MARCIA

Scarnafigi in festa con Maurizio Damilano

L'iridato di Tokyo, che [illegible] arrivato all'aeroporto della Malpensa insieme [illegible] i fratelli Sandro e Giorgio, [illegible] tornato a casa. Ha riabbracciato la moglie Fernanda, il figlio Davide, parenti e amici. I [illegible] compaesani lo hanno accolto [illegible] grande entusiasmo, portandolo in trionfo.

(MUNO MUSSALO)

Si tratta soprattutto di animali di grande taglia. I proprietari hanno tentato di disfarsene prima delle ferie

Ottanta cani abbandonati sulle strade cuneesi

Trovati dall'inizio dell'estate e portati in un ricovero a Cinzano

BRA. Mai come quest'anno la campagna [illegible] l'abbandono degli animali domestici è stata massiccia e capillare, con slogan televisivi [illegible] radiofonici, inserzioni sui giornali, cartelloni su tutte [illegible] autostrade: ma è servito a qualcosa? Viene da dubitarne, vedendo cos'è [illegible] rifugio di Cinzano, dove [illegible] ospiti a quattro zampe dell'associazione «Cuore di cane» sono oggi poco meno [illegible] 300, un'ottantine in più che all'inizio dell'estate.

Eppure il fondatore del rifugio, Giancarlo Ferrero, fotografo [illegible] cantautore, è il primo a smentire che fare prevenzione significhi sprecare tempo [illegible] denaro: «La campagne contro l'abbandono sono utilissime». E allora come si spiegano tanti cani abbandonati? «Si spiegano con il fatto che quest'estate per la prima volta sono stati accolti [illegible] nostro rifugio gli animali provenienti [illegible] 25 Comuni in cui ci è stato affidato il servi[illegible] di ricovero dei cani randagi. In questi centri, alcuni [illegible] quali di dimensioni notevoli come ad esempio Bra, far [illegible] a noi [illegible] diventato obbligatorio: ecco perché i nostri box [illegible] più affollati del solito. Ma lo sono di animali che con un normale servizio di accalappiacani sarebbero stati soppressi pochi giorni dopo la cattura».

Il fenomeno dell'abbandono dunque non è in aumento? «Direi di [illegible] - risponde Ferrero -. Piuttosto abbiamo notato un [illegible] nella tipologia dei cani abbandonati: [illegible]o in pericolo soprattutto quelli di grosse taglia, che è più scomodo portarsi dietro in vacanza e più costoso lasciare in pensione. Un altro particolare che abbiamo osservato è l'impudenza con cui si abbandonano anche i cani [illegible]ti: uno l'abbiamo recuperato legato a una pompa [illegible] benzina sull'autostrada, e il padrone ha avuto il coraggio di venirci a raccontare che gli era scappato».

Significa che l'anagrafe cani[illegible] [illegible] a poco? «Significa che questo utilissimo [illegible] di prevenzione viene sottovalutato. Del resto, a dare il cattivo esempio sono talvolta gli stessi amministratori che dovrebbero far rispettare la legge: in certi Comuni, nonostante la disponibilità degli uffici delle Usl, chissà perché non ci sono cani tatuati».

Per quanto «fisiologico» sia l'aumento degli ospiti, dare [illegible] tetto [illegible] una ciotola di zuppa [illegible] quasi 300 quadrupedi sta creando seri problemi, finanziari e di spazio, ai volontari [illegible] Cinzano. «Per fortuna [illegible] rientro dalle ferie parecchie persone [illegible] [illegible] da noi non per portarci, ma per adottare un cane - dice Ferrero -. E' una pratica che, sulla base di adeguate garanzie, naturalmente incoraggiamo». Intanto, in un pioppeto accanto al rifugio sono in costruzione altri venti box: per pagarli il cantautore rinuncerà ai diritti sul [illegible] ultimo lp, che presenterà il mese prossimo al «Maurizio Costanzo show», lanciando l'ennesimo appello a favore degli «orfanelli» affidati [illegible] cure sue e dei suoi collaboratori.

Un altro Sos a sfondo zoofilo [illegible] partito in questi giorni da Bra: l'ha firmato Marco Poli, responsabile dell'ufficio propaganda e sviluppo della Lega nazionale per la difesa del cane, che tramite l'agenzia europea «Care» ha realizzato - coinvolgendo anche le società [illegible] sionarie delle autostrade - la più massiccia delle campagne contro l'abbandono. «Abbiamo un disperato bisogno di aiuto - spiega Poli -. Le nostre casse sono vuote».

[illegible]

Scarnafigi si è stretta ieri intorno al campione mondiale tornato da Tokyo

In corteo per ringraziare Damilano

Maurizio (insieme con i fratelli Sandro e Giorgio) festeggiato dai suoi compaesani
«Sognavo di rivedere Nanda e il piccolo Davide». Il grande entusiasmo di amici e vicini di casa

SCARNAFIGI. Era [illegible] rito già noto, dopo le molte precedenti esperienze del «dopo» Mosca '80, Los Angeles '84, Roma '87 e Seul '88. [illegible] il «Damilano's days» che si è consumato ieri in paese ha avuto qualcosa [illegible] nuovo, [illegible] irripetibile. La festa in [illegible] del campione mondiale [illegible] marcia a Tokyo, e [illegible] fratelli Sandro (suo scopritore, ora responsabile della nazionale azzurra) e Giorgio (anche lui atleta), avrebbe d[illegible] cominciare alle 18,30 col corteo che da via Grangia ha raggiunto il cortile delle scuole, vicino al Comune.

Fin dal mattino, però, casa Damilano si [illegible] trasformata in un covo della tifoseria locale. Fernanda Audisio (la moglie di Maurizio), il figlio Duvide, Nina e Giovanni (genitori di lui), Letizia ed Antonio (i suoceri), don Ettore Deo [illegible] parroco), Fernando Arnolfo (il sindaco), i vicini, gli amici più intimi: quarenta persone non hanno fatto altro, per ore, che attendere il [illegible] del campanello alla porta d'ingresso, segnale sicuro dell'arri[illegible] dell'iridato [illegible] Giappone.

Maurizio ed il [illegible] seguito, atterrati all'aeroporto di Milano Malpensa alle 11, sono arrivati a Scarnafigi v[illegible] [illegible] 15. «Non vedevo l'ora di riabbracciare i miei cari». Sono state queste le prime parole pronunciate [illegible] Maurizio al ritorno a casa. Poi il campione ricorda: «E' stata una vera emozione, e, conoscendo l'affetto dei miei compaesani, non mi sono certo stupito di ricevere [illegible] attenzioni. In undici anni di carriera credo d'aver dato molto al[illegible] sport italiano. Ma anche [illegible] Scarnafigi. E devo dire, in quest'ultimo caso, [illegible] esser stato adeguatamente ricompensato».

Un paese in festa. Con discorsi ufficiali, cortei lungo le strade della cittadina ed un filmato della gara Scarnafigi ha salutato Damilano (FILMATO)

Poi la festosa [illegible] si è trasferita in paese. Prima l'annunciato corteo, poi i discorsi ufficiali delle autorità ed il filmato sugli ultimi magici venti minuti della trionfale marcia di Tokyo. Dopo la festosa [illegible] Maurizio [illegible] è ritirato in famiglia. «Io e Davide lo abbiamo voluto tutto per noi - spiega la moglie [illegible] - almeno per un [illegible] to. E' bello ritrovare il campione, [illegible] ancor di più riabbracciare il marito e il padre».

In pochi, forse, si sono chiesti, infine, che cosa abbia fatto ieri Maurizio per riposarsi [illegible] «faticacce» aeree. La sua risposta? «Ho cercato di allenarmi, per riprendere [illegible] po' la condizione. Per diventare [illegible]pioni, e rimanere tali, ci vanno anche questi sacrifici». [r. a.]

LETTERE AL [illegible]

L'assistenza all'ospedale

Ricoverato per più giorni [illegible] reparto infettivi del Santa Croce di Cuneo, [illegible] beneficiato di assi[illegible] e cure da parte del primario e dalla [illegible] équipe che credo doveroso segnal[illegible] Cortesia, disponibilità ed efficienza pare siano le doti precipue di questo staff; devo inoltre aggiungere che in occasione delle dimissioni mi sono visto cortesemente rifiutare da parte del personale paramedico un regalo col quale intendevo sottolineare il mio ringraziamento.
Credo che se in Italia la Sanità [illegible] allo sfascio lo sia molto spesso per la disaffezione degli addetti.

Nico Molino, Farigliano

[illegible] Il progetto di [illegible] 2000»

Con la presente intendo fare alcune dovute precisazioni in relazione all'articolo comparso su «La Stampa» del [illegible] agosto scorso [illegible] a tema il «Progetto Cuneo 2000».

Desidero anzitutto evidenziare che il contenuto del medesimo non è correlato allo studio [illegible] fattibilità che [illegible] alla base del progetto effettuato dal professore [illegible] Volpatto, docente universitario torinese, e che, al tempo stesso, afferma [illegible] concetti non totalmente definiti.

Più espressamente, l'area in [illegible] Rocco Castagnaretta è individuata e non acquisita; in au[illegible] presenteremo le debite documentazioni [illegible] Comune [illegible] Cuneo. Altrettanto doveroso precisare [illegible] l'investimento previsto è di 50 miliardi e non di 150 miliardi, e che tale importo risulterà frazionato fra numerosi imprenditori, quale azionariato diffuso; l'ipotesi ottimale [illegible] [illegible] comporre una [illegible] formata da 300/350 soci.

L'area definita di 15.000 metri quadrati quale centro [illegible]merciale è identificata in progetto [illegible] [illegible] multicommerciale e sarà occupata per la maggior parte da piccole, medie e medio-grandi imprese, che intendano eleggere presso tale sede il proprio ufficio commerciale e/o import-export.

Il [illegible] fiere permanente è in ipotesi destinato a ospitare sia la Fiera della Provincia Granda, così come le altre manifestazioni che ad oggi si svolgono in Cuneo, e divenire la sede per esposizioni settoriali e rivolte più squisitamente all'operatore economico. [illegible] fine [illegible] promuovere Cuneo come centro di interscambio commerciale in vista del '93.

Null'altro [illegible] non precisare che, come anticipato [illegible] premessa, esiste un documento che in ogni particolare delinea l'attività della «Cuneo 2000», documento che nel gennaio 1992 sarà rielaborato in relazione ai [illegible]i emersi da questi primi mesi d'operatività.

Claudio [illegible] Allegri
amministratore
«Cuneo 2000»

Gli anziani e la residenza Bisalta

Che vicenda incredibile è quella di «Casa Serena» a Borgo San Giuseppe, più recentemente ribattezzata «Residenza Bisalta».

Costruita anni fa con i fondi Onpi (cioè con i [illegible] pensionati) secondo i criteri più moderni (tutte [illegible] con servizi) era destinata [illegible] divenire il fiore all'occhiello in materia [illegible] ospitalità agli anziani, una sede in[illegible] nel verde e lontano dai rumori.

Errori, indecisioni [illegible] assenza di programmazione hanno vanificato [illegible] tutto.

Oggi nella ex-struttura modello convivono un albergo per ospiti che, a giudicare dalle tariffe, risultano piuttosto abbienti nonchè uffici e strutture varie mentre alcuni piani rimangono [illegible] sempre vuoti.

Per ultimo si [illegible] pensato bene di ospitarci anche gli [illegible]. Tutto questo mentre gli aventi diritto, cioè gli anziani [illegible] «Mater Amabilis» sezione «Angelo» vovino, si fa per dire, ospitati negli stanzoni dell'ex [illegible]torio [illegible] Carle. Certo che un po' [illegible] rabbia [illegible] impossibile [illegible]nerla.

Pier [illegible]
consigliere pci
[illegible]

Famiglie di nomadi sulla piazzetta

I giornali hanno illustrato [illegible] progetto del Comune di Cuneo per l'ampliamento del [illegible]po nomadi. Sono d'accordo [illegible] la sistemazione, soprattutto perchè è necessario assicurare condizioni igieniche che permettano la vivibilità all'interno dell'area.

Ma sono rimasto perplesso sulla concessione di un nuovo sparo, la piazzetta del mercato delle uve da giorni occupata da tre famiglie di nomadi. Non sarebbe più opportuno invitare questi «ospiti» della città a trasferirsi nella struttura municipale?

Maria Dutto, Cuneo

GRANDE CUNEO

DEMONTE

Stage [illegible] biodanza e lezioni di erboristeria

Il circolo culturale «Lou stau» organizza a Trinità di Demonte per sabato e domenica uno stage [illegible] biodanza. Le lezioni si svolgeranno dalle [illegible] alle [illegible] e il giorno seguente dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 17. Sempre domenica [illegible] terrà un corso di erboristeria diretto da Franco Scaglione. Per informazioni telefonare allo 0171/95234.

[illegible]

[illegible] otto infermieri e [illegible] tecnici di radiologia

L'Usl [illegible] Bra ha bandito un concorso per l'assunzione di otto infermieri professionali. Si ricercano anche due tecnici di radiologia e un'ostetrica. E' richiesto il diploma professionale [illegible] di specializzazione. Le domande devono pervenire [illegible] il [illegible] settembre.

[illegible]

Confermato il presidente del Consorzio

Il Consiglio direttivo del Consorzio imprenditori turistici di Cuneo [illegible] rinnovato la presidenza. Ai vertici [illegible] consorzio è [illegible] riconfermato Michele Enrici di Cuneo. Vice presidente è stato eletto Mario Carle di Cuneo e Tommaso Politano di Boves.

INPS

[illegible] Il [illegible] settembre i contributi per le «colf»

L'Inps ricorda che entro il 10 settembre i datori [illegible] lavoro devono versare i contributi per i lavoratori domestici relativi [illegible] trimestre luglio-settembre 1991. Per una retribuzione oraria di [illegible] lire l'o[illegible] Il contributo è di 1286 lire, mentre la quota [illegible] carico del lavoratore è di 176 lire.

SOTTOSCRIZIONI

[illegible] [illegible] fondi contro la sclerosi multipla

E' aperta alla redazione di Cuneo de «La Stampa» (via [illegible] Settembre [illegible] [illegible] sottoscrizione «pro Aism», sezione provinciale, per la raccolta di fondi in favore dei malati di sclerosi multipla. La raccolta servirà a creare un [illegible] di assistenza e riabilitazione.

Barolo di Castiglione Falletto in onore di Giovanni Paolo II

Vino di Langa per il Papa

Il pregiato doc servito al pranzo [illegible] i vescovi piemontesi il 14 luglio a Susa
Domenica oltre mille invitati alla festa della cooperativa fondata nel 1958

[illegible] La visita alla cantina, [illegible] concerto della banda musicale «Gabetti» di La Morra, i canti folk del gruppo «Eco della Langa», una [illegible] all'aperto [illegible] oltre mille persone. I cinquecento soci della «Terre del Barolo», i loro famigliari e decine di invitati hanno festeggiato così un [illegible] di attività, in attesa della vendemmia, che si annuncia abbondante e di buona qualità. Ad accogliere i contadini, domenica [illegible] in [illegible] giornata guastata [illegible] po' dal maltempo, c'era il presidente della cooperativa Matteo [illegible] e tutto il consiglio di amministrazione. E' stato un momento di festa nel segno della tradizione e dell'amicizia, ma anche dell'impegno per far crescere ancora l'azienda di Castiglione Falletto, fondata nel 1958 [illegible] quaranta viticoltori della zona, stimolati dall'allora sindaco del paese, Arnaldo Rivera.

[illegible] presidente Matteo Bosco, un insegnante di 39 anni, ha tracciato il bilancio dell'attività della «Terre del Barolo». Ha detto, fra l'altro: «L'esercizio finanziario si è chiuso il 31 agosto e dai primi dati a disposizione, nonostante un periodo di stasi del mercato del vino, risulta [illegible] le vendite della Cantina sono aumentate. Gli investi[illegible] degli ultimi anni in uomini, tecnologie e promozione hanno dato i loro frutti».

Ben sette [illegible] sono stati premiati alla quarantacinquesima Mostra nazionale dei [illegible] e docg di Pramaggiore e la cooperativa ha anche ottenuto l'Oscar per il numero dei prodotti delle vigne giudicati di grande qualità. Il riconoscimento è stato assegnato al Nebbiolo d'Alba doc di Grin[illegible] Cavour '89; al Nebbiolo d'Alba doc '88; al Barbera d'Alba [illegible] Valdisera '89; [illegible] Barbera d'Alba doc '89; al Dolcetto di [illegible] d'Alba doc '89; [illegible] Dolcetto d'Alba doc Monforte '89; e dal Barolo doc Rocche '82.

Dall'inizio dell'anno i prodotti della cantina sono presenti [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale negli autogrill Pavesi. «Recentemente - ha sottolineato il presidente - siamo diventati i fornitori dell'Alitalia per le cantine di bordo. Il nostro Barolo 1985 [illegible] stato servito al pranzo offerto [illegible] Papa e ai vescovi piemontesi il 14 luglio [illegible] Susa». Ai mille [illegible]ti domenica pomeriggio sono state presentate in anteprima le nuove annate [illegible] quattro prestigiose selezioni che verranno messe in vendita nei prossimi giorni: il Barolo riserva docg 1985 «Rocche»; il Barolo riserva docg 1985 «Castello»; il Diano d'Alba doc 1990 «Cascinotto»; e il Barbera d'Alba doc [illegible] «Valdisera».

I viticoltori [illegible] proprietari [illegible] [illegible] terzo delle grandi vigne di Langa; la produzione totale di uva, circa [illegible] mila quintali, è pigiata nella cooperativa. Le uve, selezionate secondo la [illegible] di provenienza, il grado [illegible] maturazione [illegible] il contenuto zuccherino, [illegible]consentono una produzione media annua di vino di circa 30 mila ettolitri.

Un dato che attesta la forza [illegible] cooperativa fondata [illegible] Arnaldo Rivera.

Gilberto Ferrando

STATO CIVILE

SALUZZO
2 settembre 1991

NATI. Rocca Luca (Moretta), [illegible] Mario (Passatore), Passadore Eleono[illegible] (Manta), Carboni Luca (Brondello), Di Carlo Fabio (Bagnolo), Barbero Giulia (Villafranca), Giuliano Mirko (Verzuolo), Comba Gian Carlo (Envie), Cappellino Valentina (Costigliole), Astegiano Daniela (Melle).

MORTI. De [illegible] Mario, 64 anni, pensionato (Saluzzo); Martina Anna Maria, [illegible] anni, pensionata (Saluzzo); Bono Caterina, 55 anni, casalinga, (Saluzzo); Nasi Guerrino Clementino, 75 anni, pensionato (Rossana); Bilia Roberto, [illegible] anni, lavo[illegible] agricolo (Sanfront), [illegible] Marietta, 88 anni, pensionata (Torino); Rosso Margherita, 72 anni, pensionata (Paesana); [illegible] Borga Antonio, 79 anni, pensionato (Barge); [illegible] [illegible] Clementino, 75 anni, pensionato (Rossana); Mina Carolina, [illegible] anni, pensionata (Barge); Bono Caterina, 55 anni, casalinga, (Saluzzo); Peretti Giovanni, 79 anni, pensionato (Moretta); [illegible] Silvia, 83 anni, pensionata (Varazze); Fornaro Felicita, 75 anni, pensionata (Piasco).

[illegible] [illegible] Claudio, impiegato, (residente a Saluzzo) [illegible] [illegible] Valerie, insegnante, (residente a Marignies); Ramello Davide, imprenditore, (residente a Cardè) con [illegible] Carla, insegnante, (residente a Saluzzo).

[illegible]
2 settembre [illegible]

MORTI. Mondino Maria, anni 79, (Belnette), pensionata; Galliano Lucia, 86 anni, (Belnette), pensionata.

[illegible]
[illegible] settembre [illegible]

[illegible] Nicola Ferrato (Savigliano).

MORTI. Giuseppe [illegible] [illegible] anni (residente a Sanfront) pensionato; Giuliano Cratone, [illegible] anni (residente a Sanfront).

[illegible]
[illegible] 1991

NATI. Diego Rinaudo (Savigliano); [illegible] Cristina [illegible] (Savigliano).

MORTI. Elsa Damiano, 77 anni (Piasco) pensionata; Angelo Ballatore, [illegible] anni (Piasco) pensionato; Spirito Pasero, [illegible] anni (Piasco) pensionato.

MATRIMONI. Danilo Inaudi (resi[illegible] [illegible] Piasco), operaio con Claudia Nasi (residente a Piasco) impie[illegible].

COSTIGLIOLE SALUZZO
[illegible] settembre 1991

NATI. [illegible] Iacardi (Savigliano); Matteo Bernardi (Savigliano); Andrea Amedeo (Savigliano), Stefano Pandolo (Savigliano).

VERZUOLO
[illegible] settembre [illegible]

[illegible] Cristian Dalbesio (Saluzzo); Paolo Pierano (Savigliano); Alessandro Testa (Savigliano); [illegible] [illegible] Tullio (Saluzzo).

[illegible] [illegible] Garello, [illegible] anni (residente a Verzuolo) pensionata; Giovanni Fornero, 73 anni (residen[illegible] a Verzuolo), pensionata; Lorenzo Palio, 88 anni (residente a Verzuolo) pensionato; Giuseppe Giuliano 87 anni (residente a Verzuolo) pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

Ambulanti [illegible] via Circonvallazione a [illegible]

[illegible] commendator Menegatti con la moglie Teresa [illegible] attesa dei clienti al banco del torrone allestito settimanalmente in via Circonvallazione, angolo via Torino. La foto risale alla primavera [illegible] 1946. Gli ambulanti vendevano anche caramelle e sbon-bons a numero e a peso (ARCHIVIO FOTO MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. stradale: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Mon.: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.709
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Nizza-Canelli-Chieri: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.15
Ospedale Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13. **Alba:** *Sansino*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Comunale*, via Edoardo Ferrio 23. **Fossano:** *Avagnina*, via Battisti 7. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Riba*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 669.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 696.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) [illegible] via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 36, Cuneo
Casa delle giovani: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crispolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gialle: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità stradale: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 32[illegible]
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Mezzozo: (0171) 772.553
Brocil Rossa di [illegible]glio: (0174) 92.056

Affissi nel Monregalese dagli oppositori all'impianto di smaltimento

Manifesti contro la discarica

Il sito della località Oteria sarà ultimato in pochi giorni. Accuse al sindaco di Vicoforte
La replica: «D'accordo quasi tutti gli abitanti». Problemi risolti a Fossano e Savigliano

VICOFORTE. Manifesti affissi nel Vicese, a Mondovì e a Briaglia accusano il sindaco Sebastiano Massa «aver tradito il mandato conferitogli dagli elettori». E' l'ultimo atto di una protesta contro la discarica che sta sorgendo a Oteria sul territorio del comune di Vicoforte. Con l'avvicinarsi del 10 [illegible]bre, termine entro il quale i Comuni dovranno avere individuato un sito dove smaltire i rifiuti, è ripresentata per la maggior parte delle amministrazioni della «Granda» l'emergenza spazzatura.

Vicoforte [illegible] ultimando [illegible] discarica, in località Oteria, nelle Langhe Monregalesi. Gli oppositori del progetto hanno sempre puntato il dito contro il sindaco Sebastiano Massa. Quando s'iniziarono i lavori il primo cittadino venne criticato in un'assemblea pubblica, ora, invece, l'iniziativa dei manifesti.

«Il sindaco di Vicoforte tradisce il mandato conferitogli dagli elettori consentendo che la fertile valle Oteria si trasformi in [illegible] immondezzaio». La frase, firmata dal Comitato per la salvaguardia di località Oteria, compare su decine di cartelloni.

Secondo il primo cittadino vicese il contenuto dei manifesti [illegible] rispecchia la realtà e le accuse [illegible] assolutamente infondate: «Non credo proprio di aver tradito il mandato dei miei elettori - dice Massa -; sui 2200 votanti di Vicoforte solo [illegible] quarantina sono contrari alla discarica, mentre gli altri sono con [illegible] perché [illegible] che ho trovato una soluzione al problema rifiuti».

Entro due giorni la discarica sarà terminata e pronta ad ospitare i rifiuti vicesi. «Ormai i lavori sono conclusi, manca poco tempo all'apertura dell'impianto di smaltimento - aggiunge Massa - quindi ho deciso di non rispondere alle proteste, incasso i colpi, parlerò quando tutto sarà finito».

La discarica di Oteria, che dovrebbe rimanere aperta per un anno, sembra destinata a diventare il sito provvisorio di tutti i comuni del Consorzio monregalese: «Ho già precisato che siamo in grado di ospitare altri Comuni. Ma non ho mai detto che Oteria [illegible] la discarica consortile - conclude Massa -. Per ora so che Mondovì e Briaglia hanno chiesto alla Regione un incontro per poter accedere al nostro impianto».

Intanto, sulla discarica vicese l'Amministrazione comunale di Mondovì prende tempo: «Siamo in una situazione critica - dice Lidia Rolfi, assessore delegato allo Smaltimento rifiuti - possiamo ingrandire fino a novembre l'impianto di Carassone, poi non so cosa saremo in grado di fare. Dobbiamo assolutamente prendere [illegible] decisione in tempi brevi».

Nei giorni scorsi era [illegible] ventilata una possibile spaccatura all'interno della Giunta monregalese sul problema della discarica di Oteria: «Non c'è stata una [illegible] frattura - precisa l'assessore Sergio Bruno, della lista verde -; chiediamo solo che Oteria non diventi la pattumiera della [illegible]

Mentre rimangono gravi i problemi del Monregalese, i comuni [illegible] Fossanese e del Saviglianese guardano con tranquillità alla [illegible] del 10 settembre prossimo.

Sono state predisposte due vasche provvisorie ed entro un mese verrà completato l'impianto di Castello della Nobbia, a Fossano.

«Abbiamo rispettato i tempi della Regione - dice l'assessore fossanese Mariandrea Colli Medaglia - predisponendo [illegible] discarica per inerti e un'altra per assimilabili».

Potrebbero essere dirottati a Fossano anche i rifiuti del Saluzzese, originariamente diretti a Pinerolo. [r. s.]

Ferito in uno scontro il 20 luglio ■ Cavallermaggiore

E' tornato a casa

Il «padre adottivo» di Serena Cruz dimesso dall'ospedale cuneese
Il figlio Nasario: «Tra poco riprenderò la scuola, ma sono felice»

RACCONIGI. [illegible] oltre un mese dal gravissimo incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto il 20 luglio scorso a Cavallermaggiore, Francesco Giubergia è tornato a casa.

Il «padre adottivo» [illegible] Serena Cruz, 40 anni, è stato dimesso l'altra sera dall'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove [illegible] stato ricoverato - prima nel reparto di rianimazione, poi in quello di neuro-chirurgia, infine in medicina generale - in seguito alle ferite riportate nello scontro frontale col furgone condotto da Nicola Galatà, 50 anni, commerciante, abitante a Sommariva Bosco in via Torino 36.

«Voglio ringraziare tutti i medici che mi hanno curato in questi lunghi giorni di degenza - afferma Giubergia -; dedico un ricordo particolare al dottore in servizio alla discoteca «Le Cupole», che per primo mi aveva soccorso dopo il terribile urto. Da tutti ho ricevuto [illegible] grande testimonianza di umanità che non dimenticherò».

Francesco Giubergia trascorrerà l'ulteriore periodo di convalescenza a Racconigi. Non si è ancora ristabilito: ha problemi di deambulazione, un forte mal di testa causato dal politrauma cranico lo tormenta continuamente. «Ma si riprenderà - dice la moglie Rossana -; l'ambiente domestico lo aiuterà a superare le difficoltà. E' questo che conta, adesso siamo tutti più tranquilli e felici»

Anche il piccolo Nasario, 7 anni, prossimo a frequentare il secondo [illegible] degli studi elementari è contento: «Ho ancora i compiti da finire e purtroppo si avvicina l'inizio della scuola, ma il ritorno a [illegible] di mio padre è una soddisfazione che fa mettere in secondo piano questi problemi di ogni giorno».

Il Giubergia, impiegato all'ufficio imposte di Savigliano, è conosciuto per la vicenda che due anni fa mobilitò l'opinione pubblica nazionale. I due coniugi ottennero la piccola Serena grazie a documentazioni che furono successivamente giudicate non legali: per questo la bambina fu affidata ad altra famiglia. [r. s.]

Con Serena. Francesco Giubergia (40 anni) è impiegato a Savigliano (FOTOPRESS)

VENDEVA DROGA A [illegible]

CUNEO. Vendeva eroina davanti alla sua casa, ma è stato scoperto dalla polizia. Il pregiudicato Giuseppe Congera, 24 anni, abitante in via Madonna del Colletto 17, è così stato denunciato a piede libero per traffico illecito di droga. E' accaduto l'altro giorno nel quartiere Donatello.

Una pattuglia della sezione narcotici della Squadra mobile diretta dall'ispettore Francesco Paglinzzi, formata dall'assistente Michele Di [illegible]si e dall'agente Silvia Tosello, ha visto il giovane mentre forniva una dose di eroina a uno sconosciuto. Nella stessa giornata Giuseppe Congera avrebbe contattato più persone consegnando loro droga.

I due poliziotti si [illegible] avvicinati al pregiudicato cercando di bloccarlo. Ma Congera, che ha precedenti per reati legati al mondo degli stupefacenti, è riuscito a fuggire precipitosa[illegible] e far perdere le tracce. Identificato, nei confronti del giovane è subito [illegible] denuncia alla magistratura.

L'operazione [illegible] pattuglia della Mobile si è svolta nell'ambito [illegible] di prevenzione della piccola criminalità predisposti [illegible] tempo dal questore Molon. La polizia (nonostante la [illegible] di organico) sta mettendo «al setaccio» le zone a rischio del capoluogo della «Granda» e non mancano i risultati positivi.

Giuseppe Congera, 24 anni

Il quartiere Donatello in questi ultimi tempi è stato posto (come altre zone del centro storico) sotto attenta sorveglianza, anche perché sono state trovate siringhe abbandonate [illegible] marciapiedi e nei giardini. E aumentano i timori che vengano raccolte o calpestate dai bambini. [g. c.]

L'ex postina di Gottasecca (68 anni) vittima di un incidente nell'Alessandrino

Pensionata muore in uno scontro

Era sull'auto guidata dal marito (76 anni) in compagnia di una nipote di 14 anni. L'urto con un furgone per una precedenza [illegible] rispettata. L'anziana è deceduta durante il trasporto all'ospedale

GOTTASECCA. Era andata a Savona in auto [illegible] per accompagnare a [illegible] la giovane nipote. [illegible] durante il tragitto è rimasta coinvolta in un mortale incidente stradale. La vittima è Vincenzina Astegiano, 68 anni, pensionata, che abitava a Gottasecca, nella frazione Villa, in via Roma. Il marito, Francesco Dotta, 76 anni e la nipote, Loretta Dotta, 14 anni (residente nel capoluogo ligure), hanno riportato ferite non gravi.

I tre viaggiavano a bordo [illegible] «Panda» condotta dal [illegible] sulla statale della Valle Bormida, in direzione di Savona. All'altezza di Gamalero, un paese a circa quindici chilometri da Alessandria, per cause ancora in corso di accertamento, l'auto s'è scontrata con un furgone «Transit» guidato [illegible] Francesco Mozzone, 64 anni, abitante a Spigno Monferrato, con al fianco [illegible] donna, Mafalda Teti: entrambi sono rimasti illesi.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti la polizia stradale di Acqui e la Croce Rossa. Vincenzina Astegiano è stata caricata d'urgenza [illegible], ma è morta durante il trasporto. Il marito e il nipote [illegible] stati sotto osservazione al Pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria: sono stati dimessi e giudicati guaribili in pochi giorni.

Secondo [illegible] prima sommaria ricostruzione il Dotta alla guida della «Panda» non avrebbe rispettato uno stop all'ingresso del [illegible] Gamalero. Nello stesso momento, dalla direzione opposta, è sopraggiunto il furgone che non ha potuto evitare lo scontro. L'urto è stato violentissimo. Sull'accaduto sono [illegible] corso le indagini. Probabilmente il corpo di Vincenzina Astegiano sarà sottoposto ad autopsia. Proprio per quest'ultima ragione la data dei funerali non è ancora stata fissata.

L'Astegiano era molto conosciuta a Gottasecca. Per anni, insieme col marito (da molto già pensionato) era la postina del paese. Da circa due anni anche lei aveva abbandonato l'attività. I coniugi hanno due figli [illegible] entrambe sposate: Gianfranca (che vive a Carcare) e Silvia (abitante a Savona).

Ed è proprio la figlia di quest'ultima, Loretta, 14 anni, che Francesco Dotta e Vincenzina Astegiano, [illegible] accompagnando a casa. I due coniugi avevano lasciato Gottasecca nella tarda mattinata. «Avevo parlato [illegible] Vincenzina la [illegible] precedente - afferma il titolare del negozio di alimentari Beltramo -, ma non mi aveva preannunciato il viaggio a Savona del giorno successivo». Ieri, invece, poco prima di partire, era venuta a Loretta a fare la spesa. Ha terminato la scuola media inferiore, fra poco inizierà gli studi superiori. In tutto il paese siamo sconvolti: Vincenzina [illegible] amica di tutti. La sua scomparsa lascia un [illegible] incolmabile». «Staremo vicini a Francesco - assicura il vigile urbano [illegible] paese - per cercare di rendergli [illegible] pesante questo durissimo momento di grande dolore, giunto davvero all'improvviso». [r. s.]

UN FERITO

[illegible] incidente nel primo pomeriggio di ieri sulla Fondovalle Tanaro. Massimo Marengo, 24 anni, abitante ad Alba, strada Cauda 11, per cause che stanno accertando i carabinieri di Dogliani, ha perso il controllo della vettura che ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata, in località Fornaci, nelle vicinanze dell'abitato di Monchiero.

Dopo i primi soccorsi da parte di alcuni automobilisti di passaggio, il giovane è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santo Spirito di Bra. I medici gli hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro e numerose contusioni e abrasioni.

Massimo Marengo guarirà in [illegible] ventina di giorni. Non è da escludere che il giovane sia stato colto da malore, anche perché sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata. [g. c.]

DALLA GRANDA

Ladri allo spaccio Arci Rubati dieci milioni

L'altra [illegible] i ladri sono entrati nello spaccio di generi alimentari [illegible] Arci Uisp [illegible] via Bertieri 8. Hanno forzato la cassetta di sicurezza [illegible] del locale portando via dieci milioni.

Scadono [illegible] preiscrizioni [illegible] Ingegneria e Architettura

Venerdì scade il termine per le preiscrizioni [illegible] 1° anno di Architettura e Ingegneria del Politecnico, sede decentrata di Mondovì. Le domande devono [illegible] presentate a Torino, in corso Duca degli Abruzzi 24. Per informazioni telefonare allo 0174/551825, oppure 551841.

Imprenditori francesi in visita nel Cuneese

Oggi alle 10 una delegazione di operatori economici francesi delle Alpi Marittime si incontrerà con i responsabili dell'Unione Industriale e della Camera di Commercio. Gli ospiti visiteranno la «Merlo spa», l'azienda «Agrimontana» e la Fiera Provincia Granda.

CUNEO

C'è il nuovo comandante del Gruppo carabinieri

Franco Fasella, 47 anni, è il [illegible] comandante [illegible] Gruppo carabinieri della provincia di Cuneo. Tenente colonnello, arriva da Pavia, dove è stato comandante [illegible] reparto operativo.

CAVALLERMAGGIORE

I problemi delle Usl stasera al «Tg4»

Stasera alle 19,30, nel corso del Tg4 di Telecupole, Beppe Ghisolfi intervisterà Sergio Cravero, amministratore straordinario dell'Usl di Savigliano. Si parlerà dei problemi finanziari della sanità cuneese.

MONDOVI'

Respinti dal Coreco 32 statuti comunali

Il Coreco ha respinto per inesat[illegible] formali tutti i 32 statuti ricevuti in esame fino [illegible]. La competenza [illegible] Comitato monregalese è su [illegible] Comuni.

[illegible]

Casalinga derubata alla Fiera di S. Chiaffredo

Adelina Ingaramo, via Parrà 13, casalinga, è stata derubata mentre faceva acquisti [illegible] Fiera [illegible] S. Chiaffredo. Ignoti le hanno portato via il portafogli con [illegible] mila lire e i documenti.

Domenica a Bergolo (ore 11) l'appuntamento più atteso della ventunesima festa patronale che ogni anno raduna in collina migliaia di persone

Suora, sacerdote e imprenditore premiati per la fedeltà all'Alta Langa

I tre riconoscimenti assegnati a chi ha operato per il bene e la crescita della popolazione locale

BERGOLO. Sarà il premio fedeltà Alta Langa, assegnato tradizionalmente ogni anno da Comunità montana, Comune e Pro loco alle tre persone che si sono adoperate «per il bene e nell'interesse di questa terra e della [illegible] gente» l'appuntamento «clou» della ventunesima edizione della festa patronale che da venerdì a domenica porterà sulle colline migliaia di persone.

La «festa», [illegible]me amano definirla i bergalesi, propone un fitto programma di appuntamenti con la musica, lo spettacolo, la cultura, la gastronomia.

La consegna [illegible] diciottesimo premio avverrà domenica mattina alle 11, nella piazza del paese, alla [illegible] principali autorità politico-amministrative della provincia.

«Le segnalazioni pervenute [illegible] diciotto - dice Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana -; il compito della giuria non è [illegible] quindi facile. Le tre persone sono state scelte seguendo i principi di rafforzamento dello spirito comunitario e [illegible] riconoscenza per quanti operano in questa [illegible]. Il riconoscimento è stato assegnato a suor Eleonora Alasia, 63 anni, che è nata a Ruffia ma vive e lavora a Niella Belbo, don Mario Arione, 71 anni, parroco di Torre Bormida ed a Mario Brovia, 64 anni, titolare della «Brovind» di Cortemilia, azienda leader nella costruzione di impianti per la lavorazione della nocciola.

«Religiosa di provata vocazione s'è altamente distinta per le grandi doti umanitarie che ha profuso in innumerevoli iniziative volte al miglioramento delle condizioni morali e fisiche della gente dell'Alta Langa, con particolare riguardo ai bambini, agli ammalati e ai bisognosi, in rigorosa osservanza e pratica del messaggio evangelico». E' questa la mo[illegible] che ha spinto la giuria a premiare suor Eleonora.

La consegna della medaglia d'oro a don Arione sarà [illegible] accompagnata, fra le altre, da queste parole: «Person[illegible], mite e laboriosa vive il ministero sacerdotale [illegible] 'padre', partecipe di ogni gioia e [illegible] ogni dolore dei propri figli, curandone la crescita interiore, ma anche [illegible] tutela e la preservazione dei beni esteriori».

A Mario Brovia, «imprenditore di rara maestria che ha investito coraggiosamente risorse umane e materiali in una terra fortemente segnata dall'abbandono e dallo spopolamento vincendo la diffusa sfiducia e a dar vita ad un insediamento industriale di indiscutibile valenza economica e sociale» sarà assegnato il terzo premio.

Ginetto Pellerino

Amano la loro terra. Suor Eleonora Alasia, [illegible] anni, Mario Brovia (al centro) 64 anni; Don Mario Arione, 71 anni

Molti cittadini elvetici hanno scelto le colline cuneesi per la seconda casa

«La vera Svizzera? E' in Langa»

«La gente è amabile, i paesi puliti e silenziosi. Con i nuovi insediamenti (circa 500 famiglie) il mercato immobiliare riprende nuovo vigore: i cascinali da ristrutturare sono i più richiesti

DAL NOSTRO INVIATO

«Hic manebimus optime, qui si sta davvero bene», brinda di gu- Beat Ruedi, ammirando controluce la luminosità intensa d'un bicchiere colmo di dolcetto. «E' fantastico - ammicca - Lo un mio amico, Ivan Balen». Ingegnere, 70 anni gagliardamente portati, da sei abita con la moglie Daria nella Langa Castino. E' dei tanti svizzeri che hanno scelto le colline del Basso Piemonte per le vacanze (la maggior parte) e «per vivere in pace almeno gli anni della pensione» (un numero famiglie), scegliendo come rifugio cascine da ristrutturare, ciabot minacciati dall'abbandono, terreni da coltivare. Non si di preciso chi sia stato il primo, nè quanti abbiano seguito il suo esempio. Manca un censimento, esiste un'analisi del fenomeno. Qualcuno azzarda cifre, parla di famiglie svizzere sparse in una sessantina di paesi delle Langhe, prima, e, ora, anche del Monferrato.

Una sola certezza: «Vengono qui volentieri e sempre più spesso scoprono che vale la pena restare». Lo constatato Albina Vassallo responsabile, con Luigio Brusco, della Fiduciaria immobiliare Langhe Cortemilia, la prima agenzia nata sulle ali di un'ondata migratoria che ha perso quasi subito i connotati della moda per trasformarsi in una caccia alle ultime oasi di pace».

Così le ha definite un abile commerciante bernese, profondo conoscitore delle esigenze dei suoi connazionali: «Agli inglesi le colline del Chianti, a noi quelle delle Langhe». Uno slogan che vede ripopolarsi i paesi raccontati Pavese e da Fenoglio, da Arpino e da Revelli. «Langa porca che ti piglia la pelle a montarla prima che a lavorarla», come si legge nella «Malora». Langa ambita, tanto che i prezzi volano alle stelle.

Quali le cifre? «Si parte da 50 milioni e si sale fino ad alcune centinaia», interviene Ruedi. Cinquanta milioni per un rudere poco più, un mucchio di a peso d'oro. Dieci anni fa si sarebbero spese poche centinaia biglietti da mille, ma nell'86-87 già 20-25 milioni.

«Non si possono fare prezzi sulla carta - spiega invece Albina Vassallo - Non vendere un appartamento di città, dove si calcola un tanto a metro quadro. Qui, molto, se non tutto, dipende dallo stato conservazione della cascina, dalle sue dimensioni, dalla posizione, dal terreno che c'è tutt'intorno, dalla presenza meno di boschi e di vigne». poi le spese di ristrutturazione, quelle gli infissi gli allacciamenti all'acquedotto e alla rete elettrica, ecc. E milioni si accumulano a milioni.

Un dato «Non più i prezzi di volta», si rammarica Edgard Rosenvelder, anch'egli ingegnere in pensione, langarolo insieme la moglie Wilma. Fa un esempio: mila lire all'ora, oggi ne chiede 25 mila». in proporzione. Lascia capire, tuttavia, sono spesi bene.

fa : «Questi sono posti tranquilli, la gente amabilissima, i paesi puliti, ordinati e silenziosi». René Mueller, psicologo, che ha rimesso a ina Loria, Cortemilia: «La Svizzera? Qui c'è Svizzera».

Mancano paternità accertate, dunque, per questa pacifica invasione, per questa specie di emigrazione alla rovescia. Molto, tuttavia, ha fatto Vincenzo Guatelli, architetto di Locarno. Tornando nella terra dei genitori, entrambi langaroli Vesime, ha descritto sui giornali svizzeri panorami bellissimi, ha esaltato i vini piemontesi e raccontato di cascinali in vendita. E' stato come un tam tam, le notizie hanno fatto il giro della vicina Confederazione, trovando orecchio attento soprattutto gli abitanti Cantone tedesco (quelli lingue francese preferiscono il turismo in terra transalpina». Emblematico il caso di Hans e Daria Ruedi. Tutto, per loro, incomincia nell'83. Cercano un posto per le vacanze. E soprattutto per ritirarsi in pensione quando lui avrà finito di costruire un po' dappertutto, in Svizzera, impianti di carburante e lei non avrà più voglia di consumarsi gli occhi sui libri che illustra per conto di un editore di Davos. Incontrano un nipote che ha comperato una cascina Perletto: «Un luogo splendido, casa bellissima con piscina», li stuzzica.

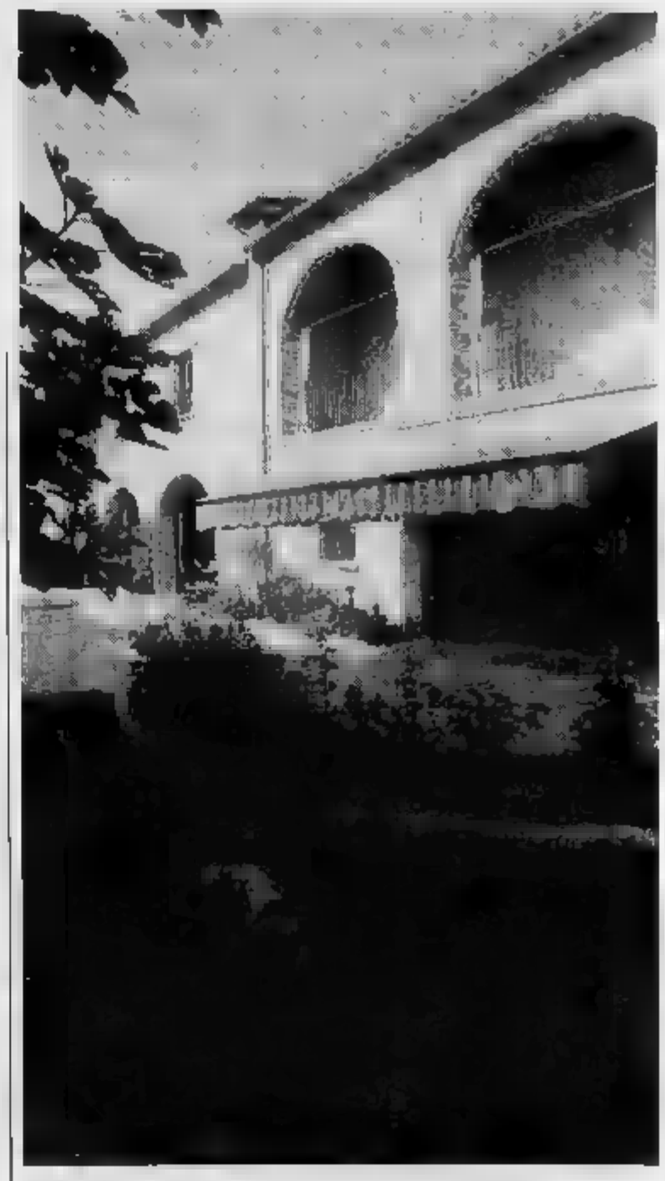
Dov'è Perletto? Nell'Alta Langa, «Sud del Piemonte, vicino alle Costa Azzurra, a tre ore d'auto dal confine svizzero», informa un depliant. «Nessuno di noi aveva mai sentito nominare le Langhe - riconosce Daria - Da noi Italia è soprattutto Venezia, Roma, Toscana. Mio marito ha chiesto informazioni a un amico dell'Istituto geografico di Berna. Dev'essere un bel posto, rispose, sulla carta non lo trovo».

Un «buco» d'Europa che ora rappresenta l'orgoglio di Hans e Daria. arrivati Castino e tre giorni dopo acquistavamo la cascina Capin». Quota ideale, metri. «Troppo alta per il dolcetto, l'aria fina», ride l'ingegnere. vino provvedono i miei amici», aggiunge, indicando laggiù lontano la cascina che Ivan e Silvia Balen, lasciata Zurigo, si sono fatti ristrutturare su terrazza spalancata sulle Alpi Marittime. In un'intervista, Luigi Brusco, socio di Albina Vassallo, ha «Avevamo allora una piccola impresa edile. Una sera passa un turista, è proprio l'ingegner Ruedi, chiede di vedere una casa rustica e isolata. Lo portiamo a Castino, i prati della Vernetta. Un a prima vista».

E anche l'avvio Fiduciaria immobiliare Langhe. Tutto diventa manageriabità, spirito d'iniziativa. Sui giornali della Svizzera di lingua tedesca compaiono in cui si esaltano pregi, bellezze (e convenienza di prezzo) della cascina Gallese, di casa Grillo, del ciabot dell'Annunziata. Un trionfo. «C'era la coda qui fuori», sorride Albina Vassallo. E centinaia lettere, richieste d'informazioni.

Cortemilia diventa la capitale di una zona che s'allarga a macchia d'olio cavallo delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona: Roccaverano, Castino, Gorrino, Vesime, Levice, Rocchetta Belbo, Trezzo Tinella, Torre Bormida, Santo Stefano Belbo, Loazzolo, Perletto, Castelletto Uzzone, Pezzolo, San Giorgio Scarampi, Roddi d'Alba, Costigliole. E nascono funghi le agenzie immobiliari. Una trentina oggi sono specializzate come tramite fra Langa, Monferrato e Svizzera. Il paradiso non può attendere.

Renato Romanelli



Per acquistare un rudere da ristrutturare si parte da cinquanta stellari, ma i splendidi.
Qui sopra un cascinale che è stato trasformato in villa per le

Entro il mese un socialista subentrerà all'indipendente

Moretta cambierà sindaco

L'alternanza decisa dopo le elezioni per permettere la formazione della giunta
Il mancato accordo sulla data aveva spinto due assessori a dimettersi

MORETTA. Per un giorno la giunta «laica» che da anno amministra Moretta in crisi rischiando di sciogliersi definitivamente: due effettivi, i socialisti Aurelio Saccheggiani Franco Pacchiardi, hanno infatti rassegnato le dimissioni dai loro incarichi, ritirandole poi ieri mattina dopo che lunedì sera si era tenuta una riunione chiarificatrice in seno alla maggioranza formata da socialisti ed indipendenti. Alla base della contesa il momento in cui dovrà avvenire la prevista alternanza sulla poltrona di primo cittadino fra l'attuale sindaco Giovanni Groppo ed il suo successore designato Aurelio Saccheggiani.

«Abbiamo ritirato le dimissioni - ha affermato lo stesso Saccheggiani - perché è stato chiarito l'equivoco in merito alle date relative all'alternanza, che rimane comunque previsto e che si dovrà fare nell'arco di mesi, trenta giorni. Adesso è stata una dilazione al sindaco Groppo per consentirgli portare a termine determinati lavori».

Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti politici del centro del Saluzzese, Giovanni Groppo si sarebbe opposto al «cambio della guardia» e di qui sarebbe nata la reazione di Saccheggiani e Pacchiardi: «Ritengo che siano state dimissioni po' - ha dichiarato il primo cittadino - preferisco comunque prendere posizione, in attesa di ulteriori sviluppi». Alla domanda se intendesse rispettare il patto di alternanza con Saccheggiani, Groppo ha risposto: «Sono disposto a cedere posto, purché mi sostituisca una persona in grado di dare garanzie».

In seno alla maggioranza tutti sarebbero concordi sull'elezione di Saccheggiani e sindaco la questione, dunque, rimane probabilmente solo sospesa e se ne riparlerà presto.

Il problema dell'alternanza fra Groppo Saccheggiani que subito dopo le elezioni amministrative del maggio 1990: a sorpresa la lista formata da cialisti ed indipendenti, fra cui l'ex vicesindaco della giunta dc, Groppo, presentatasi con il simbolo psi ottenne la maggioranza dei voti, confinando per la prima volta all'opposizione la dc. Degli undici eletti nella maggioranza quattro i socialisti sette gli indipendenti: proprio la loro presenza, in particolare di Groppo, fu considerata come uno degli elementi vincenti nelle elezioni.

Fin dall'inizio stabilito con un accordo scritto che ci sarebbe stato un cambio alla guida della città dopo circa un anno: «Intendiamo prima dare un giusto riconoscimento al signor Groppo - dichiarò allora lo stesso Saccheggiani - per averci dato un valido aiuto. In seguito subentrerò io».

A fine maggio il Consiglio comunale elesse sindaco Groppo, come assessori effettivi Saccheggiani Pacchiardi, oltre ad Anna Rita Robasto e Giuseppe Accastelli, supplenti Michelangelo Racca ed Elda Giordana.

Piero Bertoglio

Transenne ponteggi nell'edificio religioso, mancano i finanziamenti

A Garessio la chiesa è un cantiere

Il parroco del Borgo Maggiore lancia un appello

GARESSIO. L'ampio ingresso parzialmente costruito, la parte centrale inagibile, i fedeli costretti a destreggiarsi tavole in legno, transenne, ponteggi metallici eretti, per 22 metri d'altezza, fin sotto la cupola.

Più simile ad un cantiere edile che ad un luogo di culto, la maestosa chiesa di Maria Vergine Assunta Borgo Maggiore (borgata sede del municipio e del centro storico) ha ospitato il 15 agosto una ricorrenza patronale.

«E' stata una celebrazione particolare - spiega don Aldo Mattei, titolare della parrocchia che conta circa cinquecento fedeli - perché, alcuni mesi fa, la nostra chiesa ha rischiato la chiusura e tale pericolo non è ancora completamente scongiurato».

«I guai - precisa don Mattei - sono iniziati a marzo quando ho riscontrato che la volta, realizzata in mattoni il 1878 dopo la distruzioni dell'era polsonica, aveva ceduto lungo la se poggiante sugli archi provocando crepe e fessure di vasta entità. Ho avvisato autorità competenti ed è scattata l'emergenza. Il sindaco, Luigi Seppa, ha emesso un'ordinanza di parziale inagibilità, poi è iniziato il lungo iter di sopralluoghi seguiti da domande di intervento e finanziamento inoltrate ai ministeri dei Lavori Pubblici e alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici».

«Per stabilire l'esatta entità delle lesioni e del "quadro fessurativo" - precisa l'arcipreto, responsabile della pastorale giovanile in Alta Val Tanaro - si eseguiranno, fra poche settimane, ulteriori indagini tecniche sui materiali componenti l'edificio. Subito dopo dovrebbero finalmente iniziare i lavori restauro».

Nel frattempo, promosse consiglio pastorale e dalla comunità del borgo, si moltiplicano le iniziative per «salvare la chiesa» che conserva l'urna con i resti della Beata Caterina Mattei ed è considerata un capolavoro dell'architetto monregalese Francesco Gallo.

può offrire un contributo per rinforzare cupola o acquistare simbolicamente una tegola per sistemare il tetto disegnato, all'ingresso, dallo stilista Giorgio Giugiaro, figlio illustre della borgata. A Ferragosto, durante le funzioni religiose, don Aldo ha ricordato ai fedeli fra cui numerosi villeggianti le iniziative.

collaborare insieme - conclude il sacerdote - per servare, sia pure fra timori e speranze, il patrimonio d'arte e di fede ereditato dai nostri antenati». Con la speranza che i ladri, che hanno più volte «visitato» la chiesa, abbiano finito le loro incursioni. **(a. c.)**

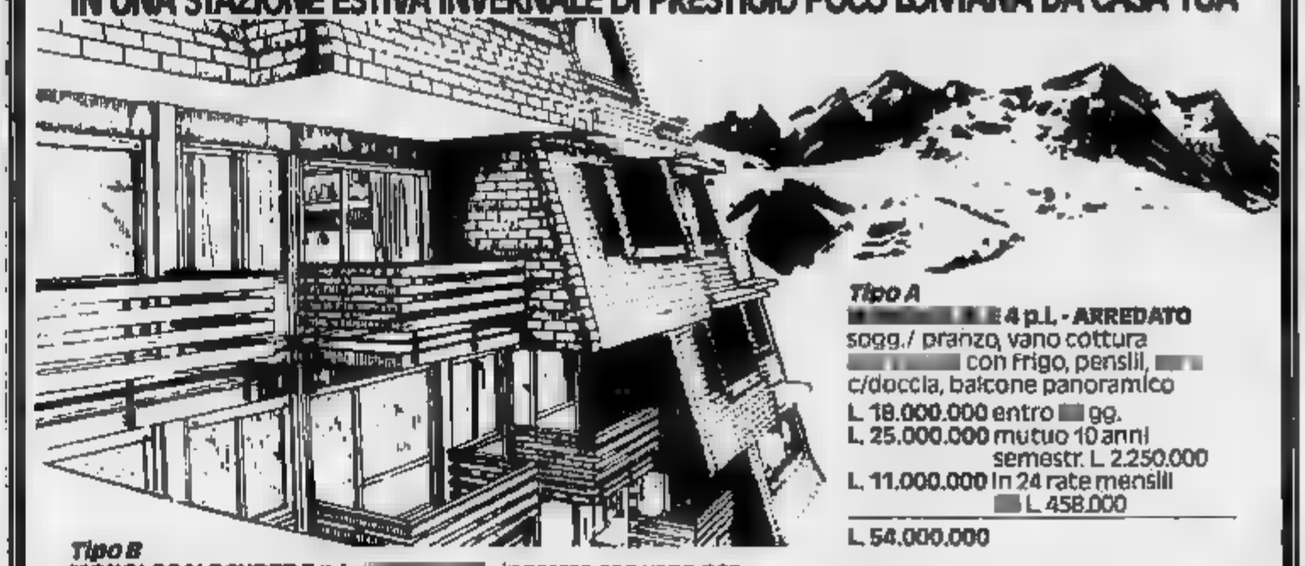
EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

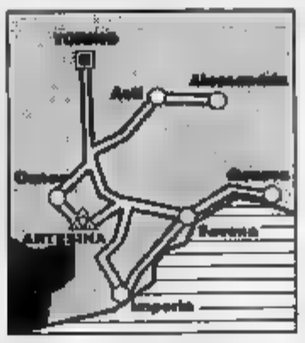
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



Tipo A
4 p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura con frigo, pensili, c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 1 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.i. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

LO aspetteranno intonando le note tormentate di «Perché lo fai»; qualcuno tra i più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa di Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, nuovo talento della canzone d'autore italiana. Ripetere questa sera il successo dei concerti di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con tanto di raduno regionale dei fans club) sarà un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival di Sanremo '90, con la canzone «Disperato», e il successivo impegnato di «Perché lo fai», il giovane che arriva alla ribalta senza essersi risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di Masini, che sta per compiere 27 anni (il 19 settembre), comincia infatti all'età di 15 anni, con lo studio del pianoforte. Il giovane strumentista muove i primi passi nella sua città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera: dalle selezioni nelle sale di registrazione alle serate nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A 19 anni Masini incontra Giancarlo Bigazzi, con cui inaugura una collaborazione regolare; in quel periodo nasce anche un brano che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. La mano guida dell'incisione e di Masini è in questo modo il giovane cantautore si fa notare come solista.

Intanto prosegue una le collaborazioni: suona il pianoforte in «Gente» di Tozzi e Raf, è in tournée ancora con Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche con Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo nel '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati: è l'affermazione. Marco Masini entra nel cuore degli adolescenti, dà prova di una grande capacità interpretativa e allo stesso tempo propone una visione del mondo in cui i giovani si identificano. Dopo poco un album che porta semplicemente il suo nome e lo fa balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, con la canzone «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e con Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La canzone giunge terza a Sanremo ma ottiene una vittoria morale, diventando in un lampo la bandiera di molti giovani. Infine arriva il secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano una nuova maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario Manzani e Massimo Rastrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto costa 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; in alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la serata numerosi biglietti per evitare che qualche ammiratore ritardatario potesse rimanere escluso.

Carlo Francesco Conti

FUTURI TALENTI ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Accogliere i giovani vincitori dei concorsi internazionali: ecco uno dei pregi delle «Settimane Musicali». Dare cioè l'opportunità a questi artisti di inserirsi in un cartellone di grandi esecutori, che da anni caratterizza il festival internazionale. Questa sera, alle 21,15 nella sala del Palazzo dei Congressi, tale onore spetta al pianista Pietro Maria.

Ventiquattro anni, diploma e pieni voti e menzione speciale al Conservatorio di Venezia con Gino Gorini, ha proseguito subito per la strada maestra, ottenendo il «Prix de virtuosité» al Conservatorio di Ginevra con Maria Tipo, che a quei virtuosi insegna i segreti della grande arte.

La strada di De Maria è disseminata di successi: a 13 anni ha vinto il concorso per giovanissimi «Alfredo Cortot»; nell'89 il «Ciudad de Manresa» in Spagna e l'anno scorso si è cimentato al Ciaikovski di Mosca meritando il premio della critica e lo «speciale» della giuria. Sempre l'anno scorso s'è aggiudicato il «Dino Ciani» della Scala.

Il programma del concerto sul Lago Maggiore abbraccia il romanticismo europeo: Schumann («Kreisleriana»), Liszt («Studio n. 6 in la bemolle da Paganini») e Brahms («Variazioni sul tema di Paganini op. 35», 1° e 2° volume). Pagine emozionanti.

Musicista e poeta inclina a quelle intimità che non rivelano alcuna costrizione formale, Schumann compose nel 1838 «Kreisleriana» ispirandosi ai racconti di Hoffmann. In questa ispirazione nacque la suite dedicata a Frydetyk Chopin col sottotitolo di «Phantasien für das Pianoforte».

Lo Studio n. 6 di Liszt dedicato a Niccolò Paganini è invece quasi un duello all'ultima nota fra il pianista e il grande violinista genovese. L'opera n. 6 è una pagina monumentale.

Infine, nel programma della serata, un altro grande, Brahms, influenzato dalla vertiginosa musica paganiniana: a lui così le «Variazioni op. 35».

LE SERATE IN PIEMONTE

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di Casale ha deciso di continuare l'attività per tutta la prima settimana del mese. Stasera è di Nino La Piana, giovedì c'è il gruppo «Billy Sp... e i Gasati», venerdì tocca a Sandro Cucculini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con un gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21.30. Biglietti 3 mila lire.

Una in piscina

E' in programma stasera, alle 23 alla piscina comunale, la selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» condotto da Paolo Paoli.

Concerto a Casa Cavassa

Stasera alle 20,30, in Casa Cavassa, nell'ambito del concorso «Victor Salvi», concerto dell'arpista sovietica Tayana Tauer, insegnante del Conservatorio di Leningrado e prima dell'orchestra filarmonica della Lituania.

«Jeans party»

Si balla alla discoteca «Lido» (via Sempione 106) musica revival e di tendenza, mixata dai dj Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Attesa per l'odierno «Jeans Party»: premiati, a fine serata, i blue-jeans più originali.

ASTI

Ballo liscio

Per gli appassionati ballo liscio, appuntamento questa sera al dancing «Miraggio» (viale Stazione). La musica è da Macario e la orchestra.

Musica di tendenza

Appuntamento alle «Meridiana». Nel locale novarese si balla fino a tardi la musica di tendenza, proposta ai bordi della piscina.

Festa birra

Inizia questa sera, a tempo di rock, sotto il palatenda, la «Festa della birra» nel centro vicino a Vercelli. Tra i complessi in pedana: Trio de Janeiro, Philadelphia Freak, Eclipse, Usl.

«MUSICAGIOVANI», IN PIAZZA IL ROCK DEI ROLLING DI

ALBA. Dal rock dei Rolling Stones alla danza sulle punte. Dal blues Anni Cinquanta al jazz di Duke Ellington. «Musicagiovani '91», quattro incontri con le band emergenti organizzati dal Comune, ha una colonna sonora composita. E' il pubblico dei teen-agers garantisce la sua collaborazione di applausi.

Apre la rassegna, alle 21 di giovedì, in piazza del Duomo, il doppio concerto dei Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Gli Sticky Fingers, un nome che si ispira allo storico album dei Rolling Stones, nascono nell'87. Propongono brani semplici ma grintosi, trasmettendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni sono in parte «sproduzione propria» e in parte di gruppi degli Anni 60. Compongono gli Sticky Fingers cinque elementi: , chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues Band che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece ai «Chicago Blues» interpretando pezzi di Muddy Waters e John Lee Hooker. Con l'aggiunta di una nuova sezione di fiati, il gruppo ha sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica di B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi la band dispone di un repertorio che spazia dal primo blues elettrico degli Anni al rhythm'n'blues e soul dagli Anni Sessanta ad oggi.

La Long's Valley Blues Band è composta elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, sax tenore, tromba, chitarra, voce).

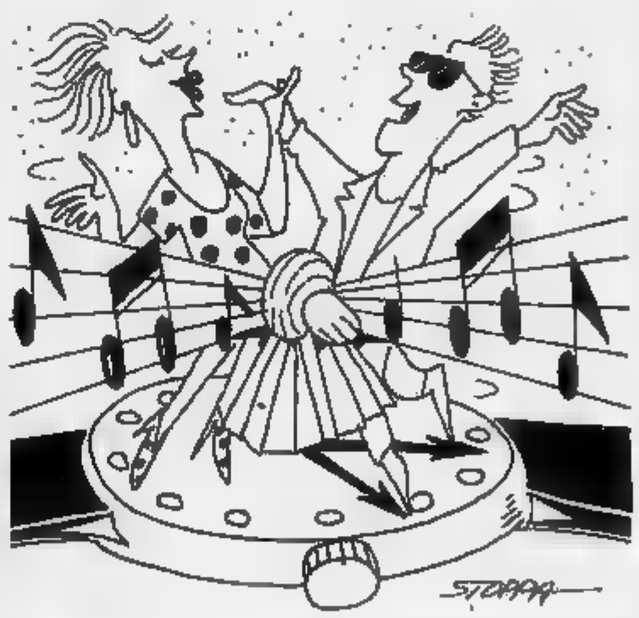
Giovedì 12 settembre esibizione in piazza del Duomo (sempre alle 21) la Swing Big Band di Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre che trombonista affermato, è pittore ed insegnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni con diplomi di Conservatorio. Il leader si presenta sovente anche come solista.

Nel programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count Basie e Woodrow Hermann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» dal chitarrista Marco Parodi e dallo stesso Andreoli.

Si volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto di classica degli allievi del Civico istituto musicale e altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine, giovedì settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio di danza delle allieve della scuola «Scarpette Rosa».

Entrambe la manifestazioni si svolgeranno nella chiesa di San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

Giuseppina Fiori



PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 10,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il se... di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**... d partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; ...
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20...; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**... del gatto nero** ... 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nullo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. ... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton ...** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
...sai c. Beccaria 4	**Manzo cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cineclub v. Po 21	**La vita ...** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
... v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** ...: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; ... 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** ... Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. ... 21	**Cuccate per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate m... sposa** ... Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
... v. XX Set...bre 15	**Un agente segreto al Bceo** ...: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un ...** ... Non viet. fer. 16,15; Fim: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** ... Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le ... di Lulù** ... 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**... L'amore incanto** Sino al 29/9. Or.: ..., giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**... Stabile ...** Abb. Teatri 92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione ...
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
... p. Massaua 9	**... di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-...
... v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 ... Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

...

19,30 ... Bocce, sport
20 — Lucy show, telefilm
20,30 L'uno della folla, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Rapporti scientifici

Telecupole

17 — Rosa De Lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Ilia punto di osservazione
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

... — Pomeriggi...
19 — Videonotizie
19,30 Flamberge, telefilm
20,30 La scala e chiacchiera, film
22,30 Videonotizie

Telecity

19,30 Cannon, telefilm
20,30 La sporca guerra, film
22,20 Barnaby Jones, telefilm
23,20 Le avventure di Mandrin, film

...

Supersix

18 — Uomo Ragno, cartoon
19,30 Lo specchio magico, cartoon
... Portami con te, telefilm

21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

... Tv

18 — ...
18,30 ...
18,55 TG ...
19 — Speciali
20 — Telegiornale
... ...
22,05 TG ...
22,20 ... sport
... ... notte

Quinta ...

17,30 Capitan Fathom, ...
18,30 Tre Amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 Oro donne e marocca, film
24 — Il bacio della pantera, film

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Lingua di fuoco, film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.

17 — Justice, telefilm
18 — Due uomini e una donna
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Corpo speciale, ...
21,30 Saigon, film
23,30 G.R.P. monitor, notiziario
24 — Fresco avvelenato, film

... Canavese

16 — 6000 dollari per il grigio, film
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Boxe
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina

18,30 La famiglia Kolvak, telefilm
19,25 ... celebriamo
19,30 Il regionale, ...
20 — Cartoni ...
20,30 Bacio di mezzanotte, film
22,30 Speciale telesub Ragazzi di oggi 1
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

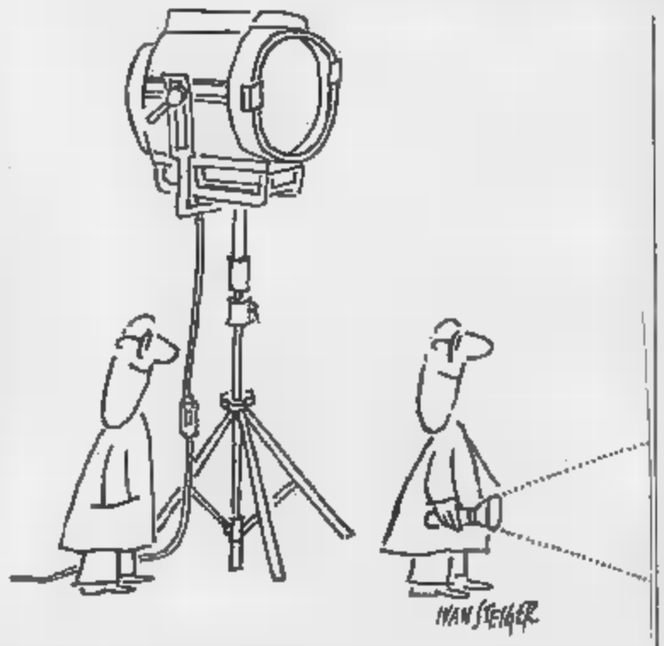
14 — Cartoni junior
20,30 Terre da finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Cento serenate, film
... Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati ... dalla tempestiva comunicazione delle ...

Le pellicole saranno presentate domani e venerdì nella suggestiva piazza Confraternita

Pavese in due film a Santo Stefano Belbo

Il primo lungometraggio ricostruisce immagini girate nelle Langhe a Torino la vita e i temi dello scrittore
Seguirà documentario sul narratore che comprende interventi di Treccani, Aristarco, Einaudi Ginzburg



SANTO STEFANO BELBO. La suggestiva piazza Confraternita, nel cuore del centro storico, farà da scenario domani e venerdì sera a «Due film per Pavese», un breve ciclo dedicato allo scrittore di Santo Stefano Belbo.

Le proiezioni s'inizieranno alle 21 (ingresso gratuito) e in caso di pioggia si terranno al Centro-studi. Domani verrà proiettata la pellicola «Un letterato nel mestiere vivere: Cesare Pavese», realizzata dalla Rai di Aosta, in collaborazione sede di Torino per il Dipartimento scuola educazione.

film ricostruisce attraverso interviste e immagini girate nelle Langhe a Torino, la vita di Pavese e i temi opera», spiega il direttore del centro studi, Franco Vaccaneo. La pellicola si apre e si chiude con l'immagine di un treno che arriva alla di Santo Stefano, quasi a sottolineare il percorso artistico, culturale umano dello scrittore.

lungometraggio, scritto e diretto da Giulio Graglia con la consulenza di Stefano Jacomuzzi, comprende anche interventi di Norberto Bobbio, Guido Davico Bonino, Oreste Molino Lorenzo Mondo, oltre ad interviste agli studenti che frequentano il Liceo D'Azeglio Torino, dove Pavese insegnò.

Nel film ci sono anche brani di opere pavesiane affidati alle voci degli attori Domenico Brioschi, Paola Capra, Carlo Enrici, Vittoria Lottero e Angela Parodi, ballerina Loredana Furno interpreta Constance Dowling.

Venerdì sera sarà la volta documentario «Cesare Pavese, cronaca di quarantennale», film montaggio realizzato da Franco Vaccaneo che sintetizza in un'ora e un quarto proiezione le quasi ore di riprese effettuate lo scorso anno durante celebrazioni per i quarant'anni della morte dello scrittore.

film comprende interventi Ernesto Treccani, Guido Aristarco, Giulio Einaudi, Natalie Ginzburg, Fernanda Pivano, Oreste del Buono, Marziano Guglielminetti Eugenio Corsini, oltre ad alcuni brani dell'interpretazione pavesiana fatta lo scorso da Felice Andreasi proprio piazza Confraternita.

Corrado Olocco

CANTO E MUSICA A MANTA

Voglia di cantare, voglia di esibirsi davanti alla gente oltrepassando la s dalla riunione fra amici, delle pareti domestiche. Ci vuole coraggio ed entusiasmo, né l'uno né l'altro difettano ai partecipanti alla prima edizione «Canzone d'Autore» che prende il domani alle 21, nella discoteca «Top Sound» Manta.

La gara, che si articola in due semifinali (la seconda serata si terrà venerdì) nella finalissima di sabato sera nella suggestiva cornice piazza del Popolo o, in di maltempo, nel locale, raccolto adesioni da tutto il Piemonte. Racconta Renato Vessallo, presidente della Pro Manta e ideatore della manifestazione con il musicista Carlo : «Abbiamo oltre ottanta iscrizioni di cantautori e gruppi L'iniziativa, che è po' la continuazione, della musica leggera, del premio Manta dedicato alla musica classica che ideato con il Giovanni Mosca tanti anni fa, è accolta favore».

La caratteristica del concorso quella che tutte le canzoni presentate devono essere inedite ed eseguite dal vivo. Il playbandito: gruppi dovranno affrontare il pubblico e la giuria popolare (che voterà e l'esecuzione) dominando l'emozione, ma ciò contribuirà rendere più vivo questo scontro sulle note che ha, né vuole , il look arroventato delle tradizionali manifestazioni canore, una dimensione ancora familiare, di amichevole.

Durante ognuna delle semifinali si alterneranno nella pedana 13 cantautori e 10 gruppi, presentati Cristina Repelli di «Telecupole Piemonte» e da Mauro Marino di «Radio dimensione suono». «Abbiamo fatto le preselezioni cercando di premiare la qualità del testo e l'esecuzione - spiega Carlo Lena, musicista compositore affermato, sui successi che come "Popcorn" hanno fatto epoca negli Anni Settanta -. Purtroppo è difficile riuscire bene in entrambi. Questi ragazzi fanno loro meglio, alcuni sono giovanissimi, 16-17 anni, altri hanno già un'esperienza una preparazione alle spalle».

Sabato sera si conosceranno i vincitori: verranno premiate prime tre canzoni classificate, il miglior testo poetico e il brano più applaudito. L'abbonamento alle tre serate costa 15 mila lire, ingresso singolo 7 mila.

(v. p.)

CRONACA LOCALE

a cura di Gianni Martini

Sono 143 gli autori che, da tutt'Italia, hanno aderito al concorso letterario dedicato alla memoria di Carlo Cocito, scrittore d'Alba. Il primo classificato risultato Franco Forte di Donato Milanese con la novella «Su dal porto» seguito Caneparo di Novara gatto Nice), Giorgina Piccoli Torino (Racconto d'estate), Wilma Aloi di Monlè (Cosiddetto, cosifatto, cosinusoide) e Dory De di Trieste (L'amica ricca).

Ai primi cinque classificati andato il montepremi di 5 milioni e trecentomila lire messo palio dai promotori: Comune Provincia, banche e altri enti con il patrocinio della Regione. (2 milioni al primo, 1 milione e mezzo secondo, 1 milione al terzo, mezzo milione al quarto e 300 mila lire quinto classificato).

che si concluso domenica con la consegna dei riconoscimenti, la conferma di come, se organizzati con intelligenza, i premi letterari possono diventare importante palestra di confronto, di dibattito tra autori ed editori provenienti da province e realtà molto diverse fra loro.

Gli organizzatori del Cocito quest'anno hanno anche voluto radicarsi ulteriormente nel territorio con un premio speciale per la scuola che stato assegnato a due studenti del Liceo scientifico «Giolitti» di Bra: Lorena Dongiovanni Carmagnola per la novella «Ma che cos'è la morte?» e Fiorella Pignata di Caramagna per il racconto «Tra felicità e tristezza».

Un premio speciale anche Giancarlo Audenino di Genzano di Roma (Vita Buric). Infine hanno meritato una segnalazione particolare le novelle Valeria Gianolio (Una storia in fax) e Eleonora Belligni (La proprietà), entrambe ti Torino. La giuria presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli.

Altra importante iniziativa legata al mondo dell'editoria quella dell'Arciere di Cuneo che per la fortunata e preziosa collana «Resistenza» propone la ristampa del volume otto. **I giorni della fame** di Adalberto Alpini. Il volume (240 pagine, 22 mila lire) venne messo in vendita per la prima volta nel 1985 ed era rapidamente esaurito. Di qui la decisione di riportarlo nelle librerie con una seconda edizione.

Nella scheda presentazione proposta dall'Arciere si legge tra l'altro: «Narra la vicenda, strutturata in tanti episodi misurata sulla vita quotidiana fatta di sofferenza e di umiliazioni tipiche del Lager, dei militari italiani internati dai nazisti "Lazarett-Lager" di Fullen, al confine l'Olanda. Rivive in questi pars di un'umanità avvilita ma non vinta dalla violenza, il sacrificio di chi, coinvolto in una scriteriata avventura bellica, per essere avversato dai compagni stranieri di prigionia, perché ex nemico, e dai carcerieri, perché ex alleato».

Il «campo-lager» cui si riferisce volume radicalmente modificato in questi cinquant'anni. L'unico ricordo dei morti ormai affidato lapide sistemata nella città di Meppen dai responsabili del Comune. Rimane il cimitero dei quale l'autore ricorda: «Originariamente in questo cimitero sepolti 751 militari internati» «per la maggior parte deceduti di tubercolosi polmonare epidemica».

«Edisud» ha distribuito questi giorni nelle librerie della «Granda» un volume grande interesse: **L'arte religiosa Alpi** . Scritto da Philippe De Beauchamp con fotografie di Loic Jahan fino a pochi giorni fa era distribuito esclusivamente in Francia. Tradotto da Carlo Cariboni, presenta decine chiese, cappelle, quadri e affreschi degli edifici religiosi esistenti la valle del Roya alla regione di Vence con indicazioni su quella della Tinée e Vésubie.

GLI APPUNTAMENTI

SALUZZO

di

Alla «Mario stasera alle 21 il complesso orchestrale «Bruni» Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca, rinnova l'omaggio Mozart, in occasione del bicentenario della musicista salisburghese verrà eseguito il concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte orchestra K. 271, solista Luigi Giachino; il concerto in re maggiore per violino orchestra K.218, Giulio Rovighi, e la sinfonia in sol minore K.550. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni di in musica». L'ingresso è libero.

CUNEO

Si recita in dialetto

Nell'ambito delle manifestazioni per la 64° edizione Sagra di San Sereno, a San Rocco Castagnaretta domani sera alle 21,15, nel teatro-tenda, la compagnia amatoriale «I cuatipà» presenterà la commedia dialettale «El curà et Roca Brusà». L'ingresso è libero.

CUNEO

Gian Maria Testa al Palatenda

Il cantautore cuneese Gian Maria Testa sarà protagonista di un recital stasera alle 21 al Palatenda di piazza d'Armi, nell'ambito delle manifestazioni Fiera della Provincia Granda. L'artista, accompagnato una band composta da otto musicisti, presenterà un'antologia suoi maggiori successi.

ALBA

Rock giovane sulla piazza

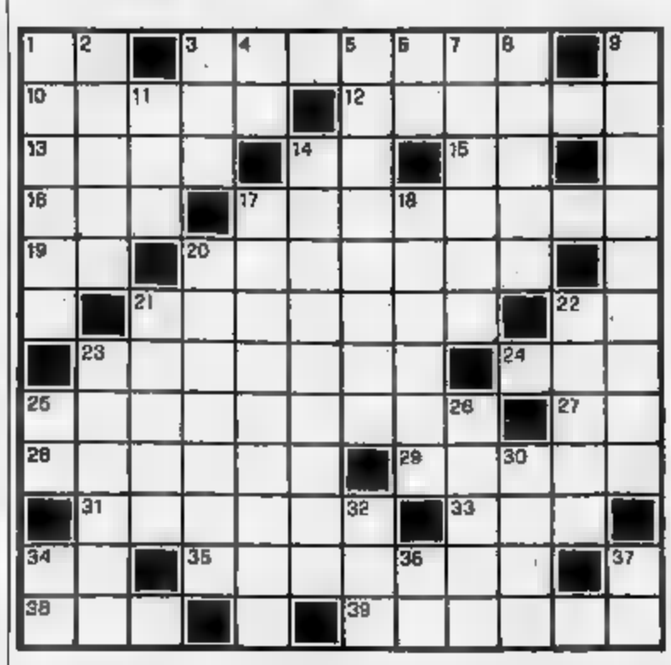
Prende il via domani sera alle 21, in piazza del Duomo, la rassegna «Musica giovani '91», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune che si articola in quattro appuntamenti (ad ingresso libero), fino al 26 settembre. Il primo concerto avrà come protagonisti due gruppi rock molto noti: gli «Sticky fingers» e la «Long's valley blues band».

MONFORTE

Attesa per Tullio De Piscopo

Ritorna il grande all'auditorium «Horzows» che ospiterà venerdì alle 21 Tullio De Piscopo. Il musicista indimenticabile autore di «Andamento lento», proporrà brani di standards jazz composizioni originali, accompagnato da Riccardo Zegna al pianoforte, Claudio Chiaro al contralto e Luciano al contrabbasso. Il biglietto (18 mila lire) è in prevendita alla cartoleria Bruno di Monforte.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Iniziali Mazzola. Comune 10. si deve mettere dinanzi ai buoi. 12. Tempo veloce in musica. nome Vergani. 14. Città sul Lario (sigle). del gallo. Sport acqua a nave 17. glio, 18. La fine 20. Luogo per le navi. 21. Formaggio caratteristico della Val pronominale. 23. Nome d'uomo. 24. Serpente... in acqua. 25. E' al seguito dei safari. 27. Gemelle in culla. 28. Seguace di noto eresiarca. possono raggiungere in 31. verbo invernale. 33. Posto in di stupore. 35. solitudine. 38. all'uso.

— 1. Movimento tellurico. 2. Il di Venezia. 3. Si valuta con il contro. 4. Aosta per l'A.C.I. 5. Lo è anche l'atleta. 6. Il... Trilussiano. 7. Conferma 8. Verbo dell'ardimentoso. 9. Un tipo architettura Americana Settentrionale. 11. Hanno le rive vicinissime. 14. Segna il consumo in cucina. 17. Vive ad una certa altezza... Contrapposti maggiori. 29. Un ufficio con lettere. Divinità romane. 22. Sostiene il capo. Vortici d'acqua. Capoluogo siciliano (sigla). Si attende quello filo. 30. Lo Stato con . Metà nei pratissi. Ricorda un favoloso mago. Centro del lido. 37. In fondo al lago.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SETTIMANA DI ...

P	R	A	T	I	C	I	T	A		V	G			
R	I	N	G		O	D	I	S	S	E	A			
Q	U	I		G	H		C			R	H			
S	A	T	R	A	P	I		S	M	O	G			
T	R	A	S	M	I	S	S	I	O	N	E			
R	E			B	A	L	O	R	D	A				
A		P	R	E	C	A	R	I	E		L			
R	E	F	E	R	E	N	D	A	R	I	O			
E	S		T	E	N	D	I	N	A		G			
	T	R	A	T	T	E	N	E	R	S	I			
O		A	T	T	E	S	A		S	O	C			
H	U	S	E	I		I		P	I	L	A			

PAROLE INCROCIATE

INTERNI AL CINEMA

Italia — Luce
Tel. 082.951
Ora /17.30/18.30/22
Lire

Vittoria — **Teneramente in tre**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Italia — **Luce rosso**
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

Domenica la finale nazionale del campionato cicloturismo di società

In gara per il tricolore

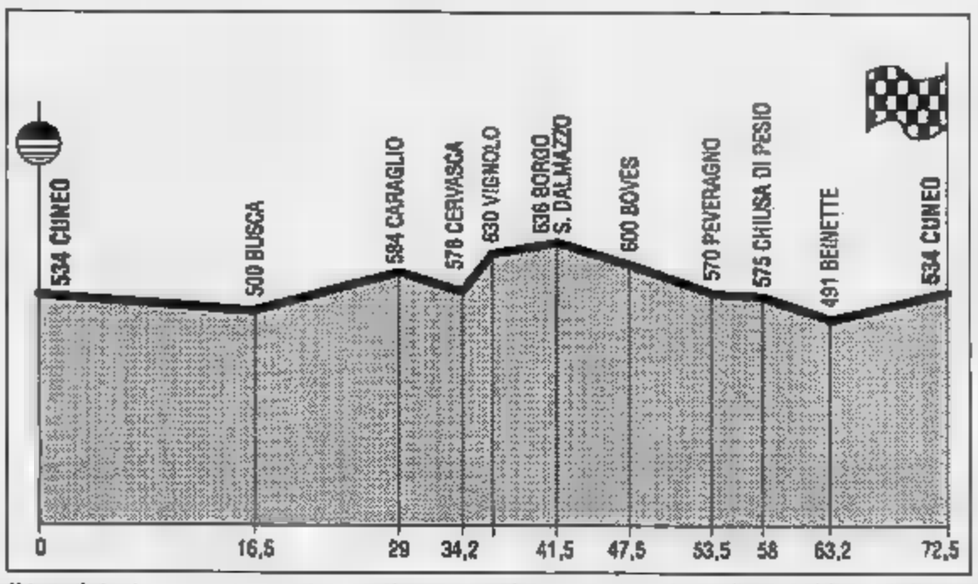
Cuneo ospiterà la carovana dei cinquemila corridori iscritti al tradizionale appuntamento
Percorso di settantadue chilometri. Si parte alle 8,30 da piazza Galimberti. Premi per tutti

CUNEO. Le strade della «Granda» si preparano ad accogliere la carica dei cinquemila concorrenti in gara alla finale nazionale del campionato italiano di cicloturismo. Tutto è pronto a Cuneo per ospitare la carovana dei corridori e dei loro seguiti che arriveranno da ogni parte d'Italia. Le adesioni si sono susseguite a ritmo frenetico. In pochi giorni gli organizzatori hanno avuto un'autentica invasione di richieste.

La manifestazione è allestita dal Comitato esecutivo della Provincia di Cuneo composto da Sebastiano Dalmasso, Ferruccio Dardanello, Guido Bonino, Riccardo Mucciarelli, Andrea Durando e Lorenzo Tealdi.

Il percorso si snoderà su 72,5 chilometri. Si partirà alle 8,30 da piazza Galimberti a Cuneo per sempre nel capoluogo della «Granda» attraverso Busca, Caraglio, Cervasca, Vignolo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio e Beinette. «E' un tracciato facile - sostiene Lorenzo Tealdi - che ben si adatta alle esigenze di tutti i partecipanti. Non ci sono difficoltà particolari, le strade sono pianeggianti e non rappresentano certo un ostacolo duro da superare».

Le operazioni preliminari di partenza saranno aperte sabato dalle 16 alle 20 e ancora domenica mattina dalle 6,30 alle 8 nel Palatenda di piazza d'Armi.



Il tracciato. I concorrenti saranno impegnati lungo un agevole percorso pianeggiante sulle strade della provincia

Dopo la competizione si svolgerà la premiazione. Oltre ai trofei ed alle coppe verrà assegnato a tutti i partecipanti un piatto delle ceramiche Besio raffigurante piazza Galimberti. Le prime venti società classificate riceveranno inoltre una bicicletta. Tutta la carovana avrà poi la possibilità di visitare (con biglietto a prezzo ridotto) la Grande Fiera d'Estate.

La competizione partecipano i tesserati alla Federazione appartenenti a qualsiasi categoria di corridori. Sono stati inoltre invitati i tesserati cicloturistici e cicloamatori degli enti di promozione sportiva aderenti alla consulta nazionale; per questi ultimi concorrenti sarà stilata una classifica a parte.

«La formula adottata quest'anno dal settore cicloturistico della Federazione - aggiunge Tealdi - ha movimentato più che in passato la voglia di partecipazione dei concorrenti. Cuneo inoltre rappresenterà per le società maggiormente interessate alla conquista del tricolore, l'ultima possibilità di acquisire - al termine della fase riservata alle prove a partecipazione - i punti necessari per superare gli avversari più agguerriti».

Il percorso predisposto dimostra da solo, per quanto riguarda la lunghezza, sia le poche difficoltà presenti, la perizia degli organizzatori: 72 chilometri a mezzo da percorrere, sensibilmente al di sotto del limite massimo di 80. «Le asperità da superare sono davvero inesistenti - afferma Tealdi - le poche ondulazioni previste sono facilmente transitabili».

Dopo superato il ponte sullo Stura, i partecipanti si dirigeranno verso Busca. Sarà una lunga passeggiata lungo il verde, con possibilità di ammirare le bellezze paesaggistiche della «Granda». «La manifestazione nasce con un duplice scopo - conclude Lorenzo Tealdi -: quello di abbinare l'aspetto sportivo a quello turistico. Per Cuneo e per tutta la provincia la rassegna tricolore rappresenta un importantissimo veicolo di promozione».

Sabato e domenica ci saranno le punzonature alla sala giochi dell'Amministrazione provinciale. Poi la carovana partirà da piazza Galimberti per affrontare in piena tranquillità il percorso. «Sarà un vero spettacolo - assicurano gli organizzatori - sia per i concorrenti, sia per coloro che seguiranno la corsa come semplici spettatori. Cinquemila ciclisti sulle strade non si vedono tutti i giorni». [r. s.]

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Poule scudetto: Molinari solo in testa

Grazie al successo per 11-5 sulla Caragliese Dotta, Molinari (Albese) è balzato da solo in testa alla classifica della «poule» scudetto di pallone elastico. Nel quinto turno l'atleta langarolo non ha avuto problemi per imporsi. Pirero, invece, che fino alla giornata di ieri guidava la graduatoria, è scivolato sul campo di Tonello. Il giocatore monregalese ha così ottenuto la sua prima vittoria nei playoff per il titolo.

TENNIS

Due settimane di sfide a Tarantasca

E' in pieno svolgimento il primo torneo tennistico «Allione Spa», riservato ai residenti di Tarantasca, Busca, Centallo, Villafalletto e Vottignasco, ai dipendenti della «Spa Allione» e al Tc Tarantasca. Le finali sono in calendario domenica 22 settembre. In programma incontri singolare maschile e femminile e doppio misto. Il montepremi previsto è ricco.

CALCIO SU PRATO

Alla Lorenzoni il primo derby di Coppa Italia

Si è iniziata domenica la Coppa Italia. Nel campo femminile la Lorenzoni Crb ha battuto per 9-0 nel derby l'Ottica Stefano. Per la più titolata squadra cittadina hanno segnato Maresca (quattro reti), Brizio, Gaspari (doppietta per entrambe) e Prando. Nella competizione maschile l'Hc Bra Dea ha vinto per 5-1 a Savona contro il Liguria. Ha destato ottima impressione il tandem offensivo formato da Ferraro e dall'argentino Robledo. Quest'ultimo ha realizzato una tripletta, mentre il «bomber» braidese è andato a segno due volte. Più che soddisfacente anche la prova dell'altro argentino Vigil. Pari casalingo infine per il Brajda Benevenuta, bloccato sull'1-1 dal Villar Perosa. Di Mauro Oberto su rigore il gol braidese.

BASEBALL

Stasera (ore 20,30) Bra-Saviglianese

Stasera alle 20,30, il Bra, che ha cominciato domenica il campionato Interregionale, affronta in un incontro amichevole il Saviglianese (Eccellenza) La sfida si annuncia interessante per i molti volti nuovi in campo.

BASKET

Un giovane monregalese giocherà a Ravenna

Il Vbc Mondovì ha perfezionato nei giorni scorsi la cessione del sedicenne alzatore Dario Bonelli (alto 1 metro e 96 centimetri) ai campioni d'Italia del Messaggero Ravenna. In Emilia è approdato in prestito anche Massimo, fratello di Dario, 17 anni, centrale di belle speranze.

Domenica a Legnano l'esordio in C2 senza Di Petrillo

Cuneo già in forma

L'allenatore Barlassina: «Sono soddisfatto della preparazione raggiunta». Si cerca la terza punta (Tatti?). Domani alle 20,30 amichevole a Dogliani

CUNEO. Ultimo collaudo del Cuneo in vista dell'esordio in C2 a Legnano. Barlassina porta i suoi a Dogliani (domani sera ore 20,30) dove proverà la formazione di domenica.

Il tecnico biancorosso ha un solo problema: deve sostituire Di Petrillo, infortunatosi contro il Casale e bloccato da una bendatura rigida per una leggera distorsione. Nella migliore delle ipotesi il mediano rientrerà al «Paschiero» contro la Solbiatese.

La sua maglia sarà indossata da Guida; salvo sorprese, quindi, il Cuneo affronterà la Doglianese (e poi il Legnano) con: Ancona; Guerra, Magliano; Guida, Calandra, Benzi; Perugini, Zerpelloni, Costa, Calamita, Fermanelli. Al posto del numero undici potrebbe comunque giocare Schiavone.

Barlassina è soddisfatto del grado di preparazione raggiunto dai suoi ragazzi: «Siamo al settanta per cento della forma, sarebbe pericoloso essere troppo avanti». Giudica positivamente il suo complesso: «Anche se dobbiamo migliorare dalla tre-quarti in su. Bisogna essere più freddi e precisi quando c'è da buttare dentro il pallone».

Di Petrillo vizio da Ghiglione

In riflesso emerge un problema punte, che il tecnico cuneese non mimetizza: «Ci manca un terzo attaccante, perché con due soli uomini di ruolo è troppo rischioso affrontare una stagione così lunga».

Il direttore sportivo Beppe Bergesio sta cercando la punta da affiancare a Costa e Fermanelli e l'ha spuntata un prestigioso: Alessandro Tatti, di Viareggio, è sul mercato. Ha alle spalle un prestigioso, con il titolo di capocannoniere di C2 e parecchi stagioni (a Varese. Ha anche un ingaggio pesante, nonostante i suoi anni, ma potrebbe essere il tassello ideale per la formazione che ha dimostrato di essere compatta e vivace.

Con o senza Tatti, Barlassina sarà quasi certamente costretto nell'ampliare il reparto d'attacco. «Affrontiamo l'anno più impegnativo per esperienza di professionismo - conclude il tecnico - con squadre di livello superiore. Vedremo molte formazioni che giocano per il risultato pieno e ne guadagnerà lo spettacolo».

Gualtiero Franco

TENNIS

Concluso a Fossano il tredicesimo circuito per gli atleti non classificati

Spettacolo al Gp Fruttero

Vittoria del pinerolese Tamagno. Nella finale ha battuto (6-4; 1-6; 6-3) Gramari che aveva trionfato nell'88. Fra i protagonisti il quindicenne Marco Barbero, di Rossana, allievo di Vittorio Crotta

FOSSANO. «E' stato fra i master più spettacolari degli ultimi anni». Il giudice arbitro Renato Bonino ha commentato così l'atto conclusivo del tredicesimo Gran Prix «Fruttero sport» di tennis, circuito a tappe riservato a giocatori non classificati.

Sui campi del Tc Fossano (che hanno allineato i sedici migliori atleti piazzati nei tornei di qualificazione disputati a Moretta, Savigliano, Alba, Mondovì, Fossano, Boves, Cherasco e Chieri) s'è imposto il pinerolese Alberto Tamagno. In finale il rappresentante del Tc Villa Glicini Pinerolo ha superato il sammarinese Riccardo Gramari (già vittorioso nell'edizione '88 del master) in due set: 6-4, 1-6, 6-3 il punteggio.

L'appassionante sfida, disturbata solo in parte dalla pioggia, ha avuto momenti di grande incertezza. I due giocatori sono rimasti a lungo in campo e soltanto un ultimo allungo ha permesso a Tamagno di ottenere due «break» di vantaggio nel game e chiudere vittoriosamente il match.

Fra i protagonisti della manifestazione fossanese è stato anche Marco Barbero. Quindicenne di Rossana, cresciuto tennisticamente nel Tc Saluzzo alla scuola del maestro Ilario Luciano, adesso Barbero è a Torino al centro tecnico federale gestito da Vittorio Crotta. Al master di Fossano il giovane cuneese ha eliminato Mauro Perini (testa di serie numero due), ed ha messo in difficoltà anche Riccardo Gramari, che è riuscito ad imporsi soltanto dopo due durissimi set.

Al terzo quarto posto si sono piazzati Dario Genesio (del «Moncucco», un club che ha presentato al master ben cinque tennisti) e Massimo Spina (Sporting Albese), un vero maratoneta delle racchette: i tre incontri che ha disputato si sono tutti conclusi in tre set. «E' stato anche lui un protagonista - afferma il "patron" Giancarlo Fruttero -. La manifestazione ha dimostrato di poter vantare il meglio del tennis piemontese». [r. s.]

«PAROLA SPORT», COLPI SPORTIVI

Si concluderà sabato e domenica sui campi della Cuneo tennis in Monviso la dodicesima edizione del Gran premio «Parola sport», manifestazione aperta ai non classificati.

Al master maschile sono stati ammessi i sedici migliori atleti che si sono distinti nei quattro tornei di qualificazione disputati ai circoli «Cuneese», «Country club», Borgo San Dalmazzo e Dronero, vinti rispettivamente da Paolo Armando, Mauro Perini, Ruggero Sorrentino (di Torino) e Marco Barbero.

La prima testa di serie è stata assegnata a Perini, la seconda a Barbero, la terza a Paolo Goldoni, la quarta ad Armando. Il tabellone comprende inoltre Sorrentino, Claudio Foi, Pierluigi Bertola, Andrea Peduscia, Claudio Rovera, Stefano Torchio, Alberto Barsi, Ettore Gallo, Fabrizio Meo, Sorrentino, Dario Cavallera, Filippo Russo. L'organizzazione ha indicato come riserve Beccaria, Stefano Torchio, Sergio Dutto, Giancarlo Sparia, Luciano Barazzutti e Rolando Riccomagno.

Sarà Gigliola Giovanettoni ad aprire il tabellone femminile. Fra le sue principali avversarie Wilma Carutti, Emanuela Veglia, Maria Luisa Butera, Silvia Abrate, Daniela Bonelli, Alessandra Comesatti, Maria Righetti. Anche le «magnifiche otto» avranno le riserve, pronte a subentrare in caso di una loro assenza Ornella Gastaldi, Ivana Tesio, Paola Artusio, Eleonora Di Bari, Paola Trabucco ed Eva Lorenzelli.

Le gare s'inizieranno sabato mattina sotto la direzione di Giancarlo Mellano e Mario Parola. Domenica mattina si disputeranno le semifinali, nel pomeriggio i due incontri decisivi. [r. s.]

Grande agonismo nella seconda prova degli «assoluti» di velocità disputati sull'insidiosa pista del Monte Alpet

Roburent ha incoronato il re del brivido

Al termine dei 4 chilometri in discesa l'ha spuntata una giovane promessa

ROBURENT. Si è disputata domenica la seconda delle tre tappe del campionato italiano di velocità in mountain-bike, patrocinato dalla Federazione ciclistica italiana e organizzato dal club «All Mondovì».

Su una pista di circa quattro chilometri, allestita sul pendio del Mont Alpet a San Giacomo di Roburent, si sono dati battaglia i più esperti atleti di questa spettacolare disciplina sportiva. In una nutrita cornice di pubblico oltre trecento ciclisti si sono lanciati su un percorso con un dislivello totale di seicento metri, lungo il sentiero «dei cannoni» (dal nome dell'antica mulattiera la pista è stata ribattezzata «Cannondale del Monte Alpet»), caratterizzato da salti, curve a gomito e discese vertiginose.

A San Giacomo di Roburent erano presenti tutti i protagonisti della prima prova del campionato italiano velocità svolta qualche settimana fa a Sarzana. «La nostra gara era molto attesa da tutti i concorrenti - afferma Bruno Valleplano, fra gli organizzatori della rassegna -; dopo aver provato il percorso nei giorni precedenti la competizione, domenica tutti gli atleti in gara hanno offerto il meglio del loro repertorio».

Il via alla gara è stato dato alle 10; le partenze sono state susseguite a distanza di un minuto l'una dall'altra.

Il miglior tempo lo ha fatto registrare Bruno Zanchi, iscritto nella categoria dai 15 a i 18 anni. Il giovane atleta della «Bianchi» è riuscito a fermare i cronometri sul tempo di 5 minuti, 33 secondi e un decimo. La vittoria di una prova in questa disciplina - dove l'esperienza e l'astuzia giocano un ruolo fondamentale - rappresenta un contributo al lancio di questo genere di gara.

Al secondo posto assoluto si è piazzato Franco Monchiero del «Racing Club Pats». Quest'ultimo, tempo fa noto soltanto per le sue prestazioni come motocrossista, si è rivelando anche in bicicletta: ha vinto infatti la prova di Sarzana. In terza posizione e primo della categoria M2 - la più attesa alla vigilia - si è classificato Paolo Caramellino, del team «Carote roventi», un altro ciclista con trascorsi nel cross.

Fra le donne la vittoria è stata data all'azzurra Giovanna Bonazzi.

In una disciplina spericolata come i trofei di velocità in mountain-bike sono mancati gli incidenti, non gravi. L'Elisoccorso è intervenuto, su richiesta dei volontari della Croce Rossa di Mondovì, in aiuto di due atleti: Marcus Rainer, 19 anni; Michele Todeschi (15). I due feriti sono stati trasportati in ospedale a Cuneo e Savigliano. [r. s.]

Tempo record. La gara è stata affrontata con impegno da tutti i concorrenti

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
in concerto
Inf. e prevendite 0141/678106 - 678231 - 678271

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA (0131) 53 285
SAVIGLIANO - (0172) 713 098
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA
Venerdì 6/9/91
Vi aspetta alla riapertura!

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti ■ facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi

I BICCHIERI DA 30 CON LE 12 PIGNE PIATTI (AUT. MIN. N° 4550 - SCADE IL 31.12.1991) E 6000 (AUT. MIN. N° 4550 - SCADE IL 31.12.1991)

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GUASTALETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

240* MILIONI SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	L	O	M	Q	S	X	V	W	T	Z	B	X
C	E	S	IL GUASTALETTERE								F	I
X	K										N	A
O	S									X	U	P
V	X	Y	O	B	X	C	N	D	X	E	H	J

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORRE SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE FORTUNA ORE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, chiamate la Domenica, il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO IL DELLE

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella anche quelle che appariranno questa in TV. Se con rimaste riesci a comporre il tuo primo nome** - o quello di tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 milioni.** Conserva questa striscia da esibire - - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastalettere.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 4 Settembre 1991 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via F. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

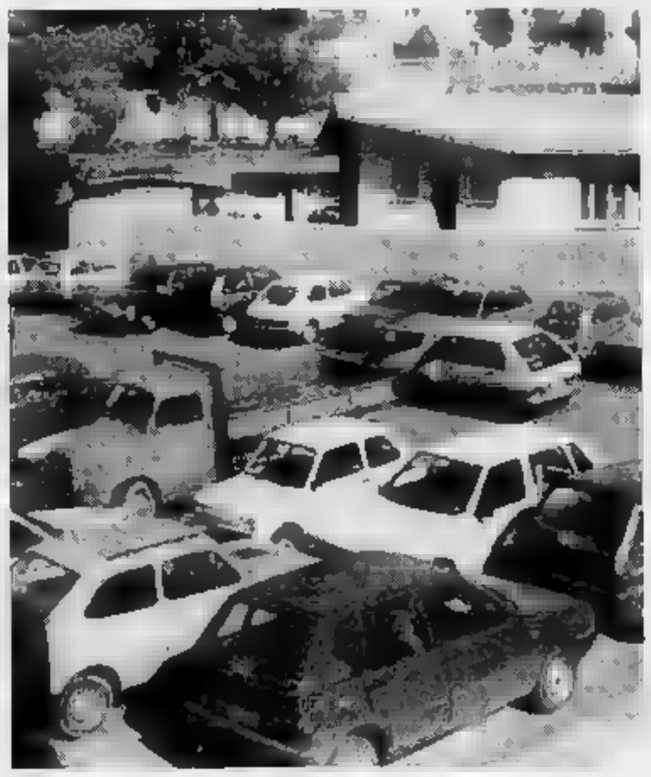
ARRIVANO NUOVI PARCHEGGI A CHIAVARI

Molte novità in arrivo sul fronte della viabilità a Chiavari. Con settembre, l'amministrazione comunale dà il via a numerose iniziative che dovrebbero risolvere alcuni dei problemi più spinosi.

Verrà innanzitutto aumentato il numero i posti auto in zona esistenti (quelli ricavati sull'asfalto di vie e piazze cittadine), che saliranno dagli attuali 978 a circa 1400 e saranno quasi tutti a pagamento; una cinquantina di nuovi posteggi inoltre nasceranno assieme all'isola pedonale di corso Valparaiso; 468 posti auto, infine, vedranno la luce con la realizzazione dell'autosilo di via Assarotti. L'autosilo sarà a tre piani, di cui uno interrato, da realizzare nel piazzale che oggi ospita 170 posti auto: vi saranno ricavati 468 posteggi per autovetture e 12 per autobus. Costo dell'opera: circa 11 miliardi.

I parchimetri e parcometri (i primi funzionanti con monetine; i secondi anche con tessere magnetiche) verranno installati in molte zone centrali della città, per esempio in piazza Matteotti, piazza Roma, piazza Cavour, via Trieste.

SERVIZIO A PAGINA 37



A PAGINA 37

A Sestri Levante

Per le gallerie un incontro Comune-Anas

Approvato un ordine del giorno del Consiglio comunale. Il progetto sarà rivisto alla luce delle numerose proteste sollevate.

A PAGINA 37

A Riva Trigoso

Cantiere navale deve sospendere l'attività

Dopo l'esposto dei titolari di una pensione. I turisti disturbati dal varo delle imbarcazioni. «E allora licenzio tutti».

TELECAMERE NEL TIGULLIO

Jocelyn approda a S. Margherita

Il popolare presentatore francese animerà la puntata di «Cosa'è cos'è», il nuovo gioco di Canale 5, che verrà registrata oggi alle 17,30 al centro della passeggiata a mare.

SERVIZIO A PAGINA 40

A PAGINA 41

Primi commenti

Interregionale Tutti a caccia della favorita

L'allenatore della Sammargheritese, Stoppino, giudica le rivali e traccia un bilancio della prima giornata di campionato.

A PAGINA 41

Volley femminile

Tre giocatrici protagoniste del mercato

Lavrero, Crovetto e Dei Papa: sono i nomi, contesi da molte società, che stanno animando la campagna acquisti.

Il De Ferrari-Galliera sospende l'erogazione alle 6 di domani

Per 24 ore senz'acqua

L'interruzione consentirà di spostare una condotta che ostacola la prosecuzione dei lavori di costruzione del metrò. L'elenco delle vie interessate

GENOVA. Per un giorno i genovesi saranno costretti a centellinare l'acqua potabile, come facevano un anno fa, nel periodo di grave siccità. Nonostante la calura ed il prolungarsi della bella stagione, i bacini degli acquedotti sono ben lontani dal livello di guardia. Il provvedimento di chiusura della rete idrica è richiesto dallo spostamento di una condotta e riguarda soltanto gli utenti dell'acquedotto De Ferrari-Galliera, che resteranno senz'acqua almeno per ventiquattr'ore.

La direzione dell'acquedotto sospenderà l'erogazione dalle ore sei di domani mattina sino alla stessa ora di venerdì. La diminuzione della pressione nella rete potrà ostacolare il rifornimento dalle abitazioni nei quartieri collinari per tutta la mattinata di venerdì 6 settembre. I disagi invece dovrebbero essere limitati all'intervallo di effettiva chiusura delle tubature nelle altre zone della città.

La sospensione dell'erogazione idrica consentirà ai tecnici di effettuare lo spostamento di una condotta adduttrice che corre sotto il fondo stradale presso della stazione Marittima. La presenza della condotta infatti ostacola il proseguimento degli scavi per la metropolitana in via San Benedetto.

Ecco nel dettaglio le vie che resteranno senz'acqua a partire da domani mattina: salita Angeli e limitrofe, via Fassolo, via San Benedetto, via Doria, via Balbi, via Cairoli, via Garibaldi, salita santa Caterina, piazza Corvetto, via Serra, via Peschiera, via Assarotti, corso Armellini, corso Solferino, corso Magenta, corso Firenze, corso Ugo Bassi, salita della Provvidenza, via Venezia, via San Bartolomeo del Fossato, via San Vincenzo, via Canevari, via Bobbio, via Montaldo, via Ricci, via Tolemaide, via Montevideo, via Fiume, viale IV Novembre, corso Podestà, le zone di Carignano, Marassi, Fruttuoso, ospedale di San Martino. All'interno del comio verranno attivate le cisterne di riserva per ridurre i disagi.

[p. c.]

Genova: raggiunto un accordo parziale

Tregua in porto

Risolta solo la vertenza per il terminal dei contenitori Da sciogliere ancora tutti i principali nodi dello scalo

GENOVA. Accordo parziale, tregua provvisoria e rinvio dei problemi più scottanti, al termine d'una complessa e a tratti confusa serie di incontri tra i protagonisti della vicenda portuale. Ieri pomeriggio, dopo un incontro tra le parti che s'era protratto sino alla mezzanotte di lunedì e dopo un ultimo «show down» tra il presidente del Cap, Rinaldo Magnani e il console della Culmv, Paride Batini, presenti i responsabili delle società di gestione operanti all'interno dello scalo, si è giunti a un conclusione interlocutoria. Il primo luogo, almeno per il momento, si è risolta, con una scelta a metà strada, la per il terminal dei contenitori.

La società di gestione pagherà 110 mila lire per contenitore movimentato alla Culmv. Per quel che riguarda il settore delle merci convenzionali è stato deciso di dar tra la società di gestione e la Culmv a un servizio di marketing il fine di acquisire nuovi clienti e consentire alla Culmv la fatidica trasfomazione in impresa. Nessun accordo - era previsto - tra le società della frutta, delle rinfuse e dei prodotti congelati e la Culmv.

Il presidente Rinaldo Magnani

Le posizioni delle parti (in parole povere le proposte delle tariffe) sono lontane. Secondo il Cap, però, la situazione, rispetto agli irrigidimenti del passato, si sarebbe sgelata e sarebbero «disponibilità» a ripresa d'un confronto. Perciò è stato deciso di dar vita a una apposita commissione paritetica, alla quale, oltre gli interessati, dovrebbero essere ammessi anche i cosiddetti «terminalisti», cioè quegli imprenditori che, tramite l'Assoindustria, si sono offerti di gestire in maniera manageriale certi settori del porto.

Al di dei commenti «positivi» (quasi si trattasse d'una vittoria, non si sa di chi), si capisce, tra le righe, che il vero risultato acquisito, per il momento, è la tregua, cioè la prospettiva di blocchi e senza scioperi per qualche in attesa eventi.

I poli più intricati sono ancora ingarbugliati, almeno non c'è guerra dichiarata. Nessuno vuole uno presenta soltanto incognite.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

FURTO

Fratello e sorella (148 anni in due) bloccano un ladro

Due pensionati ultrasettantenni sono riusciti ad immobilizzare il ladro che si era introdotto nel loro appartamento. Giuseppe Garofalo, anni, originario di , aveva approfittato della finestra aperta per introfolarsi in un appartamento al primo piano del civico 116 in Creto. In casa c'era Giuseppina Comotto, di 73 anni, che stava preparando la cena. Poco dopo è rincasato il fratello Ernesto, di anni, che ha avvertito rumori sospetti in camera da letto. Quando ha acceso la luce nella stanza si è trovato davanti a Garofalo, che ha tentato di divincolarsi lanciando suppellettili. I fratelli Comotto si sono lasciati intimorire e lo hanno trattenuto sino all'arrivo della polizia, chiamata dai vicini.

CURIA

Morto Andrianopoli, direttore del

E' morto a Genova, mons. Luigi Andrianopoli, ex direttore del quotidiano «Il cittadino», organo della Curia genovese, che cessò le pubblicazioni nel 1974. Mons. Luigi Andrianopoli, compagno di seminario e coetaneo del cardinale Giuseppe Siri, anni ed ore stato ordinato sacerdote nel 1928. Uomo di cultura, politologo, giornalista professionista, fu direttore «Cittadino» per una decina d'anni, sino alla metà degli Anni Sessanta. La domenica firmò ironici corsivi con lo pseudonimo di «Semaforo».

COMUNE

la graduatoria per gli alloggi comunali

La commissione del Comune ha stilato la graduatoria di circa tremila famiglie che hanno «titolo» per l'assegnazione in affitto a equo canone e commisurato al reddito d'un alloggio di proprietà o del Comune stesso o dell'Iacp. Solo un terzo di queste famiglie, al massimo, potrà una sistemazione entro l'anno.

Calano gli incassi, il vero business dell'hard-core è nelle edicole

Luci rosse addio, la sala chiude

Dopo Astoria e Splendor, anche il cinema Alcione rischia di non proseguire l'attività

GENOVA. Buio nelle sale e luce Il filone hard-core che ha fatto per anni la fortuna dei gestori di cinema di delegazione è in crisi. Nella seconda metà degli Anni Settanta per le vecchie sale in periferia l'unica alternativa alla chiusura era offerta dalla programmazione a «luci rosse».

Gli affari sono andati bene sino ad un anno fa, quando è iniziata l'inversione di tendenza. A Sampierdarena hanno chiuso due sale, a distanza di pochi Dopo Astoria e Splendor, ora è in forse la prosecuzione dell'attività del cinema Alcione.

Alla direzione dicono che il futuro della sala non è stato anche deciso, ma i dipendenti hanno ricevuto una lettera in cui si preannuncia l'imminente chiusura.

Ufficialmente, la sala è chiusa per ferie. Avrebbe dovuto riaprire ieri, all'improvviso la direzione ha deciso di prolungare il periodo di chiusura estiva per consentire ai soci della «srl» proprietaria della sala di sanare una controversia carattere amministrativo.

Di ben altro tenore è la comunicazione inviata ai dipendenti. Racconta una delle : «Ci hanno fatto proprio una bella sopresa. Al rientro dalle ferie abbiamo ricevuto tutti quanti una lettera con cui ci informano che la sala non riapre. Stiamo col fiato sospeso in attesa di più. Io non mi faccio illusioni perchè lavoro nell'ambiante da trent'anni e so come queste . Nella passata stagione gli incassi non andavano bene, ma non avrei immaginato che si sarebbe arrivati alla chiusura».

Solo dieci anni fa nessuno avrebbe previsto la crisi del cinema luci rosse. Anzi c'era stato chi aveva salutato l'invasione dei film pornografici nelle sale cinematografiche di periferia perchè assicuravano il posto di lavoro a gestori e dipendenti.

Che i genovesi si siano stancati delle fattezze di Cicciolina e Moana Pozzi lo confermano alla direzione dell'Alcione: «Ormai hanno le due attrici hanno una carta età, non attirano più come alle loro prime apparizioni. Adesso le pellicole che vanno per la maggiore sono quelle americane».

La spiegazione non ha nulla a che vedere con il senso del pudore e la caduta interesse del pubblico le pellicole hard-core. E' stata la concorrenza delle cassette a noleggio e della vendita in edicola a far saltare il circuito dalle sale a luci rosse.

I titolari di videoteche confessano il business a patto di mantenere l'anonimato. «Noleggiare questo genere film è reato, ma sotto banco li possiamo fornire ai clienti più duri. Il tira. Ogni giorno il cinquanta per cento di cassette che escono dalla videoteca sono film pornografici. A volte subiamo il sequestro perchè la nostra categoria è piccola e non ha forza. Siamo iscritti ad un sindacato, ma non possiamo certo scontrarci con organizzazioni che riuniscono gli edicolanti. Le pellicole pornografiche vanno a ruba nelle edicole. E' lì il vero business. Per quanto ci riguarde, grazie alle pellicole hard-core riusciamo a far quadrare i conti in Nel nostro settore dobbiamo fronteggiare molte spese. La cassetta di film appena uscito fuori dal circuito cinematografico costa circa 120 mila lire, ma per stare sul mercato dobbiamo affittarle a 4 mila lire. Le pellicole hard-core hanno costi più contenuti».

Valore 18 miliardi

Sessanta chili di cocaina in una nave

Sessanta chili di cocaina stati nascosti dai trafficanti internazionali di droga nella presa d'acqua di una nave cipriota, attraccata nel porto di Genova. La scoperta ieri mattina, dopo un minuzioso lavoro di indagini condotte dagli investigatori della Guardia di finanza.

La cocaina era a bordo della bananiera «Cala Pevero», che copre la rotta tra la Colombia e l'Italia. Prima di toccare il porto di Genova aveva fatto scalo in un porto svedese, dove aveva imbarcato una partita di piselli. Il gruppo operativo antidroga e il gruppo investigativo per la criminalità organizzata «Gico» della polizia di Genova sapevano che la nave cipriota era stata in passato dai trafficanti colombiani come traghetto della droga. La cocaina sequestrata ha un valore di mercato che si aggira 16 miliardi.

[p. c.]

Jodie Foster. Premio Oscar per l'interpretazione della ragazza sittina di violenze in «Sotto accusa», l'ex ragazzo prodigio del cinema americano impersona un'abile agente Fbi nell'inquietante «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme. Tratto dal libro di Thomas Harris, il film comprende nel cast anche Anthony Hopkins e Scott Glenn. Proiezioni al Roseto di Genova.

Silvio Orlando. Interpreta un ingenuo professore di provincia prezioso collaboratore del rampante ministro Cesare Botero (Nanni Moretti) ne «Il portaborse», il caso cinematografico italiano degli ultimi mesi. Dirige Daniele Luchetti, autore in precedenza di «Domani accadrà» e «La settimana della sfinge». Il film viene proposto dal Manin di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. M... CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel.

T. ... Corte CHIUSURA ESTIVA

... Carignano CHIUSURA ...

... n Sant'Agostino ... ESTIVA
Tel. 247.0783

Ariston I — **Tartarughe Ninja 2**
Tel.
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 7.000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Ariston 2 — **Balla coi lupi**
Tel. 268.549
Or.: 16/19/22
Lire 7.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa ... — Nel 1864, giunto nell'epico ... ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. ... **Avventura**

Augustus — **Un bacio prima di morire**
Tel. 566.810
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lire 7.000
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e cacciare il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

... I — **Cortesie per gli ospiti**
... 585.419
Or.: 16.30; 18,00; 20,30; 22,30
Lire 7.000
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — A Venezia un uomo perviene invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 — **Calda emozione**
Tel. 585.419
Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Lire 7.000
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' ...

Grattacielo — **Mai senza mia figlia**
Tel. 564.403
Or.: 1... 10/20,20/22,30
Lire 7.000
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. ... V. 1h 55' **Drammatico**

Instabile — **Matilda**
Tel. 592.525
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
Lire 6000
... Antonietta ... Lilia e Giorgio Migliuto con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è ... donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 26' **Commedia**

Lux — **Intrighi e piaceri a Baton Rouge**
Tel. 561.691
Or.: 16/17,35/19,15 20,55/22,35
Lire 7.000
con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91) — A... Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' **Commedia**

Manin — **Il portaborse**
Tel. 891.002
Orario: 15,55/17,40/19,15 21/22,45
Lire 6000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un civico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h 34' **Comm. dramm.**

Orario: 21,30
Lire 6000/4000
Non pervenuto

Odeon — **Notte ... città**
Tel. 358.286
Ore 16/17.40/19,20 21/22,40
Lire 7.000
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Olimpia — **Cuccata per il ...**
Tel. 581.415
Or.: 16/17.40/19,20 21/22,40
Lire 7.000
di N. Tass, D. Parker con B. Mandelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. ... 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Robin Hood - La leggenda**
Tel. ...
Orario: 16,30/18,40 20,55/22,40
Lire 7.000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'eroico ... Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' ...

Palazzo — **Pentagram**
Tel. 565.512
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lire 7.000
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M. 14 1h 34' ...

Roseto — **Il silenzio degli ...**
Ore 21,30
Lire 7.000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn ... '90) — Per catturare uno psicopatico che ... donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Universale — **I ... del gatto nero**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 7.000
di J. Harrison con D. Henry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, della mummia orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre significanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Universale — **I ragazzi degli anni 50**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 7.000

Universale — **Come ... car... molto...**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 7.000
di Jan Eglesun con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccid... il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Verdi — **Il re di New York**
Tel. 582.137
Ore 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30
Lire 7.000
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

... Tel. 813.338 CHIUSURA ESTIVA

... I — **Nasty Girls - ... proibite**
Tel. 580.380

... I — **... in calore ... lusso**
Tel. ...

Chiabrera — **Supermaschio ... prede**
Tel. 291.559

... CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — **Capricci carnali**
Tel. 566.516
10/22,30
spett. ...

Eldorado — **Sorelline bagnate**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

Movie ... — ...
Tel. 300.033

San Siro CHIUSURA ESTIVA

... CHIUSURA ESTIVA

Eden CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 6000/4000

... — **Misery non deve ...**
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. ... 1h 47' **Thriller**

Augustus — **Ghost**
Tel. 51.851
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Astor CHIUSO
Tel. 309.566
Orario: 20,30/22,20
Lire 7000

Cantero — **Ghost**
Tel. 309.938
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Mignon RIPOSO
Tel. 309.694
Or.: in. 18/ult. 22,20
Lire 7000

Ariston — **Il libro ...**
Orario: inizio ore 21,15
Lire 7000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, c... d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

...UMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENO...

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamberti
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappero: via Saul Palavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: Sori, via Cairoli 18
RECCO: Savio, p.zza N. ... Recco
CAMOGLI: *Aviola*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Bizzi Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Internazionale*, p.le Pastine 1
ZOAGLI: *Veliera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Podestà*, p.zza Mazzini 13
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI LEVANTE: *Pia*, via Nazionale 432
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35...
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: ...
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 38.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, ... Levanto: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 58.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20...

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59 51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
...rigoso: 41...

Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 86.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.43
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.249
Rapallo - Santa Margherita: 50.249
Chiavari - Lavagna: 90.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.240
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: ...

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.906 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.99
Rapallo: 55 858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.02.54, 30.55.22
Lavagna: ... 39.31.822
... **Levanto:** 41.277, 41.275
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.91
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93 58

Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Aurelia, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Aurelia, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. ... Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

...

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.501
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

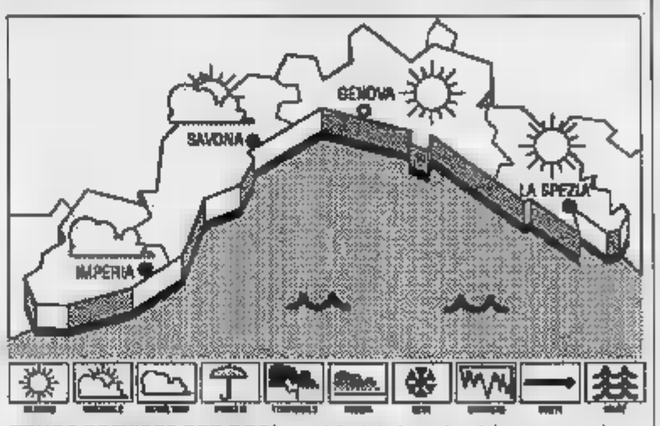
Genova: 28.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 58.04 29 - 58.85.59
Cesarea Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: ...

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILE... DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa ... vento Est-Nord Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb.

...E DI IERI	max	min
Genova	...	...
Savona	28	22
Imperia	29	23

UN ANNO FA A IMPERIA Max 27; min. 20.

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,01. La luna si leva all'1,45 e cala alle 17,29 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

...GLI APPUNTAMENTI

ITINERARI
Io giro per Santa Margherita

Oggi proseguono a Santa Margherita gli appuntamenti con la rassegna «Itinerari d'arte della città». Le visite ai luoghi più suggestivi di Santa Margherita cominciano al mattino. L'appuntamento è all'Azienda autonoma di soggiorno che cura l'iniziativa insieme al Comune.

BORZO...
Percorso gastronomico

Dopodomani a Borzonasca comincia la rassegna gastronomica della valli Aveto-Graveglia-Sturla. L'appuntamento è al ristorante «Da Beppe» in località Temossi. La specialità è la polenta con carne di cinghiale.

S. MARGHERITA
Massimo Meda, pittore-pianista

Nella galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita prosegue la ... personale del pittore-pianista Massimo Meda. Nei quadri dell'artista milanese figurano le note musicali e i paesaggi di isole tropicali e scorci dei borghi marinari della Riviera di Levante.

...
Lo spirito del Levante

Nella s... «Luca Cambiaso» a Moneglia oggi s'inaugura la mostra dal titolo: «Lo spirito del Levante. Uno scrittore e tre pittori». L'appuntamento è alle 21. Espongono l'autore monegliese Mario Dentone e gli artisti Luigi Otria, Mario Rocca, Ugo Sanguineti.

CHIAVARI
Ecco il «Mercatone»

Stamane nell'area interna all'ex palestra Odeon di via Vinelli a Chiavari, si apre il mercatone del libro usato con narrativa e libri di testo per studenti. Il mercatone rimarrà aperto fino a domeni... settembre.

...TO CIVILE

...OVA 3 ...RE

NATI. Bianco Alessandro, Buono Andrea, ... Gualtiero, Compia... Costanza, Craviotto Francesca, Ferrari Carol-Marzia, Ghiglierza Jacopo, La Fata Federico, Lasi Francesca, Madrigali Samuele, Mulattieri Giulia, Russo Brunella, Trucco Silvia, Vigilante Davide, Wiesner Karin, Russo Pasquale, Talmassi Luca, ceccattini Francesco, ... Gabriele. Garzi Michela, Garzia Francesco, Giardina Irene, Hurtado Campo Luigi, Iurilli Antonio, Jovanovic Stella, Menegatti Alex, ... Francesco, Oneto Marco, Mistretta Matteo, Canepa Sabrina, Cutrona Maila, Zucco Monica, Menichelli Fabio, Gazzolo Francesco.

MORTI. Allegri Vincenzo ... 91, Barberis Franco 53, Godino Franco 70, Martini Narcisa 81, Sartori Adriano 67, Algardi Beatrice 70, Baldacci Mario Giorgio 52, Ingegniere Giuseppe 30, Leveratto Giuseppe Antonio 70, Pastore Natalina ..., Vatanzola Maria Chiara 78, Valente Marcella 38.

...TTERE AL GIORNALE

Strade poco illuminate proteste a Chiavari

E' da settimane che, non quotidianamente ... con sospetta ed irregolare frequenza, Corso Italia rimane al buio non appena calano le prime ombre della sera. L'illuminazione stradale, già carente, ora è del tutto saltata e la via sol trova nell'oscurità più assoluta, ravvivata solo dai fari delle ... di passaggio.

A parte il pericolo per le stesse (che passano dalle luci anche troppo forti della Passeggiata o di corso Gianelli alle tenebre e per i ciclisti o i pedoni che attraversano, c'è da ricordare che Chiavari non è più l'isola felice degli anni d'oro ma ha problemi di criminalità e malvivenza, assai evidenti proprio in questa zona.

... sfogliare le pagine di cronaca dei giornali locali per ... una puntuale conferma. Ora, proprio alla luce di questi episodi credo che prestare ai malviventi anche il favore delle tenebre sia un po' eccessivo.

Oriano Mazzini, Chiavari

Perché i ladri d'arte agiscono ...

La notizia l'ho appresa aprendo il giornale: un altro furto in una chiesa del Levante. Ad ... presa di mire questa volta è stata la parrocchia di San Antonino, a Castiglione Chiavarese. I ladri ... entrati in pieno giorno nella chiesa dall'ingresso principale e ... sono usciti con due angioletti in legno, risalenti alla seconda ...tà del Settecento.

Mi chiedo se è possibile che episodi ... questo genere, e, soprattutto, di queste gravità, si susseguano senza che qualcuno si preoccupi di porvi rimedio. Che ci sta a fare la Soprintendenza delle Belle Arti? Non dovrebbe tutelare il nostro patrimonio artistico, oltre che studiarlo e catalogarlo?

Non è ... mistero che le chiese del Levante, soprattutto quelle dell'entroterra, rappresentano una fonte di rifornimento per collezionisti ed antiquari privi di scrupoli, e forniscono materia prima a laboratori che lavorano nel settore del mobilio antico, i quali riutilizzano il legno di armadi antichi, porte e oggetti contenuti nelle sacrestie per creare 'pezzi' da proporre sul mercato.

Siamo ... fronte ad un florido commercio, che finora ... ha incontrato grandi ostacoli. Non sarebbe il momento ... porvi ... freno?

Lettera firmata, Chiavari

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, via Varese 8 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

Con l'arrivo di settembre scattano tutti i progetti del Comune

Più parcheggi a Chiavari

Nelle strade e piazze della città saliranno da 978 a circa 1400 e saranno quasi tutti a pagamento. Nuova isola pedonale in corso Valparaiso. Autosilo in via Assarotti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Parcheggi: il mese di settembre riserverà a Chiavari grosse novità e quasi tutte positive per gli automobilisti.

E' tanta la carne messa al fuoco dall'assessore Vittorio Devoto e collaboratori. Verranno innanzitutto aumentati di molti i posteggi «a raso» esistenti (quelli ricavati sull'asfalto di vie e piazze cittadine), che saliranno dagli attuali 978 a circa 1400 e saranno quasi tutti a pagamento; una cinquantina di nuovi posteggi inoltre nasceranno assieme all'isola pedonale di corso Valparaiso; molti posti auto, infine, vedranno la luce con la realizzazione dell'autosilo di via Assarotti. Ecco i particolari dei progetti e i tempi di realizzazione.

Autosilo. Sorgerà lungo via Assarotti, vicino alla stazione ferroviaria. Avrà a tre piani, di cui uno interrato, da realizzare nel piazzale che oggi ospita 170 posti auto: vi saranno ricavati 468 posteggi per autovetture e 12 per autobus. Costo dell'opera: circa 11 miliardi. Spiega l'assessore Devoto: «Lo Stato coprirà la gran parte della spesa, grazie al finanziamento di 8 miliardi e 703 milioni messoci a disposizione dalla legge Tognoli. Il resto della somma dovrà essere investita da enti pubblici, tra i quali non escluderei il Comune di Chiavari, oppure da privati».

L'iter per la realizzazione dell'autosilo è già stato avviato: «Siamo a buon punto - precisa Devoto - Abbiamo ricevuto il benestare del ministero, che ha avvallato la spesa per l'opera, e stiamo ultimando la convenzione per l'affidamento della costruzione, che sarà pronta entro la fine di settembre. Compatibilmente con i tempi di erogazione dei finanziamenti della legge Tognoli, l'opera potrebbe essere una realtà per la fine dell'anno».

Parcheggi a raso. Il progetto è già stato presentato in giunta (che lo ha accolto in modo positivo) ed è attualmente al vaglio della commissione comunale. «Entro settembre - dice Devoto - l'iter burocratico dovrebbe essere ultimato e, se tutto fila liscio, per la fine dell'anno la gran parte dei nuovi posteggi dovrebbero essere funzionanti». Dove e come verranno ricavati? «Ci sarà innanzitutto una completa revisione dei parcheggi esistenti - spiega ancora Devoto - che interesserà anche il loro sistema di gestione, e quindi la realizzazione di nuove aree da adibire a posteggio. In sostanza il numero dei parcheggi a raso dovrà essere del 40-45% rispetto a quello attuale. E quasi tutti saranno a pagamento.

I parchimetri e parcometri (i primi funzioneranno a monetine; i secondi anche con tessere magnetiche) verranno installati per esempio in piazza Matteotti, piazza Roma, piazza Cavour, via Trieste. «La loro gestione verrà affidata a una cooperativa - spiega ancora Devoto - che potrebbe accollarsi la metà dei parchimetri e parcometri e rifarsi poi con le esenzioni dei pedaggi. I parcheggiatori indosseranno divise e saranno muniti di radio collegate con il Comando vigili urbani: è escluso che potranno anche elevare contravvenzioni».

Nuove aree. Quella dell'ospedale, in fregio a via Ghio; all'uscita dell'autostrada e lungo via Tito Groppo (verranno tolti più di il mare i bagni Esperia). «Si tratta di strategiche. Quella dell'ospedale, per esempio, oltre ad asservire la struttura sanitaria, è vicina al centro storico; quella di via Groppo fornirà invece un nuovo spazio parcheggio alla piscina comunale e tornerà utile soprattutto in estate. Il discorso più articolato per la nei pressi del casello autostradale. Ben servita da mezzi pubblici, potrebbe consentire a chi arriva dall'autostrada di lasciare l'auto e proseguire in autobus: l'ipotesi non è avventata e stiamo studiando con la Tigullio trasporti un piano di potenziamento delle linee bus cittadine».

Isola pedonale. Il via ci sarà tra una decina di giorni. La parte di carreggiata a monte di corso Valparaiso diverrà regno dei pedoni per tutta la lunghezza: lo auto transiteranno a doppio senso sul fronte mare, oltre l'attuale cordolo divisorio, lungo la zona oggi adibita a parcheggi (quest'ultimi spostati ancora più a mare). Piazza Milano verrà utilizzata nella interezza.

Dice Devoto: «L'isola porterà un rallentamento del traffico in questa zona, che diventerà così più tranquilla e ci farà guadagnare un nuovo spazio, che potrà essere meglio sfruttato turisticamente durante l'estate. Quanto a nuovi parcheggi, con l'isola pedonale ne recupereremo circa 50, abbastanza per dare una prima soluzione al problema».

Fabio Pozzo

Sestri Levante: stamane incontro tra Comune e Anas

L'Aurelia è salva

Approvato un ordine del giorno del Consiglio comunale. Molti documenti di protesta per la chiusura delle gallerie

SESTRI LEVANTE. Dopo lo stop all'inizio dei lavori di ristrutturazione alle gallerie di S. Anna, sarà il primo incontro tra sindaco e assessori di Sestri Levante e dirigenti dell'Anas. L'appuntamento per discutere sull'intero progetto è alle nella sede di via Savona.

E' il risultato della riunione consiliare dell'altra sera, dove è stato un documento con la richiesta ufficiale dell'incontro, ma è anche il primo passo per discutere tempi e modi di attuazione del progetto, dopo le numerose proteste delle categorie cittadine, dei lavoratori e della popolazione di Sestri Levante sollevate e dei disagi che un'eventuale chiusura avrebbe comportato dal primo settembre per un anno intero.

L'Anas aveva infatto previsto, dopo l'assegnazione dell'appalto di dodici miliardi di lire alla ditta «Agostino Bogliolo» di Genova, la chiusura al traffico nelle ore notturne dalle 22 alle della Statale che collega Sestri Levante col resto del Tigullio. Un provvedimento della durata di dodici mesi che ha suscitato negative reazioni e molta preoccupazione, in particolare tra gli operatori commerciali e turistici della cittadina. Inoltre il disagio sarebbe stato aggravato dall'apertura al traffico diurno soltanto e senso unico alternato, anche durante i fine settimana.

I documenti di protesta. Il «no» di Sestri Levante al progetto Anas e il malumore della popolazione, è stato motivato da più parti con «il grave disagio» che la chiusura avrebbe comportato sia per le attività turistiche e commerciali, sia per i lavoratori che quotidianamente si recano del Tigullio nelle fabbriche setresi, sia per gli interventi di prima necessità, come quello delle pubbliche assistenze che sarebbero molto penalizzati.

Sono stati contestati anche i diversi punti specifici del progetto di S. Anna. Il piano di intervento si divide in due sole parti, anzichè tre come era stato prospettato in un primo momento. Il prolungamento della passeggiata a mare fino alle gallerie, infatti, non è stato previsto. Rimangono invece gli interventi di allargamento di mezzo metro del tunnel e il conseguente rifacimento della volta delle gallerie, e il rinforzo della difesa Per il primo, è prevista la spesa di undici miliardi e milioni, mentre i rimanenti milioni sono per l'asfaltatura e l'aggiunta o lo spostamento di altri massi in modo da garantire un migliore protezione del tunnel in forti mareggiate.

La Confesercenti ha però sottolineato l'inutilità dell'intervento, spiegando che l'Anas dovrebbe intervenire in altri tratti stradali pericolosi come sulla 523 della Val Petronio, la 225 della Val Fontanabuona o la 45 della Val D'Aveto. Perplessità sulla necessità dell'opera sono state espresse anche dall'onorevole pds Mario Chella, che è stato decisivo intervento presso il ministero dei Lavori pubblici e alla direzione Anas di Roma e al compartimento di Genova, è riuscito la scorsa settimana a far slittare la data dell'inizio dei lavori.

In particolare, Chella ha sollevato dubbi sull'allargamento di metro di una strada già transitabile da mezzi pesanti e che non ha mai dato problemi di intasamento del traffico. Una strada scorrevole, insomma.

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

Arrivati i sovietici per il raid remiero

Sono arrivati ieri con un volo da Mosca i tredici sovietici, tra cui due olimpionici, che parteciperanno al raid remiero da Sestri Levante a Pisa. Promotore dell'iniziativa lo yacht club sestrese che in questo modo ricambia l'ospitalità a giugno quando una spedizione italiana effettuò un analogo raid, ma in terra sovietica tra la Russia e la Finlandia. Oggi alle 12.30 ci sarà la presentazione dell'equipaggio in Comune. Mentre la partenza è prevista venerdì mattina alla volta di Levanto. Seconda tappa sarà Portovenere, poi Marina di Massa, Viareggio, Marina di Pisa. L'arrivo a Pisa è in programma giovedì 12 settembre.

Gli Amici della terra «Boero deve dimettersi»

Gli ambientalisti del gruppo «Amici della terra» di Genova ieri mattina hanno chiesto, attraverso un documento ufficiale, le dimissioni del presidente dell'Ente parco di Portofino dopo gli incendi che hanno distrutto oltre ettari di macchia mediterranea e pini marittimi della zona. Boero aveva indicato negli ambientalisti i principali responsabili degli incendi: i divieti avrebbero spinto gli abitanti a monte a non pulire più il sottobosco. Il gruppo Amici della terra ricorda che il servizio di pulizia è compito delle guardie dell'Ente e non dei cittadini.

Ancora una giornata di superlavoro per Forestale e Vigili del fuoco

Fiamme a Nè e Mezzanego

Un incendio anche tra Rapallo e Santa

Intervento dell'elicottero della Marina

RAPALLO. Un'altra giornata di lavoro nei boschi del Levante per Guardia forestale, vigili del fuoco e volontari antincendio. I primi allarmi sono scattati nella notte tra lunedì e martedì. Il fuoco è divampato nell'entroterra chiavarese, distruggendo circa ettari di terreno boschivo, prima di essere soffocato dall' intervento delle squadre.

Ad essere interessati dalle fiamme sono stati 15 ettari di bosco nel Comune di Nè e tre a Mezzanego. Questi due incendi, che hanno visto l'intervento dalle prime ore del giorno due elicotteri decollati dall'eliporto militare di La Spezia e un Canadair dalla Protezione civile, sono stati spenti nella mattinata di ieri.

Ma è stata breve tregua tra le forze antincendio e il fuoco. Nel pomeriggio le fiamme hanno fatto nuovamente capolino. E' bruciato ancora a Mezzanego, in località Castelletto: è stato necessario nuovo intervento aereo. L'incendio è durato alcune ore ed è stato spento alle 17. Le fiamme, alle 14,30, sono divampate anche sulle alture di Rapallo, tra le frazioni di S. Massimo e San Lorenzo della Costa: sono intervenute squadre della Forestale e dei vigili del fuoco di Genova. Un principio d'incendio è stato segnalato anche nei boschi di Nozarego, in località Capolatta, alle spalle di S. Margherita. E' bruciato infine anche in Val Durasca, in provincia di la Spezia: le fiamme hanno minacciato da vicino alcune case.

(f. p.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Due grandi aziende «regalano» un bosco al Piemonte e uno alla Liguria

Dal 1° giugno è iniziata l'operazione «Regalare un bosco... anzi due». Magazzini e UNI-EURO intendono con l'aiuto della loro clientela rimboschire due aree interamente bruciate.
Tutti possono partecipare e contribuire al rimboschimento di boschi alti, in località S. Anna nel comune di Roccabruna in provincia di Cuneo e l'altro in Liguria, in provincia di Imperia, loc. «La Ciape» comune di Isolabona.
Dal 1° giugno infatti, per ogni pezzo venduto in uno dei 15 punti vendita AZ e UNI-EURO verrà piantato un albero in una di queste due aree.
Ad ogni cliente verrà consegnata una pergamena, attestato dell'impiantamento del proprio albero, con l'invito a partecipare alla «GRAN DELL'ALBERO» che si terrà nella primavera del 1992 nelle due località rimboscate.
Nel più vicino rifugio verranno raccolti i libroni con le firme di coloro che hanno contribuito al RIMBOSCHIMENTO DELL'AREA!
Il direttore commerciale della UNI-EURO ci spiega: «Il nostro gruppo, operante da anni nel settore degli elettrodomestici, con punti vendita in Piemonte e Liguria, ha deciso di dare un contributo personale alla grande lotta per "Salvare l'ambiente". Questa sarà la prima di una lunga serie di operazioni che tenderanno a sensibilizzare l'opinione pubblica a un problema ormai diventato di un'urgenza spaventosa. Crediamo tocchi a tutti operare in questo senso, in quanto il futuro ci riguarda sempre più da vicino!».
Nella foto: una veduta del bosco di Sant'Anna interamente bruciato nel '90.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per bebè fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto ogni ore 10 alle 22. - Adulti 110! - Ragazzi 80! - dalle ore 17 prezzo unico: 50! (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi ha un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40!). A presto!
PARC uscita casello Nice Saint Isidore
sconto di 10F a persona vale fino a 40F per 4 persone "La Stampa" del 4 settembre 1991 (solo per oggi)

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
in
Inf. e prevendite 0141/878106 - 878231 - 878271

Dancing Castello di Torino
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia di prenotare

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

L'autorità marittima ha accolto l'esposto presentato dai titolari di una pensione

Alt alle barche, disturbano i turisti

Bloccata a Riva Trigoso l'attività di un cantiere

LEVANTE. Un cantiere navale di Riva Trigoso, il «Diano», in attività da dieci anni nelle riparazioni di barche da diporto e nella costruzione di natanti in legno di 18-20 metri, rischia di perdere nuove commesse per la mancata autorizzazione al varo da parte del Circomare durante i mesi estivi. Il titolare, Mario Diano, ha minacciato di licenziare tutti i dipendenti, una ventina tra maestranze ed impiegati.

Il blocco imposto dall'autorità marittima ad un esposto presentato dai titolari della pensione Quattroventi (tra i quali Brunella Nocetti, moglie dell'assessore alla Viabilità del Comune di Sestri Levante, Carlo Nocetti). Questi hanno denunciato la situazione di disagio che si viene a creare tra via Ponzerone, dove sorge il cantiere, e la spiaggia di Renà (dove vengono effettuati i vari), in occasione dei trasferimenti delle imbarcazioni dallo stabilimento al mare.

«C'erano degli accordi ben precisi - dicono alla pensione Quattroventi - che erano stati avallati dalle autorità marittime e dal Comune. Il cantiere Diano può varare le sue barche da maggio, nei tre mesi estivi deve sopprassedere a tutte operazioni. Questo per dar modo anche a noi di lavorare. Ogni varo comporta il trasferimento della barca dallo stabilimento alla spiaggia con mezzi gommati, che percorrono un buon tratto di via Ponzerone. Il risultato? Le barche bloccano il traffico per ore, tanto che è già successo che nostri clienti siano stati costretti a rimanere seduti ai tavoli della pizzeria, in attesa che si liberi il passaggio».

«Non è tutto - continuano alla pensione Quattroventi - perché non bisogna dimenticare il e la confusione che le operazioni del varo comportano, per le quali abbiamo ricevuto molta dimostranze da parte dei nostri clienti e lo sfacelo che si viene a creare sulla spiaggia: i continui vari l'hanno ridotta in fanghiglia».

Ecco dunque l'esposto e la risposta dell'autorità marittima, che ha imposto l'«alt» ai mesi estivi del Cantiere Diano. «Abbiamo una barca in magazzino che deve essere consegnata - dice un impiegato del cantiere - . La situazione è problematica; la mancata autorizzazione al varo del Circomare si ripercuote negativamente sull'attività del cantiere».

Al «Diano» vengono respinte le accuse lanciate dai titolari della pensione. Si tratta solo di otto vari all'anno - spiegano - che effettuati nelle ore serali, di minor traffico, e che impediscono solo in un senso di marcia il transito delle auto».

(f. p.)

I piromani all'assalto dei boschi, pesante bilancio in tutta la provincia

Tre giorni di fuoco nel Savonese

Le fiamme sono divampate per tutta la notte alle Manie, Loano e Pietra ligure. A Giustenice minacciata una villetta. I Canadair, impegnati per ore, hanno sganciato tonnellate d'acqua

FINALE LIGURE. Ancora incendi in provincia di Savona. Per tutta la notte e gran parte della giornata le fiamme hanno divorato i boschi di Savona, della Val Bormida, del Ponente. Gli uomini della Guardia forestale, dei Vigili del fuoco, squadre di volontari hanno lavorato per ore nel tentativo di circoscrivere le fiamme. E ancora una volta la provincia di Savona ha riascoltato il rumore triste e monocorde del Canadair che fa la spola tra il mare e l'entroterra per scaricare tonnellate di acqua.

Il primo incendio ieri notte alle Manie. Nuovamente in località Isasco, dove era bruciato lunedì pomeriggio, il fuoco ha fatto la sua comparsa. Probabilmente si è trattato di un focolaio che covava lunedì pomeriggio. Di certo c'è stato il fatto che le fiamme sono poi divampate per tutta la notte. Oltre agli uomini della forestale, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. L'incendio, infatti, minacciava alcune villette. In mattinata le fiamme sono state completamente circoscritte e è stata fatta una minuziosa operazione di bonifica per evitare che altri focolai si riaccendessero e mettessero in pericolo vite umane.

Stesso copione sulle alture di Loano e Pietra Ligure. L'incendio che ormai da domenica sta divorando le colline sembra essere stato completamente domato solo nel pomeriggio di ieri. In mattinata, infatti, le fiamme sono nuovamente divampate sopra Verzi, la frazione di Loano, e ben presto si sono spinte sino a Giustenice. Una casa colonica è stata lambita dall'incendio, ma l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. Sulle fiamme il Canadair per alcune ore ieri mattina ha sganciato tonnellate d'acqua. Secondo una prima stima da domenica a ieri sera il fuoco aveva distrutto 40 ettari di bosco, macchia mediterranea e un ampio oliveto sulle alture di Ranzi.

Fuoco anche nell'entroterra savonese. A Stella un incendio scoppiato ieri mattina ha minacciato alcune case isolate. Le fiamme sono state tenute a distanza di sicurezza dai Vigili del fuoco di Savona. Alle 18 ieri l'incendio era stato ormai completamente circoscritto e in serata sono terminate le operazioni di bonifica.

Sulle alture di Celle Ligure, in località Senda, un incendio violentissimo ha devastato 7 ettari di bosco e macchia mediterranea. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Alte lingue roventi, infatti, si avvicinavano alle case e una baita in muratura, utilizzata come magazzino per gli attrezzi agricoli, è stata sfiorata dal rogo. Guardia forestale, Vigili del fuoco e squadre di volontari sono riusciti a spegnere le fiamme attorno alle 17.

Quasi alla stessa ora, scoppiava un incendio a Monte Ciuto, a Cadibona. Le fiamme, spinte da un vento costante, sono divampate violentissime e hanno attraversato 5 ettari di bosco. Nonostante gli sforzi dei forestali e delle squadre di volontari ancora nel tardo pomeriggio l'incendio era in corso e minacciava castagneto secolare.

In totale, secondo i dati della forestale, negli ultimi tre giorni sono andati distrutti più di 50 ettari di bosco in provincia di Savona. Sulle cause degli incendi nessuno si sbilancia, ma si tratta quasi certamente di atti dolosi. Nei punti sono scoppiati i focolai, infatti, gli abitanti hanno dichiarato di aver visto, poco prima che il fuoco divampasse, macchine o motorini che si allontanavano.

Pezzini

I soccorritori hanno lavorato fino a sera per spegnere le fiamme a Giustenice

La polizia stradale indaga su un'organizzazione che agirebbe in tutta la provincia

Savona: scoperto traffico di auto riciclate

Vetture di grossa cilindrata con targhe e libretti contraffatti

SAVONA. La polizia stradale è sulle tracce di un'organizzazione di malviventi che riciclerebbero auto rubate attraverso la falsificazione di libretti di circolazione e targhe. Nei giorni scorsi gli agenti della caserma di corso Ricci hanno effettuato decine di perquisizioni nei sequestrato quattro autoveicoli di media e di grossa cilindrata. Sembra che alcune persone siano già finite sotto inchiesta, ma sull'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, gli inquirenti preferiscono mantenere il più stretto riserbo. «Anche perché - ieri mattina alla Stradale - potrebbero esserci sviluppi nei prossimi giorni».

Qualcosa è comunque trapelato. Le indagini della polizia stradale avrebbero preso avvio dopo il sequestro di due auto di grossa cilindrata, un'Alfa 164 e Mercedes, che furono fermate sull'Aurelia per normali controlli.

Successivamente gli agenti hanno scoperto altre due autovetture riciclate: una Tipo e una Y 10. Tutte e quattro le auto circolavano con targhe e libretti falsificati: i numeri, infatti, corrispondevano a quelli di altre autovetture regolarmente iscritte nei pubblici registri automobilistici. Ma quanto scoperto dagli inquirenti sarebbe altro che la punta di un iceberg: centinaia di altre autovetture rubate, secondo la polizia stradale, circolerebbero sulle strade grazie alla falsificazione dei documenti. Le indagini, intanto, si sono estese fuori della provincia e interessando anche Piemonte e alcune della Lombardia.

Non è la prima volta che la polizia stradale di Savona è sulle tracce di un giro di riciclate. Lo gli agenti denunciarono quattro persone residenti nell'albenganese, che facevano parte di un'organizzazione milanese che piazzava le auto di grossa cilindrata rubate, attraverso la falsificazione dei numeri di telaio. I malavitosi avevano studiato un abile sistema: appaiavano sull'auto rubata la targa di un autoveicolo gemello (dello colore e dello stesso tipo) finito in demolizione. Un lavoro «pulito» e tranquillo che però consentiva facili guadagni.

[c. v.]

La Guerinoni continua il volontario isolamento nella villa

Barricata a Pian Martino

Si cura con iniezioni e flebocisi: per dormire deve ricorrere ai tranquillanti
Sembra molto diversa dalla donna che aveva affrontato il primo processo

La prossima settimana sarà discusso il ricorso contro la libertà alla Guerinoni

DEGO. La libertà per Gigliola Guarinoni ha sapore amaro. Sono trascorsi ormai quattro giorni quando i di Dego hanno notificato il provvedimento di scarcerazione, ma nonostante questo, lei continua a rimanere barricata nella villetta a Pian Martino, nel verde delle alture di Dego.

Non vuole rilasciare interviste ai cronisti che tentano, invano, di strapparle qualche dichiarazione, qualche commento relativo ai primi giorni della riacquistata libertà. E' ancora fresco il ricordo della «fuga» a bordo della Volvo grigia guidata da Giacomo Fassino, il segretario dell'Avi (l'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia) che sabato mattina aveva accompagnato la gallerista prima alla stazione dei carabinieri di Dego per firmare il registro di presenza, poi alla visita medica in una clinica di Milano. Dopo il nella notte tra sabato e domenica, Gigliola è tornata a Pian Martino e da allora non si è più mossa.

Teme l'assalto di giornalisti e fotografi, ai quali sabato era riuscita a giocare, una mossa astuta, un «tranello». Era infatti riuscita a fuggire nascosta da un telo sul sedile posteriore della Volvo: soluzione che è servita per sottrarsi a obiettivi, telecamere e domande.

Gigliola non sembra più la donna sicura di sé, forte, che è apparsa durante lo svolgimento del primo processo. Offre un'immagine diversa, lontana da quella che si o le avevano cucito addosso in quel periodo. Ora si parla di lei come di donna stanca, provata, senza più forze per lottare. Una donna minata nel fisico, ma anche nella psiche. Soffre di insonnia e dorme materasso in cucina: non vuole andare in camera letto, dove dice di sentirsi soffocare. Inoltre, per riuscire a riposare almeno alcune ricorre alle pastiglie di «Tavor», un forte dativo. Ha rifiutato il ricovero in ospedale dopo la visita di sabato e viene curata in casa con flebocisi e iniezioni contro le continue gastro-intestinali cui sia l'ex marito, Andrea Barillari che l'ex vente, Ettore Geri, hanno detto che soffre.

Quando sente squillare il campanello d'ingresso stacca la corrente elettrica, non risponde al telefono. Gigliola non teme soltanto i cronisti, ma anche alcune persone che, come ha detto, l'avrebbero minacciata ripetutamente.

Chiusa nella villa, circondata da un giardino dove passeggia, instancabile, il suo pastore tedesco Rex, Gigliola Guarinoni dice di pensare ai suoi figli e alla nipotina. Trascorre così i giorni di vigilia che la separano dalla discussione in te d'appello a Genova prevista per la prossima settimana. Il 12 o il 14 settembre, infatti, la corte esaminerà il ricorso presentato procuratore generale il provvedimento, firmato presidente Corrado Tanas, che da sabato le ha restituito la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il 14 ottobre, poi il processo in corte Cassazione.

Lucia

Torino

Gratuito il soccorso dei Vigili del fuoco

E' di pochi giorni la notizia dell'aumento delle tariffe del corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Una notizia che ha provocato dubbi e confusione. Molti si sono allarmati, ritenendo che d'ora in poi chiamare i pompieri significherà pagare.

Tranquillizziamoci. Il servizio soccorso dei Vigili fuoco è gratuito e rimane tale. Sono semplicemente aumentati i costi per i servizi di prevenzione incendi, per la vigilanza e per le richieste tecniche di collaborazione per interventi privi del presupposto del soccorso. L'esempio più semplice è quello dell'«apertura porte». Ovvero è necessità rientrare nella propria abitazione, dopo le chiavi, all'interno di questa vi siano fondati motivi che ne giustificano il soccorso. E' uno dei pochi servizi a pagamento che svolgono i Vigili del fuoco, un ticket giustificato dal fatto che altre figure professionali (fabbri e falegnami) possono risolvere l'inconveniente senza distogliere dal servizio i pompieri.

L'aggiornamento delle tariffe riguarda soprattutto il servizio di prevenzione incendi e la vigilanza dei luoghi di intrattenimento e pubblici spettacolo. Un compito, quest'ultimo, interrotto dai Vigili del fuoco nel 1973 e riproposto nel nuovo contratto di lavoro di categoria.

Il decreto ministeriale interessa soprattutto la categoria dei privati titolari di locali, depositi, impianti e industrie pericolose, soggette obbligatoriamente alle visite e ai controlli di prevenzione incendi. Dai piccoli depositi di bombole di gas liquido alle grandi industrie a rischio rilevante. Un lungo elenco di 97 attività pericolose indicate nel decreto ministro dell'Interno del 16 febbraio 1982.

Più complesso è il servizio di vigilanza, inteso come forma primaria di prevenzione, basato sulla presenza nel luogo a rischio di personale dei vigili del fuoco pronto a intervenire immediatamente con efficacia e tempestività. Un servizio a carico del titolare dell'attività per garantire sicurezza delle persone presenti all'interno dello spazio destinato pubblico. E' la vera novità per molti luoghi di intrattenimento della nostra provincia dove sarà prevista in futuro la presenza del Vigile fuoco durante la manifestazione e spettacolo. Il nuovo del servizio di prevenzione incendi, vigilanza e collaborazione tecnica dipenderà dal tipo di attrezzatura e automezzo utilizzato oltre al personale antincendio intervenuto. Ecco alcuni esempi: semplice motopompa ha una tariffa oraria di 7200 lire, l'autoscala 126 mila lire, l'autopompaserbatoio 100 mila e così via. Il costo del personale dipende dalla qualifica: il Vigile addetto a 39.700 lire l'ora, caposquadra 41.900, dirigente tecnico 70.650. Il servizio di soccorso urgente è sempre gratuito e il numero telefonico per le chiamate pronto intervento ai Vigili del fuoco è il «115».

Michele Costantini

Ripresa ufficialmente l'intensa attività di contrattazione in Valle Armea

Fiori, una apertura in rialzo

Il fatturato degli ultimi giorni ammonta a 700 milioni. Gli operatori sono però preoccupati per le opere che ancora mancano: magazzini, uffici, parcheggi e il raccordo con l'Aurelia

Produttori e commercianti sono ritornati sulla «Piazza fiori» dei fiori di valle Armea per la ripresa ufficiale della stagione. Il bilancio dei primi giorni è complessivamente positivo, con un fatturato che ha superato i 700 milioni. In rialzo il [illegible] stagionali, stabile il mercato di rose e garofani.

Le contrattazioni si svolgono però in un clima difficile. Gli operatori sono molto preoccupati per le opere che mancano in vista della completa realizzazione del [illegible]. La struttura è ancora deficitaria per quanto riguarda magazzini per la merce, parcheggi, uffici e anche per il raccordo stradale con l'Aurelia.

«Ma non ci sarà molto da aspettare. Molto probabilmente domani, in una riunione di giunta, potrebbe essere deciso il via ai lavori», dice il presidente della «Mercato fiori spa», Bruno Marra. Il Consiglio comunale ha infatti già votato la fidejussione di sei miliardi. Lo [illegible]uro, la ditta alla quale sono stati affidati i nuovi cantieri, ha pronti i materiali per cominciare gli scavi. Inoltre, dall'esecutivo di pentapartito, i responsabili del mercato attendono l'approvazione delle nuove tariffe, richiesta da più di un anno, ma non ancora formalizzate. «Sono lavori di rifinitura molto importanti - continua Marra -. La floricoltura e l'economia sanremese hanno bisogno di poter contare su [illegible] piatteatico prestigioso [illegible] quello creato in valle Armea. Intanto, [illegible]g[illegible] sicura per ottobre la cessione degli appalti per alcuni servizi interni, come i bar e i posti di ristoro».

Con la ripresa della stagione cominciano anche i problemi di viabilità all'altezza del collegamento tra via Frantoi Canai e l'Aurelia. «Il cantiere ha già approntato le opere in cemento [illegible] - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianluigi Pancotti -. [illegible] ottobre l'attuale deviazione sulla statale dovrebbe essere smantellata. Purtroppo però, per vedere realizzata l'intera opera, sarà necessario attendere che vengano ultimate le pratiche per l'esproprio di [illegible] che è proprio sulla direttrice della [illegible] strada verso il mercato».

I lavori continuano su tutti i fronti. Gli amministratori hanno dimostrato [illegible] a [illegible] preso [illegible] scienza dell'importanza del mercato per l'economia cittadina. La struttura di valle Armea si avvia a uscire definitivamente dalla precarietà. Il termine per la consegna potrebbe coincidere con l'inizio della prossima estate.

Giulio Gavino

170 [illegible] AL SILO IN PIAZZA EROI

Ambulanti contro parcheggi. Lo scontro è solo all'inizio e [illegible] già 170 commercianti che dalle bancarelle di piazza Eroi dicono [illegible] a [illegible] posti-macchina. Il silo per le [illegible] sorgerà proprio dove ora viene allestito il mercato del martedì e del sabato. Quale sarà, dunque, la sorte [illegible] venditori ambulanti? Secondo i piani del Comune, dovranno trasferirsi sul lungomare delle [illegible]zioni.

Bruno Agnelli, commerciante, è categorico: «Questo parcheggio non si deve [illegible]». Dice che l'opposizione è destinata a inglobarsi, che presto aderiranno tutti gli ambulanti di Sanremo: i [illegible] all'esterno del mercato e i 140 «interni». Non importa [illegible] il sogno [illegible] posti macchina dura da vent'anni, [illegible] il traffico del centro si aggroviglia. Gli ambulanti presentano un elenco di ragioni per strappare il progetto ormai vicino al decollo.

Ancora [illegible] Agnelli: «Col trasferimento dalle bancarelle sul lungomare delle Nazioni si perderebbe spazio per il parcheggio dei pullman. Le nuove aree [illegible] sarebbero per metà a pagamento. E poi, è una [illegible] isolata, p[illegible] frequentata. Il mare rovinerebbe la merce, il vento romperebbe i tendoni». E così via. Alla fine, arriva anche un'alternativa: sfruttare la [illegible] di spazio tutt'intorno a piazza Eroi, per realizzare nuovi parcheggi senza sfrattare gli ambulanti. Ma c'è anche un ultimatum: «Ricorreremo ad ogni mezzo legale, per difendere i nostri interessi», è così l'ultimo scoglio affiora del tutto, sul cammino già difficile del nuovo parcheggio.

[m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 3-9-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible]	[STELO] [illegible]
Rosa	Charmade	extra	5.000	800	700
Rosa	Lara	extra	5.000	600	[illegible]
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	1.700	1.300
Rosa	Dallas p.a.	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	600
Rosa	Golden Time's	extra	7.500	400	400
Rosa	Sandra	extra	2.000	1.000	800
Rosa	Corte p.a.	seconda	40.000	500	200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Omega	extra	5.000	600	500
Rosa	Corte varie	seconda	1.200	400	200
Rosa	Varietà diversa	extra	30.000	1.200	600
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	60.000	150	100
Amarylis	Belladonna	prima	3.000	600	400
Aster Annuale	—	extra	7.500	400	300
Gladiolo	Non locali	prima	3.000	600	500
Gladiolo	Locale	prima	3.000	500	400
Gerbera	—	extra	20.000	300	250
Tuberosa	—	extra	1.500	2.200	2.000
Celosia	—	prima	10.000	1.000	700
Statice	Sinuata	extra	10.000	150	100
[illegible]	Multicolori	prima	50.000	400	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	2.500	1.500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
[illegible]	Reginae	extra	1.000	3.000	2.500
Strelitzia	Reginae	prima	1.000	2.500	2.000
Lisianthus	—	prima	10.000	300	200
Zinnia	Ibrida	prima	5.000	250	200
Settembrina	—	extra	mz. 2.000	1.500	1.000 (al mz.)
Settembrina	—	prima	mz. 2.000	700	500 (al mz.)
Gypsofilla	—	prima	kg. 300	15.000	13.000 (al kg.)
Paperette	—	extra	kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 450	10.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli [illegible] ieri: 585
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 224.640.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita molto lenta
— Prezzi stazionari o in lieve ribasso

DALLA CITTA'

UNIVERSITA'

Due nuovi corsi di legge e economia

La Provincia di Imperia in collaborazione con l'Università di Genova ha organizzato, a partire dall'anno accademico 92'-'93, due corsi universitari, limitati alla prima classe [illegible] facoltà di Giurisprudenza ed Economia e Commercio. Previsto anche [illegible] corso post-universitario per laureati in Botanica. I corsi si terranno all'ex [illegible] per l'infanzia di via Nizza.

CULTURA

In biblioteca continua lo [illegible] di [illegible]

L'assessorato alla Cultura del Comune di Sanremo ha comunicato che la Biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo non ha, per disposizione regionale, compiti di conservazione dei periodici che riceve settimanalmente e mensilmente. Attualmente gli scarti vengono destinati alla [illegible] Rossa. L'assessore Paolo Leuzzi ha ricordato che la biblioteca offre la consultazione [illegible] riviste all'anno.

[illegible]

E' in [illegible] il minatore schiacciato dalla [illegible]

Permangono gravissime le condizioni di salute [illegible] Secondo Sonagere, il minatore [illegible] Cilt che lo scorso [illegible] agosto [illegible] rimasto schiacciato da una lastra [illegible] Nonostante il felice esito dell'intervento chirurgico, l'uomo è in [illegible] profondo [illegible] viene mantenuto in vita artificialmente.

[illegible]

Condannato a [illegible] anni per possesso [illegible]

Tre anni e sei [illegible] di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. E' la pena inflitta a Gianfranco Cosentino, 27 anni, di Sanremo, via Borgo Ponente 17. Il giovane era stato trovato in possesso di 14 grammi di eroina purissima. Cosentino dovrà pagare anche 24 milioni di multa.

[illegible]

Aurelia-bis, i camion inquinano troppo

Sopralluogo dell'Ufficio d'Igiene ai cantieri della Cilt, la ditta che è impegnata nella costruzione dell'Aurelia-bis. Dopo l'ispezione, il direttore Giorgio Orlando ha annunciato che chiederà al sindaco un'ordinanza affinché i camion che fanno la spola tra gli scavi e i luoghi di scarico attraverso la città, siano coperti [illegible] telone per limitare la dispersione di polvere nell'aria.

Diminuiscono i giudici, per il palazzo di giustizia si prevede un anno difficile

Migliaia di cause ferme in pretura

Sono stati trasferiti quattro magistrati su cinque. Almeno 1300 le pratiche in attesa di giudizio
In [illegible] dei «togati», carabinieri e finanzieri svolgono ogni giorno funzioni di pm

Trasferiti quattro pretori su cinque. Milletrecento pratiche in attesa di giudizio è una voragine che si apre [illegible] i giudici di Sanremo. Restano solo due magistrati, a evitare il collasso della pretura. Ma nel futuro del palazzo di giustizia c'è [illegible] anno [illegible] che sarà quasi impossibile evitare.

Il dottor Giuseppe Patrone è partito alla volta di Velletri, [illegible] incaricato di smaltire le cause che confluiscono alla pretura circondariale di Sanremo dalla sezione di Ventimiglia. Lo stesso, per il giudice Leonardo Degli Innocenti, delegato alla [illegible] di Taggia [illegible] ora trasferito a Livorno. Come se non bastasse, al pretore Pietro Lamberti è stato assegnato l'ufficio di Prato. Infine, il dottor Francesco Vigorito, destinato d'urgenza [illegible] tribunale di Co[illegible]. Un esodo che lascia quasi scoperto il [illegible]re giudicante proprio quando si annuncia un aumento [illegible] «casi» per l'amministrazione della giustizia. La procura della Repubblica, infatti, è il solo settore finora potenziato e in grado di lavorare a pieno regime. Cresce il fronte degli inquirenti, aumentano le udienze penali. [illegible] i «togati» [illegible] sempre meno.

Settecento cause di lavoro, dall'inizio dell'anno. E' la mole [illegible] udienze che si aggiunge alla lista d'attesa della pretura. Si [illegible] alle 600 pratiche civili registrate dal gennaio '91. Un flusso che ora può contare solo sull'attività del pretore dirigente Gianfranco Boccalatte, [illegible] sponsabile anche della sede di Ventimiglia. Resta in servizio a Sanremo [illegible]e il pretore Vittorio Spirito, [illegible] esclusivamente per il ramo penale.

L'ultima spiaggia è quella del vice-pretore onorario e del pubblico ministero preso in prestito dalla polizia giudiziaria. Carabinieri e finanzieri con toga e codice sottobraccio svolgono ogni giorno la funzione della pubblica accusa, in [illegible]canza dei magistrati. E il pretore? Spesso è un avvocato, investito dalla legge del ruolo giudi[illegible] quando la cattedra resta vuota. «Teniamo duro, [illegible] l'orizzonte è poco rassicurante», dice il dottor Boccalatte. Anticipa un'altra emorragia: quella del tribunale. Il giudice Ugo Gepesio lascerà Sanremo per l'aula della cassazione. Il dottor Domenico Burlo diventerà giudice di [illegible] d'appello e Maurizio De Matteis sarà trasferito alla procura di Chiavari.

Una giustizia dimezzata. Si attende per ottobre un'iscrizione di uditori alla sede di Sanremo. [illegible] la copertura di almeno quattro posti su sei non [illegible] possibile prima della fine del settembre 1992. Lo conferma Boccalatte: «Dovremo arrangiarci. E' ancora per molto».

[m. p.]

IL [illegible]

SANREMO La notizia è arrivata l'altro giorno [illegible] una circolare del ministero. Il tribunale di Sanremo non rischia più di essere soppresso. Risale all'anno scorso il timore che il palazzo di giustizia [illegible] via Anselmi potesse essere cancellato da un decreto che prescrive la chiusura dei tribunali «esigui», con m[illegible] [illegible] dieci giudici in organico. Ora, il numero minimo di togati per tenere in piedi un palazzo di giustizia scende a [illegible].

«Sarebbe stato assurdo [illegible] prendere in considerazione il ruolo particolare della sede di Sanremo», commentano dal tribunale. Migliaia di pratiche ogni anno, più [illegible] triplo del lavoro svolto [illegible] magistrati del capoluogo. Chiudere gli uffici di via Anselmi avrebbe conseguenze disastrose sull'amministrazione [illegible] giustizia in provincia. «La tendenza dominante ora è chiara: tenere in vita il tribunale - [illegible] il pretore dirigente Boccalatte -. Adesso è il momento [illegible] pensare al potenziamento».

[m. p.]

Nicola Prisco era indicato come mediatore del denaro versato nello scandalo del festival

Tangenti, querela-bis contro il supertestimone

Il ristoratore lo ha denunciato per calunnia e diffamazione

Nicola Prisco

SANREMO. E' l'ultima battaglia all'ombra della tangentistory. Una querela per diff[illegible]zione e calunnia contro Pasquale Fiore, presentato [illegible] consigliere del pds Carlo Barillà [illegible] «il supertestimone»: l'uomo che avrebbe visto il denaro delle tangenti nelle mani di Nicola Prisco. Ed è proprio Prisco, ristoratore [illegible] origine pugliese, raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione, a presentare ora tre pagine di accuse contro Fiore chiedendo l'intervento del magistrato e il risarcimento dei danni. La ventiquattr'ore piena [illegible] banconote non sarebbe mai spuntata tra i tavoli del ristorante «Piccola Puglia». E le presunte «mazzette» piovute sul Festival '89-'90 [illegible] sarebbero mai passate per le mani del ristoratore di Melfi.

La querela parla chiaro. Il ruolo di Barillà sarebbe stato determinante nell'episodio del «supertestimone». Il consigliere d'opposizione avrebbe raccolto per primo le confidenze di Pasquale Fiore. Un ricordo riaffiorato con l'esplosione [illegible] vicenda giudiziaria: quello di [illegible] valigetta piena di biglietti [illegible] centomila, mostrata con soddisfazione da Nicola Prisco proprio alla vigilia del Festival sotto accusa. Secondo una [illegible]ma versione dei fatti, il ristoratore si sarebbe vantato di aver concluso [illegible] buon affare, di aver finalmente messo [illegible] mani sul grande giro di denaro che [illegible] la rassegna canora. Un castello [illegible] testimonianze clamorose crollato improvvisamente davanti [illegible] procuratore della Repubblica, quando il «supertestimone» è stato finalmente convocato al palazzo di giustizia.

Pasquale Fiore, davanti [illegible] giudice, avrebbe negato tutto. Il denaro intravisto nelle mani di Prisco? Altro non sarebbe stato che [illegible] ricco premio assicurativo. Niente più testimone-chiave, niente più ventiquattr'ore straripante di tangenti. [illegible] non è bastato. Nicola Prisco parte alla carica e chiede un risarcimento [illegible] i danni [illegible] quelle affermazioni gli avrebbero procurato. Già nei giorni scorsi il ristoratore di Melfi aveva presentato una querela [illegible]n l'ex sindaco Leone Pippiona, ritenuto colpevole di [illegible] pronunciato parole come «qualifido personaggio» nei suoi confronti e verso la sua cucina, giudicata «troppo unta».

Scontri isolati, maturati tra le voci di rivalsa [illegible] chi è coinvolto nelle indagini. Sussurri e grida che rompono il silenzio della pausa estiva. [illegible] [illegible] la sosta degli inquirenti si avvicina [illegible] alla fine. Uno alla volta, gli [illegible]ini della Finanza [illegible] rimettono al lavoro. E a metà settembre si muoverà anche la [illegible]chine della giustizia.

[m. p.]

UNA GITA IN VALLE ARROSCIA

COMUNIONI, CRESIME... MATRIMONI, BATTESIMI...
BAR RISTORANTE
La Vetta
SPECIALITA' DELLA VALLE ARROSCIA
GIARDINO CON VISTA PANORAMICA CHIUSO IL MERCOLEDI' PARCHEGGIO GRADITA LA PRENOTAZIONE
AQUILA D'ARROSCIA [illegible] LOCALITA' [illegible] TEL. 0183 382.102

SI... è il pane di Pieve di Teco ma... dei

F.lli FERRARI!
VIA PONZONI, 92 PIEVE DI TECO (IM)

Da «LA GIARA»

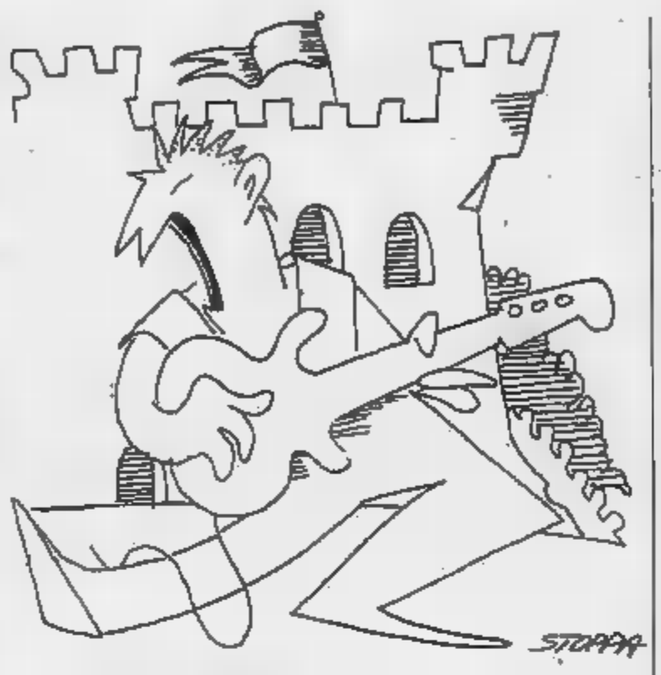
si assaggiano e si acquistano formaggi speciali nostrani delle Alpi Marittime e delle Alpi Apuane.
Altri prodotti caratteristici
Brussu olio vino funghi marmellate salse...
Si confezionano cesti regalo
Via Eula, 51 Pieve di Teco (IM) Tel. 0183 36268

[illegible] PIZZERIA
LA GROTTA
SPAGHETTERIA
Via Ponzoni, 123 Pieve di Teco (IM)
Tel. 0183 36.296 chiuso il mercoledì

La rassegna organizzata da enti pubblici, Forze armate e associazioni

Spettacoli nei forti di Genova

Da venerdì la fortezza Sperone, al Righi, ospiterà mostre, concerti, itinerari di storia, recital
Il nutrito programma presentato ieri. Incasso devoluto al Fondo tumori e leucemie del bambino



GENOVA. Tre giorni ai forti, in una delle zone più suggestive di Genova, a guardare la città dall'alto e a partecipare ad una festa inconsueta. Da dopodomani, infatti, forte Sperone, al Righi, ospiterà mostre, concerti, itinerari di storia, spettacoli. Tonino Conte, regista del Teatro della Tosse ha fatto scuola. Il grosso successo riscosso dallo spettacolo sui «Tarocchi» ha convinto numerosi enti e istituzioni genovesi a utilizzare lo Sperone per nuove iniziative. Anche nel campo degli spettacolo Genova segue l'esempio degli edili: in mancanza di spazi in città i luoghi storici all'aperto, beninteso, poichè con i teatri il problema non sussiste) gli organizzatori si arrampicano sulla collina in cerca di novità. La rassegna, presentata oggi al circolo «Santacaterina» intitolata, appunto, «Luci sui forti», è organizzata con il contributo della Regione e in collaborazione con Provincia, Comune, Fondazione Colombo e la partecipazione dell'Esercito, della Marina Militare, della Guardia di finanza, della Legione carabinieri, dei Vigili del fuoco e della Croce Rossa. Un grande «pool» di soggetti che da tempo lavora assieme nell'organizzazione di manifestazioni in molte località della regione e che oggi punta sul capoluogo.

La formula è quella della cultura abbinata allo spettacolo, un gradevole mix di iniziative per far conoscere una zona della città poco conosciuta, che meriterebbe sicuramente maggiori attenzioni.

Il programma, coordinato da Giovanna Vitagliano, è fitto di appuntamenti. «Luci sui forti» aprirà i battenti venerdì con l'inaugurazione di una serie di mostre sul restauro del castello della Pietra di Vobbia e il Castello Doria Malaspina di Santo Stefano d'Aveto, il parco urbano delle mura genovesi, sulle cartoline e immagini militari. La manifestazione presenta, inoltre, una storia delle divise militari delle Armi presenti, un happening di pittura e uno spettacolo di danza.

Alle 21 avrà luogo una proiezione della società «Rinaldo Piaggio» sui primi voli dal 1928 al 1941.

Il programma di sabato comprende l'esposizione di pittura «Forti in tavolozza» (ore 10), un videoclip sulla Piaggio (ore 17), un documentario sulla «grande muraglia» genovese dei forti e un saggio di poesia di Raffaele Talarico e Manrico Murzi.

Alle 21 la banda della Marina Militare della Spezia, quella della Brigata Alpina Taurinense e la corale del ventiseiesimo Battaglione di Fanteria «Bergamo» si esibiranno in un repertorio musicale da Goffredo Mameli e Gershwin.

Programma fitto di iniziative anche domenica con itinerari guidati al Forte e alle varie mostre. La serata è dedicata alla musica e al teatro. La compagnia della Tosse presenterà il varietà «Futile e dilettevole», tratto da Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e allestito da Vito Molinari e Ranzo Puntoni. Mezzo secolo di risate con gli attori Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati, Francesca Corso, Veronica Rocca, Vanni Valenza e Roberto Primazio al pianoforte.

Prima «Futile e dilettevole» saliranno sul palco di Forte Sperone il Chorus Ursicinensis e l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova diretta dal maestro Fabio Macelloni che eseguirà alcuni brani di Mozart.

Il concerto verrà aperto dal maestro Lucchina al pianoforte che eseguirà «La mia terra», l'inno dell'associazione dei Liguri nel Mondo composto assieme a Renzo Bevegni. L'ingresso allo spettacolo di domenica sera costa 20 mila lire. Il ricavo della serata sarà devoluto al Fondo Tumori e Leucemia del Bambino della IV Divisione dell'Istituto Giannina Gaslini.

«Luci sui forti» è un altro esempio di come si possano allestire manifestazioni di un certo livello con un grande dispendio di quattrini.

Condizione indispensabile perchè ciò possa verificarsi anche in futuro è la formazione di un comitato organizzatore «stabile», di grado di lavorare senza i condizionamenti politici e burocratici degli enti istituzionali, una volta ottenuto il «placet» dei responsabili della cultura cittadina e regionale.

Solo con una «griglia» di collaboratori fissi questo genere di manifestazioni possono continuare e crescere. Nel caso di «Luci sui forti» gli organizzatori hanno ricordato il contributo dell'Esercito e Guardia di finanza, artefici della «liberalizzazione» del forte Sperone che ricade sotto la giurisdizione militare.

Mauro Boccaccio

Il telequiz di Jocelyn a Canale 5

«Cos'è cos'è» a S. Margherita

Il presentatore Jocelyn visto da Ghiglione

SANTA MARGHERITA. «Cos'è cos'è» Il programma televisivo condotto su Canale 5 da Jocelyn arriva stamane nel Tigullio. Le telecamere del Biscione sono attese alle 10,30 sul palco in allestimento alla conca sul mare di Santa Margherita.

E' il primo appuntamento nella Riviera di Levante, dopo quelle lunedì e martedì scorso il gioco messo in onda alle 19,25 ha toccato due centri turistici dello spezzino: prima Lerici e poi Levanto. La trasmissione televisiva di stasera verrà registrata a partire dalle 17,30 per circa tre quarti d'ora a Santa Margherita al centro della passeggiata a mare.

In mattinata è previsto l'arrivo della troupe di Canale 5 col regista e con la presentatrice Antonella Elia. Ad accompagnare gli ospiti della Fininvest in giro per una delle perle del Tigullio, sarà l'assessore comunale al turismo Fortunato Milanesi, che ha promosso l'iniziativa contattando i vertici di Canale 5 a fine aprile dell'estate.

Dice Milanesi: «L'idea di inserire Santa Margherita e altri centri della Riviera di Levante ligure nel gioco condotto da Jocelyn è venuta a Gloriano Mazzé, dirigente della sede romana Fininvest, con il quale ho avuto numerosi contatti sin dal giugno scorso. Lo staff di Canale 5 si è dimostrato subito disponibile ed entusiasta dell'iniziativa e la nostra Riviera è stata inserita in una delle puntate del programma che oggi sta riscuotendo un grande successo di pubblico».

La registrazione della trasmissione sarà effettuata direttamente dalle rotonde sul lungomare con l'aiuto di turisti e residenti che si troveranno a passeggiare nella conca dalle 17 alle 18 di oggi. Antonella Elia sceglierà con il pubblico alcuni concorrenti e persone da intervistare. Per la Riviera di Santa Margherita, invece, ci sarà un omaggio firmato «Cos'é cos'é».

D'accordo con l'assessore Milanesi, il regista effettuerà nell'intera giornata, una serie di riprese dedicate ai luoghi e agli scorci più belli e significativi della città. In particolare, verrà ripreso più volte il porticciolo turistico antistante la passeggiata a mare, con i suoi pontili, i negozi antistante e la sede dell'ufficio circondariale marittimo che ha giurisdizione sull'intero Tigullio.

Poi sarà la volta degli alberghi. Verranno passati in rassegna, in una carrellata generale, quasi tutte le strutture ricettive di alta qualità che sorgono a Santa Margherita. Si partirà dal Regina Elena, per proseguire con il Grand hotel Miramare, Lido Palace, Laurin, Palace Suisse, Astoria, Continental, Metropole, Imperial Palace.

Un «flash» speciale di una decina di minuti verrà dedicato anche al parco più bello che sovrasta Santa Margherita. Le telecamere di «Cos'é cos'é» scopriranno gli angoli più affascinanti di villa Durazzo: dal giardino agli interni degli edifici. La diretta verrà poi arricchita dalle interviste al pubblico della conduttrice Antonella Elia che sarà in collegamento continuo con gli studi romani di Canale 5 da dove Jocelyn condurrà la puntate odierna del gioco. La trasmissione è stata ideata dall'ex speaker e presentatore di taleradio Montecarlo Jocelyn Hattab, nato 46 anni fa a Tunisi, ma parigino di adozione.

Alla realizzazione del gioco hanno partecipato anche Ruggero Fazio, Rodolfo Martinellio Amato Pennasilico. La scenografia è di Armando Nobili, i costumi di Isolda Olivieri, mentre il regista è Laura Basile e il direttore della fotografia Gianni Mastropietro.

Fabrizio Graffione

SPETTACOLI COME, DOVE E QUANDO: UNA GUIDA AGLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

PIEVE LIGURE
Festa religiosa

Oggi proseguono i festeggiamenti in onore di Nostra Signora della Guardia. Alle 17,30 e alle 20,30 celebrazioni della Santa Messa. Alle 21,30 spettacolo musicale con il gruppo «Extasis sole sottozero» e gara di bocce.

PORTOFINO
Spettacolo teatrale

Stasera nel teatrino di vico Dritto a Portofino, andrà in scena la commedia dal titolo: «Le bambinacce». L'appuntamento è alle 22. Il testo è di Giovanni Arpino, mentre prologo, adattamento teatrale e idea registica sono di Franca Valeri. L'attrice protagonista è Mariella Fanoglio.

SESTRI
Ecco i video-revival

Questa sera, alle 21, a Porta Siberia, primo appuntamento con «Centro Storico Estate» con la proiezione dei video-revival sulle precedenti edizioni della rassegna. Ingresso libero.

SESTRI LEVANTE
Concerto di Mozart

Stasera nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue la nona edizione del festival di musica da camera organizzato dall'associazione Ars Antiqua e dal Comune. L'appuntamento è alle 21,30 con il recital di pianoforte a quattro mani eseguito da Fabrizio Milani e Sergio Chiti con musiche di Mozart, Mendelssohn, Casella e Ravel.

RAPALLO
Concerto di Baccini

Concerto di Francesco Baccini, questa sera, alle 21,30, al palasport della Fiera. Il cantautore genovese presenterà i brani dei suoi due album «Cartoon» e «Il pianoforte non è il mio forte». Ingresso lire 25 mila.

GENOVA
Cinema all'aperto

Proiezione del film «Il silenzio degli innocenti», con Jodie Foster e Scott Glen, questa sera, alle ore 21,30, al cinema nel Roseto di Villa Grimaldi. Ingresso lire 7 mila.

RAPALLO
Concerto per violino e pianoforte

Domani sera concerto di musica classica all'oratorio di S. Maria a Valle. Si esibiranno il violinista Lorenzo Marchelli e il pianista Antonio Delfino che eseguiranno musiche di Corelli, Langlais, Telemann, Schroeder, Manasino e Haendel.

GENOVA
Una band savonese dal vivo

Concerto dei «Ragni Perplessi», questa sera alle ore 21,30, alla festa provinciale dell'Unità, in piazzale Kennedy (polo centrale).

ALBISOLA
La «Festa delle feste»

«La festa delle feste» sarà la proposta di domani sera alle 22, della discoteca «Meta della notte» di Andora, via Aurelia 200. La serata, sponsorizzata da Sans Souci e dal Network 105, prevede l'animazione dei dj Marco Galli.

SAVONA
Diapositive d'autore

Serata dedicata alla fotografia ad Alassio. Nei Giardini comunali il cineclub «Barinetti» organizza per le 21 una proiezione di diapositive sonorizzate e filmati realizzati dai soci. L'ingresso è gratuito.

DIANO MARINA
L'atmosfera del Matilda

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina, il posto scatenarsi in pista per tutta la settimana. Dalle 22,30 alle 3, si potrà danzare al ritmo degli ultimi successi «dance» e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Danilo Bracco.

ALBENGA
La gastronomia protagonista

«Qualificazione dei vini e degli altri prodotti alimentari» è il tema trattato questa sera alle 21,30 a Salea d'Albenga nell'ambito della «Rassegna del Pigato». Parteciperanno Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia e l'enologo Pietro Trevia. Per tutta la serata sono in funzione gli stand gastronomici. Ballo liscio con l'orchestra «Orsa maggiore».

DIANO MARINA
Musica dal vivo

Continua la musica dal vivo al Quaver's pub di viale Kennedy. Protagonista, il chitarrista Franchino Tripodi che si è messo in luce cinque anni fa al festival di Castrocaro, ha in repertorio brani di cantautori italiani e internazionali.

IMPERIA
La chitarra di Berlanda

L'esperto chitarrista Gianni Berlanda tiene sempre banco al Queen's club di via San Giuseppe 34. Le esibizioni musicali hanno inizio alle 22. In scaletta, brani sudamericani e anche successi rock di Pink Floyd, Bruce Springsteen e Bob Dylan.

VENTIMIGLIA
Ritmi sudamericani

Appuntamento con la musica e il ballo all'«Obe-Obe» di lungomare Cavalotti a Ventimiglia. Questa sera si possono gustare i tipici cocktail a base di rum e tequila ascoltando i ritmi salsa e samba proposti dal complesso sudamericano dei «Raticum Bandio».

SANREMO
Si balla al Kursaal

Spettacolo e la migliore discodance della Riviera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina 7 a Bordighera. La prestigiosa discoteca in riva al mare è aperta ogni sera dalle 23 in poi. Per prenotazioni telefonare al numero 26.53.86.

MONTECARLO
La vedettes dello Sporting

Serata d'onore questa sera allo Sporting Club di Montecarlo. Dalle ore 21 in poi musica con Mimmo Boeri e «New Wave» con il corpo di ballo «Sporting Dolls» e la «New Big Band del Montecarlo Sporting Club».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Meiti femme**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Azzurra

6,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **New medical laser**
18 — **Faccio da me**
22 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Multimarket**
15 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Telefilm**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
12,40 **Tg4 notiziario**, inform. regionali
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Ha punto di osservazione**
21,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de Estey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgo**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Pelè**, film
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Recall**, film conR. Taylor
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, rivista
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Quella sporca guerra**, film
22,40 **Barnaby Jones**, telefilm
23,40 **Le avventure di Sandrin**, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping Center**
17,30 **Film**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiane
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Ha punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pannella**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta Magia con Otalma**

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Alla conquista del mondo**, film con John English, Lee Powell, regia di William Witney
11,50 **I gemelli Gilson**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
14,25 **Il grande teatro del West**
15,55 **Il Sud dei Tropici**, telefilm
16,10 **Peppa pepà**, cartoni animati
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
Terre sconfinate
20,30 **L'urlo della folla**, film Lovejoy, regia di Cyril Endfield

Telesestri

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Samba d'amore**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Tg ponente**, notiziario prima edizione
13,35 **Telefilm**
15 — **Film**
16,50 **Telefilm**
17,40 **Film**
19,20 **Tg ponente**, seconda edizione
19,35 **Film**
22,30 **Telefilm**
23,15 **Tg ponente**, notiziario terza edizione

DUE CALCIATORI IN RADIO

Radio Babboleo risparmia le radiocronache dell'overdose di calcio piovuta anche su Genova con l'inizio del campionato. A Radio Babboleo, la più nota emittente commerciale genovese, sono scesi in campo addirittura Gianluca Pagliuca e Gianluca Signorini.

Ma il portiere della Sampdoria e il capitano del Genoa, ai microfoni di radio Babboleo questa volta non parleranno però di calcio. Signorini e Pagliuca sono ospiti degli studi di via Sottoripa in veste di disc-jockey.

Il primo ha cominciato l'altro ieri, all'indomani della vittoria dei rossoblù sulla Cremonese, l'altro entrerà in studio venerdì, dopo aver dimenticato la sconfitta con il Cagliari.

Il nuovo programma di Radio Babboleo si chiama «Dischi nel pallone» e andrà in onda alle 14 ogni lunedì e venerdì, animato, alternativamente, dai due campioni cittadini.

Con questo programma Babboleo punta a presentare due famosi calciatori in maniera del tutto inedita, con le cuffie e il microfono per dare all'argomento calcistico un taglio diverso dai soliti.

Quella di Pagliuca e Signorini non è l'unica novità proveniente da Radio Babboleo. Sembra infatti che Maria Grazia Barile, animatrice di punta della radio genovese e cronista sportiva di Sampdoria e Genoa passi (una volta la settimana) alla Rai e conduca un talk show calcistico, ogni lunedì pomeriggio, sulla terza rete televisiva regionale.

Maria Grazia Barile dovrebbe affiancare Provenzali e Emanuele Dotto e intrattenere gli ospiti in studio che il caporedattore della Rai Roberto Amen vorrebbe scegliere solo fra i tifosi, anche tra gente «a digiuno» di calcio da cui aspettarsi piacevoli sorprese.

E' facile, infatti, realizzare qualcosa di nuovo in un settore inflazionatissimo come quello sportivo e, in particolare, calcistico.

Il nuovo rotocalco settimanale della Rai ligure si chiamerà «Palla al centro» e andrà in onda ogni lunedì, dalle 16 alle 16,45.

[m. b.]

L'allenatore della Sammargheritese giudica le rivali dell'Interregionale

A caccia della favorita

«Il risultato più a sorpresa è stato il nostro sul campo del Bra. Non deve ingannare la sconfitta del Crema a Pietrasanta». Più diplomatico Casaretto del Rapallo: «I valori solo tra un mese»

SANTA
NOSTRO

La prima giornata [illegible] Interregionale [illegible] consegnata agli archivi, [illegible] alcuni [illegible] significativi: 24 reti realizzate (un h[illegible] bottino, solo il girone C con [illegible] ha superato [illegible] il nostro raggruppamento), sette successi dello ospitanti e un solo colpaccio in trasferta. Bomber scatenati e fattore casa vincente le due peculiarità che balzano subito agli occhi. Scendendo nel dettaglio, vi sono già le prime promozione [illegible] bocciature, con tanti rimandati a domenica prossima. Giovannino Casaretto e Gianfranco Stoppino, i due mister nostrani, fanno il punto dopo i 90 minuti d'esordio.

Prime indicazioni, e quindi giudizi incompleti, [illegible] tengono [illegible] precisare all'unisono i due tecnici.

Qui Rapallo. Casaretto [illegible] molto prudente, e non potrebbe [illegible] essere diversamente. [illegible] altre squadre gli interessano relativamente, anzi preferirebbe non giudicarle. «Non mi permetto di dare giudizi sulle altre squadre e sul lavoro dei miei colleghi in generale, figurarsi dopo solo un incontro. Mi sembra assurdo parlare di promosse [illegible] bocciate: solo dopo un mese di campionato [illegible] potranno delineare certi valori, [illegible] chi veramente aspira ad andare in alto o chi dovrà lottare in basso. Le indicazioni uscite dagli incontri di domenica scorsa [illegible] quindi pochine. Tutte le squadre sono alla ricerca della propria identità, il gioco è altalenante ed [illegible] fatto di iniziare così presto, il 1° settembre, quando un [illegible] dilettante dovrebbe potersi ripo[illegible] non aiutano certo [illegible] giudizi[illegible]. Il Sassuolo, il Savona, la Vogherese sono, [illegible] quello che leggo sui giornali, fra le più no[illegible]minate: ecco, fra 4-5 giornate si potrà capire quanto di vero vi è in certe previsioni che alcuni, [illegible] il sottoscritto, fanno [illegible] questo tra o su altre del girone».

[illegible]. Anche Stoppino inizialmente non parla volentieri [illegible] averle vista almeno una volta all'opera. Par[illegible] una battuta, che [illegible] però anche una verità, e poi si scioglie. «Il risultato più a sorpresa è stato il nostro pareggio a Bra, vi[illegible] la situazione e i fattori contingenti [illegible] l'espulsione di Merlo dopo dieci minuti. [illegible] squadre di casa hanno tutte vinto, non deve trarre in inganno il 5-0 del Pietrasanta con il Crema: i lombardi sono scesi in campo con tutti juniores. Quindi, prima di lodare eccessivamente i toscani, attenderei ancora alcuni turni».

Stoppino scende anche nel dettaglio delle singole partite, con la solita premessa. «Sono giudizi limitati [illegible] 90 minuti [illegible] alla conoscenza data dai giornali o per sentito dire. [illegible] Libarna, contro il Roteglia, ha rispettato i pronostici, ed i toscani rimangono una vera incognita. L'Oltrepò, che ha superato il Camaiore, sono certo giocherà il più bel calcio del girone: [illegible] Chierico, è un fautore della zona e non improvvisa; il Camaiore ha invece un Bop[illegible] in più rispetto allo [illegible] anno [illegible] è da verificare. Del Pietrasanta ho già detto: attenzione ed aumentarne i meriti per un 5-0 con una giovanile. Rapallo-Cairese: pronostico rispettato, anche se la gara per i rivieraschi era psicologicamente difficile. La Cairese voleva lo 0-0, mi risulta che stia lavorando sul mercato per rinforzarsi. La Sarzanese ha certo deluso, ma la società penso correrà ai ripari. Il Fanfulla ha vinto a Sarzana perché è una squadra molto quadrata e ben disposta in campo».

Prosegue l'analisi di Stoppino. «Sassuolo-Acqui: gli emiliani sono stati dipinti più forti di quello che in realtà sono. L'Acqui ha giocato [illegible] lungo in dieci, eppure poteva uscire con il pareggio. Il Savona [illegible] Orcino gioca a zona, ho visto dalle immagini Tv che ha [illegible] qualche rischio in difesa. Può darsi che con il passare del tempo qualcosa cambi nell'assetto tattico in campo, ma comunque non [illegible] questioni che mi riguardano. Il Derthona è [illegible] squadra giovane, [illegible] quindi l'1-0 finale deve farla assolvere. Chiusura con la Vogherese, prossima avversaria, e la Valenzana: ero convinto che la Valenzana facesse [illegible] il colpaccio a Voghera, troppi errori in difesa hanno determinato il 4-2 finale. I nostri avversari di domenica sono pungenti in avanti, [illegible] non sono certo fenomeni: dovremo evitare di scoprirci, [illegible] che ha fatto la Valenzana».

Visto che [illegible] abbiamo analizzate tutte le squadre del girone, parliamo un attimino del passato, del Bra? Stoppino, scherzando: «Mi faccio dei nemici anche a Bra, così sono al completo. La giudico una grande squadra, che nel primo tempo poteva farci tranquillamente [illegible] reti. Forse si è adagiata troppo presto [illegible] nel finale li abbiamo puniti».

Giancarlo Scarlozzoni

I VOTI DI GIANFRANCO STOPPINO

PROMOSSE	BRA, LIBARNA, OLTREPO', PIETRASANTA, RAPALLO, FANFULLA, SASSUOLO, SAVONA E VOGHERESE
RIMANDATE	ROTEGLIA, CAMAIORE, CAIRESE, ACQUI, DERTHONA E VALENZANA
BOCCIATE	CREMA E SARZANESE

SPORT FLASH

RUGBY

Ancora rinforzi per il Cus Genova

Il Cus Genova Rugby (prima squadra in serie B, seconda in C2) completa la campagna [illegible] rafforzamento pescando nelle società minori [illegible] regione. Il Sestri Ponente ha dato Bianchi e Bottino; l'Amatori Vallestura presta Casapietra; i giovani under 19 del Prà Carabetta, Mittone, Mela, Oliva, Roggerone e Rubo [illegible] Terramagra rinforzano il vivaio dei goliardi.

GIOCHI GIO[illegible]

Coni ha diramato l'elenco dei convocati

Ecco i convocati [illegible] Coni provinciale per i prossimi Giochi della Gioventù. [illegible] pesca sportiva in [illegible] il rappresentante di Genova sarà Lorenzo Gaggero della Calsanzio; nella pesca sportiva in fiume Massimiliano Cardinale del Gattorna, Omar Aimò e Alessandro Ali [illegible] Quarto. Nel Canottaggio Paolo Trenta e Luca Merlo della Canottieri Sampierdarenesi. Nelle Bocce volo Alessandro To[illegible] e Paolo Ballabeno della Ardita Juventus, [illegible] ciclismo [illegible] pista Alessandro Ariconi del Terralba.

[illegible]

A Lavagna ultima prova [illegible] «Slazenger»

Dal [illegible] al [illegible] settembre si terrà sui campi in terra [illegible] C. T. Lavagna l'ultima prova eliminatoria del circuito Slazenger di tennis riser[illegible] agli under 12. Sarà decisiva per selezionare i migliori [illegible] e la migliori atto da portare a Finale Ligure per il master finale che designerà il campione e la campionessa regionali.

[illegible]

Finali [illegible] consolazione per gli juniores

Italia relegata alle finali [illegible] consolazione ai Mondiali nati '74 di pallanuoto, in corso [illegible] svolgimento [illegible] Long Beach. Una vittoria (20-8 [illegible] la Cina) [illegible] un pareggio (11-11 [illegible] la Cecoslovacchia) non sono stati bastati per arrivare in [illegible] medaglie, a causa della pesante sconfitta con Cuba (11-4). Per le medaglie lotteranno Cuba [illegible] punti) e Cecoslovacchia (3, ma migliore differenza reti rispetto agli azzurri). Della Nazionale italiana fanno parte 4 liguri: Via, Rainero e Temellino dell'Erg Recco, Ghibellini del Bogliasco.

[illegible]

Domenica spareggio per i Dolphins Chiavari

Dolphins Chiavari per il secondo anno campioni regionali in serie [illegible] di baseball. Ma l'avventura dei chiavaresi non [illegible] ancora finita, poiché domenica prossima a Torino gli allievi di Adriano Tredi[illegible] effettueranno l'incontro più importante della stagione, lo spareggio con il Vercelli per un posto in C1. Quest'anno i chiavaresi hanno già superato i piemontesi, ma il match si preannuncia ugualmente equilibrato: ripescaggi il 22 [illegible] 29 settembre.

Volley: tre casi stanno animando la campagna acquisti

Giocatrici contese

Paola Levrero [illegible] bilico [illegible] Genova '92 e Latte Tigullio Rapallo dopo [illegible] anno in prestito [illegible] Milano. Crovetto e Del Papa dividono Italbrokers e Val Bisagno

CHIAVARI. La campagna acquisti nel volley si fa ormai a colpi di carte bollate. Alcune ingarbugliatissime situazioni condizionano il mercato: giocatrici [illegible] tra due o più società in quelle che agli esterni pare una vera e propria guerra tra poveri. Se le società non sentono ragioni e gli stessi tesserati non mettono giudizio servirebbe [illegible] intervento [illegible] presidenza regionale per rimettere un po' di ordine.

Caso principale quello di Paola Levrero. Esplosa nel Genova 92, l'anno scorso ha giocato, prestata dal club ligure, a Milano in A2. Nelle ultime settimane ha trovato l'accordo con i dirigenti del Latte Tigullio Rapallo. Sarebbe il rinforzo [illegible] hoc per la squadra [illegible] Massimo Russo neopromossa [illegible] B2. Ma c'è [illegible] contenzioso aperto tra l'atleta e [illegible] società di appartenenza, il Genova 92, sulla concessione [illegible] nulla [illegible]

Il primo ricorso dell'atleta per liberarsi [illegible] vincolo che la lega alla società di C1 [illegible] stato bocciato per improponibilità dalla co[illegible] romana [illegible] si occupa del [illegible] Ora il secondo, presentato in questi giorni (dopo un richiamo del Genova [illegible] che ha evitato il blocco della Levrero in tutta la stagione 91/92), con ogni probabilità verrà discusso e si potrà avere una soluzione al contenzioso.

Molto più in alto mare la «querelle» Italbrokers-Alta Val Bisagno per il cartellino [illegible] Crovetto [illegible] Del Papa. Le due giovani volliste sono della [illegible] città di Maragliano ma hanno trovato un'intesa con Gianfranco Linari [illegible] vogliono rimanere ad ogni costo nell'Italbrokers di C1. Oltretutto l'Italbrokers ha acquistato i diritti del Cus Genova per il ripescaggio ed in [illegible] di via libera dalla federazione [illegible] la [illegible] assieme [illegible] Rapello.

Le giocatrici hanno chiesto di essere lasciate libere dall'Alta Val Bisagno perché si t[illegible] benissimo il dove sono; la società non vuole trattare con Linari: inevitabile il ricorso a Roma con una [illegible] che si annuncia difficile. [d. s.]

Sabato e domenica prossimi scatterà il campionato di serie A

Chiavarese, punto d'oro

Bocce: qualificazioni per la Coppa Italia

CHIAVARI. Non del [illegible] infruttuosa la trasferta dei bocciofili della Chiavarese a Torre Pellice in occasione della disputa della 4ª prova di qualificazione di Coppa Italia 1991, anche se è arrivato un solo punticino (Bruzzone e Sturla, piazzatisi quinti) che però ha [illegible] notevole importanza in quanto la più immediata inseguitrice, la Madonna Valpellice, che godeva anche del privilegio [illegible] fattore campo, [illegible] è arrivata in zona punti.

Avanzano, [illegible] vero, Veloce Pinerolo e Bocciofila Bra, ma l'importante, per la Chiavarese, [illegible] di riuscire a racimolare ancora 2-3 punti nelle quattro prove che restano, per avere la certezza [illegible] accedere alle finali (cui verranno promosse le prime sei in classifica del girone Ovest e le prime due del girone Est, quello del Friuli-Veneto).

Alla gara di Torre Pellice hanno preso parte 38 coppie, con in campo tutti i migliori, arbitro il novarese Paggi: fuori le altre coppie chiavaresi nei primi turni, mentre Bruzzone-Sturla arrivavano ai quarti [illegible] finale, dove però venivano inaspettatamente stoppati dai torinesi Mometto-Cortese (Nizza) allo scadere del tempo, [illegible] [illegible] punteggio di 8-6. Nello stesso turno venivano eliminati anche i biellesi Clerico-Selva (dai vincitori della gara, i braidesi Bertola-Mana), i casalesi Baldo-Repetto [illegible] Bisarello-Novero della Bosco Monti) [illegible] Avetta-Negro (Nizza), dai pinerolesi Garigliano-Priotto. Nelle due semifinali vittorie di Bra [illegible] Pinerolo e di Bosco Monti su Nizza.

Interessantissima e molto combattuta la finale, finita 13-12 per i braidesi, conclusasi soltanto dopo il tiro senza annullo sul pallino. La classifica dopo quattro prove: Chiavarese punti 9; Madonna 7; Bra e Velo[illegible] 6; Bosco Monti 5; Biellese, Boccia Acqui, Galero [illegible] Nizza 4; Auxilium Saluzzo e Salvi Asti 1.

La gara pinerolese [illegible] [illegible] un po' l'anteprima del campionato italiano di serie A che sabato [illegible] domenica prossimi si svolgerà [illegible] Busalla: ci sono tutte le premesse per [illegible] torneo all'insegna del bel gioco e dell'incertezza. Molti i pretendenti alla maglia tricolore e pronostico difficile anche[illegible] il duo Bruzzone-Sturla è considerato tra i grandi favoriti della vigilia. Nella specialità a coppie meglio di Lino Bruzzone hanno f[illegible] sino ad ora soltanto [illegible] campionissimo Granaglia [illegible] titoli), Barcetto [illegible] Bregaglia (5).

Il mancino di Chiavari ha conquistato 4 volte la maglia tricolore: nel '73 [illegible] nel '74 con Vittorio [illegible] per la Sampierdarenese; nel '79 per la Lancia e nell'86 per la Cristoforo Colombo, in entrambe le occasioni con Sturla. [g. tal.]

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti ■ facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale ■ quella più nuova ■ creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola ■■■ piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi®

MAGGI REGALA I BICCHIERI DELLE FESTE CON LE CONFEZIONI DA 30 DADI (AUT. [illegible] - [illegible] N. 31.12.1991)

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GUASTALETTERE
L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20
240* MILIONI
SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi
TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	L	O	M	Q	S	X	V	W	T	Z	B	X
C	E	S	IL GUASTALETTERE								F	I
X	K										N	A
O	S									X	U	P
V	X	Y	O	B	X	C	N	D	X	E	H	J

GUIDA AL GIOCO

SE SEI USCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA
NUMEROVERDE 1678 - 20120
RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella [illegible] quelle che appariranno questa [illegible] in TV. Se con le [illegible] a comporre il tuo primo [illegible] battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede [illegible] documento) **telefona gratuitamente** da [illegible] Italia al [illegible] **della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere [illegible] **milioni.** Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastalettere.

a SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 4 Settembre 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
ESEMPLARI A
DA
MARCANDORO
VIA 44 - Tel. 503167
SANREMO

IL GIORNALE GRATIS A DOMICILIO CON «STAMPA IN»

Ricevere il giornale direttamente a casa vostra, allo di quello comperato all'edicola; il piacere di le notizie dal mondo e quelle della locale, al momento fare colazione per affrontare la giornata sempre informati e aggiornati. Tutto questo è garantito quotidianamente da «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale. Ogni notte gli «in Boys», i ragazzi addetti al recapito delle copie sulle porte casa, lavorano con discrezione per portare «La Stampa» a tutti gli abbonati. Silenzio, puntualità educazione sono le carte vincenti del servizio.

Far pervenire l'adesione è sempre possibile. Basta una telefonata 61.333. Gli addetti che lavorano nell'ufficio via Padre Semeria sono a disposizione per ogni informazione. Per il pagamento non c'è problema, ogni abbonato riceve infatti a fine mese un cedolino l'importo dovuto. I versamenti si possono effettuare presso gli sportelli Banca d'America e d'Italia, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e al punto vendita dell'Anffas di piazza Colombo.

A PAGINA 36

Lavori Imperia

Dopo le feste tornano i cantieri

Da ieri ruspe e martelli pneumatici sono di nuovo in azione. I lavori di posa per i tubi del gas e delle linee Enel Sip.

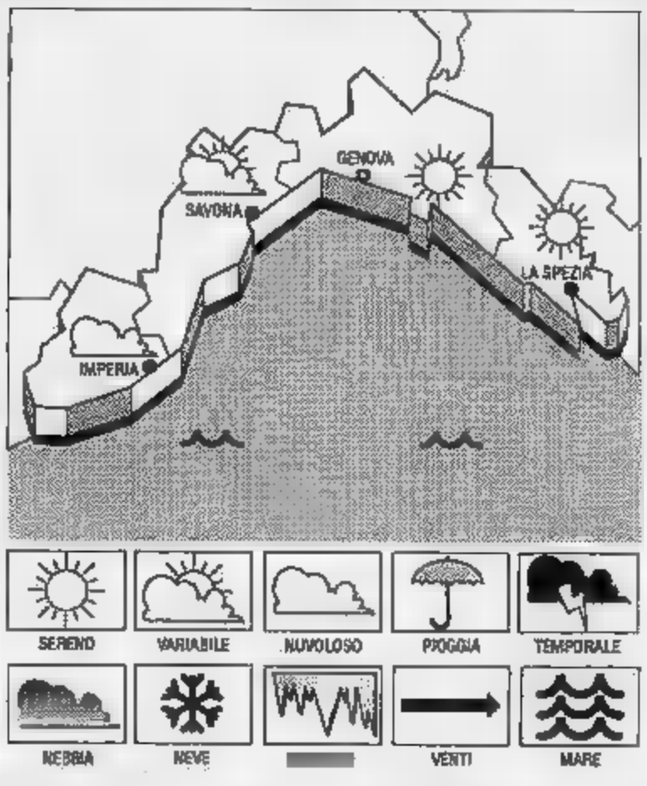
A PAGINA 39

Un mercato fiorente

Il sogno dorato di un alloggio a Montecarlo

Il prezzo può raggiungere i sedici milioni di lire al metro quadrato. Un investimento sicuro non solo per i vip. Ecco dove.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** senza importanti variazioni.

DI IERI. Temperatura del mare 25° C, relativa 50%, vento Est-Nord 18-20 km/h, leggermente mosso, cielo sereno poco-nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb tendenza segnalata stazionaria.

DI

	max	min
Genova	28	21
Savona	28	
Imperia		

UN ANNO A

Max: 27; min: 20. Temperatura del mare 24.

Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,01. La Luna si leva all'1,45 e cala alle 17,29 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Portofino.

Chiusura anticipata per lo sciopero deciso da Cgil, Cisl, Uil Snalc

Il casinò si è fermato 3 ore

Sale chiuse mezzanotte e un quarto. «La Sgt ha la forza per gestire il rilancio».
Mancano sette dirigenti, tra cui il direttore dei giochi. La replica: «Qui non comanda il sindacato»

DA NOSTRO

«Dernier jeu», ultima partita. A mezzanotte quarto, all'unisono, i croupier in servizio alla roulette, al trente et quarante, allo chemin de fer e ai giochi americani, hanno chiuso i tavoli invitando i clienti lasciare le sale del casinò. Spente le slot, gli ospiti Roof garden. Tre ore di chiusura anticipata, l'altra a di sciopero che ha radici lontane che trae le sue motivazioni dall'andamento dell'azienda giudicato dai sindacati «non buono».

Lo sciopero improvviso è stato soprattutto una dimostrazione di forza, un segnale e ammonimento alla Sgt, la società che dovrà gestire le «roulettes dei fiori» nei prossimi sei anni.

Cisl, Cgil, Uil e sindacato autonomo dello Snalc contestano al Consiglio di amministrazione della Sgt una «carenza di rappresentatività»: «E' inutile trattare con la Sgt perchè tutto quello che viene deciso deve poi essere ratificato dal Comitato dei garanti, l'organismo che fa da cuscinetto fra casinò e Comune», fa Raineri, segretario provinciale della Cisl. E aggiunge: «La Sgt deve attrezzare per una controparte grado affrontare il dibattito e sottoscrivere gli accordi».

I pretesi limiti di potere della Sgt, sono però soltanto la punta dell'iceberg del malessere che regna all'interno della da gioco sanremese. L'aspetto più grave, lamentato dal personale e segnalato dai sindacati, si configura nella mancanza di dirigenti. Dovrebbero essere nove; sono due e, questi, presto andrà in pensione. Nel documento inviato da Cgil, Cisl, Uil e Snalc ai vertici della Sgt, sono fissati altri tre punti salienti: re- di tutte le consulenze esterne; sospensione di tutti i provvedimenti disciplinari in attesa del varo un codice comporta e copertura dei posti vacanti mediante selezioni interne concordate con i sindacati.

Venerdì mattina nuovo incontro fra casinò e organizzazioni sindacali: «Se non otterremo precise garanzie in ordine alle richieste formulate, attueremo forme lotta», assicura Gianluigi Amici leader dello Snalc.

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, sembra non preoccuparsi più di tanto dell'anticipata chiusura dell'azienda: «Noi, come Sgt, probabilmente non abbiamo tutto il potere decisionale che i sindacati pretendono - dice - ma neppure loro godono di tutta questa autonomia». fa che «anche le loro decisioni diventano esecutive quando vengono approvate dall'assemblea dei lavoratori».

Cavaliere contesta la richiesta di sospendere i provvedimenti disciplinari: «Abbiamo iniziato l'esame dei rapporti e proseguiremo. Una cosa è certa: se i sindacati si credono di comandare qui dentro, si sbagliano».

Consulenze e dirigenti. Oggi, primo nell'elenco degli incarichi vacanti, figura il direttore dei giochi. La responsabilità è stata affidata provvisoriamente a due ex dirigenti in pensione richiamati con consulenti. «Per dirigere un'azienda il casinò che trova nel gioco la massima produttività, non può ricorrere a consulenti esterni», Raineri.

Gian Piero Moretti

Cavaliere visto da Ghiglione

LA DC RITIRA

dc ha chiesto la verifica del pentapartito dopo le incomprensioni tra le file maggioranza che hanno caratterizzato l'ultima riunione del Consiglio comunale. E, come primo atto, il segretario cittadino della dc, Massimo Tavanti, ha ritirato le deleghe a tutti gli assessori (Ninetto Sindoni, Agostino Carnevale, Aldo Baggioli e Gianluigi Pancotti) del partito. Poi ha scritto una lettera ai segretari politici dei partiti convergenti (psi, pri, psdi, pli), invitandoli a «rimuovere le incomprensioni emerse nell'ultimo Consiglio comunale». Il riferimento era all'abbandono dell'aula durante i lavori da parte di alcuni esponenti delle maggioranza.

La re dalle deleghe è solo un atto formale; un gesto politico che modifica assolutamente le forza schierate all'interno della giunta.

Tavanti ha ricordato ai quattro partiti alleati la necessità di trovare «quella compattezza fino a oggi è raramente dimostrata».

Troppe grandi in maggioranza; troppi tentativi di destabilizzare la giunta per modificare gli schieramenti in campo. «Nei prossimi mesi remo chiamati a dare risposte precise in ordine a problemi troppo tempo lang e attendono soluzioni definitive», scrive Tavanti. E aggiunge: «Una verifica impro crastinabile».

Dc, psi, pri, psdi e pli fissato un calendario di incontri per un punto d'intesa entro le ripresa dell'attività amministrativa. è escluso che la verifica voluta dalla dc porti a qualche cambiamento all'interno della giunta con l'avvicendamento di un paio di assessori. [g. p. m.]

Tentato suicidio in carcere

Ha ingoiato due lamette

IMPERIA. Un dramma nato nella solitudine della cella. Un detenuto che sta scontando pena residua di mesi nel carcere di Imperia ha tentato il o, ingoiando due lamette da barba, per richiamare l'attenzione della moglie, che da tempo non lo va più trovare. E' Giuseppe Ferrelli, anni, di Sanremo (risiede a Borgo Tinasso), componente di delle famiglie più colpite dalla tragedia della droga: una sorella e fratello sono morti di Aids, mentre altri congiunti sono in per spaccio di sostanze stupefacenti. Anche Giuseppe entrato nel vortice dell'eroina, che ha segnato una travagliata esistenza.

Tutto si è svolto in pochi attimi. Ferrelli, che già in passato è stato colpito da crisi depressive, dovute ai lunghi periodi di astinenza, ha inghiottito due lame di rasoio in un momento di profondo sconforto. E' subito soccorso dagli agenti della polizia carceraria, diretti comandante Giuseppe Vitale, che hanno avvertito la Croce Rossa.

In pochi minuti, un'ambulanza, scortata da pattuglia di carabinieri e polizia, è arrivata davanti al portone del penitenziario. Il detenuto stato trasportato all'ospedale, dove i nitari l'hanno sottoposto a una serie esami per accertarsi delle sue condizioni. Dopo circa un'ora, il giovane si è ristabilito e ha fatto ritorno alla cella. Tuttavia dovrà sottoporsi a nuove per cercare di espellere dall'intestino le pericolose la-

Ferrelli, nell'87, era stato condannato dal Tribunale di Sanremo a tre anni di reclusione per rapina. Aveva minacciato con quindicenne, facendosi consegnare una catenina d'oro. Lo arrestato poco dopo.

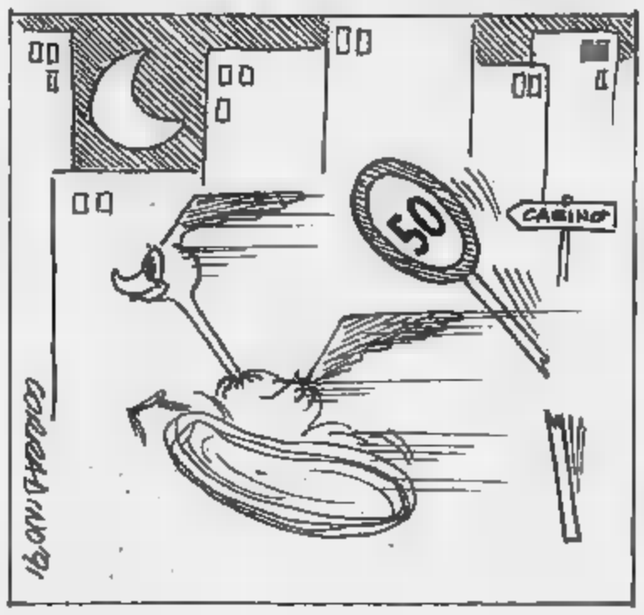
Di recente, è tornato in carper scontare un p residua di nove mesi per furto aggravato. L'ordine carcerazione è stato emesso dalla Pretura di Sanremo. Il ragazzo uscirà dalla casa circondariale nell'aprile del '92. In carcere a Imperia si trova anche il cugino Nicola, mentre un fratello recluso in quello La Spezia.

[m. v.]

Cinquanta multe la scorsa notte: cinque pattuglie con autovelox caccia dei «pirati» dell'Aurelia

A cento all'ora sulle strade di Sanremo

Code ingorghi di giorno ma dopo le 22 scatta la febbre della velocità nella città tornata quasi deserta



SANREMO. Le strade, abbandonate dai turisti dell'estate '91, dopo le dieci di sono quasi deserte e molti sanremesi non resistono alla tentazione: un colpo all'acceleratore e via, di corsa nella città finalmente ingorghi code. In molti punti strategici però entrati in funzione gli autovelox e, in questi giorni, si sta registrando un record di multe per eccesso velocità.

Sanremo, nel giro di pochi giorni, appare trasformata. Dopo le dieci di scatta il coprifuoco classici punti di ritrovo dei giovani, piazza Colombo, i giardinetti della Foce, San Martino, si sono rapidamente svuotati e per le vie e i corsi sfrecciano velomoto auto.

L'Aurelia offre serie rettilinei e, di notte, attraversare Sanremo questione di pochi minuti. In città c'è il limite dei 50 km/h, ma alcuni «piloti della notte» sono stati sorpresi mentre sfrecciavano a velocità doppia, con punte di 120 km/h. I trasgressori sono incappati però nelle maglie della rete di controlli tesa dalle forze dell'ordine. La lotta agli eccessi di velocità è ripresa puntuale e in una sola otte, quelle tra lunedì e martedì, i verbali in tutto una cinquantina.

Sono mobilitati, in questo lavoro di pattuglia, il reparto radiomobili dei carabinieri e gli agenti della polizia stradale. tutto cinque equipaggi appostati per prevenire e punire «scorribande» dei velocisti.

I controlli scattano puntuali. Solo a Sanremo, ogni notte, finiscono mediamente nelle casse dello Stato circa tre milioni: le multe sono salate e chi infrange il limite dei 50 km/h rischia di incappare nella paletta di un'autopattuglia. Il collega di agenti della polstrada e milichiama «autovelox». In provincia ne esistono di diversi modelli, ma i più diffusi quello che scatta la fotografia alla targa e quello telecomandato. Con quest'ultimo i rilevamenti e la contestazione dell'infrazione vengono fatti sul momento, e la vettura ha superato il limite viene fermata dopo poche centinaia metri dalla pattuglia appostata.

Non finisce qui. Le auto controllate presentano casistiche e infrazioni differenziate. Si va guida senza patente a quella i documenti di circolazione, dai bollini non bollati all'automobile che non ha passato il collaudo. «A questo - dicono dal comando della Polstrada di Sanremo - si deve aggiungere anche l'uso improprio abbaglianti».

Infine un invito alla prudenza: «Le corse è meglio farle sui circuiti di Formula Uno». A Sanremo c'è il rally ma non Gran premio.

[g. ga.]

I malati Savona

Cobaltoterapia ancora disagi a Sanremo

E' sospeso da un anno il servizio di cobaltoterapia: da quando l'impianto dell'ospedale è andato in tilt. Da allora, la spola dei pazienti affetti è stata è mai interrotta. Le ambulanze li accogni giorno a Savona e Genova. «Non sarà quando sarà la nuova macchina per le radiazioni cobalto, sarà senz'altro troppo tardi», dice il consigliere del pds Gianni Sciolè che ieri ha presentato sindaco un'interpellanza.

La telecobaltoterapia, una volta riattivata nel reparto Radiologia Sanremo, risulterebbe infatti superata dall'ultimo apparecchio per la cura delle patologie tumorali: l'acceleratore lineare. Le proteste dei pazienti si fanno sempre più pressanti. Molti di loro sopportano a lungo viaggio in autolettiga.

[m. p.]

A Imperia tornano i problemi di sempre: traffico caotico e code

Cantieri, tregua finita

Da ieri, ruspe e martelli pneumatici sono tornati in azione. Proseguono i lavori di posa per le condutture del gas e delle linee Sip ed Enel. La mappa dei disagi

IMPERIA. La tregua estiva è finita: ieri, ruspe, escavatori e martelli pneumatici sono tornati in azione sulle strade del capoluogo, per proseguire i lavori di sistemazione delle nuove condutture del gas e della rete fognaria, e consentire l'ammodernamento delle linee di Enel e Sip. E' un ritorno graduale all'immagine di città cantiere, che Imperia si è costruita malgrado negli ultimi due anni, con gli asfalti ormai simili a percorsi di guerra e gli infiniti disagi patiti da automobilisti e abitanti delle zone maggiormente coinvolte nelle operazioni di

Gli interventi, distribuiti quà e là sul territorio, sono decollati un po' in sordina, nei punti dove il del traffico è evidente. «Per non creare impatti traumatici al ritorno dalle ferie», spiegano in Comune. Ma già dalla prossima settimana, i lavori interesseranno anche il ce di Oneglia, partendo da piazza De Amicis, con prevedibili intasamenti, cui l'amministrazione e il comando dei vigili urbani stanno cercando di porre rimedio in anticipo, con un piano choc legato alla modifica temporanea della segnaletica.

Intanto, l'impresa che effettua gli scavi per conto dell'Italgas ha aperto cantieri in Roosvelt, Ivanoe Amoretti e via S.Agata, che collega l'ospedale al popoloso quartiere Borgo San Moro. In tutti i casi, è stata adottata la soluzione del senso unico alternato per regolare la circolazione in modo da non creare gravi intralci (ma soltanto per via S.Agata è in funzione un semaforo). L'Alpitel, sta invece sistemando cavi del telefono lungo via Cascione e piazza Ricci: intervento che dovrebbe concludersi nell'arco di 3-4 giorni.

Riaprono i cantieri e puntualmente a Imperia tornano le code (FOTO M. GATTI)

Contemporaneamente, è scattata la prima fase del progetto per il rifacimento della pavimentazione nelle zone più disastrate, quelle piene dossi e buche, che costituiscono pericolo costante soprattutto per ciclomotori e ciclisti. Ieri pomeriggio, gli operai hanno iniziato a stendere il nuovo bitume in via Nobel. L'operazione, che terminerà oggi (salvo imprevisti), ha comportato l'istituzione provvisoria del senso unico verso Garessio. Riasfaltati pure alcuni tratti di Littardi, domani e venerdì toccherà alle vie Doria e De Geneys, che corrono parallele al porto di Oneglia.

«E' una prima tranche di stanziamenti, per un totale di 400 milioni, cui si aggiungono le spese che dovranno si ditte ad enti responsabili degli scavi già effettuati», Enzo Teodoro Amabile, consigliere comunale delegato alla Viabilità, che aggiunge: «In un secondo tempo, spend un miliardo e cento milioni per completare il piano rifacimento degli asfalti, interessando quei punti dove ora non potremmo intervenire perchè soggetti a nuovi, imminenti lavori».

Nell'elenco custodito dall'Ufficio tecnico del Comune, sono inserite pure via Repubblica, nel cuore di Oneglia, via Trento, fondamentale per i collegamenti con l'ospedale (Croce Rossa e pubbliche lamentano da anni per i disagi sopportati dai malati in barella, sulle ambulanze, a causa delle buche), tratto di Matteotti, via Scarincio, asse centrale del turistico Borgo Marina, e via Diano Calderina. Il momento, resta fuori dalla scaletta d'interventi il lungomare Vespucci, anche se si tratta di una strada strategica per la viabilità cittadina.

Per i cantieri aprire la prossima settimana nel centro di Oneglia, si studiando il modo per limitare al massimo i rallentamenti in via Bolgrano, piazza Dante, via Don Abbo e via 25 Aprile. Inevitabili no alcune modifiche alla segnaletica, con l'introduzione sensi unici e la soppressione temporanea di parcheggi, in un'area dove già si registrano forti carenze in condizioni normali. Per i vigili urbani, si prospetta un super lavoro.

E c'è ancora chi propone al Comune imporre alle imprese turni straordinari per ridurre i tempi d'intervento e guentemente i disagi, avviene in tante altre città. «Valuteremo la situazione di volta in volta. Con gli stanziamenti attuali, è comunque difficile pensare di coprire i costi di eventuali turni lavorativi della notte e nelle giornate festive», afferma Amabile, che ieri ha compiuto sopralluoghi nelle varie frazioni per gettare le basi di un piano destinato a migliorare anche la rete stradale della periferia.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Perde il controllo moto e cade: grave anziano

E' stato trasferito d'urgenza all'ospedale Santa Corona Pietra Ligure in seguito alle ferite al capo riportate in un incidente stradale. Francesco Ricca, anni, residente al Prino, improvvisamente perso il controllo della sua moto, mentre transitava lungo la strada che conduce frazione Poggi ed è caduto, battendo violentemente la testa sul selciato. L'anziano è stato soccorso dai militi della Croce Bianca. I rilevamenti sono stati compiuti da una pattuglia dei carabinieri.

DROGA

I carabinieri denunciano giovani

Ancora due denunce per detenzione sostanze stupefacenti nel Dianese. I carabinieri nucleo operativo hanno fermato un giovane di San Bartolomeo, sequestrando alcune dosi di eroina. A Diano, invece, è fermato un soldato di leva, che aveva con se una modica quantità di hashish. Dall'inizio dell'anno, il numero dei segnalati per detenzione e spaccio di droga carabinieri supera il centinaio. Di questi la maggior parte è stata effettuata nella zona di Sanremo dove più alta è la precentuale di drogati.

VIABILITA'

Torna in Consiglio il progetto del Roja-bis

La questione idrica sarà esaminata dal Consiglio comunale Imperia nella riunione che sarà convocata entro il settembre, dopo il rinvio dalla seduta prevista in primo tempo per ieri sera. L'appuntamento è procrastinato per consentire all'amministrazione preparare meglio una nuova delibera sull'appalto del Roja-bis, dopo che la prima è stata bocciata dal Coreco. Intanto, si affaccia lo spettro dell'emergenza : col passare dei giorni, Imperia e Dianese sono sempre più Roja-dipendenti (arrivano dal confine circa 19 mila metri cubi al giorno).

LAVORI

A Santo Stefano si riasfaltano due strade

Con una spesa di cinquanta milioni, l'amministrazione di Santo Stefano riasfalterà presto due strade. Si della via del Ponte Romano, che conduce al nuovo campo sportivo, in fase di completamento, e di via Peirona, nella Aregai.

TRASPORTI

Una nuova pensilina per gli autobus

Una nuova pensilina per l'autobus lungo Garibaldi. E' installata ieri all'altezza dell'incrocio con via Boine. Colma così una lacuna più volte evidenziata dagli abitanti della zona che si lamentati per l'assenza un posto idoneo dove aspettare l' autobus a due passi dal centro di Porto Maurizio.

Scatta una nuova denuncia per due complici di 14 e 17 anni

Baby-ladri a Diano

La coppia ha messo a segno tre colpi in estate. L'ultimo caso: rubato un portafogli nello spogliatoio del Bowling. Infanzie difficili. Le indagini

DIANO MARINA. Hanno già messo a segno tre colpi dall'inizio dell'anno, collezionando altrettante denunce per furto. Sabato scorso, l'ultima impresa coppia di baby-malviventi, trentuno anni in due. Bottino, un portafoglio prelevato dallo spogliatoio della palestra Bowling, in via Diano San Pietro, restituito ai proprietari dopo l'intervento dei carabinieri.

Il più piccolo ha 14 ani e grinta da vendere. Il «veterano» ne ha 17 e il fascicolo che lo riguarda è particolarmente voluminoso. Sospettano che sia lui la «primula rossa», lo sconosciuto che, lo scorso inverno, aveva rapinato una quindicina di anziane turiste. La serie di scippi si è improvvisamente interrotta quando gli è sequestrata la moto, dal motore modificato, che la rendeva più potente.

Sono irriducibili: i rimproveri del comandante dei carabinieri Diano, Francesco Nuzzo, hanno continuato imperterriti la loro attività di ladruncoli. «Frequentano cattive compagnie. Temiamo che possano mettersi nei pasticci», affermano alla stazione dell'Arma. Il riferimento al mondo della droga, che raccoglie manovalanza proprio tra i minorenni, resta sottinteso. Per ora, si sono limitati a qualche furtarello.

La collaborazione ha inizio il 10 luglio. Sono sorpresi all'in del negozio di articoli da giardinaggio Rossi, in via Colombo, mentre arraffare più merce possibile. Per scassinare la della porta d'ingresso si sono serviti di un cacciavite. Il titolare li blocca e li consegna ai carabinieri. L'avventura finisce in ca dove vengono accompagnati per accertamenti. Scatta la prima denuncia.

La lezione serve. Ritentano una seconda volta. Il giorni più tardi. Entrano in camper, parcheggiato in via Sant'Elmo, dopo infranto il vetro finestrino. Un nuovo passo falso. Sono colti in flagrante dai proprietari, che impediscono loro la fuga.

Il capitolo più recente risale alla settimana scorsa. Sorpresi nello stanzino della palestra del Bowling, a Diano, confessano aver sfilato una banconota da 50 mila lire portamonete, gettato poi nella vaschetta del bagno. Anche in questa occasione, non mostrano segni di pentimento.

A destare maggiori preoccupazioni è comunque il quattordicenne. Anche il Comune si è interessato al caso, affidandolo alle cure dello psicologo Lino Bianco, affiancato dall'assistente sociale Cristina Cellone. Il comportamento giovane è anche legato a problemi familiari: orfano padre, trascorre la maggior parte del tempo sulla strada. Anche l'esperienza scolastica si rivela difficile. Quest'anno, il gi dovrà ripetere la 2ª media. Dice la preside Pierina Carrega Relandini: «Ha un disperato bisogno affetto. E' necessario l'aiuto di tutti per cercare di farlo uscire questo grave momento di crisi». [m. v.]

Una lunga scia di fuoco da Capo Mimosa alle colline della Valle Impero

Piromani nei boschi imperiesi

Il primo allarme alle 10 nei pressi di Cervo. Poi un susseguirsi di interventi Pontedassio, Capo Berta e Chiusavecchia. Le fiamme alimentate dal forte vento. La Forestale: «I roghi dolosi»

IMPERIA. Si fa sempre più critica la situazione sul fronte degli incendi anche in provincia di Imperia. Il fuoco, alimentato da raffiche di vento, proveniente da Est, ha aggredito numerose zone boschive dell'entroterra Dian e dell'Imperiese. Il lavoro, per guardie forestali vigili del fuoco, squadre di volontari, impegnati nella difficile opera di spegnimento, iniziato sin dal mattino.

I primi focolai si sono sviluppati intorno alle 10 sulle pendici di Capo Mimosa, e si sono subito estesi, giungendo minacciare alcune abitazioni. Sono necessarie diverse per avere ragione fiamme, si estendevano su un fronte piuttosto vasto, cavallo tra le due province di Imperia e Savona. Sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco, una delle quali proveniva da Albenga. Le operache hanno visto impegnati anche uomini della Forestale e della Protezione civile, sono state dirette dal comandante Natale Inz. L'emergenza è terminata nel tardo pomeriggio.

Nel frattempo, i pompieri sono accorsi anche a Diano Serrete, dove il rogo è stato circoscritto in meno di un'ora. L'allarme è ancora scattato a Capo Berta, in Alpicella, in prossimità dell'antica torre avvistamento. fiamme non hanno munque avuto tempo di propagarsi in maniera pericolosa. Tre squadre di vigili del fuoco hanno bloccato i focolai prima che si estendessero.

Il superlavoro, comunque, non era ancora finito: dopo le 16,30, emergenza a Gazzelli, frazione di Chiusanico e a Chiusavecchia. il pericolo per la popolazione, dal momento che le fiamme si sono sviluppate in una zona disabitata. I mezzi dei vigili del fuoco si sono concentrati Gazzelli, mentre a Chiusavecchia la situazione era tenuta sotto controllo soprattutto dagli agenti della Forestale, diretti dall'ispettore Roberto Pavan. Verso sera, il fuoco è giunto a minacciare anche un'abitazione in località Monti, a Pontedassio. Anche qui accorsi in forze i vigili del fuoco per garantire l'incolumità degli abitanti.

Il moltiplicarsi degli episodi a breve distanza uno dall'altro fa supporre alla Forestale che la matrice degli incendi sia di origine dolosa. I nuovi allarmi giungono termine di una stagione abbastanza «tranquilla»: in provincia, non si sono ripetuti i preoccupanti episodi della estate, caratterizzata roghi molto estesi, che avevano mandato in fumo centinaia di ettari di foresta. caso più grave si era verificato a Taggia, dove era morto un volontario.

[m. v.]

VIGILI ALL'OPERA CONTRO I FUOCHI

Anche capoluogo, l'emergenza incendi ha spinto l'amministrazione comunale a prendere provvedimenti per scongiurare l'estendersi dei roghi. Un'ordinanza firmata dal sindaco vieta di «accendere fuochi, far brillare mine, apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli contenitori che producano faville o brace in boschi, parchi e giardini del territorio comunale. La decisione è stata presa in seguito all'emanazione del decreto regionale n.602 del 5 agosto, che stabilisce lo stato di grave pericolosità di in boschivi in la Liguria. E' inoltre vi fumare accendere fuochi all'aperto», mentre agli Enti interessati alla gestione delle strade e i proprietari di strade vicinali interpoderali sono tenuti a mantenere pulite le zone adiacenti al bosco», dove il pericolo incendi è maggiore. Affermano i vigili del fuoco: «E' necessaria la collaborazione di tutta la popolazione per salvaguardare il patrimonio naturale. Una maggiore responsabilizzazione può costituire primo passo verso la soluzione di questo grave problema». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

Sul problema idrico parole

Il mese scorso, con l'annuncio convocazione del Consiglio comunale Imperia per discutere dell'appalto 80 miliardi per la realizzazione dell'acquedotto Roja bis era sembrato che il problema del rifornimento idrico fosse vicino a soluzione quanto meno, che stesse per preso in considerazione a livello ufficiale.

Invece un breve comunicato del Comune di Imperia ha reso noto che il Consiglio è stato rinviato, senza che ne siano stati resi noti i motivi, mentre sui giornali appaiono notizie e proposte contrastanti di Enti ed esponenti pubblici, un reale riferimento all'aspetto pratico e finanziario del problema.

Tutto ciò mentre l'acqua distribuita è sempre meno buona e mentre il problema del suo razionamento sta diventando sempre più reale di giorno in giorno: una situazione che prospetta, fin da ora, un nuovo disastro per la prossima estate. Un esplicito chiarimento da parte del Comune Imperia, sul quale ricadono le maggiori responsabilità, sarebbe estremamente utile anche per fare le diverse responsabilità.

Gianni Gremmo, Biella

I paesi sono poco valorizzati

Sono un lettore Sanremo e mi chiedo perchè con tutta la promozione turistica che viene fatta sulle bellezze della Riviera, non viene dato maggiore spazio all'entroterra. Sono infatti dell'opinione che le valli e le montagne che si trovano a pochi chilometri dal mare sono mal sfruttate dal punto di vista turistico. Dovrebbe essarci maggiore p e i Comuni potrebbero farsi carico di creare particolari itinerari culturali, storici e gastronomici in modo da garantire un continuo flusso pullman di vacanzieri. E' importante valorizzare l' entroterra.

Frati, Sanremo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Scioll*, corso Garibaldi 15
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Maluzia*, via Matteotti 86
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ver: *Ouaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche a Ligure) 290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Vi 327878
5 Marine: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): Distretto di co 40100; Bordighera 291035; Ventimiglia 956735 Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61098 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20223
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia:

STATO CIVILE

MARTEDI' 3 SETTEMBRE
NATI. A Imperia: Daniel
MORTI. Imperia: Paolina Spinelli (81 anni); Giuseppe Luongo (94).
MATRIMONI. A Imperia: Enzo Valotta con Roberta Petrano.
ATTIVITA'
L'amministrazione comunale di Imperia fissa per il 20 settembre il termine per la denuncia della nuova iscrizione o relativa ai spiti soggetti al pagamento tasse imposte comunali per il 1992. Le dichiarazioni riguardano la tassa per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani (l'obbligo riguarda chiunque occupi locali adibiti a qualsiasi uso, compresi campeggi, distributori di carburante, sale ballo all'aperto e banchi di vendita all'aperto, o una qualsiasi scoperta ad uso privato in cui prodursi rifiuti qualsiasi tipo), oltre all'imposta sui cani. La dichiarazione, in questo caso, deve essere accompagnata dallo segnaletico dell'animale, rilasciato dall'Usl. Questo adempimento preliminare permette applicare al collare. La denuncia, infine, riguarda tassa occupazione dell'area pubblica. I moduli sono a disposizione del pubblico negli uffici del Comune, in viale Matteotti.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO STORICO
Rievocazione a Diano Castello

Sabato pomeriggio, prima del grande corteo storico che sfilerà per le vie di Diano Castello, è in programma la rievocazione di un gioco popolare nei secoli passati. Alle 16,30, lo sferisterio Quaglia ospiterà una partita a pallone il bracciale (progenitore del pallone elastico), che vedrà protagonista il gruppo storico «La cacciata di Montolfo».

ESCURSIONI
La Festa dei cacciatori

Aperte iscrizioni per partecipare alla «Festa dei Cacciatori» in programma domenica 8 settembre a San Romolo alle colonie (ex casermette). La giornata organizzata dalla sezione sanremese Fedrecaccia prevede il pranzo sociale e gare di bocce e petanque.

ULTIME SAGRE
Timbro postale per Badalucco

In occasione della ventunesima sagra dello stoccafisso, che si terrà il 15 settembre a Badalucco, verrà allestito un ufficio postale a carattere temporaneo. L'ufficio, organizzato dalla pro Loco, emetterà un annullo speciale recante la scritta «18010 Badalucco (Imperia) 21a sagra dello stoccafisso». il bollo verrà apposto alle corrispondenze presentate direttamente, oltre a quelle che perverranno in busta affrancata.

CORSI E LEZIONI
Come diventare acconciatori

Cominceranno con il mese di ottobre i corsi per parrucchiere organizzati dall'Associazione Nazionale Acconciatori Misti. Per informazioni sulle modalità di iscrizione alle lezioni serali ci si può rivolgere alla segreteria di degli Inglesi 197.

LIBRI
Un nuovo libro sul sanremasco

Un nuovo libro per gli amanti del dialetto sanremasco. E' disponibile da alcuni giorni in edicole e librerie l'ultima produzione dello scrittore Dino Ardoino titolo: «I Deixe cumandamenti au giurnu d'ancoi».

Ripresa ufficialmente l'intensa attività di contrattazione in Valle Armea

Fiori, una apertura in rialzo

Il fatturato degli ultimi giorni ammonta a 700 milioni. Gli operatori sono però preoccupati per le opere che ancora mancano: magazzini, uffici, parcheggi il raccordo con l'Aurelia

SANREMO. Produttori e commercianti ritornati sulla «Piazza affari» dei fiori di valle Armea per la ripresa ufficiale della stagione. Il bilancio dei primi giorni complessivamente positivo, con un fatturato che ha superato i 700 milioni. In rialzo il settore dei fiori stagionali, stabile il mercato di rose e garofani.

Le contrattazioni si svolgono però in clima difficile. Gli operatori sono molto preoccupati per le opere che mancano in vista della completa realizzazione del mercato. La struttura è ancora deficitaria per quanto riguarda magazzini per parcheggi, uffici e anche per il raccordo stradale con l'Aurelia.

Non sarà molto aspettare. Molto probabilmente domani, in una riunione di giunta, potrebbe essere deciso il via ai lavori», dice il presidente della «Mercato fiori spa», Bruno Marra. Il Consiglio comunale ha infatti già votato la fidejussione di sei miliardi. La Maltauro, la ditta alla quale sono stati affidati i nuovi cantieri, ha pronti i materiali per cominciare gli scavi. Inoltre, dall'esecutivo pentapartito, i responsabili del mercato attendono l'approvazione delle nuove tariffe, richiesta da più di un mese ma non ancora formalizzata. «Sono lavori di rifinitura molto importanti - continua Marra -. La floricoltura e l'economia sanremese hanno bisogno di poter contare su un plateatico prestigioso come quello creato in valle Armea. Intanto, è già sicura per ottobre la gestione degli appalti per alcuni servizi interni, come i bar e i posti di ristoro».

La ripresa della stagione comincia anche i problemi della viabilità all'altezza del collegamento via Frantoi Canai e l'Aurelia. «Il cantiere ha già approntato le opere in cemento armato - spiega l'assessore Lavori Pubblici, Gianluigi Pancotti -. Entro ottobre l'attuale deviazione sulla statale dovrebbe essere smantellata. Purtroppo però, per vedere realizzata l'intera opera, sarà necessario attendere che vengano ultimate le pratiche per l'esproprio di una casa che è proprio sulla direttrice della nuova strada verso il mercato».

I lavori continuano su tutti i fronti. Gli amministratori hanno dimostrato di aver preso coscienza dell'importanza del mercato per l'economia cittadina. La struttura di valle Armea si avvia a uscire definitivamente dalla precarietà. Il termine per la consegna potrebbe coincidere con l'inizio della prossima [m. p.]

170 [illegible] AL SILO IN PIAZZA EROI

Ambulanti parcheggi. Lo scontro è solo all'inizio e conta già 170 commercianti che dalle bancarelle di piazza Eroi dicono «no» a posti-macchina. Il silo per le sorgerà proprio dove ora viene allestito il mercato del martedì e del sabato. Quale sarà, dunque, la sorte dei venditori ambulanti? Secondo i piani del Comune, dovranno trasferirsi sul lungomare delle Nazioni.

Bruno Agnelli, commerciante, è categorico: «Questo parcheggio non si deve fare». Dice che l'opposizione è destinata a ingigantirsi, che presto aderiranno tutti gli ambulanti di Sanremo: i 240 all'esterno e i non importa se il sogno dei posti macchina dura da vent'anni, se il traffico in centro si aggroviglia. Gli ambulanti presentano un elenco di ragioni per strappare il progetto ormai vicino al decollo.

Ancora Bruno Agnelli: «Col trasferimento delle bancarelle sul lungomare delle Nazioni si perderebbe spazio per il parcheggio dei pullman. Le nuove aree di sosta sarebbero per metà a pagamento. E poi, è una isolata, poco frequentata. Il mare rovinerebbe la merce, il vento romperebbe i tendoni». E così via. Alla fine, arriva anche un'alternativa: sfruttare la cornice di spazio tutt'intorno a piazza Eroi, per realizzare nuovi parcheggi senza sfrattare gli ambulanti. Ma c'è anche un ultimatum: «Ricorreremo ad ogni legale, per difendere i nostri interessi». E così l'ultimo scoglio affiora del tutto, sul cammino già difficile parcheggio. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 3-9-'91]

FIORE	QUALITA'			(STELO) MAX	(STELO)
Rosa	Charmade	extra	5.000	800	700
Rosa	Lara	extra	5.000	600	
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	1.700	1.300
Rosa	p.a.	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	600
Rosa	Golden Time's	extra	7.500	400	400
Rosa	Sandra	extra	2.000	1.000	800
Rosa	Corte p.a.	seconda	40.000	500	200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Omega	extra	5.000	600	500
Rosa	Corte varie	seconda	1.200	400	200
Rosa	Varietà diverse	extra	30.000	1.200	600
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	250	200
Garofani	Multifior	prima	60.000	150	100
Amaryllis	Belladonna	prima	3.000	600	400
Aster Annuale	—	extra	7.500	400	300
Gladiolo	locali	prima	3.000	600	500
Gladiolo	Locale	prima	3.000	500	400
Berbera	—	extra	20.000	300	250
Tuberosa	—	extra	1.500	2.200	2.000
Celosia	—	prima	10.000	1.000	700
Statice	Sinuata	extra	10.000	150	100
Crisantemi	Multicolori	prima	50.000	400	400
Lilium	Pregiati	extra	8.000	2.500	1.500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Strelizia	Reginae	extra	1.000	3.000	2.500
Strelizia	Reginae	prima	1.000	2.500	2.000
Lisianthus	—	prima	10.000	300	200
Ziania	Ibrida	prima	5.000	250	200
Settembrina	—	extra	mz. 2.000	1.500	1.000 (al mz.)
Settembrina	—	prima	mz. 2.000	700	(al mz.)
Gypsofila	—	prima	kg. 300	15.000	13.000 (al kg.)
Paperella	—	extra	kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
	Danae	prima	kg. 450	10.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri:
— Fatturato delle contrattazioni L. 224.640.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita molto lenta
— Prezzi o leve

DALLA CITTA'

Due nuovi corsi legge e

La Provincia di Imperia in collaborazione l'Università di Genova ha organizzato, a partire dall'anno accademico 92'-'93, due corsi universitari, limitati alla prima classe delle facoltà Giurisprudenza Economia e Commercio. Previsto anche un post-universitario per laureati in Botanica. I corsi si terranno all'ex Centro per l'infanzia via Nizza.

CULTURA

In biblioteca continuo lettura riviste

L'assessorato alla Cultura del Comune Sanremo ha comunicato che la Biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo non ha, per disposizione regionale, compiti di conservazione dei periodici che riceve settimanalmente e mensilmente. Attualmente gli scarti vengono destinati alla Croce Rossa. L'assessore Paolo Leuzzi ha ricordato che la biblioteca offre consultazione di riviste all'anno.

INCIDENTI

In coma il minatore schiacciato dalla lastra

Permangono gravissime le condizioni di salute di Secondo Sonagere, il minatore delle Cilt che lo scorso agosto era rimasto schiacciato da una lastra di cemento. Nonostante il felice esito dell'intervento chirurgico, l'uomo è in profondo e viene mantenuto in vita artificialmente.

[illegible]

Condannato a anni per possesso di eroina

Tre anni e sei mesi reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. E' la pena inflitta a Gianfranco Cosentino, 27 anni, Sanremo, via Borgo Ponente 17. Il giovane stato trovato in possesso 14 grammi purissima. Cosentino dovrà pagare anche milioni di multa.

LAVORI

Aurelia-bis, i camion inquinano troppo

Sopralluogo dell'Ufficio d'Igiene ai cantieri della Cilt, la ditta che è impegnata nelle costruzione dell'Aurelia-bis. Dopo l'ispezione, il direttore Giorgio Orlando ha annunciato che chiederà al sindaco un'ordinanza affinché i camion che fanno la spola tra gli scavi e i luoghi di scarico attraverso la città, siano coperti da un telone per limitare la dispersione di polvere nell'aria.

Diminuiscono i giudici, per il palazzo di giustizia si prevede un difficile

Migliaia di cause ferme in pretura

Sono stati trasferiti quattro magistrati su cinque. Almeno 1300 le pratiche in attesa di giudizio
In mancanza dei «togati», carabinieri e finanzieri svolgono ogni giorno funzioni di pm

Trasferiti quattro pretori cinque. Millatrecento pratiche in attesa di giudizio e una voragine che si apre tra i giudici di Sanremo. Restano solo due magistrati, a evitare il collasso della pretura. Ma nel futuro del palazzo di giustizia c'è un anno che sarà quasi impossibile evitare.

Il dottor Giuseppe Patrone è partito alla volta di Velletri. Era incaricato di smaltire le cause che confluiscono alla pretura circondariale di Sanremo dalla sezione di Ventimiglia. Lo stesso, per il giudice Leonardo Degli Innocenti, delegato alla zona di Taggia ed ora trasferito a Livorno. Come se non bastasse, al pretore Pietro Lamberti è stato assegnato l'ufficio di Prato. Infine, il dottor Francesco Vigorito, destinato d'urgenza al tribunale di Cosenza. Un che lascia quasi scoperto settore giudicante proprio quando si aumento dei «casi» per l'amministrazione della giustizia. La procura della Repubblica, infatti, è il solo settore finora potenziato e in grado di lavorare a pieno regime. Cresce il fronte degli inquirenti, aumentano le udienze penali. i «togati» sempre meno.

Settecento cause di lavoro, dall'inizio dell'anno. E' mole di udienze che si aggiunge alla lista d'attesa della pretura. Si somma alle 600 pratiche civili registrate dal gennaio '91. Un flusso che ora può contare solo sull'attività del pretore dirigente Gianfranco Boccalatte, responsabile anche della sede di Ventimiglia. Resta in servizio a Sanremo anche il pretore Vittorio Spirito, esclusivamente per il ramo penale.

L'ultima spiaggia quella del vice-pretore onorario e del pubblico ministero preso in prestito dalla polizia giudiziaria. Carabinieri e finanzieri con toga e codice sottobraccio svolgono ogni giorno la funzione della pubblica accusa, in mancanza dei magistrati. E il pretore? Spesso è un avvocato, investito dalla legge del ruolo giudicante quando la cattedra vuota. «Teniamo duro, ma l'orizzonte è poco rassicurante», dice il dottor Boccalatte. Anticipe un'altra emorragia: quella del tribunale. Il giudice Ugo Genesio lascerà Sanremo per l'aula cassazione. Il dottor Domenico Burlo diventerà giudice di d'appello e Maurizio De Matteis sarà trasferito alla procura di Chiavari.

Una giustizia dimezzata. Si attende per ottobre un'iscrizione di ud ri alla sede di Sanremo. la copertura di almeno quattro posti su sei sarà possibile prima della fine del settembre 1992. Lo conferma Boccalatte: «Dovremo arrangiarci. E per molto». [m. p.]

IL TRIBUNALE SARA' SOPPRESSO

SANREMO La notizia è arrivata l'altro giorno con una circolare del ministero. Il tribunale Sanremo non rischia più di essere soppresso. Risale all'anno scorso il timore che il palazzo di giustizia di via Anselmi potesse essere cancellato da un decreto che prescrive la chiusura dei tribunali «esigui», con meno di dieci giudici in organico. Ora, il numero minimo di togati per tenere in piedi un palazzo di giustizia scende a otto.

«Sarebbe assurdo non prendere in considerazione il ruolo particolare sede Sanremo», commentano tribunale. Migliaia di pratiche ogni anno, più del triplo del lavoro svolto dai magistrati del capoluogo. Chiudere gli uffici di via Anselmi avrebbe conseguenze disastrose sull'amministrazione della giustizia in provincia. «La tendenza dominante è chiara: tenere in vita il tribunale - commenta il pretore dirigente Boccalatte -. Adesso è il momento di pensare al potenziamento». [m. p.]

Nicola Prisco era indicato come mediatore del denaro versato nello scandalo del festival

Tangenti, querela-bis contro il supertestimone

Il ristoratore lo ha denunciato per calunnia e diffamazione

Nicola Prisco

SANREMO. E' l'ultima battaglia all'ombra della tangentistory. Una querela per diffamazione e calunnia contro Pasquale Fiore, presentato dal consigliere del pds Carlo Barillà come «il supertestimone»: l'uomo che avrebbe visto il denaro delle tangenti nelle mani di Nicola Prisco. Ed è proprio Prisco, ristoratore di origine pugliese, raggiunto da avviso di garanzia per concorso in corruzione, a presentare ora tre pagine di accuse contro Fiore chiedendo l'intervento dei magistrati e il risarcimento dei danni. La ventiquattr'ore piena di banconote non sarebbe mai spuntata tra i tavoli del ristorante «Piccola Puglia». Le presunte «mazzette» piovute sul Festival '89-'90 sarebbero mai passate per le mani del ristoratore di Melfi.

La querela parla chiaro. Il ruolo di Barillà stato determinante nell'episodio del «supertestimone». Il consigliere d'opposizione avrebbe raccolto per primo le confidenze di Pasquale Fiore. Un ricordo riaffiorato con l'esplosione della vicenda giudiziaria: quello di una valigetta piena di biglietti centomila, con soddisfazione da Nicola Prisco proprio alla vigilia del Festival sotto accusa. Secondo prima versione dei fatti, il ristoratore si sarebbe vantato di aver concluso buon affare, di finalmente messo le mani sul grande giro di denaro che rassegna canora. Un castello di testimonianze clamorose crollato improvvisamente davanti al sostituto procuratore della Repubblica, quando il «supertestimone» è stato finalmente convocato al palazzo di giustizia.

Pasquale Fiore, davanti al giudice, avrebbe negato tutto. Il denaro intravisto nelle mani di Prisco? Altro non sarebbe stato che un ricco premio assicurativo. Niente più testimone-chiave, niente più ventiquattr'ore straripante di tangenti. Ma non è bastato. Nicola Prisco parte alla carica e chiede un risarcimento per i danni che quelle affermazioni gli avrebbero procurato. Già giorni scorsi il ristoratore di Melfi aveva presentato una querela contro l'ex sindaco Leone Pippione, ritenuto colpevole di aver pronunciato parole come squallido personaggio» nei suoi confronti e verso la sua cucina, giudicata «troppo unta».

Scontri isolati, ma tra le voci di rivalsa di chi è coinvolto nelle indagini. Sussurri e grida che rompono il silenzio della pausa estiva. Ma la sosta degli inquirenti si avvicina alla fine. Uno alla volta, gli uomini della Finanza si rimettono al lavoro. E a metà settembre si muoverà anche la macchina della giustizia. [m. p.]

UNA GITA IN VALL'ARROSCIA

COMUNIONI, CRESIME... MATRIMONI, BATTESIMI...
BAR RISTORANTE
La Vetta
SPECIALITA' DELLA VALLE ARROSCIA
GIARDINO CON VISTA PANORAMICA PARCHEGGIO
IL MERCOLEDI' GRADITA LA PRENOTAZIONE
AQUILA D'ARROSCIA LOCALITA' PRATO TEL. 0183

SI... è il pane di Pieve di Teco ma...

dei
F.lli FERRARI !
VIA PONZONI, 92 PIEVE DI TECO (IM)

Da «LA GIARA»

si assaggiano
si acquistano
formaggi speciali nostrani
delle Alpi Marittime
e delle Alpi Apuane.
Altri prodotti caratteristici
Brussu olio vino funghi marmellate salse...
Si confezionano cesti regalo
Via Eula, 51 Pieve Teco (IM) Tel. 0183 36268

LA GROTTA
SPAGHETTERIA
Via Ponzoni, 123 Pieve di Teco (IM)
Tel. 0183 36.296 chiuso il mercoledì

Dubbi sulla regolarità di alcune commissioni: i rimandati sono 1550

Esami, il giallo continua

Al «Marco Polo» di Ventimiglia il preside ha richiamato d'urgenza i supplenti annuali. Proroghe bloccate al «Colombo» di Sanremo. Ieri la prova di matematica

Un istituto rivede il proprio atteggiamento, un altro rimane sulle sue posizioni: in provincia di Imperia è sempre forte la confusione sulle interpretazioni delle norme di legge che riguardano le commissioni impegnate negli esami di riparazione. Malgrado persistano i dubbi sulla legittimità di certi comportamenti, all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Colombo» di le presidenza rimane ferma sulle proprie scelte: intende prorogare le nomine dei docenti «supplenti annuali». Gli stessi vengono sostituiti nelle commissioni d'esame altri colleghi di ruolo.

Invece ieri all'istituto marciale di Ventimiglia (il «Marco Polo» e non il «Fermi», erroneamente indicato ieri) è registrato il primo dietrofront. Il preside, probabilmente per evitare possibili problemi, ha richiamato urgentemente in servizio i supplenti annuali ai quali, in primo tempo, aveva negato la nomina. Il capo d'Istituto ha deciso prorogare l'incarico, anche se con un giorno di ritardo, reinserendo docenti nella commissione d'esame.

Il preside del «Fermi», Gino Bartoldi, da parte con grande decisione ha detto: «Il nostro istituto chiamato erroneamente in ieri è in regola da ogni punto di vista. Siamo stati confusi con qualche altra scuola. Abbiamo supplenti annuali e a tutti abbiamo prorogato la supplenza per tutta la durata degli esami».

Intanto a livello sindacale il clima particolarmente e non solo per il pericolo che certe commissioni possano essere state costituite in modo regolare (e quindi possano produrre degli atti nulli), ma anche per i risvolti economici provocati da certe scelte che danneggiano i dipendenti. I docenti che non hanno proroga, infatti, rimangono giorni senza stipendio mentre i colleghi degli altri Istituti nella loro identica posizione sono regolarmente retribuiti. Dicono alcuni iscritti alla Uil-scuola: «Il fatto che i docenti nella stessa posizione giuridica abbiano trattamenti differenziati rappresenta una chiara ingiustizia una incostituzionalità. Le autorità preposte devono intervenire e regolarizzare. Si pronunci il ministero».

Aggiunge Giovanni Siracusa della Cgil: «E' incredibile. Non logico nè ammissibile che in questi intervenga il Provveditorato per fare chiarezza. Secondo il punto di vista dei sindacati i docenti vanno riconfermati per gli in tutti gli Istituti. Non esistono disposizioni che dicano diversamente. E se gli esami fossero irregolari come la mettiamo?».

Ma dalla direzione del «Colombo» non ci sono tentennamenti. Afferma il vice preside Giuseppe Monticone: «Confermiamo di aver prorogato le di certi docenti "supplenti li". Riteniamo avere fatto bene. Molti potevano sostituiti da insegnanti di ruolo dipendenti da questo istituto questa operazione ha consentito notevoli risparmi. Non credo che possa essere criticabile una politica di questo tipo».

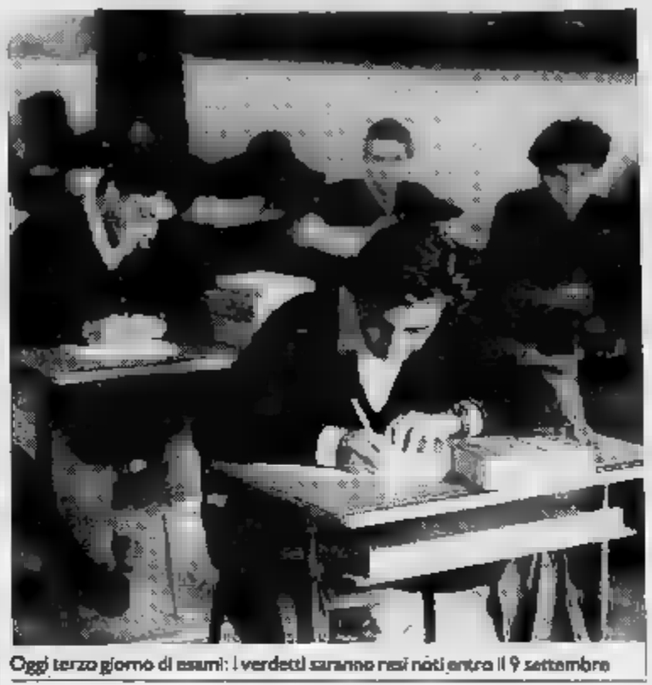
Intanto in Provveditorato nessuno si pronuncia. Da alcune indiscrezioni gli uffici scolastici provinciali non eccessivamente preoccupati da questi comportamento diversificati che registrano nei vari istituti.

Dicono alcuni docenti: «Esiste una normativa che vieta ai presidi di confermare per la durata degli esami di riparazione gli insegnanti supplenti temporanei. Ma non parla degli annuali. A questo punto il legislatore avesse effettivamente voluto estendere disposizione agli annuali poteva farlo per iscritto. I problemi a questo punto non sorgerebbero».

questo clima di grande incertezza, frattanto, gli studenti (1550 in totale) proseguono le prove. Ieri mattina in quasi tutti gli istituti è stata svolta quella di Matematica, oggi, invece, le materie diverse in ogni scuola. va Latino, all'Elettronica, dalla Fisica all'Inglese.

Terminati gli scritti i candidati affronteranno gli orali e subito dopo le commissioni d'esame si riuniranno per effettuare gli scrutini. I risultati dovranno tassativamente essere pubblicati il giorno 9 settembre. Da quel momento in poi gli studenti avranno giorni di tempo per regolarizzare la loro iscrizione alla classe superiore o alle Nel frattempo dovranno provvedere a sistemare il loro arredo scolastico e ad acquistare i libri. Le lezioni del prossimo anno scolastico inizieranno il 23 settembre.

Angelo Basso



Oggi terzo giorno di esami: i verdetti saranno resi noti entro il 9 settembre

Ventimigliese di 31 anni vittima di un incidente

Muore in vacanza

Era partito da solo, in Vespa, per la Spagna. Si è scontrato contro un camion a Orange, in Francia, in sorpasso

VENTIMIGLIA. Era partito da solo, in Vespa, per vacanza in Spagna è morto dopo poche ore di viaggio, in un tragico incidente: Claudio Rodini, 31 ha perso vita in Francia, a Orange, nei pressi di Avignone. L'uomo, che lavorava alla stazione di Ventimiglia come operaio pulitore sui vagoni ferroviari, era partito da solo in sella alla sua Vespa gialla. Rodini è stato travolto da un camion ed è spirato nel giro di pochi minuti.

Sulla dinamica dell'incidente si hanno ancora poche notizie. L'incidente è accaduto durante un sorpasso, ma non è stato ancora possibile accertare quale fosse l'automezzo che aveva avviato la manovra, se la Vespa o il camoin.

Rodini, sposato, lascia anche un figlio, Christian, di 9 anni. Era separato dalla moglie e viveva in corso Limone Piemonte 114 con la madre Emilia Moro, originaria di Isolabona, e il fratello Carlo. In città la notizia del tragico incidente ha destato commozione. Rodini era molto conosciuto soprattutto per via del padre Ernesto, scomparso, che ha fatto per anni il bidello elementare. Una lunga carriera che si era iniziata a Isolabona. Nel paese della Val Nervia Claudio tornava spesso, perché amici e anche perché la madre è del luogo. Dicono in Comune: «Era un bravo ragazzo, serio e molto riservato. Schivo delle compagnie chiassose». Lo dimostra il fatto che in è andato da solo. «Lo conoscevo - dice impiegato dell'anagrafe di Ventimiglia - anche se non eravamo amici. Era un tipo solitario ma molto educato e gentile». nato a Ventimiglia, quando il padre era stato trasferito a Isolabona. Dopo la scomparsa del genitore, avvenuta anni addietro, la famiglia era nella frazione. Nota soprattutto nell'ambiente scolastico, perché molti bambini che ora sono adulti avevano frequentato le elementari dove il maestro Ernesto Rodini aveva insegnato e concluso la sua carriera come pensionato. «Tornava spesso a Isolabona - dicono in Comune - forse la tranquillità del paese di origine della madre si confaceva al carattere. Capitava spesso vederlo arrivare in sella alla sua Vespa». Ieri familiari e colleghi di lavoro, non sapevano darsi pace. I funerali si sono svolti alle 16,30. «Doveva una vacanza - hanno detto alcuni amici - è trasformata in una tragedia». La più colpita è sembrata la madre, quasi incredula ed frastornata per il lutto. La salma era giunta nel primo pomeriggio dalla Francia. Il disbrigo delle formalità è stato abbastanza rapido. Molte le persone, anche non più giovani, che hanno seguito il corteo funebre. Amici del padre, ex allievi e anche compagni di lavoro. Dopo l'ultimo saluto, il feretro è stato tumulato nel cimitero cittadino. Orange, il luogo in cui è avvenuto l'incidente, è in Provenza e dista dal confine circa trecento chilometri.

[l. m.]

Il Consiglio comunale è saltato per mancanza del numero legale

I giardini restano sporchi

Ventimiglia non utilizza trecento milioni

VENTIMIGLIA. Il Consiglio comunale di lunedì sera è durato solo pochi minuti e, verso le 22 la seduta è saltata per mancanza del numero legale. La maggioranza, che conta 21 consiglieri, era a ranghi ridotti; mancavano sette consiglieri: due di Gens Nova, un democristiano, un repubblicano, l'indipendente ex repubblicano Gagliardi, e due socialisti.

Si è discussa solo l'interpellanza riguardante l'elettrodotto in località Frati Maristi, che sta sollevando vero vespaio. L'amministrazione ha preso posizione precisa, avviando una serie di iniziative affinchè la linea ad alta tensione sia interrata e non aerea. Il problema interessa una densamente abitata e panoramica. Poco prima delle 22 la seduta è stata sciolta, perchè l'opposizione ha abbandonato l'aula. Sono rimasti indietro 10 argomenti, più ratifiche di delibere di giunta. Tra le pratiche di rilievo, le norme di primo inquadramento del personale dipendente, il primo lotto di lavori per la ristrutturazione dei giardini pubblici e l'approvazione del piano finanziario per la sistemazione della passeggiata a mare. Pratiche importanti, che ancora ferme. Il Consiglio non tornerà a riunirsi prima di fine mese.

Il vicesindaco Paolo Barabaschi, assessore al Patrimonio, che ha seguito la pratica dei giardini, è amareggiato: «E' già tutto pronto per il primo intervento, che è forse il più importante - dice - questi rinvii molto dannosi». La spesa prevista è di 300 milioni già disponibili: sarà rifatto il parco giochi, sostituite quasi tutte le panchine, oramai in condizioni pietose, installato impianto per l'irrigazione automatica e rifacimento di cordoli e copertura delle radici affioranti degli alberi. Verranno ristrutturati i camminamenti e si darà il via al rifacimento del marciapiede lato via Vittorio Veneto. «Poi - ha continuato Barabaschi - per non vanificare le opere sarà subito presa in considerazione la recinzione dei giardini. Io mi batterò perchè vengano chiusi, soprattutto nella notte, e siano dotati di cancelli in tutte le città». Quest'area, un vero polmone verde nel della città, si estende su circa mila metri quadrati.

[l. m.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Due grandi aziende «regalano» un bosco al Piemonte e uno alla Liguria

Dal 1° giugno è iniziata l'operazione «Regalare un bosco... anzi due» Magazzini AZ e UNI-EURO con l'aiuto della loro clientela rimboschire aree interamente bruciate.

Tutti possono partecipare e contribuire al rimboschimento di due boschi siti, uno in località S. Anna nel comune di Roccabruna in provincia di Cuneo e l'altro in Liguria, in provincia di Imperia, loc. «Le Ciape» comune di Isolabona.

Dal 1° giugno infatti, per ogni pezzo venduto in uno dei punti vendita AZ e UNI-EURO verrà piantato un albero in di questa due aree.

Ad ogni cliente verrà consegnata una pergamena, dell'impiantamento proprio albero, con l'invito a partecipare alla «GRANDE FESTA DELL'ALBERO» che si nella primavera del 1992 nelle due località limitrofe.

Nel più vicino rifugio verranno raccolti i libroni con la firma di coloro che hanno contribuito al RIMBOSCHIMENTO DELL'AREA!

Il direttore commerciale della UNI-EURO ci spiega: «Il nostro gruppo, operante da anni settore degli elettrodomestici, con punti vendita in Piemonte e Liguria, ha deciso dare un contributo personale grande per "Salvare l'ambiente". sarà la prima di una lunga serie di operazioni che tenderanno a sensibilizzare l'opinione pubblica a problema ormai diventato un'urgenza spaventosa. Crediamo tocchi a tutti operare in questo senso, quanto il futuro riguarda sempre più vicini».

Nella foto: veduta del bosco di Sant'Anna interamente '90.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini-piscina imbottita e nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - 110 - Ragazzi 80 - dalle ore 17 prezzo unico: 50 (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con Zygo Karts a per chi un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» uno sconto 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40). A presto!

ZYGO PARC NIZZA
uscita
Nice

sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 4 settembre 1991
(solo per oggi)

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
in concerto
Inf. e prevendite 0141/876106 - 876231 - 876271

NOTIZIE

Nuovo guard rail lungo la strada Montenero

Il Comune di Bordighera provvederà a risistemare alcuni tratti di guard-rail lungo la via Longa di Sasso e la strada del Montenero, presso del viadotto dell'Autostrada dei Fiori. Alcuni tratti della barriera metallica erano distrutti, rappresentando un serio pericolo per la viabilità, in quanto privi protezione a valle. La ditta Taramazzo geometra Luigi Andrea effettuerà i lavori per spesa 15 milioni e mila.

Videocamere antifurto a Bordighera

Un controllo di videocamere per la biblioteca civica di via Romana. E' probabile che presto i numerosi e preziosi libri disposizione della biblioteca saranno protetti dai furti grazie a un controllo video. I testi in lingua inglese formano raccolta unica, concorrenziale anche per le più fornite biblioteche italiane. «Un patrimonio prezioso che intendiamo valorizzare e difendere dai possibili attacchi dei ladri opere d'arte».

E' tornata a Mosca la ragazza di Chernobil

E' partita lunedì sera da Genova, con volo diretto per Mosca, Tatiana Gorlo, la ragazza di 12 anni, russa, che è stata ospite a Ventimiglia per un mese della famiglia di Mauro Bartolozzi, funzionario della locale Azienda di soggiorno. E' ripartita a in Bielorussia assieme agli altri connazionali coinvolti nel disastro di Chernobil che sono stati in Liguria per periodo di vacanza. Tre erano i ragazzi ospiti nell'estremo Ponente. «Un'esperienza molto positiva - spiega Bartolozzi - che desideriamo ripetere. Abbiamo avuto solidarietà da parte di tutti. Tatiana è rimasta incantata dalle bellezze della Riviera e dall'affetto della gente ligure».

A Bordighera

Il servizio di affissione ai privati

BORDIGHERA. Il consigliere delegato alle Finanze Franco Cagno (psi), ha intenzione di privatizzare il servizio di affissione del Comune. Dell'idea ne parlerà ufficialmente con i colleghi di maggioranza nella prossima riunione. «Con la privatizzazione del servizio si recupererebbe una buona somma di denaro, oltre alla possibilità di destinare i due operai ed il funzionario dell'Ufficio affissioni ad altre attività», spiega Di Cagno. aggiunge: «Per quanto riguarda gli operai, è risaputo che l'Ufficio lavori è carente personale, ed è proprio lì che potrebbero essere indirizzati».

Di Cagno conclude elencando alcune cifre: nell'ultimo stati 113 i milioni incassati dall'Ufficio, mentre ne stati spesi 53. «Per l'appalto il Comune potrebbe chiedere un centinaio milioni».

[d. b.]

Dancing Castella
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia di prenotare

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta telefonata
Tel. 011/5746.223

Un paradiso esentasse per chi vuole vendere o comprare: ecco dove

Gli alloggi d'oro del Principato

Non conosce crisi il mercato immobiliare di Montecarlo. Il prezzo di un alloggio può raggiungere i sedici milioni di lire al metro quadro. Un investimento sicuro non solo per i vip

MONACO. Un florente che conosce segni di cedimento: Montecarlo rappresenta ancora il forse unico, paradiso immobiliare della Costa Azzurra. Qui, ormai da anni, i prezzi degli appartamenti accennano a diminuire. Anzi: le cifre proposte dalle agenzie immobiliari per l'acquisto di casa sempre

Come in ogni mercato, il prezzo al metro quadrato varia in conseguenza della presenza di determinati elementi, che possono accrescere o ridurre il valore dall'abitazione, ma, in media, acquistare una casa a Montecarlo più o sedici milioni di lire al metro quadrato. Quest'ultima quotazione è riferita a un appartamento situato nel cuore di Montecarlo, a pochi passi dal Casinò e dal Café de Paris. «Un prezzo che si allontana molto da quelli pagati nelle metropoli europee», precisano, quasi giustificarsi, le agenzie immobiliari. E a Bordighera, città più Riviera, i prezzi a metro quadro oscillano fra i quattro e sei milioni. Dopo la zona del casinò, quella più «in» è sicuramente rappresentata dagli edifici che costeggiano il circuito del premio di Formula Uno, fino arrivare al porto.

Nelle visite agli appartamenti la prima preoccupazione dei clienti è la verifica delle vedute dai terrazzi. Più è ampio e luminoso il panorama sul circuito, più sarà alto il prezzo da pagare per aggiudicarsi la possibilità di seguire dal proprio balcone l'entusiasmante Grand Prix.

Ma i ricchi signori che acquistano non badano allo scarto di svariati milioni tra un appartamento e l'altro, e pagano volentieri per avere un domicilio nell'ambito Principato. In un mercato mondiale difficile, acquistare una casa a Montecarlo rappresenta un investimento di tutta sicurezza. E' quanto ripetono da anni gli esperti del settore. Un consiglio che, però, possono seguire solo i ricchi imprenditori, liberi professionisti e industriali che si sono aggiunti all'elenco dei vip internazionali del mondo dello sport e dello spettacolo che da sempre scelgono Montecarlo come luogo di residenza. E d'altra parte chi si negherebbe il piacere di avere una casa a Montecarlo, tra i personaggi più famosi? Insieme a New York, Parigi, Saint Moritz, Nassau e alla Costa Smeralda, nell'elenco delle località preferite dal jet set può mancare l'autorevole Principato di Monaco.

I grattacieli sono diventati un simbolo del Principato di Monaco (FRANCO GATTI)

«Qui c'è sempre un'atmosfera da sogno», si giustificano quelli che, a Montecarlo, trascorrono giornate dividendosi tra ristoranti ricercati, lussuosi locali notturni e generose puntate al tavolo verde. Hanno acquistato, o hanno fatto realizzare su misura case, ville e proprietà da sogno, che superano di gran lunga i prezzi degli appartamenti e che richiedono una continua opera di manutenzione durante i lunghi periodi in cui restano disabitate. Tutto questo contare il personale di servizio. Molte residenze, infatti, sono frequentate solo pochi mesi all'anno, quasi per giustificare la privilegiata residenza monegasca.

L'arrivo dei facoltosi proprietari è sottolineato dall'attracco di un lussuoso yacht, e dall'atterraggio di un elicottero privato. E subito sono grandi party, organizzati nei sontuosi giardini e a bordo del mega yacht, ai quali possono accedere sono i personaggi più accreditati.

Il mercato immobiliare che si articola sul limitato territorio monegasco, una superficie di poco più di due chilometri quadrati, è molto vivace. Un appartamento acquistato ieri si può rivendere oggi con assoluta semplicità. Operazioni facilitate dalla totale assenza di restrizioni governative: nel Principato non esistono tasse sul plusvalore. Vere tentazioni per chi vuole investire il denaro nella compravendita con la sicurezza di ricavarne un notevole guadagno.

Ma gli agenti immobiliari spiegano che non ci sono scopi speculativi nei frequenti passaggi di proprietà, e che acquistare a Montecarlo è soprattutto un piacere personale. Comunque, un'ottantina di agenzie riescono a dividersi il mercato monegasco che, per quanto sia in continua crescita non può un illimitato di appartamenti. Un che non si rivolge solamente ai personaggi più ricchi del mondo. Anche Montecarlo, nelle adeguate proporzioni, alcuni anni si avvale di residenze «popolari». Per chi vuole «risparmiare» e accontenta di una zona meno centrale e prestigiosa del casinò, può scegliere di abitare a Fontvieille.

Il nuovo quartiere, situato dietro la Rocca, è stato realizzato in tempi da record, «strappando» metri preziosi al mare. Qui si può acquistare con un risparmio che, rapportato al centro, supera i quattro milioni metri quadrato. Con poco più di dodici milioni al metro il cliente, infatti, si aggiudica una delle centinaia di abitazioni, situate in una dotata di centro commerciale, campo sportivo, piscina, giardini e due passi dal porto. Molti i cartelli «Vendesi» che si scorgono passando da Fontvieille, ma gli esperti tranquilli: in pochi mesi saranno tutti rimossi.

E mentre un quartiere prendendo forma e vita, un sta nascendo a pochi metri di distanza. L'incessante opera cantieri monegaschi continua a far crescere dappertutto, ritmi incredibili. I lavori continuano con energia, ma con discrezione: lo testimoniano i colorati e piacevoli murales che delimitano i cantieri.

Per ottenere altri spazi su cui costruire è già pronto il progetto Fontvieille 2. Destinato ad far notevolmente i poco più di ventimila abitanti Montecarlo, il quartiere sta nascendo grazie al deposito di materiale di risulta dei numerosi cantieri del principato, racchiuso in speciali contenitori. Il terrapieno che deriverà sarà l'area su cui sorgeranno altre abitazioni, centri commerciali e strutture sportive. Ed ogni edificio, come tutti quelli di nuova costruzione, conterà su almeno due piani garage sotterranei. Montecarlo, infatti, malgrado sia ampia come un fazzoletto, rispetto alle altre città conta su una superficie di strade e parcheggi che superano ogni confronto.

Il futuro del mercato immobiliare monegasco è senza dubbio roseo. Il principe Ranieri non esitazioni quando si tratta di far il territorio di Montecarlo, e la sfida che i monegaschi di sempre lanciano al non sembra terminata. Per «rubare» altri spazi c'è un progetto ambizioso, quasi da fantascienza: realizzazione di due isole di fronte alla Non si tratta di due complessi galleggianti, ma di vere isole che sorgano dal fondale con la tecnica del deposito di materiale di risulta.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

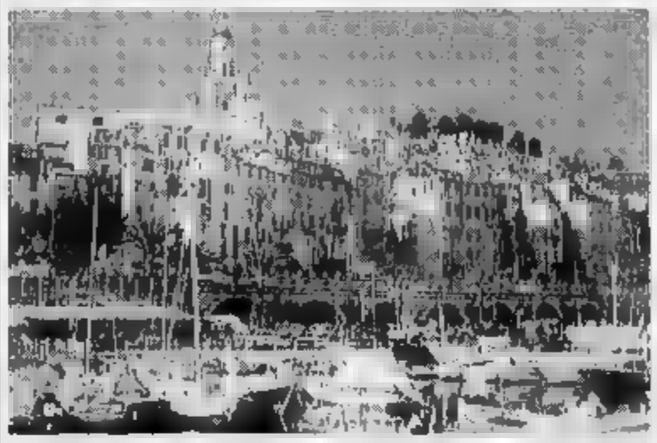
MONACO

Un parcheggio sotterraneo accanto all'eliporto

Saranno centoquindici i posti auto disponibili nella zona dell'eliporto: un parcheggio sotterraneo risolverà il problema della sosta. I lavori si stanno svolgendo secondo il piano previsto, e, attualmente, il cantiere ha effettuato i due terzi della prima fase dell'opera. Intorno a metà gennaio il parcheggio dovrebbe essere già ultimato. I posti potrebbero a pagamento.

MENTONE

Troppe le imbarcazioni ormeggiate vicino le spiagge



Troppe imbarcazioni gettano l'ancora nello specchio d'acqua di Cap Martin e Mentone: dagli yacht di una trentina di metri ai più modesti motoscafi. Ma bagnanti non sono d'accordo. Protesta chi frequenta le spiagge, a partire dalle piattaforma dello stabilimento privato agli scogli che delimitano il confine di Cap Martin. «Non è giusto che le imbarcazioni si fermino a pochi metri dalla spiaggia. Innanzitutto guastano il paesaggio, inoltre producono inquinamento dei generi più diversi», lamentano i bagnanti.

MER

Il Circolo artico visto dal fotografi finlandesi

Una cinquantina di fotografi finlandesi presenteranno proprie foto nel di un'esposizione che si terrà nel «Museo de la Citadelle» a partire da questa mattina fino al 6 ottobre. L'inaugurazione è prevista per sabato alle 20. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Tra i fotografi, Veli Grano e Marja Vuorelainen, esporranno interessanti scatti di paesaggi in regioni situate oltre il Circolo polare artico.

NIZZA

Chiusa per una settimana la piscina de L'Arianne

La piscina de l'Arianne resterà chiusa per una settimane. La decisione è stata presa in seguito ai comportamenti aggressivi di una ventina di giovani zingari del quartiere, che, durante tutta l'estate, hanno distrutto i mobili degli spogliatoi e minacciato gli altri frequentatori della piscina. Già dal 14 agosto le porte dell'edificio erano aperte solo per lasciare entrare i bambini di alcuni centri di Nizza. Il 10 settembre saranno aperte per l'inizio della scuole.

BEAULIEU SUR

Due giorni di festa per i di fondazione

Dal 6 all'8 settembre sono previsti i festeggiamenti per la festa patronale, che assumeranno una particolare importanza per la coincidenza con la celebrazione del centenario della nascita del Comune. Nel programma, una commedia musicale per i bambini ad entrata libero, il ballo della Croce Rossa e giochi in spiaggia.

Un gioco una tradizione molto diffusi tra Mentone Marsiglia

Petanque, non solo uno sport

Migliaia di appassionati in Costa Azzurra

NIZZA. L'immagine più caratteristica emblematica, che torna ripetutamente alla memoria, quella di Yves Montand che gioca sulla suggestiva piazzetta dei Platani a Saint-Paul-de-Vence, nell'entroterra di Nizza. Ma solo lunedì sera Telemontecarlo riproposto vecchie immagini, girate nel 1974, con il Principe Ranieri, ancora capelli bianchi, mentre gioca i suoi sudditi nel vecchio stadio «Louis II», durante festa per i primi venticinque anni del regno. Giocano tutti, Yves il Principe Raniari, alla «petanque», il più popolare dei giochi francesi, con le radici più antiche nel Midi, nel Sud della Francia - di cui resta una tradizione vivissima assurta quasi a simbolo - ma ormai diffuso su tutto territorio transalpino, Costa Azzurra

I tesserati, in Francia, sono 700 mila impegnati in un'attività agonistica regolamentare; si calcola, però, che lo giochino abitualmente almeno tre milioni di persone. «E non c'è francese, almeno nel Sud del Paese, che non abbia nel bagagliaio auto le bocce per la «petanque», per approfittare ogni sosta e di ogni spazio per giocare», dicono gli addetti ai lavori.

Forse c'è un po' di esagerazione e di enfasi in tutto questo, che la «petanque», versione molto francese della bocce, sia un fenomeno popolare di grande presa sulla gente, non lo mette in dubbio nessuno. Yves Montand, per i francesi è un artista-simbolo, la gioca per passione durante i suoi frequenti soggiorni a Saint-Paul-de-Vence, ma sfogliando l'album della storia del cinema francese è facile imbattersi in altri attori, in moltissimi film, che l'hanno giocata per esigenze di scena, proprio perché la

«petanque» fa parte del costume transalpino, insieme alle nuova sede nei bistrot o bicchieri di «pastis» che accompagnano, quasi sempre, le interminabili partite.

La Costa Azzurra fa eccezione al fenomeno. Se Saint-Paul-de-Vence, Cannes e Marsiglia (dove hanno sede la Federazione Mondiale della «petanque») sono i «santuari» di questo sport con decine e decine di campi, migliaia di praticanti e competizioni di livello internazionale, non c'è cittadina o paesino della costa o dell'immediato entroterra dove non si giochi la «petanque» con un impegno e un attenzione quasi religiosi.

A Mentone, appena un chilometro dopo il confine italiano, sono stati costruiti da qualche anno una serie di campi vicino al vecchio porto: da allora, tutti i giorni, estate o inverno, si gioca ininterrottamente dalle otto del mattino fino al

Un fenomeno un indiscussi: «La petanque piace perché uno sport facile da praticare. Rispetto alle bocce richiede spazi più ristretti perché si gioca a piedi fermi, senza rincorsa; le bocce sono d'acciaio, più piccole di quelle tradizionali. Una serie di caratteristiche che permettono di giocare questo sport particolari attrezzature sportive che lo aprono anche a chi abbia particolari fisiche, addirittura, abbia problemi motori», spiega Aldo Valzania, 70 anni, fondatore ed attuale presidente della Federazione Italiana Petanque, nata a Bordighera nel 1972, da qualche anno trasferita a Genova. Valzania è uno dei padri della «petanque» italiana.

Fu tra i primi ad essere colpito dalla diffusione del gioco in Francia: «Andavo spesso oltre confine. Vedevo tanto interesse ed entusiasmo intorno a questo sport. Ho voluto provarlo. allora anche in Italia c'è un piccolo boom: si gioca in Liguria, in Piemonte, in d'Aosta. Abbiamo anche vinto titoli mondiali».

il cuore della «petanque», ovvio, resta Francia. Con le bocce tradizionali c'è a tagonismo vero proprio, anche se un pizzico di inevitabile rivalità non manca. E' una filosofia diversa che divide due discipline, in fondo, gemelle. esperti spiegano differenza, anche sul piano delle sensazioni: «La bocce richiedono pura abilità tecnica. La petanque, all'abilità, aggiunge la fantasia perché occorre tirar fuori estro e talento personale. La petanque sembra fatta apposta per valorizzare soprattutto quest'ultimo».

Bruno Monticone

Prende il via domani sera la rassegna Live Parade dedicata ai gruppi giovanili

Concerti rock sulla spiaggia

Sette formazioni si sfideranno a pochi passi dal mare a Borgo Prino. Tra i protagonisti, spicca la band «Block Notes» che proporrà pezzi solo in italiano. Una giuria di esperti. Il programma

DIANO MARINA. La «Live parade», una rassegna dedicata ai gruppi rock [illegible] organizzata da Radio Capo Berta e dal complesso «Phoenix», approderà domani sera agli stabilimenti Bels Saracena di Borgo Prino.

Sarà l'occasione per vedere all'opera sette agguerrite formazioni, rigorosamente [illegible] professioniste, che avranno modo [illegible] esibirsi davanti [illegible] un vasto pubblico e saranno esaminate da una giuria di esperti. In palio, la partecipazione alla finalissima [illegible] concorso per giovani promesse, che si terrà il 13 settembre al Bowling di Diano Marina.

La terza tappa [illegible] «Live Parade» prenderà il via alle 22, in uno spiazzo in riva al mare, che per tutta l'estate ha ospitato diversi tipi [illegible] manifestazioni. Ora, sarà riservato uno spazio anche agli amanti [illegible] rock, con una passerella di «band» imperiesi e [illegible]si: ognuno presenterà due brani originali.

Nutrita la rappresentativa di complessi locali. Tra i protagonisti, spiccano i Block Notes, che alcuni mesi fa hanno partecipato a una rassegna nel teatro parrocchiale dei Giuseppini. Proporranno [illegible] pezzi cantati in italiano, «Solo un brutto sogno» e «Au revoir».

Non mancano i nomi nuovi, [illegible] i [illegible] [illegible] (dietro questa sigla sibillina si nascond[illegible] cinque ragazzi dal capoluogo, che la settimana scorsa si sono esibiti al bar Corsaro) e i Bang Bang Bangkok, che hanno in scaletta «Go Bangkok!» e [illegible] know you know». I Gruppo Elettrogeno, invece, si definiscono paladini del «rock demenziale involontario»: Paolo Germi, il loro percussionista, suonerà [illegible] «batteria [illegible] pile». I membri fondatori hanno iniziato a suonare sotto lo pseudonimo di Duo Deno, degno del Festival di San Scemo.

La lista dei partecipanti comprende anche [illegible] Empire, sei giovani musicisti di Sanremo [illegible] canzoni in programma, ispirate al tipo di rock programmato [illegible] emittenti radiofoniche americane, s'intitolano «Surrender you» e «Travel to heaven») e il trio ventimigliese «Le scimmie e la luna». L'elenco si conclude [illegible] i «Mixture of Rhytmisa», altra formazione proveniente dalla città [illegible] frontiera, che si distingue per il gran numero di componenti. Eseguiranno «Una strana storia» e «Marille rock».

[illegible] previsti anche gli interventi di diversi ospiti, che intratterranno il pubblico in attesa [illegible] del verdetto della giuria. Il cantautore Alex Delbecchi canterà due brani di propria [illegible] posizione [illegible] basi preregistrate, mentre i siparietti comici [illegible] ranno assicurati dall'imitatore Bagullo, che si esibirà in una carrellata di personaggi famosi.

Commenta Aldo Bergatta, batterista [illegible] «Phoenix» [illegible] promotore dell'iniziativa: [illegible] [illegible] corso non è vissuto come una competizione, anche [illegible] sono in palio coppe [illegible] un premio a sorpresa per il primo assoluto, ma permette [illegible] instaurare un'atmosfera amichevole tra i vari partecipanti, che hanno modo [illegible] mettersi in luce. Abbiamo voluto far sfilare le varie realtà musicali della Riviera dei Fiori, ris[illegible]do [illegible]nunque spazio anche ad artisti di Torino o [illegible] altre zone della Liguria, che raramente hanno la possibilità di [illegible] le loro proposte».

[illegible]

[illegible] ANTIMICA

VENTIMIGLIA. «A new wave in an electronic house» è il titolo [illegible] nuovo album degli Aritmica, il gruppo musicale ventimigliese guidato da [illegible] [illegible]rani che ne [illegible] l'anima - fa il programmista, il tastierista, il cantante solista e il produttore - [illegible] in distribuzione nelle [illegible] settimane.

L'album è un esempio, [illegible] dei rarissimi, di musica prodotta interamente in Riviera.

Il disco, [illegible] pezzi composti dallo stesso David Marani e da Erio Tripodi, è stato inciso nello studio «Lokomotiv» di Vallecrosia e sarà affiancato da un videoclip, girato a Nizza [illegible] prodotto [illegible] una società monegasca.

E' [illegible] secondo album del gruppo ventimigliese nella cui formazione la cantante sanremese Mirella Biancavilla ha, di recente, preso il posto di Frances Kennedy.

Come strumentisti, accanto a Marani, ci sono il tastierista Mario Meccario, il chitarrista Mauro Conte, il saxofonista Corrado Biamonti che arriva dal jazz e, solo per un motivo («A message for you» anche il pianista Reddy Bobbio, notissimo musicista vallecrosino.

[illegible]

AL CINEMA

Colombo — Tel. 640.260 — [illegible] 19,30/22,30 — Ult. spett. Lire 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 6 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi delle 16 — Lire 6000/5000

Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiboff, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000

Film a luci [illegible]

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 7000/4000

Blu
di Paul Arndt, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45; 22,45 ult. spett. — Lire 6000/5000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico [illegible]

La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone assemblatesi in [illegible] casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assalitrice degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' Horror

[illegible]nese — Tel. 689.961 — Ore 20,30; 22,15 — Lire 7000/5000

Il [illegible] della giungla
di W. Rothermen, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 20' Cartoni animati

Perla — Tel. 868.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000

Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile a rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

King — Orario: 21,30 — spettacolo unico — Lire 7000/4000

Nuovo programma

Ariston — Tel. 0184/506.060 [illegible]

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, ajutarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 18/22,30 — Lire 6000/5000 — Anteprima cinema

Replay di un omicidio - F/X 2
di R. Franklin con Sean Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema cercando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/18/22 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Mercoledì Cinema L. 6000 — Lire 6000

Film viet. min. anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 6000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo

Tartarughe Ninja 2: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scatenza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 16; ult. 23 — Lire 6000/5000 — Mercoledì Cinema L. 6000

Notte d'estate in città
di M. Devillo con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'amnesia complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed esplosivo. V. M. 14 1h 24' Psicologico

SAVONA

Colombo — Tel. 640.203 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 6000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scatenza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi delle 16 — Lire 6000/5000

Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellian (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 7000/4000

La notte dei demoni
di Cavin S. Tenney con Alyn Alada, Allyson Barron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si tiene in un luogo molto, troppo isolato... V. M. [illegible] 1h 30' Horror

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20,45; 22,45 ult. spett. — Lire 6000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/5000

[illegible]
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M. 14 1h 30' [illegible]

[illegible]nese — Tel. 689.961 — Ore 20,30; 22,15 — Lire 7000/5000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rosa (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiate truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia drammat.

Perla — Tel. 868.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000

La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone assemblatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assalitrice degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N.V. 1h 36' Horror

DIVERTIRSI COME, DOVE E [illegible]: UNA GUIDA AGLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

DIANO MARINA
[illegible] del Matilda

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina, è possibile scatenarsi in pista per tutta la settimana. Dalle 22,30 alle 3, si potrà danzare al ritmo degli ultimi successi «dance» e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Danilo Brecco.

IMPERIA
La chitarra di Berlanda

L'esperto chitarrista Gianni Berlanda tiene sempre banco al Queen's club di via [illegible] Giuseppe 34. Le esibizioni del musicista hanno inizio alle 22. In scaletta, brani sudamericani e anche successi rock di [illegible] Floyd, Bruce Springsteen e Bob Dylan.

[illegible]
Ritmi sudamericani

Appuntamento con [illegible] musica [illegible] il ballo all'«Oba-Oba» di lungomare Cavalletti a Ventimiglia. Questa sera si possono gustare i tipici cocktail [illegible] [illegible] di rhum e tequila ascoltando i ritmi salsa e samba del complesso sudamericano «Baticum Bandos».

DIANO MARINA
Musica [illegible] vivo

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo [illegible] Quaver's pub di viale Kennedy, [illegible] Diano. Il protagonista è il chitarrista Franchino Tripodi, che si è messo in luce cinque anni fa al festival di Castrocaro, ha in repertorio brani [illegible] cantautori italiani e apprezzate «star» internazionali.

BORDIGHERA
[illegible] balla al Kursaal

Spettacolo e la migliore discodance della Riviera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina 7 a Bordighera. [illegible] prestigiosa discoteca in riva al mare è aperta ogni sera [illegible] [illegible] in poi. Per prenotazioni telefonare al nu[illegible] 26.53.86.

[illegible]
Una [illegible]ta al Tiffany

Ballare a pochi passi dal casinò di Montecarlo e sulle strade del celebre circuito del Gran Premio [illegible] Formula 1. L'appuntamento è, dalle 23 fino all'alba, alla discoteca «Tiffany's» di via Spelugues. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

[illegible]
Le vedettes dello Sporting

Serata d'onore questa sera allo Sporting Club di Montecarlo. Dalle ore 21 in poi musica con «Music Box» [illegible] «New Wave» con il corpo di ballo «Sporting [illegible] [illegible] la «New Big [illegible] Montecarlo Sporting Club».

VARAZZE
Concerto per violino e pianoforte

Domani sera concerto di musica classica all'oratorio [illegible] S. Bartolomeo [illegible] Varazze. Si esibi[illegible] il violinista Lorenzo Marchelli e il pianista Antonio [illegible] che eseguiranno musiche di Corelli, Langlais, Telemann, Schroeder, Manzino e Haendel.

ALBENGA
La «Festa delle feste»

«La festa delle feste» sarà la proposta di domani sera, alle 22, della discoteca «Mèta di notte» di Andora, via Aurelia 200. La serata, sponsorizzata da Sans Souci e dal Network 105, prevede l'animazione del dj Marco Galli.

ALBENGA
La gastronomia protagonista

«Qualificazione dei vini [illegible] degli altri prodotti alimentari» [illegible] il te[illegible] trattato questa sera alle 21,30 a Salea d'Albenga nell'ambito della «Rassegna del Pigato». Parteciperanno Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] commercio [illegible] Imperia, e l'enologo Pietro Trevia. Per tutta la serata [illegible] in funzione gli stand gastronomici. [illegible] lisdo [illegible] l'orchestra «Orsa Maggiore».

[illegible]
Diapositive d'autore

Serata dedicata alla fotografia [illegible] Alassio. Nei Giardini comunali il cineclub «Barinetti» organizza per le 21 una proiezio[illegible] di diapositive sonorizzate [illegible] filmati realizzati [illegible] soci. L'ingresso è gratuito.

[illegible]
Spettacolo teatrale

Stasera nel teatrino di vico Dritto a Portofino, andrà in scena la commedia dal titolo: «Le bambinacce». L'appuntamento è alle 22. La protagonista è Ma[illegible] Fenoglio.

[illegible]
Ecco i video-revival

Questa sera, alle ore 21, a Porta [illegible] (via del Molo), primo appuntamento con «Centro Storico Estate» [illegible] la proiezione dei video-revival sulle precedenti edizioni della rassegna. Ingresso libero.

GENOVA
Concerto di Baccini

Concerto [illegible] Francesco Baccini, questa sera, [illegible] ore 21,30, al palasport della Fiera. Il cantautore genovese presenterà i brani dei suoi [illegible] album «Cartoons» e «Il pianoforte non è il mio forte». Ingresso: [illegible] mila.

CHIAVARI
Cinema all'aperto

Proiezione del film «Il silenzio degli innocenti», con Jodie Foster e Scott Glen, questa sera, alle ore 21,30, al cinema nel Ro[illegible] di Villa Grimaldi. Ingresso lire 7 mila.

SESTRI [illegible]
Musiche [illegible] [illegible]

Stasera nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante prosegue la nona edizione del festival di musica [illegible] [illegible] organizzato dall'associazione Ars Antiqua e dal Comune. L'appuntamento [illegible] alle 21,30 con il recital di pianoforte a quattro mani eseguito da Fabrizio Milani e Sergio Chiti su musiche di Mozart, Mendelssohn, Casella e Ravel.

PIEVE LIGURE
Festa religiosa

Oggi proseguono i festeggiamenti in onore di N.S. della Guardia a Pieve Ligure. Alle 17,30 [illegible] alle 20,30 celebrazioni delle Messe. Alle 21,30 spettacolo con il gruppo «Extasia sole sottozero» e gara di bocce.

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Canale 7

8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mali lerame**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore denaro**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Calcio**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **New medical laser**
18 — **Facce da ras**
22 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, informazione
[illegible] **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 [illegible]

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sc[illegible]
12,40 **Tg4 notiziario**, inform. regionali
13 — **Sport mare**, [illegible]
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Ilia punto di osservazione**
21,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de Betsy**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
16 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con etichetta**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
10,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Paisà**, film
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Raceli**, film conR. Taylor
0,30 **Sardegna giornale**

[illegible]

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Quella sporca guerra**, film
22,40 **Samuby Jones**, telefilm
23,40 **Le avventure di Mandrin**, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping Center**
17,30 **Film**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiane
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Ilia punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pegaso**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Basel
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta Magia con Otalma**

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Alla conquista del mondo**, film con John English, Lee Powell, regia di William Witney
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
14,25 **Il grande teatro del West**
[illegible] **A Sud del Tropici**, telefilm
16,10 **Bisogna educare papà**, [illegible] gioco
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
19,45 **Terra sconfinata**
20,30 **L'arte della fuga**, film con Frank Lovejoy, regia di Cyril Endfield

Telestar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Samba d'amore**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**

[illegible]

12 — [illegible]
13,15 **Tg peraltro**, notiziario prima edizione
13,35 **Telefilm**
15 — **Film**
16,50 **Telefilm**
17,40 **Film**
19,20 **Tg peraltro**, notiziario seconda edizione
19,35 **Film**
22,30 **Telefilm**
23,15 **Tg peraltro**, notiziario terza edizione

Scatta domani a Sanremo il tradizionale torneo riservato alle giovani promesse

Ecco i «topolini» del golf

La manifestazione, riservata agli under 14, è considerata come un campionato del mondo. In gara 106 giocatori, fra cui tre liguri, in rappresentanza di 21 Paesi. Favorito il sudafricano

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

I «Topolini», domani e dopodomani, prenderanno d'assalto, per la decima volta, il Circolo Golf degli Ulivi, con il «Trofeo Topolino» di golf per giovanissimi (rigorosamente riservato agli under 14, cioè dopo il 1° gennaio 1977), giunto alla sua decima edizione, è ormai uscito dalla dimensione di manifestazione per minigolfisti da seguire con simpatica curiosità, per entrare, invece, di giro, ristretto, dei grandi avvenimenti agonistici del golf: ormai è un vero e proprio campionato del mondo per giovanissimi.

Con gran gioia del Circolo sanremese che, escluso dal giro degli «Open» professionistici che contano, riesce a mantenere la sua caratura internazionale proprio grazie a questo simpatico happening legato al celeberrimo topo disneyano che campeggia coloratissimo, da dieci anni, in locandina, impegnato con la mazza.

Domani e venerdì sui «green» sanremesi si daranno battaglia ben 106 partecipanti in rappresentanza di 21 nazioni e 24 federazioni diverse (Galles, Portorico e Canarie, pur non essendo Paesi indipendenti, hanno però una loro autonomia federale). Gli italiani sono 48; gli stranieri 58 in rappresentanza di India, Austria, Sud Africa, Colombia, Giamaica, Svizzera, Portorico, Belgio, Francia, Zimbabwe, Grecia, Norvegia, Venezuela, [illegible]a, Filippine, Finlandia, Messico, Spagna, Canarie, Galles, Cecoslovacchia e Stati Uniti d'America. Le ragazze sono 24, di cui 7 italiane.

E' un campionario interessante di futuri professionisti del golf, se non proprio il campionissimo «Se si comincia a giocare a sette-otto anni non si può diventare campioni. Le eccezioni sono poche», spiega Marco Mescardi, giornalista d'origine sanremese, specialista del golf, animatore, da dieci anni, della manifestazione.

Potenzialmente i big sono parecchi. Il favorito numero uno, secondo gli esperti, sarebbe il sudafricano Martin Maritz che arriva a Sanremo con un handicap, cioè il numero che indica l'abilità (va da 28 a 0), incredibilmente basso: Martin gioca handicap 2. Chi può batterlo? Sulla carta pochi anche le sorprese ai «Topolino» sono sempre state parecchie [illegible] allo spagnolo Alejandro Munoz giunto a Sanremo [illegible] volte favoritissimo e per due volte costretto al secondo posto.

Gli avversari migliori del sudafricano, sulla carta sembrano i messicani Jorge Gomez e Ruberto Terrazas e la spagnola Veronica Navarro, appartenente ad una celebre famiglia golfistica (la sorella Carmen ha vinto il «Topolino» nel 1984). Ma da seguire sarà i finlandesi abituati al gioco corto perché costretti in palestra per gran parte dell'anno, i soliti statunitensi o i simpatici cecoslovacchi che, per giocare a golf, devono superare grandi difficoltà: il nuovo vento dell'Est non è ancora del tutto arrivato in questa disciplina a Praga e dintorni è difficile persino procurarsi le palline.

Gli Italianni sono parecchi. I più accreditati dal pronostico sembrano il toscano Luca Ravinetto campione «pulcini» insieme a Elena Pollini, il torinese Federico Revelli, la t[illegible] Monica Cosenza ormai da anni protagonista al «Topolino» e il lombardo Alessandro Napoleoni.

Tre i liguri in gara: Antonio Jurilli e Rocco Ponzano, 14 e 13 anni, arrivano dal Golf Club Arenzano; Mattia Cardini, 14 anni, dal Golf Club Sanremo. Il «miracolo», fra i liguri, finora lo ha fatto solo il sanremese Marco Mores, ventenne, che vinse nel [illegible] la seconda edizione del «Topolino».

Il Circolo Golf degli Ulivi vivrà due giorni di festa. Per l'occasione due buche (la n. 1 e la n. 3) sono state fiorite, ma con il tempo lo saranno tutte. La Rai [illegible] terrà, per un'ora, il pomeriggio conclusivo della gara.

Il golf è in piena espansione. Attira gli sponsor (a Sanremo sono la Olivetti e il Club Méditerranée) e sempre più interesse. Anche [illegible] mancano i problemi. Li sottolinea lo stesso Mascardi: «Solo in Italia [illegible] radicata la convinzione che sia uno sport di élite. E questo limita il numero dei potenziali campioni. In Italia la scelta fra i ragazzi che gi[illegible] a golf è sempre più ridotta che altrove. Anche per questo i nostri hanno spesso vita difficile».

Il più giovane di tutti, fra gli italiani in gara al «Topolino», è un fiorentino, Massimiliano Secci: compirà 11 anni sabato. Ma c'è anche chi festeggerà il proprio compleanno giocando, come Michele Grosso, [illegible] se, che venerdì avrà 14 anni.

[illegible]

FLASH

CALCIO

Pareggio tra Vallecrosia e Sant'Ampelio

Vallecrosia e Sant'Ampelio hanno pareggiato (1-1) una partita amichevole disputata al campo «Zaccari 3» Camporosso. I vallecrosini sono andati in vantaggio con un gol di Ligammari; per i bordigotti ha pareggiato Fabio Rotella, un «ex».

TENNIS

Due bordigotte eliminate agli assoluti di Sanremo

Niente da fare per le due tenniste bordigotte, Monica Tartaglione ed Erika Briano, ai campionati italiani femminili «B» [illegible] di svolgimento al Tennis Club Solaro. [illegible] state entrambe eliminate al primo turno. La Tartaglione, opposta alla toscana Marzia Grossi, [illegible] serie numero uno, campionessa tricolore uscente, è stata battuta 3-6, 0-6; la Briano ha ceduto contro la Biondi [illegible] punteggio di 4-6, 3-6.

CALCIO

Per i mondiali '98 partite anche a [illegible] e Cannes

Nizza e Cannes sono candidate ad [illegible] una delle città sede dei campionati mondiali di calcio 1998 la Francia otterrà l'organizzazione della manifestazione. La Federazione francese, infatti, nel dossier di candidatura presentato alla FIFA, ha ipotizzato, come sedi di gioco per il girone [illegible] uno, [illegible] delle due città della Costa Azzurra, abbinata a Marsiglia.

RALLY

Ultimi preparativi per le Valli Imperiesi

Ultimi preparativi per il 20° Rally delle Valli Imperiesi, che scatterà sabato sera da piazza Duomo, a Porto Maurizio, [illegible] quartiere generale della gara, organizzata dall'Imperia Corse. Gli equipaggi iscritti sono 136. La corse è valida, che si articola in otto prove speciali, è valida per la Coppa Italia di seconda zona-coefficiente 3. Quest'anno gli organizzatori presentano un percorso completamente rinnovato che abbraccia quasi tutta la provincia, anzichè il solo entroterra di Imperia. Con il [illegible] uno l'equipaggio imperiese composto da Paolo Duberti e Lucia Dominoni.

CALCIO

La Poggese batte [illegible] Bartolomeo Cervo

Debutto amaro per il nuovo San Bartolomeo Cervo di Marco Corradi. Nell'amichevole con la Poggese, la squadra gialloblù è [illegible] battuta per 3-2. Corradi ha però schierato molti giovani, in sostituzione dei titolari finora caduti dalla società. L'unico acquisto operato al momento è stato quello dell'argentino Carlos Perelli, un difensore di 20 anni. Per la Poggese sono andati a segno Salmaso (2 volte) e Fava; per il [illegible] Bartolomeo, gol di Celentano e Rosario Iannolo.

I cicloamatori imperiesi si ritrovano domenica a Dolcedo

Torna la carovana

A Bussana anche [illegible] gara per il campionato provinciale di mountain-bike. Le classifiche aggiornate dell'Udace. Il Giro della provincia di Savona

DOLCEDO. Riparte da Dolcedo la carovana dei cicloamatori imperiesi. Dopo una pausa di un paio di settimane, si apre l'ultima fase della stagione, [illegible] una [illegible] impegnativa, di 77 chilometri, su e giù per i tor[illegible] di Isclalunga, Caramagna, Bastera, Pieni e Clavi. Partenza e arrivo a Dolcedo. L'appuntamento è fissato per domenica, quando riprenderà anche il campionato provinciale di mountain-bike, con [illegible] gara [illegible]pagna di Bussana.

In attesa del via al Giro della provincia di Savona, dominato lo scorso [illegible] dagli uomini del Sidis Imperia, le attenzioni [illegible] su puntate sulla classifica «Super più» Udace, che premia i corridori più forti dell'annata. In testa ex aequo nella prima fascia d'età (17-39 anni), con 169 punti, sono proprio i leader del Sidis, Flavio Ginestra e Mauro Arstuso, che hanno distanziato di [illegible] lunghezze Antonello Giusta, del Passi Sport Righi Vallecrosia, terzo nella graduatoria provvisoria, seguito da Stefano Anselmi [illegible] ad Imperia) e dal compagno di squadra Martin Aun.

Nel raggruppamento degli anziani (40-65 anni), il saldamente al comando Mauro Spezia, dell'Uc Ventimigliese (176 punti), vincitore dell'ultima edizione del Giro della provincia di Imperia. Lo seguono i compagni Davide e Mario Punturiero, a conferma della forza dello squadrone di confine nella seconda fascia.

Saranno soprattutto Ginestra e Arstuso gli uomini da battere nella gara di Dolcedo, che scatterà alle 15,15 e si concluderà intorno alle 17.

Nella nona prova del campionato di mountain-bike, il pronostico è invece a favore del ventimigliese Alessandro Marra, che ha vinto quasi tutte le gare disputate finora e domina la graduatoria [illegible] fascia C (26-34 anni). [illegible] gruppo degli under 17, è in testa Fulvio Cortese, nella fascia (18-25 anni) guida Mauro Cassini nella D (over 38), il leader è Rocco Oliva. La gara di domenica [illegible] terà alle 15,30. (g. mi.)

La [illegible] numero uno è andata a Giuseppe Peirano, detto «Pinen»

Acquarone presidente

E' al vertice del Marathon club Imperia

SANREMO. Giuseppe Peirano, chiamato «Pinen» dagli amici, imperiese doc di Borgo Fondura, classe 1907, è un po' il pioniere dei maratoneti liguri: nel 1930, a Torino, ai campionati ita[illegible] della specialità, giunse terzo, conquistando [illegible] posto sul podio [illegible] tempo di 2'41"33. Una bella performance [illegible] più di sessant'anni fa.

Giusto che sia andata a «Pinen» la [illegible] numero uno del neonato «Marathon Club Imperia», costituito qualche giorno fa, con l'intento di riunire qualunque atleta che, nel corso della sua attività sportiva, abbia corso, almeno [illegible] volta, la «Maratona», quei fatidici 42 chilometri e 195 metri di cui solo chi ne è stato protagonista, anche [illegible] volta sola, può coglierne la dimensione più autentica.

«Un club che vuole riunire chi è rimasto un convinto assertore di questa durissima disciplina, per rafforzarne lo spirito di unione e di solidarietà, dicono i promotori dell'iniziativa. «La [illegible] è vita» è il motto della [illegible] associazione. A giudicare dai subi componenti mai affermazione fu più vera.

Giuseppe Peirano fa parte della storia [illegible] ligure, il neopresidente del «Marathon Club» fa storia a sé: è, non poteva essere diversamente, Luciano Acquarone, il fenomenale atleta imperiese, attuale campione e primatista [illegible] mondo della categoria over 60: recentemente, a Turku, in Finlandia, ha coperto la distanza in 2'38"15, a dimostrazione che [illegible] ha ancora finito di stupire.

[illegible] suo curriculum [illegible] due chiamate in azzurro e tempi di tutto rilievo come la [illegible] conda miglior prestazione ligure di sempre con 2'20"21, stabilita a Bruxelles nel 1972.

Con lui guideranno il «Marathon Club» Carlo Dossi, vicepresidente, 51 anni; la sorella Silvana Acquarone, 47 anni, campionessa mondiale master, anch'essa vicepresidente; Alfredo Coloretti, 46 anni, come segretario; Franco Ranciaffi, «solo» [illegible] anni, nominato addetto stampa. Tutti maratoneti, tutti travolti dal fascino della più olimpica delle gare.

I loro migliori tempi? Per Dossi un 2'48"10 stabilito nel 1974; per la Acquarone un 2'40"29 del 1985; per Coloretti un recentissimo 3'18"20 stabilito quest'anno; per Ranciaffi un 3'27"06 che risale al 1972. Per tutti, però, il ricordo bellissimo di un'esperienza atletica indimenticabile.

La provincia di Imperia con la maratona ha radici storiche davvero uniche. Qui visse, lavorò e morì il maratoneta-simbolo della nostra torta sportiva, Dorando Pietri, tuttora sepolto a Sanremo. [b. m.]

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

Maggi

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale ■ quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

REGALA I BICCHIERI DELLE FESTE CON ■ CONFEZIONI ■ 30 DADI (AUT. ■, N° ■ - SCADE IL 31.10.1991)

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GUASTALETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

240* MILIONI

SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	L	O	M	Q	S	X	V	W	T	Z	B	X
C	E	S	IL GUASTALETTERE								F	I
X	K										N	A
O	S									X	U	P
V	X	Y	O	B	X	C	N	D	X	E	H	J

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO ■ DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - ■■■■

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

QUANDO TROVATE OCCUPATO ■ RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE ■

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella ■ quelle ■ appariranno questa sera in TV. Se ■ lettere ■ riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) ■ **gratuitamente** da ■ Italia ■ **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10** ■ Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastaletterе.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Mercoledì 4 Settembre 1991 n. 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», IL PIACERE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Che comodità tornare dalle ferie, sollevare il telefono, comporre il numero 82.55.55 e sapere che, dall'indomani, una copia de La Stampa arriverà puntuale, ogni mattina, entro le 7,30 direttamente sulla porta di casa. Questo è possibile grazie a «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Molte famiglie savonesi, al [illegible] di partire per le vacanze, hanno telefonato all'ufficio di via Guidobono, che coordina l'intero sistema delle consegne a domicilio, per sospendere temporaneamente il servizio. In questi giorni il centralino è tempestato di chiamate: arrivano nuove adesioni, [illegible] il servizio.

E infatti le consegne proseguono: ogni mattina oltre 2 mila copie del giornale raggiungono le abitazioni di altrettante famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Gli addetti di «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio ancora più puntuale e capillare.

Per aderire all'iniziativa basta una telefonata: il servizio non costa nulla. Si paga solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

A PAGINA 38

Allarme incendi

Fiamme sui boschi della provincia

Per [illegible] la notte e gran parte della giornata il fuoco ha divorato i boschi di Savona, della Val Bormida, del Ponente.

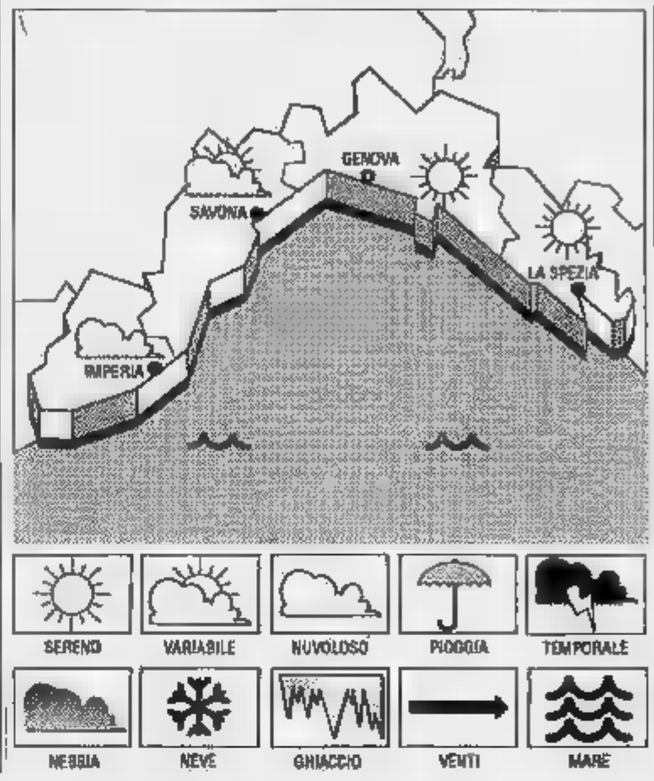
A PAGINA 37

A Finale Ligure

Imprenditore in crisi: crack miliardario?

Allevamento e import-export alimentare [illegible] alcune delle attività dell'uomo d'affari alle prese con problemi di liquidità.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza** [illegible] senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura dei [illegible] 25° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 18-20 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo sereno poco nuvoloso, p[illegible] barometrica 1023 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] IERI

	max	min
[illegible]	29	21
Savona	26	22
Imperia	29	23

[illegible] FA [illegible]

Max: 27; min: 20. Temperatura [illegible] mare 24.

Il [illegible] sorge alle 6,53 e [illegible] alle 20,01. La Luna si leva all'1,46 e cala alle 17,29 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Identificati dai carabinieri i presunti autori delle rapine di Celle e Varigotti

Assalti in banca, due arresti

I banditi sarebbero stati riconosciuti da alcuni testimoni, ora si cerca il terzo complice
Sequestrati sette milioni in banconote da 100 e 50 mila lire. Oggi il confronto decisivo

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato i presunti autori (un terzo complice è rimasto da identificare) degli assalti avvenute il 12 e il 19 agosto alle agenzie di Varigotti e Celle ligure della Cassa di risparmio di Savona. Li hanno bloccati gli uomini del reparto operativo e della compagnia di Savona, a conclusione di lunghe indagini e controlli disposti in tutta la Riviera.

Sono Giorgio Bernardi, 38 anni, abitante ad Albissola Mare in via Matteotti 9/1; e Lillo Mannarà, 37, Savona, via Falletti 19/7. Nelle loro abitazioni sono stati sequestrati circa 7 milioni. Una parte in biglietti d 100 e mila lire; il resto in dollari e cruseiros.

I due ordini di custodia cautelare sono stati firmati, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dal giudice delle indagini preliminari Caterina Fiumanò. I carabinieri li hanno eseguiti nella notte fra sabato e domenica. Entrambi i presunti rapinatori [illegible] stati arrestati nelle loro abitazioni.

Secondo gli inquirenti, a carico dei due esisterebbero «gravi indizi di colpevolezza» ma Giorgio Bernardi, coinvolto in passato in un vasto traffico di droga e rapine, e Lillo Mannarà, già inquisito per furti, hanno respinto gli addebiti. Ora sono accusati di rapina pluriaggravata, porto e detenzione di armi: una pistola e un mitra usati nell'assalto alle due agenzie della Carisa.

Bernardi è difeso dall'avvocato Carlo Coniglio; Mannarà ha affidato la propria difesa all'avvocato Carlo Risso. Stamane, davanti al giudice Fiumanò, la prova che potrebbe inchiodare i due, e indurre i difensori a chiederne la scarcerazione. I presunti rapinatori, insieme ad altre persone [illegible] caratteristiche fisiche simili alle loro, sfilerà davanti ad alcuni testimoni delle rapine, per un eventuale riconoscimento.

La rapina a Varigotti è avvenuta alle 14 e 50 del 12 agosto. Due uomini, [illegible] parrucche e baffi finti, sono entrati nella banca, si [illegible] calati sul viso i passamontagna, hanno spianato le armi [illegible] le persone all'interno dell'agenzia della Carisa e si [illegible] fatti consegnare il danaro in cassaforte: [illegible] milioni. Poi, [illegible] fuggiti a bordo di una «Vespa» rubata tre giorni prima a Spotorno.

Stesso rituale nella rapina di Celle Ligure, avvenuta [illegible] 15 e [illegible] del 19 agosto. [illegible] volta, il bottino è stato di 100 milioni e i due banditi hanno preso in ostaggio un'impiegata e sono fuggiti a bordo di una moto da cross, abbandonata nei pressi del casello autostradale. E' stata proprio questa impresa» a [illegible] i carabinieri sulle tracce di Giorgio Bernardi e Lillo Mannarà.

I militari, tramite la descrizione di testimoni delle rapine, sono riusciti a tracciare identikit molto somiglianti a Bernardi e Mannarà. Ne hanno seguito e fotografato i movimenti e gli incontri e i sospetti si sono tramutati in indizi. Nel corso degli interrogatori, i due presunti rapinatori non avrebbero fornito un alibi accettabile per entrambe le rapine, nè hanno dato giustificazioni sul [illegible] sequestrato. Anche per la chiave di un'auto trovata in loro p[illegible] (si tratterebbe di quella usata dal terzo complice), [illegible] spiegazione.

Ad agosto sono avvenute altre rapine: il 18, al distributore Esso di Varazze, sull'autostrada Genova-Savona; la notte successiva alla biglietteria della stazione ferroviaria di Loano. In entrambi i casi il bottino è stato di un paio di milioni e i banditi sonno fuggiti a bordo di una «Uno» bianca. Il 13, assaltoall'area di servizio «Cerisle Nord», sull'Autofiori (28 milioni). L'ultimo colpo il 23, al supermercato «Ia Gros» di Savona: 30 milioni. Gli autori sono rimasti ignoti.

L'operazione dei carabinieri è la conclusione di una serie di controlli, posti di blocco e indagini condotte in tutta la provincia. E' stato impiegato anche l'elicottero che ha sorvolato la Riviera alla ricerca delle basi e delle [illegible] utilizzate dai banditi. Il lungo e minuzioso lavoro di ricerca condotto dai carabinieri ha dato dunque risultati importanti, che hanno permesso di identificare i rapinatori. Nelle prossime ore gli inquirenti potrebbero risalire agli autori delle altre rapine.

Bruno Balbo

Le indagini dei carabinieri hanno consentito di risalire alla «banda della Riviera»

Lamberti e Gleria militari al «Car»

Due azzurri ad Albenga

ALBENGA. Giorgio Lamberti e Roberto Gleria, [illegible] nuotatori di punta della nazionale azzurra, sono da ieri ospiti della Caserma Turinetto di Albenga. I due atleti, che rimarranno nella città ingauna per circa un mese, svolgono il Car al 72° Battaglione della Fanteria Puglia. La voce del loro arrivo si è rapidamente propagata e già alla prima libera uscita (ieri sera poco dopo le 18) i due portacolori della nazionale sono stati oggetto di autografi da parte di numerosi sostenitori. Qualcuno non ha voluto perdere l'occasione di immortalare l'occasione e ha costretto i due azzurri a sottostare al rito [illegible] foto. Entrambi gli atleti sono reduci dai campionati europei disputati, [illegible] di due settimane fa [illegible] Atene che forse [illegible] stati al di sotto delle aspettative. Lamberti(primatista mondiale dei 200 metri stile libero) infatti non è riuscito a ripetere le prodezze dei campionati di Bonn, dove, con Stefano Battistelli era stato l'incontrastato protagonista. Il bottino comunque non è stato negativo tenendo conto che l'azzurro è riuscito a conquistare due medaglie d'argento. Gleria ha invece ottenuto il terzo postoa nei 200 stile libero. Il primo impatto con la vita militare è stato più che positivo: i due azzurri si sono infatti sottoposti senza problemi agli obblighi della caserma, e non hanno certo preteso trattamenti particolari. Lamberti e Gleria non cesseranno durante il periodo di naja i loro allenamenti, visti i prossimi importanti appuntamenti. Tra meodo di un anno sono infatti in programma i Giochi Olimpici di Barcellona [illegible] costituiscono un'[illegible] irripetibile per i nostri portacolori. Terminato l'addestramento ad Albenga i due nuotatori [illegible] avviati al centro atleti dal corpo militare dove potranno continuare [illegible] regolarità la preparazione in [illegible] dell'Olimpiade. E' da notare ancora che il rendimento inferiore alle attese ai recenti appuntamento continentale di Atene [illegible] da collegare alla vicinanza, mai verificatasi in precedenza, tra Mondiali [illegible] Europei: [illegible] i due più importanti avvenimenti natatori non sono trascorsi più di sei mesi. [g. o.]

Ieri a Savona

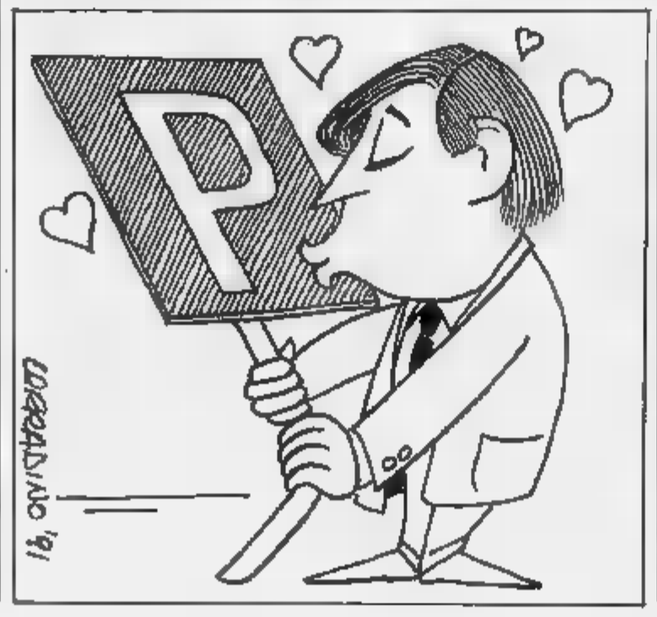
Estorsione arrestato un genovese

[illegible] «Dammi centomila lire, altrimenti ti brucio l'appartamento». E' la minaccia che un genovese di 36 anni, Francesco Pezzano, ha rivolto a S.A., 35 anni, di Savona, al quale aveva rubato le chiavi di casa. Per il tentativo di estorsione l'uomo è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti della mobile. La vicenda risale [illegible] alcuni giorni fa. Secondo quanto trapelato, Francesco Pezzano era in auto con S.A. e approfittando di un suo momento di distrazione, gli ha rubato le chiavi [illegible] casa. Successivamente ha promesso di restituirle, chiedendo in cambio [illegible] riscatto. «Se non mi dai i soldi - avrebbe detto - ti distruggo l'appartamento». La vittima del tentativo di estorsione ha finto [illegible] stare al gioco, ma si [illegible] rivolta alla polizia. Quando Francesco Pezzano si [illegible] incontrato in [illegible] bar con S.A., ad attenderlo c'erano gli agenti della mobile. [c. v.]

A Savona insorgono bancari e pendolari per il progetto del Comune di proibire la [illegible] delle vetture davanti al [illegible]

Piazza Diaz senza parcheggi? Un coro di proteste

Il sindacato difende chi usa l'auto per recarsi a lavorare in centrocittà



SAVONA. I bancari difendono i parcheggi di piazza Diaz. Il progetto del Comune che prevede l'eliminazione di parte dei posti auto per riscoprire i pregi architettonici della piazza del teatro, non [illegible] decine di impiegati che lavorano agli sportelli bancari del centro.

«Non è ammissibile accettare passivamente [illegible] politica della viabilità che risulta punitiva per migliaia di lavoratori — dicono il sindacato Fiba-Cisl —. Se gli amministratori savonesi hanno l'illusione di governare una specie di Portofino, sarà bene che scendano con i piedi a terra».

La riduzione delle aree a sosta illimitata e dei parcheggi gratuiti [illegible] già stata suggerita [illegible] autunno dall'ingegner Alberto Rogano come unica soluzione per risolvere i problemi [illegible] traffico: «Attualmente le aree di sosta in città sono disposte in modo irrazionale, con molti parcheggi a tempo illimitato e magari gratuiti. [illegible] conseguenza è il prolungarsi delle soste, con [illegible] durata media che [illegible] le 3 ore».

Anche gli esperti della Transystem, la società di servizi incaricata dal Comune di elaborare [illegible] la [illegible] un piano del traffico, è giunta alle stesse conclusioni, suggerendo di eliminare parte dei parcheggi di piazza del Popolo.

[illegible] tratta di soluzioni che non convincono certo chi usa l'auto per recarsi al lavoro. «Come è ormai consuetudine — dicono i bancari — si pensa a limitare e vietare senza creare alternative con efficienti servizi pubblici». Già alcuni mesi fa i bancari avevano messo in luce le carenze dell'Acts e «l'inaffidabilità degli orari dei mezzi pubblici», che in pratica costringono i pendolari a servirsi quasi esclusivamente dell'auto. «Occorre che qualcuno spieghi ai lavoratori perchè l'amministrazione comunale continua a penalizzare la [illegible] di chi ha necessità di usare il proprio [illegible] di trasporto per recarsi al lavoro».

In attesa (ma quanto sarà lunga?) che vengano realizzati i grandi parcheggi sotterranei, che saranno comunque a pagamento, per ora non resta che lasciare l'auto nei posteggi semiperiferici, [illegible] l'ex piazza d'Armi o lo [illegible] di piazza Aldo Moro. Anche piazza [illegible] Popolo, infatti, verrà presto invasa dai parcometri. Il problema dei parcheggi, comunque, resta allarmante.

Ogni giorno, infatti, i poco più che 6 mila posteggi del centro vengono presi d'assalto da oltre 20 mila auto, con una sosta media che supera le tre ore. E sono circa il 15 per cento gli automobilisti che non trovando parcheggio lasciano l'auto in divieto. [e. b.]

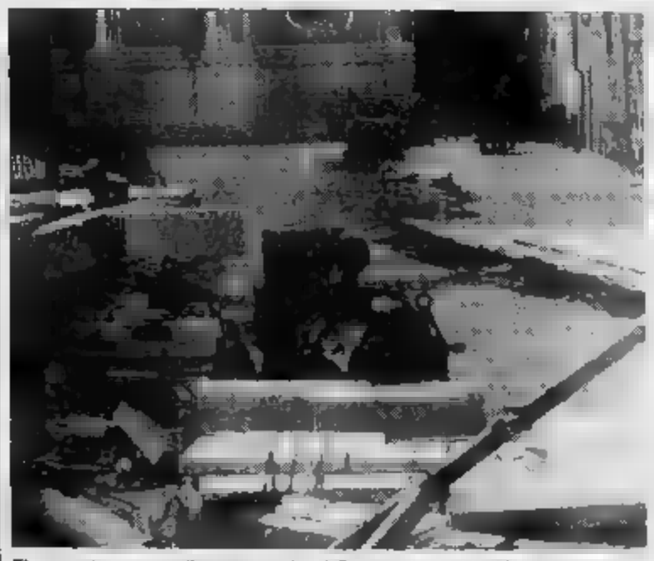
I lavori di rifacimento di vicoli e fognature procedono a ritmo lento

Centro storico, non si passa

Disagi per residenti e commercianti. Da mesi i pedoni costretti a usare passerelle di fortuna
Si temono allagamenti in caso di temporali. Problemi per il nuovo tipo di pavimentazione

SAVONA. I tengono sotto scacco il centro storico. La sagomatura delle caratteristiche pietre che formano la pavimentazione dei vicoli della città vecchia richiede più tempo del previsto i lavori ritardi sulla tabella di marcia. Da oltre sei mesi, ormai, piazza del Duomo è ridotta a un cantiere ma anche in via Aonzo e i vicoli adiacenti non mancano difficoltà. Per il restauro del centro storico il Comune ha previsto interventi in tempi successivi, che dovrebbero concludersi nel 1993, ma sinora il restauro «conservativo» delle vecchie pietre ha ostacolato il normale svolgimento lavori. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto per circa 1 miliardo 400 milioni avrebbe dovuto rimuovere i «basoli» trasportarli in una cava. Qui le pietre, secondo il capitolato, dovevano essere segate a metà, levigate e scalpellate. Un progetto che richiedendo tempi lunghissimi di lavora- ha messo in difficoltà la direzione dei lavori, che ha to addirittura di offrire pietre nuove di zecca, in sostituzione dei vecchi «basoli». per fortuna il Comune si è opposto, pretendendo che venissero riconsegnati i «basoli» originali.

Così, per recuperare il tempo perduto, la lavorazione delle pietre è affidata a quattro laboratori artigianali che stanno scalpellando tappe forzate.



E' un cantiere aperto il centro storico di Savona: da mesi è difficile muoversi

Difficilmente, comunque, ver- rispettati i tempi previsti. Nel corso degli scavi, infatti, si sono verificati anche altri inconvenienti. In piazza del Duomo, per esempio, le condotte sotterranee erano gravemente danneggiate ed stato necessario ricostruirle .

Il protrarsi dei lavori nei vicoli del storico comincia causare qualche inconveniente. In via Aonzo, vico Mandorla, piazza Vescovado, vico Marmo, passa difficoltà. I pedoni devono cimentarsi in veri e propri percorsi di guerra, fra impalcature di legno, reti metalliche, passerelle sugli scavi. E le difficoltà maggiori s'incontre- con le prime piogge, quando il centro storico si trasformerà in un pantano e rischi allagamenti.

Ermanno Branca

UNA SCUOLA LASCIATA A METÀ'

SAVONA. A due settimane dall'inizio delle scuole, la maggior parte degli istituti savonesi presentano al via con pesante fardello lavori in corso, una situazione disastrata delle aule o palestra.

Il caso più clamoroso è quello dell'istituto per ragionieri «Bosellì», diviso fra le sede di via don Bosco e succursali di via Maciocio e piazza Brennero. Una situazione insostenibile, soprattutto se si considera che i lavori p realizzare nuova ala, vicino all'ex Italgas, sono fermi ormai Spiega l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Carlo Tomagnini: «Purtroppo i finanziamenti già concessi sono stati bloccati a lungo. Ora i lavori potranno riprendere, con grave ritardo. spese per la scuola passano sempre e incredibilmente in secondo piano, come se si trattasse di generi voluttuari».

Per la realizzazione del nuovo istituto per geometri è previ- spesa di miliardi, un investimento notevole, ampiamente giustificato dalle mille iscrizioni che si registrano ogni anno.

Partenza problematica anche per il classico «Chiabrera». Qui ancora in corso lavori di ristrutturazione e adeguamento degli impianti elettrici che hanno costretto la presidenza a spostare gli esami di riparazione nella succursale via Manzoni. Ma lavori parte, restano i soliti problemi da risolvere: la palestra innanzitutto, da anni centro una disputa l'istituto nautico. E anche la carenza di aule laboratori per le nuove materie sperimentali.

Per il Nautico, palestra parte, l'attenzione è rivolta soprattutto alla nave scuola. La «Leon Pancaldo», comprata per 400 milioni, verrà restaurata entro il mese ottobre con 200 milioni di lavori agli impianti idraulici ed elettrici. Poi sono previsti viaggi istruzione parsino crociera sulla di Cristoforo Colombo, nella primavera del 1992.

Difficile la situazione anche all'artistico «Martini», con le aule ricavate in soffitta e la palestra in uno scantinato buio privo di attrezzature. Spazi angus anche per l'Ipsia, impegnato nella ristrutturazione dell'edificio via Cava. Sulla carta, la situazione migliore quella delle Industriali, salvo problemi di riscaldamento.

[m. b.]

STRILLI FLASH

PROCESSO

Savonese anni di spaccio di droga

Leonardo Macciardi, 22 anni, abitante a Savona in via Comotto 6/5, stamane compare davanti ai giudici di Savona per rispondere di detenzione e spaccio droga. stato arrestato dagli agenti della polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona. Nella sua abitazione stati sequestrati grammi eroina, 40 hashish e un bilancino di precisione, Leonardo Macciardi è difeso dall'avvocato Alfredo Biondi.

DI

Arresti domiciliari per la di Vezzi Portio

I giudici di Savona hanno concesso gli arresti domiciliari a Marcellina Roveta, anni, di Vezzi Portio, di concorso in detenzione di droga, chili eroina, e armi: un arsenale composto da mitra fucile pistole e bombe a La donna, difesa dall'avvocato Luca Vecchiato, venne arrestata insieme alla figlia, Silvana, scorso maggio, quando scoperto l'arsenale nella baracca di Vezzi Portio. Sebastiano Fotia, cui la droga le armi sarebbero state consegnate dalla «'ndrangheta», è riuscito da evitare la cattura.

ACQUEDOTTO

Manca l'acqua a Cadibona, proteste e disagi

Cadibona manca l'acqua. La crisi idrica si è manifestata già qualche giorno, provocando le proteste lamentele degli abitanti. Ieri mattina, per fronteggiare l'emergenza, i comuni di Savona e Quiliano hanno deciso di garantire l'approvvigionamento per mezzo di autobotti. Già lo scorso anno Cadibona aveva risentito di una crisi idrica.

MALAVITA

Donna scippata Savona: borsa mezzo milione

Una donna di 55 anni, Cannizzaro, residente in via Falletti, è stata scippata ieri mattina della borsa. L'episodio, sul quale sono ora in indagini polizia, è avvenuto in via Paolo Boselli. donna stava tornando casa, quando è stata avvicinata da un giovane. Il malvivente le ha strappato la borsetta (nella quale c' il portafoglio con mezzo milione) che portava tracolla, ed poi fuggito a piedi.

Nella rada Vado un sistema di controllo radar

Nella rada di Savona-Vado è entrato in funzione il radar. Si tratta di un dispositivo di sicurezza, installato per il controllo del terminale petrolifero di Vado. Il nuovo sistema di controllo è realizzato grazie alla collaborazione fra Capitaneria di porto, Avvisatore marittimo Corpo piloti porto.

Assistenza pagamento dei ricoverati

S. Paolo di notte interviene l'Usl

SAVONA. L'assistenza notturna a pagamento dei ricoverati al S. Paolo dovrà essere garantita da cooperative o infermieri specializzati. Lo ha stabilito il commissario straordinario dell'Usl, Luciano Locci, per combattere il fenomeno dell'assistenza abusiva in corsia. «Il provvedimento si indispensabile - spiega Locci - per disciplinare una situazione a rischio». Attualmente sono almeno 70 le che, dietro compenso, garantiscono l'assi- ai pazienti. Molti sono ex infermieri e hanno una buona preparazione, ma ci sono anche elementi qualificati.

Così l'Usl ha deciso di regolamentare il servizio e per prestare assistenza notturna in corsia sarà necessaria l'iscrizione in un apposito albo, cui potranno accedere cooperative di servizi e privati in possesso del diplo- di infermiere. Fra i requisiti richiesti: esperienza nel settore sanitario, capacità di assistenza al malato, non aver riportato condanne penali. Le richieste assistenza dovranno rivolte all'Usl, che coordinerà anche le tariffe.

Naturalmente, resta invariato il regolamento che prevede l'assistenza ai ricoverati da parte dei parenti. Tanto gli infermieri privati, che muniti di cartellino di riconoscimento, quanto i familiari dei degenti disponibili a garantire l'assistenza notturna, dovran- far intervenire l'infermiere professionale di turno per ogni caso di emergenza.

Intanto, gli aspiranti tecnici radiologia che avevano pre- domanda per corso di formazione-lavoro organiz- dalla VII Usl, hanno presentato un ricorso al Tar. Il bando di prevedeva che venissero ammesse le prime domande in ordine presentazione, mentre l'Usl ha candidati. Altri 31 sono stati esclusi. Ieri, infine, è stato rinnovato il Consiglio sanitario San Paolo, un organo coordinamento che comprende tutti i primari I. Paolo.

[e. b.]

Per la polizia gli assassini del taxista di Biella si sono rifugiati nel Savonese

Evasi, il cerchio si stringe

I due pericolosi pregiudicati, in licenza premio dal carcere, sono ricercati nell'Albenganese
Decine di perquisizioni anche Varazze, Cerlale e Borghetto. Si segue pista precisa

SAVONA. Hanno alle spalle omicidi, sequestri e rapine, curriculum terrificante. Angelo Neirotti Tommaso Biamonte, i due detenuti torinesi accusati n ucciso le settimana, a Biella, il taxista Maurizio Tropeano, per polizia e carabinieri due individui estremamente pericolosi.

una settimana sono ricercati in tutta la Liguria, e in particolare in provincia di Savona. Gli inquirenti hanno il fondato sospetto che i due abbiano chiesto aiuto amici che abitano nella Riviera di Ponente. Chi sono? Che legami hanno i due ricercati? Si tratta di interrogativi al momento risposta.

Nei corridoi della questura agenti e funzionari tengono le bocche cucite. Non hanno accolto con favore la diffusione della notizia che Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte potrebbero essere nascosti in qualche località dell'Albenganese. Temono che l'indiscrezione possa danneggiare le ricerche. Da giorni, infatti, gli inquirenti sarebbero sulle degli evasi e le indagini avrebbero preso anche pista precisa.

Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, accusati di omicidio e in Riviera

Sono state già eseguite decine di perquisizioni domiciliari a Varazze, Cerlale, Borghetto e Albenga. Nel mirino però sono finiti anche bar, ristoranti, discoteche: locali che potrebbero frequentati dai due malviventi. Gli accertamenti non hanno dato finora esito ma gli inquirenti proseguono convinti nelle ricerche. I due evasi dal carcere di Torino avevano ottenuto 10 giorni libertà per buona condotta) dovrebbero trovarsi in condizioni disperate e con pochi soldi in tasca. Gli investigatori attendono un loro passo falso.

Intanto, ancora i motivi che hanno spinto carabinieri e polizia sospettare Angelo Neirotti Tommaso Biamonte dell'omicidio del taxista. Pare comunque che i due siano stati visti a Biella già dalla domenica precedente il delitto e che stessero progettando un colpo. La polizia li quasi intercettati, ma quando gli agenti passati in azione, loro mani è rimasta solo una Fiat «Uno» verde targata Torino: nel baule una pistola calibro 38 e due caschi integrali.

Secondo gli inquirenti gli evasi hanno teso la trappola mortale al tassista biellese proprio perché si sentivano ormai braccati. Dopo aver Maurizio Tropeano i killer sono vati con il taxi fino Campo Ligure, dove la Mercedes è stata ritrovata carbonizzata.

[c. v.]

Le campane mute

In Vescovado i parrocchiani di Stella

STELLA. La polemica tra gli abitanti della frazione Gameragna e il parroco, don Giovanni Perata, è finita in Curia, dove ieri mattina delegazione di parrocchiani, contrari alla decisione del sacerdote di mettere definitivamente a tacere le campane nelle ore notturne, ha incontrato monsignor Antonio Ferri, vicario generale del vescovo Amadei.

«Le campane? Una tradizione che ripete da 500 anni e non va interrotta per far piacere qualche turista», era stata l'accusa degli abitanti di Gameragna. «Accade ormai dappertutto», questa, invece, replica don Giovanni Perata.

Ieri, dunque, alcuni parrocchiani hanno chiesto spiegazioni a monsignor Ferri. A Savona, in Curia hanno subito smorzato i toni della vicenda: «Non esiste nessun tipo di polemica. Nessuno ha chiesto che il parroco venga sostituito. L'incontro ha toccato piccoli problemi vita parrocchiale, che si presentano ovunque, quasi ogni giorno».

[p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AL GIORNALE

Albenga, difetti e pregi di un camping

Funzionalità e carenze del camping Piccolo Paradiso di Albenga. Funzionalità: ubicazione della spiaggia, pizza e pizzaiolo, cucina, bar, spaccio. Carenze: l'elenco si lungo.

In rapporto alle tariffe mancano cabine, cestelli per rifiuti, ombrelloni, le docce sono in pessimo stato; alla stipulazione del contratto la direzione deve consegnare al tore il foglio notizie con le varie tariffe e le osservare tassativamente da entrambe parti contraenti. All'ingresso camping occorre controllo continuo anche a mezzo sbarra.

servizi non lavare ovunque con idranti, occorrono giornalmente detersivi, disinfettanti e olio di gomito. Nei servizi l'acqua deve scorrere sempre essere razionata. Mancano attaccapanni, sole portasapone. Il lavaggio mattutino dei vialetti umidità e sporcizia; le piante trattate in primavera non lavate con idranti. I danni a tende e roulotte causati dalla resina vanno prevenuti o risarciti.

Un gruppo di campeggiatori

Non eque a Borghetto tasse sui

Tassa sui rifiuti: commercianti aumento del 15%.; cittadini residenti raddoppiata; proprietari seconda casa: triplicata (nella maggioranza sono anziani che soggiornano tutto l'inverno; villeggianti che hanno affittato annualmente un appartamentino vuoto per trascorrere le ferie per un periodo breve di giorni: triplicata. Non sarebbe il caso ripristinare ai proprietari di case il valore locativo? Sembra che i giovani disertino Borghetto per mancanza di divertimenti, dunque sarebbe opportuno pensare di più alle terza età.

Riscaldamento. Le caldaie fra qualche mese verranno il prezzo del gasolio alle stelle. E il risparmio? Perché si consente questo spreco in Liguria, dove si riscaldano milioni di metri cubi abitati?

Lettera firmata, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5,

UTILI

Farmacie di turno
Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerlale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202; *Fascio*, via Boselli 24, tel. 850.555; *Scuffi*, via Crispi 61, telefono 812.491.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.619.
Andora: *Borgarello*, via 61, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matt- II 156, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via 75, tel. 503.855
Cerlale: *Alan*, lungomare Diaz 63, telefono
Finale Ligure: *Schenone*, 14, tel. 692.690.
Loano: *Superiore*, piazza Dante tel. 667.003.
Saroldi, Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Clinini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 8230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

NATI. Chantalle Doglio, Riccardo Anita Franzè.

Pia Fossa ved. Zanini, di 73 anni, abitante a Pontinvrea in via Roma; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albisola Superiore.

Angelo Vecchio con Giovanna Lurigo.

ATTIVITA'

Savona. Il Comune provvederà tro poche settimane al potenziamen- dell'illuminazione di una parte quartiere Monte Moro, situato a Nord della città e appartenente alla Prima Circoscrizione. Gli operai provvederanno a sostituire le luci dei lampioni di maggior potenza. Il sindaco Armando Magliotto ha firmato anche quest'anno l'ordinanza che obbliga, sulla base di decreto ministeriale, denuncia di giacenza di prodotti vinicoli da parte di produttori, viticoltori e commercianti nel Comune Savona. Un apposito modello va compilato per chi ha in giacenza vini catalogati il simbolo doc. La denuncia dei prodotti giacenti 31 ato, va redatta in cinque copie deve essere presentata in Comune a Savona entro il 5 settembre. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici comunali.

GLI APPUNTAMENTI

FORTEZZA Vetro

Un convegno su storia e cultura

Nell'ambito dal programma di «Fortezza di vetro» la manifestazione organizzata sul Priamar dalla Camera di commercio in collaborazione con Cna e Confartigianato, venerdì prossimo previsto un appuntamento culturale: un convegno sul tema «Artigianato del vetro nel Savonese, elementi storia e cultura».

L'incontro è stato per le 21 nell'anfiteatro della for- del Priamar.

Cinque gli interventi programmati. Silvio Riolfo Marengo parlerà della produzione vetraria artigianale nel Savonese, mentre Furio Ciciliot illustrerà alcuni aspetti vetri Altare nella Firenze dei Medici.

Mario Lorenzo Paggi parlerà del rapporto tra artigianato e industria nella lavorazione del vetro; Lorenzo Chiarlone, invece, terrà una conferenza gli aspetti folcloristici del mondo vetrario altarese. In conclusione di serata previ- una panoramica sul nella letteratura le letture Giorgio Scaramuzzino. Il pubblico del convegno potrà ammirare inoltre alcuni artigiani vetrari al lavoro.

Insegnanti americani a S

Grande novità per gli appassionati savonesi di danza. Don Marasigan e Maximilian Luna dirigeranno nel prossimo accademico il settore jazz dello Studio Danza Genesi di Savona. I due insegnanti arrivano direttamente da una delle più famose scuole mondo l'Alvin Ailey di New York. Li ha ingaggiati la direttrice Loredana De Matteis.

CALICE LIGURE

Incontro sugli incendi

Conferenza dibattito questa ra alle nella sala consiliare di Calice sul problema degli incendi boschivi. L'incontro rientra nelle manifestazioni collaterali diciassettesima edizione della «Mostra mercato della Val Pora». Sono in funzione gli stand gastronomici organizzati dai ristoranti della vallata.

I piromani all'assalto dei boschi, pesante bilancio in tutta la provincia

Tre giorni di fuoco nel Savonese

Le fiamme sono divampate per tutta la notte alle Manie, a Loano e Pietra ligure. A Giustenice minacciata una villetta. I Canadair, impegnati per ore, hanno sganciato tonnellate d'acqua

FINALE LIGURE. Ancora incendi in provincia di Savona. Per tutta la notte e gran parte della giornata le fiamme hanno divorato i boschi di Savona, delle Val Bormida, del Ponente. Gli uomini delle Guardia forestale, dei Vigili del fuoco, squadre di volontari hanno lavorato per ore nel tentativo di circoscrivere le fiamme. E ancora una volta la provincia di Savona ha riascoltato il rumore triste e monocorde dei Canadair che fa la spola tra il mare e l'entroterra per scaricare tonnellate di acqua.

Il primo incendio ieri notte alle Manie. Nuovamente in località Isasco, dove ha bruciato lunedì pomeriggio, il fuoco ha fatto la sua comparsa. Probabilmente si è trattato di un focolaio che covava da lunedì pomeriggio. Di certo c'è stato il fatto che le fiamme sono poi divampate per tutta la notte. Oltre agli uomini della forestale, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. L'incendio, infatti, minacciava alcune villette. In mattinata le fiamme sono state completamente circoscritte ed è stata fatta una minuziosa operazione di bonifica per evitare che altri focolai si riaccendessero e mettessero in pericolo vite umane.

Stesso copione sulle alture di Loano e Pietra Ligure. L'incendio che ormai da domenica sta divorando le colline sembra essere stato completamente domato solo nel pomeriggio di ieri. La mattinata, infatti, le fiamme sono nuovamente divampate sopra Verzi, la frazione di Loano, e ben presto si sono spinte sino a Giustenice. Una casa colonica è stata lambita dall'incendio, ma l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato il peggio. Sulle fiamme il Canadair per alcune ore ieri mattina ha sganciato tonnellate d'acqua. Secondo una prima stima da domenica a ieri sera il fuoco aveva distrutto 40 ettari di bosco, macchia mediterranea e ampio oliveto sulle alture di Renzi.

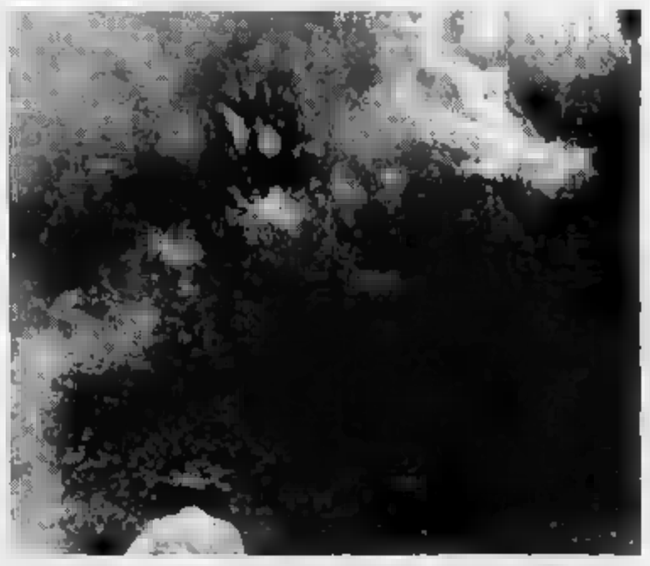
Fuoco anche nell'entroterra savonese. A Stella un incendio scoppiato ieri mattina ha minacciato alcune case isolate. Le fiamme sono state tenute a distanza di sicurezza dai Vigili del fuoco di Savona. Alle 18 di ieri l'incendio è stato ormai completamente circoscritto e in serata sono terminate le operazioni di bonifica.

Sulle alture di Cello Ligure, in località Sanda, un incendio violentissimo ha devastato 7 ettari di bosco e macchia mediterranea. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Alte lingue roventi, infatti, si avvicinavano alle case e una baracca in muratura, utilizzata come magazzino per gli attrezzi agricoli, è stata sfiorata dal fuoco. Guardia forestale, Vigili del fuoco e squadre di volontari sono riusciti a spegnere le fiamme attorno alle 17.

Quasi alla stessa ora, scoppiava un incendio a Monte Ciuto, a Cadibona. Le fiamme, spinte da un vento costante, sono divampate violentissime e hanno attraversato 5 ettari di bosco. Nonostante gli sforzi dei forestali e delle squadre di volontari ancora nel tardo pomeriggio l'incendio era in corso e minacciava un castagneto secolare.

In totale, secondo i dati della forestale, negli ultimi tre giorni sono andati distrutti più di 50 ettari di bosco in provincia di Savona. Sulle cause degli incendi nessuno si sbilancia, ma si tratta quasi certamente di atti dolosi. Nei punti dove sono scoppiati i focolai, infatti, gli abitanti hanno dichiarato di aver visto, poco prima che il fuoco divampasse, macchine o motorini che si allontanavano.

Stefano Pezzini



I soccorritori hanno lavorato fino a sera per spegnere le fiamme a Giustenice

La polizia stradale indaga su un'organizzazione che agirebbe in tutta la provincia

Savona: scoperto traffico di auto riciclate

Vetture di grossa cilindrata con targhe e libretti contraffatti

SAVONA. La polizia stradale è sulle tracce di un'organizzazione di malviventi che riciclerebbero auto rubate attraverso falsificazione di libretti di circolazione e targhe. Nei giorni scorsi gli agenti di corso Ricci hanno effettuato decine di perquisizioni nel savonese e sequestrato quattro autoveicoli di media e di grossa cilindrata. Sembra che alcune persone siano finite sotto inchiesta, ma sull'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Pellegrini, gli inquirenti preferiscono mantenere il più stretto riserbo. «Anche perché - osservavano ieri mattina alla Stradale - potrebbero esserci sviluppi nei prossimi giorni».

Qualcosa comunque trapelato. Le indagini della polizia stradale avrebbero avuto avvio dopo il sequestro di due auto di grossa cilindrata, un'Alfa 164 e una Mercedes, che erano state fermate sull'Aurelia per normali controlli.

Successivamente gli agenti hanno scoperto altre due autovetture riciclate: una Tipo e una Y 10. Tutte e quattro le auto circolavano con targhe e libretti falsificati: i numeri, infatti, corrispondevano a quelli di altre autovetture regolarmente iscritte nei pubblici registri automobilistici. Ma quanto scoperto dagli inquirenti non sarebbe altro che la punta di un iceberg: centinaia di altre autovetture rubate, secondo la polizia stradale, circolerebbero sulle strade grazie alla falsificazione dei documenti. Le indagini, intanto, si sono estese fuori della provincia e stanno interessando anche il Piemonte e alcune zone della Lombardia.

Non è la prima volta che la polizia stradale di Savona è sulle tracce di un giro di auto riciclate. Lo scorso anno gli agenti denunciarono quattro persone tutte residenti nell'albenganese, che facevano parte di un'organizzazione milanese che piazzava le auto di grossa cilindrata rubate, previa la falsificazione dei numeri di telaio. I malavitosi avevano studiato un abile sistema: apponevano sull'auto rubata la targa di un autoveicolo gemello (dello stesso colore e dello stesso tipo) finito in demolizione. Un lavoro «pulito» e tranquillo che però consentiva facili guadagni.

(c. v.)

L'ESPERTO

Gratuito il soccorso dei Vigili del fuoco

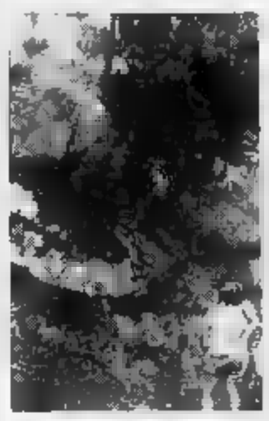
E' di pochi giorni la notizia dell'aumento delle tariffe del corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Una notizia che ha provocato dubbi e confusione. Molti si sono allarmati, ritenendo che d'ora in poi chiamare i pompieri significherà pagare.

Tranquillizziamoci. Il servizio di soccorso dei Vigili del fuoco è gratuito e rimane tale. Sono semplicemente aumentati i costi per i servizi di prevenzione incendi, per le vigilanze e per le richieste tecniche di collaborazione per interventi privi del presupposto del soccorso. L'esempio più semplice è quello dell'«apertura porta». Ovvero la necessità di rientrare nella propria abitazione, dopo avere smarrito le chiavi, senza che all'interno di questa vi siano fondati motivi che ne giustificano il soccorso. E' uno dei pochi servizi a pagamento che svolgono i Vigili del fuoco, un ticket giustificato dal fatto che altre figure professionali (fabbri e falegnami) possono risolvere l'inconveniente senza distogliere dal servizio i pompieri.

L'aggiornamento delle tariffe riguarda soprattutto il servizio di prevenzione incendi e la vigilanza dei luoghi di intrattenimento e pubblico spettacolo. Un compito, quest'ultimo, interrotto dai Vigili del fuoco nel 1973 e riproposto nel nuovo contratto di lavoro di categoria.

Il nuovo decreto ministeriale interessa soprattutto la vasta categoria dei privati titolari di locali, depositi, impianti e industrie pericolose, obbligatoriamente alle visite e ai controlli di prevenzione incendi. Dai piccoli depositi di bombole di gas liquido alle grandi industrie a rischio rilevante. Un lungo elenco di 97 attività pericolose indicate nel decreto del ministro dell'Interno del 16 febbraio 1982.

Più complesso è il servizio di vigilanza, inteso come forma primaria di prevenzione, basato sulla presenza nel luogo a rischio di personale dei vigili del fuoco pronto a intervenire immediatamente con efficacia e tempestività. Un servizio a carico del titolare dell'attività per garantire la sicurezza delle persone presenti all'interno dello spazio destinato al pubblico. E' una novità per molti luoghi di intrattenimento della nostra provincia dove sarà prevista in futuro la presenza del Vigile del fuoco durante la manifestazione e lo spettacolo. Il nuovo costo dal servizio di prevenzione incendi, vigilanza e collaborazione tecnica dipenderà dal tipo di attrezzatura e automezzo utilizzato oltre al personale antincendio intervenuto. Ecco alcuni esempi: la semplice motopompa una tariffa oraria di 7200 lire, l'autoscala 126 mila lire, l'autopompaserbatoio 100 mila e così via. Il costo personale dipende dalla qualifica: il Vigile «costa» 39,700 lire l'ora, il capoquadra 41.900, il dirigente tecnico 70.650. Il servizio di soccorso urgente è sempre gratuito e il numero telefonico per la chiamate di pronto intervento ai Vigili del fuoco è il «115».



Michele Costantini

La Guerinoni continua il volontario isolamento nella sua villa

Barricata a Pian Martino

Si cura con iniezioni e flebocisti: per dormire deve ricorrere ai tranquillanti Sembra molto diversa dalla donna che aveva affrontato il primo processo

La prossima settimana sarà discusso il ricorso contro la libertà alla Guerinoni

DEGO. La libertà per Gigliola Guerinoni ha un sapore amaro. Sono trascorsi ormai quattro giorni da quando i carabinieri di Dego hanno notificato il provvedimento di scarcerazione, ma nonostante questo, lei continua a rimanere barricata nella sua villetta a Pian Martino, immersa nel verde delle alture di Dego.

Non vuole rilasciare interviste ai cronisti che tentano, invano, di strapparle qualche dichiarazione, qualche commento relativo ai primi giorni della riacquistata libertà. E' ancora fresco il ricordo della «fuga» a bordo della Volvo grigia guidata da Giacomo Fassino, il segretario dell'Avi (l'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia) che sabato mattina ha accompagnato la gallerista prima alla stazione dei carabinieri di Dego per firmare il registro di presenza, poi alla visita medica in una clinica di Milano. Dopo il viaggio, nella notte tra sabato e domenica, Gigliola è tornata a Pian Martino e da allora non si è più mossa.

Teme l'assalto di giornalisti e fotografi, ai quali sabato era riuscita a giocare, con una mossa astuta, un «tranello». Era infatti riuscita a fuggire dietro un telo sul sedile posteriore della Volvo: una soluzione che è servita per sottrarsi a obiettivi, telecamere e domande.

Gigliola non sembra più la donna sicura di sé, forte, che è apparsa durante lo svolgimento del primo processo. Offre un'immagine diversa, lontana da quella che si era o le avevano cucito addosso in quel periodo. Ora si parla di lei di una donna stanca, provata, senza più forze per lottare. Una donna non solo minata nel fisico, ma anche nella psiche. Soffre di insonnia e dorme su un materasso in cucina: non vuole andare in camera da letto, dove dice di sentirsi soffocare. Inoltre, per riuscire a riposare almeno alcune ore ricorre alle pastiglie di «Tavor», un forte sedativo. Ha rifiutato il ricovero in ospedale dopo la visita di sabato e viene curata in casa con flebocisi e iniezioni contro le continue emorragie gastro-intestinali di cui sia l'ex marito, Andrea Sarillari che l'ex convivente, Ettore Geri, hanno detto che soffre.

Quando sente squillare il campanello d'ingresso stacca la corrente elettrica, non risponde al telefono. Gigliola teme soltanto i cronisti, ma anche alcune persone che, come ha detto, l'avrebbero minacciata ripetutamente.

Chiusa nella sua villa, circondata da un giardino dove passeggia, instancabile, il suo pastore tedesco Rex, Gigliola Guerinoni dice di pensare ai suoi figli e alla nipotina. Trascorre così i giorni di vigilia che la separano dalla discussione in corte d'appello a Genova prevista per la prossima settimana. Il 12 o il 14 settembre, infatti, la corte esaminerà il ricorso presentato dal procuratore generale contro il provvedimento, firmato dal presidente Corrado Tanas, che da sabato le ha restituito la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il 14 ottobre, poi il processo in corte di Cassazione.

Lucia Barlocco

Improvvisa crisi di liquidità per un imprenditore con interessi in Sud America

Crack miliardario a Finale?

Le banche avrebbero accumulato crediti per centinaia di milioni. Situazione incerta
Impossibile, per ora, contattare l'uomo d'affari. Investimenti nel settore ittico in Costa Rica

FINALE LIGURE. «Una crisi di liquidità momentanea, una situazione difficile ma non drammatica che può essere risolta grazie all'intervento della famiglia»: così una persona molto vicina a Giuseppe Briozzo, 36 anni, imprenditore di Finale Ligure, definisce il difficile momento attraversato dalle attività dell'uomo d'affari.

Non vuole essere citato per nome e cognome e aggiunge che: «I dipendenti hanno ricevuto regolarmente gli stipendi», smentendo così le notizie che vedrebbero mesi operai ed impiegati rimasti senza busta-paga. Stando alle voci alcune delle aziende di Briozzo navigherebbero in cattive acque e le banche, almeno due istituti di credito che operano a Loano, sarebbero in sofferenza per diversi miliardi.

Giuseppe Briozzo appartiene ad una famiglie di facoltosi e solidi commercianti finalesi titolari, tra l'altro, dell'azienda «G.B. Briozzo», specializzata nella lavorazione avicola e nella distribuzione di polli e uova. La famiglia Briozzo è stimata in tutta la Riviera e considerata commercialmente molto seria. Anche Giuseppe Briozzo si è lanciato nell'attività imprenditoriale riuscendo a raggiungere risultati importanti.

Con la «C.B.M.», un'officina meccanica nata una decina di anni fa a Feglino, ha preparato macchine per la formula «Gran Turismo» categoria «Silhouettes». Una preparata dai meccanici liguri sta primeggiando nel Campionato mondiale di categoria. Lui stesso, pochi fa, aveva praticato il mondo delle corse come pilota piazzandosi al posto in «Rally dei monti savonesi».

Giuseppe Briozzo, 36 anni

Successi che, nel 1989, gli avevano fruttato servizio su «Auto Capital». Due anni fa, poi, Giuseppe Briozzo era entrato a far parte della società che ha rilevato la discoteca «Il Covo» di Finale Ligure, completamente ristrutturato quest'anno con una spesa vicina al miliardo.

Pochi anni fa, inoltre, Giuseppe Briozzo aveva dato vita a «Continental S.r.l.», una società con sede legale a Borgio Verezzi e sede operativa a Loano, nella frazione di Verzi. La ditta si occupa di import export alimentare, soprattutto prodotti ittici. La maggior parte del pesce importato arrivava dal Costa Rica dove Briozzo, oltre ad una sede della «Continental», ha interessi in una flottiglia di pescherecci. Il pescato viene surgelato direttamente nel paese sudamericano e successivamente distribuito in Europa.

Grazie anche alle buone entrate di Briozzo lo scorso anno, durante i Campionati mondiali di calcio, il Costa Rica ha scelto Finale Ligure per il soggiorno italiano. Ma proprio la «Continental» sarebbe alla base dell'attuale crisi di liquidità. Il diffondersi del virus del colera nei paesi dell'America del sud avrebbe, di fatto, bloccato ogni forma di attività ittica nella zona.

Ingenti capitali bloccati e prospettive lontane di poterli riutilizzare. La «Continental», in Costa Rica, avrebbe investito diversi miliardi, in gran parte anticipati dalle banche. Sulla solidità patrimonio famiglia Briozzo, infatti, nessuno ha mai dubitato.

E proprio la speranza di riuscire a far rientrare i milioni anticipati ha fatto sì che, sino ad oggi, le banche coinvolte nella vicenda non abbiano ancora cominciato azioni legali. Tra le voci che girano a Finale Ligure e Loano sull'entità dello scoperto ci sono divari enormi: chi parla di 6 miliardi, chi di 11, chi ancora di miliardi e qualcuno azzarda addirittura Impossibile stabilire con certezza quanto ammonti il debito. Quanto sembra gli avvocati di Giuseppe Briozzo si sarebbero già mossi incontrando i dirigenti delle banche creditrici e cercando una soluzione che salvi le società interessate da un possibile crack. Canto suo Giuseppe Briozzo risulta irreperibile da diversi giorni. Ai centralini delle sue aziende rispondono che è fuori e che forse sarà possibile trovarlo la settimana prossima.

Pezzini

DA MILANO I FALSI BOOKMAKER

VILLANOVA D'ALBENGA. Sarebbe un'organizzazione specializzata nel controllo del gioco d'azzardo e tirare le fila delle clandestine segnalate all'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga. Che si trattasse di allibratori clandestini provenienti fuori zona era già stato dato per scontato ma qualche particolare in più sarebbe emerso dalle prime «soffiate» rivelate alle forze dell'ordine. Al momento non sarebbero ancora state presentate denunce ufficiali ma si parla di imminente apertura una inchiesta.

Si tratterebbe di una banda di pregiudicati lombardi che da tempo frequenta gli ippodromi del Nord proponendo scommesse clandestine ai giocatori più accaniti. In Riviera sarebbe arrivata in seguito all'enorme successo ottenuto dalle prime riunioni organizzate ad agosto. Nessuno, nemmeno i proprietari dell'«Ippodromo dei Fiori», si aspettava una simile risposta di pubblico. Ad ogni riunione migliaia di spettatori e centinaia di milioni giocati, legalmente, al totalizzatore.

E proprio il grosso flusso di denaro che è girato a Villanova ha richiamato gli allibratori clandestini. In questa fase, a quanto sembra, gli scommettitori clandestini avrebbero solamente «saggiato» il terreno in attesa di espandersi nei prossimi mesi. Sempre che, nel frattempo, le forze dell'ordine stronchino sul nascere l'attività illecita.

A quanto sembra il fenomeno avrebbe comunque trovato un terreno fertile. Foglietti con scritte a biro le percentuali delle vincite sono stati visti passare di mano in mano tra numerose persone che frequentano l'impianto. Del resto in Riviera il gioco d'azzardo è sempre stato molto diffuso e in molti, ad esempio, si sono lasciati tentare dal totonero. Un'inchiesta effettuata lo scorso inverno aveva scoperto una proficua rivieresca di una banda del Nord specializzata nella gestione del Totocalcio clandestino.

E che a Villanova arrivassero gli scommettitori clandestini non ha stupito più di tanto le forze dell'ordine, infatti, sanno che prima o poi la malavita avrebbe cercato di fare affari sfruttando la passione del gioco dei cavalli. Proprio per questo, sin dalla prima riunione avvenuta lo scorso 14 agosto, all'interno dell'«Ippodromo dei Fiori» funziona posto di polizia.

Il compito delle forze dell'ordine, coadiuvate dal servizio di vigilanza interna dell'ippodromo, è quello di garantire l'ordine pubblico ma anche di vigilare affinché il gioco si svolga regolarmente al tabellone e nel parcheggio. La preoccupazione, infatti, è che oltre agli scommettitori clandestini possano arrivare anche gli usurai, strozzini disposti a prestare soldi pronta cassa senza garanzie ma decisi, poi, a ricorrere a tutto per riottenere le somme prestate maggiorate di interessi da capogiro. Al momento a Villanova, a differenza di altri ippodromi, sarebbero ancora presenti. Resta però il timore di un'offensiva della malavita specializzata.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Camper troppo alto: incastrato il terrazzo

Non s'era accorto che il camper di una ventina di centimetri il limite stradale di altezza e lo ha scoperchiato urtando contro un terrazzo. E' accaduto il turista Frederickx Marcel,41 residente a Broechem (Belgio), che a bordo della sua Voert Citroen, stava transitando in passeggiata Cadorna, proveniente dal porticciolo. Nello scontro il camper ha perso il tettuccio e la parte superiore dove era ricavata la zona per dormire.

L'ARTICOLO

Ladri in azione nelle ville di Punta Tacuaro

Topi d'appartamento scatenati a Laigueglia. Nel giro di due giorni i soliti ignoti hanno visitato almeno tre ville di Punta Tacuare riuscendo a razziare impianti stereofonici, pellicce e gioielli per un valore di oltre trenta milioni. Altri furti dello stesso genere sono avvenuti ad Albenga, Alassio e Loano. In alcuni casi carabinieri e polizia sono riusciti a recuperare parte della refurtiva.

ALBENGA

S'incendia l'auto finita contro il guard-rail

Incidente stradale lunedì notte in regione Rollo a Ceriale. Fabio Tagrado, 31 anni, abitante ad Albenga, era alla guida della sua Fiat Tipo quando ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro il guard-rail. La macchina si è incendiata ma, fortunatamente, l'uomo è riuscito a trarsi in salvo. Sono dovuti intervenire Vigili del fuoco e Polizia stradale.

ALBENGA

E' morto Beppe Viziano, figura di ingegnere

Commozione ad Albenga per la morte di Beppe Viziano, 54 anni, ingegnere, da anni abitante e residente a Milano. Viziano, che negli Anni 60 faceva parte dei circoli goliardici universitari di Albenga, aveva ricoperto prestigiose cariche a livello nazionale nell'ordine degli ingegneri, ed era autore di numerosi progetti di grande importanza. Da tempo era gravemente malato.

BORGIO VEREZZI

«Sono stato aggredito, non ho partecipato alla rissa»

Andrea Altafini, il giovane di Borgio Verezzi rimasto ferito in seguito ad un'aggressione giovedì a Loano ha presentato denuncia contro ignoti. «Ero da solo quando un gruppo completamente sconosciuto, mi ha aggredito e ferito», commenta il giovane. Esclude di aver partecipato a una rissa scoppiata davanti a una discoteca di via Peschiera a Loano, a cui avevano partecipato gruppi di bagnanti e giovani del luogo, decisi a «vendicare» gli apprezzamenti troppo pesanti rivolti a una ragazza di Loano.

ALBENGA

Lutto alla Polstrada, è morto Raffaele Luzzi

E' stato un infarto a stroncare Luzzi, 61 anni, per anni agente della Polizia stradale di Finale Ligure. Luzzi, in pensione da tre anni, è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I funerali si svolgono questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Biagio a Finale Ligure. L'agente della Polstrada aveva prestato servizio in diversi comandi del Savonese, segnalandosi per l'impegno e le capacità professionali.

Una proposta degli albergatori: «Fiori e più pulizia lungo la Statale»

L'Aurelia come una discarica

Nessuno recupera i rifiuti dei turisti

ANDORA. Dovrebbe essere il biglietto da visita della Riviera ed invece, con gli esodi di massa del fine settimana, si presenta invasa da cartacce, con oggetti in plastica abbandonati ed un'aria sporca e trasandata. Parliamo dell'Aurelia che si fregia dell'appellativo «strada statale 1» e che vanta un invidiabile curriculum storico (anche se in antico il suo tracciato si snodava più a monte).

Tre anni fa Mario Ponziglione, presidente degli albergatori, aveva lanciato la proposta di «infiorare» l'Aurelia per renderla più bella. C'era stata l'adesione di alcuni enti pubblici, anche a livello provinciale, ma l'idea era rimasta senza seguito.

La situazione, invece, è andata peggiorando col tempo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico. Ogni weekend da «tutto esaurito» il flusso della auto è tale che sia a causa di chi getta oggetti dai finestrini, sia a causa di chi si ferma per fare pipì o addirittura per un picnic, il ciglio d'asfalto si trasforma in una pattumiera a cielo aperto.

La competenza a tener pulita la statale spetta ai cantonieri dell'Anas che di quando in quando procedono ad interventi di diserbamento (proprio ieri stavano intervenendo nel tratto fra Albenga e Alassio) e di pulizia. Ma si tratta di interventi sporadici che non possono certo far fronte all'inconveniente.

La vecchia idea di Ponziglione è oggi più che mai valida, anzi proprio le segnalazioni di chi ama la Riviera spingono ad intervenire per ripulire, perlomeno una volta alla settimana (sarebbe meglio scegliere la giornata del lunedì), l'Aurelia.

Una strada che è protagonista del territorio della Liguria, stretto tra le montagne incombenti e la linea di costa. Una strada, l'Aurelia, che ha già avuto anche l'onore di essere indiretta protagonista di un recente film del regista loanese Giorgio Molteni che ha intitolato la sua opera prima «Aurelia». Il suo racconto filmico infatti si snoda lungo la strada statale che, partendo da Roma, collega alla Francia.

[r. sr.]

RICCI (DRIVE IN) CONTRO IL NOTAIO

ALBENGA. La polemica tra Dario Eirale, titolare del bar-pizzeria «Sotto il Notaio» e il notaio Ermanno Corallo, che ha lo studio professionale in viale Martiri di Albenga, proprio sopra il locale, non accenna a placarsi.

Il professionista, che considera lesiva alla professione nome e insegna (è intervenuto anche il presidente dell'ordine notarile), ha voluto sottolineare la sua posizione precisando alcuni punti.

«Il nome e l'insegna non mi hanno fatto arrabbiare. Il ricorso al giudice rappresenta una meditata decisione maturata nell'arco di diversi mesi, dopo aver constatato l'impossibilità di arrivare ad accordo, non solo per il canone ma anche per gli altri problemi causati dal locale», afferma Corallo.

E aggiunge: «Non è poi quello che riferisce l'avvocato Mantica secondo cui la denominazione sarebbe stata data con il mio consenso. Rimane invece incomprensibile come sia possibile che gli amministratori comunali abbiano potuto concedere di trasformare delle cantine, la cui altezza non raggiunge i 2 metri e 80, in locali pubblici. Il regolamento edilizio prevede un'altezza di 3 metri e 20».

Dario Eirale, dal canto suo, cerca di smorzare i toni. «Abbiamo effettuato tutti i lavori possibili per evitare qualsiasi disturbo. Per noi cambiare nome vorrebbe dire mandare al macero tutta il tovagliato, gli stampati, l'insegna, gli stessi tavolini. Un danno di parecchi milioni», spiega il titolare del locale.

Sulla vicenda ha preso posizione anche Antonio Ricci, inventore dei «Drive in» e di «Striscia la notizia», cliente di «Sotto il Notaio».

Quando ha saputo della diatriba ha subito preso Dario Eirale in disparte: «Io gli cambierei nome. Lo chiamerei "La barriera corallina"», ha suggerito Ricci con una punta di perfidia.

[s. p.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Due grandi aziende «regalano» un bosco al Piemonte e uno alla Liguria

Dal 1° giugno è iniziata l'operazione «Regalare un bosco... anzi due». Magazzini AZ e UNI-EURO insieme con l'aiuto della loro clientela rimboschiranno aree interamente bruciate.

Tutti possono partecipare e contribuire al rimboschimento di due boschi siti, uno in località S. Anna nel comune di Roccabruna in provincia di Cuneo e l'altro in Liguria, in provincia di Imperia, loc. «La Clape» comune di Isolabona.

Dal 1° giugno infatti, per ogni pezzo venduto in uno dei punti vendita AZ e UNI-EURO verrà piantato un albero in una di queste due aree.

A ogni cliente verrà consegnata una pergamena, attestato dell'impiantamento del proprio albero, con l'invito a partecipare alla «GRANDE FESTA DELL'ALBERO» che si terrà nella primavera in una delle due località rimboschite.

Nel più vicino rifugio verranno raccolti i libroni con le firme di coloro che hanno contribuito al RIMBOSCHIMENTO DELL'AREA!

Il direttore commerciale della UNI-EURO ci spiega: «Il nostro gruppo, operante da anni nel settore degli elettrodomestici, con punti vendita in Piemonte e Liguria, ha deciso di dare un contributo personale alla grande lotta per "Salvare l'ambiente". Questa sarà la prima di una lunga serie di operazioni che tenderanno a sensibilizzare l'opinione pubblica a un problema ormai diventato di un'urgenza spaventosa. Crediamo tocchi a tutti operare in questo senso, in quanto il futuro ci riguarda sempre più da vicino!».

Nella foto: una veduta del bosco di Sant'Anna interamente bruciato nel '90.

ZYGO PARC NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina onde, volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema grande schermo a 180° e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo e per chi un 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai sconto di sul biglietto d'ingresso valido per massimo di 4 persone (40f). A presto!

ZYGO PARC NIZZA
autostrada: uscita casello Nice Isidore

sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
4 settembre 1991
(solo per oggi)

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CASTAGNOLE LANZE
San Bartolomeo '91
Questa sera MARCO MASINI
Inf. e prevendite 0141/878106 - 878231 - 878271

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia di prenotare

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
basta una telefonata
Tel.

Dopo i faggi di Calizzano, attaccano i castagni di Murialdo e Osiglia

Le larve uccidono ancora

Allarme in tutta l'Alta Valle Bormida. L'utilizzo di prodotti chimici è sconsigliato per le conseguenze su selvaggina e funghi. Si va verso lo stato di calamità naturale

MURIALDO. Le larve di «Dasychira pudibonda» minacciano di distruggere completamente i boschi dell'Alta Val Bormida. Dopo aver infestato i faggi di Calizzano, ora [illegible] investendo i boschi di Murialdo e Osiglia. L'aspetto più preoccupante è che non si limitano ad attaccare i faggi [illegible] anche le piante di castagno selvatico, molto diffuse in questa zona.

L'allarme è partito dal Comune di Murialdo, che ha inviato telegrammi all'Amministrazione [illegible] provinciale [illegible] alla Guardia forestale. [illegible] resta in [illegible] di intervento risolutivi prima che il danno diventi irreparabile.

Spiega Carlo Bertone, [illegible]sore al Comune di Murialdo: «Ci sono ampie chiazze di bosco completamente ripulite dalle larve sul lato sinistro del Bormida. La situazione [illegible] diventando di vera emergenza, considerato che i trattamenti provati contro le larve sono risultati inefficaci. [illegible] cosa più inquietante [illegible] l'attacco agli alberi di [illegible]. Se non si troverà il modo di fermare le larve, nel corso [illegible] due [illegible] tre anni rovineranno il patrimonio boschivo della zona».

[illegible] sindaco, Giuseppe Cravea, ha deciso di investire del problema la Comunità montana Alta Val Bormida. Si cercherà di battere sul tempo la marcia dei bruchi, partita dal colle del Melogno. Dal canto suo il sindaco [illegible] Calizzano, Franco Coppi, ha definito [illegible] vero fallimento» l'operazione anti-larve eseguita con l'impiego di bacilli lanciati dall'elicottero.

Adesso [illegible] cercherà in qualche altro modo di [illegible] ai ripari. Saranno coinvolte in modo diretto sia la Regione sia la prefettura di Savona.

Le larve di «Dasychira» hanno distrutto 300 ettari di bosco

a Calizzano. E' [illegible] flagello, contro il quale [illegible] sembra esserci [illegible] vuole evitare il trattamento chimico, per [illegible] inquinare boschi ricchi di selvaggina e funghi, ma se continuasse l'attuale ritmo di espansione, il rischio è che in breve non esi[illegible] più alberi integri nel vasto entroterra di Savona.

Anche a Osiglia la preoccupazione [illegible] forte. I boschi salvati dall'incendio che lo scorso anno ha devastato [illegible] colle del Melogn[illegible] sono [illegible] attaccati dalle larve. Si potrebbe decidere anche di chiedere lo stato di calamità naturale. In Alta Val Bormida [illegible] larga parte dell'economia [illegible] strettamente legata allo sfruttamento dei boschi, [illegible] patrimonio in fase di distruzione perchè non si riesce a trovare a bloccare le larve.

Enrico Marchisio

FUNGHI, CONSORZIO TRA COMUNI

MILLESIMO. Non c'è scampo per i cercatori di funghi che sceglieranno i boschi della Val Bormida per dar sfogo a questa loro passione. Anche gli otto Comuni dove sino a pochi giorni non era necessario munirsi del tesserino [illegible] a pagamento hanno istituito il «Consorzio agro-forestale dell'Alta Valle Bormida» di cui fanno parte Cengio, Millesimo, Cosseria, Massimino, Plodio, Roccavignale, Pallare e Mallare.

I costi dei tesserini: per i proprietari dei terreni 2 mila lire all'anno; 10 mila per i residenti; 15 mila per i villeggianti; per tutti gli altri il costo salirà a 10 mila giornaliere e 100 mila per il tesserino annuale.

Dice il neo presidente del Consorzio, [illegible] Bertone: «Ci auguriamo che aderiscano anche [illegible] gli altri Comuni dove già esiste un ente di questo genere, anche perchè sarebbe possibile utilizzare i proventi in modo più organico, distribuendoli in percentuale sull'intero territorio». E aggiunge: «La decisione [illegible] creare il consorzio [illegible] [illegible] perchè negli ultimi anni il [illegible]umero dei cercatori di funghi, spinti dal fatto che in questi Comuni [illegible] si pagava alcuna somma, è aumentato vertiginos[illegible] [illegible] modo anche per regolamentare le presenze, evi[illegible]do eventuali danni, in particolare al sottobosco».

L'idea [illegible] istituire il Consozio tra gli otto Comuni è nata da un gruppo di privati, proprietari di terreni. I fondi raccolti dalla vendita dei tesserini [illegible] utilizzati per interventi di pulitura, riforestazione [illegible] salvaguardia del bosco. «Attraverso questa iniziativa - prosegue Bar[illegible] - sarà possibile [illegible] evitare disagi ai cercatori per il moltiplicarsi [illegible] tesserini. Una soluzione per disciplinare in maniera più organica la raccolta di funghi».

Il servizio di vigilanza, che permetterà [illegible] controllare che i cercatori siano in regola [illegible] il provvedimento, [illegible] stato affidato a due guardie giurate che verranno coadiuvate da un gruppo di volontari. La sede è a Millesimo in piazza Italia, ospitata nei locali messi a disposizione della Comunità montana.

Si è arrivati a questa soluzione dopo [illegible] lunga serie [illegible] incontri tra i proprietari [illegible] terreni, durata alcuni mesi. Inizialmente la proposta di istituire un consorzio unico tra tutti i Comuni valbormidesi era [illegible] avanzata anche dal presidente della Comunità Alta Val Bormida, Luigi Ghisolfo. Secondo Ghisolfo avrebbe permesso [illegible] far ricadere sull'intero comprensorio i benefici derivanti dal ricavato [illegible] vendita dei tesserini.

Attualmente in Val Bormida esistono numerosi consorzi. Dopo Bardineto e Calizzano e, [illegible]llo [illegible] anno, Murialdo e Osiglia, alcuni mesi fa [illegible] sono aggiunti Bormida, Dego e Mallare. E, a proposito di Mallare, c'è da rilevare [illegible] particolarità: bisognerà fare attenzione, [illegible] [illegible] che [illegible] si acquistino due tesserini, prima [illegible] recarsi nei boschi. [illegible] zona del territorio comunale, infatti, rientra [illegible] consorzio nato [illegible] luglio, l'altra in quello «agro-forestale dell'Alta Valle Bormida».

[l. b.]

Per gli scarichi

Caso Acna un'altra denuncia

CENGIO. Continua l'offensiva dei sindaci piemontesi e dei rappresentanti dell'associazione «Rinascita» contro l'Acna. L'al[illegible] ieri è stata presentata una nuova denuncia, la quarta nel giro di tre settimane, per «fuoriuscita di percolato» e per «infrazione della legge Merli sulle temperature delle acque di [illegible] rico».

«Il fenomeno - afferma [illegible] membro dell'associazione - si è verificato nella notte tra venerdì e sabato [illegible]. Lo abbiamo immediatamente segnalato dopo aver fatto un sopralluogo». Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cengio e due tecnici dell'Usl, che hanno prelevato campioni [illegible] analizzare. «Sono state misurate le temperature delle acque - precisano all'associazione - a monte e a valle dello scari[illegible] [illegible] rilevamento [illegible] [illegible] che vi è una differenza di cinque gradi centigradi, quindi un'infrazione alle [illegible] di legge».

Alle ripetute accuse, Valerio Cecchi, direttore dello stabilimento, replica: «Si tratta di un copione già utilizzato in altre circostanze e per altre aziende. Essendo nell'occhio del ciclone e continuamente al centro dell'attenzione [illegible] quantomeno da autolesionisti il renderci responsabili di queste infrazioni».

Prosegue, intanto, l'inchiesta da parte [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, che già aveva disposto una perizia tecnica sugli scarichi dello stabilimento. Il magistrato, nei giorni scorsi, ha anche inviato ad alcuni Comuni del Cuneese e dell'Alessandrino una lettera per conoscere la situazione sull'utilizzo delle acque del fiume. In 31 dei 34 centri bagnati dal Bormida, attualmente vige il divieto di utilizzo dell'acqua per l'irrigazione dei campi.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Scandalo Iva, le indagini si estendono alla Riviera

E' sempre strettissimo [illegible] riserbo della Guardia di finanza [illegible] della magistratura savonese sulle indagini in corso per lo scandalo Iva, esploso a Cairo all'inizio di agosto. Continuano [illegible] accertamenti negli studi di alcuni commercialisti di Cairo, [illegible] l'inchiesta sembra puntare ora anche sulla Riviera. Potrebbero essere deci[illegible] le ditte coinvolte nella vicenda delle false fatture. Finora [illegible] stato possibile interrogare l'imprenditore Giovanni Bagnasco, da tempo ri[illegible] dalla G[illegible]rdia di f[illegible]. Da indiscrezioni attendibili, pare che una sua deposizione potrebbe chiarire alcuni dei punti oscuri [illegible] vicenda.

[illegible]

Rally, i campioni provano sulle strade [illegible] Melogno

Per cinque giorni Miki Biasion il campione di rally che corre per la scuderia Lancia, insieme al navigatore Tiziano Siviero, ha effettuato una lunga serie di prove sulle strade che collegano il Colle del Melogno a Bormida e [illegible] Castelvecchio di Rocca Barbena, in vista del rally di Sanremo. Biasion e Siviero, insieme all'equipe della Lancia e della Michelin hanno pernottato all'hotel Maria Nella di Bardineto e a fine [illegible] dovrebbero tornare in zona per un'altra serie di prove. Anche la Toyota, con il campione del mondo Carlos [illegible]z, ha portato a termine una serie di test sulle [illegible] strade dei lancisti, assistito dalla Pirelli. Per i prossimi giorni è attesa [illegible] squadra della Ford capitanata dal torinese Alex Fiorio.

[illegible]

Ultimati i primi lavori sulla Provinciale per Dego

Sono terminati i lavori [illegible] allargamento della strada provinciale che collega Giusvalla a Dego. Nel primo tratto sono state eliminate alcune curve strette e pericolose, specie quando in[illegible] [illegible] degli ultimi anni questa strada ha visto migliorare notevolmente il suo tracciato. [illegible] da affrontare ancora due tratti molto pericolosi, subito dopo la località Cavanna e il tratto della discesa dei Girini, dove d'inverno è facile che le auto restino bloccate dalla [illegible] ghiaccio.

ROCCHETTA

Cacciatori [illegible] ambientalisti polemizzano sull'oasi

Mentre cacciatori e proprietari [illegible] terreni hanno deciso di trascinare in tribunale la Provincia, nel caso non siano modificate le norme costitutive dell'oasi naturalistica di Rocchetta, un gruppo di ambientalisti sta cercando di stringere i tempi per creare un eco-museo. Per venerdì [illegible] è stata convocata una riunione durante la quale Bruno Chiarlone illustrerà i contenuti della propo[illegible]

DEGO

Non tutti sono d'accordo sulla nuova Comunità

Continua la polemica sulla proposta del sindaco, Sergio Gallo, di istituire [illegible] Comunità montana tra i paesi della Bassa Val Bormida che attualmente fanno parte [illegible] quella del Giovo [illegible] dell'Alta Val Bormida. Dice Ilario Viano, consigliere della Comunità del Giovo: «Non vedo il motivo di questa proposta. In passato si [illegible] deliberato di entrare a far parte di quella di Millesimo. A mio avviso, non sono venuti a [illegible] i presupposti che avevano portato a tale decisione».

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento [illegible] negozi specializzati [illegible] un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato [illegible] servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, [illegible] solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Dopo lo show di Dalla allo stadio «Riva»: finale di stagione in bellezza

Sabrina Salerno canta ad Albenga

Il concerto, un fuoriprogramma sulla locandina dell'estate, domani sera in piazza S. Michele
In scaletta i brani dell'album «Over the pop». Gli organizzatori prevedono il tutto esaurito

ALBENGA. I «Concertiestate» si chiudono in bellezza domani sera ad Albenga. Sul palco montato in piazza San Michele, infatti, si esibisce Sabrina Salerno. Un fuoriprogramma visto che l'estate musicale della Riviera avrebbe dovuto concludersi, secondo il calendario, con l'esibizione di Lucio Dalla. E invece, a mettere la parola fine alla rassegna, sarà la cantante genovese.

«Abbiamo scelto piazza San Michele anzichè il campo sportivo perchè ci sembrava un posto più adatto al concerto. Pur capitando migliaia di persone il più raccolto. Senza contare che siamo a settembre e molti turisti sono rientrati a casa» spiegano gli organizzatori che sono, come sempre, la Beable di Genova e Radio Onda Ligure di Albenga.

In piazza San Michele la vulcanica Sabrina Salerno porta lo spettacolo «Over the pop», titolo malizioso e ironico. Il tour si è iniziato due settimane fa e ogni sera lo show registra il tutto esaurito. Dopo la tappa di Albenga Sabrina Salerno ha in programma qualche serata in Italia e poi una serie di date in Francia, Stati Uniti, America del Sud. «E non canta per gli emigrati», sottolinea il manager che tiene a precisare che Sabrina è ormai una star internazionale con alle spalle 20 milioni di dischi.

Sabrina Salerno è attesa domani sera in concerto ad Albenga.

Impegnata anche per le vicende sociali al punto che alla fine di settembre si [illegible] a Vilnius in un [illegible] che festeggia la ritrovata libertà.

La scaletta in programma domani sera ricalca quella proposta al concerto del Galà a Montecarlo quando le vedettes, oltre alla Salerno, si chiamavano Tina Turner e Shirley Bessey. Accanto ad una serie di canzoni di livello internazionale, come quella scritta per lei dai «Dire Straits», Sabrina canterà i titoli che l'hanno portata al successo: «Sexy girl», «Boys», «My chico» e tante altre.

Sul palco, assieme alla [illegible] genovese, salirà una band di tutto rispetto: due tastiere, due chitarre, tra cui l'ex chitarrista degli «Europe», [illegible] percussionista brasiliano, un basso, un batterista, due coriste e due ballerine. «Si [illegible] non solo di un concerto [illegible] uno show vero e proprio. Due ore di musica e balletti capaci di entusiasmare il pubblico», sottolineano gli organizzatori.

«Con questo tour Sabrina, almeno ad oggi piuttosto bistrattata [illegible] critica anche se amata dal pubblico, vuole dimostrare anche in Italia di essere un'artista completa, una rockstar di caratura internazionale. All'estero viene apprezzata e richiesta, in Italia invece è spesso trattata solo come una bella ragazza con velleità artistiche. Ma quando si vendono [illegible] milioni di dischi significa che qualche [illegible] c'è, altrimenti dopo una canzone finisci nel dimenticatoio», specifica [illegible] il manager della cantante che chiude la rassegna di Albenga.

Nicoletta Mantica, assessore al turismo, commenta così i «Concertiestate» di quest'anno: «I nomi che si sono esibiti ad Albenga sono tra i big del made in Italy: da Tozzi a Masini, da De Andrè a Dalla, ai Litfiba. Si tratta di musicisti che rappresentano tutti i generi e i gusti. Chiudere in bellezza con la Salerno è [illegible] piacevole sorpresa».

Stefano Pezzini

I BIGLIETTI

Quindicimila lire il biglietto intero, diecimila quello ridotto per militari e ragazzi, ingresso gratuito per i bambini: nonostante l'immagine sexy [illegible] spettacolo di Sabrina [illegible] rivolto ad un pubblico eterogeneo e gli organizzatori sperano che piazza San Michele [illegible] riempia anche [illegible] intere famiglie.

I biglietti sono già disponibili nelle prevendite abituali (ad Albenga [illegible] dischi) [illegible] gli organizzatori hanno tenuto a disposizione diverse centinaia di biglietti che verranno venduti direttamente al botteghino sino all'inizio dello spettacolo.

Con il centro storico chiuso al traffico il parcheggio lo si può trovare nelle piazze fuori dalle mura.

I più capienti sono quelli sulla sponda del Centa (per raggiungere piazza San Michele basta percorrere il ponte [illegible] ferro o il ponticello «dell'acquedotto»), quelli di viale Liguria e quelli di piazza Nenni.

«Chi è in grado di farlo, [illegible] munque, [illegible] senz'altro meglio che lasci l'auto a casa e, per una volta, raggiunga il centro storico a piedi», consigliano i Vigili urbani.

[s. p.]

AVVENTURE COME, DOVE E QUANDO: UNA GUIDA [illegible] IN RIVIERA

VARAZZE
Concerto per violino e pianoforte

Domani sera concerto [illegible] musica classica all'oratorio di S. Bartolomeo a Varazze. Si esibisce [illegible] il violinista Lorenzo Marchelli e il pianista Antonio Delfino che eseguiranno musiche di Corelli, Langlais, Telemann, Schroeder, Manzino e Haendel.

ARENZANO
La «Festa [illegible] feste»

«La f[illegible] delle feste» sarà la proposta di domani sera, alle 22, [illegible] alla discoteca [illegible] di notte» di Andora, via Aurelia [illegible]. La serata, sponsorizzata da Sans Souci e dal Network 105, prevede l'animazione del dj Marco Galli.

ALASSIO
Diapositive d'autore

[illegible] dedicata alla fotografia ad Alassio. Nei Giardini comunali il cineclub «Barinetti» organizza per [illegible] 21 una proiezione [illegible] diapositive sonorizzate e filmati realizzati dai soci. L'ingresso è gratuito.

GENOVA
Ecco i video-revival

Questa sera, alle ore 21, a Forte Siberia (via del Molo), primo appuntamento con «Centro Storico Estate» con la proiezione dei video-revival sulle precedenti edizioni della rassegna. Ingresso libero.

[illegible]
La gastronomia protagonista

«Qualificazione dei vini e degli altri prodotti alimentari» è il te[illegible] trattato questa [illegible] alle 21,30 a Sales d'Albenga nell'ambito della «Rassegna del Pigato». Parteciperanno Orazio Seppa, direttore della Camera di [illegible] di Imperia e l'enologo Pietro Trevia. Per tutta la serata sono in funzione gli stand gastronomici. Ballo liscio con l'orchestra «Orsa maggio[illegible]

DIANO MARINA
L'atmosfera del Matilda

Alla discoteca Matilde di via Indiani, a Diano Marina, è possibile scatenarsi in pista per tutta la settimana. Dalle 22,30 alle 3, si potrà danzare al ritmo degli ultimi successi «dance» e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Danilo Bracco.

DIANO MARINA
Musica dal vivo

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Il protagonista è il chitarrista Franchino Tripodi, che si è messo in luce cinque anni fa al festival di Castrocaro, ha in repertorio brani di cantautori italiani e apprezzate «stars» internazionali.

[illegible]
La chitarra di [illegible]

L'esperto chitarrista Gianni Berlanda tiene sempre banco al Queen's club di via San Giuseppe [illegible] 34. Le esibizioni del musicista hanno inizio alle 22. In [illegible] lette, brani sudamericani [illegible] che successi rock di Pink Floyd, Bruce Springsteen e Bob Dylan.

VENTIMIGLIA
Ritmi sudamericani

Appuntamento [illegible] la musica e il ballo all'«Oba-Oba» di lungomare Cavallotti a Ventimiglia. Questa sera si possono gustare i tipici cocktail a base di rum e tequila ascoltando i ritmi salsa e samba del complesso sudamericano «Baticum Bando».

BORDIGHERA
Si balla al Kursaal

Spettacolo a [illegible] migliore discodance della Riviera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina 7 a Bordighera. La prestigiosa di[illegible] in riva al mare è sperta ogni sera dalle 23 in poi. Per prenotazioni telefonare al numero 26.63.86.

[illegible]
Una [illegible] al Tiffany

Ballare a pochi passi dal casinò di Montecarlo e sulle strade del celebre circuito del Gran Premio di Formula 1. L'appuntamento è, dalle [illegible] fino all'alba, alla discoteca «Tiffany's» di via Spelugues. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

[illegible]
Le vedettes dello Sporting

Serata d'onore questa sera allo Sporting Club di Montecarlo. Dalle ore 21 in poi musica con «Music Box» & [illegible] Wave» con il corpo [illegible] ballo «Sporting Dolls» e la «New Big [illegible] du Montecarlo Sporting Club.

PIEVE LIGURE
Festa religiosa

Oggi proseguono i festeggiamenti in onore di N.S. della Guardia a Pieve Ligure. Alle 17,30 e alle 20,30 celebrazioni delle Messe. Alle 21,30 spettacolo [illegible] il gruppo «Extasis sole sottozero» e gara di bocce.

[illegible]
Spettacolo teatrale

Stasera alle [illegible] nel teatrino di vico Dritto a Portofino, andrà in scena [illegible] commedia dal titolo: «Le bambinacce». La protagonista è Marielle Fonoglio.

SESTRI LEVANTE
[illegible] a [illegible]

Stasera nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante p[illegible] la nona edizione [illegible] di musica [illegible] organizzato dall'associazione Ars Antiqua e dal Comune. L'appuntamento è alle 21,30 [illegible] il recital di pianoforte a quattro [illegible] eseguito da Fabrizio Milani e Sergio Chiti su musiche [illegible] Mozart, Mendelssohn, Casella e Ravel.

[illegible]
Concerto [illegible] Baccini

Concerto [illegible] Francesco Baccini, questa sera, alle ore 21,30, al palasport della Fiera. Il cantautore genovese presenterà i brani [illegible] suoi due album «Cartoons» e «Il pianoforte non è il mio forte». Ingresso lire 25 mila.

GENOVA
Cinema all'aperto

Proiezione del film «Il silenzio degli innocenti», con Jodie Foster e Scott Glen, questa [illegible] alle ore 21,30, al cinema nel Roseto di Villa Grimaldi. Ingresso lire 7 mila.

STASERA AL TELEVISORE LOCALE

[illegible] 7
9 — [illegible] telenovela
10,05 **Mali femme**, sceneggiato
10,45 **Special fantaschezza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Fai un affare con [illegible] 7**
[illegible] **Andiamo al cinema**
[illegible] **Special fantaschezza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,50 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
[illegible] **New medical laser**
16 — **Faccio da me**
22 — **I 1000 volti di...**

Telesa[illegible]
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'oro**, telenovela
14,30 **Multimarket**
18 — **Nozze d'oro**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 **Telefilm**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
12,40 **Tg4 notiziario**, inform. regionali
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Ris punto di osservazione**
21,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna
[illegible] **Prima... mattina**
10 — **Bluello e Cilli**
10,30 **Sol de Baley**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Palà**, film
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Racoli**, film conR. Taylor
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Retecalco rosa**, news
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Quella sporca guerra**, film
22,40 **Barnaby Jones**, telefilm
23,40 **Le avventure di Mandrin**, film

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cartomagica**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Rossi
17 — **Shopping Center**
17,30 **Film**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiane
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Ris punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pertotto**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta Magia con Otelma**

Telestar
7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Alla conquista del mondo**, film con John English, Lee Powell, regia di William Witney
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
14,25 **Il grande teatro del West**
15,55 **A Sud dei Tropici**, telefilm
16,10 **Bisogna educare papà**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy Show**, situation comedy
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 [illegible] **della folla**, film con Frank Lovejoy, regia di Cyril Endfield

Telesestar
11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'oro**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sambe d'amore**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Tg ponente**, notiziario prima edizione
13,35 **Telefilm**
15 — **Film**
16,50 **Telefilm**
17,40 **Film**
19,20 **Tg ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Film**
22,30 **Te[illegible]**
23,15 **Tg ponente**, notiziario terza edizione

STASERA AL CINEMA

Astor
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire 6000/8000
Maniac Cop
di William Lustig con R. Dawl, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14
1h 20' **Horror**

[illegible] 1
Tel. 825.714. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire [illegible]
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[illegible] dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire 6000/8000
Un agente segreto al [illegible]
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia [illegible] Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire [illegible]
Un bacio prima [illegible] morire
di J. Deerden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — [illegible] giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e cingere il successo. V. M, 14 1h 45' **Thriller**

[illegible]
Or.: 20,15; 22,30
Lire 5000
[illegible]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 16/18,30/19/21,30/22,30
Lire 5000
Menù erotico

Colombo
Tel. 540.263
Orario: 18,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000
Bella col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Capitol
Tel. 841.080
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] intenzionati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16
Lire 6000/6000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiroltn, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico pianeta di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible]mbra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ispir. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Arena Giardino
Or.: 21,15 un. spett.
Lire 6000/4000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la luce — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Cello Pieni
Orario: 21,30
Lire 7000/5000
Le comiche
di N. Parenti con F. Villaggio, A. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Ondina
Tel. 882.200
Or.: 20,45; 22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000
[illegible]ma ho perso [illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] intenzionati. N. V. 1h 37' [illegible]

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di [illegible] per una notte alla furia assassina degli zombi, [illegible] dal film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**

Loanese
Tel. 669.991
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000
Il libro della giungla
di W. Reiherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli [illegible] N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Dant. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 668.841
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un alto fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a [illegible] battere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Corallo
Orario: 20,30; 22,30
Lire 7000/5000
[illegible] **con il mo[illegible]**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kier (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Lux
OGGI RIPOSO

King
Orario: 21,30
spettacolo unico
Lire 7000/4000
Nuovo programma

Ariston
Orario: 21.
Lire 6000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abbr. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 87.249
Or. 21,15/22,50 (ult. spett.)
Lire 6000/5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Verdi 2
Tel. 87.249
Or.: 21,15/22,50
Lire 6000/5000
Nuovo programma

Roma
Or.: 21,15 (spett. unico)
Lire [illegible]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un alto ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Savona: è scattato il raduno per i neocampioni d'Italia di pallanuoto

La Rari torna in vasca

Una stagione dai tempi accorciati in vista delle Olimpiadi di Barcellona. A fine ottobre concentramento di Coppa, campionato dal 2 novembre. In arrivo Apanasjenko o Vicevic

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Non è ancora trascorso un [illegible] dalla conquista dello scudetto ed è già [illegible] rientrare in vasca. Del resto i ritmi imposti da un calendario sempre più denso di appuntamenti non [illegible] no soste prolungate, nemmeno ai campioni d'Italia. E così, con [illegible] nella mente gli splendidi giorni successivi [illegible] titolo tricolore, i biancorossi della Rari Nantes Savona (esclusi i nazionali) si [illegible] rituffati nella piscina di corso Colombo da cui si erano congedati il 6 agosto.

[illegible] oltre agli azzurri mancano [illegible] in vasca colui che con la sua classe ha contribuito in maniera determinante ai successi del sodalizio di Gervasio: Manuel Estiarte che, dopo lo splendido traguardo del tricolore, [illegible] congedato, non senza rimpianti, dalla Rari per dedicare tutta la sua esperienza alla nazionale spagnola, in vista dell'appuntamento olimpico del prossimo anno. Ma non c'è più tempo [illegible] i ricordi: con un campionato «formato invernale» pronto a riaccendere i riflettori il 2 novembre e con la Coppa Campioni al via solo una settimana prima, l'attenzione è rivolta all'immediato futuro. Vincere contro [illegible] Rari sarà l'obiettivo principale di ogni squadra nel prossimo torneo ed i biancorossi questo lo sanno benissimo [illegible]

La piscina di corso Colombo a Savona la sera della conquista [illegible] scudetto

[illegible] intenzionati a non [illegible] dersi la minima distrazione.

Tutti [illegible] dunque, con una licenza in più per i [illegible] reduci [illegible] Atene, Ferretti, Averaimo e Bovo. Un torneo, quello continentale, che ha messo in luce la forza dei biancorossi convocati da Rudic, con in testa Massimiliano Ferretti che, [illegible] realizzazioni spettacolari, si è fatto apprezzare dal pubblico greco. Ma anche Averaimo e Bovo hanno dato un valido contributo, anche se la formazion[illegible] chiamata [illegible] vasca da Rudic si è dimostrata incapace [illegible] l'obiettivo minimo [illegible] delle [illegible] medaglie. D'ora in poi, comunque, l'Italia deve pensare alle Olimpiadi.

E proprio i Giochi spagnoli sono la [illegible]sa dell'apertura anticipata del campionato che [illegible] stringerà i biancorossi, nell'attesa che [illegible] concretizzi finalmente la [illegible] piscina di Legino, ad emigrare ad Albaro per la p[illegible] centrale del torneo. La Rari, che si ripresenterà al pubblico a fine ottobre per il concentramento [illegible] Coppa Campioni, ricalca quella della scorsa stagione, ovviamente a parte Manuel Estiarte. Tutti i titolari di Mistrangelo hanno infatti definito da tempo l'ingaggio [illegible] la società biancorossa per la prossima stagione. Dice ad esempio Milat: «Ho vissuto [illegible] stagione splendida dopo le delusioni patite con la Mameli, e tutti siamo convinti di poterci ripetere ad alto livello».

Dalla squadra alla società: venerdì sera si riunisce il consiglio direttivo. Tra i punti in discussione, uno in particolare [illegible] de[illegible] ad attirare l'attenzione: quello del nome dello straniero che sostituirà Estiarte. I dirigenti biancorossi stanno sempre seguendo la pista che porta [illegible] Apanasjenko (che piace anche al Posillipo). Sostiene il dirigente Giorgio Rubino: «Per [illegible] momento [illegible] ancora in [illegible] fase transitoria. C'è l'accordo con il giocatore, la Dinamo Mosca e la federazione ma ci manca la risposta definitiva e più importante, quella della disponibilità per l'intero campionato di Apanasjenko, che dovrà partecipare [illegible] raduni della nazionale sovietica. Non possiamo attendere all'infinito, speriamo che la situazione si sblocchi nei prossimi giorni». Ma lo staff del presidente Gervasio sta seguendo anche la pista jugoslava con particolare attenzione al nazionale Vicevic (soprattutto) o al ventenne Fatovic. Entrambe le trattative sono b[illegible] avviate.

E' confermato per sabato 21 il ricevimento in Comune [illegible] squadra e di tutto lo staff dirigenziale: i biancorossi saranno premiati dal sindaco Magliotto. Un'occasione per i tifosi savonesi per stringersi attorno alla squadra [illegible] ringraziare ancora una volta Manuel Estiarte che, in arrivo dalla Spagna, sarà presente alla manifestazione.

Due notizie per concludere. La Nazionale juniores (non ci sono savonesi) [illegible] stata esclusa dai primi posti ai mondiali in corso a Long Beach. Gli azzurrini partecipano da oggi alla finale per il 15° posto con Portogallo e Canada. L'allenatore dei Giollaro Pescara, Giorgio Herkai, è tornato in Ungheria. Il tecnico e la società abruzzese hanno deciso di [illegible] accor[illegible] [illegible] divorziare. Non ancora deciso il sostituto.

[illegible] Olivero
Roberto Pizzorno

SPORT FLASH

CALCIO

Amichevole tra Varazze e Carcarese

Amichevole stasera per il Varazze. Al «Pino Ferro» i nerazzurri [illegible] Tanganelli se la vedranno [illegible] [illegible] Carcarese di Tonino Grippo. L'incontro, che sarà diretto dal savonese De Salvo, avrà inizio alle 21. Per entrambe è un test molto importante in vista dell'ultimo turno di Coppa Italia. Il Varazze, reduce dalla prestigiosa vittoria contro il Bogliasco Pontetto, punterà tutto sul giovane Ferrara autore dei gol partita contro i genovesi.

CICLISMO

Il titolo italiano della montagna a Tiziano Manni

Tiziano Manni del gruppo sportivo Fratelli Romei di Cogoleto ha vinto il campionato Itali[illegible] della montagna, valida per il gran premio industria 91. La gara prevedeva la mitica scalata del passo dei Gavia che Manni ha affrontato con molta decisione. Il giovane corridore si era [illegible] già [illegible] evidenza nella passata stagione, aggiudosi il campionato italiano debuttanti e indossando la maglia di campione regionale Udace. Manni sarà uno [illegible] protagonisti [illegible] Giro della provincia di Savona che scatterà sabato [illegible] settembre.

[illegible] ELASTICO

Gli [illegible] della [illegible] Dagnino [illegible] in finale

La formazione Allievi della Don Dagnino Andora si è qualificata alla fase finale [illegible] campionato italiano [illegible] pallone elastico. La squadra allenata [illegible] Durante ha battuto nello spareggio l'Imperiese per 7-3. La squadra di Andora composta da Gian Luca Navone, Flavio Anfosso, Cesare Barbera e Daniele Garassino scenderà in campo sabato contro il Cortemilia capitanato da Luca Dogliotti candidato alla vittoria finale. Intanto per il campionato di Serie A lunedì sera, nel recupero del girone-scudetto, Molinari ha battuto Dotta per 11-5 balzando così in testa alla classifica. Domani invece [illegible] Andora spareggio per la qualificazione alla fase finale di serie C tra Rialtese-Imperiese. Le d[illegible] formazioni [illegible] terminato la prima fase del torneo a pari punti. Anche durante il campionato le due squadre avevano dimostrato di essere allo stesso livello vincendo [illegible] partita ciascuno. L'incontro arbitrato dall'imperiese Cappa avrà inizio alle 15,30.

ATLETICA

Tappa [illegible] Savona della maratona Siena-Avignone

Tappa stasera della staffetta Siena-Avignone, manifestazione podistica organizzata dall'Association Relais de l'Espoir Centre Saint Marthe in favore [illegible] ricerca contro la mucoviscidosi, su [illegible] distanza di circa [illegible] Km. I maratoneti, provenienti da Chiavari, [illegible] compagnati da alcuni atleti dell'Amatori Savona, percorreranno alcune vie cittadine per arrivare in piazza Sisto IV alle 22. Gli atleti saranno ricevuti dalle autorità a Palazzo comunale. I maratoneti ripartiranno poi alla volta di Sanremo.

Il nuovo allenatore dell'Albenga già al lavoro al «Riva»

Locatelli ha firmato

L'ex tecnico di Savona [illegible] Pegliese ha sciolto la riserva e ieri pomeriggio ha diretto il primo allenamento. Rinforzi: si punta sul bomber Brancaleoni

Chico Locatelli visto da Ghiglione

ALBENGA. Chico Locatelli [illegible] il nuovo allenatore dell'Albenga. Ieri pomeriggio allo stadi[illegible] Riva[illegible] il popolare allenatore g[illegible]ovese ha presieduto infatti il primo allenamento dei bianconeri sotto lo sguardo attento del presidente Franco Viviani.

Con l'ingaggio dell'ex trainer della Pegliese, si è conclusa una lunga vicenda iniziata subito dopo la partenza di Francesco Caviglia che, guarda caso, [illegible] andato a dirigere proprio la compagine genovese. L'ingaggio del tecnico costituisce un passo decisivo sul [illegible] assetto del sodalizio ingauno che sembra prendere sempre più forma.

Dopo l'arrivo dell'imprenditore di Villanova Giancarlo Gualerzi (che potrebbe ricoprire la vicepresidenza) è in dirit[illegible] d'arrivo la trattativa [illegible] una cordata milanese capitanata dall'industriale D'Antuono che dovrebbe contribuire [illegible] poco alla risalita della società. Perfezionati gli ultimi accordi, [illegible] nuova dirigenza dovrà allestire al più presto una squadra [illegible] grado di recitare un ruolo da protagonista nell'imminente campionato di Promozione.

E i primi colpi sul mercato non sono mancati: la società bianconero sembra sul punto di acquistare Brancaleoni, forte attaccante con un passato in C2 nella Juve Domo. Afferma Giancarlo Gualerzi: «C'è l'intenzione di allestire una squadra in grado di aspirare a validi traguardi. Le premesse [illegible] buone: l'arrivo di Locatelli e di giocatori di esperienza dovrebbe garantirci un ruolo da protagonista nel prossimo campionato di Promozione. Albenga merita di recitare un ruolo di primo piano nella geografia del calcio ligure ma da troppo tempo è emarginata da questo compito».

Nei prossimi giorni [illegible] anche in programma un incontro con l'amministrazione comunale per definire un'intesa sulla gestione del campo [illegible] su altri problemi relativi alla società bianconera. Non [illegible] escluso infine la costituzi[illegible] di [illegible] settore giovanile da sempre nei progetti dell'imprenditore genovese.

[r. p.]

Stagione con molte novità, Savona cerca il rilancio dopo la fusione

Alassio vuole la serie C

Basket: programmi ambiziosi del Vogue Sposa

SAVONA. Il «Torneo di Loano» con la prestigiosa presenza di quattro formazioni di Al (Clear, Glaxo, Panasonic e Fernet Branca, con quest'ultima vincitrice grazie [illegible] «bombe» [illegible] Oscar) ha rappresentato il successo prologo della [illegible] stagione cestistica.

Una stagione che [illegible] il Ponente vedrà impegnate quattro squadre nei tornei nazionali: Vogue Sposa e Riviera nella D maschile, Cestistica Green World e Loano nella C femminile. Inoltre ci sarà il debutto dell'Assobasket, società savonese nata dall'unione delle due società militanti nel torneo [illegible] Promozione, Cestistica e Geas.

L'attenzione [illegible] tifosi sarà rivolta ad Alassio con la squadra di Giovanni [illegible] Stefano intenzionata (dopo aver fallito l'obiettivo nelle ultime [illegible] stagioni) [illegible] centrare il traguardo della C. E' lo stesso presidente del sodalizio ponentino a dichiararsi ottimista: «Quest'anno non possiamo sbagliare. Da dicembre, se non interverranno imprevisti dell'ultime ora, potremo disporre [illegible] palazzetto che eviterà allo mia squadra [illegible] giocare le partite interne a Borghetto. La preparazione è già iniziata e tra qualche giorno la squadra si trasferirà [illegible] Domodossola, dove parteciperà anche ad un importante torneo».

Allan[illegible] degli [illegible]ni sarà Della Casa (coadiuvato da Andrea Lupi) che sostituirà Gino Vallarino, tornato giocatore a tempo pieno. La squadra si baserà sull'esperienza di Silvio Melgrati (infortunatosi la scorsa stagione nel momento decisivo del campionato) e Honorè Vernetti. Possibile trasferimen[illegible] a Loano (intenzionato a costruire una forte squadra per il torneo di Promozione) di Cipollina, Campisi, Boriotti [illegible] Maggioni.

E veniamo al Riviera: la squadra di Dario Testa [illegible] [illegible] ripescata (secondo le previsioni) nel torneo di D. Obiettivo della società sarà la salvezza con la speranza che la fortuna si decida a dare una mano dopo [illegible] amare vicende dello scorso campionato. Faro della compagine [illegible] nese sarà Francesco Cacace, [illegible] che Morando è intenzionato a trasferirsi [illegible] Domodossola. Anche nel settore femminile c'è fermento: Gianguglielmo Bergamaschi, neo-presidente del Loano (al posto di Paola Gi[illegible]cada) sta allestendo una squadra in grado di ripetere le belle imprese della passata stagione. Simonetta Salvini sarà ancora il punto di riferimento per le [illegible] giocatrici, tra cui spicca Manuela Briatore proveniente dal Coldirodi. In arrivo anche Deborah Vignola e Samantha Parodi dal Muremola e Marina Di Sessa dal Finale. Lasciano [illegible] società Ma[illegible] Maglietto e Perlunghor.

(g. a.)

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi [illegible] il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, [illegible] pesca, la[illegible] dell'orto, [illegible] L'inverno poi [illegible] generoso con nevicate abbondanti, con oltre [illegible] km. di [illegible]e per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti [illegible] [illegible] Godi tutto l'anno la tua casa.

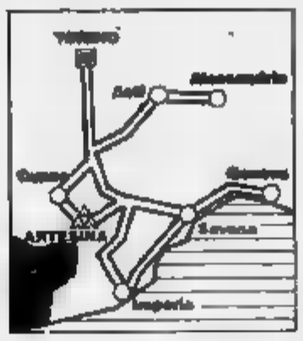
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI [illegible] SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - [illegible]
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, [illegible] c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato [illegible] frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel pr[illegible]
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme [illegible] pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106 - 334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805893

Nuova Polo G 40.

Concorrenza sleale.
Venite a vedere perché da:

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel.
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel.

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) 0321/476.506
Viale Roma, (Esp. - Vend.) Tel.

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI s.n.c.** — Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR s.n.c.** — Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **MARIO** — Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO** — Via Ticino, 133 — 0321/862.398

ORIGNASCO — **TOSONE FERNANDO** — Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA** — Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.** — Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184 — Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT DE BENEDICTIS E.** — Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.641

OMEGNA — **AUTO CALVI s.n.c.** — Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **IACOPINO ANTONIO** — Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.** — Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER** — Via Bonetto, — 0322/967.161

MOSEZZO — **RUZZA E DUÒ** — Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **BENITO** — Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI** — Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C. s.n.c.** — Via Sempione, 54 — 0321/95.475

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. — Corso Cobianchi, 31 - Intra — 0323/ 42.884 (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
AKAI YAMAHA
Fender Technics
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548.
SAN (NO)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Settembre 1991 NO 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

Semino Musica
STRUMENTI MUSICALI
Vendita al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via Gasperi 17, 0321/53548.
MOSEZZO (NO)

A PAGINA 36

Novara

Controlli «anti frode» di Vigili Urbani

Centoventi contravvenzioni sono state elevate dai Vigili Urbani a commercianti che frodavano sul netto».

A PAGINA 36

Novara

Banda dei Tir, scoperto il nascondiglio

la refurtiva in grande magazzino San Germano Vercellese per ciarla poi in tutta Italia.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canzoni d'autore con Masini

Il nuovo idolo dei giovani, Marco Masini, è in questa sera a Castagnole, nell'Astigiano. Al via Alba una nuova rassegna per le band emergenti.

SERVIZI A PAGINA 39

A PAGINA 37

Al Maggiore di Novara

La Dama Bianca è in coma

Ricoverata da un mese nel reparto rianimazione, Giulia Occhini lotta contro la . Al capezzale c'è il figlio Faustino.

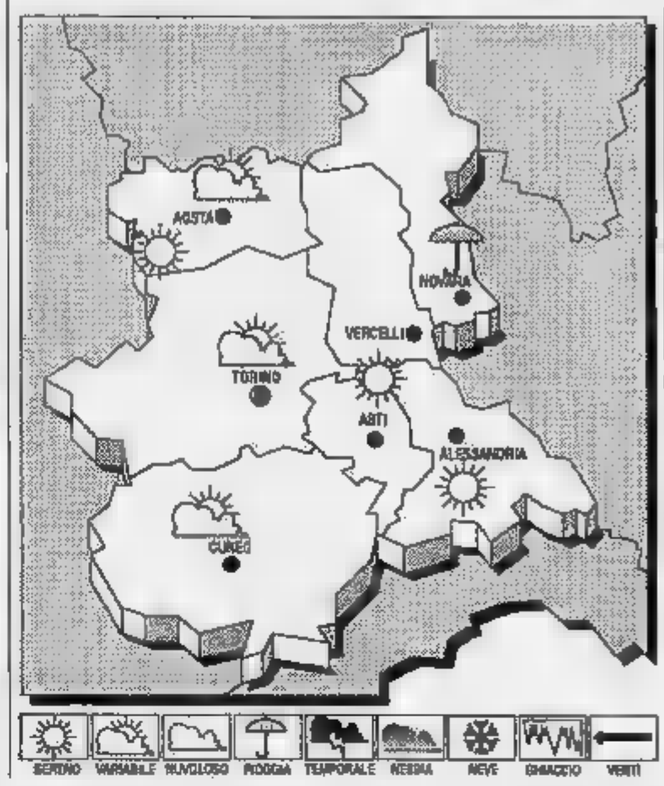
A PAGINA 38

Nuova provincia

l'Ossola vuole il doppio capoluogo

Sindaci amministratori dei 38 Comuni della valle, riuniti in assemblea a Domo, hanno votato un documento unitario.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria sul basso che interessando le regioni centromeridionali italiane, continua lentamente ad attenuarsi e a trasferirsi Levante.

PREVISTO Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Foschie sulla pianura e valli del e del Centro.

TEMPO. Prevalenza di cielo o poco nuvoloso. Foschie dense a qualche locale banco di nebbia sulle zone pianeggianti. Temperatura variazioni di rilievo.

LE IERI NOVARA
: 25; min: 14; media: 19

UN ANNO FA
Max: min: 18; media: 20

Torino	Asti 24
Alessandria	Aosta 24
Cuneo 26,2	Ve

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,02. La **Luna** si leva alle 1,41 e cala alle 17,36.

Lago d'Orta, i barcaioli d'accordo sulla regolamentazione

Sì ai motoscafi spenti

«Siamo d'accordo sulla navigazione remi entro cento metri da riva. Così più possibile continuare»

ORTA. La legge regionale regolamenta la navigazione a motore nelle acque lago d'Orta fa ancora discutere. Questa volta, spezzando una lancia a favore della regolamentazione, sono in campo i barcaioli ortesi, probabilmente i maggiori fruitori del lago. Lo hanno fatto con lettera aperta a «La Stampa» attraverso la quale esprimono loro opinioni suggerendo nel contempo anche per migliorare la legge stessa. «Abbiamo voluto esprimere adesso nostro parere affinché pensasse che vogliamo entrare polemica altri» dicono i barcaioli. D'altronde nessun altro come loro conosce le problematiche legate al lago, alla presenza dei a motore a vela. «Sul lago passiamo dodici ore al giorno e per buona parte dell'anno - afferma Adriano - abbiamo dunque una visione di come sono andate le cose rispetto agli anni passati. - dice il giovane barcaiolo - il nostro parere sul regolamento della navigazione a motore è in larga parte positivo. Per esempio è quasi completamente sparita la presenza di barche nel tratto Orta e L'Isola di San Giulio che sino rappresentava un serio pericolo sia per noi motoscafisti che per la navigazione pubblica. In generale poi è molto ridotta la velocità. Personalmente, e altri colleghi, ho l'impressione che quest'anno sul lago ci sia più educazione da parte dei turisti». Quanto affermato dai barcaioli ortesi è condiviso anche dal comandante motonave Ortensia, il capitano Paolo Zaneboni: regolamentazione ci voleva. Sappiamo noi che cosa comportava in passato navigazione: surfisti che avvicinavano alle nostre motonavi come se fossero delle barchette; sciatori che ti sfrecciavano sotto il e non facevi neppure tempo a vederli. C'era troppo pericolo e pochi accorgevano. Quest'anno non è stato così soprattutto gli sciatori stati disciplinati. Il vero problema di questa legge è il fatto che bisogna stare a cento metri dalla riva a motore spento ed attraccare remando. Per mia esperienza suggerirei cambiare questa parte della normativa: andare a riva una barca a remi quando il lago è un po' mosso diventa estremamente faticoso».

Vincenzo Amato

Giovane cantoniere di Gozzano, si è gettato da un ponte ad Alzo di Pella

Torna dalle vacanze e si uccide

Aveva 29 anni. Era rientrato sabato scorso dalle ferie trascorse Santo Domingo con gli amici. Ha lasciato un biglietto: «E' un momento di debolezza e sconforto»

GOZZANO. Un salto di cinquanta metri dal ponte Pellino, giù nell'orrido selvoso del torrentello che scende a precipizio verso il lago d'Orta. Ha chiuso così la sua giovane esistenza, Stefano Ferraris, 29 anni, celibe, cantoniere figlio di cantoniere, residente a Gozzano in Gramsci 4. A scoprire la misera fine sarà proprio il padre, Gianfranco.

Una morte sicuramente inspiegabile, quella Stefano, ma volontaria. Nelle tasche del povero giovane è un biglietto con una scritta lapidaria e nello stesso rivelatrice: «E' un momento di debolezza e di sconforto». E' difficile arrivare a individuare ragioni che si nascondono recessi più inesplorabili dell'animo

La tragica fine di Stefano lascia comunque tutti sgomenti a Gozzano, dove il giovane benvoluto, né mai stato oggetto di giudizi negativi.

Stefano Ferraris viveva in famiglia: intorno alle 21 di lunedì sera, come tante volte, uscito casa con la Golf. I famigliari l'avevano atteso inutilmente, e il padre — non vedendolo rientrare — a una certa ora deciso andare a cercarlo.

Al volante della sua macchina, l'uomo aveva imboccato la strada occidentale del lago proseguendo fino ponte del Pellino, luogo di altri suicidi. Qui aveva l'auto del figlio, e - colto da terribile presentimento - era corso alla vicina caserma dei carabinieri di Alzo, si sono subito recati sul posto con i colleghi Gozzano, i volontari del Omegna i vigili del fuoco Borgomanero.

L'opera di ricerca e di recupero del cadavere nel buio della non facile. Stefano giaceva sul fondo del baratro, in uno stagno un settantina di centimetri di acqua che pure attutito il tremendo urto. Il corpo straziato del giovane è portato nella camera mortuaria cimitero di Alzo e sottoposto a visita esterna: il procuratore della Repubblica non ha ritenuto fosse necessaria l'autopsia ha quindi consentito la consegna del cadavere alla famiglia per i funerali. Sul luogo del suicidio si sono ieri in molti, e tra questi gli amici di Stefano che avevano trascorso con lui le recenti vacanze. Erano rientrati proprio sabato Santo Domingo nella Repubblica Dominicana, uno staterello situato un'isola delle Grandi Antille, che condivide più famosa Haiti.

Stefano Ferraris

Racconta un compagno: «Stefano sembrava allegro, per lo meno nessuno di noi si era accorto che qualcosa girasse dovere, che cioè problemi di ordine sentimentale e esistenziale, sia pure contingente. Davvero, riusciamo a capire. Stefano morto? Stefano che ha voluto farla finita? cosa significa questo? Allora, si fa in fretta a morire? giusto questo?».

Interrogativi che non pretendono risposta. «Ci dovevamo ritrovare già domani [oggi-ndr], per parlare dei giorni trascorsi al sole dei Caraibi e si felici. Invece siamo qui a confrontarci su una disgrazia della quale non conosciamo i motivi. Forse, si fosse confidato noi, avremmo potuto aiutarlo o, quantomeno, assieme una soluzione. Anche per questo, oltre al dolore di aver perso un amico, proviamo un di amarezza».

[f. a.]

sacerdote annuncia il furto durante la predica confessa il suo «peccato»

I ladri puniscono il prete goloso

Cesara, rubati tutti i gelati della canonica

CESARA. Alle visite estranee don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola, noto in tutto Novarese la battaglia a favore dell'obiezione alle spese militari, è abituato.

La notte dell'Epifania di quest'anno andò a trovarlo addirittura anche la Befana. Con tanto di calza gigantesca, piena di doni, che lasciò appesa alla porta Chiesa.

Visite graditissime naturalmente. Niente affatto gradita è stata la «visita» che don Renato ha ricevuto l'altra sera: sono andati a trovarlo, indesiderati, i ladri.

E lo hanno alleggerito di qualche migliaio di lire di alcune scatole di gelati. E' stato lo stesso parroco a rivelare il furto domenica mattina, durante la predica, rivelando anche i suoi peccati di gola.

«Ho scoperto che i ladri erano entrati in parrocchiale - racconta don Renato Sacco - quando, aperto il frezeer per prendere, mi sono accorto che alcune scatole con i gelati. Io rimasto a bocca asciutta e purtroppo anche i ragazzi dell'oratorio. Ho subito l'ipotesi di una ragazzata: i bambini di Cesara non sono dei monelli. Subito dopo però mi sono reso conto, vedendo i vetri rotti della finestra, che in casa erano entrati i ladri».

Delusi dallo scarso bottino, pochi biglietti da centomila oggetto di valore, i ladri hanno scassinato tutto, compresa la copertura una camino, credendo di trovare chissà che cosa.

Alla fine si sono dovuti accontentare di alcune scatole gelati. Per entrare in canonica ladruncolo, o i ladruncoli, si sono arrampicati al primo piano e, una finestra, hanno avuto mano libera.

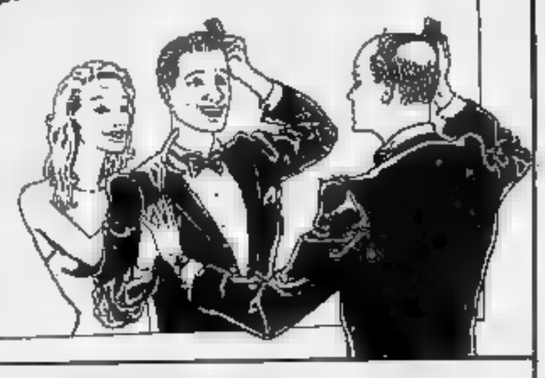
hanno potuto agire indisturbati in quanto sacerdote si trovava ad Armeno al convegno diocesano sulla Centesimus Annus.

«A me non è rimasto che confessare dal pulpito, oltre al furto, anche i peccati di gola - dice don - guardare i ragazzi, rimasti anche loro senza il gelato domenicale, abbellirsi dalle risa mio racconto ed alla delusione di rimasto, senza quattrini soprattutto senza gelati».

«Anche ripensarci - continua il parroco - devo dire che mi andata bene. Meno male che hanno preso di mira la casa parrocchiale di Cesara e quella di Arola, che ospita due famiglie di albanesi. Anche se mi vengono i brividi a pensare a quanto è successo don Mario Roggero, parroco di Miasino, che è stato legato ed imbavagliato al letto per essere derubato di molto

[v. a.]

itef
Soddisfa la tua voglia di capelli!



istituto di tricologia ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. via
Tel. (0321) 36.827 (Nuova apertura)
Chiusura settimanale mercoledì

MILANO - Via Doria, 7 - Ang. Maccagni
mi Staz. Centrale - MM Cenisio
Telefono (02) 67.00.594 - 669.69.38
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e pensare una ai capelli e scoprire di essere in forma. Non sempre però si è soddisfatti, l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come si vorrebbe. Ma il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito, aiutare a piacersi di nuovo. Disfunzioni varie, forfora, seba, fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc., sono alcune delle cause che, col tempo influiscono sulla caduta dei capelli. Negli sempre di più i metodi utilizzati per trattare le calvizie chirurgici, implantologici, parrucchini scientifici, ecc., soprattutto cari, abbiamo il sistema innovativo NEW-HAIR il contatto naturale dei suoi nuovi capelli, che li farà in modo "naturale" i capelli perduti. Ma vogliamo essere più precisi per dare al NEW-HAIR l'importanza e la credibilità che merita, si tratta di una ricostruzione perfettamente impercettibile di capelli, che integrandosi ai propri, vanno a ricoprire le zone diradate o calve, dando la possibilità di vivere a proprio agio l'estetica, l'impercettibilità, sicurezza, sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il NEW-HAIR. Dunque, da domani, non sfuggire alla tua nuova immagine, noi dell'ITEF ti aiuteremo il piacere di sorridere di nuovo davanti allo specchio, soddisfando la tua "Voglia di capelli". Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità. Telefonate per un appuntamento mattina al sabato pomeriggio.

NEW HAIR
MINERALOGRAMMA COMPLETO DEI CAPELLI CON TEST
E DIETA BILANCIATA
KIRA

A Novara non tutti rispettano la legge, molti incarti sono pagati come merce

Truffa del peso netto, 120 multe

L'allarme è partito dall'associazione consumatori, che ricevuto parecchie lamentele
I vigili urbani hanno setacciato mercatini e negozi: l'ammenda è di 200 mila lire

NOVARA. Occhio alla bilancia ed agli incarti di pane, ortofrutticoli e generi alimentari: spesso vengono pesati e fatti pagare con la merce.

Sono ben 120 le contravvenzioni elevate dai vigili urbani di Novara a commercianti poco scrupolosi che rispettano la legge del peso netto e sulla bilancia aggiungono fogli e fogli di polietilene o di carta grezza che poi viene pagata come merce.

Le segnalazioni sono partite dall'associazione per la tutela dei consumatori, che ricevuto numerose proteste da parte dei cittadini: «Parecchie persone ci hanno segnalato che veniva scontata la tara, perciò il prezzo non corrispondeva al peso effettivo della merce acquistata» il presidente del sodalizio, Alberto Fregonara.

Chi acquistava etto di prosciutto a 3500 lire, veniva a pagare lo stesso prezzo anche i dieci, quindici grammi di incarto che qualche esercente non dal peso.

L'associazione consumatori ha presentato il problema all'assessorato al Commercio ed ha chiesto maggiori controlli e verifiche sugli esercizi commerciali.

«Ho segnalato immediatamente la questione alla vigilanza - dice l'assessore al Commercio Quinto Leone - per attivare un controllo capillare, e per tranquillizzare i consumatori».

Il comando dei vigili urbani ha compiuto subito serie di controlli a tappeto su tutti gli esercizi della città, non trascurando i mercatini rionali, ed i vigili hanno comminato ben 120 multe.

«Per questo tipo di infrazione - ci il comandante dei vigili urbani novaresi, Sergio Vedovato - l'ammenda è di mila lire. Da parte nostra svolgiamo, compatibilmente con la disponibilità dell'organico, un continuo servizio di vigilanza a scopo preventivo».

Per scoraggiare i commercianti scorretti vengono inviati vigili in borghese che non trascurano nessuna zona della città. Quali sono le «aree a rischio» per i consumatori? Sia i vigili che l'assessorato rispondono che non è possibile stilare graduatorie di questo genere, anche perché le infrazioni vengono accertate un po' dovunque, ma è tuttavia significativo il riscontro di una settimana-campione dei controlli eseguiti dai vigili urbani in un periodo di grande afflusso commerciale.

Nei quattordici supermercati controllati è stata riscontrata una sola irregolarità; ben 14 invece le infrazioni contestate al mercato coperto su 45 ambulanti controllati, mentre non è stata elevata nessuna multa agli otto commercianti su cui è stato eseguito il controllo nei mercatini rionali. Dieci invece le contravvenzioni elevate agli esercizi commerciali, 45 negozi controllati.

Ma a subire la «frode da peso netto» sono solo i consumatori, anche stessi commercianti. Lo stesso problema è stato rilevato anche al mercato all'ingrosso degli ortofrutticoli: qui, qualche grossista, nel rifornire gli al minuto bara peso. Ed in questo caso non si tratta di pochi grammi di carta che viene pagata a peso d'oro, anzi di prosciutto crudo, ma di cassette ed imballi piuttosto che vengono conteggiati come tara, spediti nel peso netto.

«Il problema del mercato all'ingrosso - sottolinea l'assessore Leone - riguarda soprattutto le merci pregiate. Pagare la tara allo stesso prezzo del netto aumenta sensibilmente i costi ed incide negativamente sui commercianti».

Anche al mercato all'ingrosso intervenuti i vigili urbani che hanno elevato parecchie contravvenzioni, molto più salate rispetto a quelle per i commercianti al minuto, ma in questo caso non sono stati resi noti i dati.

Il problema, assicurano in assessorato, è comunque perfettamente sotto controllo ed i commercianti onesti superano di gran lunga i «furbi» che confondono il netto la

«Un tempo - sottolinea l'assessore Leone - avevamo a disposizione come assessorato due pattuglie di vigili annonari che venivano utilizzate proprio con questo compito specifico, e potevano dedicarsi ad un controllo molto capillare. Adesso non li abbiamo più e quindi dobbiamo ricercare anche di questo compito i vigili urbani».

Marcello Giordani

Omegna, capoluogo senza

Tempo fa ho scritto alla «Stampa» chiedendo al nuovo sindaco di Omegna qualche chiarimento su un problema che la nostra città trascina da anni: la circonvallazione bloccata all'ingresso della statale senza che dell'amministrazione abbia mai spiegato i motivi di questa impasse.

La stessa cosa avevo chiesto al primo cittadino precedente: nessuno mi ha mai risposto. Potrei fare congetture sulle ragioni di questo silenzio, le lascio ai lettori omegnesi che, come me, pagano le tasse e non capiscono perché nel luogo in cui abitano accadono certi fatti.

Ora leggo che il sindaco ha chiesto che Omegna diventi capoluogo della futura provincia dell'Alto Novarese. Richiesta sacrosanta: Domodossola e Verbania possono giocare tante ma non hanno il nostro «osso», la circonvallazione infinita.

Poscritto: naturalmente non mi aspetto alcuna risposta, tengo copia della lettera per il prossimo sindaco, a cui si ripresenterà lo stesso problema.

firmata, Omegna

Acqua potabile sprechi nel Verbano

Dai primi di agosto, complice la carenza di precipitazioni e gli aumentati consumi (nella fascia tra Bèe e Premeno per la presenza massiccia dei villeggianti la popolazione è addirittura quadruplicata) anche l'acquedotto di Premeno viene sostenuto pluriquotidianamente dai rifornimenti garantiti dalle autobotti dei vigili del fuoco.

Le stesse autobotti garantiscono l'acqua agli abitanti ed ai villeggianti di Bèe, Arizzano, Vignone, Cossogno, e altri centri.

I sindaci hanno emesso ordinanze che vietano gli sprechi di acqua potabile, ma è sufficiente un rapido giro per Premeno e per Bèe per notare come queste ordinanze siano apertamente violate, o quantomeno ignorate: girandole in funzione anche di pomeriggio per innaffiare i prati all'inglese o i giardini delle ville; piscine private in piena attività; fontane che gettano acqua in continuazione; automobilisti che lavano le loro autovetture nei cortili (o a lato della piazzetta di Pian di sole).

Logico che poi l'erogazione venga in certe ore a o che si riduca ad un filo malinconico ed insufficiente anche per la pentola della pastasciutta. Insomma, a mio avviso, la carenza di acqua è anche da imputare a quanti ignorando divisti e limitazioni, e in difetto di ogni civico, continuano a fare i comodi loro.

E se un giorno dall'acquedotto di Verbania decidessero, per necessità loro, di non concedere più acqua ad altri?

Dario Guglielmi,

I veterinari Borgo sul «caso» della gatta

La lettura dell'articolo «Torna in libertà la gatta messa agli arresti domiciliari», comparso su «La Stampa - Novara e provincia» di mercoledì agosto ci induce ad alcune considerazioni, in quanto il piacevole tratto ironico cronista offre una visione tanto «curiosa» quanto distorta dei fatti.

A seguito di segnalazioni da parte del medico che ha visitato la persona ferita l'animale morsicatore è ritenuto sospetto di infezione rabbica, per cui deve sottoposto, da parte del Servizio veterinario della Usl competente per territorio, ad un periodo di osservazione di 10 giorni, presso il domicilio del proprietario, a seguito di ordinanza sindaco, autorità sanitaria del comune (Dpr 320 dell'8.2.1954).

Questa «prassi burocratica con cui scherza» viene attuata al fine scongiurare la trasmissione di una malattia infettiva molto pericolosa per l'uomo quale la rabbia.

Grazie quanti applicano a tutti i livelli queste procedure, da molti anni in Italia non si sono riscontrati casi di rabbia all'uomo, per cui è oggi possibile considerare un'azione di profilassi, una mera prassi burocratica.

Piero Ferrari
Maurizio Rocca
Tinelli
medici veterinari
Usl Borgomanero

Serve più sociale nel Novarese

Sono un vecchio lettore de La Stampa e voglio esprimere la mia soddisfazione per la sottoscrizione solidarietà aperta giornale con Specchio dei Tempi allo scopo di aiutare i dieci ragazzi Novara rimasti orfani della madre.

Vorrei però che iniziative questo tipo, a Torino molto frequenti, venissero più massicciamente anche nella nostra provincia.

Lettera firmata, Novara

La polizia stradale recupera parecchi grossi mezzi rubati

Scoperta banda dei Tir

Le indagini dopo l'episodio avvenuto sabato scorso sulla Voltri-Sempione
Un camion tentò di fuggire agli agenti. Era stato rubato mezz'ora prima

NOVARA. Brillante operazione della polizia stradale di Novara e del distaccamento di Romagnano Sesia. L'intervento degli agenti - che hanno operato sotto la diretta guida del comandante Gian Pietro Villa e del suo vice Mauro Patera - ha portato alla scoperta di un deposito di Tir rubati. Sorprendente il numero dei mezzi recuperati e la refurtiva restituita ai proprietari: grosse motrici con targhe e documenti contraffatti, autocisterne e addirittura un semirimorchio svizzero carico di bisolfito di potassio.

Da tempo la polstrada era alla ricerca di questo nascondiglio. C'erano stati tantissimi furti di camion e Tir e tutti con denominatore comune: la fulmineità con la quale la refurtiva - tutt'altro che facilmente nascondibile viste le dimensioni - scompariva in un baleno.

È evidente che la banda - che operava quasi esclusivamente in autostrada - disponeva di una di magazzino nella un posto sicuro nel quale i mezzi rubati venivano nascosti per essere poi rimessi in circolazione a tempo debito.

Le svolte alle indagini sabato scorso quando, alle 5 del mattino pattuglia della polizia stradale novarese ha visto un grosso Tir che percorreva a velocità eccessiva l'autostrada A26 nei pressi del casello di Biandrate.

Gli agenti si sono posti all'inseguimento. L'autista del Tir ha allora bloccato il mezzo contro il guard raill e si è dato alla fuga nei campi.

Il Tir recuperato dagli agenti stato rubato appena mezz'ora prima ad Invorio. I proprietari stavano andando a fare la denuncia quando stati avvertiti del recupero. Il contenuto del mezzo era di particolare valore: 80 milioni di barre di ottone.

L'episodio sabato scorso ha indotto gli agenti ad intensificare le indagini e alla fine, grazie al lavoro delle sottosezione di Romagnano, comandata dall'ispettore Musa, è stato scoperto il nascondiglio: un grosso capannone nel territorio di Germano Vercellese.

Inutile il tentativo degli agenti di sorprendere qualcuno all'interno. Evidentemente avvertiti dall'autista del Tir sequestrato, i componenti della banda non si sono più avvicinati al capannone. Quando la polizia stradale è entrata nel deposito ha trovato un trattore stradale Volvo targa e documenti contraffatti; un'autocisterna, un Tir Svizzero carico di bisolfito potassico, rubato a Novara il agosto, un stradale tedesco, un motore Lancio undici valvole, con portiere e ruote dello stesso tipo di veicolo. E poi ancora: oltre mille scatoloni di patatine Pai, evidentemente rubati un altro Tir che nel capannone non c'era già più chissà quanto altra refurtiva.

Le indagini della polizia stradale sono ora volte all'identificazione dei componenti questa banda dei Tir, che ha imperversato, tutta una serie di «colpi» nel Novarese e nel Vercellese.

[m. s.]

Il parto in ambulanza, vicino Vigevano

E' nata una bimba di soli 750 grammi

VIGEVANO. Parto sensazionale ieri pomeriggio a bordo di un'ambulanza che correva verso il policlinico Pavia. La piccola Maria Aniello pesa solo 750 grammi ed venuta alla luce dopo appena 25 settimane di gestazione, ma le condizioni discrete. La bimba si trova ora ricoverata in terapia intensiva, in un'incubatrice del reparto di patologia neonatale del policlinico San Matteo di Pavia.

Anche le condizioni della madre, Maria Antonietta Del Vecchio, 33 anni, Rozzano (Milano), buone. La donna, già madre figli, ieri doveva essere trasferita dall'ospedale di Vigevano al policlinico di Pavia per minaccia di parto prematuro. I medici pensavano che ne avrebbe avuto per paio giorni; invece, dieci minuti dopo essere salita a bordo di un'ambulanza della Croce Azzurra di Vigevano, la donna ha cominciato ad avvertire prime doglie.

Per fortuna, oltre all'autista Giuseppe Brocca ed al barelliere Luciano Brandalese, sull'unità di soccorso c'era anche un'ostetrica, Marisa Schiorlin, di 35 anni. E' toccato a lei assistere la donna nel delicato parto, che ha avuto luogo alle 15,50, circa a metà strada, quando l'ambulanza attraversando Gropello Cairoli.

«Faccio l'ostetrica anni - Marisa Schiorlin - ma non mi era mai capitato un parto simile. Alla nascita le condizioni bambina erano di L'ho battezzata subito io stessa, perchè in questi casi bisogna provvedere al più presto. In seguito la madre ha comunque confermato il che scelto, Maria. Credo anche anche anagraficamente la piccola risulterà nata a Gropello Cairoli, e non a Vigevano».

Per caso i volontari della Croce Azzurra hanno incrociato una pattuglia della polizia stradale, che ha scortato l'autolettiga, consentendo così un ricovero più veloce. A Pavia madre e bimba stanno bene.

Omegna, capoluogo senza

Tempo fa ho scritto alla «Stampa» chiedendo al nuovo sindaco di Omegna qualche chiarimento su un problema che la nostra città trascina da anni: la circonvallazione bloccata all'ingresso della statale senza che dell'amministrazione abbia mai spiegato i motivi di questa impasse.

La stessa cosa avevo chiesto al primo cittadino precedente: nessuno mi ha mai risposto. Potrei fare congetture sulle ragioni di questo silenzio, le lascio ai lettori omegnesi che, come me, pagano le tasse e non capiscono perché nel luogo in cui abitano accadono certi fatti.

Ora leggo che il sindaco ha chiesto che Omegna diventi capoluogo della futura provincia dell'Alto Novarese. Richiesta sacrosanta: Domodossola e Verbania possono giocare tante ma non hanno il nostro «osso», la circonvallazione infinita.

Poscritto: naturalmente non mi aspetto alcuna risposta, tengo copia della lettera per il prossimo sindaco, a cui si ripresenterà lo stesso problema.

firmata, Omegna

Acqua potabile sprechi nel Verbano

Dai primi di agosto, complice la carenza di precipitazioni e gli aumentati consumi (nella fascia tra Bèe e Premeno per la presenza massiccia dei villeggianti la popolazione è addirittura quadruplicata) anche l'acquedotto di Premeno viene sostenuto pluriquotidianamente dai rifornimenti garantiti dalle autobotti dei vigili del fuoco.

Le stesse autobotti garantiscono l'acqua agli abitanti ed ai villeggianti di Bèe, Arizzano, Vignone, Cossogno, e altri centri.

I sindaci hanno emesso ordinanze che vietano gli sprechi di acqua potabile, ma è sufficiente un rapido giro per Premeno e per Bèe per notare come queste ordinanze siano apertamente violate, o quantomeno ignorate: girandole in funzione anche di pomeriggio per innaffiare i prati all'inglese o i giardini delle ville; piscine private in piena attività; fontane che gettano acqua in continuazione; automobilisti che lavano le loro autovetture nei cortili (o a lato della piazzetta di Pian di sole).

Logico che poi l'erogazione venga in certe ore a o che si riduca ad un filo malinconico ed insufficiente anche per la pentola della pastasciutta. Insomma, a mio avviso, la carenza di acqua è anche da imputare a quanti ignorando divisti e limitazioni, e in difetto di ogni civico, continuano a fare i comodi loro.

E se un giorno dall'acquedotto di Verbania decidessero, per necessità loro, di non concedere più acqua ad altri?

Dario Guglielmi,

I veterinari Borgo sul «caso» della gatta

La lettura dell'articolo «Torna in libertà la gatta messa agli arresti domiciliari», comparso su «La Stampa - Novara e provincia» di mercoledì agosto ci induce ad alcune considerazioni, in quanto il piacevole tratto ironico cronista offre una visione tanto «curiosa» quanto distorta dei fatti.

A seguito di segnalazioni da parte del medico che ha visitato la persona ferita l'animale morsicatore è ritenuto sospetto di infezione rabbica, per cui deve sottoposto, da parte del Servizio veterinario della Usl competente per territorio, ad un periodo di osservazione di 10 giorni, presso il domicilio del proprietario, a seguito di ordinanza sindaco, autorità sanitaria del comune (Dpr 320 dell'8.2.1954).

Questa «prassi burocratica con cui scherza» viene attuata al fine scongiurare la trasmissione di una malattia infettiva molto pericolosa per l'uomo quale la rabbia.

Grazie quanti applicano a tutti i livelli queste procedure, da molti anni in Italia non si sono riscontrati casi di rabbia all'uomo, per cui è oggi possibile considerare un'azione di profilassi, una mera prassi burocratica.

Piero Ferrari
Maurizio Rocca
Tinelli
medici veterinari
Usl Borgomanero

Serve più sociale nel Novarese

Sono un vecchio lettore de La Stampa e voglio esprimere la mia soddisfazione per la sottoscrizione solidarietà aperta giornale con Specchio dei Tempi allo scopo di aiutare i dieci ragazzi Novara rimasti orfani della madre.

Vorrei però che iniziative questo tipo, a Torino molto frequenti, venissero più massicciamente anche nella nostra provincia.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

VERBANIA

Matrice; Milena Colla; Jacques Bah; Stefano Peppa; Gisela Lucchini; Alessandro De Lao; Caroli; Rodari; Vienia Castellana; Simone Albertella; Lavinia Cova; Giuseppe Ramunno.

MORTI. Ugo Francioli (1902); Francesco Vercellotti (1925); Giovanni Podico (1915); Olimpia Molteni (1906); Italo Garoni (1911); Renato Facchinello (1914); Giovanni Pagani (1937); Capaldo (1930); (1907). Ro-; Alessandro Del Tin e Stefania Berta; Persinotto e Irene Lafratta; Marcello Faiolola e Irma

ARONA

Giulia Olga Gasparini; Lucia Comoli; Balcioli; Vittorio Franzosi; Ercole Francesco Gioia e Fiorella Massaretti; Giuseppe Regnoli e Concetta Giacolano.

Carlo Degiuli.

DOMODOSSOLA

MORTI. Alessandrina Brignocoli.

Emilio Franzosi.

BORGO TICINO

NATI. Pagnoncelli; Martina Perfore; Luca Agostino Garretto; Angela

MATRIMONI. Giuseppe Barletta e Laura Di Maria.

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, quando piazza Martiri era dedicata al re

Aiuole fiorite, addobbi sospesi e sotto Palazzo Venezia pochissime auto in sosta. Attorno al monumento equestre di Vittorio Emanuele II, cui l'area era intitolata, gli spazi erano in gran parte destinati gente: così appariva Piazza dei Martiri fino agli Anni Quaranta. [COLLEZIONE PRIVATA, NOVARA]

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.869
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
: 0324 /
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (PallL): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Biacino: 82.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodossa.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, piazza Gramsci.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Dellinate:** S. Pietro; **Vaprio:** Colli Vignarelli; **Borgomanero:** Comunale; **Invorio:** Masi; **Verbania (Pallanza):** Mitis; **Stresa:** Giuliani; **Cannobio:** Catalucci; **Colazza:** Bersi; **Pregila:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Gravellona Toce:** Benardini; **Orta S. Giulio:** Bergamasco; **Gattinara:** Cominazzini.

BREVI

benefica dell'associazione invalidi

Domenica nella sala Borsa si terrà l'annuale riunione dei membri dell'associazione zionale Mutilati e Invalidi di Guerra. In tale occasione verrà consegnata alla fondazione pro per Ricerca sul cancro un assegno con l'importo di due milioni.

La somma destinata ad incrementare i proventi per costruzione del centro di ricerca e di Candiolo, nel Torinese. A Novara la fondazione pro ha raccolto, dall'inizio dell'anno, circa trentacinque milioni, già inviati sede di Torino.

LEGA

Modifiche alla viabilità nuovi sensi unici

Piccola rivoluzione del traffico anche nella cittadina rivierasca del Lago Maggiore. Sono stati istituiti due nuovi sensi unici. Uno in via alle Zappe la Statale del Sempione; l'altro, invece, è in via Belvedere in direzione del centro paese.

Borgomanero aspetta ancora da Roma la sentenza del Consiglio di Stato

Da due anni senza una giunta

Una storia infinita di ricorsi che hanno annullato la possibilità di formare il governo comunale
A Palazzo Tornielli la vita amministrativa è stata garantita dal commissario prefettizio

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Palazzo Tornielli dorme [illegible] il sole di queste ultime giornate di fine estate, semideserto, quasi abbandonato. Come [illegible] museo ottocentesco.

Al telefono risponde, gentilissimo, il popolare centralinista Bruno Zanetta che si dà vanamente da fare nel tentativo di rintracciare le persone [illegible] funzionari che contano. Ma [illegible] ancora tutti in ferie.

Ed è in vacanza anche il Comune, almeno da un paio d'anni. E' una storia davvero «infinita», per usare una frase fatta. Tutto incominciò nell'agosto del 1989, quando arrivò - per la prima volta nella storia municipale borgomanerese di questo secondo dopoguerra - il commissario prefettizio.

Una persona amabilissima, sempre disponibile: ma sempre [illegible] funzionario, senza [illegible] carisma dell'investitura popolare, [illegible] il potere decisionale degli organi democratici.

Il commissario (il viceprefetto [illegible] Attilio Giucastro) operò con coscienza ed efficienza, e in breve convocò i [illegible]mizi elettorali che registrarono, per la prima volta in questa città, il successo dei socialisti.

Si fece una giunta psi-dc con l'appoggio del consigliere liberale: ma tutto andò a monte per [illegible] ricorso dei Verdi al Tar circa presunti errori in sede elettorale.

I Verdi (rappresentati da una coppia di simpatici insegnanti, [illegible] «scomparsi» da Borgomanero) trovarono un interlocutore nel Tribunale amministrativo piemontese, che accolse le loro richieste e spedì a casa sindaco, giunta e Consiglio appena nominati.

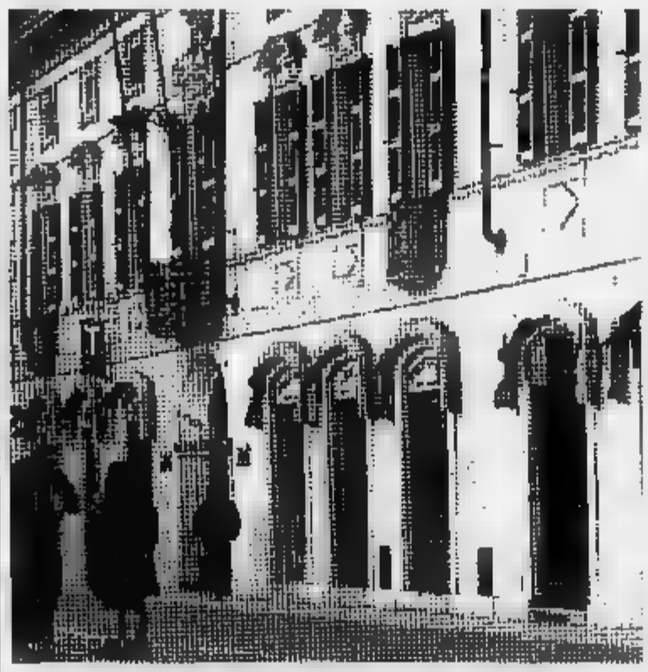
Tornò il commissario, che riprese a lavorare [illegible] buona lena guadagnandosi le simpatie di molti. Ma la vita politica e [illegible]ministrativa locale riprese [illegible] languire.

[illegible] furono ricorsi [illegible] diverso tenore al Consiglio di Stato, che trovò [illegible] modo di sbagliare tutto (un giudice firmò al posto di un collega, e tutto [illegible] annullato), ma che alla fine - il 21 giugno scorso - [illegible] pronunciò bocciando la sentenza del tribunale regionale [illegible] richiamando in causa la legittima amministrazione.

Tutto finito? Nemmeno per sogno. Per legge, almeno secondo la prassi, il Consiglio di Stato avrebbe dovuto far pervenire la sentenza entro 21 giorni (prima del 12, facciamo il 13 luglio), [illegible] oggi è il 4 settembre, quasi due mesi sono ormai trascorsi.

[illegible] Roma non si fa viva. La sentenza dell'organo supremo della magistratura amministrativa sembrerebbe essersi smarrita nella calura estiva.

Arriverà dopo le ferie? Lo potremmo chiedere agli uomini politici locali, anche se - sia detto una volta per tutte - questa volta sono [illegible] tutto estranei alla vicenda (fatta eccezione per i Verdi, che però difendevano le loro ragioni, reali o fittizie che fossero). Ma il fatto è che anche i politici sono [illegible] rientrati dalle ferie.



A cominciare dal deputato socialista Giuseppe Cerutti, che ha [illegible] seguito la vicenda da vicino: «Non c'era da aspettarsi niente da Roma, almeno in agosto», ha sempre ripetuto sconsolato. [illegible] compenso, prima di avviarsi verso il mare o la montagna, gli esponenti dei partiti non hanno mancato di affrontare il «dopoferie».

A rigore, la ripresa [illegible] vita democratica a Borgomanero [illegible] dovrebbe trovare ostacoli di sorta.

Arrivata la tanto attesa «carta» romana, ope legis, cioè per forza di legge, automaticamente, tornerebbero in carica consiglieri, assessori e sindaco (il socialista Fornara). Ma una cosa è la prassi e ben diversa è la politica.

[illegible] caso democristiana - dove da decenni si recita il solito copione - ci sono guai: i fratelli Borgna scalpitano, uno (Pier Giorgio) si trova addirittura sospeso dal partito. E c'è dell'altro.

Se lo «scudocrociato» piange, il «garofano» [illegible] sembrerebbe sorridere. Sarà ancora Fornara [illegible] sindaco?

E Nicolazzi, l'ex dominatore della [illegible] politica locale, che dice?

Lui propone [illegible] rottura tra psi e dc, avanzando come alternativa un'alleanza (poco credibile) tra socialisti e socialdemocratici. Ma è probabile che, almeno per il momento, tutto resti come prima.

[illegible] prossimo autunno, comunque vada, Palazzo Tornielli sembrerebbe destinato a rianimarsi.

Grossi problemi attendono al varco gli amministratori. Primo fra tutti, quello della grande viabilità.

Francesco Allegra

[illegible] PASSATO UN [illegible]

Il marchese-sindaco che fondò il «Coccia»

SENZA questa rubrica di cose novaresi sarebbe mancata l'occasione per rievocare il marchese Luigi Tornielli di Borgolavezzaro, morto [illegible] 31 luglio di cento anni fa. Un personaggio degno di ricordo per la [illegible] opera quale sindaco e sostenitore de[illegible] iniziative cittadine.

Egli nacque a Novara il [illegible] 1817; ancora fanciullo fu ammesso all'Accademia militare di Torino dalla quale uscì col grado di ufficiale [illegible] Reggimento Aosta Cavalleria. Nel 1843, lasciata la divisa, sposò la nobildonna Clementina Nibbia ed incominciò ad occuparsi delle [illegible] pubbliche partecipando al buon [illegible] delle Opere Pie e delle istituzioni allora esistenti. Durante [illegible] battaglia della Bicocca (23 marzo 1849), col grado [illegible] colonnello della Guardia Nazionale, curò l'assistenza ai feriti che arrivavano all'Ospedale della Carità. Poi gli asili per l'infanzia, la Fabbrica Lapidea di S. Gaudenzio, ed altre istituzioni lo vollero presidente per lungo tempo. Nel 1861, subito dopo l'Unità, fu mandato a Napoli per comandare la Guardia Nazionale, ma si ammalò e dovette rientrare a Novara dove poco dopo venne eletto deputato al Parlamento per il collegio di Biandrate. Fu sindaco dal maggio 1869 al maggio 1875 e dal giugno 1879 all'aprile [illegible] [illegible] quegli anni le crisi dell'Amministrazione Comunale erano frequenti ed in entrambe le circo[illegible] la [illegible] disponibilità servì ad evitare la tutela del Commissario Regio. Così Novara, che stava vivendo un periodo di sviluppo economico di notevole interesse, ebbe in lui [illegible] guida sicura. Seppe promuovere l'edilizia scolastica, il miglioramento della viabilità e l'allacciamento ferroviario [illegible] Novara alle località dove l'industria stava mettendo solide radici.

Quando le discussioni in Consiglio eccedevano, egli chiedeva «Concordia»: era la parola con la quale riusciva a calmare i rissosi per poi trovare la soluzione delle questioni. Verso il 1882 la sua salute incominciò ad incepparsi e si ritirò dal Comune dedicandosi esclusivamente [illegible] un'opera che gli era cara: dotare la città di un teatro che fosse pari allo sviluppo economico e culturale allora in atto. Fondò la «Società del Nuovo Teatro Coccia» e la presiedette [illegible] appianando le difficoltà che rallentavano la realizzazione. Nel 1888, demolito il vecchio «Coccia», partecipò, il 27 giugno, alla posa d[illegible] prima pietra. Poi ne seguì l'innalzamento vicino all'architetto Oliverio che lo aveva progettato fino all'inaugu[illegible]ne del dicembre 1888.

Nel 1889 venne onorato con il laticlavio per nomina Regia. La sua salute però stava già venendo [illegible] e per tentare di ristabilirsi si ritirò a [illegible] Margherita Ligure dove il 31 luglio 1890 cessava di vivere. Novara lo ha poi ricordato con un busto nell'atrio del teatro da lui voluto.

Gaudenzio Barbè

NOVARA FLASH

[illegible]A

Forno inceneritore a Vicolungo? Un'interrogazione

Interrogazione in Provincia per l'Ashland, l'azienda chimica milanese che intende trasferire lo stabilimento a Vicolungo e che ha già ricevuto il no del Consiglio comunale. E' Maria Teresa Annovazzi, consigliera del pds, a chiedere all'assessore provinciale all'ambiente se l'Ashland ha richiesto [illegible] necessaria autorizzazione alla Provincia per la realizzazione del forno inceneritore, destinato alla distruzione dei rifiuti, che la ditta intende costruire.

[illegible]

Ignoti rubano e devastano in municipio

Furto nella notte in municipio. Nei giorni scorsi, i malviventi si [illegible]no introdotti nel palazzo comunale [illegible]o una finestra. Conoscendo probabilmente la disposizione interna dei locali, hanno subito concentrato i loro sforzi su una cassaforte a muro asportandola con tutto il contenuto. Non contenti si [illegible] abbandonati ad atti [illegible] puro vandalismo distruggendo vetri e scrivanie. Magra l'entità del bottino: da una sommaria ricostruzione [illegible] che manchino [illegible] meno di tre milioni di lire.

SAINT-VINCENT

Vigevano vince la finale di Giochi senza Frontiere

La squadra vigevanese ha vinto la finalissima di Giochi senza Frontiere, disputata sabato [illegible] allo stadio comunale Perucca di Saint-Vincent davanti ad oltre quattromila spettatori. Vigevano si è aggiudicata il [illegible] finale con 52 punti, davanti ai portoghesi [illegible] Leiria (48), ai francesi di Megeve (46). Il tema conduttore scelto da Armando Nobili e Nucci Ambrosino, autori della trasmissione, era quello dei colti. Utilizzando [illegible] metri quadri di panforte e 800 metri cubi [illegible] polistirolo, pari a 9 camion, è stata costruita [illegible] suggestiva scenografia fatta di montagne, cascate e caverne. La trasmissione, presentata [illegible] Ettore Andenna e Feliciana Iaccio, andrà in onda su Raiuno [illegible] 19 settembre alle 20,30.

[illegible]

Continua [illegible] prevendita per [illegible] Lucio [illegible]

Prosegue [illegible] successo, anche [illegible] non registra [illegible] il [illegible] rito, la prevendita per il concerto di Lucio Dalla. Lo spettacolo, che conclude la rassegna [illegible] cantautori dell'Estate Novarese, [illegible] in programma alle 21 di sabato 7 settembre nello stadio di via Alcarotti. E' possibile acquistare i biglietti in prevendita al [illegible] di lire [illegible] nei negozi autorizzati: Tune dischi, Olivieri dischi, Librami, La Talpa [illegible], Penny Lane, Mondo Musica, Skipper [illegible] Novara; Saint Louis dischi, Underground dischi a Borgomanero; LP dischi a Galliate; La Cicala a Trecate; Music Center a Omegna; Zero Db a Arona; Caffè Teatro a Oleggio.

[illegible]

[illegible] della Camera di Commercio a villa Fedora

La Camera di Commercio di Novara avrà una sede periferica per l'alta provincia nell'antica villa Fedora. La costruzione, che risale alla fine del 1800, [illegible] [illegible] completamente ristrutturata. Sabato mattina si terrà la cerimonia inaugurale.

[illegible]

La lotteria della Lega contro i tumori

Ultimi giorni di vendita dei biglietti della lotteria 1991, organizzata dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Giunta alla sua tredicesima edizione, la lotteria mette in palio un'auto «Fiat Panda» ed altri 34 premi. I biglietti sono in vendita [illegible] duemila lire, in edicola, bar e altri locali pubblici della provincia. L'estrazione dei biglietti vincenti avverrà sabato 7 settembre, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

[illegible]

Le proposte del pds per la Malpensa

Nel corso [illegible] una conferenza stampa [illegible] pds ha stigmatizzato, ieri, il comportamento dell'amministrazione comunale nella gestione [illegible] collegamento con l'aeroporto della Malpensa. Come noto è emerso che mancheranno i fondi per quest'importante realizzazione. «E' la dimostrazione che questa giunta [illegible] sa governare lo sviluppo del territorio». Il pds propone di utilizzare per il collegamento la strada attuale potenziandola e propone altresì ai partiti della sinistra un'intesa comune sui problemi reali della città per formare, a Novara, una maggioranza diversa da quella attuale.

All'ospedale Maggiore nel reparto di rianimazione la donna sta lottando contro la morte

La «Dama bianca» è in coma da un mese

Il 3 agosto scorso l'incidente stradale a Novi Ligure, poi il trasporto d'urgenza a Novara dove Giulia Occhini è sottoposta a terapia intensiva. I medici sono preoccupati, in particolare per il trauma cranico che ha bloccato le funzioni cerebrali

NOVARA. Ad un mese [illegible] dal suo ricovero presso il reparto di rianimazione all'ospedale «Maggiore» di Novara, le condizioni di Giulia Occhini, la popolare «Dama bianca», sono «stazionarie nella loro gravità».
Come si ricorderà, la compagna del «Campionissimo» rimase coinvolta in un incidente stradale [illegible] mattina del 3 agosto scorso mentre rincasava nella sua villa [illegible] Novi Ligure. L'auto sulla quale viaggiava con un amico che l'accompagnava in paese a fare la spesa, si scontrò con l'utilitaria di due giovani. Era stata proprio la donna ad [illegible] [illegible] peggio. Ricoverata subito all'ospedale di Novi era poi [illegible] trasferita a Novara dove funziona un centro [illegible] rianimazione fra i più attrezzati [illegible] Piemonte.

A Novara [illegible] «Dama bianca» [illegible] stata costantemente assistita dal figlio Faustino accompagnato dalla fidanzata Rita. Il giovane, in questi trenta giorni, non ha mai [illegible] una visita. Alle tredici ed alle 18,30 di ogni giorno ha varcato la porta blu [illegible] rianimazione per stare qualche momento accanto alla madre.

Prima dell'incidente. Giulia Occhini con Faustino ad una cerimonia per Coppi

Nell'incidente la donna ave[illegible] riportato un doppio trauma: [illegible] ed al torace. E' proprio il primo a provocare oggi nei medici le maggiori preoccupazioni. «La situazione toracica [illegible] andata progressivamente migliorando - ammettono i medici dell'equipe diretta [illegible] profes[illegible] Luigi Pelosi -. Ci preoccupa invece la stazionarietà delle condizioni cerebrali. Il fatto che non vi siano dei miglioramenti a livello cerebrale depone per una prognosi sfavorevole».

Il miglioramento della situazione toracica aveva fatto rinascere l'ottimismo sulle possibilità di recupero. Il trauma cranico invece ha provocato tanti, troppi problemi in una paziente [illegible] 69 [illegible].

Era [illegible] detto che la donna aveva ripreso [illegible]. Che aveva riconosciuto il figlio... «Anche i pazienti privi di [illegible]scienza, dopo uno stimolo, pos[illegible] reagire - [illegible] la risposta [illegible] medici - ma la signora Occhini in questi giorni di ricovero presso il nostro reparto è sempre rimasta in una condizione di coma più o meno profondo. La situazione [illegible] si evolve mantenendosi gravemente stazionaria».

Nei giorni scorsi si è reso necessario un intervento chirurgico di tracheotomia reso indispensabile [illegible] fatto che, dal giorno del ricovero, [illegible] respirazione viene assicurata attraverso la ventilazione artificiale. L'intervento serve proprio a ridurre le possibilità di complicazioni [illegible] natura respiratoria.

Inutile fare delle previsioni sui tempi [illegible] le possibilità [illegible] ripresa [illegible] Giulia Occhini.Il particolare che [illegible] [illegible] sia stato alcun miglioramentro nonostante le terapie cui la donna [illegible] sottoposta quotidianamente «di decisamente negativo». A sfavore della paziente gioca anche il fatto età che non contribuisce sicuramente a favorire una ripresa che si presenta comunque assai problematica.

[r. amb.]

[illegible]

DAL LAGO, [illegible] PARTI CIVILI

[illegible] Nel processo a cinque imputati fra dirigenti e medici dell'Hockey Novara e della Federazione, per la morte di Stefano Dal Lago, non ci sarà probabilmente la parte civile.

Da qui al 18 ottobre, quand'è stata fissata la prima udienza, i genitori ed il fratello dello sfortunato giocatore dovrebbero raggiungere un accordo con i difensori degli imputati.

Lo [illegible] confermato [illegible] Trissino l'avvocato Enrico Schiavo che [illegible] gli interessi della famiglia Dal Lago: «Speriamo di chiudere la trattativa in corso entro questo mese. Con l'avvocato Negri che rappresenta un po' tutti gli imputati, siamo [illegible] buon punto. Non vorremmo davvero [illegible] presenti [illegible] un processo che sarà comunque odioso».

[illegible] quali sono state le richieste della famiglia? «Non voglio rispondere, ma posso garantire che nessuno ha speculato sulla morte [illegible] un figlio di 24 anni».

Per quanto concerne l'Hockey Novara, la trattativa con la famiglia Dal Lago può considerarsi chiusa sulla base di [illegible] [illegible] cifre. Sono [illegible] definite anche le modalità di corresponsione.

Lo ha confermato ieri il presidente Luciano Ubezio che non ha voluto rivelare l'entità dell'indennizzo. «Aspettiamo però che anche gli altri imputati facciano la loro parte. Ho già interessato i dirigenti della Federazione Hockey. Abbiamo tutto l'interesse a trovare un accordo sul piano civile prima del processo».

Non è dato di sapere invece se e in quale misura interverrà l'assicurazione che ogni giocatore dovrebbe avere.

A proposito del procedimento penale, [illegible] presidente Ubezio si è dichiarato fiducioso: «Stefano è giunto a Novara [illegible] [illegible] vizio cardiaco del quale [illegible] tutti a conoscenza. Era stato fermato proprio per capire se l'attività agonistica poteva pregiudicare la sua salute. Lo abbiamo fatto visitare da un luminare della [illegible] diologia il quale non una, [illegible] due [illegible] tre volte ci ha ribadito che il ragazzo [illegible] sano. Abbiamo inviato la documentazione del primario in Federazione e da qui ci hanno dato l'autorizzazione telefonica per la ripresa dell'attività. Il resto [illegible] interpretazioni dei fatti».

[r. a.]

L'odissea dei due dentisti novaresi prigionieri del Fronte di liberazione

Non possono lasciare l'Eritrea

Cresce l'angoscia delle famiglie senza notizie

NOVARA. Dopo la notizia di venerdì [illegible] dell'avvenuta liberazione di sei turisti italiani, altrettanti inglesi ed [illegible] americano fermati nel Mar [illegible] dal Fonte di liberazione popolare dell'Eritrea (Epli), sulla vicenda è calato il silenzio.

Così in casa Zambelli, a Palestro, è [illegible] l'angoscia [illegible] primi giorni. Allora papà Walter e mamma Carla, i genitori del dentista Fabrizio prigioniero dei ribelli insieme [illegible] la [illegible]glie Sandra Musso, non sapevano a chi rivolgersi per [illegible] informazioni sul destino dei loro congiunti.

Come noto i due giovani dentisti novaresi erano stati fermati insieme ai compagni di avventura quando si trovavano a bordo [illegible] una nave charter inglese [illegible] «Lady Jenny V» al largo delle isole Dahlak e [illegible] effettuando alcune immersioni sub. Il fermo, per violazione delle acque territoriali, risale addirittura al 9 agosto scorso. [illegible] n'è [illegible] notizia solamente il 25 quando la comitiva [illegible] ha fatto rientro in Italia come previsto dal programma.

Allora sono iniziate le trattative a livello diplomatico per il rilascio [illegible] nave e dei passeggeri. Liberazione che, [illegible] l'armatore britannico, sarebbe avvenuta venerdì [illegible] dietro pagamento all'Epli di diecimila dollari per le spese sostenute. [illegible] [illegible] destinata al governo provvisorio eritreo è stata [illegible] sata lunedì a Londra.

L'agenzia «Aquadiving tours» di Pesaro che ha organizzato il viaggio e sta facendo l'impossibile per [illegible] informazioni in grado di tranquillizzare i parenti, aveva già prenotato i biglietti dell'aereo per il rimpatrio dei sei italiani. Da Massaua però non si hanno più notizie.

I canali di comunicazione con l'Eritrea sono interrotti da tempo e così diventa difficile seguire l'evoluzione della vicenda.

A Palestro, in [illegible] Zambelli, come detto, si vivono emozioni contrastanti. «Siamo passati dall'euforie di sabato, dopo la notizia della liberazione, alla disperazione di queste ultime ore - dice Carla Carmagnola, la madre [illegible] dentista -. Non abbiamo alcuna informazione [illegible] [illegible]o sa dirci dove sono i nostri figlioli. Adesso abbiamo [illegible] di attivare altri canali n[illegible] non sappiamo con quali risultati. Le nostre autorità comunque sono latitanti».

E' quanto stanno cercando di fare anche i responsabili dell'agenzia di Pesaro attraverso l'armatore inglese. All'ambasciata italiana [illegible] Addis Abeba fanno sapere che il console Arturo Liuzzi si è recato personalmente ad Asmara per seguire da vicino la liberazione e curare il rimpatrio degli italiani.

[r. a.]

Nuova provincia, votato un documento da sindaci e amministratori della valle

L'Ossola vuole il doppio capoluogo

Riuniti in assemblea i rappresentanti dei 38 Comuni chiedono che Domo affianchi Verbania
E' un atto che non potrà ignorato da Regione e governo per il decreto definitivo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ossola vuole sul serio l'autonomia amministrativa e aderisce compatta alla provincia del Nord. Ma solo condizione che Domo affianchi Verbania come secondo capoluogo. E' quel l'indicazione venuta dall'assemblea dei Comuni ossolani si è svolta lunedì sera al Municipio di Domodossola quale hanno partecipato una trentina di sindaci, presidenti e nistratori di quattro comunità montane su cinque.

Una riunione che potrebbe essere ricordata addirittura come un momento storico per il futuro dell'Alto Novarese. La presa di posizione degli amministratori ossolani, che alla fine hanno votato all'unanimità un documento per il doppio capoluogo, non potrà infatti ignorata dalla Regione, che è chiamata, assieme alle commissioni parlamentari competenti, a dare un parere sull'assetto della nuova provincia e dallo Governo che dovrà varare il decreto definitivo. Anche perché l'Ossola da sola costituisce i due terzi del territorio della futura provincia, ha più abitanti del Verbano e del Cusio. E basta consultare una cartina per verificare la posizione centrale di Domodossola sul triangolo del Vco, specie dopo la defezione di alcuni Comuni del Cusio.

Molti Comuni ossolani hanno già adottato una nuova delibera di adesione provincia con doppio capoluogo, altret- hanno fatto montane cui finalità istitutive anche quelle di garantire servizi adeguati alle genti della montagna. A fianco di ormai apertamente schierata anche Villadossola che ha un grosso peso perché fa parte del comitato promotore della nuova provincia.

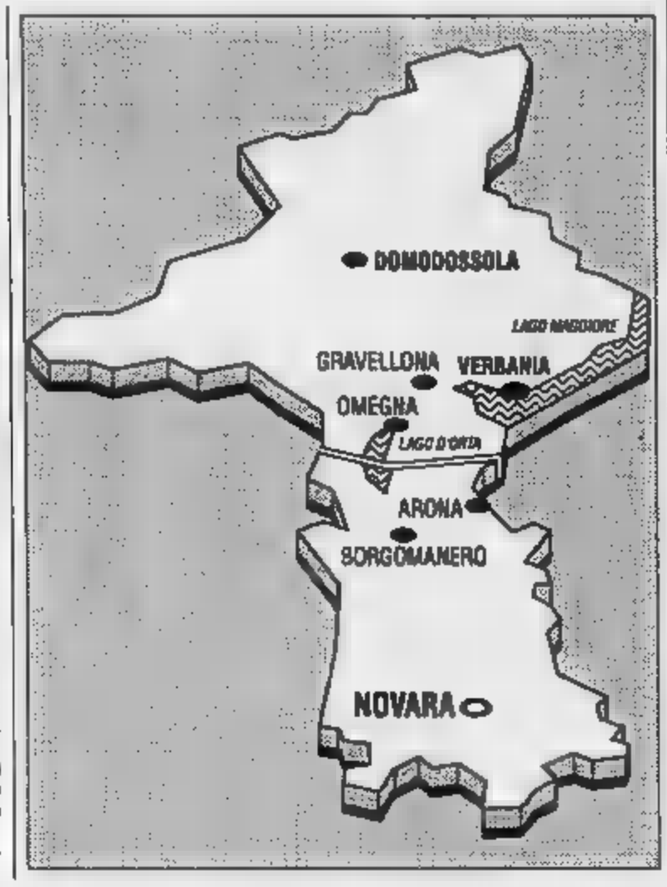
Domo e Villa sono ormai di fatto una sola realtà, non si sa più nemmeno bene dove sia il confine, si parla già di un programma di connessione urbanistica fra i due maggiori Comuni dell'Ossola che potrebbe riguardare anche Crevola e altri centri della piana.

Al convegno è stato ribadito che la questione del doppio capoluogo non deve essere assolutamente interpretata tentativo di affossare la nuova provincia. Un timore che è stato dal sindaco di Varzo, Bruno Stefanetti, Rainelli di Ceppomorelli e altri. Ha risposto tutti sindaco del capoluogo ossolano Pasquale Vicinotti: «Domo già sede di servizi dello Stato. L'unica garanzia reale mantenerli e vederli potenziati futuro il doppio capoluogo. Altrimenti per noi il gioco non vale la candela. E' inimmaginabile che nel momento in cui l'Alto Novarese conquista la sua autonomia, Domodossola, culla della libertà e del primo esperimento di autogoverno democratico di tutta Italia, venga relegata a un ruolo secondario».

«La provincia è già realtà - ha ribadito l'assessore domese Fabrizio Comaita, pai - può saltare solo se prevarranno gli egoismi e non si riuscirà a trova una soluzione equilibrata che tenga dell'articolazione territoriale del Verbano-Cusio-Ossola. chiediamo solo che Domo vengano riconosciuti il ruolo e l'importanza che di fatto ha già nell'economia dell'Alto Novarese e avrà ancora di più in futuro con il nuovo scalo. E riteniamo che analogo rispetto meriti anche Omegna che dovrà avere benefici concreti, non solo parole comprensione e incoraggiamento, futura autonomia».

Comaita ha letto in bles un d storico firmato da Ettore Tibaldi, presidente della Giunta di Governo della «repubblica» partigiana, nella sua di sindaco Domodossola dopo la Liberazione. Un ordine del giorno votato nella stessa sala del Municipio sindaci della zona nel lontano maggio del 1947 che riguardava la proposta della «provincia azzurra». Anche allora espressi una provincia con capoluogo Verbania che risolverebbe I bisogni dell'Ossola».

Adriano Valli



NOTIZIE FLASH

S'incendia uscita di strada, in fiamme il

di strada con l'auto rubata che prende fuoco. Presumibilmente indenni, gli occupanti del mezzo fuggono, favoriti buio, dall'auto le fiamme dilagano al bosco circostante che prende fuoco immediatamente. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì, intorno alle due, nelle vicinanze di Pian Nava, sulla strada che Verbania sale a Premeno. L'auto, una «Fiat Uno» andata totalmente distrutta. Per circoscrivere ed estinguere le fiamme che, complice la siccità, si sono rapidamente diffuse nel bosco, i vigili del fuoco intervenuti con due squadre ed altret- autobotti e hanno lavorato per oltre un paio d'ore. Quasi stessa un giovane si è presentato dai carabinieri per denunciare che la «Uno» gli era stata rubata attorno alla a Vignone.

Migliora il bimbo ustionato con la salsa

Sono migliorate condizioni di Alessandro Zappia, il piccolo di 2 anni che venerdì scorso stato trasportato all'ospedale «Regina Margherita» Torino con gravi ustioni al volto ed al petto. I medici torinesi si detti fiduciosi per le condizioni salute del bimbo. Alessandro, che abita con i genitori i nonni via Bonfadini 17, nella della Cappuccina, venerdì mattina, intorno a mezzogiorno, era caduto in un recipiente dove si raffreddare della salsa pomodoro.

CREVOLADOSSOLA

Infortunio sul lavoro, ferito un marocchino

Un marocchino dipendente della El.Vi. di Trontano ieri mattina si infortunato sul lavoro. Sousyah Mohamed Thaor, 32 anni, è rimasto schiacciato due automezzi in manovra mentre stava lavorando nel piazzale stazione ferroviaria di Preglia. Subito soccorso, è stato trasportato al «San Biagio» dove i medici gli hanno riscontrato alcune fratture ad una gamba.

Proposta l'unificazione Comuni della valle

Mario Ferrari, sindaco di Falmenta, ha rilanciato la proposta per la unificazione quattro Comuni della Valle Cannobina. Se realizzato, il progetto, che fu dell'indimenticato studioso e storico prof. Aquilino Zammaretti, consentirebbe una notevole riduzione delle spese generali e potrebbe pianificare molti degli interventi delle opere, incluse quelle ancora singolarmente in gestazione. La popolazione dei quattro Comuni della Valle, Gurro, Falmenta, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, più che dimezzata negli ultimi quarant'anni. Gli abitanti sono ora complessivamente circa 1400, ancha l'allevamento bovino ed ovi-caprino, un tempo florido, si è ridotto a pochi capi.

E' ormai tutto pronto per il classico «corso fiorito»

Verbania, carri e musica

Domenica il clou con la sfilata dei gruppi allegorici e folkloristici
Sabato gara fra i fioristi che addobberanno strade e piazzette del lungolago

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La macchina organizzativa girando a pieno ritmo. Ne sono forza motrice i componenti del comitato «piazza e vila» è stata affidata la realizzazione del corso fiorito. Collaborano la società Orticola Verbanese (in particolare per l'allestimento dei carri allegorico-floreali), la pro loco, le associazioni degli albergatori e dei commercianti. Le scenografie, gli effetti speciali, le luci sono di Luigi Galli; un verbanese che vanta, tra l'altro, collaborazioni la Scala, il Bolscioj di Mosca, di Leningrado, il carnevale veneziano.

Quest'anno fiorito» avrà una due sere di allettante prologo. Iniziera venerdì in contemporanea sul lungo lago di Suna, su quello di Pallanza e quello Intra ove si esibiranno, dalle 21 in poi, le orchestre spettacolo Panda, Rovatti e Blue Band.

Sabato sera, sempre 21, sul lungo lago pallanzese «Nota in fiore». Gruppi fioristi, in gara fra loro, addobberanno tratti del lungo lago e delle piazzette limitrofe. Suonerà ancora la Fasol Blue Band, e terrà spettacolo - in un corollario di fiori - la compagnia cecoslovacca Revue Alhambra. Ci sarà anche, in rassegna sotto i porticati del palazzo di città, una edizione speciale della mostra antiquaria del lago.

Domenica 8 la giornata clou. Alle 14,30 aperta dal complesso bandistico dell'ente musicale città Verbania, ci sarà la prima sfilata di carri allegorici e di gruppi folkloristici e musicali. Sono dieci i grandi carri realizzati rispettivamente dai fratelli Ardizzola, da Giovanni Bianchi, Alfredo Peruocchini, dai fratelli Ratti, dal Garden Club, dalla cooperativa Isola verde, società arti artigiane del Verbano; dal gruppo spi vila; uno ciascuno dai fratelli Fermo e Flavio Fucinecco.

I soggetti realizzati sono tenuti rigorosamente segreti per non sciupare quella che dovrà essere una grande sorpresa.

«Posso solo dire - afferma Francesco Ardizzola, responsabile della manifestazione - che verranno impiegati attorno ai 280.000 fiori garofani, rose, gladioli, astri, margherite, verbene, decine di metri di tappeti verdi».

Tra un carro e l'altro sfileranno: le ragazze della scuola di danza di Anna Zonca, gli sbandieratori di Querceta (Lucca), gruppo folkloristico Menghin e Menghina», le majorettes e il corpo musicale Cecilia di Rovello Porro, l'orchestra spettacolo «Amrosia brass band», il gruppo folkloristico Pavullese, la banda «G. Colombo» di Sesto Calende. E ancora: squadre rappresentative delle sette città gemelle partecipanti ai «giochi di giovani senza frontiere», e la Fasol Blue Band.

La sfilata e le esibizioni verranno ripetute la in edizione notturna e sulla piazza Garibaldi ci sarà anche spettacolo dalla compagnia brasiliana «Capocabana». alle 23 circa fiori, musica e fuochi sull'acqua e, subito dopo, un grande spettacolo pirotecnico con dfronte di fuoco di 120 metri.

Gli spettacoli del venerdì sera saranno gratuiti. quelli del sabato e della domenica si potrà assistere acquistando biglietto prezzo unico 10.000 lire; che darà così la possibilità di accedere a tutte le manifestazioni due giorni.

Antonio Costantini

CENTRO CONGRESSI PER AZIENDE

ARONA. Dovevano essere poco miliardi sono riusciti ad abbattere paio zeri: il contenzioso stato chiuso con la firma convenzione fra Comune e Impresa Imar Salina. L'Amministrazione sborsa una trentina di milioni per spese legali e perizie.

Ma s'impegna, il Comune di Arona, a realizzare nello stabile all'interno del cortile di Palazzo Ottone, congressi: spesa complessiva un miliardo e mezzo. «Sarà la fine dell'anno prossimo, massimo i primi del 1993» ha detto il Sindaco Antonio Bertinotti non senza lasciarsi andare ad espressione di sollievo per la chiusura della vertenza.

Il Comune di Arona ha perduto una causa avviata negli Anni Settanta contro Salina, sulla presunzione che nel realizzare il Complesso Ottone (sorge sulle fronti Corso Repubblica, Via Gramsci e Via Paleocapa) sarebbe stata costruita della volumetria in eccedenza. Tribunale, Corte d'Appello ed infine la Cassazione, non sono stati di quel parere. Così che, oggi, il «danno» quantificato, si collocava intorno ad una cifra cui, ha detto il Sindaco, poco si tre miliardi».

E pensare che quello stabile il Comune Arona lo avrebbe potuto avere per niente, e almeno quindici anni fa; quando un Palacongressi avuto un senso assai più di oggi. Questa, con quella che l'impresa si trasformerà in un esborso di quattrini proprietà privata, è stata la tesi dalla e sulla quale è caduta precedente Giunta col psi. Non sarà più un Palacongressi un «Centro».

Sarà intestato alla Fondazione Salina, in fase di costituzione. Il Comune avrà lo stabile in locazione per trentanni a mezzo milione l'anno; il complesso sarà per ospitare tre/quattrocento persone, e dotato di le strutture all'avanguardia: dalla telematica alla traduzione simultanea, dagli uffici stampa servizi d'informazione. Anche se, alla fine, questo Centro aronese già lo si chiama polifunzionale in quanto destinato ad ospitare teatro, concerti, spettacoli in genere e fors'anche il cinema.

Resta da risolvere il problema della gestione. (m. b.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 53/82 R.G.E. da Curatela del Fallimento Fonti di Baceno con l'avv. **FONTI DI** e **BIGHELLI MATTEO.**

Il G. E. dott. Mazzotti con 15.04.91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della s.p.a. Fonti di Baceno e Bighelli Matteo.
-In comune di Baceno (Novara):
- Complesso industriale per l'imbottigliamento di acqua minerale e per la produzione di bibita gassata posto in Comune di Baceno, costituito da tre di terreno rispettivamente della superficie di mq. 13.874, mq. 207, mq. 1.490 per un totale di mq. 15.571. I primi due lotti risultano tra loro separati dalla Strada Comunale per Uresso da cui hanno l'accesso mentre il terzo lotto - dislocato poco lontano - prende Ronco-Uresso. Sull'appezzamento di maggiore insistono fabbricati industriali in parte a piani fuori terra oltre seminterrato e sottotetto edibili ed autorimesse, officina, depositi, locali caldaie, reparti di lavorazione, locali accessori, locali abitazione.
Superficie coperta di base: mq. 3.530.
Superficie sviluppata: mq 4.100 circa
Il tutto così distinto in catasto di detto Comune.
Catasto Terreni
- foglio 52: mapp. ha. 0.01.65, mapp. 223 ha. 0.26.80, mapp. 337 ha. 0.02.20, mapp. ha. 0.06.99, mapp. 181 ha. 0.05.60, mapp. 182/a ha. 0.04.20, mapp. 196 ha. 0.04.00, mapp. ha. 0.01.50, mapp. ha 0.04.90, mapp. 200 ha. 0.02.40, mapp. 204/a ha. 0.06.40, mapp. 205/a-C ha. 0.06.00, mapp. 206/a-C ha. 0.04.90, mapp. 229 ha. 0.16.30, mapp. 338 ha. 0.00.45, mapp. 194 ha. 0.42.40, mapp. 226 ha. 0.00.05, mapp. 342 ha. 0.01.07, mapp. 331 (ex 344) ha. 0.01.00.
- foglio 48: mapp. 155 ha. 0.02.50, mapp. 157 ha. 0.12.00, mapp. 158 ha. 0.00.40.
Nuovo Catasto Edilizio Urbano
- foglio 52: mapp. 311/1 Fraz. Uresso - P.T. 1.2. - cat. D/1 - R.C.L. 67600;
mapp. 313, mapp. 314, mapp. 315, mapp. 316, mapp. 311/3 Fraz. Uresso - P.1. - cat. A/3 - cl. 1 v. 5,5 - R.C.L. 1100; mapp. 311/2 Frazione Uresso - P.1.2. - cat. A/2 - cl. U-v. 7 - R.C.L. 1904.
Parte dei fabbricati sopradescritti non risulta ancora censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano; è in corso di presentazione regolare denuncia.
Confini (in giro da Nord in senso orario)
- primo lotto: mapp. 188, 189, 159, 156, 155, 162 strada comunale da Baceno ad Uresso, mapp. 228, 254, 249, 248, limite con il foglio 48, mapp. 222;
- secondo lotto: Strada Comunale da Baceno ad Uresso, mapp. 205, 235, 233, 234, 254/a;
- terzo lotto: Strada Vicinale Ronco, mapp. 160, 152, 176, 156, 154, del foglio 48.
L'ipoteca sui beni sopra descritti deve inte anche alla concessione per lo sfruttamento della sorgente di acque minerali denominate "Uresso", oggetto dell'autorizzazione, concessa al signor Bighelli Matteo con decreto in data 23.04.1970 Ministero dell'Industria del Commercio dell'Artigianato, registrata alla Corte Conti in 7.7.70 n. 7 e pubblicata data 24.08.70 n. 212».
- Dalla vendita è esclusa la concessione mineraria Uresso e le relative pertinenze (captazione, tubazioni, serbatoio).
Il G.E. ha fissato la vendita per del 14 ottobre che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, in unico lotto a corpo nello stato di fatto e di diritto di cui gli immobili si trovano, alle seguenti condizioni:
1) prezzo base Lire 560.000.000 oltre l'I.V.A.
2) offerte aumento L.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria le ottobre 1991 mediante due assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, rispettivamente il 10 per cento del prezzo base per cauzione ed il 15 per cento del medesimo prezzo per spese di vendita salvo conguaglio.
L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria termine di giorni sessanta dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione la cauzione.
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Civile.
Verbania li, 15 aprile 1991

IL COLLABORATORE CANCELLERIA

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva

N. 16/88 R. Gen. Es. Promossa da Banco Lariano S.p.A. con l'avv. Giovanni Frenini contro **BELTRAMINI** Renzo ed Antonio.
Si rende noto che il G.E. Dr.ssa Pomponio con ordinanza 04 aprile 1991 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 06 novembre 1991 ore 12 dei seguenti beni immobili, in Comune di Ceppo Morelli.
1) Fabbricati rurali distinti al C.T., Fg. 18, mapp. 187 e 188. Coerenze: mapp. 190, proprietà Longa, mapp; 189, 186, proprietà Gioia e Tabacchi. Bene indiviso di proprietà Beltramini Renzo ed Antonio. Valore L. 47.500.000.
2) Fabbricato rurale con terreni indicati al C.T. Fg. 18, mappali 361, 359 e 190. Coerenze: mapp. 180/c, 191, vicolo comunale, 187 e 183/A. Quota di bene indiviso in misura di 1/2 spettante a Beltramini Renzo. Valore quota L.
Condizione di vendita: prezzo base ribassato:
1° Lotto L. 30.400.000.
2° Lotto L. 3.104.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. 500.000 per il lotto 2°.
Cauzione del 10% e Fondo spese del 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria, con domanda in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla stessa entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria
Verbania, 16 luglio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Pelusi

GIERRE

NOVARA CENTRO, C.so Cavallotti affittasi ufficio al primo piano, 6 vani, ripostiglio, doppi servizi, mq. 140 circa, riscaldamento autonomo.
NOVARA - VIALE BUONARROTI, adiacenze Ospedale si vendono appartamenti e uffici, liberi e occupati, varie metrature e prezzi.
NOVARA - SANTA RITA, a referenziato affittasi villa a schiera mai abitata, finiture di prestigio.
NOVARA - VIA BIANDRATE, magazzino o deposito affittasi adiacenze Velgro, mq. 300 circa.
NOVARA - CORSO ITALIA, cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita articoli di abbigliamento lab. IX-X-XIV. Posizione eccellente con ampia vetrina, canone di affitto interessante. Informazioni in ufficio.
NOVARA - CENTRO, cedesi avviata attività di vendita di prodotti alimentari lab. I-VII inoltre in un ampio negozio con modico canone di affitto
NOVARA - CORSO RISORGIMENTO, cedesi bar in ottima posizione, avviamento pluriennale, ben arredato e attrezzato, locali di ampia metratura. Informazioni in ufficio
PARA - cedesi avviato bar-Pizzeria. Informazioni in ufficio.

(0321)

TRIBUNALE DI VERBANIA

n. 107, 87 R.G.E. promossa Credito Lombardo S.p.A. con avv. A. Fuhrmann contro **COSTA** e **BONANTONI Cesare.**
Il Giudice con sua ordinanza del 10/6/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Costa Giuliana e Bonantoni Cesare in Comune di Stresa.
Lotto 1: Appartamento con cantina e garage censito al CT al FG 14, mapp. 24 e NCEU al FG 14 mapp. 247 sub 7 e 13 - valore
Lotto 2: Quota indivisa di 1/2 di terreni censiti al NCT al FG 20 mapp. 281, FG 27 mapp. 290, 291, 306 - valore L. 10.468.000.
Lotto 3: Quota indivisa pari ad 1/2 di terreno censito al FG 22 mapp. 233 - valore L. 10.560.000.
Lotto 4: Quota indivisa pari ad 1/2 di fabbricato con annesso terreno censito al CT al FG 27 mapp. 185 sub 2 con diritto alla corte mapp. 370 e al NCEU al FG 27 mapp 480 sub 1 e 2 - valore L. 174.000.000.
Tutto come meglio descritto nella CUT arch. G. Raffolta.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18/12/91 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base: Lotto 1: L. 283.560.000; Lotto 2: L. 8.374.400; Lotto 3: L. 8.448.000; Lotto 4: L. 139.520.000
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per i lotti 1 e 4; L. 500.000 per i lotti 2 e 3.
3) Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) La modalità versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 17/12/1991 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 4 luglio 1991.

IL COLLABORATORE

Azienda produttrice materiale largo consumo trentennale esperienza territorio nazionale assume

N° 4 AGENTI

per la filiale della provincia di Novara.

Richiedesi: millesenti, disponibilità immediata, auto propria.

Offresi: inquadramento di legge, possibilità carriera breve-medio termine.

Per colloquio selettivo presentarsi il giorno 05/09/91 ore ufficio ad Arona la C.S.A., Via Milano e chiedere sig. BRIGATTI.

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

LO aspetteranno intonando le note di «Perché lo fai»; qualcuno tra i più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa a Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, nuovo talento della canzone d'autore italiana. Ripetere questa sera il successo dei concerti di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con tanto di raduno regionale dei fans club) è un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival di Sanremo '90, con la canzone «Disperato», è il cantautore impegnato di «Perché lo fai», è il giovane che arriva alla ribalta senza aver risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di Masini, che sta per compiere 27 anni (il 18 settembre), comincia infatti all'età di 15 anni, con lo studio del pianoforte. Il giovane strumentista muove i primi passi nella sua città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera, selezioni nelle sale di registrazione alle serate nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A 22 anni Masini incontra Giancarlo Bigazzi, con cui inaugura una collaborazione regolare; in quel periodo nasce anche una canzone che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. La guida dell'incisione di Masini e in questo modo il giovane cantautore si fa notare come autore.

Intanto prosegue con le collaborazioni: suona il pianoforte in «Gente di mare» di Tozzi e Raf, va in tournée ancora con Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche con Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati: è l'affermazione. Marco Masini entra nel cuore degli adolescenti, dà prova di una grande capacità interpretativa e allo stesso tempo propone una visione del mondo in cui i giovani si identificano. Dopo poco esce anche «Perché lo fai» che porta semplicemente il suo nome e lo fa balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, con la canzone «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e con Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La canzone giunge terza a Sanremo ma ottiene una vittoria morale, diventando in un certo senso la bandiera di molti giovani. Infine arriva il secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano una nuova maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario Manzani e Massimo Rastrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Cesare Basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto costa 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; in alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la serata numerosi biglietti per evitare che qualche ammiratore ritardatario potesse rimanere escluso.

Marco Conti

«MUSICAGIOVANI», IN PIAZZA IL ROCK DEI ROLLING STONES E NOTE DI CONSERVATORIO

ALBA. Dal rock dei Rolling Stones alla danza in punte, dal blues Anni Cinquanta al jazz di Duke Ellington. «Musicagiovani '91», quattro incontri tra le band emergenti organizzati dal Comune, ha una colonna sonora composita. E il pubblico dei teen-agers garantisce la sua collaborazione in applausi.

Apre la rassegna, alle 21 di giovedì, in piazza Risorgimento, il doppio concerto dei Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Gli Sticky Fingers, un nome che si ispira allo storico album dei Rolling Stones, nascono nell'87. Propongono brani semplici ma grintosi, trasmettendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni sono in parte di «produzione propria» e in parte di gruppi degli Anni 60. Compongono gli Sticky Fingers cinque elementi: voce, chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues band che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece al «Chicago Blues» interpretando pezzi di Muddy Waters e John Lee Hooker. Con l'aggiunta di una nuova sezione di fiati, il gruppo ha sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica di B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi la band dispone di un repertorio che spazia dal primo blues elettrico degli Anni 50 al rhythm'n'blues e soul degli Anni Sessanta di oggi.

La Long's Valley Blues Band è composta da nove elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, sax tenore, tromba, chitarra, voce).

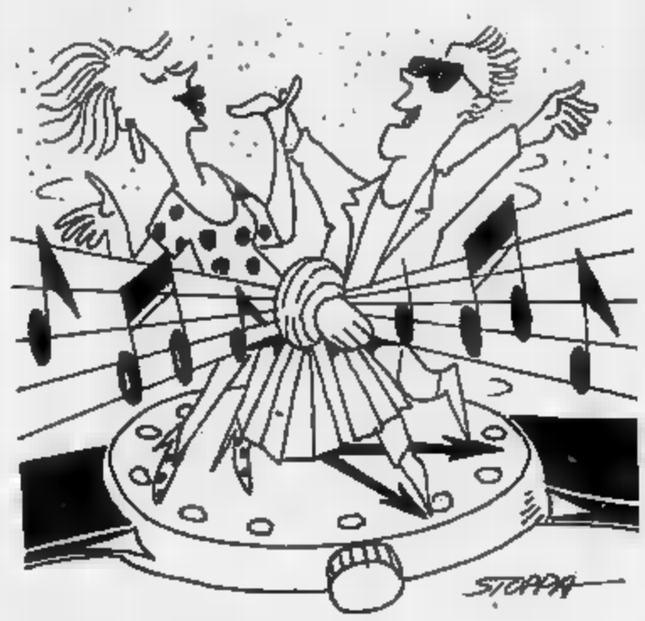
Giovedì 12 settembre si esibirà in piazza del Duomo (sempre alle 21) la Swing Big Band di Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre che trombonista affermato, è pittore ed insegnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli sono diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni con diplomi di Conservatorio. Il leader si presenta sovente anche come solista.

Nel programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count Basie e Woodrow Hermann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» dal chitarrista Marco Parodi e dallo stesso Andreoli.

Si volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto di classica degli allievi del Civico istituto musicale e altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine, giovedì 26 settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio di danza delle allieve della scuola «Scarpette Rosse».

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno in chiesa di San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti ad ingresso libero.

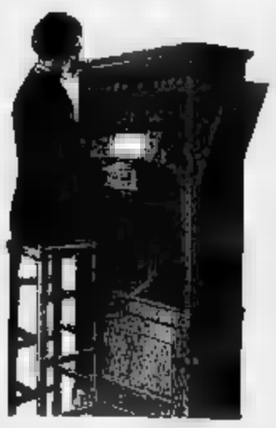
Giuseppina Fiori



MOZART E BACH PER BENEFICENZA

SOSTEGNO. San Wiktor Lyjak, uno dei più prestigiosi organisti polacchi, a chiudere domani la diciottesima edizione della stagione musicale biellese. E allo stesso interprete è affidato il brano in programma venerdì, a Valduggia, per il festival internazionale valsesiano.

Direttore dell'Opera da Camera di Varsavia, Lyjak ha un repertorio legato al primo romanticismo, benché anche le opere di Mozart e di Bach rientrino spesso nelle sue esecuzioni, come si vedrà nei due concerti in cartellone: il primo, a Sostegno, nella chiesa di San Lorenzo, alle 21, sull'organo costruito da Amedeo Ramasco nel 1845, recentemente; venerdì alla stessa ora, Lyjak sarà invece nella parrocchia di Santa Maria a Valduggia.



In entrambe le serate l'interprete polacco si dedicherà soprattutto alle composizioni mozartiane e ai preludi di August Freyer, musicista romantico scarsamente frequentato ma che Lyjak sa proporre con insolita maestria. A Sostegno le interpretazioni di Amadeus saranno l'andante in Fa maggiore KV 616 e l'adagio in Do maggiore KV 356/617, entrambe scritte nell'ultimo anno di vita, a Vienna, nello stesso periodo in cui nasce il celebre «Ave verum corpus» che l'ultima opera teatrale, «Il flauto magico». E' un «omaggio» al compositore di Salisburgo a cui ricorre il bicentenario della morte: anche i due brani nel programma di sala di Valduggia appartengono infatti alla medesima epoca.

Il primo concerto sarà tuttavia più eterogeneo comprendendo una sonata di Carl Philipp Emanuel Bach e alcune partiture anonime di un polacco vissuto verso la fine del Settecento.

Con la stagione di Sostegno si congeda questa edizione che il festival di musica antica di Magnano di cui è animatore Bernard Brauchli. E in scena sarà proprio il musicologo statunitense (ma madre magnanese): appuntamento alle 21 di sabato nella chiesa romanica di San Secondo che è ospitato quasi tutti i concerti.

Marco Conti

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

TORINO

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di corso Casale ha deciso di continuare l'attività per tutta la prima settimana di settembre. Stasera è atteso Nino Piana, giovedì c'è il gruppo «Billy Spume e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cuccuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con un gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21,30. Biglietti 3 mila lire.

«Evergreen» al pianobar

Cambio della guardia al pianobar del «Serendepì» (via Troubetzkoy 106). In scena stasera il pianista Rosario Giordano. Repertorio: «evergreen» italiani e stranieri.

MILANO

Capolinea, un trio jazz

Il trio del chitarrista Sandro Di Pisa anima la musica al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con Di Pisa si esibiscono Roberto De Marini (contrabbasso) e Pino Bonfanti (batteria). Repertorio jazz alle 22.

Di scena il «Transit»

Jazz questa sera sul palcoscenico dello «Scimmie» (via Sforza 49). Di scena il «Transit»: Marcello Rosa (sax), Luca Garlaschelli (contrabbasso) e Valerio Luraghi (batteria). Propongono brani degli Anni Quaranta ai giorni nostri e rivisitazioni di brani be-bop.

MILANO

Serata Dixieland

Appuntamento con il dixieland questa sera all'«Osteria Tubetto» (Alzaia Naviglio Pavese 286). Dalle 21 si esibiscono Francesco Cavallari e la «Foggy City Dixieland Band» (Tolomei, Cavallari, Tomelleri, Barzago, Springolo e Bagnoli). Ingresso libero, obbligatoria la prenotazione.

ASCONA

«English Concerts»

Nuovo appuntamento con il cartellone delle «Settimane musicali»: nella chiesa del Collegio Papio è di scena questa sera la «English Concerts», diretta da Trevor Pinnock, solista di cembalo. Il programma prevede l'esecuzione di brani composti da Haydn e Mozart. S'inizia alle 20,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Un forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 22,30.
Ambra v. Chiesa della 77	**Risvegli** 16,30; 18,30; 20,30; 22,3
Cap v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - il segreto di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché è pa** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il** Col. Non viet. Or.: 16, 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del** Viet. . Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Tartarughe ninja II - il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**T** Col. 14. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Mani cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Galleria Galleria S. Federico	**Un prima di** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. . Or.: 15; 16,50; 20,35; .
Nazionale II v. Pomba 7	**Apache Foggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Occasione per il** : 15,10; 17; 18,50; 18; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22, .
Romano Galleria Subalpina	**Replay di lo** Col. Non viet. Ap. 18,15; film: 18,30; 20,30.
Studio Rifs v. Artisti 2	**senza lla** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 339	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v.	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p.	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov. sab. 10/23, lunedì chiuso.
Tea p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** . 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 19** Dal 2 ott. 1991, vendita abb. pol 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo Bocci** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
di Torino p. Massaua 6	**di asioli...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa	Inaugurazione settembre. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,30 filandia, telefilm
19,30 Bocce, sport
20 — Lucy show, telefilm
20,30 L'urlo della folla, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Rapporti scientifici

Videogruppo

13 — Pomeriggio musicale
19 — Videonotizie
19,30 Flamberda, telefilm
20,30 La scala a chiocciola, film
22,30 Videonotizie

Telecity

17,15 Supersette, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
20,30 La sporca guerra, film
22,20 Barnaby Jones, telefilm

Primantenna Superstx

Portami con te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 I colore.

Erreuno Tv

Telefilm
18,55 TG flash
20 — Telegiornale
20,25 Ramaka
22,05 TG sera
22,20 Mercoledì sport

Rete

18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Dalla fantascienza alla realtà
Oro donne e maracas, film
24 — Il bacio della pantera, film

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Lingua di fuoco, film

G.R.P.

17 — Justice,
18 — Due uomini e una
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
21,30 Saigon, film
23,30 G.R.P. monitor, notiziario

Rete

18 — 5000 dollari per il gringo, film
19 — La banda del ranocchi,
19,30 Tg
21 —
23 — Tg

Teleaubalpina

18,30 La famiglia Kolvak, telefilm
19,25 Uomini celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20,30 Sesto al film
23 — Il regionale, notiziario

7 Piemo

14 — Cartoni junior
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Canto servizio, film

Videonovara

19 — Il settimanale
notizie
20,30 Il punto di osservazione, gioco
22,30 Videonovara notizie

Vco

19,30 Vco no
20 — Telefilm
21,30 Tv movie
22,30 Vco notizie

Tv

18,15
20,30 Film
22 — La grande barriera, telefilm
22,30 News edizione notte

Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Alle «Settimane musicali» da 25 anni si affianca la rassegna dei giovani interpreti

Virtuosi del piano in concerto a Stresa

Questa sera il Palacongressi, dopo Stephenson e Romero, ospita il terzo appuntamento, l'italiano Pietro De Maria
Il ciclo si chiuderà il 14 settembre con il Trio di Torino, vincitore del concorso «Viotti» Vercelli

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Con l'edizione che si è aperta il 24 agosto, le «Settimane Musicali» di Stresa festeggiano, noto, il trentennale della fondazione.

La rassegna dei giovani concertisti, a sua volta, giunge proprio quest'anno un traguardo non meno rispettabile: il venticinquesimo.

Fu nel 1966, e quindi un anno prima della consacrazione ufficiale delle «Settimane» e Festival internazionale, che nacque l'idea inserire alcune giovani personalità, scelte tra i vincitori di importanti Concorsi, tra le celebrità del Festival. Nei primi anni è loro riservato uno spazio inedito, il salottino di «Villa delle Azalee», messo gentilmente a disposizione da uno dei più prestigiosi complessi alberghieri lago Maggiore. Poi, per gli interessi e le attrattive che hanno saputo sollecitare, questi giovani interpreti hanno meritato di farsi applaudire Palazzo dei Congressi, teatro degli appuntamenti di maggior richiamo.

Nei suoi 25 anni la rassegna proposto oltre un centinaio di giovani esecutori e non pochi sono stati coloro che sono riusciti ad installarsi nel «gotha» del concertismo. Per questo la gna ha il sperimentale e figura a pieno titolo nel contesto delle «Settimane Musicali».

«Semmai - afferma l'avvocato Italo Trentinaglia Daverio, ideatore del Festival stresiano - riesce sempre più arduo contenere il numero, visto proliferare dei concorsi e le decine di giovani che annualmente ne escono laureati. Anche Festival di Stresa intende attenersi quelle competizioni per tradizione serietà offrono le maggiori garanzie».

La rassegna «Giovani» si limita quest'anno a quattro puntate.

Due dei tre pianisti invitati - l'inglese William Stephenson e lo statunitense Gustavo Romero - si sono esibiti il 25 e il agosto, nei giorni cioè immediatamente successivi alla manifestazione inaugurale. Entrambi vincitori di prestigiosi concorsi pianistici nell'89, rispettivamente l'«Ettore Pozzoli» a Seregno e «Clara Montreux-Vevey, Stephenson e Romero hanno offerto saggi virtuosismo della loro sensibilità interpretativa strappando applausi convinti al pubblico stresiano, notoriamente esigente ed abituato alle performace più nomi concertismo mondiale.

Il terzo, Pietro Maria, suonerà questa sera, mentre a chiudere il ciclo, settembre, sarà il Trio di Torino.

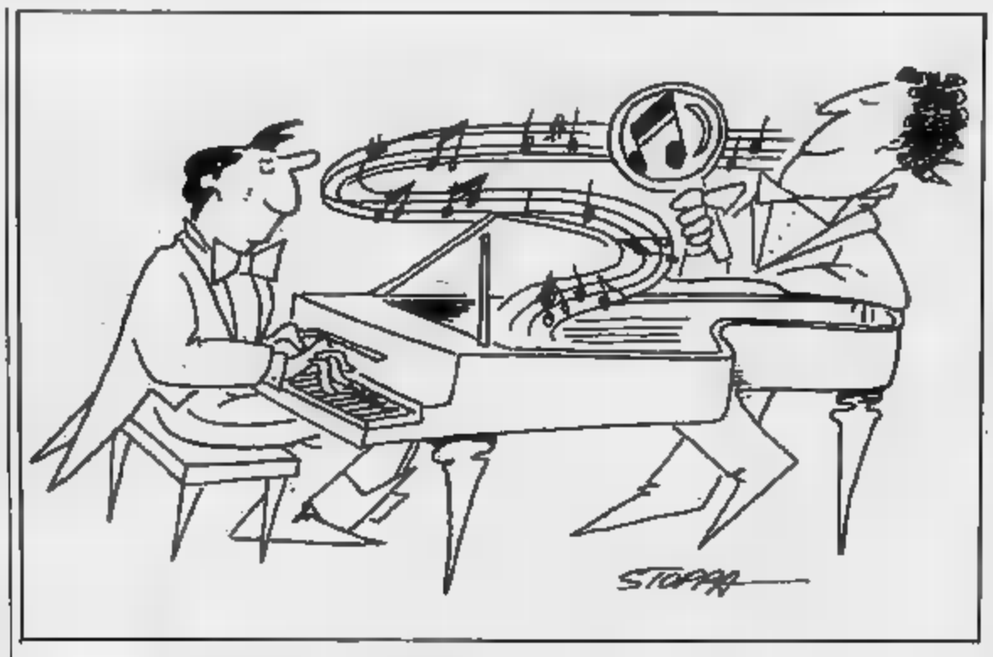
Maria è più recente rivelazione pianismo italiano. Nato a Venezia nel 1967, uscito dalla classe di Gino Gorini, con massimo dei voti e la menzione speciale, si è iscritto al Conservatorio di Ginevra per frequentare la «classe da virtuosità» di Maria Tipo. Già a 13 anni, De Maria aveva vinto il concorso «Cortot» Milano. Recentemente è affermato in Spagna, mentre al «Ciaikovski» di Mosca ha ottenuto il Premio della critica e il Premio speciale della giuria. La consacrazione ufficiale di De Maria è avvenuta lo scorso anno con il primo premio assoluto al Concorso del Teatro alla Scala intitolato a Dimitri Ciani.

Per riguarda il Trio di Torino, c'è dire che tutti i componenti sono nativi del capoluogo piemontese e tutti e tre docenti al Conservatorio loro città.

Giacomo Fuga, figlio del compositore, ne è il pianista, Sergio Lamberto il violinista Dario Destefano il violoncellista. Già possedevano un notevole bagaglio esperienza concertistica quando hanno deciso di mettersi insieme.

A loro si dice siano affidate le speranze della musica da camera in Italia, e dello avviso è stata giuria del Concorso «Viottis di Vercelli che, lo scorso , li ha premiati con il primo posto assoluto.

Sandro Bottelli



MOVIDA GIOVANE

di Marco Piatti

IL MANEGGIO

Weekend in musica

Un nuovo gruppo si esibirà sul palchetto riservato alla musica «live» «Maneggio» di Romagnano Sesia (via ai Ronchi 7) venerdì e sabato sera. E' duo Brescia alternerà con i revival proposti Flavio Pavia e Micky Cinzi. Nella sala riservata alla musica tendenza si ballerà coi mix di Fabrizio Poli.

Bellezze nel dancing

Riprende in questo weekend nuova stagione autunno-inverno del dancing «Sendokan» di Gravellona Toce. I prossimi due fine settimana sono dedicati ai concorsi di belle tra i più popolari: per sabato prossimo è in programma la finalissima di «Teen Ager, ragazze spettacolo», il successivo si svolgerà la selezione valida per il «Un'italiana per Miss Mondo, Ragazza in jeans '91».

LA MERIDIANA

Serata de congedo

E' l'appuntamento conclusivo della «Meridiana», la discoteca di Agognate pochi chilometri dal casello autostradale che ha tenuto compagnia tanti giovani nelle notti di quest'estate. Questa sera, nel locale novarese si danzerà fino tardi, per festeggiare l'arrivederci alla prossima stagione, tanta musica di tendenza, proposta ai bordi della piscina illuminata.

LA PISCINE

Si torna suonare

Riprende la programmazione musicale del videobar Piscine», nel parco Vittime di Bologna Ghislarengo. L'avvio della nuova stagione sarà festeggiato venerdì sera con il «B.a.t.s.» di Cossato, composto da Luigi Secco (basso), Oscar Boggiani e Marco Polastri (chitarra), Al Zappa (voce) Tommy Perotti (batteria). La band propone un repertorio rock ed è insieme 1987. Sabato sera, invece, sarà volta novaresi «Ablaze», gruppo composto da Mario Portalupi (basso), Simone Barsotti (tastiere), Max Beguora chitarra elettrica, Roberto Quaglia (batteria) e Guido Quaglia (voce). Genere Anni Settanta covers del Pink Floyd.

LIDO DI MEINA

Il Jeans Party

Si balla stasera sulle tre piste all'aperto discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106) con la musica revival e di tendenza mixata dai deejay Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Questo mercoledì notte, è di «Jeans Party». Una speciale giuria presente in sala premierà i blue-jeans più originali indossati pubblico.

CAFFE' VELA

Un Festival Italiano

Prosegue stasera al «Caffè Vela» (via Sempione 51) di Meina un ciclo di cinque mercoledì musicali. Il locale mette a disposizione il dehors che contiene settanta posti a sedere. Il programma della terza prevede l'esibizione del duo «Bonnie e Clyde». Repertorio basato sulla musica moderna: i più grandi successi dei autori italiani e stranieri verranno riproposti chitarra a tastiera. S'inizia alle 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA

crociera sul lago

Ultimo appuntamento domani sera con la crociera a bordo del piroscafo «Piemonte»: la partenza dall'imbarcadero è prevista per le 21, il rientro a mezzanotte. A bordo della nave, compie un giro intorno alle isole borromee e sulla sponda varesina, un complesso offre l'intrattenimento musicale. Il costo del biglietto è 10 mila lire.

Mercatino dei libri

Fino a metà mese è allestito in piazza D'Acquisto un dei libri: vi si possono trovare volumi di ogni genere. mostra è aperta ogni sera fino alle 22. In occasione della sagra dell'uva, è stato indetto dall'associazione commercianti un concorso per la vetrina più bella. Le iscrizioni devono pervenire Federica Masin, presidente dell'Ascom borgomanerese, entro le 19 del 7 settembre. Durante i giorni della sagra le vetrine rimarranno illuminate, le premiazioni si terranno il 15 settembre.

BOGNANCO

Festa alle

Pervono i preparativi per la gra mirtillo, che coinvolgerà domenica tutti i cuochi pasticcieri del paese per preparare gelati, liquori biscotti e marmellate. Aspettando l'appuntamento domenicale, domani sera al «Rubino», alle 21, veglia danzante «Il cappello più bello». L'ingresso è libero.

Rassegna vinicola

E' in corso, e proseguirà fino a domenica, la mostra enologica «Alla ricerca del buon vino», allestita a Madonna di Campagna: tutte le sere degustazione gratuita di vini, con la consulenza di alcuni sommelier. La rassegna propone anche un angolo gastronomico serale, con i piatti tipici della cucina piemontese.

La canzoni dell'osteria

«Sam il pellicano» è il protagonista delle serate all'«Osteria del Tugnela»: il musicista propone piano bar e canzoni da osteria.

NOVARA

«Operaperta» a casa Rognoni

Sarà casa Rognoni, in via Canobio 14, ad ospitare stasera lo spettacolo teatrale della compagnia verbanese «La Furattola», che presenta «La Sirenetta». S'inizia alle 21, costo del biglietto 3 mila lire.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 6. Riposo.

E v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QUATTORDICESIMA s. Oglio . Riposo.

DELL'ELFO v. C. Marcelli 11. Riposo.

LODRAM v. Filodrammatici 1. Riposo.

ENRICO PARENTI v. B. Lombardo . Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

AZIONA . Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. . Riposo.

. Dugnè 4. Riposo.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 6. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile . Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio.** Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

ANTEO. **Un amore, forse due.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

ANTEO 1. Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Mai senza mia figlia!** Drammatico. N. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia di** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **I delitti del gatto nero.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO gall. Corso. **Whore (Puttana).** Dra . 18. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Maniac cop.** Horror. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. Cuoppalà **Il week end.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** . N.V. Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. . Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. - Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. Drammatico. V.M. 14. .: 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Handyman.** . V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V. .: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il bacio prima di morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

gall. del Corso. **Tango nudo.** V.M. . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

SALA v. S. Radegonda 8. **King of New .** Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Astri 60.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Come far carriera molto...** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa,** . N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cambia per gli ospiti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; .40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Re- Soldidestern è sono mor- ti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Tarnà.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja - Il di Ooze.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

PARCHIMOLO c. V. Apa- - di . N.V. Or.: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Bella col lupi.** Drammatico. N.V. Or.: 18,15; 21,35.

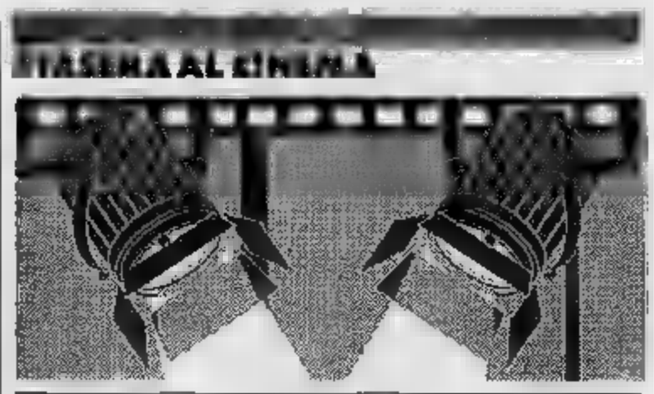
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Sandhi Dhama è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. C. Alres 39. **Il fallo delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portabersa.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Grosso card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.



Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 20,20/22
Lire 9000/8000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scalmana che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26'

Vip
Tel. 28.885
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/6000
Mer. fer. L. 7000/5000

prima morire
di J. Deerden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Moderno
Tel. 62.151
Or.: 20; 22
Lire 9000/8000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Nuovo
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15; 22,15
Lire 6000

Il silenzio degli i cerli
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le un'agente dell'Fbi si di un psichiatra carcerato libero dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

. 61.741
Or.: 20,15; 22,15
Lire 6000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellara, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Vip
Tel. 41.162. Or.: 20,30/22,30
Mart. fer. L. 5000
Lire 8000/5000

Replay di un omicidio - F/X 2
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/4000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Calcio, con la Coppa Italia si è presentato un campionato nuovissimo

Novaresi d'Eccellenza

I primi risultati indicano nella Juve Domo e nel sorprendente Caltignaga le squadre più in palla del momento. Ma come negare a Verbania e Borgomanero l'iscrizione fra le grandi?

SERVIZIO

Il nuovissimo campionato di Eccellenza si è presentato domenica scorsa il primo turno di Coppa Italia. Ma a parte i risultati - che hanno visto brillare in special modo una squadra, la Juve Domo, e «sorprese», il Caltignaga - l'attesa per questo era legata al delle formazioni in campo e alla curiosità un campionato che dovrebbe risultare una via di fra l'Interregionale e la Promozione.

Delle squadre che compongono il girone A, ben nove - e sarebbe maggioranza assoluta politica - rappresentano la provincia di Novara. Molte di vantano anche un che ricorda la serie C dei tempi andati, quella degli squadroni per intenderci.

In stretto ordine alfabetico citiamo qui seguito queste squadre di antico blasone: Arona, Borgomanero, Omegna, Juventus Domo, Verbania. Ad esse vanno aggiunte altre, come il Gravellona e il Trecate, che hanno conosciuto l'Interregionale e la serie D. Due, infine, sono delle «novità» per il calcio...importante: Caltignaga e Villadossola.

Il Villa deve il suo passaggio in Eccellenza a ripescaggio dell'Iris in Interregionale. all'ultimo momento nel nuovissimo campionato può avere determinato un certo impaccio nel match casalingo proprio contro il Caltignaga che invece - continua a fare anno dopo (e promozione dopo promozione) - non soffre neanche un poco il salto di categoria.

Portoni, col numero dieci, a Raso, a destra, in azione. I due giocatori sono dei punti di forza del Caltignaga

Il 4-1 dell'undici di Mella è maturato nella ripresa, a dimostrazione una «tenuta» migliore. Ma quello che ha impressionato di più è stata la convinzione della squadretta caltignaghese che finisce stupire. L'anno scorso, in quel campionato di Promozione nel quale figuravano un mucchio di «superstar» il Caltignaga giocò alla pari tutti. stando a questo esordio coi fuochi d'artificio sembra intenzionato a ripetersi anche nell'imminente stagione.

Il 4-1 del Caltignaga non è stato però il solo. Anche Juve Domo ha saputo conquistare lo risul ai danni del Gravellona. Sugli scudi il bomber Zaro (tre reti) che promette di dare alla squadra granata quella forza penetrazione che dovrebbe garantirne un ruolo di prima donna.

Ecco: il ruolo. Nel prossimo di Eccellenza c'è scoprire anche la scala dei valori. Fra le non novaresi bisognerà controllare le intenzioni Biellese e Borgosesia, due formazioni abituate a giocare in tornei superiori. Della Juve si è detto. Per quanto riguarda le altre novaresi, a parte i risultati di Coppa (pareggi fra Verbania e Omegna e fra Arona e Borgomanero e addirittura sconfitta per il Trecate) come si fa a considerare fra le protagoniste il Verbania? Eppure i biancocerchiati - dei quali ci occupiamo qui accanto - domenica hanno pareggiato a stento (89') con l'Omegna.

Un buon campionato potrebbe disputare anche il Borgomanero che - dimentichiamolo - fino pochi anni era a delle squadre maggiore milizia in serie D.

Ma fare previsioni è prematuro. Per avere più chiare è meglio attendere le gare di ritorno di questa Coppa: Gravellona-Juve Domo; Caltignaga-Villadossola; Trecate-Cerano; Borgomanero-Arona; Omegna-Verbania. [m. s.]

MUCCA CHIOCCIA AL VERBANIA?

VERBANIA. Non meraviglì lo scarso pubblico che ha domenica alla partita di coppa Italia tra Verbania ed Omegna, che in passato richiamava schiere folte di sostenitori entrambe le fazioni; schiere pronte a tifare alla grande per partita di campanile davvero straordinario.

Il fatto è che Verbania-Omegna si è giocata alle 16 mentre i manifesti stranamente indicavano come ora inizio le 20,45. Molti sostenitori sono così rimasti «ingannati» e qualcuno, chissà, forse si è presentato sera allo stadio verbanese rimanendo di stucco nel trovare porte ermeticamente chiuse e luci spente.

La notizia dell'anticipo ha raggiunto solo pochi aficionados, praticamente tre centurie scarse di tifosi. E questi stessi hanno seguito le fasi del match - che pure uno dei derby più «velenosi» del calcio - con occhi svagati. Forse per il caldo, forse per il contemporaneo avvio della serie A, sicuramente anche per la retrocessione che ha lasciato l'amaro in bocca alle tifoserie verbanese che addirittura alla vigilia campionato scorso aveva sognato il ritorno alla serie C.

La partita, come tutti sanno, è finita sull'uno ad uno. Hanno segnato gli ospiti al 36', rigore, con Fabrizio Gherardini; ha pareggiato il Verbania Paolo Fara ad un minuto dal termine, evitando un avvio con capitombolo casalingo.

la gara di coppa era interesse per tutti. Il risultato? Niente di veramente importante. L'attenzione dei tifosi era invece tutta concentrata sulle notizie, anche se ancora ufficiose, di un passaggio di consegne vertice societario. Le si muovendo rapidamente. Di fatti - stando bene informati - mancherebbe solo la ratifica ad un accordo che sancirebbe l'ingresso nella società un gruppo guidato da Pierangelo Colombo; verbanese agente generale nel varesotto di una grossa compagnia di assicurazioni.

Questo gruppo assumerebbe l'80 per del patrimonio sociale; il restante 20 per cento resterebbe alla famiglia Tamboloni.

L'accordo - che dovrebbe essere siglato giovedì sera nello studio del commercialista dott. Marco Zacchera - sancirebbe anche il ritorno in biancocerchiato di Casarino Butti, nelle vesti stavolta, di direttore tecnico.

E sarebbe un ritorno davvero gradito visto che qui a Verbania Butti ha lasciato un ottimo ricordo fra i sostenitori i quali, di recente, se ci riferiamo agli ultimi anni, non hanno davvero avuto modo di esaltarsi più tanto per questo o quel giocatore in maglia biancocerchiata. Butti, si ricorderà, fu giocatore nato proprio nel Verbania all'epoca Marchioro, Calloni e dallo stesso Paris.

Conclusa questa operazione, verrebbe anche perfezionato l'ingaggio di tre giocatori già questi giorni contattati: una punta, un terzino ed un centrocampista.

Ovviamente i nomi non vengono dati. E' così che vuole il «modus operandi» degli addetti ai lavori in questo mondo del calcio minore che, purtroppo, «scimmiotta» parecchie occasioni il calcio maggiore. E Cerca di imitarlo nelle più deteriori. [a. c.]

BASEBALL

Nel prossimo fine settimana scattano i playout per otto squadre di A1 e A2

La Tosi è giunta al bivio

Gli azzurri obbligati a vincere le due gare casalinghe di dopodomani e sabato per affrontare in tranquillità il ritorno sul campo di Macerata. Per il Novara è in palio la sopravvivenza in A1

Guilizzoni e Darran Hoff guardano avanti: all'orizzonte c'è il pericolo Macerata

La Tosi Farmaceutici è arrivata ad un bivio. Nei prossimi due weekend, gli azzurri, guidati dal trio tecnico Guilizzoni-Hoff-Fontana, si giocano la stagione negli spareggi salvezza contro l'Ottaviani Macerata.

Da quest'anno, infatti, la nuova formula del campionato prevede i playout tra le squadre che si sono piazzate dal quinto all'ottavo posto della A1 e quelle classificatesi terzo al sesto della A2. Si tratta di un'innovazione che non ha mancato suscitare sorprese. Clamoroso il caso del Nettuno, campione d'Italia in carica, che, fallito d'un soffio l'ingresso nei playoff scudetto, dovrà giocarsi la permanenza in massima (anche se dovrebbe proprio aver problemi) in un poco onorevole spareggio contro la sesta della A2.

Per Tosi, l'avversario turno sarà l'Ottaviani Macerata, già affrontato non senza qualche difficoltà l'anno scorso in serie A. I marchigiani, giunti terzi spalle delle due dominatrici della serie cadetta, Casalecchio e Verona, giungono una serie di risultati molto positivi che stanno a dimostrare il loro eccellente di salute. L'Ottaviani è guidata Wim Remmerswaal, «focoso» manager olandese che a Novara è ricordato per le sceneggiate, l'ultima delle quali proprio qualche fa, quando riuscì espellere in un torneo amichevole al «Provinia».

Gli azzurri dovranno guardarsi dai due sudamericani, il lanciatore Ubaldo Heredia e l'interbase Angel Escobar, mentre tra gli italiani spiccano l'ex riminese Tassinari e gli fiorentini Luongo e Verni.

Quattro le partite in programma, al «Provinia» (venerdì e sabato sera) e due Macerata il weekend successivo, con l'indubbio vantaggio per i marchigiani di un'eventuale «bella» sul proprio campo. Chi rischia di più è proprio il Novara, che nel malaugurato caso di sconfitta in A2, dopo tre anni di massima serie. [m. pia.]

SPORT FLASH

BASEBALL GIOVANILE

Trofeo Città Novara vince il Bollate

E' stato il Bollate ad aggiudicarsi trofeo «Città Novara», di baseball giovanile, organizzato dal Porta Mortara con il patrocinio del Comune di Novara, che si è disputato sul campo di via Gerosa. Al secondo posto il Colorno, al terzo la Mediolanum, mentre al quarto quinto sono piazzati B.C. Novara e Porta Mortara.

HOCKEY PRATO

Buon esordio Coppa per l'Ashp Novara

E' partita la Coppa Italia hockey prato anche per l'Edil Rhodense Ashp Novara. Gli azzurri, sul campo «Gondo» di viale Kennedy, hanno battuto l'Hockey Fontanesi 3-1. La formazione allenata da Nabarro è passata in vantaggio nel primo tempo Vrtovec ha raddoppiato nella ripresa con Minconstti. All'ultimo minuto gli ospiti accorciavano le distanze.

SPORT E SPETTACOLO

Due giorni Fara ciclismo, volley

La Lega Italiana lotta contro i tumori, il Comune e la Pro Loco Fara hanno organizzato per sabato la seconda edizione della Smoking Cups, gara ciclistica amatoriale. Il via verrà dato per categorie a partire dalle 14,30. Domenica alle 17 si svolgerà un incontro basket, mentre alle 18,30 amichevole di volley tra Fonti Romagnano e Ceppiratti Novara.

CALCIO

Veveri si aggiudica il torneo «Guidetti»

Vittoria Veveri al torneo di calcio organizzato dalla sezione Psdi «Fratelli Guidetti» e che si è disputato sui campi San Rocco e Sant'Andrea. In finale, il Veveri ha battuto la Stella Azzurra, mentre nella partita di consolazione, Quartiere Nord Est ha sconfitto il Sant'Andrea. Quinto posto per il Rocco e sesto per il Ga Folgore.

TENNISTAVOLO

Ormai prossimo la serie Regaldi inizia in

Parte, tra poco più di una settimana la serie A2 tennistavolo. La Regaldi Novara è stata inserita in un lotto di dieci squadre, tutte dell'alta Italia. Riconfermata la squadra dell'anno scorso, giunta al secondo posto dietro al Parma, con Marco Montemagno, Cuzzoni, Marcello Cicchitti e lo slavo Roman Plese. L'esordio della Regaldi casalingo, contro la neopromossa Banca Marostica.

GRUPPO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI AMM.NE NOVARA
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LIRICA NOVARA
MONACO - SALISBURGO - VIENNA - BUDAPEST
21/27 SETTEMBRE 1991
con la possibilità di presso l'Opera di Stato di Vienna alle rappresentazioni di «Rusticana/Pagliacci» e «Madame Butterfly»
- SER
- OPERA DI STATO DI
- CENE TIPICHE IN LOCALI
- ESCURSIONI
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
- La Cupola Viaggi - Novara tel. 24092 / 864794 / Trecate tel.
- Moro France - tel. 451356
- Guida - tel. 453462 (abit.) - 31267 (mattino)
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani dichiarazioni redditi (740) o in
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 -

L'AUTUNNO È SPLENDIDO IN CROCIERA
COL RITORNO DELLE GRANDI METE DEL MEDIO ORIENTE RIDUZIONE DI 1 MILIONE A CABINA*
11 GIORNI CON LA DANAE
GRECIA, EGITTO
28/8, 8-19-30/9, 11-22/10, 2-13/11, da Venezia e Bari.
*Vale per le partenze del 30/9, 11-22/10, 2-13/11, con prenotazione entro il 20/9
Richiedete presso le Agenzie di Viaggi il nuovo Catalogo Speciale Autunno '91
PRESTIGE CRUISES
UN'ESCLUSIVA Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

Costretti a «pagare pedaggio» gli ospiti nella combattuta finale del Trofeo Switzerland

Imbattibili i golfisti di Conturbia

E sperano di ripetersi al Winners by golf Italy di Cervia

SERVIZIO

I golfisti di Castelconturbia l'hanno fatta da padrone nella finale del Trofeo Switzerland. «Il è campo difficile - ha dichiarato il presidente del club Ruggero Tacchini - gli ospiti devono sempre pagare un pedaggio». Nelle classifiche delle tre gare disputate domenica sullo splendido percorso di Agrate tutti i premiati risultano soci del circolo novarese. «Speriamo - afferma Gianni Preti, organizzatore del circuito - di ripetere il risultato dello anno a Cervia, dove andranno a novembre i migliori del gruppo finalisti per partecipare al torneo ad inviti dei Winners by Golf Italy e dove nel '90 si classificarono primi tre dei nostri».

Il più bravo di tutti si è dimostrato Alex Cassani, vincitore con 70 colpi primo «netto», cioè nella classifica in cui si tiene dell'handicap, e l'industriale milanese Girolamo Bauce, dato anch'egli tra i favoriti, classificatosi primo nel lordo, garduatoria dei colpi effettivi. Il miglior «lordo» in verità lo ha conseguito Cassani, con 76 colpi, mentre il suo rivale si è fermato ad 80, ma è stato premiato il più giovane dei concorrenti il premio mettoo» che consisteva nel Trofeo Switzerland. Al secondo posto nel il Andrea Cancellieri, davanti a Marco Mariani Gallarate, Gian Marco Langè, 19 anni, Giovanni Paraschini, presidente Commissione sportiva del circolo novarese.

I finalisti convenuti a Castelconturbia erano 55 ed oltre centinaio i soci e gli amici dello sponsor in gara. In questa goria nel «lordo» di Renato Veronesi e della marchesa Marina Leonardi nel «netto», davanti a Piero Orlando, a Drago, uno dei titolari della «De Agostinis», al sedicenne Marco Gagliardi e a Lorenzo Mazzalira.

Si è poi disputata una gara di putting green 120 partecipanti. Ha vinto ancora Girolamo Bauce con 31 colpi, precedendo Lorenzo Mazzalira Maurizio Beffa (33), Fabrizio Moralli ed Edoardo Guenzani (33).

A conclusione della simpatica manifestazione il concorso di pittura con tema golf e formaggi. Presentate 21 opere. E' premiato, fuori concorso, il pittore Gianni Cassani, il quale ha dipinto sullo sfondo di un grande green un bunker di groviera. L'artista di Gallarate ha vinto un viaggio di giorni in Svizzera in occasione dei 700 anni della Confederazione. Una coppa d'argento (primo premio) è toccata al sedicenne Aldo Gagliardi. Seguono Vittoria Diozzi, Carla Strazzeri, Fabrizio Carbonari.

Giovanni Capponi

ARREDAMENTI ARMANI

VIA TORINO 46 - TEL. 0321 82.52.58 - CARPIGNANO SESIA (NO)
VIA TORINO 25 - TEL. 0125 75.14.62 - BORGOFRANCO D'IVREA (TO)

NUOVA APERTURA «ARMANI CENTROCASA»
A POMBIA (NO) - S.S. NOVARA-ARONA - TEL. 0321 95.65.30

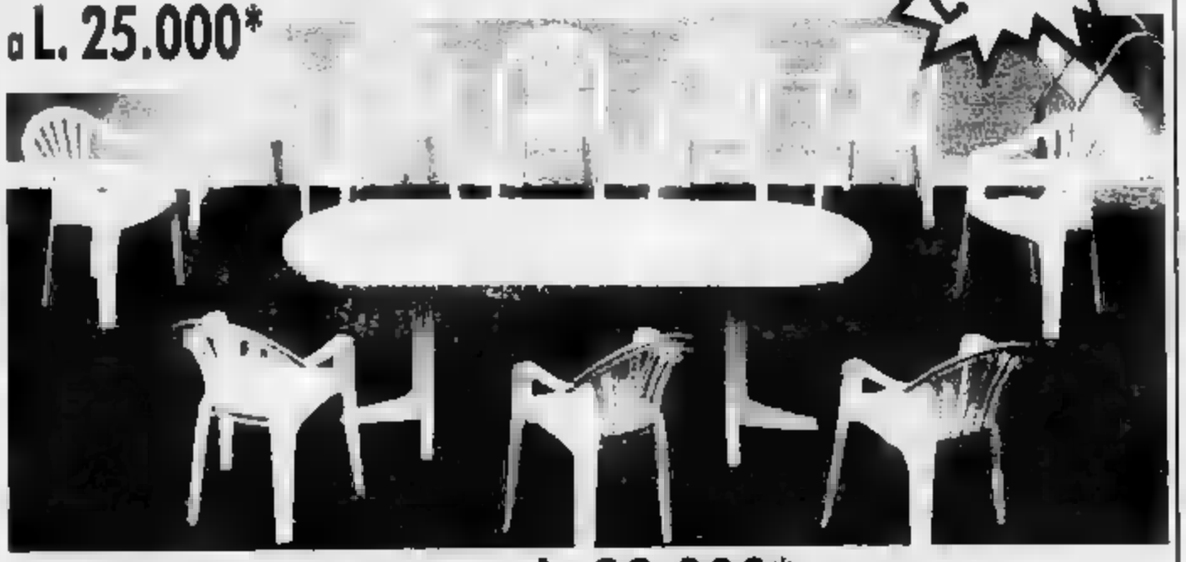
innumerevoli e vantaggiose offerte sotto il sole

OFFERTE

Videoregistratore	da L.	460.000
Telecamera Schneider	L.	1.200.000
Telefono ■ mano libera		
Inno Hit 10 memorie	L.	53.000
Televisore portatile 6" colore	L.	330.000
Televisore portatile 14" colore		
Seleco e Philips c/telecomando	L.	340.000
Televisore ■ colori 20" c/telecomando	L.	498.000
HI-FI Saba CS 3561	L.	320.000
Lettore C/D Saba	L.	170.000
Idromassaggio Philips	L.	145.000
Piccoli elettrodomestici	da L.	10.000
Aspirapolvere con accessori	da L.	80.000
Macchina per caffè Polti	L.	135.000
Macchina per caffè Gaggia	L.	148.000
Passapomodoro elettrico	da L.	39.000
Forno ■ microndе Candy	L.	199.000
Ferro da stiro ■ vapore Rowenta	L.	39.000
Servizi piatti completi	da L.	14.000
Frigoriferi ■ tavolino	da L.	225.000
Congelatori 160 lt	da L.	310.000
Lavatrici S. Giorgio Export 6	L.	418.000
Cucina Filip inox 60x60 acc. elettronica	L.	320.000
Depilatori Philips	da L.	23.000
Rasoi elettrici Philips	da L.	49.000
Bicicletta Mountaine Bike cambio Shimano	L.	218.000
Bicicletta Unisex Bottecchia c/cambio	L.	229.000
Tosaerba	da L.	150.000
Scaffalature 5 ripiani	L.	30.000
Lampade alogene	da L.	40.000
Lampadari	da L.	25.000
Materassi singoli	L.	70.000
Sedie impagliate	L.	20.000
Salotti rustici	L.	650.000
Salotti sfoderabili	L.	549.000
Soggiorno alto completo tavolo e sedie	L.	960.000
Camera matrimoniale moderna	L.	1.180.000
Camera matrimoniale in stile	L.	1.850.000

TAVOLO ROTONDO Ø cm. 90
o QUADRATO cm. 80 x 80
o L. 25.000*

POLTRONCINE IN RESINA
di prima qualità
L. 6.000



TAVOLO RETTANGOLARE cm. 140 x 80 L. 29.000*

IVA inclusa nei prezzi, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI MILLE IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

problemi visivi?
occhiali?
a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova 171 - tel. 0161/923.231

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 4 Settembre 1991 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BIONDI
ROLEX
di Guerra
JAEGER-LECOULTRE
Tel. 0161/653.79

A PAGINA 36

Deciso dal ministro

Le scuole non saranno aperte

Dopo le proteste, Roma ha salvato le elementari di Guardabosone, Boccioleto, Carcoforo, Rassa, Rimasco e Ternengo.

A PAGINA 36

Ieri a Vercelli

Borsa rivi

Prima il nuovo listino si attenda la mietitura. Prevista produzione ridotta rispetto all'anno precedente.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Canzoni d'autore con Masini

Il nuovo idolo dei giovani, Marco Masini, è in concerto questa sera a Castegnole, nell'Astigiano. Al via ad Alba una nuova rassegna per le band emergenti.

SERVIZI A PAGINA 39

A PAGINA 37

A Santhià

La protesta dei lavoratori della Magliola

Contro il licenziamento di 40 operai, è stato inscenato un sit in di protesta di fronte ai cancelli dello stabilimento.

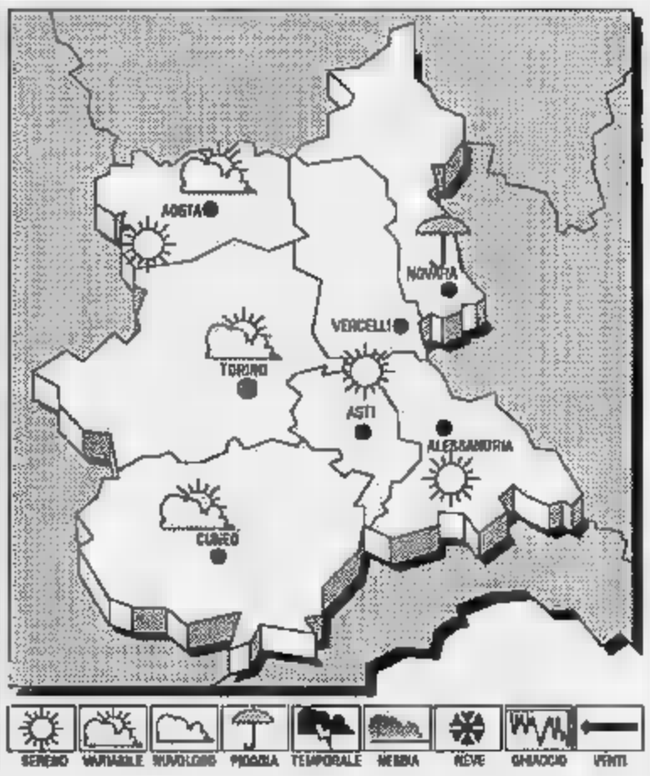
A PAGINA 37

A San Germano

Un capannone con trattori e Tir rubati

Una scoperto la polizia stradale di Novara dopo l'inseguimento di un autista. Sulle tracce di una banda organizzata.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria sul basso Mediterraneo, che sta interessando le regioni centromeridionali italiane, continua lentamente ad attenuarsi e a trasferirsi verso Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle regioni meridionali. Foschie notturne sulle pianure e nelle valli del Po e del Tanaro.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e qualche locale banco di nebbia sulle zone pianeggianti. Temperature senza notevoli variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI OGGI A VERCELLI
Max: 27; min: 15; umidità: 80%

UN ANNO FA
Max: 27; min: 17; media: 22

IN PIEMONTE

Torino 27	Novara 25
Alessandria 25	Aosta 24
Cuneo 26,2	Asti 24

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,02. La Luna si leva alle 1,41 e cala alle 17,38.

Biella, da ieri sono in vigore i nuovi sensi unici

Traffico, è paralisi

Ingorghi e code nelle vie del centro interessate dalla piccola rivoluzione. Un coro di proteste da parte degli automobilisti

Ossido di carbonio a volontà

AGLI amministratori comunali che hanno varato la tanto attesa «rivoluzione del traffico» consigliamo di registrare, tra qualche giorno, il tasso di ossido di carbonio in via Repubblica: può darsi che, oltre al riconosciuto primato del tessile, Biella possa vantare presto anche quello dell'inquinamento stradale.

Concentrare tutto il traffico in questa via, con un'ispirata serie di sensi unici, è stata un'idea di genio. La prima «tranche» della rivoluzione produsse pari pari lo stesso risultato in via Pietro Micca. C'è da scommettere per il terzo round.

Quando, qualche mese fa, spronati dalle perplessità dei lettori, ci permettemmo di criticare il progetto della Tekne, ci toccò la classica bacchettata sulle dita degli «esperti».

Esperti che, ieri mattina, non abbiamo avuto la fortuna di incontrare nel gigantesco imbottigliamento creatosi in centro città. Abbiamo però trovato moltissimi automobilisti che, furenti, ci hanno chiesto chi fosse l'autore di questo gigantesco «Gioco dell'oca».

Per non fare del disfattismo gratuito, concediamo all'amministrazione comunale e ai suoi esperti qualche giorno di riprova. Con un suggerimento: ciclostilare al più presto qualche migliaio di mappe per spiegare - com'è successo ieri - ai malcapitati automobilisti valsesiani come si può arrivare a Biella senza abbandonare l'auto alla stazione di San Paolo.

Sì, perché il nuovo piano del traffico dovrebbe «decongestionare» il centro. E forse l'operazione è riuscita visto che, abitanti a parte, nel centro, da fuori, non ci arriverà più nessuno.

Donata Balossi

Quattro semafori e quindici minuti per raggiungere via Torino da via XX Settembre: è la «prova su strada» compiuta ieri dai molti automobilisti che si sono trovati nel centro di Biella, ignari del fatto che proprio in quelle ore scattava la «rivoluzione» dei sensi unici. E le prime reazioni dei cittadini all'ennesima «tranche» del piano traffico in vigore sono state durissime: «se sono queste le soluzioni per evitare gli ingorghi, era meglio prima».

Ughetto a pagina 25

Si allarga l'indagine sugli assassini del taxista di Occhieppo Inferiore

Evasi, le ricerche in Liguria

Secondo gli inquirenti c'è probabilmente un legame tra i due killer e la malavita che opera nel Savonese. Forse sono a corto di denaro e progettano una rapina

Il taxi abbandonato e bruciato dagli assassini in fuga a Campo Ligure, un'altra auto sempre targata Savona che è servita a un terzo evaso dal carcere di Vercelli per una rapina alle poste di Sali. A sette giorni dall'omicidio di Maurizio Tropeano gli inquirenti sembrano convinti che una delle chiavi per venire a capo di questo giallo si trovi nascosto nell'entroterra ligure.

Ecco perché Tommasino e Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti i due pericolosi detenuti in permesso sospettati di aver ucciso il taxista si è concentrato sulla Riviera di Ponente.

Polizia e carabinieri però stanno continuando a cercare anche nel Biellese la ricerca del basista o del complice che ha ospitato i due evasi, si dice già da domenica 4 agosto. La Uno verde ritrovata poche ore prima dell'assassinio dell'autista doveva servire quasi sicuramente per un colpo. E, forse, in qualche località del comprensorio ci potrebbe essere, mai utilizzata, l'auto «pulita» che doveva servire per la fuga.

a pagina 25

Il campo a Zimone dove è stato ritrovato il corpo di Maurizio Tropeano

A spasso con licenza di sparare

DALLA fine di maggio a metà agosto quattro detenuti pericolosi hanno ottenuto una licenza dal carcere di Vercelli e non sono più rientrati spontaneamente: il primo è stato bloccato (dopo due mesi e mezzo) a Torino; il secondo ha fatto una rapina all'ufficio postale di Sali; sugli ultimi due pesa l'accusa di essere i killer del tassista di Biella.

La gente è sconcertata e si chiede come abbiano potuto uscire di cella pregiudicati che dovevano scontare, fino al primo decennio del Duemila, pene per omicidio, sequestro di persona, rapina a mano armata. Siamo stati di recente all'interno del carcere di Billiemme, dove il direttore sta svolgendo un'opera ammirevole per la riabilitazione dei prigionieri. Nell'occasione, ci fu proposto un lavoro teatrale scritto e recitato dagli stessi detenuti: il titolo della trama, i timori di veder abrogata la legge-Gozzini, che regola permessi e scarcerazioni.

Si può comprendere l'ansia di chi, ravveduto, anela a qualche giorno di licenza per riabbracciare i suoi cari; tuttavia i casi di questi giorni testimoniano in modo inequivocabile di carcerati che hanno cinicamente sfruttato la legge per imbastire colpi in piena regola.

E' troppo chiedere ai magistrati - e a coloro che devono aiutarli nella valutazione delle domande di licenza - una maggior attenzione?

Infine, sul delitto del tassista, il silenzio imposto dalla magistratura ai giornali non ha prodotto risultati tangibili. Forse sarebbe stato assai più utile lanciare subito l'allarme. Nell'interesse di tutti.

Dc

Singolare iniziativa del Comune di Villarboit che cerca acquirenti per duecento loculi

«Portate il caro estinto qui da noi»

Il sindaco ha scritto una lettera a La Stampa dopo aver scoperto che i cimiteri di Torino non hanno più posto

Il sindaco Ennio Bonda

VILLARBOIT. «AAA estinto questa iniziativa per poco non è comparsa sui periodici regionali che pubblicano annunci gratuiti. Non è uno scherzo: l'amministrazione comunale di Villarboit ha un'eccedenza di loculi cimiteriali e siccome per il loro costruzione ha ancora un centinaio di milioni di debito nei confronti dall'impresa, ha pensato di inventare una sorta di «promozione cimiteriale» per incassare almeno la cifra necessaria ad estinguere il debito.

E' lo stesso sindaco Ennio Bonda, 60 anni a dicembre, da poco più di un anno alla guida di una Giunta dc-psi-indipendenti, che spiega la vicenda. «La precedente amministrazione di sinistra - dice - qualche anno prima della scadenza del mandato ha fatto una scelta a dir poco azzardata: ha un progetto il costo complessivo di svariati miliardi aveva pensato di trasformato il cimitero del paese in una sorta di "Monumentale"».

Prosegue il primo cittadino di Villarboit: «Fortunatamente il progetto, al momento della realizzazione, era stato drasticamente ridimensionato; tuttavia erano stati impegnati oltre 700 milioni per costruire 12 cappelle da 15 posti ciascuna ed un'altra cinquantina di loculi. E pensare che con quella cifra si sarebbero potute realizzare almeno mille altre opere sicuramente più urgenti».

Villarboit, secondo l'ultima rilevazione anagrafica, conta attualmente 800 abitanti: nell'ultimo decennio il calo annuo della popolazione è stato in media di circa 15 unità. Ogni anno muoiono 6 e nascono 7-8 persone, di cui però la maggior parte dispone di una propria cappella funebre: di questo passo per completare tutti i loculi disponibili non basteranno trent'anni.

Continua il sindaco Bonda: «Incaricata della realizzazione era stata un'impresa bianzinese, che inizialmente aveva accettato il pagamento a mano a mano che il Comune ne avesse disponibilità con avanzi d'amministrazione; e poi con i proventi dalle vendite dei loculi. Senonchè non tutti sono stati venduti e l'impresa, stufa di aspettare quanto le era dovuto, ha fatto sapere che avrebbe calcolato gli interessi legali».

Risultato: quando l'anno scorso la nuova amministrazione si è insediata, il debito era di 94 milioni che oggi sono saliti a circa 112 con gli interessi; l'impresa ha accettato il pagamento in due rate nel prossimo biennio, ma senza previsioni di entrata il problema resta.

Dice Ennio Bonda: «Avevamo deciso di far pubblicare inserzioni gratuite sui giornali quando abbiamo letto su "La Stampa" che nei quattro cimiteri di Torino scarseggiano i loculi: addirittura che per il "Monumentale" ci sono mille richieste e soli 220 posti, per giunta di recupero. Se i torinesi accettassero di seppellire da noi i loro cari, si otterrebbero due risultati in un colpo solo».

A Villarboit un loculo costa circa 2 milioni per 99 anni: 20 mila lire all'anno, una miseria. C'è inoltre possibilità di ottima sistemazione per famiglie numerose, con cappelle «capaci» di 15 loculi l'una. Il paese dista solo 60 chilometri da Torino, dispone di un comodo casello autostradale, giusto per restare in ambiente ha un castello medievale con tanto di leggende e fantasmi. Noi - conclude il sindaco - interessa vendere almeno 50 loculi: sicuri non vogliamo sembrare menagrami, agli acquirenti auguriamo di doverli utilizzare il più tardi possibile».

[r. s.]

E' stato modificato all'ultimo momento il piano di riduzione degli istituti

Il ministro decide: salve 6 scuole

Resteranno attive le elementari di Guardabosone, Boccioleto, Carcoforo, Rassa, Rimasco e Ternengo, che nel primo progetto dovevano essere soppresse. Se ne era discusso in Parlamento

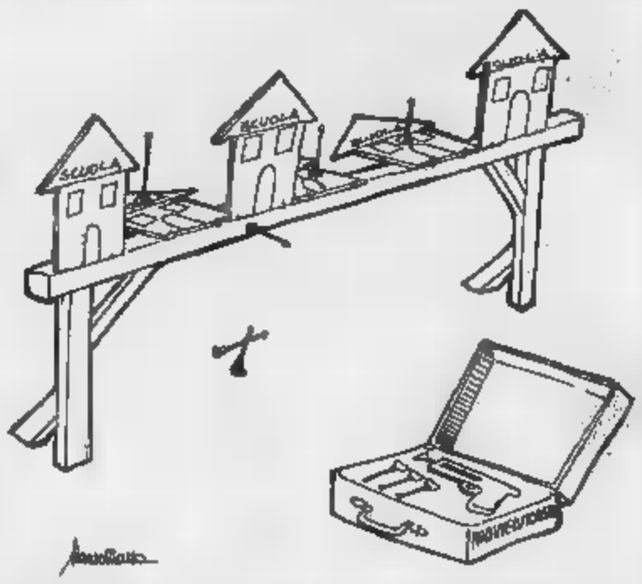
Colpo di scena nel piano di ristrutturazione del panorama scolastico provinciale. Con un intervento diretto del ministero, è stato evitato in extremis l'accorpamento delle elementari di Guardabosone, Boccioleto, Carcoforo, Rassa, Rimasco e Ternengo. Così, anche per l'anno '91-'92, gli alunni di questi sei Comuni potranno disporre delle loro aule.

Il progetto di riforma, scattato in seguito all'approvazione dell'ormai «famosa» legge 148, era stato subito applicato dal provveditorato che aveva previsto una serie di «cancellazioni» in quei paesi dove le classi non raggiungevano il limite fissato in 21 bambini. Queste scuole sarebbero così state inglobate da quelle dei centri vicini: ad esempio Guardabosone a Postua e Ternengo da Ronco.

Immediatamente però era scattata una lunga serie di polemiche. Accanto a genitori preoccupati per il futuro dell'istruzione dei loro figli, erano insorti i Comuni interessati dal provvedimento: la normativa infatti, oltre a prevedere l'accorpamento, impegnava direttamente le amministrazioni a sostenere pesanti spese, tra cui il trasporto degli alunni e la ristrutturazione degli edifici.

Wilmar Ronzani, parlamentare bielleso del pds, si è così fatto portavoce del coro di protesta. Per alcune settimane, entrambe le parti sono state risparmiate pesanti accuse. Così l'altro giorno il ministero dell'Istruzione ha deciso di porre fine alla diatriba: con una nota inviata al provveditore Emanuele Nicolini, sono stati sospesi gli accorpamenti.

«E' una grande vittoria - dice Ronzani -. Con la presa di posizione non si voleva violare la legge, ma soltanto farla applicare correttamente. E' vero infatti che la "148" impone il numero minimo di 21 alunni, ma prevedeva anche delle deroghe per quei Comuni montani che avrebbero avuto enormi difficoltà con la scomparsa della loro scuola. Ascoltando subito quei sindaci che, responsabilmente, chiedevano un po' di tempo, si sarebbero evitate delle polemiche inutili». Nessuno commento invece dal provveditorato, dove ieri il responsabile Emanuele Nicolini era [d. p.]



BORSA DI STUDIO DEL ROTARY

Una borsa di studio per i neolaureati siano iscritti a corsi di specializzazione universitaria: l'iniziative è del Rotary club valsesiano che negli ultimi quattro anni, in collaborazione con la fondazione «Carlo Pastore», si è fatta promotore di iniziative culturali per valorizzare l'area valsesiana.

«Il principale intendimento è quello d'incentivare i giovani ad avvicinarsi a specializzazione post laurea che, negli ultimi tempi, stanno assumendo maggiore importanza - afferma Gianmario Steffenoni, segretario del Rotary -. La borsa di studio, del valore di 2 milioni e 500 mila lire, verrà assegnata ai ragazzi che, terminata l'Università intendano frequentare corsi istituzionali. I settori studio "privilegiati" riguardano le arti, l'artigianato, la geologia, le scienze forestali, scuole speciali di restauro del patrimonio artistico, siano essi ad indirizzo pittorico, architettonico o manufatti di pietra, legno e ferro battuto. Verranno valutati con particolare attenzione anche gli iscritti ai corsi per tecnici dell'ambiente, dei depuratori industriali delle acque, e della realizzazione strutture turistiche rispettose dell'ecologia locale. Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre all'apposita commissione istituita alla fondazione "Carlo Pastore" di via XXV aprile a Borgosesia».

La borsa di studio è intitolata a Stefanno Cavanna, studente universitario di Borgosesia morto a vent'anni in un incidente col deltaplano. Spiega Steffanoni: «Possono all'assegnazione della borsa tutti i laureati che abbiamo superato gli esami, senza andare fuori corso, con votazione finale non inferiore a 99-110 o, nel caso in cui la valutazione sia 100, a 90-100. Anche i diplomati delle scuole a fini speciali possono presentare la domanda, purché siano usciti con votazione non inferiore a 90-100».

Un altro, importante requisito per conseguire la borsa di studio è quello di essere residente in Valsesia o nelle zone limitrofe. Prosegue Gianmario Steffenoni: «Con questa iniziativa vogliamo, se possibile, incrementare culturalmente l'area valsesiana. Non a caso, e parità di merito la commissione assegnerà la preferenza ai "candidati" che si propongano di valorizzare tramite lo studio e la futura professione il comprensorio valligiano».

[p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Quei motorini troppo rumorosi

Abito in centro e vivo con un grande problema: l'inquinamento acustico che raggiunge livelli eccessivi. E' tratta del fracasso provocato da auto, camion, motocicli e motorini. La rumorosità però non è legata direttamente alla cilindrate del mezzo come sarebbe possibile immaginare. Al contrario invece mi disturba di più sono i ciclomotori di piccola cilindrata, i «cinquantini» insomma.

Dovrebbe esistere una norma che definisce il livello massimo di rumorosità, invece queste condizioni non sono rispettate. Può darsi che il motorino sia prodotto dalla ditta rispetto le leggi vigenti; immediatamente però il proprietario elimina l'«impiombatura» che attutisce il rumore e frena la possente velocità. Il più delle volte poi, il quattordicenne provvede a «truccare» il motore del piccolo mezzo di acquistare una velocità maggiore.

E in questo caso la prima modifica si verifica è quella relativa allo scarico, trasformato così in una «tromba» spaccatimpani. Credo quindi sia divenuta indispensabile una raffica di controlli adeguati: in questo caso le leggi ci basta applicarle.

Mario Gilardino, Biella

Piante e erbacce a Biella

Ricordo un articolo apparso tempo proprio sulle pagine di questo giornale, che spiegava come i bi non fossero propriamente dei bravi giardinieri. A distanza circa di un le lezione è servita: troppi angoli nostre maggiori città sono sopraffatti dalle erbacce e dalle piante che «debordano» fin sui marciapiedi. Per non contare le frasche il fogliame che, in alcune strade, riduce la visibilità fino a fare scomparire i cartelli indicatori.

L'esempio più eclatante è anche una lita la superstrada per Cossato, dove l'incuria regna sovrana quando invece, per la pericolosità dell'arteria, l'attenzione dovrebbe essere maggiore che altrove.

Lettera firmata, Cossato

Per le ambulanze non abbiamo soldi

In riferimento al problema delle autoambulanze di Santhià avrei qualcosa da dire: è vero che i mezzi di soccorso hanno quasi 100 mila chilometri, ma altrettanto che sei mesi fa il sottoscritto aveva predisposto perché il parco macchine fosse rinnovato. Non è vero che per sostituire le autolettighe devono essere dichiarate «fuori uso» invece che per comprarne altre si debbono i soldi.

Alcuni mesi or sono ho chiesto alla Risparmio di Vercelli, tesoriere della Usl, di regalarcene una: l'impegno era di sentirci a fine giugno per l'assenso. nel frattempo c'è stato il cambio gestione ho saputo più nulla.

Non è invece vera l'analisi fatta dal volontario di Alice Castello e non è stato nemmeno corretto il suo invito agli utenti a chiamare l'elisoccorso invece delle ambulanze. In questo modo, ha fatto anche un grande torto ai suoi colleghi volontari che quotidianamente si prodigano al servizio gente senza avere il tempo, che pare altri abbiano, di scrivere lettere ai giornali, lasciando magari irrisolte importanti questioni.

Con le polemiche si risolve nulla: porre e discutere pacatamente il problema con gli organi competenti invece è il modo migliore per concretizzare le iniziative. Come presidente del comitato dei garanti, solleciterò un incontro con i volontari per affrontare nelle giuste sedi la questione.

Enzo Corradini, Santhià

Vorrei dire la mia

Im merito alle numerose lettere che ho letto sul nuovo arcivescovo, vorrei aggiungere un'esperienza personale.

sul treno dell'Oftal Lourdes quando ho conosciuto monsignor Turcisio e. E' salito un'ora prima partenza ed è andato a salutare tutti i malati, i pellegrini, dame e barellieri. Anche a Lourdes è stato vicino a tutti, in modo particolare agli ammalati.

Sono d'accordo sul fatto, lamentato nelle lettere, che il Comune avrebbe potuto dargli un benvenuto assai più adeguato all'importanza dell'avvenimento.

sono convinta che monsignor Bertone non ha bisogno di attestazioni ufficiali per svolgere la sua missione pastorale: ha incominciato a farlo nel migliore dei modi, in mezzo alla gente, alle gioie, ai dolori dei vercellesi.

Lettera firmata, Vercelli

IN BREVE

VERCELLI

Incidente in moto, la polizia indaga

Gli investigatori della «Mobile» vercellese sono impegnati a far luce su un caso abbastanza singolare. L'altra sera un uomo di anni, Giuliano Cominato, residente in Benadir 114, è stato ricoverato in ospedale per una serie di fratture e lesioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in mesi. Ai medici ha raccontato confusamente di essere stato picchiato da tre sconosciuti che gli chiesto un passaggio dalle parti di Varese.

VIGLIANO

Arrestato dai carabinieri per

Ieri mattina i carabinieri di Vigliano hanno arrestato Claudio Scacca, anni, residente nel alle porte di Biella. L'uomo colpito da un ordine di custodia cautelare per ricettazione.

BIELLA

Cacciatori in riunione a palazzo Cisterna

Si riunirà sabato 14 settembre nei saloni di palazzo Cisterna l'assemblea dei cacciatori biellesi. L'inizio dei lavori è previsto per le 15.

Ieri mattina al mercato settimanale del riso di Vercelli nessuna qualità è stata quotata

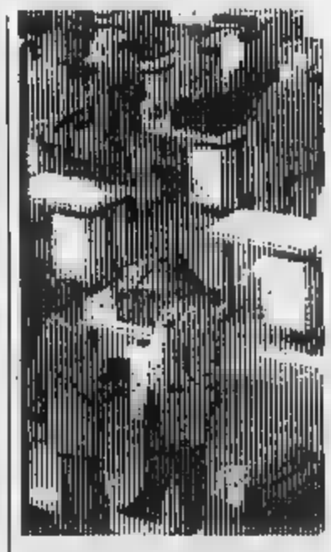
Mietitura in ritardo, stallo in Borsa

Il maltempo primaverile ha influito sulla maturazione dei chicchi e il taglio potrebbe avvenire la settimana prossima. E' prevista una produzione di 58 quintali per ettaro, otto in meno del '90

VERCELLI. «Nessuna quotazione in attesa del raccolto»: questo l'esito della seduta di ieri della commissione listino prezzi alla Borsa risi. In sostanza non rimane che aspettare e l'attesa potrebbe durare ancora un

Le operazioni di mietitura in ritardo; il maltempo primaverile ha influito sulla completa maturazione del riso. Qualche «primo dalla classe», a dire la verità, c'è sempre ed si parlava della comparsa di modestissime partite di «Graldo» e «Rosa Marchetti».

L'interesse degli operatori è concentrato, però, sulle incognite provocate da alcuni inconvenienti di natura agronomica, tanto che le stime prevedono una produzione per ettaro inferiore al passato, come conferma anche «Il Risicoltore» nel numero di settembre: «Secondo le previsioni si parla di quintali, mentre nelle due precedenti il raccolto era stato più generoso: nel 1989 poco più di 63 quintali per ettaro e lo scorso oltre 66 quintali. Quindi la mietitura su mila ettari (tanto è stata valutata la superficie quest'anno i 215 mila del 1990, ndr) dovrebbe dare un milione e 180 mila tonnellate».



Una caduta secca ipotizzata in 244 mila tonnellate, o meglio un milione e mila quintali, di produzione, per via una contrazione del 4,5 per cento dell'estensione complessivamente investita a riso nella scorsa primavera, appunto da 5 a 205 mila ettari.

Nuove prospettive collocamento del prodotto e soprattutto di quello ceduto all'Intervento dovrebbero aprire relazione alla mutata situazione nel mondo. Afferma Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi: «eventi imprevedibili di politica internazionale, le prospettive di collocamento degli stock all'Intervento dovrebbero essere positive».

Una condizione che dovrebbe, quindi, ridurre alquanto il prodotto «stoccato» da portarsi dietro nella campagna di commercializzazione '91-'92. Aggiunge Carrà: «Avendo presente che all'Intervento sono state vendute 850 mila tonnellate di prodotto e che nel computo va compreso il riporto dall'anno precedente, mila tonnellate, si può stimare in circa 80-100 mila tonnellate il quantitativo che sarà riportato».

Superfici, dunque, in diminuzione, forse rese più avare, ma gran salto varietà «Indica», quelle preferite nel Nord Europa e premiate dalla Cee. Stando alle previsioni, supereranno i 19 mila ettari contro i Il balzo appare ancor più grande se raffrontato con il dato accertato nel poco più di 327 ettari.

In ordine alle quotazioni Carrà precisa: «Se si dovesse un'ipotesi di prezzi di mercato, visto il ritardo di raccolto rispetto all'anno precedente e derati gli impegni dell'industria, si dovrebbe toccare il fondo come nei primi del '90. l'avvio sarà facile».

E' questo l'aspetto con le maggiori incognite, a tal punto che Leo Carrà ha richiamato i produttori rimboccarsi le maniche per affrontare le nuove realtà».

Walter Nesi

VA' PENSIERO

Castellengo declassato a frazione

La fortezza di Castellengo, Comune incorporato da Cossato all'inizio degli Anni Trenta (ARCHIVIO ROBERTO PAIA)

Il complesso fortificato di Castellengo agli inizi degli Anni Trenta, quando perse l'autonomia comunale e fu «retrocesso» a frazione di Cossato; la denominazione in «engo» denuncia la probabile origine longobarda.

Il complesso edilizio castellato è sicuramente anteriore al XIV secolo ed è composto da più fabbricati, addossati l'uno sull'altro nel corso dei secoli in occasione di ampliamenti e rimaneggiamenti successivi.

Della costruzione originaria rimangono parte dei bastioni di recinzione ed una bellissima torre merlata; una scalinata monumentale dà accesso al cortile interno da cui si entra in ampi saloni tracce di antiche decorazioni.

Costruito su una collinetta (227 metri sul livello del mare) che sorge a destra del torrente Cervo, Castellengo domina per la sua posizione l'intero territorio circostante ogni probabilità nel tardo medioevo venne adibito a ricetto in occasione di invasioni e scorrerie.

NUMERI UTILI

Soccorso Carabinieri 112; 113
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso stradale: 116
Farcorribilità 194
Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato (0161) 250.100

Vercelli: (0161) **Alagna:** 112; (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 253.60.37; **Coggiola** (015) 78.674; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** (016) 760.155; **Gattinara:** (0163) 839.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.116; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; (0161) 501.297; **Trivero:** (015) **Mosso:** (015) 702.900; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarbolt: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 postfestivo (notturno e festivo intrasettimanale compresi): tel. 0161/812.380

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.106; (0163) (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio** (0161) ; (015) 20.548/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio (Canadà), tel. (0161) 64.144.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Casalino*, via Novara 49, tel (0163) 840.243.
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardi-* Riola, piazza G. B. Cossato 5 (V), tel. (015) 405.840 e *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.460/29.295.
Borgosesia: *Dr. Pierpiorgio Martelli*, piazza Per 16, tel. (0163) 22.268.
Rende Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.558.
Graglia: *Dottssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Oaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, (015) 541.805.
Candelo: *Dr. Pierpaolo Robiolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73 (turno supplementare festivo di domenica 8 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Pettinengo: *Farmacia Farracin*, via Bella 3, telefono (015) 445.016 e **Cogne** *Farmacia Varale*, via Roma (015) 76.273.
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dott. Renzo Barbaro*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Dr. Arzelmetti*, corso Umberto I 12/14, (0163) 51.180.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Simone Lucon, Alba Formi-

MORTI. Riva, anni, pensionata; Rosanna Callano, 80 anni, pensionata; Tecla Zanforlin, 85 anni, pensionata; Giovanni Rossi, anni, pensionato; Carlo Gianotti, 82 anni, pensionato.
Luigi Tinnirello, 24 anni, carabiniere con Paola Castellani, 24 anni, collaboratrice domestica; Gio Proveri, 26 anni, agente commercio Allovio, 24 anni, insegnante; Marco Gigliotti, 27 anni, operaio Simonetta Cardano, anni, casalinga.

NATI. Cristiana Destro, Alessandro Pisano,
MORTI. Dario Angelina, 75 anni, pensionato; Teresa Nevolo, anni, pensionata; Luciana Francese, 69 anni, casalinga.
SI Massimo Zignone, 23 anni, con Lorena Martinazzo, 22 anni, operaia.
Sabina Frassanito, Valerio Orso.
Maria Assunta Michi, 81 anni, pensionata; Claudina Morello, 84 anni, pensionata.
NATI. Valentina Ramella Pralungo.
MORTI. Assunta D'Agostini, 74 anni, pensionata.
MORTI. Ugo Scoppa, 76 anni, pensionato.

I due killer del taxista sono rimasti alcuni giorni in città

«UN COMPLICE A BIELLA»

Gli evasi hanno dormito nel rione Vernato Qualcuno li ha avvisati dei sospetti della polizia

La caccia continua. Li cercano nel Savonese dove portano direttamente le tracce lasciate da Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, gli evasi dal carcere di Vercelli sospettati di essere gli autori del brutale assassinio del taxista Maurizio Tropeano. Ma polizia e carabinieri continuano a battere anche nel Biellese per trovare il basista e il complice che ha ospitato i pericolosi malviventi e dove forse c'è ancora l'auto «pulita» abbandonata dai due uomini nella precipitosa fuga.

A sette giorni dall'uccisione dell'autista biellese le indagini di polizia e carabinieri si sono concentrate nell'entroterra ligure. Ci deve essere un motivo preciso per cui i banditi hanno scelto Campo Ligure per disfarsi del taxi di Tropeano, dandolo alle fiamme. E non deve essere una semplice coincidenza il fatto che la vettura rubata usata per la rapina alle poste di Sali sia targata Savona.

Per questo colpo è in attesa di giudizio un altro dal carcere Vercelli, Giovanni Pan 42 anni, di Torino che, come Neirotti e Biamonte aveva potuto usufruire di un permesso per buona condotta lo stesso giorno, il 14 agosto. L'uomo fu ripreso dalla polizia un paio di giorni dopo l'assalto all'ufficio postale.

Gli assassini del a sinistra Angelo Neirotti, a destra Tommaso Biamonte

Analizzando il comportamento di Neirotti e Biamonte, investe, polizia e carabinieri sembrano essere giunti alla conclusione che i due evasi fossero entrati in contatto la malavita ligure. Da quando usciti legalmente dal di Billiemme con dieci giorni di permesso hanno avuto tutto il tempo per organizzare l'impresa che stavano per mettere a segno nel Biellese. non è escluso che Neirotti e Biamonte qualche legame di altro tipo con il Savonese: si parla di donna legata sentimentalmente a uno dei due. l'indiscrezione per il momento non è stata confermata.

In un o nell'altro, comunque è possibile che i due evasi siano ancora nascosti nell'entroterra ligure. in provincia di Savona hanno sicuro non lo hanno certo abbandonato. E in Commissariato a Biella si ricorda ad esempio il caso dell'omicidio Cusano: mentre gli investigatori cercavano i terroristi in tutt'Italia, questi avevano trovato rifugio subito alla periferia della città e poi erano rimasti 10 giorni in un appartamento di Candelo.

Ma gli inquirenti sono anche attenti a tutto quello che accade in perimetro, da Ventimiglia fino a Rimini. La latitanza è com'è probabile i due devono a corto di soldi, potrebbero essere costretti a tentare un colpo, possibilmente però lontano dal loro rifugio per smascherarsi. Ecco perchè ieri mentre le telescriventi delle agenzie battevano la notizia di rapina a Parma sono scattati i controlli per verificare se descrizione dei rapinatori deva con quella degli evasi.

Polizia e carabinieri intanto continuano a scavare anche nel Biellese dove Neirotti e Biamonte dovevano un basista se è vero che erano già in città domenica 25. La loro Uno verde, quella con i caschi da motociclista e la nel bagagliaio era stata ritrovata il Vernato in via Quintino Sella. Ad insospettire l'agente della pattuglia di ronda verso le del mattino martedì erano state le targhe di vecchio tipo installate un'auto ultima serie. Ma i controlli della polizia non erano passati inosservati. E i due evasi che forse dormivano in una poco lontano erano stati subito informati. Sentendosi braccati, poco dopo le sette si erano recati ai giardini per tentare la fuga con il taxi di Maurizio Tropeano.

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Sta bene il prigioniero vercellese in Eritrea

Rientrerà forse soltanto a fine settimana Marco Bosco, 34 anni, l'imprenditore vercellese catturato dai guerriglieri del Fronte liberazione eritreo mentre era in vacanza sul Mar Rosso. L'imbarcazione, il panfilo transoceanico «Lady Jenny V» è dissequestrato ed è ripartito con l'equipaggio cinque marinai inglesi, mentre i turisti, tra cui il giovane vercellese, sono ancora in albergo a Massaua. I problemi di rientro riguardano le difficoltà nell'organizzare un dalla città eritrea a Fiumicino.

CRESCENTINO

Acquista pistole e munizioni con falso porto d'armi

Aveva comprato armi e munizioni falsificando un porto d'armi: Luigi Carnino, un torinese di 28 anni, residente ad Alice Castello, è stato arrestato dai carabinieri di Crescentino. giovane, durante una perquisizione, è stato trovato in possesso di una pistola. Un'altra da fuoco con oltre 200 cartucce, è stata rinvenuta nell'appartamento ragazzo. Sembra che Luigi Carnino abbia acquistato il materiale apponendo una sua fotografia su un porto d'armi probabilmente smarrito.

TORINO

Interrogazione di Piemont sulla riseria Lignana

La consigliera di Piemont, Anna Sartoris, ha interrogato il presidente giunta regionale per conoscere quali provvedimenti intenda assumere l'esecutivo, nei confronti della riseria di Lignana. Stando alle lamentele formulate abitanti del piccolo centro vercellese, l'impianto inquinerebbe l'aria con le ripetute emissioni polvere.

TORINO

Centro mobile per il controllo auto in piazza Veneto

Sino alle 18 di domani, in piazza Vittorio Veneto, «centro diagnosi mobile» a disposizione degli automobilisti. Grazie all'iniziativa dell'Aci e della Regione sarà possibile controllare l'esatto funzionalità della vettura. In particolare potranno essere revisionati i pneumatici, l'impianto frenante quello d'illuminazione, le sospensioni, nonché il grado di rumorosità. Dopo il capoluogo laniero il «centro mobile» si trasferirà Cossato.

TORINO

Cade con lo skate-board e si frattura un braccio

Un ragazzino di 12 anni, Andrea Arlone, abitante a Villata in via Ronchetti 6, mentre giocava con skate-board è scivolato a terra, fratturandosi il braccio sinistro. Subito soccorso Andrea Arlone stato ricoverato traumatologia e sottoposto ad intervento chirurgico per ridurre la lesione: guarirà in un mese.

Proteste Santhià per il licenziamento di 29 operai

Sciopero alla Magliola

Un gruppo di dipendenti ieri mattina si è seduto davanti ai cancelli per impedire l'entrata l'uscita degli automezzi. Previste altre agitazioni

SANTHIA'. Rimane situazione alla «Magliola», l'azienda metalmeccanica cittadina, specializzata costruzione a riparazione materiale rotabile. Le pause delle ferie non è infatti servita a sbloccare una situazione che già un mese fa creato polemiche e proteste tra gli operai: anzi la crisi è acuita proprio in questi primi giorni di riapertura dei cancelli.

Ieri intanto la piccola piazza antistante l'azienda è stata teatro manifestazioni di protesta contro i licenziamenti messi in poco prima della chiusura estiva degli impianti.

è iniziato in mattinata un sit-in protesta organizzato lavoratori licenziati: una trentina persone si così seduto davanti ai cancelli della fabbrica per impedire qualsiasi entrata uscita di automezzi.

Alle undici i battenti si invece aperti per far uscire gli operai, erano la grandissima maggioranza, che avevano aderito allo sciopero di un'ora indetto dai sindacati in segno protesta: «Si tratta di una situazione insostenibile - hanno spiegato i sindacalisti - che a questo punto altera tutti i rapporti che si era cercato instaurare con chi gestisce l'azienda. abbiamo rinunciato a tante cose confidando in una gestione sicura che potesse darci più affidamento, ma la situazione non è cambiata ed ora ci troviamo vittime dell'ennesima prova di difficoltà gestionale».

Circa un mese fa l'azienda licenziò ventinove dipendenti, senza preavviso ed anzi consegnando loro la lettera di licenziamento il giorno prima delle ferie: «Il provvedimento - dicono i lavoratori - ha colpito in modo assolutamente incoerente e discriminatorio, lasciando invalidi, operai vicinissimi alla pensione ed altri con situazioni famigliari precarie. Da notare che ben dei licenziati erano iscritti ai sindacati».

«Come è possibile parlare di una corretta gestione dell'azienda, quando pochi mesi prima dei licenziamenti state promosse assunzioni campagna pubblicitaria - proseguono i sindacati -? Le prospettive di lavoro non cambiano certo in pochi mesi».

I sindacati hanno preannunciato nuove proteste e manifestazioni per i prossimi giorni.

Lorenzo Proverbio

Gli operai della Magliola bloccano l'uscita degli automezzi dalla fabbrica

La polizia stradale ha individuato un grosso deposito con la refurtiva

A San Germano i Tir rubati

In un capannone si trovavano camion, trattori, motori di auto spariti nelle ultime settimane. La svolta nelle indagini cinque giorni fa quando gli agenti hanno bloccato un veicolo sull'autostrada

SAN GERMANO. Brillante operazione della polizia stradale di Novara del distaccamento di Romagnano Sesia. L'intervento degli agenti - che hanno operato sotto la diretta guida del mandante Gian Pietro Villa e suo vice Mauro Patera - ha portato alla di deposito Tir rubati a San Germano Vercellese.

Sorprendente il numero mezzi e la refurtiva restituita ai proprietari: grosse motrici con targhe documenti contraffatti, autocisterne e addirittura un semirimorchio svizzero carico di bisolfito di potassio.

Da tempo polstrada era la ricerca questo nascondiglio. C'erano stati tantissimi furti di camion Tir e tutti con un denominatore comune: la fulmineità con la quale la refurtiva - tutt'altro che facilmente nascondibile viste le dimensioni - scompariva in balano.

Era evidente che la banda - che operava quasi esclusivamente in autostrada - disponeva di una sorta di magazzino nella zona: posto sicuro nel quale i mezzi rubati venivano nascosti per essere successivamente rimessi in circolazione tempo debito.

La svolta alle indagini si è avuta sabato scorso quando, alle 5 del mattino, pattuglia della polizia stradale visto grosso Tir che percorreva a velocità eccessiva l'autostrada A in prossimità casello di Biandrate.

agenti si sono posti all'inseguimento. L'autista del pesante Tir ha allora bloccato il guard-rail e è dato alla fuga nei campi.

Il veicolo recuperato dagli agenti era stato rubato appena mezz'ora prima ad Invorio. I proprietari stavano andando a fare la denuncia quando sono stati avvertiti del recupero. Il contenuto era particolare valore: 80 milioni di barre di ottone.

L'episodio di sabato scorso indotto gli agenti ad intensificare le indagini alla fine, grazie al lavoro della sottosezione di Romagnano, comandata dall'ispettore Musa, è stato scoperto il nascondiglio: un grosso capannone nel territorio di San Germano Vercellese.

Inutile il tentativo degli agenti di sorprendere qualcuno nel «magazzino». Evidentemente avvertiti dall'autista Tir sequestrato, i componenti della banda non si sono più avvicinati al capannone.

Quando la polizia stradale è nel deposito ha trovato un trattore stradale Volvo con targa e documenti contraffatti, un'autocisterna, Tir svizzero carico di bisolfito potassico, rubato a Novara il 29 agosto, un trattore stradale tedesco, un motore di una Lancia Delta sedici valvole, con portiere e ruote dello stesso tipo di veicolo.

E ancora: oltre mille scatoloni di patatine Pai, evidentemente rubati su un altro Tir che nel capannone non c'era già più chissà quanto altra refurtiva.

Le indagini della polizia stradale sono ora volte all'identificazione dei componenti questa «banda del Tir», che ha imperversato, tutta una serie di «colpi» nel Novarese e nel Vercellese.

In particolare non si esclude che almeno un paio di autoarticolati siano stati rubati nei paesi confine tra il Biellese e Vercellese. Decine di Tir, soprattutto di provenienza straniera, ogni giorno raggiungono le fabbriche del comprensorio laniero per scaricare materie prime o per trasferire grandi quantitativi di stoffe.

Così in zona ogni anno i «colpi» anche perché la facilità con cui raggiungibili autostrade Milano-Torino e Voltri-Sempione favorisce la fuga dei banditi.

Ad agosto, ad esempio, si era registrata la sparizione di un grosso camion. L'automezzo era poi servito per compiere furto in fonderia. Ma stavolta l'impresa andata a buon fine in quanto mentre il Tir percorreva la tangenziale di Milano, tre gomme si erano afflosciate a dell'eccessivo peso.

[r. s.]

Il Consiglio provinciale si riunisce alle 15,30 per la nuova maggioranza

Oggi Valeri sarà eletto presidente

Nasce un inedito quadripartito pds-psi-pli e verdi

VERCELLI E' fissato per oggi pomeriggio il «ribaltone» in Provincia: Consiglio si riunisca alle 15,30 per votare la sfiducia costruttiva presentata dalla coalizione pds, psi, pli e verdi l'attuale pentapartito. La lettera è stata l'ultimo documento firmato Antonino Filiberti, dc, presidente provinciale.

La nuova legge impone che per chiedere le dimissioni di un esecutivo debba presentare, in alternativa, un programma firmato dalla nuova maggioranza con la designazione dei nuovi amministratori: per la prima volta nell'intero territorio provinciale questo iter puntualmente rispettato.

La nuova coalizione è presentata ufficialmente l'altra mattina: l'organigramma prevede che Gilberto Valeri (pds) sostituisca Antonino Filiberti alla presidenza; I socialisti Marzia Saini, Francesco Saviolo e Franco Smerieri con liberale Giampaolo Botto Steglia mantengono il loro seggio nell'esecutivo; al posto Fiorenzo Tasso (ps e di Roberto Diana, (dc) subentrano Elvo Tampia, (pds) e Domenico Vetrò, verde.

«E' stato un accordo raggiunto partendo posizioni diverse e dalla constatazione della ingovernabilità cui la dc stava condannando la Provincia», ha spiegato il segretario pds Marco Ciocchetti, che ha definito «ingenue e stucchevoli» le reazioni della dc. Per il segretario socialista Piero Mandrino la nuova formula non è un laboratorio nè un esperimento: «Il maggioranza che nel '95 mi auguro si possa estendere ad altre realtà». L'adesione di Giampaolo Botto-Steglia, all'inizio personale, è stata in seguito approvata dal direttivo provinciale vercellese; Andrea Cisnetti per i verdi ha spiegato di aver ottenuto «garanzie assolute» su alcuni problemi ambientali; l'eventuale adesione di Fio Tasso dipenderà dalle decisioni del direttivo socialdemocratico, appositamente riunito ieri sera.

Marzia Saini, che manterrà la carica di vice presidente, ha respinto le accuse voltafaccia formulate «Sin dall'insediamento della giunta-Filiberti - ha detto - la dc ha dimostrato di non tenere in alcun i partner sollecitando all'insaputa di tutti la firma di Piemont; ha continuato con la farsa delle nomine, ha insistito anche di fronte alle richieste di verifica formulate noi sin da gennaio: continuare era ormai impossibile». Unanime il riconoscimento sia per Diana che per Filiberti: una sorta di onore delle armi. persone degnissime - hanno convenuto tutti - che non sono state sostenute dal loro partito».

[r. s.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con (740) o perdita
- Mutui per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 -
COLLABORATORI

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

ESTASY
VENERDI' 6 SETTEMBRE
RIAPERTURA
VERCELLI - V. 7 - Tel.

Biella, fanno discutere le innovazioni del piano del traffico in vigore da ieri

«Sensi unici nuovi? Un disastro»

Automobilisti e negozianti protestano dopo la prima giornata di ingorghi nella zona tra via Lamarmora e via Repubblica. Un vigile a ogni incrocio per disciplinare la circolazione

Automobilisti e negozianti parlano dei sensi unici. Dall'alto Franco Di Braccio, Luigi Rosazza, Angelo Arecoello e Giorgio Averaimo

BIELLA. Ieri mattina alle sette la viabilità cittadina a ridosso dell'isola pedonale è rivoluzionata: sensi unici invertiti, strade chiuse al traffico, direzioni obbligatorie. Il centro sta acquistando diversa fisionomia che però agli automobilisti non piace: «Una situazione davvero confusa - è il commento generale -. Anzi, sembra di viaggiare in un labirinto».

Tanto per fare un esempio, i vigili urbani, per tutta la giornata di ieri, sono stati obbligati a dirigere il traffico agli incroci, indirizzando il transito delle vetture nelle direzioni consentite. Ma i numerosi cambiamenti, seppure preannunciati da tempo, pare abbiano sorpreso gran parte dei biellesi. Così, come prima conseguenza, si sono verificati enormi ingorghi in strade del centro, soprattutto in via Repubblica, via Bertodano e nella salita dell'ospedale.

Per comprendere le «dure» reazioni degli automobilisti, raccolte durante le ore di punta, è indispensabile riassumere le novità che interessano la viabilità. Il tratto alberato di viale Matteotti è chiuso al traffico da via Repubblica e l'unico accesso consentito rimane quello da via Volpi. L'intera area è adibita a parcheggio ed è permesso il transito nel lato Sud lo stesso di convogliare le auto in via Cernaia. In via Caraccio, la strada che passa davanti al nosocomio cittadino, è stato invertito il senso di marcia. Dunque non è più possibile raggiungere l'ospedale svoltando da via Repubblica: bisogna invece, necessariamente, passare da via Carducci.

Ma quest'ultimo percorso è ora a senso unico in uscita da Biella. Procedendo dal ponte di Chiavazza lungo la cosiddetta salita dell'ospedale è dunque vietato l'accesso in via Carducci, ma bisogna seguire la direzione obbligatoria via Marconi passando di fronte al tribunale. Infine il tratto di piazza Vittorio Veneto verso via Italia è proibito al traffico delle che arrivano da via Lamarmora, via Bertodano e via Torino.

«Circolare per Biella è ormai diventato impossibile - afferma Luigi Rosazza, che dall'entrata dell'Aci di via Matteotti osserva il caos al semaforo poco distante -. Vorrei conoscere di persona colui che ha disegnato questo piano. Le strade in città sono quelle che sono e adottando queste soluzioni "innovative" si ottiene solo di congestionare ulteriormente il traffico già intenso».

Franco Dibraccio interviene nella discussione: «Non si considerano affatto le esigenze del cittadino. L'unica cosa che interessa al Comune è di "rimpinguare" le finanze grazie ai soldi estorti agli automobilisti con le multe per divieto di sosta. Anziché estendere la zona parchimetri, bisognerebbe predisporre un piano parcheggi per soddisfare almeno le esigenze di chi, in città, lavora. Per esempio, non è possibile che nel progetto del Centro non sia previsto nessun parcheggio sotterraneo. Lo stesso servizio bus che attraversa la città è un palliativo: in pochi conoscono il tragitto che il mezzo compie e quindi la zona è poco sfruttata. L'amministrazione infatti ha voluto risparmiare anche sulla pubblicità e sulla diffusione dei volantini che ne illustrano il per».

Della nuova sistemazione viaria si lamentano anche i commercianti. Spiega Giorgio Averaimo, direttore del supermercato Standa: «Ora che si estende la zona pedonale, nel nostro grande magazzino risentiremo un minore afflusso di clientela. Visto che tutte le strade sono chiuse, l'accessibilità alla nostra vendita, infatti, sarà resa ancora più difficoltosa per le Un'altra situazione che ci causerà problemi è la carenza di parcheggi in centro. Tempo fa, con la posa dei parchimetri in viale Matteotti, il nostro posteggio privato è stato invaso dagli abusivi, ossia da chi vi sosta senza essere nostro cliente».

Prosegue Averaimo: «Ora che piazza Vittorio Veneto è così intasata la situazione peggiorerà: diverrà impossibile immettersi nella via e, essendo la direzione Sud la sola consentita, si avrà un maggiore congestionamento di auto».

Per qualcuno il caos lungo le del centro è dovuto alla novità della situazione. Sostiene Angelo Antonello: «Per sapere se le innovazioni funzioneranno bisognerà attendere che i cittadini si abituino ai diversi percorsi. Gravi disagi esistono, ma, forse, il primo errore è della gente: gli automobilisti infatti preferiscono insistere lungo le direzioni a cui sono abituati; invece se tutti rispettassero i nuovi segnali il traffico scorrerebbe meglio».

Federica Ugliengo

AVANZA LA TANGENZIALE OVEST PER MONGRANDO

BIELLA. La città avrà la tangenziale Ovest, ma vede sempre più lontano il «peduncolo» che dovrebbe collegarla all'autostrada Torino-Milano.

L'altro giorno infatti i rappresentanti dell'Anas hanno confermato che la superstrada Biella-Mongrando proseguirà sicuramente fino ad Occhieppo Inferiore in quanto interamente coperta il finanziamento di 35 miliardi. Ma contemporaneamente Vercelli Vittorio Barazzotto, ex consigliere provinciale di maggioranza con delega alla grande viabilità, prima della crisi politica che ha rovesciato la maggioranza a Palazzo Lascaris, ha lanciato un segnale d'allarme: «L'accordo di massima i responsabili della To-Mi, che doveva essere siglato in questi giorni, rischia di saltare si supererà la situazione stallo».

andiamo per ordine. mesi ormai a Biella lavora a pieno regime il cantiere aperto in via Cottolengo, con l'enorme scavo che dovrà poi contenere il primo tratto della direttissima per Mongrando, progettato in «trincea» per evitare un disastroso impatto ambientale. Però il governo arrivò promesse sovvenzioni statali fatto nascere il timore che l'opera potesse fermarsi a metà del primo lotto.

«Invece ieri abbiamo tirato un sospiro di sollievo - spiega il vicesindaco Gilberto Pichetto -. Gli ingegneri dell'Anas ci hanno confermato che i soldi ci sono e sufficienti per raggiungere i confini di Occhieppo Inferiore. Questo consentirà collegare la superstrada al prolungamento di via per Pollone, un progetto già predisposto dall'amministrazione comunale proprio nell'ambito del piano del traffico».

Nessun problema per la Biella-Mongrando: i finanziamenti sono arrivati

Prosegue il vicesindaco: «In questo modo la città avrà la sua tangenziale Ovest, che consentirà di eliminare gran parte degli ingorghi e dell'inquinamento di via Ivrea. L'Anas ha intenzione di appaltare l'intervento già in primavera: se non sorgeranno imprevisti di tipo tecnico o burocratico, credo che in tre anni il tratto d'asfalto sarà interamente percorribile».

Se la superstrada per Mongrando registra dunque un concreto passo in avanti, corre il rischio di restare al palo il progetto del peduncolo autostradale sollecitato più parti comprensorio laniero, consorzio dei Comuni con Il ribaltone di palazzo Lascaris ha infatti «congelato» gran parte delle decisioni in «scadenza a settembre, tra cui vi era appunto quella dell'accordo tra l'amministrazione provinciale e l'Ente autostrade.

«Ormai mancava soltanto l'annuncio ufficiale - dice sconsolato l'ex consigliere di maggioranza Vittorio Barazzotto -. I tecnici, sia di parte pubblica privata, stati nominati e avrebbero così partecipato collegialmente alla preparazione dell'ipotesi di fattibilità, cioè del progetto massima. Ora tutto è bloccato, ma i responsabili della Torino-Milano possono permettersi lunghe attese. li hanno e se non potranno spenderli per Biella, li utilizzeranno qualche altra parte». (d. p.)

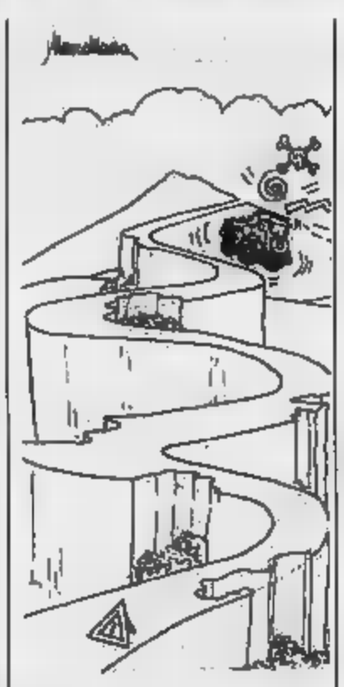
CADE A PEZZI LA STRADA PER VALLE SAN NICOLAO

VALLE SAN NICOLAO. un anno e mezzo la provinciale che attraversa il paese è ridotta carreggiata larga soltanto cinque metri e per percorrerla gli abitanti sono costretti a fare «gimkana» solchi e buche. Così per sollecitare l'amministrazione a prendere provvedimenti, il gruppo di opposizione in Consiglio aveva indetto per il agosto riunione, a cui però non ha presenziato buona parte dei rappresentanti di maggioranza. ora in paese infuria la polemica.

assenti infatti accusati boicottaggio e di «manifesto disinteresse» nei confronti dei problemi del paese. «E' tempo - spiega Felice Galiotto, membro della minoranza - che le nostre strade sono in condizioni pietose. La provinciale è stata messa letteralmente sotto sopra dall'impresa che ha sistemato i tubi del metanodotto. Poi a lavori ultimati nessuno si è più preoccupato di ripristinare il fondo».

Aggiunge Gallotto: «In un anno e mezzo, con neve, pioggia e ghiaccio, la situazione è andata peggiorando di giorno in giorno. Abbiamo sollecitato un incontro proprio per poter risolvere in fretta la questione: gli abitanti di Valle San Nicolao sono ormai esasperati».

Non sono pochi, infatti, gli incidenti che si sono verificati sull'arteria che porta al piccolo centro a passi da Cossato, a causa delle buche ormai profonde parecchi centimetri. Tra l'altro per evitare i solchi laterali mai più asfaltati dopo la posa delle condotte del gas, l'unica soluzione è quella di viaggiare a mezzo carreggiata. Durante l'anno, alcuni motociclisti sono caduti mentre cercavano di aggirare le crepe sull'asfalto.



«Il 2 agosto - ribatte però il sindaco Mario Botto Steglia - ho ricevuto una comunicazione parte della minoranza che intendeva riunirsi entro la fine del per discutere predisposizione del progetto sulla sistemazione delle strade, dai lavori per il metano. Avevo proposto allora di spostare l'incontro al 3 di settembre, data in cui tutti i consiglieri, sicuramente rientrati dalle vacanze, potevano offrire la loro disponibilità. In risposta mi stato consigliato adeguarmi richieste e come si poteva prevedere, all'appuntamento ci siamo ritrovati solo in sette: i sei consiglieri minoranza sottoscritto».

La riunione dell'assemblea verrà comunque replicata nei prossimi giorni, quando tutti i membri dell'amministrazione potranno essere finalmente presenti. «Nel frattempo - aggiunge il primo cittadino - è stato nominato un tecnico che studierà un piano ristrutturazione e con il finanziamento appena arrivato depositi e prestiti, daremo il via ai lavori entro l'inverno».

Paola Gualello

Rovasenda, da cinque mesi nidificato su un traliccio

Le cicogne se ne sono andate

Mistero sul piccolo salvato dagli abitanti

ROVASENDA. In questi giorni è in svolgimento la in regione Madonnina, l'antico oratorio alla periferia paese, ma gente prima di entrare sotto il pronao della chiesa di campagna rivolge sguardo in alto, verso in sommità dell'attiguo traliccio di ferro della linea elettrica, su cui campeggia il nido delle cicogne.

L'ammasso di paglia e rami è ancora intatto, ma del tutto vuoto. Un'immagine inconsueta, che ha quasi un senso desolazione, essendo la gente del posto, da cinque mesi a questa parte, abituata a vedere ritta sul nido almeno una cicogna, se due, e poi, quando la famiglia si è ingrandita, quattro o cinque volatili.

«L'altra notte - spiega Elia Goio, abitante a poche decine di metri traliccio - si è sentito un grande concerto di richiami, colpi di becco, scuotimenti di ali. Al mattino abbiamo altre cicogne che volavano in aria, alle quali si aggregate quelle del nido».

La famiglia è partita per una meta lontana: l'Africa o il Medio Oriente. Rimane però il mistero del piccolo, isolato dalla nidiata ed accudito per una settimana, in serraglio a terra, da soccorritori e il personale del Parco delle Lame del Sesia. E' partito coi genitori? E' portato via un'auto di passaggio? E' morto?

Sulla prima ipotesi nessuno può fornire indicazioni precise. Sulla seconda congettura possibile costruire una trama più attendibile. Nel periodo di «cattività» nel recinto, si sono formate due correnti d'opinione diverse: chi riteneva che la piccola cicogna era da «tirare in forza» fino a librarsi in volo, con somministrazione di e pesci, chi obiettava che così facendo si sarebbe addomesticata, diventando incapace di procacciarsi il cibo.

Ma di fatto che il pennuto «assistito» è stato portato in una zona poco distante, verso Buronzo, vicino ad un cascinale abbandonato, dove solitamente andavano a «pascolare» i «fratelli» già in grado di volare.

Lì, sarebbe accostato alla strada, attirando l'attenzione una macchina di passaggio: sarebbe stato caricato portato via. Rimane l'ipotesi più pessimistica: a Buronzo recentemente è stata rinvenuta cicogna morta; alla palma del piede portava un anello, per cui è da escludere si trattasse novello Rovasenda.

Rivedremo le cicogne? «I piccoli - risponde il direttore del Parco Lame Sesia, Giorgio Saracco - dopo circa tre possono tornare nell'area in cui sono nati; i genitori forse torneranno l'anno prossimo».

Arnaldo Colombo

Verranno consegnati il 21 settembre al Teatro Sociale i riconoscimenti assegnati da un mensile

A Biella si premiano i tredici piemontesi-vip

Tra gli invitati Paolo Mieli, Nino Cerruti e Piero Chiambretti

BIELLA. Paolo Mieli, Gae Aulenti e Nino Cerruti insieme ad altri dieci personaggi di spicco riceveranno, il 21 settembre al teatro Sociale, il premio «Piemonte vip».

Oltre al direttore del quotidiano La Stampa, al famoso architetto e al conosciuto industriale biellese saranno insigniti riconoscimento Guido Accornero, presidente del salone del Libro, Maurizio Bordon presidente della Sagat, Piero Chiambretti, showman televisivo, Franco Debenedetti, responsabile della Olivetti Information Services, Franco Defendini presidente della Send Italia, Emilio Lavazza titolare della omonima ditta, Elda Tessore sovrintendente Teatro Regio di Torino, Armando Testa della nota agenzia pubblicitaria Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino.

Insomma, tutti gli ingredienti per una vera e propria serata di gala. non è tutto. A contendere l'ambito premio, che a Biella festeggerà il suo quarto compleanno, saranno i ministri Margherita Boniver e Giovanni Goria, oltre a Gian Paolo Brizio, presidente della giunta regionale, il biellese Maurizio Sella, amministratore delegato dell'istituto di credito cittadino e Leo Giovannelli, in rappresentanza della «Eda», la casa editrice della rivista che organizza la manifestazione.

Spiega proprio Leo Giovannelli: «Ogni anno il nostro giornale assegna questo ai protagonisti della realtà piemontese che, con il loro impegno contribuiscono alla valorizzazione ed allo sviluppo della nostra regione nei diversi settori. Questi personaggi, che sono stati invitati a partecipare alla serata, hanno dato la loro disponibilità entusiasmo anche se come si può immaginare sempre molto impegnati. In fondo però contenti di venir riconosciuti "profeti in patria". Anche targa d'argento che verrà loro consegnata un oggetto semplice. E' lo spirito del premio che

A presentare la kermesse sarà il sindaco Biella, Luigi Patrini. Dice il primo cittadino: «E' giusto che la città abbia un meritato risalto. E' un momento in cui stampa e televisione danno eco alle nostre peculiarità in vista della Provincia. Abbiamo accettato di collaborare con questa dando appoggio per la promozione dello spettacolo e per fornire informazioni dettagliate sulla realtà biellese. I personaggi che stati invitati sono uomini che indubbiamente hanno tributo con il loro impegno a far crescere il Piemonte e fa piacere che fra i premiati ci siano anche due biellesi».

Ma Leo Giovannelli, che ha trovato una grande disponibilità da parte del Comune aggiunge con rammarico: «Biella è la città in cui l'allestimento dello spettacolo ci costato di più che altrove. Alla disponibilità sul piano organizzativo abbiamo dovuto contrapporre le alte spese di preparazione. Evidentemente i biellesi, conosciuti per la loro parsimonia, pur dimostrandosi lusingati dalla nostra scelta hanno preferito smentire la "tradizione"».

L'appuntamento è comunque fissato per le 20,45 e durante la mancheranno momenti di puro spettacolo. Prima dopo la premiazione, Francesco Olivieri un concerto gospel accompagnato dal pianista Luigi Bonafede mentre nel foyer del teatro verrà allestita, a cura della fondazione Alberto Colonnetti, una mostra dell'illustratore e scrittore biellese Eugenio Chiorino, conosciuto con il nome d'arte Gech. [p. g.]

Il nuovo idolo dei giovani stasera è a Castagnole, nell'Astigiano

Masini, è subito canzone d'autore

Con «Perché lo fai», motivo dedicato ai problemi della droga, Marco Masini è diventato un emblema per i teen-agers

Proporrà le tappe di un'avventura musicale cominciata dodici anni fa

Lo aspetteranno intonando le note tormentate di «Perché lo fai»; qualcuno tra i più informati accennerà anche quel «Si può dare di più» che ha segnato l'esordio della sua collaborazione con Bigazzi. Poi, dalle 22, sul palco di piazza San Bartolomeo, per concludere la festa di Castagnole Lanze, salirà lui, Marco Masini, nuovo talento della canzone d'autore italiana. Ripetere questa sera il successo dei concerti di Fabrizio De Andrè e dei Nomadi (con tanto di raduno regionale dei fans club) sarà un compito impegnativo, ma tutt'altro che impossibile.

Marco Masini è la rivelazione del festival di Sanremo '90, con la canzone «Disperato», è il cantautore impegnato di «Perché lo fai», è il giovane che arriva alla ribalta senza essersi risparmiato la gavetta. L'avventura musicale di Masini, che sta per compiere 27 anni (il 18 settembre), comincia infatti all'età di 15 anni, con lo studio del pianoforte. Il giovane strumentista muove i primi passi nella sua città natale, Firenze, seguendo tutte le tappe della musica leggera, dalle selezioni nelle sale di registrazione alle serate nei locali, per arrivare alla grande produzione.

A 22 anni Masini incontra Giancarlo Bigazzi, con cui inaugura una collaborazione regolare; in quel periodo nasce anche una canzone che avrà fortuna: «Si può dare di più», che si afferma a Sanremo con l'interpretazione del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. La voce guida dell'incisione è di Masini e in questo modo il giovane cantautore si fa notare come solista.

Intanto prosegue con le collaborazioni: suona il pianoforte in «Gente di mare» di Tozzi e Raf, va in tournée ancora con Umberto Tozzi (e con lui incide l'album dal vivo alla Royal Albert Hall di Londra). Collabora anche con Massimo Ranieri.

Poi l'uscita a Sanremo nel '90, con «Disperato», scritta con Bigazzi e Beppe Dati: è l'affermazione. Marco Masini entra nel cuore degli adolescenti, dà prova di una grande capacità interpretativa e allo stesso tempo propone una visione del mondo in cui i giovani si identificano. Dopo poco esce un album che porta semplicemente il suo nome e lo fa balzare velocemente alla testa delle classifiche, superando le 650 mila copie vendute.

Quest'anno la replica, con la canzone «Perché lo fai» (firmata ancora con Bigazzi e con Mario Manzani), in cui, oltre a sviluppare la sua poetica, Masini punta l'attenzione sul problema della droga. La canzone giunge terza a Sanremo ma ottiene una vittoria morale, diventando in un certo senso la bandiera di molti giovani. Infine arriva il secondo album, «Malinconoia», in cui le idee poetiche e musicali di Masini acquistano una nuova maturità.

Stasera, sul palco castagnolese, saliranno anche Mario Manzani e Messimo Rastrelli alle chitarre, Marcello De Toffoli e Bruno Illiano alle tastiere, Cesare Chiodo al basso e Alfredo Golino alla batteria.

Il biglietto costa 30 mila lire. Le prevendite sono state positive; in alcune città i tagliandi sono andati a ruba (c'è chi ha prenotato già a luglio). Gli organizzatori hanno però deciso di riservare per la serata numerosi biglietti per evitare che qualche ammiratore ritardatario potesse rimanere escluso.

Carlo Francesco Conti

FUTURI TALENTI ALLE «SETTIMANE»

STRESA. Accogliere i giovani vincitori dei concorsi internazionali: ecco uno dei pregi delle «Settimane Musicali». Dare cioè l'opportunità a questi artisti di inserirsi in un consesso di grandi esecutori, che da anni onorano il festival internazionale. Questa sera, alle 21,15 nella sala del Palazzo dei Congressi, un tale onore spetta al pianista Pietro De Maria.

Ventiquattro anni, diploma a pieni voti e menzione speciale al Conservatorio di Venezia con Gino Gorini, ha proseguito subito per la strada maestra, ottenendo il «Prix de virtuosité» al Conservatorio di Ginevra con Maria Tipo, che a quei virtuosi insegna i segreti della sua arte.

La strada di De Maria è disseminata di successi: a 13 anni ha vinto il concorso per giovanissimi «Alfredo Cortot»; nell'89 il «Ciudad de Manresa» in Spagna e l'anno scorso si è cimentato ai Ciaikovski di Mosca meritando il premio della critica e lo «speciale» della giuria. Sempre l'anno scorso s'è aggiudicato il «Dino Ciani» della Scala.

Il programma del concerto sul Lago Maggiore abbraccia il romanticismo europeo: Schumann («Kreisleriana»), Liszt («Studio n. 6 in la minore da Paganini») e Brahms («Variazioni sul tema di Paganini op. 35», 1° e 2° volume). Pagine emozionanti.

Musicista e poeta incline a quelle intimità che non rivelano alcuna costrizione formale, Schumann compose nel 1838 la «Kreisleriana» ispirandosi ai celebri Racconti di Hoffmann. Da questa ispirazione nacque la suite dedicata a Fryderyk Chopin col sottotitolo di «Phantasien für das Pianoforte».

Lo Studio n. 6 di Liszt dedicato a Niccolò Paganini è invece quasi un duello all'ultima nota fra il pianista e il grande violinista genovese. L'opera n. 6 resta così una pagina monumentale.

Infine, nel programma della serata, un altro grande, Brahms, influenzato dalla vertiginosa musica paganiniana: e nascono così le «Variazioni op. 35».

Armando Caruso

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO

Ancora Café Chantant

Il Café Chantant di corso Casale ha deciso di continuare l'attività per tutta la prima settimana del mese. Stasera è atteso Nino La Piana, giovedì c'è il gruppo «Billy Spuma e i suoi Gasati», venerdì tocca a Sandro Cuccuini. Café Chantant dovrebbe concludersi sabato con un gran gala a cui parteciperanno tutti i protagonisti della stagione estiva. Si inizia alle 21,30. Biglietti 3 mila lire.

ALESSANDRIA

Una Miss in piscina

E' in programma stasera, alle 23 alla piscina comunale, la selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» condotto da Paolo Paoli.

SALUZZO

Concerto a Casa Cavassa

Stasera alle 20,30, in Casa Cavassa, nell'ambito del concorso «Victor Salvi», concerto dell'arpista sovietica Tayana Tauer, insegnante del Conservatorio di Leningrado e prima arpa dell'orchestra filarmonica della Lituania.

MEINA

«Jeans party»

Si balla stasera alla discoteca «Lido» (via Sempione 106) con la musica revival e di tendenza, mixata dai dj Riccardo Re, Enzo Lorefice e Paolo Rizzi. Attesa per l'odierno «Jeans Party»: premiati, a fine serata, i blue-jeans più originali.

ARONA

Ballo liscio

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» (viale Stazione). La musica è suonata da Macario e la sua orchestra.

AGOGNATE

Musica di tendenza

Appuntamento stasera alla «Meridiana». Nel locale novarese si balla fino a tardi la musica di tendenza, proposta ai bordi della piscina.

VILLATA

Festa della birra

Inizia questa sera, a tempo di rock, sotto il palatenda, la «Festa della birra» nel centro vicino a Vercelli. Tra i complessi in pedana: Trio de Janeiro, Philadelphia Freak, Eclipse, Usl.

«MUSICAGIOVANI», IN PIAZZA IL ROCK DEI ROLLING STONES E NOTE DI CONSERVATORIO

ALBA. Dal rock dei Rolling Stones alla danza sulle punte. Dal blues Anni Cinquanta al jazz di Duke Elligton. «Musicagiovani '91», quattro incontri con le band emergenti organizzati dal Comune, ha una colonna sonora composita. E il pubblico dei teen-agers garantisce la sua collaborazione di applausi.

Apre la rassegna, alle 21 di giovedì, in piazza del Duomo, il doppio concerto dei Sticky Fingers e della Long's Valley Blues Band. Gli Sticky Fingers, un nome che si ispira allo storico album dei Rolling Stones, nascono nell'87. Propongono brani semplici ma grintosi, trasmettendo quello spirito trasgressivo che è proprio del loro repertorio, prettamente indirizzato al genere rock.

Le canzoni sono in parte di «produzione propria» e in parte di gruppi degli Anni 60. Compongono gli Sticky Fingers cinque elementi: voce, chitarra, piano e flauto, batteria, basso.

La Long's Valley Blues Band che li seguirà sul palco, è nata alcuni anni fa e si ispira invece al «Chicago Blues» interpretando pezzi di Muddy Waters e John Lee Hooker. Con l'aggiunta di una nuova sezione di fiati, il gruppo ha sviluppato un sound più ricco, indirizzato verso la musica di B. B. King, dei Blues Brothers, di Otis Redding. Oggi la band dispone di un repertorio che spazia dal primo blues elettrico degli Anni 50 al rhythm'n'blues e soul dagli Anni Sessanta ad oggi.

La Long's Valley Blues Band è composta da nove elementi (batteria, basso, trombone, organo e piano, sax tenore, tromba, chitarra, voce).

Giovedì 12 settembre si esibirà in piazza del Duomo (sempre alle 21) la Swing Big Band di Roberto Andreoli. Il leader della band, oltre che trombonista affermato, è pittore ed insegnante d'arte in un istituto superiore. Gli strumentisti di Andreoli sono diciotto, in gran parte molto giovani, alcuni con diplomi di Conservatorio. Il leader si presenta sovente anche come solista.

Nel programma, che predilige famosi brani di Duke Ellington, Count Basie e Woodrow Hermann, spiccano alcuni arrangiamenti «firmati» dal chitarrista Marco Parodi e dallo stesso Andreoli.

Si volta decisamente pagina, giovedì 19, con il concerto di classica degli allievi del Civico istituto musicale e altri giovani strumentisti dell'Albese. Infine, giovedì 26 settembre, «Musicagiovani '91» si concluderà con un saggio di danza delle allieve della scuola «Scarpette Rosa».

Entrambe le manifestazioni si svolgeranno nella chiesa di San Domenico, a partire dalle 21. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

Giuseppina Fiori

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 18. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Cramaci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal p. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 18 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 18	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età di Luiù** Viet. 18. Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'urlo della folla**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**

Telecupole

17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Ilis punto di osservazione**
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **La scala a chiocciola**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La sporca guerra**, film
22,20 **Barnaby Jones**, telefilm
23,20 **Le avventure di Mandrin**, film

Primantenna Supersix

18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv

15 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **TG flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rematia**
22,05 **TG sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,25 **Teletext notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Oro donne e maracas**, film
24 — **Il bacio della pantera**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Lingua di fuoco**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Saigon**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Frecce avvelenate**, film

Rete Canavese

16 — **5000 dollari per il gringo**, film
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
23,15 **Le foto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bacio di mezzanotte**, film
22,30 **Speciale telesa: Ragazzi di oggi 1**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre de finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Canto serenata**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nel Biellese e in Valsesia si celebrano i 200 anni dalla morte del compositore austriaco

Un omaggio a Mozart in due concerti

Entrambi gli appuntamenti sono con le note del più famoso organista polacco: domani a Sostegno, venerdì a Valduggia. Sabato si chiuderà all'insegna di Amadeus anche il festival di musica antica di Magnano

SOSTEGNO. Sarà Wiktor Lyjak, uno dei più prestigiosi organisti polacchi, a chiudere domani la diciottesima edizione della stagione musicale di Sostegno. E allo stesso interprete è affidato il concerto in programma venerdì a Valduggia per il festival internazionale valsesiano.

Direttore dell'Opera da Camera di Varsavia, Lyjak ha un repertorio legato particolarmente al primo romanticismo, benchè anche le opere di Mozart e di Bach rientrino spesso nelle sue esecuzioni, come si vedrà nei due concerti in cartellone: il primo, a Sostegno, si terrà nella chiesa di San Lorenzo, alle 21, sull'organo costruito da Amedeo Ramasco nel 1846, restaurato recentemente; venerdì alla stessa ora, Lyjak sarà invece nella parrocchia di Santa Maria a Valduggia.

In entrambe le serate, l'interprete polacco si dedicherà soprattutto alle composizioni mozartiane e ai preludi di August Freyer, un musicista romantico scarsamente frequentato ma che Lyjak si propone con insolita «verve». A Sostegno le interpretazioni di Amadeus saranno rispettivamente l'andante in Fa maggiore KV 616, e l'adagio in Do maggiore KV 356/617, entrambe scritte nell'ultimo anno di vita, a Vienna, nello stesso periodo in cui nascono sia il celebre «Ave verum corpus» che l'ultima sua opera teatrale, «Il flauto magico». E' in pratica un «omaggio» al compositore di Salisburgo di cui ricorre quest'anno il bicentenario della morte: anche i due brani inseriti nel programma di sala di Valduggia appartengono infatti alla medesima epoca.

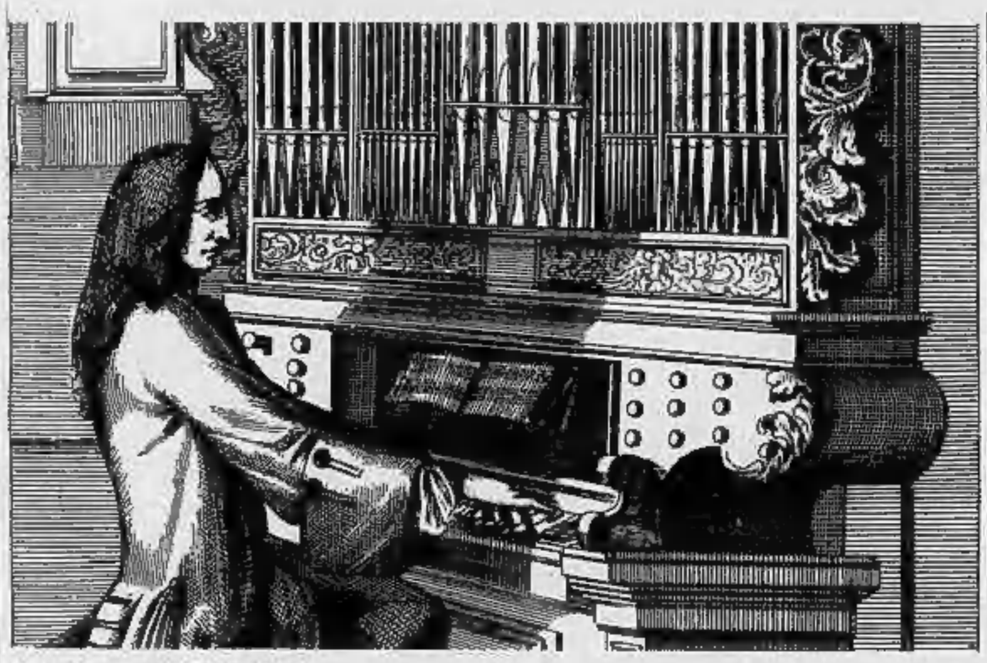


Illustrazione tratta dal volume «Music»

Il primo concerto sarà tuttavia più eterogeneo comprendendo una sonata di Carl Philipp Emanuel Bach e alcune partiture anonime di un autore polacco vissuto verso la fine del Settecento.

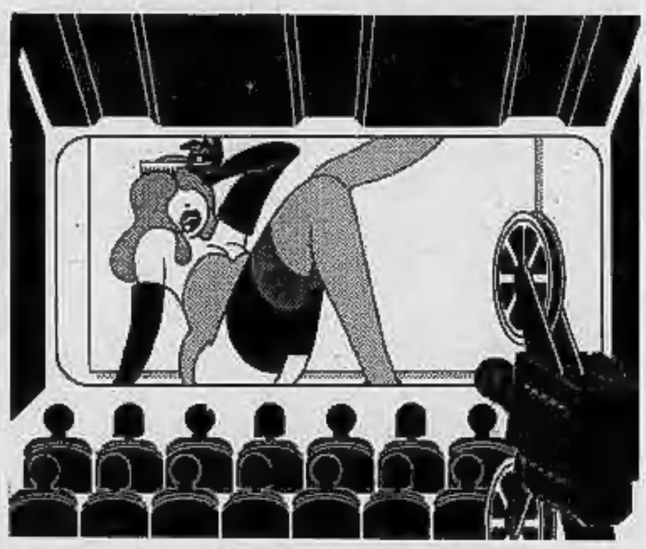
Con la stagione di Sostegno si congeda questa settimana anche il festival di musica antica di Magnano di cui è animatore Bernard Brauchli. E sarà proprio il musicologo statunitense (di madre magnanese) a salutare il pubblico della chiesa romanica di San Secondo che ha ospitato quasi tutti i concerti. L'appuntamento è per sabato 7, alle 21, nella cornice dell'edificio romanico illuminato dalle luci delle candele, immerso nel verde dei boschi della Serra.

Anche questa rassegna è stata impernata in gran parte sulla musica mozartiana e sugli autori che vissero nello stesso periodo, Seydelmann e Lucchinetti, Haydn e Boccherini. Sabato l'intera serata sarà dedicata alle partiture che Mozart scrisse per il clavicordo. Era questo lo strumento che il giovanissimo Amadeus portò con sè nei suoi viaggi attraverso l'Europa, accompagnato dal padre che lo fece esibire nelle corti più fastose e influenti. Antenato del pianoforte, di dimensioni più piccole, il clavicordo era anche lo strumento con cui il compositore spesso si esercitava e «provava» le partiture. Pochi decenni dopo venne soppiantato, come il clavicembalo, dalle sonorità più dense del pianoforte, lo strumento romantico per eccellenza.

Brauchli ha voluto riscoprire invece la sensibilità musicale del compositore salisburghese risalendo ai timbri originari delle sue esecuzioni. A quanto risulta dalla testimonianza di Costanze, la moglie di Mozart, su questo strumento vennero del resto scritti sia il «Don Giovanni» che la «Cantata massonica»: una ragione in più per ascoltare il concerto di sabato nel quale saranno proposte le arie leggere delle sonate n. 5 e n. 13, e, fra l'altro, le divertenti variazioni sopra «Ah, vous dirai-je maman», un'antica, dolcissima, canzone francese.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



Astra — Inf. orari tel. 215.016 Or.: 15 spettacoli continuati Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 Lire 8.000/8.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/9000
I ragazzi degli anni 50

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' Thriller

Sottoriva — Or.: 20.30/22.30 L. 7000/5000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI
Caricature tra sport e spettacolo

Alla galleria Pozzuolo (Galleria Viotti) dalle 17 di venerdì a sabato 14 settembre saranno esposte le opere della «Seconda biennale di caricatura» organizzata dal Comitato del rione Cervetto. Espongono Franco Bruna, Marco Ghiglione e Francesco Leale del giornale «La Stampa» e Danilo Paparelli di «Tuttosport». I disegni, oltre trenta, hanno come tema principale lo sport e il mondo dello spettacolo. Orari di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, solo feriali.

TOLLEGNO
Giochi e gastronomia

Si terrà sabato il «rendez vous» con «Tollegnogioca», festa con gare, spettacoli e intrattenimenti. Tutto inizia alle 19 in via Garibaldi con una curiosa cena «itinerante».

ROPPOLO
Manifestazioni nel maniero

Nell'ambito della «Festa dell'uva» venerdì, nelle sale del castello si terrà un seminario speciale di due giorni per accompagnatori e guide turistiche piemontesi. Per sabato mattina è previsto un simposio di sommeliers dell'Emilia Romagna e del Piemonte, mentre alle 12 sarà presentato il libro di Giuseppe Sicheri «La vite e il vino in provincia di Vercelli».

LENTA
Cambio ai Cavalleggeri di Lodi

Venerdì, cerimonia militare nella guarnigione dei «Cavalleggeri di Lodi» del passaggio di consegne tra il tenente colonnello Umberto De Luca e il colonnello Franco Apiciella. Alle 9,45 schieramento del reggimento. Alle 10,20 onori allo stendardo.

SANTHIA'
Contro trenta scacchiere

Alle 20,30 di domani in piazza Roma, il maestro Mark Tajmanov terrà una «simultanea», confrontandosi con trenta scacchisti. Tajmanov, tre volte campione russo di scacchi, sfidante del campione del mondo Bobby Fisher, è uno dei più grandi teorici viventi del gioco. Informazioni: 0161.921.321.

VERCELLI
Le fiaccole per i Lavandè

Domani sera, processione con le fiaccole in occasione della «Festa della Madonna dei lavandè (lavandai)». Partenza alle 20,30 dalla chiesa di San Giuseppe.

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Carovana Superstar a Ronco Biellese

Sabato sera alle 21,30 è in programma nell'ambito della manifestazione «Settembre in festa» organizzata dall'assessorato alla cultura di Ronco, uno spettacolo musicale. Nell'area sportiva comunale, la compagnia teatrale «Le carovane» di Borgosesia porta in scena «Jesus Christ Superstar» in versione italiana. Gli arrangiamenti sono stati curati dal musicista biellese Massimo Tempia.

Ritratto in musica nell'Alta Valsesia

Sabato sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni ad Alagna, si terrà un concerto di chitarra del duo «Ritratto storico». Sul palco Rodolfo D'Orazio e Rita Grandinetti.

Sagra della rana ai Cappuccini

Nel popoloso rione vercellese dei Cappuccini, per il weekend è in programma la «Sagra della rana». Queste le fasi più salienti. Venerdì alle 18: mostra di pittura «La mogia». Serata da ballo con il gruppo «Block notes». Sabato pomeriggio corsa ciclistica «Trofeo Bernabino». Serata ballo con i «Block Notes». Domenica alle 17 gioco della rana (tomboione). Serata con la band «Psycotron». Per le tre serate, cena dalle 19,30 base di specialità e rane.

A Piedicavallo si suona il blues

Proseguono gli appuntamenti musicali all'albergo Mologna di Piedicavallo. Nella birreria pinoteca della Valle, sabato sera sono di turno quelli della «Blues Band». Il concerto dal vivo inizia verso le 22,30.

Cooperativa Fragile a Sottopasso

L'attività di «Sottopasso 46» di via Restano a Vercelli ritorna con una pièce sperimentale della compagnia teatrale vercellese «Fragile» che presenta «Espressioni imperfette: itinerario verso il nulla» con testi di Calderon de la Barca, Ionesco, Musil, Tana e Wilde. Musiche di Braxton. Gli attori cercano di spiegare, prima di tutto, cosa è e cosa può essere il teatro contemporaneo. L'appuntamento è per venerdì alle 21,30.

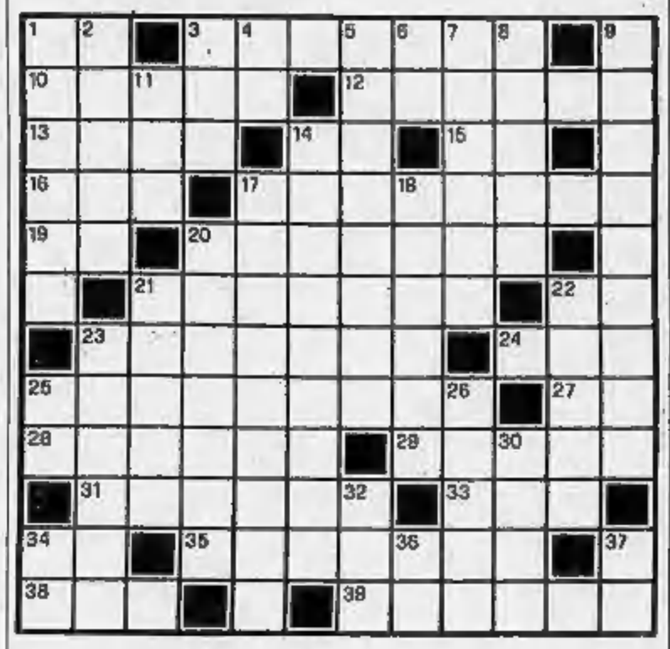
Aspiranti attori a Biella-Cossila

La festa patronale di Cossila San Grato (Biella), ha in programma sabato sera uno spettacolo di arte varia organizzato da giovani aspiranti attori. Sul palco allestito nella piazza della chiesa, alle 21, salirà la compagnia di Cossila che, accompagnata da un gruppo musicale, porta in scena «Visto che siamo bravi....continuiamo».

Liscio allegro a Muzzano

Proseguono le manifestazioni dalla «Seconda festa di fine estate» di Muzzano organizzata a scopo benefico. Venerdì alle 21, è in cartellone una serata giovane con balli in piazza ed animazione al ritmo della discoteca mobile di radio Piemonte «Number One».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Iniziali di Mazzola. **3.** Comune uccelletto. **10.** Noi si deve mettere dinanzi ai buoi. **12.** Tempo veloce in musica. **13.** Il nome di Vergani. **14.** Città sul Lario (sigla). **15.** Simbolo del gallio. **16.** Sport con acqua e neve. **17.** Bisbiglio, sussurro. **19.** La fine del corso. **20.** Luogo d'attracco per le navi. **21.** Formaggio caratteristico della Val d'Aosta. **22.** Particella pronominale. **23.** Nome d'uomo. **24.** Serpente... in acqua. **25.** E' al seguito del safari. **27.** Gemelle in cella. **28.** Seguace di un noto eresiarca. **29.** Si possono raggiungere in barca. **31.** Un verbo invernale. **33.** Posto in basso. **34.** Esclamazione di stupore. **35.** Vive in solitudine. **36.** Sorella di papà. **37.** Adatto all'uso.

VERTICALI. — 1. Movimento tellurico. **2.** Il Santo di Venezia. **3.** Si valuta con il contro. **4.** Aosta per l'A.C.I. **5.** Lo è anche l'atleta. **6.** Il... Trifusiano. **7.** Conferma l'accezione... **8.** Verbo dell'ardimentoso. **9.** Un tipo di architettura dell'America Settentrionale. **11.** Hanno le rive vicinissime. **14.** Segna il consumo in cucina. **17.** Vive ad una certa altezza... **18.** Contrapposti ai maggiori. **20.** Un ufficio con le lettere. **21.** Divinità romane. **22.** Sostiene il capo. **23.** Vortici d'acqua. **25.** Capoluogo siciliano (sigla). **26.** Si attende quello finale. **30.** Lo Stato con Mascate. **32.** Metà nei prefissi. **34.** Ricorda un favoloso mago. **36.** Centro del lido. **37.** In fondo al lago.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	R	A	T	I	C	I	T	A		V	G
R	I	N	G		O	D	I	S	S	E	A
O	I		G	H		C			R	N	
S	A	T	R	A	P	I		S	H	O	G
T	R	A	S	M	I	S	S	I	O	N	E
R	E			B	A	L	O	R	D	A	
A		P	R	E	C	A	R	I	E		L
R	E	F	E	R	E	N	D	A	R	I	O
E	S		T	E	N	D	I	N	A		G
	T	R	A	T	T	E	N	E	R	S	I
O		A	T	T	E	S	A		S	O	C
H	U	S	E	I		I		P	I	L	A

Biellese, Borgosesia e Trino alle prese con il nuovo regolamento

Rivoluzione in Coppa

All'improvviso la Lega ha modificato la formula istituendo una fase soltanto regionale
La squadra vincente sarà ammessa alle finali nazionali. Difficoltà per i futuri abbinamenti

Un calcio agli interessi delle società

POVERO Comitato Piemontese, non gliene va bene proprio una. Stupisce tutti questa estate, vista la cronica lentezza nelle decisioni, compilando in anticipo i gironi di Eccellenza ed ecco che Pro Vercelli e Iris Oleggio scompaginano i piani con il ripescaggio in Interregionale; impiega quattro anni per far quadrare i conti della fase regionale per la Coppa Italia e ora la Lega con un fulmine a ciel sereno cambia formula della competizione nazionale.

Ma al di là delle battute sotto sotto questa vicenda non fa che confermare il pressappochismo con cui il calcio dilettantistico è gestito dagli organi federali. Ripetiamo, stavolta il Comitato piemontese non centra nulla (anzi subisce le conseguenze delle decisioni romane dovendo in questi giorni inventare un diverso cammino per stabilire la squadra vincitrice della Coppa regionale), ma Roma ha ribadito che tutto può e tutto decide.

Poco importa se gli interessi delle società per l'ennesima volta vengono violati.

Roberto Eynard

BIELLA. Le «sorprese» della Federcalcio dilettanti sono come gli esami d'eduardiana memoria: non riescono davvero mai. L'ultima «chicca», per altro inedita, riguarda la Coppa Italia dell'Eccellenza la cui formula, dopo quattro stagioni è stata modificata all'improvviso. Questo repentino cambiamento ha mandato in tilt il Comitato regionale che proprio quest'estate aveva predisposto un calendario ad hoc.

Sino all'anno scorso, per la fase interregionale, il Piemonte aveva diritto a 10 posti. Le 48 formazioni di Promozione raggiungevano il traguardo nazionale dopo una complicata serie di scontri diretti, ripescaggi ed eliminazioni che, ovviamente, non soddisfavano nessuno. Ora, forti dei passati disagi, il Comitato aveva deciso d'iscrivere alla manifestazione 40 formazioni, 32 direttamente dall'Eccellenza, 8 ripescate dalla Promozione. In questo caso, con match di andata e ritorno, si sarebbe felicemente arrivati a designare le dieci formazioni ammesse al «tabellone» nazionale.

La nuova formula studiata negli uffici della Capitale, invece, prevede che ciascuno dei 18 Comitati dislocati sull'intera penisola, qualifichi alla fase finale soltanto un club. Così il progetto elaborato dal presidente Fusco dovrà essere «rivisto», dal momento che, dopo le gare del primo turno, resterà in lizza ancora 20 società, numero che non offre molti spazi a soluzioni alternative: o proseguire con gli scontri diretti sino ai... «decimi di finale», eliminando successivamente due formazioni o far disputare un mini-torneo alle cinque formazioni superstiti.

Per il momento, però, più alle decisioni torinesi Biellese, Borgosesia e Trino stanno preparandosi al retour match in calendario domenica. I granata di Arrondini, dopo la «battaglia» contro il Grignasco, s'affideranno al neo acquisto Trivelli, bomber del Gattinara (non ancora al top nel match d'esordio) per scardinare la difesa rossonera e realizzare quel gol che potrebbe significare qualificazione.

Anche la Biellese, dopo l'1-1 del La Marmora, dovrà necessariamente segnare una rete per restare in lizza, in attesa di ulteriori rinforzi. Ma il compito più difficile spetta al Trino di Seghezza che dovrà veramente superarsi per ribaltare lo 0-2 patito a Rivarolo.

Piermario Ferraro

STASERA ATLETICA A BIELLA COL MEMORIAL BOTTA

BIELLA. Cinquanta milioni spesi dal Comune per fornire lo stadio del sospirato impianto di cronometraggio elettronico e il memorial Walter Botta è stato promosso a gara nazionale. E stasera il più importante appuntamento di atletica della provincia vivrà momenti di grande «suspance», quando l'azzurra Ileana Salvador tenterà di migliorare il primato italiano sui tre chilometri di marcia, che lei stessa detiene.

Sarà questo il clou della diciottesima edizione del meeting biellese, ma molti saranno i protagonisti. Primo fra tutti il valsesserino Marco Menchini, reduce da Tokio dove è stato convocato per la staffetta 4 per cento giunta in finale ai mondiali (peccato sia rimasto «in panchina»). Per lui la passerella si svolgerà nella gara dei 200 piani, dove parte da favorito.

Grande battaglia è prevista per il salto in alto, dove l'inossidabile Gianni Davito si scontrerà sulla pedana di casa con il primatista italiano Bonvenuti e il rivale di sempre Pagani: attenzione però anche agli altri due atleti biellesi Guazza e Prina, giovani a caccia di un'affermazione.

Le altre gare in programma saranno i 400 ostacoli, con il primatista stagionale junior Matteo Raimondi, il lancio del disco, dove si attende la conferma dell'iscrizione di Luciano Zerbini, detentore del record italiano e pure lui reduce dai mondiali di Tokio, i 5 mila, gli 800 e il salto in lungo.

Le gare s'inizieranno alle 20,30, sotto l'occhio vigile dell'indimenticato Livio Berruti, l'oro dei 200 a Roma, che sarà il padrino della manifestazione. Nel pomeriggio invece è in programma il trofeo Giuseppe Carena, a partire dalle 18,30, che vedrà di fronte i giovani delle categorie ragazzi, allievi e cadetti. [g. ca.]

PRO & CONTRO

Un centrocampo rompighiaccio

UNA sconfitta all'esordio in campionato è come una macchia sulla prima pagina di un quaderno di scuola: sembra togliere voglia e possibilità di continuare bene. Questo il non troppo inconfessato pensiero col quale ho preso domenica posto al Robbiano, cercando di convincermi - come molti dei miei compagni d'avventura - che tutto sommato un pareggio non fosse risultato da disprezzare.

Quando la punizione di Alloni ha portato i bianchi in vantaggio, il pensiero è corso ad un altro calcio franco: quello con cui due anni or sono Bellopede strappò al Poggibonsi il primo successo di un'annata che ci vide protagonisti fino all'epilogo.

Le analogie naturalmente finiscono qui: la vittoria coi toscani fu infatti conquistata nei minuti finali, viceversa il Mariano - annunciato alla vigilia come avversario a dir poco indigesto - è stato spazzato via fin dalla prima mezz'ora.

Una simile goleada è tutt'altro che facile da chiosare, incerto essendo il confine tra forza propria e altrui pochezza, né è pensabile che i bianchi possano sempre trarre frutto da ogni occasione creata, in modo da chiudere il discorso con largo anticipo.

Con tutto questo, il successo sui lombardi - oltre che a dissipare l'eccesso di pessimismo ingenerato dalla batosta di Ivrea - è per mio conto valso a confermare l'impressione che la squadra di quest'anno sia stata costruita con criteri giusti, a cominciare dal centrocampo dove Alloni, Bollini e Tasca conquistano palloni su palloni, spingono a tutta forza e non disdegnano di puntare a rete.

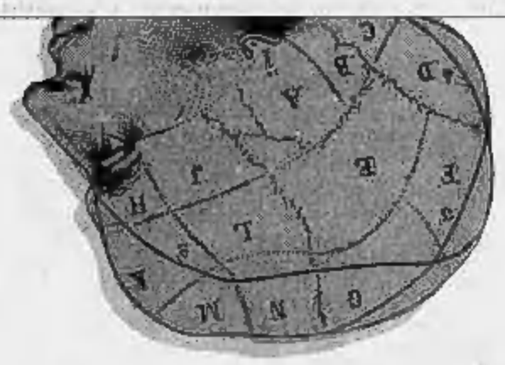
La stessa difesa - sotto accusa al Pistoni - sembra avviata col rientro di Giovannico e l'inserimento di Bellingeri verso un assetto più accettabile: anche se traspare la poca dimestichezza di Piagni coi panni del libero (e provare De Falco?).

Giovannico visto da Leale

In avanti, infine, gran movimento fanno Dellapina e Sandri, abili - soprattutto il secondo - negli scambi e nel creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti, dando vita a combinazioni applaudite (penso a quelle che hanno originato le ultime tre segnature).

Miglior inizio, insomma, non si poteva davvero sperare: se poi la squadra sia in grado senza ritocchi di lottare per il primato, potrà dirlo solo il tempo (personalmente continuo a dubitarne). Intanto badiamo a non perdere punti, mentre Secco continua il lavoro di assemblaggio; cominciando da domenica, quando si viaggia - per la sfida sicuramente più nobile del torneo - a Somma Lombarda per affrontare la Pro Patria. Nei confronti dei tigrotti vantiamo una tradizione piuttosto favorevole: vediamo se si può rinverdirla.

Sebi Astuto



A VERCELLI ABBIAMO 4 FACOLTA':
□ INGEGNERIA
□ LETTERE E FILOSOFIA
□ DI RAFFORZARE L'ECONOMIA DELLA CITTA'
□ DI ASPETTARE COME SEMPRE UN ALTRO TRENO

Università vuol dire migliaia di ragazzi che ogni giorno mangiano, bevono e comprano il giornale.

Ragazzi che cercano alloggio e vogliono divertirsi in città.

Ragazzi che diventano parte di noi.

Università vuol dire centinaia di docenti che si legano a Vercelli e ci vengono a stare con la famiglia.

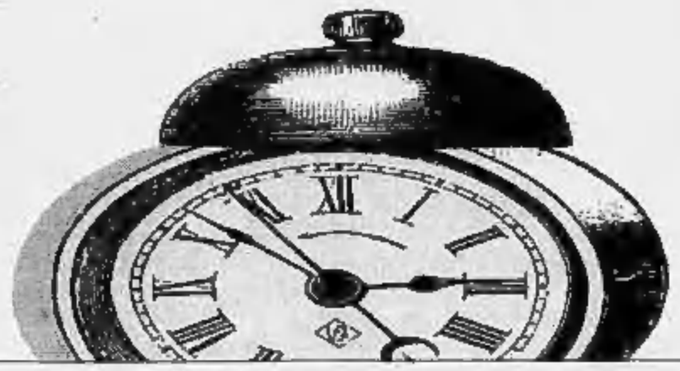
Gente che ci aiuta a crescere, non solo culturalmente.

Gente che vogliamo avere tra noi.

Università vuol dire che finalmente Vercelli migliora e diventa fabbrica di cultura e talenti.

Ora non verranno più a Vercelli per caso.

Ora, ci verranno a cercare.



Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi te ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi

MAGGI REGALA I BICCHIERI DELLE FESTE CON LE CONFEZIONI DA 30 DADI (AUT. MIN. N° 4588 - SCADE IL 31.12.1991)

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GUASTALETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

240* MILIONI

SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

X	L	O	M	Q	S	X	V	W	T	Z	B	X
C	E	S									F	I
X	K				IL						N	A
O	S									X	U	P
V	X	Y	O	B	X	C	N	D	X	E	H	J

IL GUASTALETTERE

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

.....

.....

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

QUESTO E' IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **cancella anche quelle che appariranno questa sera in TV. Se con le lettere rimaste riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello di un tuo familiare - (farà fede un documento) **telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 milioni.** Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastalettere.